REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 31/01/2023
Numero 9
Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 26

Assistenza territoriale sanitaria e sociosanitaria. Strutture residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza. Definizione fabbisogno regionale e quadro programmatorio. . . . . . **Pag. 13**

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 27

DM 77/2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale". Ridefinizione quadro programmatorio regionale dei posti in regime residenziale per erogazione di cure palliative specialistiche. . . . . . **Pag. 22**

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 28

Legge regionale 12 luglio 2022, n. 13. Subentro dell'ente regionale di diritto pubblico "Parco regionale dei Castelli Romani" al Comune di Anzio, nella gestione della Riserva naturale regionale "Tor Caldara". . . . . . **Pag. 29**

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 27 gennaio 2023, n. G00991

Progetto di comunicazione nazionale "Io non rischio Scuola". Nomina componenti della Commissione regionale per la selezione di nuovi volontari COMUNICATORI . . . . . **Pag. 35**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00675

Bando 2022 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 2/2014 e s.m.i., di cui alla determinazione n. G08210 del 24.06.2022 e alla determinazione di approvazione degli elenchi dei beneficiari n. G15925 del 17.11.2022. Proroga termini di spesa e di rendicontazione del contributo. . . . . . **Pag. 40**

Determinazione 26 gennaio 2023, n. G00949

Maltempo 30 ottobre - 30 novembre 2019 (OCDPC n. 700/2020, OCDPC n. 915 del 17 agosto 2022). OCDPC 932 del 13.10.2022, avente ad oggetto "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020", Allegato C "Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive" - Definizione procedure e modulistica per la determinazione dei contributi a favore dei titolari delle attività economiche e produttive e delle aziende agricole. Integrazione determinazione G00674 del 23.01.2023. . . . . . **Pag. 43**

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00515

Ente "OFFICINE DEL SAPERE SRL C.F./P.IVA 02873390591 - Sede legale e sede operativa sita in Via San Carlo da Sezze, 18 - 04100 - Latina - D.G.R. 816/2018: "Attuazione art. 13 della D.G.R. 122/2016: Approvazione della Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei Servizi di Individuazione e validazione e/o del Servizio di Certificazione delle competenze nella Regione Lazio." Accreditamento per il Servizio A - Servizi di individuazione e validazione delle competenze. . . . . . **Pag. 55**

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00516

Società "MENTI PRATICHE SRL SOCIETA' BENEFIT" - C.F./P.IVA 08721351008 - Sede legale sita in Viale America, 111 - Cap. 00144 Roma - D.G.R. 816/2018: "Attuazione art. 13 della D.G.R. 122/2016: Approvazione della Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei Servizi di Individuazione e validazione e/o del Servizio di Certificazione delle competenze nella Regione Lazio." Accreditamento per il Servizio A - Servizi di individuazione e validazione delle competenze per la sede operativa sita in Via Vincenzo Ferretti, 141 - Cap. 01033 - Civita Castellana (VT). . . . . Pag. 60

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00350

Adozione del modello di check-list di controllo degli operatori professionali registrati nel RUOP, del modello di verbale di prelievo campioni vegetali da sottoporre ad analisi fitosanitarie ed aggiornamento dei modelli di verbale di accertamento e/o contestazione per violazioni della normativa fitosanitaria, adottati con determinazione n. G01742 del 16/02/2017. . . . . Pag. 65

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00351

L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Art. 16 comma 1 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" - Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Campagnano di Roma (RM). Periodo di validità aggiornato 2021/22 - 2029/30. Esecutività. . . . . Pag. 91

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00408

REG. (UE) N. 1308/2013, REG (UE) N. 2021/2115 REG DELEGATO (UE) N. 2022/126 REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM ORTOFRUTTA CONCESSIONE DELL'ESTENSIONE DEL RICONOSCIMENTO DI ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ALLA OP AGRINSIEME CON SEDE LEGALE A ROMA COD IT 528 PER I PRODOTTI CODICE 0802 41 00 00 CASTAGNE E CODICE 071420 PATATE DOLCI . . . . . Pag. 95

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00422

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Mirabella Angelo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis). . . . . Pag. 102

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00423

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Mirabella Franco nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis). . . . . Pag. 105

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00424

L.R. n. 17/95 DGR 6091/99 - DGR n. 942/2017- Rinnovo concessione Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata SANTA CROCE di Ha 1273.05.28 in agro del Comune di Pastena (FR). Concessionario Sig. Pascale Vincenzo nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'Associazione AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA SANTA CROCE CF: 90016340607 - Specie determinanti l'indirizzo faunistico: starna (Perdix perdix), fagiano (Phasianus Colchicus), lepre europea (Lepus europaeus), cinghiale (Sus scrofa). . . . . Pag. 108

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00427

REVOCA DEL RICONOSCIMENTO DI ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ALLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRINOLA DI VIGNANELLO (VT) COD IT 525 IN APPLICAZIONE DELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 08297/2022REG.PROV.COLL PUBBLICATA IL 26 SETTEMBRE 2022 IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 67, DEL DECRETO LEGISLATIVO 159/2011 E DELL'ARTICOLO 154, PARAGRAFO 4, LETTERA C) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 E REVOCA CONSEGUENTEMENTE DELL'APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI 2013-2017 E 2018-2022 E NON APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2025 . . . . . Pag. 112

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00456

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1359108 del 14/12/2022, invio n.150, misura 10. Autorizzazione alla liquidazione di n. 42 beneficiari per un importo complessivo di Euro 117.309,01. Annualità 2022. . . . . Pag. 124

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00457

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1359117 del 14/12/2022, invio n.150, misura14. Autorizzazione alla liquidazione di n.56 beneficiari per un importo complessivo Euro 2.077.093,28. Annualità2022. . . . . Pag. 131

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00458

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1382223 del 19/12/2022, invio n.151, misura 10. Autorizzazione alla liquidazione di n. 27 beneficiari per un importo complessivo di Euro 55.986,08, annualità 2018 ,2020, 2021, 2022. . . . . Pag. 138

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00511

Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Regolamento delegato (UE) 2022/126. Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate". Approvazione del Programma Operativo 2023 - 2027 e del Progetto Esecutivo 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola con sede a San Lorenzo Nuovo (VT), C. F. e P. IVA 01371800564 - COD. IT/ALT/111. . . . . Pag. 144

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00512

Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Regolamento delegato (UE) 2022/126. Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate". Approvazione del Programma Operativo 2023 - 2025 e del Progetto Esecutivo 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. con sede a Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - COD. IT/ALT/117. . . . . Pag. 153

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00513

REG. (UE) N. 2021/2115, REG. DELEGATO (UE) N. 2022/126 OCM ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2029 DELLA OP ASSOFRUTTI DI CAPRAROLA (VT) COD IT 047 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023. . . . . Pag. 164

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00514

Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 5.69, Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G10709 del 05/08/2022. Scioglimento della riserva relativa all'ammissibilità del progetto presentato dalla ditta La Sirena Soc. Coop ed approvazione definitiva. . . . . Pag. 214

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00561

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. DALU ANTONELLO . . . . . Pag. 218

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00567

REG. (UE) N. 2021/2115, REG. DELEGATO (UE) N. 2022/126 PIANO STRATEGICO NAZIONALE 2023 - 2027. OCM ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2027 DELLA OP STERN. DI SABAUDIA (LT) COD IT 275 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023. . . . . Pag. 222

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00572

REG. (UE) N. 2021/2115, REG. DELEGATO (UE) N. 2022/126 OCM ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2027 DELLA OP AGRINSIEME CON SEDE LEGALE A ROMA COD IT 528 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023. . . . . Pag. 264

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00601

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni", Bando pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G04495 del 03/05/2016 e s.m.i. - codice SIAN n. 1417. Pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 54250228977, presentata dalla ditta VALERI ELISABETTA, CUAA VLRLBT65S53H501T. . . . . Pag. 327

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00745

Piano di Sviluppo e Coesione - PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021. D.G.R. n. 428/2021 recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" - Intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482. Decadenza totale della domanda protocollo n. 148631/2022. . . . . Pag. 335

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00754

Piano di Sviluppo e Coesione - PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021. D.G.R. n. 428/2021 recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" - Intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482. Approvazione del secondo elenco delle domande non ammesse a finanziamento. . . . . Pag. 341

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00867

Reg. (UE) n.1308/2013 art. 46 Misura di sostegno alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti. Avviso pubblico campagna 2022/2023 (Determinazione dirigenziale n. G04311 del 08.04.2022 e s.m.i). Approvazione Graduatoria elenco regionale delle domande di sostegno ammissibili e loro autorizzazione al finanziamento. Adozione dei modelli di Provvedimento di concessione dell'aiuto. Approvazione Elenco regionale delle domande di sostegno non ammissibili al finanziamento. . . . . Pag. 348

Determinazione 27 gennaio 2023, n. G00985

Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sistema per le autorizzazioni dei nuovi impianti viticoli. Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022, n. 649010 Art.8. Individuazione per la Regione Lazio dei criteri di priorità e del limite massimo per domanda per l'annualità di rilascio 2023. . . . . Pag. 378

DIREZIONE AMBIENTE

Avvisi

Avviso 27 gennaio 2023

Inizio procedura per la delimitazione delle aree di salvaguardia . . . . . Pag. 383

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00388

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Secondo ampliamento cava di pomice", nel Comune di Capodimonte (VT), in località "Poggio del Fornacello" Proponente: Società FUMOSO BRUNO srl Registro elenco progetti n. 80/2021 . . . . . Pag. 385

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00433

Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.L.gs.152/2006 relativo al all'adeguamento tecnico del progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 70 MWp connesso alla RTN tramite Cabina Primaria Mazzocchio, nel Comune di Pontinia, Provincia di Latina, in località Casale Mazzocchio denominato "Campo Agrosolare Pontinia". Proponente: Solar Italy VI S.r.l. Registro Valutazioni Preliminari n.082/2022VP . . . . . Pag. 411

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00402

Approvazione schema atto notarile di assenso a cancellazione della condizione sospensiva per la compravendita dell'immobile sito in Pomezia (RM), via Roma n. 3 (foglio 11, particella 21, sub 11, cat.A/3, interno 4 piano 1 rialzato). Acquirente Verdenelli Armanda. . . . . . **Pag. 416**

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00464

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 91160 del 23/11/2017 Arpa Lazio. Comune di Borgorose. . . . . . **Pag. 426**

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00465

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 97851 del 18/12/2017Arpa Lazio. Comune di Borgorose . . . . . **Pag. 429**

Atto di Organizzazione 17 gennaio 2023, n. G00428

Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area Bilancio e programmazione finanziaria del Sistema Sanitario Regionale della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio. . . . . . **Pag. 432**

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00434

Procedura di gara suddivisa in 6 Lotti, finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'affidamento dei servizi di facchinaggio e di trasloco, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio, indetta con Determinazione n. G03383 del 29/03/2021 - Lotto 2 - Modifica convenzione nella percentuale massima di subappalto . . . . . **Pag. 435**

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00574

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - ottava tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Nr. Gara 8780938. Rettifica graduatoria definita con provvedimento G18856 del 28/12/2022. . . . . . **Pag. 441**

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00598

Procedura di gara aperta, suddivisa in 7 lotti, per la conclusione di convenzioni quadro, ai sensi dell'art. 1, comma 456, della L. n. 296/2006, per l'affidamento dei "Servizi di vigilanza armata e guardiania per le amministrazioni del territorio della Regione Lazio", autorizzata con Determinazione a contrarre e di indizione n. G17928 del 16/12/2022. Rettifica degli atti di gara e differimento dei termini per la presentazione delle offerte. . . . . . **Pag. 446**

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00416

Autorizzazione industria estrattiva di seconda categoria ai sensi della Legge Regionale 17 del 6 dicembre 2004 e ss.mm.ii., articolo 30 comma 2 - Progetto di "Apertura nuova cava di pomice", in località "Ciocchetello di Sopra" nel Comune di Arlena di Castro (VT). Proponente Società POZZOLANA MONTENERO s.a.s. C.F. e Partita IVA 00084730563 . . . . . **Pag. 578**

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00476

Concessione mineraria di acqua termominerale denominata "Santo Stefano", in Comune di Aprilia (LT). Autorizzazione alla realizzazione di nuove perforazioni all'interno dell'area rilasciata in concessione ai sensi della L.R. 90/80 e s.m.i Titolare concessione: Società Santo Stefano Terme S.p.A. - C.F. e P.IVA 01258160595. Proroga termini realizzazione interventi. . . . . . **Pag. 590**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00266

Approvazione del quinto elenco delle domande di candidatura ammesse e non ammesse, in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)". . . . . . **Pag. 594**

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00310

Sostituzione del componente e segretario del Nucleo di valutazione di cui alla DD. n. G007241 del 6 giugno 2022 inerente "Contratto di Ricollocazione Generazioni - Edizione 2021" (Rif. G09198/2021e G16042/2021 ss.mm.ii.). . . . . . **Pag. 603**

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00314

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "INNOVAZIONE & RISORSE SRL" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi. . . . . . **Pag. 607**

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00315

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "SIPAR SRL" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi. . . . . . **Pag. 614**

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00316

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "SAD.I.F.O.R. COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA A R.L" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi. . . . . . **Pag. 621**

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00319

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Fla Medical Academy S.r.l." (C.F./P.IVA 14899031000). Variazione tipologia accreditamento da attività "autorizzata" ad attività "finanziata ed autorizzata". . . . . . **Pag. 628**

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00366

D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "B Service S.r.l." (C.F./P.IVA 02921210601). Revoca accreditamento per rinuncia. . . . . . **Pag. 631**

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00367

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "SMS S.r.l" (C.F./P.IVA 08104171007). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP). . . . . . **Pag. 634**

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00368

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Baby & Job S.r.l." (C.F./P.IVA 08033041008). Revoca accreditamento per rinuncia. . . . . . **Pag. 637**

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00488

PR FSE+ 2021-2027 - Determinazione n. G10316 del 02/08/2022 - Avviso Pubblico "PATTO TRA GENERAZIONI - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa" - Seconda edizione" - Priorità "Giovani" - Obiettivo specifico a) - Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 2321-2318-2323 del 2023 a favore di creditori certi per un importo complessivo di € 9.625,00 a valere sull'Annualità 2023 - Capitoli U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 - Esercizio finanziario 2023. . . . . . **Pag. 640**

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00526

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Consorzio Ro.Ma." (C.F./P.IVA 07574701004). Revoca accreditamento, per rinuncia, della sede operativa di Via delle Monache, 5a - 00036 - Palestrina (RM). . . . . Pag. 647

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00527

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Tivoli Forma S.r.l." (C.F. 02696630587, P.IVA. 10511931007). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP). . . . . Pag. 650

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00589

PR FSE+ 2021- 2027 - Approvazione elenco delle proposte progettuali ammesse al contributo ed escluse di cui all'Avviso Pubblico PR FSE+ 2021- 2027 - "Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria" - Seconda Edizione - Priorità giovani Ob. Spec.4 f). - Codice sigem 22015D - (DE G08431 del 28.06.2022). . . . . Pag. 654

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00590

Attuazione D.G.R. 755 del 04.12.2018 e s.m.i. Approvazione del Regolamento del Comitato Tecnico Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" della Regione Lazio - Triennio formativo 2023-2025 - Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico e nomina Presidente. . . . . Pag. 665

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00591

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V e della D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "THE NAIL SPECIALISTS & MORE" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi. . . . . Pag. 674

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00592

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "MASTER4U S.R.L.S." a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi. . . . . Pag. 681

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00593

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "COOPERATIVA RICERCA EDUCATIVA ARL" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi. . . . . Pag. 687

Determinazione 26 gennaio 2023, n. G00941

Approvazione dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" nell'ambito del PNRR Missione 1 - Componente 3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici". Codice Sigem 23005N. . . . . Pag. 693

Determinazione 27 gennaio 2023, n. G01015

PR FSE+ 2021- 2027 - Approvazione elenco delle proposte progettuali ammesse, ammissibili con riserva e non ammesse al contributo e contestuale autorizzazione all'avvio delle attività di cui all'Avviso Pubblico per l'attivazione dell'iniziativa Torno Subito - Edizione 2022. Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F). Codice Sigem 22080N. Determinazione Dirigenziale G13375 del 04/10/2022. . . . . Pag. 744

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso 17 gennaio 2023

Cambio della titolarità - ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1 - della concessione di cui alla Determinazione n. G02467 del 05/03/2019, dal Concessionario "Fabio Ulissi" al Concessionario "Monica Stefanelli". Procedimento CO-1014. . . . . Pag. 764

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00430

Istanza di autorizzazione alla movimentazione delle sabbie provenienti dal dragaggio dei fondali marini dell'avamporto del Porto Turistico di Roma, Lido di Ostia X Municipio, (RM), per il ripascimento della spiaggia emersa localizzata immediatamente a sud del porto, o in caso di necessità depositata su un'area attigua sommersa, istanza presentata dalla Società Gestione Servizi Porto di Roma s.r.l. Rilascio autorizzazione di cui all'art. 109 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. come disciplinato dal D.M. n. 173/2016 . . . . . Pag. 766

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 20 gennaio 2023, n. G00652

PR FESR LAZIO 2021-2027. Progetto T0008B0001 - A0490. Avviso Pubblico "Innovazione Sostantivo Femminile - 2022". Sostituzione componente delegato dell'Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio in seno alla Commissione Tecnica di Valutazione nominata con Decreto n. G09652 del 21 luglio 2022. . . . . Pag. 772

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00581

D.G.R. n. 17 del 12/01/2023 "PR FESR Lazio 2021-2027. Programmazione al 30/06/2023 di attività di internazionalizzazione delle MPMI - Partecipazione della Regione Lazio a manifestazioni fieristiche di rilevanza nazionale e internazionale." Approvazione della Scheda progetto "Altaroma 2023", manifestazione che si terrà a Roma dal 31 gennaio al 2 febbraio 2023. . . . . Pag. 776

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00861

POR FESR Lazio 2014 - 2020. Progetto T0002E0001 - A0203 - Avviso Pubblico Circular Economy e Energia (DE n. G17436/2017). Rimodulazione contributi concessi ai singoli partecipanti all'interno del raggruppamento. . . . . Pag. 785

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00886

Art. 41 L.R. 26/2007 "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale" - Avviso Pubblico 2016/2018 - D.G.R. n. 234/2016. Comune di Nettuno (RM) Intervento denominato: "Opere di completamento dei lavori di riqualificazione e di accessibilità urbana di Viale Matteotti. II lotto funzionale" - Codice regionale di progetto n. 227.14.41.I.03, C.U.P.: G73D18000170007 - Presa d'atto della 1 perizia di variante, dello stato finale dei lavori, della rendicontazione delle spese sostenute, delle economie prodotte e liquidazione del saldo del contributo regionale concesso. . . . . Pag. 790

Determinazione 30 gennaio 2023, n. G01081

Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, in attuazione del Piano Specifico per la promozione ed il sostegno della cooperazione 2022/2024 di cui alla DGR n. 635/2022. . . . . Pag. 801

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00509

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n.145, e s.m.i. - Rettifica dell'elenco degli interventi destinatari delle risorse dell'annualità 2023, che comprende anche interventi a cui erano già state finalizzate le risorse 2023 in occasione dell'assegnazione delle risorse relative alle annualità 2021 e 2022 in quanto interventi con quadri finanziari a carattere pluriennale, di cui all'Allegato 1 approvato al punto 2 del deliberato della deliberazione di Giunta Regionale n.919 del 27 ottobre 2022, così come rettificato con la Determinazione della Direzione Programmazione Economica n.G15062 del 3 novembre 2022 e modificato con la citata Deliberazione della Giunta Regionale n.1179 del 13 dicembre 2022. . . Pag. 836

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00466

Recepimento delle raccomandazioni riguardanti l'estensione della chiamata attiva, tramite invito con cadenza biennale, alle donne in età compresa tra i 70 e i 74 anni in recepimento alle "Linee guida per lo screening e la diagnosi del tumore della mammella (Adolopment linee guida europee)" - quesito n 8, quesito n 9, quesito n 10, quesito n 11. . . . . . **Pag. 856**

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00577

Approvazione schema Addendum all'Accordo/Contratto ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. 2022-2024 di cui alla DGR n. 695/2022, da utilizzare per le annualità 2023 e 2024 . . . . . **Pag. 860**

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00743

Procedura ai sensi dell'articolo 34 comma 18 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per l'assegnazione degli incarichi residui di assistenza primaria ad attività oraria (ex continuità assistenziale) di cui alla Determinazione n. G06474 del 24 maggio 2022 del pubblicata sul BURL n. 45 del 26 maggio 2022 e all'Avviso di cui alla Determinazione n. G15440 del 10 novembre 2022, pubblicato sul sito della Regione in data 14 novembre 2022. . . . . . **Pag. 880**

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00796

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Conferma a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di iscritto all'Associazione "S.A.T. ACCADEMIA KRONOS SEZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE ODV" con sede in Piglio (FR) C.F. 92078070601. . . . . . **Pag. 889**

DIREZIONE TURISMO
Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 19 gennaio 2023, n. G00558

Nomina della commissione tecnica di valutazione delle candidature relative all'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ex art 56 del d.lgs. n. 117/2017 "codice del terzo settore", per la costituzione dell'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto sul turismo accessibile "Accessibility on the Seaside -AcOnSea" ammesso a finanziamento dall'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. CUP: F68J22000060003 . . . . . **Pag. 893**

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL RIETI

Avviso

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO TECNICO PROFESSIONALE, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO DI DURATA TRIENNALE, AI SENSI DELL'ART.15 SEPTIES COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 502. E S.M.I., QUALE DIRIGENTE PRESSO LA UOC DISTRETTO 2 SALARIO- MIRTENSE . . . . . **Pag. 897**

Avviso

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità a livello nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto per Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio . . . . . **Pag. 915**

Avviso

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità a livello nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto per Dirigente Medico di Anatomia Patologica . . . . . **Pag. 927**

ASL ROMA 6

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "CHIRURGIA GENERALE P.O. H4", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA - CODICE: 484 / CHIGENH4 . . . . . Pag. 939

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "CHIRURGIA GENERALE P.O. H1", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA - CODICE: 484 / CHIGENH1 . . . . . Pag. 975

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della Uoc di Patologia Clinica, disciplina di Patologia Clinica. . . . . Pag. 1011

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI

Avviso

Selezione per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 2 Ricercatori Sanitari - Cat. DS - livello economico iniziale - Profilo BIOINFORMATICO - con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 5 anni . . Pag. 1040

Avviso

Selezione per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Ricercatore Sanitario - Cat. DS - livello economico iniziale - Profilo PSICOLOGO - con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 5 anni. . . . . Pag. 1054

Avviso

Selezione per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 3 Ricercatori Sanitari - Cat. DS - livello economico iniziale - Profilo BIOSTASTICO - con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 5 anni. . . . . Pag. 1068

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ISMA ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Avviso 30 gennaio 2023, n. 1

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI UNA UNITA' IMMOBILIARE DI PREGIO DI PROPRIETA' DEGLI ISMA SITA IN ROMA VIA DEI PASTINI, N. 15, INT. 2, DA ADIBIRE AD ATTIVITA' RICETTIVA EXTRA-ALBERGHIERA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI SETTORE . . . . . Pag. 1082

Avviso 30 gennaio 2023, n. 2

BANDO PUBBLICO PER L' ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI UNA UNITA' IMMOBILIARE DI PREGIO DI PROPRIETA' DEGLI ISMA SITA IN ROMA VIA DEI PASTINI, N. 15, INT. 5, DA ADIBIRE AD ATTIVITA' RICETTIVA EXTRA-ALBERGHIERA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI SETTORE . . . . . Pag. 1092

Metropolitane

Roma Metropolitane S.r.l.

Ordinanza di Deposito 12 dicembre 2022, n. 1

ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ASSERVIMENTO N_P 12 . . . . . Pag. 1102

Privati

Geomap Srl - Società di Ingegneria

Avviso

Istanza di permesso di ricerca mineraria per litio da denominarsi "Boccaleone", nel Comune di Roma Capitale . . Pag. 1114

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 26

Assistenza territoriale sanitaria e sociosanitaria. Strutture residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza. Definizione fabbisogno regionale e quadro programmatorio.

OGGETTO: Assistenza territoriale sanitaria e sociosanitaria. Strutture residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza. Definizione fabbisogno regionale e quadro programmatorio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio Sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 6 dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *"Legge di contabilità regionale"*;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 *"Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "*Legge di stabilità regionale 2022*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla DGR 14 giugno 2022, n. 437 e dalla DGR 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8 "Indirizzi per la gestione del

bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

- la nota del Direttore generale della Giunta regionale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;

VISTO il DCA 25 giugno 2020, n. U00081 "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021", nonché la successiva DGR 26 giugno 2020, n. 406 "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato 'Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021', adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

VISTI, per quanto riguarda la disciplina statale e regionale in materia sanitaria:

- la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il DPCM 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- l'Intesa Stato-Regioni e Province autonome del 18 dicembre 2019, rep. N. 209/CSR concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021;
- la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. "Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";
- il DCA 10 febbraio 2011, n. U0008 e s.m.i. in materia di requisiti minimi autorizzativi;
- il DCA 30 dicembre 2016, n. U00606 recante l'istituzione, la soppressione e la ridenominazione delle AA.SS.LL. del Lazio;
- il DCA 7 novembre 2017, n. U00469 "Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012";

RICHIAMATI tutti i provvedimenti a carattere nazionale e regionale adottati sino alla data odierna per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, nonché quelli per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali, nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021 "Modifiche alla tabella A del decreto 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione per la trasformazione digitale";

RILEVATO che il PNRR, nell'ambito della Missione 6-Salute con la componente M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, sostiene gli investimenti volti a rafforzare la capacità di erogazione di servizi e prestazioni sul territorio, destinati in modo particolare alla popolazione con cronicità, grazie al potenziamento e alla realizzazione di strutture territoriali, l'estensione dell'assistenza domiciliare, il coordinamento tra setting di cura al fine di garantire la continuità dell'assistenza, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con i servizi socio-sanitari;

VISTI, per quanto riguarda l'assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane ed il relativo percorso di ridefinizione e riqualificazione:

- il DCA 20 marzo 2012, n. U00039 "Assistenza Territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale";
- il DCA 15 giugno 2012, n. U00099 "Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi";
- il DCA 9 aprile 2013, n. U00101 "Sistema tariffario e definizione budget 2013 delle strutture private erogatrici di prestazioni con onere SSR - RSA e Assistenza residenziale intensiva";
- il DCA 3 marzo 2016, n. U00060 "Modifica del Decreto del Commissario ad acta n. U00009/2016 avente ad oggetto "Definizione delle tariffe per l'assistenza residenziale estensiva e assistenza residenziale e semiresidenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi rivolta a persone non autosufficienti anche anziane";
- il DCA 11 marzo 2016, n. U00073 "Revoca del DPCA n. U00105 del 9.4.2013. Approvazione dei requisiti minimi dell'assistenza territoriale residenziale riferiti alla tipologia di trattamento estensivo per persone non autosufficienti, anche anziane";
- il DCA 30 marzo 2016, n. U00098 "Riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza territoriale. Strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane. Revisione e aggiornamento del decreto del Commissario ad Acta n. U00452 del 22 dicembre 2014";
- il DCA 31 maggio 2017, n. U00187 "Disciplina del percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, in attuazione del DCA U00098/2016",
- il DCA 18 gennaio 2018, n. U00016 "Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane: modifiche ed integrazioni al DCA n. U00187/2017";
- il DCA 4 luglio 2019, n. U00258 "Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico" che rileva una considerevole carenza di posti in regime semiresidenziale per la non autosufficienza sull'intero territorio regionale
- il DCA 19 novembre 2019, n. U00471 "DCA n. U00098/2016 e DCA n. U00187/2017. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane. Ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale, ai sensi del DCA n. U00016 del 18 gennaio 2018. Avvio delle procedure ai sensi del DCA n. U00258 del 4 luglio 2019";
- la deliberazione della Giunta regionale 1° dicembre 2020, n. 942 "Differimento del termine di conclusione del procedimento di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, avviato con DCA n. U00187/2017.";

- la deliberazione della Giunta regionale 5 ottobre 2021, n. 624 “Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti. Attivazione posti in regime residenziale e semiresidenziale”;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 luglio 2022, n. 532 “DGR n. 624/2021. Attivazione di posti residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza a gestione pubblica. Quadro ricognitivo programmatorio”;

DATO ATTO che

- la DGR n. 942/2020
  - evidenzia, tra l’altro, la necessità di rivedere l’attuale modello assistenziale per la non autosufficienza sulla scorta dei numerosi focolai di infezione da COVID-19 verificatisi all’interno delle strutture residenziali gestite in larga parte sul territorio regionale da enti privati accreditati;
  - prevede di implementare prioritariamente, nelle more dell’adozione di un nuovo modello assistenziale, posti residenza a gestione pubblica che, in caso di situazioni emergenziali, garantiscano tutela e sicurezza nonché responsabilità gestionali dirette;
- la DGR n. 624/2021, nel disporre l’attivazione di posti in regime residenziale e semiresidenziale per la non autosufficienza, stabilisce
  - che siano prioritariamente avviate le procedure per la realizzazione di n. 1000 posti residenziali per persone non autosufficienti a gestione pubblica, ivi compresi quelli attivati presso le ASP (ex IPAB), in quanto soggetti pubblici, sulla scorta di quanto concordato in sede di accordo tra la Regione Lazio e le parti sociali CGIL - CISL – UIL, sottoscritto in data 30 settembre 2020
  - la definizione, in subordine, del percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle strutture residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza avviato con il DCA n. U00187/2017,
- la DGR n. 532/2022 effettua una ricognizione programmatoria dei posti a gestione pubblica che le ASL intendono attivare sul territorio di rispettiva competenza;

CONSIDERATA l’esigenza di disporre di dati quanto più aggiornati di offerta attiva/programmata e di fabbisogno di posti residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza;

PRESO ATTO che con specifiche note l’amministrazione regionale, nell’elaborare una ipotesi di programmazione dei singoli territori aziendali sulla base degli attuali dati di fabbisogno/offerta, nonché delle istanze di rimodulazione, variazione, riconversione, realizzazione di nuove e/o di ampliamento di strutture pervenute,-in attuazione del percorso di riorganizzazione e riqualificazione avviato con DCA n. U00187/2017, ha richiesto alle ASL regionali di esprimere le proprie valutazioni in merito a ciascuna istanza, tenuto conto

- dell’orientamento complessivo aziendale;
- dei dati di fabbisogno e di offerta attiva sul territorio per ciascun livello di trattamento (intensivo, estensivo/estensivo DCCG, mantenimento A e B) e per entrambi i regimi di assistenza previsti, residenziale e semiresidenziale, prevedendo la possibilità di derogare al fabbisogno stimato in caso di strutture a gestione pubblica;
- della necessità di differenziare i livelli di trattamento, sia nell’ambito della singola struttura, al fine di garantire la cd “filiera assistenziale” e poter fornire risposte adeguate e tempestive alla variabilità temporale dei bisogni degli utenti, che a livello aziendale, anche in riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture, alle liste di attesa e ad ogni altro elemento utile alla valutazione delle singole istanze;

PRESO ATTO dei riscontri alle predette note ad oggi pervenute da tutte le ASL del Lazio;

CONSIDERATO che la competente struttura regionale ha provveduto a valutare i dati, le informazioni, le specifiche osservazioni pervenute dalle ASL territoriali, verificandone la congruità, nonché la compatibilità con la programmazione sanitaria e che, allo stato attuale, si dispone di un quadro complessivo aggiornato di offerta e di fabbisogno, attuali e programmati, di posti residenziali/semiresidenziali per la non autosufficienza, presso strutture pubbliche e private;

VISTO l'art. 6 del Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 il quale prevede che la Regione, ai sensi dell'art. 6, c. 1 quater della LR 4/2003, con cadenza almeno biennale, o in un termine inferiore nel caso di particolari esigenze o di mutato quadro epidemiologico, procede, anche avvalendosi dell'azienda sanitaria territorialmente competente, all'aggiornamento del fabbisogno di assistenza in ambito regionale, nonché in rapporto alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture, tenendo conto delle strutture pubbliche e private già operanti sul territorio, di cui all'articolo 2, c. 1, lettera a), numero 1) della LR 4/2003;

VISTO l'art. 2, c. 1, lettera a), della LR 4/2003 e ss.mm. il quale prevede che l'atto programmatorio che definisce il fabbisogno di assistenza, di cui ai numeri 1) e 2) dell'articolo medesimo, è adottato dalla Giunta, sentita la commissione consiliare competente in materia;

RITENUTO, pertanto, necessario

- approvare il quadro programmatorio di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente i dati attuali, articolati per ASL e per i previsti livelli e regimi assistenziali, di offerta attiva/programmata e di fabbisogno di posti residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza, nonché dei posti residenziali pubblici di cui alla DGR 532/2022 e di quelli derivanti dal percorso di riorganizzazione e riqualificazione avviato con il DCA n. 00187/2017.
  Il quadro programmatorio di cui all'allegato A potrebbe subire eventuali modifiche a seguito del completamento del procedimento di verifica sul possesso dei requisiti autorizzativi e di accreditamento tuttora in corso;

RITENUTO che la presente deliberazione rappresenti un atto dovuto in attuazione dell'art. 6, c. 1 quater della LR 20/2019 e dell'art.6 del RR 20/2019;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 28.12.2022 ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, e che l'Assessore con nota prot. 0065453 del 19.01.2023 ha comunicato che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto di

- approvare il quadro programmatorio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i dati attuali, articolati per ASL e per i previsti livelli e regimi assistenziali, di offerta attiva/programmata e di fabbisogno di posti residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza, nonché dei posti residenziali pubblici di cui alla

DGR 532/2022 e di quelli derivanti dal percorso di riorganizzazione e riqualificazione avviato con il DCA n. 00187/2017.
Il quadro programmatorio di cui all'allegato A potrebbe subire eventuali modifiche a seguito del completamento del procedimento di verifica sul possesso dei requisiti autorizzativi e di accreditamento tuttora in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allegato A

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
STATO DELL'OFFERTA E STIMA DEL FABBISOGNO
Dicembre 2022 (Pop. ISTAT al 1.1.2022)

ASL	LIVELLO DI TRATTAMENTO	OFFERTA ATTIVA	FABBISOGNO STIMATO 2.5% pop. ultra 75 anni	P.R. DA ATTIVARE/IN ECCESSO	P.R. PUBBLICI PROGRAMMATI (DGR 532/2022)	OFFERTA ATTIVA + P.R. ex DCA U00187/2017 rimodulabili entro il fabbisogno di cui alla colonna B
		A	B	C	D	E
ROMA 1	INTENSIVO	40	65	25		76
	ESTENSIVO		291	291	20	150
	ESTENSIVO DCCG	30	162	132		100
	MANTENIMENTO A	998	1.316	318	10	838
	MANTENIMENTO B	160	1.077	917		160
	SEMIRES. MANTENIMENTO		162	162	30	
	SEMIRES. ESTENSIVO DCCG		162	162		30
ROMA 2	INTENSIVO		74	74	10	30
	ESTENSIVO		334	334	50	92
	ESTENSIVO DCCG		186	186	40	12
	MANTENIMENTO A	413	1.512	1099	52	457
	MANTENIMENTO B	122	1.237	1115	38	66
	SEMIRES. MANTENIMENTO	18	186	168		
	SEMIRES. ESTENSIVO DCCG		186	186		18
ROMA 3	INTENSIVO	20	36	16		60
	ESTENSIVO		161	161	20	128
	ESTENSIVO DCCG		89	89	20	10
	MANTENIMENTO A	325	727	402	20	362
	MANTENIMENTO B	184	595	411	20	180
	SEMIRES. MANTENIMENTO		89	89		16
	SEMIRES. ESTENSIVO DCCG		89	89		
TOTALE ROMA CAPITALE	INTENSIVO	60	175	115	10	166
	ESTENSIVO		786	786	90	370
	ESTENSIVO DCCG	30	437	407	60	122
	MANTENIMENTO A	1736	3.555	1819	82	1.657
	MANTENIMENTO B	466	2.909	2443	58	406
	SEMIRES. MANTENIMENTO	18	437	419	30	16
	SEMIRES. ESTENSIVO DCCG		437	437		48
ROMA 4	INTENSIVO		17	17		
	ESTENSIVO		77	77		56
	ESTENSIVO DCCG		43	43		25
	MANTENIMENTO A	611	348	-263	80	497
	MANTENIMENTO B	97	285	188		157
	SEMIRES. MANTENIMENTO		43	43		8
	SEMIRES. ESTENSIVO DCCG		43	43		38
ASL ROMA 5	INTENSIVO	20	24	4		20
	ESTENSIVO	57	108	51		103
	ESTENSIVO DCCG	54	60	6		54
	MANTENIMENTO A	1078	490	-588		1056
	MANTENIMENTO B	206	401	195	40	246
	SEMIRES. MANTENIMENTO	10	60	50		10
	SEMIRES. ESTENSIVO DCCG	30	60	30		40
ASL ROMA 6	INTENSIVO		29	29	20	
	ESTENSIVO	50	130	80	60	90
	ESTENSIVO DCCG	20	72	52	20	40
	MANTENIMENTO A	845	586	-259		775
	MANTENIMENTO B	137	480	343		177
	SEMIRES. MANTENIMENTO		72	72		20
	SEMIRES. ESTENSIVO DCCG	30	72	42	10	52

Allegato A

ASL	LIVELLO DI TRATTAMENTO	OFFERTA ATTIVA	FABBISOGNO STIMATO 2.5% pop. ultra 75 anni	P.R. DA ATTIVARE/IN ECCESSO	P.R. PUBBLICI PROGRAMMATI (DGR 532/2022)	OFFERTA ATTIVA + P.R. ex DCA U00187/2017 rimodulabili entro il fabbisogno di cui alla colonna B
VITERBO	INTENSIVO	10	19	9		18
	ESTENSIVO		87	87		84
	ESTENSIVO DCCG		48	48	20	45
	MANTENIMENTO A	367	392	25		379
	MANTENIMENTO B	396	321	-75		316
	SEMIRES. MANTENIMENTO		48	48		20
	SEMIRES. ESTENSIVO DCCG		48	48	20	
RIETI	INTENSIVO	10	10	0	20	10
	ESTENSIVO	10	46	36	40	50
	ESTENSIVO DCCG	20	26	6	10	20
	MANTENIMENTO A	136	208	72	10	136
	MANTENIMENTO B	77	170	93		104
	SEMIRES. MANTENIMENTO	7	26	19		7
	SEMIRES. ESTENSIVO DCCG		26	26		
LATINA	INTENSIVO		30	30	30	
	ESTENSIVO	20	136	116	40	125
	ESTENSIVO DCCG	20	76	56	20	50
	MANTENIMENTO A	512	615	103	50	464
	MANTENIMENTO B	61	503	442	40	66
	SEMIRES. MANTENIMENTO	10	76	66		36
	SEMIRES. ESTENSIVO DCCG		76	76		
FROSINONE	INTENSIVO	40	27	-13		40
	ESTENSIVO		123	123	10	116
	ESTENSIVO DCCG		68	68	10	55
	MANTENIMENTO A	579	554	-25	10	526
	MANTENIMENTO B	254	454	200	20	231
	SEMIRES. MANTENIMENTO	20	68	48	50	10
	SEMIRES. ESTENSIVO DCCG		68	68	50	
TOTALE COMPLESSIVO REGIONALE	INTENSIVO	140	331	191	80	254
	ESTENSIVO	137	1493	1356	240	994
	ESTENSIVO DCCG	144	830	686	140	411
	MANTENIMENTO A	5864	6748	884	232	5490
	MANTENIMENTO B	1694	5523	3829	158	1703
	SEMIRES. MANTENIMENTO	65	830	765	80	127
	SEMIRES. ESTENSIVO DCCG	60	830	770	80	178

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 27

DM 77/2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale". Ridefinizione quadro programmatorio regionale dei posti in regime residenziale per erogazione di cure palliative specialistiche.

OGGETTO: DM 77/2022 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale”. Ridefinizione quadro programmatorio regionale dei posti in regime residenziale per erogazione di cure palliative specialistiche.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alla Sanità e Integrazione Socio Sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

ATTESO che, ai sensi dell’articolo 45, comma 6 dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all’ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e s.m.i.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla DGR 14 giugno 2022, n. 437 e dalla DGR 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8 “Indirizzi per la gestione del

bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

- la nota del Direttore generale della Giunta regionale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;

VISTO il decreto del Commissario ad acta 25 giugno 2020, n. U00081 "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021", nonché la successiva DGR 26 giugno 2020, n. 406 "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato 'Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021', adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

VISTI, per quanto riguarda la disciplina statale e regionale in materia sanitaria:

- la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il DPCM 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- l'Intesa Stato-Regioni e Province autonome del 18 dicembre 2019, rep. N. 209/CSR concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021;
- il decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. "Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";
- la legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto del Commissario ad acta 10 febbraio 2011, n. U0008 e s.m.i. in materia di requisiti minimi autorizzativi;
- il decreto del Commissario ad acta 30 dicembre 2016, n. U00606 recante l'istituzione, la soppressione e la ridenominazione delle AA.SS.LL. del Lazio;
- il decreto del Commissario ad acta 7 novembre 2017, n. U00469 "Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012";

RICHIAMATI tutti i provvedimenti a carattere nazionale e regionale adottati sino alla data odierna per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, nonché quelli per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali, nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello

nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021 "Modifiche alla tabella A del decreto 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione per la trasformazione digitale";

RILEVATO che il PNRR, nell'ambito della Missione 6-Salute con la componente M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, sostiene gli investimenti volti a rafforzare la capacità di erogazione di servizi e prestazioni sul territorio, destinati in modo particolare alla popolazione con cronicità, grazie al potenziamento e alla realizzazione di strutture territoriali, l'estensione dell'assistenza domiciliare, il coordinamento tra setting di cura al fine di garantire la continuità dell'assistenza, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con i servizi socio-sanitari;

VISTI, per quanto riguarda l'assistenza territoriale per le cure palliative specialistiche:

- il Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 il quale, nel determinare che le cure palliative si rivolgono ai pazienti colpiti da una malattia che non risponde più a trattamenti specifici e la cui diretta conseguenza è la morte e che, pertanto, il controllo del dolore e degli altri sintomi, come pure l'attenzione agli aspetti psicologici, spirituali e sociali sono di fondamentale importanza, evidenzia che *"…La fase terminale non è caratteristica esclusiva della malattia oncologica, ma rappresenta una costante della fase finale di vita di persone affette da malattie ad andamento evolutivo, spesso cronico, a carico di numerosi apparati e sistemi, quali quello respiratorio (ad es. insufficienza respiratoria refrattaria in persone affette da malattie polmonari croniche), cardiocircolatorio (ad es. persone affette da miocardiopatie dilatative), neurologico (ad es. malattie degenerative quali la sclerosi multipla), epatico (ad es. cirrosi) e di persone colpite da particolari malattie infettive, in primo luogo l'A.I.D.S…..*";
- il decreto del Ministero della Salute 22 febbraio 2007, n. 43 "Regolamento recante: "Definizione degli standard relativi all'assistenza ai malati terminali in trattamento palliativo, in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n 311";
- la legge 15 marzo 2010, n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- il decreto del Commissario ad acta 18 marzo 2010, n. U0023 "Finanziamento e definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni di Hospice dei soggetti erogatori privati accreditati per l'anno 2010. Decreto Commissariale n. U0096 del 29 dicembre 2009: Patto per la Salute 2010-2012, art. 13, comma 14. Attuazione Programmi Operativi 2010: Obiettivo 5";
- il decreto del Commissario ad acta 30 settembre 2010, n. U0084, che approva il modello organizzativo della Rete regionale assistenziale di Cure palliative e definisce, al punto 13 dell'allegato, "Il fabbisogno di Cure palliative della Regione Lazio e Bacino di utenza della Rete";
- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore, finalizzato a garantire l'assistenza palliativa e la terapia del dolore in modo omogeneo e a pari livelli di qualità in tutto il Paese - n. 239/CSR del 16 dicembre 2010;

- il decreto del Ministero della Salute del 6 giugno 2012 "Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata presso gli Hospice";
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute, di cui all'art. 5 della legge 15 marzo 2010 n. 38, di definizione dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore - n. 151/CSR del 25 luglio 2012, recepita dall'amministrazione regionale con il decreto commissariale n. U00461 del 15 novembre 2013;
- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 15 marzo 2010, n. 38 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di individuazione delle figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore - n. 87/CSR del 10 luglio 2014, recepito dall'amministrazione regionale con il decreto commissariale n. U00112 dell'11 aprile 2016;
- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n. 38" n. 118/CSR e n. 119/CSR del 27 luglio 2020;

VISTO il decreto del Commissario ad acta 7 novembre 2017, n. U00467 "Assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione" che rileva il fabbisogno e l'offerta attiva e programmata per le diverse fattispecie assistenziali, ivi compresi gli hospice;

VISTO decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.", entrato in vigore il 7 luglio 2022;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2, del DM 77/2022 prevede che le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano provvedano entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del Regolamento ad adottare il provvedimento generale di programmazione dell'Assistenza territoriale ai sensi di quanto previsto dal medesimo provvedimento;

CONSIDERATO altresì, che l'art. 2, comma 4, del DM sopra citato prevede, nell'ambito del monitoraggio, che la verifica di attuazione del Regolamento costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del servizio sanitario nazionale;

VISTO l'allegato 1, punto 12 "Rete delle cure palliative" del DM 77/2022, che definisce, per gli hospice lo *standard* 8/10 posti letto ogni 100.000 abitanti;

VISTO l'art. 6, c. 1 quater della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 e ss. mm. il quale prevede che il fabbisogno di assistenza risultante dall'atto programmatorio di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), n. 1, è aggiornato con cadenza almeno biennale, ovvero in un termine inferiore nel caso di particolari esigenze o di mutato quadro epidemiologico;

VISTO l'art. 6 del Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 il quale prevede che la Regione, ai sensi dell'art. 6, c. 1 quater della LR 4/2003, con cadenza almeno biennale, o in un termine inferiore nel caso di particolari esigenze o di mutato quadro epidemiologico, procede, anche avvalendosi dell'azienda sanitaria territorialmente competente, all'aggiornamento del fabbisogno di assistenza in ambito regionale, nonché in rapporto alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai

servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture, tenendo conto delle strutture pubbliche e private già operanti sul territorio, di cui all'articolo 2, c. 1, lettera a), numero 1) della LR 4/2003;

TENUTO CONTO che le rilevanti criticità dovute all'emergenza COVID-19, con particolare riferimento alle misure organizzativo/strutturali messe in atto nelle strutture sanitarie e sociosanitarie per garantire assistenza anche ai pazienti positivi e negativizzati, hanno comportato modificazioni nel complessivo quadro assistenziale, con conseguenti difficoltà nel disporre, sino ad oggi, di dati sufficientemente puntuali in merito all'offerta e al fabbisogno di posti residenziali in hospice;

TENUTO CONTO, altresì, degli accreditamenti istituzionali di strutture residenziali per l'erogazione di cure palliative specialistiche, via via rilasciati successivamente al DCA n.U00467/2017;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare il quadro programmatorio di cui alla tabella di seguito riportata, contenente i dati, articolati per ASL, sia di offerta attiva/programmata, pubblica e privata, che di fabbisogno di posti residenziali per l'erogazione di cure palliative, definito sulla base di quanto disposto dal DM 77/2022

FABBISOGNO STIMATO E OFFERTA DI POSTI RESIDENZIALI IN HOSPICE - ANNO 2022

ASL	OFFERTA ATTIVA		P.R. PUBBLICI PROGRAMMATI	TOTALE OFFERTA	FABBISOGNO STIMATO 10 pr ogni 100.000 ab. (DM 77/2022)	P.R. DA ATTIVARE/IN ECCESSO (e-d)
	a	b	c	d	e	f
	p.r. privati accreditati	p.r. pubblici				
ROMA 1	101			101	100	-1
ROMA 2	93		10	103	125	22
ROMA 3	43	8	7	58	59	1
TOTALE ROMA CAPITALE	237	8	17	262	284	22
ROMA 4	10	10		20	32	12
ROMA 5	41			41	49	8
ROMA 6	19		9	28	57	29
VITERBO	45			45	31	-14
RIETI		10		10	15	5
LATINA	44			44	57	13
FROSINONE	24	8	10	42	47	5
TOTALE COMPLESSIVO REGIONALE	420	36	36	492	572	80

RITENUTO che la presente deliberazione rappresenti un atto dovuto in attuazione dell'art. 1, comma 2, del DM 77/2022, dell'art.6, c. 1 quater della LR 20/2019 e dell'art.6 del RR 20/2019;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 28.12.2022 ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, e che l'Assessore con nota prot. 0065453 del 19.01.2023 ha comunicato che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto

di approvare il quadro programmatorio di cui alla tabella di seguito riportata, contenente i dati, articolati per ASL, sia di offerta attiva/programmata, pubblica e privata, che di fabbisogno di posti residenziali per l'erogazione di cure palliative, definito sulla base di quanto disposto dal DM 77/2022;

FABBISOGNO STIMATO E OFFERTA DI POSTI RESIDENZIALI IN HOSPICE - ANNO 2022

ASL	OFFERTA ATTIVA		P.R. PUBBLICI PROGRAMMATI	TOTALE OFFERTA	FABBISOGNO STIMATO 10 pr ogni 100.000 ab. (DM 77/2022)	P.R. DA ATTIVARE/IN ECCESSO (e-d)
	a	b	c	d	e	f
	p.r. privati accreditati	p.r. pubblici				
ROMA 1	101			101	100	-1
ROMA 2	93		10	103	125	22
ROMA 3	43	8	7	58	59	1
TOTALE ROMA CAPITALE	237	8	17	262	284	22
ROMA 4	10	10		20	32	12
ROMA 5	41			41	49	8
ROMA 6	19		9	28	57	29
VITERBO	45			45	31	-14
RIETI		10		10	15	5
LATINA	44			44	57	13
FROSINONE	24	8	10	42	47	5
TOTALE COMPLESSIVO REGIONALE	420	36	36	492	572	80

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 gennaio 2023, n. 28

Legge regionale 12 luglio 2022, n. 13. Subentro dell'ente regionale di diritto pubblico "Parco regionale dei Castelli Romani" al Comune di Anzio, nella gestione della Riserva naturale regionale "Tor Caldara".

Oggetto: Legge regionale 12 luglio 2022, n. 13. Subentro dell'ente regionale di diritto pubblico "Parco regionale dei Castelli Romani" al Comune di Anzio, nella gestione della Riserva naturale regionale "Tor Caldara".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi) di concerto con l'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore generale del 16 marzo 2022, protocollo n. 262407, e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la legge regionale n. 2 del 13 gennaio 1984, che ha istituito l'Ente Regionale "Parco regionale dei Castelli Romani" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 26 agosto 1988, n. 50, che ha istituito la "Riserva naturale regionale Tor Caldara" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, recante "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e ss.mm.ii.;

VISTO, in particolare, il comma 2 dell'articolo 12 della l.r. 29/1997che stabilisce che "*Le aree naturali protette possono essere gestite, in relazione alla dimensione delle aree stesse, o singolarmente o nell'ambito di un sistema di aree naturali protette a gestione unitaria*";

VISTA la legge regionale 12 luglio 2022, n. 13, recante ad oggetto: Modifica della perimetrazione della Riserva naturale regionale "Tor Caldara";

VISTO, in particolare, l'art. 2 della l.r. 13/2022 che prevede:

> al comma 1: *Il comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 50/1988 è sostituito dal seguente*:
> "*La gestione della riserva naturale regionale "Tor Caldara" è affidata all'ente regionale di diritto pubblico "Parco regionale dei Castelli Romani" che vi provvede secondo i criteri e le modalità di gestione indicati nel Capo II, sezione I, della l.r. 29/1997 e successive modifiche.";*
>
> al comma 2: *Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, con propria deliberazione, sentita la commissione consiliare competente permanente:*
> *a) individua le modalità operative, anche mediante accordi o convenzioni, per consentire il subentro dell'ente regionale di diritto pubblico "Parco regionale dei Castelli Romani" al Comune di Anzio nella gestione della Riserva naturale regionale "Tor Caldara";*
> *b) definisce le modalità per la continuità dell'impiego del personale attualmente in servizio presso la Riserva naturale regionale "Tor Caldara";*

RITENUTO di individuare le modalità operative per consentire il subentro dell'ente regionale di diritto pubblico "Parco regionale dei Castelli Romani" al Comune di Anzio nella gestione della Riserva naturale regionale "Tor Caldara, al fine di garantire la continuità della gestione ed assicurare la qualità dei servizi erogati dalla Riserva, come di seguito:

1. entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, il soggetto gestore uscente della Riserva Naturale di Tor Caldara, Comune di Anzio, effettua, anche in

contraddittorio, con la Direzione regionale competente in materia di aree protette ed il soggetto gestore subentrante, ente regionale di diritto pubblico "Parco regionale dei Castelli Romani", una ricognizione dei beni mobili e immobili e delle risorse finanziarie, funzionali alla gestione dell'area naturale protetta, nonché del personale addetto alla gestione tecnica ed amministrativa della stessa e la trasmette alla Giunta regionale, unitamente al rendiconto di gestione;

2. entro trenta giorni dall'acquisizione della documentazione di cui sopra, la Giunta regionale, con propria deliberazione:
   a) individua i beni mobili e immobili, funzionali alla gestione della Riserva e ne dispone il trasferimento al Parco dei Castelli Romani, stabilendo altresì, il contestuale subentro dell'ente medesimo in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo al Comune di Anzio,
   b) approva i rendiconti della cessata gestione ed individua le risorse finanziarie da trasferire al soggetto gestore subentrante;
   c) dispone, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, che i dipendenti appartenenti ai ruoli del personale della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 29/1997, in servizio presso la Riserva Naturale di Tor Caldara, siano assegnati al Parco regionale dei Castelli Romani;

3. entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, con successivo atto del direttore della direzione regionale competente in materia di aree naturali protette, è disposta, ai sensi dell'articolo 16, comma. 1, della l.r. 29/1997, la revisione delle quote di partecipazione alla Comunità dell'area naturale protetta sulla base dei criteri stabiliti con Determinazione dirigenziale 15 novembre 2016, n. G13468;

4. entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione il Parco regionale dei Castelli Romani", provvede ad adeguare il proprio statuto a quanto disposto con la presente deliberazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 29/1997, il sindaco del Comune di Anzio partecipa alla Comunità dell'area naturale protetta gestita dal Parco regionale dei Castelli Romani", con responsabilità pari alla propria quota di partecipazione territoriale;

DATO ATTO che le misure di salvaguardia, necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie, adottate nell'area naturale protetta di Tor Caldara, ai sensi della relativa legge istitutiva o dei relativi atti applicativi, restano in vigore, ai sensi dell'articolo 44, comma 11, della l.r. 29/1997, solo laddove più restrittive di quelle applicabili ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge e comunque fino all'adozione del nuovo piano di cui all'articolo 26 della l.r. 29/1997;

DATO ATTO che, dall'attuazione della presente deliberazione, non derivano nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse di parte corrente necessarie ai fini della gestione della "Riserva naturale regionale di Tor Caldara" ai sensi della l.r. n. 29/1997 sono già previste all'interno del bilancio regionale;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 04.11.2022 ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, e che l'Assessore con nota prot. 0037327 del 12.01.2023

ha comunicato che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI INDIVIDUARE le modalità operative per consentire il subentro dell'ente regionale di diritto pubblico "Parco regionale dei Castelli Romani" al Comune di Anzio nella gestione della Riserva naturale regionale "Tor Caldara, al fine di garantire la continuità della gestione ed assicurare la qualità dei servizi erogati dalla Riserva, come di seguito:

1. entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, il soggetto gestore uscente della Riserva Naturale di Tor Caldara, Comune di Anzio effettua, anche in contraddittorio, con la Direzione regionale competente in materia di aree protette ed il soggetto gestore subentrante, ente regionale di diritto pubblico "Parco regionale dei Castelli Romani", una ricognizione dei beni mobili e immobili e delle risorse finanziarie, funzionali alla gestione della Riserva, nonché del personale addetto alla gestione tecnica ed amministrativa della stessa e la trasmette alla Giunta regionale, unitamente al rendiconto di gestione;

2. entro trenta giorni dall'acquisizione della documentazione di cui sopra, la Giunta regionale, con propria deliberazione:

- individua i beni mobili e immobili, funzionali alla gestione della Riserva e ne dispone il trasferimento al Parco regionale dei Castelli Romani, stabilendo altresì, il contestuale subentro dell'ente medesimo in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo al Comune di Anzio;
- approva i rendiconti della cessata gestione ed individua le risorse finanziarie da trasferire al soggetto gestore subentrante;
- dispone, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, che i dipendenti appartenenti ai ruoli del personale della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 29/1997, in servizio presso la Riserva Naturale di Tor Caldara, siano assegnati al Parco regionale dei Castelli Romani;

3. entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, con successivo atto del direttore della direzione regionale competente in materia di aree naturali protette, è disposta, ai sensi dell'articolo 16, comma. 1, della l.r. 29/1997, la revisione delle quote di partecipazione alla Comunità dell'area naturale protetta sulla base dei criteri stabiliti con Determinazione dirigenziale 15 novembre 2016, n. G13468;

4. entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione il Parco regionale dei Castelli Romani provvede ad adeguare il proprio statuto a quanto disposto con la presente deliberazione;

DI STABILIRE che, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 29/1997, il sindaco del Comune di Anzio partecipa alla Comunità dell'area naturale protetta gestita dal Parco regionale dei Castelli Romani, con responsabilità pari alla propria quota di partecipazione territoriale.

La Direzione regionale Ambiente e la Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale provvederanno, per quanto di rispettiva competenza, a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La Direzione regionale Ambiente provvederà a trasmettere il presente provvedimento, per i successivi atti di competenza, all'ente gestore uscente, *Comune di Anzio*, all'ente gestore subentrante, *Ente regionale di diritto pubblico "Parco regionale dei Castelli Romani"*, e alla *Riserva naturale regionale "Tor Caldara"*.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURL e sul sito http://www.regione.lazio.it alla pagina web "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 27 gennaio 2023, n. G00991

Progetto di comunicazione nazionale "Io non rischio Scuola". Nomina componenti della Commissione regionale per la selezione di nuovi volontari COMUNICATORI

OGGETTO: Progetto di comunicazione nazionale "*Io non rischio Scuola*". Nomina componenti della Commissione regionale per la selezione di nuovi volontari COMUNICATORI

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Su proposta del Dirigente dell'Area Formazione e Scuola di Alta Formazione di Protezione civile

VISTA la Legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 "Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti";

VISTO il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della Protezione civile" e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema integrato regionale di *protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile*", e di questa in particolare l'art.19, che istituisce l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall'art. 5 della medesima legge;

VISTO il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 e successive modificazioni concernente "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile*";

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 concernente "*Codice del Terzo Settore*" e successive modificazioni, che reca la nuova disciplina delle Organizzazioni di volontariato, ivi incluse quelle di protezione civile;

VISTO il Regolamento regionale n.18 del 14 ottobre 2019 recante "*Requisiti per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio. Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12 (Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio)*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;

VISTA la Determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02010 del 26/02/2021, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Lucrezia Casto l'incarico di dirigente dell'Area Coordinamento Territoriale e Formazione ordinata all'interno dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08364 del 24/06/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa "Formazione del Sistema regionale di Protezione civile" all'ing. Alessandra Stefanelli;

CONSIDERATO che, l'Amministrazione Regionale si avvale in modo continuo e costante delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale per le attività di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza;

RILEVATO che nella predetta legge regionale n.2/2014 all'art.3, comma 1, lettera b) tra le attività di Protezione civile non strutturali volte alla prevenzione ai diversi tipi di rischio sono previste *"la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, nonché l'informazione alla popolazione"*;

CONSIDERATO altresì che sempre all'art. 2 co. 4 lettera f) il "Codice della Protezione Civile" indica tra le attività di prevenzione non strutturali quelle riguardanti "*l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile*";

ATTESO che la Campagna *Io Non Rischio* ha come scopo quello promuovere la cultura di protezione civile attraverso l'impiego dei volontari di protezione civile, che adeguatamente formati, possono svolgere l'attività riguardante la comunicazione e la prevenzione del rischio nelle piazze della propria città, incontrando i cittadini e diffondendo così la conoscenza delle buone pratiche di protezione civile;

CONSIDERATO che la campagna *Io non rischio* si avvale, nel ruolo di formatori e comunicatori, esclusivamente di volontari appartenenti ad Organizzazioni di volontariato iscritte negli Elenchi centrale e territoriali delle Organizzazioni di protezione civile;

ATTESO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile (d'ora in poi Dipartimento), le Regioni e Province Autonome ed i partner della Campagna *Io non rischio*, a partire dall'anno scolastico 2018-2019 hanno promosso una declinazione nell'ambito della Campagna nazionale *Io non rischio* rivolta al mondo della scuola primaria, chiamato Progetto *Io non rischio Scuola*, ed hanno provveduto alla selezione e alla formazione di un primo contingente di volontari comunicatori;

CONSIDERATO che, al fine di dare al Progetto *Io non rischio Scuola* una più ampia e pervasiva diffusione, il Dipartimento ha inteso promuovere, attraverso un'apposita procedura di selezione, l'individuazione di ulteriori volontari per un numero massimo di 30 per ogni Regione/Provincia Autonoma, rispetto a quelli già selezionati e formati precedentemente, che, dopo aver seguito uno specifico processo formativo, svolgeranno il ruolo di volontario comunicatore *Io non rischio Scuola.*

CONSIDERATO che il ruolo di volontario comunicatore *Io non rischio Scuola* avrà una durata di tre anni scolastici (2022-2023, 2023-2024, 2024-2025) e richiede la partecipazione ad eventuali aggiornamenti stabiliti dal Comitato di indirizzo;

CONSIDERATO che il reclutamento degli ulteriori volontari da destinare a tale attività avviene attraverso una opportuna procedura di selezione su base regionale e che al termine del processo di selezione, ciascuna Regione/Provincia Autonoma comunicherà al Dipartimento il numero di volontari effettivo da impiegare già per l'anno scolastico 2022/2023.

PRESO ATTO della comunicazione, acquisita con prot. n. 0042521 del 13-01-2023, con la quale è stata data informazione della pubblicazione sul sito www.iononrischio.it del bando per la selezione dei nuovi volontari comunicatori del Progetto *Io non rischio Scuola* ed è stato predisposto il calendario delle varie fasi dei lavori della selezione in oggetto;

PRESO ATTO che i volontari potranno candidarsi fino alle ore 19.00 del 31 gennaio 2023;

PRESO ATTO che la pubblicità relativa alla procedura di selezione e all'apertura dei termini per la candidatura è avvenuta in data 12 gennaio 2023 tramite la pubblicazione di una news sul sito web "*www.iononrischio.it*" della quale è stata data comunicazione ai rappresentanti regionali;

CONSIDERATO che del suddetto avviso di selezione è stata data evidenza anche sul sito dell'Agenzia regionale di Protezione civile al link https://protezionecivile.regione.lazio.it/notizie/Io-non-rischio-Scuola-via-selezioni-individuare-nuovi-comunicatori;

PRESO ATTO che la procedura di selezione prevede le seguenti fasi:

- Entro il 31 gennaio 2023: invio delle candidature e dei documenti per l'attività di preselezione a distanza
- Dal 7 al 12 febbraio 2023: pubblicazione graduatorie di ammissione alla fase di selezione in presenza
- Tra il 20 febbraio ed il 10 marzo 2023: attività di selezione in presenza dei volontari comunicatori "Io non rischio Scuola" su base regionale
- Tra il 21 ed il 24 marzo 2023: pubblicazione graduatorie definitive
- Seguirà a cura delle Regioni/Province Autonome l'attività di formazione per i volontari comunicatori selezionati e il successivo impiego degli stessi nel Progetto;

PRESO ATTO delle indicazioni per la composizione della Commissione di valutazione per la selezione degli aspiranti Comunicatori di *Io non Rischio Scuola* da parte del Dipartimento, nell'ambito di specifiche riunioni di avvio del suddetto Progetto;

ATTESO che i candidati che supereranno la fase di preselezione saranno ammessi al colloquio con l'apposita Commissione di valutazione e che i colloqui si svolgeranno per tutti i candidati presso la sede individuata dalla Agenzia regionale di Protezione civile secondo un calendario che verrà successivamente comunicato;

PRESO ATTO che il 20/01/2023, acquisito con prot. n. 88600 del 25/01/2023, è stato trasmesso l'elenco delle disponibilità dei rappresentanti dei partner che prenderanno parte alle Commissioni regionali di valutazione per la selezione dei volontari comunicatori del Progetto *Io non rischio scuola;*

PRESO ATTO altresì che, per la Commissione regionale della Regione Lazio, sono state individuate quali componenti della Commissione in oggetto i seguenti rappresentanti del Dipartimento/Partner della Campagna

- Chiara Salustri Galli – Dipartimento della Protezione Civile – componente titolare
- Anastasia Carbone – Dipartimento della Protezione Civile – componente supplente;

RITENUTO di individuare, per l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quali componenti della Commissione in argomento:

- Lucrezia Casto – Area Formazione e Scuola di Alta Formazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio – componente titolare con funzione di Presidente della Commissione
- Alessandra Stefanelli – Area Formazione e Scuola di Alta Formazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio – componente titolare

in possesso di adeguata professionalità per lo svolgimento dell'incarico;

RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione in argomento con funzione di segreteria:

- Valentina Costa – Area Formazione e Scuola di Alta Formazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio
- Valentina Bondioli – Area Formazione e Scuola di Alta Formazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio, componente supplente;

DATO ATTO che tutti i componenti della suddetta Commissione svolgono l'incarico a titolo gratuito;

DISPONE

Per quanto esposto nelle premesse che si intendono integralmente riportate:

- di nominare quali componenti della Commissione regionale relativa alla selezione dei volontari Comunicatori del Progetto *Io non Rischio Scuola*:
  - Chiara Salustri Galli – Dipartimento della Protezione Civile – componente titolare Anastasia Carbone – Dipartimento della Protezione Civile, componente supplente
  - Lucrezia Casto – Area Formazione e Scuola di Alta Formazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio– componente titolare con funzione di Presidente della Commissione
  - Alessandra Stefanelli – Area Formazione e Scuola di Alta Formazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio – componente titolare
- di nominare quali componenti della Commissione con funzione di segreteria:
  - Valentina Costa – Area Formazione e Scuola di Alta Formazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio

    Valentina Bondioli – Area Formazione e Scuola di Alta Formazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio, componente supplente
- che la partecipazione alla Commissione in oggetto è a titolo gratuito;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti di tutte le interessate.

IL DIRETTORE

Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00675

Bando 2022 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 2/2014 e s.m.i., di cui alla determinazione n. G08210 del 24.06.2022 e alla determinazione di approvazione degli elenchi dei beneficiari n. G15925 del 17.11.2022. Proroga termini di spesa e di rendicontazione del contributo.

Oggetto: Bando 2022 per contributi a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 2/2014 e s.m.i., di cui alla determinazione n. G08210 del 24.06.2022 e alla determinazione di approvazione degli elenchi dei beneficiari n. G15925 del 17.11.2022. Proroga termini di spesa e di rendicontazione del contributo.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. avente oggetto "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., avente oggetto "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. avente oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e s.m.i. avente oggetto "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25, e s.m.i. avente oggetto "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, s.m.i. "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

VISTO il regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 616 del 3 ottobre 2017, "Modifiche al Regolamento del 10 novembre 2014, n. 25 recante "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1"Codice della Protezione civile" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 14 ottobre 2019 n. 18 "Disposizioni relative alla gestione dell'Elenco territoriale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Lazio", che ha abrogato il regolamento regionale 21 aprile 2017, n. 12;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08210 del 24 giugno 2022 con la quale si è approvato il Bando 2022 per contributi a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile per spese di gestione e manutenzione ai sensi dell'art. 12 l.r. n. 2/2014 s.m.i., e del r.r. n. 9/2015 in possesso di specializzazione ai sensi dell'art. 3, comma 6, e della classe, ai sensi dell'art. 5 del regolamento regionale n.18/2019;

VISTA la determinazione n. G15925 del 17.11.2022, con la quale si è proceduto all' approvazione degli elenchi delle organizzazioni di volontariato beneficiarie del contributo stanziato con il Bando sopra descritto;

ATTESO che l'art. 18 del Bando, rubricato *"Modalità e termini di presentazione della rendicontazione*" dispone che, "*Ai fini della rendicontazione, sono ammesse le spese effettuate entro il 31.12.2022. La rendicontazione, come dettagliata di seguito, deve essere inviata all'Agenzia…omissis… entro il 28 febbraio 2023…omissis…*";

VISTA la richiesta del Comitato Tecnico Consultivo del Volontariato di Protezione Civile Lazio, acquisita al prot. n. 0066205.19-01-2023, con la quale chiede la proroga al 30 giugno 2023 per la rendicontazione dei contributi concessi;

CONSIDERATO di accogliere la richiesta del CTC in quanto la liquidazione dell'acconto delle somme ammesse al contributo regionale si è conclusa nei primi giorni del mese di dicembre 2022 e che il relativo saldo potrà avvenire entro i primi mesi dell'anno 2023, secondo le modalità di erogazione del contributo di cui all'art. 16 del Bando in argomento, rubricato "*Modalità di erogazione del contributo*";

CONSIDERATO opportuno differire i termini di ammissibilità di spesa e di rendicontazione del contributo regionale di cui al Bando 2022 approvato con determinazione n. G08210 del 24.06.2022, al fine di non pregiudicare la finalità dello stesso, rispondente all'intento dell'Amministrazione regionale di supportare le varie attività di protezione civile incessantemente prestate dalle organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco territoriale di cui alla l.r. n. 2/2014 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di modificare, prorogandoli, i termini di ammissibilità della spesa e di rendicontazione di cui all'art. 18 del Bando 2022, stabilendo, quale nuovo termine di ammissibilità della spesa, il 30 maggio 2023 e, quale nuovo termine di rendicontazione del contributo, il 30 giugno 2023;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di modificare, prorogandoli, i termini di ammissibilità della spesa e di rendicontazione di cui all'art. 18 del Bando 2022, stabilendo, quale nuovo termine di ammissibilità della spesa, il 30 maggio 2023 e, quale nuovo termine di rendicontazione del contributo, il 30 giugno 2023;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Lazio con valore di notifica per tutti gli interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni120.

IL DIRETTORE
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 gennaio 2023, n. G00949

Maltempo 30 ottobre - 30 novembre 2019 (OCDPC n. 700/2020, OCDPC n. 915 del 17 agosto 2022). OCDPC 932 del 13.10.2022, avente ad oggetto "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020", Allegato C "Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive" - Definizione procedure e modulistica per la determinazione dei contributi a favore dei titolari delle attività economiche e produttive e delle aziende agricole. Integrazione determinazione G00674 del 23.01.2023.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

Oggetto: Maltempo 30 ottobre – 30 novembre 2019 (OCDPC n. 700/2020, OCDPC n. 915 del 17 agosto 2022). OCDPC 932 del 13.10.2022, avente ad oggetto *"Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020",* Allegato C "*Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive*" – Definizione procedure e modulistica per la determinazione dei contributi a favore dei titolari delle attività economiche e produttive e delle aziende agricole. Integrazione determinazione G00674 del 23.01.2023.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITA' DI
SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019

VISTI**:**

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)**

al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile";

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

- l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 915 del 17 agosto 2022, recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione";*

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 932 del 13.10.2022 recante "*Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020*", ed in particolare l'allegato B alla medesima recante *"Criteri direttivi per la determinazione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili"*;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché

**SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)**

condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatesi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 104 del 03.05.2021) lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio è stato prorogato per 12 mesi;.

DATO ATTO che:

- in data 15 marzo 2022 si è concluso lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 915 del 17 agosto 2022, la Regione Lazio è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 700 dell'8 settembre 2020, nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della medesima Regione;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

- per le finalità di cui sopra, l'Ordinanza n. 915/2022, ha individuato il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di Soggetto Responsabile delle iniziative per il completamento degli interventi connessi agli eventi calamitosi del periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019, per lo svolgimento delle attività, con Determina G11468 del 01.09.2022, ha istituito il gruppo di lavoro a supporto del Soggetto Responsabile del Completamento degli Interventi;

PRESO ATTO che la succitata Ordinanza n. 700/2020 dispone, all'art. 2, commi 3 e 6, quanto segue:

- 3. "*Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, il Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata alla presente ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:*
  - *per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;*
  - *per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.*
- 6. "*La modulistica di cui al comma 3 può essere utilizzata anche per la ricognizione da effettuare con riferimento all'art. 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.*".

PRESO ATTO che, al fine di provvedere alla ricognizione dei fabbisogni concernenti il patrimonio privato, ed alle attività economiche e produttive di cui all'art. 2 dell'OCDPC n. 700/2020 riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c) ed e) del codice di protezione civile – D.lgs n. 1 /2018, il Commissario Delegato,

- con Decreto n. B00020 del 26.01.2021 ha proceduto ad approvare il modello di avviso pubblico, con le relative schede di ricognizione che tutti i Comuni del Lazio, nominati Soggetti Attuatori, sono tenuti ad utilizzare per la ricognizione dei fabbisogni;
- con nota prot. n. 140 del 28.01.2021 ha trasmesso, mezzo pec, a tutti i Sindaci dei Comuni della Regione Lazio le disposizioni relative alla ricognizione dei fabbisogni, approvate con il

sopracitato Decreto n. B00020/2021, con l'indicazione di trasmettere le schede riepilogative entro il termine del 31.03.2021;

- a seguito della trasmissione dei prospetti da parte delle Amministrazioni Locali, ha proceduto a predisporre il fabbisogno complessivo, riportando, come previsto nella documentazione trasmessa ai Soggetti Attuatori, nell'ambito dei costi ex art. 25, comma 2, lett. C) le spese espressamente indicate nell'apposito campo;
- con nota prot. n. 394 del 16.04.2021, ha provveduto a trasmettere al Dipartimento di Protezione Civile, l'esito della ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico e privato (nuclei familiari ed attività economiche e produttive), indicando per quest'ultimo l'importo complessivo di € 9.103.320,34, di cui € 3.076.669,63 ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. C del D.Lgs. 1/2018 ed € 6.026.650,71 ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. E del medesimo decreto legislativo;

PRESO ATTO, che la Delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021, avente ad oggetto "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio" ha stanziato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs 1/2018, esclusivamente per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del D.Lgs 1/2018, la quota di € 1.846.001,78, non prevedendo ulteriori stanziamenti a favore degli interventi di cui alla lettera e) del comma 2 dell'art. 25 del D.Lgs 1/2018;

PRESO ATTO che l'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza n. 700/2020 dispone che *"All'esito della ricognizione di cui al comma 3, a valere sulle relative risorse rese disponibili con delibera di cui all'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti.*"

CONSIDERATO che lo stanziamento di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021,

- è destinato esclusivamente a dare copertura alle prime misure di cui alla lettera c), del comma 2, dell'art. 25, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- l'importo pari ad € 1.846.001,78, è inferiore al fabbisogno comunicato dal Commissario Delegato al Dipartimento della Protezione civile, per le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive, pari ad € 3.076.669,63;
- l'assegnazione è avvenuta senza una ripartizione interna di risorse tra le due categorie di beneficiari (privati ed imprese) ed è pari al 60% del fabbisogno rappresentato dal Commissario Delegato;

PRESO ATTO che pertanto, con Decreto n. B00071 del 14.10.2021, il Commissario Delegato ha proceduto:

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

- all'approvazione degli elenchi degli ammessi al contributo, come risultanti dalle istruttorie svolte dalle Amministrazioni comunali in qualità di Soggetti Attuatori, relativamente alle istanze per le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive;
- alla definizione dei criteri e delle modalità attuative per la concessione dei contributi relativi alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale, così come risultanti dalla ricognizione fatta dalle Amministrazioni comunali e trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. 394/2021;
- ad individuare e nominare Soggetti Attuatori le Amministrazioni comunali relativamente alle istanze per le prime misure economiche di immediato sostegno ai nuclei familiari, ciascuna per le istanze relative al proprio territorio comunale;
- ad individuare e nominare Soggetto Attuatore relativamente alle istanze per le prime misure economiche di immediato sostegno alle attività produttive il Direttore protempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca e Soggetto Attuatore relativamente alle istanze per le prime misure economiche di immediato sostegno alle aziende agricole il Direttore protempore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO che

- il comma 1 dell'articolo 1 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 932 del 13.10.2022 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 248 del 22.10.2022), stabilisce che "*I Commissari delegati o i soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A alla presente ordinanza provvedono, anche avvalendosi di soggetti attuatori, al coordinamento delle attività di raccolta e di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni*";

  tra gli eventi emergenziali indicati nell'allegato A del predetto provvedimento sono ricompresi gli eventi che hanno colpito la Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;
- il comma 2 dell'articolo 1 dell'Ordinanza n. 932/2022 prevede che "*Le attività di cui al comma 1 sono espletate, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla presente ordinanza e per le attività economiche e produttive sulla base dell'allegato C, fatti salvi i provvedimenti dei Commissari delegati eventualmente già adottati se previamente condivisi con il Dipartimento della protezione civile.*"
- l'allegato C della OCDPC 932/2022, recante **"***Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive"*, al punto 1.2 stabilisce

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

che "… *il Soggetto responsabile, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente ordinanza, provvede d'intesa con la Regione o Provincia autonoma all'individuazione della struttura organizzativa, ovvero di un soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, lettera b) della delibera del 28 luglio 2016 (di seguito semplicemente: Organismo Istruttore), al quale competerà, anche avvalendosi di soggetti attuatori, provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive*";

- con nota prot. n. 290 del 02.11.2022 il Soggetto responsabile del completamento degli interventi ex OCDPC 915/2022, al fine di garantire continuità all'azione amministrativa, ha richiesto al Direttore Generale della Regione Lazio di fornire indicazioni in merito alla possibilità di confermare l'individuazione nella "Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca" e nella "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" quali Organismi Istruttori per il prosieguo delle attività amministrative finalizzate alla gestione e cura delle procedure volte alla erogazione dei contributi di cui all'art. 25 comma 2 lett. C) ed E) del D. Lgs. 1/2018;
- con nota prot. del 1099626 del 04.11.2022 il Direttore Generale ha indicato, quali strutture organizzative idonee per lo svolgimento dell'istruttoria sopra citata, ai sensi del punto 1.2, all. C dell'OCDPC n. 932/2022, la Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca e la Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO che con la determinazione n. 15779 del 16.11.2022 il Soggetto responsabile del completamento degli interventi ex OCDPC 915/2022, tra l'altro,

- ha individuato la "Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca", quale Organismo Istruttore per l'espletamento delle attività previste dall'OCDPC 932/2022 volte alla acquisizione ed istruttoria delle istanze relative alle attività produttive;
- ha individuato la "Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste", quale Organismo Istruttore per l'espletamento delle attività previste dall'OCDPC 932/2022 volte alla acquisizione ed istruttoria delle istanze relative alle aziende agricole;
- ha disposto che le suddette Direzioni regionali, nella veste di Organismo Istruttore, operino a supporto del Soggetto Responsabile del completamento degli interventi ex OCDPC 915/2022 e secondo le indicazioni dallo stesso fornite ed in particolare:
    - predispongano entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui all'allegato C della OCDPC 932/2022, ivi compresa, in particolare, la modulistica secondo le indicazioni del paragrafo 5 del medesimo allegato, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata nelle citate delibere;

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

- trasmettano al Soggetto Responsabile la documentazione suddetta al fine della successiva approvazione e comunicazione al Dipartimento della protezione civile;
- provvedano all'istruttoria delle domande di contributo entro 45 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione delle istanze, determinando i danni effettivamente ammissibili a contributo ed i contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabili dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 e specificati nel presente documento;

- ha dato atto che le amministrazioni interessate dalla suddetta procedura in capo agli Organismi Istruttori sono:
  - per le attività produttive: Alvito, Atina, Broccostella, Casalattico, Coreno Ausonio, Fontechiari, Gallinaro, Isola Del Liri, San Donato Val Di Comino, Sant'Apollinare, Vicalvi, Formia, Gaeta, Contigliano, Magliano Sabina, Selci, Anzio, Pomezia, Graffignano, Villa San Giovanni in Tuscia;
  - per le aziende agricole: Alvito, Arpino, Atina, Casalattico, Coreno Ausonio, Gallinaro, Monte San Biagio, San Donato Val di Comino, Vicalvi, Formia, Minturno, Anzio, Pomezia, Canino;

DATO ATTO che si è provveduto, con note prot n. 328 e n. 329 del 17.11.2022, a notificare la determinazione n. 15779/2022 alla rispettivamente alla Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ed alla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca

PRESO ATTO che, la Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca con nota prot. n. 26 del 12.12.2022 e la Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, con nota prot. n. 18995 del 09.01.2023, hanno trasmesso le modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo di cui alla determinazione n. G15799 del 16.11.2022 e la relativa modulistica redatta secondo le indicazioni del paragrafo 5 dell'allegato C dell'OCDPC 932/2022;

PRESO ATTO che con Determinazione n. G00674 del 23.01.2023 si è proceduto

- ad approvare i criteri direttivi e la relativa modulistica, sulla base dei documenti trasmessi dagli Organismi Istruttori, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di seguito indicati:
  - ALL. A Modalità tecniche
  - ALL. 1.1 Modello di domanda Attività Produttive
  - ALL. 1.2 Modello di domanda Aziende agricole
  - ALL. 2 Perizia
  - ALL. 3 DICHIARAZIONE immobile
  - ALL. 4 DELEGA COMPROPRIETARI
  - ALL. 5 DICHIARAZIONE rimborsi assicurativi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

- ALL. 6 DICHIARAZIONE limiti di cumulo
- ALL. 7 DICHIARAZIONE per interventi manutenzione straordinaria

- a nominare, i comuni interessati dalle presenti procedure, quali Soggetti Attuatori, di seguito riportati e distinti per tipologia di attività:
  - SOGGETTI ATTUATORI ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE: Alvito, Atina, Broccostella, Casalattico, Coreno Ausonio, Fontechiari, Gallinaro, Isola Del Liri, San Donato Val Di Comino, Sant'Apollinare, Vicalvi, Formia, Gaeta, Contigliano, Magliano Sabina, Selci, Anzio, Pomezia, Graffignano, Villa San Giovanni in Tuscia,
  - SOGGETTI ATTUATORI ATTIVITA' AGRICOLE: Alvito, Arpino, Atina, Casalattico, Coreno Ausonio, Gallinaro, Monte San Biagio, San Donato Val di Comino, Vicalvi, Formia, Minturno, Anzio, Pomezia, Canino;

PRESO ATTO del punto 1.1 dell'allegato C della OCDPC 932/2022, il quale statuisce che "*Nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 sono definiti i criteri, i termini e le modalità per la determinazione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle imprese titolari delle attività economiche e produttive, o proprietarie dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva, o proprietarie degli edifici anche residenziali o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli C1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive" ovvero con i moduli C2 "Ricognizione dei danni subiti*";

DATO ATTO che possono presentare domanda per la presente procedura coloro che hanno già presentato istanza in sede di fabbisogno per la "*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive";*

RITENUTO pertanto di integrare l'elenco dei Soggetti Attuatori, approvato con la sopracitata Determinazione n. G00674/2022, con i seguenti comuni, che hanno comunicato l'elenco delle istanze ricevute in fase di fabbisogno per la "*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"*:

- SOGGETTI ATTUATORI ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE: Arpino, Casalvieri, Fondi, Latina, San Biagio Saracinisco, Settefrati, Terracina e Villa Santa Lucia
- SOGGETTI ATTUATORI ATTIVITA' AGRICOLE: Casalvieri, San Biagio Saracinisco, Latina, Ischia di Castro, Villa Santa Lucia, Settefrati

RITENUTO di prevedere che la decorrenza dei termini della presente procedura per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive, ex OCDPC 932/2022, decorre dalla data di approvazione del presente atto;

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

RITENUTO di confermare in ogni altra parte la predetta determinazione n. G00674 del 23.01.2023;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano, di:

1. PRENDERE ATTO delle disposizioni contenute nella OCDPC 932/2022, ed in particolare del punto 1.1 dell'allegato C della medesima;
2. PRENDERE ATTO delle comunicazioni del fabbisogno relativamente alle istanze per i finanziamenti alle attività produttive ed alle aziende agricole ex art. 25 comma 2, lett. E del D.Lgs 1/2018 trasmesse dalle Amministrazioni della Regione Lazio;
3. INTEGRARE i Soggetti Attuatori nominati con Determinazione n. G00674 del 23.01.2023 con i seguenti:
   - SOGGETTI ATTUATORI ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE: Arpino, Casalvieri, Fondi, Latina, San Biagio Saracinisco, Settefrati, Terracina e Villa Santa Lucia;
   - SOGGETTI ATTUATORI ATTIVITA' AGRICOLE: Casalvieri, San Biagio Saracinisco, Latina, Ischia di Castro, Villa Santa Lucia, Settefrati;
4. DARE ATTO pertanto che l'elenco completo dei Soggetti Attuatori interessati dalla procedura ex OCDPC 932/2022 è il seguente:
   - SOGGETTI ATTUATORI ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE: Alvito, Atina, Broccostella, Casalattico, Coreno Ausonio, Fontechiari, Gallinaro, Isola Del Liri, San Donato Val Di Comino, Sant'Apollinare, Vicalvi, Formia, Gaeta, Contigliano, Magliano Sabina, Selci, Anzio, Pomezia, Graffignano, Villa San Giovanni in Tuscia, Arpino, Casalvieri, Fondi, Latina, San Biagio Saracinisco, Settefrati, Terracina e Villa Santa Lucia;
   - SOGGETTI ATTUATORI ATTIVITA' AGRICOLE: Alvito, Arpino, Atina, Casalattico, Coreno Ausonio, Gallinaro, Monte San Biagio, San Donato Val di Comino, Vicalvi, Formia, Minturno, Anzio, Pomezia, Canino, Casalvieri, San Biagio Saracinisco, Latina, Ischia di Castro, Villa Santa Lucia, Settefrati;
5. DISPORRE
   - che possono presentare domanda per la presente procedura anche coloro che hanno già presentato istanza in sede di fabbisogno per la "*Ricognizione dei danni subiti e*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REGIONE LAZIO

SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
CONNESSI AGLI EVENTI EMERGENZIALI
DEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 915 del 17 agosto 2022)

---

domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive";

- che la decorrenza dei termini della presenta procedura per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive, ex OCDPC 932/2022, con riferimento sia ai danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli *C1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"* sia a quelli già segnalati con i moduli *C2 "Ricognizione dei danni subiti",* decorre dalla data di approvazione del presente atto;
- di confermare in ogni altra sua parte la predetta determinazione n. G00674 del 23.01.2023;

6. DISPORRE che gli Organismi Istruttori provvedano alla notifica immediata del presente provvedimento ai Soggetti Attuatori interessati dalla procedura in oggetto, richiamati al precedente punto 4 del dispositivo, nelle more della sua pubblicazione sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE
DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00515

Ente "OFFICINE DEL SAPERE SRL C.F./P.IVA 02873390591 - Sede legale e sede operativa sita in Via San Carlo da Sezze, 18 - 04100 - Latina - D.G.R. 816/2018: "Attuazione art. 13 della D.G.R. 122/2016: Approvazione della Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei Servizi di Individuazione e validazione e/o del Servizio di Certificazione delle competenze nella Regione Lazio." Accreditamento per il Servizio A - Servizi di individuazione e validazione delle competenze.

Oggetto: Ente **"OFFICINE DEL SAPERE SRL C.F./P.IVA 02873390591 -** Sede legale e sede operativa sita in Via San Carlo da Sezze, 18 - 04100 - Latina **–** D.G.R. 816/2018: *"Attuazione art. 13 della D.G.R. 122/2016: Approvazione della Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei Servizi di Individuazione e validazione e/o del Servizio di Certificazione delle competenze nella Regione Lazio."* Accreditamento per il Servizio A – Servizi di individuazione e validazione delle competenze.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTI

- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418, concernente: "Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali";

- la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D. Lgs. n. 165/01, per la durata di cinque anni;

- l'atto di organizzazione 1° dicembre 2021, n. G14905, avente a oggetto "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro" e s.m.i.;

- la deliberazione di Giunta regionale del 26 maggio 2022, n. 338 "Deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 "Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali." Modifica della declaratoria delle funzioni istituzionali";

- il Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i.;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento, a livello nazionale, delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei

titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Pubblica Amministrazione, recante "Disposizioni per l'adozione delle Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

- la deliberazione di Giunta regionale del 11 settembre 2012, n. 452 relativa alla istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 e s.m.i.;

- la deliberazione di Giunta regionale del 24 maggio 2016, n. 273 "Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con deliberazione di Giunta regionale 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012";

- la deliberazione di Giunta regionale 15 aprile 2014 n. 198 e s.m.i., concernente la Disciplina per l'accreditamento e definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio, allegato A;

- la determinazione dirigenziale n. G11651/2014 e s.m.i., recante "Modifica della determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903, *Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e dei relativi allegati*";

- la deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2016, n. 122 "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";

- la determinazione dirigenziale n. G07943 del 21 giugno 2018 avente ad oggetto: "Disposizioni di attuazione dell'articolo 14, comma 5 dell'allegato A della DGR 122/2016 in materia di individuazione e validazione delle competenze. Approvazione dello standard professionale e dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione dell'Unità di competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze";

- la deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 15 “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle D.G.R. 452/2012 e 122/2016.”;

- la determinazione dirigenziale 20 febbraio 2019, n. G01803 del 20/02/2019 “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016”;

- la deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 816 “Attuazione art. 13 della D.G.R. 122/2016: Approvazione della Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei Servizi di Individuazione e validazione e/o del Servizio di Certificazione delle competenze nella Regione Lazio.”;

- la determinazione dirigenziale n. G06500 del 15 maggio 2019 avente ad oggetto: “DGR n.816/2018, allegato A, art. 22. Istituzione elenco dei soggetti titolati - Sezione a): all'erogazione dei servizi di individuazione e validazione delle competenze, Sezione b): all'erogazione del servizio di certificazione.”;

- la deliberazione di Giunta regionale 01 ottobre 2019, n. 682 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”.

- la deliberazione della Giunta regionale del 31 maggio 2022, n. 376 “Sistema regionale di certificazione delle competenze – Approvazione delle Linee guida per la messa a regime dei servizi di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali ed individuazione degli ambiti di sperimentazione.”;

- la determinazione dirigenziale 13 giugno 2022, n. G07599 “Sistema regionale di certificazione delle competenze – Approvazione delle disposizioni operative per l’attuazione delle sperimentazioni individuate dalla DGR 376/2022 e relative ai servizi di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali.”

- la determinazione dirigenziale n. G13765 del 12 ottobre 2022 della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione avente ad oggetto: D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Officine del Sapere S.r.l." (C.F./P.IVA 02873390591). Accreditamento per tipologia attività "finanziata ed autorizzata".

PRESO ATTO della nota, protocollo n° 1273576 del 14 dicembre 2022, con la quale Laziocrea S.p.A. ha trasmesso all’Area “Servizi per il Lavoro” l’elenco degli Enti che hanno presentato la domanda di accreditamento e la relativa istruttoria;

CONSIDERATO che, l'istruttoria svolta da LazioCrea S.p.A. e successivamente, dall'Area "Servizi per il Lavoro", in merito alla documentazione presentata dall' Ente OFFICINE DEL SAPERE SRL C.F./P.IVA 02873390591 con l'ultima integrazione protocollo n° 1272135 del 14 dicembre 2022, ha avuto esito positivo;

CONSIDERATO che, l'Audit di Controllo in loco effettuato in data 17 gennaio 2023 ha avuto esito positivo;

RITENUTO dunque:

- di poter accreditare per il Servizio A – Servizi di individuazione e validazione delle competenze, l'Ente OFFICINE DEL SAPERE SRL C.F./P.IVA 02873390591– con sede legale e sede operativa sita in Via San Carlo da Sezze, 18 - 04100 - Latina;

- di pubblicare, al fine di darne la più ampia e rapida diffusione, il presente provvedimento sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

DETERMINA

per le motivazioni sopra esposte, che costituiscono parte integrante della presente determinazione

- di accreditare per il Servizio A – Servizi di individuazione e validazione delle competenze la l'Ente **OFFICINE DEL SAPERE SRL C.F./P.IVA 02873390591**– con sede legale e sede operativa sita in Via San Carlo da Sezze, 18 - 04100 – Latina;

- di pubblicare, al fine di darne la più ampia e rapida diffusione, il presente provvedimento sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore
Dott. Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00516

Società "MENTI PRATICHE SRL SOCIETA' BENEFIT" - C.F./P.IVA 08721351008 - Sede legale sita in Viale America, 111 - Cap. 00144 Roma - D.G.R. 816/2018: "Attuazione art. 13 della D.G.R. 122/2016: Approvazione della Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei Servizi di Individuazione e validazione e/o del Servizio di Certificazione delle competenze nella Regione Lazio." Accreditamento per il Servizio A - Servizi di individuazione e validazione delle competenze per la sede operativa sita in Via Vincenzo Ferretti, 141 - Cap. 01033 - Civita Castellana (VT).

Oggetto**:** Società **"MENTI PRATICHE SRL SOCIETA' BENEFIT" - C.F./P.IVA 08721351008 -** Sede legale sita in Viale America, 111 – Cap. 00144 Roma **–** D.G.R. 816/2018: *"Attuazione art. 13 della D.G.R. 122/2016: Approvazione della Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei Servizi di Individuazione e validazione e/o del Servizio di Certificazione delle competenze nella Regione Lazio."* Accreditamento per il Servizio A – Servizi di individuazione e validazione delle competenze per la sede operativa sita in Via Vincenzo Ferretti, 141 – Cap. 01033 - Civita Castellana (VT).

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTI

- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418, concernente: "Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali";

- la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell'art. 19 del D. Lgs. n. 165/01, per la durata di cinque anni;

- l'atto di organizzazione 1° dicembre 2021, n. G14905, avente a oggetto "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro" e s.m.i.;

- la deliberazione di Giunta regionale del 26 maggio 2022, n. 338 "Deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 "Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali." Modifica della declaratoria delle funzioni istituzionali";

- il Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i.;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento, a livello nazionale, delle

qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Pubblica Amministrazione, recante "Disposizioni per l'adozione delle Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

- la deliberazione di Giunta regionale del 11 settembre 2012, n. 452 relativa alla istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 e s.m.i.;

- la deliberazione di Giunta regionale del 24 maggio 2016, n. 273 "Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con deliberazione di Giunta regionale 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012";

- la deliberazione di Giunta regionale 15 aprile 2014 n. 198 e s.m.i., concernente la Disciplina per l'accreditamento e definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio, allegato A;

- la determinazione dirigenziale n. G11651/2014 e s.m.i., recante "Modifica della determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903, *Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e dei relativi allegati*";

- la deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2016, n. 122 "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";

- la determinazione dirigenziale n. G07943 del 21 giugno 2018 avente ad oggetto: "Disposizioni di attuazione dell'articolo 14, comma 5 dell'allegato A della DGR 122/2016 in materia di individuazione e validazione delle competenze. Approvazione dello standard professionale e dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione dell'Unità di competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze";

- la deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 15 “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle D.G.R. 452/2012 e 122/2016.”;

- la determinazione dirigenziale 20 febbraio 2019, n. G01803 del 20/02/2019 “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016”;

- la deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 816 “Attuazione art. 13 della D.G.R. 122/2016: Approvazione della Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei Servizi di Individuazione e validazione e/o del Servizio di Certificazione delle competenze nella Regione Lazio.”;

- la determinazione dirigenziale n. G06500 del 15 maggio 2019 avente ad oggetto: “DGR n.816/2018, allegato A, art. 22. Istituzione elenco dei soggetti titolati - Sezione a): all'erogazione dei servizi di individuazione e validazione delle competenze, Sezione b): all'erogazione del servizio di certificazione.”;

- la deliberazione di Giunta regionale 01 ottobre 2019, n. 682 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”.

- la deliberazione della Giunta regionale del 31 maggio 2022, n. 376 “Sistema regionale di certificazione delle competenze – Approvazione delle Linee guida per la messa a regime dei servizi di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali ed individuazione degli ambiti di sperimentazione.”;

- la determinazione dirigenziale 13 giugno 2022, n. G07599 “Sistema regionale di certificazione delle competenze – Approvazione delle disposizioni operative per l’attuazione delle sperimentazioni individuate dalla DGR 376/2022 e relative ai servizi di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali.”

- la determinazione dirigenziale n. G12763 del 26 settembre 2019 della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio avente ad oggetto: D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.. Variazione denominazione sociale ente "FORMA MENTIS INNOVAZIONE E SVILUPPO – SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA" (P. IVA 08721351008) in "MENTI PRATICHE S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT" (P. IVA 08721351008).”

PRESO ATTO della nota, protocollo n° 1195461 del 25 novembre 2022, con la quale Laziocrea S.p.A. ha trasmesso all’Area “Servizi per il Lavoro” l’elenco degli Enti che hanno presentato la domanda di accreditamento e la relativa istruttoria;

CONSIDERATO che, l'istruttoria svolta da LazioCrea S.p.A. e successivamente, dall'Area "Servizi per il Lavoro", in merito alla documentazione presentata dalla Società "MENTI PRATICHE SRL SOCIETA' BENEFIT" - C.F./P.IVA 08721351008, con l'ultima integrazione protocollo n° 1187571 del 24 novembre 2022, ha avuto esito positivo;

CONSIDERATO che, l'Audit di Controllo in loco effettuato in data 10 gennaio 2023 ha avuto esito positivo;

RITENUTO dunque:

- di poter accreditare per il Servizio A – Servizi di individuazione e validazione delle competenze, la società "MENTI PRATICHE SRL SOCIETA' BENEFIT" - C.F./P.IVA 08721351008 – con sede legale sita in Viale America, 111 – Cap. 00144 Roma e sede operativa sita in Via Vincenzo Ferretti, 141 – Cap. 01033 - Civita Castellana (VT);

- di pubblicare, al fine di darne la più ampia e rapida diffusione, il presente provvedimento sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

DETERMINA

per le motivazioni sopra esposte, che costituiscono parte integrante della presente determinazione

- di accreditare per il Servizio A – Servizi di individuazione e validazione delle competenze la società **"MENTI PRATICHE SRL SOCIETA' BENEFIT" - C.F./P.IVA 08721351008** – con sede legale sita in Viale America, 111 – Cap. 00144 Roma e sede operativa sita in Via Vincenzo Ferretti, 141 – Cap. 01033 - Civita Castellana (VT);

- di pubblicare, al fine di darne la più ampia e rapida diffusione, il presente provvedimento sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore
Dott. Paolo Weber

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00350

Adozione del modello di check-list di controllo degli operatori professionali registrati nel RUOP, del modello di verbale di prelievo campioni vegetali da sottoporre ad analisi fitosanitarie ed aggiornamento dei modelli di verbale di accertamento e/o contestazione per violazioni della normativa fitosanitaria, adottati con determinazione n. G01742 del 16/02/2017.

Oggetto: Adozione del modello di check-list di controllo degli operatori professionali registrati nel RUOP, del modello di verbale di prelievo campioni vegetali da sottoporre ad analisi fitosanitarie ed aggiornamento dei modelli di verbale di accertamento e/o contestazione per violazioni della normativa fitosanitaria, adottati con determinazione n. G01742 del 16/02/2017.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 6 settembre 2022, n. 711, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G 11728 del 30 settembre 2021 e ss. mm. e ii., recante "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 e ss.mm.ii., relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2313 della Commissione del 13 dicembre 2017 che definisce le specifiche di formato del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione e del passaporto delle piante per l'introduzione e lo spostamento in una zona protetta;

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 e ss.mm.ii., relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 e ss.mm.ii., che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;

VISTO il decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151, "Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali.";

VISTO il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 18 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" come modificato dai decreti ministeriali 1° settembre 2022, n. 384020 e n. 384043;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20 "Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO il decreto ministeriale 22 dicembre 1992 recante "Metodi ufficiali di analisi per le sementi";

VISTO il decreto ministeriale 9 agosto 2000, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151";

VISTO il decreto ministeriale n. 0333987 del 27/07/2022, recante "Requisiti, dotazioni e adempimenti degli operatori professionali registrati al RUOP ai sensi del capo VII del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n.19";

VISTI i seguenti documenti tecnici ufficiali del Servizio Fitosanitario Nazionale, pubblicati sul sito istituzionale www.protezionedellepiante.it:

- n. 2 del 25/10/2021 recante "Linee guida per la predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi"
- n. 4 del 10/02/2022 recante "Procedura operativa per la registrazione di determinate categorie di operatori professionali al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19",

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01742 del 16/02/2017 concernente: "Adozione dei modelli di verbale di accertamento e/o contestazione per violazioni in materia di normativa fitosanitaria.";

CONSIDERATO che, successivamente alla determinazione dirigenziale n. G01742 del 16/02/2017, il quadro normativo in materia fitosanitaria ha subito modifiche;

DATO ATTO di dover aggiornare i modelli di verbale di accertamento e/o contestazione per violazioni della normativa in materia fitosanitaria, adottati con determinazione n. G01742 del 16/02/2017;

CONSIDERATO, altresì, necessario uniformare le procedure di controllo degli operatori professionali registrati nel RUOP e di prelievo dei campioni vegetali da sottoporre ad analisi fitosanitarie;

VISTI i seguenti modelli allegati alla presente determinazione e di essa facente parte integrale e sostanziale:

- check-list di controllo degli operatori professionali registrati nel RUOP (allegato 1);
- verbale di prelievo campioni vegetali da sottoporre ad analisi fitosanitarie (allegato 2);
- verbale di accertamento di violazione della normativa fitosanitaria (allegato 3);
- verbale di accertamento e contestazione immediata di violazione alla normativa fitosanitaria (allegato 4);
- verbale di contestazione differita per violazione della normativa fitosanitaria (allegato 5);
- verbale di accertamento e contestazione d'ufficio di violazione della normativa fitosanitaria (allegato 6);

RITENUTO necessario:

- adottare i modelli, allegati alla presente determinazione e di essa facente parte integrale e sostanziale, di check-list di controllo degli operatori professionali registrati nel RUOP

(allegato 1) e di verbale di prelievo campioni vegetali da sottoporre ad analisi fitosanitarie (allegato 2);
- aggiornare i modelli di verbale di accertamento e/o contestazione per violazioni della normativa in materia fitosanitaria adottati con determinazione n. G01742 del 16/02/2017, allegati alla presente determinazione e di essa facente parte integrale e sostanziale (allegati 3-4-5-6);

DETERMINA

Per quanto in premessa,

- di adottare i modelli, allegati alla presente determinazione e di essa facente parte integrale e sostanziale, di check-list di controllo degli operatori professionali registrati nel RUOP (allegato 1) e di verbale di prelievo campioni vegetali da sottoporre ad analisi fitosanitarie (allegato 2);
- di aggiornare i modelli di verbale di accertamento e/o contestazione per violazioni della normativa in materia fitosanitaria adottati con determinazione n. G01742 del 16/02/2017, allegati alla presente determinazione e di essa facente parte integrale e sostanziale (allegati 3-4-5-6);
- di trasmettere il presente provvedimento agli ispettori ed agli agenti fitosanitari in servizio presso la Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale, canale agricoltura.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM
Ing. Wanda D'Ercole

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

ALLEGATO 1

CHECK-LIST CONTROLLO OPERATORI PROFESSIONALI REGISTRATI NEL RUOP

Il/i sottoscritto/i in possesso della qualifica di (ispettore/agente fitosanitario), su incarico prot. n. del , in data , alla presenza di in qualità di rappresentante dell'Operatore Professionale (OP), ha/hanno proceduto al controllo ufficiale, previsto dall'articolo 92 del Reg. (UE) 2016/2031, presso l'operatore professionale di seguito riportato:

Denominazione o Ragione Sociale			
CUAA e partita IVA			
Sede legale *(Indirizzo)*			
Codice RUOP ed estremi dell'autorizzazione			
Recapiti *(PEC/posta elettronica/telefono/cellulare)*			
Centro aziendale *(Numerazione e indirizzo)*			
Dati rappresentante legale dell'OP (*nome, cognome, documento*)			
Dati rappresentante dell'OP (*nome, cognome, documento*)			
Tipo di autorizzazione al passaporto posseduta	☐ NON PERTINENTE	☐ ORDINARIO	☐ ZONE PROTETTE

Tipologia attività svolta

☐ Vivaismo:
- ☐ frutticolo ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n.18
- ☐ orticolo ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n.18
- ☐ ornamentale ai sensi del D.Lgs. n.151 del 2000
- ☐ viticolo ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n.16
- ☐ forestale ai sensi del D.Lgs. 386/2003
- ☐ piante officinali e aromatiche
- ☐ piante acquatiche
- ☐ piante nanizzate e bonsai
- ☐ piante grasse e succulente
- ☐ tappeti erbosi/prati in zolle
- ☐ altri vegetali

☐ Attività sementiera:
- ☐ produzione e lavorazione a scopo di commercializzazione
- ☐ confezionamento/riconfezionamento
- ☐ concia/confettatura o altri trattamenti
- ☐ lavorazione e selezione di prodotti sementieri effettuata per conto terzi (selezionatori mobili)
- ☐ commercializzazione all'ingrosso di prodotti sementieri già confezionati (soggetti a passaporto delle piante)

☐ Importazione (*compilare anche Allegato 2*)

☐ Esportazione/riesportazione/pre-esportazione (*compilare anche Allegato 3*)

☐ Commercio all'ingrosso di materiale vivaistico:
- ☐ fornitore di piante da frutto o piantine ortive ai sensi del D.Lgs. n. 18/2021
- ☐ operatore professionale di materiale di moltiplicazione della vite ai sensi del D.Lgs. n. 16/2021
- ☐ fornitore di materiale ornamentale ai sensi del D.Lgs. n.151/2000
- ☐ fornitore di materiale forestale ai sensi del D.Lgs. n.386/2003

☐ Commercio all'ingrosso:
- ☐ tuberi - seme di patate
- ☐ piante finite
- ☐ frutti Citrus L., Fortunella Swingle, Poncirus Raf. e relativi ibridi con peduncolo e foglie

☐ Produzione e/o commercializzazione all'ingrosso di legname soggetto a passaporto delle piante

☐ Produzione di patate da consumo commercializzate all'ingrosso (produttori o centri di raccolta e di spedizione situati nelle rispettive zone di produzione)

☐ Produzione di frutti Citrus L., Fortunella Swingle, Poncirus Raf. e relativi ibridi commercializzati all'ingrosso

☐ imballaggi con marchio IPPC/FAO (produzione, riparazione, commercio ecc.) **Codice FITOK n**:_____

☐ Vendita mediante contratti a distanza

☐ Attività soggette a misure di emergenza (specificare)

_____

☐ Altro (specificare) _____

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

DATI IDENTIFICATIVI DEGLI EVENTUALI SITI DI PRODUZIONE RISCONTRATI

Comune e località	Foglio	Particella	Superficie (ha)	Tipologia di piante

NORMATIVA DI RIFERIMENTO ALLA BASE DEL CONTROLLO

☐ **Reg. 2016/2031;** ☐ **Reg. 2017/625;** ☐ **Reg 2019/2072** ☐ **D.Lgs. 16/2021** ☐ **D.Lgs. 18/2021;** ☐ **D.Lgs. 19/2021;**

☐ **D.Lgs. 20/2021;** ☐**Altro (specificare):** _____

TIPOLOGIA CONTROLLO ESEGUITO

☐ **Documentale** ☐ **Identità** ☐ **Fisico** ☐ **Verifica dei requisiti per la registrazione al RUOP**

☐ **altro (specificare)** _____

CONTROLLI DOCUMENTALI

La tipologia di attività riportata nel documento di registrazione al RUOP è adeguata alla tipologia di attività svolta dall'OP	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che deve provvedere ad aggiornare la propria registrazione al RUOP inviando una nuova domanda in bollo con richiesta di variazione e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'autorizzazione al passaporto è adeguata alla tipologia di piante prodotti vegetali e altri oggetti prodotti e/o commercializzati dall'OP	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Verificare se l'OP abbia la necessità del passaporto o della modifica dell'autorizzazione attualmente posseduta e dare le informazioni per regolarizzare la propria posizione;* *2) riportare l'irregolarità e il divieto di commercializzazione fino alla regolarizzazione della posizione nella sezione prescrizioni del presente verbale;* *3) redigere appropriato verbale di accertamento e contestazione secondo i modelli stabiliti nel caso siano state cedute piante senza il necessario passaporto.*			
L'OP riporta il numero dell'iscrizione al RUOP sui documenti aziendali (carta intestata, fatture, DDT, timbri, passaporti, etc):	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare che deve riportare il codice di iscrizione al RUOP sui documenti;* *2) riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale;* *3) redigere appropriato verbale di accertamento e contestazione secondo i modelli stabiliti, nel caso ne ricorrano gli estremi.*			
L'OP ha comunicato eventuali modifiche all'elenco delle piante in produzione rispetto a quanto dichiarato all'iscrizione	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che deve comunicare le modifiche all'elenco delle piante in produzione e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

L'O.P. ha versato regolarmente la tariffa fitosanitaria annuale (ultimi 5 anni)	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che dovrà pagare la tariffa annuale per l'importo previsto maggiorato della sanzione e degli interessi legali e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'OP garantisce la tracciabilità delle piante acquistate, cedute o spostate in ambito aziendale per almeno 3 anni	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che deve tenere la tracciabilità delle piante secondo le indicazioni normative e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'OP possiede il registro dei trattamenti e provvede alla registrazione entro 30 giorni degli stessi	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP sulla corretta tenuta del registro ei trattamenti e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'OP detiene presso il CA la planimetria aggiornata dei propri campi di produzione, dei magazzini e dei vegetali in produzione	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che deve dotarsi della planimetria aggiornata con i campi di produzione e le indicazioni dei vegetali presenti e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'OP compila i passaporti conformemente a quanto disposto dall'art. 83 del reg. 2016/2031.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP sull'obbligo di emissione dei passaporti e sulla corretta procedura di emissione; 2) riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale; 3) redigere appropriato verbale di accertamento e contestazione secondo i modelli stabiliti, nel caso ne ricorrano gli estremi.*			
L'OP rilascia i passaporti dopo aver effettuato gli esami previsti dall'art. 87 del reg. 2016/2031	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP sull'obbligo di emissione dei passaporti e sulla corretta procedura di emissione; 2) riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale; 3) redigere appropriato verbale di accertamento e contestazione secondo i modelli stabiliti, nel caso ne ricorrano gli estremi.*			
L'OP appone i passaporti conformemente a quanto disposto dall'art. 88 del reg. 2016/2031.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP sull'obbligo di emissione dei passaporti e sulla corretta procedura di emissione; 2) riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale; 3) redigere appropriato verbale di accertamento e contestazione secondo i modelli stabiliti, nel caso ne ricorrano gli estremi.*			
L'OP effettua l'eventuale sostituzione dei passaporti conformemente a quanto disposto dall'art. 93 del reg. 2016/2031.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP sull'obbligo di emissione dei passaporti e sulla corretta procedura di emissione; 2) riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale; 3) redigere appropriato verbale di accertamento e contestazione secondo i modelli stabiliti, nel caso ne ricorrano gli estremi.*			
L'OP compila il documento di commercializzazione in modo corretto e lo rilascia quando previsto	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP sull'obbligo di emissione del documento di commercializzazione e sulle procedure di emissione e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
Nel caso l'OP effettui produzioni forestali è presente il registro di carico e scarico dei materiali forestali	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP circa l'obbligo della tenuta del registro e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			

L'operatore professionale ha nominato _____ quale figura tecnica responsabile della comunicazione con il Servizio fitosanitario regionale competente, in applicazione del regolamento (UE) 2019/827, in quanto in possesso di*:

☐	Titolo di studio in materie di indirizzo agrario o forestale
☐	Esperienza pregressa di almeno cinque anni in un'attività professionale analoga come titolare o coadiuvante familiare o dipendente, con responsabilità tecniche
☐	Attestato di partecipato ad un corso di formazione organizzato sulla base di un programma approvato dal Servizio fitosanitario nazionale

** Compilare nei casi previsti, solo in sede di primo accertamento o in caso di modifica rispetto a quanto comunicato in sede di registrazione.*

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

L'OP è informato sull'obbligo di comunicare al Servizio le variazioni dei dati dichiarati in sede di presentazione della domanda di registrazione al RUOP e la cessazione dell'attività.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP su tali obblighi.*			
L'OP è informato sull'obbligo derivante dalla presenza o sospetta presenza di un ON sulle piante in produzione di cui all'art. 14 del reg. 2016/2031.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP su tali obblighi.*			
L'OP è a conoscenza delle procedure sulla tracciabilità previste dall'art 69 del reg. 2016/2031.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP su tali obblighi.*			
L'O.P ha istituito procedure sulla tracciabilità atte a consentire l'identificazione dei vegetali in applicazione dall'art. 70 del reg. (UE)2016/2031.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP su tali obblighi e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'O.P possiede le conoscenze necessarie per poter rilasciare i passaporti in attuazione dell'art 89 del reg. (UE)2016/2031.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale e proporre la revoca dell'autorizzazione all'uso del passaporto .*			
L'O.P provvede a identificare i punti critici del suo processo di produzione prime di rilasciare il passaporto delle piante in applicazione dall'art 90 del reg. (UE)2016/2031.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP su tali obblighi e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'OP ha istituito un piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi approvato dal Servizio in applicazione dall'art 91 del reg. (UE)2016/2031	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che tale piano non è obbligatorio, ma in presenza di un piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi approvato dal SFR, possono essere sottoposti a ispezioni con frequenza ridotta.*			
L'OP collabora con il Servizio e consente il corretto svolgimento delle ispezioni	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale;* *2) redigere appropriato verbale di accertamento cui alla determinazione dirigenziale n.G01742/2017.*			

CONTROLLI D'IDENTITÁ

Le piante presenti nel corso dei controlli presso il CA corrispondono alla tipologia produttiva dichiarata dall'OP in sede di presentazione della domanda di registrazione al RUOP	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che deve provvedere ad aggiornare i dati di registrazione al RUOP e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
I mappali dei siti di produzione coincidono con quelli dichiarati in sede di presentazione della domanda di registrazione al RUOP	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP circa la necessità di comunicare i dati mappali aggiornati dei siti di produzione;* *2) riportare l'irregolarità e il divieto di commercializzazione delle piante prodotte sui siti di produzione non coincidenti fino alla regolarizzazione della posizione nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			

TECNICA DI PRODUZIONE

☐ Pieno Campo/Ombrai	☐ Serra o altro ambiente protetto
☐ Coltivazione in suolo	☐ Coltivazione fuori suolo
☐ Pacciamatura	☐ Inerbimento controllato
☐ Uso di contenitori nuovi	☐ Uso di contenitori riciclati
☐ Uso di substrato di coltivazione nuovo	☐ Uso di substrato di coltivazione riciclato

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

CONTROLLI FISICI

L'operatore professionale ha a disposizione strutture e mezzi idonei allo svolgimento dell'attività, conformemente a quanto riportato nell'allegato II del Decreto MIPAAF n. 333987 del 27/07/2022.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che deve adeguare le strutture e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'OP utilizza un substrato di coltivazione idoneo al fine di garantire l'assenza di Organismi Nocivi **Nota**: i substrati di coltivazione devono essere esenti da nematodi e funghi da quarantena, nel caso di nuovi impianti è sempre consigliabile eseguire dei campionamenti del terreno per accertare la presenza di ON da quarantena. Nel caso di coltivazione in contenitore deve essere utilizzato substrato vergine o adeguatamente sterilizzato nel caso in cui il terriccio venga riutilizzato. I contenitori utilizzati devono essere nuovi o, se riciclati, adeguatamente sterilizzati.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Effettuare campionamenti del substrato per accertare la presenza di organismi nocivi;* *2) informare l'OP circa la necessità di adottare misure di correzione per garantire l'idoneità delle produzioni;* *3) riportare l'irregolarità e il divieto di commercializzazione delle piante prodotte sui lotti oggetto di campionamento fino alla regolarizzazione della posizione nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
Nel caso di coltivazione in contenitore, i contenitori sono adeguatamente isolati dal suolo.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che deve mantenere i contenitori isolati dal suolo e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'operatore professionale ha a disposizione strutture e mezzi idonei allo svolgimento dell'attività, conformemente a quanto riportato nell'allegato II del Decreto MIPAAF n. 333987 del 27/07/2022.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP circa la necessità di adeguare le strutture e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'OP dispone, se del caso, di locali o spazi idonei a mantenere i materiali isolati nel caso di problemi fitosanitari nonché di spazi adeguati alla gestione o, qualora necessiti, alla distruzione di residui vegetali di coltivazione rappresentanti un rischio fitosanitario o di materiale inidoneo alla coltivazione.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP circa la necessità di adeguare le strutture e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'OP mantiene la separazione tra i diversi lotti di produzione.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che deve attuare le misure di tracciabilità delle produzioni e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'OP utilizza materiale di moltiplicazione adeguatamente tracciato e nel caso di autoproduzione mette in atto tutte le procedure per garantire la sanità e la qualità del materiale prodotto	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che deve adottare misure di correzione per garantire la tracciabilità del materiale di moltiplicazione;* *2) valutare la possibilità di effettuare un campione da sottoporre ad analisi di laboratorio per la ricerca di ON da quarantena.* *3) riportare l'irregolarità e il divieto di commercializzazione delle piante prodotte sui lotti di origine incerta nella sezione prescrizioni del presente verbale*			
L'OP attua una corretta gestione delle erbe infestanti nei luoghi di produzione al fine di ridurre i rischi fitosanitari.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che deve attuare le opportune misure di gestione delle infestanti e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
L'acqua utilizzata dall'OP per l'irrigazione costituisce un rischio fitosanitario.	☐ SI	☐ NO*	☐ NP
** 1) Informare l'OP che deve mettere in atto misure per eliminare i rischi fitosanitari derivanti dalle acque di irrigazione e riportare l'irregolarità nella sezione prescrizioni del presente verbale.*			
Il luogo di produzione dell'OP ricade all'interno di aree delimitate ufficialmente dal SFR a seguito di accertamento di organismi nocivi da quarantena.	☐ SI*	☐ NO	☐ NP
** 1) Indicare l'Organismo Nocivo e l'eventuale autorizzazione a sito di produzione indenne posseduta dall'OP:* _____.			

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

Presenza di sintomi visivi di contaminazione dagli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione, in conformità all'art. 3 ed elencati nell'allegato II del reg. (UE) 2019/2072.	☐ SI*	☐ NO	☐ NP
** 1) Isolare lotti di piante sintomatiche e procedere al prelievo di campioni da sottoporre ad analisi di laboratorio redigendo apposito verbale;* *2)riportare l'irregolarità e imporre il divieto di commercializzazione delle piante prodotte sui lotti oggetto di campionamento fino al risultato negativo delle analisi nella sezione prescrizioni del presente verbale;* *3) acquisire le informazioni sulla tracciabilità delle piante risultate sintomatiche;* *4) indicare l'Organismo Nocivo rilevato nella tabella riepilogativa finale.*			
Presenza di sintomi visivi di contaminazione degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per le Zone Protette, in conformità all'art. 4 ed elencati nell'allegato III del reg. (UE) 2019/2072.	☐ SI*	☐ NO	☐ NP
** 1) Isolare lotti di piante sintomatiche e procedere al prelievo di campioni da sottoporre ad analisi di laboratorio redigendo apposito verbale;* *2)riportare l'irregolarità e imporre il divieto di commercializzazione delle piante prodotte sui lotti oggetto di campionamento fino al risultato negativo delle analisi nella sezione prescrizioni del presente verbale;* *3) acquisire le informazioni sulla tracciabilità delle piante risultate sintomatiche;* *4) indicare l'Organismo Nocivo rilevato nella tabella riepilogativa finale.*			
Presenza di sintomi visivi di contaminazione dagli nocivi regolamentati non da quarantena rilevanti per l'Unione (ORNQ), in conformità all'art. 5 ed elencati nell'allegato IV del reg. (UE) 2019/2072.	☐ SI*	☐ NO	☐ NP
** 1) Isolare lotti di piante sintomatiche e procedere al prelievo di campioni da sottoporre ad analisi di laboratorio redigendo apposito verbale;* *2)riportare l'irregolarità e imporre il divieto di commercializzazione delle piante prodotte sui lotti oggetto di campionamento fino al risultato negativo delle analisi nella sezione prescrizioni del presente verbale;* *3) acquisire le informazioni sulla tracciabilità delle piante risultate sintomatiche;* *4) indicare l'Organismo Nocivo rilevato nella tabella riepilogativa finale.*			

ELENCO DELLE PIANTE SU CUI È STATO ESEGUITO IL CONTROLLO FITOSANITARIO

Genere e specie vegetale	N. totale di piante controllate	N. di piante con sintomi di ON da Q	N. di piante con sintomi di ORNQ	Organismo Nocivo rilevato

☐ **A seguito delle ispezioni visive condotte presso le strutture dell'OP, è stato effettuato il prelievo di materiali vegetali da sottoporre ad analisi fitosanitarie ufficiali, la cui tipologia e consistenza sono dettagliate nel verbale di campionamento n. _____, allegato al presente verbale e di esso facente parte integrante e sostanziale.**

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

PRESCRIZIONI

NEL CORSO DEL CONTROLLO SONO STATE RILEVATE LE SEGUENTI L'IRREGOLARITÀ:

_____

_____

_____

_____

PER LE QUALI VENGONO IMPOSTE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI E/O MISURE FITOSANITARIE:

_____

_____

_____

_____

L'O.P. dovrà provvedere a regolarizzare la propria posizione entro il termine di **giorni** ____ a partire dalla data del presente verbale, dandone comunicazione all'Area Servizio Fitosanitario Regionale tramite PEC, all'indirizzo agrifitosanitario@regione.lazio.legalmail.it. I**n caso di inosservanza, saranno adottate misure ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) 2016/2031, che possono comportare la sospensione o la revoca dell'autorizzazione**.

☐ **Nel corso del controllo è stato redatto il verbale di accertamento di cui alla determinazione dirigenziale n.G01742/2017 n. _____, allegato al presente verbale.**

ESITO DEL CONTROLLO

☐ **POSITIVO** ☐ **SOSPESO** ☐ **NEGATIVO**

(in caso di sospensione del controllo od esito negativo specificarne di seguito le motivazioni)

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a C.F. , nato il a ( ) e residente a ( ) in via n° , rappresentante dell'OP, consapevole che in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), in merito al controllo dichiara spontaneamente:

_____

_____

_____

_____

Gli incaricati del controllo ufficiale dichiarano di non ricadere nella casistica del conflitto di interessi così come previsto all'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotta dalla L. 190/2012.

RELATA DI NOTIFICA

Il presente verbale composto da n. __ pagine e da n. __ allegati, viene letto, confermato e sottoscritto dagli incaricai al controllo e dal rappresentante della ditta presente al controllo _____, a cui viene rilasciata copia a valore di notifica.

L'OP Controllato **L'/Gli incaricato/i del controllo**

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

ALLEGATO 2

VERBALE DI PRELIEVO CAMPIONI VEGETALI DA SOTTOPORRE AD ANALISI FITOSANITARIE

l/i sottoscritto/i in possesso della qualifica di (ispettore/agente fitosanitario), su incarico prot. n. del , in data , alla presenza di in qualità di rappresentante dell'Operatore Professionale (OP), ha/hanno proceduto al prelievo ufficiale di materiale vegetale da sottoporre ad analisi diagnostica per la rilevazione di organismi nocivi ai vegetali ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031, presso il centro aziendale/sito di produzione di (indirizzo) _____ Città _____ Provincia____ secondo le informazioni di seguito riportate.

☐ Campionamento su materiale vegetale **Asintomatico**

☐ Campionamento su v materiale vegetale **Sintomatico** per l'ON:_____

Il campionamento/prelievo è stato effettuato in applicazione degli standard ISPM 31 FAO secondo lo schema di campionamento specifico dell'organismo nocivo in esame (***indicare la % del livello di confidenza e la % del livello di detezione***) e i relativi PM EPPO secondo il prospetto:

Specie	Consistenza n.	N. piante costituenti il campione	Aliquote pool	N. di campioni pool prelevati	Codice identificativo campione e codice di verifica della busta di prelievo
A	B	C	D	E	F
Totali					

Le piante costituenti il campione, di cui alla colonna "C" del prospetto, sono state raggruppate secondo le aliquote pool di cui alla colonna "D" del prospetto, e contrassegnate con i codici di riferimento riportati nella colonna "F" del prospetto, per assicurare la tracciabilità delle operazioni di prelievo.

I sottoscritti hanno proceduto pertanto al prelievo di campioni vegetali pool, nella consistenza indicata nella colonna "E" del prospetto, attribuendo la relativa codificazione riportata nella colonna "F" del medesimo prospetto.

Il materiale prelevato, accuratamente riposto in idonei contenitori sigillati, il cui codice di verifica è riportato nella colonna "F" del prospetto, sarà avviato al laboratorio di analisi a cura del SFR Lazio.

La ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- divieto di commercializzazione e movimentazione delle specie vegetali elencate nei Prospetto, nelle tipologie registrate nelle colonne “A” e nelle consistenze di cui alle colonne “B”;

- mantenere le piante di cui alla colonna “C” costituenti i campioni con le modalità di identificazione attribuite in fase di prelievo dal Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio;

- altre misure fitosanitarie (specificare):
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

I divieti e gli obblighi sopra prescritti si intendono rimossi solo nel caso in cui i referti di analisi, rilasciati dal laboratorio incaricato, indicheranno esito negativo e saranno comunicati ufficialmente dal SFR Lazio.

Il/la sottoscritto/a C.F. , nato il a ( ) e residente a ( ) in via n° , rappresentante dell’OP, consapevole che in caso di false dichiarazioni accertate dall’amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), in merito al controllo dichiara spontaneamente:

_____
_____
_____
_____
_____

Gli incaricati del controllo ufficiale dichiarano di non ricadere nella casistica del conflitto di interessi così come previsto all’art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotta dalla L. 190/2012.

RELATA DI NOTIFICA

Il presente verbale composto da n.2 pagine, viene letto, confermato e sottoscritto dagli incaricai al controllo e dal rappresentante della ditta presente al controllo _____, a cui viene rilasciata copia a valore di notifica.

L’OP Controllato **L’/Gli incaricato/i del controllo**

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

ALLEGATO 3

VERBALE DI ACCERTAMENTO DI VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA FITOSANITARIA

L'anno il giorno del mese di alle ore il sottoscritto/i ispettore/agente fitosanitario del Servizio Fitosanitario della Regione Lazio in espletamento dell'incarico ricevuto (*inserire se disponibile i riferimenti dell'incarico*) inerente all'attività di controllo del rispetto della normativa fitosanitaria vigente, si è/sono recato/i presso (*indicare il luogo del sopralluogo/ispezione*)**,** sito in (*Città*) via (*indirizzo*);
Dal sopralluogo effettuato alla presenza di (*indicare le generalità della persona presente al sopralluogo*) in qualità di (*indicare la qualifica ricoperta in ditta*) identificato con documento (*specificate tipologia, numero e validità*), il quale è stato edotto sul motivo dell'ispezione, ha/hanno accertato quanto segue:

(*Dettagliata descrizione della attività ispettiva svolta nell'ambito dell'incarico ricevuto*)

Quanto sopra accertato viola la vigente normativa in materia fitosanitaria di cui agli articoli:

(*Dettagliata descrizione della violazione accertata con riferimento puntuale alla normativa violata*)

Per tale violazione è imposto il blocco fitosanitario a titolo di sequestro cautelativo di cui all'art. 13 della L. 689/81, del seguente materiale/prodotto vegetale univocamente identificato:

(*Dettagliata descrizione del materiale vegetale e dei beni eventualmente soggetti a blocco fitosanitario e della loro identificazione e conservazione*)

Al presente verbale viene allegata la seguente documentazione di cui fa parte integrante e sostanziale:

(*Dettagliata descrizione di tutti i documenti e/o ulteriori verbali prodotti nella giornata allegati al verbale*)

In merito all'accertamento la controparte dichiara:

Note al verbale:

(*riportare qualunque difformità alla stesura del presente verbale*)

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

I sottoscritti, ritenendo di dover differire la conclusione dell'attività di accertamento per lo svolgimento di ulteriori verifiche tecnico/informatiche al momento non espletabili, non danno seguito alla contestazione immediata di cui all'art. 13 della L. 689/81.

Il presente verbale, costituito da n. fogli e redatto in triplice copia viene letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dal Sig. _____, a cui si rilascia copia.
L'ispettore/i e/o agente/i incaricato/i dichiara/no di non ricadere nella casistica del conflitto di interessi così come previsto all'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotta dalla L.190/2012.

LA DITTA I VERBALIZZANTI

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

ALLEGATO 4

VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DI VIOLAZIONE ALLA NORMATIVA FITOSANITARIA

L'anno il giorno del mese di alle ore il sottoscritto/i ispettore/agente fitosanitario del Servizio Fitosanitario della Regione Lazio in espletamento dell'incarico ricevuto (*inserire se disponibile i riferimenti dell'incarico*) inerente all'attività di controllo del rispetto della normativa fitosanitaria vigente, si è/sono recato/i presso (*indicare il luogo del sopralluogo/ispezione*)**,** sito in (*Città*) via (*indirizzo*);
Dal sopralluogo effettuato alla presenza di (*indicare le generalità della persona presente al sopralluogo*) in qualità di (*indicare la qualifica ricoperta in ditta*) identificato con documento (*specificate tipologia, numero e validità*), il quale è stato edotto sul motivo dell'ispezione, ha/hanno accertato quanto segue:

(*Dettagliata descrizione della attività ispettiva svolta nell'ambito dell'incarico ricevuto*)

con il presente verbale, ai sensi dell'art.14 della L. n.689/1981, i sottoscritti verbalizzanti contestano al (*indicare il/i trasgressore e eventuali obbligati in solido*), come sopra identificato, le seguenti violazioni alla vigente normativa in materia fitosanitaria:

(*Dettagliata descrizione della violazione accertata con riferimento puntuale alla normativa violata*)

Ai sensi dell'art. 10 della L. 689/81, la Sanzione Amministrativa prevista per detta infrazione è normata dall'art. del e viene stabilita pari a "*una somma da euro a euro*". **(R*iferimento puntuale della connessione tra violazione accertata e l'infrazione contestata*)**

Ai sensi dell'art. 16 della L. n. 689/81 il trasgressore, entro 60 giorni dalla data del presente verbale, può effettuare il pagamento della sanzione in misura ridotta, pari ad un terzo del massimo o, se più favorevole, al doppio del minimo edittale. Nel caso specifico, il trasgressore, con il pagamento pari a € (Euro), estingue l'obbligazione e conclude a tutti gli effetti di legge il procedimento di applicazione di una sanzione amministrativa in misura non ridotta.

Decorsi inutilmente 60 giorni dalla data del presente verbale, ai sensi (***scegliere l'opzione*** **a seconda del caso specifico *dell'articolo 33, comma 24, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, dell'articolo 81, comma 32, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, dell'articolo 55, comma 30, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, dell'articolo 80, comma 18, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 20***), le funzioni inerenti l'applicazione della sanzione amministrativa, fra le quali la graduazione della sanzione da irrogare, sono affidate al Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio.

(Per le sanzioni riferibili a violazioni non contemplate dai D.Lgs. 16/21, 18/21, 19/21 e 20/21 ad eccezione che il trasgressore sia un ente locale poiché in tal caso, ai sensi dell'art.3 della

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

Legge Regionale n. 30/1994, l'autorità competente è il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio, inserire la seguente dicitura).

Decorsi inutilmente 60 giorni dalla data del presente verbale, ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale n. 30/1994, le funzioni inerenti l'applicazione della sanzione amministrativa, fra le quali la graduazione della sanzione da irrogare, sono delegate al Comune nel cui territorio è stata commessa la violazione. Ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 689/1981, la scrivente Amministrazione avrà cura di inviare al suddetto Comune idoneo rapporto contenente tutti gli atti di riferimento.

Il pagamento della sanzione dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario – IBAN IT03M0200805255 000400000292 intestato a Regione Lazio – Servizio Tesoreria, specificando quale causale del bonifico: **"SANZIONE SFR (CF/P.IVA)+ *estremi del presente atto*"**.

Qualora venga effettuato il pagamento in misura ridotta della sanzione, l'interessato deve inviare all'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, via di Campo Romano n. 65, 00173 Roma (RM) – PEC: agrifitosanitario@regione.lazio.legalmail.it, la ricevuta del bonifico bancario riportante il codice CRO dell'operazione, onde evitare ulteriore corso di legge.

A norma dell'articolo 18 della legge 24 novembre 1981 n. 689 e successive modifiche ed integrazioni e (***scegliere l'opzione* a seconda del caso specifico *dell'articolo 33, comma 24, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, dell'articolo 81, comma 32, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, dell'articolo 55, comma 30, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, dell'articolo 80, comma 18, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 20***), l'interessato entro 30 giorni dalla data del presente verbale può presentare scritti difensivi in carta semplice e/o chiedere di essere ricevuto personalmente, dall'Autorità competente: Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Servizio Fitosanitario Regionale.

(Per le sanzioni riferibili a violazioni non contemplate dai D.Lgs. 16/21, 18/21, 19/21 e 20/21 ad eccezione che il trasgressore sia un ente locale poiché in tal caso, ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale n. 30/1994, l'autorità competente è il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio.)

A norma dell'articolo 18 della legge 24 novembre 1981 n. 689 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art.2 della Legge Regionale n. 30/1994, l'interessato entro 30 giorni dalla data del presente verbale, può presentare scritti difensivi in carta semplice e/o chiedere di essere ricevuto personalmente dall'Autorità competente: **(*riportare il Comune dove è stata commessa la violazione).***

L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è ubicato presso: Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio – Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Via di Campo Romano n. 65, ROMA.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

Per tale violazione è imposto il blocco fitosanitario a titolo di sequestro cautelativo di cui all'art. 13 della L. 689/81, del seguente materiale/prodotto vegetale univocamente identificato:

(***Dettagliata descrizione del materiale vegetale e dei beni eventualmente soggetti a blocco fitosanitario e della loro identificazione e conservazione***)

Al presente verbale viene allegata la seguente documentazione di cui fa parte integrante e sostanziale:

(***Dettagliata descrizione di tutti i documenti e/o ulteriori verbali prodotti nella giornata allegati al verbale***)

In merito all'accertamento la controparte dichiara:

Note al verbale:

(***riportare qualunque difformità alla stesura del presente verbale***)

Il presente verbale, costituito da n. fogli e redatto in triplice copia viene letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dal Sig. _____, a cui si rilascia copia.
L'ispettore/i e/o agente/i incaricato/i dichiara/no di non ricadere nella casistica del conflitto di interessi così come previsto all'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotta dalla L.190/2012.

LA DITTA I VERBALIZZANTI

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

ALLEGATO 5

Al Sig./Ditta

E p.c. al Comune **(in cui è stata commessa la violazione**)
(*solo per le sanzioni non da D.Lgs. 18/21,19/21 e 20/21*)

OGGETTO: Verbale di contestazione alla normativa fitosanitaria ai sensi degli artt. 14 della L. n.689 del 24/11/1981 per violazione dell'articolo del da parte di

Il presente verbale di contestazione è redatto a carico di **(*indicare il/i trasgressore e eventuali obbligati in solido*),** identificativo fiscale n. **(*Partita Iva/Codice Fiscale*)**, residente a **(*città*)** via (*indirizzo*).

L'anno , addì del mese di , nei locali della Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Servizio Fitosanitario Regionale, i/il sottoscritto/i ispettore/agente fitosanitario del Servizio Fitosanitario della Regione Lazio, in riferimento:

- al verbale di accertamento **(*indicare l'eventuale numero progressivo del verbale*)** redatto in data **(*indicare i riferimenti dei soggetti che hanno provveduto all'attività di accertamento*)** ,presso **(*indicare il sito ispezionato*)**;
- alla documentazione inviata da acquisita al prot. n. **(*eventualmente presente*);**
- alla consultazione delle seguenti banche dati ……., da cui si evince che ;

preso atto, come da consultazione della documentazione trasmessa da con nota acquisita al protocollo n. del che …… **(*solo nel caso in cui siano state acquisite documentazioni successive all'accertamento descrivere la valutazione nel merito di ulteriori elementi emersi oltre al verbale di accertamento iniziale*);**

con il presente verbale, ai sensi dell'art.14 della L. n.689/1981, dall'esame di quanto sopra evidenziato, contestano al **(*indicare il/i trasgressore e eventuali obbligati in solido*),** come sopra identificato, le seguenti violazioni alla vigente normativa in materia fitosanitaria:

(*dettagliata descrizione della violazione accertata con riferimento puntuale alla normativa violata*)

Ai sensi dell'art. 10 della L. 689/81, la Sanzione Amministrativa prevista per detta infrazione è normata dall'art. del e viene stabilita pari a "*una somma da euro a euro*". **(*riferimento puntuale della connessione tra violazione accertata e l'infrazione contestata*)**

Ai sensi dell'art. 16 della L. n. 689/81 il trasgressore, entro 60 giorni dalla notifica del presente verbale, può effettuare il pagamento della sanzione in misura ridotta, pari ad un terzo del

massimo o, se più favorevole, al doppio del minimo edittale. Nel caso specifico, il trasgressore, con il pagamento pari a € (Euro), estingue l'obbligazione e conclude a tutti gli effetti di legge il procedimento di applicazione di una sanzione amministrativa in misura non ridotta.

Decorsi inutilmente 60 giorni dalla data del presente verbale, ai sensi (***scegliere l'opzione* a seconda del caso specifico *dell'articolo 33, comma 24, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, dell'articolo 81, comma 32, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, dell'articolo 55, comma 30, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, dell'articolo 80, comma 18, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 20***), le funzioni inerenti l'applicazione della sanzione amministrativa, fra le quali la graduazione della sanzione da irrogare, sono affidate al Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio.

(Per le sanzioni riferibili a violazioni non contemplate dai D.Lgs. 16/21, 18/21, 19/21 e 20/21 ad eccezione che il trasgressore sia un ente locale poiché in tal caso, ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale n. 30/1994, l'autorità competente è il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio, inserire la seguente dicitura)

Decorsi inutilmente 60 giorni dalla data del presente verbale, ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale n. 30/1994, le funzioni inerenti l'applicazione della sanzione amministrativa, fra le quali la graduazione della sanzione da irrogare, sono delegate al Comune nel cui territorio è stata commessa la violazione. Ai sensi dell'art. 17 della legge n. 689/1981, la scrivente Amministrazione avrà cura di inviare al suddetto Comune idoneo rapporto contenente tutti gli atti di riferimento.

Il pagamento della sanzione dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario – IBAN IT03M0200805255 000400000292 intestato a Regione Lazio – Servizio Tesoreria, specificando quale causale del bonifico: **"SANZIONE SFR (CF/P.IVA)+ *estremi del presente atto*"**.

Qualora venga effettuato il pagamento in misura ridotta della sanzione, l'interessato deve inviare all'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, via di Campo Romano n. 65, 00173 Roma (RM) – PEC: agrifitosanitario@regione.lazio.legalmail.it, la ricevuta del bonifico bancario riportante il codice CRO dell'operazione, onde evitare ulteriore corso di legge.

A norma dell'articolo 18 della legge 24 novembre 1981 n. 689 e successive modifiche ed integrazioni e (***scegliere l'opzione* a seconda del caso specifico *dell'articolo 33, comma 24, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, dell'articolo 81, comma 32, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, dell'articolo 55, comma 30, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, dell'articolo 80, comma 18, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 20***),, l'interessato entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, può presentare scritti difensivi in carta semplice e/o chiedere di essere ricevuto personalmente, dall'Autorità competente: Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Servizio Fitosanitario Regionale.

(per le sanzioni riferibili a violazioni non contemplate dai D.Lgs. 16/21, 18/21, 19/21 e 20/21 ad eccezione che il trasgressore sia un ente locale poiché in tal caso, ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale n. 30/1994, l'autorità competente è il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio).

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

A norma dell'articolo 18 della legge 24 novembre 1981 n. 689 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art.2 della legge regionale n. 30/1994, l'interessato entro 30 giorni dalla data del presente verbale, può presentare scritti difensivi in carta semplice e/o chiedere di essere ricevuto personalmente dall'Autorità competente**: (*riportare il Comune dove è stata commessa la violazione).***

L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è ubicato presso: Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio – Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Via di Campo Romano n. 65, ROMA.

I verbalizzanti

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO POSTA/PEC

Io sottoscritto Dott. Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste della Regione Lazio, dichiaro che in data odierna ho notificato il presente atto al Sig. e alla ditta , rispettivamente presso il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata indicati nell'atto medesimo, tramite il servizio postale inviando copia originale in plico chiuso raccomandato con avviso di ricevimento, ai sensi dell'articolo 10 della legge 20 novembre 1982, n. 890 e dell'articolo 149 del c.p.c., e via PEC ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

Roma lì,

Il Direttore Regionale

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

ALLEGATO 6

Al Sig./Ditta

E p.c. al Comune **(in cui è stata commessa la *violazione*, *solo per le sanzioni non da D.Lgs. 18/21,19/21 e 20/21*)**

Oggetto: Verbale di accertamento e contestazione ai sensi degli artt. 13 e 14 della L. n.689 del 24/11/1981 per violazioni alla normativa fitosanitaria.

Il presente verbale di accertamento e contestazione è redatto a carico di **(*indicare il/i trasgressore e eventuali obbligati in solido*)**, identificativo fiscale n. **(*Partita Iva/Codice Fiscale*),** residente a **(*città*)** via **(*indirizzo*).**

L'anno , addì del mese di , nei locali della Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Servizio Fitosanitario Regionale, i/il sottoscritto/i ispettore/agente fitosanitario del Servizio Fitosanitario della Regione Lazio, ha/hanno proceduto alla seguente attività amministrativa di verifica:

(*dettagliata descrizione dell'attività svolta con riferimento alla modalità di acquisizione dell'informazione ed alla sua incontestabilità e univocità*)

con il presente verbale, ai sensi dell'art.14 della L. n.689/1981, contestano al **(*indicare il/i trasgressore e eventuali obbligati in solido*)**, come sopra identificato/a, che, dall'esame di quanto sopra evidenziato, sono state accertate in data odierna le seguenti violazioni alla vigente normativa in materia fitosanitaria:

(*dettagliata descrizione della violazione accertata con riferimento puntuale alla normativa violata*)

Ai sensi dell'art. 10 della L. 689/81, la sanzione amministrativa prevista per detta infrazione è normata dall'art. del e viene stabilita pari a "*una somma da euro a euro*". **(r*iferimento puntuale della connessione tra violazione accertata e l'infrazione contestata*)**

Ai sensi dell'art. 16 della L. n. 689/81 il trasgressore, entro 60 giorni dalla notifica del presente verbale, può effettuare il pagamento della sanzione in misura ridotta, pari ad un terzo del massimo o, se più favorevole, al doppio del minimo edittale. Nel caso specifico, il trasgressore, con il pagamento pari a € (Euro), estingue l'obbligazione e conclude a tutti gli effetti di legge il procedimento di applicazione di una sanzione amministrativa in misura non ridotta.

Decorsi inutilmente 60 giorni dalla data del presente verbale, ai sensi (***scegliere l'opzione*** **a seconda del caso specifico *dell'articolo 33, comma 24, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, dell'articolo 81, comma 32, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, dell'articolo 55, comma 30, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, dell'articolo 80, comma 18, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 20***), le funzioni inerenti l'applicazione della sanzione amministrativa, fra le quali la graduazione della sanzione da irrogare, sono affidate al Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio.

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

(Per le sanzioni riferibili a violazioni non contemplate dai D.Lgs. 16/21, 18/21, 19/21 e 20/21 ad eccezione che il trasgressore sia un ente locale poiché in tal caso, ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale n. 30/1994, l'autorità competente è il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio inserire la seguente dicitura).

Decorsi inutilmente 60 giorni dalla data del presente verbale, ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale n. 30/1994, le funzioni inerenti l'applicazione della sanzione amministrativa, fra le quali la graduazione della sanzione da irrogare, sono delegate al Comune nel cui territorio è stata commessa la violazione. Ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 689/1981, la scrivente Amministrazione avrà cura di inviare al suddetto Comune idoneo rapporto contenente tutti gli atti di riferimento.

Il pagamento della sanzione dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario – IBAN IT03M0200805255 000400000292 intestato a Regione Lazio – Servizio Tesoreria, specificando quale causale del bonifico: **"SANZIONE SFR (CF/P.IVA)+ *estremi del presente atto*"**.

Qualora venga effettuato il pagamento in misura ridotta della sanzione, l'interessato deve inviare all'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, via di Campo Romano n. 65, 00173 Roma (RM) – PEC: agrifitosanitario@regione.lazio.legalmail.it, la ricevuta del bonifico bancario riportante il codice CRO dell'operazione, onde evitare ulteriore corso di legge.

A norma dell'articolo 18 della legge 24 novembre 1981 n. 689 e successive modifiche ed integrazioni e (***scegliere l'opzione* a seconda del caso specifico *dell'articolo 33, comma 24, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, dell'articolo 81, comma 32, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 18, dell'articolo 55, comma 30, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, dell'articolo 80, comma 18, del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 20***), l'interessato entro 30 giorni dalla data del presente verbale può presentare scritti difensivi in carta semplice e/o chiedere di essere ricevuto personalmente, dall'Autorità competente: Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Servizio Fitosanitario Regionale.

(Per le sanzioni riferibili a violazioni non contemplate dai D.Lgs. 16/21, 18/21, 19/21 e 20/21 ad eccezione che il trasgressore sia un ente locale poiché in tal caso, ai sensi dell'art.3 della legge regionale n. 30/1994, l'autorità competente è il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio.)

A norma dell'articolo 18 della legge 24 novembre 1981 n. 689 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi dell'art.2 della legge regionale n. 30/1994, l'interessato entro 30 giorni dalla data del presente verbale, può presentare scritti difensivi in carta semplice e/o chiedere di essere ricevuto personalmente dall'Autorità competente: ***(riportare il Comune dove è stata commessa la violazione).***

L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è ubicato presso: Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio – Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Via di Campo Romano n. 65, ROMA.

I verbalizzanti

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA Servizio Fitosanitario Regionale

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO POSTA/PEC

Io sottoscritto Dott. Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste della Regione Lazio, dichiaro che in data odierna ho notificato il presente atto al Sig. e alla ditta , rispettivamente presso il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata indicati nell'atto medesimo, tramite il servizio postale inviando copia originale in plico chiuso raccomandato con avviso di ricevimento, ai sensi dell'articolo 10 della legge 20 novembre 1982, n. 890 e dell'articolo 149 del c.p.c., e via PEC ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

Roma lì,

Il Direttore Regionale

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00351

L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Art. 16 comma 1 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" - Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Campagnano di Roma (RM). Periodo di validità aggiornato 2021/22 - 2029/30. Esecutività.

OGGETTO: L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Art. 16 comma 1 “Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva” – Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell’Università Agraria di Campagnano di Roma (RM). Periodo di validità aggiornato 2021/22 – 2029/30. Esecutività.

IL DIRETTORE *AD INTERIM* DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021, recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con cui si stabilisce, tra l’altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”, e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste” in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542” ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l’altro, alla soppressione dell’Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” e all’istituzione dell’Area “Governo del Territorio e Foreste”;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali, alla neocostituita Area Governo del Territorio e Foreste;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 06/09/2022, con la quale è stato conferito all’Ing. Wanda D’Ercole l’incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G09444 del 18/07/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della struttura Area “Governo del Territorio e Foreste” al Dott. Fabio Genchi;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923 e il suo Regolamento di attuazione R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926;

VISTA la L.R. n. 14 del 06 agosto 1999, e s.m.i., ed in particolare l'art. 100, comma 1, lett. B, che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (di seguito PGAF);

VISTA la L.R. n. 39 del 28 ottobre 2002 e s.m.i. recante norme in materia di gestione delle risorse forestali ed in particolare l'art. 16 che disciplina l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale in istruttoria presso gli Uffici regionali ed il collegato Regolamento regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 126 del 14 febbraio 2005, che indica le linee e gli indirizzi, lo schema funzionale e gli atti tecnici per la redazione della pianificazione forestale, ed in particolare quanto stabilito all'art. 5 dell'Allegato 2 in materia di resa esecutività delle proposte di pianificazione forestale;

CONSIDERATO che il PGAF riportato in oggetto è stato approvato con Determinazione regionale n. G12891 del 27/09/2022;

CONSIDERATO che l'Università Agraria di Campagnano di Roma (RM) con nota n. 13 del 21/12/2022, acquisita agli atti in data 22/12/2022 con protocollo n. 1319812, ha trasmesso l'attestato di avvenuta pubblicazione all'Albo in assenza di osservazioni della sopra citata Determinazione di approvazione n. G12891 del 27/09/2022, unitamente ad un'autodichiarazione in materia di usi civici;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, nella Determinazione di approvazione n. G12891/2022 il soggetto richiedente è stato inesattamente denominato "Università Agraria di Campagnano Romano, in Comune di Campagnano Romano", anziché "Università Agraria di Campagnano di Roma, in Comune di Campagnano di Roma";

RITENUTO opportuno provvedere a rettificare la denominazione del soggetto richiedente quale "Università Agraria di Campagnano di Roma";

RITENUTO altresì opportuno, ai sensi della normativa vigente, rendere esecutivo il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Campagnano di Roma (RM) - Periodo di validità aggiornato 2021/22 – 2029/30, per gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 di cui al D.Lgs. n. 42/2004;

DETERMINA

in conformità alle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

a) rettificare la denominazione del soggetto richiedente l'approvazione del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale in oggetto, il quale risulta essere "Università Agraria di Campagnano di Roma, in Comune di Campagnano di Roma" e non, come erroneamente riportato, per mero refuso, nella Determinazione regionale n. G12891 del 27/09/2022, Università Agraria di Campagnano Romano, in Comune di Campagnano Romano;

b) rendere esecutivo il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Campagnano di Roma (RM) - Periodo di validità aggiornato 2021/22 – 2029/30;

c) stabilire che venga accantonata, in apposito capitolo vincolato, una quota, pari al 10% dei proventi delle attività di gestione dei beni forestali di proprietà, da destinare ad attività di conservazione, miglioramento e potenziamento dei boschi in conformità a quanto stabilito dall'art. 22 della LR n. 39/2002 e dall'art. 26 del RR n. 07/2005;

d) stabilire che per ogni utilizzazione forestale, di carattere ordinario o straordinario, venga compilato il Registro degli interventi come individuato in sede di approvazione;

e) ribadire che il presente PGAF, così come stabilito dall'art. 1 comma 12 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/2005, ha valore esecutivo esclusivamente per ciò che è di competenza forestale concernente gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 del D.Lgs. 42/2004.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

Il presente atto modifica ed integra la precedente Determinazione n. G12891 del 27/09/2022.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale *ad interim*
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00408

REG. (UE) N. 1308/2013, REG (UE) N. 2021/2115 REG DELEGATO (UE) N. 2022/126 REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM ORTOFRUTTA CONCESSIONE DELL'ESTENSIONE DEL RICONOSCIMENTO DI ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ALLA OP AGRINSIEME CON SEDE LEGALE A ROMA COD IT 528 PER I PRODOTTI CODICE 0802 41 00 00 CASTAGNE E CODICE 071420 PATATE DOLCI

OGGETTO: REG. (UE) N. 1308/2013, REG (UE) N. 2021/2115 REG DELEGATO (UE) N. 2022/126 REG. DELEGATO (UE) N. 2017/891 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 2017/892. OCM ORTOFRUTTA CONCESSIONE DELL'ESTENSIONE DEL RICONOSCIMENTO DI ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ALLA OP AGRINSIEME CON SEDE LEGALE A ROMA COD IT 528 PER I PRODOTTI CODICE 0802 41 00 00 CASTAGNE E CODICE 071420 PATATE DOLCI

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROMOZIOINE E STRUMENTI DI MERCATO

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 06 settembre 2022 di "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all' Ing. Wanda D'ERCOLE Direttore della Direzione Generale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca. Foreste"

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 01 ottobre 2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale è stata effettuata l'assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale della norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 "che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368, e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

VISTO il regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725.

VISTO il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

VISTO il piano strategico nazionale della PAC dell'Italia approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 02 dicembre 2022 ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

VISTO il Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli d loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi con i relativi allegati.

VISTA la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 "DM 480166 del 29 settembre 2022 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

VISTA la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 115873 del 10 marzo 2021 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

VISTA la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

VISTA la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 0260634 del 09 giugno 2022 "Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il "Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)" Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

VISTO il Regolamento Regionale dell'11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo", in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per

l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 01/07/2021, di Posizione organizzativa di 1^ fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Settore Ortofrutta" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca, Foreste al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione dell’estensione del riconoscimento di organizzazione di produttori ai prodotti castagne e patate dolci pervenuta alla Regione Lazio in data 20/10/2022 dalla Organizzazione di Produttori AGRINSIEME con sede legale a Roma COD IT 528 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 1038844 del 21/10/2022;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 05460 del 19 dicembre 2013 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA AGRINSIEME ai sensi dell'articolo 125 ter del Regolamento (CE) n.1234/2007;

PRESO ATTO che il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9084 del 28 agosto 2014, all’art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell’articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C 18569 del 22 dicembre 2014 con cui è stato esteso il riconoscimento anche ai prodotti peperoni (0709 60 10 00), finocchi (0709 99 50 00), prezzemolo (0706 90), arance (0805 10), limoni 0805 50, pere (0808 30), fragole (0810 10 00 00), actinidia (0810 50 00 90), carote (0706 10 00), mele (0808 10), clementine (0805 20), prugne (0809 40), cipolle (0703 10) e ravanelli (0706 90);

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00052 del 11 giugno 2016 con cui è stato esteso il riconoscimento anche per nocciole, carrube, melograno, carciofi, aglio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00238 del 12 gennaio 2017 con cui è stato esteso il riconoscimento anche per funghi e tartufi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00319 del 12 gennaio 2018 con cui è stato esteso il riconoscimento anche per ciliegie acide, altre ciliegie e piselli;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 13469 del 24 ottobre 2018 con cui è stata concessa l'estensione del riconoscimento di Organizzazione di produttori ai prodotti mandorle in guscio e mandorle sgusciate alla OP AGRINSIEME COD IT 528;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 09132 del 13 luglio 2022 con cui è stato revocato limitatamente ai prodotti mandorle in guscio codice doganale 080211 e mandorle sgusciate codice doganale 080212 il riconoscimento di organizzazione di produttori ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/ alla op AGRINSIEME COD IT 528;

VISTO il verbale del sopralluogo effettuato presso la sede della OP AGRINSIEME dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud il giorno 13 gennaio 2023 pervenuto in data 17 gennaio 2023 con n. protocollo 0051569

VERIFICATA la situazione attuale della OP AGRINSIEME relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

CONSIDERATO che come previsto dal terzultimo periodo dell'allegato parte A, punto 3, dell'allegato al decreto MIPAAF 0480166 del 29 settembre 2022, la richiesta in aggiunta di codici NC di nuovi prodotti da parte di OP già riconosciute non comporta una nuova procedura di riconoscimento ma l'OP deve dimostrare l'effettiva disponibilità dei nuovi prodotti e l'idoneità della struttura tecnico commerciale a gestire la nuova realtà;

CONSIDERATO che dagli esiti del verbale del sopralluogo effettuato il giorno 13/01/2023 presso la sede della OP AGRINSIEME da parte del nucleo di controllo dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud è stata verificata la disponibilità del prodotto castagne e patate dolci da parte della OP AGRINSIEME

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME. essendo una SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA non rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e pertanto sono state effettuate verifiche, anche con le visure camerali, sul rispetto dei criteri di democraticità.

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha indicato, con la documentazione integrativa pervenuta in data 13/01/2023 acquisita con n. protocollo 0043424, quali strutture ove verrà lavorato il prodotto castagne la sede di Aprilia (LT) Via Pontina Km. 47,400 e il prodotto patate dolci la sede di Zero Branco (TV) Via Alessandria 107/A della cooperativa socia Veneto Ortofrutta.

CONSIDERATO che essendo state comunicate solo in data 13 gennaio 2023 le sedi ove verranno lavorati e immagazzinati i prodotti castagne e patate dolci l'amministrazione regionale si riserva di effettuare ulteriori controlli presso tali sedi durante l'annualità 2023.

CONSIDERATO che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP;

CONSIDERATO che, la richiesta di estensione del riconoscimento di OP ai prodotti castagne e patate dolci è stato approvato dall'assemblea dei soci nella prima riunione utile del giorno 19 ottobre 2022 di cui la OP ha inviato alla Regione Lazio il verbale con l'elenco dei presenti, le firme di presenza.

CONSIDERATO che, in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, la OP ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013.

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui vengono elencati i prodotti per cui la OP è riconosciuta;

CONSIDERATO che è pertanto possibile concedere l'estensione del riconoscimento di organizzazione di produttori ai prodotti codice 0802 41 00 00 castagne e codice 071420 patate dolci, alla OP AGRINSIEME CF 02274990593

DETERMINA

di approvare ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013, l'estensione del riconoscimento di Organizzazione di produttori ai prodotti codice 0802 41 00 00 castagne e codice 071420 patate dolci alla OP AGRINSIEME CF 02274990593.

Di riservarsi di effettuare ulteriori sopralluoghi presso le sedi ove verranno effettuate le lavorazioni dei prodotti castagne e patate dolci nel corso del 2023.

Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM
Dott.ssa Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00422

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Mirabella Angelo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot.0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";*

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria".

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "*Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca*" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 6 settembre 2022 n. 711, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della richiesta di seconda convalida della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 28/12/2022 dall'Associazione Nazionale Libera Caccia per conto del Sig. Mirabella Angelo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), acquisita al protocollo di questa Area decentrata agricoltura con n. 1336852 del 28/12/2022;

VISTA la determinazione n. G15207 del 14/12/2020 concernente "L.R. n. 17/95 – art. 43. – D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica a Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Mirabella Angelo;

RITENUTO pertanto di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Mirabella Angelo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Mirabella Angelo nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR);

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00423

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Mirabella Franco nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot.0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";*

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria".

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "*Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca*" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 6 settembre 2022 n. 711, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

PRESO ATTO della richiesta di seconda convalida della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria presentata in data 28/12/2022 dall'Associazione Nazionale Libera Caccia per conto del Sig. Mirabella Franco nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis), acquisita al protocollo di questa Area decentrata agricoltura con n. 1336862 del 28/12/2022;

VISTA la determinazione n. G15194 del 14/12/2020 concernente "L.R. n. 17/95 – art. 43. – D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Rinnovo della qualifica a Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Mirabella Franco;

RITENUTO pertanto di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del sig. Mirabella Franco nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. Mirabella Franco nato a (omissis) il (omissis) C.F. (omissis) facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00424

L.R. n. 17/95 DGR 6091/99 - DGR n. 942/2017- Rinnovo concessione Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata SANTA CROCE di Ha 1273.05.28 in agro del Comune di Pastena (FR). Concessionario Sig. Pascale Vincenzo nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'Associazione AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA SANTA CROCE CF: 90016340607 - Specie determinanti l'indirizzo faunistico: starna (Perdix perdix), fagiano (Phasianus Colchicus), lepre europea (Lepus europaeus), cinghiale (Sus scrofa).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Frosinone;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" in particolare l'articolo 32 "Aziende faunistico - venatorie e agro - turistico – venatorie";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29.12.1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 nonché dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 942 del 29 dicembre 2017 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agri-turistico venatorie (AATV);

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Determinazione n. G04726 28 aprile 2021 recante: "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 - Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria".

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11695 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area decentrata Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca al dott. Luciano MASSIMO;

VISTA la determinazione n. G08092 del 23/06/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca" al dott. Cesidio Gianni SARRECCHIA;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 6 settembre 2022 n. 711, con la quale conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA l'art 6 *"Modalità per il rinnovo della concessione",* comma 2, della richiamata DGR n. 942/2017 che recita testualmente: *"La domanda di rinnovo, pena il mancato accoglimento deve essere corredata:…omissis…e) pronunciamento relativo alla procedura di valutazione di incidenza reso ai sensi del DPR n. 357/1997 dalla struttura regionale competente, per le aziende faunistico-venatorie ricadenti anche solo in paret nei Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS) qualora non sia stato già presentato nei rinnovi precedenti".*

PRESO ATTO della richiesta di rinnovo della AFV in parola, presentata dal Sig. Pascale Vincenzo con nota prot. n. 0417739 del 29/04/2022 come integrata con le successive comunicazioni, con la quale, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 17/95 e dell'art. 6 della DGR n. 942 del 29/12/2017, chiede il rinnovo per anni 6 (sei) della concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata "SANTA CROCE" in agro del Comune di Pastena (FR) di complessivi ettari **1273.05.28** come da cartografia ed elenco particellare;

VISTA la nota Procedura di Screening di Valutazione di incidenza, protocollo interno 1253991 del 12/12/2022 ai sensi del DPR n. 357/1997, sulla richiesta di rinnovo della concessione dell'Azienda Faunistico-Venatoria (AFV) "Santa Croce" in Comune di Pastena (FR). Proponente: Sig. Vincenzo Pascale, Concessionario (ns. rif. 396/2022);

CONSIDERATO CHE con nota prot.11356 del 05/01/2023 a seguito di implementazione istruttoria, ad integrazione e rettifica della richiamata nota 1253991/2022, l'Area Protezione e Gestione della Biodiversità testualmente prescrive "*che la superficie dell'Azienda non si sovrappone a quella del Parco naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi";*

ACCERTATO che la documentazione presentata è corrispondente alle effettive esigenze di funzionamento della AFV denominata "SANTA CROCE" sita nel Comune di Pastena (FR);

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di rinnovare ai sensi dell'art. 32 della L.R. 17/95 e dell'art. 6 della DGR n. 942 del 29/12/2017 la concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria (AFV) denominata "SANTA CROCE" sita nel Comune di Pastena (FR) di ha 1273.05.28, come meglio riportato nella cartografia e nell'elenco particellare conservati in atti, a favore del Sig. Pascale Vincenzo nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'Associazione "*AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA SANTA CROCE*" CF: 90016340607 - specie determinanti l'indirizzo faunistico: starna (Perdix perdix), fagiano (Phasianus Colchicus), lepre europea (Lepus europaeus), cinghiale (Sus scrofa);

2. la presente concessione avrà termine il **31/12/2028** ed è rinnovabile alla scadenza;

3. i territori sono svantaggiati, in quanto classificati tali ai sensi Regolamento (CE) 20 settembre 2005, n. 168/2005, ovvero zone depresse di cui alla legge 22 luglio 1966, n. 614 e successive modificazioni;

4. di stabilire che il Concessionario dell'AFV denominata "SANTA CROCE" è tenuto all'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni contenute nelle DGR n. 6091/99 e n. 942/2017 ed in particolare:

    - al pagamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, della tassa e sopratassa annuale sulle concessioni regionali con gli importi previsti dalla vigente normativa, e l'inoltro dell'attestazione dell'avvenuto pagamento all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio;
    - alla delimitazione del perimetro aziendale con tabelle recanti le indicazioni previste dall'art. 2 comma 3 del Disciplinare Regionale di cui alla deliberazione della Giunta n. 6091/99 e art 2 comma 3 della DGR n. 942/2017;
    - alla tabellazione delle eventuali aree private incluse coattivamente nelle quali è vietata la caccia;
    - a presentare, entro il 31 marzo di ogni anno all'Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD - Frosinone, la relazione sulla stima della consistenza faunistica dell'azienda, predisposta da professionisti laureati in scienze naturali o biologiche, agronomi e veterinari iscritti nei rispettivi albi professionali;

- a presentare, entro il 30 aprile di ogni anno, all'Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD - Frosinone il piano di prelievo e di assestamento e miglioramento faunistico ambientale;
- alla comunicazione preventiva, che dovrà pervenire almeno con 10 giorni di preavviso all'Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD - Frosinone, delle operazioni di immissione di selvaggina con indicazione delle date e delle località;
- le eventuali operazioni di immissione devono riguardare solo le specie in indirizzo faunistico, devono risultare regolarmente annotate sui registri aziendali, vidimati e tenuti secondo le modalità di cui alla vigente normativa;
- i registri aziendali ed i blocchi dei permessi giornalieri di accesso nelle aziende devono essere preventivamente vidimati dall'Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD - Frosinone;
- il titolare della concessione deve comunicare all'Area Decentrata Agricoltura LAZIO SUD - Frosinone il luogo preciso in cui sono conservati i predetti registri ed i blocchetti dei permessi giornalieri.

La mancata osservanza degli obblighi e delle prescrizioni sopra indicate comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Disciplinare Regionale – Sez. IV della DGR n. 6091/99 e dell'art. 39, 40, 41 e 42 della D.G.R. n. 942/17, comprese la sospensione e la revoca della concessione;

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – Via Francesco Veccia 23 - 03100 Frosinone (FR);

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00427

REVOCA DEL RICONOSCIMENTO DI ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ALLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRINOLA DI VIGNANELLO (VT) COD IT 525 IN APPLICAZIONE DELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 08297/2022REG.PROV.COLL PUBBLICATA IL 26 SETTEMBRE 2022 IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 67, DEL DECRETO LEGISLATIVO 159/2011 E DELL'ARTICOLO 154, PARAGRAFO 4, LETTERA C) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 E REVOCA CONSEGUENTEMENTE DELL'APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI 2013-2017 E 2018-2022 E NON APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2025

OGGETTO: REVOCA DEL RICONOSCIMENTO DI ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ALLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRINOLA DI VIGNANELLO (VT) COD IT 525 IN APPLICAZIONE DELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 08297/2022REG.PROV.COLL PUBBLICATA IL 26 SETTEMBRE 2022 IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 67, DEL DECRETO LEGISLATIVO 159/2011 E DELL'ARTICOLO 154, PARAGRAFO 4, LETTERA C) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 E REVOCA CONSEGUENTEMENTE DELL'APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI 2013-2017 E 2018-2022 E NON APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2025

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 06 settembre 2022 di "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all' Ing. Wanda D'ERCOLE Direttore della Direzione Generale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca. Foreste"

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 01 ottobre 2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale è stata effettuata l'assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM).

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni".

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni".

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 04418 del 12 dicembre 2013 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA AGRINOLA ai sensi dell'articolo 125 ter del Regolamento (CE) n.1234/2007.

PRESO ATTO che il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

VISTA la richiesta della OP AGRINOLA di approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2022 del programma operativo 2018-2022 pervenuta in data 31/08/2022 con n. protocollo 826272.

VISTA la documentazione integrativa alla richiesta di approvazione della modifica in corso d'anno 2022 presentata dalla OP Agrinola in data 24/11/2022 e acquisita con n. protocollo 1183980.

VISTA la richiesta di approvazione del programma operativo 2023-2025 pervenuta in data 28 settembre 2022 acquisita con n. protocollo 0935209.

VISTA la documentazione integrativa alla richiesta di approvazione del programma operativo 2023-2025 pervenuta in data 30/11/2022 acquisita con n. protocollo 1212751.

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

VISTA l'informazione antimafia interdittiva n. 76737 del 26 novembre 2020 rilasciata dalla prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Viterbo nei confronti della OP AGRINOLA.

VISTO il provvedimento di Agea pagatore Ufficio del contenzioso n. prot. 0017634 del 12 marzo 2021, inviato alla Società cooperativa agricola AGRINOLA di decadenza dei contributi erogati per le annualità dal 2014 al 2019 dei programmi operativi ortofrutta e per una misura del PSR (Programma di sviluppo rurale) con l'intimazione di restituzione delle somme indebitamente percepite.

VISTO il ricorso al T.A.R. presentato dalla società cooperativa agricola AGRINOLA contro il Ministero dell'interno, l'ANAC, GSE SPA e nei confronti di Agea e Regione Lazio, per l'annullamento e la riforma del provvedimento del prefetto della provincia di Viterbo recante informazione antimafia interdittiva protocollo n. 76737 del 26 novembre 2020.

VISTA l'ordinanza del T.A.R. del Lazio n. 02942/2021 REG.PROV.CAU. N. 01092/2021 REG,RIC. del 21/05/2021 con cui viene sospesa l'efficacia dei provvedimenti impugnati e fissa per la trattazione del merito del ricorso l'udienza pubblica del 15 ottobre 2021.

VISTA la sentenza del T.A.R. del Lazio n. 12433/2021 REG. PROV. COLL. n. 1092/2021 REG.RIC. pubblicata il 02 dicembre 2021 con cui viene accolto il ricorso presentato dalla OP AGRINOLA e vengono annullati i provvedimenti impugnati (l'informazione interdittiva antimafia del Prefetto della provincia di Viterbo protocollo 76737 del 26 novembre 2020.e il provvedimento di Agea protocollo 17634 del 12/03/2021.

VISTA la comunicazione di Agea n. 00842266 del 10 dicembre 2021 con cui si attesta l'annullamento del provvedimento di decadenza protocollo Agea 76737 del 26/11/2020 con conseguente rinuncia all'azione di recupero delle somme intimate.

VISTA la richiesta della OP AGRINOLA ad Agea del 25 maggio 2022 di evasione dei contributi per i programmi operativi 2020 e 2021.

VISTA la comunicazione di Agea n. protocollo 49578 del 24 giugno 2022 alla OP AGRINOLA con cui in risposta alla richiesta di evasione dei contributi dei programmi operativi 2020 e 2021 si precisa che non era pervenuta all'Agea la nomina di un giudice delegato e di un amministratore giudiziario che provveda all'effettivo controllo dell'azienda, incombenza cui avrebbe dovuto attendere il Tribunale penale di Roma secondo quanto disposto con decreto 22/22 nell'ambito del procedimento R.G. 68/2021 Mis. Prev. Corte di appello di Roma.

CONSIDERATO che nella medesima comunicazione di Agea n. protocollo 49578 del 24 giugno 2022 veniva precisato che il controllo giudiziario di cui all'articolo 34 bis del decreto legislativo 159/2011 non travolge gli atti pregressi legittimamente adottati dall'amministrazione quale automatica e doverosa conseguenza della informativa interdittiva intervenuta a carico dell'azienda e che pertanto l'azienda non potrà percepire i contributi richiesti con domande di pagamento presentate anteriormente al deposito del decreto di ammissione al controllo giudiziario e alle nomine previste dalla lettera b, comma 3 dell'articolo 34 bis cit. e rimarrà obbligata alla restituzione dei contributi di cui al provvedimento di decadenza di Agea protocollo 17634 del 12 marzo 2021 che come ivi indicato possono recuperarsi anche ai sensi dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 908/2014.

VISTO il parere che l'area "Promozione e strumenti di mercato" della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca della Regione Lazio

con nota n. protocollo 726393 del 22 luglio 2022 ha richiesto all'avvocatura regionale sulla sospensione del riconoscimento di organizzazione di produttori alla OP AGRINOLA di Vignanello (VT).

VISTA la risposta dell'avvocatura regionale pervenuta con n. protocollo 780908 dell'8 agosto 2022 che esprime il parere di procedere alla sospensione del riconoscimento di organizzazione di produttori alla Società Cooperativa AGRINOLA.

VISTA la precisazione dell'Area Promozione e strumenti di mercato n. protocollo 833568 del 02 settembre 2022 con cui viene richiesta la conferma all'avvocatura regionale del parere espresso con nota n. prot. 789908 dell'8 agosto 2022, considerato che tale parere si basava su una normativa non più in vigore e pertanto si chiedeva di confermare il parere espresso basandosi sulla nuova normativa di settore in vigore.

VISTA la risposta interlocutoria dell'avvocatura regionale pervenuta in data 19 settembre 2022 con n. protocollo 893291 in cui si informava che si sarebbe atteso, per esprimere il proprio parere, il pronunciamento del Consiglio di Stato del 15 settembre 2022.

VISTA la nota di Agea organismo pagatore Ufficio del contenzioso comunitario dell'organismo pagatore pervenuta con n. protocollo 0802393 del 19 agosto 2022 con oggetto *AGRINOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, P.IVA 03309411217. Procedimento n. 68/2021 M.P. - Decreto della Corte d'Appello di Roma, Sez. IV penale, Misure di Prevenzione, depositato il 27/4/2022. Procedimento n. 31/2021 M.P. - Ordinanza del Tribunale di Roma, Sez. III penale, Misure di Prevenzione, depositata il 26/5/2022*. con cui si informa tra i vari indirizzi anche la Regione Lazio che a seguito della notifica del decreto con cui la Corte d'Appello di Roma ha ammesso la AGRINOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA al controllo giudiziario per la durata di anni due (2) e della conseguente ordinanza con cui il Tribunale di Roma ha nominato il Giudice Delegato e l'Amministratore Giudiziario, l' Ufficio del contenzioso comunitario dell'organismo pagatore ha revocato la sospensione totale delle erogazioni presente nel Registro delle sospensioni del SIAN, riferita alla informazione antimafia interdittiva della Prefettura di Viterbo prot. n. 76737 del 26/11/2020. Tuttavia, poiché il controllo giudiziario disposto ai sensi dell'art. 34-bis D.lgs. 159/2011 non ha efficacia retroattiva, ove risultino soddisfatti anche gli altri requisiti per l'accesso agli aiuti, potranno erogarsi solamente i contributi richiesti successivamente al 26/5/2022, data di deposito della summenzionata ordinanza presso la cancelleria del Tribunale penale di Roma.

Ciò premesso, contestualmente alla revoca della sospensione totale, si è inserita una sospensione puntuale per le seguenti domande di pagamento presentate prima del 26/5/2022:

Ufficio	Settore	Campagna dal	Campagna al	domanda	importo complessivo
63	programmi operativi	2014	2014	14820010800	totale
63	programmi operativi	2015	2015	15820007886	totale
63	programmi operativi	2016	2016	16820009781	totale
63	programmi operativi	2017	2017	17820002123	totale
63	programmi operativi	2018	2018	18820001149	totale
63	programmi operativi	2019	2019	19820001881	totale
70	Svil. Rurale riforma	2017	2017	94270154084	totale
63	programmi operativi	2020	2020	tutte	totale
63	programmi operativi	2021	2021	tutte	totale

VISTA la sentenza della Sezione terza del Consiglio di Stato n. 08297/2022REG.PROV.COLL pubblicata il 26 settembre 2022, sul ricorso numero di registro generale 606 del 2022, proposto dal Ministero dell'Interno, dall'Ufficio Territoriale del Governo di Viterbo, dall'A.n.a.c. - Autorità

Nazionale Anticorruzione e dall'Agea - Agenzia Nazionale per le erogazioni in agricoltura, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliati in Roma, via dei Portoghesi, n. 12; contro la società cooperativa Agrinola, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Alfredo Gaito, Massimo Luciani e Patrizio Ivo D'Andrea, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Patrizio Ivo D'Andrea in Roma, Lungotevere Raffaello Sanzio, n. 9; nei confronti della Regione Lazio e del Gestore dei Servizi Energetici, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, non costituiti in giudizio; per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sede di Roma (Sezione Prima), n.-OMISSIS-, resa tra le parti, con cui il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), definitivamente pronunciando sull'appello R.G. n. 606 del 2022, come in epigrafe proposto, lo accoglie e per l'effetto, in riforma dell'appellata sentenza, respinge il ricorso di primo grado.

VISTA la risposta dell'avvocatura regionale pervenuta in data 05 ottobre 2022 con n. protocollo 0966664 in cui viene rappresentato che il Consiglio di Stato con sentenza 8297 del 2022 pubblicata il 26 settembre 2022 ha definitivamente accolto l'appello proposto dal Ministero dell'Interno – Ufficio Territoriale del Governo di Viterbo statuendo conseguentemente la piena legittimità dell'informativa antimafia interdittiva in discussione (Prefettura di Viterbo prot. n. 76737 del 26 novembre 2020) cui la Società AGRINOLA è stata destinataria, dopo aver ottenuto il riconoscimento di organizzazione di produttori ortofrutticoli e che pertanto viene espresso il parere che sussistano i presupposti per la revoca del riconoscimento di Organizzazione di Produttori effettuato nel 2013 alla Società AGRINOLA.

VISTA la nota n. protocollo 1013517 del 17/10/2022 con cui la scrivente Direzione ha richiesto ad Agea Area Autorizzazione Pagamenti Gestione Domanda unica e Ortofrutta e ad Agea Ufficio del Contenzioso Comunitario dell'Organismo pagatore i seguenti documenti:

1) Copia della sentenza completa del Consiglio di Stato n. 08297/2022REG.PROV.COLL.
2) Procedimento n. 68/2021 M.P. - Decreto della Corte d'Appello di Roma, Sez. IV penale, Misure di Prevenzione, depositato il 27/4/2022. con cui la Corte d'Appello di Roma ha ammesso la AGRINOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA al controllo giudiziario per la durata di anni due
3) Procedimento n. 31/2021 M.P. - Ordinanza del Tribunale di Roma, Sez. III penale, Misure di Prevenzione, depositata il 26/5/2022 con cui il Tribunale di Roma ha nominato il Giudice Delegato e l'Amministratore Giudiziario.

VISTA la risposta di Agea pervenuta in data 26/10/2022 con n. protocollo 1059660 con cui sono stati consegnati i documenti richiesti con nota n. protocollo 1013517 del 17/10/2022.

VISTA la nota n. protocollo 1090089 del 03 novembre 2022 con cui è stata inviata all'avvocatura regionale la documentazione acquisita da Agea con la nota pervenuta in data 26/10/2022 con n. protocollo 1059660.

VISTA la nota dell'avvocatura regionale pervenuta in data 07 novembre 2022 acquisita con n. protocollo 1106071 in cui viene ribadito che la medesima avvocatura regionale con nota protocollo 780908 dell'8 agosto 2022 e poi con integrazione di parere di cui alla nota n. protocollo 966664 del 05 ottobre 2022 reso in seguito ad una richiesta di precisazione (protocollo 833873 del 02 settembre 2022) si è espressa ritenendo l'esistenza del presupposto per la revoca del riconoscimento di Organizzazione di Produttori ortofrutticoli effettuato nel 2013 alla società Agrinola. .

VISTA la richiesta di parere all'avvocatura regionale n. protocollo 1160328 del 18 novembre 2022 con cui viene richiesto:

a) Se il controllo giudiziario di cui all'articolo 34-*bis* d.lgs. n. 159/2011 cui la OP Agrinola è stata sottoposta con il Procedimento n. 68/2021 M.P. - Decreto della Corte d'Appello di Roma, Sez. IV penale, Misure di Prevenzione, depositato il 27/4/2022. con cui la Corte d'Appello di Roma, sospende l'efficacia della informazione antimafia interdittiva per i due anni previsti.

b) Se l'atto del 2013, con cui è stata riconosciuta la OP Agrinola, (Determinazione Dirigenziale n. G 04418 del 12 dicembre 2013), essendo stato approvato precedentemente alla richiesta di antimafia da parte di Agea al prefetto di Viterbo e quindi essendo un atto precedente alla ricognizione investigativa del prefetto viene ad essere escluso dall'efficacia dell'interdittiva antimafia.

c) Se l'atto con cui è stato approvato il programma operativo 2018-2022 (Determinazione n. G 18001 del 20 dicembre 2017) e l'atto con cui è stata approvata la modifica dell'annualità 2022 del programma operativo (Determinazione n. G 16574 del 28 dicembre 2021) essendo precedenti al controllo giudiziario debbano essere considerati invece sottoposti all'efficacia dell'interdittiva antimafia.

Visto il quesito posto all'ex MIPAAF ora MASAF con nota n. protocollo 1246404 del 07 dicembre 2022 in cui si chiede

d) Se il controllo giudiziario di cui all'articolo 34-*bis* d.lgs. n. 159/2011 cui la OP Agrinola è stata sottoposta con il Procedimento n. 68/2021 M.P. - Decreto della Corte d'Appello di Roma, Sez. IV penale, Misure di Prevenzione, depositato il 27/4/2022. con cui la Corte d'Appello di Roma, sospende l'efficacia della informazione antimafia interdittiva per i due anni previsti.

e) Se l'atto del 2013, con cui è stata riconosciuta la OP Agrinola, (Determinazione Dirigenziale n. G 04418 del 12 dicembre 2013), essendo stato approvato precedentemente alla richiesta di antimafia da parte di Agea al prefetto di Viterbo e quindi essendo un atto precedente alla ricognizione investigativa del prefetto viene ad essere escluso dall'efficacia dell'interdittiva antimafia.

f) Se l'atto con cui è stato approvato il programma operativo 2018-2022 (Determinazione n. G 18001 del 20 dicembre 2017) e l'atto con cui è stata approvata la modifica dell'annualità 2022 del programma operativo (Determinazione n. G 16574 del 28 dicembre 2021) essendo precedenti al controllo giudiziario debbano essere considerati invece sottoposti all'efficacia dell'interdittiva antimafia.

VISTA la risposta dell'avvocatura regionale pervenuta con n. protocollo 1317595 del 22/12/2022 con cui l'avvocatura regionale ribadisce che esistano ancora i presupposti per la revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori alla OP AGRINOLA che si riporta di seguito

….. Il controllo giudiziario delle aziende è previsto dall'art. 34-bis d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (Codice della legge antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), il cui sesto comma, primo c.p.v., dispone che " Le imprese destinatarie di informazione antimafia interdittiva ai sensi dell'articolo 84, comma 4, che abbiano proposto l'impugnazione

del relativo provvedimento del prefetto, possono richiedere al tribunale competente per le misure di prevenzione l'applicazione del controllo giudiziario di cui alla lett.b) del comma 2 del presente articolo". Il successivo settimo comma aggiunge che "il provvedimento che dispone (...) il controllo giudiziario ai sensi del presente articolo sospende il termine di cui all'art. 92, comma 2, nonché gli effetti di cui all'articolo 94. Lo stesso provvedimento è comunicato dalla cancelleria del tribunale al prefetto della provincia in cui ha sede legale l'impresa, ai fini dell'aggiornamento della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia di cui all'articolo 96, ed è valutato anche ai fini dell'applicazione delle misure di cui all'articolo 94- bis nei successivi cinque anni". A sua volta l'art. 94, i cui effetti sono sospesi, prevede, al primo comma, che "Quando emerge la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 84, comma 4 ed all'articolo 91, comma 6, nelle società o imprese interessate, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2 cui sono fornite le informazioni antimafia, non possono stipulare, approvare o autorizzare i contratti o subcontratti, né autorizzare, rilasciare o comunque consentire le concessioni e le erogazioni". Il controllo giudiziario ex art. 34-bis d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 assume particolare rilevanza, atteso che l'art. 80, comma 2, d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) prevede che "Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34 – bis commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159" Dalla lettura sistematica della predetta normativa, innanzitutto emerge che lo strumento del controllo giudiziario consente agli operatori economici di partecipare alle gare pubbliche successive all'adozione della misura interdittiva, attesa la sospensione temporanea degli effetti che esso comporta. Tuttavia, occorre subito evidenziare, la giurisprudenza più autorevole ha chiarito che "il legislatore del 2019 (legge n. 55/2019), nell'introdurre, all'interno dell'art. 80, comma 2, del d.lgs. n. 4 50/2016, il riferimento all'art. 34-bis del codice antimafia, non abbia voluto attribuire valenza retroattiva al provvedimento ammissione al controllo giudiziario rispetto agli effetti della interdittiva, ma solo chiarire che gli operatori economici ammessi al controllo giudiziario possono partecipare alle gare pubbliche successive all'adozione della predetta misura, proprio in ragione della sospensione temporanea degli effetti della misura" (Consiglio di Stato, sentenza n. 8558 del 6 ottobre 2022). Inoltre, dalle succitate disposizioni – in particolare dal mentovato sesto comma dell'art. 34- bis d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 – risulta chiaro che presupposto per la richiesta del controllo giudiziario è l'avvenuta impugnazione dell'informativa antimafia interdittiva. Orbene, riguardo alla fattispecie in esame, innanzitutto si evidenzia che l'impugnazione dell'interdittiva è stata effettuata sì innanzi al Giudice amministrativo ma il relativo giudizio – come è ben noto a codesta Struttura – si è oramai definitivamente concluso innanzi al massimo organo di Giustizia amministrativa che, con la sentenza n. 8297, pubblicata il 26 settembre 2022, ha sancito la piena legittimità dell'interdittiva antimafia che ha colpito la "Agrinola". Ciò detto, si evidenzia altresì che il Consiglio di Stato, nella già citata sentenza n. 8558 del 6 ottobre 2022, ha altresì chiarito che "il decreto ex art. 34-bis del d.lgs. n. 159/2011 non modifica il giudizio in ordine alla sussistenza dei pericoli di infiltrazione mafiosa, atteso che "non costituisce un superamento dell'interdittiva, ma in un certo modo ne conferma la sussistenza" (Cons. Stato n. 6377/2018; Cons. Stato 3268/2018). A tale riguardo, la giurisprudenza di legittimità (Cass. Pen. nn. 39412 e 27856 del 2019) esclude che il controllo abbia la conseguenza di vanificare il provvedimento definitivo dell'informazione e che sia strumento alternativo di impugnazione". Ed ancora "il controllo giudiziario sospende temporaneamente gli effetti della misura interdittiva, senza eliminare gli effetti prodotti nel frattempo dall'interdittiva stessa nei rapporti in corso." Alla luce di quanto sopra, si ritiene che – nella fattispecie in esame – dove l'impugnazione

dell'interdittiva si è conclusa con l'affermazione della piena legittimità della stessa e dove gli effetti prodotti, nel frattempo, dal provvedimento hanno comunque già inciso sul riconoscimento in esame, sussistano ancora i presupposti per la revoca del riconoscimento di Organizzazione di Produttori ortofrutticoli effettuato nel 2013 alla Società "Agrinola".

Con riferimento al secondo quesito - con cui si chiede "se l'atto del 2013, con cui è stata riconosciuta la OP Agrinola, (Determinazione Dirigenziale n. G 04418 del 12 dicembre 2013), essendo stato approvato precedentemente alla richiesta di antimafia da parte di Agea al prefetto di Viterbo e quindi essendo un atto precedente alla ricognizione investigativa del prefetto viene ad essere escluso dall'efficacia dell'interdittiva antimafia" – si evidenzia innanzitutto che, dalla lettura dell'interdittiva in questione, emerge la rappresentazione di episodi anche antecedenti al 2013. 5 E, al riguardo, si ricorda anche che "secondo l'indirizzo consolidato della giurisprudenza amministrativa, l'interdittiva antimafia è una misura avente natura cautelare, con funzione di massima anticipazione della soglia di prevenzione, che non richiede la necessaria prova di un fatto, ma solo la presenza di una serie di indizi in base ai quali sia plausibile ritenere la sussistenza di un collegamento con organizzazioni mafiose o di un possibile condizionamento da parte di queste. Pertanto, ai fini della sua adozione, da un lato, occorre non già provare l'infiltrazione mafiosa, bensì soltanto la sussistenza di elementi sintomatici-presuntivi dai quali – secondo un giudizio prognostico latamente discrezionale – sia deducibile il pericolo di ingerenza da parte della criminalità organizzata; dall'altro, detti elementi vanno considerati in modo unitario, e non atomistico, cosicché ciascuno di essi acquisti valenza nella sua connessione con gli altri (cfr. ex multis, Cons. Stato, n. 2342/2011, n. 254/2012; n. 2678/2012; n. 2806/2012; n. 1329/2013; n. 4527/2015; n. 1328/2016; n. 3333/2017). Quindi, ciò che rileva non è il momento temporale nel quale sono partite le indagini, bensì la conclusione a cui tali indagini sono giunte. Pertanto, non vi sono elementi per escludere il riconoscimento avvenuto nel 2013 "dall' efficacia dell'interdittiva". Con riferimento al terzo quesito – con cui si chiede "se l'atto con cui è stato approvato il programma operativo 2018-2022 (Determinazione n. G 18001 del 20 dicembre 2017) e l'atto con cui è stata approvata la modifica dell'annualità 2022 del programma operativo (Determinazione n. G 16574 del 28 dicembre 2021) essendo precedenti al controllo giudiziario, debbano essere considerati invece sottoposti all'efficacia dell'interdittiva antimafia" – si evidenzia semplicemente che, avendo chiarito in risposta al primo quesito che .riconoscimento di OP alla Società "Agrinola", tale revoca inciderà, ovviamente, anche sulle conseguenze di detti provvedimenti, qualora gli stessi siano propedeutici all'ottenimento di sovvenzioni e finanziamenti. Nei termini suestesi è il richiesto parere.

CONSIDERATO che alla data odierna non è pervenuta dall'ex MIPAAF ora MASAF alcuna risposta al quesito proposto

VISTA la comunicazione alla OP AGRINOLA effettuata ai sensi dell'articolo 7 e dell'articolo 10 bis della legge 241/90 con n. protocollo 1346854 del 30 dicembre 2022 con cui si comunica l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori e di revoca conseguentemente dell'approvazione del programma operativo 2018-222 e l'avvio delle procedure di non approvazione del programma operativo 2023-2025 concedendo alla medesima OP di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione stessa.

VISTE le controcdeduzioni pervenute in data 05 gennaio 2023 e acquisite con n. protocollo 0011327 del 05 gennaio 2023 con cui si chiede anche da parte della OP Agrinola l'accesso ai seguenti atti:

i) "risposta dell'avvocatura regionale pervenuta con n. protocollo 780908 dell'8 agosto 2022 che esprime il parere di procedere alla sospensione del riconoscimento di organizzazione di produttori alla Società Cooperativa AGRINOLA";

ii) "risposta dell'avvocatura regionale pervenuta in data 05 ottobre 2022 con n. protocollo 0966664";

iii) "nota dell'avvocatura regionale pervenuta in data 07 novembre 2022 acquisita con n. protocollo 1106071";

iv) "nota protocollo 780908 dell'8 agosto 2022 e poi con integrazione di parere di cui alla nota n. protocollo 966664 del 05 ottobre 2022 reso in seguito ad una richiesta di precisazione (protocollo 833873 del 02 settembre 2022)";

v) "risposta dell'avvocatura regionale pervenuta con n. protocollo 1317595 del 22/12/2022 con cui l'avvocatura regionale ribadisce che esistano ancora i presupposti per la revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori alla OP AGRINOLA".

VISTA la nota n. protocollo 0013387 del 05 gennaio 2023 con cui si invia alla OP Agrinola la documentazione richiesta;

CONSIDERATO che dall'analisi delle controdeduzioni presentate dalla OP AGRINOLA non si ritiene vi siano i presupposti per modificare la decisione di revocare il riconoscimento di organizzazione di produttori alla OP AGRINOLA e di revocare conseguentemente l'approvazione del programma operativo 2018-2022 e di non approvare il programma operativo 2023-2025 in quanto si ritiene che le argomentazioni addotte dall'avvocatura regionale permangano prevalenti sulle controdeduzioni presentate dalla OP Agrinola.

VISTO l'articolo 94 comma 1, del Decreto Legislativo 159 del 06 settembre 2011 che prescrive che "*Quando emerge la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 84, comma 4, ed all'articolo 91, comma 7, nelle società o imprese interessate, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2 cui sono fornite le informazioni antimafia, non possono stipulare, approvare o autorizzare i contratti o subcontratti, né autorizzare, rilasciare o comunque consentire le concessioni e le erogazioni*.

CONSIDERATO che l'articolo 84, comma 3 e comma 4 lettera d), del Decreto Legislativo 159 del 06 settembre 2011 prevedono che

3. L'informazione antimafia consiste nell'attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67, nonché, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 91, comma 7, nell'attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi delle società o imprese interessate indicati nel comma 4.
4. Le situazioni relative ai tentativi di infiltrazione mafiosa che danno luogo all'adozione dell'informazione antimafia interdittiva di cui al comma 3 sono desunte:… dagli accertamenti disposti dal prefetto anche avvalendosi dei poteri di accesso e di accertamento delegati dal Ministro dell'interno ai sensi del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, ovvero di quelli di cui all'articolo 93 del presente decreto.

CONSIDERATO che l'articolo 67 del decreto legislativo 159/2011 prevede che:
Effetti delle misure di prevenzione
1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;

b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;

c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;

d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati annonari all'ingrosso;

e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;

f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;

g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;

h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.

CONSIDERATO che l'articolo 154, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1308/2013 prevede che "Qualora uno Stato riconosca un'organizzazione di produttori, l'organizzazione di produttori che chiede tale riconoscimento deve essere una persona giuridica o una sua parte chiaramente definita, che:
a) soddisfi le condizioni di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettere a), b) e c);
b) abbia un numero minimo di membri o riunisca un volume o un valore minimo di produzione commercializzabile nella zona in cui opera, da stabilirsi dal rispettivo Stato membro;
c) offra sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di durata che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali e tecniche e, se del caso, di concentrazione dell'offerta;
d) abbia uno statuto che sia coerente con le lettere a), b) e c) del presente paragrafo".

CONSIDERATO che l'articolo 154 paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1308/2013 prevede che gli stati membri "…
b) svolgono, a intervalli da essi stabiliti, controlli atti a verificare che le organizzazioni di produttori riconosciute rispettino il presente capo;
c) in caso di inadempienza o irregolarità nell'applicazione delle misure previste dal presente capo, impongono a tali organizzazioni e associazioni le sanzioni applicabili da essi stabilite e decidono, laddove necessario, se il riconoscimento debba essere revocato…".

CONSIDERATO che, in applicazione dell'articolo 67, del decreto legislativo 159/2011 a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 8297 del 2022 pubblicata il 26 settembre 2022 che ha accolto l'appello proposto dal Ministero dell'Interno – Ufficio Territoriale del Governo di Viterbo - statuendo conseguentemente la piena legittimità dell'informativa antimafia interdittiva in discussione (Prefettura di Viterbo prot. n. 76737 del 26 novembre 2020) cui la società AGRINOLA è stata destinataria, e in applicazione dell'articolo 154, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n.

1308/2013 è necessario revocare il riconoscimento di organizzazione di produttori ortofrutticoli concesso ai sensi dell'articolo 125 ter del regolamento (UE) 1234/2007 con Determinazione Dirigenziale n. G 04418 del 12 dicembre 2013.

CONSIDERATO che come conseguenza della revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori e in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 8297 del 2022 deve essere revocata anche l'approvazione dei programmi operativi 2013-2017 e 2018-2022 effettuata rispettivamente con Determinazione G 05272 del 18 dicembre 2013 e con Determinazione n. G 18001 del 20 dicembre 2017.

CONSIDERATO che come ulteriore conseguenza della revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori e della sentenza del Consiglio di Stato n. 8297 del 2022 non potrà essere approvato il programma operativo 2023 -2025 della OP AGRINOLA

DETERMINA

In conformità con le premesse

Di revocare il riconoscimento di Organizzazione di produttori concesso alla OP AGRINOLA ai sensi dell'articolo 125 ter del regolamento (CE) 1234/2007 con Determinazione G 04418 del 12 dicembre 2013 in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 8297 del 2022 pubblicata il 26 settembre 2022 che ha accolto l'appello proposto dal Ministero dell'Interno – Ufficio Territoriale del Governo di Viterbo - statuendo conseguentemente la piena legittimità dell'informativa antimafia interdittiva in discussione (Prefettura di Viterbo prot. n. 76737 del 26 novembre 2020) cui la società AGRINOLA è stata destinataria, in applicazione dell'articolo 67, del decreto legislativo 159/2011 e in applicazione dell'articolo 154, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

Di revocare l'approvazione del programma operativo 2013-2017 effettuata con Determinazione G 05272 del 18 dicembre 2013 e del programma operativo 2018-2022 effettuata con la Determinazione Dirigenziale n. G 18001 del 20 dicembre 2017 come conseguenza della revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 8297 del 2022 pubblicata il 26 settembre 2022 e in applicazione dell'articolo 67, del decreto legislativo 159/2011.

Di non approvare il programma operativo 2023-2025 come conseguenza della revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori, in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 8297 del 2022 pubblicata il 26 settembre 2022. e in applicazione dell'articolo 67, del decreto legislativo 159/2011.

Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM
Dott.ssa Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00456

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1359108 del 14/12/2022, invio n.150, misura 10. Autorizzazione alla liquidazione di n. 42 beneficiari per un importo complessivo di Euro 117.309,01. Annualità 2022.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1359108 del 14/12/2022, invio n.150, misura 10. Autorizzazione alla liquidazione di n. 42 beneficiari per un importo complessivo di Euro 117.309,01. Annualità 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione n. 711 del 06/09/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. n. G11706 del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 640/2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il decreto ministeriale prot. 6513 del 18 novembre 2014 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante disposizioni modificative e integrative del DM 18 novembre 2014 prot. 6513;

VISTO il decreto ministeriale n. 2588 del 20/03/2020, inerente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il D.M. 25 febbraio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 90 del 18.04.2016 - Suppl. Ordinario n. 9 relativo a "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le "*Linee di indirizzo per la gestione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: "*Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure*", nonché l'Allegato C denominato: "*Programmazione Finanziaria*";

PRESO ATTO degli elenchi provinciali trasmessi dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro (Roma), i cui beneficiari sono inseriti nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR2022.1359108 del 14/12/2022 - invio n. 150 - misura 10;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR. 2022.1359108 del 14/12/2022 - invio n 150 - misura 10, comprendente n. 42 beneficiari per un importo complessivo di Euro 117.309,01 - annualità 2022;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1359108 del14/12/2022 - invio n.150 - Misura 10;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n.42 beneficiari per un importo complessivo di Euro117.309,01, annualità 2022;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR. 2022.1359108 del 14/12/2022 - invio n 150 - misura 10;
- di autorizzare alla liquidazione n.42 beneficiari per un importo complessivo di Euro117.309,01 - annualità 2022;
- di incaricare la competente Area Risorse Agricole e Ambientali ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA);

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Data protocollo: 14/12/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.1359108

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 10
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 1 di 3

REGIONE	LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
1	24240399006		ALBANO GIULIA	LBNGLI81D52H501W	€. 6.000,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0992583	04/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189506	06/12/2022	
2	24240044552		BARBALACE PAOLA MARIA	BRBPMR77L56L452P	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0988288	02/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189507	06/12/2022	
3	24240430967		COLAMEDICI ANDREA	CLMNDR55T13H501B	€. 10.000,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0992453	04/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189508	06/12/2022	
4	24241031475		COLTRE' MARIO	CLTMRA98S21C858I	€. 3.000,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1182646	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189509	06/12/2022	
5	24240937755		COOPERATIVA ZOOTECNICA TIBURTINA SOCIETA AGRICOLA A.R.L.	03011390584	€. 10.000,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1176052	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189548	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189543	06/12/2022	
6	24240854976		CORSETTI CARLO	CRSCRL69S22H501O	€. 38.353,05	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1179084	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189510	06/12/2022	
7	24241421080		D'AGOSTINI VALERIO	DGSVLR93B26H501Y	€. 560,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0988741	02/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189511	06/12/2022	
8	24240574319		DE MATTIA EMANUEL	DMTMNL82H21H501G	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0990801	03/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189512	06/12/2022	
9	24241424217		DI MARZIO GUIDO	DMRGDU65H07G874Z	€. 400,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1091595	22/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189513	06/12/2022	
10	24241423870		DI MARZIO GUIDO	DMRGDU65H07G874Z	€. 10.798,16	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1112578	24/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189548	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189544	06/12/2022	
11	24240787465		DONATI ALESSANDRO	DNTLSN97B17H501G	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0990893	03/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189514	06/12/2022	
12	24240864868		FILABOZZI GIUSEPPE	FLBGPP78C26H501L	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0990962	03/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189515	06/12/2022	
13	24241869825		GIANNETTI GIOACCHINO RENATO	GNNGCH51H25F692Q	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1183164	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189516	06/12/2022	
14	24241079052		GIORGI MARIA LUISA	GRGMLS63C43F692T	€. 350,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0991075	03/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189517	06/12/2022	
15	24240994954		LUCARELLI REMO	LCRRME32R07F692R	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0991227	03/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189518	06/12/2022	
16	24241044676		MASTROPIETRO ALFREDO	MSTLRD66H17H501S	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0991302	03/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189519	06/12/2022	
17	24241042290		MICHETTI SETTIMIA	MCHSTM66T61H501M	€. 280,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0991358	03/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189520	06/12/2022	
18	24240159210		MILANO CHIARA	MLNCHR81T63H501W	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1183399	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189521	06/12/2022	
19	24240421610		MONTIRONI SOLIDEA	MNTSLD46H53B576U	€. 200,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1000640	09/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189548	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189546	06/12/2022	
20	24240421842		MONTIRONI SOLIDEA	MNTSLD46H53B576U	€. 200,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1000582	09/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189548	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189545	06/12/2022	
21	24241162775		PETRICCA ALESSANDRO	PTRLSN55H18F545A	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0995817	07/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189522	06/12/2022	
22	24240995118		PINCIAROLI SERINALDI DAVID	PNCDVD80L17H501U	€. 560,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0996008	07/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189523	06/12/2022	
23	24240165589		PIZZOCOLO LUCIANA	PZZLCN69E50H501J	€. 490,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0998951	08/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189524	06/12/2022	
24	24240995043		PONZANI RENZO	PNZRNZ54H07F692E	€. 630,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1000445	09/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189525	06/12/2022	
25	24241347517		RENZI ADOLFO	RNZDLF72R01H501Z	€. 630,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1000909	09/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189526	06/12/2022	

Data protocollo: 14/12/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.1359108

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 10
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 2 di 3

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
26	24240862896		RENZI ARTURO	RNZRTR59L18F545R	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1003849	11/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189527	06/12/2022	
27	24240995415		RENZI MARCO	RNZMRC80H02H501X	€. 560,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1003894	11/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189528	06/12/2022	
28	24240765636		ROCCHI PAMELA	RCCPML81R53L182T	€. 800,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0998413	08/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189548	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189547	06/12/2022	
29	24240037515		ROSATI ARMANDO	RSTRND70P18H501K	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1003995	11/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189529	06/12/2022	
30	24241168939		SARACENI ANTONELLA	SRCNNL59A56G874G	€. 420,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1004160	11/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189530	06/12/2022	
31	24240785584		SILVI MAURIZIO	SLVMRZ70A05H501Z	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1004242	11/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189531	06/12/2022	
32	24241137363		SOCIETA' AGRICOLA MILANI IMPRESA AGRICOLA	08203191005	€. 420,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1004298	11/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189532	06/12/2022	
33	24241439942		SOCIETA' AGRICOLA QUATTRO A A R.L.	13730051003	€. 7.147,80	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1003540	11/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189533	06/12/2022	
34	24240111518		SOCIETA' AGRICOLA SANVITIS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	13135621004	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1013770	15/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189534	06/12/2022	
35	24240282145		SOCIETA' AGRICOLA VALENTINI DI FABIO E TIBERIO VALENTINI SNC	14104861001	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1016465	15/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189535	06/12/2022	
36	24240276444		STAZI MARCO	STZMRC66T06G274X	€. 2.000,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.0992529	04/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189536	06/12/2022	
37	24240084863		TRANQUILLI MARTINA	TRNMTN79T46H501N	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1017485	15/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189537	06/12/2022	
38	24240684282		UNIVERSITA' AGRARIA CIVITAVECCHIA	83002800585	€. 4.200,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1176322	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189538	06/12/2022	
39	24240684498		UNIVERSITA' AGRARIA CIVITAVECCHIA	83002800585	€. 4.600,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1176175	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189539	06/12/2022	
40	24240684373		UNIVERSITA' AGRARIA CIVITAVECCHIA	83002800585	€. 2.880,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1176151	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189540	06/12/2022	
41	24240786301		VALERIANI REMO	VLRRME91S06H501H	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1017997	15/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189541	06/12/2022	
42	24240669283		VILLANI ROBERTO	VLLRRT51S05F545N	€. 630,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1018234	15/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189549	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189542	06/12/2022	

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	42	117,309.01	50,583.66	46,712.45	20,012.93

Data protocollo: 14/12/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.1359108

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 10
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 3 di 3

REGIONE	LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria	Protocollo lotto revisione	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso erede

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
42	€. 117.309,01	€. 50.583,66	€. 46.712,45	€. 20.012,93

RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)

Cognome e nome	BIONDINI NADIA	**Codice fiscale**	OMISSIS

Firma

Data: 14/12/2022

*** La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione.**

Ai sensi del Reg. UE 907/2014 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 30 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00457

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1359117 del 14/12/2022, invio n.150, misura14. Autorizzazione alla liquidazione di n.56 beneficiari per un importo complessivo Euro 2.077.093,28. Annualità2022.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1359117 del 14/12/2022, invio n.150, misura14. Autorizzazione alla liquidazione di n.56 beneficiari per un importo complessivo Euro 2.077.093,28. Annualità2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione n. 711 del 06/09/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. n. G11706 del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 640/2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il decreto ministeriale prot. 6513 del 18 novembre 2014 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante disposizioni modificative e integrative del DM 18 novembre 2014 prot. 6513;

VISTO il decreto ministeriale n. 2588 del 20/03/2020, inerente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il D.M. 25 febbraio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 90 del 18.04.2016 - Suppl. Ordinario n. 9 relativo a "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le "*Linee di indirizzo per la gestione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: "*Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure*", nonché l'Allegato C denominato: "*Programmazione Finanziaria*";

PRESO ATTO degli elenchi provinciali trasmessi dall'Area Decentrata Agricoltura: Lazio Sud (LT) e Lazio Centro (RM), i cui beneficiari sono inseriti nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1359117 del 14/12/2022 - invio n. 150- misura 14;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2022.1359117 del 14/12/2022 - invio n. 150 - misura 14, comprendente n.56 beneficiari per un importo complessivo di Euro 2.077.093,28 - annualità 2022;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1359117 del 14/12/2022 - invio n. 150 - Misura 14;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n.56 beneficiari per un importo complessivo di Euro 2.077.093,28 - annualità 2022;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1359117 del 14/12/2022 - invio n.150, misura 14;
- di autorizzare alla liquidazione n. 56 beneficiari per un importo complessivo di Euro 2.077.093,28 - annualità 2022;
- di incaricare la competente Area Risorse Agricole e Ambientali ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA);

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Data protocollo: 14/12/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.1359117

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 14
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 1 di 3

REGIONE	LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
1	24240633040		AZ. D'AMORE GIOVANNI BATTISTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02419910597	€. 65.696,40	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1172780	01/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190660	06/12/2022	
2	24241254671		AZIENDA AGRICOLA F.LLI ROSSI GIANLUCA & ALESSANDRO S.S.	02875390599	€. 28.992,60	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1177308	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190661	06/12/2022	
3	24240798975		AZIENDA AGRICOLA GIORGI SOC. SEMPLICE DI GIORGI ALESSANDRO & C.	02181770591	€. 94.500,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1174592	01/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190662	06/12/2022	
4	24240859090		AZIENDA AGRICOLA IL PODERE DI TELLOLI RENATO E GIULIANO - SOCIET A' SEMPLICE	02018610598	€. 37.308,60	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1176658	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190663	06/12/2022	
5	24240302372		AZIENDA AGRICOLA POMPILI LUIGI E ELEONORA	01480440591	€. 243.583,20	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1158759	29/11/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190664	06/12/2022	
6	24240707174		BENEDETTI PANICI ANTONELLO	BNDNNL45D04H501K	€. 161.103,60	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1174139	01/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190665	06/12/2022	
7	24240602839		BIANCONI BRUNO	BNCBRN75H01E472A	€. 54.810,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1176522	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190666	06/12/2022	
8	24240278911		BRUNI FRANCESCO	BRNFNC66R23L120M	€. 23.133,60	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1176711	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190667	06/12/2022	
9	24240720276		CIALEI CESARE	CLICSR82C25L120R	€. 32.697,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1176763	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190668	06/12/2022	
10	24241300938		CRISTINI FRANCESCO	CRSFNC88D27E472J	€. 7.518,42	€. 42.604,38	AGEA.ASR.2022.1176425	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190669	06/12/2022	
11	24240547448		DEMETRA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02407040597	€. 86.410,80	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1172912	01/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190670	06/12/2022	
12	24241034800		DI BIASE GIUSEPPINA	DBSGPP70S47D708D	€. 1.608,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1186368	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190671	06/12/2022	
13	24240302042		DI BONI ALESSANDRO	DBNLSN76B20E472L	€. 113.778,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1176442	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190672	06/12/2022	
14	24240880468		DI CHIARA CLAUDIO	DCHCLD59M24A341T	€. 20.899,62	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1186713	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190673	06/12/2022	
15	24240699827		FEUDI FRANCO	FDEFNC75B13L120S	€. 61.651,80	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1173644	01/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190674	06/12/2022	
16	24240477810		FIORILLO DI BIASIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03134370596	€. 27.896,40	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1146088	25/11/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190675	06/12/2022	
17	24240915231		FORTE SIMONA	FRTSMN76C67D708B	€. 12.275,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1186379	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190676	06/12/2022	
18	24240551853		GALLUCCIO CASTRESE	GLLCTR54B10E054X	€. 2.027,21	€. 11.487,55	AGEA.ASR.2022.1186547	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190677	06/12/2022	
19	24240047332		IMPRESA AGRICOLA ARIRA DEL CIRCEO DI PAPA EDOARDO SAS	00096180591	€. 70.534,52	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1171328	01/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190678	06/12/2022	
20	24240751263		LA LIVREA SOCIETA' AGRICOLA SRL	02653650594	€. 87.485,08	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1172188	01/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190679	06/12/2022	
21	24240713727		LA PERLA MEDITERRANEA SOCIETA' AGRICOLA SRL	03008300596	€. 1.026,27	€. 5.815,53	AGEA.ASR.2022.1186407	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190680	06/12/2022	
22	24240481697		LEPIZZERA PASQUALE	LPZPQL53B27D662I	€. 4.071,06	€. 23.069,34	AGEA.ASR.2022.1184192	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190681	06/12/2022	
23	24240312223		LISI DAVIDE	LSIDVD77A24L120D	€. 61.084,80	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1176891	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190682	06/12/2022	
24	24240533331		MIGLIORE ALFONSINA	MGLLNS64R50F839C	€. 55.074,60	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1179877	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190683	06/12/2022	
25	24240742072		MONFORTE SOC.AGRICOLA A R.L. SOCIO UNICO	00551920580	€. 20.185,20	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1176344	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190684	06/12/2022	

Data protocollo: 14/12/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.1359117

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 14
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 2 di 3

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
26	24240466490		NARDONI AMEDEO	NRDMDA56B29L120P	€. 35.191,80	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1157140	29/11/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190685	06/12/2022	
27	24241046614		PANTONI ROSALENA	PNTRLN57T51L719X	€. 294,35	€. 1.667,96	AGEA.ASR.2022.1186421	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190686	06/12/2022	
28	24240501353		PETRUZZELLI MARCO	PTRMRC59D25E472R	€. 64.335,60	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1176979	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190687	06/12/2022	
29	24240598409		RICCI GIUSEPPE	RCCGPP73E26H501B	€. 33.226,20	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1178615	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190688	06/12/2022	
30	24240398800		ROSSI SRL SOCIETA' AGRICOLA	02503940591	€. 1.000,08	€. 7.083,94	AGEA.ASR.2022.1172560	01/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190689	06/12/2022	
31	24240561415		SALARINI GIOVANNI	SLRGNN71S23L120T	€. 27.027,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1158565	29/11/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190690	06/12/2022	
32	24240473785		SAR S.S.	02650530591	€. 42.449,40	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1178701	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190691	06/12/2022	
33	24240702480		SCRETI ANTONELLA	SCRNNL74D51L120J	€. 25.099,20	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1157858	29/11/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190692	06/12/2022	
34	24240345124		SOC. AGR. NARDONI BRUNO & ZOMPARELLI ANNA S.S.	02373340591	€. 27.556,20	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1186520	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190693	06/12/2022	
35	24240062034		SOCIETA AGRICOLA FRATELLI BOSCHETTO SS	02634540591	€. 61.525,55	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1172418	01/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190694	06/12/2022	
36	24240460923		SOCIETA' AGRICOLA LA VALLE DI MANDATORI MATTIA & C. S.S.	02642570598	€. 32.302,75	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1178803	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190695	06/12/2022	
37	24241041680		SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA VALLE TORRE DEI F.LLI PELLICCIA S.S.	03069520595	€. 2.681,84	€. 13.264,77	AGEA.ASR.2022.1153569	28/11/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190696	06/12/2022	
38	24240955047		TESTA LORETO	TSTLRT75T02G698S	€. 23.662,80	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1181245	04/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190697	06/12/2022	
39	24240471789		VOLTAN GIANNI	VLTGNN70M12L120Z	€. 26.269,60	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1158832	29/11/2022	AGEA.ASR.2022.1190701	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1190698	06/12/2022	

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	39	1,777,974.15	766,662.48	707,989.33	303,322.40

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

1	24240740035		AZIENDA AGRICOLA LE FALCOGNANE DI GIACINTA DEL GALLO DI ROCCAGIOVINE E GREGORIO AMBORSI DE MAGISTRIS - SOCIETA' SEMPLICE	05791291007	€. 75.411,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1060973	18/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189595	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189582	06/12/2022	
2	24240261479		BARONI CARLO	BRNCRL72E25H501R	€. 9.328,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1149450	28/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189595	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189583	06/12/2022	
3	24240162230		CARAVAGLIA SILVIA	CRVSLV67M53H501R	€. 3.332,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1151660	28/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189580	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189573	06/12/2022	
4	24241252139		COCCIA SISTO	CCCSST52A11C864K	€. 4.062,36	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1149506	28/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189595	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189584	06/12/2022	
5	24240000026		CONSOLI MARIO	CNSMRA84B20G274Z	€. 1.999,20	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1089885	22/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189595	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189585	06/12/2022	
6	24241397199		CRISTOFARI ENZO	CRSNZE43T06H658F	€. 3.260,60	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1171329	01/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189595	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189586	06/12/2022	
7	24240102970		DE LAURENTIS ROMEO	DLRRMO67S05H288F	€. 2.100,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1171033	01/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189595	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189587	06/12/2022	

Data protocollo: 14/12/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.1359117

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 14
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
8	24241112085		DELFINI MAURO	DLFMRA56E05H501I	€. 36.313,31	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1108955	24/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189580	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189574	06/12/2022	
9	24241401314		DIMA SOC. AGRICOLA A.R.L.	10698341004	€. 31.381,26	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1108990	24/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189580	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189576	06/12/2022	
10	24240398388		PEZZOLA VITTORIO	PZZVTR54D24H501C	€. 23.247,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1101908	23/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189595	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189588	06/12/2022	
11	24240365817		RICCITELLI STEFANO	RCCSFN64H10A449B	€. 5.212,20	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1151788	28/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189580	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189577	06/12/2022	
12	24240195602		ROOSTER HOLSTEIN SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	02642510594	€. 8.807,40	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1072712	21/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189595	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189589	06/12/2022	
13	24240014613		SELVA PIANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI DI FEDERICO LUCA & DANIELE	13949461001	€. 33.150,60	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1152734	28/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189580	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189578	06/12/2022	
14	24240275610		SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI LULLI S.S.	13770081001	€. 30.958,20	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1086134	22/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189595	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189591	06/12/2022	
15	24240752988		SOCIETA' AGRICOLA PIANCIANO SOC.SEMPLICE AGRICOLA	15230621003	€. 4.522,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1183959	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189595	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189592	06/12/2022	
16	24240359745		UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE	83000330585	€. 24.990,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1077256	21/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189595	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189593	06/12/2022	
17	24240078436		VALERIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01216330579	€. 1.044,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1164950	30/11/2022	AGEA.ASR.2022.1189595	06/12/2022	AGEA.ASR.2022.1189594	06/12/2022	

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI ROMA

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	17	299,119.13	128,980.18	119,109.25	51,029.72

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
56	€. 2.077.093,28	€. 895.642,66	€. 827.098,58	€. 354.352,12

RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)

Cognome e nome	BIONDINI NADIA	**Codice fiscale**	OMISSIS
Firma			
		Data: 14/12/2022	

*** La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione.**

Ai sensi del Reg. UE 907/2014 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 30 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00458

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1382223 del 19/12/2022, invio n.151, misura 10. Autorizzazione alla liquidazione di n. 27 beneficiari per un importo complessivo di Euro 55.986,08, annualità 2018 ,2020, 2021, 2022.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1382223 del 19/12/2022, invio n.151, misura 10. Autorizzazione alla liquidazione di n. 27 beneficiari per un importo complessivo di Euro 55.986,08, annualità 2018 ,2020, 2021, 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione n. 711 del 06/09/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. n. G11706 del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 640/2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il decreto ministeriale prot. 6513 del 18 novembre 2014 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante disposizioni modificative e integrative del DM 18 novembre 2014 prot. 6513;

VISTO il decreto ministeriale n. 2588 del 20/03/2020, inerente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il D.M. 25 febbraio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 90 del 18.04.2016 - Suppl. Ordinario n. 9 relativo a "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le "*Linee di indirizzo per la gestione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: "*Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure*", nonché l'Allegato C denominato: "*Programmazione Finanziaria*";

PRESO ATTO degli elenchi provinciali trasmessi dall'Area Decentrata Agricoltura: Lazio Sud (FR) e Lazio Nord (RI) (VT), i cui beneficiari sono inseriti nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1382223 del 19/12/2022 invio n .151 misura 10;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2022.1382223 del 19/12/2022, invio n.151 misura 10, comprendente n.27 beneficiari per un importo complessivo di Euro 55.986,08 annualità 2018,2020,2021,2022;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1382223 del 19/12/2022 - invio n. 11 - Misura 10;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n. 27 beneficiari per un importo complessivo di Euro 55.986,08, annualità 2018, 2020, 2021, 2022;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2022.1382223 del 19/12/2022 - invio n.151- misura 10;
- di autorizzare alla liquidazione n. 27 beneficiari per un importo complessivo di Euro55.986,08 annualità 2018, 2020, 2021, 2022;
- di incaricare la competente Area Risorse Agricole e Ambientali ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA);

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Data protocollo: 19/12/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.1382223

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 10
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 1 di 2

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE													
1	24241045434		AMODIO MARIA ANTONETTA	MDAMNT46R50H824J	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1358186	13/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381257	19/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381244	19/12/2022	
2	24240370106		CASTELLI ANGELO	CSTNGL74D05D708A	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1365088	15/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381257	19/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381245	19/12/2022	
3	24240707414		CELLUCCI LUIGI	CLLLGU39T11H824E	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1365359	15/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381257	19/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381246	19/12/2022	
4	24241378058		CONTI GIORDANO	CNTGDN87M11G838U	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1366242	15/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381257	19/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381247	19/12/2022	
5	24240402958		CRECCO PAOLO	CRCPLA63H17F620S	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1365617	15/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381257	19/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381248	19/12/2022	
6	24240713636		DE LELLIS MILENA	DLLMLN84H67C479X	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1366084	15/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381257	19/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381249	19/12/2022	
7	24240530121		DI FABBIO MINA	DFBMNI68C67L598Z	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1367783	15/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381257	19/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381250	19/12/2022	
8	24240897934		FIORE GIACOMO	FRIGCM55R29F620O	€. 280,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1367886	15/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381257	19/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381251	19/12/2022	
9	24240893172		MARIORENZI MARIO	MRRMRA71P30D440B	€. 1.200,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1372870	16/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381257	19/12/2022	AGEA.ASR.2022.1381252	19/12/2022	

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI FROSINONE

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	9	6,380.00	2,751.06	2,540.52	1,088.43

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

1	14240360611		CONTI SERENA	CNTSRN80C61H282W	€. 3.600,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1162384	29/11/2022	AGEA.ASR.2022.1362079	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362076	14/12/2022	

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	1	3,600.00	1,552.32	1,433.52	614.16

Ente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

1	24241068576		BASSI ANTONIO	BSSNTN59P25L569F	€. 400,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1362142	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362457	14/12/2022	
2	14240015546		BONI FRANCESCA	BNOFNC80S55H501Q	€. 600,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1177545	02/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362458	14/12/2022	
3	14241354035		DOMINIO COLLETTIVO UNIVERSITA' AGRARIA DI ORIOLO ROMANO	80004870566	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1361412	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362459	14/12/2022	
4	14240446204		FERRI GIUSEPPE ANTONIO	FRRGPP41H13H913D	€. 700,00	€. 700,00	AGEA.ASR.2022.1110780	24/11/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362460	14/12/2022	
5	24240632182		GRAZIANI DOMENICO	GRZDNC62H22F603S	€. 4.000,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1361806	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362461	14/12/2022	
6	24240205518		MARCOALDI ADRIANO	MRCDRN57E25L310Y	€. 2.200,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1183764	05/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362462	14/12/2022	
7	14240961129		NARDI GIULIO	NRDGLI80D02D024E	€. 2.101,45	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1353343	12/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362463	14/12/2022	

Data protocollo: 19/12/2022

Protocollo AGEA.ASR.2022.1382223

Elenco firmato digitalmente

REGOLAMENTO (UE) 1305/13
Dom. Svi. Rur. Reg. CE 1305/13 misure agroambientali
Misura 10
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
Pagina 2 di 2

REGIONE LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria		Protocollo lotto revisione		Protocollo check list revisione istruttoria		Pagamento verso erede
8	14240390303		PIETRARELLI OMBRETTA	PTRMRT72R70A857P	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1358928	13/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362465	14/12/2022	
9	04240632408		PIETRARELLI OMBRETTA	PTRMRT72R70A857P	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1358924	13/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362464	14/12/2022	
10	24240588483		PRIMAVERA SANTE	PRMSNT48M12F603H	€. 4.000,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1361763	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362466	14/12/2022	
11	14240747239		SABBATINI VINCENZO	SBBVCN53R22D024U	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1166621	30/11/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362467	14/12/2022	
12	04240688616		SABBATINI VINCENZO	SBBVCN53R22D024U	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1166636	30/11/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362468	14/12/2022	
13	84240588230		SABBATINI VINCENZO	SBBVCN53R22D024U	€. 700,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1166522	30/11/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362469	14/12/2022	
14	24240342659		SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI DI CARLO ARNALDO SOCIETA' SEMPLICE	02402680561	€. 180,00	€. 1.020,00	AGEA.ASR.2022.1362390	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362470	14/12/2022	
15	24240588277		STELLA ALESSIO	STLLSS88H12D024L	€. 24.000,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1360069	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362471	14/12/2022	
16	14240367228		TOLA DOMIZIANA	TLODZN96H56G088R	€. 2.624,63	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1052678	17/11/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362472	14/12/2022	
17	24240956250		TRAVAGLINI DANIELE	TRVDNL88P24D024B	€. 1.000,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2022.1362433	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362477	14/12/2022	AGEA.ASR.2022.1362473	14/12/2022	

RIEPILOGO PER L'ENTE: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Tipologia	N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	17	46,006.08	19,837.83	18,319.63	7,848.64

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
27	€. 55.986,08	€. 24.141,21	€. 22.293,67	€. 9.551,23

RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)

Cognome e nome	BIONDINI NADIA	**Codice fiscale**	OMISSIS
Firma			
		Data: 19/12/2022	

*** La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione.**

Ai sensi del Reg. UE 907/2014 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 30 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00511

Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Regolamento delegato (UE) 2022/126. Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate". Approvazione del Programma Operativo 2023 - 2027 e del Progetto Esecutivo 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola con sede a San Lorenzo Nuovo (VT), C. F. e P. IVA 01371800564 - COD. IT/ALT/111.

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Regolamento delegato (UE) 2022/126. Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante *"Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate"*. Approvazione del Programma Operativo 2023 - 2027 e del Progetto Esecutivo 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola con sede a San Lorenzo Nuovo (VT), C. F. e P. IVA 01371800564 - COD. IT/ALT/111.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, recante *"Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 3 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiere della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18725 del 27 dicembre 2022, con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l'incarico di dirigente dell'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la determinazione dirigenziale G17775 del 15.12.2022 recante "Art. 76 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni. Individuazione del funzionario regionale Generoso De Angelis, in servizio presso l'Area Produzioni Agricole quale Responsabile del Procedimento dell'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 3 febbraio 2016, n. 387, concernente disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori, ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del regolamento (UE) 1308/2013;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 31 gennaio 2019, n. 1108, concernente "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle associazioni di organizzazioni di produttori ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013 e s.m.i. e del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 e di modifica del DM 387 del 3 febbraio 2016";

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante *"Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate"* in particolare l'art. 4 comma 1, il quale prevede che le OP e le AOP riconosciute presentano la domanda per l'approvazione del programma operativo poliennale, di durata da 3 a 5 anni, alla Regione come definita all'articolo 1, lettera d) del citato decreto, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di realizzazione del programma stesso, completa degli allegati tecnici. Limitatamente alla presentazione dei programmi operativi per il 2023, la domanda è presentata entro il 20 ottobre 2022 e inserita nel sistema operativo di cui all'articolo 16 entro il 15 novembre successivo;

VISTO l'allegato I "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate" e l'allegato II "Requisiti Generali e Specifici di Ammissibilità degli Interventi nei Programmi Operativi 2023-2027 – Patate" al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156;

VISTA la Circolare MIPAAF - PIUE 05 - Prot. Uscita N.0529331 del 18.10.2022 recante *"Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n.0480156 - Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate"*, che nelle more della predisposizione dei valori massimi e degli importi forfettari per le tipologie di spese ammissibili specificatamente per il settore delle patate, stabilisce che si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui alla circolare ministeriale n. 307514 del 6.07.2021 e successive modifiche;

CONSIDERATO che la O.P. Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola ha presentato la domanda e la documentazione necessaria per l'approvazione del Programma Operativo

pluriennale per il periodo 2023-2027 e del Progetto Esecutivo annualità 2023, attribuite per l'istruttoria con protocollo REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.1038560.21-10-2022 e con protocollo REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.0019390.09-01-2023, relativamente ad integrazioni documentali al Programma Operativo 2023-2027 ed al Progetto Esecutivo annualità 2023;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, inviata alla O.P. Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola con protocollo REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.1300409.20-12-2022;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07537 del 18.06.2015 di concessione del riconoscimento come Organizzazione di Produttori (O.P.) ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013, della O.P. denominata Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola di San Lorenzo Nuovo (VT) e determinazione dirigenziale n. G15426 del 12.12.2016 di adeguamento del riconoscimento come Organizzazione di Produttori (O.P.);

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate", prevede all'art. 3 comma 6, che il *valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento deve essere verificato dalla Regione nel contesto dell'istruttoria per l'approvazione del programma operativo e, annualmente, in occasione dell'approvazione delle sue modifiche annuali*;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate", prevede all'art. 4 comma 7 che *le Regioni comunicano al più tardi entro il 20 gennaio dell'anno successivo l'approvazione del programma di cui al comma 6 al Ministero, all'OP/AOP e all'Organismo pagatore, anche per posta elettronica certificata, e il fondo di esercizio approvato per l'anno considerato*;

VISTO l'Elenco nazionale delle Organizzazioni di Produttori e delle Associazioni di Organizzazioni di Produttori del settore dell'olio di oliva e olive da tavola, nel quale alla Organizzazioni di Produttori (O.P.) Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola è stato attribuito il codice IT/ALT/111;

ACQUISITO il verbale di controllo in loco per l'accertamento del valore della produzione commercializzata (VPC) nel periodo di riferimento, protocollo REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.0032368.11-01-2023, dal quale si evidenzia che il VPC accertato è pari ad euro 1.054.536,42, mentre il VPC dichiarato nel Programma Operativo 2023-2027 ed utilizzata come base di calcolo (12% del valore del VPC) per il Progetto esecutivo 2023 è pari ad euro 1.040.919,60, e che pertanto il Fondo di Esercizio utilizzato per l'esercizio finanziario considerato (2020/2021) corrisponde al totale del Progetto esecutivo 2023, pari ad un importo di euro 124.904,10;

TENUTO CONTO delle verifiche e delle valutazioni svolte sulla documentazione presentata dal soggetto beneficiario, i cui esiti sono riportati nella relazione istruttoria del 16 gennaio 2023, denominata, Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate", Relazione istruttoria relativa alla valutazione ed all'approvazione del Programma Operativo 2023 - 2027 e del Progetto Esecutivo annualità 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola e conservata agli atti dell'Area Produzioni Agricole

della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

CONSIDERATO che in base agli esiti della sopracitata relazione istruttoria ed al Programma Operativo 2023 - 2027 è necessario approvare l'importo complessivo quinquennale del Fondo di esercizio previsionale per un importo complessivo di euro 829.305,90, così suddiviso:
ANNO 2023 (*Fondo Esercizio accertato)* euro 124.904,10 - ANNO 2024 (previsionale) euro 165.484,80 - ANNO 2025 (previsionale) euro 170.442,00 - ANNO 2026 (previsionale) euro 181.560,00 - ANNO 2027 (previsionale) euro 186.915,00 - TOTALE importo complessivo Programma Operativo 2023 - 2027 pari ad euro 829.305,90;

CONSIDERATO che il fondo di esercizio previsto dall'articolo 51 del regolamento (UE) 2021/2115 è stato calcolato, sulla base del valore della produzione commercializzata (VPC) utilizzata dalla OP per la presentazione del Progetto Esecutivo anno 2023, pari ad euro 1.040.919,60 e pertanto, è possibile approvare l'importo di euro 124.904,10, quale importo ritenuto ammissibile per lo svolgimento del Progetto Esecutivo anno 2023;

CONSIDERATO che l'aiuto finanziario dell'Unione previsto dall'articolo 68 paragrafo 1 del regolamento (UE) 2021/2115, è limitato al 50 % della spesa effettivamente sostenuta per i tipi di intervento di cui all'articolo 67 del citato regolamento e che la parte residua delle spese è a carico dei beneficiari;

CONSIDERATO che l'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 6 % del valore della produzione commercializzata così come previsto dall'articolo 68 paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/2115;

RITENUTO per quanto sopra esposto, opportuno procedere all'approvazione dell'importo complessivo del Programma Operativo 2023-2027, pari ad euro 829.305,90, così suddiviso:
ANNO 2023 Valore della produzione commercializzata (VPC) pari ad euro 1.040.919,60, a cui corrisponde un Progetto Esecutivo, anno 2023 ed un *Fondo Esercizio accertato*, pari ad euro 124.904,10.
ANNO 2024 (previsionale) euro 165.484,80
ANNO 2025 (previsionale) euro 170.442,00
ANNO 2026 (previsionale) euro 181.560,00
ANNO 2027 (previsionale) euro 186.915,00
TOTALE importo complessivo Programma Operativo 2023 - 2027, per un importo di euro 829.305,90 così come definito analiticamente nell'allegato I, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola di San Lorenzo Nuovo (VT), C. F. e P. IVA 01371800564 - COD. IT/ALT/111;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di approvare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e del Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, il Programma Operativo 2023-2027 ed Progetto Esecutivo, anno 2023, presentato dalla Organizzazione di Produttori (O.P.) Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola di San Lorenzo Nuovo (VT), C. F. e P. IVA 01371800564 - COD. IT/ALT/111, conformemente alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n.

0480156 recante *"Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate"*, per un importo complessivo del Programma Operativo 2023-2027, pari ad euro 831.303,58, così suddiviso:
ANNO 2023, Valore della produzione commercializzata (VPC) pari ad euro 1.040.919,60, a cui corrisponde un Progetto Esecutivo, anno 2023 ed un *Fondo Esercizio accertato*, pari ad euro 124.904,10.
ANNO 2024 (previsionale) euro 165.484,80
ANNO 2025 (previsionale) euro 170.442,00
ANNO 2026 (previsionale) euro 181.560,00
ANNO 2027 (previsionale) euro 186.915,00
TOTALE importo complessivo Programma Operativo 2023 - 2027, per un importo di euro 829.305,90 così come definito analiticamente nell'allegato I, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola di San Lorenzo Nuovo (VT), C. F. e P. IVA 01371800564 - COD. IT/ALT/111.

- di trasmettere il presente provvedimento alla Organizzazione di Produttori (O.P.) Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola di San Lorenzo Nuovo (VT), C. F. e P. IVA 01371800564 - COD. IT/ALT/111, al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ed all'Organismo pagatore (AGEA), Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

Di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori (O.P.) Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese Soc. Coop. Agricola, di realizzare gli interventi contenuti nel Programma Operativo 2023 - 2027 e nel Progetto Esecutivo 2023, coerentemente alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, ed in particolare, alle disposizioni previste dall'Allegato I e II del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante "*Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate"*.

Di stabilire che, per tutto quanto non previsto dalla presente determinazione, si farà riferimento alle disposizioni comunitarie e nazionali applicabili ai Programmi Operativi del settore delle patate.

Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 (sessanta) giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 (centoventi) giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Regionale *ad interim*
Ing. Wanda D'ERCOLE

Allegato I CENTRO AGRICOLO ALTO VITERBESE

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Appendice 1c - Tabella (da redigere in formato Excel**) di approvazione degli interventi e delle spese del Progetto esecutivo Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese**

					esecutivo annuale 2023		
Obiettivo	**Tipo di intervento**	**Intervento**	**Descrizione Tipo di spesa, operazione o investimento**	**Specifiche, dimensioni, n. unità, Ha, ecc.**	**Richiesto (€)**	**Approvato (€)**	**Variazione**
a	**b**	**c**	**d**	**e**	**f**	**g**	**h**
a	B	1	**a.B.1** - assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti	2 unità di personale	30.000,00	30.000,00	0
b	A	6	**b.A.6**. - acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino	n. 1 carrello elevatore n. 200 bins	63.200,00	63.200,00	0
e	B	3	**e.B.3** - Spese di prima certificazione GlobalGAP-IFA	n. 9 aziende - 40 ha	2.850,00	2.850,00	0
g	B	2	**g.B.2** - addetto commerciale qualificato della OP/AOP	1 unità di personale	23.500,00	23.500,00	0
g	D	5	**g.D.5** - spese specifiche per il controllo del rispetto della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di taluni contaminanti	n. 30 Analisi Qualitative su Patata n. 10 Analisi Qualitative su Patata+Potassio	2.905,00	2.905,00	0
TOTALE					**122.455,00**	**122.455,00**	
SPESE GENERALI					**2.449,10**	**2.449,10**	
TOTALE FONDO DI ESERCIZIO					**124.904,10**	**124.904,10**	

Allegato I CENTRO AGRICOLO ALTO VITERBESE

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Quadro riepilogativo degli obiettivi del quinquennio

ANNUALITA'	2023	2024	2025	2026	2027	
VPC	1.040.919,60 €	1.379.581,87 €	1.421.969,33 €	1.515.628,41 €	1.561.097,26 €	
FONDO ESERCIZIO PREVISIONALE	**124.910,35 €**	**165.549,82 €**	**170.636,32 €**	**181.875,41 €**	**188.331,67 €**	**831.303,58 €**
Obiettivo a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda	30.000,00 €	41.500,00 €	67.000,00 €	41.500,00 €	72.000,00 €	252.000,00 €
Obiettivo b) concentrazione dell'offerta	63.200,00 €	63.200,00 €	21.000,00 €	21.000,00 €	21.000,00 €	189.400,00 €
Obiettivo c) miglioramento della competitività a medio e lungo termine	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Obiettivo d) ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Obiettivo e) promozione, sviluppo e attuazione di pratiche ambientali	2.850,00 €	27.540,00 €	49.100,00 €	85.500,00 €	60.250,00 €	225.240,00 €
Obiettivo f) contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Obiettivo g) incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti	26.405,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	146.405,00 €
Obiettivo h) promozione e commercializzazione dei prodotti	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Obiettivo j) prevenzione delle crisi e gestione dei rischi	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Obiettivo k) miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro	- €	- €	- €	- €	- €	- €
TOTALE	122.455,00 €	162.240,00 €	167.100,00 €	178.000,00 €	183.250,00 €	813.045,00 €
SPESE GENERALI 2% FORFETTARIE	2.449,10 €	3.244,80 €	3.342,00 €	3.560,00 €	3.665,00 €	16.260,90 €
TOTALE FE	124.904,10 €	165.484,80 €	170.442,00 €	181.560,00 €	186.915,00 €	829.305,90 €

Al momento per gli obiettivi c, d, f, h, j e k non sono stati previsti interventi. Qualora necessario l'OP si riserva di inserirli presentando alle autorità competenti le opportune modifiche al progetto.

Allegato I CENTRO AGRICOLO ALTO VITERBESE

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Cooperativa Centro Agricolo Alto Viterbese RIEPILOGO			ESECUTIVO ANNUALE 2023	
Tipo di intervento		**Obiettivo**	**Richiesto (€)**	**Approvato (€)**
I	Investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali	**b)**	63.200,00	63.200,00
		a)	30.000,00	30.000,00
II	Servizi di consulenza e assistenza tecnica	**b)**	23.500,00	23.500,00
		d)	2.905,00	2.905,00
		e)	2.850,00	2.850,00
III	Formazione e scambio di buone pratiche	**a)**	0	0
		b)	0	0
		c)	0	0
IV	Produzione biologica e integrata	**e)**	0	0
V	Azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio del prodotto	**…**	0	0
VI	Azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e a adattarsi ai medesimi	**…**	0	0
VII	Attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	**g)**	0	0
VIII	Attuazione dei sistemi di tracciabilità e certificazione	**g)**	0	0
IX	Promozione, comunicazione e commercializzazione	**h)**	0	0
X	Fondi di mutualizzazione	**j)**	0	0
XI	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per la gestione efficace dei volumi	**j)**	0	0
XII	Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita	**j)**	0	0
XIII	Assicurazione del raccolto e della produzione	**j)**	0	0
XIV	Servizi di orientamento	**j)**	0	0
XV	Azioni di comunicazione e sensibilizzazione dei consumatori	**j)**	0	0
	TOTALE		**122.455,00**	**122.455,00**
	SPESE GENERALI		**2.449,10**	**2.449,10**
	TOTALE FONDO ESERCIZIO		**124.904,10**	**124.904,10**

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00512

Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Regolamento delegato (UE) 2022/126. Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate". Approvazione del Programma Operativo 2023 - 2025 e del Progetto Esecutivo 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. con sede a Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - COD. IT/ALT/117.

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Regolamento delegato (UE) 2022/126. Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante *"Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate"*. Approvazione del Programma Operativo 2023 - 2025 e del Progetto Esecutivo 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. con sede a Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - COD. IT/ALT/117.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, recante *"Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 3 febbraio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiere della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18725 del 27 dicembre 2022, con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l'incarico di dirigente dell'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la determinazione dirigenziale G17775 del 15.12.2022 recante "Art. 76 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni. Individuazione del funzionario regionale Generoso De Angelis, in servizio presso l'Area Produzioni Agricole quale Responsabile del Procedimento dell'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 3 febbraio 2016, n. 387, concernente disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori, ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del regolamento (UE) 1308/2013;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 31 gennaio 2019, n. 1108, concernente "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle associazioni di organizzazioni di produttori ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013 e s.m.i. e del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 e di modifica del DM 387 del 3 febbraio 2016";

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante *"Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate"* in particolare l'art. 4 comma 1, il quale prevede che le OP e le AOP riconosciute presentano la domanda per l'approvazione del programma operativo poliennale, di durata da 3 a 5 anni, alla Regione come definita all'articolo 1, lettera d) del citato decreto, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di realizzazione del programma stesso, completa degli allegati tecnici. Limitatamente alla presentazione dei programmi operativi per il 2023, la domanda è presentata entro il 20 ottobre 2022 e inserita nel sistema operativo di cui all'articolo 16 entro il 15 novembre successivo;

VISTO l'allegato I "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate" e l'allegato II "Requisiti Generali e Specifici di Ammissibilità degli Interventi nei Programmi Operativi 2023-2027 - Patate" al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156;

VISTA la Circolare MIPAAF - PIUE 05 - Prot. Uscita N.0529331 del 18.10.2022 recante *"Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n.0480156 - Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate"*, che nelle more della predisposizione dei valori massimi e degli importi forfettari per le tipologie di spese ammissibili specificatamente per il settore delle patate, stabilisce che si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui alla circolare ministeriale n. 307514 del 6.07.2021 e successive modifiche;

CONSIDERATO che la O.P. CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. ha presentato la domanda e la documentazione necessaria per l'approvazione del

Programma Operativo pluriennale per il periodo 2023-2025 e del Progetto Esecutivo annualità 2023, attribuite per l'istruttoria con protocollo REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I. 1037751.20-10-2022 e con protocollo REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.0040778.13-01-2023, relativamente ad integrazioni documentali al Programma Operativo 2023-2025 ed al Progetto Esecutivo annualità 2023;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, inviata dalla O.P. CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. con protocollo REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE. U.1300377. 20-12-2022;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G05181 del 04.05.2020 di concessione del riconoscimento come Organizzazione di Produttori (O.P.) ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013, della O.P. denominata CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. con sede in Grotte di Castro (VT);

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate", prevede all'art. 3 comma 6, che il *valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento deve essere verificato dalla Regione nel contesto dell'istruttoria per l'approvazione del programma operativo e, annualmente, in occasione dell'approvazione delle sue modifiche annuali*;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate", prevede all'art. 4 comma 7 che *le Regioni comunicano al più tardi entro il 20 gennaio dell'anno successivo l'approvazione del programma di cui al comma 6 al Ministero, all'OP/AOP e all'Organismo pagatore, anche per posta elettronica certificata, e il fondo di esercizio approvato per l'anno considerato*;

VISTO l'Elenco nazionale delle Organizzazioni di Produttori e delle Associazioni di Organizzazioni di Produttori del settore dell'olio di oliva e olive da tavola, nel quale alla Organizzazioni di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. è stato attribuito il codice IT/ALT/117;

ACQUISITO il verbale di controllo in loco per l'accertamento del valore della produzione commercializzata (VPC) nel periodo di riferimento, protocollo REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.0032337.11-01-2023, dal quale si evidenzia che il VPC accertato è pari ad euro 5.696.261,22, mentre il VPC dichiarato nel Programma Operativo 2023-2025 ed utilizzata come base di calcolo (12% del valore del VPC) per il Progetto esecutivo 2023 è pari ad euro 5.952.798,00, e che pertanto, il Fondo di Esercizio accertato per l'esercizio finanziario considerato (2021/2022) corrisponde ad un Progetto esecutivo 2023 rimodulato, pari ad un importo di euro 658.928,78;

TENUTO CONTO delle verifiche e delle valutazioni svolte sulla documentazione presentata dal soggetto beneficiario, i cui esiti sono riportati nella relazione istruttoria del 16 gennaio 2023, denominata, Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate", relazione istruttoria relativa alla valutazione ed all'approvazione del Programma Operativo 2023 - 2025 e del Progetto Esecutivo annualità 2023, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. e conservata agli atti dell'Area

Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

CONSIDERATO che in base agli esiti della sopracitata relazione istruttoria ed al Programma Operativo 2023 - 2025 è necessario approvare l'importo complessivo triennale del Fondo di esercizio, pari ad euro 2.196.536,51, così suddiviso:
ANNO 2023 (*Fondo Esercizio accertato)* euro 683.551,35 - *utilizzato dalla O.P. per il Programma esecutivo rimodulato 2023, per un importo di euro 658.928,78* - ANNO 2024 (previsionale) euro 750.052,55 - ANNO 2025 (previsionale) euro 787.555,18 - TOTALE importo complessivo del Programma Operativo 2023-2025, euro 2.196.536,51;

CONSIDERATO che il fondo di esercizio previsto dall'articolo 51 del regolamento (UE) 2021/2115 è stato calcolato, sulla base del valore della produzione commercializzata accertata (VPC) utilizzata dalla OP per la presentazione del Progetto Esecutivo rimodulato anno 2023, pari ad euro 5.696.261,22 e pertanto, è possibile approvare l'importo di euro 658.928,78, quale importo ritenuto ammissibile per lo svolgimento del Progetto Esecutivo anno 2023;

CONSIDERATO che l'aiuto finanziario dell'Unione previsto dall'articolo 68 paragrafo 1 del regolamento (UE) 2021/2115, è limitato al 50 % della spesa effettivamente sostenuta per i tipi di intervento di cui all'articolo 67 del citato regolamento, che la parte residua delle spese è a carico dei beneficiari, e che tale aiuto finanziario dell'Unione, e così come indicato all'articolo 68 paragrafo 2, l'aiuto finanziario dell'Unione è elevato *al 60 % per le Organizzazioni di Produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 per i primi cinque anni, dall'anno di riconoscimento*;

CONSIDERATO che l'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 6 % del valore della produzione commercializzata così come previsto dall'articolo 68 paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/2115;

RITENUTO per quanto sopra esposto, opportuno procedere all'approvazione dell'importo complessivo del Programma Operativo 2023-2025, pari ad euro 2.196.536,51, così suddiviso:
ANNO 2023 (*Fondo Esercizio accertato*) euro 683.551,35 - *utilizzato dalla O.P. per il Programma esecutivo rimodulato 2023, per un importo di euro 658.928,78* - ANNO 2024 (previsionale) euro 750.052,55 - ANNO 2025 (previsionale) euro 787.555,18 - TOTALE importo complessivo del Programma Operativo 2023-2025, euro 2.196.536,51
così come definito analiticamente nell'allegato I, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. di Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - COD. IT/ALT/117;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di approvare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e del Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, il Programma Operativo 2023-2027 ed Progetto Esecutivo, anno 2023, presentato dalla Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. di Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - COD. IT/ALT/117, conformemente alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante *"Disposizioni nazionali in materia di fondi di*

esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate", per un importo complessivo del Programma Operativo 2023-2025, pari ad euro 2.196.536,51, così suddiviso:
ANNO 2023 *(Fondo Esercizio accertato)* euro 683.551,35 - *utilizzato dalla O.P. per il Programma esecutivo rimodulato 2023, pari ad un importo di euro 658.928,78.*
ANNO 2024 (previsionale) euro 750.052,55
ANNO 2025 (previsionale) euro 787.555,18 - TOTALE importo complessivo del Programma Operativo 2023-2025, euro 2.196.536,51, così come definito analiticamente nell'allegato I, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di trasmettere il presente provvedimento alla Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. di Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - COD. IT/ALT/117, al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ed all'Organismo pagatore (AGEA), Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

Di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l., di realizzare gli interventi contenuti nel Programma Operativo 2023 - 2025 e nel Progetto Esecutivo 2023, coerentemente alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, ed in particolare, alle disposizioni previste dall'Allegato I e II del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 settembre 2022, n. 0480156 recante "*Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate"*.

Di stabilire che, per tutto quanto non previsto dalla presente determinazione, si farà riferimento alle disposizioni comunitarie e nazionali applicabili ai Programmi Operativi del settore delle patate.

Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 (sessanta) giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 (centoventi) giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Regionale *ad interim*
Ing. Wanda D'ERCOLE

Allegato I CCORAV

REGIONE LAZIO — CCORAV

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Appendice 1c - Tabella (da redigere in formato Excel**) di approvazione degli interventi e delle**

					esecutivo annuale 2023		
Obiettivo	**Tipo di intervento**	**Intervento**	**Descrizione Tipo di spesa, operazione o investimento**	**Specifiche, dimensioni, n. unità, Ha, ecc.**	**Richiesto (€)**	**Approvato (€)**	**Variazione**
a	**b**	**c**	**d**	**e**	**f**	**g**	**h**
a	B	1	**a.B.1** - assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti	1 Tecnico responsabile campioni patate in ingresso 1 Tecnico Controllo parametri conservazione celle 1 Responsabile linee di lavorazione 2 Responsabili del controllo della logistica 1 Responsabile del sistema di qualità	212.000,00	**189.929,43**	-22.070,57
b	A	1	**b.A.1**. - acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione	n. 1 Compressore ed essiccatore 1 Lavapavimenti	58.504,00	**57.604,00**	-900,00
b	A	6	**b.A.6**. - acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino	n. 2 carrello elevatore n. 2 stoccatori	135.100,00	**111.000,00**	-24.100,00
e	A	3	**e.A.3** -Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri, nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti	n. 1 Aspiratori per polveri	111.500,00	**108.250,00**	-3.250,00
e	A	8	**e.A.8** - Realizzazione di centri di compostaggio	n. 16 Centri di compostaggio	80.597,76	**80.597,76**	0
e	D	2	**e.D.2** - Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale	ha 30 Trappole monitoraggio tignola	1.120,00	**1.120,00**	0
e	D	2.1	**e.D.2.1** - Applicazione di prodotti per lotta biologica e altri prodotti di origine biologica	ha 25 e n. 8 aziende Tricoderma	4.000,00	**4.000,00**	0
e	B	1	**e.B.1** - Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP	assistenza tecnica agronomica	20.000,00	**20.000,00**	0
g	B	2	**g.B.2** - addetto commerciale qualificato della OP	n. 1 Responsabile commerciale	39.000,00	**35.000,00**	-4.000,00
g	B	3	**g.B.3** - addetto al marketing della OP	n. 1 Responsabile di Marketing	25.000,00	**25.000,00**	0
g	E		**g.B.** - Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali	(soci n. 47 ed ha 292) costo certificazione IGP PRODUTTORI - (30.000 q.li di patate) Costo certificazione IGP OP - (ha 358) Costo certificazione Produzione integrata	9.007,42	**9.007,42**	0
h	B	1	**h.B.1** -Servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione	Consulenza per attività su Social	4.500,00	**4.500,00**	0
TOTALE					**700.329,18**	**646.008,61**	
SPESE GENERALI					**14.006,58**	**12.920,17**	
TOTALE FONDO DI ESERCIZIO					**714.335,76**	**658.928,78**	

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste

RIEPILOGO PROGRAMMA PLURIENNALE 2023/2025

TIPI DI INTERVENTO ART. 47 DEL REG. UE 2115/2021 *(IMPORTI DI SPESA €)*

	Importo spesa €			
Tipo di intervento	**ANNO 2023**	**ANNO 2024**	**ANNO 2025**	**TOTALE TRIENNIO**
investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, metodi di ricerca e produzione sperimentale e innovativa e altre azioni	357.451,76	404.986,85	425.236,19	**1.187.674,80**
servizi di consulenza e assistenza tecnica	274.429,43	315.525,00	331.301,25	**921.255,68**
Altre azioni	5.120,00	5.376,00	5.644,80	**16.140,80**
attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	9.007,42	9.457,79	9.930,68	**28.395,89**
spese generali	12.920,17	14.706,91	15.442,26	**43.069,34**
TOTALE PROGRAMMA 2023-2025	**658.928,78**	**750.052,55**	**787.555,18**	**2.196.536,51**

Allegato I CCORAV

REGIONE LAZIO

CCORAV

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste

OP C.C.O.R.A.V. Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese RIEPILOGO			ESECUTIVO ANNUALE 2023	
Tipo di intervento		Obiettivo	Richiesto (€)	Approvato (€)
I	Investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali	b)	193.604,00	168.604,00
		e)	111.500,00	108.250,00
		e)	80.597,76	80.597,76
II	Servizi di consulenza e assistenza tecnica	a)	212.000,00	189.929,43
		b)	20.000,00	20.000,00
		e)	39.000,00	35.000,00
		g)	25.000,00	25.000,00
		h)	4.500,00	4.500,00
III	Formazione e scambio di buone pratiche	a)	-	
		b)	-	
		…	-	
IV	Produzione biologica e integrata	e)	5.120,00	5.120,00
V	Azioni intese ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto e dello stoccaggio del prodotto	…	-	
VI	Azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e a adattarsi ai medesimi	…	-	
VII	Attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	g)	-	
VIII	Attuazione dei sistemi di tracciabilità e certificazione	g)	9.007,42	9.007,42
IX	Promozione, comunicazione e commercializzazione	h)	-	
X	Fondi di mutualizzazione	j)	-	
XI	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per la gestione efficace dei volumi	j)	-	
XII	Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita	j)	-	
XIII	Assicurazione del raccolto e della produzione	j)	-	
XIV	Servizi di orientamento	j)	-	
XV	Azioni di comunicazione e sensibilizzazione dei consumatori	j)	-	
	TOTALE		**700.329,18**	**646.008,61**
	SPESE GENERALI		**14.006,58**	**12.920,17**
	TOTALE FONDO ESERCIZIO		**714.335,76**	**658.928,78**

CCORAV Progetto esecutivo 2023 approvato dalla REGIONE LAZIO			
OBIETTIVO	**Pianificazione e organizzazione della produzione (…)**		
TIPO DI INTERVENTO	**INTERVENTO**	**SPESA PROGETTUALE**	**ANNO 2023 €**
servizi di consulenza e assistenza tecnica	assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti	Tecnico responsabile dei campioni delle patate in ingresso	30.000,00
		Controllo parametri conservazione celle	35.000,00
		Responsabile linee di lavorazione	30.000,00
		Responsabile del controllo della logistica	51.929,43
		Responsabile del sistema di qualità	43.000,00
	spese generali (max 2%)	spesa forfettaria nel limite del 2%	3.798,59
	TOTALE TIPO DI INTERVENTO		**193.728,02**

OBIETTIVO	**Concentrazione dell'offerta**		
TIPO DI INTERVENTO	**INTERVENTO**	**SPESA PROGETTUALE**	**ANNO 2023 €**
investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (…)	acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento	Compressore ed essiccatore	32.904,00
	acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento	Lavapavimenti	24.700,00
	acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino	Carrelli (2)	84.000,00
	acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino	Stoccattori (2)	27.000,00
	spese generali (max 2%)	spesa forfettaria nel limite del 2%	3.372,08
	TOTALE TIPO DI INTERVENTO		**171.976,08**

OBIETTIVO	**Promozione di pratiche ambientali (…)**		
TIPO DI INTERVENTO	**INTERVENTO**	**SPESA PROGETTUALE**	**ANNO 2023 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti	Aspiratori per polveri	108.250,00
	Realizzazione di centri di compostaggio	16 Impianti di compostaggio	80.597,76
	spese generali (max 2%)	spesa forfettaria nel limite del 2%	3.776,96
	TOTALE TIPO DI INTERVENTO		**192.624,72**
TIPO DI INTERVENTO	**INTERVENTO**	**SPESA PROGETTUALE**	**ANNO 2023 €**
altre azioni	Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale	Trappole monitoraggio tignola	1.120,00
	Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica	Tricoderma soci	4.000,00
	spese generali (max 2%)	spesa forfettaria nel limite del 2%	102,40
	TOTALE TIPO DI INTERVENTO		**5.222,40**
TIPO DI INTERVENTO	**INTERVENTO**	**SPESA PROGETTUALE**	**ANNO 2023 €**
servizi di consulenza e assistenza tecnica	Assistenza tecnica per la realizzazione degli interventi ambientali;	assistenza tecnica agronomica	20.000,00
	spese generali (max 2%)	spesa forfettaria nel limite del 2%	400,00
	TOTALE TIPO DI INTERVENTO		20.400,00

OBIETTIVO	**INCREMENTO VALORE COMMERCIALE**		
TIPO DI INTERVENTO	**INTERVENTO**	**SPESA PROGETTUALE**	**ANNO 2023 €**
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione	Responsabile commerciale	35.000,00
	Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione	Responsabile di Marketing	25.000,00
	spese generali (max 2%)	spesa forfettaria nel limite del 2%	1.200,00
	TOTALE TIPO DI INTERVENTO		**61.200,00**

TIPO DI INTERVENTO	INTERVENTO	SPESA PROGETTUALE	ANNO 2023 €
attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	costo certificazione IGP PRODUTTORI	3.789,10
	attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	Costo certificazione IGP CCORAV	2.338,32
	attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali	Costo certificazione Produzione integrata	2.880,00
	spese generali (max 2%)	spesa forfettaria nel limite del 2%	180,15
	TOTALE TIPO DI INTERVENTO		**9.187,57**

OBIETTIVO	PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI		
TIPO DI INTERVENTO	**INTERVENTO**	**SPESA PROGETTUALE**	**ANNO 2023 €**
servizi di consulenza e assistenza tecnica	Servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione;	Consulenza per attività su Social	4.500,00
	spese generali (max 2%)	spesa forfettaria nel limite del 2%	90,00
	TOTALE TIPO DI INTERVENTO		**4.590,00**
		TOTALE INTERVENTI	**646.008,61**
		TOTALE SPESE GENERALI	**12.920,17**
		TOTALE GENERALE	**658.928,78**

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00513

REG. (UE) N. 2021/2115, REG. DELEGATO (UE) N. 2022/126 OCM ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2029 DELLA OP ASSOFRUTTI DI CAPRAROLA (VT) COD IT 047 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023.

OGGETTO: REG. (UE) N. 2021/2115, REG. DELEGATO (UE) N. 2022/126 OCM ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2029 DELLA OP ASSOFRUTTI DI CAPRAROLA (VT) COD IT 047 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROMOZIOINE E STRUMENTI DI MERCATO

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 06 settembre 2022 di "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all' Ing. Wanda D'ERCOLE Direttore della Direzione Generale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca. Foreste"

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 01 ottobre 2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale è stata effettuata l'assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale della norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'Euro.

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 "che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368, e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

VISTO il regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE)

2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725.

VISTO il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

VISTO il piano strategico nazionale della PAC dell'Italia approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 02 dicembre 2022 ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

VISTO il Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli d loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi con i relativi allegati.

VISTA la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 "DM 480166 del 29 settembre 2022 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

VISTA la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 115873 del 10 marzo 2021 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

VISTA la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

VISTA la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 0260634 del 09 giugno 2022 "Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il "Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)" Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

VISTO il Regolamento Regionale dell'11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo", in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007

recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 01/07/2021, di Posizione organizzativa di 1^ fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Settore Ortofrutta" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca, Foreste al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione del programma operativo 2023-2029 pervenuta alla Regione Lazio in data 20/10/2022 dalla Organizzazione di Produttori transnazionale ASSOFRUTTI con sede legale e operativa a Caprarola (VT) COD IT 047 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 1040847 del 21/10/2022;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta in data 20 ottobre 2022 e acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 1040857 e con n. protocollo 1040866;

CONSIDERATO che la OP ASSOFRUTTI. intende sottostare con il programma operativo 2023 – 2029 agli impegni previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 e successive modificazioni e integrazioni e ai relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. G 05941/1997 del 30 settembre 1997 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ASSOFRUTTI ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (CEE) n.2200/96;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A 7194 d3el 22 dicembre 2010 con cui è stato adeguato il riconoscimento di organizzazione di produttori all’articolo 125 ter del regolamento CE n. 1234/2007;

PRESO ATTO che il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9084 del 28 agosto 2014, all’art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell’articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 03902 del 02/04/2019 con cui è stato esteso il riconoscimento di organizzazione di produttori alla OP ASSOFRUTTI al prodotto mandorle in guscio

VISTA la determinazione Dirigenziale n. G 07170 dell'11 giugno 2021 con cui è stato concesso il riconoscimento di Organizzazione di produttori transnazionale alla OP ASSOFRUTTI di Caprarola (VT) COD IT 047;

VISTO il verbale ASSOFRUTTI 1/2023, agli atti di questo Ufficio, nel quale sono riportate le verifiche svolte ai fini dell'approvazione del programma operativo 2023-2027 dell'OP ASSOFRUTTI di CAPRAROLA (VT) COD IT 047;

VISTO il verbale del sopralluogo effettuato presso la sede della OP ASSOFRUTTI dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio nord il giorno 18 gennaio 2023.

VERIFICATO il programma operativo 2023-2029 allegato alla predetta domanda, che prevede una spesa complessiva di Euro 31.361.740,55 ridotta a seguito dell'istruttoria ad Euro 30.888.249,84 così suddivisa:

- ANNO 2023 Euro 4.583.011,84
- ANNO 2024 Euro 3.037.490,00
- ANNO 2025 Euro 4.287.000,00
- ANNO 2026 Euro 4.370.434,00
- ANNO 2027 Euro 4.703.670,00
- ANNO 2028 Euro 4.869.938,00
- ANNO 2029 Euro 5.036.706,00

VERIFICATA la situazione attuale della OP ASSOFRUTTI relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della OP ASSOFRUTTI, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo 2023-2029;

RICHIESTE le eventuali integrazioni al programma operativo 2023 - 2029 e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP ASSOFRUTTI di CAPRAROLA (VT) COD IT 047 si propone di raggiungere con il programma operativo 2023 - 2029 rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che la OP ha rispettato con le modifiche introdotte durante l'istruttoria, per quanto riguarda le misure ambientali, quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 2021/2115, quindi che almeno il 15% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali e che siano presenti almeno tre azioni connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e ed f del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP ASSOFRUTTI ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di perseguire almeno gli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere b), e) e f) del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP ASSOFRUTTI ha rispettato, con le modifiche introdotte durante l'istruttoria, quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di effettuare spese pari almeno al 2% del fondo di esercizio per interventi connessi all'obiettivo di cui all'articoli 46 lettera d) del regolamento (UE) n. 2021/2115.

CONSIDERATO che la OP ASSOFRUTTI ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera d) del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi la spesa per gli interventi nell'ambito dei tipi di intervento di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettera f), g) e h) non ha superato un terzo dell'importo totale della spesa.

CONSIDERATO che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nell'allegato al Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022;

CONSIDERATO che la OP ASSOFRUTTI ha richiesto, essendo una OP transnazionale, riconosciuta con Determinazione G 07170 dell'11 giugno 2021 di poter elevare al 5% la percentuale dell'aiuto rispetto al valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento

CONSIDERATO che la OP ASSOFRUTTI ha richiesto, essendo una OP transnazionale, di poter prevedere per le spese per i tipi di interventi inseriti negli obiettivi b), e) ed f), che vengono eseguiti sia in Italia che in Romania, l'elevamento dell'aiuto comunitario al 60% della spesa e la riduzione dell'apporto della OP al 40% della spesa.

CONSIDERATO che la OP ASSOFRUTTI ha provveduto ad indicare quali interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere b), e), e f), verranno effettuati in Romania e in Italia.

CONSIDERATO che la OP ASSOFRUTTI ha richiesto in applicazione dell'articolo 52, paragrafo 3, lettera g), del regolamento (UE) n. 2021/2115 l'aumento dell'aiuto comunitario al 60% della spesa per le tipologie di interventi inseriti negli obiettivi d), e), f) i) e j) riducendo l'apporto della OP per tali spese al 40%.

CONSIDERATO che la OP ASSOFRUTTI. essendo una SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA non rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e pertanto sono state effettuate verifiche, anche con le visure camerali, sul rispetto dei criteri di democraticità.

CONSIDERATO che, nel caso siano presenti società all'interno della compagine sociale della OP, è stata effettuata la verifica delle visure camerali, al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti per il controllo democratico della OP medesima;

CONSIDERATO che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'Organo di Controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che il programma operativo 2023 - 2029 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/126, dal Reg delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2022/2528 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892 come modificato dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/2532, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio, verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto, il programma operativo è stato approvato dall'assemblea dei soci nella prima riunione utile del giorno 19 ottobre 2022 di cui la OP ha inviato alla Regione Lazio il verbale con l'elenco dei presenti, le firme di presenza.

CONSIDERATO che il controllo dei requisiti necessari per il mantenimento del riconoscimento vengono svolti dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, la OP ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013.

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui vengono elencati i prodotti per cui la OP è riconosciuta;

CONSTATATA la conformità, con le prescrizioni e le modifiche apportate nella fase istruttoria, del programma operativo 2023-2029 in oggetto al Reg. (UE) n. 2021/2115 ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

CONSIDERATO che il programma operativo 2023 - 2029 viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

CONSIDERATO che le spese per il personale vengono approvate con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento.

CONSIDERATO che in particolare le annualità 2028 e 2029 potranno essere considerate ammissibili all'aiuto comunitario se il piano strategico nazionale 2023-2027 sarà prorogato al 31 dicembre 2029.

CONSIDERATO che con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale della OP è stata inserita la clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito di interventi legati agli obiettivi agro-climatico-ambientali prevista dall'articolo 12, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) n. 2022/126.

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale si evince che il programma operativo 2023-2029, presentata dalla OP ASSOFRUTTI con sede legale in Roma, con le prescrizioni e le modifiche presenti nella relazione istruttoria, è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che in base agli esiti della sopracitata relazione è possibile approvare l'importo complessivo di Euro 30.888.249,84 così suddiviso:

- ANNO 2023 Euro 4.583.011,84
- ANNO 2024 Euro 3.037.490,00
- ANNO 2025 Euro 4.287.000,00
- ANNO 2026 Euro 4.370.434,00
- ANNO 2027 Euro 4.703.670,00
- ANNO 2028 Euro 4.869.938,00
- ANNO 2029 Euro 5.036.706,00

CONSIDERATO che, in base alla sopracitata relazione, è possibile approvare gli importi di Euro 4.583.011,84 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2023 pari all'8,61% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 53.230.378,50 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/09/2020 al 31/08/2021 di cui € 200.000,00 interventi connessi con l'obiettivo prevenzione delle crisi e gestione dei rischi e € 91.500,00 per le spese generali e l'importo di Euro 2.393.034,77 come aiuto comunitario pari al 52,22 % della spesa ammissibile di cui € 120.000,00 per interventi connessi con l'obiettivo prevenzione delle crisi e gestione dei rischi e € 45.750,00 per le spese generali;

DETERMINA

di approvare ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 2021/2115 il programma operativo 2023-2029 della OP ASSOFRUTTI CF 00816460562 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione del Programma Operativo 2023-2029 della OP ASSOFRUTTI " allegata e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e negli allegati A e B alla relazione stessa per una spesa complessiva di EURO 30.888.249,84 così suddivisa:

- ANNO 2023 Euro 4.583.011,84

- ANNO 2024 Euro 3.037.490,00
- ANNO 2025 Euro 4.287.000,00
- ANNO 2026 Euro 4.370.434,00
- ANNO 2027 Euro 4.703.670,00
- ANNO 2028 Euro 4.869.938,00
- ANNO 2029 Euro 5.036.706,00

- Di approvare per la prima annualità 2023 gli importi di

Euro 4.583.011,84 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2023 pari all'8,61% % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 53.230.378,50 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/09/2020 al 31/08/2021 di cui Euro 200.000,00 per interventi connessi con l'obiettivo prevenzione delle crisi e gestione dei rischi ed Euro 91.500,00 per le spese generali;

Euro 2.393.034,77 come aiuto comunitario pari al 52,22 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP ASSOFRUTTI C.F 00816460562 con sede legale e operativa a Caprarola (VT) COD IT 047 di cui Euro 120.000,00 per interventi connessi con l'obiettivo prevenzione delle crisi e gestione dei rischi ed Euro 45.750,00 per le spese generali;

Di approvare il programma operativo 2023-2027 con riserva in quanto diversi importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

Di approvare le spese per il personale con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento.

Di evidenziare che le spese delle annualità 2028 e 2029 potranno essere ammissibili all'aiuto se il piano strategico nazionale 2023-2027 verrà prorogato al 31 dicembre 2029.

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dal programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2022/126 dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/2532 e dal Piano Strategico nazionale.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.
La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM
Dott.ssa Ing. Wanda D'ERCOLE

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Reg. (UE) 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2022/126,

Reg. delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2022/2528

Piano strategico Nazionale 2023 - 2027

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023 – 2029 DELL'OP ASSOFRUTTI DI CAPRAROLA (VT) COD IT 047 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023

- Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Promozione e strumenti di mercato, a seguito dell'incarico ricevuto di posizione organizzativa di 1^ fascia con Atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 decorrente dal 01 luglio 2021, tra i cui compiti vi è anche quello di verificare i programmi operativi e quindi anche il programma operativo presentato dalla OP ASSOFRUTTI. ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata,

  Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

  Visto il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

  Visto il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione

  Visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale della norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

  Visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'Euro.

-

Visto il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 "che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

-

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368, e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

- Visto il regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725.

- Visto il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

- Visto il piano strategico nazionale della PAC dell'Italia approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 02 dicembre 2022 ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

- Visto il Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022 “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli d loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi con i relativi allegati.

- Vista la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 “DM 480166 del 29 settembre 2022 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

- Vista la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 115873 del 10 marzo 2021 “Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili”;

- Vista la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 307514 del 06 luglio 2021 “Aggiornamento della circolare dipartimentale sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli” con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

- Vista la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 0260634 del 09 giugno 2022 “Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

- Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modifiche e integrazioni;

- Visto il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

- Visto il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli-regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

- Visto l'atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 01/07/2021, di Posizione organizzativa di 1^ fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Settore Ortofrutta" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca, Foreste al dipendente Pepe Paolo;

- Vista la domanda di approvazione del proprio programma operativo 2023-2029 pervenuta in data 20 ottobre 2022 ed acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste della Regione Lazio in data 21 ottobre 2022 con protocollo numero 1040847, presentata dalla organizzazione di produttori ASSOFRUTTI COD IT 047 P.IVA e C.F 00816460562, con sede legale e operativa a CAPRAROLA (VT) riconosciuta, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. G 05941/1997 del 30 settembre 1997, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (CEE) n.2200/96, riconoscimento adeguato all'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007 con Determinazione Dirigenziale n. A 7194 del 22 dicembre 2010, riconoscimento esteso alle mandorle in guscio con Determinazione Dirigenziale n. G 03902 del 02/04/2019.

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 07170 dell'11 giugno 2021 con cui è stato concesso alla OP ASSOFRUTTI con sede legale e operativa a Caprarola (VT) COD IT 047 il riconoscimento di organizzazione di produttori transnazionale.

- Preso atto che il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

- Viste le vigenti disposizioni emanate dall'ex MIPAAF ora MASAF in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;

- Verificata la situazione attuale della OP ASSOFRUTTI, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

- Visto il verbale del sopralluogo effettuato presso la sede della Op ASSOFRUTTI. dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud il giorno 18/01/2023.

- Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo;

- Vista la richiesta di integrazione documentale del programma operativo 2023-2029 inoltrata con nota, numero protocollo 0010767 del 04/01/2023 e con nota n. protocollo 0011891 del 05 gennaio 2023;

- Valutate le azioni proposte anche sulla base della documentazione integrativa pervenuta in data 16 gennaio 2023 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 0045027, 0045032, 0045038, 0047606del 16 gennaio 2023 e con n. protocollo 54081 del 17 gennaio 2023;

Considerato che gli obiettivi generali che la OP ASSOFRUTTI si propone di raggiungere con il programma operativo 2023-2029, rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

- Considerato che le azioni proposte dalla OP sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2155, dal Reg. delegato (UE) n. 2022/126 e dal piano strategico nazionale e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

- Considerato che il programma operativo 2023-2029 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

- Verificato che per il programma operativo 2023 – 2029 è stata prodotta in modo conforme e esaustivo la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

- Considerato che è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni;

- Considerato che la OP ASSOFRUTTI ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di perseguire almeno gli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere b), e) e f) del regolamento (UE) n. 2021/2115;

- Considerato che la OP ASSOFRUTTI ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di effettuare spese pari almeno al 2% del fondo di esercizio per interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115.

- Considerato che la OP ASSOFRUTTI ha rispettato, quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi la spesa per gli interventi nell'ambito dei tipi di intervento di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettera f), g) e h) non ha superato un terzo dell'importo totale della spesa.

- Considerato che la OP ha rispettato per quanto riguarda le misure ambientali, con le modifiche apportate durante l'istruttoria, quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 2021/2115, quindi che almeno il 15% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali e che siano presenti almeno tre azioni connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e ed f del regolamento (UE) n. 2021/2115;

- Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nell'allegato al Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022;

- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate;

- Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali e forfettari previsti dal piano strategico nazionale, dal Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 480166 del 29 settembre 2022, dal documento tecnico "Allegato A" alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 e successive modificazioni ed integrazione, dalla circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 dalla normativa regionale compatibile con la nuova normativa comunitaria e nazionale;

- Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n 2022/126;

- **Considerato che la OP ASSOFRUTTI deve, nel rispetto delle scadenze e della tempistica indicate nelle Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modificazioni ed integrazioni di AGEA Pagatore, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo degli ''eventi'', come definiti dalle richiamate istruzioni, che interesseranno le aziende socie e la OP, indicandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;**

- **Considerato che, i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare per il Lazio sono quelli previsti dal piano strategico nazionale approvato con decisione della Commissione Europea del 02 dicembre 2022**

- **Considerato tuttavia che con l'approvazione del nuovo piano strategico nazionale potrebbero essere apportate ulteriori modifiche alla complementarietà e coerenza, che tali eventuali modifiche verranno comunicate alle OP che le dovranno di conseguenza rispettare;**

- **Considerato che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;**

- **Considerato che la verifica sui requisiti necessari al mantenimento del riconoscimento è competenza dell'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;**

- **Considerato che la OP ASSOFRUTTI. essendo una SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA non rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e pertanto sono stati effettuate verifiche anche tramite visure camerali per il rispetto dei criteri di democraticità.**

- **Considerato che la OP ASSOFRUTTI. ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP**

- **Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'organo di controllo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, non potranno essere ammesse all'aiuto;**

- **Considerato che gli importi delle spese per le macchine, i macchinari, le attrezzature e i servizi vengono valutati prendendo in considerazione:**
  - **la presenza di tre preventivi;**
  - **la scelta del preventivo con il costo più basso;**
  - **l'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi;**
  - **presenza di una relazione per ogni macchina e attrezzatura che la OP intende acquistare di un tecnico terzo iscritto ad un albo professionale che evidenzi le caratteristiche innovative delle macchine e attrezzature, la congruità del prezzo e la coerenza tecnico economica dell'investimento.**
  - **ove possibile, raffronto con medesime tipologie di spese effettuate da altre OP;**
  - **verificato ove presente il rispetto dei costi standard per le macchine presenti nell'allegato 6 alla Determinazione Dirigenziale G 04375 del 29/04/2016 "Regolamento (UE) n. 1305/2013- Prezziari di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020" e nell'allegato alla Determinazione G 16495 del 02/12/2019 "Regolamento (UE) n. 1,35/2013- Prezziari di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Modifiche alla Determinazione Dirigenziale G 04375 del 29/04/2016".**

- **Considerato che il programma operativo viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nell'Allegato A" alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe modificare tali importi;**

- **Considerato che la OP ASSOFRUTTI. in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;**

- **Considerato che la verifica circa l'effettivo esercizio da parte della OP delle attività di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1308/2013 viene effettuata in occasione del primo accertamento utile sul mantenimento dei requisiti.**

- **Considerato che la spesa di Euro 3.850,00 per l'arieggiatore non viene ammessa in quanto è considerata attrezzatura generica.**

  Considerato che la spesa per la produzione integrata viene ridotta da Euro 516.713,58 ad Euro 516.206,60 in quanto la tabella presentata giustifica solo tale importo.

  Considerato che le spese per le analisi multiresiduali vengono ridotte da Euro 15.000,00 ad Euro 14.910,00 in quanto moltiplicando il costo unitario per il numero delle analisi viene giustificato solo tale spesa.

- **Considerato che di conseguenza l'importo del fondo di esercizio per l'annualità 2023 viene ridotto da Euro 4.588.640,54 ad Euro 4.583.011,84**

Considerato che la spesa per l'assicurazione parametrica è stato dichiarato che non vi è stata possibilità di presentare altri preventivi a causa della difficoltà di reperire altre compagine nazionali e non che offrissero tale servizio.

Considerato che nel caso durante l'annualità 2023 e al momento della verifica della rendicontazione delle spese, l'amministrazione regionale o l'organo di controllo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, riscontrassero l'esistenza di altre compagnie in grado di offrire un tipo di polizza come quello inserito dalla OP Assofrutti nel programma operativo, verrà valutato se la spesa potrà essere ammessa o mone all'aiuto comunitario.

Considerato che la OP ASSOFRUTTI ha richiesto, essendo una OP transnazionale, riconosciuta con Determinazione G 07170 dell'11 giugno 2021 di poter elevare al 5% la percentuale dell'aiuto rispetto al valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento

- **Considerato che la OP ASSOFRUTTI ha richiesto, essendo una OP transnazionale, di poter prevedere per le spese per i tipi di interventi inseriti negli obiettivi b), e) ed f), che vengono eseguiti sia in Italia che in Romania, l'elevamento dell'aiuto comunitario al 60% della spesa e la riduzione dell'apporto della OP al 40% della spesa.**

Considerato che le spese in Italia e in Romania sono state così individuate:

intervento A 7 (acquisizione di macchine attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino) dell'obiettivo b):
Euro 18.000,00 per casse scarrabili in Italia per Assofrutti
Euro 5.000,00 per ceste in ferro in Romania per Assofrutti Rom

Intervento A 9 5 (Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'andamento dei cambiamenti climatici) dell'obiettivo e)
Euro 24.700,00 per una macchina per la trinciatura della potatura in Italia per Assofrutti
Euro 24.700,00 per una macchina per la trinciatura della potatura in Romania per Assofrutti Rom

Intervento D.2.4.3. (altri interventi diversi da quelli al punto e.D.1. anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno) dell'obiettivo f):
Euro 48.000,00 per l'utilizzo di ammendanti compostati in Italia per Assofrutti
Euro 41.000,00 per l'utilizzo di ammendanti compostati in Romania per Assofrutti Rom

Considerato che la OP Assofrutti ha richiesto l'aumento dell'aiuto comunitario al 60% della spesa per le tipologie di interventi inseriti negli obiettivi d), e), f) i) e j) riducendo l'apporto della OP per tali spese al 40%.

Considerato che i criteri di ripartizione del fondo di esercizio per l'anno 2023 possono essere quindi riassunti anche a seguito delle modifiche operate durante l'istruttoria, nelle seguenti tabelle:

Obiettivo di riferimento	Quota UE	Quota OP
a)	50%	50%
b) (interventi nei due Stati	60%	40%
b) interventi in un solo Stato	50%	50%
c)	0	0
d)	60%	40%
e)	60%	40%
f)	60%	40%
g)	50%	50%
h)	0	0
l)	60%	40%
j)	60%	40%
k)	0	0

vpc	ammesso dopo l'istruttoria		
53.230.378,50 €	2023	quota UE	quota OP
obiettivo a	1.809.012,25 €	904.506,13 €	904.506,13 €
obiettivo b	23.000,00 €	13.800,00 €	9.200,00 €
obiettivo b	550,00 €	275,00 €	275,00 €
obiettivo c	0,00 €	0,00 €	0,00 €
obiettivo d	92.681,81 €	55.609,09 €	37.072,72 €
obiettivo e	605.606,70 €	363.364,02 €	242.242,68 €
obiettivo f	89.000,00 €	53.400,00 €	35.600,00 €
obiettivo g	1.666.661,08 €	833.330,54 €	833.330,54 €
obiettivo h	0,00 €	0,00 €	0,00 €
obiettivo i	5.000,00 €	3.000,00 €	2.000,00 €
obiettivo j	200.000,00 €	120.000,00 €	80.000,00 €
obiettivo k	0,00 €	0,00 €	0,00 €
spese generali	91.500,00 €	45.750,00 €	45.750,00 €
fe	4.583.011,84 €	2.393.034,77 €	2.189.977,07 €
	8,61%	4,50%	4,11%

Considerato che le spese per l'assicurazione e per le spese generali degli anni 2024, 2025, 2026, 2027, 2028 e 2029 sono state ridotte per consentire il rispetto delle percentuali complessive di spesa del 2% per la ricerca (obiettivo d)) e del 15% per le spese ambientali (obiettivo e) + f)) rispetto all'importo complessivo del programma operativo come evidenziato nella seguente tabella:

obiettivi	2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		totale	%	
obiettivo a	1.809.012,25 €	39,47%	1.174.783,34 €	38,68%	1.824.783,34 €	42,57%	1.824.783,34 €	41,75%	2.034.783,34 €	43,26%	2.144.783,34 €	44,04%	2.154.783,34 €	42,78%	12.967.712,29 €	41,98%	
obiettivo b	23.550,00 €	0,51%	6.550,00 €	0,22%	6.550,00 €	0,15%	6.550,00 €	0,15%	6.550,00 €	0,00%	6.550,00 €	0,13%	6.550,00 €	0,13%	62.850,00 €	0,20%	
obiettivo c	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	
obiettivo d	92.681,81 €	2,02%	62.310,00 €	2,05%	87.300,00 €	2,04%	88.966,00 €	2,04%	95.630,00 €	2,03%	98.962,00 €	2,03%	102.294,00 €	2,03%	628.143,81 €	2,03%	
obiettivo e	605.606,70 €	13,21%	419.325,00 €	13,80%	606.750,00 €	14,15%	619.245,00 €	14,17%	669.225,00 €	14,23%	694.215,00 €	14,26%	719.205,00 €	14,28%	4.333.571,70 €	14,03%	15,25%
obiettivo f	89.000,00 €	1,94%	48.000,00 €	1,58%	48.000,00 €	1,12%	48.000,00 €	1,10%	48.000,00 €	1,02%	48.000,00 €	0,99%	48.000,00 €	0,95%	377.000,00 €	1,22%	
obiettivo g	1.666.661,08 €	36,37%	1.121.021,66 €	36,91%	1.483.116,66 €	34,60%	1.550.589,66 €	35,48%	1.610.481,66 €	34,24%	1.635.427,66 €	33,58%	1.760.373,66 €	34,95%	10.827.672,04 €	35,05%	
obiettivo h	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	
obiettivo i	5.000,00 €	0,11%	5.000,00 €	0,16%	5.000,00 €	0,12%	5.000,00 €	0,11%	5.000,00 €	0,11%	5.000,00 €	0,10%	5.000,00 €	0,10%	35.000,00 €	0,11%	
obiettivo j	200.000,00 €	4,36%	140.000,00 €	4,61%	140.000,00 €	3,27%	140.000,00 €	3,20%	140.000,00 €	2,98%	140.000,00 €	2,87%	140.000,00 €	2,78%	1.040.000,00 €	3,37%	
obiettivo k	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	
spese generali	91.500,00 €	1,9965%	60.500,00 €	1,99178%	85.500,00 €	1,9944%	87.300,00 €	1,998%	94.000,00 €	1,998%	97.000,00 €	1,992%	100.500,00 €	1,995%	616.300,00 €	2,00%	
fe	4.583.011,84 €	100,00%	3.037.490,00 €	100,00%	4.287.000,00 €	100,00%	4.370.434,00 €	100,00%	4.703.670,00 €	99,86%	4.869.938,00 €	100,00%	5.036.706,00 €	100,00%	30.888.249,84 €	100,00%	

Considerato che con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale della OP è stata inserita la clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito di interventi legati agli obiettivi agro-climatico-ambientali prevista dall'articolo 12, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) n. 2022/126.

Considerato che il programma operativo 2023 - 2029 viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

- **Considerato che le spese per il personale vengono approvate con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento.**

Considerato che le spese per le macchine e le attrezzature hanno un carattere indicativo in quanto al momento non è possibile per la OP Assofrutti indicare ogni socio che acquisterà un determinato tipo di macchina o attrezzatura e che tale indicazione verrà effettuata al momento della modifica in corso d'anno dell'annualità 2023 del programma operativo che dovrà perciò essere di nuovo accompagnata da una relazione di un tecnico terzo iscritto ad un albo professionale che attesti nuovamente il carttere innovativo la congruità del prezzo e in particolare la coerenza tecnico economica di tali investimenti.

- Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche apportate in fase istruttoria, la conformità del programma operativo 2023-2029 in oggetto al Reg. (UE) 2021/2115 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e lo ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nelle allegate tabelle A e B.

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall'art. 6 del D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma, 18/01/2023

Il funzionario responsabile del Procedimento
Dr Paolo PEPE

Visto
Il Dirigente dell'Area
Dr. Amadio LANCIA

Tabella A. Schema di sintesi delle spese dell'annualità 2023 programma operativo 2023 - 2029 dell'OP "ASSOFRUTTI." con sede legale e operativa a Caprarola (VT) COD IT 047.

ASSOFRUTTI	Ob.	T.I.	I.	I.1	I.2	richiesto	modificato	ammesso
totale obiettivo a						**1.812.862,26 €**		**1.809.012,25 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	a	A				1.633.528,92 €		1.629.678,91 €
Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole (2 carrelli Facma tipo Sannino con cassone a ribaltamento posteriore massa Kg. 260	a	A	6	1		5.246,58 €		5.246,58 €
(2 carrelli S.A.M.A.C modello S.A.P. a pantografo con alzata a 2,9 metri massa Kg. 620)	a	A	6	1		7.753,26 €		7.753,26 €
(2 carrelli Ruzzi modello R15NS. Con cassone a ribaltamento posteriore massa Kg.470)	a	A	6	1		5.800,00 €		5.800,00 €
(2 carrelli Ruzzi modello R15PA con cassone a pantogrado con alzata a 2,9 metri massa Kg.900)	a	A	6	1		9.702,90 €		9.702,90 €
(2 carrelli Cerquetani modello CACRP 125B. con cassone a ribaltamento posteriore massa Kg.585)	a	A	6	1		7.509,56 €		7.509,56 €
(2 carrelli Cerquetani modello CACRP 120B. con cassone a ribaltamento posteriore massa Kg.480)	a	A	6	1		6.200,00 €		6.200,00 €
(2 carrelli Cerquetani modello CACRP 123. con cassone a pantografo con alzata a metri 2,2 massa Kg.700)	a	A	6	1		8.310,30 €		8.310,30 €
(2 carrelli Cerquetani modello CACRP 125B. con cassone a pantografo con alzata a metri 3,3 massa Kg.1002)	a	A	6	1		10.413,13 €		10.413,12 €
(2 carrelli Cerquetani modello CACRP 124. con cassone a ribaltamento posteriore massa Kg.2200)	a	A	6	1		18.754,80 €		18.754,80 €
4 raccoglitrici semoventi Facma modello C 200	a	A	6	1		210.000,00 €		210.000,00 €
4 raccoglitrici semoventi GF costruzioni modello suoer Jolly 4 X 4 .	a	A	6	1		239.600,00 €		239.600,00 €
4 raccoglitrici semoventi S.A.M.A.C. modello S2/70	a	A	6	1		239.600,00 €		239.600,00 €
2 trinciapotatura Serrat modello Kastor 280 T 1400	a	A	6	1		26.350,00 €		26.350,00 €
2 trinciapotatura modello Comby TR 200	a	A	6	1		0,00 €		0,00 €
5 raccoglitori meccanici facma modello RM 170	a	A	6	1		41.000,00 €		41.000,00 €
5 raccoglitori meccanici GF	a	A	6	1		60.000,00 €		60.000,00 €
2 raccoglitrici trainate facma Modello Mek 1800	a	A	6	1		30.400,00 €		30.400,00 €
2 raccoglitrici trainate GF costruzioni modello Jolly 2800	a	A	6	1		25.600,00 €		25.600,00 €
2 raccoglitrici trainate GF costruzioni modello jolly 1800	a	A	6	1		21.000,00 €		21.000,00 €
5 trinciasarmenti con disco interfilare modello 200 BVE	a	A	6	1		47.350,00 €		47.350,00 €
5 trinciasarmenti con disco interfilare modello TMS 180	a	A	6	1		50.785,74 €		50.785,74 €
5 trinciasarmenti con disco interfilare modello TSP 180	a	A	6	1		40.000,00 €		40.000,00 €
3 soffiatori doppi	a	A	6	1		17.700,00 €		17.700,00 €
5 soffiatori modello BR 600	a	A	6	1		2.991,80 €		2.991,80 €
5 soffiatori modello BR 700	a	A	6	1		3.237,70 €		3.237,70 €
5 soffiatori modello BR 800	a	A	6	1		3.483,60 €		3.483,60 €
5 soffiatori Shindaiwa modelloEB 810	a	A	6	1		3.606,55 €		3.606,55 €
5 atomizzatori modello Ruzzi CRD 105 volume litri 1000	a	A	6	1		38.820,00 €		38.820,00 €
8 atomizzatori modello Ruzzi NRE volume litri 1500	a	A	6	1		150.400,00 €		150.400,00 €

10 forbici elettriche Volpi modello KV 360	a	A	6	1		4.344,30 €		4.344,30 €
10 forbici elettriche Volpi modello KV 310	a	A	6	1		3.196,70 €		3.196,70 €
10 potatori a motore modello KM 131 R	a	A	6	1		7.909,80 €		7.909,80 €
10 potatori elettrici modello KMA 135 R	a	A	6	1		9.344,30 €		9.344,30 €
10 potatori elettrici modello KMA 130 R	a	A	6	1		10.327,90 €		10.327,90 €
5 andanatori	a	A	6	1		25.500,00 €		25.500,00 €
1 distributore di bioattivatore modello Ecomac	a	A	6	1		4.200,00 €		4.200,00 €
1 arieggiatore modello ARG 120	a	A	6	1		3.850,00 €		0,00 €
acquisizione e messa in opera di impianti di irrigazione, microirrigazione anche con l'utilizzo di ali gocciolanti a utilità ripetuta, fertilizzazione (fertirrigazione)	a	A	8			0,00 €		0,00 €
Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per misurare, preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase pre-raccolta a quella di immissione sul mercato (3 Essiccatoi facma con capacità di carico di 5 tonnellate)	a	A	11	1		51.000,00 €		51.000,00 €
1 Essiccatoio facma con capacità di carico di 3 tonnellate)	a	A	11	1		12.100,00 €		12.100,00 €
3 Essiccatoi GF costruzioni con capacità di carico di 10 tonnellate)	a	A	11	1		64.200,00 €		64.200,00 €
2 Essiccatoi GF costruzioni con capacità di carico di 5 tonnellate)	a	A	11	1		30.400,00 €		30.400,00 €
2 impianti di pulizia a secco facma modello con ventilatore separatore HP4 + corvello doppio	a	A	11	1		10.100,00 €		10.100,00 €
2 impianti di pulizia facma	a	A	11	1		40.240,00 €		40.240,00 €
2 impianti di pulitura a secco GF costruzioni modello con pulitore a tre tubi 598 200	a	A	11	1		13.800,00 €		13.800,00 €
2 impianti di pulitura a secco GF costruzioni modello conprepulitore più searatore	a	A	11	1		11.400,00 €		11.400,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	a	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	a	B				179.333,34 €		179.333,34 €
Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Valentini Benedetto Francesco)	a	B	1	2		8.000,00 €		8.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Valentini Benedetto Francesco)	a	B	1	4		16.000,00 €		16.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Santinelli Giacomo)	a	B	1	4		6.666,67 €		6.666,67 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Cristofori Daniele)	a	B	1	4		6.666,67 €		6.666,67 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Agnelli Chiara)	a	B	1	4		10.000,00 €		10.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Caccia Pietro)	a	B	1	4		25.000,00 €		25.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Chiossi Serena)	a	B	1	4		9.000,00 €		9.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Marchini Daniela)	a	B	1	4		12.000,00 €		12.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Tossini Rita)	a	B	1	4		9.000,00 €		9.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Cristofori Laura)	a	B	1	4		9.000,00 €		9.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Sempronio Sabina)	a	B	1	4		7.000,00 €		7.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Stellifèri Roberta)	a	B	1	4		11.000,00 €		11.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Fabrizi Francesco)	a	B	1	7		20.000,00 €		20.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Mancinelli Anna Rita)						30.000,00 €		30.000,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	a	C				0,00 €		0,00 €

totale obiettivo b						**23.550,00 €**		**23.550,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	b	A				23.550,00 €		23.550,00 €
acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino (Acquisto di tre cassoni scarrabili)	b	A	7			18.000,00 €		18.000,00 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino (ceste in ferro) (Assofrutti Rom)	b	A	7	1		5.000,00 €		5.000,00 €
Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti (acquisto computer)	b	A	10	1		550,00 €		550,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	b	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	b	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	b	C				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo c						**0,00 €**		**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	c	A				0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	c	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	c	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	c	C				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo d						**92.681,81 €**		**92.681,81 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	d	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	d	B				92.681,81 €		92.681,81 €
servizi di consulenza e assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento, tra i diversi attori del progetto, dell'attività di ricerca e sviluppo	d	B	1			92.681,81 €		92.681,81 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	d	C				0,00 €		0,00 €
Altre azioni	d	D				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo e						**606.113,58 €**		**605.606,70 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	e	A				49.400,00 €		49.400,00 €
Acquisizione di macchinari per la raccolta, tritatura dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo (2 macchine per la trinciatura della potatura (1 Assofrutti Rom)	e	A	9	5		49.400,00 €		49.400,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	e	B				40.000,00 €		40.000,00 €
Assistenza tecnica Produzione integrata (e.D.1.1 - e.D.2.5 - e.D.2.7) (Catulli Sergio)	e	B	1	2	1	20.000,00 €		20.000,00 €
Assistenza tecnica Produzione integrata (e.D.1.1 - e.D.2.5 - e.D.2.7) (Neri Stefano)						20.000,00 €		20.000,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	e	C				0,00 €		0,00 €
Altre azioni	e	D				516.713,58 €		516.206,70 €
SRA01 ACA1 - Produzione integrata	e	D	1	1		516.713,58 €		516.206,70 €

totale obiettivo f						**89.000,00 €**		**89.000,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	f	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	f	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	f	C				0,00 €		0,00 €
Altre azioni	f	D				89.000,00 €		89.000,00 €
Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare (parte in Assofrutti rom)	f	D	2	4	5	89.000,00 €		89.000,00 €
totale obiettivo g						**1.666.751,08 €**		**1.666.661,08 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	g	A				0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	g	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	g	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	g	C				0,00 €		0,00 €
Altre azioni	g	D				1.666.751,08 €		1.666.661,08 €
Potatura straordinaria del castagno	g	D	2	12		66.400,00 €		66.400,00 €
Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo	g	D	2	13		64.530,00 €		64.530,00 €
Doppia raccolta castagne	g	D	4	4		88.795,25 €		88.795,25 €
Doppia raccolta nocciole	g	D	4	5		1.432.025,83 €		1.432.025,83 €
spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;	g	D	5			15.000,00 €		14.910,00 €
Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali	g	E				0,00 €		0,00 €
Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	g	F				0,00 €		0,00 €
totale obietivo h						**0,00 €**		**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni immateriali	h	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	h	B				0,00 €		0,00 €
Promozione, comunicazione e commercializzazione	h	G				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo i						**5.000,00 €**		**5.000,00 €**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	i	A				5.000,00 €		5.000,00 €
realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;	i	A	1			5.000,00 €		5.000,00 €

Servizi di consulenza e assistenza tecnica	i	B				0,00 €		0,00 €
Promozione, comunicazione e commercializzazione	i	G				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo J						**200.000,00 €**		**200.000,00 €**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo	j	A				0,00 €		0,00 €
Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione	j	H				0,00 €		0,00 €
Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione	j	I				0,00 €		0,00 €
Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)	j	K				0,00 €		0,00 €
Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)	j	L				0,00 €		0,00 €
Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio	j	M				200.000,00 €		200.000,00 €
Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori	j	N				0,00 €		0,00 €
Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi	j	O				0,00 €		0,00 €
Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	j	P				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo k						**0,00 €**		**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	k	A				0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	k	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	k	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	k	C				0,00 €		0,00 €
totale programma operativo						**4.495.958,73 €**		**4.491.511,84 €**
spese generali						92.681,81 €		91.500,00 €
fondo di esercizio						**4.588.640,54 €**		**4.583.011,84 €**
aiuto						2.395.954,81 €		2.393.034,77 €

Tabella A 1 verifica condizioni di equilibrio 2023						
	Importo totale			Ripartizione % su FE		
	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
obiettivo a	1.812.862,26 €		1.809.012,25 €	39,51%		39,47%
obiettivo b	23.550,00 €		23.550,00 €	0,51%		0,51%
obiettivo c	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo d	92.681,81 €		92.681,81 €	2,02%		2,02%
obiettivo e	606.113,58 €		605.606,70 €	13,21%		13,21%
obiettivo f	89.000,00 €		89.000,00 €	1,94%		1,94%
obiettivo g	1.666.751,08 €		1.666.661,08 €	36,32%		36,37%
obiettivo h	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo i	5.000,00 €		5.000,00 €	0,11%		0,11%
obiettivo j	200.000,00 €		200.000,00 €	4,36%		4,36%
obiettivo k	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
spese generali	92.681,81 €		91.500,00 €	2,02%		1,9965%
fe	4.588.640,54 €		4.583.011,84 €	100,00%		100,00%

Tabella B di sintesi delle spese del programma operativo 2023 – 2029 della Organizzazione di Produttori ASSOFRUTTI con sede legale e operativa a Caprarola (VT) COD IT 047

	tab B	tipo int	interv	sottoint	sotto int	annualità 2023			annualità 2024			annualità 2025			annualità 2026			annualità 2027			annualità 2028			annualità 2029			totale		
assofrutti	**Ob.**	**T.I.**	**I.**	**I.1**	**I.2**	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
totale obiettivo a	a	A				**1.812.862,26 €**		**1.809.012,25 €**	**1.190.983,34 €**		**1.174.783,34 €**	**1.840.983,34 €**		**1.824.783,34 €**	**1.840.983,34 €**		**1.824.783,34 €**	**2.050.983,34 €**		**2.034.783,34 €**	**2.160.983,34 €**		**2.144.783,34 €**	**2.170.983,34 €**		**2.154.783,34 €**	**8.736.795,62 €**		**8.668.145,61 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali						1.633.528,92 €		1.629.678,91 €	1.011.650,00 €		995.450,00 €	1.661.650,00 €		1.645.450,00 €	1.661.650,00 €		1.645.450,00 €	1.871.650,00 €		1.855.450,00 €	1.981.650,00 €		1.965.450,00 €	1.991.650,00 €		1.975.450,00 €	7.840.128,92 €		7.771.478,91 €
realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale	a	A	1						45.450,00 €		45.450,00 €	45.450,00 €		45.450,00 €	45.450,00 €		45.450,00 €	45.450,00 €		45.450,00 €	45.450,00 €		45.450,00 €	45.450,00 €		45.450,00 €	272.700,00 €		272.700,00 €
Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture orto frutticole (2 carrelli Facma tipo Sannino con cassone a ribaltamento posteriore massa Kg. 260	a	A	6	1		5.246,58€		5.246,58€																				
(2 carrelli S.A.M.A.C modello S.A.P. a pantografo con alzata a 2,9 metri massa Kg. 620)	a	A	6	1		7.753,26€		7.753,26€																				
(2 carrelli Ruzzi modello R15NS. Con cassone a ribaltamento posteriore massa Kg.470)	a	A	6	1		5.800,00€		5.800,00€																				
(2 carrelli Ruzzi modello R15PA con cassone a pantografo con alzata a 2,9 metri massa Kg.900)	a	A	6	1		9.702,90€		9.702,90€																				
(2 carrelli Cerquetani modello CACRP 125B. con cassone a ribaltamento posteriore massa Kg.585)	a	A	6	1		7.509,56€		7.509,56€																				
(2 carrelli Cerquetani modello CACRP 120B. con cassone a ribaltamento posteriore massa Kg.480)	a	A	6	1		6.200,00€		6.200,00€																				
(2 carrelli Cerquetani modello CACRP 123. con cassone a pantognfo con alzata a metri 2,2 massa Kg.700)	a	A	6	1		8.310,30€		8.310,30€																				
(2 carrelli Cerquetani modello CACRP 125B. con cassone a pantognfo con alzata a metri 3,3 massa Kg.1002)	a	A	6	1		10.413,13€		10.413,12€																				
(2 carrelli Cerquetani modello CACRP 124. con cassone a ribaltamento posteriore massa Kg.2200)	a	A	6	1		18.754,80€		18.754,80€																				
4 raccoglitrici semoventi Facma modello C 200	a	A	6	1		210.000,00€		210.000,00€																				
4 raccoglitrici semoventi GF costruzioni modello suoer Jolly 4 X4 .	a	A	6	1		239.600,00€		239.600,00€																				
4 raccoglitrici semoventi S.A.M.A.C. modello S2/70	a	A	6	1		239.600,00€		239.600,00€																				
2 trinciapotatura Serrat modello Kastor 280 T 1400	a	A	6	1		26.350,00€		26.350,00€	900.000,00 €		900.000,00 €	1.400.000,00 €		1.400.000,00 €	1.400.000,00 €		1.400.000,00 €	1.600.000,00 €		1.600.000,00 €	1.700.000,00 €		1.700.000,00 €	1.700.000,00 €		1.700.000,00 €	10.100.288,92 €		10.096.438,91 €
2 trinciapotatura modello Comby TR 200	a	A	6	1		0,00€		0,00 €																				
5 raccoglitori meccanici facma modello RM 170	a	A	6	1		41.000,00€		41.000,00€																				
5 raccoglitori meccanici GF	a	A	6	1		60.000,00€		60.000,00€																				
2 raccoglitrici trainate facma Modello Mek 1800	a	A	6	1		30.400,00€		30.400,00€																				
2 raccoglitrici trainate GF costruzioni modello Jolly 2800	a	A	6	1		25.600,00€		25.600,00€																				
2 raccoglitrici trainate GF costruzioni modello jolly 1800	a	A	6	1		21.000,00€		21.000,00€																				
5 trinciasarmenti con disco interfilare modello 200 BVE	a	A	6	1		47.350,00€		47.350,00€																				
5 trinciasarmenti con disco interfilare modello TMS 180	a	A	6	1		50.785,74€		50.785,74€																				
5 trinciasarmenti con disco interfilare modello TSP 180	a	A	6	1		40.000,00€		40.000,00€																				
3 soffiatori doppi	a	A	6	1		17.700,00€		17.700,00€																				
5 soffiatori modello BR 600	a	A	6	1		2.991,80€		2.991,80€																				
5 soffiatori modello BR 700	a	A	6	1		3.237,70€		3.237,70€																				
5 soffiatori modello BR 800	a	A	6	1		3.483,60€		3.483,60€																				
5 soffiatori Shindaiwa modelloEB 810	a	A	6	1		3.606,55€		3.606,55€																				
5 atomizzatori modello Ruzzi CRD 105 volume litri 1000	a	A	6	1		38.820,00€		38.820,00€																				
8 atomizzatori modello Ruzzi NRE volume litri 1500	a	A	6	1		150.400,00€		150.400,00€																				
10 forbici elettriche Volpi modello KV 360	a	A	6	1		4.344,30€		4.344,30€																				
10 forbici elettriche Volpi modello KV 310	a	A	6	1		3.196,70€		3.196,70€																				
10 potatori a motore modello KM 131 R	a	A	6	1		7.909,80€		7.909,80€																				
10 potatori elettrici modello KMA 135 R	a	A	6	1		9.344,30€		9.344,30€																				
10 potatori elettrici modello KMA 130 R	a	A	6	1		10.327,90€		10.327,90€																				
5 andanatori	a	A	6	1		25.500,00€		25.500,00€																				
1 distributore di bioattivatore modello Ecomac	a	A	6	1		4.200,00€		4.200,00€																				
1 aneggiatore modello ARG 120	a	A	6	1		3.850,00€		0,00 €																				

| | | |

Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Fabrizi Francesco)	a	B	1	7		20.000,00€		20.000,00 €	50.000,00€		50.000,00 €	50.000,00 €		50.000,00 €	50.000,00€		50.000,00 €	50.000,00 €		50.000,00 €	50.000,00€		50.000,00€	50.000,00 €		50.000,00 €	350.000,00 €		350.000,00€
Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Mancinelli Anna Rita)						30.000,00€		30.000,00 €																						
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	a	C				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo b	b	A				**23.550,00€**		**23.550,00 €**	**6.550,00 €**		**6.550,00 €**	**6.550,00€**		**6.550,00 €**	**6.550,00 €**		**6.550,00 €**	**6.550,00 €**		**6.550,00 €**	**6.550,00€**		**6.550,00 €**	**6.550,00 €**		**6.550,00 €**	**49.750,00 €**		**49.750,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali						23.550,00€		23.550,00 €	6.550,00 €		6.550,00 €	6.550,00€		6.550,00 €	6.550,00 €		6.550,00 €	6.550,00 €		6.550,00 €	6.550,00€		6.550,00 €	6.550,00 €		6.550,00 €	49.750,00€		49.750,00 €
acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino (Acquisto di tre cassoni scarrabili)	b	A	7			18.000,00€		18.000,00 €	6.000,00 €		6.000,00 €	6.000,00€		6.000,00 €	6.000,00 €		6.000,00 €	6.000,00 €		6.000,00 €	6.000,00€		6.000,00 €	6.000,00 €		6.000,00 €	54.000,00€		54.000,00 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino (ceste in ferro) (Assofrutti Rom)	b	A	7	1		5.000,00€		5.000,00 €																						
Acquisto di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti (acquisto computer)	b	A	10	1		550,00€		550,00 €	550,00 €		550,00 €	550,00€		550,00 €	550,00 €		550,00 €	550,00 €		550,00 €	550,00€		550,00 €	550,00 €		550,00 €	3.850,00€		3.850,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali						0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	b	B				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	b	C				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo c	c	A				**0,00€**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali						0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali						0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	c	B				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	c	C				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo d	d	A				**92.681,81 €**		**92.681,81 €**	**62.310,00 €**		**62.310,00 €**	**87.300,00 €**		**87.300,00 €**	**88.966,00€**		**88.966,00 €**	**95.630,00 €**		**95.630,00 €**	**98.962,00€**		**98.962,00 €**	**102.294,00 €**		**102.294,00 €**	**426.887,81 €**		**426.887,81 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali						0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	d	B				92.681,81 €		92.681,81 €	62.310,00 €		62.310,00 €	87.300,00 €		87.300,00 €	88.966,00€		88.966,00 €	95.630,00 €		95.630,00 €	98.962,00€		98.962,00 €	102.294,00 €		102.294,00 €	628.143,81 €		628.143,81 €
servizi di consulenza e assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento, tra i diversi attori del progetto, dell'attività di ricerca e sviluppo	d	B	1			92.681,81€		92.681,81 €	62.310,00 €		62.310,00 €	87.300,00 €		87.300,00 €	88.966,00 €		88.966,00 €	95.630,00 €		95.630,00 €	98.962,00€		98.962,00 €	102.294,00 €		102.294,00 €	628.143,81€		628.143,81 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	d	C				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Altre azioni	d	D				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo e	e	A				**606.113,58€**		**605.606,70 €**	**419.325,00 €**		**419.325,00 €**	**606.750,00 €**		**606.750,00 €**	**619.245,00 €**		**619.245,00 €**	**669.225,00 €**		**669.225,00€**	**694.215,00€**		**694.215,00 €**	**719.205,00 €**		**719.205,00 €**	**2.920.658,58€**		**2.920.151,70 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali						49.400,00 €		49.400,00 €																						
Assistenza tecnica Produzione integrata (e.D.1.1 - e.D.2.5 - e.D.2.7) (Catulli Sergio)	e	B	1	2	1	20.000,00€		20.000,00 €	40.000,00 €		40.000,00 €	40.000,00 €		40.000,00 €	40.000,00 €		40.000,00 €	40.000,00 €		40.000,00 €	40.000,00€		40.000,00 €	40.000,00 €		40.000,00 €	280.000,00€		280.000,00 €
Assistenza tecnica Produzione integrata (e.D.1.1 - e.D.2.5 - e.D.2.7) (Neri Stefano)						20.000,00€		20.000,00 €																						
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	e	C				0,00€		0,00 €																						
Altre azioni	e	D				516.713,58€		516.206,70 €	379.325,00 €		379.325,00 €	566.750,00 €		566.750,00 €	579.245,00 €		579.245,00 €	629.225,00 €		629.225,00 €	654.215,00€		654.215,00 €	679.205,00 €		679.205,00 €	2.671.258,58€		2.670.751,70 €
SRA01 ACA1 - Produzione integrata	e	D	1	1		516.713,58€		516.206,70 €	379.325,00 €		379.325,00 €	566.750,00 €		566.750,00 €	579.245,00 €		579.245,00 €	629.225,00 €		629.225,00 €	654.215,00€		654.215,00 €	679.205,00 €		679.205,00 €	4.004.678,58€		4.004.171,70 €
totale obiettivo f	f	A				**89.000,00 €**		**89.000,00 €**	**48.000,00 €**		**48.000,00 €**	**48.000,00 €**		**48.000,00 €**	**48.000,00 €**		**48.000,00 €**	**48.000,00 €**		**48.000,00 €**	**48.000,00€**		**48.000,00 €**	**48.000,00 €**		**48.000,00 €**	**281.000,00 €**		**281.000,00 €**

| | | |

| | | |

| Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori | j | P | | |

LEGENDA

Catalogo

OBIETTIVI / TIPO DI INTERVENTO / INTERVENTI / SOTTOINTERVENTI

PIANO STRATEGICO NAZIONALE

2023-2027

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
A	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
A	**A**	**1**	*realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale*
A	**A**	**2**	*realizzazione di reinnesti o sovrainnesti di frutteti*
A	**A**	**3**	*acquisizione e messa in opera di strutture ed impianti per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale*
A	**A**	**4**	*acquisizione di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola*
A	**A**	**5**	*acquisizione e messa in opera di strutture e di impianti per la produzione fuori suolo*
A	**A**	**6**	*acquisizione di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole*
A	**A**	**7**	*acquisizione di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti*
A	**A**	**8**	*acquisizione e messa in opera di impianti di irrigazione, microirrigazione anche con l'utilizzo di ali gocciolanti a utilità ripetuta, fertilizzazione (fertirrigazione)*
A	**A**	**9**	*acquisizione e messa in opera di impianti, strutture e sistemi di protezione a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetti, antibrina*
A	**A**	**10**	*acquisizione di materiali per miglioramento in campo della qualità del prodotto, quali i teli riflettenti*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
A	**A**	**11**	*acquisizione di macchinari, attrezzature e apparecchiature per misurare, preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase pre-raccolta a quella di immissione sul mercato*
A	**A**	**12**	*acquisizione di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
A	**A**	**13**	*acquisizione di licenze di coltivazione di determinate cultivar*
A	**A**	**14**	*acquisizione di software per la gestione della base sociale, della rintracciabilità, delle superfici e per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti*
A	**A**	**15**	*acquisizione di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi*
A	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
A	**B**	**1**	*assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti*
A	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
A	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi di interesse dell'obiettivo*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
B	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
B	**A**	**1**	*acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione*
B	**A**	**2**	*acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere*
B	**A**	**3**	*acquisizione e messa in opera di impianti per il recupero e la sanificazione dell'acqua anche nelle fasi di post-raccolta*
B	**A**	**4**	*realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche*
B	**A**	**5**	*realizzazione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP*
B	**A**	**6**	*acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP*
B	**A**	**7**	*acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino*
B	**A**	**8**	*acquisizione di mezzi per il trasporto interno all'OP*
B	**A**	**9**	*acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
B	**A**	**10**	*acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di lavorazione e commercializzazione anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti*
B	**A**	**11**	*acquisizione di hardware finalizzata alla gestione dei flussi di magazzino*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
B	**A**	**12**	*acquisto di azioni e/o acquisizione di capitale societario finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo*
B	**A**	**13**	*acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di lavorazione, commercializzazione anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti*
B	**A**	**14**	*acquisizione di software per la gestione dei flussi di magazzino*
B	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
B	**B**	**1**	*servizi di consulenza per operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali*
B	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
B	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione di incontri di orientamento (coaching) sul tema di cui all'obiettivo*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
C	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
C	**A**	**1**	*acquisizione di hardware per il controllo di gestione e contabilità industriale*
C	**A**	**2**	*acquisizione di hardware (server, repository, ecc.) per lo sviluppo di sistemi di Business Intelligence, Corporate social responsibility, privacy, cyber security*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
C	**A**	**3**	*acquisizione di software per il controllo di gestione e contabilità industriale*
C	**A**	**4**	*acquisizione di software per lo sviluppo di sistemi di Business Intelligence, Corporate social responsibility, privacy, cyber security*
C	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
C	**B**	**1**	*servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi di certificazione e compliance aziendale (responsabilità sociale o etica, 231, privacy, cyber security) che vadano oltre gli obblighi di legge*
C	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la realizzazione di studi di fattibilità sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti*
C	**B**	**3**	*servizi di consulenza per l'analisi dei sistemi produttivi e commerciali*
C	**B**	**4**	*consulenza per la implementazione e gestione della Business Intelligence aziendale*
C	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
C	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi su tematiche inerenti l'obiettivo*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
D	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
D	**A**	**1**	*acquisizione della licenza per l'attività di sperimentazione*
D	**A**	**2**	*spese per l'acquisizione di macchinari finalizzati alla ricerca sperimentale per l'introduzione di imballaggi ecologici*
D	**A**	**3**	*locazione dei terreni per la ricerca*
D	**A**	**4**	*acquisizione delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sviluppo*
D	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
D	**B**	**1**	*servizi di consulenza e assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento, tra i diversi attori del progetto, dell'attività di ricerca e sviluppo*
D	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche e lo sviluppo di nuove tipologie di specie/varietà e prodotti e mercati*
D	**B**	**3**	*costo del personale delle OP/AOP e/o filiali coinvolto nelle attività di ricerca e sviluppo*
D	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
D	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione*
D	**D**		**Altre azioni**
D	**D**	**1**	*spese specifiche per le produzioni sperimentali*
D	**D**	**2**	*spese per le attività di ricerca e produzione sperimentale dirette all'introduzione di imballaggi primari e secondari*
D	**D**	**3**	*altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca ed alla divulgazione dei risultati ottenuti, sostenute dall'istituzione scientifica e/o dalle Op/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) che partecipano, direttamente o indirettamente, sia alla fase esecutiva del progetto di ricerca che alla sua divulgazione*

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
E	**A**				**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
					Interventi in immobilizzazioni materiali
E	**A**	**1**			*Miglioramento degli impianti di irrigazione*
E	**A**	**1**	**1**		*Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili (ali gocciolanti a utilità ripetuta)*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**A**	**1**	**2**		*Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti*
E	**A**	**1**	**3**		*Introduzione di contatori atti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno*
E	**A**	**2**			*Sistemi per il risparmio e il trattamento dell'acqua*
E	**A**	**2**	**1**		*Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio*
E	**A**	**2**	**2**		*Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi*
E	**A**	**2**	**3**		*Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione*
E	**A**	**2**	**4**		*Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque e sistemi per la limitazione delle sostanze inquinanti le acque*
E	**A**	**2**	**5**		*Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto*
E	**A**	**2**	**6**		*Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti*
E	**A**	**2**	**7**		*Introduzione di sistemi di deionizzazione DDS per l'irrigazione e la fertirrigazione*
E	**A**	**2**	**8**		*Acquisizione di strumentazioni in grado di ridurre il volume d'acqua nella preparazione delle miscele fitosanitarie (< 6 hl/ha per singola applicazione nei frutteti)*
E	**A**	**3**			*Introduzione di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri*
E	**A**	**3**	**1**		*Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**3**	**2**		*Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**4**			*Miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione) nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**5**			*Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili nonché la sostituzione e/o traformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**6**			*Realizzazione di impianti aziendali e/o collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti*
E	**A**	**7**			*Realizzazione di impianti aziendali e/o collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**A**	**8**			*Realizzazione di centri di compostaggio*
E	**A**	**9**			*Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*
E	**A**	**9**	**1**		*Introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS decision support sistems)*
E	**A**	**9**	**2**		*Acquisizione di macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate utilizzabili nell'ambito dell'agricoltura di precisione*
E	**A**	**9**	**3**		*Introduzione di sistemi di posizionamento globale (GPS) e di sistemi elettronici (elementi intelligenti) su macchinari ed attrezzature*
E	**A**	**9**	**4**		*Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP*
E	**A**	**9**	**5**		*Acquisizione di macchinari per la raccolta, tritatura dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo*
E	**A**	**10**			*Investimenti in impianti arborei*
E	**A**	**10**	**1**		*Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici*
E	**A**	**10**	**2**		*Messa a dimora di piante arboree utili all'incremento del sequestro della CO2*
E	**A**	**10**	**3**		*Messa a dimora di piante arboree adatte a forme di allevamento capaci di ridurre l'utilizzo di fitofarmaci (impianti con minore volume della chioma)*
E	**A**	**10**	**4**		*Messa a dimora di piante arboree resistenti per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci;*
e	**A**	**10**	**5**		*Messa a dimora di piante arboree in consociazione con l'olivo*
E	**A**	**11**			*Realizzazione di impianti di stoccaggio con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
E	**A**	**12**			*Realizzazione di linee di lavorazione/condizionamento del prodotto con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
E	**B**				**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
E	**B**	**1**			*Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale (compresa l'assistenza tecnica agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente)*
E	**B**	**1**	**1**		*Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale*
E	**B**	**1**	**2**		*Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale (assistenza tecnica ecc.)*
E	**B**	**2**			*Servizi per la disinfezione biologica dei letti di coltivazione delle fungaie*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**B**	**3**			*Servizi di agricoltura di precisione e digitalizzazione dei macchinari, dei terreni e dei processi produttivi*
E	**B**	**4**			*Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali (p. es. GlobalGAP-IFA)*
E	**B**	**5**			*Spese per la sottoscrizione ed implementazione di accordi di programma volti al miglioramento dell'ambiente (p. es. gestione rifiuti, miglioramento qualità acque, ecc.)*
E	**B**	**6**			*Spese di Audit esterni per la certificazione (art. 23 (2) del regolamento delegato)*
E	**C**				**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
E	**C**	**1**			*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, e di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo*
E	**D**				**Altre azioni**
E	**D**	**1**			*Interventi identici agli impegni agro climatico ambientali o ad impegni di agricoltura biologica, previsti dal Reg. UE 2021/2115 nel quadro del piano strategico nazionale della PAC*
E	**D**	**1**	**1**		*SRA01 ACA1 - Produzione integrata*
E	**D**	**1**	**2**		*SRA29 - Produzione biologica*
E	**D**	**1**	**3**		*SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree*
E	**D**	**1**	**4**		*SRA11 ACA11 - Infrastrutture verdi*
E	**D**	**2**			*Altri interventi diversi da quelle di cui al punto e.D.1, anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno*
E	**D**	**2**	**1**		*Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale*
E	**D**	**2**	**1**	**1**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018*
E	**D**	**2**	**1**	**2**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione*
E	**D**	**2**	**1**	**3**	*Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive*
E	**D**	**2**	**1**	**4**	*Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica*
E	**D**	**2**	**1**	**5**	*Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione*
E	**D**	**2**	**1**	**6**	*Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**D**	**2**	**1**	**7**	*Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente ecocompatibile delle colture di cui all'allegato 6 capitolo 4.1 del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75*
E	**D**	**2**	**2**		*Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche*
E	**D**	**2**	**2**	**1**	*Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche*
E	**D**	**2**	**2**	**2**	*Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche*
E	**D**	**2**	**2**	**3**	*Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica*
E	**D**	**2**	**2**	**4**	*Acquisto e utilizzo di semi conciati, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti*
E	**D**	**2**	**3**		*Trasporto combinato*
E	**D**	**2**	**3**	**1**	*Trasporto combinato gomma / ferrovia*
E	**D**	**2**	**3**	**2**	*Trasporto combinato gomma / nave*
E	**D**	**2**	**3**	**3**	*Trasporto combinato gomma / elettrico*
E	**D**	**2**	**4**		*Gestione eco compatibile del suolo*
E	**D**	**2**	**4**	**1**	*Sovescio con piante biocide*
E	**D**	**2**	**4**	**2**	*Interramento di prodotti ad effetto biocida*
E	**D**	**2**	**4**	**3**	*Impiego di ammendanti compostati*
E	**D**	**2**	**4**	**4**	*Sostituzione totale o parziale del diserbo chimico con lavorazioni meccaniche o con il diserbo manuale di talune colture orticole ed arboree in pieno campo*
E	**D**	**2**	**4**	**5**	*Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare*
E	**D**	**2**	**5**		*Produzione integrata conforme al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata*
E	**D**	**2**	**6**		*Impegni di cui all'articolo 69 (1) reg. 2115/2021 Impegni ACA*
E	**D**	**2**	**7**		*Strategia di produzione integrata volontaria*
E	**D**	**2**	**7**	**1**	*Impegni del Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola (DM MIPAAF 0438987 del 16/09/2021)*
E	**D**	**2**	**7**	**2**	*Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà*
E	**D**	**2**	**7**	**3**	*Difesa integrata volontaria con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
Ob.	T.I.	I.			Descrizione
F	**A**				**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
					Interventi in immobilizzazioni materiali
F	**A**	**1**			*Miglioramento degli impianti di irrigazione*
F	**A**	**1**	**1**		*Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili (ali gocciolanti a utilità ripetuta)*
F	**A**	**1**	**2**		*Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti*
F	**A**	**1**	**3**		*Introduzione di contatori atti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno*
F	**A**	**2**			*Sistemi per il risparmio e il trattamento dell'acqua*
F	**A**	**2**	**1**		*Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio*
F	**A**	**2**	**2**		*Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi*
F	**A**	**2**	**3**		*Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione*
F	**A**	**2**	**4**		*Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque e sistemi per la limitazione delle sostanze inquinanti le acque*
F	**A**	**2**	**5**		*Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto*
F	**A**	**2**	**6**		*Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti*
F	**A**	**2**	**7**		*Introduzione di sistemi di deionizzazione DDS per l'irrigazione e la fertirrigazione*
F	**A**	**2**	**8**		*Acquisizione di strumentazioni in grado di ridurre il volume d'acqua nella preparazione delle miscele fitosanitarie (< 6 hl/ha per singola applicazione nei frutteti)*
F	**A**	**3**			*Introduzione di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri*
F	**A**	**3**	**1**		*Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti*
F	**A**	**3**	**2**		*Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti*
F	**A**	**4**			*Miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione) nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**A**	**5**			*Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili nonché la sostituzione e/o traformazione di quelli già esistenti*
F	**A**	**6**			*Realizzazione di impianti collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti*
F	**A**	**7**			*Realizzazione di impianti collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui*
F	**A**	**8**			*Realizzazione di centri di compostaggio*
F	**A**	**9**			*Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*
F	**A**	**9**	**1**		*Introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS decision support sistems)*
F	**A**	**9**	**2**		*Acquisizione di macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate utilizzabili nell'ambito dell'agricoltura di precisione*
F	**A**	**9**	**3**		*Introduzione di sistemi di posizionamento globale (GPS) e di sistemi elettronici (elementi intelligenti) su macchinari ed attrezzature*
F	**A**	**9**	**4**		*Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP*
F	**A**	**10**			*Investimenti finalizzati a prevenire o mitigare i danni causati da eventi climatici*
F	**A**	**10**	**1**		*strutture di protezione antigrandine*
F	**A**	**10**	**2**		*strutture di protezione antigelo*
F	**A**	**10**	**3**		*strutture di protezione antibrina*
F	**A**	**11**			*Investimenti in impianti arborei*
F	**A**	**11**	**1**		*Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici*
F	**A**	**11**	**2**		*Messa a dimora di piante arboree in consociazione con l'olivo*
F	**A**	**12**			*Realizzazione di impianti di stoccaggio con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
F	**A**	**13**			*Realizzazione di linee di lavorazione/condizionamento del prodotto con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
F	**B**				**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
F	**B**	**1**			*Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale*
F	**B**	**1**	**1**		*Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**B**	**1**	**2**		*Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale*
F	**B**	**2**			*Servizi per la disinfezione biologica dei letti di coltivazione delle fungaie*
F	**B**	**3**			*Servizi di agricoltura di precisione e digitalizzazione dei macchinari, dei terreni e dei processi produttivi*
F	**B**	**4**			*Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali (p. es. GlobalGAP-IFA)*
F	**B**	**5**			*Spese per la sottoscrizione di accordi di programma volti al miglioramento dell'ambiente (p. es. gestione rifiuti, miglioramento qualità acque, ecc.)*
F	**B**	**6**			*Spese di Audit esterni per la certificazione (art. 23 (2) regolamento delegato)*
F	**C**				**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
F	**C**	**1**			*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, e di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo*
F	**D**				**Altre azioni**
F	**D**	**1**			*Interventi identici agli impegni agro climatico ambientali o ad impegni di agricoltura biologica, previsti dal Reg. UE 2021/2115 nel quadro del piano strategico nazionale della PAC*
F	**D**	**1**	**1**		*SRA01 ACA1 - Produzione integrata*
F	**D**	**1**	**2**		*SRA29 - Produzione biologica*
F	**D**	**1**	**3**		*SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree*
F	**D**	**1**	**4**		*SRA11 ACA11 - Infrastrutture verdi*
F	**D**	**2**			*Altri interventi diversi da quelle di cui al punto e.D.1, anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno*
F	**D**	**2**	**1**		*Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale*
F	**D**	**2**	**1**	**1**	*Raccolta, tritatura e interramento dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo*
F	**D**	**2**	**1**	**2**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018*
F	**D**	**2**	**1**	**3**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione*
F	**D**	**2**	**1**	**4**	*Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**D**	**2**	**1**	**5**	*Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica*
F	**D**	**2**	**1**	**6**	*Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione*
F	**D**	**2**	**1**	**7**	*Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie*
F	**D**	**2**	**1**	**8**	*Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente ecocompatibile delle colture*
F	**D**	**2**	**2**		*Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche*
F	**D**	**2**	**2**	**1**	*Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche*
F	**D**	**2**	**2**	**2**	*Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche*
F	**D**	**2**	**2**	**3**	*Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica*
F	**D**	**2**	**2**	**4**	*Acquisto e utilizzo di semi conciati, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti*
F	**D**	**2**	**3**		*Trasporto combinato*
F	**D**	**2**	**3**	**1**	*Trasporto combinato gomma / ferrovia*
F	**D**	**2**	**3**	**2**	*Trasporto combinato gomma / nave*
F	**D**	**2**	**3**	**3**	*Trasporto combinato gomma / elettrico*
F	**D**	**2**	**4**		*Gestione eco compatibile del suolo*
F	**D**	**2**	**4**	**1**	*Sovescio con piante biocide*
.F	**D**	**2**	**4**	**2**	*Interramento di prodotti ad effetto biocida*
F	**D**	**2**	**4**	**3**	*Impiego di ammendanti compostati*
F	**D**	**2**	**4**	**4**	*Sostituzione totale o parziale del diserbo chimico con lavorazioni meccaniche o con il diserbo manuale di talune colture orticole in pieno campo*
F	**D**	**2**	**4**	**5**	*Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare*
F	**D**	**2**	**5**		*Produzione integrata ed altri Sistemi di Qualità Nazionale di Produzione Integrata*
F	**D**	**2**	**6**		*Impegni di cui all'articolo 69 (1) reg. 2115/2021 Impegni ACA*
F	**D**	**2**	**7**		*Strategia di produzione integrata volontaria*
F	**D**	**2**	**7**	**1**	*Impegni del Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola (DM MIPAAF 0438987 del 16/09/2021)*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**D**	**2**	**7**	**2**	*Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà*
F	**D**	**2**	**7**	**3**	*Difesa integrata volontaria con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
G	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**		
			Interventi in immobilizzazioni materiali		
G	**A**	**1**	*acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di lavorazione e trasformazione*		
G	**A**	**2**	*acquisizione o miglioramento di impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento*		
G	**A**	**3**	*Realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche*		
G	**A**	**4**	*realizzazione o miglioramento e/o allestimento di punti vendita d ell'OP*		
G	**A**	**5**	*acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di lavorazione e trasformazione;*		
g	**A**	**6**	*acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata;*		
g	**A**	**7**	*acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, per le vendite online, per la gestione dei flussi di magazzino*		
G	**A**	**8**	*acquisizione di spazi allestiti, anche con proprie attrezzature , presso le strutture della distribuzione organizzata o del canale Ho.Re.Ca, destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti dell'OP/AOP*		
G	**A**	**9**	*acquisizione di uffici commerciali anche in altri Paesi UE*		
G	**A**	**10**	*macchinari ed attrezzature per misurare la qualità intrinseca ed organolettica del prodotto prima della commercializzazione*		
			Interventi in immobilizzazioni immateriali		
G	**A**	**11**	*acquisto di azioni e/o acquisizione di capitale societario finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo;*		
g	**A**	**12**	*acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, per la gestione dei flussi di magazzino, per le vendite online*		
G	**A**	**13**	*acquisizione di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e/o della filiale di cui all'art. 31(7) del regolamento delegato*		
G	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**		
G	**B**	**1**	*assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione;*		

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
g	**B**	**2**	*addetto commerciale qualificato della OP/AOP e/o filiale*
G	**B**	**3**	*addetto al marketing dell'OP/AOP e/o filiale*
G	**B**	**4**	*addetto dell'OP/AOP e/o filiale alle forme di e-commerce ed a forme innovative di commercializzazione*
G	**B**	**5**	*addetti commerciali dell'OP/AOP e/o filiale nel quadro di una progettualità comune di sviluppo commerciale di diverse OP*
G	**B**	**6**	*servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art. 31(7) del regolamento delegato;*
g	**B**	**7**	*servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità*
G	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
G	**C**	**1**	*spese correlate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi sulle tematiche inerenti all'obiettivo*
G	**D**		**Altre azioni**
G	**D**	**1**	*registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;*
g	**D**	**2**	*spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree;*
g	**D**	**3**	*spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive;*
g	**D**	**4**	*spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti;*
g	**D**	**5**	*spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;*
g	**D**	**6**	*spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi*
G	**E**		**Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali**
G	**F**		**Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali**
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
H	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
H	**A**	**1**	*realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;*
h	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
H	**B**	**1**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
H	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione*
H	**B**	**3**	*servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di applicazioni web e di siti web dell'OP*
H	**B**	**4**	*consulenza per lo sviluppo del canale GDO e di canali alternativi*
H	**G**		**Promozione, comunicazione e commercializzazione**
H	**G**	**1**	*utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato*
H	**G**	**2**	*locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;*
h	**G**	**3**	*sponsorizzazioni di eventi utili a promuovere la commercializzazione ed il consumo di prodotti ortofrutticoli ed il marchio delle OP partecipanti all'iniziativa (comprese le sponsorizzazioni di attività sportive)*
H	**G**	**4**	*realizzazione di materiale comunicativo e promozionale*
H	**G**	**5**	*organizzazione di attività di "incoming"*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
I	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
I	**A**	**1**	*realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;*
i	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
I	**B**	**1**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione*
I	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione*
I	**B**	**3**	*servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di applicazioni web e di siti web dell'OP*
I	**G**		**Promozione, comunicazione e commercializzazione**
I	**G**	**1**	*utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato*
I	**G**	**2**	*locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;*
i	**G**	**3**	*sponsorizzazioni di eventi utili a promuovere la commercializzazione ed il consumo di prodotti ortofrutticoli ed il marchio delle OP partecipanti all'iniziativa (comprese le sponsorizzazioni di attività sportive)*
I	**G**	**4**	*realizzazione di materiale comunicativo e promozionale*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
I	**G**	**5**	*realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione*
I	**G**	**6**	*realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
J	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo**
J	**A**	**1**	*locazione di strutture per il magazzinaggio dei prodotti*
J	**A**	**2**	*noleggio/locazione di celle di frigoconservazione*
J	**H**		**Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione**
J	**I**		**Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione**
J	**I**	**1**	*Spese di impianto e attività connesse (con esclusione dell'espianto) per colture frutticole*
J	**I**	**2**	*Spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo*
J	**J**		**Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro**
J	**J**	**1**	*distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi*
J	**J**	**2**	*distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi previa trasformazione del prodotto*
J	**J**	**3**	*realizzazione di biomasse ai fini energetici*
J	**J**	**4**	*alimentazione animale*
J	**J**	**5**	*trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool*
J	**J**	**6**	*biodegradazione o compostaggio*
J	**K**		**Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)**
J	**L**		**Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)**
J	**M**		**Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio**
J	**N**		**Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori**
J	**O**		**Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi**
J	**P**		**Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori**
Ob.	T.I.	I.	Descrizione

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
K	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
K	**A**	**1**	*realizzazione e/o acquisizione di investimenti materiali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo in conformità alle direttive 89/391/EEC, 2009/104/EC e (EU) 2019/1152*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
K	**A**	**2**	*realizzazione e/o acquisizione di investimenti immateriali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo in conformità alle direttive 89/391/EEC, 2009/104/EC e (EU) 2019/1152*
K	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
K	**B**	**1**	*servizi di consulenza sulle tematiche inerenti all'obiettivo*
K	**C**		**Formazione e scambio di buone pratiche**
K	**C**	**1**	*spese correlate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi sulle tematiche inerenti all'obiettivo*

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00514

Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 5.69, Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G10709 del 05/08/2022. Scioglimento della riserva relativa all'ammissibilità del progetto presentato dalla ditta La Sirena Soc. Coop ed approvazione definitiva.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 508/2014 – P.O. FEAMP 2014/2020 – Misura 5.69, Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G10709 del 05/08/2022. Scioglimento della riserva relativa all'ammissibilità del progetto presentato dalla ditta La Sirena Soc. Coop ed approvazione definitiva.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente ad Interim dell'Area Caccia e Pesca

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 conforme all'art. 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014;
VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452;

VISTO, in particolare, il capitolo 11.1 del citato Programma Operativo FEAMP che individua, tra l'altro, la Regione Lazio quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) n.1303/2013;

VISTA l'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", repertorio n. 102/CSR del 9 giugno 2016, con la quale, tra l'altro, è stato approvato il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato Regione);

VISTO il piano finanziario di cui al suddetto "Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", che prevede per la Regione Lazio uno stanziamento di Euro 15.878.329,00 di cui Euro 7.975.235,00 di quota UE, Euro 5.532.166,00 di quota Stato e Euro 2.370.928,00 di quota Regione;

VISTA la convenzione tra l'AdG del PO FEAMP 2014/2020 e l'Organismo Intermedio Regione Lazio del novembre 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 6/9/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ad interim alla Dott.ssa Wanda D'Ercole;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G10428 del 3 agosto 2022 con cui è stato conferito al Dott. Fabio Genchi l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area "Caccia e Pesca";

VISTA la determinazione n. G10709 del 05/08/2022concernente "Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP 2014/2020 - Misura 5.69. Approvazione avviso pubblico. Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. 3805) per complessivi euro 267.930,00 sui capitoli U0000A14145, U0000A14146 e U0000A14147. Esercizio finanziario 2022";

VISTA la determinazione n. G17517 del 12/12/2022 concernente "Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 5.69, Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G10709 del 05/08/2022. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno di spesa n. 47096/2022 sul capitolo U0000A14145, n. 47095/2022 sul capitolo U0000A14146, n. 47097/2022 sul capitolo U0000A14147 per complessivi euro 267.930,00 a favore di creditori certi ed impegno di spesa a favore di creditori vari per complessivi euro 356.990,80 sui capitoli U0000A14145, U0000A14146 e U0000A14147. Esercizio finanziario 2022.";

CONSIDERATO che con la suddetta determinazione n. G17517 del 12/12/2022 è stato ammesso con riserva il progetto "Energia verde" presentato da LA SIRENA SOC. COOP. per un contributo ammesso ed impegnato di euro 98.317,20;

VISTA la nota n. 41638 del 13/01//2023 con la quale l'ADA Lazio Sud ha confermato l'ammissibilità del progetto suddetto per un costo complessivo di euro 115.600,00 ed un contributo di euro 92.480,00;

RITENUTO pertanto di sciogliere la riserva di cui alla determinazione n. G17517 del 12/12/2022 ed approvare in via definitiva il progetto "Energia verde" presentato da LA SIRENA SOC. COOP. per un costo complessivo di euro 115.600,00 ed un contributo di euro 92.480,00;

RITENUTO di autorizzare il Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud ad emettere il provvedimento di concessione a favore della ditta suddetta entro 7 gg. dal presente provvedimento;

DATO ATTO che è stato assegnato al progetto suddetto il seguente codice CUP: F59G22001790007;

DATO ATTO che ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RITENUTO, pertanto, di incaricare l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud di provvedere all'implementazione del sistema informativo regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi del suddetto Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 attraverso la pubblicazione del provvedimento di concessione;

DETERMINA

in conformità con le premesse

1. di sciogliere la riserva di cui alla determinazione n. G17517 del 12/12/2022 ed approvare in via definitiva il progetto "Energia verde" presentato da LA SIRENA SOC. COOP. per un per un costo complessivo di euro 115.600,00 ed un contributo di euro 92.480,00;

2. di autorizzare il Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud ad emettere il provvedimento di concessione a favore della ditta suddetta entro 7 gg. dal presente provvedimento;

3. di dare atto che è stato assegnato al progetto suddetto il seguente codice CUP: F59G22001790007;

4. di dare atto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

5. di incaricare l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud di provvedere all'implementazione del sistema informativo regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi del suddetto Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 attraverso la pubblicazione del provvedimento di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.)

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito internet istituzionale.

IL DIRETTORE AD INTERIM
(DOTT. ING. WANDA D'ERCOLE)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00561

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. DALU ANTONELLO

Oggetto**:** L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. DALU ANTONELLO

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17"*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 "*Legge di stabilità regionale 2016"* e in particolare l'art. 7 "*Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni*", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 "Vigilanza Venatoria"

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: "*L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante *"L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria"* e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, *"L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria"* con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 711 del 06 settembre 2022, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'ERCOLE;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco Burgo*";

CONSIDERATO che il Sig. DALU ANTONELLO è titolare della qualifica di guardia volontaria venatoria, riconosciuta con determinazione dirigenziale n. G00099 del 08/01/2018, con validità di sei anni e, pertanto, fino alla data del 29/01/2024;

CONSIDERATO che la disciplina regionale prevede la convalida biennale del riconoscimento di guardia volontaria venatoria, a seguito di presentazione, all'Area Decentrata Agricoltura competente, di apposita domanda da parte dell'interessato;

VISTA la determinazione dirigenziale, n. G01842 del 24/02/2020, con la quale è stata convalidata la qualifica di guardia volontaria venatoria per il primo biennio al Sig. DALU ANTONELLO;

VISTA la domanda, acquisita al protocollo regionale col n. prot. 61181 del 18/01/2023, con la quale il Sig. DALU ANTONELLO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. DALU ANTONELLO nato a OMISSIS il OMISSIS, C.F. OMISSIS, facente parte dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA (ANLC);

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di convalidare la qualifica di guardia volontaria venatoria per ulteriori due anni al Sig. DALU ANTONELLO, nato a nato a OMISSIS il OMISSIS, C.F. OMISSIS, facente parte dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA (ANLC), con scadenza in data 07/01/2024;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla guardia volontaria venatoria Sig. DALU ANTONELLO.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'ERCOLE

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00567

REG. (UE) N. 2021/2115, REG. DELEGATO (UE) N. 2022/126 PIANO STRATEGICO NAZIONALE 2023 - 2027. OCM ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2027 DELLA OP STERN. DI SABAUDIA (LT) COD IT 275 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023.

OGGETTO: REG. (UE) N. 2021/2115, REG. DELEGATO (UE) N. 2022/126 PIANO STRATEGICO NAZIONALE 2023 - 2027. OCM ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2027 DELLA OP STERN. DI SABAUDIA (LT) COD IT 275 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROMOZIOINE E STRUMENTI DI MERCATO

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 06 settembre 2022 di "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all' Ing. Wanda D'ERCOLE Direttore della Direzione Generale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca. Foreste"

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 01 ottobre 2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale è stata effettuata l'assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale della norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'Euro.

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 "che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368, e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

VISTO il regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE)

2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725.

VISTO il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

VISTO il piano strategico nazionale della PAC dell'Italia approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 02 dicembre 2022 ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

VISTO il Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli d loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi con i relativi allegati.

VISTA la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 "DM 480166 del 29 settembre 2022 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

VISTA la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 115873 del 10 marzo 2021 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

VISTA la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

VISTA la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 0260634 del 09 giugno 2022 "Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il "Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)" Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

VISTO il Regolamento Regionale dell'11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo", in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007

recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 01/07/2021, di Posizione organizzativa di 1^ fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Settore Ortofrutta" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca, Foreste al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione del programma operativo 2023-2027 pervenuta alla Regione Lazio in data 20/10/2022 dalla Organizzazione di Produttori STERN di Sabaudia (LT) COD IT 275 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 1038688 del 21/10/2022;

CONSIDERATO che la OP STERN. intende sottostare con il programma operativo 2023 – 2027 agli impegni previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 e successive modificazioni e integrazioni e ai relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C 1993 del 12 dicembre 2003 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI STERN ai sensi dell'articolo 11 del Reg. CEE n. 2200/96;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A 7190 del 22 dicembre 2010 con cui è stato concesso l’adeguamento al riconoscimento ai sensi dell'articolo 125 ter del regolamento (CE) n. 1234/2007;

PRESO ATTO che il decreto dell’ex MIPAAF ora MASAF. 9084 del 28 agosto 2014, all’art. 2, punto 6 prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell’articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

VISTO il verbale STERN 1/2023, agli atti di questo Ufficio, nel quale sono riportate le verifiche svolte ai fini dell'approvazione del programma operativo 2023-2027 dell'OP STERN di SABAUDIA (LT) COD IT 275;

VISTO il verbale del sopralluogo effettuato presso la sede della OP STERN dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud il giorno 13 gennaio 2023.

VERIFICATO il programma operativo 2023-2027 allegato alla predetta domanda, che prevede una spesa complessiva di Euro 4.013.916,72 ridotta a seguito dell'istruttoria ad Euro 3.999.116,72 così suddivisa:

- ANNO 2023 Euro 751.246,92
- ANNO 2024 Euro 778.719,00
- ANNO 2025 Euro 802.117,80
- ANNO 2026 Euro 826.098,00
- ANNO 2027 Euro 840.935,00

VERIFICATA la situazione attuale della OP STERN relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della OP STERN, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo 2023-2027;

RICHIESTE le eventuali integrazioni al programma operativo 2023 - 2027 e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP STERN di SABAUDIA COD IT 275 si propone di raggiungere con il programma operativo 2023 - 2027 rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che la OP ha rispettato per quanto riguarda le misure ambientali quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 2021/2115, quindi che almeno il 15% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali e che siano presenti almeno tre azioni connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e ed f del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP STERN ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di perseguire almeno gli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere b), e) e f) del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP STERN ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto nell'ambito del programma operativo di effettuare spese pari almeno al 2% delle spese per interventi connessi all'obiettivo di cui all'articoli 46, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115.

CONSIDERATO che la OP STERN ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi la spesa per gli interventi nell'ambito dei tipi di intervento di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettera f), g) e h) non ha superato un terzo dell'importo totale della spesa.

CONSIDERATO che la OP STERN. essendo una SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.

CONSIDERATO che, nel caso siano presenti società all'interno della compagine sociale della OP, è stata effettuata la verifica delle visure camerali, al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti per il controllo democratico della OP medesima;

CONSIDERATO che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'Organo di Controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che il programma operativo 2023 - 2027 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/126 dal Reg delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2022/2528 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892 come modificato dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/2532, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio, verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto, il programma operativo è stato approvato dall'assemblea dei soci nella prima riunione utile del giorno 18 ottobre 2022 di cui la OP ha inviato alla Regione Lazio il verbale con l'elenco dei presenti, le firme di presenza.

CONSIDERATO che il controllo dei requisiti necessari per il mantenimento del riconoscimento vengono svolti dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza all’articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, la OP ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013.

VERIFICATO che è stata prodotta in modo non del tutto conforme ed esaustivo la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui vengono elencati i prodotti per cui la OP è riconosciuta;

CONSTATATA la conformità, con le prescrizioni e le modifiche apportate nella fase istruttoria, del programma operativo 2023-2027 in oggetto al Reg. (UE) n. 2021/2115 ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

CONSIDERATO che il programma operativo 2023 - 2027 viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nell’allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 307514 del

06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

CONSIDERATO che le spese per il personale vengono approvate con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento,

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale si evince che il programma operativo 2023-2027, presentata dalla OP STERN con sede legale in SABAUDIA, con le prescrizioni e le modifiche presenti nella relazione istruttoria, è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che in base agli esiti della sopracitata relazione è possibile approvare l'importo complessivo di Euro 3.999.116,72 così suddiviso:

- ANNO 2023 Euro 751.246,92
- ANNO 2024 Euro 778.719,00
- ANNO 2025 Euro 802.117,80
- ANNO 2026 Euro 826.098,00
- ANNO 2027 Euro 840.935,00

CONSIDERATO che, in base alla sopracitata relazione, è possibile approvare gli importi di Euro 751.246,92 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2023 pari all'8,15% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 9.220.456,43 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/09/2020 al 31/08/2021 di cui € 0,00 (zero) per la prevenzione delle crisi e la gestione dei rischi e € 14.824,45 per le spese generali e l'importo di Euro 375.623,46 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile di cui € 0,00 (zero) per la prevenzione delle crisi e la gestione dei rischi e € 7.412,23 per le spese generali;

DETERMINA

di approvare ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 2021/2115 il programma operativo 2023-2027 della OP STERN CF 00935060590 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione del Programma Operativo 2023-2027 della OP STERN " allegata e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e negli allegati A e B alla relazione stessa per una spesa complessiva di EURO 3.999.116,72 così suddivisa:

- ANNO 2023 Euro 751.246,92
- ANNO 2024 Euro 778.719,00
- ANNO 2025 Euro 802.117,80
- ANNO 2026 Euro 826.098,00
- ANNO 2027 Euro 840.935,00

- Di approvare per la prima annualità 2023 gli importi di

Euro 751.246,92 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2023 pari all'8,15% % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 9.220.456,43 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/09/2020 al 31/08/2021 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione delle crisi e la gestione dei rischi ed Euro 14.824,45 per le spese generali;

Euro 375.623,46 come aiuto comunitario pari al 50 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP STERN CF 00935060590 con sede legale in SABAUDIA (LT) COD IT 275 di cui Euro 0,00 (zero) per la realizzazione delle misure di prevenzione delle crisi e la gestione dei rischi ed Euro 7.412,23 per le spese generali;

Di approvare il programma operativo 2023-2027 con riserva in quanto diversi importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

Di approvare le spese per il personale con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento;

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dal programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2022/126 dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/2532 e dal Piano Strategico nazionale.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM
Dott.ssa Ing. Wanda D'ERCOLE

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Reg. (UE) 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2022/126,

Reg. delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2022/2528

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023 – 2027 DELL'OP STERN. DI SABAUDIA (LT) COD IT 275 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023

- Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Promozione e strumenti di mercato, a seguito dell'incarico ricevuto di posizione organizzativa di 1^ fascia con Atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 decorrente dal 01 luglio 2021, tra i cui compiti vi è anche quello di verificare i programmi operativi e quindi anche il programma operativo presentato dalla OP STERN. ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata,

  Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

  Visto il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

  Visto il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione

  Visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale della norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

  Visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'Euro.

-

Visto il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 "che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

-

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368, e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

- Visto il regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725.

- Visto il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

- Visto il piano strategico nazionale della PAC dell'Italia approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 02 dicembre 2022 ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

- Visto il Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli d loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi con i relativi allegati.

- Vista la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 “DM 480166 del 29 settembre 2022 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

- Vista la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 115873 del 10 marzo 2021 “Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili”;

- Vista la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 307514 del 06 luglio 2021 “Aggiornamento della circolare dipartimentale sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli” con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

- Vista la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 0260634 del 09 giugno 2022 “Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

- Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modifiche e integrazioni;

- Visto il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

- Visto il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli-regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

- Visto l'atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 01/07/2021, di Posizione organizzativa di 1^ fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Settore Ortofrutta" nell'ambito della Direzione Regionale

Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca, Foreste al dipendente Pepe Paolo;

- Vista la domanda di approvazione del proprio programma operativo 2023-2027 pervenuta in data 20 ottobre 2022 ed acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste della Regione Lazio in data 21 ottobre 2022 con protocollo numero 1038688, presentata dalla organizzazione di produttori STERN COD IT 275 P.IVA e C.F 00935060590, con sede legale e operativa in Sabaudia Via Migliara 54 n. 88/4 riconosciuta, con la Determinazione Dirigenziale n. 1993 del 12 dicembre 2003, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (CE n.2200/96, riconoscimento adeguato al Reg. (CE) n. 1234/2007 con determinazione A 7190 del 22/12/2010;

- Preso atto che il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

- Viste le vigenti disposizioni emanate dall'ex MIPAAF ora MASAF in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;

- Verificata la situazione attuale della OP STERN, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

- Visto il verbale del sopralluogo effettuato presso la sede della Op STERN. dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud il giorno 13 dicembre 2022.

- Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo;

- Vista la richiesta di integrazione documentale del programma operativo 2023-2027 inoltrata con nota, numero protocollo 1340764 del 29/12/2022 integrata con nota n. protocollo 0002862 del 02 grnnaio 2023;

- Valutate le azioni proposte anche sulla base della documentazione integrativa pervenuta in data 13/01/2023 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 39613 del 13/01/2023 e con n. protocollo 39618 del 13/01/2023 e in data 18 gennaio 2023 e acquisita con n. protocollo 0061995 del 18/01/2023;

- Considerato che la OP STERN ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di effettuare spese nell'ambito del programma operativo pari almeno al 2% della spesa per interventi connessi all'obiettivo di cui all'articoli 46, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115.

- Considerato che la OP STERN ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera d) del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi la spesa per gli interventi nell'ambito dei tipi di intervento

di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettera f), g) e h) non ha superato un terzo dell'importo totale della spesa.

- Considerato che la OP ha rispettato per quanto riguarda le misure ambientali quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 2021/2115, quindi che almeno il 15% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali e che siano presenti almeno tre azioni connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e ed f del regolamento (UE) n. 2021/2115;

- Considerato che la OP STERN ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2021/2115 che prescrive che i programmi operativi perseguano almeno gli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere b), e), e f) del regolamento (UE) n. 2115/2115.

- Considerato che anche a seguito delle modifiche e delle prescrizioni inserite nella fase istruttoria, sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nell'allegato al Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022; come si evince dalle tabelle seguenti

	2023	2024	2025	2026	2027	totale	%	
obiettivo a	287.655,88 €	315.000,00 €	285.000,00 €	315.000,00 €	315.000,00 €	1.517.655,88 €	37,95%	
obiettivo b	182.600,00 €	146.450,00 €	180.000,00 €	138.900,00 €	170.000,00 €	817.950,00 €	20,45%	
obiettivo c	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo d	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	80.000,00 €	2,00%	
obiettivo e	134.518,30 €	161.000,00 €	180.000,00 €	195.000,00 €	200.000,00 €	870.518,30 €	21,77%	35,64%
obiettivo f	96.248,29 €	105.000,00 €	105.390,00 €	125.000,00 €	123.250,00 €	554.888,29 €	13,88%	
obiettivo g	15.400,00 €	16.000,00 €	16.000,00 €	16.000,00 €	16.000,00 €	79.400,00 €	1,99%	
obiettivo h	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo i	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo j	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo k	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
spese generali	14.824,45 €	15.269,00 €	15.727,80 €	16.198,00 €	16.685,00 €	78.704,25 €	1,97%	
fe	751.246,92 €	778.719,00 €	802.117,80 €	826.098,00 €	840.935,00 €	3.999.116,72 €	100,00%	

-

Tabella A 1 verifica condizioni di equilibrio 2023						
	Importo totale			Ripartizione % su FE		
	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
obiettivo a	287.655,88 €		287.655,88 €	38,05%		38,29%
obiettivo b	187.400,00 €		182.600,00 €	24,79%		24,31%
obiettivo c	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo d	20.000,00 €		20.000,00 €	2,65%		2,66%
obiettivo e	134.518,30 €		134.518,30 €	17,79%		17,91%
obiettivo f	96.248,29 €		96.248,29 €	12,73%		12,81%
obiettivo g	15.400,00 €		15.400,00 €	2,04%		2,05%
obiettivo h	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo i	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo j	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo k	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
spese generali	14.824,45 €		14.824,45 €	1,96%		1,97%
fe	756.046,92 €		751.246,92 €	100,00%		100,00%

-
-

Considerato che gli obiettivi generali che la OP STERN si propone di raggiungere con il programma operativo 2023-2027, rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

- Considerato che le azioni proposte dalla OP sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2155, dal Reg. delegato (UE) n. 2022/126 e dal piano strategico nazionale e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

- Considerato che il programma operativo 2023-2027 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

- Verificato che per il programma operativo 2023 – 2027 è stata prodotta in modo non completamente conforme e esaustivo la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e di conseguenza vengono riportate di seguito alcune prescrizioni;

- Considerato che è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni;

- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate;

- Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali e forfettari previsti dal piano strategico nazionale, dal Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 480166 del 29 settembre 2022, dal documento tecnico “Allegato A” alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 e successive modificazioni

ed integrazione, dalla circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 dalla normativa regionale compatibile con la nuova normativa comunitaria e nazionale;

- Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n 2022/126;

- **Considerato che la OP STERN deve, nel rispetto delle scadenze e della tempistica indicate nelle Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modificazioni ed integrazioni di AGEA Pagatore, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo degli "eventi", come definiti dalle richiamate istruzioni, che interesseranno le aziende socie e la OP, indicandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;**

- **Considerato che, i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare per il Lazio sono quelli previsti dal piano strategico nazionale approvato con decisione della Commissione Europea del 02 dicembre 2022**

- **Considerato tuttavia che con l'approvazione del nuovo piano strategico nazionale potrebbero essere apportate ulteriori modifiche alla complementarietà e coerenza che tali eventuali modifiche verranno comunicate alle OP che le dovranno di conseguenza rispettare;**

- **Considerato che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;**

- **Considerato che la verifica sui requisiti necessari al mantenimento del riconoscimento è competenza dell'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;**

- **Considerato che la OP STERN. essendo una SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891.**

- **Considerato che la OP STERN. ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP**

- **Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'organo di controllo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, non potranno essere ammesse all'aiuto;**

- **Considerato che gli importi delle spese per le macchine, i macchinari, le attrezzature e i servizi vengono valutati prendendo in considerazione:**
  - **la presenza di tre preventivi;**
  - **la scelta del preventivo con il costo più basso;**
  - **l'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi;**
  - **presenza di una relazione di un tecnico terzo iscritto ad un albo professionale che evidenzi le caratteristiche innovative delle macchine e attrezzature, la congruità del prezzo e la coerenza tecnico economica dell'investimento.**

- **ove possibile, raffronto con medesime tipologie di spese effettuate da altre OP;**
- **verificato ove presente il rispetto dei costi standard per le macchine presenti nell'allegato 6 alla Determinazione Dirigenziale G 04375 del 29/04/2016 "Regolamento (UE) n. 1305/2013- Prezziari di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020" e nell'allegato alla Determinazione G 16495 del 02/12/2019 "Regolamento (UE) n. 1,35/2013- Prezziari di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Modifiche alla Determinazione Dirigenziale G 04375 del 29/04/2016".**

- **Considerato che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto comunitario delle spese per i bins su tali bins va riportata la scritta indelebile "OP STERN Reg (UE) 2022/126 anno 2023"**

- **Considerato che essendo la relazione del tecnico iscritto ad un albo professionale pervenuta allegata alla documentazione integrativa acquisita con n. protocollo 0039618 del 13 gennaio 2023 totalmente carente per quanto riguarda la giustificazione della coerenza tecnico economica degli investimenti relativi ai bins e alla linea di lavaggio rape malgrado fosse stato chiaramente indicato come effettuare tale giustificazione nella nota n. protocollo 1340764 del 29 dicembre 2022, tali spese potranno essere effettuate ai fini dell'ottenimento dell'aiuto comunitario solo dopo la presentazione da parte della OP STERN di una relazione di un tecnico terzo iscritto ad un albo professionale che sia considerata soddisfacente dall'amministrazione regionale per giustificare la coerenza tecnico economica degli investimenti citati**

- **Considerato che il programma operativo viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nell'Allegato A" alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe modificare tali importi;**

- **Considerato che le spese per il personale vengono approvate con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento.**

- **Considerato che la OP STERN. in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;**

- **Considerato che la verifica circa l'effettivo esercizio da parte della OP delle attività di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1308/2013 viene effettuata in occasione del primo accertamento utile sul mantenimento dei requisiti.**

- **Considerato che la spesa per i bins viene ridotta da Euro 29.400,00 a Euro 24.600,00 in quanto è stato rilevato per la medesima tipologia di bins un preventivo presso un'altra OP con importo unitario di Euro 82,00**

- **Considerato che di conseguenza il fondo di esercizio per l'annualità 2023 viene ridotto da Euro 756.046,92 ad Euro 751.246.92.**

- **Considerato che le spese dell'annualità 2023 del programma operativo potranno essere effettuate non prima che la OP STERN abbia presentato la registrazione della scrittura privata del contratto di affitto presentato allegato alla nota n. protocollo pervenuta in data 18 gennaio 2023 acquisita con n. protocollo 0061995.**

- Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche e con le prescrizioni apportate in fase istruttoria, la conformità del programma operativo 2023-2027 in oggetto al Reg. (UE) 2021/2115 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e lo ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nelle allegate tabelle A e B.

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall'art. 6 del D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma, 18/01/2023
Il funzionario responsabile del Procedimento
Dr Paolo PEPE

Visto
Il Dirigente dell'Area
Dr. Amadio LANCIA

Tabella A. Schema di sintesi delle spese dell'annualità 2023 programma operativo 2023 - 2027 dell'OP "STERN." di Sabaudia (LT) COD IT 275.

	tab B	**tipo int**	interv	sottoint	sotto int	annualità 2023		
STERN	**Ob.**	**T.I.**	**I.**	**I.1**	**I.2**	richiesto	modificato	ammesso
totale obiettivo a						**287.655,88 €**		**287.655,88 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	a	A				220.355,88 €		220.355,88 €
acquisizione e messa in opera di strutture ed impianti per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale	a	A	3			220.355,88 €		220.355,88 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	a	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	a	B				67.300,00 €		67.300,00 €
Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Verdone Giulia)	a	B	1	2		15.000,00 €		15.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (De Luca Massimo)	a	B	1	4		12.800,00 €		12.800,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Tornese Angela)	a	B	1	4		13.000,00 €		13.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato) (Marangoni Noemi)	a	B	1	6		14.000,00 €		14.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Locatelli Sofia)	a	B	1	7		12.500,00 €		12.500,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	a	C				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo b						**187.400,00 €**		**182.600,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	b	A				187.400,00 €		182.600,00 €
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere (macchina per lavaggio rape)	b	A	2	1		158.000,00 €		158.000,00 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino (bins)	b	A	7	1		29.400,00 €		24.600,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	b	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	b	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	b	C				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo c						**0,00 €**		**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	c	A				0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	c	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	c	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	c	C				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo d						**20.000,00 €**		**20.000,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	d	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	d	B				20.000,00 €		20.000,00 €
servizi di consulenza e assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento, tra i diversi attori del progetto, dell'attività di ricerca e sviluppo	d	B	1			20.000,00 €		20.000,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	d	C				0,00 €		0,00 €
Altre azioni	d	D				0,00 €		0,00 €

totale obiettivo e						**134.518,30 €**		**134.518,30 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	e	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	e	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	e	C				0,00 €		0,00 €
Altre azioni	e	D				134.518,30 €		134.518,30 €
Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione	e	D	2	1	2	34.698,30 €		34.698,30 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (cocomero)	e	D	2	2	1	99.820,00 €		99.820,00 €
totale obiettivo f						**96.248,29 €**		**96.248,29 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	f	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	f	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	f	C				0,00 €		0,00 €
Altre azioni	f	D				96.248,29 €		96.248,29 €
Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018	f	D	2	1	2	49.533,00 €		49.533,00 €
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione	f	D	2	1	6	26.710,45 €		26.710,45 €
Interramento di prodotti ad effetto biocida	f	D	2	4	2	20.004,84 €		20.004,84 €
totale obiettivo g						**15.400,00 €**		**15.400,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	g	A				0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	g	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	g	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	g	C				0,00 €		0,00 €
Altre azioni	g	D				15.400,00 €		15.400,00 €
spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;	g	D	5			15.400,00 €		15.400,00 €
Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali	g	E				0,00 €		0,00 €
Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	g	F				0,00 €		0,00 €

totale obietivo h						**0,00 €**		**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni immateriali	h	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	h	B				0,00 €		0,00 €
Promozione, comunicazione e commercializzazione	h	G				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo i						**0,00 €**		**0,00 €**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	i	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	i	B				0,00 €		0,00 €
Promozione, comunicazione e commercializzazione	i	G				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo J						**0,00 €**		**0,00 €**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo	j	A				0,00 €		0,00 €
Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione	j	H				0,00 €		0,00 €
Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione	j	I				0,00 €		0,00 €
Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro	j	J				0,00 €		0,00 €
Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)	j	K				0,00 €		0,00 €
Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)	j	L				0,00 €		0,00 €
Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio	j	M				0,00 €		0,00 €
Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori	j	N				0,00 €		0,00 €
Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi	j	O				0,00 €		0,00 €
Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	j	P				0,00 €		0,00 €
totale obiettivo k						**0,00 €**		**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	k	A				0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	k	A				0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	k	B				0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	k	C				0,00 €		0,00 €
totale programma operativo						**741.222,47 €**		**736.422,47 €**
spese generali						14.824,45 €		14.824,45 €
fondo di esercizio						**756.046,92 €**		**751.246,92 €**
aiuto						378.023,46 €		375.623,46 €

Tabella A 1 verifica condizioni di equilibrio 2023						
	Importo totale			Ripartizione % su FE		
	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
obiettivo a	287.655,88 €		287.655,88 €	38,05%		38,29%
obiettivo b	187.400,00 €		182.600,00 €	24,79%		24,31%
obiettivo c	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo d	20.000,00 €		20.000,00 €	2,65%		2,66%
obiettivo e	134.518,30 €		134.518,30 €	17,79%		17,91%
obiettivo f	96.248,29 €		96.248,29 €	12,73%		12,81%
obiettivo g	15.400,00 €		15.400,00 €	2,04%		2,05%
obiettivo h	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo i	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo j	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo k	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
spese generali	14.824,45 €		14.824,45 €	1,96%		1,97%
fe	756.046,92 €		751.246,92 €	100,00%		100,00%

Tabella B di sintesi delle spese del programma operativo 2023 – 2027 della Organizzazione di Produttori STERN di Sabaudia (LT) COD IT 275

	tab B	tipo int	interv	sottoint	sotto int	annualità 2023			annualità 2024			annualità 2025			annualità 2026			annualità 2027			totale		
STERN	**Ob.**	**T.I.**	**I.**	**I.1**	**I.2**	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
totale obiettivo a						**287.655,88 €**		**287.655,88 €**	**315.000,00 €**		**315.000,00 €**	**285.000,00 €**		**285.000,00 €**	**315.000,00 €**		**315.000,00 €**	**315.000,00 €**		**315.000,00 €**	**1.517.655,88 €**		**1.517.655,88 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	a	A				220.355,88 €		220.355,88 €	250.000,00 €		250.000,00 €	220.000,00 €		220.000,00 €	250.000,00 €		250.000,00 €	250.000,00 €		250.000,00 €	1.190.355,88 €		1.190.355,88 €
acquisizione e messa in opera di strutture ed impianti per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale	a	A	3			220.355,88 €		220.355,88 €	250.000,00 €		250.000,00 €	220.000,00 €		220.000,00 €	250.000,00 €		250.000,00 €	250.000,00 €		250.000,00 €	1.190.355,88 €		1.190.355,88 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	a	A				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	a	B				67.300,00 €		67.300,00 €	65.000,00 €		65.000,00 €	65.000,00 €		65.000,00 €	65.000,00 €		65.000,00 €	65.000,00 €		65.000,00 €	327.300,00 €		327.300,00 €
Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata (Verdone Giulia)	a	B	1	2		15.000,00 €		15.000,00 €															
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (De Luca Massimo)	a	B	1	4		12.800,00 €		12.800,00 €															
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco (Tomese Angela)	a	B	1	4		13.000,00 €		13.000,00 €															
Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni	a	B	1	5					65.000,00 €		65.000,00 €	65.000,00 €		65.000,00 €	65.000,00 €		65.000,00 €	65.000,00 €		65.000,00 €	327.300,00 €		327.300,00 €
Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato) (Marangoni Noemi)	a	B	1	6		14.000,00 €		14.000,00 €															
Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità (Locatelli Sofia)	a	B	1	7		12.500,00 €		12.500,00 €															
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	a	C				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo b						**187.400,00 €**		**182.600,00 €**	**146.450,00 €**		**146.450,00 €**	**180.000,00 €**		**180.000,00 €**	**138.900,00 €**		**138.900,00 €**	**180.000,00 €**		**170.000,00 €**	**832.750,00 €**		**817.950,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	b	A				187.400,00 €		182.600,00 €	146.450,00 €		146.450,00 €	180.000,00 €		180.000,00 €	138.900,00 €		138.900,00 €	180.000,00 €		170.000,00 €	832.750,00 €		817.950,00 €
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere (macchina per lavaggio rape)	b	A	2	1		158.000,00 €		158.000,00 €	100.000,00 €		100.000,00 €	150.000,00 €		150.000,00 €	100.000,00 €		100.000,00 €	150.000,00 €		140.000,00 €	658.000,00 €		648.000,00 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino (bins)	b	A	7	1		29.400,00 €		24.600,00 €	46.450,00 €		46.450,00 €	30.000,00 €		30.000,00 €	38.900,00 €		38.900,00 €	30.000,00 €		30.000,00 €	174.750,00 €		169.950,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	b	A				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	b	B				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	b	C				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo c						**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	c	A				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	c	A				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	c	B				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	c	C				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €

totale obiettivo d						**20.000,00 €**		**20.000,00 €**	**20.000,00€**		**20.000,00 €**	**20.000,00 €**		**20.000,00 €**	**20.000,00 €**		**20.000,00€**	**0,00 €**		**0,00 €**	**80.000,00 €**		**80.000,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	d	A				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	d	B				20.000,00 €		20.000,00 €	20.000,00€		20.000,00 €	20.000,00 €		20.000,00 €	20.000,00 €		20.000,00€	0,00 €		0,00 €	80.000,00 €		100.000,00 €
servizi di consulenza e assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento, tra i diversi attori del progetto, dell'attività di ricerca e sviluppo	d	B	1			20.000,00 €		20.000,00€	20.000,00 €		20.000,00 €	20.000,00 €		20.000,00 €	20.000,00€		20.000,00 €				80.000,00€		80.000,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	d	C				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €
Altre azioni	d	D				- €		- €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	- €		- €
totale obiettivo e						**134.518,30 €**		**134.518,30€**	**161.000,00€**		**161.000,00 €**	**180.000,00 €**		**180.000,00€**	**195.000,00 €**		**195.000,00€**	**200.000,00€**		**200.000,00€**	**870.518,30€**		**870.518,30 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	e	A				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	e	B				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	e	C				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €
Altre azioni	e	D				134.518,30 €		134.518,30€	161.000,00 €		161.000,00 €	180.000,00 €		180.000,00 €	195.000,00€		195.000,00 €	200.000,00 €		200.000,00 €	870.518,30€		870.518,30 €
Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione	e	D	2	1	2	34.698,30 €		34.698,30€															
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (cocomero)	e	D	2	2	1	99.820,00 €		99.820,00€															
totale obiettivo f						**96.248,29 €**		**96.248,29 €**	**105.000,00€**		**105.000,00 €**	**105.390,00 €**		**105.390,00€**	**125.000,00 €**		**125.000,00€**	**123.250,00€**		**123.250,00€**	**554.888,29 €**		**554.888,29€**
Interventi in immobilizzazioni materiali	f	A				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	f	B				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	f	C				0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00€		0,00 €
Altre azioni	f	D				96.248,29 €		96.248,29€	105.000,00€		105.000,00 €	105.390,00 €		105.390,00€	125.000,00 €		125.000,00€	123.250,00€		123.250,00€	554.888,29 €		554.888,29€
Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018	f	D	2	1	2	49.533,00 €		49.533,00€															
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione	f	D	2	1	6	26.710,45 €		26.710,45€															
Interramento di prodotti ad effetto biocida	f	D	2	4	2	20.004,84 €		20.004,84€															

totale obiettivo g						**15.400,00 €**		**15.400,00 €**	**16.000,00 €**		**16.000,00 €**	**16.000,00 €**		**16.000,00 €**	**16.000,00 €**		**16.000,00 €**	**16.000,00 €**		**16.000,00 €**	**79.400,00 €**		**79.400,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	g	A				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	g	A				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	g	B				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	g	C				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Altre azioni	g	D				15.400,00 €		15.400,00 €	16.000,00 €		16.000,00 €	16.000,00 €		16.000,00 €	16.000,00 €		16.000,00 €	16.000,00 €		16.000,00 €	79.400,00 €		79.400,00 €
spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;	g	D	5			15.400,00 €		15.400,00 €	16.000,00 €		16.000,00 €	16.000,00 €		16.000,00 €	16.000,00 €		16.000,00 €	16.000,00 €		16.000,00 €	79.400,00 €		79.400,00 €
Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali	g	E				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	g	F				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo h	h	A				**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni immateriali						0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	h	B				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Promozione, comunicazione e commercializzazione	h	G				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo i						**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	i	A				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	i	B				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Promozione, comunicazione e commercializzazione	i	G				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo J						**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo	j	A				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione	j	H				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione	j	I				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro	j	J				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)	j	K				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)	j	L				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio	j	M				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori	j	N				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi	j	O				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	j	P				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo k						**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	k	A				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	k	A				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	k	B				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	k	C				0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale programma operativo						**741.222,47 €**		**736.422,47 €**	**763.450,00 €**		**763.450,00 €**	**786.390,00 €**		**786.390,00 €**	**809.900,00 €**		**809.900,00 €**	**834.250,00 €**		824.250,00 €	**3.935.212,47 €**		**3.920.412,47 €**
spese generali						14.824,45 €		14.824,45 €	15.269,00 €		15.269,00 €	15.727,80 €		15.727,80 €	16.198,00 €		16.198,00 €	16.685,00 €		16.685,00 €	78.704,25 €		78.704,25 €
fondo di esercizio						**756.046,92 €**		**751.246,92 €**	**778.719,00 €**		**778.719,00 €**	**802.117,80 €**		**802.117,80 €**	**826.098,00 €**		**826.098,00 €**	**850.935,00 €**		**840.935,00 €**	**4.013.916,72 €**		**3.999.116,72 €**
aiuto						378.023,46 €		375.623,46 €	389.359,50 €		389.359,50 €	401.058,90 €		401.058,90 €	413.049,00 €		413.049,00 €	425.467,50 €		420.467,50 €	2.006.958,36 €		1.999.558,36 €

LEGENDA

Catalogo

OBIETTIVI / TIPO DI INTERVENTO / INTERVENTI / SOTTOINTERVENTI

PIANO STRATEGICO NAZIONALE

2023-2027

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
A	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
A	**A**	**1**	*realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale*
A	**A**	**2**	*realizzazione di reinnesti o sovrainnesti di frutteti*
A	**A**	**3**	*acquisizione e messa in opera di strutture ed impianti per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale*
A	**A**	**4**	*acquisizione di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola*
A	**A**	**5**	*acquisizione e messa in opera di strutture e di impianti per la produzione fuori suolo*
A	**A**	**6**	*acquisizione di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole*
A	**A**	**7**	*acquisizione di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti*
A	**A**	**8**	*acquisizione e messa in opera di impianti di irrigazione, microirrigazione anche con l'utilizzo di ali gocciolanti a utilità ripetuta, fertilizzazione (fertirrigazione)*
A	**A**	**9**	*acquisizione e messa in opera di impianti, strutture e sistemi di protezione a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetti, antibrina*
A	**A**	**10**	*acquisizione di materiali per miglioramento in campo della qualità del prodotto, quali i teli riflettenti*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
A	**A**	**11**	*acquisizione di macchinari, attrezzature e apparecchiature per misurare, preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase pre-raccolta a quella di immissione sul mercato*
A	**A**	**12**	*acquisizione di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
A	**A**	**13**	*acquisizione di licenze di coltivazione di determinate cultivar*
A	**A**	**14**	*acquisizione di software per la gestione della base sociale, della rintracciabilità, delle superfici e per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti*
A	**A**	**15**	*acquisizione di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi*
A	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
A	**B**	**1**	*assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti*
A	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
A	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi di interesse dell'obiettivo*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
B	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
B	**A**	**1**	*acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione*
B	**A**	**2**	*acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere*
B	**A**	**3**	*acquisizione e messa in opera di impianti per il recupero e la sanificazione dell'acqua anche nelle fasi di post-raccolta*
B	**A**	**4**	*realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche*
B	**A**	**5**	*realizzazione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP*
B	**A**	**6**	*acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP*
B	**A**	**7**	*acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino*
B	**A**	**8**	*acquisizione di mezzi per il trasporto interno all'OP*
B	**A**	**9**	*acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
B	**A**	**10**	*acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di lavorazione e commercializzazione anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti*
B	**A**	**11**	*acquisizione di hardware finalizzata alla gestione dei flussi di magazzino*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
B	**A**	**12**	*acquisto di azioni e/o acquisizione di capitale societario finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo*
B	**A**	**13**	*acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di lavorazione, commercializzazione anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti*
B	**A**	**14**	*acquisizione di software per la gestione dei flussi di magazzino*
B	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
B	**B**	**1**	*servizi di consulenza per operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali*
B	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
B	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione di incontri di orientamento (coaching) sul tema di cui all'obiettivo*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
C	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
C	**A**	**1**	*acquisizione di hardware per il controllo di gestione e contabilità industriale*
C	**A**	**2**	*acquisizione di hardware (server, repository, ecc.) per lo sviluppo di sistemi di Business Intelligence, Corporate social responsibility, privacy, cyber security*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
C	**A**	**3**	*acquisizione di software per il controllo di gestione e contabilità industriale*
C	**A**	**4**	*acquisizione di software per lo sviluppo di sistemi di Business Intelligence, Corporate social responsibility, privacy, cyber security*
C	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
C	**B**	**1**	*servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi di certificazione e compliance aziendale (responsabilità sociale o etica, 231, privacy, cyber security) che vadano oltre gli obblighi di legge*
C	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la realizzazione di studi di fattibilità sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti*
C	**B**	**3**	*servizi di consulenza per l'analisi dei sistemi produttivi e commerciali*
C	**B**	**4**	*consulenza per la implementazione e gestione della Business Intelligence aziendale*
C	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
C	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi su tematiche inerenti l'obiettivo*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
D	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
D	**A**	**1**	*acquisizione della licenza per l'attività di sperimentazione*
D	**A**	**2**	*spese per l'acquisizione di macchinari finalizzati alla ricerca sperimentale per l'introduzione di imballaggi ecologici*
D	**A**	**3**	*locazione dei terreni per la ricerca*
D	**A**	**4**	*acquisizione delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sviluppo*
D	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
D	**B**	**1**	*servizi di consulenza e assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento, tra i diversi attori del progetto, dell'attività di ricerca e sviluppo*
D	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche e lo sviluppo di nuove tipologie di specie/varietà e prodotti e mercati*
D	**B**	**3**	*costo del personale delle OP/AOP e/o filiali coinvolto nelle attività di ricerca e sviluppo*
D	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
D	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione*
D	**D**		**Altre azioni**
D	**D**	**1**	*spese specifiche per le produzioni sperimentali*
D	**D**	**2**	*spese per le attività di ricerca e produzione sperimentale dirette all'introduzione di imballaggi primari e secondari*
D	**D**	**3**	*altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca ed alla divulgazione dei risultati ottenuti, sostenute dall'istituzione scientifica e/o dalle Op/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) che partecipano, direttamente o indirettamente, sia alla fase esecutiva del progetto di ricerca che alla sua divulgazione*

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
E	**A**				**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
					Interventi in immobilizzazioni materiali
E	**A**	**1**			*Miglioramento degli impianti di irrigazione*
E	**A**	**1**	**1**		*Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili (ali gocciolanti a utilità ripetuta)*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**A**	**1**	**2**		*Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti*
E	**A**	**1**	**3**		*Introduzione di contatori atti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno*
E	**A**	**2**			*Sistemi per il risparmio e il trattamento dell'acqua*
E	**A**	**2**	**1**		*Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio*
E	**A**	**2**	**2**		*Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi*
E	**A**	**2**	**3**		*Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione*
E	**A**	**2**	**4**		*Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque e sistemi per la limitazione delle sostanze inquinanti le acque*
E	**A**	**2**	**5**		*Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto*
E	**A**	**2**	**6**		*Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti*
E	**A**	**2**	**7**		*Introduzione di sistemi di deionizzazione DDS per l'irrigazione e la fertirrigazione*
E	**A**	**2**	**8**		*Acquisizione di strumentazioni in grado di ridurre il volume d'acqua nella preparazione delle miscele fitosanitarie (< 6 hl/ha per singola applicazione nei frutteti)*
E	**A**	**3**			*Introduzione di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri*
E	**A**	**3**	**1**		*Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**3**	**2**		*Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**4**			*Miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione) nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**5**			*Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili nonché la sostituzione e/o traformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**6**			*Realizzazione di impianti aziendali e/o collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti*
E	**A**	**7**			*Realizzazione di impianti aziendali e/o collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**A**	**8**			*Realizzazione di centri di compostaggio*
E	**A**	**9**			*Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*
E	**A**	**9**	**1**		*Introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS decision support sistems)*
E	**A**	**9**	**2**		*Acquisizione di macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate utilizzabili nell'ambito dell'agricoltura di precisione*
E	**A**	**9**	**3**		*Introduzione di sistemi di posizionamento globale (GPS) e di sistemi elettronici (elementi intelligenti) su macchinari ed attrezzature*
E	**A**	**9**	**4**		*Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP*
E	**A**	**9**	**5**		*Acquisizione di macchinari per la raccolta, tritatura dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo*
E	**A**	**10**			*Investimenti in impianti arborei*
E	**A**	**10**	**1**		*Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici*
E	**A**	**10**	**2**		*Messa a dimora di piante arboree utili all'incremento del sequestro della CO2*
E	**A**	**10**	**3**		*Messa a dimora di piante arboree adatte a forme di allevamento capaci di ridurre l'utilizzo di fitofarmaci (impianti con minore volume della chioma)*
E	**A**	**10**	**4**		*Messa a dimora di piante arboree resistenti per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci;*
e	**A**	**10**	**5**		*Messa a dimora di piante arboree in consociazione con l'olivo*
E	**A**	**11**			*Realizzazione di impianti di stoccaggio con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
E	**A**	**12**			*Realizzazione di linee di lavorazione/condizionamento del prodotto con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
E	**B**				**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
E	**B**	**1**			*Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale (compresa l'assistenza tecnica agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente)*
E	**B**	**1**	**1**		*Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale*
E	**B**	**1**	**2**		*Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale (assistenza tecnica ecc.)*
E	**B**	**2**			*Servizi per la disinfezione biologica dei letti di coltivazione delle fungaie*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**B**	**3**			*Servizi di agricoltura di precisione e digitalizzazione dei macchinari, dei terreni e dei processi produttivi*
E	**B**	**4**			*Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali (p. es. GlobalGAP-IFA)*
E	**B**	**5**			*Spese per la sottoscrizione ed implementazione di accordi di programma volti al miglioramento dell'ambiente (p. es. gestione rifiuti, miglioramento qualità acque, ecc.)*
E	**B**	**6**			*Spese di Audit esterni per la certificazione (art. 23 (2) del regolamento delegato)*
E	**C**				**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
E	**C**	**1**			*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, e di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo*
E	**D**				**Altre azioni**
E	**D**	**1**			*Interventi identici agli impegni agro climatico ambientali o ad impegni di agricoltura biologica, previsti dal Reg. UE 2021/2115 nel quadro del piano strategico nazionale della PAC*
E	**D**	**1**	**1**		*SRA01 ACA1 - Produzione integrata*
E	**D**	**1**	**2**		*SRA29 - Produzione biologica*
E	**D**	**1**	**3**		*SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree*
E	**D**	**1**	**4**		*SRA11 ACA11 - Infrastrutture verdi*
E	**D**	**2**			*Altri interventi diversi da quelle di cui al punto e.D.1, anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno*
E	**D**	**2**	**1**		*Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale*
E	**D**	**2**	**1**	**1**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018*
E	**D**	**2**	**1**	**2**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione*
E	**D**	**2**	**1**	**3**	*Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive*
E	**D**	**2**	**1**	**4**	*Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica*
E	**D**	**2**	**1**	**5**	*Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione*
E	**D**	**2**	**1**	**6**	*Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**D**	**2**	**1**	**7**	*Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente ecocompatibile delle colture di cui all'allegato 6 capitolo 4.1 del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75*
E	**D**	**2**	**2**		*Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche*
E	**D**	**2**	**2**	**1**	*Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche*
E	**D**	**2**	**2**	**2**	*Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche*
E	**D**	**2**	**2**	**3**	*Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica*
E	**D**	**2**	**2**	**4**	*Acquisto e utilizzo di semi conciati, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti*
E	**D**	**2**	**3**		*Trasporto combinato*
E	**D**	**2**	**3**	**1**	*Trasporto combinato gomma / ferrovia*
E	**D**	**2**	**3**	**2**	*Trasporto combinato gomma / nave*
E	**D**	**2**	**3**	**3**	*Trasporto combinato gomma / elettrico*
E	**D**	**2**	**4**		*Gestione eco compatibile del suolo*
E	**D**	**2**	**4**	**1**	*Sovescio con piante biocide*
E	**D**	**2**	**4**	**2**	*Interramento di prodotti ad effetto biocida*
E	**D**	**2**	**4**	**3**	*Impiego di ammendanti compostati*
E	**D**	**2**	**4**	**4**	*Sostituzione totale o parziale del diserbo chimico con lavorazioni meccaniche o con il diserbo manuale di talune colture orticole ed arboree in pieno campo*
E	**D**	**2**	**4**	**5**	*Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare*
E	**D**	**2**	**5**		*Produzione integrata conforme al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata*
E	**D**	**2**	**6**		*Impegni di cui all'articolo 69 (1) reg. 2115/2021 Impegni ACA*
E	**D**	**2**	**7**		*Strategia di produzione integrata volontaria*
E	**D**	**2**	**7**	**1**	*Impegni del Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola (DM MIPAAF 0438987 del 16/09/2021)*
E	**D**	**2**	**7**	**2**	*Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà*
E	**D**	**2**	**7**	**3**	*Difesa integrata volontaria con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
Ob.	T.I.	I.			Descrizione
F	**A**				**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
					Interventi in immobilizzazioni materiali
F	**A**	**1**			*Miglioramento degli impianti di irrigazione*
F	**A**	**1**	**1**		*Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili (ali gocciolanti a utilità ripetuta)*
F	**A**	**1**	**2**		*Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti*
F	**A**	**1**	**3**		*Introduzione di contatori atti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno*
F	**A**	**2**			*Sistemi per il risparmio e il trattamento dell'acqua*
F	**A**	**2**	**1**		*Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio*
F	**A**	**2**	**2**		*Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi*
F	**A**	**2**	**3**		*Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione*
F	**A**	**2**	**4**		*Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque e sistemi per la limitazione delle sostanze inquinanti le acque*
F	**A**	**2**	**5**		*Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto*
F	**A**	**2**	**6**		*Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti*
F	**A**	**2**	**7**		*Introduzione di sistemi di deionizzazione DDS per l'irrigazione e la fertirrigazione*
F	**A**	**2**	**8**		*Acquisizione di strumentazioni in grado di ridurre il volume d'acqua nella preparazione delle miscele fitosanitarie (< 6 hl/ha per singola applicazione nei frutteti)*
F	**A**	**3**			*Introduzione di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri*
F	**A**	**3**	**1**		*Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti*
F	**A**	**3**	**2**		*Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti*
F	**A**	**4**			*Miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione) nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**A**	**5**			*Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili nonché la sostituzione e/o traformazione di quelli già esistenti*
F	**A**	**6**			*Realizzazione di impianti collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti*
F	**A**	**7**			*Realizzazione di impianti collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui*
F	**A**	**8**			*Realizzazione di centri di compostaggio*
F	**A**	**9**			*Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*
F	**A**	**9**	**1**		*Introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS decision support sistems)*
F	**A**	**9**	**2**		*Acquisizione di macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate utilizzabili nell'ambito dell'agricoltura di precisione*
F	**A**	**9**	**3**		*Introduzione di sistemi di posizionamento globale (GPS) e di sistemi elettronici (elementi intelligenti) su macchinari ed attrezzature*
F	**A**	**9**	**4**		*Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP*
F	**A**	**10**			*Investimenti finalizzati a prevenire o mitigare i danni causati da eventi climatici*
F	**A**	**10**	**1**		*strutture di protezione antigrandine*
F	**A**	**10**	**2**		*strutture di protezione antigelo*
F	**A**	**10**	**3**		*strutture di protezione antibrina*
F	**A**	**11**			*Investimenti in impianti arborei*
F	**A**	**11**	**1**		*Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici*
F	**A**	**11**	**2**		*Messa a dimora di piante arboree in consociazione con l'olivo*
F	**A**	**12**			*Realizzazione di impianti di stoccaggio con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
F	**A**	**13**			*Realizzazione di linee di lavorazione/condizionamento del prodotto con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
F	**B**				**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
F	**B**	**1**			*Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale*
F	**B**	**1**	**1**		*Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**B**	**1**	**2**		*Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale*
F	**B**	**2**			*Servizi per la disinfezione biologica dei letti di coltivazione delle fungaie*
F	**B**	**3**			*Servizi di agricoltura di precisione e digitalizzazione dei macchinari, dei terreni e dei processi produttivi*
F	**B**	**4**			*Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali (p. es. GlobalGAP-IFA)*
F	**B**	**5**			*Spese per la sottoscrizione di accordi di programma volti al miglioramento dell'ambiente (p. es. gestione rifiuti, miglioramento qualità acque, ecc.)*
F	**B**	**6**			*Spese di Audit esterni per la certificazione (art. 23 (2) regolamento delegato)*
F	**C**				**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
F	**C**	**1**			*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, e di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo*
F	**D**				**Altre azioni**
F	**D**	**1**			*Interventi identici agli impegni agro climatico ambientali o ad impegni di agricoltura biologica, previsti dal Reg. UE 2021/2115 nel quadro del piano strategico nazionale della PAC*
F	**D**	**1**	**1**		*SRA01 ACA1 - Produzione integrata*
F	**D**	**1**	**2**		*SRA29 - Produzione biologica*
F	**D**	**1**	**3**		*SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree*
F	**D**	**1**	**4**		*SRA11 ACA11 - Infrastrutture verdi*
F	**D**	**2**			*Altri interventi diversi da quelle di cui al punto e.D.1, anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno*
F	**D**	**2**	**1**		*Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale*
F	**D**	**2**	**1**	**1**	*Raccolta, tritatura e interramento dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo*
F	**D**	**2**	**1**	**2**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018*
F	**D**	**2**	**1**	**3**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione*
F	**D**	**2**	**1**	**4**	*Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**D**	**2**	**1**	**5**	*Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica*
F	**D**	**2**	**1**	**6**	*Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione*
F	**D**	**2**	**1**	**7**	*Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie*
F	**D**	**2**	**1**	**8**	*Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente ecocompatibile delle colture*
F	**D**	**2**	**2**		*Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche*
F	**D**	**2**	**2**	**1**	*Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche*
F	**D**	**2**	**2**	**2**	*Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche*
F	**D**	**2**	**2**	**3**	*Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica*
F	**D**	**2**	**2**	**4**	*Acquisto e utilizzo di semi conciati, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti*
F	**D**	**2**	**3**		*Trasporto combinato*
F	**D**	**2**	**3**	**1**	*Trasporto combinato gomma / ferrovia*
F	**D**	**2**	**3**	**2**	*Trasporto combinato gomma / nave*
F	**D**	**2**	**3**	**3**	*Trasporto combinato gomma / elettrico*
F	**D**	**2**	**4**		*Gestione eco compatibile del suolo*
F	**D**	**2**	**4**	**1**	*Sovescio con piante biocide*
F	**D**	**2**	**4**	**2**	*Interramento di prodotti ad effetto biocida*
F	**D**	**2**	**4**	**3**	*Impiego di ammendanti compostati*
F	**D**	**2**	**4**	**4**	*Sostituzione totale o parziale del diserbo chimico con lavorazioni meccaniche o con il diserbo manuale di talune colture orticole in pieno campo*
F	**D**	**2**	**4**	**5**	*Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare*
F	**D**	**2**	**5**		*Produzione integrata ed altri Sistemi di Qualità Nazionale di Produzione Integrata*
F	**D**	**2**	**6**		*Impegni di cui all'articolo 69 (1) reg. 2115/2021 Impegni ACA*
F	**D**	**2**	**7**		*Strategia di produzione integrata volontaria*
F	**D**	**2**	**7**	**1**	*Impegni del Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola (DM MIPAAF 0438987 del 16/09/2021)*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**D**	**2**	**7**	**2**	*Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà*
F	**D**	**2**	**7**	**3**	*Difesa integrata volontaria con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
G	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**		
			Interventi in immobilizzazioni materiali		
G	**A**	**1**	*acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di lavorazione e trasformazione*		
G	**A**	**2**	*acquisizione o miglioramento di impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento*		
G	**A**	**3**	*Realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche*		
G	**A**	**4**	*realizzazione o miglioramento e/o allestimento di punti vendita d ell'OP*		
G	**A**	**5**	*acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di lavorazione e trasformazione;*		
g	**A**	**6**	*acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata;*		
g	**A**	**7**	*acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, per le vendite online, per la gestione dei flussi di magazzino*		
G	**A**	**8**	*acquisizione di spazi allestiti, anche con proprie attrezzature , presso le strutture della distribuzione organizzata o del canale Ho.Re.Ca, destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti dell'OP/AOP*		
G	**A**	**9**	*acquisizione di uffici commerciali anche in altri Paesi UE*		
G	**A**	**10**	*macchinari ed attrezzature per misurare la qualità intrinseca ed organolettica del prodotto prima della commercializzazione*		
			Interventi in immobilizzazioni immateriali		
G	**A**	**11**	*acquisto di azioni e/o acquisizione di capitale societario finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo;*		
g	**A**	**12**	*acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, per la gestione dei flussi di magazzino, per le vendite online*		
G	**A**	**13**	*acquisizione di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e/o della filiale di cui all'art. 31(7) del regolamento delegato*		
G	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**		
G	**B**	**1**	*assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione;*		

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
g	**B**	**2**	*addetto commerciale qualificato della OP/AOP e/o filiale*
G	**B**	**3**	*addetto al marketing dell'OP/AOP e/o filiale*
G	**B**	**4**	*addetto dell'OP/AOP e/o filiale alle forme di e-commerce ed a forme innovative di commercializzazione*
G	**B**	**5**	*addetti commerciali dell'OP/AOP e/o filiale nel quadro di una progettualità comune di sviluppo commerciale di diverse OP*
G	**B**	**6**	*servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art. 31(7) del regolamento delegato;*
g	**B**	**7**	*servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità*
G	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
G	**C**	**1**	*spese correlate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi sulle tematiche inerenti all'obiettivo*
G	**D**		**Altre azioni**
G	**D**	**1**	*registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;*
g	**D**	**2**	*spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree;*
g	**D**	**3**	*spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive;*
g	**D**	**4**	*spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti;*
g	**D**	**5**	*spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;*
g	**D**	**6**	*spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi*
G	**E**		**Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali**
G	**F**		**Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali**
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
H	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
H	**A**	**1**	*realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;*
h	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
H	**B**	**1**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
H	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione*
H	**B**	**3**	*servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di applicazioni web e di siti web dell'OP*
H	**B**	**4**	*consulenza per lo sviluppo del canale GDO e di canali alternativi*
H	**G**		**Promozione, comunicazione e commercializzazione**
H	**G**	**1**	*utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato*
H	**G**	**2**	*locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;*
h	**G**	**3**	*sponsorizzazioni di eventi utili a promuovere la commercializzazione ed il consumo di prodotti ortofrutticoli ed il marchio delle OP partecipanti all'iniziativa (comprese le sponsorizzazioni di attività sportive)*
H	**G**	**4**	*realizzazione di materiale comunicativo e promozionale*
H	**G**	**5**	*organizzazione di attività di "incoming"*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
I	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
I	**A**	**1**	*realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;*
i	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
I	**B**	**1**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione*
I	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione*
I	**B**	**3**	*servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di applicazioni web e di siti web dell'OP*
I	**G**		**Promozione, comunicazione e commercializzazione**
I	**G**	**1**	*utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato*
I	**G**	**2**	*locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;*
i	**G**	**3**	*sponsorizzazioni di eventi utili a promuovere la commercializzazione ed il consumo di prodotti ortofrutticoli ed il marchio delle OP partecipanti all'iniziativa (comprese le sponsorizzazioni di attività sportive)*
I	**G**	**4**	*realizzazione di materiale comunicativo e promozionale*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
I	**G**	**5**	*realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione*
I	**G**	**6**	*realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
J	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo**
J	**A**	**1**	*locazione di strutture per il magazzinaggio dei prodotti*
J	**A**	**2**	*noleggio/locazione di celle di frigoconservazione*
J	**H**		**Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione**
J	**I**		**Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione**
J	**I**	**1**	*Spese di impianto e attività connesse (con esclusione dell'espianto) per colture frutticole*
J	**I**	**2**	*Spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo*
J	**J**		**Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro**
J	**J**	**1**	*distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi*
J	**J**	**2**	*distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi previa trasformazione del prodotto*
J	**J**	**3**	*realizzazione di biomasse ai fini energetici*
J	**J**	**4**	*alimentazione animale*
J	**J**	**5**	*trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool*
J	**J**	**6**	*biodegradazione o compostaggio*
J	**K**		**Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)**
J	**L**		**Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)**
J	**M**		**Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio**
J	**N**		**Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori**
J	**O**		**Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi**
J	**P**		**Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori**
Ob.	T.I.	I.	Descrizione

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
K	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
K	**A**	**1**	*realizzazione e/o acquisizione di investimenti materiali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo in conformità alle direttive 89/391/EEC, 2009/104/EC e (EU) 2019/1152*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
K	**A**	**2**	*realizzazione e/o acquisizione di investimenti immateriali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo in conformità alle direttive 89/391/EEC, 2009/104/EC e (EU) 2019/1152*
K	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
K	**B**	**1**	*servizi di consulenza sulle tematiche inerenti all'obiettivo*
K	**C**		**Formazione e scambio di buone pratiche**
K	**C**	**1**	*spese correlate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi sulle tematiche inerenti all'obiettivo*

1.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00572

REG. (UE) N. 2021/2115, REG. DELEGATO (UE) N. 2022/126 OCM ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2027 DELLA OP AGRINSIEME CON SEDE LEGALE A ROMA COD IT 528 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023.

OGGETTO: REG. (UE) N. 2021/2115, REG. DELEGATO (UE) N. 2022/126 OCM ORTOFRUTTA APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023-2027 DELLA OP AGRINSIEME CON SEDE LEGALE A ROMA COD IT 528 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 06 settembre 2022 di "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all' Ing. Wanda D'ERCOLE Direttore della Direzione Generale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. GR5100-000009 del 08/09/2021 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca. Foreste"

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 01 ottobre 2021;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale è stata effettuata l'assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale della norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'Euro.

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 "che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368, e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

VISTO il regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE)

2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725.

VISTO il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

VISTO il piano strategico nazionale della PAC dell'Italia approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 02 dicembre 2022 ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

VISTO il Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli d loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi con i relativi allegati.

VISTA la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 "DM 480166 del 29 settembre 2022 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

VISTA la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 115873 del 10 marzo 2021 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili";

VISTA la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 307514 del 06 luglio 2021 "Aggiornamento della circolare dipartimentale sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

VISTA la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 0260634 del 09 giugno 2022 "Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il "Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)" Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

VISTO il Regolamento Regionale dell'11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo", in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007

recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 01/07/2021, di Posizione organizzativa di 1^ fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Settore Ortofrutta" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca, Foreste al dipendente Pepe Paolo;

VISTA la domanda di approvazione del programma operativo 2023-2027 pervenuta alla Regione Lazio in data 20/10/2022 dalla Organizzazione di Produttori AGRINSIEME con sede legale a Roma COD IT 528 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 1038901 del 21/10/2022;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME. intende sottostare con il programma operativo 2023 – 2027 agli impegni previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 e successive modificazioni e integrazioni e ai relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 05460 del 19 dicembre 2013 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA AGRINSIEME ai sensi dell'articolo 125 ter del Regolamento (CE) n.1234/2007;

PRESO ATTO che il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9084 del 28 agosto 2014, all’art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell’articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C 18569 del 22 dicembre 2014 con cui è stato esteso il riconoscimento anche ai prodotti peperoni (0709 60 10 00), finocchi (0709 99 50 00), prezzemolo (0706 90), arance (0805 10), limoni 0805 50, pere (0808 30), fragole (0810 10 00 00), actinidia (0810 50 00 90), carote (0706 10 00), mele (0808 10), clementine (0805 20), prugne (0809 40), cipolle (0703 10) e ravanelli (0706 90);

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00052 del 11 giugno 2016 con cui è stato esteso il riconoscimento anche per nocciole, carrube, melograno, carciofi, aglio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00238 del 12 gennaio 2017 con cui è stato esteso il riconoscimento anche per funghi e tartufi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00319 del 12 gennaio 2018 con cui è stato esteso il riconoscimento anche per ciliegie acide, altre ciliegie e piselli;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 13469 del 24 ottobre 2018 con cui è stata concessa l'estensione del riconoscimento di Organizzazione di produttori ai prodotti mandorle in guscio e mandorle sgusciate alla OP AGRINSIEME COD IT 528;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 09132 del 13 luglio 2022 con cui è stato revocato limitatamente ai prodotti mandorle in guscio codice doganale 080211 e mandorle sgusciate codice doganale 080212 il riconoscimento di organizzazione di produttori ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/ alla op AGRINSIEME COD IT 528;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00408 del 17 gennaio 2023 con cui è stato esteso il riconoscimento di organizzazione di produttori alla OP Agrinsieme per i prodotti castagne e patate dolci;

VISTO il verbale AGRINSIEME 1/2023, agli atti di questo Ufficio, nel quale sono riportate le verifiche svolte ai fini dell'approvazione del programma operativo 2023-2027 dell'OP AGRINSIEME di ROMA COD IT 528;

VISTO il verbale del sopralluogo effettuato presso la sede della OP AGRINSIEME dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud il giorno 13 gennaio 2023.

VERIFICATO il programma operativo 2023-2027 allegato alla predetta domanda, che prevede una spesa complessiva di Euro 19.564.895,87 aumentata con la documentazione integrativa a Euro 21.116.251,13 e ridotta a seguito dell'istruttoria ad Euro 17.847.346,14 così suddivisa:

- ANNO 2023 Euro 3.532.346,14
- ANNO 2024 Euro 3.325.000,00
- ANNO 2025 Euro 3.490.000,00
- ANNO 2026 Euro 3.590.000,00
- ANNO 2027 Euro 3.910.000,00

VERIFICATA la situazione attuale della OP AGRINSIEME relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della OP AGRINSIEME, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo 2023-2027;

RICHIESTE le eventuali integrazioni al programma operativo 2023 - 2027 e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP AGRINSIEME di ROMA COD IT 528 si propone di raggiungere con il programma operativo 2023 - 2027 rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che la OP ha rispettato per quanto riguarda le misure ambientali quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 2021/2115, quindi che almeno il 15% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali e che siano presenti almeno tre azioni connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e ed f del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di perseguire almeno gli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere b), e) e f) del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha rispettato anche a seguito delle modifiche effettuate durante l'istruttoria, quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di effettuare nell'ambito del complessivo programma operativo spese pari almeno al 2% del fondo di esercizio per interventi connessi all'obiettivo di cui all'articoli 46 lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115.

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera d) del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi la spesa nell'ambito dei tipi di intervento di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettera f), g) e h) non ha superato un terzo dell'importo totale della spesa.

CONSIDERATO che la OP ha inserito spese per le azioni ambientali in misura superiore al 20% dell'importo complessivo del programma operativo;

CONSIDERATO che di conseguenza la OP AGRINSIEME ha richiesto in applicazione dell'articolo 52, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 2021/2115 di poter elevare l'aiuto per le spese degli interventi connessi agli obiettivi e) e f) all'80% della spesa e di ridurre l'apporto della OP al 20 %

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha richiesto di poter elevare al 60% l'aiuto per la spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi con gli obiettivi d), e), f) i) e j) in applicazione dell'articolo 52, paragrafo 3, lettera g), del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP ha richiesto in data 20/10/2022 con nota acquisita con n. protocollo 1038842 del 21/10/2022 il riconoscimento di Organizzazioni di produttori transnazionale e per questo motivo ha richiesto di elevare la percentuale dell'aiuto comunitario al 5% più lo 0,5% per aver inserito spese negli obiettivi d) e) f) i) e j) nel programma operativo.

CONSIDERATO che, con nota n. protocollo 1206829 del 29 novembre 2022, è stato richiesto alle autorità spagnole competenti di effettuare i controlli sul socio con azienda in Spagna, necessari per poter concedere il riconoscimento di organizzazione transnazionale alla Op Agrinsieme.

CONSIDERATO che alla data odierna non è pervenuto alcun verbale da parte delle autorità amministrative spagnole competenti relativo al controllo richiesto e che pertanto non è possibile concedere il riconoscimento di OP transnazionale prima dell'approvazione del programma operativo

e che pertanto viene ridotta la percentuale dell'aiuto dal 5% al 4,1% più la percentuale dello 0,5% per aver inserito spese per interventi connessi con gli obiettivi d) e) f) i) e j) nel programma operativo.

CONSIDERATO che pertanto i criteri di ripartizione delle spese tra UE e OP vengono evidenziati con la seguente tabella:

obiettivi	quota UE	quota OP
obiettivo a	50%	50%
obiettivo b	50%	50%
obiettivo c	50%	50%
obiettivo d	60%	40%
obiettivo e	80%	20%
obiettivo f	80%	20%
obiettivo g	50%	50%
obiettivo h	50%	50%
obiettivo i	60%	40%
obiettivo j	60%	40%
obiettivo k	50%	50%
spese generali	50%	50%

CONSIDERATO che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nell'allegato al Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 480166 del 29/09/2022;

CONSIDERATO che il rispetto di tali parametri può essere sintetizzato dalla seguente tabella:

	2023	2024	2025	2026	2027	totale	%	
obiettivo a	1.134.660,58 €	1.230.000,00 €	1.255.000,00 €	1.305.000,00 €	1.355.000,00 €	6.279.660,58 €	35,19%	
obiettivo b	482.789,29 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	1.482.789,29 €	8,31%	
obiettivo c	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo d	0,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	360.000,00 €	2,02%	
obiettivo e	574.871,87 €	555.000,00 €	635.000,00 €	655.000,00 €	695.000,00 €	3.114.871,87 €	17,45%	22,15%
obiettivo f	139.121,78 €	160.000,00 €	170.000,00 €	180.000,00 €	190.000,00 €	839.121,78 €	4,70%	
obiettivo g	723.625,24 €	600.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €	3.123.625,24 €	17,50%	
obiettivo h	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo i	68.269,47 €	110.000,00 €	150.000,00 €	160.000,00 €	170.000,00 €	658.269,47 €	3,69%	
obiettivo j	339.768,92 €	380.000,00 €	390.000,00 €	400.000,00 €	410.000,00 €	1.919.768,92 €	10,76%	
obiettivo k	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
spese generali	69.238,99 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	69.238,99 €	0,39%	
fe	3.532.346,14 €	3.325.000,00 €	3.490.000,00 €	3.590.000,00 €	3.910.000,00 €	17.847.346,14 €	100,00%	

CONSIDERATO che la OP Agrinsieme con la documentazione integrativa pervenuta in data 13 gennaio 2023 acquisita con n. protocollo 0039629, n. protocollo 0039624 e n. protocollo 0043426 ha elevato l'importo delle spese degli interventi connessi con gli obiettivi a) ed e), ma che tale aumento di importo non può essere preso in considerazione in quanto non supportato dall'approvazione dell'assemblea dei soci che ha invece approvato il programma operativo presentato in data 20 ottobre 2022 e in quanto il fondo di esercizio deve essere ridotto a seguito della mancata concessione del riconoscimento di organizzazione di produttori transanazionale;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME. essendo una SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA non rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e pertanto sono state effettuate verifiche, anche con le visure camerali, sul rispetto dei criteri di democraticità.

CONSIDERATO che, nel caso siano presenti società all'interno della compagine sociale della OP, è stata effettuata la verifica delle visure camerali, al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti per il controllo democratico della OP medesima;

CONSIDERATO che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'Organo di Controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che il programma operativo 2023 - 2027 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/126, dal Reg delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2022/2528 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892 come modificato dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/2532, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio, verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto, il programma operativo è stato approvato dall'assemblea dei soci nella prima riunione utile del giorno 19 ottobre 2022 di cui la OP ha inviato alla Regione Lazio il verbale con l'elenco dei presenti, le firme di presenza.

CONSIDERATO che il controllo dei requisiti necessari per il mantenimento del riconoscimento vengono svolti dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, la OP ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013.

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto in cui vengono elencati i prodotti per cui la OP è riconosciuta;

CONSTATATA la conformità, con le prescrizioni e le modifiche apportate nella fase istruttoria, del programma operativo 2023-2027 in oggetto al Reg. (UE) n. 2021/2115 ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

CONSIDERATO che il programma operativo 2023 - 2027 viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

CONSIDERATO che le spese per il personale vengono approvate con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento.

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale si evince che il programma operativo 2023-2027, presentata dalla OP AGRINSIEME con sede legale in Roma, con le prescrizioni e le modifiche presenti nella relazione istruttoria, è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che in base agli esiti della sopracitata relazione è possibile approvare l'importo complessivo di Euro 17.847.346,14 così suddiviso:

- ANNO 2023 Euro 3.532.346,14
- ANNO 2024 Euro 3.325.000,00
- ANNO 2025 Euro 3.490.000,00
- ANNO 2026 Euro 3.590.000,00
- ANNO 2027 Euro 3.910.000,00

CONSIDERATO che, in base alla sopracitata relazione, è possibile approvare gli importi di Euro 3.532.346,14 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2023 pari all'8,04% del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 43.960.337,18 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2021 al 31/12/2021 di cui € 339.768,92 per la prevenzione delle crisi e la gestione dei rischi e prevenzione delle crisi e € 69.238,99 per le spese generali e l'importo di Euro 2.021.175,01 come aiuto comunitario pari al 57,22 % della spesa ammissibile e al 4,60% del valore della produzione commercializzata dichiarata nel periodo di riferimento, di cui € 203.861,35 per la gestione e prevenzione delle crisi e € 34.619,50 per le spese generali;

DETERMINA

di approvare ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 2021/2115 il programma operativo 2023-2027 della OP AGRINSIEME CF 02274990593 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione del Programma Operativo 2023-2027 della OP AGRINSIEME " allegata e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e negli allegati A e B alla relazione stessa per una spesa complessiva di EURO 17.847.346,14 così suddiviso:

- ANNO 2023 Euro 3.532.346,14

- ANNO 2024 Euro 3.325.000,00
- ANNO 2025 Euro 3.490.000,00
- ANNO 2026 Euro 3.590.000,00
- ANNO 2027 Euro 3.910.000,00
-
- Di approvare per la prima annualità 2023 gli importi di

Euro 3.532.346,14 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2023 pari all'8,04% % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 43.960.337,18 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2021 al 31/12/2021 di cui Euro 339.768,92 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 69.238,99 per le spese generali;

Euro 2.021.175,01 come aiuto comunitario pari al 57,22 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP AGRINSIEME. 02274990593 con sede legale in ROMA COD IT 528 e pari al 4,60% del valore della produzione commercializzata dichiarata nel periodo di riferimento, di cui Euro 203.861,35 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi ed Euro 34.619,50 per le spese generali;

Di approvare il programma operativo 2023-2027 con riserva in quanto diversi importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi;

Di approvare le spese per il personale con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento.

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dal programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2022/126 dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/2532 e dal Piano Strategico nazionale.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM
Dott.ssa Ing. Wanda D'ERCOLE

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Reg. (UE) 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2022/126,

Reg. delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2022/2528

Piano strategico Nazionale 2023 - 2027

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023 – 2027 DELL'OP AGRINSIEME CON SEDE LEGALE A ROMA COD IT 528 E DEL PROGETTO ESECUTIVO 2023

- Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Promozione e strumenti di mercato, a seguito dell'incarico ricevuto di posizione organizzativa di 1^ fascia con Atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 decorrente dal 01 luglio 2021, tra i cui compiti vi è anche quello di verificare i programmi operativi e quindi anche il programma operativo presentato dalla OP AGRINSIEME. ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata,

  Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

  Visto il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

  Visto il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione

  Visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale della norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

  Visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'Euro.

-

Visto il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 "che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

-

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368, e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

- Visto il regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725.

- Visto il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

- Visto il piano strategico nazionale della PAC dell'Italia approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 02 dicembre 2022 ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

- Visto il Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022 “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli d loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi con i relativi allegati.

- Vista la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 “DM 480166 del 29 settembre 2022 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

- Vista la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 115873 del 10 marzo 2021 “Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili”;

- Vista la circolare dipartimentale ex MIPAAF ora MASAF n. 307514 del 06 luglio 2021 “Aggiornamento della circolare dipartimentale sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli” con i relativi allegati che integra e sostituisce la precedente circolare;

- Vista la circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 0260634 del 09 giugno 2022 “Integrazione alla circolare dipartimentale 6 luglio 2021 n. 307514, sull’attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

- Vista la circolare Agea "Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modifiche e integrazioni;

- Visto il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

- Visto il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli-regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. n. G 02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

- Visto l'atto di organizzazione G 07607 del 21 giugno 2021 con cui è stato conferito l'incarico, decorrente dal 01/07/2021, di Posizione organizzativa di 1^ fascia "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli OCM Settore Ortofrutta" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo Caccia e Pesca, Foreste al dipendente Pepe Paolo;

- Vista la domanda di approvazione del proprio programma operativo 2023-2027 pervenuta in data 20 ottobre 2022 ed acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste della Regione Lazio in data 21 ottobre 2022 con protocollo numero 1038901, presentata dalla organizzazione di produttori AGRINSIEME COD IT 528 P.IVA e C.F 02274990593, con sede legale a Roma riconosciuta, con la Determinazione Dirigenziale n. G 05460 del 19 dicembre 2013, ai sensi dell'articolo 125 ter del Regolamento (CE) n.1234/2007 esteso il riconoscimento ai prodotti peperoni (0709 60 10 00), finocchi (0709 99 50 00), prezzemolo (0706 90), arance (0805 10), limoni 0805 50, pere (0808 30), fragole (0810 10 00 00), actinidia (0810 50 00 90), carote (0706 10 00), mele (0808 10), clementine (0805 20), prugne (0809 40), cipolle (0703 10) e ravanelli (0706 90) con Determinazione Dirigenziale n. C 18569 del 22 dicembre 2014, esteso ulteriormente il riconoscimento a nocciole, carrube, melograno, carciofi, aglio, con Determinazione Dirigenziale n. G 00052 del 11 giugno 2016; esteso ulteriormente il riconoscimento a funghi e tartufi con Determinazione Dirigenziale n. G 00238 del 12 gennaio 2017; esteso ulteriormente il riconoscimento a ciliegie acide, altre ciliegie e piselli con Determinazione Dirigenziale n. G 00319 del 12 gennaio 2018 esteso ulteriormente con determinazione Dirigenziale n. G 13469 del 24 ottobre 2018 ai prodotti mandorle sgusciate e in guscio;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 09132 del 13 luglio 2022 con cui è stato revocato alla OP AGRINSIEME con sede legale a Roma COD IT 528 il riconoscimento di organizzazione di produttori limitatamente ai prodotti mandorle in guscio e mandorle sgusciate.

- Preso atto che il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

- Viste le vigenti disposizioni emanate dall'ex MIPAAF ora MASAF in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;

- Verificata la situazione attuale della OP AGRINSIEME, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

- Visto il verbale del sopralluogo effettuato presso la sede della Op AGRINSIEME. dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud il giorno 13 gennaio 2023.pervenuto in data 17 gennaio 2023 con n. protocollo 0051569

- Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo;

- Vista la richiesta di integrazione documentale del programma operativo 2023-2027 inoltrata con nota, numero protocollo 0002836 del 02 gennaio 2023;

- Valutate le azioni proposte anche sulla base della documentazione integrativa pervenuta in data 13/01/2023 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste con numero protocollo 0039629 del 13/01/2023, 0039624 del 13 gennaio 2023 e 43426 del 13 gennaio 2023;

- Considerato che la OP ha richiesto in data 20/10/2022 con nota acquisita con n. protocollo 1038842 del 21/10/2022 il riconoscimento di Organizzazioni di produttori transnazionale e per questo motivo ha richiesto di elevare la percentuale dell'aiuto comunitario al 5% più lo 0,5% per aver inserito spese negli obiettivi d) e) f) i) e j) nel programma operativo.

- Considerato che, con nota n. protocollo 1206829 del 29 novembre 2022, è stato richiesto alle autorità spagnole competenti di effettuare i controlli sul socio con azienda in Spagna, necessari per poter concedere il riconoscimento di organizzazione transnazionale alla Op Agrinsieme.

- Considerato che alla data odierna non è pervenuto alcun verbale da parte delle autorità amministrative spagnole competenti relativo al controllo richiesto e che pertanto non è possibile concedere il riconoscimento di OP transnazionale pria dell'approvazione del programma operativo che pertanto verrà ridotta la percentuale dell'aiuto.

-

- Considerato che la OP avendo previsto di effettuare spese per le misure ambientali in misura superiore al 20% del fondo di esercizio ha richiesto di poter prevedere per tali spese un aiuto comunitario pari all'80% e un apporto della OP pari al 20%.

- Considerato che la OP Agrinsieme ha inserito spese nell'ambito del programma operativo complessivo 2023-2027 in interventi riferiti agli obiettivi d), e), f), i) e j) e pertanto ha richiesto di poter ottenere un aiuto comunitario per tali spese pari al 60% e un apporto della OP pari al 40%

- Considerato che di conseguenza i criteri di ripartizione delle spese tra quota UE e quota OP è la seguente:

obiettivi	quota UE	quota OP
obiettivo a	50%	50%
obiettivo b	50%	50%
obiettivo c	50%	50%
obiettivo d	60%	40%
obiettivo e	80%	20%
obiettivo f	80%	20%
obiettivo g	50%	50%
obiettivo h	50%	50%
obiettivo i	60%	40%
obiettivo j	60%	40%
obiettivo k	50%	50%
spese generali	50%	50%

-

Considerato che gli obiettivi generali che la OP AGRINSIEME si propone di raggiungere con il programma operativo 2023-2027, rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

- Considerato che le azioni proposte dalla OP sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2155, dal Reg. delegato (UE) n. 2022/126 e dal piano strategico nazionale e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

- Considerato che il programma operativo 2023-2027 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

- Verificato che per il programma operativo 2023 – 2027 è stata prodotta in modo conforme e esaustivo la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

- Considerato che è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni;

- Considerato che la OP AGRINSIEME ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di perseguire almeno gli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere b), e) e f) del regolamento (UE) n. 2021/2115;

- Considerato che la OP AGRINSIEME ha rispettato anche a seguito delle modifiche apportate nel corso dell'istruttoria quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di effettuare spese nell'ambito del programma operativo pari almeno al 2% della spesa per interventi connessi all'obiettivo di cui all'articoli 46, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115.

- Considerato che la OP AGRINSIEME ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera d) del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi la spesa per gli interventi nell'ambito dei tipi di intervento di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettera f), g) e h) non ha superato un terzo dell'importo totale della spesa.

- Considerato che la OP ha rispettato per quanto riguarda le azioni ambientali quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 2021/2115, quindi che almeno il 15% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali e che siano presenti almeno tre azioni connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e ed f del regolamento (UE) n. 2021/2115;

- Considerato che la OP ha inserito spese per le azioni ambientali superiori al 20% dell'importo complessivo del programma operativo;

- Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nell'allegato al Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 480166 del 29/09/2022;

- Considerato che il rispetto di tali parametri può essere sintetizzato dalla seguente tabella:

	2023	2024	2025	2026	2027	totale	%	
obiettivo a	1.134.660,58 €	1.230.000,00 €	1.255.000,00 €	1.305.000,00 €	1.355.000,00 €	6.279.660,58 €	35,19%	
obiettivo b	482.789,29 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	1.482.789,29 €	8,31%	
obiettivo c	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo d	0,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	360.000,00 €	2,02%	
obiettivo e	574.871,87 €	555.000,00 €	635.000,00 €	655.000,00 €	695.000,00 €	3.114.871,87 €	17,45%	22,15%
obiettivo f	139.121,78 €	160.000,00 €	170.000,00 €	180.000,00 €	190.000,00 €	839.121,78 €	4,70%	
obiettivo g	723.625,24 €	600.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €	3.123.625,24 €	17,50%	
obiettivo h	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo i	68.269,47 €	110.000,00 €	150.000,00 €	160.000,00 €	170.000,00 €	658.269,47 €	3,69%	
obiettivo j	339.768,92 €	380.000,00 €	390.000,00 €	400.000,00 €	410.000,00 €	1.919.768,92 €	10,76%	
obiettivo k	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
spese generali	69.238,99 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	69.238,99 €	0,39%	
fe	3.532.346,14 €	3.325.000,00 €	3.490.000,00 €	3.590.000,00 €	3.910.000,00 €	17.847.346,14 €	100,00%	

-

	Importo totale			Ripartizione % su FE		
	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
obiettivo a	1.223.382,00 €	1.328.982,00 €	1.134.660,58 €	32,11%	32,56%	32,12%
obiettivo b	520.539,55 €	520.539,55 €	482.789,29 €	13,66%	12,75%	13,67%
obiettivo c	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%
obiettivo d	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%
obiettivo e	621.170,70 €	787.148,80 €	574.871,87 €	16,30%	19,29%	16,27%
obiettivo f	150.000,00 €	150.000,00 €	139.121,78 €	3,94%	3,68%	3,94%
obiettivo g	780.206,95 €	780.206,95 €	723.625,24 €	20,48%	19,12%	20,49%
obiettivo h	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%
obiettivo i	73.607,60 €	73.607,60 €	68.269,47 €	1,93%	1,80%	1,93%
obiettivo j	366.336,14 €	366.336,14 €	339.768,92 €	9,62%	8,98%	9,62%
obiettivo k	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%
spese generali	74.652,93 €	74.430,09 €	69.238,99 €	1,96%	1,82%	1,96%
fe	3.809.895,87 €	4.081.251,13 €	3.532.346,14 €	100,00%	100,00%	100,00%

-

vpc			
43.960.337,18 €	2023	quota UE	quota op
obiettivo a	1.134.660,58 €	567.330,29 €	567.330,29 €
obiettivo b	482.789,29 €	241.394,65 €	241.394,65 €
obiettivo c	0,00 €	0,00 €	0,00 €
obiettivo d	0,00 €	0,00 €	0,00 €
obiettivo e	574.871,87 €	459.897,50 €	114.974,37 €
obiettivo f	139.121,78 €	111.297,42 €	27.824,36 €
obiettivo g	723.625,24 €	361.812,62 €	361.812,62 €
obiettivo h	0,00 €	0,00 €	0,00 €
obiettivo i	68.269,47 €	40.961,68 €	27.307,79 €
obiettivo j	339.768,92 €	203.861,35 €	135.907,57 €
obiettivo k	0,00 €	0,00 €	0,00 €
spese generali	69.238,99 €	34.619,50 €	34.619,50 €
fe	3.532.346,14 €	2.021.175,00 €	1.511.171,14 €
		4,5977241%	

- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate;

- Considerato che per le spese per gli addetti commerciali e i tecnici di marketing è stata presentata la seguente tabella giustificativa il cui importo totale della spesa è stato ridotto a seguito del mancato riconoscimento di organizzazione transnazionale:

nominativo	qualifica	costo lordo in euro	calcolo orario: costo lordo /1720 (art.23 reg.UE 126)	obiettivo a		obiettivo d		obiettivo b		obiettivo g		obiettivo i		obiettivo J		totale	ammesso
				ore	tot	ore	tot	ore	tot	ore	tot	ore	tot	ore	tot		
VITA MATTEO	addetto comm.le	35.000	20,34883721					450	9156,976744	530	10784,884	240	4883,7209	500	10174,42	**35.000,00**	32.461,75 €
TAVERI VALERIO	addetto comm.le	35.000	20,34883721					450	9156,976744	530	10784,884	240	4883,7209	500	10174,42	**35.000,00**	32.461,75 €
MORANDINI TIZIANA	addetto comm.le	35.000	20,34883721					450	9156,976744	530	10784,884	240	4883,7209	500	10174,42	**35.000,00**	32.461,75 €
PENZA RENZO	addetto comm.le	35.000	20,34883721					450	9156,976744	530	10784,884	240	4883,7209	500	10174,42	**35.000,00**	32.461,75 €
FARMACHIDI BASILIO	addetto comm.le	35.000	20,34883721					450	9156,976744	530	10784,884	240	4883,7209	500	10174,42	**35.000,00**	32.461,75 €
totale		**175.000**							**45.784,88**		**53.924,42**		**24.418,60**		**50.872,09**	**175.000,00**	**162.308,75 €**
BORRELLI MONICA	addetto marketing	40.000	23,25581395	250	5813,9535	300	6976,744	250	5813,953488	320	7441,8605	170	3953,4884	430	10.000,00	**40.000,00**	37.099,14 €
IACOBONI ROBERTO	addetto marketing	45.000	26,1627907	250	6540,6977	300	7848,837	250	6540,697674	320	8372,093	130	3401,1628	470	12296,51	**45.000,00**	41.736,54 €
CIANFRIGLI ANDREA	addetto marketing	45.000	26,1627907	250	6540,6977	300	7848,837	250	6540,697674	320	8372,093	130	3401,1628	470	12296,51	**45.000,00**	41.736,54 €
totale		**130.000**			**18.895,35**		**22.674,42**		**18.895,35**		**24.186,05**		**10.755,81**		**34.593,02**	**130.000,00**	**120.572,22 €**
totale generale		**305.000**			**18.895,35**		**22.674,42**		**64.680,23**		**78.110,47**		**35.174,42**		**85.465,12**		**282.880,97 €**

- Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali e forfettari previsti dal piano strategico nazionale, dal Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 480166 del 29 settembre 2022, dal documento tecnico "Allegato A" alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 e successive modificazioni ed integrazione, dalla circolare ex MIPAAF ora MASAF n. 529442 del 18 ottobre 2022 dalla normativa regionale compatibile con la nuova normativa comunitaria e nazionale;

- Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n. 2022/126;

- Considerato che le spese per il personale pari al 37,05% del fondo di esercizio sono così approvate:

responsabili controllo merce in entrata			
nominativo	op o coop socia	importo	ammesso
	COOP AGRISOLE		
MIRABELLA MARIA	**Agrisole**	13.000,00 €	12.057,22 €
RAGUSA CONCETTA	**Agrisole**	13.000,00 €	12.057,22 €
MODICA SILVANA	**Agrisole**	13.000,00 €	12.057,22 €
LORIA PAOLO	**Agorà (contratto rete Agrinsieme)**	21.000,00 €	19.477,05 €
PISANI FRANCESCO	**Agorà (contratto rete Agrinsieme)**	30.000,00 €	27.824,36 €
TESTA GIROLAMO	**Agorà (contratto rete Agrinsieme)**	25.000,00 €	23.186,96 €
MARCHETTI FEDERICO	**Agorà (contratto rete Agrinsieme)**	22.000,00 €	20.404,53 €
	COOP AGROAMA		
PAMFILI IVANA	**Agroama**	15.000,00 €	13.912,18 €
PARISSE PAOLA	**Agroama**	15.000,00 €	13.912,18 €
LAURETTI DANIELA	**Agroama (Contratto rete Agrinsieme)**	13.000,00 €	12.057,22 €
	COOP AGRIESSENZA (ortaggi e frutta di prima gamma)		
KAUR HARWINDER	**Agriessenza Contratto rete Agrinsieme**	10.000,00 €	9.274,79 €
SALVATI MARIA LUISA	**Agriessenza Contratto rete Agrinsieme**	10.000,00 €	9.274,79 €
	COOP Matilde		
MASCELLANI MARCO	**pere meloni**	10.000,00 €	9.274,79 €
FRATILESCU MIHAI	**pere meloni**	10.000,00 €	9.274,79 €
	COOPERATIVA PRO FUNGHI		
PALMIERI SERENA	**(funghi)**	35.000,00 €	32.461,75 €
		255.000,00 €	**236.507,03 €**

responsabili controllo qualità o della gestione sistemi di qualità		richiesto	ammesso
STERNINI CRISTIANO	**Agrinsieme**	43.000,00 €	39.881,58 €
DI FAZIO JONATHAN	**Agrinsieme**	35.000,00 €	32.461,75 €
FILIPPI ALESSANDRO	**Agorà**	40.000,00 €	37.099,14 €
NAPOLITANO GIANNI	**Agrisole**	35.000,00 €	32.461,75 €
ARQUA WILLIAM	**Matilde**	30.000,00 €	27.824,36 €
ALTIN KULLOLLI	**COOP PROFUNGHI**	30.000,00 €	27.824,36 €
DI PINTO CESARE	**COOP AGROAMA**	40.000,00 €	37.099,14 €
		253.000,00 €	**234.652,07 €**

personale addetto al controllo dell'approvvigionamento destinato al ciclo produttivo dei prodotti di IV gamma		richiesto	ammesso
NALESSO MARCO	**Agroama**	35.000,00 €	32.461,75 €
MARTINELLI MAURO	**Agroama (Contratto rete Agrinsieme)**	20.000,00 €	18.549,57 €
		55.000,00 €	**51.011,32 €**

personale addetto al controllo dei parametri di conservazione del prodotto		richiesto	ammesso
DI MARIO MARIO	**Agroama (Contratto rete Agrinsieme)**	20.000,00 €	18.549,57 €
CARCONI ROMEO	**Agorà**	40.000,00 €	37.099,14 €
SCHIETROMA FILOMENA	**Agorà (contratto di rete OP presso Agorà)**	8.000,00 €	7.419,83 €
TROVATO LUCA	**Agrisole**	9.000,00 €	8.347,31 €
NAPOLITANO GIOVANNI	**Agrisole**	9.000,00 €	8.347,31 €
MARCHIONNE TIZIANA	**Agriessenza (Contratto rete Agrinsieme)**	20.000,00 €	18.549,57 €
FRATILESCU MIRELA	**Matilde (dal 01/06/2022)**	10.000,00 €	9.274,79 €
TORA SERENA	**Cooperativa PROFUNGHI**	18.000,00 €	16.694,61 €
		134.000,00 €	**124.282,13 €**

tecnici responsabili del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco		richiesto	ammesso
PIZZOLI FABIO	**Agroama (Contratto rete Agrinsieme) (IV gamma)**	17.000,00 €	15.767,14 €
MARCOCCIO MILENA	**Agroama (Contratto rete Agrinsieme) (IV gamma)**	16.000,00 €	14.839,66 €
D'AMATO LILIANA VINCENZA	**Agorà (ortaggi e frutta I gamma)**	24.000,00 €	22.259,49 €
DENTICE MARCO	**Agorà (ortaggi e frutta I gamma)**	43.000,00 €	39.881,58 €
DE MATTEIS FABIO	**Agorà (contratto di rete OP presso Agorà) (ortaggi e frutta I gamma)**	13.000,00 €	12.057,22 €
PUNTARA GIANLUCA	**Agrisole (pomodoro, melanzane, zucchine, peperoni, meloni, uva)**	10.000,00 €	9.274,79 €
PORTELLI BARTOLOMEO	**Agrisole (pomodoro, melanzane, zucchine, peperoni, meloni, uva)**	10.000,00 €	9.274,79 €
FARGIONE ELISA	**Agrisole (pomodoro, melanzane, zucchine, peperoni, meloni, uva)**	10.000,00 €	9.274,79 €
VONA PIETRINA	**Agriessenza (ortaggi e frutta I gamma)**	16.000,00 €	14.839,66 €
ONORATO EDOARDO	**Agriessenza (ortaggi e frutta I gamma)**	16.000,00 €	14.839,66 €
FRATILESCO MIHAI IONUT	**Matilde (pere e meloni)**	9.000,00 €	8.347,31 €
BERENDEI ION	**Matilde (pere e meloni)**	9.000,00 €	8.347,31 €
NICOLETA PETRE	**COOP PROFUNGHI**	10.000,00 €	9.274,79 €
		203.000,00 €	**188.278,15 €**

personale addetto alla logistica e qualità della merce in uscita		richiesto	ammesso
BLANDINO ORAZIA	**Agrisole 8pomodoro, melanzane, zucchine, peperoni, meloni, uva)**	10.000,00 €	9.274,79 €
GIANLONGO MARCELLA	**Agrisole 8pomodoro, melanzane, zucchine, peperoni, meloni, uva)**	8.000,00 €	7.419,83 €
MANNI MARIA	**Agorà (contratto rete) (ortaggi e frutta I gamma)**	16.000,00 €	14.839,66 €
COLLAKU XHUMAJE	**Agorà (contratto rete presso Agorà) (ortaggi e frutta I gamma)**	16.000,00 €	14.839,66 €
FEDELE NORBERTO	**COOP agorà (ortaggi e frutta I gamma)**	16.000,00 €	14.839,66 €
SPITALERI FABRIZIO	**Agroama (IV gamma)**	20.000,00 €	18.549,57 €
MARCHIONNE ANNA MARIA	**Agriessenza (contratto di rete) 8ortaggi e frutta I gamma)**	18.000,00 €	16.694,61 €
LOVIN EMANUELA	**Matilde (pere e meloni)**	15.000,00 €	13.912,18 €
SCORCEA MARIANA	**COOP Profunghi (funghi)**	18.000,00 €	16.694,61 €
		137.000,00 €	**127.064,56 €**

tecnici responsabli del controllo delle produzioni in campo		**richiesto**	ammesso
CERILLI PIETRO	Agrinsieme	33.000,00 €	30.606,79 €
SOCIETA' SATA (Regione Sicilia)		35.000,00 €	32.461,75 €
SATA (Lazio, Abruzzo e Calabria)		32.000,00 €	29.679,31 €
		100.000,00 €	**92.747,85 €**

	tecnico di marketing	richiesto	ammesso
BORELLI MONICA	Agrinsieme	40.000,00 €	37.099,14 €
IACOBONI ROBERTO	Agrinsieme	30.000,00 €	27.824,36 €
FORNITI ANNARITA	Agrinsieme	29.000,00 €	26.896,88 €
		99.000,00 €	**91.820,38 €**

	addetti commerciali		
VITA MATTEO		35.000,00 €	32.461,75 €
TAVERI VALERIO		35.000,00 €	32.461,75 €
MORANDINI TIZIANA		35.000,00 €	32.461,75 €
PENZA RENCO		35.000,00 €	32.461,75 €
FARMACHIDI BASILIO		35.000,00 €	32.461,75 €
		175.000,00 €	**162.308,75 €**
totale complessivo		**1.411.000,00 €**	**1.308.672,23 €**

Che tali spese vengono così ripartite tra la OP e le cooperative socie:

responsabili controllo merce in entrata		
	RICHIESTO	AMMESSO
AGRISOLE	39.000,00 €	36.171,66 €
AGORA'	98.000,00 €	90.892,90 €
AGROAMA	43.000,00 €	39.881,58 €
AGRIESSENZA	20.000,00 €	18.549,57 €
MATILDE	20.000,00 €	18.549,57 €
PROFUNGHI	35.000,00 €	32.461,75 €
TOTALE	**255.000,00 €**	**236.507,03 €**

responsabili controllo qualità o della gestione sistemi di qualità		
AGRINSIEME	78.000,00 €	72.343,33 €
AGORA'	40.000,00 €	37.099,14 €
AGRISOLE	35.000,00 €	32.461,75 €
MATILDE	30.000,00 €	27.824,36 €
PROFUNGHI	30.000,00 €	27.824,36 €
AGROAMA	40.000,00 €	37.099,14 €
TOTALE	**253.000,00 €**	**234.652,07 €**

responsabili approvvigionamento ciclo produttivo prodotti IV gamma		
	RICHIESTO	AMMESSO
AGROAMA	**55.000,00 €**	**51.011,32 €**

responsabili controllo dei parametri di conservazione del prodotto		
	RICHIESTO	AMMESSO
AGROAMA	20.000,00 €	18.549,57 €
AGORA'	48.000,00 €	44.518,97 €
AGRISOLE	18.000,00 €	16.694,61 €
AGRIESSENZA	20.000,00 €	18.549,57 €
MATILDE	10.000,00 €	9.274,79 €
PROFUNGHI	18.000,00 €	16.694,61 €
TOTALE	**134.000,00 €**	**124.282,13 €**

responsabili controllo delle linee lavorazione prodotto fresco		
	RICHIESTO	AMMESSO
AGROAMA	33.000,00 €	30.606,79 €
AGORA'	80.000,00 €	74.198,28 €
AGRISOLE	30.000,00 €	27.824,36 €
AGRISESSENZA	32.000,00 €	29.679,31 €
MATILDE	18.000,00 €	16.694,61 €
PROFUNGHI	10.000,00 €	9.274,79 €
TOTALE	**203.000,00 €**	**188.278,15 €**

responsabili della logistica e qualità merce in uscita		
	RICHIESTO	AMMESSO
AGROAMA	20.000,00 €	18.549,57 €
AGORA'	48.000,00 €	44.518,97 €
AGRISOLE	18.000,00 €	16.694,61 €
AGRIESSENZA	18.000,00 €	16.694,61 €
MATILDE	15.000,00 €	13.912,18 €
PRO FUNGHI	18.000,00 €	16.694,61 €
TOTALE	**137.000,00 €**	**127.064,56 €**
	RICHIESTO	AMMESSO
TOTALE	**1.037.000,00 €**	**961.795,26 €**
	RICHIESTO	AMMESSO
TOTALE AGRINSIEME	78.000,00 €	72.343,33 €
TOTALE AGROAMA	211.000,00 €	195.697,97 €
TOTALE AGORA'	314.000,00 €	291.228,26 €
TOTALE AGRISOLE	140.000,00 €	129.847,00 €
TOTALE AGRIESSENZA	90.000,00 €	83.473,07 €
TOTALE MATILDE	93.000,00 €	86.255,51 €
TOTALE PRO FUNGHI	111.000,00 €	102.950,12 €
TOTALE	**1.037.000,00 €**	**961.795,26 €**
	RICHIESTO	AMMESSO
TOTALE RESP CONTR IN CAMPO	**100.000,00 €**	**92.747,85 €**
	RICHIESTO	AMMESSO
TOTALE TECNICO DI MARKETING	**99.000,00 €**	**91.820,38 €**
	RICHIESTO	AMMESSO
TOTALE ADDETTO COMMERCIALE	**175.000,00 €**	**162.308,75 €**
	RICHIESTO	AMMESSO
TOTALE COMPLESSIVO	**1.411.000,00 €**	**1.308.672,23 €**

- **Considerato che la OP AGRINSIEME deve, nel rispetto delle scadenze e della tempistica indicate nelle Istruzioni operative n. 01 del 04 gennaio 2022 e successive modificazioni ed integrazioni di AGEA Pagatore, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo degli "eventi", come definiti dalle richiamate istruzioni, che interesseranno le aziende socie e la OP, indicandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;**

- **Considerato che, i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e PSR da rispettare per il Lazio sono quelli previsti dal piano strategico nazionale approvato con decisione della Commissione Europea del 02 dicembre 2022**

- **Considerato tuttavia che con l'approvazione del nuovo piano strategico nazionale potrebbero essere apportate ulteriori modifiche alla complementarietà e coerenza, che tali eventuali modifiche verranno comunicate alle OP che le dovranno di conseguenza rispettare;**

- **Considerato che la verifica definitiva del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;**

- **Considerato che la verifica sui requisiti necessari al mantenimento del riconoscimento è competenza dell'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;**

- **Considerato che la OP AGRINSIEME. essendo una SOCIETA' CONSORTILE non rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 9194017 del 30 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e pertanto sono stati effettuate verifiche anche tramite visure camerali per il rispetto dei criteri di democraticità.**

- **Considerato che la OP AGRINSIEME. ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP**

- **Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'organo di controllo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, non potranno essere ammesse all'aiuto;**

- **Considerato che gli importi delle spese per le macchine, i macchinari, le attrezzature e i servizi vengono valutati prendendo in considerazione:**
    - **la presenza di tre preventivi;**
    - **la scelta del preventivo con il costo più basso;**
    - **l'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi;**
    - **presenza di una relazione per ogni macchina e attrezzatura che la OP intende acquistare di un tecnico terzo iscritto ad un albo professionale che evidenzi le caratteristiche innovative delle macchine e attrezzature, la congruità del prezzo e la coerenza tecnico economica dell'investimento.**
    - **ove possibile, raffronto con medesime tipologie di spese effettuate da altre OP;**
    - **verificato ove presente il rispetto dei costi standard per le macchine presenti nell'allegato 6 alla Determinazione Dirigenziale G 04375 del 29/04/2016 "Regolamento (UE) n. 1305/2013- Prezziari di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020" e nell'allegato alla Determinazione G 16495 del 02/12/2019 "Regolamento (UE) n. 1,35/2013- Prezziari di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Modifiche alla Determinazione Dirigenziale G 04375 del 29/04/2016".**

- **Considerato che per ogni spesa di affitto sono state acquisite le perizie asseverate di un tecnico iscritto ad un albo professionale che attesta la convenienza dell'affitto rispetto all'acquisto.**

- **Considerato che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto comunitario delle spese per i bins su tali bins va riportata la scritta indelebile "OP AGRINSIEME Reg (UE) 2022/126 anno 2023"**

- **Considerato che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto comunitario delle spese per le casse 60X40X30 su tali casse va riportata la scritta indelebile "OP AGRINSIEME Reg (UE) 2022/126 anno 2023"**

- **Considerato che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto comunitario delle spese di**

  locazione celle frigo della capacità di circa 200 tonnellate per radicchi anno 2023 cooperativa Veneta Ortofrutta)

  (locazione celle frigo della capacità di circa 200 tonnellate per radicchi anno 2023 cooperativa Terre Euganee)

  locazione magazzino conferimento/lavorazione cooperativa Terre Euganee sito a Pernumia (PD)

  Dovranno essere registrati presso l'agenzia delle entrate tutte le proposte di affitto che dovranno diventare contratti di affitto veri e propri.

  Le spese per tali locazioni potranno essere effettuate non prima che la OP Agrinsieme abbia presentato alla scrivente amministrazione e all'organo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese tali contratti registrati presso l'agenzia delle entrate.

- **Considerato che il programma operativo viene approvato con riserva in quanto diversi importi riportati nell'Allegato A" alla Circolare Ministeriale n. 307514 del 06/07/2021 devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe modificare tali importi;**

- **Considerato che le spese per il personale vengono approvate con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento.**

- **Considerato che le spese per il personale vengono approvate con riserva in quanto deve essere superato il vaglio di un audit della UE relativo alla decisione presa dall'ex MIPAAF ora MASAF con il piano strategico nazionale, il decreto 480166 del 29 settembre 2022 e con la circolare n. 529442 del 18 ottobre 2022 di considerare la spesa per il personale utilizzato dalle OP e dalle cooperative socie come se fosse essa stessa un intervento.**

- **Considerato che la OP AGRINSIEME. in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;**

- **Considerato che la verifica circa l'effettivo esercizio da parte della OP delle attività di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1308/2013 viene effettuata in occasione del primo accertamento utile sul mantenimento dei requisiti.**

- **Considerato che la OP Agrinsieme con la documentazione integrativa pervenuta in data 13 gennaio 2023 acquisita con n. protocollo 0039629, n. protocollo 0039624 e n. protocollo 0043426 ha elevato l'importo delle spese degli obiettivi a) ed e), ma che tale aumento di importo non può essere preso in considerazione in quanto non supportato dall'approvazione dell'assemblea dei soci che ha invece approvato il programma operativo presentato in data 20 ottobre 2022.**

- **Considerato che non essendo pervenuto alla data odierna il verbale del controllo delle autorità spagnole presso il socio con azienda in Spagna, non è stato possibile concedere il riconoscimento di organizzazione di prodttori transnazionale alla OP Agrinsieme in tempi utili con le scadenze di approvazione del programma operativo.**

- **Considerato pertanto che la percentuale dell'aiuto comunitario viene ridotto dal 5% al 4,1% a cui viene sommato uno 0.5% per le spese relative ad interventi connessi con gli obiettivi e),f), i) e j) inseriti nel programma operativo.**

- **Considerato che le spese degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 dell' obiettivo b) vengono ridotte per ogni anno da Euro 400.000,00 ad Euro 200.000 e le spese per l'obiettivo g) degli anni 2024, 2025, 226 e 2027 vengono ridotte rispettivamente da Euro 760.000,00 ad Euro 600.000,00 da Euro 790.000,00 ad Euro 600.000,00 da Euro 830.000,00 ad Euro 600.000,00 e da Euro 860.000,00 ad Euro 600.000,00 al fine di far rispettare la percentuale del 2% delle spese per la ricerca rispetto al totale dell'importo complessivo del programma operativo.**

- **Considerato che prima della riduzione della percentuale di aiuto a causa del mancato riconoscimento di organizzazione id produttori transnazionale erano stati rilevati i seguenti importi da ridurre:**

- **__ la spesa per i tecnici responsabili del controllo dei parametri di conservazione del prodotto veniva ridotta da Euro 134.000,00 ad Euro 133.549,67 in quanto la spesa ammissibile per tale tecnico per la cooperativa socia Agriessenza risultava di Euro 19.549,77 e non di Euro 20.000,00**

- **la spesa per i tecnici responsabili del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato) viene ridotta da Euro 137.000,00 ad Euro 133.466,67 in quanto la spesa ammissibile per tale tecnico per la Cooperativa socia Matilde non era di Euro 15.000,00 ma di Euro 11.466,67.**

- **Considerato che la spesa per la messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (melone) viene ridotta da Euro 5.500,00 ad Euro 3.850,00 in quanto la tabella a supporto di tale spesa presentata dalla OP giustifica solo tale importo.**

- **Considerato che di conseguenza l'importo del fondo di esercizio sia per la riduzione della percentuale di aiuto dovuta alla mancata concessione del riconoscimento di OP transnazionale che per la riduzione della spesa per la messa a dimora delle piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (melone) per l'annualità 2023 viene ridotto da Euro 3.809.895,87 ad Euro 3.532.346,14**

- **Considerato che le aziende sottoposte all'impegno della produzione integrata sono le seguenti:**

-

Soci Veneto Ortofrutta - Produzione Integrata 2023 -	Superficie interessata (Ha)	Spesa prevista
Az. Agr. Berto Maurizio	**36,60**	**23.973,44**
Radicchio	36,60	23.973,44
Az. Agr. Cucato Sandra	**9,35**	**6.123,65**
Radicchio	9,35	6.123,65
Az. Agr. Peraro Luca	**8,57**	**5.612,91**
Radicchio	8,57	5.612,91
Brognera Mauro	**15,83**	**10.371,12**
Asparago	1,15	755,68
Radicchio	14,68	9.615,44
Ferro Simone	**1,59**	**1.041,76**
Asparago	1,59	1.041,76
Marzotto Andrea	**62,22**	**40.754,85**
Radicchio	62,22	40.754,85
Ortoflorovivaismo dei F.lli Daminato di Daminato Adrian	**37,36**	**24.468,55**
Asparago	1,11	729,63
Radicchio	36,24	23.738,92
Pivato Giacomo	**8,58**	**5.618,79**
Asparago	1,43	938,09
Radicchio	9,35	6.123,65
Soc. Agr. Ai Castelletti s.s.	**7,04**	**4.612,28**
Radicchio	7,04	4.612,28
Soc. Agr. S. Giorgio s.s.	**10,35**	**6.780,32**
Asparago	3,35	2.194,09
Radicchio	7,00	4.586,22
Soc. Agr. Tenuta Al Parco di Torresan Dr. Carlo e Torre	**12,17**	**7.973,78**
Radicchio	12,17	7.973,78
Soc. Agr. Zio Cesco s.s.	**2,24**	**1.468,63**
Asparago	0,17	113,61
Radicchio	2,07	1.355,02
Soc. Agr.. Rocca di Rango Matteo e C. s.s.	**25,67**	**16.812,82**
Asparago	23,79	15.582,74

Tutte dislocate nella Regione Veneto ad un importo/ ha di Euro 655,00

Considerato che per la spesa dell'"assistenza tecnica ambientale" relativa alle aziende localizzate nella Regione Lazio ai fini dell'ottenimento dell'aiuto comunitario le aziende seguite dai tecnici dovranno rispettare il disciplinare di difesa integrata con le relative norme tecniche riportate in allegato alla Determinazione Dirigenziale n. G 02725 del 12/03/2020, e pubblicata sul portale della Regione Lazio materia "Agricoltura" Settore "Servizio fitosanitario regionale – Produzione integrata – Difesa integrata volontaria" e successive modificazioni ed integrazioni in particolare l'aggiornamento contenuto nella Determinazione n G 03054 del 15 marzo 2022 e successive modificazioni ed integrazioni, mentre per le aziende collocate in altre Regioni dovranno essere rispettati i disciplinari di tali Regioni.

Considerato che per la spesa relativa all'ampliamento della linea lavorazione radicchi + gestione automatizzata degli scarti di lavorazione in essere presso l'azienda Marzocco Andrea socia della Cooperativa Terre Euganee socia della Cooperativa Veneto Ortofrutta, socia della OP Agrinsieme, è stata acquisita la relazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale che giustifica la coerenza tecnico economica dell'investimento e che di seguito si sintetizza:

Il sottoscritto, dopo aver svolto gli opportuni rilievi aziendali e lo studio del materiale fornito dall'azienda (preventivi, computo metrico, planimetrie aziendali, ecc), dopo aver esperito le opportune indagini di mercato e ricercato ulteriore documentazione, il sottoscritto a seguito della mia consolidata esperienza professionale acquisita in materia espone nella presente relazione il risultato dei rilevamenti compiuti, delle considerazioni e delle elaborazioni estimative svolte a cui è pervenuto. L'azienda Marzotto Andrea, sita nel comune di Albignasego (PD), è un'azienda ad indirizzo misto – orticolo gestita da un giovane imprenditore ed è particolarmente specializzata e dedicata nella produzione di radicchi (tondo, variegato e lungo tardivo e precoce). Attualmente conduce una SAU di ha 73.73.07, di cui 78,20 ha sono investiti a radicchi in primo e secondo raccolto tutti certificati QV- Produzione Integrata.

La produzione aziendale nel 2021 è stata di circa 4.500 q.li di radicchi delle diverse tipologie coltivate per la maggior parte conferiti in cooperativa Terre Euganee.

Visto le superfici investite a radicchi nel 2022 la previsione di produzione aziendale si attesta sui circa 7.000 q.li di radicchi delle diverse tipologie coltivate (tondo, variegato e lungo tardivo e precoce). La progressiva notevole crescita dell'importanza produttiva aziendale dei radicchi con un costante aumento sia in termini di superficie investite a radicchio (sia in primo che secondo raccolto) che di produzione, ha reso necessario per l'azienda di investire ulteriormente per potenziare le proprie capacità di lavorazione e di gestione logistica di magazzino delle produzioni aziendali di radicchio. Nel corso del 2023 l'azienda prevede un importo di € 63.060,00 circa per l'ampliamento della linea lavorazione radicchi + gestione automatizzata degli scarti di lavorazione in essere presso l'azienda (nuova vasca + n. 3 nastri trasportatori + quadro elettrico). L'ulteriore ampliamento della linea di lavorazione previsto dalla Az. Agr. Marzotto Andrea, visto i crescenti volumi di prodotto dell'azienda e le previsioni di ulteriore espansione dei volumi produttivi aziendali, è necessaria per rendere ancora più automatizzato ed efficiente il processo di lavorazione del radicchio da parte dell'azienda, ottimizzando ulteriormente i costi di lavorazione/condizionamento delle produzioni, consentendo di condizionare/lavorare/confezionare diverse tipologie di imballo e di confezioni per rispondere efficacemente alla crescente domanda da parte del consumatore moderno, di prodotti di qualità ed innovativi e con elevato contenuto di servizio nell'ottica di preservare e migliorare la qualità e creare valore aggiunto alle produzioni aziendali e servizio alla clientela della cooperativa Terre Euganee. La linea di lavorazione parte dal prelievo dei cespi di radicchio "grezzo" per effettuare in linea la monda manuale e mettere il mondato sul nastro che porta il prodotto per il tempo necessario all'interno delle vasche d'acqua, per poi essere prelevato e lavorato per finire nei diversi imballaggi e confezioni richieste dai clienti della cooperativa Terre Euganee. La linea consente anche la gestione automatica degli scarti di lavorazione che con un nastro vengono automaticamente allontanati per essere successivamente gestiti. L'ampliamento della linea prevede ulteriori 5 postazioni di lavoro per n. 10 persone con una potenzialità di lavorazione massima di 45 quintali di

prodotto/gg (circa 8 bancali di prodotto/gg). L'ampliamento della linea di lavorazione per radicchi prevista, permetterà alla azienda Marzotto Andrea di offrire un prodotto più pulito e ben condizionato, con pezzatura omogenea e con i più elevati standard di qualità richieste dai clienti "evoluti" (GDO). Inoltre l'automatizzazione di alcune fasi della lavorazione snellirà e velocizzerà le operazioni di lavaggio del prodotto con positive ripercussioni sulla produttività degli operatori in linea. La conclusione cui si può ragionevolmente giungere in base a quanto sopra esposto è che l'ampliamento della linea lavorazione radicchi + gestione automatizzata degli scarti di lavorazione prevista dall'azienda Marzotto Andrea nel corso del 2023, è non solo necessaria ma congrua rispetto alle dimensioni e caratteristiche dell'azienda ed alle sue previsioni di sviluppo produttivo, ed è tale da apportare miglioramenti tecnici all'interno di processi produttivi aziendali esistenti, finalizzati a consentire di condizionare/lavorare/confezionare diverse tipologie di imballo e confezioni di radicchio per rispondere efficacemente alla crescente domanda da parte del consumatore moderno, di prodotti di qualità ed innovativi e con elevato contenuto di servizio nell'ottica di preservare e migliorare la qualità e creare valore aggiunto alle produzioni sociali e servizio alla clientela.

Considerato che per la Realizzazione di pavimentazione industriale aziendale presso l'azienda Marzotto Andrea socio della Cooperativa Terre Euganee, socia della Cooperativa Veneto Ortofrutta aderente alla Op Agrinsieme è stata acquisita la relazione di un tecnico iscritto ad un albo professionale che giustifica la coerenza tecnico economica dell'investimento e che si sintetizza di seguito così:

Realizzazione di pavimentazione industriale aziendale con per una superficie di 605,43 mq circa comprensivo delle necessarie opere accessorie per un importo previsto di 62.496.23 €. Nel corso del 2023 l'azienda prevede una ulteriore realizzazione in parte della superfice del proprio centro aziendale di un intervento di pavimentazione industriale per esterni resistente ad usura causata dagli agenti atmosferici, shock termici dovuti ai cicli di gelo e disgelo oppure agli innalzamenti elevati di temperatura e dal passaggio di mezzi di trasporto Come da computo metrico del 26/09/2022 redatto dal Geometra Ferrarese Ermes iscritto al n. 3743 dell'Ordine dei Geometri della Provincia di Padova, secondo le voci e i codici del prezziario regionale dei lavori pubblici vigente nella regione Veneto, si prevede la realizzazione della pavimentazione di parte del piazzale comprensivo delle necessarie opere accessorie (pozzetti e tombini, condutture e scoli acque piovane, ecc) per una superficie pari a mq 605,43. Nel dettaglio, la pavimentazione da realizzare nel corso del 2023 dall'azienda Marzotto Andrea corrisponde a: Pavimentazione di parte del piazzale con le seguenti dimensioni ml((5,40+4,80)/2x20,00); ml (4,50x10,30); ml (9,50x27,60); ml ((21,30+21,10)/2x3,90); ml ((18,60+18,80)/2x6,00 = 102,00+46,35+262,20+82,68+112,20 per complessivi mq 605,43 La pavimentazione da realizzare nel corso del 2023, avente una superficie totale di 605.43 mq risulta dimensionalmente congrua e coerente in relazione ai fabbricati produttivi dell'azienda ed al notevole sviluppo dell'attività della stessa e consentirà all'azienda Marzotto Andrea di gestire in maniera efficiente ed efficace l'operatività quotidiana, la logistica e le movimentazioni dell'azienda. L'intervento a consuntivo nel suo complesso mantiene le finalità della previsione iniziale ed anzi è un miglioramento dello stesso in quanto:

Il radicchio rosso di Treviso tardivo rispetto agli altri prodotti della famiglia delle cicorie e dei radicchi, è quello più complicato e oneroso da coltivare e gestire, in quanto, oltre alla normale coltivazione in campo necessita di una seconda fase denominata di forzatura o imbianchimento, la quale avviene in appositi locali dotati di vasche, dove viene fatta scorrere acqua di risorgiva a livello della radice la quale è a una temperatura costante di 12-15° gradi C. Con questa particolare tecnica il radicchio subisce un "nuova crescita" in acqua, da cui ne deriva l'ottenimento del prodotto finito. Nelle aziende più strutturate e con volumi medio – altri di prodotto, per facilitare la gestione dell'imbianchimento, fase ad elevato fabbisogno di manodopera, le vasche di imbianchimento sono composte da una platea a pavimentazione industriale con gli opportuni scarichi e mandate per l'acqua per l'imbianchimento, mentre le pareti della vasca sono create non fisse in calcestruzzo ma con pareti mobili di metallo, normalmente di alluminio, dotate di guarnizioni ed appositi fissaggi e che vengono opportunamente fissate su appositi tagli effettuati nella pavimentazione. Rispetto alle tradizionali vasche di imbianchimento in calcestruzzo in questo caso le pareti mobili di metallo possono essere facilmente smontate facilitando le operazioni di carico e scarico del radicchio da imbiancare normalmente gestito a mazzi su apposite casse e/o bins. Il piazzale di carico/scarico di un magazzino è quell'area, prospiciente al magazzino stesso, adibita alla manovra dei mezzi di trasporto al fine di effettuare il carico e/o lo scarico delle merci dei mezzi di trasporto stessi. È necessario che esso sia realizzato con pavimentazione

industriale per esterni resistente ad usura ed abbastanza ampio da permettere ai mezzi di trasporto di compiere con relativa facilità le manovre e le movimentazioni della merce. I piazzali pavimentati sono elementi indispensabili per una gestione logistica efficiente e per poter ottimizzare le tempistiche di carico e scarico della merce, ottimizzare le ore di lavoro, far fronte alle emergenze di spedizione della merce, ed avere degli indiscutibili vantaggi relativamente alla sicurezza per gli operatori che svolgono tali operazioni in uno spazio idoneo con una superficie idonea per evitare infortuni sul lavoro e anche per evitare il danneggiamento della merce durante le operazioni di carico e scarico.

La pavimentazione che andrà a realizzare nel 2023 dall'azienda Marzotto Andrea pari a 605,43 mq è necessaria e funzionale allo sviluppo aziendale ed incide positivamente sull'efficienza aziendale e sul contenimento dei costi (soprattutto logistici ed organizzativi) del processo produttivo aziendale e concorre, pertanto, a perseguire gli scopi di incrementare il valore commerciale dei prodotti in quanto questi vengono gestiti in modo più efficiente e razionale e con un contenimento dei costi ed un impatto positivo sulla marginalità delle vendite.

La spesa complessiva prevista nel 2023 da parte dell'azienda Marzotto Andrea aderente alla cooperativa Terre Euganee, struttura associata alla cooperativa Veneto Ortofrutta per la realizzazione di pavimentazione industriale aziendale per una superficie di 605,43 mq circa comprensivo delle necessarie opere accessorie pari a 62.496.23 €, risulta essere coerente e congrua rispetto alle dimensioni e caratteristiche dell'azienda ed alle sue previsioni di sviluppo produttivo. Inoltre, l'importo previsto di 62.496.23 €, inoltre, risulta inferiore a quanto indicato dal computo metrico estimativo redatto secondo le voci e i codici del prezziario regionale dei lavori pubblici vigente nella regione Veneto dal Geometra Ferrarese Ermes iscritto al collegio dei geometri di Padova con il n. 3743 in data 29/092022 e pari ad 63.817,71 €.

Considerato che per la macchina asciugatura e rinvenimento cipolla dell' azienda agricola socia Santacroce Natale socia della OP Agrinsieme è stata acquisita la relazione di un tecnico terzo iscritto ad un albo professionale che ne giustifica la coerenza tecnico economica e che di seguito viene così sintetizzata:

La macchina in oggetto si costituisce di una struttura (camera) in pannelli coibentati e di impianti tecnologici per le operazioni di rinvenimento e asciugatura della cipolla. Nello specifico la camera della dimensione di 7,5 m x 5,4 m x h 4,5 m è costituita da: -

Pannellatura coibentata; - Portone di accesso; - Impianto di ventilazione; - Convogliatori e deflettori d'aria; - Impianto di ricambio aria ed espulsione umidità; - Quadro elettrico; Carpenteria metallica per il sostegno della camera stessa.

La macchina (camera) provvede a asciugare la cipolla con aria riscaldata a temperatura prefissata. L'aria calda contribuisce a far salire in superficie l'acqua (rinvenire). Successivamente la macchina procede all'asciugatura del prodotto espellendo all'esterno l'umidità.

PRODOTTO DA RINVENIRE ED ASCIUGARE

L'azienda Santacroce Natale, specializzata nella produzione di ortaggi e più precisamente Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP, si estende su una superficie di circa 30.00.00 ha interamente investiti a Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP (fresca da ottobre a luglio e da serbo da maggio a settembre) La produzione destinata all'ottenimento di cipolla fresca si svolge annualmente i due cicli produttivi su una superficie di 25.00.00 ha mentre i restanti 5.00.00 ha sono destinati ad un unico ciclo produttivo di cipolla da serbo

Considerando una resa media di 700 q.li/ha si ha una produzione annuale pari a: 700 x 5 = 3.500 q.li di cipolla da serbo

Il prodotto dopo la raccolta viene disposto in bins per essere caricato sui mezzi e trasportato presso lo stabilimento di lavorazione dove viene confezionato. Arrivato in magazzino il prodotto da serbo ha una elevata carica di acqua che non ne garantisce la conservazione. Per tale motivo e al fine di avere una migliore e più efficace conservabilità del prodotto si rende necessario procedere al rinvenimento e all'asciugatura del prodotto.

Considerato che si producono 350.000 kg di prodotto da serbo e che ogni bin contiene 150 kg si ha: 350.000 kg / 150 kg/bin = 2.330 bins di prodotto da serbo circa da rinvenire e asciugare.

VANTAGGI

La macchina offre diversi tipi di vantaggi quali:

- economico (riduzione dello scarto)

- impatto ambientale (riduzione dei rifiuti aziendali)

ECONOMICO La macchina permette di abbattere drasticamente i quantitativi di scarto dovuti all'accesso di acqua che ne compromette la conservabilità. Di conseguenza si ha una ripercussione positiva in termini economici dovute a minore scarto di prodotto.

IMPATTO AMBIENTALE

Per ovvie ragioni, riducendo le quantità di scarto, si ha una riduzione de rifiuto prodotto con effetti positivi sull'ambiente….

- Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche apportate in fase istruttoria, la conformità del programma operativo 20232-2025 in oggetto al Reg. (UE) 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e lo ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nelle allegate tabelle A e B.

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall'art. 6 del D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma, 19/01/2023
Il funzionario responsabile del Procedimento
Dr Paolo PEPE

Visto
Il Dirigente dell'Area
Dr. Amadio LANCIA

Tabella A. Schema di sintesi delle spese dell'annualità 2023 programma operativo 2023 - 2027 dell'OP "AGRINSIEME." con sede legale a Roma (LT) COD IT 528.

agrinsieme	Ob.	T.I.	I.	I.1	I.2	richiesto	modificato	ammesso
totale obiettivo a						**1.223.382,00 €**	**1.328.982,00 €**	**1.134.660,58 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	a	A				171.382,00 €	276.982,00 €	158.953,13 €
acquisizione e messa in opera di strutture ed impianti per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale	a	A	3			105.600,00 €	211.200,00 €	97.941,74 €
Leasing o noleggio di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti	a	A	7	2		65.782,00 €	65.782,00 €	61.011,39 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	a	A				15.000,00 €	15.000,00 €	13.912,18 €
Leasing o noleggio di software per la gestione della base sociale, della rintracciabilità, delle superfici e per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti	a	A	14	2		15.000,00 €	15.000,00 €	13.912,18 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	a	B				1.037.000,00 €	1.037.000,00 €	961.795,27 €
Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata	a	B	1	2		255.000,00 €	255.000,00 €	236.507,03 €
Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto	a	B	1	3		134.000,00 €	134.000,00 €	124.282,13 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco	a	B	1	4		203.000,00 €	203.000,00 €	188.278,15 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto IV gamma	a	B	1	4		55.000,00 €	55.000,00 €	51.011,32 €
Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)	a	B	1	6		137.000,00 €	137.000,00 €	127.064,56 €
Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità	a	B	1	7		253.000,00 €	253.000,00 €	234.652,08 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	a	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale obiettivo b						**520.539,55 €**	520.539,55 €	**482.789,29 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	b	A				520.539,55 €	520.539,55 €	482.789,29 €
acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione (locazione magazzino cooperativa Torrevecchia)	b	A	1			65.000,00 €	65.000,00 €	60.286,11 €
acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione (locazione magazzino conferimento/lavorazione cooperativa Terre Euganee sito a Pernumia (PD)	b	A	1			22.351,32 €	22.351,32 €	20.730,37 €
acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione (locazione celle frigo della capacità di circa 200 tonnellate per radicchi anno 2023 cooperativa Veneta Ortofrutta)	b	A	1			30.000,00 €	30.000,00 €	27.824,36 €
acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione (locazione celle frigo della capacità di circa 200 tonnellate per radicchi anno 2023 cooperativa Terre Euganee)	b	A	1			45.000,00 €	45.000,00 €	41.736,54 €
acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere (realizzazione impianto di asciugatura e rinvenimento cipolle azienda socio Santacroce Natale)	b	A	2			55.000,00 €	55.000,00 €	51.011,32 €
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere (ampliamento linea di lavorazione radicchi più gestione automatizzata degli scarti di lavorazione /Azienda Agricola Andrea Marzotto (Coop Veneto ortofrutta)	b	A	2	1		59.000,00 €	59.000,00 €	54.721,24 €

Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere (locazione linea di confezionamento azienda socio Santacroce Natale)	b	A	2	2		47.300,00 €	47.300,00 €	43.869,74 €
realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche (realizzazione di un piazzale con pavimentazione industriale per una superficie di 605 mq circa con opere accessorie (Az agricola Marzotto Andrea)	b	A	4			62.496,23 €	62.496,23 €	57.963,91 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino (448 bins)	b	A	7	1		29.120,00 €	29.120,00 €	27.008,18 €
10.032 casse 60X40X30	b	A	7	1		85.272,00 €	85.272,00 €	79.087,95 €
Acquisto di mezzi per il trasporto interno all'OP (carrello elevatore elettronico modello MR 1.6 Montini)	b	A	8	1		20.000,00 €	20.000,00 €	18.549,57 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	b	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	b	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €
servizi di consulenza per operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali	b	B	1					
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	b	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale obiettivo c						**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	c	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	c	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	c	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	c	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale obiettivo d						**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	d	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	d	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	d	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre azioni	d	D				0,00 €	0,00 €	0,00 €
spese specifiche per le produzioni sperimentali	d	D	1					
totale obiettivo e						**621.170,70 €**	**787.148,80 €**	**574.871,87 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	e	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	e	B				140.000,00 €	140.000,00 €	129.846,99 €
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (agrotecncico Pietro Cerilli)	e	B	1			39.000,00 €	39.000,00 €	36.171,66 €
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (Società Sata Sicilia)	e	B	1			35.000,00 €	35.000,00 €	32.461,75 €
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (Consulenza Sata Regioni Lazio Abruzzo Calabria)	e	B	1			32.000,00 €	32.000,00 €	29.679,31 €
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (Simone Natali per Veneto ortofrutta)	e	B	1			20.000,00 €	20.000,00 €	18.549,57 €
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (Arrigoni per Veneto ortofrutta)	e	B	1			14.000,00 €	14.000,00 €	12.984,70 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	e	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €

Altre azioni	e	D				481.170,70 €	647.148,80 €	445.024,88 €
Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018	e	D	2	1	1	83.424,00 €	83.424,00 €	77.373,97 €
Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive	e	D	2	1	3	28.814,00 €	94.793,30 €	26.724,37 €
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (in serra)	e	D	2	1	5	27.631,50 €	27.631,50 €	25.627,62 €
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (in campo aperto)	e	D	2	1	5	46.686,20 €	46.686,20 €	43.300,45 €
Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie	e	D	2	1	6	77.000,00 €	107.000,00 €	71.415,85 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (cocomero)	e	D	2	2	1	24.800,00 €	24.800,00 €	23.001,47 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (pomodoro mensa grappolo)	e	D	2	2	1	36.000,00 €	36.000,00 €	33.389,23 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (melone)	e	D	2	2	1	5.500,00 €	5.500,00 €	3.850,00 €
Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche (pomodoro mensa grappolo)	e	D	2	2	2	9.178,00 €	9.178,00 €	8.512,40 €
Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche (lattuga)	e	D	2	2	2	3.950,00 €	3.950,00 €	3.663,54 €
Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche (peperone)	e	D	2	2	2	12.191,00 €	12.191,00 €	11.306,89 €
Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche zucchino)	e	D	2	2	2	2.396,00 €	2.396,00 €	2.222,74 €
Trasporto combinato gomma / nave	e	D	2	3	2	123.600,00 €	193.598,80 €	114.636,35 €
totale obiettivo f						**150.000,00 €**	**150.000,00 €**	**139.121,78 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	f	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	f	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	f	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre azioni	f	D				150.000,00 €	150.000,00 €	139.121,78 €
Produzione integrata conforme al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata	f	D	2	5		150.000,00 €	150.000,00 €	139.121,78 €

totale obiettivo g						**780.206,95 €**	**780.206,95 €**	**723.625,24 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	g	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	g	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	g	B				305.000,00 €	305.000,00 €	282.880,97 €
addetto commerciale qualificato della OP/ (Vita Matteo)	g	B	2			35.000,00 €	35.000,00 €	32.461,75 €
addetto commerciale qualificato della Op (Taveri Valerio)	g	B	2			35.000,00 €	35.000,00 €	32.461,75 €
addetto commerciale qualificato della OP (Morandini Tiziana)	g	B	2			35.000,00 €	35.000,00 €	32.461,75 €
addetto commerciale q ualificato della OP (Penza Renzo)	g	B	2			35.000,00 €	35.000,00 €	32.461,75 €
addetto commerciale qualificato della OP (Farmachidi Basilio)	g	B	2			35.000,00 €	35.000,00 €	32.461,75 €
addetto al marketing dell'OP (Borelli Monica)	g	B	3			40.000,00 €	40.000,00 €	37.099,14 €
addetto al marketing dell'OP (Iacoboni Riberto)	g	B	3			45.000,00 €	45.000,00 €	41.736,54 €
addetto al marketing dell'OP (Cianfrigia Andrea)	g	B	3			45.000,00 €	45.000,00 €	41.736,54 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	g	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre azioni	g	D				475.206,95 €	475.206,95 €	440.744,27 €
Potatura verde e Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi) (un socio coop agroama e un socio coop Agriessenza)	g	D	2	1		6.446,00 €	6.446,00 €	5.978,53 €
Diradamento manuale del pero (soci coop Matilde)	g	D	2	3		12.300,00 €	12.300,00 €	11.407,99 €
Potatura verde e Diradamento manuale del melo (consirziati Consorzio dei sapori)	g	D	2	4		37.605,00 €	37.605,00 €	34.877,83 €
Potatura verde e Diradamento grappoli uva da tavola (coop agrisole)	g	D	2	6		23.455,00 €	23.455,00 €	21.754,01 €
Potatura verde degli agrumi	g	D	2	10		14.190,00 €	14.190,00 €	13.160,92 €
Imbianchimento di talune colture orticole	g	D	3	1		19.100,00 €	19.100,00 €	17.714,84 €
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro	g	D	3	2		105.922,40 €	105.922,40 €	98.240,76 €
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – peperone	g	D	3	3		26.853,50 €	26.853,50 €	24.906,05 €
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – melanzana	g	D	3	4		16.004,40 €	16.004,40 €	14.843,74 €
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo	g	D	3	5		138.340,00 €	138.340,00 €	128.307,38 €
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – zucchino	g	D	3	6		7.591,25 €	7.591,25 €	7.040,72 €
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – fragola	g	D	3	7		20.664,00 €	20.664,00 €	19.165,42 €
Spugnatura del fittone – radicchio	g	D	4	1		1.978,20 €	1.978,20 €	1.834,74 €
Spugnatura del fittone – insalate	g	D	4	2		5.654,00 €	5.654,00 €	5.243,96 €
Spugnatura del fittone – finocchio	g	D	4	3		3.103,20 €	3.103,20 €	2.878,15 €
spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;	g	D	5			36.000,00 €	36.000,00 €	33.389,23 €
Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali	g	E				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	g	F				0,00 €	0,00 €	0,00 €

totale obietivo h						**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni immateriali	h	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	h	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Promozione, comunicazione e commercializzazione	h	G				0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale obiettivo i						**73.607,60 €**	**73.607,60 €**	**68.269,47 €**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	i	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	i	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Promozione, comunicazione e commercializzazione	i	G				73.607,60 €	73.607,60 €	68.269,47 €
locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;	i	G	2			35.757,60 €	35.757,60 €	33.164,41 €
realizzazione di materiale comunicativo e promozionale	i	G	4			37.850,00 €	37.850,00 €	35.105,06 €
totale obiettivo J						**366.336,14 €**	**366.336,14 €**	**339.768,92 €**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo	j	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione	j	H				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione	j	I				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro	j	J				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)	j	K				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)	j	L				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio	j	M				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori	j	N				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi	j	O				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	j	P				366.336,14 €	366.336,14 €	339.768,92 €
realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione	j	P	5			366.336,14 €	366.336,14 €	339.768,92 €
totale obiettivo k						**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	k	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	k	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	k	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	k	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale programma operativo						**3.735.242,94 €**	**4.006.821,04 €**	**3.463.107,15 €**
spese generali						74.652,93 €	74.430,09 €	69.238,99 €
fondo di esercizio						**3.809.895,87 €**	**4.081.251,13 €**	**3.532.346,14 €**
aiuto						2.232.347,47 €	2.417.818,53 €	2.021.175,01 €

Tabella A 1 verifica condizioni di equilibrio 2023						
	Importo totale			Ripartizione % su FE		
	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
obiettivo a	1.223.382,00 €	1.328.982,00 €	1.134.660,58 €	32,11%	32,56%	32,12%
obiettivo b	520.539,55 €	520.539,55 €	482.789,29 €	13,66%	12,75%	13,67%
obiettivo c	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%
obiettivo d	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%
obiettivo e	621.170,70 €	787.148,80 €	574.871,87 €	16,30%	19,29%	16,27%
obiettivo f	150.000,00 €	150.000,00 €	139.121,78 €	3,94%	3,68%	3,94%
obiettivo g	780.206,95 €	780.206,95 €	723.625,24 €	20,48%	19,12%	20,49%
obiettivo h	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%
obiettivo i	73.607,60 €	73.607,60 €	68.269,47 €	1,93%	1,80%	1,93%
obiettivo j	366.336,14 €	366.336,14 €	339.768,92 €	9,62%	8,98%	9,62%
obiettivo k	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%
spese generali	74.652,93 €	74.430,09 €	69.238,99 €	1,96%	1,82%	1,96%
fe	3.809.895,87 €	4.081.251,13 €	3.532.346,14 €	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella B di sintesi delle spese del programma operativo 2023 – 2027 della Organizzazione di Produttori AGRINSIEME con sede legale a Roma COD IT 528

	tab B	tipo int	interv	sottoint	sotto int	annualità 2023			annualità 2024			annualità 2025			annualità 2026			annualità 2027			totale		
agrinsieme	**Ob.**	**T.I.**	**I.**	**I.1**	**I.2**	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
totale obiettivo a						**1.223.382,00 €**	**1.328.982,00 €**	**1.134.660,58 €**	**1.230.000,00 €**	**1.340.000,00 €**	**1.230.000,00 €**	**1.255.000,00 €**	**1.365.000,00 €**	**1.255.000,00 €**	**1.305.000,00 €**	**1.415.000,00 €**	**1.305.000,00 €**	**1.355.000,00 €**	**1.465.000,00 €**	**1.355.000,00 €**	**6.368.382,00 €**	**6.913.982,00 €**	**6.279.660,58 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	a	A				171.382,00 €	276.982,00 €	158.953,13 €	90.000,00 €	200.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	200.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	200.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	200.000,00 €	90.000,00 €	531.382,00 €	1.011.200,00 €	518.953,13 €
acquisizione e messa in opera di strutture ed impianti per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale	a	A	3			105.600,00 €	211.200,00 €	97.941,74 €	90.000,00 €	200.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	200.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	200.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	200.000,00 €	90.000,00 €	465.600,00 €	1.011.200,00 €	457.941,74 €
Leasing o noleggio di hardware per la gestione della base sociale, delle superficie per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti	a	A	7	2		65.782,00 €	65.782,00 €	61.011,39 €															
Interventi in immobilizzazioni immateriali	a	A				15.000,00 €	15.000,00 €	13.912,18 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €	73.912,18 €
Leasing o noleggio di software per la gestione della base sociale, della rintracciabilità, delle superficie per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti	a	A	14	2		15.000,00 €	15.000,00 €	13.912,18 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €	73.912,18 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	a	B				1.037.000,00 €	1.037.000,00 €	961.795,27 €	1.125.000,00 €	1.125.000,00 €	1.125.000,00 €	1.150.000,00 €	1.150.000,00 €	1.150.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.250.000,00 €	1.250.000,00 €	1.250.000,00 €	5.762.000,00 €	5.762.000,00 €	5.686.795,27 €
Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata	a	B	1	2		255.000,00 €	255.000,00 €	236.507,03 €															
Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto	a	B	1	3		134.000,00 €	134.000,00 €	124.282,13 €															
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco	a	B	1	4		203.000,00 €	203.000,00 €	188.278,15 €															
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto IV gamma	a	B	1	4		55.000,00 €	55.000,00 €	51.011,32 €	1.125.000,00 €	1.125.000,00 €	1.125.000,00 €	1.150.000,00 €	1.150.000,00 €	1.150.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.250.000,00 €	1.250.000,00 €	1.250.000,00 €	5.762.000,00 €	5.762.000,00 €	5.686.795,27 €
Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)	a	B	1	6		137.000,00 €	137.000,00 €	127.064,56 €															
Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità	a	B	1	7		253.000,00 €	253.000,00 €	234.652,08 €															
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	a	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale obiettivo b						**520.539,55 €**	520.539,55 €	**482.789,29 €**	**400.000,00 €**	**400.000,00 €**	**200.000,00 €**	**400.000,00 €**	**400.000,00 €**	**200.000,00 €**	**400.000,00 €**	**400.000,00 €**	**200.000,00 €**	**400.000,00 €**	**400.000,00 €**	**400.000,00 €**	**2.120.539,55 €**	**2.120.539,55 €**	**1.482.789,29 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	b	A				520.539,55 €	520.539,55 €	482.789,29 €	400.000,00 €	400.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	2.120.539,55 €	2.120.539,55 €	1.482.789,29 €

acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione (locazione magazzino cooperativa Torrevecchia)	b	A	1			65.000,00€	65.000,00 €	60.286,11 €															
acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione (locazione magazzino conferimento/lavorazione cooperativa Terre Euganee sito a Pernumia (PD)	b	A	1			22.351,32€	22.351,32 €	20.730,37 €															
acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione (locazione celle frigo della capacità di circa 200 tornellate per radicchi anno 2023 cooperativa Veneta Ortofrutta)	b	A	1			30.000,00€	30.000,00 €	27.824,36 €	150.000,00 €	150.000,00 €	50.000,00€	150.000,00€	150.000,00€	50.000,00€	150.000,00€	150.000,00 €	50.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	762.351,32€	762.351,32 €	450.577,38€
acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione (locazione celle frigo della capacità di circa 200 tornellate per radicchi anno 2023 cooperativa Terre Euganee)	b	A	1			45.000,00€	45.000,00 €	41.736,54 €															
acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere (realizzazione impianto di asciugatura e rinvenimento cipolle azienda socio Santacroce Natale)	b	A	2			55.000,00€	55.000,00 €	51.011,32 €															
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere (ampliamento linea di lavorazione radicchi più gestione automatizzata degli scarti di lavorazione /Azienda Agricola Andrea Marzotto (Coop Veneto ortofrutta)	b	A	2	1		59.000,00€	59.000,00 €	54.721,24 €	100.000,00 €	100.000,00 €	80.000,00€	100.000,00€	100.000,00€	80.000,00€	100.000,00€	100.000,00 €	80.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	561.300,00€	561.300,00€	489.602,30€
Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere (locazione linea di confezionamento azienda socio Santacroce Natale)	b	A	2	2		47.300,00€	47.300,00 €	43.869,74 €															
realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche (realizzazione di un piazzale con pavimentazione industriale per una superficie di 605 mq circa con opere accessorie (Az agricola Marzotto Andrea)	b	A	4			62.496,23€	62.496,23 €	57.963,91 €	50.000,00 €	50.000,00 €	20.000,00€	50.000,00€	50.000,00€	20.000,00€	50.000,00€	50.000,00 €	20.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	262.496,23€	262.496,23€	167.963,91€
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino (448 bins)	b	A	7	1		29.120,00€	29.120,00 €	27.008,18 €	80.000,00 €	80.000,00 €	30.000,00€	80.000,00€	80.000,00€	30.000,00€	80.000,00€	80.000,00 €	30.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	434.392,00€	434.392,00€	276.096,13€
10.032 casse 60X40X30	b	A	7	1		85.272,00€	85.272,00 €	79.087,95 €															
Acquisto di mezzi per il trasporto interno all'OP (carrello elevatore elettronico modello MR 1.6 Montini)	b	A	8	1		20.000,00€	20.000,00 €	18.549,57 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00€	20.000,00€	20.000,00€	20.000,00€	20.000,00€	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	100.000,00€	100.000,00€	98.549,57€
Interventi in immobilizzazioni immateriali	b	A				0,00€	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00€	0,00€	0,00€
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	b	B				0,00€	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00€	0,00€	0,00€
servizi di consulenza per operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali	b	B	1																				

| | | |

Servizi di consulenza e assistenza tecnica	e	B				140.000,00 €	140.000,00 €	129.846,99 €	170.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €	240.000,00 €	240.000,00 €	240.000,00 €	260.000,00 €	260.000,00 €	260.000,00 €	290.000,00 €	290.000,00 €	290.000,00 €	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	1.089.846,99 €
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (agrotecnicico Pietro Cerilli)	e	B	1			39.000,00 €	39.000,00 €	36.171,66 €															
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (Società Sata Sicilia)	e	B	1			35.000,00 €	35.000,00 €	32.461,75 €															
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (Consulenza Sata Regioni Lazio Abruzzo Calabria)	e	B	1			32.000,00 €	32.000,00 €	29.679,31 €	170.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	220.000,00 €	220.000,00 €	220.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	980.000,00 €	980.000,00 €	969.846,99 €
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (Simone Natali per Veneto ortofrutta)	e	B	1			20.000,00 €	20.000,00 €	18.549,57 €															
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (Arrigoni per Veneto ortofrutta)	e	B	1			14.000,00 €	14.000,00 €	12.984,70 €															
Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale (assistenza tecnica ecc.)	e	B	1	2								40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	e	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre azioni	e	D				481.170,70 €	647.148,80 €	445.024,88 €	385.000,00 €	585.000,00 €	385.000,00 €	395.000,00 €	600.000,00 €	395.000,00 €	395.000,00 €	615.000,00 €	395.000,00 €	405.000,00 €	620.000,00 €	405.000,00 €	2.061.170,70 €	3.067.148,80 €	2.025.024,88 €
Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018	e	D	2	1	1	83.424,00 €	83.424,00 €	77.373,97 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	283.424,00 €	283.424,00 €	277.373,97 €
Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive	e	D	2	1	3	28.814,00 €	94.793,30 €	26.724,37 €	20.000,00 €	90.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	90.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	90.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	90.000,00 €	20.000,00 €	108.814,00 €	454.793,30 €	106.724,37 €
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (in serra)	e	D	2	1	5	27.631,50 €	27.631,50 €	25.627,62 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	274.317,70 €	274.317,70 €	268.928,07 €
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (in campo aperto)	e	D	2	1	5	46.686,20 €	46.686,20 €	43.300,45 €															
Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie	e	D	2	1	6	77.000,00 €	107.000,00 €	71.415,85 €	75.000,00 €	115.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €	120.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €	125.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €	130.000,00 €	75.000,00 €	377.000,00 €	597.000,00 €	371.415,85 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (cocomero)	e	D	2	2	1	24.800,00 €	24.800,00 €	23.001,47 €															
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (pomodoro mensa grappolo)	e	D	2	2	1	36.000,00 €	36.000,00 €	33.389,23 €	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	80.000,00 €	70.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	346.300,00 €	356.300,00 €	340.240,70 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (melone)	e	D	2	2	1	5.500,00 €	5.500,00 €	3.850,00 €															
Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche (pomodoro mensa grappolo)	e	D	2	2	2	9.178,00 €	9.178,00 €	8.512,40 €															
Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche (lattuga)	e	D	2	2	2	3.950,00 €	3.950,00 €	3.663,54 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	147.715,00 €	147.715,00 €	145.705,57 €
Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche (peperone)	e	D	2	2	2	12.191,00 €	12.191,00 €	11.306,89 €															
Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche zucchino)	e	D	2	2	2	2.396,00 €	2.396,00 €	2.222,74 €															
Trasporto combinato gomma / nave	e	D	2	3	2	123.600,00 €	193.598,80 €	114.636,35 €	100.000,00 €	190.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	190.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	190.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	190.000,00 €	100.000,00 €	523.600,00 €	953.598,80 €	514.636,35 €

totale obiettivo f						**150.000,00 €**	**150.000,00 €**	**139.121,78 €**	**160.000,00 €**	**160.000,00 €**	**160.000,00 €**	**170.000,00 €**	**170.000,00 €**	**170.000,00 €**	**180.000,00 €**	**180.000,00 €**	**180.000,00 €**	**190.000,00 €**	**190.000,00 €**	**190.000,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	f	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	f	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	f	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre azioni	f	D				150.000,00 €	150.000,00 €	139.121,78 €	160.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	190.000,00 €	190.000,00 €	190.000,00 €
Produzione integrata conforme al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata	f	D	2	5		150.000,00 €	150.000,00 €	139.121,78 €	160.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	190.000,00 €	190.000,00 €	190.000,00 €
totale obiettivo g						**780.206,95 €**	**780.206,95 €**	**723.625,24 €**	**760.000,00 €**	**760.000,00 €**	**600.000,00 €**	**790.000,00 €**	**790.000,00 €**	**600.000,00 €**	**830.000,00 €**	**830.000,00 €**	**600.000,00 €**	**860.000,00 €**	**860.000,00 €**	**600.000,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	g	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	g	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	g	B				305.000,00 €	305.000,00 €	282.880,97 €	330.000,00 €	330.000,00 €	200.000,00 €	350.000,00 €	350.000,00 €	200.000,00 €	380.000,00 €	380.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	200.000,00 €
addetto commerciale qualificato della OP/ (Vita Matteo)	g	B	2			35.000,00 €	35.000,00 €	32.461,75 €												
addetto commerciale qualificato della Op (Taveri Valerio)	g	B	2			35.000,00 €	35.000,00 €	32.461,75 €												
addetto commerciale qualificato della OP (Morandini Tiziana)	g	B	2			35.000,00 €	35.000,00 €	32.461,75 €	180.000,00 €	180.000,00 €	100.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	100.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	100.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	100.000,00 €
addetto commerciale q ualificato della OP (Penza Renzo)	g	B	2			35.000,00 €	35.000,00 €	32.461,75 €												
addetto commerciale qualificato della OP (Farmachidi Basilio)	g	B	2			35.000,00 €	35.000,00 €	32.461,75 €												
addetto al marketing dell'OP (Borelli Monica)	g	B	3			40.000,00 €	40.000,00 €	37.099,14 €												
addetto al marketing dell'OP (Iacoboni Riberto)	g	B	3			45.000,00 €	45.000,00 €	41.736,54 €	150.000,00 €	150.000,00 €	100.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	100.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €	100.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	100.000,00 €
addetto al marketing dell'OP (Cianfrigia Andrea)	g	B	3			45.000,00 €	45.000,00 €	41.736,54 €												
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	g	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi di interesse dell'obiettivo	g	C	1																	

Altre azioni	g	D				475.206,95 €	475.206,95 €	440.744,27 €	430.000,00 €	430.000,00€	400.000,00 €	440.000,00 €	440.000,00 €	400.000,00 €	450.000,00€	450.000,00 €	400.000,00 €	460.000,00 €	460.000,00 €	400.000,00 €
Potatura verde e Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi) (un socio coop agroama e un socio coop Agriessenza)	g	D	2	1		6.446,00 €	6.446,00 €	5.978,53 €												
Diradamento manuale del pero (soci coop Matilde)	g	D	2	3		12.300,00 €	12.300,00 €	11.407,99 €												
Potatura verde e Diradamento manuale del melo (consirziati Consorzio dei sapori)	g	D	2	4		37.605,00 €	37.605,00 €	34.877,83 €	90.000,00 €	90.000,00€	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00€	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €
Potatura verde e Diradamento manuale del susino	g	D	2	5																
Potatura verde e Diradamento grappoli uva da tavola (coop agrisole)	g	D	2	6		23.455,00 €	23.455,00 €	21.754,01 €												
Potatura verde degli agrumi	g	D	2	10		14.190,00 €	14.190,00 €	13.160,92 €												
Imbianchimento di talune colture orticole	g	D	3	1		19.100,00 €	19.100,00 €	17.714,84 €												
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro	g	D	3	2		105.922,40 €	105.922,40 €	98.240,76 €												
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – peperone	g	D	3	3		26.853,50 €	26.853,50 €	24.906,05 €												
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – melanzana	g	D	3	4		16.004,40 €	16.004,40 €	14.843,74 €												
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, anguria, cetriolo	g	D	3	5		138.340,00 €	138.340,00 €	128.307,38 €												
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – zucchino	g	D	3	6		7.591,25 €	7.591,25 €	7.040,72 €	300.000,00 €	300.000,00€	270.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	260.000,00 €	300.000,00€	300.000,00 €	250.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	240.000,00 €
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – fragola	g	D	3	7		20.664,00 €	20.664,00 €	19.165,42 €												
spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti;	g	D	4																	
Spugnatura del fittone – radicchio	g	D	4	1		1.978,20 €	1.978,20 €	1.834,74 €												
Spugnatura del fittone – insalate	g	D	4	2		5.654,00 €	5.654,00 €	5.243,96 €												
Spugnatura del fittone – finocchio	g	D	4	3		3.103,20 €	3.103,20 €	2.878,15 €												
spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;	g	D	5			36.000,00 €	36.000,00 €	33.389,23 €	40.000,00 €	40.000,00€	40.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	60.000,00€	60.000,00 €	60.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €
Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali	g	E				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	g	F				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale obietivo h						**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni immateriali	h	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	h	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Promozione, comunicazione e commercializzazione	h	G				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

totale obiettivo i						**73.607,60 €**	**73.607,60 €**	**68.269,47 €**	**110.000,00 €**	**110.000,00 €**	**110.000,00 €**	**150.000,00 €**	**150.000,00 €**	**150.000,00 €**	**160.000,00 €**	**160.000,00 €**	**160.000,00 €**	**170.000,00 €**	**170.000,00 €**	**170.000,00 €**	**663.607,60 €**	**663.607,60 €**	**658.269,47 €**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	i	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	i	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Promozione, comunicazione e commercializzazione	i	G				73.607,60 €	73.607,60 €	68.269,47 €	110.000,00 €	110.000,00 €	110.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	160.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €	170.000,00 €	663.607,60 €	663.607,60 €	658.269,47 €
locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;	i	G	2			35.757,60 €	35.757,60 €	33.164,41 €	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	405.757,60 €	405.757,60 €	403.164,41 €
realizzazione di materiale comunicativo e promozionale	i	G	4			37.850,00 €	37.850,00 €	35.105,06 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	257.850,00 €	257.850,00 €	255.105,06 €
totale obiettivo J						**366.336,14 €**	**366.336,14 €**	**339.768,92 €**	**380.000,00 €**	**380.000,00 €**	**380.000,00 €**	**390.000,00 €**	**390.000,00 €**	**390.000,00 €**	**400.000,00 €**	**400.000,00 €**	**400.000,00 €**	**410.000,00 €**	**410.000,00 €**	**410.000,00 €**	**1.946.336,14 €**	**1.946.336,14 €**	**1.919.768,92 €**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo	j	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione	j	H				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione	j	I				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro	j	J				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)	j	K				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)	j	L				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio	j	M				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori	j	N				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi	j	O				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	j	P				366.336,14 €	366.336,14 €	339.768,92 €	380.000,00 €	380.000,00 €	380.000,00 €	390.000,00 €	390.000,00 €	390.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	410.000,00 €	410.000,00 €	410.000,00 €	1.946.336,14 €	1.946.336,14 €	1.919.768,92 €
realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione	j	P	5			366.336,14 €	366.336,14 €	339.768,92 €	380.000,00 €	380.000,00 €	380.000,00 €	390.000,00 €	390.000,00 €	390.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	410.000,00 €	410.000,00 €	410.000,00 €	1.946.336,14 €	1.946.336,14 €	1.919.768,92 €
realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione	j	P	6																				

| | | |

LEGENDA

Catalogo

OBIETTIVI / TIPO DI INTERVENTO / INTERVENTI / SOTTOINTERVENTI

PIANO STRATEGICO NAZIONALE

2023-2027

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
A	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
A	**A**	**1**	*realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale*
A	**A**	**2**	*realizzazione di reinnesti o sovrainnesti di frutteti*
A	**A**	**3**	*acquisizione e messa in opera di strutture ed impianti per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale*
A	**A**	**4**	*acquisizione di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola*
A	**A**	**5**	*acquisizione e messa in opera di strutture e di impianti per la produzione fuori suolo*
A	**A**	**6**	*acquisizione di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole*
A	**A**	**7**	*acquisizione di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti*
A	**A**	**8**	*acquisizione e messa in opera di impianti di irrigazione, microirrigazione anche con l'utilizzo di ali gocciolanti a utilità ripetuta, fertilizzazione (fertirrigazione)*
A	**A**	**9**	*acquisizione e messa in opera di impianti, strutture e sistemi di protezione a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetti, antibrina*
A	**A**	**10**	*acquisizione di materiali per miglioramento in campo della qualità del prodotto, quali i teli riflettenti*
A	**A**	**11**	*acquisizione di macchinari, attrezzature e apparecchiature per misurare, preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase pre-raccolta a quella di immissione sul mercato*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
A	**A**	**12**	*acquisizione di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
A	**A**	**13**	*acquisizione di licenze di coltivazione di determinate cultivar*
A	**A**	**14**	*acquisizione di software per la gestione della base sociale, della rintracciabilità, delle superfici e per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti*
A	**A**	**15**	*acquisizione di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi*
A	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
A	**B**	**1**	*assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti*
A	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
A	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi di interesse dell'obiettivo*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
B	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
B	**A**	**1**	*acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione*
B	**A**	**2**	*acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere*
B	**A**	**3**	*acquisizione e messa in opera di impianti per il recupero e la sanificazione dell'acqua anche nelle fasi di post-raccolta*
B	**A**	**4**	*realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche*
B	**A**	**5**	*realizzazione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP*
B	**A**	**6**	*acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP*
B	**A**	**7**	*acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino*
B	**A**	**8**	*acquisizione di mezzi per il trasporto interno all'OP*
B	**A**	**9**	*acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata*
B	**A**	**10**	*acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di lavorazione e commercializzazione anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti*
B	**A**	**11**	*acquisizione di hardware finalizzata alla gestione dei flussi di magazzino*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
B	**A**	**12**	*acquisto di azioni e/o acquisizione di capitale societario finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo*
B	**A**	**13**	*acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di lavorazione, commercializzazione anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti*
B	**A**	**14**	*acquisizione di software per la gestione dei flussi di magazzino*
B	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
B	**B**	**1**	*servizi di consulenza per operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali*
B	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
B	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione di incontri di orientamento (coaching) sul tema di cui all'obiettivo*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
C	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
C	**A**	**1**	*acquisizione di hardware per il controllo di gestione e contabilità industriale*
C	**A**	**2**	*acquisizione di hardware (server, repository, ecc.) per lo sviluppo di sistemi di Business Intelligence, Corporate social responsibility, privacy, cyber security*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
C	**A**	**3**	*acquisizione di software per il controllo di gestione e contabilità industriale*
C	**A**	**4**	*acquisizione di software per lo sviluppo di sistemi di Business Intelligence, Corporate social responsibility, privacy, cyber security*
C	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
C	**B**	**1**	*servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi di certificazione e compliance aziendale (responsabilità sociale o etica, 231, privacy, cyber security) che vadano oltre gli obblighi di legge*
C	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la realizzazione di studi di fattibilità sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti*
C	**B**	**3**	*servizi di consulenza per l'analisi dei sistemi produttivi e commerciali*
C	**B**	**4**	*consulenza per la implementazione e gestione della Business Intelligence aziendale*
C	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
C	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi su tematiche inerenti l'obiettivo*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
D	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
			Interventi in immobilizzazioni materiali
D	**A**	**1**	*acquisizione della licenza per l'attività di sperimentazione*
D	**A**	**2**	*spese per l'acquisizione di macchinari finalizzati alla ricerca sperimentale per l'introduzione di imballaggi ecologici*
D	**A**	**3**	*locazione dei terreni per la ricerca*
D	**A**	**4**	*acquisizione delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sviluppo*
D	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
D	**B**	**1**	*servizi di consulenza e assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento, tra i diversi attori del progetto, dell'attività di ricerca e sviluppo*
D	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche e lo sviluppo di nuove tipologie di specie/varietà e prodotti e mercati*
D	**B**	**3**	*costo del personale delle OP/AOP e/o filiali coinvolto nelle attività di ricerca e sviluppo*
D	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
D	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione*
D	**D**		**Altre azioni**
D	**D**	**1**	*spese specifiche per le produzioni sperimentali*
D	**D**	**2**	*spese per le attività di ricerca e produzione sperimentale dirette all'introduzione di imballaggi primari e secondari*
D	**D**	**3**	*altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca ed alla divulgazione dei risultati ottenuti, sostenute dall'istituzione scientifica e/o dalle Op/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) che partecipano, direttamente o indirettamente, sia alla fase esecutiva del progetto di ricerca che alla sua divulgazione*

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
E	**A**				**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
					Interventi in immobilizzazioni materiali
E	**A**	**1**			*Miglioramento degli impianti di irrigazione*
E	**A**	**1**	**1**		*Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili (ali gocciolanti a utilità ripetuta)*
E	**A**	**1**	**2**		*Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti*
E	**A**	**1**	**3**		*Introduzione di contatori atti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno*
E	**A**	**2**			*Sistemi per il risparmio e il trattamento dell'acqua*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**A**	**2**	**1**		*Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio*
E	**A**	**2**	**2**		*Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi*
E	**A**	**2**	**3**		*Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione*
E	**A**	**2**	**4**		*Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque e sistemi per la limitazione delle sostanze inquinanti le acque*
E	**A**	**2**	**5**		*Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto*
E	**A**	**2**	**6**		*Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti*
E	**A**	**2**	**7**		*Introduzione di sistemi di deionizzazione DDS per l'irrigazione e la fertirrigazione*
E	**A**	**2**	**8**		*Acquisizione di strumentazioni in grado di ridurre il volume d'acqua nella preparazione delle miscele fitosanitarie (< 6 hl/ha per singola applicazione nei frutteti)*
E	**A**	**3**			*Introduzione di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri*
E	**A**	**3**	**1**		*Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**3**	**2**		*Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**4**			*Miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione) nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**5**			*Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili nonché la sostituzione e/o traformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**6**			*Realizzazione di impianti aziendali e/o collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti*
E	**A**	**7**			*Realizzazione di impianti aziendali e/o collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui*
E	**A**	**8**			*Realizzazione di centri di compostaggio*
E	**A**	**9**			*Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**A**	**9**	**1**		*Introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS decision support sistems)*
E	**A**	**9**	**2**		*Acquisizione di macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate utilizzabili nell'ambito dell'agricoltura di precisione*
E	**A**	**9**	**3**		*Introduzione di sistemi di posizionamento globale (GPS) e di sistemi elettronici (elementi intelligenti) su macchinari ed attrezzature*
E	**A**	**9**	**4**		*Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP*
E	**A**	**9**	**5**		*Acquisizione di macchinari per la raccolta, tritatura dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo*
E	**A**	**10**			*Investimenti in impianti arborei*
E	**A**	**10**	**1**		*Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici*
E	**A**	**10**	**2**		*Messa a dimora di piante arboree utili all'incremento del sequestro della CO2*
E	**A**	**10**	**3**		*Messa a dimora di piante arboree adatte a forme di allevamento capaci di ridurre l'utilizzo di fitofarmaci (impianti con minore volume della chioma)*
E	**A**	**10**	**4**		*Messa a dimora di piante arboree resistenti per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci;*
e	**A**	**10**	**5**		*Messa a dimora di piante arboree in consociazione con l'olivo*
E	**A**	**11**			*Realizzazione di impianti di stoccaggio con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
E	**A**	**12**			*Realizzazione di linee di lavorazione/condizionamento del prodotto con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
E	**B**				**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
E	**B**	**1**			*Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale (compresa l'assistenza tecnica agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente)*
E	**B**	**1**	**1**		*Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale*
E	**B**	**1**	**2**		*Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale (assistenza tecnica ecc.)*
E	**B**	**2**			*Servizi per la disinfezione biologica dei letti di coltivazione delle fungaie*
E	**B**	**3**			*Servizi di agricoltura di precisione e digitalizzazione dei macchinari, dei terreni e dei processi produttivi*
E	**B**	**4**			*Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali (p. es. GlobalGAP-IFA)*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**B**	**5**			*Spese per la sottoscrizione ed implementazione di accordi di programma volti al miglioramento dell'ambiente (p. es. gestione rifiuti, miglioramento qualità acque, ecc.)*
E	**B**	**6**			*Spese di Audit esterni per la certificazione (art. 23 (2) del regolamento delegato)*
E	**C**				**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
E	**C**	**1**			*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, e di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo*
E	**D**				**Altre azioni**
E	**D**	**1**			*Interventi identici agli impegni agro climatico ambientali o ad impegni di agricoltura biologica, previsti dal Reg. UE 2021/2115 nel quadro del piano strategico nazionale della PAC*
E	**D**	**1**	**1**		*SRA01 ACA1 - Produzione integrata*
E	**D**	**1**	**2**		*SRA29 - Produzione biologica*
E	**D**	**1**	**3**		*SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree*
E	**D**	**1**	**4**		*SRA11 ACA11 - Infrastrutture verdi*
E	**D**	**2**			*Altri interventi diversi da quelle di cui al punto e.D.1, anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno*
E	**D**	**2**	**1**		*Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale*
E	**D**	**2**	**1**	**1**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018*
E	**D**	**2**	**1**	**2**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione*
E	**D**	**2**	**1**	**3**	*Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive*
E	**D**	**2**	**1**	**4**	*Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica*
E	**D**	**2**	**1**	**5**	*Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione*
E	**D**	**2**	**1**	**6**	*Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie*
E	**D**	**2**	**1**	**7**	*Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente ecocompatibile delle colture di cui all'allegato 6 capitolo 4.1 del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75*
E	**D**	**2**	**2**		*Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**D**	**2**	**2**	**1**	*Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche*
E	**D**	**2**	**2**	**2**	*Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche*
E	**D**	**2**	**2**	**3**	*Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica*
E	**D**	**2**	**2**	**4**	*Acquisto e utilizzo di semi conciati, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti*
E	**D**	**2**	**3**		*Trasporto combinato*
E	**D**	**2**	**3**	**1**	*Trasporto combinato gomma / ferrovia*
E	**D**	**2**	**3**	**2**	*Trasporto combinato gomma / nave*
E	**D**	**2**	**3**	**3**	*Trasporto combinato gomma / elettrico*
E	**D**	**2**	**4**		*Gestione eco compatibile del suolo*
E	**D**	**2**	**4**	**1**	*Sovescio con piante biocide*
E	**D**	**2**	**4**	**2**	*Interramento di prodotti ad effetto biocida*
E	**D**	**2**	**4**	**3**	*Impiego di ammendanti compostati*
E	**D**	**2**	**4**	**4**	*Sostituzione totale o parziale del diserbo chimico con lavorazioni meccaniche o con il diserbo manuale di talune colture orticole ed arboree in pieno campo*
E	**D**	**2**	**4**	**5**	*Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare*
E	**D**	**2**	**5**		*Produzione integrata conforme al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata*
E	**D**	**2**	**6**		*Impegni di cui all'articolo 69 (1) reg. 2115/2021 Impegni ACA*
E	**D**	**2**	**7**		*Strategia di produzione integrata volontaria*
E	**D**	**2**	**7**	**1**	*Impegni del Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola (DM MIPAAF 0438987 del 16/09/2021)*
E	**D**	**2**	**7**	**2**	*Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà*
E	**D**	**2**	**7**	**3**	*Difesa integrata volontaria con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali*
Ob.	T.I.	I.			Descrizione
F	**A**				**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
					Interventi in immobilizzazioni materiali

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**A**	**1**			*Miglioramento degli impianti di irrigazione*
F	**A**	**1**	**1**		*Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili (ali gocciolanti a utilità ripetuta)*
F	**A**	**1**	**2**		*Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti*
F	**A**	**1**	**3**		*Introduzione di contatori atti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno*
F	**A**	**2**			*Sistemi per il risparmio e il trattamento dell'acqua*
F	**A**	**2**	**1**		*Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio*
F	**A**	**2**	**2**		*Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi*
F	**A**	**2**	**3**		*Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione*
F	**A**	**2**	**4**		*Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque e sistemi per la limitazione delle sostanze inquinanti le acque*
F	**A**	**2**	**5**		*Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto*
F	**A**	**2**	**6**		*Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti*
F	**A**	**2**	**7**		*Introduzione di sistemi di deionizzazione DDS per l'irrigazione e la fertirrigazione*
F	**A**	**2**	**8**		*Acquisizione di strumentazioni in grado di ridurre il volume d'acqua nella preparazione delle miscele fitosanitarie (< 6 hl/ha per singola applicazione nei frutteti)*
F	**A**	**3**			*Introduzione di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri*
F	**A**	**3**	**1**		*Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti*
F	**A**	**3**	**2**		*Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti*
F	**A**	**4**			*Miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione) nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti*
F	**A**	**5**			*Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili nonché la sostituzione e/o traformazione di quelli già esistenti*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**A**	**6**			*Realizzazione di impianti collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti*
F	**A**	**7**			*Realizzazione di impianti collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui*
F	**A**	**8**			*Realizzazione di centri di compostaggio*
F	**A**	**9**			*Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*
F	**A**	**9**	**1**		*Introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS decision support sistems)*
F	**A**	**9**	**2**		*Acquisizione di macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate utilizzabili nell'ambito dell'agricoltura di precisione*
F	**A**	**9**	**3**		*Introduzione di sistemi di posizionamento globale (GPS) e di sistemi elettronici (elementi intelligenti) su macchinari ed attrezzature*
F	**A**	**9**	**4**		*Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP*
F	**A**	**10**			*Investimenti finalizzati a prevenire o mitigare i danni causati da eventi climatici*
F	**A**	**10**	**1**		*strutture di protezione antigrandine*
F	**A**	**10**	**2**		*strutture di protezione antigelo*
F	**A**	**10**	**3**		*strutture di protezione antibrina*
F	**A**	**11**			*Investimenti in impianti arborei*
F	**A**	**11**	**1**		*Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici*
F	**A**	**11**	**2**		*Messa a dimora di piante arboree in consociazione con l'olivo*
F	**A**	**12**			*Realizzazione di impianti di stoccaggio con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
F	**A**	**13**			*Realizzazione di linee di lavorazione/condizionamento del prodotto con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
F	**B**				**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
F	**B**	**1**			*Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale*
F	**B**	**1**	**1**		*Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale*
F	**B**	**1**	**2**		*Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**B**	**2**			*Servizi per la disinfezione biologica dei letti di coltivazione delle fungaie*
F	**B**	**3**			*Servizi di agricoltura di precisione e digitalizzazione dei macchinari, dei terreni e dei processi produttivi*
F	**B**	**4**			*Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali (p. es. GlobalGAP-IFA)*
F	**B**	**5**			*Spese per la sottoscrizione di accordi di programma volti al miglioramento dell'ambiente (p. es. gestione rifiuti, miglioramento qualità acque, ecc.)*
F	**B**	**6**			*Spese di Audit esterni per la certificazione (art. 23 (2) regolamento delegato)*
F	**C**				**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
F	**C**	**1**			*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, e di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo*
F	**D**				**Altre azioni**
F	**D**	**1**			*Interventi identici agli impegni agro climatico ambientali o ad impegni di agricoltura biologica, previsti dal Reg. UE 2021/2115 nel quadro del piano strategico nazionale della PAC*
F	**D**	**1**	**1**		*SRA01 ACA1 - Produzione integrata*
F	**D**	**1**	**2**		*SRA29 - Produzione biologica*
F	**D**	**1**	**3**		*SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree*
F	**D**	**1**	**4**		*SRA11 ACA11 - Infrastrutture verdi*
F	**D**	**2**			*Altri interventi diversi da quelle di cui al punto e.D.1, anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno*
F	**D**	**2**	**1**		*Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale*
F	**D**	**2**	**1**	**1**	*Raccolta, tritatura e interramento dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo*
F	**D**	**2**	**1**	**2**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018*
F	**D**	**2**	**1**	**3**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione*
F	**D**	**2**	**1**	**4**	*Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive*
F	**D**	**2**	**1**	**5**	*Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**D**	**2**	**1**	**6**	*Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione*
F	**D**	**2**	**1**	**7**	*Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie*
F	**D**	**2**	**1**	**8**	*Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente ecocompatibile delle colture*
F	**D**	**2**	**2**		*Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche*
F	**D**	**2**	**2**	**1**	*Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche*
F	**D**	**2**	**2**	**2**	*Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche*
F	**D**	**2**	**2**	**3**	*Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica*
F	**D**	**2**	**2**	**4**	*Acquisto e utilizzo di semi conciati, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti*
F	**D**	**2**	**3**		*Trasporto combinato*
F	**D**	**2**	**3**	**1**	*Trasporto combinato gomma / ferrovia*
F	**D**	**2**	**3**	**2**	*Trasporto combinato gomma / nave*
F	**D**	**2**	**3**	**3**	*Trasporto combinato gomma / elettrico*
F	**D**	**2**	**4**		*Gestione eco compatibile del suolo*
F	**D**	**2**	**4**	**1**	*Sovescio con piante biocide*
F	**D**	**2**	**4**	**2**	*Interramento di prodotti ad effetto biocida*
F	**D**	**2**	**4**	**3**	*Impiego di ammendanti compostati*
F	**D**	**2**	**4**	**4**	*Sostituzione totale o parziale del diserbo chimico con lavorazioni meccaniche o con il diserbo manuale di talune colture orticole in pieno campo*
F	**D**	**2**	**4**	**5**	*Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare*
F	**D**	**2**	**5**		*Produzione integrata ed altri Sistemi di Qualità Nazionale di Produzione Integrata*
F	**D**	**2**	**6**		*Impegni di cui all'articolo 69 (1) reg. 2115/2021 Impegni ACA*
F	**D**	**2**	**7**		*Strategia di produzione integrata volontaria*
F	**D**	**2**	**7**	**1**	*Impegni del Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola (DM MIPAAF 0438987 del 16/09/2021)*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**D**	**2**	**7**	**2**	*Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà*
F	**D**	**2**	**7**	**3**	*Difesa integrata volontaria con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
G	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**		
			Interventi in immobilizzazioni materiali		
G	**A**	**1**	*acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di lavorazione e trasformazione*		
G	**A**	**2**	*acquisizione o miglioramento di impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento*		
G	**A**	**3**	*Realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche*		
G	**A**	**4**	*realizzazione o miglioramento e/o allestimento di punti vendita d ell'OP*		
G	**A**	**5**	*acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di lavorazione e trasformazione;*		
g	**A**	**6**	*acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata;*		
g	**A**	**7**	*acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, per le vendite online, per la gestione dei flussi di magazzino*		
G	**A**	**8**	*acquisizione di spazi allestiti, anche con proprie attrezzature , presso le strutture della distribuzione organizzata o del canale Ho.Re.Ca, destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti dell'OP/AOP*		
G	**A**	**9**	*acquisizione di uffici commerciali anche in altri Paesi UE*		
G	**A**	**10**	*macchinari ed attrezzature per misurare la qualità intrinseca ed organolettica del prodotto prima della commercializzazione*		
			Interventi in immobilizzazioni immateriali		
G	**A**	**11**	*acquisto di azioni e/o acquisizione di capitale societario finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo;*		
g	**A**	**12**	*acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, per la gestione dei flussi di magazzino, per le vendite online*		
G	**A**	**13**	*acquisizione di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e/o della filiale di cui all'art. 31(7) del regolamento delegato*		
G	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**		
G	**B**	**1**	*assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione;*		

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
g	**B**	**2**	*addetto commerciale qualificato della OP/AOP e/o filiale*
G	**B**	**3**	*addetto al marketing dell'OP/AOP e/o filiale*
G	**B**	**4**	*addetto dell'OP/AOP e/o filiale alle forme di e-commerce ed a forme innovative di commercializzazione*
G	**B**	**5**	*addetti commerciali dell'OP/AOP e/o filiale nel quadro di una progettualità comune di sviluppo commerciale di diverse OP*
G	**B**	**6**	*servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art. 31(7) del regolamento delegato;*
g	**B**	**7**	*servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità*
G	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
G	**C**	**1**	*spese correlate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi sulle tematiche inerenti all'obiettivo*
G	**D**		**Altre azioni**
G	**D**	**1**	*registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;*
g	**D**	**2**	*spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree;*
g	**D**	**3**	*spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive;*
g	**D**	**4**	*spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti;*
g	**D**	**5**	*spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;*
g	**D**	**6**	*spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi*
G	**E**		**Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali**
G	**F**		**Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali**
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
H	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
H	**A**	**1**	*realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;*
h	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
H	**B**	**1**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
H	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione*
H	**B**	**3**	*servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di applicazioni web e di siti web dell'OP*
H	**B**	**4**	*consulenza per lo sviluppo del canale GDO e di canali alternativi*
H	**G**		**Promozione, comunicazione e commercializzazione**
H	**G**	**1**	*utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato*
H	**G**	**2**	*locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;*
h	**G**	**3**	*sponsorizzazioni di eventi utili a promuovere la commercializzazione ed il consumo di prodotti ortofrutticoli ed il marchio delle OP partecipanti all'iniziativa (comprese le sponsorizzazioni di attività sportive)*
H	**G**	**4**	*realizzazione di materiale comunicativo e promozionale*
H	**G**	**5**	*organizzazione di attività di "incoming"*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
I	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
I	**A**	**1**	*realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;*
i	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
I	**B**	**1**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione*
I	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione*
I	**B**	**3**	*servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di applicazioni web e di siti web dell'OP*
I	**G**		**Promozione, comunicazione e commercializzazione**
I	**G**	**1**	*utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato*
I	**G**	**2**	*locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;*
i	**G**	**3**	*sponsorizzazioni di eventi utili a promuovere la commercializzazione ed il consumo di prodotti ortofrutticoli ed il marchio delle OP partecipanti all'iniziativa (comprese le sponsorizzazioni di attività sportive)*
I	**G**	**4**	*realizzazione di materiale comunicativo e promozionale*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
I	**G**	**5**	*realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione*
I	**G**	**6**	*realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
J	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo**
J	**A**	**1**	*locazione di strutture per il magazzinaggio dei prodotti*
J	**A**	**2**	*noleggio/locazione di celle di frigoconservazione*
J	**H**		**Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione**
J	**I**		**Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione**
J	**I**	**1**	*Spese di impianto e attività connesse (con esclusione dell'espianto) per colture frutticole*
J	**I**	**2**	*Spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo*
J	**J**		**Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro**
J	**J**	**1**	*distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi*
J	**J**	**2**	*distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi previa trasformazione del prodotto*
J	**J**	**3**	*realizzazione di biomasse ai fini energetici*
J	**J**	**4**	*alimentazione animale*
J	**J**	**5**	*trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool*
J	**J**	**6**	*biodegradazione o compostaggio*
J	**K**		**Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)**
J	**L**		**Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)**
J	**M**		**Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio**
J	**N**		**Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori**
J	**O**		**Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi**
J	**P**		**Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori**
Ob.	T.I.	I.	Descrizione

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
K	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
K	**A**	**1**	*realizzazione e/o acquisizione di investimenti materiali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo in conformità alle direttive 89/391/EEC, 2009/104/EC e (EU) 2019/1152*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
K	**A**	**2**	*realizzazione e/o acquisizione di investimenti immateriali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo in conformità alle direttive 89/391/EEC, 2009/104/EC e (EU) 2019/1152*
K	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
K	**B**	**1**	*servizi di consulenza sulle tematiche inerenti all'obiettivo*
K	**C**		**Formazione e scambio di buone pratiche**
K	**C**	**1**	*spese correlate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi sulle tematiche inerenti all'obiettivo*

1.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00601

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni", Bando pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G04495 del 03/05/2016 e s.m.i. - codice SIAN n. 1417. Pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 54250228977, presentata dalla ditta VALERI ELISABETTA, CUAA VLRLBT65S53H501T.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni", Bando pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G04495 del 03/05/2016 e s.m.i. - codice SIAN n. 1417. Pronuncia di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 54250228977, presentata dalla ditta VALERI ELISABETTA, CUAA VLRLBT65S53H501T.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente Area Produzioni Agricole;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.m.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 06/09/2022, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18725 del 27/12/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l'incarico di Dirigente dell'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G00040 del 05/01/2023 con il quale è stata conferita la delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., al Dott. Roberto Aleandri, dirigente dell'Area "Produzioni agricole" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste"

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola

comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII *quater* del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la L. 241/1990 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

VISTO la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 del 29/10/2014 con la quale è stato adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

VISTO l'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 che stabilisce che l'Autorità di Gestione del Programma e l'Organismo Pagatore (OP) AGEA valutano la verificabilità e la controllabilità delle misure ed attivano, in conseguenza, ogni azione per garantirne un'efficace attuazione;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in prima istanza con decisione C(2015)8079 del 17/11/2015, e relativa presa d'atto con DGR n. 657 del 25/11/2015 e successivamente oggetto di modifica e integrazioni, previo parere favorevole del Comitato di sorveglianza, con le decisioni della Commissione UE n. C(2016)8990 del 21/12/2016 e n. C(2017)1264 del 16/02/2017, (presa d'atto DGR n. 164 del 11/04/2016), decisione n. C(2017)5634 del 04/08/2017, (presa d'atto DGR n. 584 del 26/09/2017), decisione n. C(2017)8427 del 11/12/2017, (presa d'atto DGR n. 6 del 16/01/2018), decisione n. C(2018)8035 del 26/11/2018 (presa d'atto DGR n. 827 del 18/12/2018), decisione n. C(2020)937 del 14 febbraio 2020, (presa d'atto DGR n. 168 del 07/04/2020), decisione n. C(2020)5669 del 13 agosto 2020, (presa d'atto DGR n. 674 del 06/10/2020), decisione n. C(2021)577 del 29/1/2021e decisione n. C(2021)7965 del 03/11/2021, (prese d'atto DGR n. 881 del 07/12/2021);

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: "*Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.*" con la quale è stato approvato il documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 05/04/2016 con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali e la successiva D.G.R. 187 del 19/4/2017 con la quale sono state apportate talune modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 28/03/2017 recante "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 164 del 11/04/2017 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 19/04/2017, concernente: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 26/09/2017 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2017)5634 finale del 4 agosto 2017 di approvazione delle modifiche del documento di programmazione (Modifica ordinaria 2017)";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14337 del 09/11/2018, avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio. Conferimento dell'incarico di Responsabile delle Misure/Sottomisure/Tipologie di operazioni gestite dalla Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Modifica dell'Atto di Organizzazione n. G11470 del 10/10/2016 e s.m.i.";

VISTE le Determinazioni dirigenziali nn. G04495 del 03/05/2016, G06986 del 17/06/2016, G08743 del 29/07/2016, G09169 del 08/08/2016 e G15353 del 19/12/2016 (testo consolidato) con le quali sono state approvate le disposizioni per l'attivazione della Misura 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni" del PSR 2014/2020 del Lazio ed avviata la raccolta delle domande di sostegno per l'adesione al regime di aiuto previsto nell'ambito della stessa misura

TENUTO CONTO che per la raccolta delle domande di sostegno sono stati utilizzati gli applicativi operanti sulla piattaforma informatica del SIAN;

CONSIDERATO che l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha messo a punto, in ottemperanza a quanto stabilito dal richiamato art. 62 del Reg (UE) n. 1305/2013, uno specifico applicativo informatico denominato "VCM" nel quale, in fase di predisposizione del bando pubblico, l'Autorità di Gestione del programma di concerto con l'OP, ha definito gli Impegni/Condizioni/Obblighi (ICO) ed i Criteri di Selezione, di cui tener conto per le valutazioni di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G02698 del 07/03/2017 e ss.mm.e ii. avente per oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 17. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 *"Investimenti in immobilizzazioni materiali"* – Sottomisura 4.1*"Sostegno a investimenti nelle aziende agricole"*- Tipologia di operazione 4.1.1 *"Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni"*. Presa d'atto delle domande di sostegno presentate ai sensi del bando pubblico di cui alla Determinazione n. G04495 del 03/05/2016 e successive mm. e ii. Approvazione dell'elenco Regionale" con la quale è stato definito l'elenco delle domande presentate (rilascio informatico), successivamente integrato con le domande incluse nelle "liste di perfezionamento" di cui alla determinazione n.G04842/2017 e successive mm. e ii., in base alle quali risultano essere state inoltrate n. 1037 domande di sostegno per un costo totale dell'investimento richiesto pari a 364.466.970,72 euro e un contributo pubblico richiesto pari a 188.911.166,78 euro;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03957 del 28/03/2017 con la quale si è proceduto alla approvazione del Verbale istruttorio e delle Check-List del Sistema VCM sulla base delle quali sono state svolte e tracciate le valutazioni di ammissibilità delle domande di sostegno presentate a valere sulla Misura 4.1.1 del PSR Lazio 2014/2020;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G17017 del 19/12/2018 avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013 Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" art. 17 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni". Bando pubblico (DD G04495 del 03/05/2016) – Approvazione dell'"Elenco regionale delle domande di aiuto non ammissibili e non ammesse a finanziamento";

DATO ATTO che i controlli amministrativi sulle domande di sostegno sono stati svolti in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 /2014, tenendo conto delle norme sul procedimento amministrativo recate dalla L. 241/90 e successive mm. ed ii. e di quanto disposto dalle disposizioni attuative della Misura in argomento;

TENUTO CONTO delle disposizioni e delle indicazioni operative rese note dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA e dai Servizi Comunitari per il trattamento delle domande e la relativa definizione degli schemi procedurali per la gestione delle stesse;

CONSIDERATO che tra le attività di vigilanza e controllo sono state svolte azioni di supervisione tese a garantire, nell'ambito dell'articolazione centrale e periferica della Direzione Regionale, l'omogeneità dei comportamenti e delle valutazioni di ammissibilità da parte dei funzionari istruttori;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G06311 del 10/05/2019 e s.m.i. con la quale è approvata:

- la "*Graduatoria unica regionale*", composta da n. 815 domande di sostegno;
- l' "E*lenco A1 - Domande di aiuto ammissibili e ammesse al finanziamento",* composto da n. 362 domande di sostegno;
- l'*"Elenco B1 - Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi",* composto da n. 453 domande di sostegno;

VISTA la posizione della domanda di sostegno n. 54250228977 presentata in data 20/02/2017 dalla ditta VALERI ELISABETTA, CUAA VLRLBT65S53H501T, inserita nel documento *Graduatoria unica regionale* e nell' "E*lenco B1 - Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi",* approvati con Determinazione dirigenziale n. G06311 del 10/05/2019 e s.m.i.;

VISTA la nota del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, acquisita al protocollo regionale n. n.39264 del 13/01/2023, con la quale è stata trasmessa la proposta di non ammissibilità al contributo della domanda di sostegno n. 54250228977, presentata dalla ditta VALERI ELISABETTA, CUAA VLRLBT65S53H501T, e istruita con esito positivo, ma per la quale il beneficiario ha presentato formale rinuncia, acquisita al protocollo n. 66506 del 24/01/2020;

RITENUTO di dover pronunciare, con riferimento alla domanda di sostegno n. 54250228977, la non ammissibilità degli interventi proposti al sostegno, procedendo alla cancellazione dalla relativa posizione occupata nella "Graduatoria unica regionale" e nell'"Elenco B1 - Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi", approvati con la Determinazione dirigenziale n. G06311 del 10/05/2019 e s.m.i.;

RITENUTO di dover procedere all'inserimento della domanda di sostegno n. 54250228977 nell'Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni" del PSR 2014/2020 del Lazio, Bando pubblico disposto con Determinazione dirigenziale n. G04495 del 03/05/2016 – (Identificativo SIAN n. 1417) come da scheda allegata (Allegato 1) parte integrante al presente provvedimento;

RITENUTO altresì di dare mandato al dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, ai sensi del presente provvedimento, di inviare tramite Posta Elettronica Certificata alla ditta interessata, territorialmente competente, la "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto", utilizzando a tal fine il Modello già adottato quale allegato alla Determinazione dirigenziale n. G17017 del 19/12/2018;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prendere atto della nota protocollo n.39264 del 13/01/2023 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, con la quale è stata trasmessa la proposta di non ammissibilità della domanda di sostegno n. 54250228977, della ditta VALERI ELISABETTA, CUAA VLRLBT65S53H501T, a seguito della presentazione di formale istanza di rinuncia da parte della stessa, assunta al Registro unico di Protocollo regionale n. 66506 del 24/01/2020;

- di pronunciare, con riferimento alla domanda di sostegno n. 54250228977 presentata dalla ditta VALERI ELISABETTA, CUAA VLRLBT65S53H501T, la non ammissibilità degli interventi proposti al sostegno, procedendo alla cancellazione dalla relativa posizione occupata nella "Graduatoria unica regionale" e nell'"Elenco B1 - Domande di aiuto ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi", approvati con la Determinazione dirigenziale n. G06311 del 10/05/2019 e s.m.i.;
- di procedere all'inserimento della domanda di sostegno n. 54250228977 nell'Elenco regionale delle domande non ammissibili e non ammesse al finanziamento della Misura/Sottomisura/Tipologia di Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni" del PSR 2014/2020 del Lazio, Bando pubblico disposto con Determinazione dirigenziale n. G04495 del 03/05/2016 – (Identificativo SIAN n. 1417) come da scheda allegata (Allegato 1) parte integrante al presente provvedimento;
- di dare mandato al dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, ai sensi del presente provvedimento, di inviare tramite Posta Elettronica Certificata alla ditta interessata, territorialmente competente, la "Comunicazione di non ammissibilità all'aiuto", utilizzando a tal fine il Modello già adottato quale allegato alla Determinazione dirigenziale n. G17017 del 19/12/2018.

La documentazione richiamata nel provvedimento è disponibile presso l'Area Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il Direttore Regionale ad Interim
Ing. Wanda D'Ercole

Allegato 1

Reg. UE 1305/2013 art. 17 PSR 2014/2020 del Lazio - Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G04495 del 03/05/2016 (Identificativo SIAN 1417)					
MIS. 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" Sottomis. 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" Tip. Operaz. 4.1.1. "Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni"					
ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO					
Num. Prog.	**CUAA**	**CODICE DOMANDA DI SOSTEGNO**	**RAGIONE SOCIALE**	**MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA'**	**ESTREMI**
…	VLRLBT65S53H501T	54250228977	VALERI ELISABETTA	rinuncia	protocollo n. 66506 del 24/01/2020

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00745

Piano di Sviluppo e Coesione - PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021. D.G.R. n. 428/2021 recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" - Intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482. Decadenza totale della domanda protocollo n. 148631/2022.

OGGETTO: Piano di Sviluppo e Coesione – PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021. D.G.R. n. 428/2021 recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" – Intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482. Decadenza totale della domanda protocollo n. 148631/2022.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale,

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 6 settembre 2022, n. 711, con cui viene conferito al Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale, l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla Dr.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO il regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352/9 del 24 dicembre 2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" ed in particolare l'articolo 52 "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto Decreto Rilancio), convertito con legge 17 luglio 2020, n.77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che agli articoli 241 e 242 ha indicato specifiche norme per il contributo del Fondo Sviluppo e Coesione e dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza;

CONSIDERATO che le misure per fronteggiare la crisi, finanziate con le risorse FSC e con le riprogrammazioni dei fondi strutturali, sono contenute nell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, a seguito del quale sono state finanziati interventi finalizzati a fare fronte alle urgenti spese di carattere sanitario e alle difficoltà economico-occupazionali e sociali del Lazio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 446 del 14 luglio 2020, concernente: Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio;

VISTA la delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il sud e la coesione territoriale";

VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021, concernente "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione", la quale prevede che "Per le misure oggetto di finanziamenti FSC conseguenti alla pandemia da COVID-19, attuative degli articoli 241 e 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta entro il 31 dicembre 2025";

VISTA la delibera CIPESS n. 29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio";

VISTO il regolamento, adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 52 della legge n. 234/2012, con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle

Finanze e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ed in particolare, l'articolo 6, il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo, inclusi gli aiuti "de minimis", continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;

VISTO il decreto 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali avente ad oggetto "Definizione dell'importo totale degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli" con il quale è stato recepito quanto previsto dall'art. 3, comma 3 bis, lettere a) e b) del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 aumentando da euro 20.000,00 a euro 25.000,00 l'importo complessivo massimo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: "Legge di stabilità regionale 2021" che prevede:

- al comma 14 dell'art. 3, che la Regione conceda contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal fenomeno della cosiddetta "moria del kiwi", per la realizzazione di interventi volti a prevenire e a contrastare tale fenomeno o a riconvertire la produzione;
- al comma 15 dell'art. 3, che la Giunta regionale stabilisca criteri e modalità per la concessione di contributi nel rispetto della vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato;

VISTA la circolare prot. 137166 del 23/07/2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, concernente "Programmazione 2014/2020 - Monitoraggio contributi imprese nell'ambito dell'emergenza COVID-19 - Indicazioni operative" che prevede modalità semplificate per la richiesta del CUP e per la corretta rilevazione delle informazioni all'interno del Sistema Nazionale di Monitoraggio;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 6 luglio 2021, n. 428, concernente "Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi". Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38.";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2021, n. 960, concernente "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n. 29 del 29 aprile 2021. Approvazione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G12535 del 14/10/2021 concernente "Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi. Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38. Approvazione avviso pubblico";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15403 del 13/12/2021, concernente "Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi". Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e

Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38. Modifica avviso pubblico approvato con la determinazione n. G12535 del 14/10/2021e proroga termini presentazione domanda di contributo";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04379 del 08/04/2022 e ss.mm.ii., recante: "Piano di Sviluppo e Coesione - PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021. D.G.R. n. 428/2021 recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" – Intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482. Presa d'atto delle domande di contributo presentate a seguito dell'avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale n. G12535 del 14 ottobre 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 98 del 19/10/2021, così come modificato dalla determinazione dirigenziale n. G15403 del 13 dicembre 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 116 del 14/12/2021. Approvazione del verbale istruttorio";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14210 del 19/10/2022 con la quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento della domanda presentata in data 15/02/2022, ed acquisita al protocollo regionale con n. 148631, dalla ditta SAN CARLO SOC. AGR. SEMPLICE, CUAA: 02956920595, in applicazione del predetto avviso pubblico, per un contributo pubblico concedibile di € 25.000,00;

VISTO il provvedimento di concessione protocollo n. 1123205 del 10/11/2022, emesso dalla competente Area Decentrata Agricoltura in ottemperanza alla sopra citata determinazione dirigenziale n G14210 del 19/10/2022, con il quale è stata disposta la concessione del contributo pubblico e dettate le disposizioni generali per la realizzazione degli interventi, gli adempimenti a carico del beneficiario SAN CARLO SOC. AGR. SEMPLICE, CUAA: 02956920595, nonché le disposizioni sanzionatorie;

VISTA la nota prot. 46007 del 16/01/2023 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con la quale, ai sensi dell'articolo 10 dell'avviso pubblico, è stata trasmessa la proposta di pronunzia della decadenza della domanda protocollo n. 148631/2022 a seguito della mancata sottoscrizione da parte del beneficiario dell'atto di concessione entro i tempi stabiliti;

TENUTO CONTO che il beneficiario, a seguito della concessione del contributo, non ha percepito pagamenti a nessun titolo a valere sulla misura in oggetto;

CONSIDERATO che l'avviso pubblico, approvato con determinazione n. G12535 del 14/10/2021, come modificato dalla determinazione dirigenziale n. G15403 del 13/12/2021, prevede, all'articolo 10, che qualora il provvedimento di concessione, notificato tramite PEC al beneficiario, non sia restituito con le stesse modalità all'ADA competente, debitamente sottoscritto, entro i termini ivi previsti, si procederà alla decadenza totale della domanda di sostegno;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover procedere alla pronunzia della decadenza totale della domanda prot. 148631 presentata in data 15/02/2022 dalla ditta SAN CARLO SOC. AGR. SEMPLICE, CUAA: 02956920595, per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" – Intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482, per un contributo pubblico concesso di € 25.000,00;

RITENUTO di dare mandato alla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, di notificare il presente provvedimento alla ditta in oggetto specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

con riferimento ai contributi per le imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" di cui all'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G12535 del 14 ottobre 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 98 del 19/10/2021, così come modificato dalla determinazione dirigenziale n. G15403 del 13 dicembre 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 116 del 14/12/2021 – intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482, di:

- procedere alla pronunzia della decadenza totale della domanda presentata a valere sulla misura sopra descritta in data 15/02/2022 dalla ditta SAN CARLO SOC. AGR. SEMPLICE, CUAA: 02956920595, acquisita al protocollo regionale con n. 148631, per un contributo pubblico concesso di € 25.000,00;
- di dare mandato, alla competente Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, di notificare il presente provvedimento alla ditta in oggetto specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

Il presente provvedimento sarà notificato alla competente Area Decentrata Agricoltura per il seguito di competenza.

Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR) e sul sito internet regionale www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00754

Piano di Sviluppo e Coesione - PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021. D.G.R. n. 428/2021 recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" - Intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482. Approvazione del secondo elenco delle domande non ammesse a finanziamento.

OGGETTO: Piano di Sviluppo e Coesione – PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021. D.G.R. n. 428/2021 recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" – Intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482. Approvazione del secondo elenco delle domande non ammesse a finanziamento.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale,

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 6 settembre 2022, n. 711, con cui viene conferito al Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale, l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 del 18/02/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale alla Dr.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO il regolamento (UE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352/9 del 24 dicembre 2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"* nel settore agricolo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" ed in particolare l'articolo 52 "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto Decreto Rilancio), convertito con legge 17 luglio 2020, n.77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che agli articoli 241 e 242 ha indicato specifiche norme per il contributo del Fondo Sviluppo e Coesione e dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza;

CONSIDERATO che le misure per fronteggiare la crisi, finanziate con le risorse FSC e con le riprogrammazioni dei fondi strutturali, sono contenute nell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, a seguito del quale sono state finanziati interventi finalizzati a fare fronte alle urgenti spese di carattere sanitario e alle difficoltà economico-occupazionali e sociali del Lazio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 446 del 14 luglio 2020, concernente: Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio;

VISTA la delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il sud e la coesione territoriale";

VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021, concernente "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione", la quale prevede che "*Per le misure oggetto di finanziamenti FSC conseguenti alla pandemia da COVID-19, attuative degli articoli 241 e 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta entro il 31 dicembre 2025*";

VISTA la delibera CIPESS n. 29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio";

VISTO il regolamento, adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 52 della legge n. 234/2012, con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle

Finanze e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ed in particolare, l'articolo 6, il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo, inclusi gli aiuti "*de minimis"*, continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;

VISTO il decreto 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali avente ad oggetto *"Definizione dell'importo totale degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli"* con il quale è stato recepito quanto previsto dall'art. 3, comma 3 bis, lettere a) e b) del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 aumentando da euro 20.000,00 a euro 25.000,00 l'importo complessivo massimo degli aiuti *"de minimis"* concessi ad un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: "Legge di stabilità regionale 2021" che prevede:

- al comma 14 dell'art. 3, che la Regione conceda contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal fenomeno della cosiddetta "moria del kiwi", per la realizzazione di interventi volti a prevenire e a contrastare tale fenomeno o a riconvertire la produzione;
- al comma 15 dell'art. 3, che la Giunta regionale stabilisca criteri e modalità per la concessione di contributi nel rispetto della vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato;

VISTA la circolare prot. 137166 del 23/07/2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, concernente "Programmazione 2014/2020 - Monitoraggio contributi imprese nell'ambito dell'emergenza COVID-19 - Indicazioni operative" che prevede modalità semplificate per la richiesta del CUP e per la corretta rilevazione delle informazioni all'interno del Sistema Nazionale di Monitoraggio;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 6 luglio 2021, n. 428, concernente "Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi". Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38.";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2021, n. 960, concernente "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n. 29 del 29 aprile 2021. Approvazione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G12535 del 14/10/2021 concernente "Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi. Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38. Approvazione avviso pubblico";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15403 del 13/12/2021, concernente "Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi". Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e

Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38. Modifica avviso pubblico approvato con la determinazione n. G12535 del 14/10/2021e proroga termini presentazione domanda di contributo";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04379 del 08/04/2022 e ss.mm.ii., recante: "Piano di Sviluppo e Coesione - PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021. D.G.R. n. 428/2021 recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" – Intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482. Presa d'atto delle domande di contributo presentate a seguito dell'avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale n. G12535 del 14 ottobre 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 98 del 19/10/2021, così come modificato dalla determinazione dirigenziale n. G15403 del 13 dicembre 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 116 del 14/12/2021. Approvazione del verbale istruttorio";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G17009 del 03/12/2022 concernente: Piano di Sviluppo e Coesione - PSC Lazio. Interventi cofinanziati con risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 29/2021. D.G.R. n. 428/2021 recante "Legge di Stabilità regionale 2021" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" – Intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482. Approvazione del primo elenco delle domande non ammesse a finanziamento.

VISTA la nota prot. 757589 del 01/08/2022 con la quale è stata data indicazione alle Aree Decentrate Agricoltura di concludere l'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" senza l'applicazione dei criteri di selezione, ai sensi dell'articolo 9 del avviso pubblico, in quanto la disponibilità finanziaria, pari complessivamente ad euro 3.900.000,00, risulta sufficiente a soddisfare il fabbisogno delle domande presentate;

VISTE le note prot. 1242322 del 7/12/2022 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud e la nota prot. n. 10040 del 04/01/2023 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro con le quali, ai sensi dell'articolo 10 dell'avviso pubblico e della disposizione prot. n. 959836 del 4/10/2022, sono stati trasmessi gli elenchi delle domande per le quali l'iter istruttorio svolto dai responsabili dei procedimenti in attività presso le medesime ADA è risultato negativo, e quindi non ammissibili al finanziamento;

DATO ATTO che, a seguito delle istruttorie tecnico-amministrative svolte dai responsabili del procedimento istruttorio e dalla verifica degli elenchi provinciali trasmessi dai dirigenti delle ADA Lazio Centro e Lazio Sud, risultano non ammissibili al finanziamento, nell'ambito delle domande di sostegno presentate ai sensi del bando pubblico di cui alla determinazione n. G12535 del 14 ottobre 2021 e ss.mm.ii, complessivamente n. 4 domande;

VISTO l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (Allegato 1), definito sulla base degli elenchi provinciali afferenti alle domande non ammissibili, trasmessi dai dirigenti delle ADA territorialmente competenti con le succitate note, composto da n. 4 domande ritenute non ammissibili a finanziamento a seguito delle corrispondenti motivazioni sinteticamente riportate;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare il secondo elenco delle domande non ammesse a finanziamento, definito sulla base degli elenchi provinciali afferenti alle domande non

ammissibili, trasmessi dai dirigenti delle ADA territorialmente competenti con le note prot. 1242322 del 7/12/2022 e n. 10040 del 04/01/2023, composto da n. 4 domande ritenute non ammissibili a finanziamento a seguito delle corrispondenti motivazioni sinteticamente riportate, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

RITENUTO di dare mandato ai Dirigenti delle ADA Lazio Centro e Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, nell'ambito delle proprie competenze territoriali rispetto alla ubicazione aziendale, di inviare alle ditte interessate comprese nel richiamato elenco regionale (Allegato 1), la comunicazione di non ammissibilità all'aiuto tramite PEC utilizzando il modello approvato con determinazione dirigenziale n. G17009/2022;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

con riferimento ai contributi per le imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" di cui all'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G12535 del 14 ottobre 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 98 del 19/10/2021, così come modificato dalla determinazione dirigenziale n. G15403 del 13 dicembre 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 116 del 14/12/2021 – intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482, di:

- approvare il secondo elenco delle domande non ammesse a finanziamento, definito sulla base degli elenchi provinciali afferenti alle domande non ammissibili, trasmessi dai dirigenti delle ADA territorialmente competenti con le note prot. 1242322 del 7/12/2022 e n. 10040 del 04/01/2023, composto da n. 4 domande ritenute non ammissibili a finanziamento a seguito delle corrispondenti motivazioni sinteticamente riportate, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- di dare mandato ai Dirigenti delle ADA Lazio Centro e Lazio Sud della Direzione Regionale Agricoltura, nell'ambito delle proprie competenze territoriali rispetto alla ubicazione aziendale, di inviare alle ditte interessate comprese nel richiamato elenco regionale (Allegato 1), la comunicazione di non ammissibilità all'aiuto tramite PEC utilizzando il modello approvato con determinazione dirigenziale n. G17009/2022.

Il presente provvedimento sarà notificato alle competenti Aree Decentrate Agricoltura per il seguito di competenza.
Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR) e sul sito internet regionale www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

ALLEGATO 1 - D.G.R. n. 428/2021 - Anticipazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38" - Intervento codice n. A0474P0001, CUP F89I22000440003, misura di aiuto SIAN-CAR 1005482

Art. 10 del bando pubblico per la concessione dei contributi alle imprese agricole produttrici di kiwi gravemente danneggiate dal cosiddetto fenomeno della "moria del kiwi" (determinazione dirigenziale n. G12535 del 14 ottobre 2021, così come modificato dalla determinazione dirigenziale n. G15403 del 13 dicembre 2021)

Elenco delle domande non ammissibili

N. PROGRESSIVO	RAGIONE SOCIALE	ADA COMPETENTE	N. DOMANDA DI CONTRIBUTO		MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA' CON RIFERIMENTO ESPLICITO AGLI ARTICOLI DEL BANDO PUBBLICO (e, se del caso, del mancato accogliemnto delle osservazioni/controdeduzioni)
			N. PROTOCOLLO REGIONALE	DATA PROTOCOLLO REGIONALE	
1	PALMIERI FABRIZIO	LAZIO CENTRO	147453	14/02/2022	La ditta non è in regola con il versamento dei contributi previdenziali, e quindi non ammissibile ai sensi della vigente normativa nazionale, con particolare riferimento a: - art. 10, comma 7, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203; - art. 1, comma 553, della legge 23 dicembre 2005, n. 266; - art. 1, comma 1175, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; - art. 31, comma 8-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (cfr Sentenza Corte Costituzionale n. 141/2020). Con nota del 26/10/2022 - protocollo n. 1058189, l'Amministrazione ha invitato il richiedente a regolarizzare la propria posizione previdenziale ma l'ulteriore verifica effettuata da INPS ha confermato l'irregolarità della relativa posizione contributiva.
2	BIOPONTINO Società Agricola a.r.l.	LAZIO CENTRO	146871	14/02/2022	La ditta non è in regola con il versamento dei contributi previdenziali, e quindi non ammissibile ai sensi della vigente normativa nazionale, con particolare riferimento a: - art. 10, comma 7, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203; - art. 1, comma 553, della legge 23 dicembre 2005, n. 266; - art. 1, comma 1175, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; - art. 31, comma 8-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (cfr Sentenza Corte Costituzionale n. 141/2020).Con nota del 05/08/2022 - protocollo n. 776755, l'Amministrazione ha invitato il richiedente a regolarizzare la propria posizione previdenziale senza riscontro. Alla succeiva comunicazione inviata ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, la Biopontino ha controdedotto informando che il provvedimento alla base della propria irregolarità era stato impugnato davanti al giudice del lavoro e che ci sarebbe stata udienza il 08/11/2022. Per tale ragione, il procedimento istruttorio è stato sospeso, di fatto, fino al 28/11/2022 quando la nuova richiesta di verfica inviata all'INPS, ha confermato l'irregolarità della relativa posizione contributiva.
3	SALARO ELEONORA	LAZIO SUD	141219	11/02/2022	RINUNCIA CON COMUNICAZIONE PROT. 1181772 DEL 23/11/2022
4	PROIA CARLO	LAZIO SUD	141216	11/02/2022	RINUNCIA CON COMUNICAZIONE PROT. 1218478 DEL 01/12/2022

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00867

Reg. (UE) n.1308/2013 art. 46 Misura di sostegno alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti. Avviso pubblico campagna 2022/2023 (Determinazione dirigenziale n. G04311 del 08.04.2022 e s.m.i). Approvazione Graduatoria elenco regionale delle domande di sostegno ammissibili e loro autorizzazione al finanziamento. Adozione dei modelli di Provvedimento di concessione dell'aiuto. Approvazione Elenco regionale delle domande di sostegno non ammissibili al finanziamento.

Oggetto: Reg. (UE) n.1308/2013 art. 46 Misura di sostegno alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti. Avviso pubblico campagna 2022/2023 (Determinazione dirigenziale n. G04311 del 08.04.2022 e s.m.i). Approvazione Graduatoria elenco regionale delle domande di sostegno ammissibili e loro autorizzazione al finanziamento. Adozione dei modelli di Provvedimento di concessione dell'aiuto. Approvazione Elenco regionale delle domande di sostegno non ammissibili al finanziamento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022 con la quale è conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiere della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, come integrato dal Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11.03.2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 7 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema di integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro, che abroga, tra l'altro, il Reg.

di esecuzione (UE) n. 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare la sezione 2 "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15.4.2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14.2.2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione dell'11.12.2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11.12.2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 251/2014 e (UE) n. 228/2013;

VISTO il D. Lgs 13.10.2014, n. 153 concernente "Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136";

VISTA la Legge del 29.12.2021 n. 233 recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, che ha modificato l'art.83 del D. Lgs. 06.09.2011, n. 159 per l'applicazione della documentazione antimafia;

VISTA la Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12272 del 15.01.2015 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento UE n.1308/2013 del Parlamento e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli) e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1411 del 3.3.2017 recante: Disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti, come modificato con il Decreto n. 3843 del 03.04.2019 e n.5819 del 30.05.2019;

VISTA la Circolare del MIPAAF n. 47389 del 02.02.2022 recante Regolamento (UE) 2021/2117 – applicazione norma transitoria;

VISTA la nota Ares (2020)1990577 dell'08.04.2020, con la quale la Commissione europea ha evidenziato agli Stati membri le flessibilità disponibili nell'ambito del vigente quadro giuridico della politica agricola comune, con particolare riferimento al riconoscimento di forza maggiore o circostanze eccezionale;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 249006 del 28.05.2021 recante ad oggetto "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo per il periodo 2019- 2023 (di seguito PNS), previsto agli articoli 39 e seguenti del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i., presentato dal MPAAF alla Commissione dell'Unione Europea il 1° marzo 2018 ed approvato con nota Ares (2018) 5160270;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 64 del 18.2.2014 recante "Reg. (CE) n. 1234/2007 e Reg. (CE) n. 555/2008. Adozione delle Disposizioni applicative del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018. Approvazione prezzario analitico relativo ai costi per le opere di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Attivazione campagna 2013/2014";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 24 del 30.01.2020 concernente: Revoca della deliberazione di Giunta regionale del 5 marzo 2010 n. 155. Approvazione delle

disposizioni regionali per l'applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 relative alla gestione ed al controllo del potenziale produttivo viticolo;

VISTA la Circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito AGEA) area Coordinamento, prot. n. 0038017 del 24.05.2021 recante: "VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della Riconversione e ristrutturazione dei vigneti" come modificata con la Circolare n. 12688 del 16.02.2022;

VISTA la Circolare di AGEA area Coordinamento prot. n. 0009657 del 08.02.2022 recante: applicazione Circolare Mipaaf n. 47389 del 2 febbraio 2022 disposizioni di cui al Regolamento UE 2021/2117 norma transitorie PNS;

VISTE le disposizioni formulate con le Istruzioni operative di Agea Organismo pagatore (OP) n. 22, del 04.03.2022, recanti ad oggetto "O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2022/2023";

VISTO il Decreto dipartimentale del MIPAAF n. 0591108 del 11.11.2021 recante Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023, con il quale è assegnato alla Regione Lazio per l'anno 2023 uno stanziamento complessivo di Euro 5.276.272 di cui Euro 2.279.808,00 per l'attuazione regionale della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti;

PRESO ATTO che quanto assegnato alla Regione Lazio per l'anno 2023 deve tener conto dei fabbisogni derivanti dal pagamento del saldo, pari al 20% del contributo concesso, per le domande di aiuto ammesse al sostegno nelle campagne precedenti alla 2022/2023;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G084311 del 08.04.2022 recante ad oggetto "Reg. (UE) n.1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023. DM del MIPAAF n. 1411/2017 e s.m.i., D.G.R. n. 64/2014. Disposizioni Regionali Attuative della misura di sostegno alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Avviso pubblico di attivazione campagna 2022/2023";

PRESO ATTO delle comunicazioni delle Aree Decentrate Agricoltura della Direzione regionale che, a seguito delle istruttorie tecnico-amministrative svolte, hanno comunicano gli Elenchi provinciali delle Domande di sostegno ammissibili all'aiuto, gli importi ammessi al sostegno ed il cronoprogramma di realizzazione degli interventi:

- Area Decentrata Lazio Centro prot. n.1167620 del 21.11.2022 (come rettificata con nota prot. n. 0052991del 17.01.2023), riportante l'Elenco provinciale complessivo di n. 11 (undici) Domande di sostegno per le quali l'istruttoria effettuata ha disposto valutazione di ammissibilità positiva;
- Area Decentrata Lazio Nord – ufficio prov.le di Rieti, prot. n. 1059182 del 26.10.2022, riportante l'Elenco provinciale di n. 2 (due) Domande di sostegno per le quali l'istruttoria effettuata ha disposto valutazione di ammissibilità positiva;
- Area Decentrata Lazio Nord - ufficio prov.le di Viterbo, prot. n. 1193216 del 25.11.2022, riportante l'Elenco provinciale di n. 22 (ventidue) Domande di sostegno per le quali l'istruttoria effettuata ha disposto valutazione di ammissibilità positiva;
- Area Decentrata Lazio Sud – ufficio prov.le di Frosinone, prot. n. 1305969 del 20.12.2022 (come rettificata con nota prot. n. 1335294 del 27.12.2022 e successivamente con nota prot. n. 0010 797 04.01.2023), riportante l'Elenco provinciale complessivo di n. 3 (tre)

Domande di sostegno per le quali l'istruttoria effettuata ha disposto valutazione di ammissibilità positiva;

- Area Decentrata Lazio Sud – ufficio prov.le di Latina, prot. n. 1334979 del 27.12.2022 riportante l'Elenco provinciale complessivo di n. 7 (sette) Domande di sostegno per le quali l'istruttoria effettuata ha disposto valutazione di ammissibilità positiva;

VISTO la Graduatoria elenco regionale delle domande di sostegno ammissibili al sostegno per la campagna 2022/2023, Allegato 1 alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che riassume quanto indicato dagli elenchi provinciali comunicati dalle Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio, indicante un complessivo di n. 45 (quarantacinque) domande riportate in ordine decrescente sulla base del punteggio riconosciuto, per un complessivo di superficie totale ammissibile alla ristrutturazione di mq. 766.842 corrispondente ad un importo complessivo di sostegno concedibile pari ad Euro 1.055.577,13, ripartito per le annualità di competenza, sulla base del cronoprogramma di termine dei lavori, rispettivamente per Euro 932.792,61 per il 2023 e per Euro 122.784,52 per il 2024;

DATO ATTO che l'importo delle disponibilità finanziarie di aiuto per l'annualità 2023, relativamente alla campagna di sostegno 2022/2023 della misura alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, sono capienti a garantire il sostegno richiesto per le domande risultate ammissibili all'aiuto e che, quanto indicato per l'importo imputabile all'annualità 2024 per cronoprogramma di realizzazione delle attività, trova copertura con vincolo di destinazione sugli importi assegnati su tale annualità con Decreto del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e delle Foreste;

RITENUTO, in considerazione delle richiamate disponibilità assegnate alla Regione Lazio, di disporre l'autorizzazione al finanziamento delle Domande di sostegno alla misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2022/2023 indicate in graduatoria regionale, risultate ammissibili in esito alle istruttorie disposte dalle Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio e ricomprese nell'elenco Allegato 1 alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'Elenco regionale delle domande di sostegno non ammissibili per la campagna 2022/2023 Allegato 2 alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, indicante un complessivo di n. 4 (quattro) domande e che riassume quanto indicato dagli Elenchi provinciali comunicati dalle Aree Decentrate Agricoltura per 4 (quattro) domande dichiarate non ricevibili e non ammissibili a seguito di istruttoria;

RITENUTO di approvare la Graduatoria elenco regionale delle domande ammissibili ed autorizzate al finanziamento a valere sui fondi della misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti dell'OCM Vitivinicola per la campagna 2022/2023, Allegato 1 alla presente Determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare l'Elenco delle domande non ricevibili e non ammissibili a contributo, dato atto alle motivazioni di diniego assunte in sede istruttoria e ivi richiamate, Allegato 2 alla presente Determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

RITENUTO altresì di approvare e adottare i modelli di Provvedimento di concessione dell'aiuto per le Domande di aiuto con pagamento a collaudo e Domande di aiuto con pagamento anticipo, Allegati 3 e 4 alla presente Determinazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dare mandato ai dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio, in attuazione del presente atto, di rilasciare il Provvedimento di concessione dell'aiuto alle ditte comprese nella Graduatoria-elenco regionale delle domande ammissibili ed autorizzate al finanziamento per la campagna 2022/2023, redatti con riferimento alla tipologia di domanda di aiuto secondo i modelli di cui all'Allegato 3 e 4;

RITENUTO di trasmettere il presente Provvedimento ai competenti uffici del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste Direzione generale delle Politiche internazionali dell'Unione Europea Settore vitivinicolo ed all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrate e sostanziale della presente determinazione, attese le considerazioni sopra espresse e al fine di dare attuazione alla misura di aiuto alla Ristrutturazione e Riconversione Vigneti campagna 2022/2023:

- di approvare la Graduatoria-elenco regionale di n. 45 (quarantacinque) domande di sostegno ammissibili per la campagna 2022/2023 alla misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, Allegato 1 alla presente Determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, corrispondente ad una superficie totale ammessa alla ristrutturazione di mq. 766.842 e di autorizzare il loro finanziamento a valere sui fondi assegnati dal Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo per un importo complessivo di sostegno concesso pari ad Euro 1.055.577,13 ripartito, per le annualità di competenza sulla base del cronoprogramma di termine lavori, rispettivamente per Euro 932.792,61 per il 2023 e per Euro 122.784,52 per il 2024;
- di approvare l'Elenco delle domande non ammissibili a contributo Allegato 2 alla presente Determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di approvare e adottare i modelli di "Provvedimento di concessione dell'aiuto" per le Domande di aiuto con pagamento a collaudo e per le Domande di aiuto con pagamento anticipo, Allegato 3 e 4 alla presente Determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato ai dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio, in attuazione del presente atto, di rilasciare il Provvedimento di concessione dell'aiuto alle ditte comprese nella Graduatoria-elenco regionale delle domande ammissibili ed autorizzate al finanziamento per la campagna 2022/2023, redatti con riferimento alla tipologia di domanda di aiuto secondo i modelli di cui all'Allegato 3 e 4;
- di dare mandato ai dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio provvedere alla notifica del presente Provvedimento alle ditte le cui domande sono state valutate non ricevibili o non ammissibili al sostegno in esito alle procedure istruttorie.

La documentazione richiamata, allegata parte integrante alla presente determinazione è disponibile presso l'Area Produzioni agricole della Direzione regionale.

Il presente Provvedimento è trasmesso ai competenti uffici del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea Settore vitivinicolo ed all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste www.regione.lazio.it.

Avverso alla presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni, dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente Determinazione ricorre nella casistica di cui al D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO 1

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE - AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO

OCM VINO - MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

Avviso pubblico Campagna 2022/2023 (Determinazione G04311 del 08/04/2022)

GRADUATORIA ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

n. progressivo	interventi ammissibili							spesa riconoscibile e sostegno comunitario ammissibile					domanda con pagamento a collaudo fine lavori	domanda con pagamento anticipato	anno di termine lavori degli interventi	PROVINCIA
	punteggio domanda	numero AGEA domanda	nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario	CUAA	Codice Attività	superficie totale	importo spesa ammessa	Estirpazione vigneto €	Realizzazione lavori €	Importo totale riconoscibile per costi di ristrutturazione e riconversione o miglioramento (a+b) €	Compensazione per perdita di reddito €	**Importo del contributo concedibile [(c:2) + d] €**	*(X) il campo di interesse*			
						mq	€	a	b	c	d	e				
						(0.000)	(0.000,00)	(0.000,00)	(0.000,00)	(0.000,00)	(0.000,00)	(0.000,00)				
1	87	35380137758	SOC. IL LAURETO SRL	02558390600	B1	11.732	39.416,50	3.941,95	31.957,95	35.899,90	3.516,60	21.466,55		X	2023	FR
2	69	35380127429	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA MORICHELLI S.S.	14141071002	A1	6.326	12.509,95	1.518,24	9.093,91	10.612,15	1.897,80	7.203,88		X	2024	RM
3	59	35380134870	FORMISANO ANNA VITTORIA	FRMNVT97L57C034D	B1	3.300	11.088,00	1.108,80	8.989,20	10.098,00	990,00	6.039,00		X	2023	FR
4	54	35380127379	SOCIETA' AGRICOLA DAMIANO CIOLLI S.S.	1625331101	C6	8.000	8.336,77	0,00	8.336,77	8.336,77	0,00	4.168,39	X		2023	RM
5	51	35380128161	SOCIETA' AGRICOLA VITTORI srl	03134020605	C7	39.907	23.385,50	0,00	23.385,50	23.385,50	0,00	11.692,75	X		2023	FR
6	51	35380115952	GAFFINO GABRIELE	GFFGRL76A10H501A	C7	16.121	8.118,63	0,00	8.118,63	8.118,63	0,00	4.059,32	X		2023	RM
7	51	35380124103	AZIENDA AGRICOLA TGCOSM S.R.L.S.	15882571001	A1	31.372	98.966,30	9.307,84	80.246,86	89.554,70	9.411,60	54.188,95		X	2024	RM
8	51	35380110730	CARPINETI MARCO	CRPMRC59L02D003L	A1	2.309	7.896,78	554,16	6.649,92	7.204,08	692,70	4.294,74		X	2024	LT
					A2	9.500	27.360,00	0,00	27.360,00	27.360,00	0,00	13.680,00				
					B1	7.718	26.395,56	1.852,32	22.227,84	24.080,16	2.315,40	14.355,48				
9	51	35380110110	AZIENDA AGRICOLA L'OLIVELLA S.R.L.	02570440582	B1	17.422	52.856,90	4.181,28	43.449,02	47.630,30	5.226,60	29.041,75	X		2023	RM
10	41	35380135455	IACHETTI GIANMARCO	CHTGMR92B23E472U	A1	10.000	30.564,55	0,00	27.564,55	27.564,55	3.000,00	16.782,28	X		2023	LT
11	41	35380101580	Società Agricola MOLARA DI LULLI SILVANO s.r.l.	01040700591	A1	20.060	65.984,60	6.419,20	53.565,40	59.984,60	6.000,00	35.992,30		X	2024	LT
12	41	35380109419	CASTEL SAVELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	92041080588	A1	16.311	57.055,66	5.219,52	46.942,84	52.162,36	4.893,30	30.974,48	X		2023	RM
13	41	35380102489'	TENUTA CASCIANI AZIENDA AGRICOLA DI CASCIANI FILIPPO E TONINO SOCIETA' SEMPLICE	838830560	B1	50.000	155.823,38	12.000,00	128.823,38	140.823,38	15.000,00	85.411,69		X	2024	VT
14	41	35380107496	PODERE GRECCHI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2136970569	A1	8.969	29.001,02	2.152,56	24.157,76	26.310,32	2.690,70	15.845,86		X	2024	VT
15	41	35380128864	AGOSTINO NICOLA PALMIRO	GSTNLP66D03E968I	A1	17.930	51.151,10	4.303,20	41.468,90	45.772,10	5.379,00	28.265,05		X	2024	RM
16	41	35380136420	TENUTA SANTA LUCIA SOC.SEMP.	944860576	A1	17.932	66.238,39	5.738,24	55.120,55	60.858,79	5.379,60	35.809,00		X	2023	RI
17	41	35380123485	CASALE COLLE MATTIA SOC. AGR. A R.L.	02419930595	A1	54.530	156.975,10	13.087,20	127.528,90	140.616,10	16.359,00	86.667,05		X	2024	RM
18	33	35380106597'	LA QUERCIA SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	319620563	A1	6.012	16.069,66	1.442,88	12.823,18	14.266,06	1.803,60	8.936,63	X		2023	VT
19	33	35380110359'	AZIENDA AGRICOLA IL GESSO S.S. AGRICOLA	02225500566	B3	17.053	46.633,98	0,00	46.633,98	46.633,98	0,00	23.316,99		X	2024	VT
20	33	35380114815	BOUVERON CLEMENTINE	BVRCMN79T49Z110Y	B1	2.320	7.377,60	0,00	6.681,60	6.681,60	696,00	4.036,80	X		2023	VT
					B2	2.780	8.006,40	0,00	8.006,40	8.006,40	0,00	4.003,20				
21	33	35380117073	UNIVERSITY OF DALLAS	90013350583	C7	12.711	6.907,74	0,00	6.907,74	6.907,74	0,00	3.453,87	X		2023	RM
22	28	35380098901'	CARLETTI MATTEO & PIETRO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02303660563	C7	20.318	8.494,50	0,00	8.494,50	8.494,50	0,00	4.247,25	X		2023	VT
23	28	35380098398'	CARDINAL MARCANTONIO BARBARIGO SOC. AGRICOLA COOPERATIVA	01592100562	A1	21.433	61.251,32	6.858,56	47.962,86	54.821,42	6.429,90	33.840,61		X	2024	VT
24	23	35380120119	MANCIOCCHI ENRICO	MNCNRC72L13D003X	A1	8.500	23.103,28	2.720,00	17.833,28	20.553,28	2.550,00	12.826,64		X	2023	LT
25	23	35380091906	CAVARICCI PATRIZIA	CVRPRZ64B60E472D	A2	12.500	31.204,68	0,00	31.204,68	31.204,68	0,00	15.602,34	X		2023	LT
26	23	35380113999	BASTIANI MAURIZIO	BSTMRZ60L11C740R	A1	11.956	40.889,52	2.869,44	34.433,28	37.302,72	3.586,80	22.238,16		X	2024	RM
27	23	35380124400	SCHIBUOLA RENZO	SCHRNZ60E02A341D	A2	13.704	43.825,69	0,00	43.825,69	43.825,69	0,00	21.912,85	X		2023	LT
					C7	23.750	75.953,02	0,00	75.953,02	75.953,02	0,00	37.976,51				
28	23	35380114245	DI MACIO ANGELO	DMCNGL58A03G698L	A1	11.242	28.061,55	2.698,08	21.990,87	24.688,95	3.372,60	15.717,08	X		2023	LT
					B1	2.870	7.163,90	688,80	5.614,10	6.302,90	861,00	4.012,45				
29	23	35380136511	FIORELLI GABRIELLA	FRLGRL54T57H501C	A1	6.416	21.419,15	2.053,12	17.441,23	19.494,35	1.924,80	11.671,98		X	2023	RI
30	18	35380108395	FALLONE MICHELE	FLLMHL92H29H501V	B2	12.376	31.072,68	0,00	31.072,68	31.072,68	0,00	15.536,34	X		2023	RM
31	18	35380106910	BARTOLI FRANCESCO	BRTFNC86S20H501O	B1	13.103	32.470,02	4.192,96	28.277,06	32.470,02	0,00	16.235,01		X	2024	VT
32	18	35380103438	GERI LUCIANO	GRELCN54D09C780N	A1	19.455	52.421,51	4.669,20	41.915,81	46.585,01	5.836,50	29.129,01		X	2024	VT
33	10	35380098547'	GIRALDO EMANUELE	GRLMNL81T29F499Y	A1	7.871	23.200,78	2.518,72	18.320,76	20.839,48	2.361,30	12.781,04		X	2024	VT
34	10	35380102158'	SOCIETA' AGRICOLA BIONUOVA S.S.	02338720564	B3	11.926	25.469,58	0,00	25.469,58	25.469,58	0,00	12.734,79		X	2024	VT
35	10	35380099826'	NEVI PIETRO	NVEPTR73L30F499M	B3	5.024	12.109,22	0,00	12.109,22	12.109,22	0,00	6.054,61		X	2024	VT
36	10	35380139283'	MARESCHI RENATO	MRSRNT70R08A952W	A1	8.438	29.533,00	2.700,16	24.301,44	27.001,60	2.531,40	16.032,20		X	2024	VT
37	10	35380103404'	BRACOLONI GIORGIO E MAURO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	01472870565	B1	47.715	133.690,91	11.451,60	107.924,81	119.376,41	14.314,50	74.002,71		X	2024	VT
38	10	35380122933'	TERRE DI SEMIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02298500568	B1	35.000	99.652,25	11.200,00	77.952,25	89.152,25	10.500,00	55.076,13	X		2023	VT
39	10	35380100285'	BRACOLONI NATALINA	BRCNLN60H55F499Q	A1	10.491	33.584,57	3.357,12	27.080,15	30.437,27	3.147,30	18.365,93	X		2023	VT
40	5	35380108585	SCHIVO GIAMPIERO	SCHGPR57R12E472M	B2	9.495	21.168,23	0,00	21.168,23	21.168,23	0,00	10.584,11	X		2023	LT
41	0	35380136834	MORO ROSANNA	MRORNN68D41E472Z	B1	7.997	21.711,85	1.919,28	17.393,47	19.312,75	2.399,10	12.055,47	X		2023	LT
42	0	35380121851'	PECORONI GIANFRANCO	PCRGFR64C25F499C	C7	5.925	2.237,13	0,00	2.237,13	2.237,13	0,00	1.118,57		X	2023	VT
43	0	35380121547'	PECORONI GIANFRANCO	'PCRGFR64C25F499C'	B1	5.925	19.740,66	1.896,00	16.067,16	17.963,16	1.777,50	10.759,08		X	2023	VT
44	0	35380103727'	ERCOLANI DOMENICO	RCLDNC56M21C447G	B1	20.574	26.473,81	6.583,68	19.890,13	26.473,81	0,00	13.236,90	X		2023	VT
					C6	5.629	981,75	0,00	981,75	981,75	0,00	490,88				
45	0	35380105029'	SOCIETA' AGRICOLA SANT'EGIDIO DI PELLICCIA AURELIO E GIANCARLO S.S.	02144820566	B2	16.894	43.305,01	0,00	43.305,01	43.305,01	0,00	21.652,51		X	2024	VT
					TOT	**766.842**	**1.964.309,64**	**141.204,11**	**1.676.260,93**	**1.817.465,04**	**146.844,60**	**1.055.577,13**				

ALLEGATO 2

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

OCM VINO REG. UE 1308/2013 - MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

Campagna 2022/2023 - Avviso pubblico Determinazione dirigenziale n. G04311 08/04/2022)

ELENCO REGIONALE DOMANDE NON AMMISSIBILI

Codice domanda	CUAA	Cognome e nome Ragione sociale	non ricevibilità-non ammissibilità motivazioni	n. prot. e data della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art. 10 bis della legge 241/90)	controdeduzioni ex art. 10bis l. 241/90
35380136545	15616811004	SOCIETA' AGRICOLA ADDUCI VITIVINICOLA S.S.	Non ricevibile. La Ditta non ha trasmesso la domanda di sostegno e la prevista documentazione all'Ufficio regionale ADA competente per il territorio come istabilito all'art 7.4 delle Disposizioni Regionali Attuative della Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti Campagna 2022/2023.	PEC_RU prot. n. 648061 del 01/07/2020	comunicazione definitiva di esito PEC _ RU prot. n. 723830 del 22/07/2022
35380137162	02071450569	AZIENDA AGRITURISTICA IL CASTELLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Non ammissibile. Mancato rispetto della superficie minima di 0,5 Ha come previsto dall'art. 5 (Modalità di intervento e superficie minima) delle Disposizioni Regionali Attuative – Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti – Campagna 2022/2023.	PEC _ RU prot. n. 1074923 del 28/10/2022	non sono pervenute controdeduzioni art.10bis L. 241/90
'35380107876'	'MCCMTT93H12C773U'	MOCCI MATTEO	Non ammissibile. La domanda, al momento della presentazione, è priva sia della Valutazione d'incidenza, sia dell'eventuale documentazione attestante l'avvenuta richiesta ai competenti Uffici regionali, come previsto per gli interventi ricadenti in Zone a Protezione Speciale" (ZPS) ai sensi dell'art.7.3 delle Disposizioni Regionali Attuative – Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti – Campagna 2022/2023.	PEC _ RU prot. n. 1004822 del 13/10/2022	controdeduzioni acquisite al RU di protocollo regionale al n. 1023879 del 18/10/2022 - comunicazione definitiva di valutazione e esito PEC _ RU prot. n. 1047665 del 24/10/2022
35380114427	BCCMRN86M56L120N	BOCCIA MARINA	Non ammissibile. Mancato rispetto della superficie minima di 0,5 Ha come previsto dall'art. 5 (Modalità di intervento e superficie minima) delle Disposizioni Regionali Attuative – Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti – Campagna 2022/2023. La ditta ha richiesto in domanda una superficie pari a 1.187 mq.	PEC_RU prot. n. 704545 del 18/07/2020	non sono pervenute controdeduzioni art.10bis L. 241/90

REGIONE LAZIO

Domanda con pagamento saldo

DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO,
CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO _____

Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 46 – Misura di aiuto alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti
Avviso pubblico - Determinazione Dirigenziale n. G04311 del 08.04.2022
(Campagna di aiuto 2022-2023)

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO

N. ……..… **del** ……..……..

Beneficiario
CUAA
Codice Agea della domanda di aiuto
Determinazione di finanziamento n° del
Spesa per investimento ammessa €
Contributo concesso €
Spesa a carico del beneficiario €

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO _____

In conformità con il quadro normativo di cui in premessa all'Avviso pubblico disposto con Determinazione Dirigenziale G04311 del 08/04/2022, oggetto di pubblicazione sul BURL n.31 del 12/04/2022 recante: "Reg. (UE) n.1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023. DM del MIPAAF n. 1411/2017 e s.m.i., D.G.R. n. 64/2014, Disposizioni Regionali Attuative della misura di sostegno alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Avviso pubblico di attivazione campagna 2022/2023"; atto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ad esso allegato (Allegato 1).

In osservanza delle disposizioni formulate con le Istruzioni operative di Agea Organismo pagatore (OP) n. 22, del 04.03.2022, recanti ad oggetto "O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2022/2023", disponibili sul portale istituzionale dell'Agenzia al sito www.agea.gov.it, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ad esso allegate (Allegato 2).

Richiamata la Domanda di aiuto codice AGEA n. _____ intesa ad ottenere i benefici previsti per la presente campagna di aiuto presentata dal Sig. _____, in qualità di _____ dell'azienda _____ _____ CUAA _____.

Richiamati integralmente gli impegni assunti e le dichiarazioni rese nella Domanda di aiuto dal richiedente o dal rappresentante legale.

Vista la Determinazione dirigenziale n. _____del _____con la quale è stato approvato l'elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili ed è stato autorizzato, tra l'altro, a favore di codesta azienda il finanziamento della Domanda di aiuto n. _____ relativa alla misura di aiuto alla Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti per la campagna di aiuto 2022/2023.

REGIONE LAZIO

Domanda con pagamento saldo

DISPONE

Al beneficiario di seguito specificato

Cognome e Nome / Ragione sociale			
CUAA			
Sede			
Via	Comune	Provincia	CAP

Dati identificativi del titolare (in caso di ditta individuale o persona fisica)			
Luogo di nascita			Data di nascita
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	PEC

Dati identificativi del rappresentante legale (in caso di società)			
Cognome e Nome			
Codice Fiscale			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	PEC

è concesso il finanziamento del sostegno comunitario di Euro_____, per la realizzazione delle opere approvate, come da Tabella 9 - Preventivo delle spese e opere da realizzare – come oggetto di positiva valutazione di istruttoria di ammissibilità e allegato al presente atto di concessione (Allegato 3).

Gli interventi approvati e finanziati sono di seguito descritti e riportati in dettaglio:

ATTIVITÀ											
AZIONE											
Codice azione	Riferimenti catastali				Superficie (**mq**)	Forma di allevamento	Densità d' impianto (**n. ceppi/ettaro**)	Conduzione	Destinazione produttiva	Resa (**hl/ettaro**)
	Comune	Sez.	Foglio	Part.lle						

L'attuazione dell'intervento approvato e finanziato deve avvenire in conformità alle disposizioni previste nell'Avviso pubblico, Determinazione dirigenziale G04311 del 08/04/2022, (Allegato 1), dalle Disposizioni Regionali Attuative (DRA) in essa allegate e a quanto disposto dalle Istruzioni operative di Agea (OP) n. 22, del 04.03.2022, è altresì qui richiamato il rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore vigenti quale inderogabile presupposto al riconoscimento di eleggibilità al sostegno dei lavori eseguiti e delle spese sostenute.

Il cronoprogramma degli interventi ammessi all'aiuto prevede il completamento degli stessi entro il termine ultimo del **20 giugno 2023.**

In adempimento alle dichiarazioni ed agli impegni assunti all'atto della sottoscrizione della domanda di sostegno comunitario, come previsto dall'Avviso pubblico di cui alla DD G04311 del 08.04.2022, (Allegato 1) e dalle Istruzioni operative di Agea Organismo pagatore (OP) n. 22, del 04.03. (Allegato 2), il beneficiario ha l'obbligo di rispettare, tra gli altri, i seguenti impegni:

a) Realizzare le operazioni di riconversione e ristrutturazione in un arco temporale che non ecceda il termine previsto e sopra indicato nonché la validità dell'autorizzazione all'impianto/reimpianto.

b) Garantire che gli interventi vengano realizzati in conformità alla Tabella 9-"Preventivo delle spese e opere da realizzare" allegato alla Domanda di aiuto, come oggetto di valutazione di ammissibilità approvata dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, controfirmato dal beneficiario (Allegato 3).

c) Eseguire gli interventi approvati e finanziati nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti in materia di tutela del territorio interessato dall'iniziativa.

d) Fare richiesta di idoneità nello Schedario viticolo (D.O. e I.G.) entro il terzo anno o, in caso di sovrainnesto, entro il secondo anno, dalla realizzazione degli interventi, procedendo altresì alla rivendicazione della produzione proveniente dai vigneti medesimi;

e) Ai sensi delle prescrizioni dell'Avviso pubblico:
- di non modificare la destinazione colturale delle unità vitate oggetto degli interventi approvati e finanziati, fatto salvo il riconoscimento delle cause di forza maggiore, prima che siano trascorsi cinque anni dall'accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi medesimi;

- di conservare i titoli di acquisto dei materiali, della documentazione contabile e di ogni altro atto amministrativo eventualmente utilizzato per la realizzazione degli interventi approvati e finanziati, per cinque anni dalla data di accertamento finale dei lavori eseguiti,;

f) Presentare per la rendicontazione delle spese sostenute unicamente fatture elettroniche, o altri documenti probatori equivalenti, riportanti la seguente *dicitura "Reg. Ue n. 1308/2013 art 46) – OCM Vino RRV (PNS) campagna 2022/2023"* e contenenti oltre i dati obbligatori ai fini Iva, anche la quantità e tipologia del bene nel dettaglio oltre l'oggetto della fattura;

g) Presentare, alla richiesta di eleggibilità al sostegno, unicamente le spese sostenute per l'acquisto di materiali nuovi, sostenute esclusivamente dal beneficiario in prima persona e compiutamente tracciabili.

h) Effettuare i pagamenti di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento proposto con la domanda di sostegno unicamente a mezzo del conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nella domanda presentata, e che non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento, se non per cause non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

i) Rendicontare come eseguite in proprio/in economia unicamente attività in conformità all'art. 45 del Reg. (UE) 2016/1149, cioè attività per le quali non sia stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente.

j) Consentire che le Autorità competenti abbiano accesso sia alla documentazione che agli impianti oggetto di intervento;

k) Esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi azione o molestia derivante da ogni eventuale danno che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovesse essere arrecato a persone o cose;

l) Segnalare tempestivamente all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, unitamente a idonea documentazione comprovante il caso specifico, i casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali determinanti la parziale o totale compromissione dell'intervento di ristrutturazione;

m) Rispettare nella propria azienda i Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui al Reg. (UE) N. 1306/2013.

n) Accettare eventuali modifiche alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia oggetto del presente provvedimento, se introdotte con successive disposizioni, anche in materia di controlli e sanzioni.

Eleggibilità delle spese

Per i termini di eleggibilità delle spese ammissibili a contributo, ai sensi dell'articolo 8 all'Avviso pubblico allegato alla Determinazione dirigenziale n. G04311 del 08.04.2022 e dalle Istruzioni operative di Agea Organismo pagatore (OP) n. 22, del 04.03.2022, tra l'altro si ricorda che:

- Saranno ammesse a contributo unicamente le spese eleggibili sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione (rilascio informatico) della domanda di sostegno e comunque non oltre il termine stabilito per la realizzazione degli interventi.
- Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a IVA, interessi passivi e altre imposte e tasse e le spese generali (ad esempio quietanze di polizza, carta, consulenza amministrativa, ecc.);
- Le spese tecniche, per le quali deve facilmente riscontrarsi la natura tecnica della spesa stessa, ammontano al massimo al 5% della spesa e concorrono alla formazione della spesa sostenuta complessiva, come previsto dalla DGR 64/2014.

Rinuncia all'aiuto

Il beneficiario che non intenda procedere nell'esecuzioni dei lavori può comunicare la Rinuncia all'aiuto per tramite dei soggetti abilitati al trattamento delle domande di Ristrutturazione Vigneti (CAA, Libero Professionista), fino a che la domanda non è stata resa finanziabile dall'Ente istruttore.

Successivamente alla fase di finanziabilità, il beneficiario può comunicare l'intenzione di rinuncia all'aiuto, tramite PEC, esclusivamente all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio.

La revoca da parte dell'ADA territorialmente competente della domanda di sostegno per istanza del produttore potrà avvenire sino ad avvenuta presentazione della domanda di saldo e comunque non oltre i 30 (trenta) giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo.

Domanda di pagamento del saldo e richiesta di collaudo

Ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 2016/1149 il saldo è versato previa verifica dell'esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle operazioni contemplate nella domanda di sostegno.

Il beneficiario dovrà presentare tramite applicativo SIAN e secondo le modalità predisposte nell'apposita sezione delle Istruzioni Operative AGEA n. 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022 - cui si fa rimando - e pena decadenza dall'aiuto, apposita **Domanda di pagamento a saldo** su piattaforma SIAN **entro il termine del 20 giugno 2023.**

Copia della Domanda di pagamento a saldo, corredata della documentazione prevista all'articolo 17.1 dell'Avviso pubblico (Allegato 1) e con le modalità ivi richiamate, dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio entro il termine massimo del decimo giorno solare successivo al termine di scadenza previsto per la presentazione su piattaforma SIAN per consentire la verifica dell'eleggibilità della spesa.

La mancata presentazione da parte del richiedente della Domanda di pagamento saldo entro i termini stabiliti, dato che l'amministrazione non è posta in grado di poter eseguire il controllo

obbligatorio nei termini stabiliti ai fini del pagamento dell'aiuto, comporta la decadenza dall'aiuto comunitario, la revoca dell'atto di concessione e l'incameramento della garanzia connessa.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del DM n. 1411/2017, è prevista l'esclusione dalla misura di sostegno per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di anni 3 (tre) successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

In domanda di saldo devono essere rendicontati tutti i costi sostenuti che, per essere ammissibili, devono essere stati sostenuti e, se del caso, quietanzati dalla data di presentazione della domanda di sostegno alla data di presentazione della domanda di saldo. I costi sono riconducibili a due categorie:

a) costi sostenuti con esborso di denaro regolarmente pagati, la cui documentazione provante è costituita fatture di pagamento e relativi pagamenti (bonifici, ecc.)

b) costi sostenuti senza esborso di denaro (contributi in natura), per i quali è necessaria specifica dettagliata dei lavori eseguiti in proprio con il numero delle ore svolte per tale attività.

Per quanto sopra, contestualmente alla presentazione della Domanda di pagamento a saldo, il richiedente è quindi tenuto alla compilazione:

- della rendicontazione finale delle spese sostenute;
- della "Tabella 9: Scheda consuntivo delle spese e delle opere realizzate", secondo lo schema allegato all'Avviso pubblico (Determinazione dirigenziale n. G04311 dell'08.04.2022) con l'indicazione anche dei lavori eseguiti mediante attività in proprio/"in economia".

  A tale riguardo si precisa che dette attività sono ammesse solo se conformi all'art. 45 del Reg. (UE) 2016/1149 della Commissione, le operazioni eseguite in economia saranno valutate e riconosciute con i criteri indicati all'Articolo 8 dell'Avviso pubblico - Determinazione Dirigenziale n. G04311 del 08.04.2022. In tali termini dovrà essere prodotta documentazione riguardante i lavori effettuati in proprio ("prestazioni in economia") con dichiarazione sottoscritta da un tecnico abilitato e dal beneficiario, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dei lavori per prestazioni volontarie non retribuite eseguiti per la realizzazione degli interventi approvati e finanziati.

  Concorrono a formare lavori che è possibile svolgere in economia con prestazioni volontarie non retribuite le opere relative alle voci:

  A) estirpazione di vigneto obsoleto;

  B) scasso con mezzi meccanici alla profondità media di cm. 100, su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento;

  C) squadro e picchettamento;

  D) distribuzioni in campo di concimi e/o fertilizzanti minerali per vigneti per uva da vino;

  E) posa in opera di barbatelle innestate e certificate;

  F) posa in opera di paleria e/o altro materiale per armatura vigneti a filari;

  G) posa in opera dei fili di orditura;

  H) manodopera occorrente per la realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema di allevamento del vigneto.

  La dichiarazione dei lavori "in economia" deve attestare:

  - la tipologia dei lavori effettuati e l'esecuzione degli stessi a regola d'arte;
  - le "ore-lavoro" necessarie per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro;
  - le modalità con le quali sono stati eseguiti i lavori, specificando i mezzi tecnici impiegati per la loro realizzazione;

- l'epoca di realizzazione dei lavori;
- che i lavori attinenti le opere sopraindicate, qualora eventualmente effettuati, sono stati eseguiti con mezzi in possesso dell'azienda ed idonei allo scopo;

- per la voce di lavori in prestazione di manodopera per l'eventuale esecuzione dei lavori deve essere dichiarato che la stessa è stata fornita nel rispetto delle disposizioni di Bando pubblico.

Dovrà altresì allegare la seguente documentazione:

- cartografia georeferenziata anche su supporto informatico, ovvero in formato SHAPE (*SHP), oppure in ARC-INFO o ArcGIS con sistema di coordinate (UTM33 ED 50) relativa a ciascuna attività realizzata (impianto da estirpo – impianto con autorizzazione – miglioramento delle tecniche di coltivazione – ecc.);
- documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute;
- documentazione vivaistica attestante l'acquisto di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard.

Verifica delle opere realizzate

Verifiche in situ sono effettuati sul 100% delle Domande di pagamento a saldo presentate.

Per le modalità di misurazione e l'applicazione della relativa tolleranza si rimanda a quanto richiamato nella Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011, nel Reg. UE 2016/1150 e nelle Istruzioni operative dell'OP Agea n. 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022 oltre ché nell'Avviso pubblico (Allegato 1) Determinazione dirigenziale n. G04311 dell'08.04.2022.

A seguito dei collaudi, è disposto aggiornamento dei dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo e la registrazione degli esiti del collaudo sul SIAN.

Impianti che all'atto del collaudo risultino difformi, anche nelle caratteristiche (varietà, forma di allevamento, sesto ecc. ecc.) da quanto ammesso in domanda di saldo decadono dall'aiuto.

In caso di difformità rilevata sia in termini di maggiore che di minor realizzazione (nei casi in cui superi di più del 20% quella richiesta) i beneficiari sono convocati per rappresentare le proprie osservazioni con la possibilità da parte loro di richiedere un sopralluogo congiunto in contradditorio. Eventuali contestazioni presentate in momenti successivi alla conclusione della descritta procedura non potranno essere prese in considerazione.

Verifica delle spese sostenute

Le spese sostenute devono essere comprovate da fatture elettroniche, emesse e regolarmente quietanzate esclusivamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria (Ri.ba), carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di sostegno (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura) allegate alla Domanda di pagamento a saldo, sostenute dopo il rilascio della Domanda di sostegno e prima della presentazione della Domanda di pagamento a saldo. Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo.

Nell'emissione delle fatture elettroniche, predisposte in formato XML (eXtensible Markup Language) e consegnate al Sistema di Interscambio (di seguito SdI), è fatto onere e obbligo al beneficiario del sostegno di informare il fornitore che nella fase di compilazioni della fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: "*Reg. Ue n. 1308/2013 art 46) –OCM Vino RRV (PNS)*

campagna 2022/2023". La Fattura elettronica, così definita, sarà univoca e non potrà essere utilizzata nell'ambito di altri regimi di aiuto.

I documenti di spesa devono essere conservati dal beneficiario per almeno 5 (cinque) anni dal pagamento del saldo da parte di Agea OP e deve essere assicurata la loro reperibilità per eventuali controlli.

L'ADA competente per territorio effettua i controlli sulla documentazione proposta e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati "in economia", per verificare che il contributo ammesso per questi ultimi non superi il 50% delle spese effettivamente sostenute.

Per la valutazione delle spese sostenute si fa riferimento all'Elenco prezzi regionale, di cui all'allegato alla DGR 64/2014. Il calcolo della spesa sostenuta e quindi del contributo complessivamente percepito/erogabile deve tenere conto dell'eventuale riconoscimento dei mancati redditi per il 100%.

Definizione dell'importo erogato

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie finanziata in seguito ai controlli amministrativi della domanda di sostegno e la superficie effettivamente realizzata per l'operazione, determinata tramite controlli in loco.

L'aiuto è versato solo dopo la verifica che l'intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno finanziata, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali. Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale finanziata, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata.

In base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, capoversi IV e V del Regolamento delegato n.2016/1149, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;

b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;

c) supera il 50%, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

Il calcolo della percentuale di scostamento viene effettuato sulla superficie complessiva dell'operazione.

Inoltre, nel caso in cui:

- la differenza tra la superficie effettivamente realizzata e quella oggetto della domanda ammessa al finanziamento è superiore al 50%;
- viene accertata la mancata presentazione della Domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti;

per il beneficiario è altresì prevista l'esclusione alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Varianti

Per variante si intende una variazione delle opere da eseguire (allegato 2 della Domanda di sostegno).

Successivamente all'emanazione del presente provvedimento sono presentabili esclusivamente varianti relative a:

1. **cambio delle attività da eseguire** (ristrutturazione, riconversione, miglioramento delle tecniche

di coltivazione) nel rispetto della strategia del progetto iniziale e della programmazione finanziaria (nessuna modifica può essere effettuata alle informazioni presenti nell'allegato 1 della domanda di sostegno);

Non sono ammesse varianti diverse da quelle espressamente indicate nel presente paragrafo.

Impianti che all'atto del collaudo risultano difformi da quanto ammesso in Domanda di saldo, non sono ammissibili all'aiuto.

Per le tempistiche, i termini, le modalità di presentazione, le condizioni e vincoli di ammissibilità delle domande di variante, è fatto comunque rimando e richiamo integrale a quanto previsto all'articolo 12 dell'Avviso pubblico allegato alla Determinazione dirigenziale n. G04311 dell'08.04.2022 (Allegati 1 - parte integrante del presente Provvedimento).

Modifiche minori

Per "Modifiche Minori" si intende la possibilità di apportare all'operazione inizialmente approvata delle modifiche di minore entità.

Tali modifiche possono essere attuate senza un'autorizzazione preventiva, a condizione che:

1) non pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;

2) siano mantenuti gli obiettivi generali del progetto;

3) non modifichino i criteri di priorità indicati, tali da comportare la non finanziabilità dell'operazione.

Si intende per modifiche minori:

- cambio di ubicazione del nuovo impianto (foglio, particella);
- varietà;
- forma di allevamento;
- sesto d'impianto.

La comunicazione delle modifiche minori va obbligatoriamente effettuata attraverso la compilazione dell'allegato 9 alle Istruzioni Operative Agea OP n 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022 mediante la procedura sul portale SIAN.

Dette modifiche devono essere comunicate all'ADA competente per territorio con l'invio della stampa protocollata e sottoscritta dal beneficiario, entro il termine di 5 (cinque) giorni solari, dell'inserimento dell'allegato 9 su piattaforma SIAN (come da Istruzioni Operative Agea OP n 22 prot. N. 0018914 del 04.03.2022) avvenuto prima della realizzazione dell'intervento e comunque prima della presentazione della domanda di saldo nella quale dovranno obbligatoriamente essere riportate.

Impianti che all'atto del collaudo saranno difformi da quanto riportato in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

Comunicazioni di cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali e subentro per decesso dell'intestatario della domanda di sostegno

Ai sensi del Reg. (UE) 640/14 art.4 e come indicato nelle Istruzioni operative dell'OP Agea n.32 del 06.07.2017, qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il beneficiario può presentare, all'ADA competente per territorio, apposita comunicazione per l'avvio delle procedure di subentro o per evitare successive sanzioni per eventuali mancate realizzazioni od altro; utilizzando l'apposita funzione disponibile sull'applicativo SIAN, allegando la documentazione prevista all'allegato

REGIONE LAZIO

Domanda con pagamento saldo

7 delle Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022 per il riconoscimento delle stesse.

In caso di subentro per decesso dell'intestatario della domanda di sostegno vedasi quanto disposto al punto 17 e 18 delle Istruzioni Operative Agea OP n 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022.

Per casi di forza maggiore potranno essere riconosciuti esclusivamente quelli riportati all'art. 2 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1306/13 del 20 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le disposizioni attuative relative alle Comunicazioni di cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali è fatto comunque integrale richiamo e rimando a quanto previsto al punto 17 delle Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022.

Disposizioni finali

Prescrizioni: _____

_____

_____

_____

Per quanto non previsto nel presente Provvedimento di concessione si fa riferimento alle disposizioni recate dall'Avviso pubblico (Determinazione dirigenziale n. G04311 del 08.04.2022) che ne costituisce allegato parte integrante e sostanziale (Allegato 1) ed alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore oltreché, per gli aspetti procedurali, alle disposizioni attuative recate dalle Circolari dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e quanto previsto alle Istruzioni operative n. 22, del 04.03.2022 predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA, anch'esse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ad esso allegate (Allegato 2).

Avverso il presente provvedimento si può adire l'autorità giudiziaria competente nei tempi e modi stabiliti dalla legge.

_____, lì _____

IL DIRIGENTE DELL'AREA

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto ....., in qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta …….....…. dichiara di aver preso visione delle clausole e delle prescrizioni contenute e richiamate nel Provvedimento di concessione dell'aiuto n. ..... del ...../...../..... emesso dall'Area Decentrata Agricoltura di .....e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Firma del beneficiario/legale rappresentante

_____

REGIONE LAZIO

Domanda con pagamento anticipato

DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO,
CACCIA E PESCA, FORESTE
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO _____

Reg. (UE) n. 1308/2013, Art. 46 – Misura di aiuto alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti
Avviso pubblico - Determinazione Dirigenziale n. G04311 del 08.04.2022
(Campagna di aiuto 2022-2023)

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO

N. ……..… **del** ……..……..

Beneficiario
CUAA
Codice Agea della domanda di aiuto
Determinazione di finanziamento n° del
Spesa per investimento ammessa €
Contributo concesso €
Spesa a carico del beneficiario €

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO _____

In conformità con il quadro normativo di cui in premessa all'Avviso pubblico disposto con Determinazione Dirigenziale G04311 del 08/04/2022, oggetto di pubblicazione sul BURL n.31 del 12/04/2022 recante: "Reg. (UE) n.1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023. DM del MIPAAF n. 1411/2017 e s.m.i., D.G.R. n. 64/2014, Disposizioni Regionali Attuative della misura di sostegno alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Avviso pubblico di attivazione campagna 2022/2023"; atto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ad esso allegato (Allegato 1).

In osservanza delle disposizioni formulate con le Istruzioni operative di Agea Organismo pagatore (OP) n. 22, del 04.03.2022, recanti ad oggetto "O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2022/2023", disponibili sul portale istituzionale dell'Agenzia al sito www.agea.gov.it, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ad esso allegate (Allegato 2).

Richiamata la Domanda di aiuto codice AGEA n. _____ intesa ad ottenere i benefici previsti per la presente campagna di aiuto presentata dal Sig. _____, in qualità di _____ dell'azienda _____ _____ CUAA _____.

Richiamati integralmente gli impegni assunti e le dichiarazioni rese nella Domanda di aiuto dal richiedente o dal rappresentante legale.

Vista la Determinazione dirigenziale n. _____del _____con la quale è stato approvato l'elenco regionale delle domande ammissibili e finanziabili ed è stato autorizzato, tra l'altro, a favore di codesta azienda il finanziamento della Domanda di aiuto n. _____ relativa alla misura di aiuto alla Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti per la campagna di aiuto 2022/2023.

REGIONE LAZIO

Domanda con pagamento anticipato

DISPONE

Al beneficiario di seguito specificato

Cognome e Nome / Ragione sociale			
CUAA			
Sede			
Via	Comune	Provincia	CAP

Dati identificativi del titolare (in caso di ditta individuale o persona fisica)			
Luogo di nascita			Data di nascita
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	PEC

Dati identificativi del rappresentante legale (in caso di società)			
Cognome e Nome			
Codice Fiscale			
Luogo di nascita		Data di nascita	
Indirizzo		n.	Comune
Prov.	CAP	Telefono/Fax	PEC

è concesso il finanziamento del sostegno comunitario di Euro_____, per la realizzazione delle opere approvate, come da Tabella 9 - Preventivo delle spese e opere da realizzare – come oggetto di positiva valutazione di istruttoria di ammissibilità e allegato al presente atto di concessione (Allegato 3).

Gli interventi approvati e finanziati sono di seguito descritti e riportati in dettaglio:

ATTIVITÀ											
AZIONE											
Codice azione	Riferimenti catastali				Superficie (**mq**)	Forma di allevamento	Densità d' impianto (**n. ceppi/ettaro**)	Conduzione	Destinazione produttiva	Resa (**hl/ettaro**)
	Comune	Sez.	Foglio	Part.lle						

L'attuazione dell'intervento approvato e finanziato deve avvenire in conformità alle disposizioni previste nell'Avviso pubblico, Determinazione dirigenziale G04311 del 08/04/2022, (Allegato 1), dalle Disposizioni Regionali Attuative (DRA) in essa allegate e a quanto disposto dalle Istruzioni operative di Agea (OP) n. 22, del 04.03.2022, è altresì qui richiamato il rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore vigenti quale inderogabile presupposto al riconoscimento di eleggibilità al sostegno dei lavori eseguiti e delle spese sostenute.

Il cronoprogramma degli interventi ammessi all'aiuto prevede il completamento degli stessi entro il termine ultimo del **20 giugno 20….** .

Il pagamento dell'aiuto avverrà con pagamento anticipato, nella misura dell'80% dell'aiuto concesso, dietro presentazione di garanzia fideiussoria generata su applicativo SIAN in favore dell'OP Agea pari al 110% dell'anticipo liquidabile.

In adempimento alle dichiarazioni ed agli impegni assunti all'atto della sottoscrizione della domanda di sostegno comunitario, come previsto dall'Avviso pubblico di cui alla DD G04311 del 08.04.2022, (Allegato 1) e dalle Istruzioni operative di Agea Organismo pagatore (OP) n. 22, del 04.03. (Allegato 2), il beneficiario ha l'obbligo di rispettare, tra gli altri, i seguenti impegni:

a) Realizzare le operazioni di riconversione e ristrutturazione in un arco temporale che non ecceda il termine previsto e sopra indicato nonché la validità dell'autorizzazione all'impianto/reimpianto.

b) Garantire che gli interventi vengano realizzati in conformità alla Tabella 9-"Preventivo delle spese e opere da realizzare" allegato alla Domanda di aiuto, come oggetto di valutazione di ammissibilità approvata dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, controfirmato dal beneficiario (Allegato 3).

c) Eseguire gli interventi approvati e finanziati nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti in materia di tutela del territorio interessato dall'iniziativa.

d) Far pervenire **entro il 30 marzo 2023** all'ADA competente per territorio l'attestazione di inizio lavori contestualmente alla garanzia fideiussoria generata dal sistema SIAN in favore dell'OP Agea pari al 110% dell'anticipo liquidabile, rilasciata secondo le disposizioni previste dall'Avviso pubblico di cui alla DD G04311 del 08.04.2022 (Allegato 1) e dalle Istruzioni operative di Agea Organismo pagatore (OP) n. 22, del 04.03.2022. Si sottolinea che la mancata presentazione di tale garanzia o la mancata liquidazione dell'importo dell'anticipo, non consente la presentazione della domanda di saldo lavori.

e) Fare richiesta di idoneità nello Schedario viticolo (D.O. e I.G.) entro il terzo anno o, in caso di sovrainnesto, entro il secondo anno, dalla realizzazione degli interventi, procedendo altresì alla rivendicazione della produzione proveniente dai vigneti medesimi;

f) Ai sensi delle prescrizioni dell'Avviso pubblico:
- di non modificare la destinazione colturale delle unità vitate oggetto degli interventi approvati e finanziati, fatto salvo il riconoscimento delle cause di forza maggiore, prima che siano trascorsi cinque anni dall'accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi medesimi;

- di conservare i titoli di acquisto dei materiali, della documentazione contabile e di ogni altro atto amministrativo eventualmente utilizzato per la realizzazione degli interventi approvati e finanziati, per cinque anni dalla data di accertamento finale dei lavori eseguiti,;

g) Presentare per la rendicontazione delle spese sostenute unicamente fatture elettroniche, o altri documenti probatori equivalenti, riportanti la seguente *dicitura "Reg. Ue n. 1308/2013 art 46) – OCM Vino RRV (PNS) campagna 2022/2023"* e contenenti oltre i dati obbligatori ai fini Iva, anche la quantità e tipologia del bene nel dettaglio oltre l'oggetto della fattura;

h) Presentare, alla richiesta di eleggibilità al sostegno, unicamente le spese sostenute per l'acquisto di materiali nuovi, sostenute esclusivamente dal beneficiario in prima persona e compiutamente tracciabili.

i) Effettuare i pagamenti di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento proposto con la domanda di sostegno unicamente a mezzo del conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nella domanda presentata, e che non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento, se non per cause non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

j) Rendicontare come eseguite in proprio/in economia unicamente attività in conformità all'art. 45 del Reg. (UE) 2016/1149, cioè attività per le quali non sia stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente.

k) Consentire che le Autorità competenti abbiano accesso sia alla documentazione che agli impianti oggetto di intervento;

l) Esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi azione o molestia derivante da ogni eventuale danno che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovesse essere arrecato a persone o cose;

m) Segnalare tempestivamente all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, unitamente a idonea documentazione comprovante il caso specifico, i casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali determinanti la parziale o totale compromissione dell'intervento di ristrutturazione;

n) Rispettare nella propria azienda i Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui al Reg. (UE) N. 1306/2013.

o) Accettare eventuali modifiche alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia oggetto del presente provvedimento, se introdotte con successive disposizioni, anche in materia di controlli e sanzioni.

Eleggibilità delle spese

Per i termini di eleggibilità delle spese ammissibili a contributo, ai sensi dell'articolo 8 all'Avviso pubblico allegato alla Determinazione dirigenziale n. G04311 del 08.04.2022 e dalle Istruzioni operative di Agea Organismo pagatore (OP) n. 22, del 04.03.2022, tra l'altro si ricorda che:

- Saranno ammesse a contributo unicamente le spese eleggibili sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione (rilascio informatico) della domanda di sostegno e comunque non oltre il termine stabilito per la realizzazione degli interventi.
- Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a IVA, interessi passivi e altre imposte e tasse e le spese generali (ad esempio quietanze di polizza, carta, consulenza amministrativa, ecc.);
- Le spese tecniche, per le quali deve facilmente riscontrarsi la natura tecnica della spesa stessa, ammontano al massimo al 5% della spesa e concorrono alla formazione della spesa sostenuta complessiva, come previsto dalla DGR 64/2014.

Rinuncia all'aiuto

Salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, comunicate e riconosciute come ai punti 16 e 17 delle Istruzioni operative dell'OP Agea n. 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022, qualora la rinuncia sia successiva all'erogazione dell'anticipo la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Norma transitoria di cui al Regolamento (UE) 2021/2117

Ai sensi del Reg. UE 2021/2117 art. 5 paragrafo 7 è concesso, per le sole domande con pagamento anticipato, la possibilità, a seguito di formale richiesta di adesione - in domanda di sostegno o successivamente ma non oltre 30 giorni precedenti la scadenza della presentazione della domanda di saldo - di posticipare la presentazione della domanda di saldo al 20 giugno 2024.

Nel solo caso di domande con pagamento anticipato con scadenza di cronoprogramma al 20 giugno 2023 la richiesta deve pervenire all'ADA territorialmente competente entro e non oltre 30 giorni prima della data di scadenza di presentazione domanda di saldo, come da cronoprogramma (20 giugno 2023), via PEC come da allegato 10 delle Istruzioni operative dell'OP Agea n. 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022.

Per la presentazione della richiesta di adesione resta comunque confermata la necessità della presentazione, nei termini stabiliti del 30 marzo 2023, della documentazione richiesta per il pagamento dell'anticipo.

Si precisa che i requisiti fondamenti per l'adesione alla norma transitoria di cui al Regolamento (UE) 2021/2117 sono:

- Sostenere entro e non oltre il 15 ottobre 2023, almeno il 30% delle spese delle operazioni con le fatture regolarmente quietanzate;
- Aver attuato parzialmente le operazioni per le quali si chiede il contributo.

Il beneficiario deve presentare, dal 16 ottobre 2023 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2023, all'ADA, territorialmente competente, tramite il portale SIAN, la domanda base di rendicontazione e la dichiarazione sostitutiva, come da allegato 11 delle istruzioni operative di AGEA Op n.22/2022, riportando le spese sostenute con le fatture regolarmente quietanzate e le operazioni eseguite entro il 15 ottobre 2023, dimostrando il raggiungimento della soglia minima del 30% di spesa ammessa.

La mancata presentazione della rendicontazione delle spese sostenute al 15 ottobre 2023 e/o il mancato raggiungimento della soglia minima del 30% di spesa ammessa sostenuta al 15 ottobre 2023 e/o il non aver attuato parzialmente l'operazione per la quale si chiede il contributo comportano la decadenza della domanda di aiuto presentata nonché l'applicazione delle penalità previste dalle Istruzioni operative AGEA n.22/2022 e nella Circolare AGEA Coordinamento 9657/2022 e l'attivazione del recupero dell'anticipo erogato maggiorato del 10%.

I controlli finalizzati ad accertare che almeno il 30% della spesa sia stata sostenuta e che le operazioni siano state parzialmente attuate entro il 15 ottobre 2023 saranno eseguiti dall'ADA territorialmente competente nei successivi 45 giorni.

Per le istanze che a seguito del controllo risulteranno non avere le condizioni per transitare al 2024, dovranno essere intraprese, tempestivamente, gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo e del conseguente recupero dell'importo garantito (anticipo erogato maggiorato del 10%).

Domanda di pagamento del saldo e richiesta di collaudo

Ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 2016/1149 il saldo è versato previa verifica dell'esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle operazioni contemplate nella domanda di sostegno.

Il beneficiario dovrà presentare tramite applicativo SIAN e secondo le modalità predisposte nell'apposita sezione delle Istruzioni Operative AGEA n. 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022 - cui si fa rimando - e pena decadenza dall'aiuto, apposita **Domanda di pagamento a saldo** su piattaforma SIAN **entro il termine del 20 giugno 20…..**.

Copia della Domanda di pagamento a saldo, corredata della documentazione prevista all'articolo 17.1 dell'Avviso pubblico (Allegato 1) e con le modalità ivi richiamate, dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio entro il termine massimo del decimo giorno solare successivo al termine di scadenza previsto per la presentazione su piattaforma SIAN. per consentire la verifica dell'eleggibilità della spesa.

La mancata presentazione da parte del richiedente della Domanda di pagamento saldo entro i termini stabiliti, dato che l'amministrazione non è posta in grado di poter eseguire il controllo obbligatorio nei termini stabiliti ai fini del pagamento dell'aiuto, comporta la decadenza dall'aiuto comunitario, la revoca dell'atto di concessione e l'incameramento della garanzia connessa.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del DM n. 1411/2017, è prevista l'esclusione dalla misura di sostegno per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di anni 3 (tre) successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

In domanda di saldo devono essere rendicontati tutti i costi sostenuti che, per essere ammissibili, devono essere stati sostenuti e, se del caso, quietanzati dalla data di presentazione della domanda di sostegno alla data di presentazione della domanda di saldo. I costi sono riconducibili a due categorie:

a) costi sostenuti con esborso di denaro regolarmente pagati, la cui documentazione provante è costituita fatture di pagamento e relativi pagamenti (bonifici, ecc.)

b) costi sostenuti senza esborso di denaro (contributi in natura), per i quali è necessaria specifica dettagliata dei lavori eseguiti in proprio con il numero delle ore svolte per tale attività.

Per quanto sopra, contestualmente alla presentazione della Domanda di pagamento a saldo, il richiedente è quindi tenuto alla compilazione:

- della rendicontazione finale delle spese sostenute;
- della "Tabella 9: Scheda consuntivo delle spese e delle opere realizzate", secondo lo schema allegato all'Avviso pubblico (Determinazione dirigenziale n. G04311 dell'08.04.2022) con l'indicazione anche dei lavori eseguiti mediante attività in proprio/"in economia".

  A tale riguardo si precisa che dette attività sono ammesse solo se conformi all'art. 45 del Reg. (UE) 2016/1149 della Commissione, le operazioni eseguite in economia saranno valutate e riconosciute con i criteri indicati all'Articolo 8 dell'Avviso pubblico - Determinazione Dirigenziale n. G04311 del 08.04.2022. In tali termini dovrà essere prodotta documentazione riguardante i lavori effettuati in proprio ("prestazioni in economia") con dichiarazione sottoscritta da un tecnico abilitato e dal beneficiario, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dei lavori per prestazioni volontarie non retribuite eseguiti per la realizzazione degli interventi approvati e finanziati.

  Concorrono a formare lavori che è possibile svolgere in economia con prestazioni volontarie non retribuite le opere relative alle voci:

  A) estirpazione di vigneto obsoleto;

  B) scasso con mezzi meccanici alla profondità media di cm. 100, su terreni compatti o collinari, compreso il primo ripasso, amminutamento e spianamento;

  C) squadro e picchettamento;

  D) distribuzioni in campo di concimi e/o fertilizzanti minerali per vigneti per uva da vino;

  E) posa in opera di barbatelle innestate e certificate;

  F) posa in opera di paleria e/o altro materiale per armatura vigneti a filari;

  G) posa in opera dei fili di orditura;

  H) manodopera occorrente per la realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema di allevamento del vigneto.

  La dichiarazione dei lavori "in economia" deve attestare:

  - la tipologia dei lavori effettuati e l'esecuzione degli stessi a regola d'arte;
  - le "ore-lavoro" necessarie per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro;
  - le modalità con le quali sono stati eseguiti i lavori, specificando i mezzi tecnici impiegati per la loro realizzazione;
  - l'epoca di realizzazione dei lavori;

- che i lavori attinenti le opere sopraindicate, qualora eventualmente effettuati, sono stati eseguiti con mezzi in possesso dell'azienda ed idonei allo scopo;

- per la voce di lavori in prestazione di manodopera per l'eventuale esecuzione dei lavori deve essere dichiarato che la stessa è stata fornita nel rispetto delle disposizioni di Bando pubblico.

Dovrà altresì allegare la seguente documentazione:

- cartografia georeferenziata anche su supporto informatico, ovvero in formato SHAPE (*SHP), oppure in ARC-INFO o ArcGIS con sistema di coordinate (UTM33 ED 50) relativa a ciascuna attività realizzata (impianto da estirpo – impianto con autorizzazione – miglioramento delle tecniche di coltivazione – ecc.);
- documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute;
- documentazione vivaistica attestante l'acquisto di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite certificato e/o standard.

Verifica delle opere realizzate

Verifiche in situ sono effettuati sul 100% delle Domande di pagamento a saldo presentate.

Per le modalità di misurazione e l'applicazione della relativa tolleranza si rimanda a quanto richiamato nella Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011, nel Reg. UE 2016/1150 e nelle Istruzioni operative dell'OP Agea n. 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022 oltre ché nell'Avviso pubblico (Allegato 1) Determinazione dirigenziale n. G04311 dell'08.04.2022.

A seguito dei collaudi, è disposto aggiornamento dei dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo e la registrazione degli esiti del collaudo sul SIAN.

Impianti che all'atto del collaudo risultino difformi, anche nelle caratteristiche (varietà, forma di allevamento, sesto ecc. ecc.) da quanto ammesso in domanda di saldo decadono dall'aiuto.

In caso di difformità rilevata sia in termini di maggiore che di minor realizzazione (nei casi in cui superi di più del 20% quella richiesta) i beneficiari sono convocati per rappresentare le proprie osservazioni con la possibilità da parte loro di richiedere un sopralluogo congiunto in contradditorio. Eventuali contestazioni presentate in momenti successivi alla conclusione della descritta procedura non potranno essere prese in considerazione.

Verifica delle spese sostenute

Le spese sostenute devono essere comprovate da fatture elettroniche, emesse e regolarmente quietanzate esclusivamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria (Ri.ba), carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di sostegno (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura) allegate alla Domanda di pagamento a saldo, sostenute dopo il rilascio della Domanda di sostegno e prima della presentazione della Domanda di pagamento a saldo. Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo.

Nell'emissione delle fatture elettroniche, predisposte in formato XML (eXtensible Markup Language) e consegnate al Sistema di Interscambio (di seguito SdI), è fatto onere e obbligo al beneficiario del sostegno di informare il fornitore che nella fase di compilazioni della fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: "*Reg. Ue n. 1308/2013 art 46) –OCM Vino RRV (PNS) campagna 2022/2023"*. La Fattura elettronica, così definita, sarà univoca e non potrà essere utilizzata nell'ambito di altri regimi di aiuto.

I documenti di spesa devono essere conservati dal beneficiario per almeno 5 (cinque) anni dal pagamento del saldo da parte di Agea OP e deve essere assicurata la loro reperibilità per eventuali controlli.

L'ADA competente per territorio effettua i controlli sulla documentazione proposta e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati "in economia", per verificare che il contributo ammesso per questi ultimi non superi il 50% delle spese effettivamente sostenute.

Per la valutazione delle spese sostenute si fa riferimento all'Elenco prezzi regionale, di cui all'allegato alla DGR 64/2014. Il calcolo della spesa sostenuta e quindi del contributo complessivamente percepito/erogabile deve tenere conto dell'eventuale riconoscimento dei mancati redditi per il 100%.

Laddove si riscontri che il contributo pagato sia superiore al suddetto limite del 50% delle spese sostenute, si provvederà a ricalcolare l'importo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dall'azienda. In tal caso l'azienda contraente è tenuta a restituire il maggior importo percepito in anticipo, maggiorato degli interessi. La restituzione delle economie di spesa, se riscontrata, è sempre dovuta anche in caso di realizzazione delle superfici previste in domanda di sostegno.

Definizione dell'importo erogato

L'importo dell'anticipo è erogato nella misura massima dell'80% dell'aiuto ammesso per l'intera operazione prima che l'operazione di ristrutturazione venga realizzata

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno finanziata, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali. Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale finanziata, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata.

In base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, capoversi IV e V del Regolamento delegato n.2016/1149, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;

b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;

c) supera il 50%, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

Il calcolo della percentuale di scostamento viene effettuato sulla superficie complessiva dell'operazione.

Si procede al recupero dell'intero anticipo versato con una maggiorazione del 10% e conseguente esclusione dalla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, nel caso ricorra una o più delle seguenti condizioni:

- la differenza tra la superficie effettivamente realizzata e quella oggetto della domanda ammessa al finanziamento è superiore al 50%;
- viene presentata una rinuncia all'aiuto post pagamento;
- viene accertata la mancata presentazione della Domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti;

Se del caso si procede all'incameramento della fideiussione secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del Regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del Regolamento di esecuzione 908/2014.

In tutti i casi in cui è comunque dovuto un recupero ai fini dello svincolo della garanzia, il beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto richiesto maggiorato degli interessi legali. Gli interessi vengono

calcolati a partire dal trentesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

Varianti

Per variante si intende una variazione delle opere da eseguire (allegato 2 della Domanda di sostegno).

Successivamente all'emanazione del presente provvedimento sono presentabili esclusivamente varianti relative a:

1. **cambio delle attività da eseguire** (ristrutturazione, riconversione, miglioramento delle tecniche di coltivazione) nel rispetto della strategia del progetto iniziale e della programmazione finanziaria (nessuna modifica può essere effettuata alle informazioni presenti nell'allegato 1 della domanda di sostegno);
2. **variazione del beneficiario per subentro** (N.B. per il caso particolare di subentro per decesso di decesso vedasi quanto disposto al punto 18 delle Istruzioni Operative Agea OP n 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022).

   La domanda di variazione del beneficiario per subentro:

   - per le domande di sostegno che devono presentare domanda di saldo nel 2023, la domanda di variante doveva essere rilasciata informaticamente non oltre il 30 novembre 2022 e perfezionata, con consegna dell'appendice alla polizza, entro e non oltre il 28 febbraio 2023;

   - per le domande di sostegno che devono presentare domanda di saldo nel 2024 (che hanno quindi aderito alla norma transitoria), la domanda di variante deve essere rilasciata non oltre il 30 novembre 2023 e perfezionata, con consegna dell'appendice alla polizza, entro e non oltre il 28 febbraio 2024.

Non sono ammesse varianti diverse da quelle espressamente indicate nel presente paragrafo.

Impianti che all'atto del collaudo risultano difformi da quanto ammesso in Domanda di saldo, non sono ammissibili all'aiuto.

Per le tempistiche, i termini, le modalità di presentazione, le condizioni e vincoli di ammissibilità delle domande di variante, è fatto comunque rimando e richiamo integrale a quanto previsto all'articolo 12 dell'Avviso pubblico allegato alla Determinazione dirigenziale n. G04311 dell'08.04.2022 (Allegati 1 - parte integrante del presente Provvedimento).

Modifiche minori

Per "Modifiche Minori" si intende la possibilità di apportare all'operazione inizialmente approvata delle modifiche di minore entità.

Tali modifiche possono essere attuate senza un'autorizzazione preventiva, a condizione che:

1) non pregiudichino l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;

2) siano mantenuti gli obiettivi generali del progetto;

3) non modifichino i criteri di priorità indicati, tali da comportare la non finanziabilità dell'operazione.

Si intende per modifiche minori:

- cambio di ubicazione del nuovo impianto (foglio, particella);
- varietà;
- forma di allevamento;
- sesto d'impianto.

La comunicazione delle modifiche minori va obbligatoriamente effettuata attraverso la compilazione dell'allegato 9 alle Istruzioni Operative Agea OP n 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022 mediante la procedura sul portale SIAN.

Dette modifiche devono essere comunicate all'ADA competente per territorio con l'invio della stampa protocollata e sottoscritta dal beneficiario, entro il termine di 5 (cinque) giorni solari, dell'inserimento dell'allegato 9 su piattaforma SIAN (come da Istruzioni Operative Agea OP n 22 prot. N. 0018914 del 04.03.2022) avvenuto prima della realizzazione dell'intervento e comunque prima della presentazione della domanda di saldo nella quale dovranno obbligatoriamente essere riportate.

Impianti che all'atto del collaudo saranno difformi da quanto riportato in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

Comunicazioni di cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali e subentro per decesso dell'intestatario della domanda di sostegno

Ai sensi del Reg. (UE) 640/14 art.4 e come indicato nelle Istruzioni operative dell'OP Agea n.32 del 06.07.2017, qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il beneficiario può presentare, all'ADA competente per territorio, apposita comunicazione per l'avvio delle procedure di subentro o per evitare successive sanzioni per eventuali mancate realizzazioni od altro; utilizzando l'apposita funzione disponibile sull'applicativo SIAN, allegando la documentazione prevista all'allegato 7 delle Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022 per il riconoscimento delle stesse.

In caso di subentro per decesso dell'intestatario della domanda di sostegno vedasi quanto disposto al punto 17 e 18 delle Istruzioni Operative Agea OP n 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022.

Per casi di forza maggiore potranno essere riconosciuti esclusivamente quelli riportati all'art. 2 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1306/13 del 20 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Per le disposizioni attuative relative alle Comunicazioni di cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali è fatto comunque integrale richiamo e rimando a quanto previsto al punto 17 delle delle Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022.

Rinuncia all'aiuto

Il beneficiario che non intenda procedere nell'esecuzioni dei lavori, successivamente al Presente provvedimento, può comunicare l'intenzione di rinuncia all'aiuto, tramite PEC, esclusivamente all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio.

Salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, comunicate e riconosciute secondo quanto disposto al punto 17 delle Istruzioni operative dell'OP Agea n. 22 prot. n. 0018914 del 04.03.2022, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso dall'accesso alla misura per i 3 (tre) anni successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Svincolo delle polizze

L'OP AGEA effettua lo svincolo delle garanzie entro 365 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento a saldo del beneficiario. Lo svincolo è effettuato successivamente al pagamento. In tutti i casi in cui non viene accertato, in tutto od in parte, il diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente pagato, che comporti una restituzione di somme indebitamente percepite, lo svincolo della garanzia avviene a seguito dell'avvenuto rimborso da parte del beneficiario.

REGIONE LAZIO

Domanda con pagamento anticipato

Disposizioni finali

Prescrizioni: _____

_____

_____

_____

Per quanto non previsto nel presente Provvedimento di concessione si fa riferimento alle disposizioni recate dall'Avviso pubblico (Determinazione dirigenziale n. G04311 del 08.04.2022) che ne costituisce allegato parte integrante e sostanziale (Allegato 1) ed alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore oltreché, per gli aspetti procedurali, alle disposizioni attuative recate dalle Circolari dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e quanto previsto alle Istruzioni operative n. 22, del 04.03.2022 predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA, anch'esse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ad esso allegate (Allegato 2).

Avverso il presente provvedimento si può adire l'autorità giudiziaria competente nei tempi e modi stabiliti dalla legge.

_____, lì _____

IL DIRIGENTE DELL'AREA

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto ....., in qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta …….....…. dichiara di aver preso visione delle clausole e delle prescrizioni contenute e richiamate nel Provvedimento di concessione dell'aiuto n. ..... del ...../...../..... emesso dall'Area Decentrata Agricoltura di .....e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Firma del beneficiario/legale rappresentante

_____

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2023, n. G00985

Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sistema per le autorizzazioni dei nuovi impianti viticoli. Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022, n. 649010 Art.8. Individuazione per la Regione Lazio dei criteri di priorità e del limite massimo per domanda per l'annualità di rilascio 2023.

Oggetto: Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sistema per le autorizzazioni dei nuovi impianti viticoli. Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022, n. 649010 Art.8. Individuazione per la Regione Lazio dei criteri di priorità e del limite massimo per domanda per l'annualità di rilascio 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni agricole;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale*";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'articolo 26;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 711 del 6 settembre 2022 con la quale è conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiere della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013;

VISTO il Regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli come modificato dal regolamento (UE) n. 2021/2117;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017 e ss. mm. e ii. che, tra l'altro, integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 e ss. mm. e ii che, tra l'altro, reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, come modificato dal Regolamento della Commissione n. 2022/2567 del 13 ottobre 2022;

VISTA la Legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990), e in particolare l'articolo 4, comma 3, con il quale si dispone che il Ministro delle politiche

agricole e forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea;

VISTO l'articolo 3 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato – città ed autonomie locali";

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) 15 dicembre 2015, n. 12272 e ss.mm. e ii., relativo alle disposizioni nazionali relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) 19 dicembre 2022, n. 649010 recante ad oggetto: "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";

RICHIAMATO come, ai sensi delle disposizioni del Decreto ministeriale n. 649010/2022, in particolare all'Articolo 9, le domande per le autorizzazioni di nuovi impianti viticoli sono presentate al Ministero competente dal 15 febbraio al 31 marzo di ogni anno in modalità telematica nell'ambito del SIAN;

VISTA le previsioni di cui all'articolo 7 del Decreto n. 649010/2022 che fissano l'eventuale applicazione di criteri di ammissibilità e di priorità secondo l'articolo 64 del regolamento e l'allegato II del regolamento delegato e le corrispondenti regole di attribuzione delle autorizzazioni;

VISTA l'esigenza di definire, nell'ambito delle procedure di applicazione del sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli per la Regione Lazio, i parametri di priorità per il rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti viticoli per l'annualità 2023, come stabiliti all'articolo 8 del Decreto n. 649010/2022;

RITENUTO di individuare, la Regione Lazio e per l'annualità di rilascio 2023, i seguenti criteri di priorità oggettivi e non discriminatori, per l'intera superficie di cui all'articolo 6, comma 1 del Decreto 19 dicembre 2022 n. 649010, tra quelli previsti all'Articolo 8 dello stesso Decreto:

- superfici ubicate in piccole isole: per quanto all'Articolo 8 comma 1, lett. B) sub f) *"superfici ubicate in piccole isole con una superficie totale massima di 250 km^2 caratterizzate, da vincoli strutturali o socioeconomici"*, per un peso attribuito, ai sensi delle previsioni al comma 3 del medesimo articolo di Decreto ministeriale, pari a 0,6;
- produzione biologica per quanto all'Articolo 8, comma 1, lett. C) "*superfici in cui l'impianto di vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente e delle risorse genetiche di cui al paragrafo 2, lettera b) dell'articolo 64 del regolamento e dell'allegato II del regolamento delegato. Tale criterio è considerato soddisfatto se i richiedenti sono già viticoltori al momento di presentare la richiesta e hanno effettivamente applicato le norme relative alla produzione biologica di cui al regolamento (UE) 2018/848 del Consiglio per almeno cinque anni prima di presentare la richiesta, all'intera superficie vitata annualmente condotta.",* con un peso attribuito ai sensi delle previsioni al comma 3 del medesimo articolo di Decreto ministeriale, pari a 0,4;

RITENUTO di stabilire, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 comma 5 del Decreto Ministeriale n. 649010/2022, un limite massimo per domanda inferiore al limite stabilito a livello nazionale e pari, per l'annualità 2023, a 25 (venticinque) ettari, ciò tenuto conto del valore delle richieste di autorizzazione all'impianto che per la Regione Lazio non supera i due ettari di superficie media;

RITENUTO di garantire ai sensi dell'Art. 11 comma 5 del Decreto n. 649010/2022, il rilascio di autorizzazioni a tutti i richiedenti per un valore fino a 0,3 ettari, valore che, ai sensi del medesimo articolo del Decreto, sarà oggetto di conseguente riduzione se la superficie regionale disponibile non è sufficiente a garantirne il rilascio a tutti i richiedenti;

DATO ATTO che le autorizzazioni sono rilasciate sulla base di una graduatoria regionale fino all'esaurimento del numero di ettari da assegnare, secondo i criteri di cui all'articolo 8, comma 1 ovvero sulla base di un elenco nel caso di non applicazione dei criteri di priorità;

DATO ATTO altresì che, a seguito delle attribuzioni si cui sopra, le superfici eventualmente ancora disponibili sono assegnate ai singoli richiedenti proporzionalmente alla quota parte delle superfici richieste ammissibili non ancora attribuite;

DETERMINA

In conformità con le premesse che sono interamente richiamate, di individuare, la Regione Lazio e per l'annualità di rilascio 2023, i seguenti criteri di priorità oggettivi e non discriminatori, per l'intera superficie di cui all'articolo 6, comma 1 del Decreto ministeriale 19 dicembre 2022 n. 649010, tra quelli previsti all'Articolo 8 dello stesso Decreto:

- superfici ubicate in piccole isole: per quanto all'Articolo 8 comma 1, lett. B) sub f) *"superfici ubicate in piccole isole con una superficie totale massima di 250 km^2 caratterizzate, da vincoli strutturali o socioeconomici"* per un peso attribuito, ai sensi delle previsioni al comma 3 del medesimo articolo di Decreto ministeriale, pari a 0,6;
- produzione biologica per quanto all'Articolo 8, comma 1, lett. C) "*superfici in cui l'impianto di vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente e delle risorse genetiche di cui al paragrafo 2, lettera b) dell'articolo 64 del regolamento e dell'allegato II del regolamento delegato. Tale criterio è considerato soddisfatto se i richiedenti sono già viticoltori al momento di presentare la richiesta e hanno effettivamente applicato le norme relative alla produzione biologica di cui al regolamento (UE) 2018/848 del Consiglio per almeno cinque anni prima di presentare la richiesta, all'intera superficie vitata annualmente condotta.",* con un peso attribuito ai sensi delle previsioni al comma 3 del medesimo articolo di Decreto ministeriale, pari a 0,4;
- di stabilire, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 comma 5 del Decreto Ministeriale n. 649010/2022, un limite massimo per domanda inferiore al limite stabilito a livello nazionale e pari, per l'annualità 2023, a 25 (venticinque) ettari;
- di stabilire, ai sensi dell'Art. 11 comma 5 del Decreto ministeriale n. 649010/2022, il rilascio di autorizzazioni a tutti i richiedenti per un valore fino a 0,3 ettari, valore che, ai sensi del medesimo articolo del Decreto, sarà oggetto di conseguente riduzione se la superficie regionale disponibile non è sufficiente a garantirne il rilascio a tutti i richiedenti;

E' dato atto altresì, ai sensi delle disposizioni del Decreto ministeriale n. 649010/2022:

- che le autorizzazioni sono rilasciate sulla base di una graduatoria regionale fino all'esaurimento del numero di ettari da assegnare, secondo i criteri di cui all'articolo 8,

comma 1 e sopra determinati, ovvero sulla base di un elenco nel caso di non applicazione dei criteri di priorità;

- che, a seguito delle attribuzioni si cui sopra, le superfici eventualmente ancora disponibili sono assegnate ai singoli richiedenti proporzionalmente alla quota parte delle superfici richieste ammissibili non ancora attribuite.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nel sito internet della Regione Lazio: www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Avvisi

Avviso 27 gennaio 2023

Inizio procedura per la delimitazione delle aree di salvaguardia

Direzione Regionale Ambiente
Area Qualità dell'Ambiente

Oggetto: Inizio procedura per la delimitazione delle aree di salvaguardia

AVVISO

La Direzione Regionale Ambiente - Area Qualità dell'Ambiente, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 5817 del 14/12/99 dà pubblico avviso dell'inizio delle procedure d'individuazione delle Aree di Salvaguardia del Campo Pozzi 25 Ponti nel Comune di Formia (LT).

La delimitazione delle aree di salvaguardia sarà pubblicata sull'albo pretorio dei comuni interessati.
I comuni interessati, dopo ulteriori quindici giorni, trasmetteranno alla Direzione Regionale Ambiente - Area Qualità dell'Ambiente - gli estremi della pubblicazione unitamente alle osservazioni eventualmente presentate dagli aventi diritto a termini di legge.
Analizzate le osservazioni, mediante apposito atto deliberativo della Giunta Regionale, verranno individuate le aree di salvaguardia.
Ogni singola deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Dirigente dell'Area
Dott.ssa Filippa de Martino

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00388

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Secondo ampliamento cava di pomice", nel Comune di Capodimonte (VT), in località "Poggio del Fornacello" Proponente: Società FUMOSO BRUNO srl Registro elenco progetti n. 80/2021

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di *"Secondo ampliamento cava di pomice"*, nel Comune di Capodimonte (VT), in località "Poggio del Fornacello"
Proponente: Società FUMOSO BRUNO srl
Registro elenco progetti n. 80/2021

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2021, n 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Vista la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

Visto l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

Vista l'istanza acquisita con prot.n. 558862 del 25/06/2021, con la quale la proponente Società FUMOSO BRUNO srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto *"Secondo ampliamento cava di pomice"*, nel Comune di Capodimonte (VT) in località "Poggio del Fornacello", ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Rilevato che nell'ambito della procedura di V.I.A. in oggetto si è svolta la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, conclusasi favorevolmente sulla base delle posizioni prevalenti espresse dagli Enti territoriali e dalle Amministrazioni convocate;

Preso atto che con nota prot.n. 1257293 del 12/12/2022, il Rappresentante Unico Regionale ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto in esame;

Dato atto che per quanto riguarda gli Enti territoriali e le Amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame, visto quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni;

Valutate le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di "*Secondo ampliamento cava di pomice*", nel Comune di Capodimonte (VT), in località "Poggio del Fornacello", proponente Società FUMOSO BRUNO srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-

amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. è fissata in 5 (cinque) anni e decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

di stabilire che ai sensi del § 6.8 della D.G.R. 884/2022, i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A. decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale della Regione Lazio il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.Lgs. n. 82/2005);

di comunicare che tutti i pareri, i verbali e le note acquisite sono disponibili in formato digitale al seguente link https://regionelazio.box.com/v/VIA-080-2021;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli
(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Secondo ampliamento cava di pomice
Proponente	Società FUMOSO BRUNO Srl
Ubicazione	Provincia di Viterbo Comune di Capodimonte Località "Poggio del Fornacello"

Registro elenco progetti n. 080/2021

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IL DIRETTORE
Arch. Fernando Olivieri _____	Dott. Vito Consoli _____
MT _____	Data 05/01/2023

VIA DI CAMPO ROMANO, 65
00173 ROMA
TEL +39.06.51689506
FAX +39.06.51687392
WWW.REGIONE.LAZIO.IT
UFFICIOVIA@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT

REGIONE LAZIO

La Società FUMOSO BRUNO Srl ha presentato istanza di VIA in data 25/06/2021ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall'art. 23 comma 1 parte II del Decreto Legislativo 152/2006, nella medesima data del 25/06/2021, la proponente Società FUMOSO BRUNO Srl ha effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto ricade alla lettera s) *Cave e torbiere con più di 500.000 m3/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari*, di cui all'Allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e lo stesso ha presentato richiesta di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Procedura

Per quanto riguarda l'iter del procedimento di VIA ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 sinteticamente si evidenzia che:
- presentazione dell'istanza di V.I.A. in data 25/06/2021, acquisita con prot.n. 558862 di pari data;
- comunicazione ai sensi dell'art. 27-bis commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot.n. 592222 del 08/07/2021;

Richiesta integrazioni documentali

- a seguito delle note prot.n. 650417 del 27/07/2021 e prot.n. 655643 del 28/07/2021 pervenute rispettivamente dall'Area Tutela del Territorio e dall'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, come disposto dall'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot.n. 772230 del 29/09/2021 è stato richiesto alla Società proponente di adeguare la documentazione di progetto;
- con le note del 21/10/2021, acquisita con prot.n. 848760 di pari data, del 19/01/2022, acquista con prot.n. 49054 di pari data e del 19/04/2022, acquisita con prot.n. 384774 del 20/04/2022, la Società proponente ha richiesto successive proroghe per la presentazione della documentazione integrativa;
- con nota del 31/05/2022, acquisita con prot.n. 541537 del 01/06/2022, la Società FUMOSO BRUNO srl ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con la nota del 29/09/2021, la cui pubblicazione sul sito web regionale è stata comunicata con la nota prot.n. 572572 del 10/06/2022;

Avvio del procedimento

- successivamente all'esito favorevole della verifica della completezza documentale, con nota prot.n. 698849 del 15/07/2022 è stato comunicato agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni potenzialmente interessate, l'avvio del procedimento in oggetto e la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso al pubblico predisposto dal proponente ai sensi dell'art.23, comma 1, lettera e) dello stesso decreto e dell'intera documentazione inerente il progetto;
- con nota del 04/08/2022, acquisita con prot.n. 777581 del 08/08/2022, la Società proponente ha trasmesso ulteriore documentazione progettuale;

Osservazioni

REGIONE LAZIO

Nel termine previsto di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico, non sono pervenute osservazioni.

Richiesta integrazioni contenutistiche

Terminata la fase istruttoria dei 30 giorni delle osservazioni, non sono state richieste integrazioni progettuali.

Conferenza di servizi

Nell'ambito della procedura di VIA si è svolta la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs.152/2006 con le seguente modalità:

- convocazione prima seduta della conferenza di servizi del 29/09/2022 con nota prot.n. 859237 del 09/09/2022;
- con nota del 27/10/2022, acquisita con prot.n. 1070874 del 28/10/2022, la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in occasione della prima seduta della conferenza di servizi;
- convocazione seconda seduta della conferenza di servizi del 18/11/2022 con nota prot.n. 1077599 del 31/10/2022;
- con nota prot.n. 1129764 del 11/11/2022 l'Area Attività Estrattive ha richiesto la trasmissione di un nuovo computo metrico estimativo dei lavori di recupero ambientale progettati;
- con nota del 15/11/2022, acquisita con prot.n. 1141594 di pari data, la Società proponente ha trasmesso il nuovo Computo Metrico Estimativo complessivo delle opere di recupero ambientale delle aree di cava;
- con PEC prot.n. 1158893 del 18/11/2022 il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Capodimonte ha comunicato la propria indisponibilità a partecipare alla seconda seduta della conferenza di servizi;
- con nota prot.n. 1162688 del 18/11/2022 il Rappresentante Unico Regionale ha sollecitato le Strutture e gli Enti regionali coinvolti nella conferenza di servizi interna, a trasmettere i relativi pareri entro il termine stabilito dalla stessa;
- convocazione terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi del 28/12/2022 con nota prot.n. 1288610 del 16/12/2022;
- con nota prot.n. 41730 del 28/12/2022, acquisita con prot.n. 1339777 di pari data, la Provincia di Viterbo ha trasmesso la delega per il Dott. Alessandro Pozzi a partecipare alla terza seduta della conferenza di servizi;

Si evidenzia inoltre che:

- con nota prot.n. 868865 del 13/09/2022 l'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, ha indetto la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti ed ha individuato nella figura del Dirigente dell'Area Attività Estrattive della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto.
- con nota prot.n. 900647 del 20/09/2022 l'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi ha trasmesso l'Atto di Organizzazione n. G12403 del 20 settembre 2022 con cui il Direttore della Direzione Generale della Regione Lazio ha nominato l'Ing. Leonilde Tocchi, Dirigente dell'Area Attività Estrattive della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, quale Rappresentante Unico Regionale (RUR), nell'ambito della presente conferenza di servizi.

REGIONE LAZIO

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Piano di Coltivazione e Recupero Ambientale
- Preminente interesse socio-economico sovra comunale
- Relazione Geologica, Geotecnica, Geomineraria e Piano Gestione Rifiuti
- Relazione Naturalistica, Faunistica, Vegetazionale
- Studio di Impatto Ambientale
- Sintesi non Tecnica
- Computo Metrico Estimativo
- Documento di Sicurezza e Salute
- Elaborati Grafici (Tavole 1, 2, 3, 4, 5)

Documentazione integrativa acquisita con prot.n. 541537 del 01/06/2022:

- integrazioni alla Relazione Geologica
- Elaborati di progetto primo ampliamento (2016)
- integrazioni alla documentazione urbanistica e paesaggistica

Documentazione integrativa acquisita con prot.n. 777581 del 08/08/2022:

- Monografie del caposaldo, dei vertici e particolare della recinzione

Documentazione integrativa acquisita con prot.n. 1070874 del 28/10/2022:

- Autorizzazione n.44/08/I.A. del 12/12/2008 rilasciata dalla Provincia di Viterbo e Determinazione Dirigenziale di subentro della Fumoso Bruno S.r.l. alla Fumoso Bruno S.a.s.;
- Contratti di affitto registrati
- Polizza vigente a garanzia delle opere di recupero ambientale della cava
- R.07 bis Computo metrico con adeguamento alla D.G.R. 640/2022 e al prezziario delle opere agricole aggiornato al 2015
- R.09 Piano di gestione rifiuti – Art. 5 del D.Lgs. 117/2008

Documentazione integrativa acquisita con prot.n. 1141594 del 15/11/2022:

- Computo Metrico Estimativo complessivo delle opere di recupero ambientale delle aree di cava – Adeguamento alla D.G.R. n.640/2022

Documentazione integrativa acquisita con prot.n. 11253 del 05/01/2023:

- richiesta di rinnovo e modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzata in data 12/12/2008 con n. 44/08/I.A, di tipo diffuso provenienti dall'attività di estrazione, frantumazione

REGIONE LAZIO

vagliatura e selezione di pomice, volturata con Determina Dirigenziale con N. Registro Generale 1271 del 10/06/2022 con Proposta n. 23 del 10/06/2022 da SOCIETA' IMPRESA FUMOSO BRUNO S.A.S. DI FUMOSO BRUNO e C a IMPRESA FUMOSO BRUNO SRL.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Quadro di Riferimento Progettuale

Ubicazione e caratteristiche del progetto e dell'area di intervento
Il progetto proposto dalla Società FUMOSO BRUNO srl con l'istanza di VIA del 25/06/2021, consiste in una richiesta di secondo ampliamento di una cava di pomice ubicata nel Comune di Capodimonte, in località "Poggio del Fornacello".
La cava madre è stata autorizzata per anni sette con D.G.R. Lazio n. 797 del 19/10/2007, prorogata per anni cinque dal Comune di Capodimonte con Determinazione n. 206 del 11/08/2016, il quale ha autorizzato anche il primo ampliamento con Determinazione n. 144 del 25/05/2019 (scadenza 12/12/2023).
Il progetto del primo ampliamento è stato esaminato nell'ambito di una procedura di VIA attivata in data 12/04/2016 (Registro elenco progetti n. 11/2016), conclusasi con una Pronuncia di compatibilità ambientale positiva rilasciata con Determinazione n. G10470 del 25/07/2017.
In merito alla disponibilità dei terreni interessati dal progetto di coltivazione in esame, allo Studio di Impatto Ambientale sono state allegate le scritture private tra la Società proponente ed i proprietari. Successivamente, così come richiesto dall'Area Attività Estrattive nell'ambito della prima seduta della conferenza di servizi, la Società proponente ha provveduto a trasmettere con le integrazioni del 28/10/2022, le scritture private debitamente registrate all'Agenzia delle Entrate.
Per quanto riguarda il materiale attualmente estratto nel sito di cava e previsto nel progetto di ampliamento, si evidenzia che questo è classificato "raro" ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera h) della L.R. 17/04 *pomici lapillo*, e nel caso in esame è destinato prevalentemente al campo della vivaistica e dell'edilizia.
Dalla documentazione di progetto risulta che rispetto alla cava madre con il primo ampliamento sono stati autorizzati due cantieri adiacenti rispettivamente ad ovest (Cantiere A) e ad est (Cantiere B), mentre il progetto proposto prevede un secondo ampliamento, sempre in adiacenza alla cava madre, rispettivamente a nord ovest (Cantiere C) e a sud (Cantiere D).
Dal punto di vista dimensionale l'area di intervento ha una estensione totale da progetto di 22,1 ha, suddivisa in 8,0 ha della cava madre, 1.9 ha del Cantiere A, 3,5 del Cantiere B, 1,2 del Cantiere C e 7,5 del Cantiere D.
Catastalmente il Cantiere C è individuato al Foglio catastale n. 32 particelle n. 24/p, 1/p e Foglio catastale n. 31 particelle 151/p, mentre il Cantiere D al Foglio catastale n. 32 particelle n. 4/p, 31, 12, 34, 29, 14, 38, 32, 30/p, 39/p.

Dalla documentazione esaminata ed in particolare dalla Relazione Vegetazionale, risulta che allo stato attuale le aree interessate dal secondo ampliamento sono caratterizzate da un uso del suolo di tipo agricolo seminativo (Tavola 2 Uso del Suolo) e i soli ecosistemi naturali presenti nell'area sono rappresentati dalle aree boscate limitrofe (Tavola 3 Carta Vegetazionale), dalle quali però il progetto prevede di lasciare una fascia di rispetto al fine di non interferire con le stesse durante l'attività di cantiere.

REGIONE LAZIO

Piano di coltivazione

Come si evince negli elaborati grafici, l'attività estrattiva, nelle aree del secondo ampliamento, si sviluppa "a mezza costa" e il metodo di coltivazione adottato è per "splateamenti progressivi discendenti".

Attualmente il materiale utile viene estratto nell'area autorizzata mediante escavatori e successivamente viene caricato e trasportato all'impianto di frantumazione e vagliatura ubicato nel piazzale di lavorazione della cava madre. L'impianto è dotato di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 dalla Provincia di Viterbo (Autorizzazione n° 44/08/LA del 12/12/2008).

Il materiale di risulta che si origina dalla selezione della pomice è pari a circa il 65% del volume lavorato è costituito essenzialmente della frazione fina al di sotto del setaccio di 3 mm. La frazione grossolana, rappresentata prevalentemente da scorie laviche anche rinsaldate e con diametro fino a un massimo di 20 cm, si rinviene per circa il 5% e viene frantumata e selezionata nell'impianto di lavorazione.

Il progetto di secondo ampliamento prevede lo spostamento dell'impianto di lavorazione dall'area della cava madre al Cantiere D.
Il banco produttivo indicato nel progetto presenta una potenza massima compresa tra 15 e 17 metri e una copertura costituita da terreno agrario di 0.5 metri di spessore.

Per la determinazione degli aspetti stratigrafici relativi al Cantiere C e al Cantiere D si fa riferimento ai sondaggi meccanici effettuati nelle rispettive aree.
Premesso che l'autorizzazione all'attività estrattiva nei due cantieri di ulteriore ampliamento è richiesta per materiali pomicei, in entrambi i cantieri i sondaggi, spinti oltre la profondità di scavo, hanno intercettato piroclastiti pomicee che analizzate giustificano, per quantità e qualità, la richiesta di ulteriore ampliamento.
Nel dettaglio i due sondaggi, S1 del Cantiere C ed S2 nel Cantiere D, mostrano variazioni stratigrafiche nello spessore, nel colore, nella composizione della matrice più o meno sabbiosa o limosa e nella granulometria ma sempre comunque con abbondante presenza di elementi pomicei.
Da questo quadro generale l'unica variazione si riscontra in S2 ove, fra i m 12,00 e i metri 12,80 dal p.c. si rinviene un paleosuolo di colore marrone, non commerciabile, che sarà utilizzato nel recupero ambientale per il ripristino morfologico.

Dalla cartografia di progetto aggiornata a maggio 2021 risulta una cava madre caratterizzata da un piazzale di lavorazione nel settore est dove è ubicato l'impianto e il resto dell'area è indicato come recuperato o in fase di recupero, mentre le aree del primo ampliamento sono in fase di coltivazione e parzialmente in fase di recupero.
In dettaglio nella Relazione Geologica l'assetto della cava madre viene indicato con il piazzale con l'impianto di lavorazione, servizi e cumuli selezionati di 2,40 ha sul lato est, la zona a nord di 1,40 ha coltivata e recuperata e le zone a ovest e SO di 4,20 ha coltivate e in fase di recupero.
Il progetto di ampliamento prevede una coltivazione suddivisa in 4 fasi operative, con le attività che proseguiranno in continuità e con le medesime caratteristiche nel contiguo Cantiere C e successivamente nel Cantiere D, anche con lo spostamento dell'impianto di lavorazione. La quota di fondo scavo massima desunta dalle sezioni di coltivazione è di 325 metri slm in corrispondenza del limite meridionale del Cantiere D.
La coltivazione proseguirà in continuità dal Cantiere A verso il Cantiere C a nord sempre a mezza costa, secondo splateamenti progressivi dall'alto verso il basso che in questo caso produrranno un fronte di altezza massima di 15 metri. Tale fronte di coltivazione verrà da progetto interrotto da un gradone caratterizzato da una geometria di 7,5 metri di altezza, pedata di 2 metri ed una inclinazione massima di 45°, che conferisce allo stesso una pendenza media di 42°.

REGIONE LAZIO

Anche per il Cantiere D sarà adottato lo stesso metodo di coltivazione solo che in questo caso l'altezza massima del fronte sarà di 17 metri, interrotto da un gradone di 8,5 metri, sempre con una inclinazione massima di 45°.
I fronti finali di coltivazione verranno sagomati a profilo unico e con una pendenza di 30°.
In merito ai volumi interessati dall'attività di coltivazione il progetto prevede un quantitativo complessivo di pomice commerciabile di 175.000 mc, suddiviso in 35.000 mc nel Cantiere C e 140.000 mc nel Cantiere D, questo considerando una resa media del 35%.
Per quanto riguarda il volume utile residuo autorizzato, nella Relazione Geologica viene indicato, sempre con aggiornamento dei dati a maggio 2021, un volume di 68.250 mc in banco, che con una produzione annua stimata in 35.000 mc consente una durata residua della coltivazione comprensiva del recupero ambientale di 3 anni.
Come dichiarato nella documentazione integrativa presentata, i lavori di coltivazione effettuati nell'area autorizzata sono conformi al progetto autorizzato.

Piano di recupero ambientale
Nella Tavola 3 di progetto è rappresentato il recupero finale dell'area di intervento (cava madre, primo ampliamento e secondo ampliamento), identificata con la quarta fase di lavorazione, finalizzata al ripristino dell'attività agricola ante operam (seminativo).
Il riassetto morfologico finale è previsto mediante l'utilizzo del solo materiale di scoperta e dello sterile di coltivazione e sarà caratterizzato da un andamento simile al precedente ma leggermente ribassato, con pendii finali a debole pendenza compresa tra 6° e 11°, raccordati a quelli naturali circostanti.
Il recupero ambientale con il ripristino dell'attività agricola verrà completato con la messa in opera di uno strato di 0.5 metri di terreno vegetale su tutta l'area di intervento e adottando gli interventi finalizzati alla ricostituzione del terreno agrario riportati nella Relazione Vegetazionale così come di seguito riportato.
Al fine di assicurare un adeguato attecchimento delle specie seminate, dovrà essere prevista una preliminare lavorazione del suolo tale da rendere coltivabile la superficie del terreno, in particolare seguendo lo schema generale esposto in seguito:
- Riprofilatura dei versanti fino al raggiungimento dei parametri di progetto con materiali di risulta e terreno agrario di scoperta;
- Sistemazione del terreno agrario sull'intera zona di ampliamento per uno strato di 0,50 m;
- Spandimento di ammendante organico concentrato;
- Aratura di rinnovo eseguita alla profondità minima di 40 cm;
- Semina di specie cerealicole e leguminose da sovescio;
- Demuschiatura ed erpicatura leggera del terreno eseguita alla profondità di 10 cm;
- Rullatura del terreno da effettuare dopo la semina.

Il recupero ambientale è rappresentato nella Tavola 5 di progetto, dalla quale si evince che verrà ripristinato anche l'originario filare arboreo consistente in n. 6 esemplari lungo il confine tra la cava madre e il Cantiere D.

Il progetto non prevede opere di regimazione delle acque meteoriche durante la fase di cantiere e a recupero ultimato, in quanto ritenute non necessarie in considerazione dell'assetto morfologico attuale dell'area di intervento e di quello previsto a recupero ultimato.
Le acque meteoriche saranno convogliate nel fondo valle ricostruito secondo la morfologia ante operam, ove, per la buona permeabilità dei materiali di risulta utilizzati durante le operazioni di recupero, saranno in parte drenate dal terreno stesso mentre la parte residua seguirà l'andamento dei drenaggi naturali.

Per quanto riguarda l'assetto idrogeologico del sito, a seguito degli studi effettuati è stata indicata

REGIONE LAZIO

la presenza di una falda a profondità compresa tra circa 70 metri nel Cantiere C e 60 metri nel Cantiere D rispetto al fondo scavo di progetto (325 metri slm), tale da non permettere alcuna interferenza con la tipologia dei lavori di coltivazione previsti. Le analisi di stabilità effettuate sulla base delle indagini in sito e delle prove di laboratorio realizzate, evidenziano condizioni di stabilità dei fronti dei cantieri in ampliamento, sia in fase di coltivazione che a recupero ultimato. Si evidenzia che questi aspetti sono stati verificati in dettaglio dalla competente Area Tutela del Territorio, la quale successivamente alle integrazioni trasmesse dalla Società proponente in data 01/06/2022, ha rilasciato il Nulla Osta Vincolo Idrogeologico con Determinazione n. G08615 del 04/07/2022.

Dati di sintesi del progetto
Società proponente: FUMOSO BRUNO Srl
Comune: Capodimonte (VT)
Località: Poggio del Fornacello
Tipologia progetto: secondo ampliamento
Tipologia materiale utile: pomice piroclastica
Utilizzo materiale utile: vivaistico, floricoltura e edilizia
Tipologia di cava: mezza costa
Normativa di riferimento: art. 30, comma 5 bis della L.R. n. 17/04
Riferimento cartografico: C.T.R. Sezione 344070 "Madonna del Soccorso" - Sezione 344110 "Casale San Savino"
Riferimento catastale Cantiere C: Foglio catastale n. 32 particelle n. 24/p, 1/p e Foglio catastale n. 31 particelle 151/p
Riferimento catastale Cantiere D: Foglio catastale n. 32 particelle n. 4/p, 31, 12, 34, 29, 14, 38, 32, 30/p, 39/p
Superficie area di intervento: 22,1 ha
Superficie cava madre: 8.0 ha
Superficie primo ampliamento: 5.4 ha (1.9 ha Cantiere A e 3.5 ha Cantiere B)
Superficie secondo ampliamento: 8.7 ha (1.2 ha Cantiere C e 7.5 ha Cantiere D)
Impianti di lavorazione: attualmente ubicato nel piazzale della cava madre
Metodo di coltivazione: platee orizzontali discendenti
Quota fondo scavo: 325 metri slm
Geometria fronte di coltivazione: altezza compresa tra 15 e 17 metri e pendenza media di 42°, interrotto da un gradone con una inclinazione massima di 45°
Geometria fronte di scavo finale: a profilo unico con pendenza di 30°
Geometria recupero ambientale: pendii a debole pendenza compresa tra 6° e 11°
Volume residuo materiale utile: 68.250 mc (aggiornamento maggio 2021)
Volume materiale utile in banco: 495.000 mc (104.000 mc Cantiere C e 391.000 mc Cantiere D)
Volume materiale utile (35%): 175.000 mc (35.000 Cantiere C e 140.000 Cantiere D)
Volume sterile: 320.000 mc
Volume scoperta: 31.500 mc (6.000 mc Cantiere C e 25.500 Cantiere D)
Volume necessario per il recupero ambientale: 351.500 mc
Volume totale movimentato secondo ampliamento: 527.000 mc
Produzione media annua: 35.000 mc
Quota livello falda: circa 265 metri slm (soggiacenza circa 60 metri)
Numero lotti di coltivazione: 2
Numero Fasi di coltivazione: 4
Mezzi utilizzati: meccanici
Destinazione urbanistica: Zona E "Agricola"
Tipologia recupero ambientale: agricolo seminativo

REGIONE LAZIO

Durata di progetto: 5 anni (1 anno Cantiere C e 4 anni Cantiere D)
Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto
Non sono possibili alternative al progetto dato che trattasi di ampliamento di cava in esercizio.

Eventuali cumuli con altri progetti
Il progetto non si cumula con altri progetti in quanto trattasi di 2° ampliamento, presentato dalla Soc. Fumoso Bruno S.r.l., limitrofo al 1 ampliamento in coltivazione e alla cava originaria esaurita ed in fase avanzata di recupero.

Utilizzo e consumo di risorse ambientali
Nel caso in esame la risorsa naturale che viene totalmente utilizzata è il sottosuolo rappresentato dalle pomici in quanto materia prima per particolari usi in diversi campi di applicazione quali, prevalentemente, quelli della vivaistica, floricoltura, ornamentale, tetti verdi, ceramica come fondente per la produzione di mattonelle, edilizia, industria per la produzione di manufatti leggeri, realizzazione di numerose tipologie di campi sportivi (calcio, calcetto, tennis ecc.).
Il consumo della risorsa ambientale è quindi giustificato in quanto la pomice non è sostituibili con altri materiali naturali.

Produzione di rifiuti
Nella relazione R03 – relazione geologica e piano rifiuti – l'argomento è ampiamente trattato, comunque di seguito si forniscono i dati sinteticamente esposti nella citata relazione.
Poiché il banco produttivo ha una resa del 35%, la restante quota di circa mc 320.500 corrisponde al rifiuto di estrazione proveniente dalla risulta di lavorazione con granulometria 0/3mm.
Oltre a questo anche il materiale proveniente dalla scoperta e pari a mc 31.500 può essere considerato, in quanto non commercializzato, come rifiuto di estrazione.
Questi materiali saranno comunque utilizzati per il recupero ambientale sempre all'interno del sito estrattivo: la scoperta, per la copertura delle superfici esposte come substrato alle colture agrarie conseguenti alla rinaturalizzazione dell'area, il materiale di risulta per il recupero morfologico e topografico dell'intero sito estrattivo.

Regimazione delle acque
L'area di cava non è direttamente interessata da alcun fosso, e lo scorrimento delle acque superficiali è garantito esclusivamente dalle condizioni morfologiche del sito dotato complessivamente di pendenza verso sud di circa il 12%. Situazione morfologica che sarà mantenuta al termine del recupero finale del sito estrattivo con le opportune pendenze atte a evitare ristagni o erosioni accentuate. Non sono necessarie cunette di guardia in quanto la morfologia delle aree si presenta in contropendenza rispetto al deflusso delle acque meteoriche e quindi senza possibilità di scorrimento lungo le scarpate.

Rischio di incidenti
Gli unici rischi di incidenti sono quelli legati all'operatività delle maestranze, argomento trattato ampiamente nel Documento di Sicurezza e Salute (DSS) – R08, parte integrante degli elaborati progettuali. Comunque le tecnologie usate sono quelle specifiche per la coltivazione delle cave di materiali sciolti o pseudolitoidi.

Quadro di Riferimento Programmatico

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
Dallo stralcio della Tavola B del PTPR allegato alla Tavola 1 di progetto e da quello allegato alla documentazione integrativa trasmessa in data 01/06/2021, risulta che l'intero sito di cava (cava

madre, primo e secondo ampliamento), non interferiscono con beni paesaggistici vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.. In particolare dalla cartografia allegata risulta che l'area di intervento è per buona parte confinante con aree tutelate per legge ai sensi dello stesso Decreto quali "protezione delle aree boscate" e la fascia di rispetto dei "corsi d'acqua".
Il Per. Minerario Marcello Bardini in qualità di progettista incaricato, con la nota del 30/05/2022 allegata alla documentazione integrativa ha dichiarato che l'area del secondo ampliamento si pone al di fuori della fascia di rispetto dei 150 metri del Fosso della Pettenella.
Con la stessa ha dichiarato altresì che l'area del secondo ampliamento non interferisce con le aree boscate vincolate e che i lavori di scavo si manterranno ad una distanza di rispetto di 10 metri nel Cantiere C e di 40 metri nel Cantiere D.

Piano Territoriale Provinciale Regionale (PTPG)
Il piano territoriale provinciale generale Viterbo (PTPG), è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 24 luglio 2006 n. 45 e successivamente ratificato con Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2008, n. 4.
Le area del secondo ampliamento, come evidenziato in Fig. 8), ricadono solo nel vincolo idrogeologico.

Vincolo Idrogeologico
L'area richiesta è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del regio decreto legge n° 3267/23 e regio decreto legge n.° 1126/26 e successive modifiche ed integrazioni.
La competente Area Tutela del Territorio ha espresso il Nulla Osta con Determinazione n. G08615 del 04/07/2022 di Nulla Osta Vincolo Idrogeologico.

Pianificazione di Bacino Distrettuale (PAI)
Gli strumenti di pianificazione dell'ABT evidenziano nella carta PAI (Fig. 9) l'assenza di elementi di rischio. Si può concludere pertanto che le aree del secondo ampliamento, interessate solo da terreni agricoli, sono prive di forme morfologiche degne di nota o in evoluzione e quindi non presentano fattori di criticità morfologica alle condizioni naturali e anche con le previsioni di coltivazione. Di conseguenza il livello di pericolosità geologica è praticamente nullo.

Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTAR)
Il piano di tutela della acque regionali, approvato con deliberazione del consiglio regionale 27/09/2007, n. 42 è stato aggiornato con deliberazione consiliare 23 novembre 2018, n. 18 che sostituisce integralmente il PTAR approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 42/2007.
Le aree del secondo ampliamento rientrano: nelle aree sensibili delle Zone di protezione e di tutela ambientale (Fig. 10a); nell'indice medio della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi (Fig. 10b); nella classe di qualità "Buona" sullo stato chimico della qualità delle acque (Fig 10c).

Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria PRQA
Il PRQA è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10 dicembre 2009 e con la Deliberazione 4 agosto 2020, n. 539 è stato adottato l'aggiornamento del Piano ai sensi dell'art. 9 e art. 10 del D.Lgs 155/2010.
La finalità del piano è quella di stabilire le norme tese ad evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel so complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera.
Il PRQA suddivide il territorio regionale in 3 zone e il comune di Capodimonte rientra nella classe 3 ex zona C, a basso rischio di superamento dei valori e per i quali sono previsti provvedimenti tesi al mantenimento della qualità dell'aria.
Nella Valutazione preliminare anno 2020 - Monitoraggio della qualità dell'aria della regione Lazio, a cura dell'ARPALAZIO (Gennaio 2021) - viene riportato un quadro sintetico, per ogni Zona, che riassume la

REGIONE LAZIO

verifica del rispetto dei valori limite per la protezione della salute umana nel 2020 secondo il D.lgs. n. 155/2010. Per la Zona Appenninica, zona in cui ricade il Comune di Capodimonte, non sono presenti superamenti del valore limite per la protezione della salute umana riscontrati dal monitoraggio da rete fissa della qualità dell'aria nel Lazio per il 2020.
Da cui si può dedurre che la qualità dell'aria attuale nel Comune di Capodimonte sia buona.
Comunque, poiché nel caso in esame trattasi di ampliamento di cava in esercizio, in cui è presente un impianto di frantumazione e vagliatura che rappresenta il solo punto utile alla valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria in quanto unico punto di emissione, non ci saranno aggravi dell'attuale situazione in quanto prosecuzione di attività esistente con le stesse emissioni in atmosfera.

Classificazione Acustica
Il Comune di Capodimonte rientra tra quelli che hanno approvato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 30/09/2010 (Allegato 10).

Nello Studio di Impatto Acustico si riporta che…..*Da quanto rilevato come indagine ambientale di Zonizzazione del Sito, si evidenzia che l'insediamento produttivo è collocabile, in base al piano di classificazione acustica comunale, al paragrafo 1.2.1, nella classe V – aree prevalentemente industriali, con valori di immissione diurni pari a 70 dB(A) e valori di immissione notturni pari a 60 dB(A). Tale classificazione ha carattere temporaneo ed è vigente solo nel caso in cui sia stata rilasciata l'autorizzazione estrattiva ai sensi della Legge Regionale vigente, oppure, in assenza, solo nel caso in cui siano stati emessi eventuali atti unilaterali da parte della Pubblica Amministrazione. Conclusasi l'attività estrattiva, con atto deliberativo di svincolo delle fideiussioni e certificato di regolare esecuzione dei lavori, decade la zonizzazione temporanea e torna vigente la classe acustica del PCAC*

Piano Regolatore Generale Comunale (PRG)
Il Certificato di Destinazione Urbanistica prot.n. 1867 del 02/03/2021 attesta che i terreni interessati dall'ampliamento ricadono nel vigente PUGC, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 05/04/2017, in Zona E "Agricola".
Dallo stesso CDU risulta che gli stessi terreni sono interessati dal Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 e s.m.i., rispetto al quale si evidenzia che la competente Area Tutela del Territorio ha espresso il Nulla Osta con Determinazione n. G08615 del 04/07/2022 di Nulla Osta Vincolo Idrogeologico.

Usi Civici, aree percorse dal fuoco e aree boscate vincolate
Il Certificato di Destinazione Urbanistica prot.n. 4171 del 28/05/2022 attesta che i terreni interessati dall'ampliamento non risultano iscritti nel catasto degli incendi di cui alla legge 21/11/200 n. 353 e non sono interessate da aree boscate e quindi da vincoli di cui al D.Lgs. 42/04.
Con Atto prot.n. 3286 del 30/04/2022 il Comune di Capodimonte ha attestato che i terreni oggetto dell'intervento di ampliamento non sono gravati da Uso Civico.

Quadro di Riferimento Ambientale

IMPATTI
Popolazione e salute umana
La presenza della nuova cava non incide sulle condizioni di vita di comunità e agglomerati abitativi, in quanto l'attività di cava è ubicata a sud ovest dell'abitato di Capodimonte a circa 6 km in linea d'aria e a sud est di Piansano a circa km 5 in linea d'aria.
Per quanto riguarda gli addetti ai lavori, considerati come individui, poiché il lavoro in cava è un lavoro logorante, la loro salvaguardia deve essere praticata attraverso la fornitura di tutti gli accessori che

mitigano gli impatti negativi determinati in primis dalla produzione di polveri e dal rumore. Questi impatti ambientali producono effetti diretti, temporanei e a breve termine in quanto limitati alle ore lavorative.

Biodiversità

L'analisi condotta sulla zona ha evidenziato un comprensorio fortemente caratterizzato dalla presenza di agro-ecosistemi, per lo più riconducibili a seminativi, e dominato da ambienti di tipo rurale. I soli ambienti che ancora conservano caratteristiche di naturalità nel contesto di riferimento, in effetti, sono rappresentati da alcune formazioni boscate composte, principalmente, da alberature del genere Quercus, ma, essendo collocate esternamente alle aree di cava, non saranno in alcun modo interessate dalle lavorazioni connesse con l'attività mineraria. Considerando l'assenza di habitat di rilievo ambientale nelle superfici proposte per l'ampliamento della cava di pomice, inoltre, l'attività estrattiva non interferirà nemmeno con siti di interesse (rifugi o aree produttive) per le popolazioni zoologiche selvatiche. L'assenza di habitat naturali nelle aree di intervento, in effetti, ha precluso anche l'instaurazione di popolazioni faunistiche di interesse ecologico e, pertanto, come risultato anche dall'indagine svolta nelle aree oggetto di studio, non s rileva la presenza di quelle specie zoologiche che indicano anche la presenza di ecosistemi naturalistici complessi e di rilievo ambientale.

All'interno dell'area, quindi, non sono stati rilevati ulteriori elementi, né di tipo biotico, né di tipo abiotico che potrebbero determinare l'incompatibilità della prosecuzione dell'attività estrattiva con Territorio Il territorio nel quale è inserito la nuova cava si colloca in una zona dedicata solo ad attività agricole (seminativo).

Nel dettaglio l'area interessata dall'attività estrattiva è caratterizzata da un dosso che raggiunge la quota massima di 365 m slm ed è compresa fra il Fosso della Pettenella ad Ovest ed il Fosso della Vermigliesca ad Est.

Le due aree non presentano salti o forme morfologiche particolari, ma hanno un andamento regolare che consente in modo ottimale, una attività agricola di tipo seminativo. Trattandosi di ampliamento di cava l'impatto ambientale è già determinato e i nuovi cantieri non incidono in quanto le lavorazioni operano contestualmente la coltivazione della cava e il recupero ambientale delle zone già esaurite.

le caratteristiche ambientali dell'area. La caratterizzazione floristica estremamente semplice dell'area di intervento esclusivamente limitata alla specie di interesse agronomico coltivate che ha determinato anche la sostanziale assenza di elementi faunistici di rilievo ecologico, sottolinea la piena compatibilità dell'area con la prosecuzione dell'attività mineraria proposta. Data la bassissima densità di manufatti e strutture edilizie presenti in tutto il comprensorio che, inoltre, sono quasi esclusivamente connesse con lo svolgimento dell'attività agricola, anche il disturbo arrecato ai nuclei antropizzati risulta praticamente nullo. In considerazione della mancanza di elementi di interesse ambientale, pertanto, diventano irrilevanti anche gli effetti di disturbo o potenziali impatti a carico della flora e della fauna e, quindi, l'intervento non originerà effetti da ritenersi significativi per l'ambiente circostante.

In conclusione, vista la caratterizzazione ambientale ed ecologica del sito, si ritiene che l'intervento esposto in premessa nelle modalità illustrate negli elaborati progettuali, sia compatibile con il contesto naturalistico, faunistico e vegetazionale del comprensorio.

Suolo

Il suolo, di circa 0.50 metro di spessore, è costituto da un mix di materiali di diverse tipologie pomici, scorie di basalto e lapilli il tutto in abbondante matrice terrosa di colore bruno-giallastro, che nell'insieme determina un terreno vegetale di buona qualità e da sempre adibito a colture agricole.

Acqua

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, non sono presenti fossi o dreni che interessano direttamente il sito estrattivo.

L'idrografia superficiale più prossima, di maggiore interesse è rappresentata dal Fosso della Pettenella che scorre ad Ovest e dal Fosso della Vermigliesca che scorre ad Est del sito estrattivo, entrambi affluenti in

REGIONE LAZIO

riva destra del Fiume Marta, per cui ricadono all'interno del suo bacino idrografico.
L'idrogeologia si caratterizza per l'assenza, nella formazione vulcanica piroclastica di livelli impermeabili continui che, quando presenti, sostengono solo localmente piccole falde sospese ed episodiche; ne deriva che le due aree del secondo ampliamento presentano una falda sotterranea significativa ad una profondità che, nel Cantiere D, si posiziona ad una profondità minima, rispetto al piazzale ultimo di scavo, di circa 58 metri per cui non può determinarsi alcuna interferenza fra le operazioni di scavo e la falda stessa.

Aria e clima
La qualità dell'aria è, durante l'attività estrattiva, quella tipica di un cantiere in lavorazione con polveri in sospensione prodotte dalla movimentazione dei mezzi, dall'abbattimento e dal caricamento del materiale e dall'impianto di lavorazione.
La produzione di polveri ha una durata limitata al solo tempo di coltivazione della cava.
La presenza della nuova cava, per la limitata superficie e per l'attività svolta, non determina variazioni climatiche di un qualche interesse.

Nel merito si evidenzia che l'impianto di lavorazione attualmente presente nel sito di cava, è dotato di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs 152/2006 (Autorizzazione n.44/08/I.A. del 12/12/2008) e che la Società proponente ha provveduto a richiederne il rinnovo e la modifica mediante AUA al Comune di Capodimonte, così come richiesto dalla Provincia di Viterbo nell'ambito della conferenza di servizi.

Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio
Nell'area in esame non sono presenti beni materiali, a meno della pomice estratta, né evidenze culturali. Il paesaggio, come visto, non subisce alterazioni oltre quelle già esistenti dato che si tratta di un ampliamento di cava esistente le cui lavorazioni coincidono con il recupero ambientale delle aree già coltivate ed esaurite.

Interazione tra i fattori sopra elencati
Presi in esame i fattori sopra elencati, ed esaminati i loro impatti, ambientali, diretti, indiretti e secondari, a breve medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto, non sono emerse interazioni significative.

MISURE DI MITIGAZIONE
Polveri
Come visto, la produzione delle polveri può essere ricondotto a tre differenti causalità:
- *alla coltivazione di cava;*
- *alla mobilità dei mezzi d'opera all'interno dell'area di cava;*
- *alle lavorazioni dell'impianto di trattamento e selezione granulometrica.*

Per mitigare questo impatto che interessa solo gli addetti ai lavori e che è limitata nel tempo alle sole operazioni di coltivazione della cava e di esercizio dell'impianto di frantumazione e selezione, agli stessi saranno forniti idonei dispositivi di protezione come previsto dalla normativa vigente.
Inoltre, le polveri sollevate dalla mobilità dei mezzi d'opera sulle piste di accesso alla cava e di servizio, saranno mitigate, specie nel periodo estivo, mediante l'irrorazione delle stesse.

Rumori
L'impatto rumore, generato e percepito solo nell'area di cava, riguarda unicamente gli addetti ai lavori.
La mitigazione di questo impatto sarà operata mediante la fornitura di mezzi d'opera moderni e a norma di legge come anche si provvederà a dotare gli operatori di idonei dispositivi di protezione.

REGIONE LAZIO

Vibrazioni

Premesso che le vibrazioni son invero poco significative in quanto riguardano solo l'ambito estrattivo e non zone abitate e/o abitazioni sparse in quanto il sito si trova in zona isolata lontano da questi eventuali ricettori.

Comunque, per la mitigazione dell'impatto vibrazioni, che riguarda solo gli addetti ai lavori, si provvederà a dotarli di adeguati dispositivi, concepiti nel rispetto dei principi ergonomici atti ad attutire le vibrazioni, e di attrezzature idonee che saranno sottoposte a revisione periodica.

Inquinamento acque sotterranee e acque superficiali

Come già evidenziato, le acque superficiali sono assenti.

Le acque sotterranee non possono essere vulnerabilizzate dell'attività estrattiva in quanto:

• la falda idrica si colloca ad una discreta profondità, 58 metri dal piano ultimo di cava nel Cantiere D;

• il terreno interposto fra la falda e il piazzale di cava possiede una permeabilità medio-bassa;

• le lavorazioni avvengono in superficie e non producono sostanze inquinanti né scarichi di acque inquinate nel suolo.

Non è quindi previsto alcun intervento di mitigazione a meno dei bagni chimici ad uso degli operatori..

Alterazione del regime idrologico/idraulico superficiale

La modifica dell'assetto morfologico non porta ad una alterazione del regime idraulico superficiale in quanto l'area di cava allo stato di fatto non è direttamente interessata da alcun fosso e lo scorrimento delle acque è garantito esclusivamente dalle condizioni morfologiche del sito dotato complessivamente di leggere pendenza verso i dreni locali.

Per mitigare la modifica conseguente all'attività estrattiva, al termine delle lavorazioni e a recupero avvenuto, sarà mantenuto lo stesso andamento morfologico con opportune pendenze dell'assetto finale per lo sgrondo delle acque meteoriche.

Impatto sulla vegetazione

Come già evidenziato le zone del secondo ampliamento sono caratterizzate solo da seminativo per cui è assente ogni impatto sulla vegetazione, eventualmente in essere durante la coltivazione della cava, per essere, con il recupero definitivo dell'area a seminativo, completamente ripristinato senza quindi alcun intervento di mitigazione.

Impatto sul paesaggio

Poiché trattasi di attività estrattiva con prelievo di materiale l'impatto diretto più sostanziale è quello derivante dalla modifica morfologica dei luoghi che comporta quindi anche un impatto sul paesaggio.

Questo tipo di impatto è a medio termine in quanto si presenta durante l'attività e sarà mitigato al termine delle lavorazioni.

Le modifiche morfologiche riguardano il sito estrattivo e sono coerenti con l'attività svolta che è esclusivamente l'escavazione, il prelievo e l'allontanamento del materiale con conseguente rilascio di cavità.

Per mitigare la modifica del paesaggio conseguente all'attività estrattiva, al termine delle lavorazioni e a recupero avvenuto, sarà stata operata una sistemazione morfologica leggermente ribassata ma simile a quella originaria per la grande quantità di materiale di risulta presente. Si otterrà quindi un raccordo morfologico con i versanti circostanti l'area di cava che sarà perfettamente inserita nel contesto naturale locale.

Il livellamento finale sarà effettuato con circa 0,50 m del terreno originario di scoperta su tutta l'area di cava, inclusa quella del piazzale dedicato all'impianto di lavorazione che sarà completamente smantellato ed allontanato.

Il recupero ambientale prevede la restituzione dell'intera area a colture estensive quali seminativi o foraggere e il ripristino del filare arboreo in n. di 6 piante al confine tra la cava originaria e il cantiere D

del secondo ampliamento (Tav. 05) secondo le indicazioni contenute nella relazione agronomica forestale associata agli elaborati di progetto.

Carta della viabilità

Il traffico indotto è rappresentato da circa 12 viaggi giornalieri (6 in entrata e 6 in uscita) dei camion per il trasporto della pomice selezionata ai cantieri di utilizzo e non subisce alcuna modifica in quanto trattasi di prosecuzione dell'attività estrattiva.
La fig. 12 rappresenta l'itinerario per la cava dalla strada "Comunale di Mezzo" (colore verde).
Sempre nella stessa figura, in celeste è rappresentata la strada all'impianto di lavorazione utilizzato dai cantieri A, B, e C, in marrone quella per l'impianto di lavorazione dedicato al Cantiere D dopo lo spostamento.
Tutte le strade considerate sono bianche, dotate di fondo stradale in breccia dimensioni adeguate al traffico veicolare indotto.
La strada comunale di Mezzo, dopo circa 3 km su strada bianca e km 1+200 su strada asfaltata, si congiunge alla S.P. Piansanese al progressivo km 3+500 a destra.

Progetto di Monitoraggio Ambientale

Naturalmente un progetto di monitoraggio ambientale ha significato qualora fossero presenti, nella zona di influenza dell'attività prevista, ricettori sensibili, quali abitazioni, centri abitati, scuole, ecc, e quindi punti da sottoporre a monitoraggio.

Nel caso del secondo ampliamento della cava di pomice non sono presenti potenziali impatti ambientali ma solo impatti su matrici non significativi.
Il riferimento ad eventuali impatti può essere: alle polveri, ai rumori, alle vibrazioni, alle acque superficiali, alle acque sotterranee.
In particolare, è presente a NO un casolare isolato a circa 750 m mentre altri casolari si trovano ad una distanza di oltre 1 km. Distanze che non determinano alcun impatto da parte delle produzioni di polveri dell'attività che è limitata nell'ambito estrattivo. Eventuali monitoraggi non sono quindi significativi per assenza di ricettori a distanza plausibile. Anche le strade asfaltate non risentono della produzione di polveri originate da traffico indotto dato che prima di arrivare alla S.P. Piansanese, i mezzi, partendo dalla cava, dovranno percorrere 3 km di strada bianca impostata su breccia grossolana e km 1+200 di strada comunale asfaltata.
Le stesse analisi sono valide per i rumori e per le vibrazioni in quanto non ci sono ricettori sensibili a distanza significativa e quindi punti da sottoporre a monitoraggio.
Per quanto riguarda la matrice acque, il monitoraggio dovrebbe riguardare quelle superficiali e quelle sotterranee.
Le acque superficiali, come riportato nella relazione geologica, non vengono impattate dall'attività di cava in quanto con il recupero finale non si determina alcuna modifica alla corrivazione verso ricettori naturali.
Le acque sotterranee sono a profondità eleva, oltre 58 metri, con terreni a permeabilità medio bassa e l'attività prevista non produce alcun tipo di inquinante sul suolo.
Inoltre nell'area di cava non sono presenti pozzi e per l'attività dell'impianto non viene utilizzata acqua, ma viene effettuata solo frantumazione e vagliatura a secco senza consumo di acqua. Pertanto, non sussistendo presupposti per vulnerabilizzare la falda idrica sotterranea non è necessario sottoporla a monitoraggio.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Marcello Bardini, iscritto all'Albo dei Periti Industriali

REGIONE LAZIO

della Provincia di Viterbo al n. 23, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Pareri pervenuti per il progetto esaminato

1. con nota prot.n. 68262 del 19/10/2021, acquisita con prot.n. 840191 di pari data, l'ARPA Lazio ha trasmesso il proprio contributo ambientale relativamente ai comparti ambientali aria, risorse idriche, suolo e sottosuolo, dal quale non risultano criticità per il sito in esame;
2. con nota prot.n. 663032 del 06/07/2022 l'Area Tutela del Territorio ha trasmesso la Determinazione n. G08615 del 04/07/2022 di Nulla Osta Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL 3267/23 e s.m.i.;
3. con nota prot.n. 1147141 del 16/11/2022 l'Area Attività Estrattive ha espresso parere favorevole all'intervento in progetto;
4. con nota prot.n. 1257293 del 12/12/2022 il Rappresentante Unico Regionale ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto in esame;
5. con nota prot.n. 17775 del 22/12/2022, acquisita con prot.n. 1320700 di pari data, la Soprintendenza del MIC ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Conclusioni

Effettuata l'istruttoria di VIA ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, si formulano le seguenti considerazioni conclusive:

- l'intervento proposto dalla Società FUMOSO BRUNO srl con l'istanza di VIA del 25/06/2021, consiste in una richiesta di secondo ampliamento di una cava di pomice ubicata nel Comune di Capodimonte, in località "Poggio del Fornacello";
- la cava madre è stata autorizzata per anni sette con D.G.R. Lazio n. 797 del 19/10/2007, prorogata per anni cinque dal Comune di Capodimonte con Determinazione n. 206 del 11/08/2016, il quale ha autorizzato anche il primo ampliamento con Determinazione n. 144 del 25/05/2019 (scadenza 12/12/2023);
- il progetto del primo ampliamento è stato esaminato nell'ambito di una procedura di VIA attivata in data 12/04/2016 (Registro elenco progetti n. 11/2016), conclusasi con una Pronuncia di compatibilità ambientale positiva rilasciata con Determinazione n. G10470 del 25/07/2017;
- il materiale attualmente estratto nel sito di cava e previsto nel progetto di ampliamento è classificato "raro" ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera h) della L.R. 17/04 pomici lapillo, e nel caso in esame è destinato prevalentemente al campo della vivaistica e dell'edilizia;
- le aree interessate dal secondo ampliamento sono caratterizzate da un uso del suolo di tipo agricolo seminativo e i soli ecosistemi naturali presenti nell'area sono rappresentati dalle aree boscate limitrofe, dalle quali però il progetto prevede di lasciare una fascia di rispetto al fine di non interferire con le stesse durante l'attività di cantiere;
- dalla cartografia di progetto aggiornata a maggio 2021 risulta una cava madre caratterizzata da un piazzale di lavorazione nel settore est dove è ubicato l'impianto e il resto dell'area è indicato come recuperato o in fase di recupero, mentre le aree del primo ampliamento sono in fase di coltivazione e parzialmente in fase di recupero;
- il progetto di ampliamento prevede una coltivazione suddivisa in 4 fasi operative, con le attività che proseguiranno in continuità e con le medesime caratteristiche nelle aree contigue (Cantiere C e Cantiere D);
- la quota di fondo scavo massima desunta dalle sezioni di coltivazione è di 325 metri slm in corrispondenza del limite meridionale del Cantiere D;

REGIONE LAZIO

- per quanto riguarda il volume utile residuo autorizzato, nella Relazione Geologica viene indicato, sempre con aggiornamento dei dati a maggio 2021, un volume di 68.250 mc in banco;
- il riassetto morfologico finale è previsto mediante l'utilizzo del solo materiale di scoperta e dello sterile di coltivazione e sarà caratterizzato da un andamento simile al precedente ma leggermente ribassato, con pendii finali a debole pendenza compresa tra 6° e 11°, raccordati a quelli naturali circostanti;
- il recupero ambientale con il ripristino dell'attività agricola verrà completato con la messa in opera di uno strato di 0.5 metri di terreno vegetale su tutta l'area di intervento e adottando gli interventi finalizzati alla ricostituzione del terreno agrario riportati nella Relazione Vegetazionale;
- il recupero ambientale prevede anche il ripristino dell'originario filare arboreo consistente in n. 6 esemplari presente lungo il confine tra la cava madre e il Cantiere D;
- il progetto non prevede opere di regimazione delle acque meteoriche durante la fase di cantiere e a recupero ultimato, in quanto ritenute non necessarie in considerazione dell'assetto morfologico attuale dell'area di intervento e di quello previsto a recupero ultimato;
- le analisi di stabilità effettuate sulla base delle indagini in sito e delle prove di laboratorio realizzate, evidenziano condizioni di stabilità dei fronti dei cantieri in ampliamento, sia in fase di coltivazione che a recupero ultimato;

Preso atto che come dichiarato dalla Società proponente nella documentazione integrativa presentata, i lavori di coltivazione effettuati nell'area attualmente in coltivazione sono conformi al progetto autorizzato;

Considerato che l'area di intervento non interferisce con beni paesaggistici vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/04, usi civici, aree naturali protette e che risulta conforme alla destinazione urbanistica prevista dal piano regolatore comunale;

Considerato che l'attuale impianto di lavorazione presente all'interno del sito estrattivo è dotato di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Viterbo ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 (Autorizzazione n° 44/08/LA del 12/12/2008) e che la Società proponente ha provveduto a richiederne il rinnovo e la modifica prima della scadenza;

Considerato che dagli studi effettuati in corrispondenza del sito estrattivo non è stata rilevata la presenza di sorgenti e che la falda idrica indicata presenta una quota piezometrica tale da attestarsi ad una profondità di circa 60 metri dalla quota di massimo scavo prevista (325 metri slm);

Considerato che le analisi di stabilità effettuate sulla base delle indagini in sito e delle prove di laboratorio realizzate, hanno evidenziato condizioni di stabilità dei fronti sia in fase di coltivazione che a recupero ultimato;

Preso atto che relativamente agli aspetti idrogeologici, geomorfologici e geotecnici è stato acquisito dalla competente Area Tutela del Territorio, il Nulla Osta Vincolo Idrogeologico con Determinazione n. G08615 del 04/07/2022;

Considerato che così come evidenziano nello Studio di Impatto Acustico allegato al progetto di ampliamento, i recettori più prossimi al sito estrattivo sono rappresentati da un agriturismo e da un'abitazione posti rispettivamente a 1.38 e 1.25 Km di distanza;

REGIONE LAZIO

Considerato che rispetto ai recettori individuati le valutazioni effettuate, rispetto alle attività di coltivazione previste e a quelle di lavorazione dell'impianto, non hanno evidenziato superamenti dei limiti previsti dalla norma;

Considerato che il progetto in esame prevede il riassetto del sito estrattivo mediante l'utilizzo dei soli materiali provenienti dall'attività di coltivazione (sterili e scoperta), che consente comunque di ripristinare un andamento morfologico simile al precedente;

Considerato altresì che il progetto prevede un recupero ambientale mediante il ripristino dell'attività agricola precedente, che consentirà un reinserimento del sito estrattivo nel contesto territoriale circostante;

Dato atto che per quanto riguarda gli Enti territoriali e le Amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame, visto quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni;

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase di cantiere;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nell'ambito del procedimento;
2. con riferimento al parere espresso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale con la nota prot.n. 17775 del 22/12/2022, si dispone che prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuate ricognizioni di superficie preliminari sull'area di intervento. Nel caso di rinvenimenti archeologici dovranno essere effettuate ulteriori indagini mediante sondaggi di scavo;
3. le attività di coltivazione relative al secondo ampliamento dovranno essere subordinate al recupero della cava madre, ad esclusione dell'area occupata degli impianti di lavorazione;
4. rispetto alla presenza di aree boscate limitrofe all'area di intervento, al fine di evitare qualsiasi interferenza con la vegetazione arborea, dovrà essere mantenuta una distanza minima di rispetto dalle stesse di almeno 10 metri;
5. il riassetto morfologico del sito estrattivo dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo dello sterile di coltivazione e del materiale di scoperta, con l'esclusione di qualsiasi materiale proveniente dall'esterno;

REGIONE LAZIO

6. al fine di ottenere il recupero ambientale previsto nel progetto, che prevede il ripristino dell'attività agricola ante operam, dovranno essere attuale tutte le indicazioni contenute nella Relazione Vegetazionale;
7. come previsto dalla vigente normativa di settore (L.R. n.17/04 e s.m.i.), sarà cura del Comune di Arlena di Castro verificare l'andamento dei lavori di coltivazione e recupero ambientale, così come descritti nel progetto esaminato;

Suolo e sottosuolo

8. in generale, nell'area di intervento, sia in fase di cantiere che a recupero ultimato, siano realizzate tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la sicurezza dei luoghi, la stabilità del suolo, il buon regime delle acque di deflusso e la protezione delle falde dai fenomeni di inquinamento;
9. durante la fase di cantiere, a prescindere dalle verifiche di progetto e dai dati acquisiti dai rilievi effettuati, sarà cura del Direttore dei Lavori accertare la stabilità dei fronti di coltivazione e recupero, oltre a quelle dei cumuli degli sterili di coltivazione, in base alle caratteristiche geotecniche e strutturali dei fronti aperti;
10. preso atto delle risultanze ottenute dalle analisi di stabilità effettuate, durante la fase di riassetto morfologico dovranno essere effettuate specifiche prove in sito, al fine di verificare le caratteristiche geotecniche dei materiali che verranno utilizzati per la realizzazione delle scarpate finali e quindi garantire la stabilità a lungo termine dell'area;
11. l'assetto morfologico finale a recupero ultimato dovrà essere tale da garantire il corretto drenaggio delle acque superficiali, tale da evitare fenomeni di erosione e quindi garantire condizioni di stabilità a lungo termine. A tal fine il riassetto morfologico dovrà essere seguito immediatamente dagli interventi di recupero ambientale previsti, al fine di ottenere una copertura erbacea di protezione su tutta l'area di intervento;
12. a prescindere da quanto previsto nel progetto esaminato, durante la fase di cantiere, nel caso in cui dovessero manifestarsi fenomeni di erosione superficiale in corrispondenza del ciglio degli scavi o lungo le scarpate di coltivazione, dovranno essere realizzate adeguate opere di regimazione;
13. come previsto nel progetto, per il riassetto morfologico del sito estrattivo non dovrà essere utilizzato materiale proveniente dall'esterno, ma esclusivamente gli sterili di coltivazione e la scoperta;
14. la gestione del terreno vegetale (scavo, movimentazione, stoccaggio e riutilizzo), dovrà essere condotta in modo da evitare fenomeni di inquinamento dello stesso e l'alterazione delle caratteristiche fisico-chimiche e di fertilità;

Ambiente idrico

15. nel caso la Direzione Lavori ritenesse necessario realizzare opere di drenaggio delle acque superficiali durante la fase di coltivazione, queste dovranno essere opportunamente dimensionate mediante uno specifico studio idraulico e al fine di evitare ruscellamenti all'interno della cava durante la fase di cantiere, dovranno essere mantenute in perfetta efficienza fino alla conclusione dei lavori;
16. nel caso la Direzione Lavori ritenesse necessario realizzare opere di drenaggio a recupero ultimato, dovranno essere correttamente dimensionate e realizzate mediante le tecniche dell'ingegneria naturalistica, in modo da evitare fenomeni di erosione superficiale e consentire così il ripristino dell'attività agricola ante operam;
17. prima dell'inizio dei lavori di coltivazione dovrà essere realizzato un sondaggio geognostico finalizzato alla conferma dell'assetto idrogeologico locale, così come descritto nel progetto. Il sondaggio dovrà essere ubicato a valle della cava rispetto al deflusso idrico sotterraneo e dovrà essere utilizzato per il monitoraggio quali-quantitativo della falda durante tutta la fase di cantiere;

18. tenuto conto che la falda principale è stata indicata ad una notevole profondità dal piano di fondo scavo, nel caso i lavori dovessero intercettare una falda sospesa, questi dovranno essere interrotti e dovrà essere data una immediata comunicazione all'ente competente per le verifiche necessarie;

Paesaggio

19. il riassetto morfologico dell'area di intervento e la tipologia di recupero a seminativo e con il filare arboreo, dovrà essere realizzato così come previsto nel progetto;
20. al fine di garantire il recupero di tipo agricolo seminativo dell'area di intervento a fine coltivazione, dovranno essere attuati tutti gli interventi e le operazioni previste nella Relazione Vegetazionale;
21. al termine dell'attività estrattiva, al fine di garantire il recupero ambientale così come previsto nel progetto in esame, in coerenza con la destinazione agricola dell'area, è fatto obbligo rimuovere tutte le strutture a servizio dell'attività estrattiva;
22. qualsiasi introduzione di specie vegetali nell'area di intervento dovrà prevedere l'impiego di ecotipi locali o di specie autoctone certificate, evitando sesti di impianto regolari, in modo da ottenere un intervento di tipo naturalistico;
23. al fine di garantire l'attecchimento degli impianti vegetazionali del filare arboreo tra la cava madre e il Cantiere D, dovrà essere prevista una manutenzione degli stessi per un tempo congruo oltre il termine dei lavori di recupero, prevedendo anche il ripristino delle eventuali fallanze;

Atmosfera

24. dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento atmosferico stabiliti dalle Norme di Attuazione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, nonché i controlli e la valutazione dell'efficacia delle misure adottate;
25. al fine di limitare le emissioni in atmosfera, la Società proponente dovrà attuare tutte indicazioni contenute nell'atto di rinnovo dell'autorizzazione richiesta mediante AUA al Comune di Capodimonte;
26. in generale la produzione delle polveri dovrà essere limitata in modo da non interferire con gli elementi antropici presenti nelle aree circostanti e con la viabilità locale. Al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
    - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cava e dei cumuli di materiale inerte attraverso impianti fissi e mobili, con aumento della frequenza delle bagnature durante i periodi più siccitosi
    - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura, anche mediante semina di essenze erbacee, al fine di evitare il sollevamento delle polveri
    - utilizzo di teloni di copertura dei carichi trasportati in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali
    - lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere
    - velocità ridotta per i mezzi di trasporto
    - periodica manutenzione degli automezzi
27. per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure:
    - utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi;

- uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente;

28. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di scavo, movimentazione e trasporto, dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97;
29. al fine di limitare l'impatto acustico, dovranno essere utilizzate unità operative di recente tecnologia, rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;
30. dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione. Gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava, dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico;

Monitoraggio

31. con riferimento al Piano di Monitoraggio esaminato, si forniscono le seguenti indicazioni:
    - dopo la valutazione della compatibilità acustica già effettuata, il campionamento della componente rumore dovrà essere ripetuto con una frequenza almeno annuale;
    - dovrà essere effettuata una determinazione periodica delle polveri lungo il perimetro della cava, con una frequenza almeno annuale, al fine di verificare il non superamento dei limiti di legge;
    - per le emissioni di rumore e polveri derivanti dall'attività dei mezzi di scavo, trasporto e dall'impianto, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa dovranno essere adottate idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;
    - il sondaggio geognostico realizzato al fine di confermare l'assetto idrogeologico locale, dovrà essere utilizzato per il monitoraggio quali-quantitativo della falda da effettuare secondo le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 222/2005;
    - il monitoraggio della falda dovrà essere effettuato con una frequenza almeno annuale, a cominciare dalla fase pre ampliamento per la determinazione dello stato ante operam e proseguito durante tutta la fase di cantiere;
    - i risultati dei monitoraggi (polveri, rumore e falda), dovranno essere conservati presso il sito di cava, a disposizione di eventuali controlli effettuati da parte delle Autorità competenti;

Prescrizioni generali di prevenzione inquinamento

32. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
    - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere;
    - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti; i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
    - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
    - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
    - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

REGIONE LAZIO

- gestiti nel rispetto delle norme vigenti gli eventuali rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER, in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal DLgs 152/06 e s.m.i.;

33. come previsto nel progetto, le operazioni di manutenzione e rifornimento dovranno essere svolte esclusivamente in aree dedicate al di fuori dell'area di intervento;
34. le acque di scarico civili provenienti dai moduli adibiti ad uffici, spogliatoi e servizi, dovranno essere smaltite ai sensi della normativa vigente;

Sicurezza

35. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori, contenute nel D.Lgs. n. 624/96 e nel D.Lgs. n. 81/2008 e nel DPR 128/59;
36. al fine di garantire condizioni di sicurezza del traffico stradale, dovrà essere predisposta idonea cartellonistica in corrispondenza dell'immissione delle strade di cantiere con la strada comunale Di Mezzo, con indicazione dei mezzi di cantiere in uscita visibili da ambedue le direzioni;

Procedurali

37. come disposto dalla Legge Regionale n.17/04 e s.m.i., il Comune verifica i lavori di coltivazione e recupero ambientale autorizzati, nonché vigila sull'osservanza delle norme della predetta legge, delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e degli obblighi oggetto della convenzione;
38. di stabilire che ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. è fissata in 5 (cinque) anni e decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;
39. di stabilire che ai sensi del § 6.7.8 della D.G.R. 132/2018 i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A. decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi;
40. la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, sarà emessa solo a seguito dell'acquisizione dell'autorizzazione alla coltivazione da parte della Direzione Regionale competente.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 22 pagine inclusa la copertina.

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00433

Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.L.gs.152/2006 relativo al all'adeguamento tecnico del progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 70 MWp connesso alla RTN tramite Cabina Primaria Mazzocchio, nel Comune di Pontinia, Provincia di Latina, in località Casale Mazzocchio denominato "Campo Agrosolare Pontinia". Proponente: Solar Italy VI S.r.l. Registro Valutazioni Preliminari n.082/2022VP

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.L.gs.152/2006 relativo al all'adeguamento tecnico del progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 70 MWp connesso alla RTN tramite Cabina Primaria Mazzocchio, nel Comune di Pontinia, Provincia di Latina, in località Casale Mazzocchio denominato "Campo Agrosolare Pontinia".
Proponente: Solar Italy VI S.r.l.
Registro Valutazioni Preliminari n.082/2022VP

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n.1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1048 con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Visto la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Visto il Regolamento Regionale n.15, del 10 agosto 2021, pubblicato sul B.U.R. n.79 del 12/08/2021, con il quale è stato modificato l'allegato "B" del R.R. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore Regionale reg.cronn.24634 dell'11/01/2021 da Direttore della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione Regionale "Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Preso atto che la Società Solar Italy VI S.r.l., con nota del 08/11/2022 acquisita con prot. 1110316, ha presentato istanza di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs.n.152/2006, relativa alla realizzazione all'adeguamento tecnico del progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 70 MWp connesso alla RTN tramite Cabina Primaria Mazzocchio, nel Comune di Pontinia, Provincia di Latina, in località Casale Mazzocchio denominato "Campo Agrosolare Pontinia";

All'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- Lista di controllo per la valutazione preliminare predisposta conformemente al Decreto direttoriale n.239 del 3/08/2017 della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;
- Relazione tecnica illustrativa ed elaborati di progetto;

Considerato che la Società in data 20/12/2022 con prot.1302632 ha presentato documentazione integrativa all'istanza;

Considerato che sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla Proponente;

Dall'esame della documentazione agli atti si evince sinteticamente quanto segue: *i terreni su cui è progettato l'impianto ricadono nella porzione Sud-Est del centro abitato di Pontinia, a 10 km dai centri abitati di Pontinia, Priverno e Sonnino, in una zona occupata da terreni agricoli e distante da agglomerati residenziali o case sparse. Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade comunali e vicinali*
Il progetto prevede la realizzazione su terreno agricolo di un impianto fotovoltaico a terra da circa 70 MWp di potenza, i moduli sono in silicio monocristallino bifacciali e inverters di stringa. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo GRIDCONNECTED

(connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). L'impianto sarà collegato in stallo AT a 150kV alla Cabina Primaria ENEL "Mazzocchio", ubicata nella limitrofa e omonima zona industriale, tramite un cavidotto interrato AT. Il Progetto prevede l'attuazione di un PIANO AGRO-SOLARE ovvero sarà possibile operare un'integrazione virtuosa di Produzione di Energia Rinnovabile e Agricoltura Innovativa e Sperimentale. L'area sotto i pannelli sarà rinverdita naturalmente e ciò porterà in breve al ripristino del soprassuolo originario.
Il Progetto Esecutivo trasmesso con la presente istanza tiene conto, in particolare:

- *delle prescrizioni contenute dal PAUR*
- *dell'evoluzione tecnologica degli ultimi anni anche al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'impianto fotovoltaico;*
- *dei materiali e componenti tecnologici disponibili sul mercato in questo preciso periodo storico in cui l'approvvigionamento di componenti e materie prime è fortemente compromesso dagli eventi socio-politici in corso (i.e. pandemie e guerre)*
- *di un maggior dettaglio tecnico circa le modalità di realizzazione dell'impianto fotovoltaico.*

Le modifiche proposte consistono:
1. Nell'utilizzo di moduli fotovoltaici bifacciali più performanti (540Wp al posto dei 450Wp). Questo consente di ridurre il numero complessivo dei moduli fotovoltaici da installare di circa il 20% a fronte di un minimo incremento di dimensione del singolo modulo;
2. Nell'utilizzo di trackers monoassiali di ultima generazione che consentono di installare più moduli fotovoltaici sulla singola struttura. I trackers utilizzati essendo più lunghi consentono una migliore ottimizzazione che porta ad una riduzione dei pali di sostegno di circa il 63%.
3. Grazie all'utilizzo di Inverters di stringa della Huawei si eviterà l'installazione di 2 cabine oltre l'installazione di ben 350 armadi AC-BOX. L'assenza, inoltre, di sistemi di Accumulo dell'Energia consentirà di eliminare l'installazione delle relative 42 cabine.
4. Si procederà all'installazione di trasformatori più performanti, dunque, si procederà alla realizzazione di 12 cabine di trasformazione al posto delle 14 autorizzate.
5. L'area della sottostazione sarà ridotta dai circa 3.300 mq (55x60) autorizzati agli attuali 1.140 mq (29x40) circa previsti dal progetto esecutivo.
6. Le aree occupate dalla viabilità dell'impianto sono state ridotte dai circa 12.000 m agli attuali 4.780 m. Anche la larghezza della sede stradale sarà ridotta.
7. La progettazione esecutiva del cavidotto AT (cavidotto di collegamento della SSE Utente alla CP Mazzocchio) prevede il miglioramento degli standards di sicurezza, attraverso l'installazione di un cablaggio sotto tubo (inizialmente non previsto nel progetto autorizzato), e l'inclusione della messa a terra oltre al cavo in fibra ottica.
8. Nel mantenimento dei 3 accessi autorizzati di cui 1 diventerà l'accesso principale mentre gli altri 2 diventeranno accessi secondari. L'accesso principale, per esigenze di sicurezza della viabilità locale e delle attività di cantiere, sarà ampliato attraverso la realizzazione di un varco più lungo di circa 20 metri e la realizzazione di una viabilità interna di circa 45 metri.
La modifica del punto di accesso principale all'area dell'impianto fotovoltaico che pur mantenendo la stessa posizione sarà ampliato previa autorizzazione della Provincia di Latina.

Tutto ciò premesso:

Visto che con Determinazione n. G00532 del 22/01/2020 è stato rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.L.gs.152/06;

Preso atto che la Società Solar Italy VI S.r.l., ha richiesto la valutazione preliminare relativamente al progetto di adeguamento tecnico e che dall'esame della documentazione agli atti non vengono evidenziate significative interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale, come si evince in particolare dalla "Lista di controllo per la valutazione preliminare (art.6, c.9, D.L.gs.152/2006)";

Considerato che per l'intervento in oggetto, la valutazione preliminare riguarda adeguamenti tecnici finalizzati a migliori prestazioni ambientali

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di stabilire che l'intervento non rientra nelle categorie di cui all'art. 6, commi 6 o 7, della parte II del D.Lgs.n.152/06, e pertanto il progetto per l'intervento all'adeguamento tecnico del progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 70 MWp connesso alla RTN tramite Cabina Primaria Mazzocchio, nel Comune di Pontinia, Provincia di Latina, in località Casale Mazzocchio denominato "Campo Agrosolare Pontinia" non è soggetto alle procedure di compatibilità ambientale;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00402

Approvazione schema atto notarile di assenso a cancellazione della condizione sospensiva per la compravendita dell'immobile sito in Pomezia (RM), via Roma n. 3 (foglio 11, particella 21, sub 11, cat.A/3, interno 4 piano 1 rialzato). Acquirente Verdenelli Armanda.

OGGETTO: approvazione schema atto notarile di assenso a cancellazione della condizione sospensiva per la compravendita dell'immobile sito in Pomezia (RM), via Roma n. 3 (foglio 11, particella 21, sub 11, cat.A/3, interno 4 piano 1 rialzato). Acquirente Verdenelli Armanda.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
"BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO"

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante: "regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale" con particolare riferimento al Titolo X – capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;

VISTO il regolamento regionale 04 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: "regolamento regionale di attuazione ed integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011/2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e ss.mm.ii. recante "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006", con particolare riferimento all'art. 19 rubricato" norme in materia di valorizzazione del patrimonio regionale". Modifiche all'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 "disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica" e successive modifiche";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009/2011 della Regione Lazio" che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale a predisporre un "Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari" da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024”, con particolare riferimento all’art. 3, comma 1, lett. t), che approva l’elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione/alienazione, di cui all’art. 1, comma 31, della citata l.r. n. 22/2009, nonché ai sensi dell’articolo 11, comma 2, lettera d), della citata l.r. 11/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022- 2024. Disposizioni varie”;

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 1229, inerente all'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

VISTO l'atto di organizzazione del 15 giugno 2020, n. G06992, con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali" all'Arch. Carlo Abbruzzese;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTA e richiamata la determinazione dirigenziale 17 ottobre 2022, n. G14135, con la quale è stata autorizzata, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9ter del predetto r.r. n.5/2012, la vendita con esercizio del diritto di opzione del bene immobile sito nel Comune di Pomezia (RM), via Roma, 3 (foglio 11, particella 21, subalterno 11, categoria A/3 interno 4 piano 1 rialzato) in favore di Verdenelli Armanda (codice 238762) al prezzo di euro 36.292,50;

PRESO ATTO che, in data 28 ottobre 2022, è stato stipulato presso lo studio del Notaio Magliulo Federico l'atto di compravendita tra la Regione Lazio e la Signora Verdenelli Armanda, repertorio numero 23.024 e numero raccolta 9.685 con la pendenza della condizione sospensiva legale del mancato esercizio della prelazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 59 e segg. del citato D. Lgs. n. 42/2004, la predetta vendita è rimasta sospensivamente condizionata all'esercizio della prelazione da parte del Ministero e degli Enti pubblici territoriali interessati e che il Notaio Federico Magliulo, in data 23 novembre 2022, ha provveduto a denunziare l'atto di compravendita alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale;

DATO ATTO che, decorsi 60 giorni dalla data in cui è stata denunziata la stipulazione dell'atto di compravendita, senza che gli enti interessati abbiano notificato alcun provvedimento di esercizio della prelazione, la compravendita in oggetto è divenuta efficace, trasferendo definitivamente la proprietà alla Signora Verdenelli Armanda;

VISTO lo schema di atto notarile predisposto dal medesimo Studio notarile Magliulo, da sottoscriversi per la cancellazione della condizione sospensiva sopra richiamata.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) di approvare l'allegato schema di atto notarile di assenso a cancellazione di condizione sospensiva di compravendita dell'immobile di proprietà regionale sito nel Comune di Pomezia (RM), in via Roma, 3 identificato al catasto fabbricati al foglio 11, particella 21, subalterno 11, categoria A/3 interno 4 piano 1 rialzato, in favore di Verdenelli Armanda, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di trasmettere copia della presente determinazione all'Area "Ragioneria ed entrate" e all'Area "Gestione dei beni patrimoniali e demaniali" della scrivente Direzione, per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore
(Marco Marafini)

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione.

N. Repertorio N.

Raccolta

ATTO DI ACCERTAMENTO DI AVVERAMENTO DI CONDIZIONE SOSPENSIVA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno venticinque gennaio duemilaventitrè

25 gennaio 2023

In ROMA Via CRISTOFORO COLOMBO n. 212, presso gli uffici della Regione Lazio.

Davanti a me Dott. Federico Magliulo, Notaio iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, con sede in Roma.

SI SONO COSTITUITI:

- ABBRUZZESE CARLO, nato a OMISSIS il OMISSIS , il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Dirigente dell'area Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" della Regione Lazio, con sede in Roma, alla via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, ove domicilia per la carica, codice fiscale 80143490581, giusto decreto dirigenziale n. G03466 del 30 marzo 2021, pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Lazio n.35 dell'8 aprile 2021, nonchè giusta Determinazione rilasciata dal Direttore

della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" **<in data 17 (diciassette) ottobre 2022 (duemilaventidue) n. G14135,>** di seguito anche denominata "parte venditrice";

- MANUELE MALACARNE, nato a OMISSIS il giorno OMISSIS , residente a OMISSIS Piazza OMISSIS , il quale interviene al presente atto non in proprio ma in nome e per conto di:

-- ARMANDA VERDENELLI, nata a OMISSIS il giorno OMISSIS , residente a OMISSIS Piazza OMISSIS , codice fiscale: OMISSIS , regime patrimoniale: di stato civile libero.

La relativa procura speciale, a mio rogito in data 26 ottobre 2022, repertorio n. 23.017, in originale, si allega sub "A" al presente.

Persone della cui identità personale io notaio sono certo, le quali

PREMETTONO CHE:

- con atto a mio rogito in data 28 ottobre 2022, repertorio n. 23.024, raccolta n. 9.685, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Roma 4 in data 7 novembre 2022 al n. 36931 S1T e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma 2 in data 8 novembre 2022 ai nn. 62643/44172, la "REGIONE LAZIO" ha venduto alla signora ARMANDA VERDENELLI, la piena ed esclusiva proprietà della porzione del fabbricato sito in Comune di POMEZIA Via ROMA n. 3, e precisamente:

- appartamento sito al piano primo, composto da 3,5 (tre virgola cinque)

vani catastali, con annesso portico di pertinenza esclusiva;

e così distinta:

nel catasto fabbricati

PARTITA (corrisposta) - FOGLIO 11

-- mapp. n. 21, sub 11, Via ROMA n. 3, p. 1, categ. A/3, cl. 2, vani 3,5, superficie cat. m. q. 83, RCE. 298,25

Alle coerenze: immobile sub n. 12, Largo Catone, cortile condominiale e distacco su Via Roma, salvo altri;

- in considerazione del fatto che trattandosi di manufatto tutelato in conformità dell'articolo 10 del Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42, ai sensi dell'art. 61 comma 4 del citato Decreto Legislativo, la predetta compravendita era inefficace in pendenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione e si intendeva sottoposta alla condizione sospensiva legale del mancato esercizio della prelazione entro il suddetto termine da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

- conseguentemente, a norma dell'articolo 59 del citato D.Lgs., le parti hanno provveduto a denunziare l'atto di compravendita in oggetto al MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA in data 23 (ventitré) novembre 2022 (duemilaventidue);

- in pendenza del termine di cui al comma 1, dell'articolo 61 del predetto D.Lgs., la predetta vendita è rimasta sospensivamente condizionata all'esercizio della prelazione da parte del Ministero e degli enti pubblici territoriali interessati.

Tutto ciò premesso, le parti dichiarano che:

- sono decorsi sessanta giorni dalla data in cui è stata denunziata la stipulazione del sopra citato atto di compravendita, senza che gli enti interessati abbiano notificato alcun provvedimento di esercizio della prelazione loro spettante;

- pertanto, non essendo stata esercitata la prelazione di cui agli articoli 60 e 61 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, la compravendita in oggetto è divenuta efficace e, pertanto, la proprietà del citato immobile sito in Comune di POMEZIA Via ROMA n. 3, come sopra meglio descritto, deve intendersi trasferita alla signora ARMANDA VERDENELLI, come sopra rappresentata.

A seguito di tutto quanto sopra, le parti, per quanto occorrer possa, autorizzano, ai sensi dell'art. 2668, comma 3, c.c., il Conservatore dei Registri Immobiliari di Roma 2 ad annotare il presente atto a margine della citata trascrizione dell'8 novembre 2022 ai nn. 62643/44172, relativa al descritto atto di compravendita da me ricevuto in data 28 ottobre 2022, repertorio n. 23.024, raccolta n. 9.685, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Roma 4 in data 7 novembre 2022 al n. 36931

S1T, con esonero per lo stesso da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Inoltre le parti confermano tutte le altre pattuizioni di cui al citato atto di compravendita ed autorizzano me notaio a darvi piena attuazione.

Imposte e spese inerenti e conseguenti a questo atto si assumono dalla parte acquirente.

Poichè quest'atto, è atto "direttamente conseguente" all'atto di compravendita sospensivamente condizionato di cui in premessa, ed è e "posto in essere per effettuare gli adempimenti presso il catasto ed i registri immobiliari", il presente atto e le formalità di annotamento e voltura catastale sono esenti dall'imposta di bollo, dalle tasse ipotecarie e dai tributi speciali catastali come esplicitato nel paragrafo 5.2, lett. b) della Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2E del 21 febbraio 2014.

Il presente atto vale anche quale adempimento dell'obbligo di denuncia previsto dall'articolo 19 del TUR giusta quanto previsto nella Ris. Min. n. 7E del 14 gennaio 2014.

Di questo atto, scritto parte a mano e parte a macchina da persona di mia fiducia, parte a mano da me notaio su fogli per facciate, ho dato lettura, alle Parti, che l'approvano.

E' sottoscritto alle ore

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00464

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 91160 del 23/11/2017 Arpa Lazio. Comune di Borgorose.

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 91160 del 23/11/2017 Arpa Lazio. Comune di Borgorose.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n.91160 del 23/11/2017 emesso dall'Arpa Lazio di Rieti a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Borgorose, con il quale si contesta la mancanza di autorizzazione allo scarico del depuratore comunale sito in loc. Piedipoggiovalle sanzionata dall'art. 133, 2° co., del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

CONSIDERATO che il responsabile della violazione non ha presentato scritti difensivi;

RITENUTO di dover confermare, in mancanza di motivazioni di fatto o di diritto sufficienti a giustificare un provvedimento di archiviazione, l'esistenza della violazione così come accertata nel verbale in questione;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

al Comune di Borgorose, nella persona del Sindaco pro-tempore di pagare, quale sanzione per detta infrazione, la somma di € 6.000,00.

I N G I U N G E

al predetto Comune di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione con le seguenti modalità:

- I comuni che hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno il versamento mediante giro fondi sul conto di contabilità speciale di Tesoreria unica **n.0031183** intestato a "Regione Lazio" presso la sezione provinciale di Roma in via dei Mille, 52.

- I comuni che viceversa non hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno un versamento su CC Bancario n.000400000292 IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato a "Regione Lazio" presso Unicredit S.p.A filiale 30151 via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 Roma. direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria.

Tassativamente nella causale si deve riportare, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.**

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@ regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi dell'istituto della compensazione.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00465

ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 97851 del 18/12/2017Arpa Lazio. Comune di Borgorose

Oggetto: ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa. Verbale n. 97851 del 18/12/2017Arpa Lazio. Comune di Borgorose

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTI i Decreti Cura Italia, art 103 del DL 18/2020 e art. 37 del DL 08/04/2020, n. 23;

VISTO l'art. 7 del DL 06/08/2021, n. 111;

VISTO il processo verbale n. 97851 del 18/12/2017 emesso dall' Arpa Lazio di Rieti a carico del Sindaco pro-tempore del Comune di Borgorose e del rappresentante legale pro-tempore di Gemina S.r.l., gestore dell'impianto, responsabili in solido, con il quale si contesta dopo il prelievo di acque di scarico eseguito presso il depuratore comunale sito in loc. Castelmenardo valori superiori ai limiti prescritti, sanzionato dall'art. 133, 1° comma del D.Lgs. n 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni nonché a carico del Sindaco pro-tempore la mancanza di autorizzazione allo scarico del succitato depuratore sanzionato dall'art. 133, 2° comma del decreto in parola;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che le violazioni sono state contestate dal verbalizzante che si è proceduto alla notificazione del verbale;

VISTA l'audizione svoltasi in contraddittorio sulla base di documentazione formalmente trasmessa a mezzo PEC;

VISTI gli scritti difensivi prodotti dal Comune e dal gestore;

RITENUTO che a Gemina S.r.l. non possa addebitarsi alcuna sanzione in quanto da quanto è emerso dallo scritto difensivo la società non è più affidataria del servizio di gestione e manutenzione dell'impianto di Castelmenardo dal 28/07/2015;

RITENUTO di dover applicare nel caso di specie l'art. 140 (circostanza attenuante) del D.Lgs. n.152/06 per entrambe le violazioni;

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", la risoluzione dei casi in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 209/2018 e le integrazioni apportate con la successiva deliberazione n. 273/2018 afferenti al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

IN APPLICAZIONE dell'art.11 della Legge del 24.11.1981, n.689;

O R D I N A

al Comune di Borgorose, nella persona del Sindaco pro-tempore di pagare, quali sanzioni per dette infrazioni. la somma di € 1.000,00 (per la violazione al 1° comma dell'art.133) e la somma di € 2.000,00 (per la violazione al 2° comma dell'art.133) per un totale di € 3.000,00

I N G I U N G E

al predetto Comune di pagare la somma suindicata entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione con le seguenti modalità:

- I comuni che hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno il versamento mediante giro fondi sul conto di contabilità speciale di Tesoreria unica **n.0031183** intestato a "Regione Lazio" presso la sezione provinciale di Roma in via dei Mille, 52.

- I comuni che viceversa non hanno conti attivi presso la Banca d'Italia effettueranno un versamento su CC Bancario n.000400000292 IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato a "Regione Lazio" presso Unicredit S.p.A filiale 30151 via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 Roma. direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria.

Tassativamente nella causale si deve riportare, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.**

Del pagamento effettuato nei predetti termini, dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC il cui indirizzo è: federalismofiscale@ regione.lazio.legalmail.it. L'attestazione di pagamento può essere anticipata via fax al numero 06/5168.3754.

In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi dell'istituto della compensazione.

Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento, l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 17 gennaio 2023, n. G00428

Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area Bilancio e programmazione finanziaria del Sistema Sanitario Regionale della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio.

OGGETTO: Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Area Bilancio e programmazione finanziaria del Sistema Sanitario Regionale della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 19 che disciplina le funzioni vicarie e gli incarichi *ad interim*;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 164, comma 5, del R.R. n. 1/2002 in base al quale "nelle more del conferimento dell'incarico di dirigente di area priva di titolare, il direttore della direzione interessata può affidare *ad interim* la responsabilità della suddetta area ad altro dirigente di area della direzione stessa";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 209 del 7/05/2018 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 273 del 5/06/2018 con la quale, a seguito della rimodulazione delle competenze della Direzione Regionale competente in materia di Bilancio approvate con la D.G.R. n. 203/2018, si è stabilito di novare il contratto del Dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione regionale Programmazione, Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a quello di Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

VISTA la Determinazione n. G12432 del 20/09/2022 con la quale è stato definito l'ultimo assetto organizzativo della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

CONSIDERATO che l'Area Bilancio e programmazione finanziaria del Sistema Sanitario Regionale è attualmente priva di titolare;

TENUTO CONTO che con Atto di Organizzazione n. G16412 del 25/11/2022 è stato conferito al Dott. Giuseppe Dell'Arno, l'incarico di Dirigente dell'Area Ragioneria della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

CONSIDERATO che è necessario garantire la continuità dell'azione amministrativa ed individuare un Dirigente ad interim dell'Area Bilancio e programmazione finanziaria del Sistema Sanitario Regionale;

DATO ATTO che il Giuseppe Dell'Arno, dirigente di ruolo della Regione Lazio è in possesso della professionalità necessaria per lo svolgimento delle competenze connesse alla declaratoria dell'Area

Bilancio e programmazione finanziaria del Sistema Sanitario Regionale della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

RITENUTO, pertanto, di affidare *ad interim***,** a far data dal presente atto e per la durata di sei mesi, nelle more del conferimento dell'incarico di dirigente, la responsabilità dell'Area Bilancio e programmazione finanziaria del Sistema Sanitario Regionale della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, al dirigente dell'Area Ragioneria, Dott. Giuseppe Dell'Arno, dirigente regionale, in possesso dei requisiti previsti;

DATO ATTO che sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa dal Dott. Giuseppe Dell'Arno, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina ipso iure la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico in parola;

D I S P O N E

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate di:

- di affidare *ad interim* – la responsabilità dell'Area Bilancio e programmazione finanziaria del Sistema Sanitario Regionale della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, al dirigente dell'Area Ragioneria, Dott. Giuseppe Dell'Arno, con decorrenza dalla data del presente atto e per la durata di sei mesi e, comunque, non oltre la data di conferimento dell'incarico in oggetto ad altro dirigente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00434

Procedura di gara suddivisa in 6 Lotti, finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'affidamento dei servizi di facchinaggio e di trasloco, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio, indetta con Determinazione n. G03383 del 29/03/2021 - Lotto 2 - Modifica convenzione nella percentuale massima di subappalto

OGGETTO: Procedura di gara suddivisa in 6 Lotti, finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'affidamento dei servizi di facchinaggio e di trasloco, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio, indetta con Determinazione n. G03383 del 29/03/2021 – Lotto 2 – Modifica convenzione nella percentuale massima di subappalto.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli atti di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021, n. G05736 dell'11/05/2022 e G17416 del 9/12/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G18832 del 28/12/2022 con il quale è stato conferito all'ing. Fulvio Mete l'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e gare per strutture regionali ed Enti Locali" della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss. mm. e ii.;

VISTA la Determinazione n. G03383 del 29/03/2021, ha indetto una "Procedura aperta, suddivisa in 6 lotti, finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'affidamento dei servizi di facchinaggio e trasloco, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio" il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n.2021/S 065-165730 del 02/04/2021 e sulla GURI n. 38 del 02/04/2021;

VISTA la Determinazione n. G16058 del 21/12/2021 della Regione Lazio, con cui è stato aggiudicato, tra gli altri, il Lotto n. 2 della procedura di gara alla RTI N.S.I. NIGRA SERVIZI ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA - Italia solutions Srl - M.S. SERVIZI SRL, per un importo contrattuale pari a € 1.248.000,00 per servizi come da offerta economica presentata in sede di gara;

VISTA la convenzione quadro, sottoscritta dai soggetti interessati in data 14/04/2022, per un importo di € 1.248.000,00;

DATO ATTO che all'art. 23, punto 1, della convenzione quadro si dispone erroneamente che "il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura pari a massimo il 20% dell'importo di ogni singolo Ordinativo di Fornitura, l'esecuzione delle seguenti prestazioni: facchinaggio interno, facchinaggio esterno, trasloco";

VISTA la PEC acquisita al protocollo regionale con n. 43310 del 13/01/2023, con cui la società N.S.I. NIGRA SERVIZI ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA ha ravvisato che nel DGUE di tutte le società componenti il RTI viene dichiarato che l'operatore economico intende eventualmente subappaltare una quota dell'appalto pari al 40% in luogo del suddetto 20%;

RITENUTO OPPORTUNO di modificare la convenzione attiva al fine di recepire nella stessa le corrette dichiarazioni rese in sede di offerta con riferimento alla percentuale massima di subappalto pari al 40%;

VISTO lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione in atto inerente alla modifica di che trattasi,

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente approvate e riportate:

1. di approvare lo schema di atto aggiuntivo che prevede la rettifica della convenzione attiva nella percentuale di subappalto massima consentita, dal 20 al 40%;
2. di pubblicare il presente atto sul "Sistema" STELLA, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it – Amministrazione Trasparente, nella sezione "Bandi di gara", sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
3. di trasmettere il presente atto alla ditta interessata.

IL DIRETTORE
(DOTT. ANDREA SABBADINI)

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 6 LOTTI, FINALIZZATA ALLA STIPULA DI CONVENZIONI QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO, DESTINATI ALLE AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO

ADDENDUM CONTRATTUALE LOTTO 2

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE QUADRO

LOTTO 2

"SERVIZI DI RECAPITO SERVIZI DI FACCHINAGGIO E TRASLOCO, DESTINATI ALLE AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO PER AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO REGIONALE"

TRA

La Regione Lazio – Direzione regionale Centrale Acquisti, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, di seguito denominata "Regione Lazio" o "Committente", nella persona del Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti, Dott. Andrea Sabbadini, nato a OMISSIS il OMISSIS

E

L'Impresa N.S.I. NIGRA SERVIZI ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA, con sede in Milano, Prov. MI, Via Privata Grosio, n. 10/10, CAP 20151, C.F. n. 06417090963, e P. IVA n. 06417090963, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, al n. 06417090963, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi, di seguito definita "Fornitore", nella persona di - Sig. Lucini Valter Andrea nato a OMISSIS il OMISSIS , in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, autorizzata alla stipula del presente Convenzione in virtù dei poteri conferitigli da: verbale del C.d.A. del 31/03/2022,

congiuntamente, anche, le "Parti",

PREMESSO CHE

A. la Regione Lazio, con Determinazione n. G03383 del 29/03/2021, ha indetto una "Procedura aperta, suddivisa in 6 lotti, finalizzata alla stipula di Convenzioni Quadro per l'affidamento dei servizi di facchinaggio e trasloco, destinati alle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio" il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE n.2021/S 065-165730 del 02/04/2021 e sulla GURI n. 38 del 02/04/2021;
B. Con Determinazione n. G16058 del 21/12/2021 della Regione Lazio, il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto n. 2 della procedura di gara;

C. che all'art. 23, punto 1, della convenzione quadro, sottoscritta dal Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti in data 14/04/2022, si dispone erroneamente che "il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura pari a massimo il 20% dell'importo di ogni singolo Ordinativo di Fornitura, l'esecuzione delle seguenti prestazioni: facchinaggio interno, facchinaggio esterno, trasloco";

D. che con PEC acquisita al protocollo regionale, n. 43310 del 13/01/2023, la ditta ha ravvisato che nel DGUE, di tutte le società componenti il RTI, viene dichiarato che l'operatore economico intende eventualmente subappaltare una quota dell'appalto pari al 40% in luogo del suddetto 20%;

E. il presente atto aggiuntivo viene sottoscritto dalle parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Modifica dell'art. 23 – Subappalto – lotto 2.

L'articolo 23, punto 1, della convenzione quadro inerente al lotto 2 sottoscritta tra la Regione Lazio e l'Impresa N.S.I. NIGRA SERVIZI ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA è modificato come segue:

- Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura pari a massimo il 40% dell'importo di ogni singolo Ordinativo di Fornitura, l'esecuzione delle seguenti prestazioni: facchinaggio interno, facchinaggio esterno, trasloco.

Il Fornitore*	Direzione Regionale Centrale Acquisti*
N.S.I. NIGRA SERVIZI ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA	Andrea Sabbadini

* Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/05 e s.m.i.

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00574

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 - ottava tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Nr. Gara 8780938. Rettifica graduatoria definita con provvedimento G18856 del 28/12/2022.

OGGETTO: Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022 – ottava tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Nr. Gara 8780938. Rettifica graduatoria definita con provvedimento G18856 del 28/12/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna Regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi i farmaci;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n.

784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018, nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, nella delibera n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07339 del 08/06/2022 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e Gare per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Pietro Leone;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021 e n. G05736 dell'11/05/2022 e G17416 del 9/12/2022;

VISTA la determinazione G09822 del 25/07/2022 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2022-115179;

VISTA la determinazione G15273 del 08 novembre 2022 avente ad oggetto *"Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022 – ottava tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 8780938"* con la quale, tra l'altro, Federico Odorisio è stato nominato RUP della procedura;

VISTA la determinazione G17740 del 15 dicembre 2022 avente ad oggetto "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2022 – ottava tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Determinazione a contrarre. Approvazione schemi, atti e indizione gara. Nr. Gara 8780938. Provvedimento di ammissione all'esito dell'apertura delle buste amministrative.*";

VISTA la determinazione G18856 del 28/12/2022 avente ad oggetto "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio – farmaci 2022 – ottava tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Nr. Gara 8780938. Determinazione di aggiudicazione*";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1328068 del 23/12/2022, l'Area Farmaci e Dispositivi della Direzione Salute e Integrazione Socio-Sanitaria, ha comunicato gli esiti della verifica di conformità dei prodotti offerti dagli operatori risultati aggiudicatari, in base alla quale, le offerte pervenute per i lotti 14 e 16 da parte dell'operatore economico Mylan Italia Srl, sono state valutate conformi agli atti di gara;

CONSIDERATO, altresì, che con nota n. prot. 0020294 del 09/01/2023 la Società Indivior Italia S.r.l., seconda classificata nella graduatoria dei lotti 14 e 16, ha chiesto la verifica della conformità rilasciata all'aggiudicatario "*in quanto il vincitore ha partecipato con una forma farmaceutica differente da quella richiesta dal bando di gara*";

VISTA la nota n. prot. 0037802 del 12/01/2023 con la quale la proponente Direzione regionale ha trasmesso all'Area Farmaci e Dispositivi della Direzione Salute e Integrazione Socio-Sanitaria, la nota della Società Indivior Italia S.r.l., al fine di verificare l'esito trasmesso con nota n. prot. 1328068 del 23/12/2022;

PRESO ATTO che con nota n. prot. 0059490 del 18/01/2023 l'Area Farmaci e Dispositivi della Direzione Salute e Integrazione Socio-Sanitaria ha precisato che "*per mero errore sono state considerate conformi a quanto richiesto dal capitolato le confezioni di buprenorfina naloxone della MYLAN ITALIA SRL codice AIC 046057079 e 046057055*" e che "*pertanto, tali confezioni non devono essere considerati aderenti a quanto richiesto dal bando di gara, che richiedeva FILM Sublinguali e non compresse sublinguali, pur trattandosi entrambi di formulazioni orali solide*";

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, in base alla nota n. prot. 0059490 del 18/01/2023 trasmessa dall'Area Farmaci e Dispositivi:

- rettificare la graduatoria dei lotti 14 e 16 disposta con determinazione G18856 del 28/12/2022;
- aggiudicare i lotti all'operatore economico secondo classificato Indivior Italia S.r.l.;
- escludere l'operatore economico Mylan Italia Srl a seguito della non conformità dei prodotti offerti;

Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate, di:

- rettificare la graduatoria dei lotti 14 e 16 disposta con determinazione G18856 del 28/12/2022;
- aggiudicare i lotti all'operatore economico secondo classificato Indivior Italia S.r.l.;
- escludere l'operatore economico Mylan Italia Srl a seguito della non conformità dei prodotti offerti, in base alla nota n. prot. 0059490 del 18/01/2023 trasmessa dall'Area Farmaci e Dispositivi;
- trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, agli operatori economici interessati ed alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;
- di pubblicare il presente provvedimento sul "profilo di committente" della Regione Lazio, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00598

Procedura di gara aperta, suddivisa in 7 lotti, per la conclusione di convenzioni quadro, ai sensi dell'art. 1, comma 456, della L. n. 296/2006, per l'affidamento dei "Servizi di vigilanza armata e guardiania per le amministrazioni del territorio della Regione Lazio", autorizzata con Determinazione a contrarre e di indizione n. G17928 del 16/12/2022. Rettifica degli atti di gara e differimento dei termini per la presentazione delle offerte.

Oggetto: procedura di gara aperta, suddivisa in 7 lotti, per la conclusione di convenzioni quadro, ai sensi dell'art. 1, comma 456, della L. n. 296/2006, per l'affidamento dei "Servizi di vigilanza armata e guardiania per le amministrazioni del territorio della Regione Lazio", autorizzata con Determinazione a contrarre e di indizione n. G17928 del 16/12/2022. Rettifica degli atti di gara e differimento dei termini per la presentazione delle offerte.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

su proposta del dirigente dell'Area Pianificazione e gare per Strutture regionali ed Enti locali,

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli atti di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021, n. G05736 dell'11/05/2022 e n. G17416 del 9/12/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G18832 del 28/12/2022 con il quale è stato conferito all'ing. Fulvio Mete l'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e gare per strutture regionali ed Enti Locali" della Direzione regionale Centrale Acquisti";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTO il DPCM dell'11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi, tra gli altri, i servizi di vigilanza armata e di guardiania di importo superiore ai 40.000,00 euro;

VISTA la delibera ANAC n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D.L. n. 66/2014, ed i successivi aggiornamenti del predetto elenco di cui alle delibere nn. 784 del 20 luglio 2016, 31 del 17 gennaio 2018, 781 del 4 settembre 2019 e, da ultimo, 643 del 22 settembre 2021;

VISTO l'art. 1, comma 455 della Legge Finanziaria per il 2007 n. 296/2006 il quale dispone che *"Ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, le regioni possono costituire centrali di acquisto anche unitamente ad altre regioni, che operano quali centrali di committenza ai sensi dell'articolo 33 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in favore delle amministrazioni ed enti regionali, degli enti locali, degli enti del Servizio sanitario nazionale e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel medesimo territorio*";

VISTO l'art. 1, comma 456 della Legge Finanziaria per il 2007 n. 296/2006 il quale dispone che "*Le centrali di cui al comma 455 stipulano, per gli ambiti territoriali di competenza, convenzioni di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni;*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 988 avente ad oggetto: "Adozione del Piano biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-ter del regolamento regionale n.1/2002 e smi";

CONSIDERATO che nella sopra citata Deliberazione è stata programmata la procedura di gara per la conclusione di convenzioni per l'affidamento del servizio di vigilanza armata intendendo in essa compreso anche il servizio di guardiania, reception e portierato;

TENUTO conto che la Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio agisce anche in qualità di soggetto aggregatore degli Enti dipendenti, delle società partecipate della Regione Lazio e degli enti locali;

CONSIDERATO che con la determinazione n. G17928 del 16/12/2022 è stata indetta la procedura aperta, suddivisa in 7 lotti, finalizzata alla stipula di convenzioni quadro, per l'affidamento dei "Servizi di vigilanza armata e guardiania per le amministrazioni del territorio della Regione Lazio";

CONSIDERATO che con la medesima determinazione:

- sono stati approvati gli atti di gara;
- è stata disposta la pubblicazione del bando sulla GUUE e sulla GURI e la pubblicazione degli avvisi per estratto su due quotidiani nazionali e due locali;
- è stato costituito il gruppo di lavoro;

CONSIDERATO che sono pervenute, da parte degli operatori economici del settore, richieste di chiarimenti e segnalazioni da cui è emersa la necessità di apportare alcune modifiche ed integrazioni alla documentazione di gara in relazione ai seguenti aspetti:

- requisiti di idoneità professionale (licenza prefettizia ex art. 134 TULPS - classe funzionale D);
- quotazione del servizio di vigilanza ispettiva (ronde);
- quotazione dei servizi di manutenzione degli impianti di vigilanza;
- elenco del personale attualmente in servizio presso le sedi delle strutture regionali ai fini dell'applicazione della clausola sociale;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare le modifiche ed integrazioni ai seguenti documenti di gara, appositamente evidenziate per facilità di lettura (verde per le integrazioni e le parti modificate, rosso per le parti soppresse):

- Capitolato tecnico;
- Relazione tecnico-illustrativa;
- Disciplinare di gara;
- Allegato 3.A – Schema di Offerta Tecnica;

RITENUTO altresì opportuno integrare gli atti di gara con il prospetto recante l'elenco del personale attualmente in servizio presso le sedi delle strutture regionali, evidenziando che tale elenco non deve ritenersi esaustivo ai fini dell'applicazione della clausola sociale, stante la possibile adesione alla convenzione da parte di ulteriori amministrazioni contraenti che provvederanno a fornire gli elenchi del personale in servizio preliminarmente all'emissione dei contratti/ordinativi di fornitura;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 2 Dicembre 2016 recante "*Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016*" e, in particolare l'art. 2 comma 6, il quale prevede che fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, di cui al comma 5, gli avvisi e i bandi di gara, sono pubblicati con i medesimi termini di cui al comma 1 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale relativa ai contratti;

VISTO inoltre l'art. 3, comma 1, lett. b) del richiamato Decreto del MIT del 02/12/2016 il quale prevede che, al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità delle procedure di gara e di favorire la concorrenza attraverso la più ampia partecipazione delle imprese interessate, anche nelle realtà territoriali locali, la pubblicazione degli avvisi e dei bandi, nonché degli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, è altresì effettuata per estratto, entro cinque giorni dalla pubblicazione avente valore legale, per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, commi 1 e 2, del codice, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;

RITENUTO pertanto di dover assolvere, ai sensi della richiamata disciplina, l'obbligo di pubblicazione legale sulla GURI, su 2 quotidiani a diffusione nazionale e su 2 a diffusione locale del bando e dell'estratto della gara in questione;

RITENUTO quindi necessario differire i termini di presentazione delle richieste di chiarimento, di presentazione delle offerte e della prima seduta pubblica virtuale secondo i nuovi termini di seguito indicati:

- nuovo termine di presentazione richieste di chiarimento entro le ore 12:00 del 13/02/2023 anziché ore 12:00 del 20/01/2023;
- nuovo termine di presentazione delle offerte entro le ore 16:00 del 01/03/2023 anziché ore 16:00 del 07/02/2023;

- nuova data prima seduta pubblica virtuale alle ore 10:00 del 02/03/2023 anziché ore 10:00 del 08/02/2023;

per consentire la più ampia partecipazione del mercato;

CONSIDERATO quindi necessario provvedere alle pubblicazioni di legge come previsto dalla normativa sopracitata;

VISTO l'avviso di differimento dei termini di presentazione delle offerte da pubblicarsi sulla GUUE, l'avviso di differimento dei termini di presentazione delle offerte da pubblicarsi sulla GURI e su due quotidiani nazionali e due quotidiani locali, allegati alla presente;

TENUTO CONTO che con determinazione n. G07247 del 07/06/2022 la Regione Lazio ha aggiudicato il servizio di pubblicazioni legali dei bandi ed avvisi di gara della Regione Lazio alla ditta Vivenda s.r.l. – Corso Vittorio Emanuele II, n. 269 – Roma e che pertanto per la pubblicazione dei bandi e degli avvisi da pubblicarsi sulla GURI e per estratto su due quotidiani nazionali e due locali, ci si avvarrà del contratto stipulato in data 29/08/2022 inerente a tale servizio;

VISTO il preventivo di spesa trasmesso dalla Vivenda S.r.l. n. 78 del 13/01/2023 dell'importo pari a € 1.421,37 IVA compresa, conforme alle tariffe offerte in sede di gara, e dettagliato per i seguenti importi:

- GURI € 311,94 + IVA
- Quotidiani: Il Messaggero ed. Nazionale, Il Mattino, Il Messaggero ed. Roma, Il Giornale ed. Roma Lazio € 840,00 + IVA;
- Marche da bollo € 16,00 IVA esente;

TENUTO conto che la copertura finanziaria per l'affidamento del servizio di pubblicazione citato è garantita dall'impegno di spesa assunto in favore dell'operatore economico aggiudicatario di cui alla citata determinazione n. G07247 del 07/06/2022 cui è affidata l'esecuzione di tale servizio;

PRECISATO che le spese di pubblicazione verranno rimborsate dagli aggiudicatari in maniera proporzionale al valore a base d'asta del lotto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. 2 dicembre 2016;

RITENUTO di confermare la validità di tutti gli ulteriori documenti di gara adottati con la determinazione n. G17928 del 16/12/2022;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i seguenti atti di gara, allegati al presente provvedimento, recanti le modifiche e le integrazioni appositamente evidenziate per facilità di lettura (verde per le integrazioni e le parti modificate, rosso per le parti soppresse):
    - Capitolato tecnico;
    - Relazione tecnico-illustrativa;
    - Disciplinare di gara;

- Allegato 3.A – Schema di Offerta Tecnica;
- Allegato 10 – Elenco del personale attualmente impiegato presso le sedi della Giunta regionale;

2. di dare atto che tutti gli ulteriori documenti di gara non oggetto di modifica rimangono validi;

3. di differire conseguentemente i termini per la presentazione delle offerte e della prima seduta pubblica per la procedura di gara in oggetto, come di seguito indicati:
   - nuovo termine di presentazione richieste di chiarimento entro le ore 12:00 del 13/02/2023 anziché ore 12:00 del 20/01/2023;
   - nuovo termine di presentazione delle offerte entro le ore 16:00 del 01/03/2023 anziché ore 16:00 del 07/02/2023;
   - nuova data prima seduta pubblica virtuale alle ore 10:00 del 02/03/2023 anziché ore 10:00 del 08/02/2023;

4. di approvare e disporre la pubblicazione dell'avviso di differimento dei termini per la presentazione delle offerte sulla GUUE, sulla GURI e su due quotidiani nazionali e due quotidiani locali, così come da documenti allegati;

5. di avvalersi del contratto per i servizi di pubblicazione stipulato con la ditta Vivenda s.r.l. aggiudicataria di tale servizio giusta determinazione G07247 del 07/06/2022, affidando alla medesima il servizio di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, per estratto, sui 2 quotidiani a diffusione nazionale e su 2 a diffusione locale;

6. di approvare il preventivo di spesa della Vivenda S.r.l. n. 78 del 13/01/2023 dell'importo pari a € 1.421,37 IVA compresa, conforme alle tariffe offerte in sede di gara, e dettagliato per i seguenti importi:
   - GURI € 311,94 + IVA
   - Quotidiani: Il Messaggero ed. Nazionale, Il Mattino, Il Messaggero ed. Roma, Il Giornale ed. Roma Lazio € 840,00 + IVA;
   - Marche da bollo € 16,00 IVA esente;

7. di disporre la pubblicazione dei bandi e degli avvisi della presente gara sulla GUUE, sulla GURI, sui quotidiani prescelti dall'operatore economico Vivenda s.r.l.;

8. di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sulla piattaforma telematica di e-procurement "STELLA", sul sito della Regione Lazio *www.regione.lazio.it* nella sezione Bandi ed Avvisi – Amministrazione Trasparente, sul portale Servizio Contratti Pubblici del MIT.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Andrea Sabbadini

REGIONE LAZIO

Avviso di rettifica e proroga termini bando di gara

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: La Regione Lazio – Direzione Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma; sito: www.regione.lazio.it;
SEZIONE II. OGGETTO: stipula di Convenzioni quadro per l'affidamento dei "Servizi di Vigilanza armata e guardiania per le Amministrazioni del territorio della Regione Lazio", suddivisa in 7 Lotti, numero gara Anac n. 8831195, autorizzata con Determinazione di indizione n. G17928 del 16/12/2022, pubblicata sulla G.U.U.E. n. S 246-711594 del 21/12/2022 e sulla G.U.R.I. n. 149, 5a serie speciale, del 21/12/2022;
SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta;
SEZIONE VII. MODIFICHE: scadenza presentazione richieste di chiarimento: 13/02/2023 ore 12:00 anziché 20/01/2023 ore 12:00; scadenza presentazione offerte: 01/03/2023 ore 16:00 anziché 07/02/2023 ore 16:00; apertura offerte: 02/03/2023 ore 10:00 anziché 08/02/2023 ore 10:00.

Il Direttore Direzione Regionale Centrale Acquisti
Dott. Andrea Sabbadini

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	ECAS_n0086253
NO_DOC_EXT:	2023-XXXXXX
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	asgaramella@regione.lazio.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Rettifica

Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Regione Lazio
Città: Roma
Codice NUTS: ITI4 Lazio
Paese: Italia
Persona di contatto: Amato Francesco Sgaramella
E-mail: asgaramella@regione.lazio.it
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.lazio.it

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Procedura aperta finalizzata alla conclusione di convenzioni quadro per l'affidamento dei "Servizi di vigilanza armata e guardiania per le amministrazioni del territorio della Regione Lazio"

II.1.2) **Codice CPV principale**
98341140 Servizi di vigilanza di edifici

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
Procedura aperta, suddivisa in 7 Lotti, finalizzata alla stipula di Convenzioni quadro per l'affidamento dei servizi di Vigilanza armata e guardiania a favore delle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

VI.6) **Riferimento dell'avviso originale**
Avviso originale spedito mediante eNotices:
Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: ECAS_n0086253
Numero di riferimento dell'avviso: 2022-199393
Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 246-711594
Data di spedizione dell'avviso originale: 16/12/2022

Sezione VII: Modifiche

VII.1) **Informazioni da correggere o aggiungere**

VII.1.1) **Motivo della modifica**
Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) **Testo da correggere nell'avviso originale**

Numero della sezione: IV.2.2
anziché:
Data: 07/02/2023
Ora locale: 16:00
leggi:
Data: 01/03/2023
Ora locale: 16:00
Numero della sezione: IV.2.7
anziché:
Data: 08/02/2023
Ora locale: 10:00
leggi:
Data: 02/03/2023
Ora locale: 10:00

VII.2) **Altre informazioni complementari:**

REGIONE LAZIO

Avviso di rettifica e proroga termini bando di gara

La Regione Lazio – Direzione Centrale Acquisti – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma; sito: www.regione.lazio.it, in riferimento alla procedura aperta, suddivisa in 7 Lotti, finalizzata alla stipula di Convenzioni quadro per l'affidamento dei "Servizi di Vigilanza armata e guardiania per le Amministrazioni del territorio della Regione Lazio", numero gara Anac n. 8831195, autorizzata con Determinazione di indizione n. G17928 del 16/12/2022, pubblicata sulla G.U.U.E. n. S 246-711594 del 21/12/2022 e sulla G.U.R.I. n. 149, 5ª serie speciale, del 21/12/2022, comunica la rettifica degli Atti di gara ed il differimento dei termini:

- scadenza presentazione richieste di chiarimento: 13/02/2023 ore 12:00 anziché 20/01/2023 ore 12:00;
- scadenza presentazione offerte: 01/03/2023 ore 16:00 anziché 07/02/2023 ore 16:00;
- apertura offerte: 02/03/2023 ore 10:00 anziché 08/02/2023 ore 10:00.

Il Direttore Direzione Regionale Centrale Acquisti Dott. Andrea Sabbadini

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 7 LOTTI, FINALIZZATA ALLA STIPULA DI CONVENZIONI QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PER LE AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

PREMESSE **1**
1. PIATTAFORMA TELEMATICA **1**
1.1 La piattaforma telematica di negoziazione 1
1.2 Dotazioni tecniche 3
1.3 Identificazione 4
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI **5**
2.1 Documenti di gara 5
2.2 Chiarimenti 6
2.3 Comunicazioni 6
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI **7**
3.1 Durata 11
3.2 Opzioni e rinnovi 12
3.3 Revisione dei prezzi 12
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE **12**
5. REQUISITI GENERALI **14**
6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA **14**
6.1 Requisiti di idoneità 15
6.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria 15
6.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale 16
6.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE 17
6.5 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili 18
7. AVVALIMENTO **19**
8. SUBAPPALTO **20**
9. GARANZIA PROVVISORIA **21**
10. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC **24**
11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA **26**
11.1 Regole per la presentazione dell'offerta 26
12. SOCCORSO ISTRUTTORIO **27**
13. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA **29**
13.1 Domanda di partecipazione ed eventuale procura 30
13.2 Documento di Gara Unico Europeo 32
13.3 Dichiarazione integrativa per gli Operatori Economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 33
13.4 Documentazione in caso di avvalimento 33
13.5 Documentazione ulteriore per i soggetti associati 34
14. OFFERTA TECNICA **35**
15. OFFERTA ECONOMICA **36**

16. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 39
16.1 Criteri di valutazione dell'Offerta Tecnica 40
16.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'Offerta Tecnica 46
16.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'Offerta Economica 48
16.4 Metodo per il calcolo dei punteggi 49
17. COMMISSIONE GIUDICATRICE 49
18. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA 50
19. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 50
20. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE 51
21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE 52
22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE 53
23. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 55
24. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE 56
25. CODICE DI COMPORTAMENTO 58
26. ACCESSO AGLI ATTI 58
27. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 58
28. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 59

PREMESSE

Con Determina n. G17928 del 16/12/2022, questa Amministrazione ha indetto una procedura aperta, suddivisa in 7 Lotti, finalizzata alla stipula di Convenzioni quadro per l'affidamento dei servizi di Vigilanza armata e guardiania a favore delle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio, ad eccezione degli Enti del S.S.R.

La Regione Lazio, in qualità di Stazione Appaltante e di Soggetto Aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è responsabile della pubblicazione e successiva aggiudicazione della procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio, nonché della sottoscrizione della Convenzione con l'aggiudicatario della procedura (di seguito anche "Fornitore").

Ai sensi dell'articolo 58 del D.Lgs. n. 50/16 (di seguito anche "Codice"), la presente procedura aperta è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto S.TEL.LA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio (di seguito anche "Piattaforma") accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/ e conforme alle prescrizioni dell'articolo 44 del Codice e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021.

Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara. L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli articoli 34, 44, 52, 58, 60 e 95 del Codice.

Il luogo di svolgimento del servizio/consegna della fornitura è la Regione Lazio (NUTS ITI4).

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Codice, è:

- arch. Amato Francesco Sgaramella
- email: asgaramella@regione.lazio.it

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 ("Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature"), del Decreto Legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del Codice dei Contratti Pubblici e dei suoi atti di attuazione, in particolare il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021, e delle Linee guida dell'AGID.

L'accesso, l'utilizzo della Piattaforma e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento e nei Manuali presenti sul Sito,

nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli Operatori Economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'Operatore Economico e/o dall'Aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione dell'offerta, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'Operatore Economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo Operatore Economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'Operatore Economico in maniera non conforme a quanto previsto nei Manuali, disponibili nella sezione "Help" - "Manuali Operativi" – "Manuali per le Imprese".

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione Appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale (https://centraleacquisti.regione.lazio.it/) nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La Stazione Appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'Operatore Economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono

di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'Operatore Economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'Operatore Economico.

La Piattaforma è sempre accessibile 7 giorni su 7 - h 24.

Il servizio di call center di tipo tecnico è attivo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00. I contatti sono e-mail supporto.stella@regione.lazio.it; Telefono: 06 997744.

Rimane comunque nell'esclusiva responsabilità dell'operatore di attivarsi secondo la normale diligenza per la tempestiva predisposizione della documentazione ed il caricamento della stessa all'interno della piattaforma fino al completamento di tutte le operazioni necessarie all'invio della propria offerta entro i termini di scadenza previsti nel presente disciplinare. Per tale motivo si suggerisce di operare con congruo anticipo e non a ridosso del termine di scadenza di presentazione delle offerte.

1.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel Manuale Operativo disponibile su S.TEL.LA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio.

In particolare, è necessario dotarsi:

a) almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;

b) di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

c) *oppure* di CIE (Carta di Identità Elettronica) di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

d) *oppure* di TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi) di cui all'articolo 66 del medesimo decreto legislativo.

Per gli Operatori Economici eventualmente impossibilitati ad utilizzare i suddetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al sistema regionale previa registrazione al sistema di Identity ed Access Management (IAM) seguendo le istruzioni descritte all'indirizzo https://centraleacquisti.regione.lazio.it/nuove-modalità-di-accesso-alla-piattaforma-stella:

a) di un domicilio digitale (PEC) presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'Operatore Economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;

b) di un certificato di firma digitale, da parte del legale rappresentante dell'Operatore Economico (o da persona munita di idonei poteri di firma), in corso di validità e rilasciato da:

   – un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);

   – un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;

   – un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:

      i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;

      ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910014;

      iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D.Lgs. n. 50/2016 o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

1.3 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario essere registrati alla Piattaforma S.TEL.LA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio secondo le modalità esplicitate nei Manuali disponibili sulla stessa.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'Operatore Economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS. In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D. Lgs. n. 50/2016 o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate, contattando la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it o l'Help Desk al numero 06/997744, attivo nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

a) Progetto tecnico ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15 del Codice:
   a. Capitolato Tecnico;
   b. Relazione tecnico-illustrativa;
   c. D.V.R.I. standard;
b) Bando di gara;
c) Disciplinare di gara e i seguenti allegati:
   - Allegato 1 – Domanda di partecipazione e Schema di dichiarazioni amministrative;
   - Allegato 2 – DGUE (in formato elettronico presente sul Sistema);
   - Allegato 3.A – Schema di Offerta Tecnica (Lotti da 1 a 5);
   - Allegato 3.B – Schema di Offerta Tecnica (Lotti 6 e 7);

- Allegato 4 – Schema relazione giustificativa dell'offerta;
- Allegato 5 – Schema di Convenzione;
- Allegato 6 – Modello Richiesta Preliminare di Fornitura (RPF);
- Allegato 7 – Modello Piano Dettagliato delle Attività (PDA);
- Allegato 8 – Attestazione pagamento imposta di bollo;
- Allegato 9 – Modelli 1, 2, 3 e 4 (verifiche ex art. 80 e antimafia);
- Allegato 10 – Elenco del personale attualmente impiegato presso le sedi della Giunta regionale.

La documentazione di gara completa è disponibile all'indirizzo della Stazione Appaltante, Regione Lazio: https://centraleacquisti.regione.lazio.it/bandi-e-strumenti-di-acquisto/bandi-di-gara-in-scadenza.

2.2 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare entro i termini riportati in Piattaforma, in via telematica, attraverso apposita funzionalità disponibile in Piattaforma, denominata "Chiarimenti".

Le richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione. Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4 del Codice, le risposte ai chiarimenti presentate in tempo sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima nella sezione "Chiarimenti" concernente la procedura in oggetto.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica e, pertanto, si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 COMUNICAZIONI

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma e sono accessibili nella sezione "Comunicazioni". È onere esclusivo dell'Operatore economico prenderne visione. La Piattaforma invia automaticamente agli Operatori Economici una notifica all'indirizzo PEC dichiarato dall'Operatore Economico in fase di registrazione nonché all'indirizzo dell'utente che ha sottoscritto l'offerta.

Tutte le suddette comunicazioni avranno valore di notifica e, pertanto, i termini per la loro impugnazione decoreranno dalla data di pubblicazione sulla Piattaforma. È onere dell'Operatore Economico consultare la piattaforma fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto il periodo di espletamento della gara.

È onere degli Operatori Economici provvedere tempestivamente a modificare i recapiti secondo le modalità esplicitate nel manuale utente "Registrazione e Funzioni Base" e "Gestione anagrafica" reperibili presso la sezione dedicata della Piattaforma. Diversamente, la Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura e pertanto, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Nelle comunicazioni di aggiudicazione definitiva e di esclusione sarà indicata la scadenza del termine dilatorio per la stipula della Convenzione. La comunicazione di avvenuta sottoscrizione della Convenzione si intende attuata, ad ogni effetto di legge, con l'invio di una comunicazione sulla Piattaforma.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è suddiviso nei seguenti Lotti:

Lotto n. 1 – CIG: 95268426B8

N°	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo a base d'asta per 48 mesi (€, IVA esclusa)
1	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio dei Municipi I, II, IX, X, XI, XII, XIII, XIV e XV di Roma Capitale	98341140-8	P	**23.575.000,00 €**
			A) Importo totale soggetto a ribasso	23.575.000,00 €
			B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	0,00 €
			A) + B) Importo complessivo a base di gara	**23.575.000,00 €**

Lotto n. 2 – CIG: 9526853FC9

N°	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo a base d'asta per 48 mesi (€, IVA esclusa)
2	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio dei Municipi III, IV, V, VI, VII, VIII di Roma Capitale	98341140-8	P	**18.515.000,00 €**
			A) Importo totale soggetto a ribasso	18.515.000,00 €
			B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	0,00 €
			A) + B) Importo complessivo a base di gara	**18.515.000,00 €**

Lotto n. 3 – CIG: 9526988F31

N°	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo a base d'asta per 48 mesi (€, IVA esclusa)
3	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio della provincia Roma	98341140-8	P	**13.685.000,00 €**
			A) Importo totale soggetto a ribasso	13.685.000,00 €
			B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	0,00 €
			A) + B) Importo complessivo a base di gara	**13.685.000,00 €**

Lotto n. 4 – CIG: 95269965CE

N°	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo a base d'asta per 48 mesi (€, IVA esclusa)
4	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio delle province di Frosinone e Latina	98341140-8	P	**12.765.000,00 €**
			A) Importo totale soggetto a ribasso	12.765.000,00 €
			B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	0,00 €
			A) + B) Importo complessivo a base di gara	**12.765.000,00 €**

Lotto n. 5 – CIG: 9526999847

N°	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo a base d'asta per 48 mesi (€, IVA esclusa)
5	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio delle province di Rieti e Viterbo	98341140-8	P	**10.810.000,00 €**
			A) Importo totale soggetto a ribasso	10.810.000,00 €

N°	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo a base d'asta per 48 mesi (€, IVA esclusa)
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				0,00 €
A) + B) Importo complessivo a base di gara				**10.810.000,00 €**

Lotto n. 6 – CIG: 9527003B93

N°	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo a base d'asta per 48 mesi (€, IVA esclusa)
6	Servizi di Guardiania per le Amm.ni situate nel territorio di Roma Capitale	98341120-2	P	**6.270.000,00 €**
A) Importo totale soggetto a ribasso				6.270.000,00 €
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				0,00 €
A) + B) Importo complessivo a base di gara				**6.270.000,00 €**

Lotto n. 7 – CIG: 952700908A

N°	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo a base d'asta per 48 mesi (€, IVA esclusa)
7	Servizi di Guardiania per le Amm.ni situate nelle province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma (esclusa Roma Capitale) e Viterbo	98341120-2	P	**2.970.000,00 €**
A) Importo totale soggetto a ribasso				2.970.000,00 €
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				0,00 €
A) + B) Importo complessivo a base di gara				**2.970.000,00 €**

L'importo complessivo di gara è pari a **€ 88.590.000,00**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

Limitatamente ai Lotti da 1 a 5, si fa presente che tale importo a base d'asta è stato stimato considerando circa l'80% per l'esecuzione dei servizi di vigilanza armata fissa (par. 3.2 del Capitolato Tecnico), circa il 5% per il servizio di vigilanza ispettiva (ronda) tramite pattuglia mobile (par. 3.3 del Capitolato) e il restante 15% come importo per i servizi accessori funzionali all'esecuzione delle attività di vigilanza (par. 3.4, 3.5, 3.6 e 3.7 del Capitolato Tecnico).

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00, Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi, e non è soggetto a ribasso.

A tal fine, è stato redatto il documento *D.V.R. standard*, il quale contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara,

che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti, così come previsto dall'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Tale documento dovrà essere integrato dall'Amministrazione contraente, prima dell'attivazione del servizio, con l'indicazione di eventuali rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e quantificando gli eventuali oneri correlati; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dal Fornitore, dovrà allegata all'Ordinativo di Fornitura prima dell'inizio dell'attività.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Si precisa che l'importo complessivo a base d'asta, per ciascun Lotto, è da intendersi come importo massimo spendibile nella durata di validità della Convenzione applicando i prezzi ribassati offerti dall'Operatore Economico Aggiudicatario in sede di gara.

Si precisa che il valore della Convenzione è frutto di una stima relativa al presumibile fabbisogno delle Amministrazioni Contraenti che utilizzeranno la Convenzione stessa nell'arco temporale della sua durata.

Pertanto, la predetta stima non è in alcun modo impegnativa né vincolante né per la Stazione Appaltante né per le Amministrazioni contraenti nei confronti dell'aggiudicatario/degli aggiudicatari.

Resta in ogni caso inteso che l'Aggiudicatario/gli Aggiudicatari si impegna/no ad espletare, per tutti i Lotti, i servizi richiesti dalle Amministrazioni contraenti fino a concorrenza dell'importo massimo spendibile.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la Stazione Appaltante ha stimato pari a:

- € 17.680.000,00 per il Lotto 1;
- € 13.885.000,00 per il Lotto 2;
- € 10.265.000,00 per il Lotto 3;
- € 9.575.000,00 per il Lotto 4;
- € 8.110.000,00 per il Lotto 5;
- € 4.705.000,00 per il Lotto 6;
- € 2.230.000,00 per il Lotto 7.

Gli Operatori Economici possono formulare offerta per uno o più Lotti e risultare aggiudicatari di un unico Lotto, nel rispetto delle modalità di partecipazione e delle modalità di aggiudicazione riportate di seguito.

Il soggetto che intenda partecipare a più Lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma individuale o associata e, in caso di RTI, Reti o Consorzi, sempre con la medesima composizione, pena l'esclusione del soggetto stesso e del concorrente in forma associata cui il soggetto partecipa.

Nel caso di partecipazione associata a più Lotti, è consentito variare le quote di partecipazione.

Nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per più lotti, al medesimo potranno essere aggiudicati fino ad un massimo di n. 1 Lotto, che sarà individuato, ai sensi dell'art. 51 co. 3 del D.Lgs. n. 50/2016, in base al criterio dell'importanza economica, procedendo in ordine decrescente in base al valore dei Lotti per i quali sia risultato primo in graduatoria, a condizione che su tutti i lotti siano presentate offerte in un numero tale da permettere lo scorrimento della stessa.

È ammessa l'aggiudicazione di un ulteriore lotto nel solo caso in cui, per tale lotto, non sia stata presentata altra offerta valida da parte di un concorrente non aggiudicatario di altro Lotto.

Infatti, nel caso in cui un concorrente aggiudicatario di un lotto (di maggiore rilevanza economica) risulti il solo concorrente ad aver presentato offerta per ulteriori lotti rispetto a quello aggiudicato, o comunque sia il solo nella graduatoria per l'esclusione di altri concorrenti ovvero perché lo seguono in graduatoria soggetti già aggiudicatari di altri Lotti – considerato l'interesse primario di aggiudicazione dell'appalto – la Stazione Appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione di più Lotti al medesimo Operatore Economico Aggiudicatario, previa verifica dei requisiti di partecipazione.

Si precisa, inoltre, che, in caso di esaurimento del valore massimo spendibile del Lotto 1 "Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio dei Municipi I, II, IX, X, XI, XII, XIII, XIV e XV di Roma Capitale", il fornitore del Lotto 2 "Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio dei Municipi III, IV, V, VI, VII, VIII di Roma Capitale" potrà accettare gli Ordinativi di Fornitura eccedenti relative alle sedi delle Amministrazioni ubicate territorialmente nel Lotto 1, e viceversa.

L'appalto è finanziato con fonti di finanziamento proprie delle Amministrazioni contraenti.

3.1 DURATA

La durata della Convenzione, escluse le eventuali opzioni, è di **24 mesi** decorrenti dalla data di stipula della stessa. .

Per durata della Convenzione si intende il periodo entro il quale le Amministrazioni Contraenti possono emettere un Contratto / Ordinativo di Fornitura con il Fornitore.

I Contratti / Ordinativi di Fornitura avranno una durata di 48 mesi dall'emissione degli stessi.

Qualora anteriormente alla scadenza del termine di durata della Convenzione per singolo Lotto, il valore dei relativi Ordinativi di fornitura abbia raggiunto l'importo massimo spendibile

della Convenzione stipulata per il Lotto in oggetto, questa dovrà considerarsi giunta a scadenza e, di conseguenza, le Amministrazioni Contraenti non potranno emetterne ulteriori.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere la Convenzione in qualunque momento, senza ulteriori oneri per la stessa, qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, ovvero negli altri casi stabiliti nella Convenzione medesima.

3.2 OPZIONI E RINNOVI

Nell'ipotesi in cui, alla scadenza del termine, non sia esaurito l'importo massimo spendibile pari, per ogni Lotto, al valore dell'aggiudicazione, la Convenzione potrà essere **rinnovata fino ad ulteriori 12 (dodici) mesi**, su comunicazione scritta della Regione Lazio.

Nel corso del singolo Ordinativo di Fornitura, l'Amministrazione contraente potrà richiedere all'Operatore Economico Aggiudicatario, agli stessi prezzi, patti e condizioni, di incrementare l'importo contrattuale fino alla concorrenza di un quinto, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016.

Fermo restando quanto sopra, la Stazione Appaltante potrà altresì, nel corso dell'esecuzione, apportare variazioni secondo quanto previsto dal suddetto articolo.

L'importo massimo spendibile della Convenzione è pari al valore a base d'asta.

3.3 REVISIONE DEI PREZZI

A partire dalla seconda annualità contrattuale, il Fornitore potrà chiedere alla Regione Lazio l'aggiornamento dei prezzi, in aumento o in diminuzione, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (cd. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione della Convenzione.

La revisione dei prezzi può essere richiesta da parte del Fornitore una sola volta per ciascuna annualità.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli Operatori Economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, "Aggregazione di imprese di rete").

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa al singolo lotto in Aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

In alternativa i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Codice possono eseguire le prestazioni con la propria struttura.

È vietato, ai consorziati designati dal consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, di indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45 comma 2, lettera b) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Le aggregazioni di retisti di cui all'art. 45, comma 2, lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza, ma priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;

c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti

di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di retisti. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandatario della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandatario della sub associazione è conferito dai retisti partecipanti alla gara, mediante mandato, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli Operatori Economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Costituisce causa di esclusione degli Operatori Economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i), del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti nei commi seguenti, entro il termine di scadenza della presentazione delle offerte. I documenti richiesti agli operatori economici, ai fini della dimostrazione dei requisiti, devono essere trasmessi

mediante FVOE, operativo presso la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dall'Autorità, in conformità alla delibera ANAC n. 464/2022. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale dell'Autorità.

Ai fini della registrazione al FVOE, ai sensi di quanto stabilito nella suddetta delibera, gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia si dotano di un indirizzo di posta elettronica certificata o di uno strumento analogo negli altri Stati Membri.

Ai sensi dell'art. 46 comma 2 del Codice, le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;
- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

Gli Operatori devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) **Iscrizione, per attività inerenti i servizi oggetto di gara, al Registro delle Imprese o ad uno dei registri professionali o commerciali** dello Stato di residenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del Codice.
Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
Per la comprova del requisito la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di Pubbliche Amministrazioni, previa indicazione da parte dell'Operatore Economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

b) *(Limitatamente ai Lotti da 1 a 5)* **Possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS**, valida per il territorio in cui dovrà essere svolto il servizio, per la classe funzionale A-B-~~D~~ di cui all'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010.
Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, co 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
Saranno altresì ammessi i soggetti che diano prova di aver avviato la pratica per il rinnovo delle suddette licenze o per l'estensione territoriale della stessa necessaria a coprire l'ambito territoriale del/dei Lotto/i per il/i quale/i si presenta offerta.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

c) Aver realizzato un **fatturato globale medio annuo**, risultante da tre esercizi finanziari approvati - anche non consecutivi - compresi nel quinquennio 2017-2021,

non inferiore al valore annuo a base d'asta del Lotto di importo maggiore fra quelli cui si intende partecipare.

Ai sensi dell'art. 83, comma 5 del Codice, si specifica che tale requisito è richiesto al fine di assicurare la tutela di interessi rilevanti come la sicurezza della collettività sottesi alla gara in oggetto, consentendo la partecipazione alla presente procedura di gara di operatori economici dotati di adeguata capacità professionale pur mantenendo una capacità economico-finanziaria proporzionata al valore annuo del contratto.

La comprova di tali requisiti sarà fornita, ai sensi dell'art. 86, co. 4 e All. XVII, parte I del D.Lgs. n. 50/2016, successivamente all'aggiudicazione o comunque su richiesta della SA in qualsiasi altro momento, mediante uno o più dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice, l'Operatore Economico che, per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla Stazione Appaltante.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

d) Per i Lotti da 1 a 5, **aver regolarmente eseguito prestazioni**, nei 5 anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente bando, riferibili a **contratti per servizi di vigilanza armata**, a favore di enti pubblici o privati, per un **valore complessivamente pari al 50% dell'importo del valore posto a base d'asta** del Lotto di importo maggiore fra quelli cui si intende partecipare;

e) Per i Lotti 6 e 7, **aver regolarmente eseguito prestazioni**, nei 5 anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente bando, riferibili a **contratti per servizi di guardiania**, a favore di enti pubblici o privati, per un **valore complessivamente**

pari al 50% dell'importo del valore posto a base d'asta del Lotto di importo maggiore fra quelli cui si intende partecipare.

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice e pertanto, mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

In caso di servizi/forniture prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, ovvero di soggetti privati, mediante originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente ovvero dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

6.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettera d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che è assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia una sub-associazione, nelle forme di consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito di idoneità di cui al **par. 6.1**, **lett. a)**, deve essere posseduto:

a) da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
b) da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Per i soli Lotti da 1 a 5, il requisito relativo al **possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS**, per la classe funzionale A, di cui al precedente **par. 6.1**, **lett. b)**, deve essere posseduto da:

a) ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE che esegue i servizi di vigilanza armata fissa (par. 3.2 del Capitolato) e di vigilanza ispettiva (par. 3.3 del Capitolato);
b) ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici del servizio di vigilanza armata fissa (par. 3.2 del Capitolato) e di vigilanza ispettiva (par. 3.3 del Capitolato) e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS, per la classe funzionale B, di cui al precedente par. 6.1, lett. b), deve essere posseduto da:

a) ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE che esegue i servizi di telesorveglianza con Pronto Intervento (par. 3.4 del Capitolato) e di televigilanza a distanza con pronto intervento (par. 3.5 del Capitolato);
b) ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici dei servizi di telesorveglianza con Pronto Intervento (par. 3.4 del Capitolato) e di televigilanza a distanza con pronto intervento (par. 3.5 del Capitolato) e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica

Il requisito di capacità economica e finanziaria, di cui al **par. 6.2**, **lett. c)**, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel suo complesso.

Il requisito di capacità tecnica e professionale, di cui al **par. 6.3**, **lett. d)** per i Lotti da 1 a 5 e **lett. e)** per i Lotti 6 e 7, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel suo complesso.

6.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettere b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito di idoneità, di cui al **par. 6.1**, **lett. a)**, deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici.

Per i soli Lotti da 1 a 5, il requisito relativo al **possesso della licenza prefettizia ex art. 134 TULPS**, di cui al **par. 6.1**, **lett. b)**, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici dei servizi di vigilanza armata.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché di qualificazione tecnica e professionale, di cui ai paragrafi 6.2 e 6.3, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può soddisfare la richiesta dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico professionale di cui ai punti 6.2 e 6.3 anche mediante ricorso all'avvalimento

L'avvalimento è obbligatorio per gli Operatori economici che hanno depositato la domanda di concordato, qualora non sia stato ancora depositato il decreto previsto dall'articolo 163 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

In particolare, l'Ausiliaria deve:

a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 6 nonché i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
b) rilasciare la dichiarazione di avvalimento contenente l'obbligo verso il concorrente e verso la stazione appaltante, di mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.

Il concorrente deve allegare il contratto di avvalimento nel quale sono specificati i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi messi a disposizione e le correlate risorse strumentali e umane.

Il concorrente può avvalersi di più imprese ausiliarie. L'Ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

A pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla procedura di gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

L'Ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del Concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'Ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'Ausiliaria, la Commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto – secondo le modalità di cui al par. 2.3 – all'Operatore Economico la sostituzione dell'Ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il Fornitore, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'Ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del Concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'Offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'Ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1) il DGUE a firma dell'ausiliaria;
2) la dichiarazione di avvalimento;
3) il contratto di avvalimento;
4) il PASSOE dell'ausiliaria, ove previsto il ricorso al FVOE.

8. SUBAPPALTO

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

L'Operatore Economico indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice. Resta ferma la possibilità per gli Operatori Economici di indicare, nell'apposita sezione del DGUE, la quota che intendono subappaltare.

In mancanza di espressa indicazione in sede di offerta, l'affidatario **non potrà** ricorrere al subappalto.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 105 del Codice, la Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione contraente dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del Codice degli appalti.

9. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta deve essere corredata da:

1) una **garanzia provvisoria**, ai sensi dall'art. 93 del Codice, pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base d'asta, come indicato al precedente par. 3 del Disciplinare, salvo le fattispecie previste all'art. 93, comma 7, del Codice.
   In caso di partecipazione a più Lotti, potrà essere prestata un'unica cauzione provvisoria di importo cumulativo per i Lotti per cui si intende partecipare, riportante il riferimento al numero dei Lotti per cui la cauzione è prestata.
2) una **dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare una garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, qualora il concorrente risulti affidatario del Lotto per cui concorre. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle micro, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione della Convenzione, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'Aggiudicatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'Aggiudicatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali e la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della Convenzione quadro.
L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita**, a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni

circolari, con versamento presso la Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292, specificando la causale del versamento;

c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del D. Lgs. 50/2016. In ogni caso, la garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice dei Contratti Pubblici.

Gli Operatori Economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli Operatori Economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, al solo Consorzio;
3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31;
4) avere validità per **240 giorni** dal termine ultimo per la presentazione dell'Offerta, eventualmente prorogabile a richiesta della Stazione Appaltante;
5) prevedere espressamente:
    a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
    b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
    c. la loro operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
    d. essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 93, comma 5 del Codice, su richiesta della Stazione Appaltante per ulteriori 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della Stazione Appaltante.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte, tramite Piattaforma, in una delle seguenti forme:

- originale informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante corredato da: i) autodichiarazione sottoscritta con firma digitale e resa, ai sensi degli articoli 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; ii) ovvero, da autentica notarile sotto forma di documento informatico, sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. I documento dovrà esser costituito: i) dalla cauzione sottoscritta dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante; ii) da autodichiarazione resa, ai sensi degli articoli. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 con la quale il sottoscrittore dichiara di essere in possesso dei poteri per impegnare il garante; iii) ovvero, in luogo dell'autodichiarazione, da autentica notarile. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005);
- duplicato informatico dell'originale informatico, conforme alle disposizioni dell'art. 23-bis del D.lgs. n.82/2005.

Il documento in formato digitale deve essere inserito nella apposita sezione della Piattaforma, come allegato alla **Busta A – Documentazione Amministrativa**.

In caso di bonifico il concorrente deve inserire sulla Piattaforma il documento che attesti l'avvenuto versamento in una delle forme sopra indicate. Il documento deve indicare il nominativo dell'operatore economico che ha operato il versamento stesso.

In caso di richiesta di estensione della durata di validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il Concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'Offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016. Per fruire di dette riduzioni il Concorrente segnala e documenta nell'Offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio

ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

- in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, sole se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'Offerta. È onere dell'Operatore Economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è **causa di esclusione** - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

10. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC 21 dicembre 2021 n. 830 recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022", pubblicata al seguente link https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/03/17/22A01686/sg.

Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta, secondo gli importi previsti dalla predetta delibera ANAC e di seguito riepilogati:

N.	Denominazione Lotto	Importo del contributo ANAC
1	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio dei Municipi I, II, IX, X, XI, XII, XIII, XIV e XV di Roma Capitale	€ 500,00
2	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio dei Municipi III, IV, V, VI, VII, VIII di Roma Capitale	€ 200,00
3	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio della provincia Roma	€ 200,00
4	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio delle province di Frosinone e Latina	€ 200,00
5	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio delle province di Rieti e Viterbo	€ 200,00
6	Servizi di Guardiania per le Amm.ni situate nel territorio di Roma Capitale	€ 200,00
7	Servizi di Guardiania per le Amm.ni situate nelle province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma (esclusa Roma Capitale) e Viterbo	€ 140,00

* * * * *

Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac

L'importo del contributo è calcolato sul valore stimato d'appalto comprensivo delle eventuali opzioni contrattuali previste nella documentazione di gara.

A riprova dell'avvenuto pagamento del contributo, il partecipante deve inviare e fare pervenire sia nel caso di pagamento on line, sia nel caso di pagamento mediante avviso, copia della ricevuta di pagamento resa disponibile nella sezione "Pagamenti effettuati" del Portale dei pagamenti dell'A.N.A.C., a conclusione dell'operazione di pagamento con esito positivo e alla ricezione, da parte dell'Autorità, della ricevuta telematica inviata dai PSP, attraverso l'apposita sezione di STELLA denominata "Documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo ANAC".

In caso di mancata presentazione della ricevuta la Stazione Appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema FVOE.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema FVOE, la stazione appaltante richiede, ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento.

La mancata presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento può essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara in relazione al lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 67 della legge n. 266/05.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica deve essere effettuata su S.TEL.LA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

Tutta la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre il termine perentorio riportato a sistema a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del Concorrente. Si invitano pertanto i Concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al paragrafo 1.1.

Ogni Operatore Economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 MB per singolo file.

11.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà essere inserita nelle apposite sezioni del sistema relative alla presente procedura ed essere composta dai seguenti documenti:

A. **Documentazione amministrativa**;
B. **Offerta tecnica**;
C. **Offerta economica**.

L'Operatore Economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo

compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La Stazione Appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara. Non sono accettate offerte alternative.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il Concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il Concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ai sensi dell'articolo 58, comma 5 del Codice, ciascun Concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata. La Piattaforma consente al Concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il Concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli Operatori Economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana e/o resa mediante autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante della ditta o da persona con comprovati poteri di firma la cui procura sia stata allegata a Sistema. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del Concorrente assicurare la fedeltà della traduzione. In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica l'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'offerta vincola il Concorrente per **240 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante entro il termine fissato da quest'ultima è considerato come rinuncia del Concorrente alla partecipazione alla gara.

12. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti al contenuto sostanziale dell'offerta economica e dell'offerta tecnica,

possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'Offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'Offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, del DGUE, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Ai fini del soccorso istruttorio la Stazione Appaltante assegna al Concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta. In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del Concorrente dalla procedura.

Ove il Concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

13. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'Operatore Economico inserisce sulla Piattaforma S.TEL.LA - Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio, nella sezione denominata "*Busta documentazione*", la seguente documentazione:

1) domanda di partecipazione e dichiarazioni amministrative (Allegato 1) ed eventuale procura, di cui al par. 13.1;
2) DGUE, di cui al par. 13.2;
3) garanzia provvisoria e dichiarazione di impegno di un fideiussore;
4) (*Per gli Operatori Economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Codice*) Originale informatico o copia conforme copia per immagine, es: scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) delle certificazioni di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustificano la riduzione dell'importo della cauzione;
5) copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
6) PASSoe scaricabile dal FVOE;
7) modello attestazione avvenuto pagamento imposta di bollo;

   Si ricorda che il pagamento della suddetta imposta dovrà avvenire in una delle modalità consentite dalla legge (si veda ad esempio risoluzione Agenzia delle Entrate 12/E del 03 marzo 2015). A comprova del pagamento effettuato, il Concorrente dovrà caricare a sistema, all'interno della Busta A, l'Allegato 8 – *Modello Attestazione imposta pagamento imposta bollo*, copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, firmata digitalmente dal Legale rappresentante o da suo procuratore. Al fine di ottemperare a tale disposizione si riportano i seguenti dati:

a. Codice ufficio Agenzia Entrate: TJT,
b. Codice fiscale Regione Lazio: 80143490581,
c. Codice tributo: 456T, come precisato dalla Circolare n. 36/E del 6/12/2006 dell'Agenzia delle Entrate.

   Le restanti informazioni da inserire possono essere acquisite dal sito della Agenza delle Entrate.

8) eventuale documentazione per i soggetti associati di cui al par. 13.5;
9) eventuale documentazione in caso di ricorso all'avvalimento, di cui al par. 7;
10) modelli per verifiche antimafia. Nel caso in cui l'operatore economico sia iscritto alla white list e l'iscrizione sia in corso di validità, non è necessario produrre i predetti allegati;
11) Dichiarazione integrativa per gli Operatori Economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267. Al verificarsi di tale fattispecie, il Concorrente è tenuto altresì a dichiarare, ai sensi degli

articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

12) in caso sia stata dichiarata la sussistenza di una situazione di controllo ex articolo 2359 c.c., idonea documentazione atta a dimostrare che tale situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Nei casi in cui la Stazione Appaltante accerti, sulla base di univoci elementi, che le offerte dei Concorrenti sono imputabili ad un unico centro decisionale provvederà all'esclusione dei Concorrenti stessi dalla procedura.

13.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1 – *Domanda di partecipazione e Dichiarazioni amministrative*.

Nella domanda di partecipazione, il Concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto-legge n. 76/20.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il Concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, esso deve indicare il consorziato o i consorziati per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

Nella domanda di partecipazione il Concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro Concorrente;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara, inclusi i criteri ambientali minimi di cui al D.M. 10 marzo 2020.
- di impegnarsi al rispetto della clausola sociale, di cui al par. 24;

- di impegnarsi a presentare all'Amministrazione contraente un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico);
- (*eventuale*) di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa white list) istituito presso la Prefettura della provincia di … oppure di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di …;
- *[nel caso di Operatori Economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]* l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- *[nel caso di Operatori Economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]* il domicilio fiscale …, il codice fiscale …, la partita IVA …, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al par. 28.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione o affitto d'azienda, le dichiarazioni di cui all'articolo 80, commi 1, 2 e 5, lettera l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'articolo 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, che si è fusa o che ha ceduto o dato in affitto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal Concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
  a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo Operatore Economico che riveste la funzione di organo comune;
  b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;

c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.

- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del Concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il Concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli Operatori Economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il Concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il Concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il Concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

13.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il Concorrente compila il Documento di gara unico europeo (DGUE) presente a Sistema.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli Operatori Economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

L'Operatore Economico compila il modello di DGUE presente sul Sistema secondo quanto di seguito indicato:

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

L'Operatore Economico rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'Operatore Economico

L'Operatore Economico rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Parte III – Motivi di esclusione

L'Operatore Economico dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal paragrafo 5.1 del presente Disciplinare.

Le dichiarazioni della sezione A si intendono riferite a tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice così come individuati dal Comunicato ANAC dell'8 novembre 2017.

Parte IV – Criteri di selezione

l'Operatore Economico dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando le apposite sezioni (A, B, C, D) per dichiarare il possesso dei requisiti di cui ai par. 6.1, 6.2 e 6.3 del presente Disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

L'Operatore Economico deve rendere tutte le informazioni richieste nella presente disciplinare mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE, una volta compilato a sistema, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "*Documentazione amministrativa*".

In caso di avvalimento, il DGUE deve essere presentato anche per ciascuna ausiliaria, e da esso deve risultare il possesso dei requisiti di cui al par. 6 e compilato per le parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento.

13.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER GLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 186 BIS DEL R.D. 16 MARZO 1942, N. 267

Il concorrente dichiara, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

13.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

Il Concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1) il DGUE a firma dell'ausiliaria;
2) la dichiarazione di avvalimento;
3) il contratto di avvalimento;
4) il PASSOE dell'ausiliaria.

13.5 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione rese da ciascun Concorrente, attestante:
  a. a quale Operatore Economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti:

se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete.

se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo:

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:
- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete.
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:
- copia del contratto di rete;
- dichiarazioni, rese da ciascun Concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
  a. a quale Concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete.

14. OFFERTA TECNICA

L'Operatore Economico dovrà caricare sulla Piattaforma S.TEL.LA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio nella busta "Offerta tecnica", la documentazione come di seguito specificato.

L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 14.1 e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a. **Relazione Tecnica** del servizio timbrata e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma la

cui procura sia stata prodotta nella busta n. 1 del servizio costituita dalla descrizione completa e dettagliata della proposta di organizzazione e gestione delle attività. La relazione tecnica dei servizi offerti, redatta secondo l'Allegato 3.A – *Schema di Offerta Tecnica (Lotti da 1 a 5)* per i servizi di Vigilanza armata e l'Allegato 3.B – *Schema di Offerta Tecnica (Lotti 6 e 7)* per i servizi di Guardiania, dovrà essere presentata su fogli singoli di formato DIN A4, in carattere Times New Roman 12, interlinea multipla (min. 1,2), della lunghezza massima di 30 (trenta) pagine solo fronte e più precisamente di 30 (trenta) facciate. Nel conteggio delle 30 (trenta) facciate, non verranno computati la copertina, l'indice ed eventuali allegati. L'eventuale documentazione allegata deve intendersi a completamento della Relazione Tecnica e, come tale, non potrà superare la lunghezza massima di 10 (dieci) facciate le eventuali facciate eccedenti non saranno considerate.

b. (*eventuale*) **Dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza**, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il Concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali.

   Resta ferma, la facoltà della Stazione Appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al Concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

c. **Copia, se positiva la dichiarazione di cui al punto 2, della relazione tecnica già oscurata** delle parti ritenute riservate.

Nel caso di concorrenti associati, l'Offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione dell'offerta di cui al paragrafo 13.1 del presente Disciplinare.

L'Offerta Tecnica deve essere priva, **a pena di esclusione**, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

15. OFFERTA ECONOMICA

L'Operatore Economico inserisce l'offerta economica, sulla Piattaforma S.TEL.LA - Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio secondo le modalità specificate nel manuale operativo della piattaforma.

Con riferimento ai **Lotti da 1 a 5**, per la presentazione dell'Offerta Economica, l'Operatore Economico deve:

1) **compilare a Sistema l'elenco prodotti**, inserendo le informazioni richieste e convalidandole facendo click sul comando "Verifica Informazioni" sopra la tabella dei prodotti;

2) indicare a Sistema, nel campo "% *sconto offerta*", il ribasso percentuale da applicare al valore a base d'asta del Lotto a cui si partecipa. **Si precisa che tale valore non**

concorre ai fini dell'attribuzione del punteggio economico e della determinazione del prezzo unitario applicato in fase di esecuzione del servizio;

3) **inserire a Sistema**, nel campo "*% sconto offerta – Servizi di vigilanza armata fissa*", **il ribasso percentuale offerto per i servizi di vigilanza armata fissa**, di cui al par. 3.2 del Capitolato, rispetto al prezzo unitario posto a base d'asta di seguito riportato:

Servizio	Unità di misura	Prezzo unitario a base d'asta
Servizi di vigilanza armata fissa	€ / ora	**€ 23,00**

4) **inserire a Sistema**, nel campo "*% sconto offerta – Servizi di vigilanza ispettiva*", **il ribasso percentuale offerto per i servizi di vigilanza ispettiva**, di cui al par. 3.3 del Capitolato, rispetto ai prezzi unitari posti a base d'asta di seguito riportato:

Servizio	Unità di misura	Prezzo unitario a base d'asta
Servizio di vigilanza ispettiva svolto da una G.P.G. a bordo del mezzo, senza ingresso nell'Obiettivo	€ / ispezione	**€ 8,00**
Servizio di vigilanza ispettiva svolto da due G.P.G. a bordo del mezzo, senza ingresso nell'Obiettivo	€ / ispezione	**€ 12,50**
Servizio di vigilanza ispettiva svolto da due G.P.G. a bordo del mezzo, con ingresso nell'Obiettivo	€ / ispezione	**€ 16,00**

5) **inserire a Sistema**, nel campo "*% sconto offerta – Servizi accessori*", **il ribasso percentuale unico offerto per i servizi di vigilanza accessori**, di cui ai par. 3.4, 3.5, 3.6 e 3.7 del Capitolato Tecnico, rispetto ai prezzi unitari posti a base d'asta di seguito riportati:

Servizio	Unità di misura	Prezzo unitario a base d'asta
Servizio di Telesorveglianza con pronto intervento	€ / *obiettivo* / *mese*	**100,00 €**
Servizio di Televigilanza a distanza con Pronto intervento	€ / *obiettivo* / *mese*	**120,00 €**
Servizio di Trasporto valori (primo prelievo)	€ / *prelievo*	**35,00 €**
Servizio di Trasporto valori (prelievi successivi al primo)	€ / *prelievo*	**5,00 €**
Servizio di manutenzione degli impianti antintrusione	€ / *elemento* / *anno*	**40,00 €**
Servizio di manutenzione degli impianti di videosorveglianza	€ / *elemento* / *anno*	**80,00 €**
Servizio di manutenzione di altri impianti di sicurezza	€ / *elemento* / *anno*	**15,00 €**

6) **indicare a Sistema**, nel campo "*Oneri aziendali per la sicurezza*", il **valore degli oneri aziendali per la sicurezza**;

7) **indicare a Sistema**, nel campo "*Costo della manodopera*", il valore complessivo del costo della manodopera.

Con riferimento ai **Lotti 6 e 7**, per la presentazione dell'Offerta Economica, l'Operatore Economico deve:

1) **compilare a Sistema l'elenco prodotti**, inserendo le informazioni richieste e convalidandole facendo click sul comando "Verifica Informazioni" sopra la tabella dei prodotti;
2) **inserire a Sistema**, nel campo "% *sconto offerta*", il **ribasso percentuale offerto per i servizi di guardiania**, di cui al par. 4 del Capitolato Tecnico, rispetto al prezzo unitario posto a base d'asta di seguito riportato:

Servizio	Unità di misura	Prezzo unitario a base d'asta
Servizi di guardiania	€ / ora	**€ 16,50**

3) indicare a Sistema, nei campi "% *sconto offerta – Servizi di vigilanza armata fissa*" e "% *sconto offerta – Servizi accessori*", il ribasso percentuale di cui al punto precedente. **Si precisa che tali valori non concorrono ai fini dell'attribuzione del punteggio economico**;
4) **indicare a Sistema**, nel campo "*Oneri aziendali per la sicurezza*", il **valore degli oneri aziendali per la sicurezza**;
5) **indicare a Sistema**, nel campo "*Costo della manodopera*", il valore complessivo del costo della manodopera.

Si precisa che, per tutti i Lotti, l'importo complessivo a base d'asta, per ciascun Lotto, è da intendersi come importo massimo spendibile nella durata di validità della Convenzione, applicando i valori ribassati offerti dall'Operatore Economico Aggiudicatario in sede di gara.

Si precisa inoltre che:

- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) cifre decimali;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa;
- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso. Saranno pertanto **escluse** le offerte cui corrisponda un valore complessivo uguale o superiore a quello posto a base d'asta;
- l'Operatore Economico deve inserire a Sistema, **a pena di esclusione**, gli oneri aziendali interni in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro e i costi della manodopera ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016.
- gli oneri della sicurezza e i costi della manodopera dovranno essere indicati e giustificati esclusivamente rispetto alla base d'asta, non comprensiva di eventuali opzioni e/o rinnovi.

In relazione alla giustificazione del costo della manodopera, si richiede altresì all'Operatore Economico di **inserire a Sistema,** nell'apposito campo, **un documento giustificativo dell'offerta presentata**, secondo il modello Allegato 4 – *Schema relazione giustificativa dell'offerta*, in cui il concorrente deve illustrare dettagliatamente tutte le voci di costo che compongono il valore economico offerto e, in particolare, le modalità di stima del costo della manodopera, indicando il numero di addetti che si intende impiegare distinti per CCNL applicato, qualifica e livello contrattuale, il numero di ore di impiego e il costo medio orario.

In relazione ai "*costi medi orari del lavoro*", il Concorrente deve confermare che intende applicare al proprio personale il costo medio orario di cui alle tabelle come determinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che deve allegare. In caso di costi medi orari inferiori alle stesse tabelle, debbono essere fornite opportune giustificazioni a corredo della scelta adottata.

Gli importi complessivi dell'appalto di cui ai precedenti punti si intendono comprensivi e compensativi:

- di tutti gli oneri, obblighi e spese e remunerazione per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale e si intendono, altresì, fissi ed invariabili per tutta la durata della Convenzione e dei Contratti / Ordinativi di Fornitura, a norma del presente Disciplinare e di tutti i documenti in esso citati;
- delle spese generali sostenute dall'Aggiudicatario;
- dell'utile d'impresa, del costo del trasporto, delle attrezzature, nonché di tutte le attività necessarie, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato o illustrato nel presente Disciplinare, per dare il servizio stesso perfettamente compiuto ed a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente applicabile all'intera attività.

L'offerta economica deve essere firmata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 13.

L'Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali, condizionate o alternative.

Nell'Offerta Economica, oltre a quanto sopra indicato, non dovrà essere inserito altro documento.

I documenti allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentate o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa.

Nel caso di Concorrenti associati, dovranno essere sottoscritti con le modalità indicate per la sottoscrizione dell'offerta di cui al paragrafo 13 del presente Disciplinare.

16. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	**100**

16.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Lotti da 1 a 5

N.	Ambito di valutazione	Pmax		Criterio di valutazione	D	Q	T
1	**Proposta organizzativa**	14	*1.1.*	**Struttura organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi.** Sarà oggetto di valutazione la struttura organizzativa che l'Operatore Economico si impegna a rendere disponibile al fine di rispondere alle richieste del Capitolato Tecnico, con particolare riferimento a (i) *modello organizzativo proposto*, (ii) *logiche e modalità di coordinamento (verticale e orizzontale) tra le diverse aree/funzioni/figure professionali* e (iii) *flessibilità e adattamento dell'assetto organizzativo ai diversi contesti organizzativi delle Amministrazioni contraenti*	10		
			1.2	**Conseguimento dell'attestato UNI 10459:2017: Funzioni e profilo del professionista della security aziendale del Referente del servizio dell'Operatore Economico**. Sarà valutata l'anzianità di conseguimento dell'attestazione alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte: - oltre i 5 anni: **4 pt** - da 2 e fino a 5 anni: **2 pt** - inferiore a 2 anni: **0 pt** Si chiarisce che in caso di RTI, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione dovrà essere posseduta dalla mandataria. Nel caso di consorzi, dalla consorziata esecutrice. Il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			4

2	**Modalità di erogazione del servizio**	**42**	*2.1*	**Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA)** Saranno oggetto di valutazione le metodologie e le procedure operative di progettazione del documento, con particolare riferimento alla congruità della proposta rispetto alle reali esigenze definite nel Capitolato Tecnico nonché la completezza delle informazioni previste all'interno del documento.	6		
			2.2	**Tempistiche di presa in carico del servizio**. Il punteggio sarà attribuito come segue: - Presa in consegna dei servizi < 15 gg: **4 pt** - Presa in consegna dei servizi > = 15 gg e < 30 gg: **2 pt** - Presa in consegna dei servizi > = 30 gg: **0 pt**			4
			2.3	**Modalità di esecuzione del servizio di vigilanza armata fissa.** Saranno oggetto di valutazione le modalità, le logiche e le procedure di gestione del servizio di vigilanza armata fissa nelle fasi di programmazione ed esecuzione dei servizi, con particolare riferimento a metodologie di gestione operativa dei presidi di vigilanza armata fissa e modalità e tempi di gestione della fase di attivazione del servizio e subentro al fornitore uscente.	12		
			2.4	**Modalità di esecuzione del servizio di vigilanza ispettiva interna ed esterna (ronda) tramite pattuglia mobile.** Saranno oggetto di valutazione le modalità, le logiche e le procedure di gestione del servizio di vigilanza ispettiva nelle fasi di programmazione ed esecuzione dei servizi, con particolare riferimento alle procedure di gestione del servizio nelle fasi di programmazione, esecuzione, coordinamento, monitoraggio, controllo e rendicontazione e alla dotazione tecnica delle vetture impiegate nel servizio	7		
			2.5	**Modalità di esecuzione del servizio di telesorveglianza con pronto intervento.** Saranno oggetto di valutazione le modalità di esecuzione del servizio di telesorveglianza con pronto intervento nelle fasi di programmazione ed esecuzione dei servizi, con particolare riferimento alle soluzioni proposte per minimizzare le tempistiche di intervento.	7		
			2.6	**Numero di interventi ricompresi nel canone mensile per il servizio di televigilanza a distanza con pronto intervento.** Il punteggio sarà attribuito come segue: - Più di 8 interventi/mese ricompresi nel canone: **3 pt** - Tra 6 e 8 interventi/mese ricompresi nel canone: **1,5 pt** - 5 interventi/mese ricompresi nel canone: **0 pt**			3
			~~2.7~~	~~**Modalità di esecuzione del servizio di trasporto valori.** Saranno oggetto di valutazione le modalità, le logiche e le procedure di gestione del servizio di trasporto valori nelle fasi di programmazione ed esecuzione dei servizi, con particolare riferimento alle soluzioni operative e organizzative atte a garantire la sicurezza degli interventi~~	~~6~~	~~-~~	
			2.7	**Caratteristiche e servizi migliorativi delle dotazioni tecnologiche.** Saranno oggetto di valutazione le caratteristiche migliorative delle dotazioni tecnologiche che l'Operatore Economico si impegna ad installare presso le sedi dell'Amministrazione contraente al fine di garantire l'efficacia dei servizi di	3		

				telesorveglianza con pronto intervento (cfr. § 3.4) e televigilanza a distanza con pronto intervento (cfr. § 3.5)			
3	**Servizi di governo**	**6**	*3.1*	**Contact center** Saranno oggetto di valutazione le procedure operative di ricezione, classificazione, gestione e monitoraggio delle comunicazioni pervenute al Contact Center, con particolare riferimento a (i) *formazione del personale addetto*, (ii) *logiche operative di determinazione dei vari livelli di priorità delle comunicazioni e delle attività che ne derivano*, (iii) *procedure di assegnazione della gestione delle comunicazioni verso le funzioni aziendali competenti* e (iv) *monitoraggio e reporting delle comunicazioni*.	3		
			3.2	**Reportistica e registro di esecuzione del servizio.** Saranno oggetto di valutazione il servizio di reportistica e il registro di esecuzione del servizio, di cui al par. 7.3 del Capitolato Tecnico, in termini di chiarezza dello schema di reportistica, completezza delle informazioni contenute e logiche di compilazione dei vari registri.	3		
4	**Sostenibilità sociale**	**8**	*4.1*	**Percentuale di donne in ruoli apicali (consiglio di amministrazione / amministratore e dirigenti).** Il punteggio verrà attribuito come segue: - ≥ 40%: **2 pt**; - ≥ 20% e < 40%: **1 pt**; - < 20%: **0 pt**. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota o alla somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o la somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il Punteggio complessivo viene calcolato assegnando un punteggio rispetto la % di donne in posizioni apicali, come indicato dal presente criterio, e successivamente riproporzionato sulla base della quota di esecuzione, secondo la seguente formula: **Σ [Punteggio attribuito in base alla % donne in posizioni apicali × % di esecuzione del Servizio]**			2
			4.2	**Adozione di misure e strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro.** Per ciascuna delle misure e degli strumenti adottati dall'Operatore Economico, verranno attribuiti 0,5 punti fino a conseguimento del punteggio massimo conseguibile (2 pt): - Asilo nido aziendale /territoriale convenzionato; - Misure di flessibilità oraria in entrata, uscita, roll up; - Telelavoro o Smartworking; - Part time, aspettativa per motivi personali; - Integrazione economica a congedi parentali; - Benefit di cura per infanzia e anziani/disabili non autosufficienti; - Sportello informativo su non discriminazione / pari opportunità; - Formazione sui temi delle pari opportunità e non discriminazione; - Adesione a network territoriali per la parità; - Identificazione di una figura aziendale per le politiche anti-			2

				discriminatorie (es. diversity manager). Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota o le somme delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti certificati del RTI. Il punteggio complessivo viene calcolato assegnando un punteggio rispetto il numero di misure adottate rispetto a quelle previste e successivamente riproporzionato sulla base della quota di esecuzione, secondo la seguente formula: **Σ [Punteggio attribuito in base al numero di misure di conciliazione vita-lavoro × % di esecuzione del Servizio]**			
			4.3	**Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000:2008 (o equivalente).** Il punteggio verrà attribuito come segue: - Sì: **2 pt**, - No: **0 pt**. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota o alla somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o la somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il punteggio complessivo viene calcolato assegnando un punteggio rispetto al possesso della certificazione, successivamente riproporzionato sulla base della quota di esecuzione, secondo la seguente formula: **Σ [PTmax per il possesso della certificazione SA 8000:2008 × % di esecuzione del Servizio]** Si precisa che il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			2
			4.4	**Possesso della certificazione ISO 45001 (o equivalente).** Il punteggio verrà attribuito come segue: - Sì: **2 pt**, - No: **0 pt**. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota o alla somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o la somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il punteggio complessivo viene calcolato assegnando un punteggio rispetto al possesso della certificazione, successivamente riproporzionato sulla base della quota di esecuzione, secondo la seguente formula: **Σ [PTmax per il possesso della certificazione ISO 45001 × % di esecuzione del Servizio]** Si precisa che il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			2
	Totale	**70**			**51**	**0**	**19**

Lotti 6 e 7

N.	Macro-Criterio	Pmax	Criterio		D	Q	T
1	**Proposta organizzativa**	**18**	*1.1.*	**Struttura organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi.** Sarà oggetto di valutazione la struttura organizzativa che l'Operatore Economico si impegna a rendere disponibile al fine di rispondere alle richieste del Capitolato Tecnico, con particolare riferimento a (i) *modello organizzativo proposto*, (ii) *logiche e modalità di coordinamento (verticale e orizzontale) tra le diverse aree/funzioni/figure professionali* e (iii) *flessibilità e adattamento dell'assetto organizzativo ai diversi contesti organizzativi delle Amministrazioni contraenti*	12		
			1.2	**Logiche e modalità di coordinamento con i fornitori dei servizi di Vigilanza Armata e le Amministrazioni contraenti** Saranno oggetto di valutazione le procedure di coordinamento e le modalità di interazione con i Fornitori dei servizi di vigilanza armata (Lotti 1-5) e con le Amministrazioni contraenti in termini di efficacia, esaustività e concretezza della proposta	6		
2	**Modalità di erogazione del servizio**	**18**	*2.1*	**Modalità di esecuzione del servizio di guardiania.** Saranno oggetto di valutazione le modalità, le logiche e le procedure di gestione del servizio di guardiania nelle fasi di programmazione ed esecuzione dei servizi, con particolare riferimento a metodologie di gestione operativa dei presidi.	12		
			2.2	**Modalità proposte per la gestione delle emergenze.** Saranno oggetto di valutazione le logiche, le modalità e le procedure con le quali l'Operatore Economico intende assicurare la gestione delle emergenze e del pronto intervento.	6		
3	**Formazione del personale impiegato**	**20**	*3.1*	**Formazione del personale impiegato nell'erogazione del servizio.** Saranno oggetto di valutazione le soluzioni che l'Operatore Economico si impegna ad attuare per garantire la formazione continua del personale impiegato nel corso dei contratti, con particolare riferimento a destinatari dei corsi, esperienze pregresse dei formatori, organizzazione e durata delle sessioni di formazione e attestazione della stessa (es. certificazioni)	6		
			3.2	**Percentuale di personale addetto al servizio cui l'Operatore Economico si impegna a far conseguire una certificazione di livello base in lingua inglese (minimo livello A2 secondo lo standard CEFR o equipollente) entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione dei contratti.** L'offerta sarà valutata con la seguente formula: **Pi= PTmax × (Ri / Rmax)**		6	
			3.3	**Piano della formazione del personale impiegato in materia di "Primo soccorso e gestione delle emergenze".** Saranno oggetto di valutazione le soluzioni proposte per garantire le attività previste da Capitolato Tecnico in materia di primo soccorso e gestione delle emergenze, in termini di esaustività, concretezza e contestualizzazione della proposta	4		

N.	Macro-Criterio	Pmax	Criterio		D	Q	T
			3.4	**Piano della formazione del personale impiegato in materia di "Emergenza incendio".** Saranno oggetto di valutazione le soluzioni proposte per garantire le attività previste da Capitolato Tecnico in materia di emergenza incendio, in termini di esaustività, concretezza e contestualizzazione della proposta	4		
4	**Servizi di governo**	**6**	*4.1*	**Reportistica e registro di esecuzione del servizio.** Saranno oggetto di valutazione il servizio di reportistica e il registro di esecuzione del servizio, di cui al par. 7.3 del Capitolato Tecnico, in termini di chiarezza dello schema di reportistica, completezza delle informazioni contenute e logiche di compilazione dei vari registri.	6		
5	**Sostenibilità sociale**	**8**	*5.1*	**Percentuale di donne in ruoli apicali (consiglio di amministrazione / amministratore e dirigenti).** Il punteggio verrà attribuito come segue: - ≥ 40%: **2 pt**; - ≥ 20% e < 40%: **1 pt**; - < 20%: **0 pt**. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota o alla somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o la somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il Punteggio complessivo viene calcolato assegnando un punteggio rispetto la % di donne in posizioni apicali, come indicato dal presente criterio, e successivamente riproporzionato sulla base della quota di esecuzione, secondo la seguente formula: **Σ [Punteggio attribuito in base alla % donne in posizioni apicali × % di esecuzione del Servizio]**			2
			5.2	**Adozione di misure e strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro.** Per ciascuna delle misure e degli strumenti adottati dall'Operatore Economico, verranno attribuiti 0,5 punti fino a conseguimento del punteggio massimo conseguibile (2 pt): - Asilo nido aziendale /territoriale convenzionato; - Misure di flessibilità oraria in entrata, uscita, roll up; - Telelavoro o Smartworking; - Part time, aspettativa per motivi personali; - Integrazione economica a congedi parentali; - Benefit di cura per infanzia e anziani/disabili non autosufficienti; - Sportello informativo su non discriminazione / pari opportunità; - Formazione sui temi delle pari opportunità e non discriminazione; - Adesione a network territoriali per la parità; - Identificazione di una figura aziendale per le politiche anti-discriminatorie (es. diversity manager). Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota o le somme delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI. Il Concorrente dovrà indicare la quota o somma delle quote			2

N.	Macro-Criterio	Pmax	Criterio		D	Q	T
				di esecuzione del servizio dei componenti certificati del RTI. Il punteggio complessivo viene calcolato assegnando un punteggio rispetto il numero di misure adottate rispetto a quelle previste e successivamente riproporzionato sulla base della quota di esecuzione, secondo la seguente formula: **Σ [Punteggio attribuito in base al numero di misure di conciliazione vita-lavoro × % di esecuzione del Servizio]**			
			5.3	**Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000:2008 (o equivalente).** Il punteggio verrà attribuito come segue: - Sì: **2 pt**, - No: **0 pt**. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota o alla somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o la somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il punteggio complessivo viene calcolato assegnando un punteggio rispetto al possesso della certificazione, successivamente riproporzionato sulla base della quota di esecuzione, secondo la seguente formula: **Σ [PTmax per il possesso della certificazione SA 8000:2008 × % di esecuzione del Servizio]** Si precisa che il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			2
			5.4	**Possesso della certificazione ISO 45001 (o equivalente).** Il punteggio verrà attribuito come segue: - Sì: **2 pt**, - No: **0 pt**. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota o alla somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il Concorrente dovrà indicare la quota o la somma delle quote di esecuzione del servizio dei componenti del RTI / Consorzio. Il punteggio complessivo viene calcolato assegnando un punteggio rispetto al possesso della certificazione, successivamente riproporzionato sulla base della quota di esecuzione, secondo la seguente formula: **Σ [PTmax per il possesso della certificazione ISO 45001 × % di esecuzione del Servizio]** Si precisa che il possesso della certificazione non può essere oggetto di avvalimento.			2
	Totale	**70**			**56**	**6**	**8**

16.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

In relazione a ciascun **criterio Discrezionale**, è attribuito un coefficiente preliminare $V_{(a)pi}$ corrispondente alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun Commissario mediante l'utilizzo della seguente scala di valutazione:

Giudizio	Valore
Eccellente	I
Ottimo	0,80
Distinto	0,60
Buono	0,40
Sufficiente	0,20
Insufficiente / non valutabile	0

Il coefficiente preliminare $V_{(a)pi}$ viene trasformato in coefficiente definitivo $V_{(a)i}$, riportando ad uno il valore più alto e proporzionando ad esso gli altri, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

a) se $V_{(max)pi}>0$: $\mathbf{V_{(a)i} = V_{(a)pi} / V_{maxpi}}$
b) se $V_{(max)pi}=0$: $\mathbf{V_{(a)i} = 0}$

dove:

$V_{(a)pi}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(max)pi}$ = coefficiente massimo ottenuto da una impresa Concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(a)i}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo.

Il punteggio tecnico, attribuito per il singolo elemento di valutazione, sarà dato dal prodotto tra il coefficiente definitivo $V_{(a)i}$ e il punteggio massimo attribuito al criterio.

Si precisa che i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun criterio di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

- 0,23567 viene arrotondato a 0,24;
- 0,23467 viene arrotondato a 0,23.

Il punteggio tecnico definitivo, per ciascuna offerta, sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui singoli criteri di valutazione.

A ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un **punteggio nella colonna "Q**" della tabella, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base del metodo indicato per ciascun criterio.

Quanto agli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare identificato dalla colonna "T"** della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

16.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Per i Lotti da 1 a 5, il punteggio economico PE_i verrà attribuito secondo la seguente formula:

$$PE_i = 24 \times C_{ai} + 2 \times C_{bi} + 4 \times C_{ci}$$

dove:

PE_i = punteggio economico attribuito all'offerta del concorrente i-esimo;

C_{ai} = coefficiente attribuito all'offerta del concorrente i-esimo per il ribasso percentuale offerto per la componente "a" inerente i servizi di vigilanza armata fissa, secondo le modalità specificate nel par. 15;

C_{bi} = coefficiente attribuito all'offerta del concorrente i-esimo per il ribasso percentuale offerto per la componente "b" inerente i servizi di vigilanza ispettiva, secondo le modalità specificate nel par. 15.;

C_{ci} = coefficiente attribuito all'offerta del concorrente i-esimo per il ribasso percentuale offerto per la componente "c" inerente i servizi di vigilanza armata accessori, secondo le modalità specificate nel par. 15.

Per ogni componente di prezzo definita, i coefficienti C_{ji} sono determinati come di seguito indicato:

$$C_{ji} = \left(\frac{R_{ji}}{R_{j\,max}}\right)^{\alpha}$$

dove:

C_{ji}= coefficiente relativo alla componente j-esima per il concorrente i-esimo;

R_{ji} = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo per la componente j-esima;

$R_{j\,max}$ = ribasso percentuale offerto più alto tra le offerte ricevute per la componente j-esima.

$\alpha = 0{,}3$ = parametro che determina la concavità della curva di punteggio

Per i Lotti 6 e 7, il punteggio economico PE_i verrà attribuito secondo la seguente formula:

$$PE_i = 30 \times \left(\frac{R_i}{R_{max}}\right)^{\propto}$$

dove:

PE_i = punteggio economico attribuito al concorrente i-esimo;

R_i = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo;

R_{max} = ribasso percentuale offerto più alto tra le offerte ricevute;

$\alpha = 0{,}3$ = parametro che determina la concavità della curva di punteggio

30 = punteggio economico massimo attribuibile al concorrente i-esimo

Il punteggio economico verrà arrotondato automaticamente dal Sistema alla seconda cifra decimale.

16.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, tabellari e quantitativi di cui sopra, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi totali.

Il Punteggio Totale (P_{TOT}) attribuito a ciascuna offerta è uguale al punteggio tecnico (Pt) sommato al punteggio economico (Pe):

$$\mathbf{P_{TOT} = P_T + P_E}$$

dove:

P_T = somma dei punti tecnici, calcolata secondo quanto previsto nei par. 16.1 e 16.2;

P_E = punteggio attribuito all'offerta economica, calcolato secondo quanto previsto nel par. 16.3.

17. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero di 3 componenti, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, commi 4, 5 e 6, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La Stazione Appaltante individuerà i componenti della Commissione secondo quanto stabilito dal Capo VII Bis "Disciplina dei criteri di nomina delle Commissioni giudicatrici di gara nei contratti di appalto o di concessione aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - Istituzione dell'elenco regionale dei commissari e modalità di composizione dell'elenco", del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, così come modificato dalla Deliberazione n.512 del 2020.

Verificata in sede di accettazione dell'incarico l'assenza in capo ai componenti della Commissione di cause di incompatibilità o di obbligo di astensione, di cui all'articolo 77, comma 6 e 9, D.lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante procederà con proprio provvedimento a costituire la Commissione medesima.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e, di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardano la riservatezza delle comunicazioni.

Per lo svolgimento del ruolo di commissario non è previsto alcun compenso.

Il RUP può avvalersi dell'ausilio della Commissione giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia delle offerte.

18. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta virtuale ha luogo nella data e ora indicate a Sistema.

Le sedute virtuali saranno effettuate attraverso la piattaforma S.TEL.LA e alle stesse potrà partecipare ogni ditta Concorrente, collegandosi da remoto al sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma stessa. Le successive sedute virtuali saranno comunicate ai Concorrenti a mezzo pubblicazione sul Sistema.

La Piattaforma consente:

- la pubblicità delle sedute di gara preordinate all'apertura:
- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche;
- e la riservatezza delle sedute che non sono pubbliche.

La pubblicità delle sedute è garantita mediante collegamento dei Concorrenti preregistrati per consentire a ciascun soggetto interessato di visualizzare le operazioni della seduta.

19. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella prima seduta virtuale, il RUP procederà a verificare quali offerte siano state inserite a Sistema entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte e, una volta aperta la Busta A, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il RUP procederà a:

a. verificare la conformità della documentazione di cui alla Busta A – Documentazione Amministrativa a quanto richiesto nel presente Disciplinare;

b. redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

c. attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al paragrafo 7;

d. adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Nella prima seduta virtuale il RUP accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente, in sedute riservate, il RUP provvede a

- verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente Disciplinare;
- redigere apposito verbale;
- attivare, ove previsto, la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente par. 12;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì alla sua pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" e alla sua comunicazione immediata e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La prosecuzione della procedura è limitata ai soli concorrenti ammessi.

20. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La Commissione Giudicatrice, in seduta virtuale, nella data e nell'ora comunicata ai Concorrenti ammessi, procederà, tramite S.TEL.LA. - Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio, all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate, la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta virtuale, la Commissione renderà noti i punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e le eventuali esclusioni dalla gara dei Concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra, la piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la Commissione procederà quindi, tramite sistema S.TEL.LA., all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche e si procederà quindi all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio a sistema.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione, in seduta virtuale, procede alla formulazione della graduatoria.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui al par. 19 i prezzi offerti. All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione redige la graduatoria e comunica la proposta di aggiudicazione al RUP.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'articolo 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la Commissione chiude la seduta dando comunicazione al RUP, che procede alla verifica dell'anomalia.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la Commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi ove necessario del supporto della Commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede contemporaneamente alla verifica di congruità delle prime due offerte in graduatoria anormalmente basse. Qualora l'offerta dei primi due concorrenti in graduatoria risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anomale, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al Concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP **esclude** le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

22. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE

La Commissione invia al RUP la proposta di aggiudicazione in favore del Concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, non si procede all'aggiudicazione.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare, **a pena di esclusione**, che il costo del personale non sia inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle tabelle redatte annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

La proposta di aggiudicazione è approvata entro il termine di trenta giorni dal suo ricevimento. Il termine è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente. Decorso tale termine la proposta di aggiudicazione si intende approvata.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 94, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Stazione Appaltante potrà avvalersi della facoltà di decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se ha accertato che l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art. 30, comma 3" (i.e. obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro).

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di procedere ugualmente all'aggiudicazione nel caso in cui sia stata presentata una sola offerta valida, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 69 del R.D. 827/1924.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente Disciplinare.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'appalto viene aggiudicato, quindi, al secondo in graduatoria, procedendo altresì alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del Concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto viene aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula della Convenzione avviene entro il termine di sessanta giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione.

A seguito di richiesta motivata proveniente dall'Operatore Economico Aggiudicatario, la data di stipula può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione della Convenzione medesima.

La garanzia provvisoria è svincolata all'Operatore Economico Aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula della Convenzione; agli altri Concorrenti, è svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

La Convenzione è stipulata trascorsi 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

All'atto della stipula della Convenzione ed in ogni caso entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di ricezione della relativa richiesta, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve presentare una garanzia definitiva, **intestata a Regione Lazio**, pari al **5% dell'importo dovuto ai sensi dell'art. 103, comma 1**, da calcolare sul valore complessivo del singolo Lotto.

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, la garanzia, intestata a favore della Stazione Appaltante, si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, connessi alla stipula della Convenzione, derivanti dall'esecuzione del servizio, copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di scadenza di tutti gli Ordinativi / Contratti di Fornitura.

L'Operatore Economico risultato aggiudicatario è tenuto in qualsiasi momento, su richiesta della Stazione Appaltante, ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'esecuzione della fornitura, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali. Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti la cauzione definitiva.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 105, comma 3, lettera c bis) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

La Convenzione è stipulata in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Si precisa, inoltre, che la stipula di ogni Ordinativo / Contratto di Fornitura derivante dalla Convenzione è subordinata alla costituzione da parte dell'Operatore Economico Aggiudicatario di una garanzia definitiva, **in favore della singola Amministrazione Contraente**, per un importo pari al **95% dell'importo dovuto ai sensi dell'art. 103, comma 1**, da calcolare sull'importo complessivo dell'Ordinativo / Contratto di Fornitura.

Le spese obbligatorie relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere rimborsate entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione con le seguenti modalità.

La Stazione Appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento. L'importo presunto delle spese obbligatorie di pubblicazione è pari a € 7.000,00 (IVA ed oneri compresi). Sono comunicati tempestivamente all'aggiudicatario eventuali scostamenti dall'importo indicato.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse – ivi comprese quelle di registro ove dovute – relative alla stipulazione della Convenzione.

23. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I singoli Contratti / Ordinativi di Fornitura sono soggetti agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'Operatore Economico Aggiudicatario deve comunicare a ciascuna Amministrazione contraente:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del Contratto / Ordinativo di Fornitura.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Contratto / Ordinativo di Fornitura è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di società Poste Italiane S.p.A. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente Contratto / Ordinativo di Fornitura.

24. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi costituzionali e dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario dell'appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e a riconoscere – anche a fini retributivi – l'anzianità di servizio di cui all'articolo 25 della Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7.

Il fornitore dovrà applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula della Convenzione alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Vista la specificità del servizio, si ritengono applicabili alla procedura il CCNL Vigilanza e servizi fiduciari.

Qualora il concorrente intenda applicare un CCNL differente, deve giustificarne l'applicabilità al servizio in oggetto, in conformità con quanto previsto dall'articolo 30 del D.Lgs. n. 50/2016.

Oltre quanto su esposto, nel rispetto di quanto previsto dai Protocolli stipulati in data 28/12/2016 e in data 19/12/2017 tra la Regione Lazio, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di categoria, aventi ad oggetto "*Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. Criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e la legalità*", l'Operatore Economico subentrante assume l'obbligo di garantire condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova, con riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata e maturanda e di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

In conformità alle Linee guida ANAC n. 13 recanti "*La disciplina delle clausole sociali*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 114 del 13/02/2019, le Ditte concorrenti, in aggiunta alle dichiarazioni rese, devono compilare il Modello 1.2 dell'Allegato 1, con cui dichiarano, **a pena di esclusione**, di accettare la presente clausola sociale e si impegnano a presentarsi, prima dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, presso l'Associazione territoriale cui avranno conferito mandato o, in assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei citati Protocolli, volto a promuovere il ricollocamento del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di

mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto previsto dall'art. 1, comma 42, della Legge n. 92/2012 con l'esclusione del periodo di prova.

Resta salva l'applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l'appaltatore subentrante fosse tenuto ad applicare.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, della Legge Regionale 17 giugno 2022, n. 9 recante *"Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici*", qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Preliminarmente all'emissione del Contratto / Ordinativo di Fornitura, il fornitore deve obbligatoriamente presentare all'Amministrazione contraente:

- il verbale di avvenuto incontro con le Organizzazioni Sindacali, presso l'Associazione territoriale o la Direzione del Lavoro competente, relativo agli esiti del cambio appalto, unitamente all'elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, le relative mansioni, il livello di inquadramento contrattuale ed il monte ore settimanale, con indicazione degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio) e una fotocopia dello stesso;
- un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

La mancata presentazione del progetto di assorbimento equivale alla mancata accettazione della clausola sociale.

Il rispetto delle previsioni della clausola sociale e del relativo progetto di assorbimento durante l'esecuzione dello specifico contratto è oggetto di monitoraggio da parte del Comitato per il monitoraggio della qualità del lavoro, di cui al capo IV della suddetta Legge regionale.

Fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva e al fine di dare uniformità alle procedure dei cambi di appalto, il fornitore uscente è tenuto a dare comunicazione, almeno quindici giorni prima della data di cessazione dell'appalto, della cessazione medesima alle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro territoriali e di categoria comparativamente più rappresentative, nonché alle rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e alle rappresentanze sindacali aziendali (RSA), anche per il tramite dell'associazione datoriale di appartenenza, comunicando inoltre le informazioni di cui all'art. 7, comma 2, della suddetta Legge Regionale.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 17 giugno 2022, n. 9 recante *"Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici*", il Fornitore deve altresì comunicare, entro quindici giorni dalla stipula dell'Ordinativo di Fornitura, alle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro territoriali e di categoria comparativamente più

rappresentative, il subentro nel nuovo contratto d'appalto e i tempi e le modalità di assunzione del personale in adempimento della clausola sociale.

Alla cessazione dell'Appalto, il Fornitore è altresì tenuto a comunicare al Committente le informazioni di cui all'art. 7, comma 4 della sopra richiamata Legge Regionale 17 giugno 2022, n. 9

La mancata applicazione della clausola sociale ed il rispetto delle previsioni previste nel Progetto di assorbimento sarà verificata in fase di esecuzione del Contratto / Ordinativo di Fornitura dalle Amministrazioni Contraenti, al fine di accertare o meno se l'aggiudicatario abbia commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione del Contratto / Ordinativo di Fornitura.

25. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, nel codice di comportamento dell'Amministrazione Contraente e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima dell'emissione del Contratto / Ordinativo di Fornitura, l'Operatore Economico Aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito dell'Amministrazione Contraente nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

26. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi attraverso l'apposita funzione della piattaforma.

Non saranno prese in considerazione richieste di accesso agli atti trasmesse al di fuori della piattaforma S.TEL.LA.

27. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo Lazio sede Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

28. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) la Regione Lazio fornisce le seguenti informazioni in merito al trattamento dei dati personali.

La Regione Lazio, per le finalità successivamente descritte, raccoglie e tratta le seguenti tipologie di dati:

a) Dati 'personali' (es. dati anagrafici, indirizzi di contatto, ecc.);
b) Dati 'giudiziari', di cui all'art. 10 del Regolamento UE, relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione. Il trattamento dei dati giudiziari avviene sulla base dell'Autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla Regione a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il conferimento dei dati richiesti dalla Regione Lazio è necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

Il concorrente è consapevole che, in caso di aggiudicazione della gara, i dati forniti saranno comunicati alle Amministrazioni aderenti alla Convenzione per le finalità relative alla sottoscrizione dei Contratti / Ordinativi di Fornitura e per i relativi adempimenti di legge.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori della Regione individuati quali Incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;

- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- Legali incaricati per la tutela della Regione Lazio in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dalla Regione nel rispetto di quanto previsto Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati relativi al concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto saranno diffusi tramite il sito internet della centrale acquisti.

In adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa, il concorrente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare siano pubblicati e diffusi tramite la sezione Amministrazione Trasparente della Regione Lazio.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione definitiva per la stazione appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione del Contratto / Ordinativo di Fornitura per l'Amministrazione contraente e comunque per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Lazio, con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, 7.

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 7 LOTTI, FINALIZZATA ALLA STIPULA DI CONVENZIONI QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PER LE AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 3.A

SCHEMA DI OFFERTA TECNICA
LOTTI DA 1 A 5

INDICE

1 PROPOSTA ORGANIZZATIVA 1

1.1 Struttura organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi 1
1.2 Conseguimento dell'attestato UNI 10459:2017: Funzioni e profilo del professionista della security aziendale del Referente del servizio dell'Operatore Economico 1

2 2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO 2

2.1 Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA) 2
2.2 Tempistiche di presa in carico dei servizi 2
2.3 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di vigilanza armata fissa 2
2.4 Modalità di esecuzione del servizio di vigilanza ispettiva interna ed esterna (ronda) tramite pattuglia mobile 2
2.5 Modalità di esecuzione del servizio di telesorveglianza con pronto intervento 2
2.6 Numero di interventi ricompresi nel canone mensile per il servizio di televigilanza a distanza con pronto intervento 3
2.7 Caratteristiche e servizi migliorativi delle dotazioni tecnologiche 3

3 SERVIZI DI GOVERNO 4

3.1 Contact Center 4
3.2 Reportistica e registro di esecuzione del servizio 4

4 SOSTENIBILITÀ SOCIALE 5

4.1 Percentuale di donne in ruoli apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti) 5
4.2 Adozione di misure e strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro 5
4.3 Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000:2008 (o equivalente) 6
4.4 Possesso della certificazione ISO 45001 (o equivalente) 7

1 PROPOSTA ORGANIZZATIVA

1.1 Struttura organizzativa proposta per l'erogazione dei servizi

Descrizione della struttura organizzativa che l'Operatore Economico si impegna a rendere disponibile al fine di rispondere alle richieste del Capitolato Tecnico, con particolare riferimento a (i) modello organizzativo proposto, (ii) logiche e modalità di coordinamento (verticale e orizzontale) tra le diverse aree/funzioni/figure professionali e (iii) flessibilità e adattamento dell'assetto organizzativo ai diversi contesti organizzativi delle Amministrazioni contraenti.

1.2 Conseguimento dell'attestato UNI 10459:2017: Funzioni e profilo del professionista della security aziendale del Referente del servizio dell'Operatore Economico

Si prega di indicare l'anzianità di conseguimento dell'attestazione alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte:

- ❑ oltre 5 anni
- ❑ da 2 anni fino a 5 anni
- ❑ inferiore a 2 anni

2 2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

2.1 Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA)

Illustrazione del Manuale di Sicurezza Anticrimine che l'Operatore Economico intende predisporre, dando evidenza della completezza delle informazioni riportate nel documento e delle eventuali proposte migliorative rispetto a quanto previsto nel Capitolato Tecnico.

2.2 Tempistiche di presa in carico dei servizi

Si prega di indicare la tempistica offerta per la presa in consegna dei servizi:

- ❑ < 15 gg
- ❑ ≥ 15 gg e < 30 gg
- ❑ ≥ 30 gg

2.3 Modalità e soluzioni proposte per l'erogazione dei servizi di vigilanza armata fissa

Descrizione delle modalità, delle logiche e delle procedure operative per la gestione del servizio di vigilanza armata fissa nelle fasi di programmazione ed esecuzione dei servizi, con particolare riferimento a metodologie di gestione operativa dei presidi di vigilanza armata fissa e modalità e tempi di gestione della fase di attivazione del servizio e subentro al fornitore uscente.

2.4 Modalità di esecuzione del servizio di vigilanza ispettiva interna ed esterna (ronda) tramite pattuglia mobile

Descrizione delle modalità, delle logiche e delle procedure operative per la gestione del servizio di vigilanza ispettiva nelle fasi di programmazione ed esecuzione dei servizi, con particolare riferimento alle procedure di gestione del servizio nelle fasi di programmazione, esecuzione, coordinamento, monitoraggio, controllo e rendicontazione e alla dotazione tecnica delle vetture impiegate nel servizio.

2.5 Modalità di esecuzione del servizio di telesorveglianza con pronto intervento

Descrizione delle modalità di esecuzione del servizio di telesorveglianza con pronto intervento nelle fasi di programmazione ed esecuzione dei servizi, con particolare riferimento alle soluzioni proposte per minimizzare le tempistiche di intervento.

2.6 Numero di interventi ricompresi nel canone mensile per il servizio di televigilanza a distanza con pronto intervento

Si prega di indicare il numero di interventi ricompresi nel canone mensile:

- ❑ Più di 8 interventi/mese
- ❑ Tra 6 e 8 interventi/mese
- ❑ 5 interventi/mese

2.7 Caratteristiche e servizi migliorativi delle dotazioni tecnologiche

Descrizione delle caratteristiche migliorative delle dotazioni tecnologiche che l'Operatore Economico si impegna ad installare presso le sedi dell'Amministrazione contraente al fine di garantire l'efficacia dei servizi di telesorveglianza con pronto intervento (cfr. § 3.4) e televigilanza a distanza con pronto intervento (cfr. § 3.5).

3 SERVIZI DI GOVERNO

3.1 Contact Center

Descrizione delle procedure operative per la ricezione, classificazione, gestione e monitoraggio delle comunicazioni pervenute al Contact Center, con particolare riferimento a (i) formazione del personale addetto, (ii) logiche operative di determinazione dei vari livelli di priorità delle comunicazioni e delle attività che ne derivano, (iii) procedure di assegnazione della gestione delle comunicazioni verso le funzioni aziendali competenti e (iv) monitoraggio e reporting delle comunicazioni.

3.2 Reportistica e registro di esecuzione del servizio

Descrizione del servizio di reportistica e il registro di esecuzione del servizio, di cui al par. 7.3 del Capitolato Tecnico, in termini di chiarezza dello schema di reportistica, completezza delle informazioni contenute e logiche di compilazione dei vari registri.

4 SOSTENIBILITÀ SOCIALE

4.1 Percentuale di donne in ruoli apicali (CdA/ Amministratore e dirigenti)

Si prega di indicare, per ciascuna impresa, la quota di esecuzione del servizio, come riportata nella Documentazione amministrativa (Busta A), e la percentuale di donne in ruoli apicali:

Operatore Economico	Quota di esecuzione del servizio	Percentuale di donne in ruoli apicali
[….]		
[….]		
[….]		
[….]		
[….]		

4.2 Adozione di misure e strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro

L'Operatore Economico dovrà riportare nella tabella le misure e gli strumenti adottati tra quelli di seguito previsti:

- Asilo nido aziendale /territoriale convenzionato;
- Misure di flessibilità oraria in entrata, uscita, roll up;
- Telelavoro o Smartworking;
- Part time, aspettativa per motivi personali;
- Integrazione economica a congedi parentali;
- Benefit di cura per infanzia e anziani/disabili non autosufficienti;
- Sportello informativo su non discriminazione / pari opportunità;
- Formazione sui temi delle pari opportunità e non discriminazione;
- Adesione a network territoriali per la parità;
- Identificazione di una figura aziendale per le politiche anti-discriminatorie (es. diversity manager).

[In caso di partecipazione in forma singola] Compilare una sola riga con l'informazione richiesta.

[In caso di partecipazione in forma associata (RTI, Consorzi, ecc.)] Indicare le misure e gli strumenti adottati da ciascun operatore e la relativa quota di esecuzione.

OPERATORE ECONOMICO	QUOTA DI ESECUZIONE	MISURE E STRUMENTI ADOTTATI
[…]	_____,__%	-_____ -_____ -_____ -_____ - […]
[…]	_____,__%	- […]
[…]	_____,__%	- […]
[…]	_____,__%	- […]
[…]	_____,__%	- […]

4.3 Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000:2008 (o equivalente)

Si prega di indicare, per ciascuna impresa, la quota di esecuzione del servizio, come riportata nella Documentazione amministrativa (Busta A), e il possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica SA 8000:2008 (o equivalente):

Operatore Economico	Quota di esecuzione del servizio	Possesso certificazione SA 8000:2008 o equivalente
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No

4.4 Possesso della certificazione ISO 45001 (o equivalente)

Si prega di indicare, per ciascuna impresa, la quota di esecuzione del servizio, come riportata nella Documentazione amministrativa (Busta A), e il possesso della certificazione ISO 45001 (o equivalente):

Operatore Economico	Quota di esecuzione del servizio	Possesso certificazione ISO 45001 o equivalente
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No
[….]		❑ Sì ❑ No

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 7 LOTTI, FINALIZZATA ALLA STIPULA DI CONVENZIONI QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PER LE AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO

CAPITOLATO TECNICO

INDICE

DEFINIZIONI **1**
1 PREMESSA **2**
2 OGGETTO E IMPORTO STIMATO DEL SERVIZIO **2**
3 DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA **2**
3.1 Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA) 3
3.2 Servizio di vigilanza armata fissa 5
3.3 Servizio di vigilanza ispettiva (ronda) tramite pattuglia mobile 9
3.4 Servizio di Telesorveglianza con pronto intervento 11
3.5 Servizio di Televigilanza a distanza con Pronto intervento 12
3.6 Servizio di Trasporto valori 14
3.7 Servizio di manutenzione degli impianti di vigilanza 15
4 SERVIZIO DI GUARDIANIA **17**
5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA **18**
5.1 Struttura organizzativa dell'Amministrazione 18
5.2 Struttura organizzativa dell'OEA 18
6 STRUTTURA OPERATIVA E OBBLIGHI DEL FORNITORE **19**
6.1 Registro del personale impiegato 20
6.2 Formazione del Personale 21
7 SERVIZI DI GOVERNO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO **22**
7.1 Centrale Operativa 22
7.2 Contact Center 23
7.3 Reportistica e registro di esecuzione del servizio 23
8 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO **24**
8.1 Documentazione prevista per l'attivazione del servizio 25
8.2 Piano Dettagliato delle Attività 25
8.3 Programma Operativo delle Attività 25
8.4 Verbale di avvio del servizio 26
9 PENALI **27**
10 SCIOPERI **28**

DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato Tecnico si intende per:

a) **Stazione Appaltante**: La Direzione regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio.

b) **Operatore Economico Aggiudicatario (OEA)**: l'impresa, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o il Consorzio che risulterà aggiudicatario del singolo lotto in cui è suddivisa la presente procedura di gara.

c) **Capitolato Tecnico:** Il presente documento che disciplina le caratteristiche tecniche minime del servizio oggetto di affidamento con la presente procedura;

d) **Apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine (Apprestamenti):** Strumenti e/o impianti tecnologici (e loro componenti) già esistenti presso l'Obiettivo ovvero di nuova fornitura, la cui funzionalità è fondamentale ai fini degli obiettivi di sicurezza anticrimine previsti.

e) **Contact Center:** Complesso di canali di comunicazione gestiti dall'OEA (es: telefono, fax, posta elettronica certificata, portale web) che permettono alla Committente o i suoi delegati di entrare in contatto con l'OEA.

f) **Centrale/i Operativa/e:** Centro/i nodale/i di comunicazione e gestione operativa; riceve le informazioni dalle postazioni sul territorio e dagli Apprestamenti posizionati presso gli Obiettivi della committente al fine di gestire gli interventi delle GPG ovvero delle Forze dell'Ordine e/o Vigili del Fuoco, creando una rete di interazione e scambio dati real-time.

g) **Registro di Esecuzione del Servizio:** Registro compilato quotidianamente con tutte le attività svolte relativamente ai servizi di vigilanza armata.

h) **Guardia Particolare Giurata:** Persona fisica cui la qualità di G.P.G. è stata riconosciuta attraverso il Decreto Prefettizio di nomina.

i) **Manuale della Sicurezza Anticrimine (MSA):** Documento elaborato dall'Operatore Economico Aggiudicatario e sopposto all'approvazione della Committente tramite suoi delegati che elenca in forma analitica le procedure di sicurezza e gli Apprestamenti di Sicurezza utilizzati al fine di garantire la tutela e l'integrità delle sedi.

j) **Obiettivo:** Il sito, il magazzino, il terreno, l'edificio e/o la porzione di esso, le sue pertinenze, nonché gli Apprestamenti ivi presenti, presso cui l'OEA esegue la prestazione oggetto del presente Capitolato Tecnico.

1 PREMESSA

Il presente Capitolato, ad integrazione di quanto indicato dagli ulteriori documenti di gara, ha lo scopo di disciplinare la modalità di erogazione dei servizi di vigilanza armata e guardiania a favore delle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio.

Ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (regio decreto 18 giugno 1931, n. 773) e dal relativo Regolamento di esecuzione (regio decreto 6 maggio 1940, nr.635), le attività di vigilanza e custodia saranno affidate ad "istituti di vigilanza" che, in possesso di apposita licenza del Prefetto, la esercitano per conto di terzi in forma imprenditoriale.

In particolare, si precisa che le modalità di erogazione delle prestazioni e dei singoli servizi di Vigilanza Armata e Guardiania di seguito indicate dovranno essere prioritariamente conformi a quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare al D.M. n. 269/2010, e s.m.i., recante "*Disciplina delle caratteristiche minime di progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti di vigilanza e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del regolamento di esecuzione del testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti*" e dai relativi allegati.

2 OGGETTO E IMPORTO STIMATO DEL SERVIZIO

Oggetto dell'appalto è l'espletamento dei servizi di vigilanza armata e guardiania presso le sedi delle Amministrazioni della Regione Lazio, ad esclusione degli Enti del S.S.R.

Le attività ricomprese nell'oggetto dell'appalto sono:

- i servizi di Vigilanza Armata (Lotti da 1 a 5), di cui al par. 3;
- i servizi di Guardiania (Lotti 6 e 7), di cui al par. 4.

3 DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA

I servizi di Vigilanza Armata oggetto dell'appalto, di cui ai Lotti da 1 a 5, sono finalizzati al mantenimento della sicurezza delle persone fisiche e delle strutture richiedenti nonché alla tutela del patrimonio.

Tali servizi di vigilanza sono finalizzati a garantire a titolo puramente esemplificativo: (i) la sicurezza delle persone fisiche, degli edifici, delle sedi e degli impianti; (ii) la protezione del patrimonio; (iii) la prevenzione puntuale contro atti di sabotaggio, vandalismo e furti; (iv) il pronto intervento in caso di danneggiamento, furto o altro; (v) gli interventi di ordine pubblico; (vi) il controllo della chiusura-apertura delle porte e delle finestre in corrispondenza degli orari di operatività; (vii) la salvaguardia

e la tutela dell'integrità fisica dei visitatori e del personale dipendente; (viii) visite periodiche di controllo nell'ambito della struttura.

I servizi di Vigilanza Armata previsti nel presente appalto e disciplinati dalla normativa in materia di sicurezza e, nello specifico, dal Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010 e dalla norma UNI 10891:2022, sono articolati nelle seguenti attività, approfondite nei prossimi articoli:

- **Vigilanza armata fissa, diurna e notturna, con piantonamento fisso**;
- **Vigilanza ispettiva esterna e interna (Ronda) tramite pattuglia mobile**;
- **Telesorveglianza con Pronto intervento**;
- **Televigilanza con Pronto Intervento**;
- **Trasporto valori**;
- **Servizio di manutenzione degli impianti di vigilanza**.

3.1 Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA)

Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di consegna degli immobili, pena l'applicazione della penale di cui al par. 9, l'O.E.A. deve elaborare e consegnare al DEC, il **Manuale della sicurezza anticrimine (MSA)**, documento specifico per il singolo obiettivo contenente l'insieme delle procedure necessarie a garantire la sicurezza anticrimine presso l'obiettivo. L'O.E.A. è tenuto, inoltre, a raccogliere ed esaminare, per eventuale recepimento, in regime di riservatezza e qualora esistenti, tutte le circolari, le procedure e gli altri documenti che siano stati già emessi dalla Committente.

Il DEC, entro 30 giorni dalla consegna, può chiedere di apportare eventuali modifiche al MSA e, successivamente, comunicarlo formalmente ai soggetti appropriati per le parti del MSA di competenza, inclusi i propri dipendenti.

Le tematiche indicate nell'elenco seguente devono essere contemplate nel MSA laddove i Servizi operativi a esse afferenti rientrino nel perimetro di erogazione richiesto su ciascun obiettivo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano i principali paragrafi che devono essere contenuti nel MSA:

- Descrizione sintetica dell'Obiettivo e delle specifiche esigenze di sicurezza;
- Scenario in fase di avvio dell'erogazione dei Servizi ovvero all'avvio del periodo di riferimento;
- Valutazione dei rischi presenti presso l'obiettivo;
- Soluzioni apportate alle criticità riscontrate in fase di avvio;

- Problematiche, anomalie, criticità non risolte e relative motivazioni;
- Consistenza, ubicazione, orari di lavoro e mansioni specifiche del personale addetto ai Servizi di vigilanza attiva e ai Servizi di vigilanza ispettiva;
- Descrizione degli Apprestamenti esistenti nell'Obiettivo in termini di numerosità, posizionamento presso l'obiettivo, descrizione tecnica e loro principali modalità di utilizzo divisi per apprestamenti di proprietà della committente e di nuova fornitura;
- Procedure operative dei Servizi, con particolare attenzione alle modalità di controllo della loro corretta esecuzione;
- Procedure per l'accesso sicuro al SI;
- Procedure per il controllo delle merci in entrata/uscita;
- Procedure per l'accesso al parcheggio da parte di dipendenti, visitatori e terzisti;
- Procedure per il rilascio e il ritiro di tessere di accesso all'Obiettivo;
- Procedura per la gestione in affidamento temporaneo di chiavi custodite in armadio portachiavi a gestione manuale;
- Procedure in caso di ricezione di una telefonata terroristica;
- Procedure di sicurezza per il controllo di pacchi, plichi e lettere che potrebbero contenere ordigni esplosivi o biologici;
- Procedure di sicurezza per la gestione di oggetti di cui non sia possibile identificare il proprietario (procedura *lost & found*);
- Procedure per la gestione dell'accesso sicuro del personale di ulteriori ditte affidatarie di servizi o lavori da parte dell'Amministrazione;
- Procedure per la gestione di sistemi antintrusione e videosorveglianza, ove presenti e se richiesto;
- Procedure per la gestione di segnalazioni d'incendio, avente origine sia all'interno sia all'esterno dell'Obiettivo, che giungano da comunicazione telefonica, sistema automatico di rivelazione incendio, pulsante per il lancio di allarme incendio.
- Procedure per la gestione di segnalazioni d'intrusione che giungano da comunicazione telefonica, da sistema antintrusione o da altra fonte.
- Procedure operative per l'estrazione d'immagini videoregistrate, sia per indagini interne sia su richiesta delle forze dell'ordine, ove presenti e se richiesto;

- Procedure per l'esaudimento del diritto di accesso, previsto dal decreto legislativo 196/2003, che comportino il recupero di immagini videoregistrate, su indicazioni dell'Amministrazione in qualità di titolare del trattamento;
- Procedure per interventi di base su impianti tecnologici, ove presenti e se richiesto;
- Modalità di gestione delle segnalazioni di blocco ascensori;
- Procedure in caso di ricezione di segnalazioni di furto, di aggressione, di rapina;
- Procedure in caso d'infortunio o malore che coinvolga un dipendente o un visitatore;
- Modalità di coordinamento di procedure di emergenza e di evacuazione che coinvolgano l'OEA;
- Altre procedure di sicurezza.

Resta inteso che, nell'ambito del percorso formativo teorico-pratico che l'OEA deve garantire a ogni addetto ai Servizi Operativi, deve essere prevista l'illustrazione del MSA per le parti di specifica competenza dell'addetto coinvolto.

Il MSA deve essere sottoposto ad almeno una revisione annuale, pena l'applicazione della penale di cui al paragrafo 9, e, comunque, ogni qualvolta occorra una circostanza che impatta sui contenuti delle procedure summenzionate.

Il MSA dovrà inoltre essere aggiornato e consegnato entro 30 giorni dalla scadenza contrattuale ovvero entro trenta giorni dalla scadenza del termine di proroga pena l'applicazione della penale di cui al paragrafo 9.

3.2 Servizio di vigilanza armata fissa

Per Servizio di Vigilanza Armata Fissa si intende l'attività, svolta dalle Guardie Particolari Giurate (d'ora in poi anche "G.P.G."), atta ad evitare o mitigare gli eventi di natura criminale, nonché a sopperire agli stessi qualora si configuri una tale ipotesi.

Il Servizio di Vigilanza Armata, ai sensi di quanto disciplinato nel D.M. 269/2010 e s.m.i. articolo 3, comma 2, lett. b), prevede *"la presenza continuativa della G.P.G. cui è demandato lo svolgimento delle operazioni richieste"*, presso le strutture e secondo le postazioni indicate dalla Stazione Appaltante e secondo i giorni e gli orari stabiliti per ogni singola sede/immobile.

In particolare, le G.P.G. addette alla vigilanza fissa, a titolo indicativo e non esaustivo, dovranno:

- vietare l'ingresso nell'area di proprietà/competenza dell'Amministrazione di automezzi privi di autorizzazione;

- mantenere contatti costanti con il personale, segnalando fatti e/o circostanze anomale eventualmente rilevati;
- controllare il flusso delle persone in entrata ed uscita registrando nominativi e verificando i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc.). In particolare, l'operatore dovrà fornire il proprio supporto ad eventuale personale addetto al servizio di Guardiania e reception, laddove opportuno e comunque in caso di situazioni di particolare affollamento o ogni ulteriore situazione di rischio;
- garantire la sicurezza dei luoghi controllando l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenire situazioni che possano creare pericolo a persone e cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o quant'altro possa apparire sospetto;
- individuare e segnalare principi d'incendio, perdite d'acqua, fughe di gas;
- rilevare fatti, indizi e situazioni che ravvisino la potenziale compromissione del livello di sicurezza dello stabile nonché eventuali ipotesi di reato;
- controllare comportamenti impropri nonché intervenire, solo se necessario, in caso di reato, e segnalare il fatto immediatamente alle forze dell'ordine;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e quanto possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni di proprietà della Stazione Appaltante. In questi casi, la G.P.G. effettuerà i relativi riscontri registrando il nominativo delle persone, il nome dell'eventuale Impresa, le motivazioni dell'uscita del bene e l'orario di uscita sull'apposito registro, informando tempestivamente il personale della sede;
- tenere in custodia e gestire tutte le chiavi consegnate all'OEA dall'Amministrazione, per l'erogazione del servizio e nella loro assegnazione provvisoria, previa registrazione, al personale autorizzato per l'esecuzione di attività proprie di quest'ultimo. L'Operatore dovrà accuratamente registrare qualunque richiesta di chiavi da parte del personale dell'Amministrazione, nonché l'orario di ritiro e consegna delle stesse. L'Operatore si occuperà, altresì, dell'esecuzione dell'apertura, in emergenza o su disposizione, di locali chiusi;
- annotare su apposito registro, in modo esaustivo qualunque anomalia o fatto inerente situazioni non rispondenti alle disposizioni ricevute. Sul registro dovranno in ogni caso essere riportate la data, l'ora, il nome del personale di vigilanza intervenuto e il nome dell'eventuale responsabile contattato;

- controllare i monitor e gestire le immagini provenienti dall'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC, qualora presenti, posti a protezione delle singole ubicazioni, ove previsto e richiesto;
- impartire ai privati in ingresso le informazioni sulla sosta dell'automezzo nell'area di parcheggio dell'insediamento;
- identificare le persone in ingresso a parti dell'edificio non aperte al pubblico e controllare eventuali autorizzazioni all'accesso;
- gestire i flussi in entrata e in uscita attraverso l'utilizzo di metal detector fisso o mobile, ove previsto;
- aprire/chiudere gli accessi. L'operatore si occuperà dell'accensione e dello spegnimento degli impianti di illuminazione (laddove non automatizzata o data in gestione ad altre società) tramite i quadri elettrici di piano, della verifica ed eventuale apertura/chiusura degli infissi e porte esterne e tagliafuoco e di ogni altra operazione necessaria all'accertamento dell'assenza di qualsiasi anomalia attinente alle normali condizioni di esercizio e sicurezza;
- ogni altra attività ricompresa tra quelle indicate nei D.M. 85/1999, D.M. 154/2009 e s.m.i. riguardo i servizi di sicurezza sussidiaria, se richieste dall'Amministrazione.

Oltre a quanto già indicato, le G.P.G. dovranno essere dotate almeno di (i) collegamento radio con la Centrale Operativa remota; (ii) telefono cellulare (e/o cercapersone) per la pronta reperibilità dell'operatore, (iii) torcia dimensionata per ispezioni, (iv) giubbotto antiproiettile conforme alle normative di legge, (v) porto d'armi e relativa arma, (vi) metal detector portatile e (vii) specchio di ispezione, (viii) "termoscanner" - termometro digitale a infrarossi, per la misurazione frontale a distanza - 3~5 cm - della temperatura dei privati in ingresso.

Con riferimento alle attività di **apertura/chiusura degli accessi**, viene richiesto che le G.P.G. preposte svolgano almeno le seguenti attività:

- apertura della sede: (i) aprire gli eventuali cancelli esterni perimetrali e gli accessi ai dipendenti e al pubblico, secondo gli orari e le modalità richieste; (ii) disinserire eventuali impianti di allarme ove presenti; (iii) eventualmente, nelle sedi sprovviste del presidio fisso di gestione degli impianti, attivare le alimentazioni elettriche ai piani;
- chiusura della sede: (i) verificare che non siano presenti persone nell'ufficio; (ii) controllare la chiusura delle finestre; (iii) rimuovere eventuali cause di anomalie o irregolarità che possano compromettere la sicurezza dello stabile o che possano arrecare danno allo stabile stesso o alle sue apparecchiature e impianti; (iv) eventualmente, nelle sedi sprovviste del presidio fisso di gestione degli impianti, disattivare, ove richiesto, i quadri elettrici; (v)

inserire, ove richiesto e presenti, gli allarmi; (vi) chiudere le porte di accesso e gli eventuali cancelli esterni.

Il Direttore dell'Esecuzione comunicherà all'OEA la dislocazione delle G.P.G. e le fasce orarie di apertura/chiusura degli accessi alle singole strutture.

Se richiesto dal Direttore dell'esecuzione ed in assenza degli operatori, le G.P.G. dovranno altresì ricoprire il ruolo di addetto al centralino provvedendo, in assenza degli addetti, alla ricezione ed al contestuale smistamento agli uffici delle Amministrazioni contraenti di eventuali telefonate / comunicazioni.

Si precisa che tale attività potrà essere richiesta dal Direttore dell'esecuzione solo nei seguenti casi:

- giorni festivi/orario notturno, ovvero quando al servizio non è assicurata la copertura dal personale addetto al centralino;
- giorni feriali, in caso di temporanea assenza del personale addetto specificamente al servizio di centralino.

Oltre quanto sopra, le G.P.G. dovranno assicurare la gestione di eventi particolari che potrebbero determinare situazioni di emergenza anche attivando, laddove opportuno, gli operatori in pronta disponibilità della Committente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta una breve lista di tali fattispecie: *(i) rilevazione di anomalie all'impianto tecnologico e pronta segnalazione agli operatori reperibili della manutenzione e/o alle eventuali Ditte interessate al servizio di manutenzione; (ii) richiesta di intervento per l'allontanamento di persone indesiderate; (iii) richieste di intervento in caso di situazioni anomale o di pericolo segnalate da parte del personale regionale in servizio e degli utenti; (iv) raccolta dai presenti di informazioni in merito ad eventuali situazioni anomale; (v) richiesta, laddove necessario, di eventuali rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio; (vi) compilazione di verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto; (vii) comunicazione costante, mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione, con la Centrale Operativa al fine di rendicontare dettagliatamente gli accaduti.*

In merito agli eventi particolari, nel caso in cui vengano riscontrate oggettive ipotesi di reato, le G.P.G. avranno l'onere di informare tempestivamente le Autorità preposte e collaborare fattivamente con le stesse.

Si precisa infine che, nel corso della durata del servizio, per esigenze dell'Amministrazione, il Direttore dell'Esecuzione, previa trasmissione dell'informazione per vie scritte al Fornitore, potrà modificare:

- competenze delle G.P.G. impiegate per il servizio di vigilanza fissa diurna/notturna a seconda delle necessità organizzative della singola sede o dell'immobile della Regione;

- numero ed orari degli accessi agli edifici al fine di soddisfare le necessità dell'Amministrazione.

Le eventuali modifiche non dovranno comunque comportare variazioni all'importo dell'Ordinativo di Fornitura, salvo i casi previsti dall'art. 106 preventivamente individuati dall'Amministrazione.

Il servizio sarà remunerato tramite la corresponsione di un canone mensile sulla base della tariffa oraria offerta per il numero di ore erogate.

3.3 Servizio di vigilanza ispettiva (ronda) tramite pattuglia mobile

Il servizio deve essere svolto con la frequenza e nei percorsi indicati dall'Amministrazione Contraente. La ronda è finalizzata a prevenire eventi di natura criminale e/o accidentale e consiste nel servizio di vigilanza continuativo di zona all'esterno e all'interno delle strutture.

Il servizio di vigilanza ispettiva sarà espletato mediante l'utilizzo di autopattuglia, composta da una o due G.P.G. a bordo dello stesso veicolo in base alla modalità scelta dall'Amministrazione per il singolo Obiettivo, chiaramente identificabile con il logotipo aziendale del Fornitore e dotata di radio veicolare in costante collegamento con la propria Centrale Operativa. Tuttavia, si prevede la possibilità che l'ispezione di specifiche aree richieda lo svolgimento del servizio, in tutto o in parte, a piedi o con veicoli alternativi (biciclette, monopattini…), sulla base di quanto preventivamente concordato con il DEC.

Il servizio di vigilanza ispettiva può essere reso secondo le seguenti modalità, in base alle esigenze dell'Amministrazione:

a) servizio di vigilanza ispettiva svolto da una G.P.G. a bordo del mezzo, senza ingresso nell'Obiettivo;
b) servizio di vigilanza ispettiva svolto da due G.P.G. a bordo del mezzo, senza ingresso nell'Obiettivo;
c) servizio di vigilanza ispettiva svolto da due G.P.G. a bordo del mezzo, con ingresso nell'Obiettivo.

Le modalità a) e b) sono svolte esclusivamente all'esterno dell'Obiettivo; il numero di G.P.G. a bordo del mezzo impiegato per recarsi sull'Obiettivo è indicato dall'Amministrazione nel Verbale di avvio delle attività.

La modalità c) prevede l'ingresso nell'Obiettivo; il numero di G.P.G. a bordo del mezzo impiegato per recarsi sull'Obiettivo è pari a due, in modo che quando una G.P.G. si reca all'interno dell'Obiettivo, l'altra G.P.G. può rimanere nell'immediata prossimità dell'autovettura, mantenendo un costante contatto radio con la G.P.G. all'interno.

A fronte delle modalità di cui sopra sono di seguito indicate le durate minime che costituiscono anche il multiplo per ispezioni di durata maggiore.

Tipologia di ispezione	**Durata Minima** (che costituisce multiplo per ispezioni di durata maggiore)
a) e b) servizio di vigilanza ispettiva svolto da una o due G.P.G. a bordo del mezzo, senza ingresso nell'Obiettivo;	**15 minuti**
c) servizio di vigilanza ispettiva svolto da due G.P.G. a bordo del mezzo, con ingresso nell'Obiettivo	**20 minuti**

Durante ciascun passaggio, l'autopattuglia dovrà effettuare: (i) il controllo degli accessi alla struttura; (ii) l'eventuale rilevamento di fatti, indizi e/o situazioni che ravvisino ipotesi di furti, danni ed effrazioni; (iii) l'accertamento di situazioni anomale o di pericolo, quali principi di incendio o fughe di gas, acqua ed altri liquidi pericolosi; (iv) l'allontanamento di persone estranee intervenendo in presenza di presunte situazioni irregolari o illecite; (v) l'ispezione del perimetro del sito secondo i percorsi concordati con l'Amministrazione; (vi) la verifica degli infissi e la chiusura degli stessi ove indicato dall'Amministrazione; (vii) l'ispezione dei parcheggi (vii) l'ispezione delle gallerie ipogee.

Qualora nel corso del servizio, siano riscontrate situazioni anomale circa la sicurezza della struttura di cui trattasi, il personale di vigilanza è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza delle persone e delle strutture affidate e a dare immediata notizia dell'accaduto all'Amministrazione mediante la compilazione di uno specifico rapporto di servizio che evidenzi quanto riscontrato. Il rapporto deve elencare nomi, fatti e circostanze che possano avere avuto rilievo sia per la sicurezza della struttura sia sulla regolarità del servizio. Tale rapporto dovrà pervenire al Direttore dell'esecuzione entro le ore 09:00 del giorno successivo.

Mensilmente dovrà, comunque, essere redatto ed inoltrato al Direttore dell'esecuzione un rapporto di riepilogo dei fatti accaduti nel mese di riferimento e l'indicazione dei giorni in cui non si sono verificati fatti rilevanti.

Il Fornitore si obbliga a certificare all'Amministrazione l'avvenuto servizio (orario di inizio e termine ispezione, percorso seguito), con scelta discrezionale da parte dell'Amministrazione riguardo gli strumenti di rilevazione adottati che dovranno, in ogni caso, assicurare la registrazione oggettiva non alterabile dei passaggi ed i loro tempi.

Si precisa che, qualora presso l'Amministrazione sia in uso il sistema di rilevazione elettronica delle ronde ispettive delle G.P.G., il Fornitore istruirà i propri dipendenti all'uso di tale apparecchiatura al fine di consentire la rilevazione e la registrazione elettronica dell'orario di svolgimento e dei percorsi delle ispezioni. Resta inteso che il percorso di ispezione all'interno ed all'esterno degli edifici dovrà essere preventivamente definito con il Direttore dell'Esecuzione, il quale concorderà assieme

all'Operatore economico aggiudicatario la frequenza delle ronde ed il numero di punti di controllo. Inoltre, con cadenza mensile, ovvero su richiesta del Direttore dell'esecuzione, il fornitore trasmetterà il riepilogo delle marcature registrate attraverso il dispositivo.

La dotazione minima del mezzo di trasporto è la seguente: (i) Faro di profondità esterno orientabile; (ii) Estintore portatile omologato, di tipo universale, da 10 kg; (iii) Cassetta di primo soccorso; (iv) Torcia; (v) Radio ricetrasmittente sulla frequenza del Fornitore, con installazione fissa.

Il servizio verrà remunerato "a canone" sulla base del numero e della tipologia di ispezioni effettuate mensilmente moltiplicato per il prezzo unitario offerto per ciascuna tipologia.

3.4 Servizio di Telesorveglianza con pronto intervento

Il servizio di Telesorveglianza ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010, articolo 3, comma 2, lett. e), consiste nella *"gestione a distanza di segnali, informazioni o allarmi provenienti ovvero diretti da o verso un obiettivo fermo o in movimento, finalizzato all'intervento diretto della guardia giurata"*.

Il servizio dovrà consentire la gestione, presso una Centrale Operativa del fornitore, presidiata e attiva 24 ore su 24 e conforme alle caratteristiche tecniche richieste nel citato decreto, degli allarmi pervenuti dagli impianti installati presso i locali – protetti – dell'Amministrazione Contraente.

Le comunicazioni tra impianto d'allarme e Centrale Operativa potranno avvenire attraverso uno dei seguenti vettori di comunicazione che, laddove non presente, dovrà essere messo a disposizione dal fornitore ed installato: (i) comunicatori su linea telefonica commutata; (ii) comunicatori digitali su linea telefonica commutata; (iii) ponte radio bidirezionale, installato a totale onere del Fornitore e operante sulla frequenza in concessione al Fornitore stesso; (iv) comunicatori in tecnica ADSL, GSM-GPRS o superiore.

Si precisa che, nel caso di comunicazioni su linee telefoniche PSTN intestate all'Amministrazione, i relativi costi saranno a carico della stessa.

Il Fornitore ha, comunque, l'obbligo di prendere in carico eventuali differenti tipologie di collegamento presenti, fatta salva la possibilità di sostituirli, a proprio onere, con collegamenti tra quelli sopra elencati.

In particolare, il collegamento dovrà consentire di trasmettere differenti variazioni di stato del sistema di allarme, quali intrusione, inserimento/disinserimento impianto, livello batteria, mancanza rete e manomissione impianto, garantendo la trasmissione immediata delle comunicazioni.

Il servizio di Telesorveglianza deve essere erogato attraverso due modalità, anche in maniera coordinata tra loro:

- Modalità proattiva;

- Modalità reattiva.

In modalità proattiva, l'OEA dovrà assicurare, in assenza da allarmi dall'Obiettivo, ad intervalli di 4 ore e per non meno di 6 volte al giorno, una radio ispezione programmata volta a verificare il regolare funzionamento dell'impianto di allarme, la corretta trasmissione dei segnali e l'assenza di situazioni anomale. L'esito di tali verifiche dovrà essere annotato in un apposito Registro di servizio. Su richiesta del Direttore dell'esecuzione, tali ispezioni potranno essere concentrate in determinate fasce orarie.

In modalità reattiva, pertanto in caso di allarme, l'addetto alla Sala Operativa, in qualità di coordinatore degli interventi fino alla risoluzione dell'anomalia, dovrà essere in condizione di:

- allertare immediatamente la G.P.G. presente sul posto ed indirizzarla nell'area da cui è partito il segnale di allarme;
- nel caso di strutture o edifici in cui non sia presente una G.P.G., attivare immediatamente l'autopattuglia di zona dando le coordinate dell'evento di allarme (*es. sede interessata dall'evento, tipo di segnalazione ricevuta - intrusione, disattivazione impianto non autorizzata, manomissione, locale dell'edificio interessato dall'evento di allarme, mancanza rete, ecc.);*
- coordinare l'intervento dalla Centrale Operativa;
- rimanere in costante contatto radio con le autopattuglie di zona per verificare l'esito dell'intervento;
- allertare le Autorità preposte (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) in caso di necessità.

Le G.P.G. dovranno, inoltre, annotare su un apposito Registro di Servizio tutte le informazioni relative agli eventi che dovessero verificarsi, riportando: esito dell'intervento, orario di inizio e orario di fine dello stesso, nominativi del personale intervenuto, anomalie riscontrate, uso delle chiavi sigillate.

È bene precisare che il servizio di Telesorveglianza con pronto intervento e il servizio di Televigilanza a distanza con Pronto intervento, di cui al successivo par. 3.5, saranno remunerati sulla base di un unico canone mensile offerto per l'intero obiettivo.

3.5 Servizio di Televigilanza a distanza con Pronto intervento

Il servizio di Televigilanza a distanza con pronto intervento, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010, articolo 3, comma 2, lett. f), consiste nel *"controllo a distanza di un bene mobile od immobile con l'ausilio di apparecchiature che trasferiscono le immagini, allo scopo di promuovere l'intervento della guardia giurata"*.

Il servizio dovrà consentire la gestione, presso una Centrale Operativa del Fornitore, presidiata e attiva 24 ore su 24, delle immagini pervenute dagli impianti TVCC installati presso i locali protetti delle Amministrazioni Contraenti.

In particolare, il collegamento dovrà consentire il monitoraggio dei flussi video (immagini trasmesse a intervalli temporali predeterminati c.d. *time lapse* oppure flusso ininterrotto c.d. full stream) provenienti dalle telecamere installate presso i presidi delle Amministrazioni contraenti.

Le trasmissioni delle immagini potranno avvenire attraverso uno dei seguenti vettori di comunicazione, che laddove non presente dovrà essere messo a disposizione dal Fornitore ed installato: (i) comunicatori su linea telefonica commutata; (ii) comunicatori digitali su linea telefonica commutata; (iii) comunicatori in tecnica ADSL, GSM- GPRS o superiore.

Si precisa che, in caso di comunicazioni su linee telefoniche PSTN intestate all'Amministrazione, i relativi costi saranno a carico della stessa.

Il Fornitore ha comunque l'obbligo di prendere in carico eventuali differenti tipologie di collegamento presenti presso i presidi dell'Amministrazione, fatta salva la possibilità di sostituirli, a proprio onere, con collegamenti tra quelli sopra elencati.

L'impianto di Televigilanza deve garantire la registrazione delle immagini e l'archiviazione per un periodo non inferiore a 72h.

Il servizio di Televigilanza deve essere erogato attraverso due modalità, anche in maniera coordinata tra loro:

- Modalità proattiva;
- Modalità reattiva.

In modalità proattiva l'OEA dovrà assicurare, in assenza di allarmi, ad intervalli di 4 ore e per non meno di 6 volte al giorno, una video ispezione programmata volta a verificare il regolare funzionamento delle telecamere, la corretta trasmissione delle immagini delle aree da proteggere e l'assenza di situazioni anomale che comportino l'attivazione di segnali di allarme. L'esito di tali verifiche dovrà essere annotato in un apposito Registro di servizio. Su richiesta del Direttore dell'esecuzione, tali ispezioni potranno essere concentrate in determinate fasce orarie.

In modalità reattiva, in caso di eventi anomali,

l'addetto alla Sala Operativa, in qualità di coordinatore degli interventi fino alla risoluzione dell'anomalia, dovrà essere in condizione di:

- effettuare una video ispezione mediante il sistema di videosorveglianza, in dotazione alla Centrale Operativa, che dovrà essere in grado di ricevere i segnali video delle singole telecamere installate nell'area interessata;

- allertare immediatamente la G.P.G. presente sul posto ed indirizzarla nell'area da cui è partito il segnale di allarme;
- nel caso di strutture o edifici in cui non sia presente una G.P.G., attivare immediatamente l'autopattuglia di zona dando le coordinate dell'evento di allarme (sede interessata dall'evento, tipo di segnalazione ricevuta - intrusione, disattivazione impianto non autorizzata, manomissione, locale dell'edificio interessato dall'evento di allarme, mancanza rete, ecc.);
- allertare le Autorità preposte (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) in caso di necessità.

Successivamente, le G.P.G. devono annotare sul Registro di Servizio tutte le informazioni relative all'evento: esito dell'intervento, orario di inizio e orario di fine intervento, nominativi del personale intervenuto, anomalie riscontrate, uso delle chiavi sigillate.

Come specificato nel precedente par. 3.4, il servizio di Televigilanza con pronto intervento verrà remunerato insieme al servizio di Telesorveglianza con pronto intervento sulla base di un unico canone mensile offerto per l'intero Obiettivo.

Tale canone include qualsiasi onere e spesa legata al Servizio di Televigilanza ed al suo espletamento fino ad un massimo di 5 interventi mensili su presidi per i quali non sono presenti GPG in servizio di vigilanza armata fissa ovvero effettuati su presidi in cui è attivo il servizio ma in fasce orarie non coperte dal servizio stesso. Ciascun intervento mensile eccedente i 5 previsti sarà remunerato sulla base della tariffa oraria offerta per i servizi di vigilanza armata fissa.

3.6 Servizio di Trasporto valori

Qualora richiesto dall'Amministrazione contraente, il servizio di Trasporto valori, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010, art. 3, co. 2, lett. i), consiste nel "trasporto e contestuale tutela di denaro o altri beni e titoli di valore, effettuato con l'utilizzo di veicoli dell'istituto di vigilanza idoneamente attrezzati, condotti e scortati da guardie giurate".

Ai sensi di quanto previsto dal D.M n. 269/2010, art. 2, co. 2, lett. a), lo svolgimento del servizio di trasporto valori dovrà essere effettuato esclusivamente da un Fornitore in possesso di licenza prefettizia ex art. 134 TULPS valida per la classe funzionale D "*Servizi di trasporto e scorta valori, incluso prelevamento e caricamento di valori da mezzi di custodia e distribuzione*".

Gli automezzi utilizzati per ritiri, trasporto e consegne dovranno essere conformi alle caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia di trasporto valori e dotati di sistema di radiolocalizzazione satellitare tramite GPS.

Il personale impiegato deve essere armato e dotato di ricetrasmittente in quanto, in caso di bisogno, deve mettersi tempestivamente in contatto con la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza per richiedere l'intervento urgente di altre G.P.G.

Il servizio dovrà inoltre essere svolto in modo da garantire la sicurezza dei valori e del personale dell'Amministrazione contraente secondo quanto previsto dal regolamento di esecuzione TULPS.

Il ritiro dei valori dovrà essere effettuato presso le sedi dell'Amministrazione contraente interessata, con la frequenza e per il numero di accessi necessari per il completo espletamento del servizio.

Rientra sempre tra gli oneri del Fornitore la repressione di atti inconsulti, reati, violenze, danneggiamenti. Al verificarsi di tali eventi il personale dell'aggiudicatario, oltre a prestare la propria specifica opera, è obbligato a richiedere direttamente l'intervento dei servizi esterni competenti (forze dell'ordine, vigili del fuoco) ed allertare l'Amministrazione.

Il ritiro avverrà tramite buste di massima sicurezza e/o sacchi autosigillanti.

Al momento del ritiro sarà rilasciata bolla controfirmata dal personale dell'Amministrazione Contraente e dalla G.P.G. che effettua il ritiro per attestare l'avvenuto servizio. La successiva consegna dei valori avverrà presso la sala conta destinataria degli incassi.

Il servizio verrà remunerato "a misura" sulla base del numero di prelievi effettuati presso gli sportelli delle Amministrazioni contraenti moltiplicati per il prezzo unitario offerto in sede di gara. I prelievi inerenti a casse ulteriori rispetto alla prima sono remunerati applicando il prezzo unitario offerto in sede di gara per prelievi successivi al primo, fermo restando il costo del servizio di prelievo di cui sopra.

3.7 Servizio di manutenzione degli impianti di vigilanza

Il servizio di manutenzione degli impianti di vigilanza e sicurezza dovrà essere garantito su tutti gli impianti e attrezzature presenti presso le sedi delle Amministrazioni contraenti.

Per tale servizio, verrà riconosciuto al Fornitore un corrispettivo per ciascun elemento manutenuto, a seconda della relativa tipologia: impianto antintrusione, impianto di videosorveglianza, altri impianti di sicurezza.

Resta inteso che qualora gli impianti risultassero obsoleti e/o carenti e pertanto non adatti a soddisfare il fabbisogno di sicurezza aziendale, ovvero le Amministrazioni contraenti richiedessero l'installazione di apparati aggiuntivi, il Fornitore dovrà sostituirli e/o integrarli con attrezzature od impianti tecnologici analoghi da fornire a noleggio, remunerati tramite un canone annuo pari al canone di manutenzione offerto per le rispettive tipologie di impianto **maggiorato del 50%.** In tale

canone si intendono ricompresi i costi di posa in opera, installazione, messa in funzione e collaudo tecnico.

Detto servizio deve quindi comprendere la manutenzione o l'eventuale fornitura a noleggio delle attrezzature relative a:

- Impianti antintrusione (sensori, centraline, dispositivi lancio di allarme e sirene);
- Impianti di videosorveglianza (telecamere e NVR);
- Altri impianti di sicurezza (impianti controllo accessi, casseforti per uso privato, armadi portachiavi a gestione manuale, bacheche elettroniche per la gestione automatizzata di chiavi, …).

La manutenzione dovrà essere di tipo integrale (full-risk) e dovrà prevedere almeno:

- Manutenzioni ordinarie programmate annuali, da concordarsi con il Responsabile del procedimento;
- Interventi entro 12 ore da ogni richiesta;
- Tutti i pezzi di ricambio necessari;
- Trasferta e mano d'opera per tutto il tempo necessario al corretto ripristino della funzionalità dell'impianto;
- Compilazione e tenuta del registro di manutenzione in doppia copia, di cui una depositata presso l'Amministrazione Contraente.

La manutenzione comprende la riparazione o la sostituzione di materiali, di tutti i componenti degli impianti, anche soggetti ad uso non conforme dell'impianto (cosiddetto "cattivo uso") nonché della relativa manodopera.

Sono espressamente esclusi i danneggiamenti dovuti a causa di forza maggiore come gli atti vandalici.

Il suddetto servizio dovrà essere effettuato da personale qualificato, nel rispetto della normativa vigente.

Gli incaricati della manutenzione, debbono presentarsi sui luoghi degli impianti dotati di proprio cartellino del Fornitore e concordare con il Responsabile del procedimento i tempi di intervento manutentivo, facendo firmare da questo o dai suoi delegati la bolla di intervento per gli aspetti amministrativi.

Nessun tipo di mano d'opera e di attrezzatura sarà prestata dal personale dipendente dell'Amministrazione Contraente, mentre dovranno essere loro richieste le informazioni (se di tipo tecnico al personale della manutenzione interna) necessarie e utili per l'intervento manutentivo.

Il servizio verrà remunerato "a canone" sulla base del numero e della tipologia di apparati da manutenere per il prezzo unitario offerto in sede di gara per ciascuna tipologia: (i) *impianti antintrusione*, (ii) *impianti di videosorveglianza* e (iii) *altri impianti di sicurezza*.

4 SERVIZIO DI GUARDIANIA

Il servizio di Guardiania consiste nella presenza di addetti al servizio all'ingresso degli edifici delle Amministrazioni Contraenti, durante gli orari indicati e secondo le disposizioni concordate con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Si riporta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco delle principali attività che il personale dedicato al servizio di guardiania potrà essere chiamato ad eseguire:

- gestione del controllo dei flussi in entrata e in uscita, registrando, previa identificazione, gli ospiti presso le sedi dell'Amministrazione Contraente, anche attraverso l'utilizzo di metal detector fisso o mobile, laddove sia previsto;
- attività di reception e di front office, fornendo informazioni, indirizzando gli utenti nei vari uffici ed evitando, contemporaneamente, l'accesso a luoghi non autorizzati;
- ricezione e smistamento della posta: gestione documentale della posta, verifica dei documenti di trasporto merci e consegna della stessa documentazione presso le postazioni destinatarie;
- gestione del centralino telefonico, garantendo lo smistamento delle telefonate in entrata nonché effettuando le chiamate in uscita richieste espressamente dai vari uffici;
- gestione delle misure di sicurezza: attivazione di segnali di pericolo, collaborazione nell'attuazione delle procedure di evacuazione, antipanico e antincendio, provvedendo ad effettuare tutti gli interventi previsti dalle norme di sicurezza;

In sede di Ordinativo di Fornitura, l'Amministrazione fornirà tutte le informazioni di dettaglio relative alle attività richieste, quali, in particolare, gli orari di apertura e chiusura degli accessi nonché le procedure interne previste per l'espletamento delle attività richieste.

Il Fornitore è tenuto al rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) e delle ulteriori, specifiche, disposizioni emanate dall'Amministrazione.

Il servizio sarà remunerato tramite la corresponsione di un canone mensile sulla base della tariffa oraria offerta per il numero di ore erogate.

5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per il governo del servizio, dovrà essere prevista una struttura organizzativa costituita almenodalle seguenti figure professionali:

- Per l'Amministrazione: il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e il Referente Locale a supporto del DEC (RL).
- Per l'Operatore Economico Aggiudicatario: il Responsabile del Servizio (RS).

5.1 Struttura organizzativa dell'Amministrazione

L'Amministrazione per la gestione del Contratto / Ordinativo di Fornitura nominerà tra il personale in organico il **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)** che avrà il compito di monitorare e controllare la corretta e regolare esecuzione dei servizi, di applicare le penali previste nel presente Capitolato Tecnico e di validare le fatture preliminarmente al loro pagamento.

Il DEC per l'espletamento delle sue attività potrà avvalersi, nelle singole sedi, di un **Referente Locale** scelto tra il personale interno all'Amministrazione con sede di lavoro coincidente con quella in cui si esplica il servizio.

5.2 Struttura organizzativa dell'OEA

Alla stipula della Convenzione, il Fornitore dovrà fornire gli indirizzi fax, e-mail e PEC per la trasmissione degli ordinativi di intervento nonché un numero telefonico per le chiamate urgenti che dovrà essere attivo tutti i giorni, inclusi i festivi, 24 ore su 24.

Con l'emissione del Contratto / Ordinativo di Fornitura da parte dell'Amministrazione Contraente, l'Operatore Economico Aggiudicatario dovrà, inoltre, nominare il set di ruoli professionali di seguito indicati.

Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Servizio è la persona fisica, nominata dal Fornitore, quale referente responsabile del singolo Contratto / Ordinativo di Fornitura nei confronti dell'Amministrazione Contraente.

Il Responsabile del Servizio deve essere dotato di adeguate competenze professionali convalidate dal possesso della certificazione Professionista della security, ai sensi della norma UNI 10459:2015, con almeno il livello di "*security manager*". Il Responsabile deve avere un idoneo livello di responsabilità e autonomia decisionale, coerentemente a quanto previsto dal D.M. 269/2010, e può avvalersi di collaboratori con specifiche responsabilità operanti sotto la sua diretta e costante supervisione quali "responsabili operativi" o "capi squadra" opportunamente delegati.

Al Responsabile del Servizio è richiesta la supervisione e il coordinamento delle seguenti attività:

- Programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nell'Ordinativo di Fornitura;
- Gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione;
- Processi di fatturazione;
- Obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica;
- Supporto tecnico all'attività ispettiva dell'Amministrazione;
- Altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica.

6 STRUTTURA OPERATIVA E OBBLIGHI DEL FORNITORE

L'Operatore Economico Aggiudicatario deve garantire per tutta la durata contrattuale un dimensionamento dell'organico di personale adeguato all'espletamento dei servizi richiesti ed in possesso dei requisiti di professionalità, serietà e decoro indispensabili per lo svolgimento del servizio.

L'O.E.A. è tenuto a rispettare quanto previsto dai CCNL in riferimento agli obblighi di assorbimento del personale delle ditte uscenti e dovrà attuare, nei confronti dei lavoratori impegnati nel servizio, condizioni normative, contributive e retributive conformi a quelle fissate dalle disposizioni legislative e da suddetto contratto, e in generale, da tutte le leggi e norme vigenti o emanate nel corso dell'appalto, nazionali e regionali, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità al riguardo.

L'O.E.A. dovrà dotare il personale di:

- una divisa approvata dalle competenti autorità e il necessario equipaggiamento tecnico volto a garantire la sicurezza delle stesse in conformità alle disposizioni di legge;
- un'apposita tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia, con indicazione del nome e del cognome o di altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy. Tale tessera deve essere portata in evidenza e, comunque, sopra la linea di vita.

L'O.E.A. assicurerà che il personale svolga le attività assegnate nei luoghi stabiliti, garantendo idonei standard qualitativi e senza esporre a indebiti rischi le persone presenti nei luoghi di lavoro.

L'O.E.A. dovrà adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e dei collaboratori, anche in relazione ai rischi evidenziati nel DUVRI.

Il personale chiamato a erogare i Servizi di Vigilanza Armata deve essere "*incaricato del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/679*". In tal senso, l'O.E.A. deve fornire appropriate istruzioni al personale con riferimento alla tutela della riservatezza su dati, fatti e circostanze di cui viene a conoscenza. Tale obbligo permane anche al termine del Contratto / Ordinativo di Fornitura.

L'O.E.A. s'impegna, al termine del rapporto contrattuale, a cancellare ogni dato personale di cui sia venuto a conoscenza, se non diversamente disposto da leggi o regolamenti.

Nel corso dello svolgimento del servizio, l'Amministrazione potrà, per eventuali esigenze sopravvenute, apportare variazioni, per effetto delle quali l'O.E.A. dovrà adeguare, se necessario, l'assetto del dimensionamento del personale proposto.

L'O.E.A. riconosce all'Amministrazione la facoltà di richiedere la sostituzione del personale addetto allo svolgimento delle prestazioni contrattuali qualora fosse ritenuto non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione del Contratto / Ordinativo di Fornitura. In tal caso, a seguito di motivata richiesta da parte dell'Amministrazione, l'O.E.A. si impegna a procedere alla sostituzione delle risorse con figure professionali di pari inquadramento e di pari esperienza e capacità, entro il termine di 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione inviata dall'Amministrazione pena l'applicazione della penale di cui al paragrafo 9, e a garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni oggetto della Convenzione.

Si precisa che, in caso di sostituzione delle figure professionali appena descritte, durante la decorrenza del Contratto / Ordinativo di Fornitura, sottoscritto tra l'O.E.A. e l'Amministrazione Contraente, l'O.E.A. dovrà tempestivamente dare comunicazione all'Amministrazione, inviando congiuntamente i riferimenti del personale proposto in sostituzione e garantendo, altresì, la continuità dei servizi.

Qualora la sostituzione del personale, per esigenze dell'Operatore Economico Aggiudicatario, comporti un'interruzione del servizio, per ogni ora di interruzione del servizio presso ciascuna sede/immobile o parte di sede/immobile verranno applicate le penali descritte nel paragrafo 9.

6.1 Registro del personale impiegato

L'O.E.A. deve assicurare la predisposizione e il costante aggiornamento di un Registro del personale impiegato nel quale, per ciascun presidio di erogazione dei servizi di vigilanza armata, siano riportati i seguenti dati identificativi:

a) nominativo delle risorse;
b) mansione;
c) contratto applicato;
d) data di assunzione;
e) livello e scatti conseguiti;
f) data rilascio e scadenza porto d'armi, in caso di servizio prestato da guardia giurata armata;

g) data rilascio e scadenza della licenza concessa ai sensi del decreto prefettizio di cui all'art. 138 TULPS, in caso di servizio prestato da guardia giurata armata.

Per il servizio, l'O.E.A. dovrà assicurare l'accesso a tale Registro da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Nel Registro dovrà essere indicato il monte ore effettivamente erogato mensilmente da ciascun addetto al servizio presso gli obiettivi della Committente.

6.2 Formazione del Personale

L'O.E.A. deve provvedere all'istruzione e all'aggiornamento del personale con particolare riguardo alle innovazioni normative, che interessano le prestazioni oggetto dell'appalto nonché la piena conoscenza delle procedure previste all'interno del Manuale di Sicurezza Anticrimine di cui al paragrafo 3.1.

In particolare, l'OEA deve assicurare che il personale abbia conoscenze, istruzioni e informazioni continuamente aggiornate circa:

- Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Corso per addetti antincendio in attività a rischio d'incendio basso, medio oppure elevato, ai sensi del D.M. del 10 marzo 1998, in relazione alle specificità dell'obiettivo;
- Circolazione stradale, tutela e conservazione del suolo pubblico;
- Per il personale dedicato al monitoraggio a distanza e presso le *control room*, laddove presenti, Uso base dei sistemi informatici, tra cui almeno il sistema operativo Windows, utilizzo di e-mail e del pacchetto Office base;
- Psicologia Comportamentale.

La formazione richiesta dovrà essere erogata al personale e certificata entro 6 (sei) mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto / Ordinativo di Fornitura.

Resta inteso che, per la rimanente durata del Contratto / Ordinativo di Fornitura, deve essere impiegato almeno il 70% del personale che abbia ricevuto tale formazione, ovvero quanto dichiarato in sede di Offerta Tecnica, pena l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 9.

L'O.E.A. si impegna, inoltre, ad erogare al proprio personale la formazione specialistica secondo quanto riportato nell'Offerta Tecnica.

La formazione richiesta dovrà essere erogata da operatori qualificati, quali, a titolo esemplificativo: Istituti, Università, Scuole, Enti e/o Aziende, pubblici e privati, che eroghino formazione ovvero la cui attività di formazione sia chiaramente identificabile come finalità societaria/associativa.

7 SERVIZI DI GOVERNO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'erogazione dei servizi di vigilanza sopra descritti richiede l'attivazione obbligatoria dei seguenti servizi accessori, già compensati nell'importo a base d'asta, e di seguito elencati:

- Centrale Operativa;
- Contact Center;
- Reportistica e registro di esecuzione del servizio.

7.1 Centrale Operativa

Tutte le attività e i servizi contrattuali previsti relativi al servizio di vigilanza armata dovranno essere gestiti dal Fornitore mediante una Centrale Operativa, che rispetti i requisiti e sia in possesso delle certificazioni richieste dalle normative vigenti, ai sensi del D.M. 269/10 e s.m.i..

Il processo di controllo e gestione della Centrale Operativa dovrà garantire l'espletamento delle seguenti attività:

- accertamento iniziale dell'evento anomalo e sua localizzazione;
- decisione e attivazione tempestiva, mirata e circostanziata all'evento, del personale di vigilanza e, se necessario, delle Forze dell'Ordine;
- monitoraggio delle fasi evolutive dell'intervento;
- valutazione della necessità di trasmettere comunicazione dell'intervento all'attenzione del Direttore dell'esecuzione (o suo delegato);
- chiusura dell'intervento con trasmissione del verbale al Direttore dell'esecuzione del lotto.

Tutti gli oneri necessari per garantire il controllo da remoto di impianti ed apparecchiature impiegati per la televigilanza e la telesorveglianza (*software*, *hardware*, licenze d'uso, *software* applicativi e sistemi operativi, interventi di programmazione) saranno a totale carico dell'OEA.

Per quanto riguarda l'attività di telesorveglianza, l'OEA dovrà consentire la corretta gestione degli interventi garantendo la continua operatività dei sistemi di comunicazione tra gli impianti di allarmi antintrusione, presenti nelle strutture, e la Centrale Operativa. Per quanto riguarda, invece, l'attività di televigilanza, il personale incaricato dovrà essere in grado di visualizzare e gestire le immagini provenienti dai dispositivi di videoregistrazione e dalle telecamere installate nelle strutture dell'appaltatore.

L'attività di presidio della Centrale Operativa, già compensata nei corrispettivi dell'appalto, dovrà essere garantita tutti i giorni, 24 ore su 24.

7.2 Contact Center

L'OEA, contestualmente all'avvio dei servizi di Vigilanza armata e/o di Guardianiasi impegna a istituire un *Contact Center* che garantisca il corretto fluire delle comunicazioni. In caso di ritardo o mancata attivazione, si applica la penale di cui al paragrafo 9.

Il *Contact Center* dovrà prevedere la compresenza di diversi canali di comunicazione, quali: (i) numero telefonico dedicato; (ii) numero fax dedicato; (iii) indirizzo e-mail/pec dedicato.

La gestione delle comunicazioni deve prevedere lo smistamento della richiesta di intervento in relazione al tipo di chiamata e al livello di urgenza, secondo il seguente schema di classificazione:

a. Reclamo;
b. Sollecito;
c. Richiesta di informazione generica sui servizi erogati.

Il canale telefonico deve essere presidiato da operatori telefonici tutti i giorni lavorativi dell'anno dalle 8.00 alle 18.00 e dovranno essere, inoltre, elaborati report statistici sulle comunicazioni gestite.

La gestione delle chiamate deve avvenire tramite l'utilizzo di un sistema IVR, con instradamento automatico in relazione alla tipologia di chiamata:

- verso l'operatore telefonico, negli orari presidiati;
- verso la segreteria telefonica, negli orari non presidiati.

Si precisa che il *Contact Center* non deve essere destinatario di segnalazioni afferenti le richieste di intervento derivanti da potenziali eventi criminosi.

7.3 Reportistica e registro di esecuzione del servizio

L'O.E.A. deve inviare ogni giorno, entro le ore nove, al Direttore dell'esecuzione del contratto per un resoconto riportante gli eventuali eventi anomali verificatisi nelle 24 ore precedenti. Rimane, inoltre, ferma la facoltà di richiedere al Fornitore ulteriore elaborazione di report specifici, anche in formato elettronico e/o in via telematica, con cadenza giornaliera, settimanale o mensile, di particolari servizi che richiedono un controllo e verifica delle attività svolte.

L'O.E.A. dovrà garantire presso ciascun presidio la tenuta di un Registro di Esecuzione del Servizio nel quale dovranno essere annotati quotidianamente tutte le attività effettuate, nonché tutti gli eventi anomali rilevati nel corso delle attività svolte inclusi interventi presso gli obiettivi. Fatto salvo quanto descritto al precedente capoverso relativamente a eventuali eventi anomali, il Registro dovrà essere trasmesso con cadenza settimanale al DEC.

L'O.E.A. trasmetterà al DEC un resoconto trimestrale, ovvero corrispondente al periodo di fatturazione, riferito complessivamente ai presidi inclusi nel lotto aggiudicato.

Tale resoconto dovrà prevedere almeno le seguenti informazioni:

- Obiettivo
- Numero di Ore Erogate per il Servizio di Vigilanza e per il Servizio di Guardiania presso l'Obiettivo

8 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Ai fini dell'attivazione delle prestazioni previste per tutti i Lotti, le singole Amministrazioni Contraenti devono:

1. emettere una Richiesta Preliminare di Fornitura (RPF) contenente una sintetica descrizione delle prestazioni richieste e delle modalità di erogazione, secondo il modello Allegato 6 – *Richiesta Preliminare di Fornitura*. Pur non costituendo obbligo alcuno per l'Amministrazione Contraente, la Richiesta Preliminare di Fornitura vincola l'Amministrazione stessa a individuare un Referente dell'Amministrazione o altro soggetto incaricato ad interim che fornisca all'Operatore Economico Aggiudicatario qualsiasi documentazione necessaria per la stesura del Piano Dettagliato delle Attività;
2. valutare il Piano Dettagliato delle Attività (PDA) successivamente consegnato dal Fornitore, secondo l'Allegato 7 – *Piano di Dettaglio delle Attività* e comunicare eventuali modifiche / integrazioni ritenute necessarie;
3. emettere il Contratto / Ordinativo di Fornitura, dopo aver ritenuto completo ed esaustivo il Piano Dettagliato delle Attività presentato dal fornitore;
4. formalizzare il Verbale di avvio del servizio, di concerto con il Fornitore;
5. approvare il Programma Operativo delle Attività.

Il solo Contratto / Ordinativo di Fornitura dovrà essere caricato sulla piattaforma regionale di e-procurement, mentre tutti i restanti documenti sopracitati saranno gestiti direttamente extra piattaforma tra l'Amministrazione Contraente e l'Aggiudicatario.

Il Fornitore, una volta ricevuta la Richiesta Preliminare di Fornitura, deve:

1. verificarne la correttezza ed il rispetto dei requisiti descritti e comunicare all'Amministrazione la validità formale della Richiesta Preliminare di Fornitura;
2. elaborare e trasmettere all'Amministrazione Contraente, entro 15 giorni solari dalla ricezione della Richiesta Preliminare di Fornitura, il Piano Dettagliato delle Attività (PDA), secondo il modello Allegato 7 – *Piano Dettagliato delle Attività* e secondo quanto offerto in sede di gara;

recepire le eventuali osservazioni dell'Amministrazione Contraente e inviare un nuovo Piano Dettagliato delle Attività, entro 7 giorni solari dalla ricezione delle suddette osservazioni;

3. formalizzare il Verbale di avvio del servizio, di concerto con l'Amministrazione Contraente;
4. predisporre il Programma Operativo delle Attività, successivamente alla formalizzazione del Contratto / Ordinativo di Fornitura.

8.1 Documentazione prevista per l'attivazione del servizio

Ai fini dell'attivazione del servizio, si richiede all'Amministrazione Contraente e al fornitore di produrre i seguenti documenti:

- Richiesta Preliminare di Fornitura (RPF), a carico dell'Amministrazione Contraente;
- Piano Dettagliato delle Attività (PDA), a carico del Fornitore;
- Programma Operativo delle Attività (POA), a carico del Fornitore;
- Verbale di avvio del servizio.

8.2 Piano Dettagliato delle Attività

Il Piano Dettagliato delle Attività (PDA) deve contenere tutte le informazioni necessarie per valutare il contenuto, le modalità operative e gestionali ed i corrispettivi economici dei servizi offerti. Tale documento comprenderà almeno le seguenti informazioni:

- Modalità di erogazione delle prestazioni;
- Quantitativi totali previsti per ciascun servizio;
- Prezzi unitari applicati e valore totale di ciascun servizio richiesto;
- Elenco risorse impiegate nel servizio;
- Data di avvio del servizio (concordata con l'Amministrazione contraente).

8.3 Programma Operativo delle Attività

Il Programma Operativo delle Attività (POA) consiste nella schedulazione, con rappresentazione grafica, di tutte le singole attività, previste nel Piano Dettagliato delle Attività, da eseguire nel periodo di riferimento e formalizzate all'interno del Contratto / Ordinativo di Fornitura. Il Programma Operativo delle Attività è elaborato bimestralmente, su base giornaliera, a partire dal mese di attivazione del servizio. Deve essere aggiornato e consegnato al Supervisore con un anticipo di 5 giorni lavorativi rispetto al bimestre successivo. L'approvazione del Programma da parte del Referente dell'Amministrazione può essere condizionata, a titolo esemplificativo, dai seguenti fattori:

- il rispetto delle attività minime previste da Piano Dettagliato delle Attività;

- la coerenza con i quantitativi previsti nel rendiconto giornaliero consegnato all'Amministrazione Contraente.

L'aggiornamento del Programma deve essere effettuato in funzione delle variazioni di volta in volta intervenute. Il Referente dell'Amministrazione può richiedere aggiornamenti più frequenti in qualunque momento lo ritenga opportuno. Il Programma si intende approvato, con il criterio del silenzio-assenso, trascorsi 5 (cinque) giorni lavorativi consecutivi dalla sua ricezione da parte del Referente dell'Amministrazione. Il Fornitore organizza le attività in accordo con il Supervisore in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento dell'attività dell'Amministrazione Contraente.

8.4 Verbale di avvio del servizio

Con il Verbale di avvio del servizio, controfirmato da entrambe le parti, il fornitore prende formalmente in carico le attività previste nel Contratto / Ordinativo di Fornitura e prende in consegna i locali e i beni presenti presso l'obiettivo, compresi eventuali

enti già installati. All'interno di tale documento, sarà riportata la descrizione dettagliata delle modalità di erogazione del servizio oggetto del Contratto / Ordinativo di Fornitura. In particolare, esso contiene:

- l'attestazione di avvio del servizio con esplicitazione della tipologia di prestazioni previste, i quantitativi previsti, i prezzi unitari applicati per ciascun tipo di servizio e, di conseguenza, il valore complessivo del contratto;
- le consistenze di locali e beni presi in carico dal fornitore;
- il Piano Dettagliato delle Attività così come formalizzato ed autorizzato dall'Amministrazione contraente;
- il Contratto / Ordinativo di Fornitura emesso dall'Amministrazione Contraente.

Eventuali modifiche da apportare al Verbale dovranno sempre essere formalizzate attraverso atto aggiuntivo e avranno efficacia a fare data dalla comunicazione da parte dell'Amministrazione o comunque sarà considerato efficace nel termine massimo di 10 giorni dall'avvenuta comunicazione.

Nel Verbale, il Fornitore dovrà altresì dichiarare l'esecuzione delle prestazioni del servizio che intende affidare in subappalto ed indicare il nominativo della Ditta subappaltatrice, nel rispetto dei limiti previsti nel Disciplinare.

Per tutte le altre attività connesse all'esecuzione del contratto, si rimanda a quanto espressamente previsto nel D.M. 49/2018.

9 PENALI

A tutela del corretto espletamento dei servizi di Vigilanza Armata e Guardiania e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali l'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali previste ai sensi dell'art. 113-bis co. 2 del D.Lgs. 50/16 commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo o alle prestazioni dell'Ordinativo di Fornitura.

Le penali saranno applicate come segue:

1. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per l'avvio dei servizi, verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
2. Per ogni ora di interruzione del servizio presso ciascuna sede/immobile o parte di sede/immobile verrà applicata una penale pari a 0,1 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
3. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti dal presente Capitolato Tecnico per la sostituzione del personale addetto ritenuto non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura, verrà applicata una penale pari a 0,2 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
4. Per ogni inadempienza relativa agli obblighi di formazione del personale, così come disciplinati nel presente capitolato e/o nelle eventuali offerte migliorative proposte dal Fornitore in sede di offerta tecnica, penale pari a 1 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
5. Per ogni giorno solare di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto al termine stabilito per la consegna della reportistica di cui al relativo paragrafo 7.3, verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
6. Per ogni inadempienza relativa alla consegna e l'aggiornamento del Manuale di Sicurezza Anticrimine (MSA) di cui al relativo paragrafo 3.1 verrà applicata una penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura;
7. Per ogni inadempienza relativa al servizio di *Contact Center*, penale pari a 0,3 per mille dell'importo annuo dell'Ordinativo di Fornitura.

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'OEA esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel presente Capitolato e negli allegati richiamati; in tali casi verranno applicate al Fornitore le penali di cui ai precedenti commi sino al momento in cui il servizio verrà effettivamente erogato in conformità alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'OEA dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Amministrazione può applicare al Fornitore delle penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo dell'Ordinativo di Fornitura; l'OEA prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

10 SCIOPERI

Qualora nel corso della durata dell'Ordinativo di Fornitura si verifichino scioperi proclamati dalle organizzazioni sindacali del personale di vigilanza, l'O.E.A. è tenuto a darne preventiva comunicazione al Direttore dell'Esecuzione, garantendo, comunque e per quanto possibile, lo svolgimento dei servizi minimi. Tuttavia, l'Amministrazione Contraente opererà sul canone mensile le trattenute corrispondenti alle ore di servizio non prestato.

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 7 LOTTI, FINALIZZATA ALLA STIPULA DI CONVENZIONI QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PER LE AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGATO 10

ELENCO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO PRESSO LE SEDI DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente allegato riporta esclusivamente l'elenco del personale attualmente impiegato presso le sedi della Giunta regionale per l'esecuzione dei servizi di Vigilanza armata (Lotti 1-5).

Si evidenzia che tale elenco non deve ritenersi esaustivo ai fini dell'applicazione della clausola sociale, stante la possibile adesione alla Convenzione da parte di ulteriori Amministrazioni contraenti che provvederanno a fornire il relativo elenco del personale attualmente impiegato nell'esecuzione del servizio preliminarmente all'emissione dei Contratti / Ordinativi di Fornitura.

31/01/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 9 Ordinario

LOTTO 1: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PER LE AMM.NI SITUATE NEL TERRITORIO DEI MUNICIPI I, II, IX, X, XI, XII, XIII, XIV E XV DI ROMA CAPITALE

ID	Provincia / Municipio	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa *(data assunzione)*	Soggetto svantaggiato *(Si/No)*
1	Municipio I	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	2	GPG	40	01/10/2020	NO
2	Municipio I	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2020	NO
3	Municipio II	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	12/10/2020	SI
4	Municipio I	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2020	NO
5	Municipio I	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2020	NO
6	Municipio I	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	3	6	GPG	40	04/07/2001	NO
7	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	12/10/2020	NO
8	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	12/10/2020	NO
9	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	12/10/2020	NO
10	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	12/10/2020	NO
11	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	02/08/2004	NO
12	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	1	GPG	40	12/10/2020	NO
13	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	12/10/2020	NO
14	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	12/10/2020	NO
15	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	12/10/2020	NO
16	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	3	6	GPG	40	12/10/2020	NO
17	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	1	GPG	40	12/10/2020	NO
18	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	03/11/2020	NO
19	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	2	GPG	40	12/10/2020	NO
20	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	12/10/2020	NO
21	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	12/10/2020	NO
22	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	12/10/2020	NO
23	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	15/11/2006	NO
24	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	3	GPG	40	12/10/2020	NO

31/01/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 9 Ordinario

ID	Provincia / Municipio	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa *(data assunzione)*	Soggetto svantaggiato *(Si/No)*
25	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	3	GPG	40	12/10/2020	NO
26	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	12/10/2020	NO
27	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	12/10/2020	NO
28	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	17/02/2000	NO
29	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	15/11/2001	NO
30	Municipio XII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/07/2017	NO
31	Municipio IX	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	12/10/2020	NO
32	Municipio IX	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	12/10/2020	NO
33	Municipio IX	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	12/10/2020	NO
34	Municipio IX	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	12/10/2020	NO
35	Municipio IX	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	12/10/2020	NO
36	Municipio IX	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	12/10/2020	NO
37	Municipio IX	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	28/03/2003	NO
38	Municipio IX	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	12/10/2020	NO
39	Municipio IX	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	12/10/2020	NO
40	Municipio IX	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	12/10/2020	NO
41	Municipio IX	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/1998	NO
42	Municipio IX	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	12/10/2020	NO
43	Municipio XIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	05/06/2003	NO
44	Municipio X	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	12/10/2020	NO
45	Municipio X	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	18/07/2007	NO

31/01/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 9 Ordinario

LOTTO 2: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PER LE AMM.NI SITUATE NEL TERRITORIO DEI MUNICIPI III, IV, V, VI, VII, VIII DI ROMA CAPITALE

ID	Provincia / Municipio	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa *(data assunzione)*	Soggetto svantaggiato *(Si/No)*
1	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
2	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	3	GPG	40	26/01/2021	NO
3	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
4	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
5	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
6	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
7	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
8	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	11/01/2021	NO
9	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	2	6	GPG	40	11/01/2021	NO
10	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	11/01/2021	NO
11	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	3	6	GPG	40	11/01/2021	NO
12	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	11/01/2021	NO
13	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	2	GPG	40	11/01/2021	NO
14	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
15	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	11/01/2021	NO
16	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	3	6	GPG	40	11/01/2021	NO
17	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	35	11/01/2021	NO
18	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
19	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	11/01/2021	NO
20	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
21	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	3	GPG	40	11/01/2021	NO
22	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	20/04/2021	NO
23	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	11/01/2021	NO
24	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	2	GPG	40	11/01/2021	NO

31/01/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 9 Ordinario

ID	Provincia / Municipio	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa *(data assunzione)*	Soggetto svantaggiato *(Si/No)*
25	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
26	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
27	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	11/01/2021	NO
28	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/04/2021	NO
29	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	1	GPG	40	11/01/2021	NO
30	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	2	GPG	40	11/01/2021	NO
31	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	11/01/2021	NO
32	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	11/01/2021	NO
33	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	11/01/2021	NO
34	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	11/01/2021	NO
35	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
36	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	11/01/2021	NO
37	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/04/2021	NO
38	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
39	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	05/02/2010	NO
40	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	2	GPG	40	11/01/2021	NO
41	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
42	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/01/2021	NO
43	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	3	6	GPG	40	01/04/2021	NO
44	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	3	6	GPG	40	01/04/2021	NO
45	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	11/01/2021	NO
46	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	11/01/2021	NO
47	Municipio VIII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/04/2021	NO
48	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	15/07/2005	NO
49	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	1	GPG	40	01/09/2019	NO
50	Municipio VI	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	1	GPG	40	01/10/2020	NO
51	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	08/07/2019	NO

31/01/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 9 Ordinario

ID	Provincia / Municipio	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa *(data assunzione)*	Soggetto svantaggiato *(Si/No)*
52	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	3	GPG	40	01/04/2021	NO
53	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	1	GPG	40	06/09/2018	NO
54	Municipio IV	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	1	GPG	40	02/04/2021	NO
55	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	3	6	GPG	40	11/06/1987	NO
56	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	5	1	GPG	40	01/03/2021	NO
57	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2020	NO
58	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	12/10/2021	NO
59	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/08/1997	NO
60	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/08/2002	NO
61	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	5	1	GPG	40	01/06/2021	NO
62	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	09/03/2022	NO
63	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/11/1998	NO
64	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/11/1998	NO
65	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	01/03/2021	NO
66	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/06/2021	NO
67	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	5	1	GPG	40	01/04/2019	NO
68	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	EX 4 SUPER	5	GPG	40	02/10/2007	NO
69	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	08/07/2022	NO
70	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	20/02/2021	NO
71	Municipio VII	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	5	0	GPG	40	08/07/2022	NO

31/01/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 9 Ordinario

LOTTO 3: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PER LE AMM.NI SITUATE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA ROMA

ID	Provincia / Municipio	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa *(data assunzione)*	Soggetto svantaggiato *(Si/No)*
1	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	1	GPG	40	12/10/2020	NO
2	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/03/2000	NO
3	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	1	GPG	40	12/10/2020	NO
4	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4 ex 4S	6	GPG	40	11/12/2003	NO
5	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	3	6	GPG	40	01/01/1995	NO
6	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	10/07/2001	NO
7	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	01/10/2022	NO
8	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	01/10/2022	NO
9	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	1	GPG	40	01/08/2017	NO
10	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	11/02/2006	NO
11	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	22/12/2000	NO
12	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	16/02/2022	NO
13	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	01/10/2022	NO
14	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	5	2	GPG	40	01/05/2014	NO
15	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	09/04/2001	NO
16	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	3	6	GPG	40	22/06/2000	NO
17	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2022	NO
18	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	21/12/2001	NO
19	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	11/03/2003	NO
20	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	5	0	GPG	40	01/10/2022	NO
21	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2022	NO
22	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	2	GPG	40	01/10/2022	NO
23	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	23/06/2022	NO
24	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	2	GPG	40	28/08/2015	NO
25	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	15/10/2013	NO

31/01/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 9 Ordinario

ID	Provincia / Municipio	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa *(data assunzione)*	Soggetto svantaggiato *(Si/No)*
26	Roma	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2022	NO

31/01/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 9 Ordinario

LOTTO 4: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PER LE AMM.NI SITUATE NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI FROSINONE E LATINA

ID	Provincia / Municipio	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa *(data assunzione)*	Soggetto svantaggiato *(Si/No)*
1	Frosinone	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2020	NO
2	Frosinone	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2020	NO
3	Frosinone	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2020	NO
4	Frosinone	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2020	NO
5	Frosinone	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
6	Frosinone	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
7	Frosinone	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
8	Frosinone	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
9	Frosinone	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
10	Frosinone	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
11	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	20/10/2020	NO
12	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2020	NO
13	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	27/10/2020	NO
14	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
15	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
16	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
17	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
18	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	01/10/2022	NO
19	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
20	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
21	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
22	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
23	Latina	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO

31/01/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 9 Ordinario

LOTTO 5: SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PER LE AMM.NI SITUATE NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI RIETI E VITERBO

ID	Provincia / Municipio	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa *(data assunzione)*	Soggetto svantaggiato *(Si/No)*
1	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2020	NO
2	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2020	NO
3	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	01/10/2020	NO
4	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	IV	4	GPG	40	01/10/2020	NO
5	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	IV	6	GPG	40	01/10/2020	NO
6	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	IV	5	GPG	40	01/10/2020	NO
7	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	IV	6	GPG	40	01/10/2020	NO
8	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	VI	0	GPG	40	02/11/2021	NO
9	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	06/10/2010	NO
10	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	04/10/2022	NO
11	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	28/04/1998	NO
12	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/08/2018	NO
13	Rieti	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	01/10/2022	NO
14	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	1	GPG	40	01/10/2020	NO
15	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	04/02/2022	NO
16	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/03/2022	NO
17	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
18	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	5	GPG	40	16/06/2007	NO
19	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
20	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
21	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	24/06/1992	NO
22	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	5	0	GPG	40	01/10/2022	NO
23	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	6	0	GPG	40	01/10/2022	NO
24	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	08/06/1990	NO

31/01/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 9 Ordinario

ID	Provincia / Municipio	CCNL utilizzato	Qualifica	Livello	Scatti di anzianità	Mansione	Ore settimanali di impiego	Anzianità lavorativa *(data assunzione)*	Soggetto svantaggiato *(Si/No)*
25	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	3	GPG	40	16/12/2010	NO
26	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	4	GPG	40	20/08/2010	NO
27	Viterbo	Vigilanza Privata-Servizi Fiduciari	Operaio	4	6	GPG	40	27/10/2003	NO

31/01/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 9 Ordinario

REGIONE LAZIO

PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 7 LOTTI, FINALIZZATA ALLA STIPULA DI CONVENZIONI QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA E GUARDIANIA PER LE AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA E VALORE DELL'APPALTO STIMATO

(*Art. 23 comma 14 e 15, Artt. 24 e 35 del D.Lgs. n. 50/2016*)

INDICE

1 PREMESSA 1
2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO 1
3 SUDDIVISIONE IN LOTTI 1
4 INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI 2
5 IMPORTO A BASE D'ASTA 2
6 VALORE STIMATO DELL'APPALTO 3

1 PREMESSA

Il presente documento illustra, in conformità alle previsioni di cui art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'oggetto dell'appalto, il contesto in cui è inserito ed il calcolo effettuato dalla Stazione Appaltante ai fini della determinazione degli importi per l'affidamento dei servizi di Vigilanza armata e Guardiania per le Amministrazioni del territorio della Regione Lazio.

2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto in questione, così come specificato in dettaglio nel relativo Capitolato Tecnico, ha ad oggetto l'espletamento dei servizi di vigilanza armata e guardiania presso le sedi delle Amministrazioni del territorio della Regione Lazio.

Le attività ricomprese nell'oggetto dell'appalto sono quindi:

- i servizi di Vigilanza Armata
- i servizi di Guardiania

In particolare, i servizi di Vigilanza Armata previsti nel presente appalto e disciplinati dalla normativa in materia di sicurezza e, nello specifico, dal Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010 e dalla norma UNI 10891:2022, sono articolati nelle seguenti attività:

- Vigilanza armata fissa, diurna e notturna, con piantonamento fisso;
- Vigilanza ispettiva esterna e interna (Ronda) tramite pattuglia mobile;
- Telesorveglianza con Pronto intervento;
- Televigilanza con Pronto Intervento;
- Trasporto valori;
- Servizio di manutenzione degli impianti di vigilanza.

Il servizio di Guardiania consiste, invece, nella presenza di addetti al servizio all'ingresso degli edifici delle Amministrazioni Contraenti, durante gli orari indicati e secondo le disposizioni concordate con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

3 SUDDIVISIONE IN LOTTI

La presente procedura di gara è stata suddivisa in **Lotti funzionali**, definiti sulla base della tipologia di servizi richiesti e dei relativi requisiti e specializzazioni necessari per la partecipazione all'appalto, e in **Lotti territoriali**, al fine di incentivare l'accesso delle micro, piccole e medie imprese, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione.

Nella tabella che segue, si riporta l'elenco dei **7 Lotti** della presente procedura:

Lotto	Descrizione
1	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio dei Municipi I, II, IX, X, XI, XII, XIII, XIV e XV di Roma Capitale
2	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio dei Municipi III, IV, V, VI, VII, VIII di Roma Capitale
3	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio della provincia Roma
4	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio delle province di Frosinone e Latina
5	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio delle province di Rieti e Viterbo
6	Servizi di Guardiania per le Amm.ni situate nel territorio di Roma Capitale
7	Servizi di Guardiania per le Amm.ni situate nelle province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma (esclusa Roma Capitale) e Viterbo

4 INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI

Al fine del corretto espletamento delle attività di vigilanza armata e guardiania, sono state comunicate dalle Amministrazioni presenti sul territorio regionale le esigenze di fabbisogno relativamente al servizio di piantonamento fisso, come di seguito rappresentate:

Lotto	Descrizione	Quantitativi complessivi *(in ore)*
1	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio dei Municipi I, II, IX, X, XI, XII, XIII, XIV e XV di Roma Capitale	820.000
2	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio dei Municipi III, IV, V, VI, VII, VIII di Roma Capitale	644.000
3	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio della provincia Roma	476.000
4	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio delle province di Frosinone e Latina	444.000
5	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio delle province di Rieti e Viterbo	376.000
6	Servizi di Guardiania per le Amm.ni situate nel territorio di Roma Capitale	380.000
7	Servizi di Guardiania per le Amm.ni situate nelle province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma (esclusa Roma Capitale) e Viterbo	180.000

5 IMPORTO A BASE D'ASTA

Al fine della determinazione dell'importo complessivo della presente procedura di gara, con riferimento a quanto disciplinato dall'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, l'importo complessivo a base d'asta è stato determinato sulla base dei prezzi unitari di seguito riportati:

Rif. CT	Servizio	Unità di misura	Prezzi unitari a base d'asta
3.2	Servizio di Vigilanza Armata fissa	€ / *ora*	**23,00 €**
3.3	Servizio di vigilanza ispettiva svolto da una G.P.G. a bordo del mezzo, senza ingresso nell'Obiettivo	€ / ispezione	**€ 8,00**
	Servizio di vigilanza ispettiva svolto da due G.P.G. a bordo del mezzo, senza ingresso nell'Obiettivo	€ / ispezione	**€ 12,50**
	Servizio di vigilanza ispettiva svolto da due G.P.G. a bordo del mezzo, con ingresso nell'Obiettivo	€ / ispezione	**€ 16,00**
3.4	Servizio di Telesorveglianza con pronto intervento	€ / *obiettivo* / *mese*	**100,00 €**
3.5	Servizio di Televigilanza a distanza con Pronto intervento	€ / *obiettivo* / *mese*	**120,00 €**
3.6	Servizio di Trasporto valori (primo prelievo)	€ / *prelievo*	**35,00 €**
	Servizio di Trasporto valori (prelievi successivi al primo)	€ / *prelievo*	**5,00 €**
3.7	Servizio di manutenzione degli impianti antintrusione	€ / *elemento* / *anno*	**40,00 €**
	Servizio di manutenzione degli impianti di videosorveglianza	€ / *elemento* / *anno*	**80,00 €**
	Servizio di manutenzione di altri impianti di sicurezza	€ / *elemento* / *anno*	**15,00 €**
4	Servizio di Guardiania	€ / *ora*	**16,50 €**

6 VALORE STIMATO DELL'APPALTO

Dall'analisi dei fabbisogni e in base ai prezzi unitari posti a base d'asta, è stato stimato il fabbisogno di ciascun Lotto per un totale complessivo della gara, per i 48 mesi di validità dei Contratti attuativi della Convenzione, **pari a 88,6 mln/€.**

Lotto	Descrizione Lotto	Importo annuale a base d'asta (€, IVA esclusa)	Importo quadriennale a base d'asta (€, IVA esclusa)
1	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio dei Municipi I, II, IX, X, XI, XII, XIII, XIV e XV di Roma Capitale	5.893.750,00 €	23.575.000,00 €
2	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio dei Municipi III, IV, V, VI, VII, VIII di Roma Capitale	4.628.750,00 €	18.515.000,00 €
3	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio della provincia Roma	3.421.250,00 €	13.685.000,00 €
4	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio delle province di Frosinone e Latina	3.191.250,00 €	12.765.000,00 €
5	Servizi di vigilanza armata per le Amm.ni situate nel territorio delle province di Rieti e Viterbo	2.702.500,00 €	10.810.000,00 €
6	Servizi di Guardiania per le Amm.ni situate nel territorio di Roma Capitale	1.567.500,00 €	6.270.000,00 €

7	Servizi di Guardiania per le Amm.ni situate nelle province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma (esclusa Roma Capitale) e Viterbo	742.500,00 €	2.970.000,00 €
	TOTALE	**22.147.500,00 €**	**88.590.000,00 €**

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice, l'importo posto a base del singolo Lotto comprende i costi della manodopera stimati pari a:

Lotto	Costo Manodopera
Lotto 1	17.680.000,00 €
Lotto 2	13.885.000,00 €
Lotto 3	10.265.000,00 €
Lotto 4	9.575.000,00 €
Lotto 5	8.110.000,00 €
Lotto 6	4.705.000,00 €
Lotto 7	2.230.000,00 €

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00, Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi.

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00416

Autorizzazione industria estrattiva di seconda categoria ai sensi della Legge Regionale 17 del 6 dicembre 2004 e ss.mm.ii., articolo 30 comma 2 - Progetto di "Apertura nuova cava di pomice", in località "Ciocchetello di Sopra" nel Comune di Arlena di Castro (VT). Proponente Società POZZOLANA MONTENERO s.a.s. C.F. e Partita IVA 00084730563

Oggetto: Autorizzazione industria estrattiva di seconda categoria ai sensi della Legge Regionale 17 del 6 dicembre 2004 e ss.mm.ii., articolo 30 comma 2 - Progetto di "*Apertura nuova cava di pomice*", in località "Ciocchetello di Sopra" nel Comune di Arlena di Castro (VT).
Proponente Società POZZOLANA MONTENERO s.a.s. C.F. e Partita IVA 00084730563

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Attività Estrattive;

Vista l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:
- *Statuto della regione Lazio;*
- *Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i;*
- *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;*

Vista la DGR n. 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G02539 dell'8 marzo 2022 del Direttore della Direzione Regionale "Affari Istituzionali e Personale" con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Attività Estrattive" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all' Ing. Leonilde Tocchi";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n.° 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge Regionale n.17 del 06 dicembre 2004 "Disciplina organica in materia di cave e torbiere";

Visto il Regolamento regionale 14 aprile 2005 numero 5 di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 6 dicembre 2004 numero 17;

Visto il decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 117 "Attuazione della Direttiva 2006/21CE relativa alla gestione dei rifiuti dell'industrie estrattive e che modifica la Direttiva 2004/35CE";

Viste le norme a tutela della sicurezza sul lavoro all'interno del cantiere estrattivo e in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, il Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n.° 624 e Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Vista la Legge regionale 22 ottobre 2018, n.° 7 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale" e in particolare l'articolo 31 concernente "Azioni strategiche per il rilancio e la riqualificazione del settore estrattivo con modifica alla legge regionale 6 dicembre 2004, n.° 17";

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 20 aprile 2011, numero 7 concernente: "Legge regionale 6 dicembre 2004, n. 17. Approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive", pubblicata sul B.U.R.L. del 7 luglio 2011 n.° 25 - S.O. n.° 134;

Considerato che il PRAE, Piano Regionale per le Attività Estrattive, è uno strumento di pianificazione territoriale ed un atto di programmazione settoriale ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 4 della Legge Regionale 17/2004;

Visto che ai sensi dell'art. 30, comma 2, della già citata legge Regionale 17/2004, fino all'adeguamento del PTPG al PRAE, le attività estrattive sono autorizzate dal direttore della direzione regionale competente solo nei casi di preminente interesse socio-economico sovracomunale e di salvaguardia dei livelli occupazionali;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 474 del 18 novembre 1998, pubblicata sul BURL del 30 dicembre 1998 n.° 36, che definisce i parametri di valutazione del preminente interesse socio-economico sovracomunale;

Vista l'istanza di provvedimento unico autorizzatorio regionale presentata, ai sensi dell'articolo 27 bis del D.lgs 152/2006, dalla Società Pozzolana Montenero sas, sede Via dell'Eschio 27 – 01018 Valentano (VT) – C.F. e Partita IVA 00084730563, PEC: pozzolanamontenero@legalmail.it pervenuta in data 16 marzo 2021 e registrata al protocollo regionale n. 234937 tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 30 comma 2 della legge regionale 17/2004, per "l'Apertura nuova cava di pomice" in località "Ciocchetello di Sopra" nel Comune di Arlena di Castro (VT) sull'area in disponibilità dell'esercente, individuata al Foglio Catastale n. 19, particelle n. 92, 130, 131, 132 e 404/p e che si estende su di una superficie di 5.74 ha;

Verificatala documentazione allegata alla domanda concernente il rilascio dell'autorizzazione per l'attività di coltivazione di materiali di cava, prevista all'art 4 del Regolamento Regionale n. 5/2005;

Appurata la piena e incondizionata disponibilità dell'area interessata dalla proposta progettuale (Foglio Catastale n. 19, particelle n. 92, 130, 131, 132 e 404/p) da parte della società richiedente;

Visto il certificato di destinazione urbanistica in corso di validità, rilasciato dal Comune di Arlena di Castro Sportello unico per l'edilizia, Prot. n. 2364 del 10/10/2022, acquisito al prot. regionale n. 1047059 24/10/2022, dal quale risulta che l'area sita nel Comune di Arlena di Castro distinta in catasto al Foglio 19 particelle 92, 130, 131, 132, 404/p è classificata, per effetto del PRG vigente, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n.1295 del 27/11/2002 e deliberazione di Approvazione della Giunta Regionale n. 937 del 22/10/2008 e relative N.T.A. in "Zona E – Aree Agricole", non gravate da uso civico;

Considerato che, trattandosi di attività rivolta all'estrazione di materiale raro ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera h) della L.R. 17/2004;

Vista la nota prot. n. 133211 del 11/02/2021 con la quale l'Area Valorizzazione delle Georisorse (oggi Area Attività Estrattive) comunica di aver verificato, sulla base dei parametri di valutazione definiti nella delibera di consiglio regionale 474/1998, la sussistenza del preminente interesse socio-economico sovracomunale all'apertura della nuova cava;

Esaminati i seguenti elaborati progettuali:

- R01 Piano di coltivazione e recupero ambientale a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini e del Dott. Geol. Francesco Nolasco;
- R02 Preminente interesse socio-economico sovracomunale a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini e del Dott. Geol. Francesco Nolasco;
- R03 Relazione Geologica, Geotecnica e Geomineraria a firma del Dott. Geol. Francesco Nolasco;
- R04 Relazione Naturalistica, Faunistica e Vegetazionale a firma del Dott. For. Bernardino Renzoni;
- R05 Studio di Valutazione di Impatto Ambientale a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini e del Dott. Geol. Francesco Nolasco;
- R06 Sintesi non Tecnica a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini e del Dott. Geol. Francesco Nolasco;
- R07 Computo Metrico Estimativo a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini;
- R08 Documento di Sicurezza e Salute a firma del Direttore dei lavori e Responsabile Serv. Prev. e Prot. Per. Min Marcello Bardini e del Dott. Geol. Francesco Nolasco;
- R09 Relazioni Emissioni in Atmosfera di tipo diffuso a firma del Dott. For. Bernardino Renzoni
- Tavola 01 a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini

- Tavola 02 – planimetria e sezioni a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini
- Tavola 03 – documentazione fotografica a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini
- Tavola 04 – fotomodellazione a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini
- Documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico a firma del Dott. For. Bernardino Renzoni

Documentazione integrativa acquisita in data 07/09/2021 al prot. regionale n. 702722

- nota di chiarimenti del 30/08/2021
- Analisi di stabilità fronti di coltivazione e recupero ambientale previsti dal progetto a firma della Dott. Geol. Emma Bernardini.

Trasmissione della seguente documentazione da parte della Società proponente a seguito delle integrazioni e chiarimenti nell'ambito della Conferenza dei Servizi richieste dal Comune di Arlena di Castro, nota del 28/07/2021, acquisita al prot. regionale n. 693837 del 01/09/2021:

- Documentazione integrativa acquisita in data 16/09/2021 al prot. regionale n. 21071
  - Risposta a richiesta integrazione comune Arlena di Castro a firma del legale rappresentante della Soc. Pozzolana Montenero Pietro Bonini;
  - TAVOLA Viabilità generale;
  - TAV. 05 - Tavola grafica con evidenziato il percorso dei mezzi di trasporto dall'ingrasso del comune di Arlena di Castro fino all'area di cava e dell'area di cava fino all'uscita del territorio di Arlena di Castro su cartografia CTR, scala 1:500 a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini.
- Documentazione integrativa acquisita in data 26/10/2021 al prot. regionale n. 865880:
  - TAV. 01 a firma del Dott. For. Bernardino Benzoni
    - Integrazioni richieste come da verbale Conferenza dei Servizi del 07/10/2021 ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
    - Planimetria con indicazione dei punti di emissione come da Quadro riassuntivo delle emissioni;
  - TAV. 04 a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini;
  - Fotomodellazione dello stato attuale scala 1:1000;
  - Fotomodellazione del recupero ambientale scala 1.1000;
    - TAV. 06 – Carta della viabilità su ortofoto, scala 1:5000 con foto e ubicazione punti di ripresa fotografico a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini;
    - TAV. 07 Monografie del caposaldo e dei vertici a firma del tecnico Per. Min Marcello Bardini;
- Documentazione integrativa acquisita in data 08/11/2021 al prot. regionale n. 906696:
  - Titoli di disponibilità dell'area di cava registrati all'Agenzia delle Entrate;

Documentazione integrativa acquisita in data 24/10/2022 al prot. regionale n. 1047059:

- Computo Metrico Estimativo delle opere e recupero ambientale della cava dell'Ottobre 2022 a firma del Per. Min. Marcello Bardini.

Vista la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, favorevole con prescrizioni, espressa dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Lazio, con determinazione regionale n. G03583 del 25/03/2022 pubblicata sul BURL n.° 30 del 7 aprile 2022, sul progetto "Apertura nuova cava di pomice" nel Comune di Arlena di Castro (VT) in località Ciocchetello di Sopra, società proponente Pozzolana Montenero S.a.s., in cui sono stati acquisiti i seguenti pareri:

1. l'Area Tutela del Territorio con nota prot.n. 342103 del 16/04/2021~~, ha~~ comunicato che l'intervento in progetto non interessa territori gravati dal Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26);
2. l'ARPA Lazio con nota prot.n. 49549 del 26/07/2021, acquisita con prot.n. 644958 di pari data, ha trasmesso il proprio contributo ambientale relativamente ai comparti ambientali aria, risorse idriche, suolo e sottosuolo, dal quale non risultano criticità per il sito in esame;
3. l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Province Di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota prot.n. 749311 del 22/09/2021, ha comunicato di non doversi esprimere, stante l'assenza di vincoli paesaggistici sull'area di intervento;
4. l'Area Attività Estrattive, con nota prot.n. 849992 del 21/10/2021, ha espresso parere favorevole dal punto di vista geominerario e della fattibilità del progetto;
5. la Soprintendenza del MIC con nota prot.n. 11087 del 19/11/2021, acquisita con prot.n. 950733 di pari data, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
6. il Comune di Arlena di Castro che, con nota prot.n. 2721 del 22/11/2021, acquisita con prot.n. 968637 del 24/11/2021, ha espresso parere negativo all'apertura della nuova cava.

Visto il Parere Unico Regionale favorevole espresso con nota prot.n. 882615 del 29/10/2021, sull'intervento in oggetto;

Considerato che il progetto minerario prevede sinteticamente:

- ✓ uno scavo che procederà secondo fasi di coltivazione e contestuale recupero ambientale, suddividendo il cantiere estrattivo in 3 lotti di circa 1 ha di superficie ciascuno;
- ✓ nella fase di scavo scarpate di coltivazione (massimo tre gradoni), con un'altezza di 7 metri ed una pedata di 2 metri, tali da conferire un assetto

geometrico al fronte globale di scavo di 40° di inclinazione e altezza massima di 21 metri;

- ✓ la coltivazione del banco secondo platee orizzontali discendenti dall'alto verso il basso, di circa 1 ha di superficie, fino ad una profondità massima di scavo di 181 metri s.l.m.;
- ✓ una forma concava per l'assetto morfologico finale, con versanti a debole pendenza e un'area sub pianeggiante centrale di 2.60 Ha compresa tra le quote di 188 metri s.l.m. a nord e 186 metri s.l.m. a sud., con la finalità di ripristinare l'uso del suolo di tipo agricolo mediante il riutilizzo, su tutta l'area di intervento, del terreno vegetale asportato nella fase di coltivazione e opportunamente accantonato con la realizzazione su parte delle scarpate finali a ovest e a est di impianti di olivo.

Considerato che la richiesta di apertura di una nuova attività estrattiva di pomice sita in territorio del comune di Arlena di Castro (VT) in località Arlena di Castro ha ottenuto il parere favorevole della Commissione Regionale Consultiva per le attività estrattive nella seduta del 4 agosto 2022, notificata con nota n. 862543 del 12/09/2022;

Preso Atto che nell'ambito della procedura di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, conclusasi favorevolmente sulla base delle posizioni prevalenti espresse dagli Enti territoriali e dalle Amministrazioni partecipanti;

Considerato che la pronuncia di compatibilità ambientale è stata espressa sulla base di un'istruttoria tecnica amministrativa, parte integrante dell'atto di pronuncia, nelle cui conclusioni si può leggere: *"Preso atto del parere negativo del Comune di Arlena di Castro nota prot.n. 2721 del 22/11/2021 … omissis … Per quanto sopra rappresentato, in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale positiva"*;

Considerato che la legge regionale 17/2004 dispone, all'articolo 14 comma 2, che la polizza fidejussoria a garanzia dei lavori di recupero ambientale sia determinata sulla base del prezzario regionale vigente per le opere ed i lavori pubblici;

Visto l'aggiornamento con revisione della nuova tariffa dei prezzi, edizione luglio 2022, approvato con la D.G.R. n. 640 del 26/07/2022;

Visto l'aggiornamento del computo metrico trasmesso a mezzo PEC acquisita in data 7/12/2022 al prot. regionale n. 1244432, in cui l'importo considerato necessario

alla realizzazione dei lavori di recupero ambientale è quantificato dal progettista essere pari ad € 786.900,00;

Considerato che il cantiere estrattivo sarà suddiviso in tre lotti di lavorazione di eguale estensione;

Preso atto che dalla valutazione della documentazione amministrativa presentata, la Società POZZOLANA MONTENERO s.a.s possiede i requisiti tecnico-economici e amministrativi previsti dall'art 4 del Regolamento Regionale n. 5/2005, PEC acquisita in data 24/10/2022 al prot. regionale n. 1047059, comprensiva di clausola Antipantouflage e D.U.R.C. on line;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 comma 2 della legge regionale 17/2004, la Società POZZOLANA MONTENERO S.a.s., sede Via dell'Eschio 27 – 01018 Valentano (VT) – C.F. e Partita IVA 00084730563, PEC: pozzolanamontenero@legalmail.it, *"l'Apertura nuova cava di pomice"* in località *"Ciocchetello di Sopra"* nel Comune di Arlena di Castro (VT) sull'area in disponibilità dell'esercente, individuata al Foglio Catastale n. 19, particelle n. 92, 130, 131, 132 e 404/p;
2) di dare atto che la Società POZZOLANA MONTENERO S.a.s., sarà obbligata ad osservare le prescrizioni contenute nel progetto e nei relativi allegati citati in premessa, nonché ad ottemperare alle prescrizioni presenti nei pareri acquisiti nel procedimento e citati in premessa che si intendono qui richiamate;
3) La durata della presente autorizzazione è pari ad anni 10 (dieci) decorrente dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
4) In caso di mancato inizio dei lavori di coltivazione entro il termine perentorio di anni uno dalla data di stipula dell'atto di convenzione, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 17/2004, con l'Amministrazione Comunale di Arlena di Castro, la presente autorizzazione si intende decaduta, ipso iure.
5) Nel caso in cui uno solo dei requisiti indispensabili quali la piena disponibilità dell'area di cava e la capacità tecnico-economica dell'impresa ad effettuare i lavori autorizzati, venisse a mancare, l'autorizzazione si intende decaduta, ipso iure.

Prima dell'inizio dei lavori di coltivazione la Società Pozzolana Montenero S.a.s., dovrà realizzare, seguendone l'ordine esposto, i seguenti adempimenti:

a- Sottoscrizione di polizza fidejussoria secondo le modalità previste all'articolo 1 della legge 348/1982, indicando quale beneficiario il comune di Arlena di Castro e

garantendo l'amministrazione comunale nel caso di parziale o totale difformità circa la realizzazione del progetto di recupero ambientale approvato e/o in caso di attivazione, a carico dell'esercente, di una delle procedure concorsuali previste dalla normativa vigente, e nel rispetto dei seguenti vincoli:

1. l'importo complessivo dei lavori delle opere da garantire risulta essere pari almeno ad € 262.300,00 per ognuno dei tre lotti di coltivazione interessato dai lavori;
2. il periodo di copertura della polizza fidejussoria dovrà eccedere di anni due la data presunta di ultimazione dei lavori autorizzati dal presente atto;
3. il contratto di polizza dovrà fare esplicito riferimento al presente atto;

b- sottoscrivere apposita Convenzione con il comune di Arlena di Castro così come disposto dall' articolo 14 della legge regionale 17/2004;

c- rendere individuabile il perimetro dell'area autorizzata mediante l'apposizione in loco di termini lapidei geo-referenziati, con coordinate espresse nel sistema VGS-84, in corrispondenza dei vertici della poligonale chiusa che corrispondono alla rappresentazione grafica dell'area di cava autorizzata e redigendo apposito verbale delle operazioni di perimetrazione alla presenza di personale dell'Area Attività Estrattive della Regione Lazio e di personale tecnico dell'Amministrazione Comunale;

d- trasmettere copia della Convenzione, copia della polizza fidejussoria, alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti – Area Attività Estrattive - Via di Campo Romano 65 – 00173 Roma, PEC attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it ;

e- inviare denuncia di esercizio, così come previsto dall'articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959 numero 128, a:

a. Regione Lazio - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti – Area Attività Estrattive – Via di Campo Romano 65 – 00173 Roma, PEC attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it ;
b. Comune di Arlena di Castro, PEC amministrazione@pec.comune.arlenadicastro.vt.it (articolo 28 comma 1 D.P.R. 128/1959).

La Società Pozzolana Montenero S.a.s. è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni impartite dal Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale:

- i filari di ulivi ricollocati dovranno essere ricomposti nella loro configurazione originale in modo tale da ricucire la compagine paesaggistica caratterizzante il contesto in esame;
- devono essere eseguiti saggi archeologici preliminari di verifica tramite trincee da realizzarsi in tutte le aree interessate dall'intervento;
- le indagini dovranno essere condotte sul campo da un archeologo qualificato e sotto la direzione scientifica e la vigilanza attiva della Sovrintendenza e svolte a totale carico della committenza;

- la conclusione dell'indagine dovrà essere trasmessa al Ministero della Cultura con allegata una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca, anche se con esito negativo, completa di giornali di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia georeferenziata (sistema WGS-84), planimetrie, rilievi e fotografie, elenco dei reperti se rinvenuti e una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche rimesse in luce;

La Società Pozzolana Montenero S.a.s. è inoltre tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. Presso l'area di cava autorizzata ognuna delle attività lavorative previste nel piano di coltivazione autorizzato, potrà essere svolta solo dopo l'invio della prevista di denuncia di esercizio.
b. I lavori di escavazione e di recupero ambientale dovranno rispettare quanto previsto negli elaborati di progetto elencati in premessa, con particolare riferimento al fatto che l'attività di cantiere dovrà procedere per lotti con il contestuale recupero ambientale del lotto già scavato al fine di limitare il più possibile la superficie interessata dai lavori;
c. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni disposte nella Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale emessa con Determinazione regionale n. G03583 del 25/03/2022 e in particolare:
    1. *durante i lavori di coltivazione, il Direttore dei Lavori o persona di sua fiducia, nell'ambito delle verifiche continue sulla stabilità dei fronti, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 624/1996, dovrà verificare anche la stabilità dei cumuli degli sterili di coltivazione, sulla base delle caratteristiche geotecniche dei terreni;*
    2. *sulla base delle risultanze ottenute dalle analisi di stabilità effettuate, durante la fase di riassetto morfologico dovranno essere effettuate specifiche prove in sito, al fine di verificare le caratteristiche geotecniche dei materiali che verranno utilizzati per la realizzazione delle scarpate finali e quindi garantire la stabilità a lungo termine dell'area;*
    3. *l'assetto morfologico finale a recupero ultimato dovrà essere tale da garantire il corretto drenaggio delle acque superficiali, tale da evitare fenomeni di erosione e quindi garantire condizioni di stabilità a lungo termine;*
    4. *gli interventi di recupero ambientale previsti, dovranno essere eseguiti immediatamente dopo il recupero ambientale, al fine di ottenere una copertura erbacea di protezione su tutta l'area di intervento; come previsto nella Relazione Vegetazionale, sul piano finale di coltivazione dovrà essere distribuito uno spessore di terreno vegetale di 30 cm di spessore con un elevato livello di sostanza organica, sul quale dovranno essere eseguite tutte le lavorazioni indicate al fine di ripristinare le condizioni di fertilità ottimali per lo sviluppo della vegetazione autoctona;*

5. *la produzione delle polveri dovrà essere limitata in modo da non interferire con gli elementi antropici presenti nelle aree circostanti la cava, con la viabilità locale e le abitazioni ubicate a valle del sito estrattivo;*
6. *per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di scavo, movimentazione e trasporto, dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97;*

d. ai sensi dell'articolo 33 comma 2 del D.P.R. 128/1959 dovranno essere compilati, e tenuti aggiornati almeno con cadenza triennale, i piani topografici dei lavori;
e. ai sensi dell'articolo 15, comma 3 della legge regionale 17/2004, entro il 30 giugno di ogni anno dovrà essere trasmessa al Comune di Arlena di Castro e alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive, una perizia giurata che, sulla base di apposito rilievo, attesti lo stato di avanzamento del piano di coltivazione con l'indicazione dell'esatto quantitativo del materiale utile estratto;
f. non dovrà essere consentito ad estranei l'accesso al cantiere estrattivo se non in presenza e previa autorizzazione del Direttore Responsabile dei Lavori e/o di suo delegato.

Le eventuali richieste di varianti al Piano di coltivazione e/o di recupero ambientale approvato dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune di Arlena di Castro, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 17/2004.

Il titolare dell'autorizzazione è obbligato al rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamentari nonché di tutte le prescrizioni che comunque venissero impartite dall'Autorità Regionale per il controllo e il regolare sfruttamento della risorsa mineraria.

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al rispetto delle prescrizioni contenute in tutti gli atti e/o pareri endo-procedimentali che hanno concorso alla sua formazione, fanno capo agli Enti preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.
La vigilanza sul rispetto delle norme contenute nella legge regionale 17/2004, delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione e degli obblighi oggetto della convenzione, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 17/2004, sono demandate all'Amministrazione comunale che in caso di semplice inosservanza può disporre la sospensione dell'attività estrattiva mentre in caso di inosservanze, gravi e reiterate, ai sensi dell'articolo 24 comma 3, dispone la revoca della presente autorizzazione.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati agli atti, inficia la validità del presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini dell'attività di cava senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi.

La presente determinazione sarà notificata alla Società Pozzolana Montenero S.a.s., al Comune di Arlena di Castro e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Ing. Andrea Rafanelli
(Atto prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00476

Concessione mineraria di acqua termominerale denominata "Santo Stefano", in Comune di Aprilia (LT). Autorizzazione alla realizzazione di nuove perforazioni all'interno dell'area rilasciata in concessione ai sensi della L.R. 90/80 e s.m.i Titolare concessione: Società Santo Stefano Terme S.p.A. - C.F. e P.IVA 01258160595. Proroga termini realizzazione interventi.

OGGETTO: Concessione mineraria di acqua termominerale denominata “Santo Stefano”, in Comune di Aprilia (LT). Autorizzazione alla realizzazione di nuove perforazioni all'interno dell’area rilasciata in concessione ai sensi della L.R. 90/80 e s.m.i
Titolare concessione: Società Santo Stefano Terme S.p.A. - C.F. e P.IVA 01258160595.
Proroga termini realizzazione interventi.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Attività Estrattive;

VISTA l’organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”.

VISTA la D.G.R. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 “Presa d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i..";

VISTO l’Atto di organizzazione n. G10614 del 14 settembre 2021: “Presa d’atto della “Direttiva del Direttore generale n. 693725 del 1° settembre 2021 in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542”. Modifica della Determinazione della Direzione regionale “Ciclo de Rifiuti” n. G03478 del 30 marzo 2021”;

VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all’ Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G02539 del 08.03.2022 del Direttore della Direzione Regionale “Affari Istituzionali e Personale” con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Attività Estrattive" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all’ Ing. Leonilde Tocchi”;

VISTE le principali disposizioni legislative e regolamentari sulle concessioni minerarie in particolare:

- R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno”, testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all’attività di ricerca e coltivazione;
- D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382” che rende effettivo il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia;
- Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno;
- Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";
- L.R. 26 giugno 1980, n. 90 e successive modificazioni e integrazioni “Norme per la ricerca, la coltivazione e l’utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Lazio”, testo che regola le disposizioni regionali sulla materia;

PREMESSO che, con D.G.R. 1791 del 10 maggio 1977, è stata rilasciata la concessione di acqua minerale denominata "Santo Stefano" sita in località Fossignano nel Comune di Aprilia (LT) su di un'area di Ha 71.83.18 (ettari settantuno, are ottantatre, centiare diciotto);

- con D.G.R. n. 4257 del 28 luglio 1987, la succitata Concessione mineraria è stata trasferita ed intestata, alla "Santo Stefano– Società Industria Commercio Acque Minerali S.r.l." in sigla "S. Stefano S.I.C.A.M." S.r.l.;
- con D.G.R. 6254 del 14 ottobre 1997 la concessione in questione è stata rinnovata in favore della predetta S. Stefano SICAM s.r.l. per la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del 10 maggio 1997 e con la medesima deliberazione si è estesa la coltivazione anche alle acque termali;
- con Determinazione Dirigenziale C1720 del 02.09.2005, la Concessione mineraria di acqua termominerale denominata "Santo Stefano" è stata trasferita dalla "S.Stefano Sicam s.r.l." alla "Santo Stefano Terme S.p.A."

CONSIDERATO che le opere di captazione e gli impianti di adduzione e di contenimento delle acque minerali e termali costituiscono pertinenze del bene oggetto della concessione come sancito dall'art. 14 della legge regionale 26 giugno 1980 n.90;

CONSIDERATO che, con Determinazione n. G02003 del 24/02/2022 la Società Santo Stefano Terme S.p.A. è stata autorizzata, con prescrizioni, ad eseguire i lavori di realizzazione di nuove perforazioni all'interno del perimetro della Concessione in questione nei limiti dell'area indicata in colore azzurro nella cartografia allegata e parte integrante della determinazione citata;

VISTA la Determinazione sopracitata che al punto 4 del dispositivo fissava l'ultimazione degli interventi in "*6 (sei) mesi a decorrere dalla data di trasmissione del programma dei lavori e comunque non oltre 12 mesi dalla data di notifica della determinazione di cui sopra*";

DATO ATTO CHE la Società titolare della concessione ha comunicato, con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 1284995 del 16.12.2022, che i tempi fissati per la conclusione dei lavori sopra indicati non possono essere rispettati "*per motivi congiunturali, non dipendenti dalla Società stessa, quali difficoltà a reperire i materiali per la realizzazione dei pozzi e di natura metereologica, piogge e clima eccezionalmente caldo*", chiedendo contestualmente una proroga di mesi 12 (dodici) al periodo previsto al punto 4 della Determinazione n. G02003 del 24/02/2022;

CONSIDERATO che i motivi addotti dalla Società Santo Stefano Terme S.p.A. relativamente alla richiesta di proroga dei tempi per la conclusione dei lavori possono ritenersi giustificati e dunque sussistono i presupposti per concedere una proroga dei termini così come richiesto;

RITENUTO, pertanto, di concedere alla Società Santo Stefano Terme S.p.A. - C.F. e P.IVA 01258160595 con sede legale in Aprilia (LT), Via Fossignano, 126, una proroga dei termini di mesi 12 (dodici), a partire dal 24/02/2023, per la comunicazione di fine lavori di realizzazione di nuove perforazioni all'interno dell'area rilasciata in concessione, secondo le modalità autorizzate nella Determinazione n. G02003 del 24/02/2022;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di concedere alla Società Santo Stefano Terme S.p.A. - C.F. e P.IVA 01258160595 con sede legale in Aprilia (LT), Via Fossignano, 126, una proroga dei termini di mesi 12 (dodici), a partire dal 24/02/2023, per la comunicazione di fine lavori di realizzazione di nuove perforazioni all'interno dell'area rilasciata in concessione, secondo le modalità autorizzate nella Determinazione n. G02003 del 24/02/2022;

2. Restano valide tutte le altre disposizioni, obblighi e prescrizioni impartiti dalla Determinazione n. G02003 del 24/02/2022.

Il presente atto sarà notificato alla Società Santo Stefano Terme S.p.A., al Comune di Aprilia, alla Soprintendenza competente per territorio e alla Provincia di Latina, nonché pubblicato sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore
Ing. Andrea Rafanelli
(Atto prodotto, conservato in originale informatico
e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00266

Approvazione del quinto elenco delle domande di candidatura ammesse e non ammesse, in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)".

Oggetto: Approvazione del quinto elenco delle domande di candidatura ammesse e non ammesse, in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". A valere sul PR FSE+ 2021 – 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)".

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e ss.mm.ii;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento del 09 giugno 2022, n. 6 "al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Determinazione Dirigenziale G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione) al dott. Paolo Giuntarelli;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il Regolamento della Regione Lazio 29 Marzo 2017 n.7 "Regolamento dei profili formativi dell'apprendistato";
- la DGR n. 41 del 3 febbraio 2012 "Disposizioni in materia di formazione nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/202, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- la DGR del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente all'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- il Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022;
- la Legge regionale n. 7 del 10.06.2021 recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne";
- la Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 "Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche,

ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolarne, l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi;

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 6 Ottobre 2022, n. 835 avente per oggetto: “Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 ottobre 2022, n. 858 recante: “Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la Determinazione Dirigenziale G08405 del 28 giugno 2022 “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15/10/2019.
- la Determinazione Dirigenziale G03938 del 01 aprile 2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- la Determinazione Dirigenziale n. G09064 12/07/2022, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018 e Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019;
- il D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 recante “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e del mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i.;
- il D. Lgs. del 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. concernente “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53;
- il D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 «Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro»;
- il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, in particolare l’articolo 11;
- il Decreto Direttoriale n. 1 del 26 marzo 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della somma assegnata alla Regione Lazio pari ad € 1.409.151,00 relativa all’annualità Apprendistato 2020;
- il regolamento regionale 29 marzo 2017, n. 7 “Regolamento dei profili formativi dell’apprendistato”;

- la deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2012, n. 41 “Disposizioni in materia di formazione nell’ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere”;
- la Determinazione Dirigenziale G09767 del 25 luglio 2022 avente per oggetto “Approvazione Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a). Codice Sigem 22065D”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G09924 del 27 luglio 2022 “Rettifica Allegato 2 dell'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015. A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a). Codice Sigem 22065D. Approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G09767 del 25.07.2022.”
- la Determinazione Dirigenziale n. G10403 del 03 agosto 2022 con la quale si modifica parzialmente l’art. 8.1 dell’Avviso sopracitato, stabilendo che il numero complessivo delle edizioni da attivare è incrementato da 15 a 20, pertanto “Ciascun soggetto formativo non potrà attivare più di 20 edizioni complessive relative ai moduli per i quali si è candidato, indipendentemente dalla numerosità dei moduli formativi offerti”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13830 del 12 ottobre 2022 recante: “Approvazione elenchi delle domande di candidatura ammesse e non ammesse in merito all’ Avviso Pubblico per l’individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell’ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015”. A valere sul PR FSE+ 2021 – 2027 Priorità 1 “Occupazione” obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13963 del 14 ottobre 2022 recante: “Rettifica elenchi delle domande di candidatura ammesse in merito all’ Avviso Pubblico per l’individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell’ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015”. A valere sul PR FSE+ 2021 – 2027 Priorità 1 “Occupazione” obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.) di cui alla DD. n. G13830 del 12 ottobre 2022”;
- la Determinazione dirigenziale n. G15104 del 04 novembre 2022 relativa all’ “Approvazione delle domande di candidatura ammesse e non ammesse secondo elenco, in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)"
- la Determinazione dirigenziale n. G15807 del 16 novembre 2022 “Approvazione del terzo elenco delle domande di candidatura ammesse e non ammesse, in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)"”;
- la Determinazione dirigenziale n. G18600 23 dicembre 2022 “Approvazione del quarto elenco delle domande di candidatura ammesse e non ammesse, in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato

professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.)".

VISTI inoltre:

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività per lo sviluppo della regione” laddove all’articolo 15, comma 3, stabilisce che nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa europea e statale in materia, tutte le disposizioni contenute nelle vigenti leggi regionali che prevedono la concessione di contributi, benefici o utilità comunque denominati, finanziati con risorse regionali e fondi europei e finalizzate allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese si intendono estese anche ai lavoratori autonomi titolari di partita IVA, anche in associazione tra loro, di cui al libro quinto, titolo III, del codice civile”;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- l’art. 10, comma 3 lettera b) del predetto D.lgs. n. 118/2011;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano
- finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota prot. n. 0164517 del 17/02/2022 avente per oggetto “Avviso per l’individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui alla DGR n. del 3 febbraio 2012 nell’ambito di contratto Apprendistato Professionalizzante o di mestiere ex art 4 del D.Lgs 167/2011. Sospensione temporanea offerta formativa pubblica”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- il comunicato prot. n. 957975 del 4 ottobre 2022 recante le “Procedure operative per la programmazione continuativa delle attività formative - Interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015" A valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a). Codice Sigem 22065D”;

- la nota della Direzione, Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione prot. n. 0999121 del 12 ottobre 2022 indirizzata agli enti accreditati ai sensi dell'"Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015" inerente il monitoraggio e previsioni dell'offerta formativa regionale;
- il comunicato prot. n. 1162428 del 18 novembre 2022 avente per oggetto "Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015. Esiti del monitoraggio dell'offerta formativa e disposizioni per l'attuazione degli interventi";

CONSIDERATO che

- fatte salve specifiche indicazioni contenute nell' Avviso di cui alla DD n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii., le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1257/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1260/2021. L'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE;
- nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ 2021-2027 si continua comunque a far riferimento anche alle disposizioni di cui alle determinazioni su richiamate relative alla programmazione FSE 2014-2020;
- la dotazione finanziaria prevista dall'Avviso è pari complessivamente a 13.000.000,00 di euro (tredicimilioni/00), sarà a carico del **PR FSE + 2021 – 2027 Priorità** "Occupazione" obiettivo specifico a) "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale";
- le candidature di cui all'Avviso possono essere presentate dal soggetto proponente, con le modalità evidenziate al paragrafo 6 dell'Avviso, a partire dalle ore 9:30 del 26/07/2022 fino ad esaurimento delle risorse, esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito http:// https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione. Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. La procedura di presentazione della candidatura è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e prodotta dal sistema. Modalità di presentazione della candidatura diverse da quella indicata comportano l'esclusione;
- a seguito della presentazione delle domande di candidatura, la Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione - Area Predisposizione degli interventi procede all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità. Le candidature pervenute a prescindere dalla tipologia di percorso verranno istruite, in base all'ordine cronologico, ogni 30 giorni;
- le domande verranno accolte nei limiti delle risorse disponibili. A tal proposito, farà fede esclusivamente la data e l'orario di invio della domanda sulla piattaforma dedicata. Gli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse, con le relative motivazioni, saranno approvati con determinazioni dirigenziali che verranno pubblicate sul portale istituzionale https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027 e nella sezione documentazione e sul portale http://www.lazioeuropa.it;

PRESO ATTO, pertanto, dell'esito delle verifiche di ammissibilità formale delle domande condotte dall'RTI- CLES srl ISZI spa e ISRI scarl. e trasmesse con nota prot. n. 16 del 12/01/2023, assunta in pari data al protocollo regionale con prot. n. 0037772;

CONSIDERATE altresì, le ulteriori verifiche effettuate sugli esiti suddetti dalla Struttura competente e l'esito positivo delle azioni amministrative sopra citate e poste in essere;

RITENUTO necessario per le motivazioni espresse in premessa:

- approvare il quinto elenco delle domande di candidatura ammesse (Allegato A) relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n. 7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". A valere sul PR FSE+ 2021 – 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif. DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.) e il relativo allegato che costituisce parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che per l'attivazione delle attività proposte relative ai percorsi di apprendistato, si deve far riferimento a quanto indicato nel comunicato prot. n. 1162428 del 18 novembre 2022 e che pertanto le attività previste dovranno essere svolte come specificato nello stesso a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURL;

D E T E R M I N A

- approvare il quinto elenco delle domande di candidatura ammesse (Allegato A) relativo all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n. 7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". A valere sul PR FSE+ 2021 – 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a) Codice Sigem 22065D. (Rif. DE n. G09767 del 25 luglio 2022 e ss.mm.ii.) e il relativo allegato che costituisce parte integrante del presente atto;

- di individuare quale responsabile unico del procedimento il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Politiche per l'Occupazione;

- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)



Regione Lazio PR Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4)

Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015

Priorità "Giovani" Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Determinazione Dirigenziale n. G09767 del 25/07/2022 e ss.mm.ii.

5° elenco ammessi

ente	sigem	cod fisc	corsi proposti	importo indicato	sedi principali	comune	pr
OTJ S.r.l.	22065DP000000197	08888141002	COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALE - I ANNUALITA'	144.000,00	Via Portuense 2004 - cap 00054	Fiumicino	Rm
			COMUNICAZIONE E COMPETENZE RELAZIONALI				
			PROBLEM SOLVING E PROCESSI DECISIONALI				
			ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA				
			SICUREZZA E PREVENZIONE				
BIO INVENT S.N.C. DI VOLPINI STEFANO & C.	22065DP000000198	11032831007	COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALE - I ANNUALITA'		Via Portuense 796c, cap 00148	Roma	Rm
			COMUNICAZIONE E COMPETENZE RELAZIONALI				
			PROBLEM SOLVING E PROCESSI DECISIONALI				
			ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA				
			SICUREZZA E PREVENZIONE				

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00310

Sostituzione del componente e segretario del Nucleo di valutazione di cui alla DD. n. G007241 del 6 giugno 2022 inerente "Contratto di Ricollocazione Generazioni - Edizione 2021" (Rif. G09198/2021e G16042/2021 ss.mm.ii.).

OGGETTO: Sostituzione del componente e segretario del Nucleo di valutazione di cui alla DD. n. G007241 del 6 giugno 2022 inerente "Contratto di Ricollocazione Generazioni - Edizione 2021" (Rif. G09198/2021e G16042/2021 ss.mm.ii.).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 09 giugno 2022, n. 6 "al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Determinazione Dirigenziale G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione) al dott. Paolo Giuntarelli;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.; - il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- il Regolamento regionale del 1° agosto 2016, n. 16 "Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale n. G16042 del 20/12/2021 avente per oggetto "POR LAZIO FSE 2014-2020. Approvazione della "Nota Attuativa del CdR Generazioni - Edizione 2021";

- la determinazione dirigenziale n. G09198 del 09/07/2021 "POR LAZIO FSE 2014-2020. Progetto T0003S0059. Approvazione dell'Avviso Pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni - Edizione 2021";
- la determinazione dirigenziale n. G06895 del 30 maggio 2022 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro. Assegnazione personale all'Agenzia Regionale Spazio Lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. G007241 del 6 giugno 2022 "Nomina Nucleo di Valutazione in riferimento all'approvazione della "Nota Attuativa del CdR Generazioni - Edizione 2021" di cui alla determinazione n. G16042 del 20/12/2021 e dell'Avviso Pubblico POR LAZIO FSE 2014-2020. Progetto T0003S0059 "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni - Edizione 2021", di cui alla determinazione G09198 del 09/07/2021";

PRESO ATTO

- che la dott.ssa Paola Danese, componente e segretario del citato Nucleo di Valutazione con mail dell'11 gennaio 2023 comunica che per gravi motivi è impossibilitata a proseguire le attività previste dal Nucleo di Valutazione;

VISTO

- il curriculum della dott.ssa Simona Zinna, assegnata al personale dell'Agenzia Regionale Spazio Lavoro con DD. n. G07742/2022";
- l'autocertificazione rilasciata dalla dott.ssa Simona Zinna con riferimento alla normativa vigente in materia, in relazione alla insussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitti di interesse/gravi ragioni di convenienza e cause ostative dello svolgimento dell'incarico, acquisita agli atti dell'Area Predisposizione degli Interventi;

CONSIDERATO che**:**

- è necessaria la prosecuzione delle attività di controllo sulle proposte progettuali pervenute, in modo da consentire la realizzazione delle stesse nei termini previsti dall'Avviso di cui sopra;
- al fine di consentire il corretto funzionamento del suddetto Nucleo di Valutazione, occorre procedere alla sostituzione della dott.ssa Paola Danese con la dott.ssa **Simona Zinna**;

VISTI altresì:

- i curricula del:
  - dott. Paolo Giuntarelli, dipendente regionale in servizio presso la Direzione regionale Istruzione e Politiche per l'Occupazione – Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi;
  - Sig.ra Silvia Consolandi assegnata al personale dell'Agenzia Regionale Spazio Lavoro con DD. n. G15487 del 10 novembre 2022;
  - dott.ssa Simona Zinna assegnata al personale dell'Agenzia Regionale Spazio Lavoro con DD. n. G07209 del 6 giugno 2022";
- le autocertificazioni rilasciate dai sopra indicati dipendenti regionali e dell'Agenzia Spazio Lavoro con riferimento alla normativa vigente in materia, in relazione alla insussistenza di cause di

incompatibilità e/o conflitti di interessi/gravi ragioni di convenienza e cause ostative allo svolgimento dell'incarico, acquisiti agli atti dell'Area Predisposizione degli Interventi;

PRESO ATTO altresì, dell'esito favorevole della verifica effettuata attraverso lo strumento di classificazione del rischio "ARACHNE", per ciascun componente della Commissione dell'assenza di "Conflitto di interessi" ossia dell'insussistenza di qualsiasi interesse finanziario, economico o altro personale atto ad influenzare i lavori della commissione stessa compromettendone l'imparzialità e l'indipendenza;

ATTESO che l'incarico dei componenti del Nucleo di Valutazione sarà espletato nell'orario di servizio e non determina la corresponsione di alcuna indennità aggiuntiva da parte dell'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 356, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, al pari di quanto previsto per gli altri competenti nominati con determinazione dirigenziale del giugno 2022, n. G007241 e successive modifiche;

RITENUTO necessario, per le motivazioni sopra espresse, procedere alla sostituzione del componente e segretario e alla nomina del Nucleo di Valutazione come di seguito riportato:

- dott. Paolo Giuntarelli, in qualità di Presidente;
- Sig.ra Silvia Consolandi, in qualità di componente;
- dott.ssa Simona Zinna, in qualità di componente e segretario.

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

di procedere alla sostituzione del componente e segretario e alla nomina del Nucleo di Valutazione come di seguito riportato:

- dott. Paolo Giuntarelli, in qualità di Presidente;
- Sig.ra Silvia Consolandi, in qualità di componente;
- dott.ssa Simona Zinna, in qualità di componente e segretario.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web dell'Amministrazione e sul portale Lazio Europa.

Il presente atto è notificato ai soggetti interessati ed è pubblicato tra gli atti amministrativi del canale tematico Lavoro sul sito istituzionale www.regione.lazio.it per consentirne la massima diffusione.

LA DIRETTRICE REGIONALE

Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00314

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "INNOVAZIONE & RISORSE SRL" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"INNOVAZIONE & RISORSE SRL"** a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione Giunta Regionale – numero 224 del 22/03/2010 revoca della deliberazione della Giunta regionale del 31 luglio 1997, n. 5232. Approvazione del nuovo standard formativo del corso per "Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori" di cui all'art. 98, comma 2 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la determinazione dirigenziale n. G02165 del 27/02/2019 avente ad oggetto: "Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 10 profili appartenenti ai settori economico - professionali dell'"Area comune", delle "Produzioni alimentari", dei "Servizi turistici" e dei "Trasporti e logistica" e corrispondente eliminazione di profili superati; approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti 9 dei profili rivisti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- la determinazione dirigenziale n. G16339 del 28/12/2020 avente ad oggetto: "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali e formativi dei profili dell'Addetto paghe e contributi, dell'Esperto in sicurezza informatica, del Formatore facilitatore dei processi di apprendimento; approvazione degli standard professionali dell'Operatore Tecnico Subacqueo In-Shore, dell'Operatore Tecnico Subacqueo OffShore, dell'Operatore Tecnico Subacqueo Closed-

bell, dell'Operatore di camera iperbarica e dell'Assistente tecnico di camera iperbarica e corrispondente eliminazione di profili superati; modificazione della denominazione dell'Operatore tecnico iperbarico";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";
- il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", in vigore dal 1° aprile 2021;
- la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;
- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- la determinazione dirigenziale n. G09598 del 15/07/2021 avente ad oggetto: "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali e formativi dei profili del Data scientist e del Tutor per l'energia domestica; approvazione delle modifiche agli standard professionali di 7 profili appartenenti ai Settori economico-professionali dell'"Agricoltura, silvicoltura e pesca", dell'"Area comune" e del "Legno e arredo" ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti profili rivisti";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la nota prot. 1262140 del 13/12/2022, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente **"INNOVAZIONE & RISORSE SRL**";
- la determinazione dirigenziale n. G04718 del 20/04/2022 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 1.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "**INNOVAZIONE & RISORSE SRL**" (C.F. 01781810609; P.IVA 04672681006). Accreditamento della sede operativa di Via Edoardo d'Onofrio, 57 - 00155 - Roma (RM)";
- la determinazione dirigenziale n. G11927 del 09/09/2022 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente

"**INNOVAZIONE & RISORSE SRL**" (C.F. 01781810609; P.IVA 04672681006). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP)";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'esito dell'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, relativamente all'ente sopra citato è finalizzata all'autorizzazione per lo svolgimento dei corsi, non finanziati, di seguito indicati:

- **Tecnico contabile** – qualifica – 300 ore;
- **Addetto paghe e contributi** – qualifica – 268 ore;
- **Tecnico del marketing turistico** – qualifica – 350 ore;
- **Tecnico commerciale - marketing** – qualifica – 326 ore;
- **Operatore amministrativo-segretariale** – qualifica – 350 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"INNOVAZIONE & RISORSE SRL"**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"INNOVAZIONE & RISORSE SRL"**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"INNOVAZIONE & RISORSE SRL"**, per la sede legale sita in Roma, Via dei Redattori, 62 ed operativa sita in Roma, Via Edoardo D'Onofrio, 57 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;

› al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"INNOVAZIONE & RISORSE SRL"**, per la sede legale sita in Roma, Via dei Redattori, 62 ed operativa sita in Roma, Via Edoardo D'Onofrio, 57, lo svolgimento dei corsi, non finanziati, di seguito indicati:

- **Tecnico contabile** – qualifica – 300 ore;
- **Addetto paghe e contributi** – qualifica – 268 ore;
- **Tecnico del marketing turistico** – qualifica – 350 ore;
- **Tecnico commerciale - marketing** – qualifica – 326 ore;
- **Operatore amministrativo-segretariale** – qualifica – 350 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"INNOVAZIONE & RISORSE SRL"**, per la sede legale sita in Roma, Via dei Redattori, 62 ed operativa sita in Roma, Via Edoardo D'Onofrio, 57, lo svolgimento dei corsi, non finanziati, di seguito indicati:

- **Tecnico contabile** – qualifica – 300 ore;
- **Addetto paghe e contributi** – qualifica – 268 ore;
- **Tecnico del marketing turistico** – qualifica – 350 ore;
- **Tecnico commerciale - marketing** – qualifica – 326 ore;
- **Operatore amministrativo-segretariale** – qualifica – 350 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Roma, Via Edoardo D'Onofrio, 57, nelle seguenti aule:

- Aula didattica 1 12 allievi max;
- Aula didattica 2 6 allievi max;
- Aula informatica 12 allievi max;

2. di richiamare l'Ente **"INNOVAZIONE & RISORSE SRL"**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00315

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "SIPAR SRL" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "**SIPAR SRL"** a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 04/06/1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.lgs 09/04/2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012.

Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;

- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: "procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 94 del 07/08/2020;
- la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";
- il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", in vigore dal 1° aprile 2021;

- la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;
- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la circolare n. 378709 del 15/04/2022 avente ad oggetto: "Circolare integrativa comunicato del 11/04/2022 - Aggiornamenti operativi formazione FAD-E-Learning";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la nota prot. 1262227 del 13/12/2022, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente "**SIPAR SRL"**;
- la determinazione dirigenziale n. G14589 del 16/10/2014 avente ad oggetto: "D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". – conferma dell'accreditamento in ingresso relativo all'ente "**SIPAR SRL**" (P.IVA 02231570603)";
- la determinazione dirigenziale n. G13838 del 11/11/2015 avente ad oggetto: "D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "**SIPAR SRL**" (P.IVA 02231570603) - Variazione codici Isfol/Orfeo";
- la determinazione dirigenziale n. G15088 del 08/11/2017 avente ad oggetto: "D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". – conferma dell'accreditamento in ingresso relativo all'Ente "**SIPAR SRL**" (P.IVA 02231570603)";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;

- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente per oggetto: "Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata", relativamente all'ente sopra citato, è finalizzata all'autorizzazione per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – I grado:**
- per i possessori di titolo di studio di cui al D.M. 94/2020 art.4 comma 2 alle lett. a) e b): 332 ore:
- per i possessori di titolo di studio di cui al D.M. 94/2020 art.4 comma 2 alla lett. c): 460 ore;
- per i possessori di titolo di studio di cui al D.M. 94/2020 art.4 comma 2 alla lett. d): 640 ore;

- **Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – II grado -** 460 ore;
- **Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – III grado –** 360 ore;
- **- Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – IV grado** – 320 ore;
-

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"SIPAR SRL"**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"SIPAR SRL"**, per la sede legale ed operativa sita in Ferentino (FR), Via Casilina Sud, 132/c è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

› al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
› al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente "**SIPAR SRL"**, con sede legale ed operativa sita in Ferentino (FR), Via Casilina Sud, 132/c, lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – I grado:**
- per i possessori di titolo di studio di cui al D.M. 94/2020 art.4 comma 2 alle lett. a) e b): 332 ore:
- per i possessori di titolo di studio di cui al D.M. 94/2020 art.4 comma 2 alla lett. c): 460 ore;
- per i possessori di titolo di studio di cui al D.M. 94/2020 art.4 comma 2 alla lett. d): 640 ore;

- **Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – II grado -** 460 ore;
- **Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – III grado –** 360 ore;
- **- Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – IV grado** – 320 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente "**SIPAR SRL"**, con sede legale ed operativa sita in Ferentino (FR), Via Casilina Sud, 132/c, lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – I grado:**
- per i possessori di titolo di studio di cui al D.M. 94/2020 art.4 comma 2 alle lett. a) e b): 332 ore:
- per i possessori di titolo di studio di cui al D.M. 94/2020 art.4 comma 2 alla lett. c): 460 ore;

- per i possessori di titolo di studio di cui al D.M. 94/2020 art.4 comma 2 alla lett. d): 640 ore;

- **Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – II grado -** 460 ore;
- **Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – III grado –** 360 ore;
- **- Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore e di acqua surriscaldata alimentati a fuoco diretto o a fuoco indiretto con rischio di surriscaldamento – IV grado** – 320 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Ferentino (FR), Casilina Sud, 132/c, nelle seguenti aule:

- Aula didattica 20 allievi max;
- Aula informatica 12 allievi max;

2. di richiamare l'Ente **"SIPAR SRL"**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00316

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "SAD.I.F.O.R. COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA A R.L" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"SAD.I.F.O.R. COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA A R.L"** a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione Giunta Regionale – numero 224 del 22/03/2010 revoca della deliberazione della Giunta regionale del 31 luglio 1997, n. 5232. Approvazione del nuovo standard formativo del corso per "Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori" di cui all'art. 98, comma 2 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la determinazione dirigenziale n. G09492 del 11/07/2019 avente ad oggetto: "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 8 profili appartenenti ai settori economico-professionali dell'"Area comune", delle "Produzioni alimentari", dei "Servizi socio-sanitari" e del "Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda" e corrispondente eliminazione di profili superati; approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti 8 profili rivisti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale n. G18568 del 24/12/2019 avente ad oggetto: "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 3 profili appartenenti ai settori economico-professionali dei "Servizi alla persona" e dei "Servizi socio-sanitari" ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti 3 profili rivisti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.”;
- il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, in vigore dal 1° aprile 2021;
- la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: “Presa d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;
- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: “Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione”;
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: “Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”;
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;
- la determinazione dirigenziale n. G15090 del 04/11/2022 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione nuovo standard minimo di percorso formativo profilo “Operatore educativo per l’Autonomia e la Comunicazione”;
- la nota prot. 1301140 del 20/12/2022, trasmessa in pari data, dall’Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all’ente **“SAD.I.F.O.R. COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA A R.L**”;
- la determinazione dirigenziale n. G02784 del 13/03/2020 avente ad oggetto: “D.G.R. 1° ottobre 2019, n. 682, concernente l’approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” - Ente “**SAD.I.F.O.R. COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA a r.l**”. (P. IVA 05399921005). Variazione Settori Economico Professionali (SEP)”;
- la determinazione dirigenziale n. G09498 del 19/07/2022 avente ad oggetto: “D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 concernente Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” e s.m.i.. Conferma accreditamento ente “**SAD.I.F.O.R. Cooperativa sociale integrata a r.l**” (P. IVA 05399921005) per tipologia “in ingresso”;

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'esito dell'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, relativamente all'ente sopra citato è finalizzata all'autorizzazione per lo svolgimento dei corsi, non finanziati, di seguito indicati:

- **Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi** – frequenza – 90 ore;
- **Assistente familiare –** qualifica – 300 ore;
- **Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione –** qualifica – 322 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"SAD.I.F.O.R. COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA A R.L"**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"SAD.I.F.O.R. COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA A R.L"**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"SAD.I.F.O.R. COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA A R.L"**, per la sede legale sita in Roma, Via Prenestina, 286 ed operativa sita in Roma, Piazza Flavio Biondo, 13 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"SAD.I.F.O.R. COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA A R.L"**, con sede legale sita in Roma, Via Prenestina, 286 ed operativa sita in Roma, Piazza Flavio Biondo, 13, lo svolgimento dei corsi, non finanziati, di seguito indicati:

- **Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi** – frequenza – 90 ore;
- **Assistente familiare –** qualifica – 300 ore;
- **Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione –** qualifica – 322 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"SAD.I.F.O.R. COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA A R.L"**, con sede legale sita in Roma, Via Prenestina, 286 ed operativa sita in Roma, Piazza Flavio Biondo, 13, lo svolgimento dei corsi, non finanziati, di seguito indicati:

- **Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi** – frequenza – 90 ore;
- **Assistente familiare –** qualifica – 300 ore;
- **Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione –** qualifica – 322 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Roma, Piazza Flavio Biondo, 13, nelle seguenti aule:

- Aula 1 18 allievi max;
- Aula 2 12 allievi max;

2. di richiamare l'Ente **"SAD.I.F.O.R. COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA A R.L"**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 gennaio 2023, n. G00319

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Fla Medical Academy S.r.l." (C.F./P.IVA 14899031000). Variazione tipologia accreditamento da attività "autorizzata" ad attività "finanziata ed autorizzata".

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Fla Medical Academy S.r.l." (C.F./P.IVA 14899031000). Variazione tipologia accreditamento da attività "autorizzata" ad attività "finanziata ed autorizzata".

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la D.G.R n. 339 del 26/05/2022 recante "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni;
- il Regolamento Regionale 09/06/2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che è entrato in vigore il 15/06/2022;
- la nota prot. 583446 del 14/06/2022 concernente: "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26/05/2022, n. 339";
- l'Atto di Organizzazione G11334 del 22/09/2021 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro";
- l'Atto di Organizzazione G14955 del 02/12/2021 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.";
- la determinazione dirigenziale G07939 del 17/06/2022 recante "Riorganizzazione delle strutture amministrative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione Direttiva del Direttore Generale prot. n. 583446 del 14/06/2022";
- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale G15274 del 14/12/2020 di accreditamento per la tipologia "attività autorizzata" dell'ente "Fla Medical Academy S.r.l.s." (C.F./P.IVA 14899031000);
- la determinazione dirigenziale G08996 del 11/07/2022 di presa d'atto della variazione di denominazione sociale dell'ente "Fla Medical Academy S.r.l.s." (C.F./P.IVA 14899031000) in "Fla Medical Academy S.r.l." (C.F./P.IVA 14899031000);

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

CONSIDERATO che con pratica S.AC.-121954 del 31/12/2022, l'ente "Fla Medical Academy S.r.l." (C.F./P.IVA 14899031000) ha presentato istanza di variazione della tipologia di accreditamento, chiedendo il passaggio dall'accreditamento per attività "autorizzata" a quello per attività "finanziata ed autorizzata";

PRESO ATTO dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria documentale, svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta S.AC.121954/2022;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la domanda di variazione, presentata dall'ente "Fla Medical Academy S.r.l." (C.F./P.IVA 14899031000), con riferimento al n. pratica S.AC.-121954;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di approvare la variazione della tipologia di accreditamento, da attività "autorizzata" ad attività "finanziata ed autorizzata", dell'ente "Fla Medical Academy S.r.l." (C.F./P.IVA 14899031000) con sede in Viale Amelia, 18/20 - 00181 - Roma (RM);

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato al precedente punto, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

la Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00366

D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "B Service S.r.l." (C.F./P.IVA 02921210601). Revoca accreditamento per rinuncia.

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "B Service S.r.l." (C.F./P.IVA 02921210601). Revoca accreditamento per rinuncia.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la D.G.R n. 339 del 26/05/2022 recante "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni;
- il Regolamento Regionale 09/06/2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che è entrato in vigore il 15/06/2022;
- la nota prot. 583446 del 14/06/2022 concernente: "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26/05/2022, n. 339";
- l'Atto di Organizzazione G11334 del 22/09/2021 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro";
- l'Atto di Organizzazione G14955 del 02/12/2021 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.";
- la determinazione dirigenziale G07939 del 17/06/2022 recante "Riorganizzazione delle strutture amministrative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione Direttiva del Direttore Generale prot. n. 583446 del 14/06/2022";
- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale G12365 del 12/09/2017 di accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente "B Service S.r.l." (C.F./P.IVA 02921210601);

CONSIDERATO che con nota del 10/01/2023, acquisita al protocollo regionale n. 0032049 dell'11/01/2023, il predetto ente ha richiesto a questa Direzione la revoca dell'accreditamento alla formazione, a seguito della cessazione della propria attività;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla revoca dell'accreditamento dell'ente "B Service S.r.l." (C.F./P.IVA 02921210601) concesso con determinazione G12365 del 12/09/2017;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di revocare all'ente "B Service S.r.l." (C.F./P.IVA 02921210601) l'accreditamento concesso con determinazione G12365 del 12/09/2017;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di comunicare agli uffici regionali competenti per l'assegnazione di finanziamenti pubblici il presente atto, ai fini dell'adozione delle determinazioni relative;

- di notificare il presente atto all'ente interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dallo stesso e di pubblicarlo sul BURL e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00367

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "SMS S.r.l" (C.F./P.IVA 08104171007). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP).

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "SMS S.r.l" (C.F./P.IVA 08104171007). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP).

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la D.G.R n. 339 del 26/05/2022 recante "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni;
- il Regolamento Regionale 09/06/2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che è entrato in vigore il 15/06/2022;
- la nota prot. 583446 del 14/06/2022 concernente: "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26/05/2022, n. 339";
- l'Atto di Organizzazione G11334 del 22/09/2021 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro";
- l'Atto di Organizzazione G14955 del 02/12/2021 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.";
- la determinazione dirigenziale G07939 del 17/06/2022 recante "Riorganizzazione delle strutture amministrative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione Direttiva del Direttore Generale prot. n. 583446 del 14/06/2022";
- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale G00577 del 28/01/2015 di accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente "SMS S.r.l" (C.F./P.IVA 08104171007), per la sede di Via G. Bettolo, 1/A - 00195 - Roma (RM);
- la determinazione dirigenziale G07098 del 01/06/2018 di conferma dell'accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente "SMS S.r.l" (C.F./P.IVA 08104171007), per la sede di Via G. Bettolo, 1/A - 00195 – Roma (RM);

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione

(Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

CONSIDERATO che, con pratica S.AC.-121963 dell'11/01/2023, l'ente "SMS S.r.l" (C.F./P.IVA 08104171007) ha richiesto la variazione dei Settori Economico-Professionali (SEP) come di seguito riportato:

1. servizi alla persona
2. servizi socio-sanitari
3. servizi culturali e di spettacolo
4. servizi turistici
5. servizi digitali
6. servizi di attività ricreative e sportive
7. area comune;

PRESO ATTO dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria documentale, svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta S.AC.-121963/2023;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la richiesta di variazione dei Settori Economico-Professionali (SEP), presentata dall'ente "SMS S.r.l" (C.F./P.IVA 08104171007), con riferimento al n. pratica S.AC.-121963/2023;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di variare i Settori Economico-Professionali (SEP) dell'ente "SMS S.r.l" (C.F./P.IVA 08104171007), come di seguito riportato:

  1. servizi alla persona
  2. servizi socio-sanitari
  3. servizi culturali e di spettacolo
  4. servizi turistici
  5. servizi digitali
  6. servizi di attività ricreative e sportive
  7. area comune;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

la Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 gennaio 2023, n. G00368

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Baby & Job S.r.l." (C.F./P.IVA 08033041008). Revoca accreditamento per rinuncia.

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Baby & Job S.r.l." (C.F./P.IVA 08033041008). Revoca accreditamento per rinuncia.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la D.G.R n. 339 del 26/05/2022 recante "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni;
- il Regolamento Regionale 09/06/2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che è entrato in vigore il 15/06/2022;
- la nota prot. 583446 del 14/06/2022 concernente: "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26/05/2022, n. 339";
- l'Atto di Organizzazione G11334 del 22/09/2021 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro";
- l'Atto di Organizzazione G14955 del 02/12/2021 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.";
- la determinazione dirigenziale G07939 del 17/06/2022 recante "Riorganizzazione delle strutture amministrative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione Direttiva del Direttore Generale prot. n. 583446 del 14/06/2022";
- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale B04041 del 16/09/2013 di accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente "Baby & Job S.r.l." (C.F./P.IVA 08033041008), per la sede di Via dei Querceti, 24 – 00186 – Roma (RM);
- la determinazione dirigenziale G02772 del 07/03/2018 di accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente "Baby & Job S.r.l." (C.F./P.IVA 08033041008), per la nuova sede di Salita San Nicola da Tolentino, 25 – 00187 – Roma (RM);

- la determinazione dirigenziale G13268 del 22/10/2018 di revoca, per rinuncia, dell'accreditamento dell'ente "Baby & Job S.r.l." (C.F./P.IVA 08033041008) per la sede di Via dei Querceti, 24 – 00186 – Roma (RM);
- la determinazione dirigenziale G02001 del 25/02/2021 di variazione della tipologia di accreditamento dell'ente "Baby & Job S.r.l." (C.F./P.IVA 08033041008) da "attività finanziata e autorizzata" ad "attività autorizzata";

CONSIDERATO che con nota dell'11/01/2023, acquisita al protocollo regionale n. 0032044 in pari data, il predetto ente ha richiesto a questa Direzione la revoca dell'accreditamento alla formazione, a seguito della cessazione della propria attività;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla revoca dell'accreditamento dell'ente "Baby & Job S.r.l." (C.F./P.IVA 08033041008) concesso con determinazione B04041 del 16/09/2013;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di revocare all'ente "Baby & Job S.r.l." (C.F./P.IVA 08033041008) l'accreditamento concesso con determinazione B04041 del 16/09/2013;

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di notificare il presente atto all'ente interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dallo stesso e di pubblicarlo sul BURL e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00488

PR FSE+ 2021-2027 - Determinazione n. G10316 del 02/08/2022 - Avviso Pubblico "PATTO TRA GENERAZIONI - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa" - Seconda edizione" - Priorità "Giovani" - Obiettivo specifico a) - Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 2321-2318-2323 del 2023 a favore di creditori certi per un importo complessivo di € 9.625,00 a valere sull'Annualità 2023 - Capitoli U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 - Esercizio finanziario 2023.

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027 - Determinazione n. G10316 del 02/08/2022 - Avviso Pubblico "PATTO TRA GENERAZIONI - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa" - Seconda edizione" - Priorità "Giovani" - Obiettivo specifico a) – **Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 2321-2318-2323 del 2023 a favore di creditori certi per un importo complessivo di € 9.625,00 a valere sull'Annualità 2023 -** Capitoli U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 – Esercizio finanziario 2023.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione);
- ✓ la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- ✓ il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, Bozza 27 Settembre 2021;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, che autorizza la Notifica dell'Aiuto di Stato "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro della disciplina degli aiuti di stato" regolato dal DL n. 34/2020 art. 54 e ss., e successive decisioni della Commissione europea che ne dispongono la proroga, da ultimo la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 che ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19";
- la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021 con cui si approva la "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" e se ne dispone la proroga sino al 30 giugno 2022 oltre ad aumentare i massimali di aiuto;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- il Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/202, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- l'Accordo di Partenariato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE – 17 gennaio 2022;
- la Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Deliberazione 11 ottobre 2022, n. 858 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Deliberazione 6 ottobre 2022, n. 835 - Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

VISTI altresì:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022- 2024. Disposizioni varie”;
- l’articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all’esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;
- l’articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all’esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19;
- la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10316 del 02/08/2022 avente ad oggetto “Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Priorità "Giovani" - Obiettivo specifico a) – Approvazione Avviso Pubblico "PATTO TRA GENERAZIONI - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa" – Seconda edizione (Codice Sigem 22068D)”;

TENUTO CONTO che l’Avviso Pubblico si è svolto in modalità “on demand” e che la scadenza del termine di presentazione delle domande è stata fissata alle ore 17 del giorno 12/01/2023;

CONSIDERATO che le operazioni di verifica di ammissibilità formale, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l’accesso all’incentivo, così come previsto al punto 12 dell’Avviso Pubblico sopra

richiamato, sono state effettuate, secondo l'ordine cronologico di presentazione a prescindere dalla tipologia di incentivo;

PRESO ATTO degli esiti delle verifiche di ammissibilità formale trasmessi con la nota prot. n. 630 del 06/12/2022, assunta al protocollo regionale in pari data con n. 1238317 dal Cles s.r.l., Ente capofila incaricato del Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021-2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014-2020" (Incarico: contratto del 14.09.2022 – Registro cronologico n. 26898 del 03.10.2022 – tra la Regione Lazio ed il RTI Cles S.r.l./IZI S.p.A./ISRI S.c.ar.l. - CIG 8912222640 – CUP F89J21019570009);

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G12804 del 26/09/2022 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021- 2027 - Priorità "Giovani" - Obiettivo specifico a) - Approvazione Avviso Pubblico "PATTO TRA GENERAZIONI - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa" - Seconda edizione. (Codice Sigem 22068D). (rif. D.D. G10316/2022). Prenotazione di impegno di spesa della somma complessiva pari ad € 7.000.000,00 di cui € 4.900.000,00 sui capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199 ed € 2.100.000,00 sui capitoli U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 in favore di creditori diversi (c.c. 3805). Esercizi finanziari 2023, 2024";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G17693 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Approvazione elenchi delle domande ammesse e non ammesse al finanziamento di cui all'Avviso pubblico - "PATTO TRA GENERAZIONI - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa" - Seconda edizione. (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G10316 del 02/08/2022). Codice Sigem 22068D)";

CONSIDERATO che:
- con Determinazione dirigenziale n. G17693 del 14/12/2022 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso Pubblico "PATTO TRA GENERAZIONI - Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa" - Seconda edizione, come riportato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- con Determinazione dirigenziale n. G12804 del 26/09/2022 è stata prenotata la somma complessiva pari ad € 7.000.000,00 di cui € 4.900.000,00 sui capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199 ed € 2.100.000,00 sui capitoli U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 in favore di creditori diversi (c.c. 3805). Esercizi finanziari 2023, 2024;

RITENUTO NECESSARIO, sulla base delle motivazioni espresse:

- procedere all'attuazione degli interventi di cui alla presente determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno n. **2321/2023** per un importo di € 3.850,00, **2318/2023** per un importo di € 4.042,50, **2323/2023** per un importo di € 1.732,50, per un importo complessivo pari ad € 9.625,00 a favore di creditori certi sui capitoli di bilancio U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202- Esercizio finanziario 2023, come indicato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico in parola si rivolge;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto al punto 6 paragrafo 8 del principio contabile applicato concernente alla contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, la spesa in rilievo non è soggetta al limite dei dodicesimi, in quanto trattasi di spesa già autorizzata negli esercizi finanziari pregressi, per obbligazioni in perfezionamento nel 2023, tramite prenotazione di cui alla Determinazione G12804/2022;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante:

1. di procedere all'attuazione degli interventi di cui alla presente determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno n. **2321/2023** per un importo di € 3.850,00, **2318/2023** per un importo di € 4.042,50, **2323/2023** per un importo di € 1.732,50, per un importo complessivo pari ad € 9.625,00 a favore di creditori certi sui capitoli di bilancio U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202- Esercizio finanziario 2023, come indicato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico in parola si rivolge;
3. di stabilire che gli importi impegnati sono a valere sulla Missione 15 Programma 04 piano dei conti 1.04.04.01.000 – Trasferimenti correnti ad Istituzioni sociali private;
4. di stabilire che la scadenza dell'obbligazione è nell'esercizio finanziario 2023.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

ALLEGATO A

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI - PATTO TRA GENERAZIONI Incentivi per il ricambio generazionale nel lavoro e nell'impresa - seconda edizione

Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4)
PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO (Determinazione dirigenziale n. G10316 del 02/08/2022)

ID PROG.	SOGGETTO PROPONENTE	C.F./P.IVA	CODICE CREDITORE	COD. LOC. SIGEM	TITOLO PROPOSTA	Natura giuridica	CUP	GIP	COR	IMPORTO	Capitolo	Importo Annualità 2023
35833	INTELLEGERE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	12918431003	179308	22068DP000000007	Domanda di aiuto Intellegere 01	Ist. Soc. Privata	F81J23000000009	A0615S0001	10078616	€ 9.625,00	U0000A43200	€ 3.850,00
											U0000A43201	€ 4.042,50
											U0000A43202	€ 1.732,50
										€ 9.625,00		**€ 9.625,00**

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00526

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Consorzio Ro.Ma." (C.F./P.IVA 07574701004). Revoca accreditamento, per rinuncia, della sede operativa di Via delle Monache, 5a - 00036 - Palestrina (RM).

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Consorzio Ro.Ma." (C.F./P.IVA 07574701004). Revoca accreditamento, per rinuncia, della sede operativa di Via delle Monache, 5a - 00036 - Palestrina (RM).

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la D.G.R n. 339 del 26/05/2022 recante "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni;
- il Regolamento Regionale 09/06/2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che è entrato in vigore il 15/06/2022;
- la nota prot. 583446 del 14/06/2022 concernente: "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26/05/2022, n. 339";
- l'Atto di Organizzazione G11334 del 22/09/2021 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro";
- l'Atto di Organizzazione G14955 del 02/12/2021 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.";
- la determinazione dirigenziale G07939 del 17/06/2022 recante "Riorganizzazione delle strutture amministrative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione Direttiva del Direttore Generale prot. n. 583446 del 14/06/2022";
- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale D3173 del 07/10/2009 di accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente "Consorzio Ro.Ma." (C.F./P.IVA 07574701004) per la sede di Via della stazione, 1 - piano primo - 00036 - Palestrina (RM);
- la determinazione dirigenziale B0545 del 31/01/2011 di accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente "Consorzio Ro.Ma." (C.F./P.IVA 07574701004) per la sede di Via delle Monache 5a - 00036 - Palestrina (RM);

- la determinazione dirigenziale B6195 del 01/08/2011 di revoca dell'accreditamento, per rinuncia, dell'ente "Consorzio Ro.Ma." (C.F./P.IVA 07574701004), per la sede operativa di Via della stazione, 1 - piano primo - 00036 – Palestrina (RM);
- la determinazione dirigenziale B02681 del 27/06/2013 di variazione della tipologia di accreditamento da "ingresso" a "definitivo" dell'ente "Consorzio Ro.Ma." (C.F./P.IVA 07574701004);
- la determinazione dirigenziale G04918 del 18/04/2019 di accreditamento per la tipologia "definitivo" dell'ente "Consorzio Ro.Ma." (C.F./P.IVA 07574701004) per la sede di Via Leandro Ciuffa, 85-87 - Monte Compatri (RM);

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

CONSIDERATO che con pratica S.AC.-121969 del 12/01/2023, l'ente "Consorzio Ro.Ma." (C.F./P.IVA 07574701004) ha richiesto la revoca dell'accreditamento della sede operativa di Via delle Monache, 5a - 00036 - Palestrina (RM);

PRESO ATTO dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria documentale, svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta S.AC.-121969/2023;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la richiesta di revoca dell'accreditamento della sede operativa di Via delle Monache, 5a - 00036 – Palestrina (RM) presentata dall'ente "Consorzio Ro.Ma." (C.F./P.IVA 07574701004), con riferimento al n. pratica S.AC.-121969/2023;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di revocare, a seguito dell'istanza presentata, l'accreditamento della sede operativa di Via delle Monache, 5a - 00036 - Palestrina (RM) dell'ente "Consorzio Ro.Ma." (C.F./P.IVA 07574701004);

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00527

D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Tivoli Forma S.r.l." (C.F. 02696630587, P.IVA. 10511931007). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP).

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Tivoli Forma S.r.l." (C.F. 02696630587; P.IVA. 10511931007). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP).

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"

VISTI:

- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25/05/2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la D.G.R n. 339 del 26/05/2022 recante "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni;
- il Regolamento Regionale 09/06/2022, n. 6, "Modifiche al regolamento regionale 06/09/2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", che è entrato in vigore il 15/06/2022;
- la nota prot. 583446 del 14/06/2022 concernente: "Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 26/05/2022, n. 339";
- l'Atto di Organizzazione G11334 del 22/09/2021 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro";
- l'Atto di Organizzazione G14955 del 02/12/2021 avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.";
- la determinazione dirigenziale G07939 del 17/06/2022 recante "Riorganizzazione delle strutture amministrative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione Direttiva del Direttore Generale prot. n. 583446 del 14/06/2022";
- la D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale G08268 del 06/07/2015 di accreditamento per la tipologia "definitivo" dell'ente "Tivoli Forma S.r.l." (C.F. 02696630587; P.IVA. 10511931007), per la sede di Via Umbria, 5, Villa Adriana - 00010 - Tivoli (RM);
- la determinazione dirigenziale G13322 del 03/11/2015 di accreditamento per la tipologia "definitivo" dell'ente "Tivoli Forma S.r.l." (C.F. 02696630587; P.IVA. 10511931007), per la sede di Viale Mannelli, 9 - 00019 - Tivoli (RM);

- la determinazione dirigenziale G15884 del 17/11/2022 di accreditamento per la tipologia "attività finanziata e autorizzata" dell'ente "Tivoli Forma S.r.l." (C.F. 02696630587; P.IVA. 10511931007), per la sede di Via Madonna delle Grazie, 6/8 - 00036 - Palestrina (RM);

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

CONSIDERATO che, con pratica S.AC.-121974 del 13/01/2023, l'ente "Tivoli Forma S.r.l." (C.F. 02696630587; P.IVA. 10511931007) ha richiesto la variazione dei Settori Economico-Professionali (SEP) come di seguito riportato:

1. servizi socio-sanitari
2. servizi alla persona
3. area comune
4. servizi turistici
5. tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
6. servizi digitali
7. servizi di educazione, formazione e lavoro
8. meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

PRESO ATTO dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria documentale, svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta S.AC.-121974/2023;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la richiesta di variazione dei Settori Economico-Professionali (SEP), presentata dall'ente "Tivoli Forma S.r.l." (C.F. 02696630587; P.IVA. 10511931007), con riferimento al n. pratica S.AC.-121974/2023;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di variare i Settori Economico-Professionali (SEP) dell'ente "Tivoli Forma S.r.l." (C.F. 02696630587; P.IVA. 10511931007), come di seguito riportato:

1. servizi socio-sanitari
2. servizi alla persona
3. area comune
4. servizi turistici
5. tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
6. servizi digitali
7. servizi di educazione, formazione e lavoro
8. meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato sopra, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00589

PR FSE+ 2021- 2027 - Approvazione elenco delle proposte progettuali ammesse al contributo ed escluse di cui all'Avviso Pubblico PR FSE+ 2021- 2027 - "Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria" - Seconda Edizione - Priorità giovani Ob. Spec.4 f). - Codice sigem 22015D - (DE G08431 del 28.06.2022).

Oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 – **Approvazione elenco delle proposte progettuali ammesse al contributo ed escluse** di cui all'Avviso Pubblico PR FSE+ 2021- 2027 - **"Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria" - Seconda Edizione –** Priorità giovani Ob. Spec.4 f). - Codice sigem 22015D – (DE G08431 del 28.06.2022).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi"

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione");
- la Determinazione Dirigenziale n. G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione");
- l'Atto di Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale n. G07939 del 17 giugno 2022 "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'art.56, comma 2, della l.r. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022".
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027del 19 febbraio 2021 e smi;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle

operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;

- la Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- l'Accordo di Partenariato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022;
- la Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna.
- la Legge Regionale n. 7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- la Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi.

VISTI infine**:**

- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. G08431 del 28/06/2022 Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Approvazione Avviso Pubblico **"Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria" - Seconda Edizione –** Priorità giovani Obiettivo specifico f). Prenotazione di impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per l'importo di € 1.000.000,00, sui capitoli U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15, Programma 04 Piano dei Conti 1.04.01.02. Esercizio Finanziario 2022. Codice sigem 22015D.

CONSIDERATO che le operazioni di ammissibilità e valutazione, così come previsto all'art. 11 dell'Avviso Pubblico di cui trattasi, sono state oggetto di verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica;

PRESO ATTO che alla scadenza del termine previsto dall'Avviso Pubblico fissata alle ore 17:00 del 15/09/2022, sono pervenute da parte dei soggetti proponenti complessivamente n. 46 proposte progettuali;

PRESO ATTO, inoltre:

- dell'esito delle verifiche di ammissibilità formale condotte da CLES s.r.l. e trasmesse con nota prot. n. 564 del 15.11.2022, assunta al protocollo regionale con il numero 1145748 del 16.11.2022**;**
- dell'esito della valutazione tecnica delle proposte progettuali, di cui alle risultanze dei lavori della sopra menzionata Commissione di valutazione, come da verbali n. 1 del 18.11.2022 e n.2 del 13.12.2022 trasmessi ed acquisiti al protocollo regionale con il n. .1331086 del 23.12.2022

PRESO ATTO che gli uffici hanno provveduto a reperire le informazioni relative ai beneficiari sul Sistema RNA Registro Nazionale Aiuti ed hanno acquisito al termine delle verifiche il "Codice di Concessione RNA COR" rilasciato dal sistema stesso ad ogni beneficiario.

CONSIDERATO che eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it, entro 30 gg dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

RITENUTO, pertanto, in merito all'Avviso Pubblico "Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria" - Seconda Edizione approvato con Determinazione Dirigenziale n. G08431 del 28.06.2022, di:

- approvare l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento con l'indicazione dei codici COR rilasciati dal sistema RNA, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle proposte progettuali non ammesse al finanziamento di cui all'allegato B che, unitamente all'allegato C "motivi di esclusione", forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere con successivo atto, a cura dell'"Area Attuazione degli interventi", all'impegno di spesa, relativamente a ciascuna proposta progettuale approvata, di cui all'allegato A del presente atto, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- dare atto che l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi" che procederà, altresì, alla rimodulazione/conferma degli importi ammissibili sulla piattaforma SIGEM;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate di:

- approvare l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento con l'indicazione dei codici COR rilasciati dal sistema RNA, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- approvare l'elenco delle proposte progettuali non ammesse al finanziamento di cui all'allegato B che, unitamente all'allegato C "motivi di esclusione", forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere con successivo atto, a cura dell'"Area Attuazione degli interventi", all'impegno di spesa, relativamente a ciascuna proposta progettuale approvata, di cui all'allegato A del presente atto, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- dare atto che l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi" che procederà, altresì, alla rimodulazione/conferma degli importi ammissibili sulla piattaforma SIGEM;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa;
- la pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio PR Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4)
Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria

Priorità 4 "Giovani" Obiettivo specifico f)

Determinazione Dirigenziale n. G08431_28.06.2022

Elenco progetti ammessi

id	sigem	Titolo Progetto	Soggetto proponente/Beneficiario	cod fisc/ p.iva	importo ammesso	Valutazione	cor
34449	22015DP000000033	Economia e finanza per ragazzi	LOZZI ROMA SAS DI CLAUDIO LOZZI	05005851000	29.968,40	86	10164300
34448	22015DP000000043	Momo torna a scuola	Momo Edizioni	15282281003	29.512,00	84	10164381
34238	22015DP000000013	Metti in Gioco l'Autore (MEGA)	Ali Ribelli Edizioni Srls	03145500595	22.623,00	83	10164419
32836	22015DP000000002	Prossimo Futuro 2° edizione	Megamiti S.r.l.s.	02905460602	29.998,39	82	10164479
34398	22015DP000000010	BLANK: laboratorio di pratiche di reportage	Ass. Cult. Dominio Pubblico	14606031004	29.994,30	82	10168344
34387	22015DP000000024	LA RETE SI-CURA Nuove frontiere della comunicazione e dei social network e sicurezza	Funtasy Editrice S.R.L.S.	14623521003	24.500,00	81	10164655
32526	22015DP000000001	Il giornalismo nell'era digitale	Cudriec srl	02184310569	29.960,00	79	10166009
33243	22015DP000000005	Scriviamo un reportage! Alla scoperta della natura e dei libri con Emons	EMONS ITALIA SRL	09372641002	29.368,22	79	10166017
34289	22015DP000000022	I.C. Forum Novum NEWS	Capocci Editore Srls	14530101006	29.120,00	78	10166023
34446	22015DP000000029	LAVORO, DIRITTI E INCLUSIONE SOCIALE: DALLO STUDIO AL RACCONTO DEGLI ALUNNI	Nevera Editore srl	15728991009	29.995,00	78	10166040
34127	22015DP000000017	IdeAzione	Puntidivista soc. coop. a r.l.	01103660575	26.955,04	77	10166227

31/01/2023 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 9 Ordinario

id	sigem	Titolo Progetto	Soggetto proponente/Beneficiario	cod fisc/ p.iva	importo ammesso	Valutazione	cor
34291	22015DP000000039	FAMMI CAPIRE il libro cartaceo come strumento resistente di inclusività e conoscenza di sé Incontri con gli autori, workshop e visita alla filiera editoriale per gli alunni, formazione per gli insegnanti.	EDIZIONI ALEGRE - SOCIETA' COOPERATIVA GIORNALISTICA	08269231000	29.484,00	77	10166229
34096	22015DP000000030	IDEE IN MOVIMENTO: dal manoscritto al libro edito, dalla graphic novel al corto d'animazione	dei Merangoli Editrice SAS di Claudia Bisceglia	12746781009	29.955,30	76	10166234
34408	22015DP000000018	IL SENTIERO SI FA CAMMINANDO. Appunti e stampe per un taccuino di viaggio	ELSE SRL	11894371001	30.000,00	76	10166235
34362	22015DP000000015	La Storia a Fumetti (Seconda Edizione)	FORTEZZA EST SRLS	16059291001	29.848,00	75	10166236
34404	22015DP000000014	IL QUARTIERE DEI DIRITTI: Le ragazze e i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Via Francesco Gentile 40 scoprono, progettano e propongono percorsi di inclusione nel VII Municipio	Red Star Press Soc. Coop.	12511751005	27.639,78	75	10166240
34476	22015DP000000038	Pianifichiamo e progettiamo la visita turistica in città: La caccia ai tesori d'arte è aperta	ARCHEOLIBRI SRL	09430111006	29.995,00	75	10166241
34131	22015DP000000007	D.Y.R. Digital Young Reader II edizione	Muplh Edizioni Musicali S.R.L.	01538850569	27.650,00	74	10166242
34278	22015DP000000016	Costruire una carta geografica oggi: un viaggio tra spazio e tempo	Visceglia di Ottaviani Laura	09565210581	29.960,00	74	10168285
34445	22015DP000000028	Ho scritto amo sulla rabbia	ASTRO EDIZIONI SRLS	13736731004	12.000,00	74	10166243
34424	22015DP000000034	LEGGERE LA SOCIETÀ- Editoria tradizionale e multimediale per i giovani	Mandragola Editrice s.c.g.	08211870012	29.288,14	73	10168297
34482	22015DP000000044	L'audio-visivo come strumento editoriale	VELVET MOVIE SRL	11928121000	29.752,58	73	10166244
34381	22015DP000000036	Contro le fake news. Pensare, leggere, scrivere	Carocci Editore	01172001008	30.000,00	72	10168882
34427	22015DP000000046	INGRESSO LIBERO	CREATIVA SRLS	16144161003	29.960,00	71	10166245
32704	22015DP000000008	BaaS: un QR-BOOK™ per ripensare la comunità	KAPPABIT S.R.L.	11145191000	29.960,00	70	10166246

id	sigem	Titolo Progetto	Soggetto proponente/Beneficiario	cod fisc/ p.iva	importo ammesso	Valutazione	cor
34314	22015DP000000032	Per fare una città ci vuole un libro. La lettura come luogo dell'incontro	LAPIS SNC DI R.PUNZI	05073091000	19.222,00	70	10166247
34399	22015DP000000012	DAL LIBRO ALLO SCHERMO. PAROLE IN MOVIMENTO	C1V di Cinzia Tocci	12827221008	29.960,00	70	10169040
34430	22015DP000000023	ROMA A TEMPO DI MUSICA!	Neoclassica srl	13725751005	29.855,00	70	10166248
34478	22015DP000000041	L'ESPERIENZA DELLA LETTURA, LA LETTURA DELL'ESPERIENZA	Associazione socio-culturale Edizioni Haiku	15739981007	29.610,00	70	10169516
34441	22015DP000000026	Editorial creation!	EDIZIONI PONTE SISTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	16548931001	29.400,00	69	10166249
34479	22015DP000000040	DEMOCRAZIA, LIBERTÀ E DIRITTI CIVILI: IL LUNGO CAMMINO DELLE DONNE VERSO UNA EFFETTIVA PARITÀ DI GENERE. SUCCESSI E CRITICITA'	All Around	13134781007	29.925,00	69	10166255
34327	22015DP000000019	La classe come redazione	Typimedia H24	15816521007	27.395,48	66	10166250
34428	22015DP000000037	Homo ludens. Corso di formazione al videogioco consapevole	sprixar srl	16319291007	29.960,00	66	10166251
34353	22015DP000000009	Dalla narrativa al fumetto: un approccio inclusivo e coinvolgente per promuovere la lettura	Penna a Sfera Edizioni scarl	12861621006	29.890,00	63	10166252
34228	22015DP000000006	Fotografia tradizionale	Roma4Print Srls	14626541008	29.680,00	61	10166254

Regione Lazio PR Regolamento (UE) 2021/1060 - Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4)
Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria
Priorità 4 "Giovani" Obiettivo specifico f)
Determinazione Dirigenziale n. G08431_28.06.2022

Elenco progetti esclusi

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it, entro 30 gg dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

id	sigem	Titolo Progetto	Soggetto proponente	cod fisc/piva	cod esclusione
32972	22015DP000000003	New social generation: Tra Instant gratification e opportunità lavorative	SPAGHETTI PICTURES ITALIA SRL	12004311002	E14
33733	22015DP000000004	Pagine Nuove Cercasi	La Caravella Editrice s.a.s. di Scatolini Samuele & C.	01852640562	E12
33920	22015DP000000020	Libri in gioco	Paesi Edizioni Srl	14462811002	E05; E11; E12; E14
34121	22015DP000000027	TRA NATURA E CULTURA. PERCORSI DI FORMAZIONE E DI AVVICINAMENTO ALLA PRODUZIONE LETTERARIA ED ALLA CULTURA DEL TERRITORIO PER I GIOVANI DELLE VALLATE REATINE	Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia	90009830572	E03
34178	22015DP000000025	Intrecci: mestieri del libro e linguaggi della narrazione	TELOS SRLS UNIPERSONALE	01755720701	E12; E14; E15
34380	22015DP000000042	LIB(E)RI	S.ED Società Editrice S.A.S. di Ceppari Luigi e C.	00488770561	E15
34383	22015DP000000035	Book Evolution: una finestra aperta sull'immaginazione	GDR SRL	02236460560	E15
34421	22015DP000000021	Io sono... un libro	PIODA IMAGING S.R.L.	05426511001	E12; E15
34455	22015DP000000047	GEOPOLITICA E TEOCRAZIA PAPALE	ARBOR SAPIENTIAE SRL	11901891009	E04; E15
34456	22015DP000000045	Quartieri Invisibili	EDIZIONI PROGETTO CULTURA 2003 SRL	07832781004	E11
34457	22015DP000000031	LA SVOLTA ECOLOGICA	DERIVE APPRODI	05514561009	E15

Allegato C

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi:

FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

Gruppo a: proposta progettuale

1. Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso);
2. Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell'Avviso;
3. Tipologia di Soggetto proponente difforme da quella prevista nell'Avviso;
4. Formulario incompleto o illeggibile o compilato in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso;
5. Assenza del formulario;
6. Richiesta di contributo maggiore del contributo massimo ammissibile per ciascuna proposta progettuale rispetto alle prescrizioni dell'Avviso;
7. Presentazione di proposte progettuali in numero maggiore rispetto alle prescrizioni dell'Avviso.

Gruppo b: documentazioni

8. Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (All. A);
9. Assenza o illeggibilità o errata compilazione del format di Adesione Istituti scolastici (All. G);
10. Assenza o illeggibilità o errata compilazione dell'Atto unilaterale di impegno (All. B);
11. Assenza o illeggibilità o errata compilazione della Scheda finanziaria (All. D);
12. Assenza o illegibilità o errata compilazione del Modulo informativo per iscrizione aiuto RNA (All. H)
13. Mancanza della firma del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni;
14. Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei legale/i rappresentante/i;
15. Assenza dei CV;
16. Documentazioni e/o dichiarazioni senza data.

FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

I progetti saranno esclusi per i seguenti motivi:

17. Progetto già presentato da altro Soggetto;
18. Punteggio minimo non raggiunto.

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00590

Attuazione D.G.R. 755 del 04.12.2018 e s.m.i. Approvazione del Regolamento del Comitato Tecnico Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" della Regione Lazio - Triennio formativo 2023-2025 - Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico e nomina Presidente.

OGGETTO: Attuazione D.G.R. 755 del 04.12.2018 e s.m.i. Approvazione del Regolamento del Comitato Tecnico Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" della Regione Lazio – Triennio formativo 2023-2025 - Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico e nomina Presidente.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi";

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- la Determinazione Dirigenziale l'Atto di Organizzazione n. G05929 del 13 maggio 2022 con il quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale "Istruzione Formazione e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione);
- l'Atto di Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale n. G07939 del 17 giugno 2022 "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI, altresì:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono state designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, Versione inviata alla CE – 10 giugno 2022;
  - la Delibera n. 78/2021 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile -Programmazione della politica di coesione 2021-2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027.
  - la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;

VISTI inoltre:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 863 del 9 dicembre 2017 recante "Atto di indirizzo concernente il Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 755 del 4 dicembre 2018 recante "Atto di indirizzo al

Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté". Integrazioni alla DGR n. 863 del 9/12/2017";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 30 aprile 2019 recante "Atto di indirizzo al Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté". Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755 del 04/12/2018";
- la Determinazione Dirigenziale n. 02355 del 04.03.2020 concernente Attuazione D.G.R. n. 755 del 04/12/2018 e s.m.i. Approvazione del Regolamento del Comitato Tecnico Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" della Regione Lazio – triennio formativo 2019-2022. Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico e nomina del Presidente.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 952 del 16.12.2021 concernente Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026;
- la Determinazione Dirigenziale n. G12105 del 14.09.2022 recante PR FSE+ 2021-2027.Approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione di attività formative correlate alla Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté". Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g "Apprendimento Permanente". Azione Cardine 21. Impegno di spesa di Euro 4.799.250,00. a favore di LAZIOcrea S.p.A. (Codice creditore 164838) sui capitoli U0000A43152, U0000A43153, U0000A43154. Esercizi finanziari 2022, 2023, 2024, 2025. CUP F84J18000870009. Codice SIGEM 22075D.

CONSIDERATO che si intende dare attuazione alla strategia programmatica regionale unitaria per le politiche di sviluppo e coesione che ha individuato priorità di intervento per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del territorio laziale, definite nelle cosiddette "Azioni Cardine", dove è previsto in particolare lo sviluppo del sistema di servizi integrati, finalizzati alla promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità, per l'alta formazione, attraverso la realizzazione di scuole tematiche regionali;

DATO ATTO che la realtà della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" concorre a pieno a soddisfare lo sviluppo del sistema dei servizi integrati per l'alta formazione, promossi dalla Regione Lazio a valere del PR FSE+ 2021-2027, in linea con quanto previsto dalle "Azioni Cardine";

CONSIDERATO che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 863 del 9 dicembre 2017 "Atto di indirizzo al Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté" come integrata con successive Deliberazioni di Giunta Regionale n. 755 del 04/12/2018 e n. 254 del 30.04.2019 ha stabilito che la Direzione Regionale competente in materia di Formazione Professionale, quale Autorità di Gestione del POR FSE, assuma direttamente la responsabilità delle attività in capo alla Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté", subentrando alla Città metropolitana di Roma Capitale per il tramite della Società Laziocrea Spa, procedendo in tal senso con i necessari atti amministrativi connessi con l'operatività della Scuola;

CONSIDERATO che si rende necessario dare continuità alle attività erogate dalla Scuola predetta, al fine di dare attuazione allo sviluppo del sistema di servizi integrati, e alla promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità;

PRESO ATTO, pertanto di quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la citata Deliberazione n. 755 del 4 dicembre 2018, modificata ed integrata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 30 aprile 2019, che, in particolare, stabilisce che la Direzione Regionale competente in materia di Formazione Professionale, quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020, ora del PR Lazio FSE 20321-2027, tra le altre azioni:

- attivi il nuovo Comitato Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté", come già previsto nel precedente periodo di attività della stessa;

ATTESO che *l'art. 2 (Composizione del CTS)* del Regolamento che si approva con il presente provvedimento stabilisce, come di seguito, la composizione del Comitato Tecnico Scientifico e le modalità di partecipazione:
- il Presidente;
- il Direttore artistico e Vicepresidente;
- il Direttore della Direzione regionale competente per la Scuola d'Arte cinematografica "Gian Maria Volonté", o un suo delegato-a;
- professionalità del mondo del cinema, della cultura e dell'università.
Alle riunioni del CTS possono partecipare su invito del Presidente:
- il Coordinatore generale del progetto;
- il Coordinatore delle attività di tirocinio formativo e dei rapporti con le imprese;
- il Direttore della Direzione competente di Lazio Crea S.p.A. per la Scuola d'Arte cinematografica "Gian Maria Volonté", o un suo delegato-a;
- il General Manager con funzioni di coordinamento e raccordo con la Direzione regionale e di Governance complessiva del progetto strategico regionale.
- il Responsabile della Scuola.
Il CTS rimane in carica per la durata del progetto formativo triennale. Su proposta del Presidente del CTS all'Assessorato regionale competente, o su indicazione del medesimo organo istituzionale, il CTS può essere integrato con la partecipazione di nuovi componenti, che si aggiungono a quelli già nominati; gli stessi componenti già nominati possono essere sostituiti.
I componenti nominati in seno al CTS partecipano a titolo gratuito alle sue riunioni e alle sue attività.

DATO ATTO che, a seguito dell'adozione della Determinazione Dirigenziale n. G12105 del 14/09/2022, in data 10/10/2022 è stata stipulata apposita Convenzione (Reg. Cron. n. 27424 del 25/11/2022) tra la Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, quale Autorità di Gestione del Programma Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2021-2027 – e Lazio Crea S.p.A. per la realizzazione del progetto Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" – triennio formativo 2023-2025;

TENUTO CONTO che il Comitato Tecnico Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" ed il suo Presidente svolgono una funzione decisiva per le attività della Scuola e che la decadenza delle loro funzioni costituisce un grave nocumento alla continuità della sua azione formativa e dei suoi servizi;

CONSIDERATO che, al fine di dare continuità didattica e di offerta di servizi al territorio durante lo svolgimento delle attività formative in corso, occorre garantire la permanenza delle funzioni svolte dal Comitato Tecnico Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" e dal suo Presidente;

RITENUTO, pertanto, di approvare e rendere immediatamente esecutivo il Regolamento del Comitato Tecnico Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" della Regione Lazio – triennio formativo 2023-2025, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario costituire il Comitato Tecnico Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" della Regione Lazio e nominare, su proposta dell'Assessorato regionale alla Formazione (nota prot. n. 62291 del 18/01/2023), il suo Presidente, confermando Valerio Mastandrea.

DETERMINA

Per i motivi e le finalità espresse in narrativa:

- di approvare e rendere immediatamente esecutivo il Regolamento del Comitato Tecnico Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" della Regione Lazio –

triennio formativo 2023-2025, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di costituire il Comitato Tecnico Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" della Regione Lazio definendone nel Regolamento di cui al precedente punto le finalità ed i compiti, la composizione e l'identificazione dei ruoli supplenti, l'incompatibilità dei membri, il ruolo ed i compiti del Presidente, il ruolo ed i compiti dell'Amministrazione regionale, le modalità e periodicità di lavoro;
- di nominare, su proposta dell'Assessorato regionale alla Formazione (nota prot. n. 62291 del 18/01/2023), il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" della Regione Lazio, già individuato tra le personalità di chiara fama e di consolidata esperienza nel settore e nelle tematiche di riferimento – dall'esame del suo curriculum professionale – Valerio Mastandrea;
- di notificare la presente Determinazione Dirigenziale al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté";
- di notificare la presente Determinazione Dirigenziale alla Società regionale Lazio Crea S.p.A..

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U.R.L., sul sito web dell'Amministrazione e sul sito www.lazioeuropa.it.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Direzione regionale
Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté"

REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Triennio formativo 2023-2025

PREMESSA

La Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" è un Centro di Formazione Professionale della Regione Lazio, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e gestito tramite Convenzione dalla società regionale Lazio Crea S.p.A. La Scuola offre un percorso formativo gratuito di durata triennale, articolato in undici indirizzi dedicati alle principali aree tecnico-artistiche che concorrono alla realizzazione di un film: 1) Regia; 2) Sceneggiatura; 3) Organizzazione della produzione; 4) Recitazione; 5) Direzione della fotografia; 6) Scenografia; 7) Costume cinematografico; 8) Ripresa del suono; 9) Montaggio del suono; 10) Montaggio della scena; 11) Visual Effects Design. Gli allievi-e, ammessi alla frequenza dei corsi sulla base dei requisiti previsti da un avviso pubblico, conseguono al superamento dell'esame finale un Attestato di Qualifica relativo all'area professionale frequentata, valido ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, dell'art. 14 della Legge Quadro n. 845 del 21 dicembre 1978 e della Legge Regionale n. 23 del 25 febbraio 1992.
Al fine di assicurare alla Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" un sostegno ed un indirizzo consultivi per l'adozione delle scelte di programmazione didattica ed extra-didattica, e di sviluppare il rapporto con gli stakeholders ed i testimoni privilegiati del settore, è costituito un Comitato Tecnico Scientifico, regolamentato come segue.

ART. 1
(Finalità e compiti del CTS)

Il Comitato Tecnico Scientifico, di seguito CTS, della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" ha finalità consultive rispetto alle funzioni della Direzione regionale competente e dell'Ente attuatore del progetto formativo, Lazio Crea S.p.A. In particolare, il CTS svolge attività di supporto tecnico specialistico per favorire la collaborazione con gli stakeholders e con i testimoni privilegiati della filiera audiovisiva, per la ricerca, la promozione del dibattito, l'orientamento, l'individuazione e la valorizzazione di buone pratiche, la formulazione e la valutazione di proposte, e, più in generale, di consulenza sull'indirizzo culturale e artistico delle attività della Scuola (formazione, ricerca-intervento, editoria, eventi culturali, bench-marking dei modelli di successo, ecc.). Il CTS affianca la struttura regionale al fine di monitorare e

valutare, alla fine del percorso formativo, l'attività svolta dalla Scuola, collaborando alla identificazione e formulazione di proposte sulle linee generali di intervento per il triennio successivo.

ART. 2
(Composizione del CTS)

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da:
- il Presidente;
- il Direttore artistico e Vicepresidente;
- il Direttore della Direzione regionale competente per la Scuola d'Arte cinematografica "Gian Maria Volonté", o un suo delegato-a;
- professionalità del mondo del cinema, della cultura e dell'università.

Alle riunioni del CTS possono partecipare su invito del Presidente:
- il Coordinatore generale del progetto;
- il Coordinatore delle attività di tirocinio formativo e dei rapporti con le imprese;
- il Direttore della Direzione competente di Lazio Crea S.p.A. per la Scuola d'Arte cinematografica "Gian Maria Volonté", o un suo delegato-a;
- il General Manager con funzioni di coordinamento e raccordo con la Direzione regionale e di Governance complessiva del progetto strategico regionale.
- il Responsabile della Scuola.

Il CTS rimane in carica per la durata del progetto formativo triennale. Su proposta del Presidente del CTS all'Assessorato regionale competente, o su indicazione del medesimo organo istituzionale, il CTS può essere integrato con la partecipazione di nuovi componenti, che si aggiungono a quelli già nominati; gli stessi componenti già nominati possono essere sostituiti.

I componenti nominati in seno al CTS partecipano a titolo gratuito alle sue riunioni e alle sue attività.

ART. 3
(Incompatibilità dei membri del CTS)

La partecipazione in qualità di membri alle attività del CTS è incompatibile con la copertura di ruoli svolti a qualsiasi titolo in imprese esterne all'Amministrazione regionale, fornitrici di beni e servizi per il funzionamento delle attività della Scuola.

ART. 4
(Ruolo e compiti del Presidente)

Il Presidente del CTS della Scuola d'Arte cinematografica "Gian Maria Volonté" è nominato dal Direttore della Direzione regionale, su proposta dell'Assessorato regionale competenti per la Formazione, tra le

personalità di comprovato prestigio professionale del cinema italiano o internazionale. Egli svolge tale funzione a titolo gratuito e rimane in carica per la durata del progetto formativo triennale.

Il Presidente del CTS propone all'Assessorato regionale e alla Direzione regionale competenti i nomi delle personalità del mondo del cinema e della cultura da nominare in seno al CTS medesimo.

Il Presidente convoca il CTS, ne coordina i lavori e può attribuire ai membri specifici incarichi – sempre svolti a titolo gratuito – al fine di proporre interventi che favoriscano l'interlocuzione con i diversi settori della filiera audiovisiva. È coadiuvato, in tali funzioni, dal Direttore artistico della Scuola.

Il Presidente garantisce sia il raccordo del CTS con l'Assessorato regionale e con la Direzione regionale competenti sia la rappresentanza della Scuola nell'interlocuzione con artisti di grande prestigio, enti e istituzioni del mondo del cinema e della cultura.

Il Presidente del CTS fa parte di diritto del Coordinamento artistico e didattico della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté", cui è affidata la direzione scientifica, didattica e culturale delle attività del progetto formativo triennale e delle connesse iniziative istituzionali.

ART. 5
(Ruolo e compiti del Direttore artistico e Vicepresidente)

Il Direttore artistico della Scuola d'Arte cinematografica "Gian Maria Volonté" è una personalità del mondo del cinema dal comprovato curriculum professionale e artistico, componente del Coordinamento artistico e didattico della Scuola, cui è affidata la direzione scientifica, didattica e culturale delle attività del progetto formativo triennale e delle connesse iniziative istituzionali. Egli si occupa in particolare della supervisione artistica delle produzioni audiovisive della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" e cura gli incontri con gli autori e i professionisti del cinema previsti tra le sue attività.

Il Direttore artistico fa parte di diritto del CTS con il ruolo di Vice Presidente, coopera con il Presidente nella impostazione e conduzione dei lavori del CTS e lo coadiuva nel rapporto con enti ed istituzioni del mondo del cinema e della cultura, oltre che nell'interlocuzione con tutti gli attori della filiera audiovisiva.

ART. 6
(Ruolo e compiti dell'Amministrazione regionale nel CTS)

Il Direttore regionale competente in materia di Scuola d'Arte cinematografica "Gian Maria Volonté" è membro di diritto del CTS. Le sue funzioni al suo interno consistono nell'analisi e allineamento delle proposte emerse dal CTS agli indirizzi strategici dell'Assessorato regionale competente per la Formazione, ai vincoli in essere rispetto alla entità, alla natura ed alle finalità delle risorse finanziarie, alle regole e alle procedure comunitarie, nazionali, regionali in materia di amministrazione delle risorse stesse.

ART. 7
(Ruolo e compiti delle figure invitate alle riunioni del CTS)

Alle riunioni del CTS possono partecipare su invito del Presidente il Coordinatore generale del progetto e delle attività didattiche della Scuola, il Coordinatore delle attività di tirocinio formativo e dei rapporti con le imprese, il Direttore della Direzione competente di Lazio Crea S.p.A. per la Scuola d'Arte cinematografica "Gian Maria Volonté", o un suo delegato-a; il General Manager con funzioni di coordinamento e raccordo con la Direzione regionale e di Governance complessiva del progetto strategico regionale. Essi relazionano sull'organizzazione e l'andamento della formazione, sul calendario didattico, sul rapporto con gli allievi e le allieve, sull'organizzazione e l'andamento dei tirocini formativi e su ogni altro aspetto connesso con la vita quotidiana della Scuola e i suoi fabbisogni. Essi inoltre forniscono elementi per valutare la fattibilità didattica delle proposte che emergono in seno al CTS e sono incaricati di tradurre in pratica operativa gli atti di indirizzo del CTS stesso.

ART. 8
(Modalità e periodicità di lavoro del CTS)

Il CTS viene convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, e, comunque, ogni volta che egli lo ritenga opportuno. L'ordine del giorno è proposto dal Presidente e la convocazione avviene almeno 10 giorni prima dell'incontro. Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza semplice dei suoi componenti e sono verbalizzate da uno dei componenti o degli invitati su indicazione del Presidente.

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00591

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V e della D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "THE NAIL SPECIALISTS & MORE" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e della D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente **"THE NAIL SPECIALISTS & MORE**" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";

- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell’Area Programmazione dell’offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di “Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la determinazione dirigenziale n. G18568 del 24/12/2019 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 3 profili appartenenti ai settori economico-professionali dei “Servizi alla persona” e dei “Servizi socio-sanitari” ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti 3 profili rivisti”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: “Disposizioni per l’utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell’emergenza epidemiologica da Covid 19”;
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: “Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome”;
- la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: “Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione”;
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: “Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il

Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 03/05/2022 recante "Disposizioni attuative dell'art. 9, comma 1, della L.R. 3 marzo 2021, n. 2, "Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e di piercing" e successive modifiche ed integrazioni";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la circolare n. 0844122 del 06/09/2022 avente ad oggetto: "Circolare interpretativa della L.R. 3 marzo 2021, n. 2, "Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e di piercing" e successive modifiche ed integrazioni" e DGR 270 del 03/05/2022. Chiarimenti in merito all'art.2 commi 6 e 7";
- la nota prot. 1301227 del 20/12/2022, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente **"THE NAIL SPECIALISTS & MORE";**
- la determinazione dirigenziale n. G14998 del 22/11/2018 di accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente **"THE NAIL SPECIALISTS & MORE"**, per la sede operativa sita in Roma - Via Enrico Fermi, 144/146/148;
- la determinazione dirigenziale n. G16558 del 28/11/2022 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "**THE NAIL SPECIALISTS & MORE**" (C.F./P.IVA 06205181008). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP)";
- la determinazione dirigenziale n. G00993 del 02/02/2022 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"THE NAIL SPECIALISTS & MORE"** a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;
- la DGR n. 254 del 09/06/2018 sopra citata approva, tra l'altro, le disposizioni generali in materia di standard minimi di percorso formativo ed il Dispositivo regionale in materia di riconoscimento dei crediti formativi derivanti da apprendimenti formali, non formali ed informali;

PRESO ATTO che l'esito dell'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, relativamente all'ente sopra citato è finalizzata a quanto di seguito indicato:

1. *Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:*

- **Operatore delle attività di tatuaggio** – qualifica – 800 ore;
- **Operatore delle attività di piercing** – qualifica – 300 ore;
- **Operatore termale** – qualifica – 654 ore;
- **Acconciatore cinematografico e Audiovisivo** – qualifica – 500 ore;

2. *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:*

- "Operatore delle attività di tatuaggio";
- "Operatore delle attività di piercing";
- "Operatore termale";

CONSIDERATO che - ai sensi dell'art. 4 della DGR 254/2018 citata – l'Ente in argomento, ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di: "Operatore delle attività di tatuaggio", "Operatore delle attività di piercing" e "Operatore termale", allegando contestualmente l'atto unilaterale d'impegno al rispetto della normativa regionale in argomento, debitamente sottoscritto;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"THE NAIL SPECIALISTS & MORE"**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

CONSIDERATO che con Determinazione dirigenziale n. G00993 del 02/02/2022, l'ente in argomento è stato autorizzato, rispettivamente, a svolgere i corsi di: Attività di onicotecnica e Truccatore cinematografico e audiovisivo;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"THE NAIL SPECIALISTS & MORE"**, per la sede legale ed operativa sita in Roma, Via Enrico Fermi, 144/148 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

› al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;

› al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della D.G.R. n. 254 del 05/06/2018, relativamente all'ente **"THE NAIL SPECIALISTS & MORE"**, con sede legale ed operativa sita in Roma, Via Enrico Fermi, 144/148, a quanto di seguito indicato:

1. *Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:*

- **Operatore delle attività di tatuaggio** – qualifica – 800 ore;
- **Operatore delle attività di piercing** – qualifica – 300 ore;
- **Operatore termale** – qualifica – 654 ore;
- **Acconciatore cinematografico e Audiovisivo** – qualifica – 500 ore;

2. *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:*

- "Operatore delle attività di tatuaggio";
- "Operatore delle attività di piercing";
- "Operatore termale";

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della D.G.R. n. 254 del 05/06/2018, relativamente all'ente **"THE NAIL SPECIALISTS & MORE"**, con sede legale ed operativa sita in Roma, Via Enrico Fermi, 144/148, a quanto di seguito indicato:

1. *Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:*

- **Operatore delle attività di tatuaggio** – qualifica – 800 ore;
- **Operatore delle attività di piercing** – qualifica – 300 ore;
- **Operatore termale** – qualifica – 654 ore;
- **Acconciatore cinematografico e Audiovisivo** – qualifica – 500 ore;

2. *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:*

- “Operatore delle attività di tatuaggio”;
- “Operatore delle attività di piercing”;
- “Operatore termale”;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Roma – Via Enrico Fermi, 144/148, nelle seguenti aule:

- Aula 1 12 allievi max;
- Aula 2 7 allievi max;

2. di richiamare l’Ente **“THE NAIL SPECIALISTS & MORE”**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull’accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell’accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all’accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell’autorizzazione già concessa e alla sospensione dell’accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. che l’autorizzazione all’esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche sopra indicate, ha la medesima validità temporale della presente autorizzazione e può essere rinnovata contestualmente ad essa;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00592

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "MASTER4U S.R.L.S." a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "**MASTER4U S.R.L.S."** a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 04/06/1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.lgs 09/04/2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012.

Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;

- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: "procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";
- il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", in vigore dal 1° aprile 2021;
- la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato

"Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;

- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la circolare n. 378709 del 15/04/2022 avente ad oggetto: "Circolare integrativa comunicato del 11/04/2022 - Aggiornamenti operativi formazione FAD-E-Learning";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la nota prot. 1301122 del 20/12/2022, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente "**MASTER4U S.R.L.S."**;
- la determinazione dirigenziale n. G13410 del 05/10/2022 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 1/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "**MASTER4U S.R.L.S.**" (C.F./P.IVA 14885621004). Accreditamento per tipologia attività "autorizzata";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente per oggetto: "Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata", relativamente all'ente sopra citato, è finalizzata all'autorizzazione per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Attività di onicotecnica –** frequenza – 200 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"MASTER4U S.R.L.S."**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"MASTER4U S.R.L.S."**, per la sede legale ed operativa sita in Roma, Via Caio Lelio, 9/11/13 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:
- al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente "**MASTER4U S.R.L.S."**, con sede legale ed operativa sita in Roma, Via Caio Lelio, 9/11/13, lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Attività di onicotecnica –** frequenza – 200 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente "**MASTER4U S.R.L.S."**, con sede legale ed operativa sita in Roma, Via Caio Lelio, 9/11/13, lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Attività di onicotecnica –** frequenza – 200 ore;

Il suddetto corso dovrà essere svolto presso la sede operativa sita in Roma, Via Caio Lelio, 9/11/13 nella seguente aula:

- Aula didattica 8 allievi max;

2. di richiamare l'Ente **"MASTER4U S.R.L.S."**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00593

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "COOPERATIVA RICERCA EDUCATIVA ARL" a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "**COOPERATIVA RICERCA EDUCATIVA ARL"** a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 04/06/1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.lgs 09/04/2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012.

Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;

- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: "procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";
- il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", in vigore dal 1° aprile 2021;
- la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato

"Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;

- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: "Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione";
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: "Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili";
- la determinazione dirigenziale n. G09598 del 15/07/2021 avente ad oggetto: "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali e formativi dei profili del Data scientist e del Tutor per l'energia domestica; approvazione delle modifiche agli standard professionali di 7 profili appartenenti ai Settori economico-professionali dell'"Agricoltura, silvicoltura e pesca", dell'"Area comune" e del "Legno e arredo" ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti profili rivisti";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: "Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida";
- la circolare n. 378709 del 15/04/2022 avente ad oggetto: "Circolare integrativa comunicato del 11/04/2022 - Aggiornamenti operativi formazione FAD-E-Learning";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022";
- la nota prot. 1301064 del 20/12/2022, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente "**COOPERATIVA RICERCA EDUCATIVA ARL"**;
- la determinazione dirigenziale n. G00911 del 26/01/2018 avente ad oggetto: "D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". – conferma dell'accreditamento in ingresso relativo all'Ente "**COOPERATIVA RICERCA EDUCATIVA ARL"** (P.IVA 01007150590)";
- la determinazione dirigenziale n. G17191 del 06/12/2022 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "**COOPERATIVA RICERCA EDUCATIVA ARL**" (C.F. 90001790592; P.IVA 01007150590). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP)";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente per oggetto: "Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata", relativamente all'ente sopra citato, è finalizzata all'autorizzazione per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Operatore amministrativo-segretariale –** qualifica – 350 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"COOPERATIVA RICERCA EDUCATIVA ARL"**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"COOPERATIVA RICERCA EDUCATIVA ARL"**, per la sede legale ed operativa sita in Fondi (LT), Via Mola di Santa Maria, snc è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente "**COOPERATIVA RICERCA EDUCATIVA ARL"**, con sede legale ed operativa sita in Fondi (LT), Via Mola di Santa Maria, snc, lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Operatore amministrativo-segretariale –** qualifica – 350 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente "**COOPERATIVA RICERCA EDUCATIVA ARL"**, con sede legale ed operativa sita in Fondi (LT), Via Mola di Santa Maria, snc, lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Operatore amministrativo-segretariale –** qualifica – 350 ore;

Il suddetto corso dovrà essere svolto presso la sede operativa sita in Fondi (LT), Via Mola di Santa Maria, snc, nelle seguenti aule:

- Aula didattica 24 allievi max;
- Aula informatica 23 allievi max;

2. di richiamare l'Ente **"COOPERATIVA RICERCA EDUCATIVA ARL"**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 gennaio 2023, n. G00941

Approvazione dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" nell'ambito del PNRR Missione 1 - Componente 3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici". Codice Sigem 23005N.

Oggetto: Approvazione dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" nell'ambito del PNRR Missione 1 - Componente 3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici". Codice Sigem 23005N.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi"

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione");
- la Determinazione Dirigenziale n. G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione");
- l'Atto di Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale n. G07939 del 17 giugno 2022 "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI altresì:
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01

recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;
- la Raccomandazione del Consiglio dell’UE del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente;
- la Decisione (UE) 2018/646 DEL Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE.
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri” e ss.mm.ii;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e ss.mm.ii;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

- il Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del Consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79";
- l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e target per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123 e, in particolare, l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura" che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 in particolare, l'art. 2 comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";
- il Sistema di Gestione e Controllo Ministero della Cultura PNRR – M1C3 "Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza" Versione 1.0 del 29 aprile 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Cultura (https://pnrr.cultura.gov.it/sistema-di-gestione-e-controllo-vers-1-0-del-29-04-22/);
- le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF):
  - ✓ 14 ottobre 2021, n. 21 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
  - ✓ 29 ottobre 2021, n. 25 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
  - ✓ 30 dicembre 2021, n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;
  - ✓ 31 dicembre 2021, n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
  - ✓ 18 gennaio 2022, n. 4 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del Decreto-Legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
  - ✓ 24 gennaio 2022 n. 6 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
  - ✓ 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
  - ✓ 21 giugno 2022, n. 27 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
  - ✓ 4 luglio 2022, n. 28 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
  - ✓ 26 luglio 2022, n. 29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";
  - ✓ 11 agosto 2022, n. 30 "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 6 del 13 giugno 2022 "Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)";
- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'articolo 11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo

2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Deliberazione di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL ha tra gli altri approvato il documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" integrata dalla successiva Deliberazione di Anpal n. 6 del 9 maggio 2022;
- il Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR";
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:
  - ✓ target M1C3-18, entro il T4 2024: "L'indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione.
- il Decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – Next GenerationUE», con il quale le risorse assegnate al Ministero della Cultura con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 relative all'Investimento 2.3. "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", sono state ripartite per l'importo complessivo di 300 milioni di euro;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ammesso alla registrazione il 9 agosto 2022, n. 2160 con il quale sono state assegnate le risorse alle 13 Regioni aderenti in qualità di soggetti attuatori degli interventi formativi per Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" con l'impegno per le Regioni di sottoscrivere con il Ministero della Cultura l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto di Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte";
- il Decreto Legislativo n. 206/2007, che attua la Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il Decreto 5 gennaio 2021 recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- l'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome del 03/11/2021 n. 21/181/CR5a/C17 sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome;
- l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 28/04/2022 n. 22/82/CR4ter/C17/C7 "Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee Guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito dei corsi di formazione regolamentati.
- la Determina dirigenziale n. G09899 del 26/07/22 Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionale e minimo di percorso formativo del "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" con relativi allegati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1197 del 20 dicembre 2022 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR. Missione 1 Componente 3, Cultura 4.0 (M1C3); Misura 2, Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale; Investimento 2.3, Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte. Approvazione dello schema di accordo tra Regione Lazio e Ministero della Cultura per l'attuazione, gestione e controllo delle attività;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1100 del 30 novembre 2022 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, a integrazione dei capitoli di entrata E0000229171, E0000229172, E0000439125 e dei capitoli di spesa U0000G23103, U0000G23104, U0000G24109, U0000G24110, U0000G24111".

CONSIDERATO che la Regione Lazio**,** attraverso la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, nell'ambito degli interventi in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1197 del 20/12/2022 - "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR. Missione 1 Componente 3, Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2, Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.3, Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte. Approvazione dello schema di accordo tra Regione Lazio e Ministero della Cultura per l'attuazione, gestione e controllo delle attività*", intende finanziare progetti formativi con riferimento alla figura di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" inserita nel Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Lazio con il codice A 1.8 e nel rispetto dello standard formativo adottato con Determinazione Dirigenziale n. G09899 del 26/07/22.

CONSIDERATO inoltre, che la dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nell'Avviso Pubblico che si approva con il presente provvedimento, trova attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", considerata la disponibilità prevista dal decreto Mic. Segretario Generale n. 589 del 08/07/2022, ed ammonta ad € 601.400,00 a valere sulle annualità 2022/2023 e 2023/2024 promuovendo la formazione della figura professionale di Giardiniere d'Arte, per un target non superiore a n. 97 formati.
La dotazione finanziaria è stata ricavata prevedendo un costo medio di € 6.200,00 a discente per l'intero corso. La Regione, in accordo con il Ministero della Cultura, si riserva di rimodulare, in corso d'opera, le risorse messe a disposizione per l'iniziativa ed i relativi target.

TENUTO CONTO che i destinatari dei percorsi formativi a valere sull'Avviso Pubblico in parola, come indicato all'art. *6.2 Destinatari dei percorsi formativi* sono cittadini residenti o domiciliati nella Regione Lazio, che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in possesso, in alternativa, di:
- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- qualifica IeFP di operatore agricolo (qualifiche in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- diploma IeFP di tecnico agricolo (diplomi professionali in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento (documentabile e comprovabile) con almeno il diploma di scuola secondaria di primo grado.

TENUTO CONTO, inoltre**,** che come previsto alla *Sezione 5 Soggetti attuatori ammissibili*, *"*Possono presentare la proposta progettuale gli operatori della formazione, in forma singola che, alla data di presentazione dell'istanza risultano già accreditati o che hanno presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii. per la Formazione Superiore;

TENUTO CONTO altresì, che le proposte progettuali dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nella *Sezione 9 – Termini e modalità di presentazione della domanda da trasmettere* di cui all'Avviso Pubblico in argomento.
Modalità di presentazione della proposta progettuale diversa da quella indicata comportano motivo di esclusione;

DATO ATTO che l'istruttoria delle domande, così come dettagliatamente descritto nella *Sezione 10 – Criteri di Ammissibilità* si articola nelle seguenti fasi:

a*. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);*
b*. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, sulla base dei criteri di valutazione riportati nella tabella di cui all'Avviso Pubblico in parola.*
In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100;

CONSIDERATO che al termine delle fasi di ammissibilità e valutazione, l'Amministrazione, con apposite determinazioni, approverà gli elenchi delle proposte ammesse a finanziamento, di quelle ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse e degli esclusi per valutazione formale o tecnica. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio Qualità e coerenza progettuale. Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

RITENUTO opportuno, pertanto, di:

- approvare l'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di "**Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici**" nell'ambito del PNRR Missione 1 - Componente 3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", comprensivo dei relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;
- rinviare a successivo atto, la prenotazione di impegno a valere sul PNRR Missione 1 - Componente 3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale",

Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" per un importo complessivo pari ad euro € 601.400,00 (euro seicentounomilaquattrocento/00);

- individuare quale Responsabile del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli, Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale di "**Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici**" nell'ambito del PNRR Missione 1 - Componente 3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", comprensivo dei relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;
- di rinviare a successivo atto, la prenotazione di impegno a valere sul PNRR Missione 1 - Componente 3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" per un importo complessivo pari ad euro € 601.400,00 (euro seicentounomilaquattrocento/00);
- di individuare quale Responsabile del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli, Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

REGIONE LAZIO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

Regione Lazio
Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione e Personale
Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"

AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI PER LA FIGURA PROFESSIONALE "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"

REGIONE LAZIO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

Sommario

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE 3

SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI 3

SEZIONE 3. DEFINIZIONI 8

SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA 9

SEZIONE 5. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI 10

SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E DESTINATARI 10

SEZIONE 7 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 13

SEZIONE 8. SPESE AMMISSIBILI 14

SEZIONE 9 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 15

SEZIONE 10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 17

SEZIONE 11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI 19

SEZIONE 12 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI 20

SEZIONE 13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 20

SEZIONE 14. MODIFICHE DELL'AVVISO 21

SEZIONE 15. MODIFICHE/VARIAZIONI DEGLI INTERVENTI 22

SEZIONE 16. RESPONSABILE DELL'AVVISO 22

SEZIONE 17. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE 22

SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY 22

SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI 22

SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO 23

SEZIONE 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE 23

SEZIONE 22. RINVIO 23

SEZIONE 23. DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE 23

REGIONE LAZIO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico viene emanato in attuazione del PNRR - PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA in particolare della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

L'intervento ha la finalità di finanziare progetti per la formazione della figura professionale con la qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", figura presente nel Repertorio Regionale delle figure professionali della Regione Lazio con il codice A 1.8.

Il Giardiniere d'arte è in grado di realizzare interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.

La formazione di tali figure ha una doppia funzionalità, da un lato riqualificare parchi e giardini storici attraverso la loro manutenzione e messa in sicurezza, il restauro delle componenti storiche e architettoniche e dall'altra formare personale qualificato in grado di assicurare una cura e un'attenzione particolare ai giardini di interesse culturali in vista anche della loro crescente fruizione turistica e culturale.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso tiene conto dei seguenti principi:

- di **DNSH** "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- obbligo di conseguimento di **target e milestone** e degli obiettivi finanziari con eventuale previsione di clausole di riduzione e revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme disimpegnate;
- di **riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nella Circolare MEF RGS n. 21 del 14.10.2021.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi sotto riportati.

Normativa dell'Unione Europea

- *il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*

- *il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;*
- *il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *il Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";*
- *il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;*
- *il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;*
- *la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;*
- *la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;*
- *la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;*
- *la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;*
- *la Decisione (UE) 2018/646 DEL Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE.*

Normativa nazionale

- *la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole* ***adottate*** *dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri" e ss.mm.ii;*
- *la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e ss.mm.ii;*
- *il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";*

- *il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";*
- *il Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del Consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;*
- *il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;*
- *la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";*
- *il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;*
- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;*
- *il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79";*
- *l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e target per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021;*
- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal Decreto del*

Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123 e, in particolare, l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;*
- *il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;*
- *il Decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura" che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;*
- *il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 in particolare, l'art. 2 comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";*
- *il Sistema di Gestione e Controllo Ministero della Cultura PNRR – M1C3 "Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza" Versione 1.0 del 29 aprile 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Cultura (https://pnrr.cultura.gov.it/sistema-di-gestione-e-controllo-vers-1-0-del-29-04-22/);*
- *le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF):*
- *14 ottobre 2021, n. 21 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";*
- *29 ottobre 2021, n. 25 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";*
- *30 dicembre 2021, n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;*
- *31 dicembre 2021, n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";*
- *18 gennaio 2022, n. 4 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del Decreto-Legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";*
- *24 gennaio 2022 n. 6 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";*
- *10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";*
- *21 giugno 2022, n. 27 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";*
- *4 luglio 2022, n. 28 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";*
- *26 luglio 2022, n. 29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";*
- *11 agosto 2022, n. 30 "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";*
- *la circolare del Ministero dell'Interno n. 6 del 13 giugno 2022 "Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)";*

- *il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'articolo 11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";*
- *la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*
- *il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";*
- *la Deliberazione di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL ha tra gli altri approvato il documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" integrata dalla successiva Deliberazione di Anpal n. 6 del 9 maggio 2022;*
- *il Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR";*
- *gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:*
  - ✓ *target M1C3-18, entro il T4 2024: "L'indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione.*
- *il Decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – Next GenerationUE», con il quale le risorse assegnate al Ministero della Cultura con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 relative all'Investimento 2.3. "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", sono state ripartite per l'importo complessivo di 300 milioni di euro;*
- *il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ammesso alla registrazione il 9 agosto 2022, n. 2160 con il quale sono state assegnate le risorse alle 13 Regioni aderenti in qualità di soggetti attuatori degli interventi formativi per Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" con l'impegno per le Regioni di sottoscrivere con il Ministero della Cultura l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto di Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte";*
- *il Decreto Legislativo n. 206/2007, che attua la Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;*
- *la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";*
- *il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";*
- *il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle*

relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- *il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;*
- *il Decreto 5 gennaio 2021 recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";*
- *l'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome del 03/11/2021 n. 21/181/CR5a/C17 sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome;*
- *l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 28/04/2022 n. 22/82/CR4ter/C17/C7 "Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee Guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito dei corsi di formazione regolamentati.*

Normativa regionale

- *la Determina dirigenziale n. G09899 del 26/07/22 Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionale e minimo di percorso formativo del "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" con relativi allegati;*
- *la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1197 del 20 dicembre 2022 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR. Missione 1 Componente 3, Cultura 4.0 (M1C3); Misura 2, Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale; Investimento 2.3, Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte. Approvazione dello schema di accordo tra Regione Lazio e Ministero della Cultura per l'attuazione, gestione e controllo delle attività;*
- *la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1100 del 30 novembre 2022 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, a integrazione dei capitoli di entrata E0000229171, E0000229172, E0000439125 e dei capitoli di spesa U0000G23103, U0000G23104, U0000G24109, U0000G24110, U0000G24111".*

SEZIONE 3. Definizioni

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri (Ministero della Cultura) e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione degli investimenti ossia delle Misure, previsti dal PNRR.
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal Governo italiano per l'utilizzodelle risorse derivanti dal fondo europeo Next Generation EU.
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree tematiche strutturali diintervento: Digitalizzazione, innovazione, competitività ecultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastruttureper una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazionedi interventi/progettiivi finanziati.

Attività in senso stretto	Nucleo centrale dell'operazione consistente nell'erogazione materiale dei contenuti formativi: ha inizio con l'effettivo avvio dell'operazione per concludersi, trattandosi di operazione di carattere formativo, con lo svolgimento dell'esame finale.
Destinatari/utenti	Persone a cui sono indirizzate le attività formative. Se iscritti ad un corso formativo di cui formano una classe ne costituiscono i partecipanti.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una Determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale.
Operazione	Un progetto formativo, o una serie di progetti omogenei o integrati, che realizza l'attività formativa prevista da un avviso emanato dalla struttura regionale competente in attuazione di una misura PNRR.
Percorso	Definisce precise finalità ed è indirizzato a determinati beneficiari.
Progetto (formativo)	Operazione per l'offerta formativa a domanda. È una proposta progettuale per la realizzazione di quanto previsto da un avviso.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Soggetto Attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art. 9, comma 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
Soggetto realizzatore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
Sistema REGIS	Sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 dellaLegge n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nel presente Avviso, che trova attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", considerata la disponibilità prevista dal D.S.G. n. 589 del 08/07/2022, ammonta ad Euro **601.400,00** a valere sulle annualità **2022/2023 e 2023/2024** promuovendo la formazione della figura professionale di Giardiniere d'Arte, per un target non superiore a n. 97 formati.

La dotazione finanziaria è stata ricavata prevedendo un costo medio di € 6.200,00 a discente per l'intero corso. La Regione, in accordo con il Ministero della Cultura, si riserva di rimodulare, in corso d'opera, le risorse messe a disposizione per l'iniziativa ed i relativi target.

SEZIONE 5. Soggetti attuatori ammissibili

Possono presentare la proposta progettuale gli operatori della formazione, in forma singola che, alla data di presentazione dell'istanza risultano già accreditati o che hanno presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, ai sensi della DGR 968/2007 e smi per la Formazione Superiore.
Ad esito della selezione, tali Soggetti proponenti assumeranno la denominazione di "Soggetti realizzatori responsabili degli interventi".
L'operatore in forma singola non potrà rivolgersi a soggetti terzi per l'erogazione dei servizi (divieto di delega delle attività). I servizi resi da soggetti esterni all'operatore in forma singola e le correlate attività non saranno riconoscibili e, quindi, rendicontabili a valere sul presente Avviso.
L'attuazione dell'attività formativa dovrà prevedere **obbligatoriamente**, oltre all'organismo formativo accreditato, il coinvolgimento di:

- Fondazioni o Dimore storiche[1], con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- Tessuto imprenditoriale e produttivo, compreso il Terzo settore, presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, aziende con OS24, etc.) con l'obiettivo, attraverso partenariati o azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi anche:

- Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Istituzioni di Alta formazione artistica, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di arti plastiche e visive, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

Il coinvolgimento, sia dei giardini storici e delle imprese che degli Istituti Agrari, di Alta formazione artistica e delle Università, dovrà essere attestato attraverso la presentazione di una lettera di adesione al progetto, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'istituzione/impresa, e attraverso l'indicazione, nel formulario descrittivo di progetto, del ruolo e delle attività di supporto offerti da ciascuna istituzione/impresa.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e destinatari

6.1 Interventi finanziabili

Sotto il profilo contenutistico e finanziario, i percorsi di qualificazione per Giardiniere d'arte fanno riferimento a quanto previsto dall'Accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici" approvato con D.G.R. n. n. 1197 del 20 dicembre 2022.
I percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" saranno progettati con riferimento alla figura di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" inserita nel Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Lazio con il codice A 1.8 e nel rispetto dello standard formativo adottato con Determinazione Dirigenziale n. G09899 del 26/07/22.
I contenuti del percorso formativo consultabile al seguente link:

[1] ᴛ In generale appartenenti ai soggetti richiamati dal D.Lgs n. 42/2004 all'art. 10: Stato, Regioni, altri enti pubblici territoriali, nonché ogni altro ente ed istituto pubblico e persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti

https://www.regione.lazio.it/enti/formazione/profili-professionali/dettaglio/355, rappresentano lo standard professionale di riferimento, obiettivi di apprendimento (in termini di capacità/abilità e conoscenze) del percorso formativo. Pertanto, l'intero percorso dovrà essere finalizzato all'acquisizione di tutte le capacità/abilità e conoscenze di tutte le Unità di Competenza previste per la figura di riferimento.
Ogni corso dovrà prevedere una durata pari a 600 ore, secondo la seguente articolazione descritta nello standard formativo specifico.

Tabella 1 – Articolazione del percorso formativo

Unità di Competenze di riferimento (Rif. All. A.1 SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE)	TOTALE ORE	Di cui ore aula	Di cui ore pratica	Di cui ore stage
Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici	180	68	40	72
Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuarne le relative attività	240	104	40	96
Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici	180	68	40	72
TOTALE	**600**	**240**	**120**	**240**

Potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione. In tal caso, l'autorizzazione per lo svolgimento di tale formazione regolamentata dovrà essere acquisita preventivamente presso l'amministrazione di riferimento.

Stage
Ogni percorso formativo deve prevedere l'attività di stage organizzata a seconda delle esigenze dell'utenza cui è rivolto, secondo le percentuali definite negli standard formativi di riferimento della figura. La disponibilità ad accogliere in stage deve essere garantita dalle adesioni al partenariato, già in fase di presentazione del progetto.
Lo stage deve essere descritto nel formulario, quale Unità Formativa a sé stante, dettagliando gli obiettivi di apprendimento (correlati alle competenze in uscita), i contenuti e le modalità di organizzazione e di attuazione, le caratteristiche del percorso individuale di apprendimento, le attività di tutoraggio previste, le modalità di verifica e valutazione finale. La disponibilità delle imprese/strutture esterne presso cui si svolgerà lo stage dovrà essere dimostrata attraverso apposito titolo (convenzione, accordo, altro). Nel caso di allievi/lavoratori lo stage può essere svolto nel luogo e nell'orario di lavoro, ma deve essere comunque tracciato in maniera chiara come ore dedicate alla formazione e distinte da quelle di lavoro.

Risorse Umane
Nel formulario di progetto saranno descritte le professionalità minime garantite per le risorse umane in termini di caratteristiche professionali, ruoli, incarichi, partner di appartenenza, ecc. I nominativi e i curriculum vitae delle risorse umane saranno presentati in caso di finanziamento del progetto, durante la sua fase di attuazione. L'eventuale variazione delle risorse umane sarà consentita solo ed esclusivamente con altro personale in possesso dei medesimi requisiti posseduti dalla risorsa sostituita. Tale corrispondenza dovrà essere accertata e dichiarata dal Legale rappresentante dell'organismo formativo. La relativa comunicazione dovrà pervenire preventivamente tramite la piattaforma sigem nella sezione Gestisci Comunicazioni Il referente interno dell'area attuazione degli interventi, acquisita la documentazione, si riserva il controllo a campione delle dichiarazioni, nel minimo del 5% delle istanze di variazione pervenute.

6.2 Destinatari dei percorsi formativi

I destinatari dei percorsi formativi a valere sul presente Avviso sono cittadini residenti o domiciliati in Regione Lazio, che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in possesso, in alternativa, di:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- qualifica IeFP di operatore agricolo (qualifiche in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- diploma IeFP di tecnico agricolo (diplomi professionali in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento (documentabile e comprovabile) con almeno il diploma di scuola secondaria di primo grado.

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione in conformità alla normativa vigente. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo A2, secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista ai Soggetti realizzatori responsabili degli interventi entro l'inizio delle attività.

Riconoscimento crediti formativi

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge n. 154/2016 nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al paragrafo 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22/02/2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'Unità di Competenza 1.

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di ulteriori crediti formativi, attraverso la procedura valutativa prevista dalla DGR 254 del 5/6/2018 consultabile al sottoindicato indirizzo:

https://www.regione.lazio.it/documenti/62494.

I Soggetti realizzatori responsabili degli interventi inviano la proposta di riconoscimento di crediti formativi all'Amministrazione prima dell'avvio del corso. Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22/02/2018.

Esame finale

La qualifica di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal percorso formativo.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

Nello specifico, la prova finale si svolge secondo i vigenti standard regionali per la valutazione e certificazione delle competenze correlate a Figure del Repertorio Regionale ed è diretta a verificare l'effettivo possesso delle Unità di Competenze previste dalla Figura professionale di riferimento. La Regione

si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati alla Determinazione Dirigenziale n. G09899/2022 al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Certificazione finale
Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici, nel rispetto della normativa regionale in materia. L'attestato di qualifica di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è anche abilitante all'esercizio dell'attività di "manutenzione del verde", regolamentata ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018. Tale specifica dovrà essere riportata nel campo note dell'Attestazione rilasciata. Il livello EQF della qualificazione è EQF4 (tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DM 8 gennaio 2018).
Gli attestati di qualifica professionale previsti in uscita dai percorsi saranno rilasciati ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con validità sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto dall'art. 14 della Legge 21 dicembre 1978, n. 845.

SEZIONE 7 – Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

Con il presente Avviso potranno essere finanziati non meno di **n. 5 (cinque)** percorsi formativi, per un importo massimo finanziabile pari ad € **120.280,00 ciascuno.**

Durata dei progetti
Il percorso formativo per *Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)* deve concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, che rappresenta la data formale di avvio del progetto. I Soggetti realizzatori responsabili degli interventi sono tenuti a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 30 giorni dalla stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. Il mancato avvio entro tale termine potrà comportare la revoca del finanziamento. La data ultima di chiusura delle attività progettuali è il 31/12/2023, fatta salva la possibilità di concessione di un'unica proroga per ultimare le attività di rendicontazione.

Numero allievi
Il numero di partecipanti previsti per ciascun percorso formativo, sia in fase di presentazione della proposta progettuale in fase di avvio del progetto, non potrà essere inferiore a 20, pena la revoca del finanziamento. A tal riguardo si precisa che la sostituzione di eventuali allievi rinunciatari potrà avvenire entro il primo 20% del monte ore previsto.
Gli organismi formativi sono tenuti ad assicurare gli allievi frequentanti i corsi contro gli infortuni e contro i rischi derivanti da responsabilità civile. Le domande di iscrizione ai corsi devono essere custodite, a cura dell'organismo formativo, insieme a tutta la documentazione amministrativa e didattica ad essi connessa.

Gestione attività
- La data di avvio delle attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'area attuazione degli interventi, la quale fornirà specifiche indicazioni sugli adempimenti in capo al soggetto beneficiario per la corretta gestione degli interventi;

SEZIONE 8. Spese ammissibili

La gestione finanziaria dei predetti percorsi formativi avviene con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate nell'ambito del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL Piano attuativo regionale per le misure di formazione.
I costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS 3 "Riqualificazione con riconoscimento a processo". Per la loro rendicontazione è richiesto che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa che fornisca informazioni non solo sull'effettiva realizzazione delle attività e sull'effettiva produzione degli output attesi, ma anche sulla "quantità" di attività erogata (es. registri delle ore di formazione svolte, registri delle ore di politica attiva erogate o altra documentazione).
Ai sensi dell'allegato C alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. si distinguono le seguenti fasce:

- FASCIA B - Tariffa oraria ora corso - aula e pratica: Euro 122,90
- FASCIA C - Tariffa oraria ora corso - stage: Euro 76,80

È prevista una tariffa oraria ora allievo frequentata di Euro 0,84.

È prevista inoltre una UCS pari a 3,50 Euro/ora corso a titolo di indennità di partecipazione per disoccupati (incluse le ore di stage). Sono in ogni caso esclusi dall'indennità i percettori di reddito di cittadinanza, i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente e gli occupati.
Lo status del beneficiario necessario per il riconoscimento dell'indennità di partecipazione deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda di iscrizione al percorso di formazione.
L'indennità di partecipazione, nel limite massimo di Euro 2.100,00, è corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestato finale di qualifica previsto dal percorso frequentato.

La determinazione dell'importo a preventivo per il progetto avviene applicando la seguente formula:

(A x E)+(B x F)+(C x (E+F) x G)+ D x (E+F) x G

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa ora corso (aula e/o pratica) - Euro 122,90;

B = Unità di costo standard (UCS), tariffa ora corso (stage) - Euro 76,80;

C = Unità di costo standard (UCS), tariffa ora corso allievo - Euro 0,84;

D = Unità di costo standard (UCS), tariffa ora corso (con attestato di qualifica) a titolo di indennità di partecipazione - Euro 3,50;

E = Ore di formazione totali previste (aula e pratica) – minimo 360;

F = Ore di formazione totali previste (stage) – minimo 240;

G = Allievi in formazione previsti.

Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dalla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale europeo 2007/2013 nell'ambito del Programma Operativo nazionale (PON)", che dovrà essere coerente con le fasce di pertinenza ed i percorsi didattici attivati.

Si segnalano:
- per la **FASCIA B**, ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza;

- **per la FASCIA C**, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Considerato che all'interno dello stesso percorso formativo è previsto l'utilizzo delle diverse fasce, la rendicontazione da parte dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi dovrà essere effettuata distintamente per le varie fasce.
L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è inclusa ai fini del PNRR.
La variazione delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza rispetto a quanto indicato in sede progettuale dovrà essere comunicata all'Area Attuazione degli interventi allegando il format di curriculum vitae europeo datato, firmato e con allegato il documento di identità.
Gli interventi non rientrano nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato, in quanto le azioni previste mirano ad aumentare l'adattabilità e l'occupabilità dei destinatari compatibilmente con gli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato.

SEZIONE 9 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola proposta progettuale, come di seguito indicato:

tutti i singoli allegati devono essere in formato pdf, firmati digitalmente (CAdES o PAdES - non sono ammessi file .zip, .rar;

1) **domanda di partecipazione**, debitamente compilata e sottoscritta sulla base del modello Allegato A, comprensiva dei dati anagrafici ed identificativi;
2) **formulario del progetto**, debitamente compilato e sottoscritto, sulla base del modello Allegato B;
3) **lettera di adesione** al progetto sottoscritte con i soggetti obbligatori di cui all'art.5 del presente avviso conformi all'allegato C;
4) eventuali **lettere di adesione** al progetto sottoscritte con gli Istituti Agrari, le Istituzioni di Alta formazione artistica e le Università, conformi all'Allegato C.

Al momento della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, i Soggetti realizzatori responsabili degli interventi dovranno inserire nella piattaforma SIGEM nella sezione gestisci comunicazioni il protocollo d'intesa con i soggetti obbligatori di cui al Paragrafo 5, disciplinante i reciproci rapporti e gli obblighi relativi all'attuazione del progetto.
All'istanza dovranno essere allegate, altresì, le seguenti dichiarazioni, firmate digitalmente dal Legale rappresentante:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR n. 445/2000 dal Legale rappresentante, conforme all'Allegato 4, dalla quale si evinca:

1.a) per i soggetti tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.:
2. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
3. indirizzo sede legale;
4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;

1.b) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.:
5. indirizzo sede legale;
6. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;

2. dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 dal Legale rappresentante, conforme all'Allegato 4, nella quale sia attestato che il Soggetto proponente:
- è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste dall'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- è in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento della proposta progettuale;
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267), né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria;
- applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
- non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto della proposta progettuale in via di presentazione;
- non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- è in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e di quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la normativa vigente;
- non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Lazio nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Lazio ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001;
- riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:
  - non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

  oppure
  - non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18/01/2000;

  oppure
  - è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR n. 445/2000 da ciascun amministratore del Soggetto proponente munito di potere di rappresentanza, conforme all'Allegato 5, attestante che nei confronti di sé medesimo non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva

o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Quanto previsto dalla presente sezione costituisce requisito di ammissibilità generale della presentazione della proposta progettuali.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diversa da quella indicata comportano motivo di esclusione. Quanto previsto dalla presente sezione costituisce requisito di ammissibilità generale della candidatura.

Termini di presentazione e chiusura della presentazione proposte progettuali

Ogni Soggetto proponente potrà presentare al massimo n. 1 (una) proposta progettuale a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità delle proposte progettuali presentate successivamente. Le proposte progettuali possono essere presentate a partire dal giorno **27/01/2023** dalle ore **9:00**. Lo sportello per la presentazione delle domande rimarrà aperto fino alle ore **17:00** del **16/03/2023**. Il mancato rispetto delle modalità di trasmissione della documentazione è causa di non ammissibilità generale della candidatura.

Sono previsti assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite mail dedicata, come specificatamente indicato alla Sezione 17 del presente Avviso Pubblico.

SEZIONE 10. Criteri di ammissibilità

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

a. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);
b. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del PR, sulla base dei criteri di valutazione, che sono riportati nella tabella successiva.

CRITERI	SOTTOCRITERI	punteggio massimo
1) Qualità e coerenza progettuale (*50 punti*)	Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni e coerenza rispetto all'azione messa a bando	10
	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto (analisi dei fabbisogni, metodologia di rilevamento dei fabbisogni, tipologia e numero dei destinatari)	10
	Architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione didattica per UC/UF, contenuti formativi, metodologie, organizzazione caratteristiche delle risorse umane, rispetto della durata prevista dall'Avviso)	10
	Qualità delle metodologie per il riconoscimento di crediti in entrata e in uscita, verifica delle competenze in itinere e in uscita	10
	Qualità della proposta progettuale relativamente agli obiettivi del programma (Aderenza ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241 e coerenza con il PNRR. Contributo ai principi trasversali del PNRR obiettivo climatico e digitale (tagging), sostegnoalla partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali)	10
2) Qualità delle partnership attivate in relazione alla realizzazione del progetto (*30 punti*)	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di esperienza nell'ambito della stessa tipologia di intervento, ruoli, compiti, funzioni di ciascun partner e risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto)	15
	Grado di coinvolgimento del partenariato nell'attuazione del progetto, in relazione allo stage e anche con riferimento a impegni per l'occupabilità dei formati.	15
3) Qualità e professionalità delle risorse di progetto (*20 punti*)	Adeguatezza delle risorse umane,strumentali e strutturali messe a disposizione dai Soggetti proponenti e relativi partner per la realizzazione del percorso formativo.	20
TOTALE		**100**

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Le proposte progettuali sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.
Le proposte progettuali verranno valutate indicativamente **ogni 20 giorni lavorativi** vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, sulla base del raggiungimento del valore soglia di 60/100 e fino a concorrenza delle risorse disponibili.
Sulla base della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione**, nominata dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione,** l'Amministrazione, con apposite determinazioni, approverà gli elenchi delle proposte ammesse a finanziamento, di quelle ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse e degli esclusi per valutazione formale o tecnica.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio Qualità e coerenza progettuale. Se si riscontrasse

parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

I predetti atti saranno pubblicati con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BURL), sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ e sul portale https://www.lazioeuropa.it/pnrr-pnc/

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

SEZIONE 11. Obblighi dei soggetti attuatori

Gli obblighi dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi saranno precisati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo il cui schema sarà approvato dall'Amministrazione regionale.

I Soggetti realizzatori responsabili degli interventi dovranno far pervenire la documentazione di seguito elencata (ad esclusione del documento di cui alla lettera b) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo) entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione nel BURL dell'Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento:

- atto di nomina del Legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, DPR n. 252/1998, ove richiesta;
    - codice fiscale e/o partita IVA;
    - protocolli d'intesa sottoscritti con ciascun partner del progetto;
    - calendario didattico riportante data di inizio e fine del corso con dettaglio delle attività e unità Formative;
    - elenco riportante, per ciascuna UF, i nominativi dei docenti, degli eventuali co-docenti, del personale non docente (ove non presente in accreditamento) con i relativi curriculum vitae. Questi dovranno essere redatti ai sensi del DPR n. 445/2000, sottoscritti dall'interessato, corredati da copia del documento di riconoscimento allegato, riportanti l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR).

In relazione agli obblighi dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi (Ministero della Cultura - MIC) assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Gli obblighi di monitoraggio e informazione che ricadono sui Soggetti realizzatori responsabili degli interventi trovano espressione nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione

all'Avviso pubblico (contenuta nell'istanza di finanziamento in attuazione dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021"Format di autodichiarazione").

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti realizzatori responsabili degli interventi:

- fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- rispettare gli obblighi di trasmissione degli indicatori di realizzazione e di risultato associati al progetto, finalizzati al monitoraggio previsto dal PNRR;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispettare l'obbligo di rilevazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- rispettare l'obbligo di indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

I Soggetti realizzatori responsabili dell'intervento sono tenuti a trasmettere i dati di monitoraggio delle attività per il raggiungimento dei target e dei milestone al fine di consentire l'implementazione del sistema informativo REGIS su tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari previsti dalla normativa del PNRR. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea e dalla Regione Lazio per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

SEZIONE 12 - Modalità di gestione degli interventi

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR, le modalità operative e le ulteriori modalità di gestione degli interventi sono disciplinate con separato atto, contenente le Linee guida per l'attuazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori.
Il documento di cui al precedente capoverso è adottato con Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione successivamente alla pubblicazione degli elenchi dei soggetti attuatori ammessi, nel rispetto di quanto previsto dell'art. 8 punto 3 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.
Per il monitoraggio fisico e finanziario del progetto nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare n. 27/2022 del MEF in tema di monitoraggio PNRR, i Soggetti realizzatori responsabili dell'intervento dovranno provvedere ad inserire mensilmente, nel sistema informativo regionale, i dati di monitoraggio sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto.
La Regione Lazio assicura l'attività di vigilanza tecnico-didattica e amministrativa sui corsi finanziati, nonché la verifica delle condizioni e dei requisiti specifici dichiarati nell'istanza di finanziamento.
La Regione Lazio ha facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, ispezioni e controlli circa il regolare espletamento delle attività formative.

SEZIONE 13. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

I finanziamenti previsti saranno erogati, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo secondo le seguenti modalità:

- **I acconto**, pari al 50% del contributo previsto nel progetto approvato, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro da parte del Soggetto realizzatore tramite la piattaforma SIGEM nella sezione gestisci comunicazioni, di domanda di acconto, con indicazione del conto corrente dedicato, corredata di:
  - comunicazione di avvio delle attività;
  - cronoprogramma di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
  - dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
  - polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.
- **II acconto**, sino alla concorrenza del 90% del contributo previsto nel progetto approvato, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro, da parte del Soggetto realizzatore, di domanda di pagamento intermedio corredata di:
  - eventuale variazione del calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
  - dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
  - scansione in formato pdf del registro di presenza attestante la frequenza degli allievi durante il primo 80% del monte ore previsto;
  - polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.

Saldo eventuale nella misura massima del 10% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, previa verifica ed approvazione con apposito atto dirigenziale della rendicontazione finale esibita dal Soggetto realizzatore, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro di domanda di pagamento finale corredata di:

- dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
- scansione in formato pdf del registro di presenza attestante la frequenza degli allievi durante il 100% del monte ore previsto
- contratti/lettere d'incarico delle risorse umane impiegate.

L'apposita polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto dovrà essere rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni
- presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso
- la Banca d'Italia.

SEZIONE 14. Modifiche dell'avviso

Target e milestone previsti dal PNRR non possono essere oggetto di modifica. Qualora necessario, la Regione Lazio si riserva di modificare e/o integrare il presente Avviso attraverso la pubblicazione di specifico atto dirigenziale nelle medesime forme utilizzate per l'Avviso.

Laddove le suddette modifiche e/o integrazioni riguardino la richiesta di documentazione integrativa, potrà essere previsto lo slittamento dei termini dell'Avviso. I proponenti dovranno attenersi alle modifiche previste e comunicate dall'Amministrazione.

SEZIONE 15. Modifiche/variazioni degli interventi

Le modalità, le tempistiche e la documentazione inerente alle modifiche relative agli interventi presentati, devono essere autorizzate attraverso una richiesta presentata all'interno della piattaforma SIGEM nella sezione Gestisci Comunicazioni (utilizzando i modelli forniti dall'area competente).
In nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento. L'eventuale modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso e non deve comportare in nessun modo una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento interessato.
Le previsioni inerenti ai target e ai milestone relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

SEZIONE 16. Responsabile dell'avviso

Il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione (pgiuntarelli@regione.lazio.it).

SEZIONE 17. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per ricevere assistenza e supporto in fase di presentazione della candidatura è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: giardinieredarte@regione.lazio.it a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente Avviso.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione sono trattati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
I dati personali sono trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento al PNRR, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni vigenti. Ai sensi delle norme richiamate si segnala che:
Titolare del trattamento: Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).
Responsabile della Protezione dei Dati (RPD): Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.3230983).
Responsabile del trattamento: Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

In caso di inosservanza da parte del Soggetto realizzatore di uno o più obblighi di cui alle disposizioni del presente Avviso e dell'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto, l'Amministrazione procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento assegnato ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.
Il costo consuntivo dell'operazione sarà suscettibile di decurtazioni finanziarie nella misura di seguito determinata laddove nel corso dell'operazione, dalla documentazione agli atti dell'Amministrazione o dai verbali di controllo, emergano le irregolarità di seguito tipizzate:

Descrizione delle irregolarità	Sanzione
Mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale	Revoca totale del contributo

Inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo	Sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, con indicazione di un termine per sanare l'irregolarità (con non riconoscimento di eventuali costi sostenuti durante il periodo di sospensione
Svolgimento delle attività in una sede non accreditata o presso laboratori temporanei non preventivamente autorizzati dall'Amministrazione Regionale	Revoca totale del contributo
Falsificazione o mancata produzione dei registri Obbligatori	Revoca totale del contributo
Mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dall'Amministrazione regionale	Revoca totale del contributo
Rifiuto di sottoporsi ai controlli della Regione Lazio	Revoca totale del contributo
Violazione delle regole sulla formazione delle classi di utenti beneficiari delle attività formative	Revoca totale del contributo
Mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità	Revoca totale del contributo
Mancata attestazione di presenza del docente sul registro	Decurtazione del 100% delle ore di docenza oggetto dell'irregolarità

In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging digitale l'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, ove sia messo a rischio il conseguimento delle finalità degli obiettivi individuati nel presente Avviso, l'amministrazione regionale si riserva di attivare le procedure di intervento sostitutivo, che saranno definite in separato atto, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. Controversie e Foro competente

In caso di controversie inerenti al presente avviso il foro competente è quello di Roma.

SEZIONE 22. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 23. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio:
https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione alla sezione Documentazione, sul portale:
https://www.lazioeuropa.it/pnrr-pnc/ e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

REGIONE LAZIO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

Allegato 1 dell'Avviso pubblico

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla **REGIONE LAZIO**

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Oggetto: Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale del "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di Legale rappresentante del Soggetto proponente_____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente, sita in _____alla Via_____, Prov. (___),

CHIEDE

di partecipare all'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale del Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", che trova attuazione nell'ambito del PNRR -Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse PNRR -Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
17. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del Decreto-Legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Alla presente si allega:

- Allegato 2 – Formulario di progetto;
- Allegato 3 – Lettera di adesione al progetto sottoscritta dal partner;
- Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva del Legale rappresentante del Soggetto proponente;
- Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva di ciascun amministratore del Soggetto proponente munito di rappresentanza legale.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(firmato digitalmente)

REGIONE LAZIO — Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU — MINISTERO DELLA CULTURA

Allegato 2 dell'Avviso pubblico

FORMULARIO DI PROGETTO

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI PER LA FIGURA PROFESSIONALE

"Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"

1. SOGGETTI

Soggetto proponente

Denominazione o Ragione Sociale							
Sede legale: Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax		Posta elettronica		
Natura giuridica					PEC		
Legale rappresentante							
Referente per il progetto							

Partner obbligatorio (Ripetere per altri soggetti)

Denominazione o Ragione Sociale							
Sede legale: Indirizzo							
CAP		**Città**				**Provincia**	
Tel			**Fax**		**Posta elettronica**		
Natura giuridica					**PEC**		
Legale rappresentante							
Referente per il progetto							

Partner eventuale (Ripetere per altri soggetti)

Denominazione o Ragione Sociale							
Sede legale: Indirizzo							
CAP		**Città**				**Provincia**	
Tel			**Fax**		**Posta elettronica**		
Natura giuridica					**PEC**		
Legale rappresentante							
Referente per il progetto							

2. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE (CRITERIO DI VALUTAZIONE N. 1 DELL'AVVISO)

Descrivere l'analisi di contesto, l'architettura del progetto (specificando le fasi di attuazione del percorso formativo, l'articolazione didattica per UC/UF ecc.), le metodologie per il riconoscimento di crediti in entrata e in uscita, la verifica delle competenze in itinere e in uscita e l'adeguatezza della proposta progettuale relativamente agli obiettivi del PNRR.

2.1 DENOMINAZIONE FIGURA[1]:	
SETTORE DI RIFERIMENTO[2]	
REFERENZIAZIONI STATISTICHE (ove presenti) **ATECO** **ISTAT/NUP**	
DURATA CORSO IN ORE IN MESI, IN ANNI	
RIFERIMENTI NORMATIVI	
TIPOLOGIA DI ATTESTAZIONE IN ESITO *(COMPILARE IN RELAZIONE ALLO STANDARD DI RIFERIMENTO DEL CORSO CHE SI PROPONE)*	
ATTESTAZIONE FINALE come da	

[1] si riporta la denominazione della figura di riferimento del percorso ed il relativo CODICE, come codificati 1) nel Repertorio Qualifiche e Percorsi Normati (RQPN) oppure 2) disciplinata da specifiche normative di settore

[2] si riportano gli elementi afferenti alla figura di riferimento del corso, come codificata nel RQPN oppure disciplinata da specifiche normative di settore

specifiche normative di settore	□ **QUALIFICA**
DESTINATARI	
Numero previsto di destinatari **(*non superiore a quanto previsto nel provvedimento di accreditamento/RSO)***	
REQUISITI MINIMI DI INGRESSO DEI DESTINATARI [3]	

***2.2* Elencazione delle Competenze[4]** *(ove pertinente in quanto presenti nel RRQPN oppure nella normativa di settore.)*

Unità di competenza N° 0 di 0 (Riprodurre il box per ogni UC prevista)

DENOMINAZIONE ***CAPACITA'/abilità (elencare le singole capacità previste)*** ***CONOSCENZE (elencare le singole conoscenze previste)***

2.3 Articolazione del percorso in unità formative

2.3.1 Attività formativa[5]	**ORE**
Formazione (*aula teoria /pratica, laboratorio, visite guidate)*	
Di cui FAD/e.learning sincrona (MAX 30% del monte ore teorico del primo modulo)	
Stage	
Totale (*come da Standard)*	

2.3.2 ALTRE ATTIVITA'	**ORE**
Orientamento	
Formazione	
ALTRO (specificare)	

[3] Requisiti di accesso come da *come da Standard*.
4 Rif. Al Regolamento Regionale e al relativo allegato B

[5] Descrivere l'articolazione completa del corso con riferimento all'Allegato C del Regolamento Regionale

2.3.3 Unità formative (*Descrivere in modo dettagliato l'articolazione del percorso in singole unità formative finalizzate all'acquisizione di tutte conoscenze e capacità previste per la figura/percorso*) (si ricorda lo stage deve essere descritto quale attività formativa a sé stante)

	Denominazione U.F.	Area disciplinare (rif. Reg. Reg.le)	Durata in ore		Di cui FAD/e.learning sincrona
			Teoria	Pratica	
N. UF					
1					
2					
3					
4					
5					
…	…				
	stage				
	Totale				

3.3.3 Scheda di unità formativa

Titolo UF:

N° 1 di _n_____ (specificare) ORE TEORIA : _____ ORE PRATICA : _____

(Scheda da ripetere per ogni UF)

Obiettivi di apprendimento

Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti)

Professionalità coinvolte (indicare le professionalità dei docenti coinvolti nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti del settore)

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo delle competenze professionali richieste dal profilo/figura/percorso)

Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi nonché la sede di svolgimento di attività formativa teorica/pratica)

2.3.4 STAGE[6]	
Descrizione caratteristiche e tipologie delle strutture ospitanti[7] (descrizione delle partnership attivate)	
Numero di strutture ospitanti previsto	
Numero destinatari per struttura ospitante	
Settore di riferimento	

2.4 Metodologie e strumenti di verifica delle competenze in ingresso e in itinere *(descrivere le modalità di selezione dell'utenza, riconoscimento dei crediti e delle verifiche intermedie con finalità sommativa)*

2.4.1 Selezione dei partecipanti (se prevista)
Modalità di svolgimento della selezione (è possibile barrare anche più voci)
☐ **colloquio di gruppo**
☐ **colloquio individuale**
☐ **test**
☐ **prova pratica**
☐ **Altro (specificare)**
Elementi considerati-valutati (è possibile barrare anche più voci)
☐ **possesso dei requisiti dichiarati**
☐ **motivazione**
☐ **attitudine**
☐ **altro (specificare)**

[6] Si ricorda che lo stage deve essere descritto anche nella sezione precedente quale Unità formativa a sé stante

[7] In questa sezione del formulario, saranno indicate esclusivamente le caratteristiche, la tipologia e il numero delle strutture ospitanti lo stage, da individuarsi nella successiva fase di autorizzazione all'avvio delle attività con relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc.

2.4.2 Riconoscimento di crediti formativi
Descrizione sintetica della metodologia applicata, in coerenza con le indicazioni regionali
Aspetti considerati (è possibile barrare anche più voci)
☐ **Titoli-certificati posseduti**
☐ **Attestazioni di partecipazione**
☐ **Esperienze professionali**
☐ **altro (specificare)**
Modalità di realizzazione (è possibile barrare anche più voci)
☐ **Esame documentazione**
☐ **Colloquio**
☐ **Altro (specificare)**

2.4.3 Verifiche *degli apprendimenti in itinere*   ***definire la tipologia di verifica, l'oggetto di valutazione, le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione***

2.5 Metodologie e strumenti di verifica delle competenze in uscita *(descrivere le modalità proprie dell'organismo in applicazione della normativa specifica di settore)*

2.6 Altre certificazioni (nell'eventualità di rilascio di altre tipologie di certificazione, descrizione dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità del processo di certificazione previsti con indicazione relativo costo)

3. QUALITÀ DELLE PARTNERSHIP ATTIVATE IN RELAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (CRITERIO DI VALUTAZIONE N. 2 DELL'AVVISO)

Ampiezza e qualità del Partenariato
Descrivere numero e tipologia dei soggetti che costituiscono il partenariato. Illustrare il quadro organizzativo del partenariato (in termini di esperienza nell'ambito della stessa tipologia di intervento, ruoli, compiti, funzioni di ciascun partner), il ruolo e le attività di supporto offerti da ciascun partner nell'attuazione del progetto, anche in relazione allo stage e agli impegni per l'occupabilità dei formati. (descrivere max 1000 caratteri)

4. QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE DI PROGETTO (CRITERIO DI VALUTAZIONE N. 3 DELL'AVVISO)

Risorse umane, organizzazione e logistica
Descrivere le risorse umane messe a disposizione dal Soggetto proponente e relativi partner per la realizzazione del percorso formativo nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Paragrafo 6. (I nominativi e i curriculum vitae delle risorse umane saranno presentati in caso di finanziamento del progetto) Illustrare gli spazi destinati ad ospitare le attività del progetto, le principali attrezzature e risorse strumentali che verranno impiegate nei corsi di formazione. (descrivere max 1000 caratteri)

	Caratteristiche professionali [8]				Titolo UF	Impegno *N° Ore*	Ruolo[9]	Risorsa del PROPONENTE/ Partner:
N°	**ESPERIENZA LAVORATIVA (espressa in anni attinente allo specifico ruolo da svolgere)**	**ISTRUZIONE**	**FORMAZIONE (attinente allo specifico ruolo da svolgere)**					

5. DURATA DEL PROGETTO

Descrivere i tempi di attuazione del progetto, tenendo conto che la data ultima di chiusura delle attività progettuali è il 31/12/2023, fatta salva la possibilità di concessione di un'unica proroga per ultimare le attività di rendicontazione.

(descrivere max 700 caratteri)

[8]Per caratteristiche professionali si intende l'esperienza lavorativa espressa in anni, il titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), attinenti alla specifica funzione da svolgere ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità delle risorse umane da designare nella successiva fase di autorizzazione all'avvio delle attività. NB: NON INDICARE I NOMINATIVI (SARANNO SPECIFICATI IN FASE DI AVVIO DEI CORSI)

9 Per ciascuna risorsa specificare il ruolo svolto nell'ambito del progetto (es. coordinamento**, tutor d'aula, tutor stage, docente con indicazione dell'UF di competenza e se trattasi di teoria o pratica, ecc)**

6. PIANO FINANZIARIO AD UNITÀ DI COSTO STANDARD

UCS **FASCIA B - Tariffa oraria per corso: Euro 122,90** **FASCIA C - Tariffa oraria per lo stage: Euro 76,80** **Tariffa oraria per ogni ora allievo frequentata di Euro 0,84**	**€ 6.200,00** (costo medio per allievo, comprensiva dell'indennità di frequenza pari ad € 3,50/h, incluse le ore di stage)
NUMERO ORE CORSO	**600**
NUMERO ALLIEVI	**20**
COSTO PREVISIONALE MASSIMO DELL'OPERAZIONE A COSTO STANDARD	**€ 120.280,00**

REGIONE LAZIO — Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU — MINISTERO DELLA CULTURA

Allegato 3 dell'Avviso pubblico

LETTERA DI ADESIONE AL PROGETTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
[*da compilare a cura del partner*]
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di Legale rappresentante del Soggetto partner _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente, sita in _____alla Via_____, Prov. (___), ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

a) che l'Ente che rappresenta intende aderire allo svolgimento delle attività descritte nell'Allegato 2 per la proposta progettuale denominata _____ presentata dal Soggetto Proponente _____ nell'ambito dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale del "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)", che trova attuazione nell'ambito del PNRR -Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", in qualità di [*da barrare*]:

   - Partner obbligatorio:
     - ☐ Giardino storico di rilievo (appartenente a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche);
     - ☐ Ente appartenente al tessuto imprenditoriale e produttivo, compreso il Terzo settore, presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, aziende con OS24, etc.);
   - Partner eventuale:
     - ☐ Istituto Agrario;
     - ☐ Istituzione di Alta formazione artistica;
     - ☐ Università.

b) l'insussistenza, nei confronti del Legale rappresentante e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
c) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del Legale rappresentante e dei componenti degli organi di amministrazione;

d) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
e) che l'Ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-*ter* del D. Lgs. n. 165/2001, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia;
f) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
g) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(firmato digitalmente)

REGIONE LAZIO — Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU — MINISTERO DELLA CULTURA

Allegato 4 dell'Avviso pubblico

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

da compilare a cura del Legale rappresentante del Soggetto proponente

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____ CAP _____, Provincia _____, codice fiscale _____ in qualità di Legale rappresentante del Soggetto proponente _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____ CAP_____, Provincia _____, Codice Fiscale _____ P.Iva _____, iscritto al Registro delle Imprese al n. _____ del _____ (*da compilare per gli organismi formativi iscritti*), tel _____, Pec _____ e-mail _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Ente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1) il Soggetto proponente _____ (ragione sociale/denominazione) ha organi societari così composti:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

e che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

2) il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste dall'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;

3) il Soggetto proponente è in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento della proposta progettuale;

4) il Soggetto proponente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267), né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria;

5) il Soggetto proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;

6) il Soggetto proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto della proposta progettuale in via di presentazione;

7) il Soggetto proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

8) il Soggetto proponente è in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e di quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;

9) il Soggetto proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la normativa vigente;

10) il Soggetto proponente rispetta quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

11) il Soggetto proponente si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione (N.B.: *barrare quella che interessa o eliminare le altre*):

    ☐ non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

    ☐ non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

    ☐ è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

12) che il Soggetto proponente ha le seguenti posizioni assicurative:

    INPS_____ matricola _____ sede di_____

    INAIL _____ Codice ditta _____sede di _____

13) che è informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____ IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(firmato digitalmente)

REGIONE LAZIO — Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU — MINISTERO DELLA CULTURA

Allegato 5 dell'Avviso pubblico

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

da rendersi da ciascuno degli amministratori del Soggetto proponente muniti di potere di rappresentanza

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___/___/____, residente in _____ Via _____ codice fiscale _____, nella qualità di _____ del Soggetto proponente _____ con sede legale in _____ codice fiscale _____ partita IVA n. _____, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR citato,

DICHIARA

che nei miei confronti non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-*quater* del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(firmato digitalmente)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 gennaio 2023, n. G01015

PR FSE+ 2021- 2027 - Approvazione elenco delle proposte progettuali ammesse, ammissibili con riserva e non ammesse al contributo e contestuale autorizzazione all'avvio delle attività di cui all'Avviso Pubblico per l'attivazione dell'iniziativa Torno Subito - Edizione 2022. Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F). Codice Sigem 22080N. Determinazione Dirigenziale G13375 del 04/10/2022.

Oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 – **Approvazione elenco delle proposte progettuali ammesse, ammissibili con riserva e non ammesse al finanziamento** e contestuale **autorizzazione all'avvio delle attività** di cui all'Avviso Pubblico per l'attivazione dell'iniziativa Torno Subito - Edizione 2022. Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F). Codice Sigem 22080N. Determinazione Dirigenziale G13375 del 04/10/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi"

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione");
- la Determinazione Dirigenziale n. G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione");
- l'Atto di Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale n. G07939 del 17 giugno 2022 "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'art.56, comma 2, della l.r. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022".
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024.

VISTI altresì:
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027del 19 febbraio 2021 e smi;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;

- la Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- l'Accordo di Partenariato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022;
- la Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna.
- la Legge Regionale n. 7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- la Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi.

VISTI infine**:**
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manualedelle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

RICHIAMATE:
- la Determinazione Dirigenziale n. G13375 del 04/10/2022 avente ad oggetto: Approvazione Avviso Pubblico per l'attivazione dell'iniziativa Torno Subito – Edizione 2022. PR (FSE+) 2021-2027 – Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F). Codice Sigem 22080N;
- la Determinazione Dirigenziale n. G19003 del 29/12/2022 avente ad oggetto: Nomina della Commissione di valutazione dei progetti a valere sull'Avviso Pubblico - per l'attivazione dell'iniziativa Torno Subito - Edizione 2022. PR (FSE+) 2021-2027 - Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F). Codice Sigem 22080N;

CONSIDERATO che le proposte progettuali pervenute, così come previsto all'art. 9 dell'Avviso Pubblico di cui trattasi, sono state oggetto di verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la

sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica da parte della Commissione di valutazione nominata con la sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. G19003 del 29/12/2022;

PRESO ATTO che, in riferimento alla prima finestra temporale, alla scadenza del termine previsto dall'Avviso Pubblico fissata alle ore 16:00 del 30/11/2022, sono pervenute da parte dei soggetti proponenti complessivamente n. 271 proposte progettuali, di cui n. 2 risultanti ritirate a seguito di comunicazione da parte degli interessati e n. 5 risultanti ritirate sulla piattaforma Sigem successivamente all'estrazione delle stesse;

PRESO ATTO, inoltre:

- dell'esito delle verifiche di ammissibilità formale condotte da CLES s.r.l. e trasmesse con nota prot. n. 31 del 18.01.2023, assunta al protocollo regionale con il numero 63165 del 19.01.2023**;**
- dell'esito della valutazione tecnica delle proposte progettuali, di cui alle risultanze dei lavori della sopra menzionata Commissione di valutazione, come da verbale n. 1 del 24.01.2023 trasmesso ed acquisito al protocollo regionale con il n. 94876 del 26.01.2023 unitamente ai relativi allegati;

PRESO ATTO, altresì, che successivamente alla seduta di riunione della sopra citata Commissione, la struttura competente ha provveduto ad elaborare, conformemente agli esiti assegnati, lo stato delle proposte progettuali sulla piattaforma Sigem, rilevando quanto segue:

- la proposta identificata con ID 37733, risultata ammessa in fase di valutazione tecnica, risulta invece nello stato "ritirata" sulla piattaforma Sigem;
- le proposte identificate con 36984 e 37640, risultate ammissibili con riserva in fase di valutazione tecnica, risultano invece nello stato "ritirata" sulla piattaforma Sigem;
- le proposte identificate con ID 35974 e 37757, risultate escluse in fase di valutazione formale, risultano invece nello stato "ritirata" sulla piattaforma Sigem;

CONSIDERATE altresì**,** le ulteriori verifiche effettuate sugli esiti suddetti dalla Struttura competente;

PRESO ATTO, infine che, relativamente alle proposte ammissibili con riserva, sarà cura dell'Amministrazione convocare tempestivamente tramite pec i soggetti interessati per approfondimenti di natura tecnico-amministrativa;

CONSIDERATO che eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it, entro 30 gg dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

RITENUTO, pertanto, in merito all'Avviso Pubblico per l'attivazione dell'iniziativa Torno Subito - Edizione 2022, approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13375 del 04/10/2022, di:

- approvare l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle proposte progettuali ammissibili con riserva al finanziamento di cui all'allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle proposte progettuali non ammesse al finanziamento, con l'indicazione del motivo di esclusione, di cui all'allegato C che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle proposte progettuali ritirate dai soggetti interessati di cui all'allegato D del presente provvedimento;

- procedere con successivo atto, a cura dell'"Area Attuazione degli interventi", all'impegno di spesa, relativamente a ciascuna proposta progettuale approvata, di cui all'allegato A del presente atto, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- dare atto che col presente si autorizza l'avvio delle attività come da cronoprogramma previsto dall'Avviso nelle more del perfezionamento dell'atto di impegno che verrà trasmesso tramite PEC da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi" che procederà, altresì, alla rimodulazione/conferma degli importi ammissibili sulla piattaforma SIGEM;

STABILITO che, sarà cura dell'Area Attuazione degli interventi, attivare i progetti sulla piattaforma Sigem e associare agli stessi l'utenza del Responsabile esterno, previa comunicazione da parte dei beneficiari dei dati necessari, al fine di permettere agli stessi, il caricamento di tutta la documentazione prodotta e prevista;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, di:

- approvare l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle proposte progettuali ammissibili con riserva al finanziamento di cui all'allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle proposte progettuali non ammesse al finanziamento, con l'indicazione del motivo di esclusione, di cui all'allegato C che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle proposte progettuali ritirate dai soggetti interessati di cui all'allegato D del presente provvedimento;
- procedere con successivo atto, a cura dell'"Area Attuazione degli interventi", all'impegno di spesa, relativamente a ciascuna proposta progettuale approvata, di cui all'allegato A del presente atto, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;
- dare atto che col presente si autorizza l'avvio delle attività come da cronoprogramma previsto dall'Avviso nelle more del perfezionamento dell'atto di impegno che verrà trasmesso tramite PEC da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi" che procederà, altresì, alla rimodulazione/conferma degli importi ammissibili sulla piattaforma SIGEM;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa;
- di notificare, a mezzo PEC, la presente Determinazione Dirigenziale agli interessati di cui all'allegato A.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati di cui agli allegati B, C e D a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

allegato A

Regione Lazio PR FSE 2021-2027

Avviso Pubblico per l'attivazione dell'iniziativa Torno Subito - Edizione 2022

Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
Determinazione Dirigenziale G13375 del 04.10.2022

1° elenco proposte progettuali ammesse

Id	Cod locale	Titolo progetto	Soggetto proponente	importo ammesso intervento 1	importo ammesso intervento 2	totale importo ammesso	Punteggio complessivo
37517	22080NP000000140	L'economia circolare: un'innovazione nell'industria della plastica	Baccilieri Ludovica	3.389,94	2.400,00	5.789,94	**80**
36208	22080NP000000255	La valorizzazione del patrimonio e l'innovazione digitale: il caso della Galleria Nazionale delle Marche e della Galleria Borghese di Roma	Monaca Eliana	4.320,00	2.400,00	6.720,00	**75**
36469	22080NP000000038	Tecnologie di riciclo di batterie: Trattamenti Idrometallurgici per recupero e rivalorizzazione di materiali da batterie esauste	Pellini Andrea	4.913,10	2.400,00	7.313,10	**75**
37029	22080NP000000132	Approfondire le conoscenze riguardo la sostenibilità ambientale in ambito agricolo	Pasquini Lorenzo	4.857,74	2.400,00	7.257,74	**75**
37730	22080NP000000138	Riabilitazione psicomotoria in età evolutiva: due paesi a confronto	Fazolo Alice	4.351,75	2.400,00	6.751,75	**75**
37217	22080NP000000192	International Human Resources Management: strategie digitali HR come driver di competitività e internazionalizzazione delle imprese italiane	Bonanome Luisa	9.973,12	2.400,00	12.373,12	**70**
37625	22080NP000000123	Biblioteca digitale dei manoscritti miniati medievali e rinascimentali	cruciani valentina	3.584,40	2.400,00	5.984,40	**70**
37727	22080NP000000190	Osservazione della Terra e Digital Twin per il monitoraggio dell'ambiente e del territorio	Ranaldi Lorenza	4.547,45	2.400,00	6.947,45	**70**
37755	22080NP000000252	Un contributo per una transizione ecologica consapevole: teoria e pratica per un modello di formazione completo	Zanin Caterina	11.060,00	2.400,00	13.460,00	**70**
37769	22080NP000000201	Studio dei fattori che guidano la selezione di tane e siti RVs nel lupo	DROGHEI SARAH	5.319,89	2.400,00	7.719,89	**70**
37817	22080NP000000260	Torno Subito- Tirocinio presso la Commissione Oceanografica Intergovernativa UNESCO	Tombolini Alessia	4.320,00	2.400,00	6.720,00	**65**
37917	22080NP000000266	Generazione Z-ero emissioni: nuovi cittadini, pratiche ecologiche e inclusione sociale tra Berlino e Roma	KARASU SONER	6.266,00	2.400,00	8.666,00	**65**
37002	22080NP000000066	ProgForGood	GARIFULLINA RENARA	6.320,65	2.400,00	8.720,65	**60**
37465	22080NP000000081	Torno Subito 2022 - Nicolas Drago	Drago Nicolas	5.994,60	2.400,00	8.394,60	**60**
37615	22080NP000000109	Apprendimento e applicazione delle principali tecniche econometriche per la valutazione delle politiche pubbliche	Ottaviani Francesco	2.415,00	2.400,00	4.815,00	**60**
37598	22080NP000000231	Organizzazione mostre ed eventi artistici_Bando Torno Subito	Cimaglia Daniele	4.547,45	2.400,00	6.947,45	**55**
37763	22080NP000000146	Master Plus in Creatività Pubblicitaria + Marketing Digitale e Social Media a Madrid	Fiore Maria Angelica Cristina	10.047,94	2.400,00	12.447,94	**55**

allegato A

Id	Cod locale	Titolo progetto	Soggetto proponente	importo ammesso intervento 1	importo ammesso intervento 2	totale importo ammesso	Punteggio complessivo
37780	22080NP000000175	La creatività nell'ambito pubblicitario tra Francia e Italia: due contesti di dimensioni e culture differenti	Castellano Antonio	4.790,53	2.400,00	7.190,53	**55**
37926	22080NP000000267	UNA RINNOVATA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Ciangola Alessandra	9.110,00	2.400,00	11.510,00	**55**
35684	22080NP000000007	Digital & Innovation Specialist per MPMI	Lofoco Valerio	5.994,60	2.400,00	8.394,60	**50**
37583	22080NP000000098	Torno Subito 2022: un'opportunità per crescere	Cantiani Leonardo	7.813,32	2.400,00	10.213,32	**50**
37587	22080NP000000133	Acquisizione di nuove competenze tecniche in biologia molecolare	Sessa Rosario Luigi	5.024,53	2.400,00	7.424,53	**50**
37630	22080NP000000198	Master UX Design	Zazzaro Sara	10.069,00	2.400,00	12.469,00	**50**
37696	22080NP000000220	Transizione ecologica: un'urgenza filosofica	Martinelli Myrta	4.547,45	2.400,00	6.947,45	**50**
37753	22080NP000000143	Linea formazione - Master di II livello in Geotecnologie per l'Archeologia.	CECCACCI CHIARA	7.120,00	2.400,00	9.520,00	**50**
37810	22080NP000000166	Torno Subito 2022 - Linea Formazione - Alessandra Battaglia	Battaglia Alessandra	6.921,60	2.400,00	9.321,60	**50**
37829	22080NP000000199	Masterkeen BIM a Lecco e tirocinio presso BIMon	LUPINO ELEONORA	11.561,75	2.400,00	13.961,75	**50**
37916	22080NP000000244	Tirocinio presso la Camera di Commercio Italiana in Danimarca	Vassallo Alessandro	3.402,05	2.400,00	5.802,05	**50**
37233	22080NP000000247	Executive Master Digital Marketing Management e E-Business	Rimondi Davide	9.016,62	2.400,00	11.416,62	**45**
37770	22080NP000000185	Torno Subito per formazione e tirocinio in Regia Cinematografica con la New York Film Academy - sede di Firenze	calcari giorgia	9.250,00	2.400,00	11.650,00	**45**
37850	22080NP000000225	TORNO SUBITO	Rega Andrea	11.247,60	2.400,00	13.647,60	**45**
36807	22080NP000000047	DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - BANDO TORNO SUBITO 2022	Bortune Lisa	10.933,45	2.400,00	13.333,45	**43**
36768	22080NP000000034	Patrimonio, Territorio, Memoria, Identità. Conoscere e comprendere l'eredità della storia.	Selvatico Lorenzo	10.279,40	2.400,00	12.679,40	**40**
37138	22080NP000000067	Corso di formazione operatore zoologico	Pillitteri Sara	10.243,35	2.400,00	12.643,35	**40**
37529	22080NP000000085	Miglioramento lingua inglese e sviluppo delle competenze chiave per lavoro in area finance	Russo Alessandra	5.515,65	2.400,00	7.915,65	**40**
37597	22080NP000000173	Corso per operatore zoologico e lezioni di tutela animale nelle scuole	CIOFFARELLI ELISA	10.243,35	2.400,00	12.643,35	**40**
37797	22080NP000000276	How I learn my English?	Delgado Melendez Giancarlos Alberto	9.272,12	2.400,00	11.672,12	**40**
37831	22080NP000000191	Il controllo di gestione nelle PMI	NDRECA OLTION	5.994,60	2.400,00	8.394,60	**40**
37923	22080NP000000253	Torno Subito 2022 . GIPSY FOR BUSINESS	HALILOVIC AMADEUS GIORDAN	10.430,81	2.400,00	12.830,81	**40**
36633	22080NP000000070	Executive Master in Digital Marketing Management & E-Business	Barbato Maria Teresa	9.016,62	2.400,00	11.416,62	**35**
36961	22080NP000000044	LA VISUALIZZAZIONE ARCHITETTONICA NELL'ERA DELLA TRANSIZIONE DIGITALE	Ventura Sara	4.470,00	2.400,00	6.870,00	**35**
37265	22080NP000000108	executive master digital marketing managment & business	salvatori claudia	9.789,12	2.400,00	12.189,12	**35**
37416	22080NP000000197	Il manager del futuro	legis ludovica	10.830,00	2.400,00	13.230,00	**35**
37494	22080NP000000202	INFOR ELEA- Intensive Master in Business and Management	Filippucci Francesca	10.830,00	2.400,00	13.230,00	**35**

allegato A

Id	Cod locale	Titolo progetto	Soggetto proponente	importo ammesso intervento 1	importo ammesso intervento 2	totale importo ammesso	Punteggio complessivo
37655	22080NP000000137	Il Metaverso per la transizione digitale nelle strutture edutainment	Caramelli Elena	9.342,10	2.400,00	11.742,10	**35**
37760	22080NP000000204	CORSO COMPLETO DI GUIDA ESCURSIONISTICA MARINA PER LA SALVAGUARDIA DEI MARI	CASCAPERA ASIA	10.243,35	2.400,00	12.643,35	**35**
37836	22080NP000000180	MARE NOSTRUM: un mondo da conoscere e salvare!	Rapone Karin	9.342,10	2.400,00	11.742,10	**35**
37849	22080NP000000205	DELFINI A SCUOLA!	Solofra Eleonora	10.243,35	2.400,00	12.643,35	**35**
37925	22080NP000000259	Per un futuro più inclusivo per tutt*	IANNARILLI NICOLA	1.251,45	2.400,00	3.651,45	**35**
37942	22080NP000000274	Implementare la transizione digitale nell'enogastronomia del futuro	Proietti Matteo	9.088,00	2.400,00	11.488,00	**35**
36074	22080NP000000114	Verso il futuro dell'architettura	Mirante Alessandro	10.830,45	2.400,00	13.230,45	**33**
37323	22080NP000000068	Work Experience 'Comunicazione'	FERRERO LUCA FEDERICO	4.547,45	2.400,00	6.947,45	**30**
37393	22080NP000000071	La transizione digitale nel settore dei beni culturali e del turismo	Paurini Fabio	9.861,00	2.400,00	12.261,00	**30**
37667	22080NP000000218	Torno subito 2022	Ianni Francesca	11.123,00	2.400,00	13.523,00	**30**
37833	22080NP000000176	Progetto Francesco Massacci	Massacci Francesco	10.274,25	2.400,00	12.674,25	**30**
37919	22080NP000000271	Torno Subito	Fabiani Greta	9.836,50	2.400,00	12.236,50	**30**
37754	22080NP000000200	Destinazione Cinema	Silvano Michele	9.000,00	2.400,00	11.400,00	**25**
37759	22080NP000000159	Torno Subito edizione 2022	Ciotti Gianmarco	9.340,00	2.400,00	11.740,00	**25**
37767	22080NP000000149	Avviso pubblico Torno Subito edizione 2022	d'Avino Ludovico	9.915,00	2.400,00	12.315,00	**25**
37207	22080NP000000168	VFX Artist	RICCI TOMMASO	12.388,82	2.400,00	14.788,82	**13**

allegato B

Regione Lazio PR FSE 2021-2027

Avviso Pubblico per l'attivazione dell'iniziativa Torno Subito - Edizione 2022

Priorità 2 "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico F)
Determinazione Dirigenziale G13375 del 04.10.2022

Relativamente alle proposte ammissibili con riserva, sarà cura dell'Amministrazione convocare tempestivamente, a mezzo PEC, i soggetti interessati per approfondimenti di natura tecnico-amministrativa

1° elenco proposte progettuali ammissibili con riserva

Id	Cod locale	Titolo progetto	Soggetto proponente	importo ammesso intervento 1	importo ammesso intervento 2	totale importo ammesso	Punteggio complessivo
35950	22080NP000000033	Creare un'attività innovativa nel settore ristorazione grazie all' opportunità di crescita personale e lavorativa offerta dal bando torno subito	Fantinel Andrea	11.090,00	2.400,00	13.490,00	**10**
36036	22080NP000000036	Patrimonio culturale e Social: Coinvolgere i giovani nella cultura artistica del territorio	Bruno Daniela	11.205,00	2.400,00	13.605,00	**25**
36051	22080NP000000139	Bando Torno Subito 2022	ANDREANI SILVIA	10.238,00	2.400,00	12.638,00	**30**
36052	22080NP000000039	Sport e Design: ideazione e creazione di un brand sportivo	IALONGO DAVIDE	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**35**
36090	22080NP000000003	Il settore grafica per la moda: dal Retouch alla creazione di NFT	dotari chiara	11.205,00	2.400,00	13.605,00	**25**
36098	22080NP000000082	Covid-19 e Social Media, una finestra sul mondo	Raimo Federica Assunta	9.527,00	2.400,00	11.927,00	**40**
36116	22080NP000000001	Digitalizzazione e semplificazione delle attività burocratiche	SANTILLI GIAMMARCO	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**30**
36152	22080NP000000057	Immortalare l'anima: Raccontare l'inclusività attraverso la Fotografia	Scordato Monica	10.175,00	2.400,00	12.575,00	**45**
36175	22080NP000000170	Associazione Avos Ensemble: Il paesaggio della musica	Guarrera Jenderson	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**53**
36207	22080NP000000037	Il Profumo delle Parole: il filo rosso che unisce i social e la lettura	Buonomo Roberta	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**25**
36265	22080NP000000021	Il Web Graphic Designer: una figura poliedrica per lo sviluppo di nuove strategie	COLETTA VANESSA	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**38**
36324	22080NP000000048	Costruzione dell'identità visiva: dalla progettazione grafica all'illustrazione	Ucciero Maria Pia	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**28**
36416	22080NP000000074	UNINFORM GROUP - Master TQM - Tourism Quality Management e Tirocinio in The Fifteen Keys Hotel Roma	Antinori Valentina	10.640,00	2.400,00	13.040,00	**28**
36418	22080NP000000006	UNINFORM GROUP - Master in Digital Marketing, Comunicazione e Social Media Management e Tirocinio in Sicur Sinergie S.R.L	Ferrari Damiano	9.557,00	2.400,00	11.957,00	**30**
36430	22080NP000000002	Valorizzare i prodotti attraverso la fotografia: l'arte di scattare	LALA RENATO	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**8**
36432	22080NP000000010	La transizione ecologica e l'innovazione servita a tavola	SANNA SARA	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**35**
36529	22080NP000000012	Transizione ecologica e digitale: un drone per un futuro migliore	PROSSEDA VALERIO	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**30**

allegato B

Id	Cod locale	Titolo progetto	Soggetto proponente	importo ammesso intervento 1	importo ammesso intervento 2	totale importo ammesso	Punteggio complessivo
36531	22080NP000000263	Coronamento del percorso artistico, professionale e formativo di un regista	D'Auria Andrea	9.848,50	2.400,00	12.248,50	**28**
36536	22080NP000000008	La biodiversità al servizio della nostra salute	Altamura Francesca	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**50**
36563	22080NP000000181	Alta formazione nel settore Pasticceria Internazionale con École Ducasse	CARUSO ALESSIA	10.164,81	2.400,00	12.564,81	**60**
36565	22080NP000000019	Transizione ecologica e digitale alla velocità del suono	Comple Valerio	9.620,00	2.400,00	12.020,00	**45**
36566	22080NP000000027	Innovazione sostenibile e gestione efficiente delle risorse naturali	Valvo Elisa	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**50**
36568	22080NP000000011	Posidonia oceanica: il progetto che salvaguarda il polmone del Mediterraneo	Sacchetti Claudia	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**50**
36577	22080NP000000022	Cineturismo e marketing: un progetto di valorizzazione territoriale	La Brocca Roberta	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**13**
36586	22080NP000000018	Fonoassorbenza: una risorsa contro l'inquinamento acustico marino.	mazzagatti federica	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**55**
36587	22080NP000000017	La tecnologia al servizio della biodiversità	Mazza Marco	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**30**
36588	22080NP000000014	Microplastiche, dal mare alla tavola: sale, pepe e sicurezza	Cocchi Andrea	9.620,00	2.400,00	12.020,00	**30**
36608	22080NP000000043	Social Media e Copywriting: i vantaggi del Marketing emozionale	De Seta Martina	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**23**
36619	22080NP000000015	La tecnologia in soccorso di flora e fauna marine	TRENTA FRANCESCA	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**35**
36623	22080NP000000031	La piattaforma 5.0 per lo sviluppo ecosostenibile	Rocchi Krizia	10.650,00	2.400,00	13.050,00	**35**
36628	22080NP000000020	Un viaggio attraverso la transizione ecologica come speranza per il mio e nostro futuro	Intaglietta Maria Chiara	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**35**
36677	22080NP000000023	LA TECNOLOGIA DEL FUTURO AL SERVIZIO DELLA TUTELA DELLE SPECIE MARINE	Benedini Livia	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**50**
36683	22080NP000000024	NUOVE TECNOLOGIE PER LA TUTELA DELLE TARTARUGHE MARINE E DEL MIO FUTURO	Vicca Manuel	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**45**
36684	22080NP000000028	Le barriere coralline salvate dalle stampanti 3D	quaranta marco	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**30**
36694	22080NP000000026	Il mio futuro nei Green Jobs… vado e Torno Subito	PIZZUTI ELEONORA	9.620,00	2.400,00	12.020,00	**35**
36696	22080NP000000025	Droni e innovazione scientifica: la tecnologia per la tutela del mare.	Librizzi Beatrice	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**35**
36699	22080NP000000029	Transizione ecologica alla velocità del suono	LAMAJ GIULIA	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**35**
36714	22080NP000000030	La medicina rigenerativa: una finestra per la tutela della biodiversità	Coletta Francesco	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**35**
36751	22080NP000000046	Master Quality - Esperti e Manager in Sistemi di Gestione Aziendale Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia, Agroalimentare e Tirocinio presso l'Oleificio Sociale Cooperativo di Canino	MELARAGNI MARICA	10.640,00	2.400,00	13.040,00	**50**
36756	22080NP000000041	Marketing per le piccole e medie imprese: il ruolo centrale dei Social Network	Greco Mirko	9.527,00	2.400,00	11.927,00	**23**

allegato B

Id	Cod locale	Titolo progetto	Soggetto proponente	importo ammesso intervento 1	importo ammesso intervento 2	totale importo ammesso	Punteggio complessivo
36780	22080NP000000035	Digitalizzazione e Terzo Settore	Ruggeri Alessia	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**13**
36786	22080NP000000040	Transizione ecologica: partiamo dal mare!	Bonomo Davide	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**30**
36806	22080NP000000096	Specializzarsi nella pasticceria per avviare un'attività imprenditoriale nel settore enogastronomico	Anderson Alberto	9.232,00	2.400,00	11.632,00	**28**
36814	22080NP000000171	STUDIO E APPLICAZIONE DELL' HOSPITALITY E DEL DESTINATION MANAGEMENT	LAPIANA ANDREA	10.241,29	2.400,00	12.641,29	**45**
36872	22080NP000000154	Rilancio turistico di un territorio attraverso strategie green e digitali	Rossetti Aurora	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**43**
36875	22080NP000000144	L'umana natura del Marketing: promuovere il turismo sul web	Giovannini Francesca	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**35**
36883	22080NP000000189	Organizzazione di eventi: strategie di comunicazione nell'ambito della cultura, dal turismo all'editoria con un focus sulla sostenibilità.	Gardiman Andrea	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**50**
36897	22080NP000000127	Valorizzare le risorse: gestire e sviluppare un progetto	colabianchi gessica	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**45**
36904	22080NP000000130	Quando la cultura incontra il turismo: la promozione del territorio con l'occhio dell'umanista	Diddoro Federica Maria	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**55**
36906	22080NP000000155	Riequilibri digitali	Pulcini Maria Chiara	9.620,00	2.400,00	12.020,00	**55**
36913	22080NP000000042	Biblioteca 2.0: Digitalizzazione dei sistemi bibliotecari	Ricci Alessia	9.527,00	2.400,00	11.927,00	**28**
36918	22080NP000000129	Il settore turistico : la sua continua espansione,un mondo di curiosità	vitelli giulia	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**40**
36923	22080NP000000126	Tra innovazione e sostenibilita': un nuovo modo di fare marketing	Comin Chiara	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**40**
36932	22080NP000000243	Il cambiamento nell'era Social	Bello Celis Ludovica	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**33**
36963	22080NP000000150	Valorizzare il territorio attraverso la cultura: l'arte per un turismo sostenibile e consapevole	Rossato Giorgia	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**55**
36973	22080NP000000045	Una nuova frontiera per l'inclusione: i vantaggi del digitale per i disabili	Nannini Federica	11.205,00	2.400,00	13.605,00	**40**
36982	22080NP000000195	Progetto di formazione enogastronomica	Carreca Alice	8.799,29	2.400,00	11.199,29	**28**
36999	22080NP000000172	L'anima digitale del turismo: creare strategie per un digitale a servizio della comunità e del cliente.	Onifade Giorgia Oyewunmi	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**40**
37009	22080NP000000091	Formazione specialistica nell'ambito delle strategie di sostenibilità ambientale e digitale all'interno di aziende profit e no profit.	PINTORE MIRIAM	9.304,01	2.400,00	11.704,01	**65**
37060	22080NP000000049	Transizione ecologica e Second Hand Economy: Ridurre, riusare, riciclare	CORELLI ANGELA	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**40**
37066	22080NP000000050	La didattica come forma di comunicazione: la transizione digitale applicata al settore scolastico	MASUCCI DAVIDE	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**12**
37084	22080NP000000135	Formazione e tirocinio Beni Culturali e Innovazione 4.0	MARINO FEDERICA	9.841,90	2.400,00	12.241,90	**40**
37106	22080NP000000052	Green Design per ridurre l'impatto ambientale: un'alternativa ecosostenibile alla stampa	Ventre Valeria	9.527,00	2.400,00	11.927,00	**35**

allegato B

Id	Cod locale	Titolo progetto	Soggetto proponente	importo ammesso intervento 1	importo ammesso intervento 2	totale importo ammesso	Punteggio complessivo
37107	22080NP000000093	: UNINFORM GROUP - Master in Digital Marketing, Comunicazione e Social Media Management e Tirocinio in ASD Maremoto	Masiello Matteo	9.718,05	2.400,00	12.118,05	**20**
37123	22080NP000000061	UNINFORM GROUP - Master Quality - Esperti e Manager in Sistemi di Gestione Aziendale Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia, Agroalimentare e Tirocinio in CONSIGEST	PONZO TIZIANO	9.640,00	2.400,00	12.040,00	**30**
37135	22080NP000000157	Esperienza formativa per una completa professionalità all'interno di produzioni cinema e tv	Restuccia Angy	9.836,50	2.400,00	12.236,50	**30**
37148	22080NP000000177	Green gran tour: alla scoperta del patrimonio regionale con eventi e tour lenti all'insegna della sostenibilità	Moreno Do Nascimento Jandira Ludmila	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**45**
37159	22080NP000000053	Grafica inclusiva: un progetto per rendere la comunicazione visiva a portata di tutti	Naso Omar Anselmo	11.205,00	2.400,00	13.605,00	**25**
37171	22080NP000000054	Marketing e Comunicazione per lo sport	NASRI DALIA	11.205,00	2.400,00	13.605,00	**23**
37178	22080NP000000056	Natural Talks: L'incontro tra promozione aziendale e salvaguardia ambientale	Naclerio Vincenzo	11.205,00	2.400,00	13.605,00	**20**
37223	22080NP000000105	UNINFORM GROUP - Master in Digital Marketing, Comunicazione e Social Media Management e Tirocinio in TransTec Services Srl.	Nobilio Martina	9.650,20	2.400,00	12.050,20	**33**
37245	22080NP000000058	Salvaguardare il mondo: il potere di una fotografia persuasiva	cacciarella Michela	9.527,00	2.400,00	11.927,00	**33**
37252	22080NP000000102	Passione e formazione: un binomio essenziale	GIANNETTI GIULIA	9.232,00	2.400,00	11.632,00	**28**
37267	22080NP000000060	The Barbie Factory: dalla nascita al successo del mio eCommerce	PASSI CRISTIAN	10.175,00	2.400,00	12.575,00	**30**
37269	22080NP000000184	Ho visto il Barocco: comunicazione moderna per una musica senza tempo	MOSTARDA FILIPPO	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**35**
37281	22080NP000000062	Il Social Media Marketing applicato alle società sportive: strategie per favorire il fan engagement	Del Signore Daniele	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**23**
37282	22080NP000000236	La Digital Humanities al servizio del marketing	Del Vescovo Alessandro	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**35**
37292	22080NP000000063	Dal concetto al progetto visivo	Topal Laura	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**25**
37308	22080NP000000064	Il Marketing a 360 gradi: Social Media, E-commerce e strategie di Branding	faedda roberto	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**23**
37310	22080NP000000241	Il futuro è nelle nostre mani	Salustri Gaia	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**33**
37321	22080NP000000209	Assistente di produzione 5.0	SPINGOLA ANNA MARIA	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**40**
37356	22080NP000000178	Cultura e sostenibilità nell'era della digitalizzazione	Molina Jimenez Aurora	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**40**
37364	22080NP000000101	MANAGEMENT OF HUMAN RESOURCES FOR INTERNATIONAL MARKETS	Lisi Chiara	9.064,00	2.400,00	11.464,00	**35**
37366	22080NP000000179	UNINFORM GROUP - Master TQM - Tourism Quality Management e Tirocinio presso Horti di Roma S.r.l.	Guglielmo Andrea	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**28**
37381	22080NP000000069	Strategie di Marketing per il settore del Turismo	Mastrototaro Pamela	11.205,00	2.400,00	13.605,00	**35**
37384	22080NP000000128	UNINFORM GROUP - Master in Quality, Sistemi di Gestione Aziendale, Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e Tirocinio in RINA	Pierallini Gianluca	9.650,20	2.400,00	12.050,20	**30**

allegato B

Id	Cod locale	Titolo progetto	Soggetto proponente	importo ammesso intervento 1	importo ammesso intervento 2	totale importo ammesso	Punteggio complessivo
37396	22080NP000000072	UNINFORM GROUP - Master in Digital Marketing , Comunicazione e Social Media Management e Tirocinio presso la MetaLux s.r.l	CAPOCCIA DANIELA	9.640,00	2.400,00	12.040,00	**35**
37398	22080NP000000141	UNINFORM GROUP - Master in Digital Marketing, Comunicazione e Social Media Management e Tirocinio in Syrus Industry Srl	Fanicchia Luca	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**50**
37405	22080NP000000160	la multigestione dell'impresa nella nuova èra digitale.	cardinali samantha	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**55**
37415	22080NP000000076	Farmaci dal mare: le potenzialità del Mediterraneo per i medicinali del futuro	Rogato Sara	9.620,00	2.400,00	12.020,00	**35**
37426	22080NP000000080	La Posidonia oceanica per la transizione energetica: dal mare alla produzione di biometano	Innocenti Daniele	9.620,00	2.400,00	12.020,00	**50**
37436	22080NP000000125	Potenziamento formazione e avviamento alla professione come Esperto in Comunicazione	Volpini Valentino	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**30**
37439	22080NP000000222	CREATURI: approccio innovativo per la promozione del patrimonio culturale locale.	Di Clemente Luca	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**35**
37442	22080NP000000078	Torno subito con una soluzione per l'ambiente marino	Rossi Mariangela	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**50**
37455	22080NP000000083	Specializzarsi nel settore dell'alta cucina per creare un attività nel settore ristorazione	Scalambra Alex	8.961,00	2.400,00	11.361,00	**13**
37456	22080NP000000075	Rivoluzione 4.0: il digital a vantaggio del business	Andreoli Alessia	10.175,00	2.400,00	12.575,00	**25**
37459	22080NP000000077	Progettare e realizzare l'identità aziendale: Graphic Design di impatto	DI FIORE ROSANNA	11.205,00	2.400,00	13.605,00	**23**
37471	22080NP000000282	Formazione specialistica Enogastronomia settore Cucina	SEBASTIANI DAVIDE	9.733,50	2.400,00	12.133,50	**40**
37484	22080NP000000221	Digital Strategist 5.0 : umanocentrismo, sostenibilità e resilienza per affrontare le nuove sfide del digitale	Gori Francesco	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**30**
37501	22080NP000000156	Una visione d'insieme	Foscari Marco	9.836,50	2.400,00	12.236,50	**30**
37506	22080NP000000142	L'arte del dolce	Paganica Giorgia	9.046,49	2.400,00	11.446,49	**30**
37515	22080NP000000131	UNINFORM GROUP - Master Quality - Esperti e Manager in Sistemi di Gestione Aziendale Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia, Agroalimentare e Tirocinio in (indicare nome azienda in cui si svolge lo stage)	Venditti Luca	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**30**
37519	22080NP000000088	UNINFORM GROUP - Master Quality - Esperti e Manager in Sistemi di Gestione Aziendale Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia, Agroalimentare e Tirocinio in Blu S.r.l.	Donati Roberto	9.520,00	2.400,00	11.920,00	**35**
37522	22080NP000000092	Strategie sostenibili per una transizione ecologica più dinamica e un futuro sempre più green!	Perugino Giulia	10.076,51	2.400,00	12.476,51	**65**
37534	22080NP000000086	Co-branding e Social Media per dare vita ad un marketing Green	Papa Valentina	11.205,00	2.400,00	13.605,00	**35**
37536	22080NP000000233	Organizzazione e gestione ecosostenibile dei piccoli e medi eventi del turismo religioso nella Regione Lazio	BONAMICO ALESSIO	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**35**
37538	22080NP000000087	La luce dell'artigianato: un progetto per valorizzare lo sviluppo sostenibile	Masia Chiara	10.175,00	2.400,00	12.575,00	**25**

allegato B

Id	Cod locale	Titolo progetto	Soggetto proponente	importo ammesso intervento 1	importo ammesso intervento 2	totale importo ammesso	Punteggio complessivo
37563	22080NP000000095	Eventi per crescere: una piattaforma per farsi conoscere… dal vivo!	D'arpino Emanuela	9.527,00	2.400,00	11.927,00	**23**
37564	22080NP000000107	UNINFORM GROUP - Master TQM - Tourism Quality Management e Tirocinio in Hotel NH Roma Villa Carpegna	Tersigni Vanessa	10.640,00	2.400,00	13.040,00	**30**
37575	22080NP000000234	The Thing - Metamorfosi da Appassionata a Professionista	D'Amato Veronica	9.789,10	2.400,00	12.189,10	**30**
37588	22080NP000000217	PROPOSTA DI UN PROGETTO PER PROMOZIONE DI EVENTI LEGATI AL TURISMO E BENI CULTURALI DEL TERRITORIO NAZIONALE IN MANIERA EFFICACE ED EFFICIENTE	Sela Inva	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**45**
37591	22080NP000000099	Visual Content: l'importanza del progetto grafico nelle campagne pubblicitari	Cascarino Annalucia	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**25**
37594	22080NP000000100	Trasmettere l'essenza della Moda attraverso la Fotografia	alianelli anna	11.205,00	2.400,00	13.605,00	**25**
37596	22080NP000000104	UNINFORM GROUP - Master in Digital Marketing, Comunicazione e Social Media Management e Tirocinio in SMART-I SRL	CECCONI NICOLE	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**35**
37605	22080NP000000103	Fotografia Still Life: la valorizzazione del prodotto attraverso l'immagine	Maggioni Silvia	10.175,00	2.400,00	12.575,00	**25**
37612	22080NP000000106	Fiuggi, un territorio che si apre al turismo straniero.	Santesarti Marco	9.064,00	2.400,00	11.464,00	**40**
37617	22080NP000000112	UNINFORM GROUP - Master Quality - Esperti e Manager in Sistemi di Gestione Aziendale Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia, Agroalimentare e Tirocinio presso Bioagricert s.r.l.	MECCARIELLO GIULIA	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**50**
37619	22080NP000000110	Visit Anagni - La città dei papi	Frezza Beatrice Sofia	9.064,00	2.400,00	11.464,00	**45**
37621	22080NP000000207	Maxima	Galluzzi Livia	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**45**
37626	22080NP000000111	Wonderful Sabaudia – Promozione dell'offerta turistica per turisti stranieri a Sabaudia	Zaccardi Sara	9.836,50	2.400,00	12.236,50	**45**
37629	22080NP000000224	HR Specialist: Empowerment aziendale, processo di selezione e formazione di nuovi talenti nella transizione digitale	D'Adamo Simone	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**45**
37631	22080NP000000230	Un ulteriore step in un percorso di crescita nelle HR	Faraone Daniele	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**50**
37633	22080NP000000208	La digitalizzazione come arma esperienzale per il consumatore	CORSATO ELEONORA	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**55**
37652	22080NP000000228	l'intelligenza artificiale nel marketing dentro il mondo della generazione Z	DI PALMA ALESSIA	10.644,80	2.400,00	13.044,80	**35**
37656	22080NP000000174	Il dottor Stranamore - Ovvero come ho imparato a non preoccuparmi e a raccontare storie	Taricco Camilla	4.600,00	2.400,00	7.000,00	**45**
37662	22080NP000000165	Diventare manager dei beni culturali: tecnologie digitali per la tutela del patrimonio	PROIETTI SILVIA	9.836,50	2.400,00	12.236,50	**45**
37671	22080NP000000235	Ideologia transazione ecologica	Grilli Angelica	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**40**
37678	22080NP000000117	Il ruolo del Social Media Marketing nell'editoria	Battisti Francesca	11.205,00	2.400,00	13.605,00	**40**
37685	22080NP000000118	HIDDEN ROME – CULTURAL HERITAGE PROMOTION	Spinucci Anna	9.836,50	2.400,00	12.236,50	**45**

allegato B

Id	Cod locale	Titolo progetto	Soggetto proponente	importo ammesso intervento 1	importo ammesso intervento 2	totale importo ammesso	Punteggio complessivo
37686	22080NP000000238	Colazioni e Merende Estive	Brachetti Francesco	9.046,49	2.400,00	11.446,49	**30**
37692	22080NP000000119	Digital Marketing e Social Media per la Musica	ZANELLATO CINZIA	10.175,00	2.400,00	12.575,00	**25**
37698	22080NP000000120	VITERBO MON AMOUR: la promozione culturale dei tesori della città di Viterbo	Sanetti Chiara	9.836,50	2.400,00	12.236,50	**45**
37707	22080NP000000211	UNINFORM GROUP - Master TQM - Tourism Quality Management e Tirocinio in Gruppo Roscioli Hotel	PATACCHIOLA CRISTINA	9.640,00	2.400,00	12.040,00	**35**
37709	22080NP000000122	Comunicare i Brand attraverso la Fotografia	Bernardini Luca	11.205,00	2.400,00	13.605,00	**25**
37714	22080NP000000124	MovEnglish! Imparare l'inglese attraverso la psicomotricità.	Roccatani Martina	9.064,00	2.400,00	11.464,00	**45**
37715	22080NP000000223	Transizione ecologica e digitale	PLACIDI MICHELE	10.201,14	2.400,00	12.601,14	**45**
37719	22080NP000000164	Sceneggiatura Cinema	Casciani Leonardo	9.161,85	2.400,00	11.561,85	**25**
37723	22080NP000000210	UNINFORM GROUP - Master TQM - Tourism Quality Management Tirocinio in NH Villa Carpegna	Ferrò Mariachiara	10.650,02	2.400,00	13.050,02	**30**
37737	22080NP000000136	Social marketing per attività giuridiche: una strategia per imparare a promuoversi	Capitanio Giulia	10.557,00	2.400,00	12.957,00	**25**
37744	22080NP000000268	Prova uno	PAOLETTI ELENA SOFIA	9.620,20	2.400,00	12.020,20	**40**
37756	22080NP000000162	UNINFORM GROUP - Master in Digital Marketing, Comunicazione e Social Media Management e Tirocinio in Happy Age SRL	Migahed Nur	9.650,20	2.400,00	12.050,20	**35**
37771	22080NP000000254	UNINFORM GROUP - Master TQM - Tourism Quality Management e Tirocinio in Gruppo Roscioli	Tiuric Anghelina	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**30**
37792	22080NP000000193	UNINFORM GROUP - Master TQM - Tourism Quality Management e Tirocinio in Hotel Invest Italiana Srl	Shirali Diklou Olka	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**30**
37796	22080NP000000158	Grafica ed Enogastronomia: comunicare la qualità attraverso il Design	carroccia evaristo	9.527,00	2.400,00	11.927,00	**25**
37803	22080NP000000186	UNINFORM GROUP - Master Quality - Esperti e Manager in Sistemi di Gestione Aziendale Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia, Agroalimentare e Tirocinio in Sagaem For Life.	Vizzaccaro Laura	9.650,20	2.400,00	12.050,20	**55**
37807	22080NP000000196	UNINFORM GROUP - Master in Digital Marketing, Comunicazione e Social Media Management e Tirocinio in Symbola Fondazione per le qualità italiane	simone roberta	9.650,20	2.400,00	12.050,20	**35**
37813	22080NP000000167	UNINFORM GROUP - Master in Digital Marketing, Comunicazione e Social Media Management e Tirocinio in HAPPY AGE	SPAZIANI MELISSA	10.745,20	2.400,00	13.145,20	**40**
37830	22080NP000000257	UNINFORM GROUP - Master in Digital Marketing, Comunicazione e Social Media Management e Tirocinio in Cosmolight SRL	Tata Federico	9.640,00	2.400,00	12.040,00	**30**
37837	22080NP000000182	FASHION CALLING: la promozione online delle eccellenze Made in Tuscia negli USA	sanetti sara	9.836,50	2.400,00	12.236,50	**45**
37838	22080NP000000188	Digital Marketing nell'Arte: dall'individuazione dei target clienti alle ricostruzioni virtuali	GALLO CLEMENTINA	10.175,00	2.400,00	12.575,00	**40**
37846	22080NP000000251	Torno per restare	Vispi Annachiara	9.064,00	2.400,00	11.464,00	**45**

allegato B

Id	Cod locale	Titolo progetto	Soggetto proponente	importo ammesso intervento 1	importo ammesso intervento 2	totale importo ammesso	Punteggio complessivo
37862	22080NP000000206	UNINFORM GROUP - Master Quality - Esperti e Manager in Sistemi di Gestione Aziendale Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia, Agroalimentare e Tirocinio in NEW CERT S.R.L. (RM)	FALCUCCI ALESSANDRA	9.640,00	2.400,00	12.040,00	**30**
37863	22080NP000000250	UNINFORM GROUP-Master TQM-Tourism Quality Management e Tirocinio in NH Roma Villa Carpegna	DI MAULA MILENA	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**35**
37864	22080NP000000275	Valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale del litorale romano	Antoci Arianna	9.064,00	2.400,00	11.464,00	**45**
37868	22080NP000000216	Insegnare la lingua, vivere l'integrazione	LA VALLE BENEDETTA	9.836,50	2.400,00	12.236,50	**45**
37870	22080NP000000239	UNINFORM GROUP - Master TQM - Tourism Quality Management e Tirocinio in Hotel Villa Pamphili	Hzoum Michela	9.650,20	2.400,00	12.050,20	**30**
37877	22080NP000000214	Lavorare con i turisti stranieri nel settore alberghiero	Pompei Jacopo	9.836,50	2.400,00	12.236,50	**25**
37886	22080NP000000227	L'inglese per il turismo e l'accoglienza di clienti stranieri	Prete Chiara	9.064,00	2.400,00	11.464,00	**30**
37894	22080NP000000258	UNINFORM GROUP - Master in Digital Marketing, Comunicazione e Social Media Management e Tirocinio in GMB FINANCE SOLUTIONS S.r.l.	Isidori Matteo	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**35**
37900	22080NP000000240	UNINFORM GROUP- Master TQM-Tourism Quality Management e Tirocinio in Hotel Horti 14 Borgo Trastevere	VELLA FRANCESCA	10.650,02	2.400,00	13.050,02	**30**
37904	22080NP000000262	UNINFORM GROUP - Master Quality - Esperti e Manager in Sistemi di Gestione Aziendale Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia, Agroalimentare e Tirocinio in (indicare nome azienda in cui si svolge lo stage)	Pietrobono Roberto	9.745,20	2.400,00	12.145,20	**35**
37911	22080NP000000248	Imparola – laboratori di lingua inglese per bambini BES e DSA	NISATI MARTINA	9.836,50	2.400,00	12.236,50	**30**
37913	22080NP000000261	Corso Formazione French Culinary Arts Ecole Ducasse	JOURNO BARDA YARA	9.988,65	2.400,00	12.388,65	**25**
37921	22080NP000000249	UNINFORM GROUP - Master in Digital Marketing, Comunicazione e Social Media Management e Tirocinio presso Fondazione per lo sviluppo sostenibile)	Greco Flaminia	10.650,20	2.400,00	13.050,20	**50**

allegato C

Regione Lazio PR FSE 2021-2027

Avviso Pubblico per l'attivazione dell'iniziativa Torno Subito - Edizione 2022

Priorità 2 “Istruzione e Formazione” ob. Specif. F
Determinazione Dirigenziale G13375 del 04.10.2022

1° elenco proposte porgettuali escluse

Id	Cod locale	Soggetto proponente	Titolo progetto	Motivo di esclusione
37882	22080NP000000232	Amato Giovanna	L'incontro tra nazioni tramite il Digital Marketing	F1_Preventivo: Assente Preventivo Assicurazione sanitaria/Polizza sanitaria: Assente; Documento di identità: Assente; Curriculum vitae: Assente
36576	22080NP000000013	Andreini Francesca	Droni marini. La tecnologia del futuro per difendere il mare.	Documento di identità: Incompleto
36519	22080NP000000194	Bartoli Alessia	BANDO TORNO SUBITO	All. A: Assente; Documento di identità: Assente
37934	22080NP000000278	Battaglini Riccardo	Eat, Sleep, Breathe Latium	F1_Preventivo: Data di inizio successiva al 30/04/2023
37805	22080NP000000270	Bazan Elena	Potenziamento di sostenibilità all'agricoltura affiancando la trazione animale	F1_Preventivo: "Data di inizio" antecedente al 01/02/2023; F1_Preventivo: Durata complessiva superiore a 180 giorni
37665	22080NP000000116	Bitetto Andrea	BVC SCHOOL ROTTERDAM	All. B: Non sottoscritto; Documento di identità: Assente; Preventivo Assicurazione sanitaria/Polizza sanitaria: Assente
37542	22080NP000000280	Borro Francesco	Master intensivo Business Management	Documento di identità: Assente; Curriculum vitae: Assente
37543	22080NP000000089	Braun Celine Nwachiyere	La transizione energetica in Italia, Spagna e Germania	All. A - Budget: Tabella non compilata; Preventivo Assicurazione sanitaria/Polizza sanitaria: Assente
36995	22080NP000000229	Campagna Alessandro	I Have a Dream	F1_Preventivo: Assente
37903	22080NP000000245	Cannavacciuolo Raffaele	ri-TORNO artista per lavorare SUBITO nel cinema!	F1_Preventivo: "Data di inizio" antecedente al 01/02/2023; F1_Preventivo: Durata complessiva superiore a 180 giorni
37520	22080NP000000090	Caretti Alessia	SEE! (Sponges as Ecosystem Engineers): spugne come ingegneri ecosistemici per risanare i nostri mari	All. A - Budget: Tabella non compilata; Documento di identità: Assente; Curriculum vitae: Assente
36862	22080NP000000079	Crivellaro Alessandro	Creare un'attività professionale nel settore pasticceria attraverso un percorso di qualificazione	F1_Preventivo: Assente
37835	22080NP000000237	De Pasqualis Camilla	FORMAZIONE ARTE ORAFA	F1_Preventivo: Durata complessiva inferiore a 30 giorni
37528	22080NP000000084	Falanga Annachiara	Cinema, incontri, formazione	F1_Preventivo: Assente; Documento di identità: Assente; Curriculum vitae: Assente
37766	22080NP000000148	Falso Mattia	Corso professionale di alta cucina	All. A: Assente; All. B: Assente
37860	22080NP000000203	Filosa Veronica	UNINFORM GROUP - Master Quality - Esperti e Manager in Sistemi di Gestione Aziendale Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia, Agroalimentare e Tirocinio in Newcert	All. C: Assente
37841	22080NP000000183	Fortunato Rita	Torno Subito	All. B: Allegato assente; Preventivo Assicurazione sanitaria/Polizza sanitaria: Assente
37778	22080NP000000152	Fracella Alessandro	bbb	All. A: Assente; All. B: Allegato assente; F1_Preventivo: Assente Documento di identità: Assente; Curriculum vitae: Assente

allegato C

Id	Cod locale	Soggetto proponente	Titolo progetto	Motivo di esclusione
37581	22080NP000000246	Fumagalli Beatrice	Torno Subito - Rafforzamento dell'attività del Logopedista con la Ricerca	All. A: Non sottoscritto
37624	22080NP000000281	Gara Sofia Gina Maria	Torno Subito 2022 Sofia Gara	Documento di identità: Assente
37462	22080NP000000094	Gnisci Debora	Executive Master Digital Marketing Managment & E- Business	Documento di identità: Incompleto
37165	22080NP000000055	Ianni Matteo	Ianni Matteo Torno Subito 2022 Linea Formazione	F1_Preventivo: "Data di inizio" antecedente al 01/02/2023; F1_Preventivo: Durata complessiva superiore a 180 giorni
37931	22080NP000000265	Laurenzi Artem	Graphic Designer per videogame: l'impatto della grafica sull'engagement	Documento di identità: Incompleto
36532	22080NP000000009	Lucidi Tomeo Alessandra	Green Jobs: Torno Subito per salvare il turismo ecosostenibile	Documento di identità: Incompleto
37229	22080NP000000065	Mastrangeli Elisabetta	Torno Subito Edizione 2022- Linea Formazione Elisabetta Mastrangeli	F1_Preventivo: Durata complessiva superiore a 180 giorni
37927	22080NP000000256	Mizes Alessandro	Torno Subito 2022	F1_Preventivo: Assente Documento di identità: Assente; Curriculum vitae: Assente
37852	22080NP000000279	Palombi Laura	Il mondo manageriale tra transizione ecologica e digitale	Documento di identità: Assente; Curriculum vitae: Assente
37947	22080NP000000277	Pastina Beatrice	Formazione a Madrid	F1_Preventivo: Rapporto relativo a durata corso non conforme (< 2,6)
36864	22080NP000000059	Pucci Marina	Disegnare il Futuro (Domanda di ammissione al finanziamento BANDO TORNO SUBITO)	F1_Preventivo: Assente
37768	22080NP000000269	Riobo Baez Stephano	Auitare chi aiuta gli altri	F1_Preventivo: Durata complessiva superiore a 180 giorni
35979	22080NP000000004	Rondinelli Francesca	Progetto di Formazione all'estero in ambito turistico	Preventivo Assicurazione sanitaria/Polizza sanitaria: Assente
37284	22080NP000000213	Sannino Francesco	la dignità dell'attore	Curriculm vitae: Assente
37890	22080NP000000242	Sarigu Gianluca	Torno Subito Gianluca Sarigu	F1_Preventivo: Assente
36704	22080NP000000032	Sturba Jacopo	Da oceanomare a sotto il mare	All. A - Budget: Tabella non compilata; All. B: Non sottoscritto
36985	22080NP000000145	Tucciarelli Silvia	SOCIALtair 4.D.	Documento di identità: Incompleto
36386	22080NP000000283	Urbani Edoardo	Culture Z 3.0	All. A: Non sottoscritto; All. B: Assente
37203	22080NP000000121	Valeri Chiara	Executive Master in People & Culture Management e Digital Recruitment	All. A: Non sottoscritto
37320	22080NP000000219	Valeri Chiara	Pensare globale, agire locale	F1_Preventivo: "Data di inizio" antecedente al 01/02/2023; F1_Preventivo: Durata complessiva superiore a 180 giorni; F1_Preventivo: Rapporto relativo a durata corso non conforme (< 2,6)
37576	22080NP000000147	Zanchi Flaminia	ProgettoTornoSubito	All. B: Incompleto

allegato D

Regione Lazio PR FSE 2021-2027

Avviso Pubblico per l'attivazione dell'iniziativa Torno Subito - Edizione 2022

Priorità 2 “Istruzione e Formazione” ob. Specif. F
Determinazione Dirigenziale G13375 del 04.10.2022

Elenco proposte progettuali ritirate

Id	Cod locale	Soggetto proponente	Comunicazione di ritiro
37733	22080NP000000134	ALBIERO PAOLO	piattaforma SIGEM
36984	22080NP000000161	carelli alessandro	piattaforma SIGEM
37305	22080NP000000073	Cola Valentina	prot.n. 1293514 del 29.12.2022
35974	22080NP000000115	Di Florio Gilda	piattaforma SIGEM
37757	22080NP000000272	Molinari Flavio	piattaforma SIGEM
37640	22080NP000000215	Monti Giovanni	piattaforma SIGEM
37634	22080NP000000113	Testa Federica	prot. n. 1317983 del 22.12.2022

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso 17 gennaio 2023

Cambio della titolarità - ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1 - della concessione di cui alla Determinazione n. G02467 del 05/03/2019, dal Concessionario "Fabio Ulissi" al Concessionario "Monica Stefanelli". Procedimento CO-1014.

Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1, si rende di evidenza pubblica che con Determinazione n. G14501 del 24/10/2022, della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, è stato effettuato il cambio della titolarità della concessione rilasciata con determinazione G02467 del 05/03/2019, dal concessionario "Fabio Ulissi" al concessionario "Monica Stefanelli", CF OMISSIS.

Oggetto della concessione: porzione di area demaniale, di complessivi mq. 2.750,00 circa, ubicata in destra idraulica del fiume Tevere, in località Lungotevere degli Inventori snc in Comune di Roma, distinta al Catasto Terreni al foglio 796 con le particelle 574, 10, 377, 378 e 379.
Destinazione d'uso del bene demaniale in concessione: impianto di autolavaggio automatico a basso impatto ambientale, con annesso parco-giochi per bambini ad uso pubblico gratuito.
Durata della concessione: 19 anni.
Decorrenza del subentro: 01/05/2019.
Scadenza della concessione: 30/04/2038.
Numero del procedimento: CO-1014.

Il Dirigente dell'Area
Ing. Giovanni Saura

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00430

Istanza di autorizzazione alla movimentazione delle sabbie provenienti dal dragaggio dei fondali marini dell'avamporto del Porto Turistico di Roma, Lido di Ostia X Municipio, (RM), per il ripascimento della spiaggia emersa localizzata immediatamente a sud del porto, o in caso di necessità depositata su un'area attigua sommersa, istanza presentata dalla Società Gestione Servizi Porto di Roma s.r.l. Rilascio autorizzazione di cui all'art. 109 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. come disciplinato dal D.M. n. 173/2016

OGGETTO: Istanza di autorizzazione alla movimentazione delle sabbie provenienti dal dragaggio dei fondali marini dell'avamporto del Porto Turistico di Roma, Lido di Ostia X Municipio, (RM), per il ripascimento della spiaggia emersa localizzata immediatamente a sud del porto, o in caso di necessità depositata su un'area attigua sommersa, istanza presentata dalla Società Gestione Servizi Porto di Roma s.r.l. Rilascio autorizzazione di cui all'art. 109 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. come disciplinato dal D.M. n. 173/2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Difesa della Costa,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16 marzo 2021, concernente il Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione G09329 del 15/07/2022 concernente il Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Difesa della Costa" della Direzione Regionale Lavori Pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, all'Ing. Margherita Gubinelli;

VISTO il D.P.C.M. del 21 dicembre 1995 identificazione delle aree demaniali marittime escluse dalla delega alle regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio1997;

VISTO il D.M. 24 gennaio 1996 del Ministero dell'Ambiente *"Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino"*;

VISTO il D.lgs. del 31 marzo 1998 n.112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. n. 59 del 15 marzo 1997"*;

VISTA la Legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 *"Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della Legge 183/89"*;

VISTO il D.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 art. 109 combinato con l'art.21 della L.179/2002, il quale stabilisce che l'immersione deliberata in mare da navi ovvero aeromobili e da strutture ubicate nelle acque del mare o in ambiti ad esso contigui, quali spiagge, lagune e stagni salmastri e terrapieni costieri, dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi è consentita previa autorizzazione della Regione;

VISTO il D.M. del 15 luglio 2016, n. 173 che disciplina la movimentazione dei sedimenti marini in area non interna a SIN, che abroga il precedente D.M. 24/01/1996 *"Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della Legge 10 maggio 1976, n. 319 e ss.mm.ii., relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambito marino", e che adotta il "Regolamento*

recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";

VISTA l'istanza presentata dalla Società Gestione Servizi Porto di Roma s.r.l. rappresentata dal Dott. Stefano Cavallari in qualità di Amministratore Unico, acquisita agli atti con prot. n. 1163241 del 18/11/2022, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione alla movimentazione delle sabbie dai fondali dell'avamporto e dall'imboccatura del Porto Turistico di Roma, per un volume complessivo pari a 29.260,00 m^3 da ricollocare a ripascimento emerso/sommerso nel tratto di litorale di Ostia Ponente a sud del porto Turistico di Roma, tra il primo ed il secondo pennello e, solo in caso di necessità, durante il periodo di maggior affluenza sulla spiaggia utilizzata dai bagnanti, una quantità nel limite massimo di 10.000,00 m^3 a ripascimento sommerso in un area contigua a nord dell'avamporto come descritto nella documentazione allegata all'istanza presentata;

CONSIDERATO che:

- l'Area di dragaggio è individuata nel poligono distinto dalle seguenti coordinate geografiche dei relativi vertici:
  - V1 41°44'13.65"N 12°14'49.71"E
  - V2 41°44'15.62"N 12°14'41.57"E
  - V3 41°44'05.00"N 12°14'37.74"E
  - V4 41°44'30.06"N 12°14'45.47"E
- Area di deposito è individuata nel poligono a sud del Porto tra il I ed il II pennello, dalle seguenti coordinate geografiche dei relativi vertici:
  - V5 41° 44'11.26"N 12° 15'18.90"E
  - V6 41° 44'08.65"N 12° 15'26.92"E
  - V7 41° 44'04.58"N 12° 15'24,16"E
  - V8 41° 44'06.87"N 12° 15'16.52"E
- l'Area contigua da utilizzare in caso necessità è individuata nel poligono individuato dalle seguenti coordinate geografiche dei relativi vertici:
  - V1 41°44'13.65"N 12°14'49.71"E
  - V2 41°44'15.62"N 12°14'41.57"E
  - V9 41°43'57.01"N 12° 14'42.75"E
  - V10 41°43'58.96"N 12° 14'35.26"E

VISTA la Relazione Tecnico-scientifica del 03 novembre 2022, redatta da Bioscience Research Center s.r.l., in adempimento alle attività istruttorie necessarie per il rilascio dell'autorizzazione al ripascimento con sabbie provenienti dal dragaggio di fondali dell'avamporto e dell'imboccatura del Porto Turistico di Roma, in località Lido di Ostia X Municipio (RM), ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in conformità alle disposizioni previste nel Decreto del 15 luglio 2016, n. 173;

VISTI i risultati delle analisi ecotossicologiche, chimico-fisiche e microbiologiche allegate all'istanza, effettuate da Bioscience Research Center s.r.l. eseguite sui campioni di sabbia prelevati in data 03/08/2022 sia nell'area di dragaggio all'imboccatura del porto e nell'avamporto, sia nel sito di ripascimento tra il I ed il II pennello a levante del Porto Turistico di Roma, che nell'area contigua subito a nord dell'avamporto e dell'imboccatura del Porto, dai quali si evince che tutti i campioni analizzati appartengono alla classe A;

CONSIDERATO che tra le opzioni di gestione previste per i sedimenti in Classe A è incluso il

ripascimento emerso/sommerso;

VISTA la Relazione Tecnico-Scientifica del 03/11/2022 che al punto 7 riporta le modalità di esecuzione della movimentazione del materiale sabbioso per un volume stimato pari a 29.260,00 m^3 dragato nei fondali dei quadranti individuati dai campioni A, B, C, D, E, F e G per una altezza pari a 50,00/80,00 cm, tramite l'utilizzo di un mezzo nautico dotato di draga aspirante, di una pompa e di una tubazione di raccordo con la bocca della condotta refluente e il deposito dello stesso materiale dragato nelle aree sopra richiamate;

PRESO ATTO che:

- il Piano di monitoraggio è stato elaborato in ottemperanza alla normativa di riferimento (par. 3.3.1 e 3.3.4 dell'Allegato tecnico al DM 173/2016), sulla base della conoscenza pregressa dello stato dei luoghi e dei risultati emersi in fase di caratterizzazione preliminare dei sedimenti da movimentare.
- Il piano di monitoraggio dovrà provvedere alla raccolta di dati relativi alle matrici ambientali sedimento, colonna d'acqua e biota con specifica finalità di evitare la fuoriuscita di plume di torbida dall'imboccatura del porto e verificare le alterazioni indotte dalle attività di movimentazione sull'ambiente marino.
- Il piano di monitoraggio, è stato redatto in coerenza con le indicazioni generali dell'allegato tecnico al decreto ministeriale richiamato, viene commisurato alla qualità ed alla quantità dei sedimenti da sottoporre a movimentazione, alla durata ed alle modalità operative dell'intervento previsto;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1174740 del 22/11/2022 l'Area Difesa della Costa, ai sensi dell'art.5 comma 2 del DM 173/2016, ha richiesto il parere consultivo della commissione locale per la pesca e l'acquacoltura che attesti la sostenibilità delle attività previste con riguardo alle risorse alieutiche e la loro compatibilità con la pesca e l'acquacoltura;

VISTA la nota prot. n.1303429 del 20/12/2022 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste *"Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud"* con la quale è stato trasmesso il parere della Commissione consultiva per la pesca e l'acquacoltura;

PRESO ATTO che l'insabbiamento dell'avamporto del Porto Turistico di Ostia crea ostacolo alla sicurezza della navigazione in entrata ed uscita delle imbarcazioni;

PRESO ATTO dell'utilizzo dei materiali di cui all'art. 1 del DM 173/2016 mediante apporto sulla spiaggia emersa e/o sommersa, prioritariamente in relazione ai fenomeni di erosione della costa al fine di ripascimento;

RITENUTA la necessità dell'intervento

D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e come disciplinato dal D.M. n. 173/2016, la Società Gestione Servizi Porto di Roma s.r.l., ad eseguire la movimentazione dei sedimenti marini per i quali è stata eseguita la caratterizzazione ambientale, da prelevare nell'area di dragaggio e da ricollocare a ripascimento emerso/sommerso nell'area di deposito, come indicato nella planimetria riportata nella Relazione tecnico-scientifica redatta il 03/11/2022, per un quantitativo totale di sedimenti pari a circa 29.260,00 m^3 da riversare in almeno 2 volte nell'arco dell'annualità 2023/2024 fino ad esaurimento delle quantità autorizzate, o in caso di

necessità una quantità non superiore ai 10.000,00 m3 da ricollocare nell'area attigua al Porto, da effettuarsi subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- che i lavori siano eseguiti sotto la direzione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione;
- che le sabbie siano movimentate così come indicato nella Relazione Tecnico-scientifica e per una quantità complessiva non superiore a 29.260,00 m^3;
- che le sabbie utilizzate per il ripascimento sia emerso che sommerso siano esclusivamente quelle per le quali sono state effettuate le analisi ecotossicologiche chimico-fisiche e microbiologiche appartenenti alla campagna di indagine eseguita ad agosto 2022, come indicato nell'elaborato scheda di campo allegato all'istanza presentata;
- che le sabbie dragate siano riutilizzate per il ripascimento del litorale di Ostia Ponente immediatamente a sud del porto Turistico di Roma area individuata dai punti di campionamento 1, 2, 3 e 4 per un volume di circa 29.260,00 m3 da distribuire tra il I ed il II pennello per una lunghezza di circa 150,00/200,00 m compreso lo spianamento e livellamento dei cumuli sabbiosi depositati sugli arenili, o, in caso di necessità una quota, di volume non superiore ai 10.000,00 m^3 potrà essere depositata nell'area contigua all'avamporto, individuata dal punto di campionamento H;
- che venga dato seguito alle attività di Monitoraggio da svolgersi ante, durante e post operam per le movimentazioni di sedimenti marini riguardo i casi di media entità, come previsto nell'elaborato Piano di Monitoraggio allegato all'istanza presentata;
- che, durante l'esecuzione dei lavori, siano adottate tutte le misure necessarie ad evitare danni a persone e/o cose, delimitando l'area interessata e apponendo le specifiche segnalazioni previste e facendo ottemperare tutte le disposizioni normative in materia di organizzazione dei cantieri;
- che durante lo svolgimento delle operazioni siano adottate tutte le precauzioni onde evitare rischi per l'ecosistema circostante e qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio marittimo e del mare;
- che sia comunicato all'Ufficio Marittimo competente e a questa Area sia l'inizio che l'ultimazione dei lavori.

Tali lavori potranno essere eseguiti nell'arco di validità della presente determinazione, con le modalità ed in conformità alle ordinanze e autorizzazioni "che disciplinano la stagione balneare art. 2.6.1" rilasciate dagli enti competenti.

La presente Determinazione sarà trasmessa:

alla Gestione Servizi Porto di Roma s.r.l.;

alla Capitaneria di Porto di competenza;

al Comune di Roma X Municipio;

La presente autorizzazione può essere modificata e/o sospesa e/o revocata a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Regionale, come previsto nell'art. 7 del D.M. 173/2016,

La presente autorizzazione è valida ed è efficace come previsto nell'art. 4 comma 9 e nell'art. 5 comma 1 e 3 del D.M. 173/2016, per l'intera durata dei lavori di escavo e sino ad esaurimento delle quantità autorizzate, e, comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, fatto salvo quanto previsto nell'articolo 6 del D.M. 173/2016.

La presente autorizzazione ha valore solo per quanto concerne le competenze di questa Direzione Regionale ai sensi dell'art. 109 D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. come disciplinato dal D.M. n.173/2016, non esimendo l'istante dal munirsi delle autorizzazioni rilasciate da altre Amministrazioni/Enti, nonché dall'osservanza d'ogni onere ed obbligo a loro connesso e conseguente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 20 gennaio 2023, n. G00652

PR FESR LAZIO 2021-2027. Progetto T0008B0001 - A0490. Avviso Pubblico "Innovazione Sostantivo Femminile - 2022". Sostituzione componente delegato dell'Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio in seno alla Commissione Tecnica di Valutazione nominata con Decreto n. G09652 del 21 luglio 2022.

Oggetto: PR FESR LAZIO 2021-2027. Progetto T0008B0001 - A0490. Avviso Pubblico "Innovazione Sostantivo Femminile - 2022". Sostituzione componente delegato dell'Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio in seno alla Commissione Tecnica di Valutazione nominata con Decreto n. G09652 del 21 luglio 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PR LAZIO FESR

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione e Attuazione del Programma Operativo FESR Lazio, Assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR2014- 2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019, che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo", ora "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTO l'Atto di organizzazione della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale n. G07236 del 14/06/2021 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;"

VISTA la Determinazione n. G01197 del 8 febbraio 2021 con la quale è stato approvato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 06)", e s.m.i;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia, relativo alla programmazione della politica di coesione 2021–2027, approvato con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il PR FESR Lazio 2021-2027 approvato con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2022, n. 70, con la quale- al fine di proseguire e rafforzare l'azione incentivante di investimenti delle MPMI Femminili, supportando la ripresa economica, attraverso contributi regionali a fondo perduto per interventi finalizzati all'innovazione e al riposizionamento competitivo delle suddette imprese- sono state adottate le linee di indirizzo inerenti ai requisiti, criteri e modalità di concessione dei contributi regionali a favore delle MPMI Femminili, nell'ambito di uno specifico avviso pubblico denominato "Innovazione sostantivo femminile - 2022", procedendo alla prenotazione dei relativi impegni di spesa per l'importo complessivo di € 3.000.000,00, a valere sul PR FESR 2021-2027;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G02273 del 02/03/2022 avente ad oggetto "PO FESR 2021/2027. Obiettivo strategico 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente, Obiettivo Specifico: "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" - Progetto T0008B0001 - A0490 Approvazione Avviso Pubblico "Innovazione Sostantivo Femminile - 2022" e relativa modulistica. Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 3488/2022 di euro 1.200.000,00 sul capitolo U0000A44101, n. 3489/2022 di euro 1.260.000,00 sul capitolo U0000A44102 e n. 3487/2022 di euro 540.000,00 sul capitolo U0000A44103";

CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nel suddetto Avviso, la Commissione Tecnica di Valutazione deputata ad effettuare le valutazioni delle richieste presentate è nominata dall'Autorità di Gestione e deve essere composta da: l'Autorità di Gestione, che la presiede, il dirigente dell'Area regionale competente e il Direttore Generale di Lazio Innova, o loro delegati;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca n. G09652 del 21/07/2022 ad oggetto "PR FESR LAZIO 2021-2027. Progetto T0008B0001 - A0490. Avviso Pubblico "Innovazione Sostantivo Femminile - 2022" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02273 del 02/03/2022. Costituzione della Commissione Tecnica di Valutazione.".

CONSIDERATO che con il Decreto n. G09652 del 21/07/2022, per le motivazioni ivi rassegnate da intendersi integralmente richiamate nel presente atto, risultano nominati i seguenti componenti della Commissione Tecnica di Valutazione delle richieste presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico "PR FESR Lazio 2021-2027 – Innovazione Sostantivo femminile 2022":

-Franco Cancemi, funzionario dell'Area Programmazione e Attuazione del Programma Operativo FESR Lazio, Assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR, quale delegato dell'Autorità di Gestione;

-Sabrina Mancini, funzionario dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle Imprese, con funzioni di Presidente;

-Sonia D'Ubaldi, delegato del Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. 50315 del 16/01/2023 con la quale l'Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio, preso atto del trasferimento del dipendente Dott. Franco Cancemi dall'Area Programmazione e Attuazione del Programma Operativo FESR Lazio, Assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR ad altra Direzione, ha delegato il Dott. Alessandro Moretti, funzionario dell'Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane, a fare parte della suddetta Commissione quale componente e delegato dell'A.d.G. del Programma FESR Lazio, in sostituzione del Dott. Cancemi;

VISTO che il Dott. Alessandro Moretti, funzionario dell'Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane, ha reso e trasmesso in data 18/01/2023 la dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di cause ostative al conferimento ed all'accettazione dell'incarico e di assenza di situazioni di incompatibilità/conflitto d'interessi relativamente alla partecipazione alla Commissione Tecnica di Valutazione dell'Avviso Pubblico "PR FESR Lazio 2021-2027 – Innovazione Sostantivo femminile 2022";

VISTO il curriculum vitae del Dott. Alessandro Moretti, agli atti del fascicolo d'ufficio e pubblicato altresì nel sito istituzionale della Regione Lazio, alla voce "organigramma regionale", personale "Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane", "Alessandro Moretti";

RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina del Dott. Alessandro Moretti, funzionario dell'Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane, quale delegato dell'Autorità di Gestione e componente della Commissione Tecnica di Valutazione delle richieste presentate ai sensi dell'Avviso pubblico "PR FESR LAZIO 2021-2027. Progetto T0008B0001 - A0490. "Innovazione Sostantivo Femminile - 2022", in sostituzione del Dott. Franco Cancemi;

DATO ATTO che l'attività di cui all'incarico conferito al personale interno rientra nei compiti e doveri d'ufficio e che per la stessa non è previsto alcun compenso aggiuntivo;

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

-di nominare il Dott. Alessandro Moretti, funzionario dell'Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane, quale delegato dell'Autorità di Gestione e componente della Commissione Tecnica di Valutazione delle richieste presentate ai sensi dell'Avviso pubblico "PR FESR LAZIO 2021-2027. Progetto T0008B0001 - A0490. "Innovazione Sostantivo Femminile - 2022", in sostituzione del Dott. Franco Cancemi;

-di confermare, per quanto non oggetto di modifica e di sostituzione, i componenti e Presidente della Commissione già nominati con Decreto del Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca n. G09652 del 21/07/2022.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.lazioeuropa.it e sul sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente-provvedimenti dei dirigenti anno 2023.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00581

D.G.R. n. 17 del 12/01/2023 "PR FESR Lazio 2021-2027. Programmazione al 30/06/2023 di attività di internazionalizzazione delle MPMI - Partecipazione della Regione Lazio a manifestazioni fieristiche di rilevanza nazionale e internazionale." Approvazione della Scheda progetto "Altaroma 2023", manifestazione che si terrà a Roma dal 31 gennaio al 2 febbraio 2023.

OGGETTO: D.G.R. n. 17 del 12/01/2023 *"PR FESR Lazio 2021-2027. Programmazione al 30/06/2023 di attività di internazionalizzazione delle MPMI – Partecipazione della Regione Lazio a manifestazioni fieristiche di rilevanza nazionale e internazionale."* Approvazione della Scheda progetto "Altaroma 2023", manifestazione che si terrà a Roma dal 31 gennaio al 2 febbraio 2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" 6 e s.m.i.;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche, e in particolare l'art. 10;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 992, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 993, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale del 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione della Giunta regionale del 18 gennaio 2022, n. 8, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la legge regionale 15 marzo 2022, n. 4 avente ad oggetto "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";
- la nota del Direttore generale prot. n. 0262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";
- la legge regionale del 23 novembre 2022, n. 19: "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie";

- la legge regionale del 27 dicembre 2022, n. 20: "Rendiconto della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2021";
- la legge regionale del 27 dicembre 2022, n. 21: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata individuata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1, oggi "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia, relativo alla programmazione della politica di coesione 2021–2027, approvato con Decisione C (2022) 4787 final del 15/07/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 996 del 30 dicembre 2021, con la quale è stata approvata la Proposta di Programma FESR Lazio 2021-2027, che individua gli Obiettivi di Policy e le linee di azione che l'Amministrazione intende perseguire nel prossimo ciclo di programmazione 2021-2027, trasmessa formalmente alla CE in data 11/04/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2022, n. 288, che approva il Programma di interventi, allegato A della deliberazione, in cui sono individuate le azioni

prioritarie, tra quelle programmate nel PR FESR 2021-2027, da realizzare nel corso dell'annualità 2022 e primo trimestre 2023;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 7883 del 26/10/2022 che approva il programma "Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI 2021IT16RFPR008";

VISTA la DGR n. 950 del 03/11/2022 "Presa d'atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI 2021IT16RFPR008".

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (oggi Lazio Innova Spa) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 27/01/2022 "DGR n. 676/2021. POR FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.4.3 - sub-azione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 - Competitività." Partecipazione della Regione Lazio alle iniziative "Alta Roma 2022" e "ROMASPOSA – Salone Internazionale della Sposa" 2022.";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 110 del 10/03/2022 "POR FESR Lazio 2014 – 2020 (DGR 676/2021) e PO FESR Lazio 2021-2027. Atto d'indirizzo per la programmazione degli eventi e manifestazioni fieristiche - Anno 2022. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta al programma";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 21/04/2022 "Modifica D.G.R. 110 del 10 marzo 2022: integrazione del programma di manifestazioni fieristiche in convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio annualità 2022 ed aggiornamento della struttura amministrativa-gestionale";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 346 del 31 maggio 2022 "Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2022 – Approvazione del programma delle attività a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014-2020. Azione 3.4.3 - sub-azione 3.4.3 a): Marketing territoriale e iniziative per il coinvolgimento di potenziali investitori esteri - dell'Asse prioritario 3 - Competitività.", di cui alla DGR n. 676/2021 e a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027"

CONSIDERATA la nota della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca prot. n. 10/E del 04/08/2021, con cui sono state fornite indicazioni a Lazio Innova spa riguardanti i criteri per la definizione dei costi per la partecipazione alle fiere e manifestazioni nell'ambito della convenzione tra Regione Lazio e sistema camerale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 17 del 12/01/2023 "PR FESR Lazio 2021-2027. Programmazione al 30/06/2023 di attività di internazionalizzazione delle MPMI – Partecipazione della Regione Lazio a manifestazioni fieristiche di rilevanza nazionale e

internazionale.", che stabilisce, tra l'altro, la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "AltaRoma 2023";

PRESO ATTO che:

- AltaRoma è un evento di punta nel panorama italiano dedicato all'alta moda emergente, punto di incontro per giovani creativi, piccole imprese sartoriali di qualità, stilisti indipendenti, investitori nei settori della moda e del lusso, buyers nazionali ed internazionali, a cui la Regione Lazio partecipa già da precedenti edizioni, garantendo il proprio supporto alle medie e piccole imprese del settore; un efficace veicolo di promozione, soprattutto internazionale, dell'immagine della regione Lazio e del ruolo di Roma nel sistema moda italiano;
- Tali caratteristiche rendono l'evento AltaRoma un appuntamento di rilevanza internazionale, che si inserisce efficacemente nel modello di promozione della moda made in Italy basato su 3 poli con diverse specificità (Milano, Firenze, Roma), così identificato nella strategia di rafforzamento del Sistema Moda Italia;
- AltaRoma 2023 proporrà nuovamente una versione "Phygital" ovvero:
    - in presenza presso Pratibus District per valorizzare i giovani brand italiani che vogliono portare avanti il loro percorso di crescita e di lavoro;
    - on-line attraverso la piattaforma digitalrunway.altaroma.it, dove saranno fruibili tutti gli eventi dal vivo in streaming e che offrirà ai designer l'opportunità di interagire con gli addetti ai lavori anche oltre il periodo della manifestazione stessa;

VISTA la nota prot. regionale n. 0051493 del 17 gennaio 2023 con la quale la Regione Lazio ha chiesto a Lazio Innova Spa di predisporre una scheda progetto relativa alla partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "AltaRoma 2023", come deliberato dalla sopra richiamata DGR n. 17/2023;

VISTA la nota prot. regionale n. 0060582 del 18 gennaio 2023 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la Scheda progetto "Altaroma 2023" che si svolgerà a Roma dal 31 gennaio al 2 febbraio 2023, con dettagliato preventivo delle spese, e che prevede le seguenti azioni:

Piattaforma AltaRoma Internazionale
-attraverso la piattaforma digitalrunway.altaroma.it, AltaRoma ambisce ad incrementare l'internazionalizzazione della manifestazione per dare a tutti i designer partecipanti l'opportunità di far conoscere il loro brand in molteplici paesi esteri. Con il supporto della Regione Lazio, tutti i contenuti della nuova piattaforma saranno disponibili anche in lingua inglese; per ogni brand sarà poi possibile effettuare sessioni di incontri B2B in una stanza autonoma criptata, al cui interno, si potrà richiedere assistenza in tempo reale al personale AltaRoma per eventuali traduzioni italiano/inglese e inglese/italiano. Grazie allo sviluppo di nuove funzionalità e all'implementazione dei contenuti, la piattaforma diverrà nel tempo lo strumento principale a disposizione dei Buyer Esteri per conoscere ed eventualmente acquistare i nuovi brand italiani che AltaRoma presenta durante le sue manifestazioni. Per una migliore internazionalizzazione della manifestazione, AltaRoma utilizzerà la piattaforma per le dirette streaming;

Location
- AltaRoma 2023 utilizzerà come location principale gli spazi di Pratibus District. Lo spazio impiegato per i vari allestimenti ricomprende un'area complessiva di circa 2.000mq, tra sale

espositive e aree esterne, predisposte con tutti i servizi necessari e dotate di tutte le strutture necessarie allo svolgimento dei progetti e allo streaming delle attività organizzate da AltaRoma. Tali spazi verranno utilizzati prevalentemente per l'evento Showcase;

Showcase Roma
-iniziativa espositiva dedicata a designer con produzione Made in Italy, titolari di un brand distribuito da non più di 12 anni. Giunto alla dodicesima edizione, il progetto si dimostra uno strumento sempre più efficace nella facilitazione dei contatti B2B tra brand emergenti, stampa e buyer nazionali ed internazionali, sia dal vivo che attraverso la piattaforma;
-i circa 60 brand previsti saranno ospitati per tutte e tre le giornate della manifestazione e ciò consentirà ai buyer di fare dei tour guidati conoscendo i designer direttamente ed individualmente e poterne apprezzare ed approfondire tutte le peculiarità. Tutti i brand saranno ospitati sulla piattaforma digitalrunway.altaroma.it , la ricerca e il lavoro dei buyer sarà agevolato all'etichettatura dei brand e alla possibilità di selezionarli attraverso un filtro che indica la categoria di appartenenza (es. sostenibilità, startup, accessori, abbigliamento uomo/ donna). All'interno dell'area espositiva è previsto uno spazio dedicato ai brand/designer del territorio del Lazio che, nell'ambito della comunicazione sponsorizzata sui canali social, beneficeranno di un'attenzione particolare;

CONSIDERATO che, sulla base del progetto presentato dalla società Lazio Innova, le attività di informazione e promozione saranno diffuse tramite i siti www.lazioinnova.it, www.laziointernational.it, e www.regione.lazio.it;

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi massimi presunti:

PIANO FINANZIARIO – BUDGET DI SPESA	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	**COSTO (€) IVA inclusa**
Affitto spazi Pratibus District Roma e servizi ad essi collegati	€ 54.900,00
Allestimenti scenici evento Showcase per esposizione di N. 60 brand comprensivi di assistenza nei montaggi e smontaggi nei tre giorni di esposizione dal 31 gennaio al 2 febbraio 2023 (almeno 14 postazioni per Brand del Lazio)	€ 25.620,00
Promozione internazionale della manifestazione, attraverso App Altaroma e piattaforma digitalrunway.altaroma.it, di tutto il calendario dei tre giorni di eventi e dei 14 Brand del Lazio coinvolti	€ 24.400,00
Implementazione e manutenzione piattaforma digitalrunway.altaroma.it in cui saranno inseriti tutti i brand partecipanti	€ 24.400,00
Gestione e organizzazione della produzione all'interno della location in cui si svolge l'evento Showcase	€ 26.840,00
Gestione e organizzazione dell'evento Showcase (servizi di accoglienza, hostess, vigilanza e sicurezza, facchinaggio, pulizie, ecc.)	€ 32.940,00

Comunicazione canali social Altaroma, anche attraverso campagne sponsorizzate durante e dopo manifestazione, promozione digitale, con ampio spazio ai Brand del Lazio	€ 19.520,00
Attività di ufficio stampa per la promozione della manifestazione e per la promozione internazionale dei designer della manifestazione	€ 5.978,00
Allestimenti per lo streaming della manifestazione e promozione internazionale	€ 12.200,00
Servizi Fotografici e servizi video per i brand partecipanti che verranno utilizzati per la comunicazione social Post manifestazione	€ 23.180,00
Totale costo IVA inclusa	**€ 249.978,00**

PRESO ATTO che tale iniziativa prevede un costo complessivo pari a € 249.978,00 I.V.A. inclusa a valere sulla deliberazione di Giunta regionale 12 gennaio 2023, n. 17, in continuità con quanto destinato nelle edizioni precedenti, per le attività ed i servizi offerti alle imprese regionali, come disposto dalla citata DGR n. 17/2023, e che le attività relative dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere all'approvazione della suddetta scheda progetto specificando che con successivo atto verrà approvata la rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di approvare la scheda progetto "Altaroma 2023" pervenuta con nota prot. n. 0051493 del 17 gennaio 2023 inviata da Lazio Innova Spa;
- di prevedere un costo complessivo massimo per l'attuazione progetto pari ad € 249.978,00 I.V.A. inclusa, a valere sulla deliberazione di Giunta regionale 12 gennaio 2023, n. 17, in continuità con quanto destinato nella edizione precedente, per le attività ed i servizi offerti alle imprese laziali. Le attività dovranno essere realizzate secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- di stabilire che per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti attività con i relativi costi massimi presunti, riportati nella sopra citata scheda progetto e che dovranno rispettare criteri di congruità e ammissibilità della spesa:

PIANO FINANZIARIO – BUDGET DI SPESA	

VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	COSTO (€) IVA inclusa
Affitto spazi Pratibus District Roma e servizi ad essi collegati	€ 54.900,00
Allestimenti scenici evento Showcase per esposizione di N. 60 brand comprensivi di assistenza nei montaggi e smontaggi nei tre giorni di esposizione dal 31 gennaio al 2 febbraio 2023 (almeno 14 postazioni per Brand del Lazio)	€ 25.620,00
Promozione internazionale della manifestazione, attraverso App Altaroma e piattaforma digitalrunway.altaroma.it, di tutto il calendario dei tre giorni di eventi e dei 14 Brand del Lazio coinvolti	€ 24.400,00
Implementazione e manutenzione piattaforma digitalrunway.altaroma.it in cui saranno inseriti tutti i brand partecipanti	€ 24.400,00
Gestione e organizzazione della produzione all'interno della location in cui si svolge l'evento Showcase	€ 26.840,00
Gestione e organizzazione dell'evento Showcase (servizi di accoglienza, hostess, vigilanza e sicurezza, facchinaggio, pulizie, ecc.)	€ 32.940,00
Comunicazione canali social Altaroma, anche attraverso campagne sponsorizzate durante e dopo manifestazione, promozione digitale, con ampio spazio ai brand del Lazio	€ 19.520,00
Attività di ufficio stampa per la promozione della manifestazione e per la promozione internazionale dei designer della manifestazione	€ 5.978,00
Allestimenti per lo streaming della manifestazione e promozione internazionale	€ 12.200,00
Servizi Fotografici e servizi video per i brand partecipanti che verranno utilizzati per la comunicazione social Post manifestazione	€ 23.180,00
Totale costo IVA inclusa	**€ 249.978,00**

- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41

e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00861

POR FESR Lazio 2014 - 2020. Progetto T0002E0001 - A0203 - Avviso Pubblico Circular Economy e Energia (DE n. G17436/2017). Rimodulazione contributi concessi ai singoli partecipanti all'interno del raggruppamento.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014 - 2020. Progetto T0002E0001 - A0203 - Avviso Pubblico Circular Economy e Energia (DE n. G17436/2017). Rimodulazione contributi concessi ai singoli partecipanti all'interno del raggruppamento.

il DIRETTORE REGIONALE per lo
SVILUPPO ECONOMICO, le ATTIVITA' PRODUTTIVE e la RICERCA.
anche in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al "*Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006*";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante "*disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2014, n. 660, con la quale è stata individuata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 maggio 2016, n. 281, con la quale è stato adottato il documento definitivo "*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*", aggiornato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 997, quale soddisfacimento della condizionalità ex ante, così come riportato nell'allegato XI al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2016, n. 845, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stata, tra l'altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la Comunicazione COM (2020)112 in materia di risposta economica coordinata allo scoppio della pandemia Covid-19 e la Comunicazione COM (2020)113 che propone la modifica dei Regolamenti UE n.1301/2013 e n. 1303/2013;

VISTO il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM (2020)1863 e con le successive modifiche adottate il 3 aprile, l'8 maggio, il 2 luglio 2020, il 28 gennaio 2021 e da ultimo il 18 novembre 2021, con Comunicazione C(2021) 8442;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

CONSIDERATO che le suddette modifiche ai Regolamenti, per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, prevedono una deroga ai requisiti di concentrazione tematica stabiliti precedentemente per i fondi SIE (art. 18 Reg. 1303/2013);

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01197 del 08/02/2021 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 06)*, come modificata dalla Determinazione n. G09807 del 20/07/2021;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 395 del 28 luglio 2015, e ss.mm, sono state approvate le Modalità Attuative del P.O. - Asse 3 – Competitività "Azione 3.3.1";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 454 del 26 luglio 2016 e ss.mm., sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) "Azione 1.1.4";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 del 26 luglio 2016 e ss.mm., sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) "Azione 1.1.3";
- con determinazione n. G10478 del 19/09/2016 è stato approvato il Piano Operativo di Gestione presentato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1;
- con determinazione n. G11014 del 29/09/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con Lazio Innova in qualità di Organismo Intermedio sottoscritta in data 12/10/2016 (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016);

- con Determinazione Dirigenziale n. G12314 del 11/09/2017 è stato approvato il "Disciplinare di partecipazione agli Avvisi Versione 2.0" (BURL n. 73 del 12/09/2017);
- con Determinazione n. G17436 del 15/12/2017 (BURL n. 101 del 19/12/2017, supplemento n. 1) è stato approvato l'Avviso Pubblico "Circular Economy e Energia" e la relativa modulistica;
- con Decreto Dirigenziale n. G04420 del 05/04/2018 è stata costituita la Commissione di Valutazione di cui al Capitolo 2, paragrafo 2.1 del disciplinare di partecipazione agli Avvisi versione 2.0;

VISTA la nota protocollo n. 0001871 del 19/01/2023, con la quale Lazio Innova S.p.A. comunica che "*nell'iter di attuazione dei progetti, alcuni soggetti beneficiari nella forma di ATI o ATS hanno trasmesso delle variazioni di natura non sostanziale, analizzate d'ufficio, che, pur nel rispetto del contributo totale concesso all'intero raggruppamento, hanno comportato una rimodulazione degli importi di contributo concessi ai singoli partecipanti all'interno del raggruppamento.*";

RILEVATO che, in sede di analisi della variazione, alcuni soggetti hanno visto riconoscersi, in sede di analisi della variazione, importi di spesa e di contributi superiori a quelli iniziali in virtù del loro maggiore coinvolgimento nella realizzazione del progetto, fermo restando il contributo totale concesso ai rispettivi raggruppamenti;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il Decreto del 31/05/2017, n. 115 per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla L. 234/2012 e ss. mm. e ii.;

CONSIDERATA la necessità di procedere ad una richiesta, presso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di COR VAR per i beneficiari interessati dalle suddette rimodulazioni, così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO, per le ragioni sopra esposte, di dover procedere all'approvazione dell'Allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, riportante i COR VAR relativi alle variazioni suddette;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di prendere atto delle variazioni non sostanziali e delle conseguenti rimodulazioni degli importi di contributo concessi alle imprese di cui all'Allegato 1, fermo restando il contributo totale concesso ad ogni raggruppamento;

- di approvare l'Allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, riportante i COR VAR relativi alle variazioni suddette.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Tiziana Petucci

POR FESR Lazio 2014 - 2020 - A0206 - Avviso Pubblico "CIRCULAR ECONOMY E ENERGIA" approvato con Determinazione n. G17436 del 15/12/2017

ALLEGATO 1 - Variazione della sovvenzione concessa a soggetti partecipanti ai raggruppamenti beneficiari - COR variati

Azione 1.1.3 (Ricerca Industriale)

N.	*Protocollo*	*Ragione sociale*	*Investimento ammesso originario Azione 1.1.3 (Ricerca Industriale)*	*Contributo originario concesso Azione 1.1.3 (Ricerca Industriale)*	*Investimento variato Azione 1.1.3 (Ricerca Industriale)*	*Contributo variato Azione 1.1.3 (Ricerca Industriale)*	*COR originario Azione 1.1.3 (Ricerca Industriale)*	*COR variato Azione 1.1.3 (Ricerca Industriale)*
1	A0206-2018-17581	KEMIPOL S.R.L.	€ 177.318,78	€ 132.989,08	€ 199.615,59	€ 149.711,69	635324 240358	10167817

Azione 1.1.4 (Ricerca Industriale)

N.	*Protocollo*	*Ragione sociale*	*Investimento ammesso originario Azione 1.1.4 (Ricerca Industriale)*	*Contributo originario concesso Azione 1.1.4 (Ricerca Industriale)*	*Investimento variato Azione 1.1.4 (Ricerca Industriale)*	*Contributo variato Azione 1.1.4 (Ricerca Industriale)*	*COR originario Azione 1.1.4 (Ricerca Industriale)*	*COR variato Azione 1.1.4 (Ricerca Industriale)*
1	A0206-2018-17574	CUKI COFRESCO S.P.A.	€ 213.685,64	€ 138.895,67	€ 217.893,69	€ 141.630,90	531399	10167048
2	A0206-2018-17574	ARIETE - FATTORIA LATTE SANO SPA	€ 234.937,94	€ 176.019,88	€ 240.218,95	€ 180.164,21	531443	10167137
3	A0206-2018-17569	OPV SOLUTIONS S.R.L.	€ 86.664,97	€ 69.331,97	€ 128.739,63	€ 102.991,70	635227	10167404

Azione 1.1.4 (Sviluppo Sperimentale)

N.	*Protocollo*	*Ragione sociale*	*Investimento ammesso originario Azione 1.1.4 (Sviluppo Sperimentale)*	*Contributo originario concesso Azione 1.1.4 (Sviluppo Sperimentale)*	*Investimento variato Azione 1.1.4 (Sviluppo Sperimentale)*	*Contributo variato Azione 1.1.4 (Sviluppo Sperimentale)*	*COR originario Azione 1.1.4 (Sviluppo Sperimentale)*	*COR variato Azione 1.1.4 (Sviluppo Sperimentale)*
1	A0206-2018-17569	OPV SOLUTIONS S.R.L.	€ 45.348,70	€ 27.209,23	€ 91.385,68	€ 54.831,41	635220	10167489
2	A0206-2018-17569	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA	€ 21.304,08	€ 17.043,27	€ 42.979,30	€ 34.383,44	635255	10167663
3	A0206-2018-17576	ECO RECYCLING	€ 59.628,67	€ 35.777,21	€ 64.201,26	€ 38.520,76	635341	10167698
4	A0206-2018-17585	INNOCENTI -SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 253.751,17	€ 126.875,58	€ 260.632,37	€ 130.316,18	635345 166577	10167727
5	A0206-2018-17585	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	€ 18.594,71	€ 14.875,76	€ 18.664,51	€ 14.931,60	635331	10167756

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2023, n. G00886

Art. 41 L.R. 26/2007 "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale" - Avviso Pubblico 2016/2018 - D.G.R. n. 234/2016. Comune di Nettuno (RM) Intervento denominato: "Opere di completamento dei lavori di riqualificazione e di accessibilità urbana di Viale Matteotti. II lotto funzionale" - Codice regionale di progetto n. 227.14.41.I.03, C.U.P.: G73D18000170007 - Presa d'atto della 1 perizia di variante, dello stato finale dei lavori, della rendicontazione delle spese sostenute, delle economie prodotte e liquidazione del saldo del contributo regionale concesso.

Oggetto: Art. 41 L.R. 26/2007 "*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*" - Avviso Pubblico 2016/2018 - D.G.R. n. 234/2016. Comune di Nettuno (RM) Intervento denominato: "*Opere di completamento dei lavori di riqualificazione e di accessibilità urbana di Viale Matteotti. II lotto funzionale*" - Codice regionale di progetto n. 227.14.41.I.03, C.U.P.: G73D18000170007 - **Presa d'atto della 1° perizia di variante, dello stato finale dei lavori, della rendicontazione delle spese sostenute, delle economie prodotte e liquidazione del saldo del contributo regionale concesso.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA

Su proposta del Dirigente dell'Area *Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane*

VISTI:

– lo Statuto della Regione Lazio;
– la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
– il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
– la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale e ss.mm.ii.;
– il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;
– l'art. 10, comma 3, lett. a) del Decreto Legislativo del n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali di spesa corrente;
– la legge regionale 12 agosto 2020, n.11 "Legge di contabilità regionale";
– il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
– l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
– la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";
– la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
– la D.G.R. del 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
– la D.G.R. 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
– la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";
– l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
– il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

– l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
– la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";
– la nota del Direttore Generale prot. 29162 del 11/01/2022, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;
– la D.G.R. 14 giugno 2022, n. 437, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
– la D.G.R. 26 luglio 2022, n. 627, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
– la D.G.R. del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
– la nota protocollo n. 262407 del 16 marzo 2022 del Direttore Generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
– la D.G.R. del 22 gennaio 2019, n. 20 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo "*Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo*" (ora Direzione per "*Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca*" giusta DGR 16 marzo 2021, n.139) alla Dr.ssa Tiziana Petucci, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.162 e all'Allegato "H" del Regolamento di Organizzazione 6/9/2002, n.1;
– l'Atto di Organizzazione n. G06667 del 03/06/2021 recante "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca*" con cui, in particolare, è stata modificata la denominazione dell'Area "*Politiche di sviluppo economico del territorio e delle Aree urbane e del Cratere Sismico*" assumendo la nuova denominazione "*Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane*" nonché modificata la declaratoria analitica delle competenze dell'Area medesima;
– l'Atto di Organizzazione n. G00845 del 28/01/2022, di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane" della Direzione regionale per lo "Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca", al dott. Paolo Alfarone;

CONSIDERATO che nella declaratoria delle competenze di cui alla sopracitata Determinazione dirigenziale n. G06667/2021 sono incardinate in capo all'Area "*Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle Aree Urbane*" della Direzione regionale per lo *Sviluppo Economico e le Attività Produttive e la Ricerca*, le "*attività relative all'attuazione dei programmi annuali e pluriennali degli interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del litorale laziale con la riqualificazione dei contesti urbani e dei centri storici prospicienti la costa laziale*" (art.41 della L.R.n.26/2007);

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2007 n. 26, concernente la Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008 e in particolare, l'art. 41 che istituisce un apposito Capitolo di bilancio B44516 (oggi B44520), denominato "*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*" per la cui gestione la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo turistico ed occupazionale del litorale laziale - Litorale S.p.A. (ora Lazio Innova S.p.A.), che lo gestisce sulla base di una apposita convenzione con la Regione stessa;

VISTA la Convenzione stipulata tra la Regione Lazio e l'allora Litorale S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A. e oggi *Lazio Innova S.p.A.*), in data 03/12/2008 (Registro Cronologico n.10341 del 22/12/2008) con scadenza alla data del 31/12/2011 i cui termini risultano prorogati:

- con atto aggiuntivo Reg.Cron.n.15328 del 18/06/2012 fino alla data del 31/12/2014;
- con nota prot. 691179 del 12/12/2014 fino alla data del 31/12/2017;
- con nota prot. 635966 del 14/12/2017 fino alla data del 31/12/2020;
- con nota prot. 1154020 del 30/12/2020 fino alla data del 31/12/2023;

CONSIDERATO, pertanto, che a seguito della riorganizzazione societaria, le attività relative alla gestione del "*Fondo Straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*" di cui alla L.R. n. 26/2007 art. 41, regolate dalla citata Convenzione Registro Cronologico n. 10341/2008, sono trasferite alla Società Lazio Innova S.p.A.;

VISTA la D.G.R. n.227 del 29/04/2014 di rimodulazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*", che dispone in particolare che i comuni del litorale laziale, ivi compresi i n.2 comuni isolani, potevano presentare le proposte di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei lavori di completamento e complementari riferiti a interventi già attivati alla data del 15/05/20014 (data di pubblicazione della D.G.R. n.227/14 sul B.U.R.L.) fino alla concorrenza di una spesa massima ammissibile pari a € 400.000,00 per interventi previsti in obiettivo I e pari a € 200.000,00 per interventi previsti in obiettivo II, con un contributo atteso pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile e conformi ai contenuti previsti agli artt. 3) e 4) dell'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse approvato con la D.G.R. n.799/2008;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 30257 del 01/04/2019, prot. reg. n. 254791 del 02.04.2019, è stato trasmesso il progetto esecutivo – cantierabile approvato con Delibera di Giunta Commissariale n.51 del 29.03.2019 per un importo di €400.00,00;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07885 dell'11giugno 2017, con la quale è stato ammesso a contributo, a valere sul Fondo Straordinario di cui all'art. 41 della L.R. n. 26/2007, il progetto presentato dal Comune di Nettuno (RM) denominato "*Completamento dei lavori di riqualificazione e accessibilità urbana di Viale Matteotti – II Lotto funzionale*" Codice regionale identificativo di progetto n. 227/14/41/I/03, codice C.U.P. n. G73D18000170007, con una spesa ritenuta ammissibile pari a € 395.370,54 (eccedenza spese tecniche non riconosciute pari a € 4.629,46) per un corrispondente contributo regionale di **€ 316.296,43** (pari al 79,074% dell'importo totale del progetto), mentre la quota a carico del Comune di Nettuno risulta essere fissata ad € 83.703,57 (pari al 20,926% dell'importo totale del progetto);

CONSIDERATO che il Comune di Nettuno (RM) ha approvato, con Delibera di Giunta Comunale n. 07 del 05/07/2019, lo schema dell'Atto di Impegno nei confronti della Regione Lazio, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal RUP comunale, contenente l'impegno contabile di spesa sul competente Capitolo di Bilancio;

PRESO ATTO che il Comune di Nettuno (RM), ha proceduto ai seguenti adempimenti:

a) con Determinazione a contrarre n. 797 del 16.07.2019 si è stabilito di procedere alla scelta del contraente per l'affidamento dei lavori in oggetto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 coma 3 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio del "minor prezzo" ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016;
b) a seguito della gara d'appalto, con Determinazione dirigenziale della Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Roma Capitale n.4821 del 29/11/2019, è stato aggiudicato l'appalto all'Impresa SO.S.L. EDIL S.r.l. con sede legale in Colleferro (RM), senza efficacia in attesa dell'esito dei controlli dei requisiti generali ex art. 80 del D. Lgs. 50/16;

c) con Determinazione Dirigenziale n. 117 del 13/02/2020, come rettificata dalla DD n.394 del 16/04/2020, si è preso atto dell'efficacia della determina di affidamento dei lavori alla ditta S.O.S. L. EDIL SRL per un importo di € 271.245,84 oltre gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (€ 16.874,68), per un importo complessivo pari a € 288.120,52 oltre IVA 10%;
d) a seguito della gara è stato rideterminato il nuovo quadro tecnico economico di aggiudicazione, che risulta essere il seguente:

Totale importo contrattuale	€.288.120,52
Totale delle somme a disposizione	€. 76.810,90
TOTALE GENERALE	**€.364.931,42**
ECONOMIE TOTALI	€ 35.068,58

e, pertanto, la quota regionale di finanziamento rideterminata a seguito dell'affidamento dei lavori (al netto del ribasso d'asta del 10,517% e delle spese tecniche non riconosciute pari a €.4.629,46), risulta esser pari ad € **288.241,57** con un'economia di € 28.054,87 rispetto al finanziamento iniziale;
e) in data 29.11.2019 è stato sottoscritto tra le parti intervenute il Verbale di consegna dei lavori (sotto riserva di legge ai sensi dell'art. 32 comma 8 e 13 del D. Lgs. n.50/2016) , con effettivo inizio lavori in data 13.01.2020, disponendo in giorni 89 naturali e consecutivi il termine degli stessi, quindi non oltre il 10.04.2020;

CONSIDERATO che, a seguito della richiesta presentata dal Comune di Nettuno con nota prot. n. 20800 del 9 aprile 2020 (prot. reg. n. 338083 del 15 aprile 2020), è stata concessa una proroga sul termine di fine lavori al 20 dicembre 2020 con Determinazione n. G05684 del 13/05/2020;

TENUTO CONTO dell'art. 103, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020 n. 27, che, in relazione all'emergenza sanitaria relativa a Covid-19, che stabilisce ai fini del computo del termine dei procedimenti amministrativi pendenti al 23 febbraio, o successivi, non si considera il periodo compreso tra la medesima data e il 15 aprile 2020, e che l'art 37 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, convertito in legge 5 giugno 202 n. 40, ha esteso detto termine al 15 maggio 2020;

PRESO ATTO che il Comune di Nettuno ha trasmesso, con nota prot. n.62612 del 09.11.2020 (prot. reg. n. 971156 del 12.11.2020), la "*1° perizia di variante non sostanziale motivata dall'emergenza epidemiologica*" al progetto esecutivo dei lavori in oggetto;

PRESO ATTO che il Comune di Nettuno, nel presentare la richiesta di saldo con nota prot. n. 69635 del 10.11.2021 (prot. reg. n. 920012 dell'11.11.2021), ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 1034 del 02/11/2021 di approvazione dello Stato finale e contestualmente la Delibera di Giunta Comunale n.61 del 21/04/2021 di approvazione della suddetta "*1° perizia di variante"* dei lavori in oggetto, per un importo dei lavori pari a € 297.794,45 (comprensivo degli oneri della sicurezza - misure COVID pari a € 22.280,18) ed € 61.534,97 per Somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 40.670,58 per economie, per un importo complessivo pari a € 400.000,00;

VISTE le disposizioni contenute nelle "*Linee Guida*", approvate con la Det.ne Dir. le n. G16036 del 10 dicembre 2018, per l'attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*", in particolare, il punto "*varianti e/o proroghe*" in cui è stabilito che l'Ente Beneficiario presenti la richiesta di variante alla struttura regionale competente corredata della relativa documentazione tecnico amministrativa, unitamente ai previsti pareri/nulla-osta e autorizzazioni al fine di poter verificare la coerenza con quanto originariamente previsto nel provvedimento di ammissione a contributo e la conseguente ammissibilità della stessa;

DATO ATTO che dalla suddetta D.G.C. n.61/2021 risultano esser stati acquisiti dal Comune i necessari pareri tecnico- ambientali per l'esecuzione della perizia di variante e che la stessa prevede modifiche che non alterano il progetto approvato, come di seguito rappresentato:

- istituzione di nuova area di sosta a pagamento sull'intera area sita in Largo Giuseppe Impastato a seguito della delibera di consiglio comunale n.12 del 24/04/2011 che istituiva il "*Regolamento dei parcheggi pubblici a pagamento*";
- installazione sia dei dissuasori oleodinamici per la regolamentazione dell'accesso alla strada del Porto sia sulla regolamentazione del transito e della sosta dei veicoli in transito su Viale G. Paolo II e su Via A. Vespucci nonché l'istituzione della relativa sosta a pagamento su Piazzale G. Impastato;
- sostituzione di ulteriori alberi di Tamerix;
- adeguamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del CME alle misure anti- Covid nel cantiere con la conseguente revisione dei relativi oneri per la sicurezza;

PRESO ATTO che:

- tale *Perizia di variante*, motivata sia dall'emergenza epidemiologica da COVID 19 sia da alcune modifiche resesi necessarie in fase di esecuzione, ha comportato un aumento dei seguenti costi di €.5.405,50 per adeguamento dei costi della sicurezza per l'emergenza epidemiologica da COVID_19 e di € 3.766,75 per lavori, per un importo complessivo in aumento pari ad **€ 10.089,47**;

TENUTO CONTO che il Comune di Nettuno ha trasmesso, con nota prot. n.30744 del 19.05.2022 (prot. reg. n. 492478 del 19.05.2022), come integrata con note prot. n. 48377 788700 del 09.08.2022 (prot. reg. n. 788700 del 10.08.2022), prot. 58284 del 27.09.2022 (prot. reg. n. 931769 del 27.09.2022), la seguente documentazione tecnico amministrativa e contabile:

- Certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori in data 03 ottobre 2021;
- Certificato di ultimazione lavori del 22 aprile 2021 con il quale il Direttore dei Lavori attesta l'ultimazione degli stessi in data 10/12/2020;
- Determina Dirigenziale n. 1034 del 02/11/2021 di approvazione della contabilità finale dei lavori e degli atti contabili relativi al 3° ed ultimo SAL dei lavori a tutto il 05/05/2021, dalla quale risulta esser stati sottoscritti in data 01/10/2021 dall'impresa senza riserva e trasmessi dal Direttore dei Lavori con nota prot. n. 60744 del 01/10/2021;
- Foto della Targa;

CONSIDERATO che nell'Atto di Impegno, approvato dal Comune con Delibera di Giunta Comunale n. 07/2019, viene stabilito che "*entro 2 mesi (due) decorrenti dalla data del verbale di fine lavori, il Comune dovrà presentare, a pena di revoca del contributo, la domanda di saldo finale, corredata con la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (Stato finale, rendicontazione della spesa sostenuta e relativi atti formali di approvazione) espressamente prevista dalla vigente normativa in materia di OO.PP., nonché dalle "Linee Guida" approvate con la Determinazione n. G16036 del 12/12/2018*";

DATO ATTO che, a seguito di diversi solleciti - prot. n.147338 del 14.02.2022, n. 389156 del 20.04.2022 e n.753442 del 01.08.2022 -, il Comune di Nettuno con nota prot. n. 48377 del 09.08.2022 (prot. reg. n. 788700 del 10.08.2022) ha trasmesso la determinazione n.672 dell'08.08.2022 come rettificata dalla Determinazione n. 769 del 12.09.2022, con cui ha approvato, ai sensi dell'art.103 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, il Certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori in data 03.10.2021;

DATO ATTO, altresì, che, con le suddette determine n.672/2022 e n. 769/2022, il Comune ha approvato la Rendicontazione finale della spesa ed il QTE finale, da cui risulta che l'importo complessivo dell'investimento è pari a € 359.540,44, pertanto, le economie complessive sono pari a € 40.479,56, così come riportato nel seguente QTE comparativo:

	QTE A BASE DI GARA		QTE POST GARA		QTE PERIZIA (DGC 61/2021)		QTE FINALE	
Importo lavori a base d'asta	320.001,05€		303.125,56€					
ribasso			10,517%					
Importo lavori al netto ribasso			271.245,84€					
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	16.874,68€		16.874,68€					
IMPORTO LAVORI contratto				**288.120,52€**	**288.120,52€**		**288.120,52**	
Costi sicurezza COVID 19					5.405,50		5.405,50	
Importo Perizia (ribassata)					4.268,43		4.268,43	
ribasso					501,68		501,68	
Costi Perizia variante ribassata						**297.794,45**		**297.794,45**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE								
Imprevisti IVA inclusa		3.389,98		3.389,98		-		-
Art. 113 D. Lgs. n. 50/2016 (2%)		6.400,02		6.400,02		6.400,00		6.400,00
ANAC								225,00
SPESE TECNICHE								
Progettazione + sicurezza (a+d+e)	11.847,40		11.847,40		10.991,10		10.991,10	
Direzione lavori + contabilità (b+c)	9.172,14		9.172,14		8.960,98		8.928,60	
Predisposizione Mod. D1	2.210,00		2.210,00		2.804,05		2.804,05	
Integrazione Relazione Illuminotecnica	500,00		500,00		- €		- €	
Idoneità statica pali illuminazione e scala in cls.	2.500,00		2.500,00		- €		- €	
Contributo previdenziale (4%)	929,18		929,18		492,19		490,57	
IVA su spese tecniche (22% del totale)	5.974,92		5.974,92 €		- €		- €	
consulenza agronomo					1.224,38		1.224,40	
incarico variante					882,82		882,82	
TOTALE SPESE TECNICHE		33.133,64€		33.133,64€		25.355,52€		25.321,54€
SPESE PER ATTIVITÀ DI CONSULENZA O DI SUPPORTO								
a) Onorari e spese	4.000,00 €		4.000,00 €			- €		- €
b) Contributo previdenziale (4%)	160,00 €		160,00 €			- €		- €
c) IVA su spese tecniche (22% del totale)	915,20 €		915,20 €			- €		- €
TOTALE SPESE ATTIVITÀ DI CONSULENZA/ SUPPORTO		5.075,20 €		5.075,20 €		- €		- €
IVA su lavori		32.000,11€		28.812,05 €		29.779,45 €		29.779,45€

TOTALE B) SOMME A DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**79.998,95€**		**76.810,90€**		**61.534,97€**		**61.725,99€**
TOTALE (A + B)		**400.000,00€**		**364.931,42€**		**359.329,42€**		**359.520,44€**
C) Economie totali				**35.068,58€**		**40.670,58€**		**40.479,56€**
di cui regionali				27.730,56€		32.160,29€		32.009,24€
TOTALE (A + B + C)		**400.000,00€**		**400.000,00€**		**400.000,00€**		**400.000,00€**

DATO ATTO che in virtù degli impegni assunti dal soggetto beneficiario con l'approvazione e la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, le eventuali maggiori spese generali e tecniche relative alla predisposizione/realizzazione della Perizia di variante restano a carico della stazione appaltante;

VISTA la L.R. n. 16/1996 e in particolare l'art. 20 che prevede:

1) *tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per i progetti eseguiti con cofinanziamento comunitario è obbligatorio l'esposizione del logo appositamente fornito dalla Regione Lazio;*
2) *l'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari;*

VISTA la L.R. n. 88/1980, così come modificata con la L. R. n. 4 del 28 aprile 2006, con l'art. 35 della L.R. n. 12/2016 e, in ultimo, con l'art. 6 della L. R. n. 7 del 22 ottobre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016, recante: "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e il successivo Decreto Legislativo correttivo n. 56 del 19/05/2017;

VISTE le disposizioni contenute nelle "*Linee Guida*", approvate con la Det.ne Dir.le n. G16036 del 10 dicembre 2018, per l'attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2020, n. 492 "*Rideterminazione, da due a tre anni, del termine previsto dalla D.G.R. 167/2006, dalla D.G.R. 829/2008 e dalla D.G.R. 234/2016, per la realizzazione degli interventi relativi ai programmi di finanziamento di cui alla Legge n. 266/1997 ed alla legge regionale n. 26/2007*." pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 97, del 04/08/2020;

VISTO l'art 103, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020 n. 27, che, in relazione all'emergenza sanitaria relativa a Covid-19, che stabilisce ai fini del computo del termine dei procedimenti amministrativi pendenti al 23 febbraio, o successivi, non si considera il periodo compreso tra la medesima data e il 15 aprile 2020, e che l'art 37 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, convertito in legge 5 giugno 202 n. 40, ha esteso detto termine al 15 maggio 2020;

CONSIDERATI i termini di cui all'art. 7 del decreto legge 6 agosto 2021, n. 111 e all'art.95 comma 1 della Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14, che possono essere computati nei procedimenti in argomento, e tenuto conto del principio di carattere generale richiamato dalla medesima Legge Regionale n.14/2021, secondo la quale "*La Regione adotta ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati*";

DATO ATTO che è stato svolto il sopralluogo in data 10.05.2022 al fine di accertare l'attuazione dell'intervento nonché la rispondenza dello stesso con il progetto esecutivo approvato;

ACCERTATO che in favore del Comune di Nettuno, tramite la Società Lazio Innova S.p.A., per la realizzazione dell'intervento in argomento risultano liquidati ed erogati n. 3 anticipi del contributo regionale a valere sul "*Fondo Straordinario*", per un importo complessivo di **€.227.925,35** (€.63.259,29+€.79.194,09 +€.85.471,97);

PRESO ATTO che, a fronte dell'investimento complessivo pari ad € 359.520,44 la quota regionale di finanziamento risulta esser pari ad €.284.287,19 (79,074% della spesa), mentre la quota comunale di compartecipazione è pari ad €.75.233,25 (20,926% della spesa) come sintetizzato dal seguente schema riepilogativo:

INVESTIMENTO	ORIGINARIO	POST GARA	COSTO FINALE	ECONOMIE finali
1. TOTALE DI PROGETTO	€ 400.000,00	€ 364.931,42	€ 359.520,44	€ 40.479,56
2. Totale spesa contributo REGIONALE (79,074%)	€ 316.296,43	€ 288.565,87	€ 284.287,19	€ 32.009,24
3. Totale spesa contributo COMUNALE (20,926%)	€ 83.703,57	€ 76.365,55	€ 75.233,25	€ 8.470,32

ATTESO che:

- il Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) che tiene luogo di collaudo ai sensi e per gli effetti dell'art. 237 del DPR 207/2010, è stato sottoscritto dal Direttore dei Lavori, l'Impresa esecutrice ed il Responsabile del Procedimento in data 03 ottobre 2021 ed approvato con Determinazione n.672 dell'08.08.2022, nel quale risulta che i lavori sono stati ultimati in data 10/12/2020 ed eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto;

RITENUTO necessario:

- prendere atto della "*1° perizia di variante non sostanziale motivata dall'emergenza epidemiologica*", redatta del Direttore dei Lavori ed approvata con Delibera di Giunta Comunale n.61 del 21/04/2021, la cui spesa complessiva risulta inferiore rispetto a quella iniziale prevista e finanziata;
- prendere atto dello Stato finale dei lavori in argomento, approvato dal Comune di Nettuno (Rm) con determina n. 1034 del 02/11/2021, e dell'ammontare della spesa effettivamente occorsa e ritenuta ammissibile a consuntivo per un investimento complessivo pari ad **€ 359.520,44**;

RITENUTO, altresì, necessario:

- rideterminare, di conseguenza, il contributo regionale pari al 79,074 % della spesa complessiva che corrisponde ad €. 284.287,19;
- quantificare, in favore del Comune di Nettuno (RM), il saldo del contributo concesso pari ad €.56.361,84 così determinato:

CONTRIBUTO REGIONALE RIDETERMINATO A RENDICONTO:		
Totale contributo regionale (79,074 %)		**€ 284.287,19**
Acconti liquidati ed erogati		
I° acconto (20%)	€ 63.259,29	
II° acconto (30% al netto del ribasso d'asta)	€ 79.194,09	
III° acconto (30% al netto del ribasso d'asta)	€ 85.471,97	
Totale acconti		€ 227.925,35

Somma da corrispondere a saldo finale (al netto del ribasso d'asta)	**€ 56.361,84**
Economia di spesa del contributo regionale concesso	**€ 32.009,24**

- procedere alla liquidazione dell'importo complessivo pari ad € 56.361,84 in favore del Comune di Nettuno (RM), quale ammontare a saldo del contributo regionale concesso per la realizzazione dei lavori in argomento;

tutto quanto sopra visto e considerato

DETERMINA

per i motivi in premessa indicati che si intendono integralmente riportati ed approvati, relativamente all'intervento realizzato dal Comune di Nettuno (RM) denominato "*Opere di completamento dei lavori di riqualificazione e di accessibilità urbana di Viale Matteotti. II lotto funzionale"* - Codice regionale di progetto n. 227.14.41.I.03, C.U.P.: G73D18000170007 - Art. 41 della L.R. n. 26/2007 – "*Fondo Straordinario"* per l'attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*":

1. di prendere atto della "*1° Perizia di variante non sostanziale motivata dall'emergenza epidemiologica*", redatta del Direttore dei Lavori ed approvata con Delibera di Giunta Comunale n.61 del 21/04/2021, la cui spesa complessiva risulta inferiore rispetto a quella iniziale prevista e finanziata;
2. prendere atto dello Stato finale dei lavori in argomento, approvato dal Comune di Nettuno (Rm) con determina n. 1034 del 02/11/2021, e dell'ammontare della spesa effettivamente occorsa e ritenuta ammissibile a consuntivo per un investimento complessivo pari ad € 359.520,44;
3. di rideterminare conseguentemente l'importo del contributo regionale in € 284.287,19 pari al 79,074 % della spesa ritenuta ammissibile a consuntivo, che andrà a valere sul "*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*" di cui all'art. 41 della L.R. 26/2007 - Avviso Pubblico anno 2016/2018;
4. di quantificare un'economia di spesa pari ad €.32.009,24 rispetto al contributo di € 316.296,43 originariamente concesso con la Determinazione dirigenziale n. G07885 dell'11 giugno 2017, somma destinata ad implementare il "*Fondo Straordinario*" succitato, gestito in regime di convenzione da *Lazio Innova* S.p.A;
5. di liquidare l'importo complessivo di € 56.361,84 quale saldo del contributo regionale concesso, in favore del Comune di Nettuno (RM);
6. di dare mandato alla Società *Lazio Innova* S.p.A., in qualità di ente gestore del "Fondo Straordinario", alla liquidazione del saldo pari all'importo sopra indicato;
7. di precisare che la somma complessiva di contributo a carico del Comune di Nettuno (RM) è pari ad €.75.233,25;
8. di richiamare quanto disposto nell'Atto di Impegno approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 07 del 05/07/2019, in particolare gli impegni previsti ai punti:
   - "*a non variare la destinazione d'uso delle aree, degli immobili e dei luoghi per i quali è stato concesso il contributo, per un periodo non inferiore a dieci anni e cinque anni per gli arredi e le attrezzature*";
   - "*a vigilare su quanto verrà realizzato e curare la manutenzione delle opere realizzate anche in fase di realizzazione assicurando anche la guardiania*";
   - "*rispettare le disposizioni contenute nell'art.20) della L.R. 20 maggio 1996, n.16, in merito agli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, citando espressamente le fonti finanziarie (regionali e/o statali) dalle quali derivano i contributi medesimi, nonché a collocare (in punti da concordare), ad ultimazione dei lavori e in sostituzione della prevista cartellonistica di cantiere, una apposita targa/ghe riproducente/i il logo della Regione Lazio e del Comune,*

con l'indicazione della fonte del finanziamento, secondo le informazioni che verranno comunicate dalla struttura regionale competente";

9. di stabilire che il Comune di Nettuno (RM), entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del saldo del contributo, dovrà trasmettere alla Regione Lazio – Area *Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane*, la documentazione contabile di spesa, debitamente quietanzata, a garanzia e dimostrazione dell'intero ammontare della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento in argomento;
10. di stabilire che il presente atto verrà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato successivamente al Comune di Nettuno (RM), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento ed alla Società *Lazio Innova* S.p.A., per opportuna presa d'atto e per gli adempimenti di competenza;
11. di dare mandato al Responsabile del procedimento di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it).

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 gennaio 2023, n. G01081

Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, in attuazione del Piano Specifico per la promozione ed il sostegno della cooperazione 2022/2024 di cui alla DGR n. 635/2022.

OGGETTO: Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, in attuazione del Piano Specifico per la promozione ed il sostegno della cooperazione 2022/2024 di cui alla DGR n. 635/2022.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2003, n. 20 "Disciplina per la promozione e il sostegno della Cooperazione" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 635 del 26 luglio 2022 che ha approvato il Piano Specifico per la promozione ed il sostegno della cooperazione 2022/2024;

CONSIDERATO che il Piano Specifico per la promozione ed il sostegno della cooperazione 2022/2024 adottato con DGR 635 del 26 luglio 2022 ha destinato agli interventi previsti dal Piano, da attuarsi tramite avviso pubblico, l'importo complessivo di € 3.000.000,00;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L.R. n. 20/2003 che prevede la stipula di una convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per la gestione del Fondo speciale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione e l'attuazione degli interventi;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G18870 del 28/12/2022 con la quale è stato adottato lo schema di convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova per l'attuazione degli interventi a favore della cooperazione previsti dal Piano Specifico per la promozione ed il sostegno della cooperazione 2022/2024 di cui alla L.R. 20/2003;

PRESO ATTO che la Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova è stata sottoscritta dalle parti in data 12 gennaio 2023;

CONSIDERATO che con la suddetta determinazione dirigenziale n. G18870 del 28/12/2022 è stato assunto l'impegno pluriennale di spesa a favore di Lazio Innova S.p.A. per un importo complessivo di € 2.300.000,00 (duemilionitrecentomila/00 euro), a valere sul capitolo U0000B21916, di cui € 800.000,00 (ottocentomila/00 euro) a valere sull'esercizio 2023, impegno n. 3555/2023 e € 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila/00 euro) a valere sull'esercizio 2024, impegno n. 1719/2024, per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Specifico per la promozione ed il sostegno della cooperazione 2022/2024;

CONSIDERATO che con il Piano Specifico per la promozione ed il sostegno della cooperazione 2022/2024, di cui alla DGR 635/2022 sono state declinate le modalità specifiche ed operative per l'attuazione degli interventi a favore della cooperazione ed è stato stabilito di utilizzare

per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano, l'importo complessivo di € 700.000,00 rivenienti dalle economie prodotte in esito al precedente avviso pubblico approvato con determinazione G16905 del 19/12/2018, già in dotazione di Lazio Innova S.p.A.;

PRESO ATTO che, per l'attuazione del Piano Specifico per la promozione ed il sostegno della cooperazione 2022/2024, sul capitolo U0000B21916 del bilancio regionale 2023-2024 sono stati confermati a favore di Lazio Innova gli impegni n. 3555/2023 per € 800.000,00 e 1719/2024 per € 1.500.000,00;

TENUTO CONTO che Lazio Innova, ai sensi della DGR 635/2022, è autorizzata al prelievo dal conto corrente dedicato al sostegno della cooperazione della somma di € 700.000,00, già disponibile, quale economia rinveniente dalla gestione del precedente avviso di cui alla determinazione n. G16905 del 19/12/2018, per concorrere al finanziamento degli interventi approvati dal Piano Specifico 2022/2024;

PRESO ATTO che, come stabilito dalla citata Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova (art. 8) i compensi per la gestione e comunicazione di Lazio Innova S.p.A. sono a valere sulle risorse stanziate per il Piano Specifico;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, stabilire che la dotazione finanziaria dell'avviso pubblico di € 3.000.000,00 sia da intendersi comprensiva dei costi di gestione;

CONSIDERATO che gli interventi di attuazione del Piano 2022/2024 per la cooperazione prevedono due Ambiti con la relativa dotazione finanziaria:

- Ambito - Organizzazione del Movimento cooperativo - € 1.200.000,00, comprensivi dei costi di gestione e comunicazione;
- Ambito - Imprese cooperative - € 1.800.000,00, comprensivi dei costi di gestione e comunicazione;

RITENUTO NECESSARIO approvare l'Avviso Pubblico e relativi allegati A, B, C, D, E, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per la presentazione delle domande di contributo a favore della cooperazione;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di approvare l'Avviso Pubblico e relativi allegati A, B, C, D, E, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per la presentazione delle domande di contributo a favore della cooperazione;
- di stabilire che i costi di gestione e comunicazione riconosciuti a Lazio Innova sono a valere sulle risorse stanziate per il Piano Specifico;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Tiziana Petucci

ALLEGATO 1

Legge Regionale 21 luglio 2003, n.20

Attuazione del Piano per la Cooperazione 2022/2024 - DGR 635 del 26 luglio 2022

AVVISO PUBBLICO

"Promozione e sostegno della cooperazione"

Articolo 1 – Obiettivi, finalità, contenuti e dotazione finanziaria dell'Avviso 2
Articolo 2 – Definizioni 2
Articolo 3 – Progetti ammissibili 2
Articolo 4 – Destinatari e requisiti di ammissibilità 3
Articolo 5 – Spese ammissibili 4
Articolo 6 – Natura e intensità dell'Aiuto 6
Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle richieste 6
Articolo 8 – Istruttoria e valutazione delle richieste, Concessione dell'Aiuto 7
Articolo 9 – Atto di impegno ed erogazione dell'Aiuto 9
Articolo 10 – Rendicontazione 9
Articolo 11 – Altri obblighi del Beneficiario 10
Articolo 12 – Revoca e recupero dell'Aiuto 11
Articolo 13 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali 12
Appendice n. 1 – Quadro definitorio 13
Appendice n. 2 – Informativa ai sensi della Disciplina Privacy 17

Articolo 1 – Obiettivi, finalità, contenuti e dotazione finanziaria dell'Avviso

1. La Regione Lazio mira a promuovere e sostenere il sistema cooperativo regionale, in coerenza con il Piano Specifico 2022/2024 per la promozione e il sostegno della cooperazione, approvato con DGR n. 635 del 26 luglio 2022 ai sensi della L.R. 20 del 21 luglio del 2003.
2. Il Piano 2022/2024 individua due target di riferimento:
   - le imprese cooperative, cui destina risorse per favorire la nascita di nuove aziende e la riqualificazione e innovazione del tessuto imprenditoriale esistente;
   - le Organizzazioni del Movimento cooperativo, cui è affidato il compito di assistenza tecnica accompagnamento, formazione e consulenza rivolti alle imprese per favorirne l'accesso ai fondi pubblici, in particolare comunitari.
3. Il presente Avviso («**Avviso**») riguarda le azioni di promozione, sostegno e assistenza tecnica affidati alle Organizzazioni Cooperative, riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 220/2002 art. 3;
4. Le sovvenzioni previste dall'Avviso sono aiuti di Stato alle Imprese («**Aiuti**») compatibili con le disposizioni del Regolamento (UE) N. 1407/2013 («**De Minimis**») e della Commissione relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L352/1 del 24.12.2013) (cumulativamente «**Regime De Minimis**»).
5. La dotazione del presente Avviso ammonta complessivamente a 1.200.000,00 Euro, comprensiva dei costi di promozione e gestione, pari a 12.200,00 Euro, suddivisa sugli esercizi finanziari 2023 e 2024.

Articolo 2 – Definizioni

1. I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle definizioni, in grassetto e tra virgolette, introdotte nell'Avviso o riportate nell'Appendice n. 1 all'Avviso, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Articolo 3 – Progetti ammissibili

1. I **Progetti** devono, pena l'esclusione:
   a. essere realizzati dalle Organizzazioni regionali del Movimento cooperativo;
   b. essere rivolti alle imprese cooperative e riguardare azioni di formazione, assistenza tecnica e accompagnamento qualificato delle imprese cooperative al fine di sostenerne lo sviluppo e la crescita – sulla base delle linee guida indicate nel Piano Specifico 2022/2024, di cui alla DGR n. 635/2022 - e migliorarne l'accesso a tutte le opportunità offerte dalle istituzioni e dai diversi fondi a disposizione, in primis i fondi europei. Dovranno, inoltre, mirare anche alla promozione della nascita di imprese cooperative ed all'attivazione di strumenti idonei al miglioramento della performance aziendale e all'adeguamento ai mutamenti del mercato, tramite la divulgazione dei modelli e dei valori fondanti dell'impresa cooperativa e delle sue proiezioni innovative.
2. I **Progetti**, pena l'esclusione:
   a. devono essere avviati successivamente alla data di invio della PEC con la quale è trasmessa la domanda di partecipazione; per avviamento del Progetto si intende la prima data fra quelle riportate nelle fatture o nella documentazione fiscalmente equivalente; fanno eccezione le spese di progettazione, che sono ammissibili anche se precedenti alla finalizzazione del Formulario;
   b. i **Progetti** devono essere realizzati entro 12 mesi dalla **Data di Concessione**, coincidente con la data di pubblicazione sul **BURL** della determinazione di approvazione della domanda e concessione del

contributo; per conclusione del Progetto si intende l'ultima data fra quelle riportate nelle fatture o nella documentazione fiscalmente equivalente, come risultanti in sede di rendicontazione;

c. le Spese Ammesse devono essere pagate e rendicontate al massimo entro ulteriori 2 mesi successivi al termine ultimo per la realizzazione del Progetto (14 mesi dalla **Data di Concessione**), con un ammontare di Spese Effettivamente Sostenute non inferiore al 70% delle Spese Ammesse.

Articolo 4 – Destinatari e requisiti di ammissibilità

1. I **Destinatari** degli Aiuti previsti dal presente Avviso sono le Organizzazioni regionali del Movimento Cooperativo, riconosciute con decreto del Ministro delle attività produttive ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 di seguito elencate: AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGACOOP, UECOOP, UNCI, UNICOOP;
2. Ogni soggetto di cui al comma 1 che precede può presentare un solo Progetto a valere sul presente Avviso;
3. I **Destinatari** di cui al precedente comma 1 devono avere almeno una Sede Operativa nel territorio della Regione Lazio, in base ad idoneo Titolo di Disponibilità;
4. Alla data di presentazione della Domanda, oltre ai requisiti di cui al comma 1, i **Destinatari** devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo e ogni altra procedura concorsuale prevista dal Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, e ss.mm.ii. e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.
   b. Non operare o prevedere di andare ad operare, per effetto del Progetto, nei Settori Esclusi.
   c. Non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9 (2) (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
   d. Non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova SpA, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente.
   e. Non essere risultati destinatari di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e non sussistono, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

      Come previsto dall'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, il Legale Rappresentante di ogni singolo **Beneficiario** o **Richiedente** potrà rendere le Dichiarazioni relative ai requisiti di cui alla presente lettera e firmarle digitalmente con riferimento anche agli altri Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 rilevanti per il **Beneficiario** o **Richiedente**.
   f. Non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.
   g. Aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione, a disposizione di Autorità giudiziarie o di altre Autorità terze, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la

restituzione da parte delle autorità nazionali e regionali indipendentemente da una Decisione della Commissione Europea.

h. Rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis".

5. Inoltre, ai fini della Concessione dell'Aiuto, i **Destinatari** devono osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente.
6. Inoltre, ai fini dell'erogazione dell'Aiuto, i Richiedenti, pena la revoca dell'Aiuto concesso:
   a. non devono essere destinatari di una ingiunzione di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'Aiuto ricevuto illegale o incompatibile con il mercato comune ("clausola Deggendorf") oppure, se destinatari di tale ingiunzione, hanno rimborsato o depositato in un conto vincolato alla restituzione, a disposizione di Autorità giudiziarie o di altre Autorità terze, l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero.
7. Infine, i Richiedenti/Beneficiari devono possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Tale requisito sarà verificato, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti in relazione ad ogni singola richiesta di erogazione;

   Si precisa che, ai fini dell'erogazione, si applica quanto previsto dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, in quanto compatibile.
8. I requisiti di cui ai precedenti commi devono essere posseduti e mantenuti dai Beneficiari dalla fase indicata e fino alla data di erogazione del saldo.
9. I requisiti di cui al presente articolo, ad eccezione del comma 7, saranno verificati a campione secondo gli Art. 46.47.75 del DPR 445/2000.

Articolo 5 – Spese ammissibili

1. In relazione ai progetti presentati dalle Organizzazioni regionali del Movimento cooperativo, in osservanza a quanto stabilito al paragrafo 4.6 del Piano Specifico 2022/2024 sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   - Costi per il personale, per attività di progettazione e di gestione amministrativa del progetto, nella misura forfettaria del 10% delle spese rendicontate a costi reali;
   - Per gli interventi formativi: affitto sede, materiali didattici, costi docenti/tutor, nel rispetto dei parametri di cui all'allegato B della Determinazione regionale n. B06163/2012;
   - Noleggio attrezzature limitatamente al periodo di realizzazione del progetto;
   - Servizi di consulenza per assistenza tecnica specialistica alle imprese;
   - Costi per la fidejussione, in caso di richiesta di anticipo.

   Non sono ammissibili i costi relativi a:
   - IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal **Beneficiario** e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile;
   - qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria.
2. Tutte le **Spese Ammissibili** per poter essere Ammesse e quindi riconosciute come **Effettivamente Sostenute**, anche con riguardo agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 10 dell'Avviso, devono:
   a. essere espressamente e strettamente pertinenti al Progetto, giustificate e congrue, ovvero a prezzi di mercato e nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria, con particolare riguardo alla

economicità ed efficienza (condizioni economicamente convenienti in termini di rapporto qualità/prezzo cd. "*value for money*") che può essere dimostrata utilizzando le normali pratiche di impresa, anche proporzionalmente all'importo, come ad esempio mediante analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi (metodo, quest'ultimo, raccomandabile per l'acquisto di beni e servizi con caratteristiche tecniche e qualitative standardizzate);

b. essere conseguenza di impegni assunti successivamente alla data di presentazione della domanda. Saranno, pertanto, considerate inammissibili le spese i cui contratti, ove non condizionati all'ottenimento del contributo, e i pagamenti siano precedenti alla data di finalizzazione del Formulario; fanno eccezione le spese per la progettazione dell'intervento, che possono essere precedenti alla presentazione della domanda;

c. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;

d. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

e. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (Titoli di Spesa) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti e i relativi prezzi unitari e totali;

f. essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei mezzi di pagamento di seguito indicati:
   i. bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer);
   ii. ricevuta bancaria;
   iii. RID (o SDD - Sepa Direct Debit);
   iv. carta di credito o bancomat intestata al **Beneficiario** e con addebito automatico su un conto corrente a lui intestato, con delega all'utilizzo al Legale Rappresentante o dipendente del medesimo **Beneficiario**.

   Tutti i pagamenti devono risultare comunque addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al **Beneficiario** o **Destinatario**. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate Ammissibili.

g. essere comunque conformi a quanto stabilito nel presente Avviso.

3. Sono ammissibili le spese nei confronti di Parti Correlate solo nella misura in cui siano sostenute e documentate da tali Parti nel rispetto degli stessi criteri e modalità, anche di rendicontazione, cui è tenuto il soggetto **Beneficiario** (spese trasparenti).

4. Durante la realizzazione del Progetto il **Beneficiario** può apportare modifiche compensative tra le voci di spesa indicate nella domanda a condizione che non comportino una sostanziale modifica del contenuto e della natura del progetto stesso. Tali rimodulazioni sono ammissibili, nel rispetto dei massimali stabiliti per alcune voci di spesa:

   - nella misura massima del 20% delle Spese Ammesse, con l'obbligo di indicare i motivi della variazione in sede di rendicontazione;
   - in misura superiore al 20% solo se preventivamente autorizzate dalla struttura regionale competente.

5. Non sono comunque Spese Ammissibili:

   a. quelle derivanti da lavori in economia o autofatturazione da parte del **Beneficiario**;

   b. le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati;

   c. l'acquisto di beni usati;

   d. l'acquisto di mezzi di trasporto e veicoli targati;

e. l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal **Beneficiario** e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, le altre imposte e le tasse e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria;

f. tutte le altre spese che non siano definite Spese Ammissibili e quindi effettivamente Ammesse nell'ambito del quadro finanziario del Progetto a cui è stata concesso l'Aiuto.

6. La documentazione tecnica da produrre obbligatoriamente in sede di richiesta, a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle Spese, è la seguente:

   a. per le spese di consulenza:
      i. preventivi dettagliati di spesa con la specifica delle figure professionali che svolgeranno la consulenza, relativi ruoli e impegno temporale previsto;
      ii. curriculum vitae con evidenza delle attività svolte maggiormente attinenti all'incarico negli ultimi 5 anni. Nel caso di incarichi conferiti a persone giuridiche e che prevedono numerose risorse professionali coinvolte, possono essere prodotti i soli curriculum vitae dei responsabili della commessa e delle altre principali figure previste e una descrizione dell'organizzazione incaricata (cd. *company profile*);

   b. per acquisti di beni e servizi diversi da quelli di cui alla lettera a): preventivi e, nel caso di **Investimenti Immateriali** e software appositamente sviluppati da terzi per il Progetto, perizie di stima redatte da tecnici qualificati e indipendenti contenenti tutti gli elementi che hanno condotto a tali stime;

   c. in alternativa ai documenti di cui dalle lettere a) e b), laddove si tratti di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato: il Richiedente può fornire indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche e i prezzi, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezzari pubblicati su internet;

   d. per le spese di **Personale Dipendente**, i costi sono riconosciuti nella misura forfettaria del 10% delle spese rendicontate a costi reali (Totale costo del progetto meno le spese per il personale); pertanto, non è necessario rendicontare la spesa, ma è richiesto di fornire i CV del personale coinvolto nel Progetto con le relative mansioni;

7. Resta dovere dei Richiedenti presentare qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la valutazione della pertinenza e della congruità delle Spese Ammissibili del Progetto (analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi, etc.). Tale valutazione si basa su quanto fornito, ivi incluse le indicazioni relative alle modalità di riscontro.

Articolo 6 – Natura e intensità dell'Aiuto

1. L'aiuto è concesso in Regime De Minimis sotto forma di un contributo a fondo perduto nella misura dell'80% delle **Spese Ammesse**.
2. Eventuali incrementi delle **Spese Effettivamente Sostenute** rispetto alle **Spese Ammesse** non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare dell'Aiuto rispetto a quello inizialmente concesso o successivamente rideterminato. L'ammontare dell'Aiuto viene rideterminato sulla base delle intensità di aiuto di cui al comma 1 ove le Spese Effettivamente Sostenute risultino inferiori alle Spese Ammesse, sempre che tale riduzione non sia causa di revoca.
3. I contributi saranno erogati operando la ritenuta a titolo di acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973, ad esclusione di quelli erogati per l'acquisto di beni strumentali.

Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle richieste

1. Le Domande devono essere presentate esclusivamente via PEC all'indirizzo innovazionecompetitivita@regione.lazio.legalmail.it a partire dalle ore 12:00 del 7 febbraio 2023 e fino alle

ore 18:00 dell' 8 maggio 2023, compilando l'Allegato A del presente Avviso (Domanda) e la relativa modulistica con i documenti in essa richiesti.

2. È consentito allegare qualsiasi ulteriore documentazione ritenuta utile per la valutazione del Progetto;
3. La Domanda e i relativi allegati obbligatori devono essere debitamente compilati, sottoscritti con Firma Digitale del Legale Rappresentante del Richiedente, e quindi inviati a mezzo PEC all'indirizzo innovazionecompetitivita@regione.lazio.legalmail.it, entro i termini previsti al comma 1. Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la dicitura "Avviso cooperazione" e la denominazione del Soggetto richiedente.
4. Alla Domanda deve essere dedicata una marca da bollo da Euro 16,00, applicata sulla domanda e annullata. Il Richiedente tenuto al pagamento dell'imposta di bollo deve conservare l'originale della domanda con marca applicata ed annullata ed esibirla ove richiesto a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo e annullamento.
5. Presentando la Domanda, i Richiedenti e i Beneficiari riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
6. Il Richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla struttura regionale competente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione dei provvedimenti di Concessione dell'Aiuto siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 8 – Istruttoria e valutazione delle richieste, Concessione dell'Aiuto

1. La procedura di Concessione dell'Aiuto è quella "valutativa a sportello", prevista dall'art. 5 del D. Lgs. 123 del 31 marzo 1998, in particolare al comma 3, ovvero i **Progetti** Ammessi saranno finanziati nel limite della dotazione finanziaria, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle Domande via PEC.
2. La procedura di Concessione dell'Aiuto si articola nelle seguenti fasi:
   a. istruttoria formale;
   b. istruttoria tecnica e valutazione;
   c. assunzione del provvedimento di Concessione dell'Aiuto.
3. La struttura regionale competente si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla finalizzazione delle varie fasi. Il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse, fatta salva la possibilità di indicare nella richiesta un termine inferiore ove la documentazione richiesta debba trovarsi nella disponibilità del Richiedente. Decorso tale termine la struttura regionale procede con le verifiche di ammissibilità sulla base della documentazione disponibile.

Istruttoria formale

4. L'istruttoria di ammissibilità formale si articola in:
   a. verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta (rispetto delle modalità e dei tempi);
   b. verifica della completezza della richiesta;
   c. verifica del possesso degli altri requisiti di ammissibilità da parte del Richiedente.
5. Saranno comunque considerate non ammissibili:
   a. le Domande inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente art. 7;
   b. le Domande non sottoscritte con le modalità indicate nel precedente art. 7, comma 4;
   c. i **Progetti** per i quali non sia stata compilata la Domanda di cui all'Allegato A del presente Avviso;

d. i **Progetti** per i quali non sia stato compilato l'Allegato D – Formulario - di descrizione dell'intervento con il relativo quadro finanziario;

e. i **Progetti** presentati da Richiedenti che risultino privi dei requisiti previsti all'art. 4;

f. i **Progetti** manifestamente estranei rispetto alle finalità o privi dei contenuti previsti agli artt. 1, 3 e 5.

6. La struttura regionale competente comunica ai **Richiedenti** le cui Domande risultassero non formalmente ammissibili, un preavviso di diniego ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e il **Richiedente** può presentare le proprie eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni.

Valutazione

7. Le richieste risultate formalmente ammissibili saranno valutate dalla struttura regionale competente, nel merito del Progetto presentato, per accertarne la pertinenza, congruità e coerenza rispetto agli obiettivi indicati nel presente Avvio e alle Linee Guida tracciate dal Piano Specifico 2022/2024 di cui alla DGR n. 635/2022.

8. I principali elementi oggettivi su cui si basa la valutazione delle domande sono:
   - coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi del Piano 2022/2024;
   - congruità dei costi rispetto alle attività proposte;
   - risultati attesi.

   La congruità dei costi, già valutata nella fase di istruttoria formale in termini di rispondenza dei preventivi presentati rispetto ai prezzi di mercato, sarà ulteriormente esaminata in termini di coerenza rispetto agli obiettivi, verificando cioè se siano in misura preponderante finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo del progetto, cioè impegnati per funzioni "strategiche" dell'intervento e solo in misura marginale rispetto alle spese di supporto e accessorie, quali ad esempio spese amministrative, di funzionamento, per rimborsi spese, gadget, materiali accessori, ecc.

9. Per la valutazione dei risultati attesi, la domanda di contributo dovrà illustrare, oltre la puntuale descrizione del progetto, dettagliato nelle singole componenti, il ritorno economico degli investimenti proposti, l'intensità dell'innovazione che gli interventi mirano a realizzare, gli eventuali benefici diretti e indiretti sulla comunità sociale e territoriale, la sostenibilità ambientale, gli eventuali effetti occupazionali. Dovranno essere con adeguato dettaglio:
   - la tipologia, i settori e il numero delle cooperative coinvolte;
   - la rilevanza territoriale degli interventi in termini di diffusione geografica e di raccordo con i sistemi locali socio-economici;
   - la tipologia delle azioni proposte evidenziando la loro rispondenza agli obiettivi del Piano e i risultati previsti;
   - per gli interventi di formazione, i piani formativi articolati per materia e specifici contenuti, docenti e relativi cv, costi per ogni componente.

10. Saranno considerati ammessi i **Progetti** che ottengono il giudizio "adeguato" per ciascuno dei criteri di valutazione.

11. I **Progetti** potranno essere ammessi per l'intero importo richiesto o per un importo inferiore a seguito di rimodulazioni operate dalla struttura regionale competente; in questo secondo caso, le motivazioni delle decurtazioni saranno comunicate al **Beneficiario** interessato per eventuali controdeduzioni, prima di procedere con l'atto di approvazione.

Concessione

12. Gli esiti del processo di valutazione saranno comunicati a Lazio Innova che procede ad acquisire i Codici COR sul Registro Nazionale degli Aiuti e il CUP per ogni progetto approvato, al fine di determinare il rispetto dei limiti del de minimis. Entro 15 giorni dall'acquisizione dei COR e CUP, la struttura regionale competente procede alla concessione formale del contributo con determinazione pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La data di tale pubblicazione è definita «**Data di Concessione**». A mezzo

PEC la struttura regionale competente provvede a notificare il provvedimento adottato ai singoli Beneficiari.

13. Con le medesime modalità di cui al presente e al precedente comma, la struttura regionale competente in materia potrà, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie anche per revoche, rinunce o spese sostenute inferiori a quelle approvate, completare il finanziamento di **Progetti** inizialmente solo in parte finanziabili, seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.
14. Nella determinazione di concessione del contributo sarà allegata la scheda finanziaria con la specifica delle singole azioni e relativi costi parziali, con le eventuali modifiche apportate sia agli interventi che ai costi in sede di valutazione al progetto presentato.

Articolo 9 – Atto di impegno ed erogazione dell'Aiuto

1. La struttura regionale competente trasmette la determinazione di Concessione dell'**Aiuto** a Lazio Innova, che procede con la conferma dei COR ed è incaricata di effettuare i controlli di legge, contattare i Beneficiari per la sottoscrizione dell'Atto di impegno entro i 30 giorni successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione e procedere alle erogazioni di anticipo e saldo, secondo le modalità di seguito descritte.
2. Qualora i Beneficiari non rispettino i suddetti termini e modalità ovvero abbiano perso o non abbiano acquisito i requisiti previsti nell'Articolo 4 del presente **Avviso**, saranno considerati rinunciatari e la struttura regionale competente procederà con i provvedimenti revoca dell'**Aiuto** concesso.
3. I Beneficiari sono tenuti ad utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti al Progetto i conti correnti dedicati indicati nell'**Atto di Impegno**, a mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di Progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative nel sistema contabile del **Beneficiario**;
4. I **Beneficiari** acconsentono e devono favorire lo svolgimento di eventuali ispezioni e sopralluoghi da parte dei soggetti deputati ai controlli, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni per il mantenimento del contributo concesso.
5. L'**Aiuto** sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate:
    - una eventuale anticipazione, da richiedersi entro e non oltre 60 gg dalla sottoscrizione dell'Atto di Impegno, nella misura minima del 20% e massima del 50% dell'**Aiuto** concesso, garantita da Fidejussione;
    - una erogazione a saldo, a fronte di rendicontazione delle relative Spese Effettivamente Sostenute, secondo le modalità espresse al successivo articolo 10, che sarà corrisposta a valere sulle risorse disponibili nell'esercizio finanziario 2024.
6. Le richieste di anticipo e saldo devono essere trasmesse a Lazio Innova via Pec all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it. L'anticipo potrà essere richiesto a seguito della notifica di adozione del provvedimento di Concessione del contributo, che la struttura regionale avrà trasmesso anche a Lazio Innova, e secondo le modalità di cui al precedente comma 1. La richiesta di saldo potrà essere inoltrata a Lazio Innova, solo successivamente all'esito positivo della procedura di valutazione della rendicontazione presentata. La struttura regionale trasmetterà via **PEC** al **Beneficiario** e a Lazio Innova la scheda finanziaria finale approvata in esito all'esame della rendicontazione. Il Beneficiario è tenuto a richiedere via PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it la richiesta di saldo.

Articolo 10 – Rendicontazione

1. La rendicontazione deve essere presentata alla struttura regionale competente entro i due mesi successivi alla conclusione del progetto, pertanto al massimo entro 14 mesi dalla **Data di Concessione**. Tutti i titoli di spesa esibiti dovranno in ogni caso riportare una data rientrante nei 12 mesi concessi per la

realizzazione del progetto, anche se i relativi pagamenti possono essere effettuati successivamente, ma sempre prima della presentazione della rendicontazione.

2. La documentazione di rendicontazione è così composta:
   a. una relazione dettagliata sulla realizzazione del Progetto e sui risultati raggiunti, nella quale dovranno essere evidenziate e motivate le eventuali variazioni intervenute rispetto al Progetto approvato e alla composizione delle Spese Ammesse previste nell'**Atto di Impegno**;
   b. la modulistica debitamente compilata riportata nell'Allegato E del presente Avviso – Modelli 1, 2 e 3;
   c. per le spese relative al personale dipendente, i CV del personale coinvolto con le relative mansioni;
   d. Qualora il **Beneficiario** non presenti la rendicontazione entro i termini e con le modalità sopra indicate, la struttura regionale competente adotta le conseguenti determinazioni di revoca della agevolazione concessa, fatte salve situazioni eccezionali connesse a fatti non dipendenti dalla volontà e dalla diligenza dei Beneficiari. È fatta salva la possibilità per il **Beneficiario** di richiedere, prima della scadenza del termine, una proroga opportunamente motivata, comunque per un massimo di 15 giorni.
3. In seguito alla presentazione della rendicontazione, la struttura regionale competente procede all'esame della documentazione prodotta, riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in un minimo di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta delle stesse e fino a un massimo di 15 giorni lavorativi a seconda della tipologia e della quantità di documentazione richiesta. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.
4. Qualora il **Progetto**, per effetto della verifica delle **Spese Effettivamente Sostenute**, risulti realizzato per un importo inferiore al totale delle Spese Ammesse, la Regione in sede di controllo della rendicontazione accerta che lo stesso sia rimasto organico, funzionale e manifestamente coerente con quanto approvato anche al fine della sua ammissibilità e finanziabilità, e provvede a rideterminare il contributo spettante, comunque entro i limiti di quello originariamente concesso o già in precedenza rideterminato. Tale rideterminazione è comunicata ai Beneficiari prima dell'adozione del provvedimento conseguente.
5. Qualora in sede di controllo della rendicontazione, la Regione valuti che il progetto realizzato non abbia mantenuto i requisiti che ne hanno determinato l'ammissibilità, procede con la revoca del contributo concesso.
6. L'**Aiuto** è soggetto a revoca qualora:
   a. il progetto non sia stato realizzato;
   b. sia riscontrata una **Variazione Sostanziale** di cui al punto 32 dell'Appendice 1- Quadro definitorio;
   c. siano state effettuate modifiche compensative tra le voci di spesa in misura superiore al 20% delle Spese Ammesse non autorizzate dalla struttura regionale competente;
   d. l'importo complessivo delle Spese Effettivamente Sostenute e correttamente rendicontate risulti inferiore al 70% delle Spese Ammesse;
   e. il **Progetto** realizzato non risulti organico, funzionale e coerente con quanto approvato, anche al fine della sua ammissibilità e finanziabilità.
7. A seguito di conclusione positiva delle verifiche amministrative e tecniche, la struttura regionale competente trasmette gli esiti a Lazio Innova autorizzando l'Ente in house all'erogazione del saldo, al netto di quanto precedentemente eventualmente erogato a titolo di anticipazione, previa effettuazione dei controlli di legge.

Articolo 11 – Altri obblighi del Beneficiario

1. Gli Aiuti concessi sono soggetti alle previsioni della Disciplina Trasparenza**;** a tal fine i Richiedenti, nel

presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi.

2. Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi". L'indicazione della fonte di finanziamento deve essere accompagnata dal logo della Regione Lazio.
3. Qualora i Beneficiari realizzino iniziative inerenti il Progetto sovvenzionato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo della Regione Lazio.
4. I materiali inerenti il Progetto finanziato potranno essere utilizzati dalla Regione Lazio a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale o per altre forme di comunicazione previa informativa al **Beneficiario**. I Beneficiari accettano, purché senza oneri a loro carico, di partecipare alle iniziative programmate dalla Regione Lazio.

Articolo 12 – Revoca e recupero dell'Aiuto

1. Il provvedimento di concessione dell'agevolazione è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.
2. Il provvedimento di concessione dell'agevolazione è revocato nei seguenti casi:
   a. le verifiche dei requisiti di cui all' art. 4, abbiano dato esito negativo;
   b. non sia sottoscritto l'**Atto di Impegno** nei termini, nelle forme e con le modalità previste dall'**Avviso**;
   c. non sia rispettato quanto previsto all'art. 4 in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;
   d. non siano prodotte le richieste di erogazione nei termini, nelle forme e con le modalità previste dall'**Avviso**;
   e. qualora entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;
   f. non siano rispettati gli obblighi relativi alla conservazione della documentazione di Progetto o non siano consentiti i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario;**
   g. non siano stati rispettati, nemmeno a seguito di apposito sollecito ad adempiere, gli obblighi di informazione e pubblicità di cui all' art. 11;
   h. non siano stati rispettati gli altri obblighi previsti in capo ai Beneficiari dal presente **Avviso** o dall'Atto d'Impegno;
   i. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso** pubblico incluse quelle riguardanti gli Aiuti.
3. Nei casi di revoca o in caso di rinuncia alla agevolazione da parte del **Beneficiario**, la struttura regionale competente, esperite le procedure di cui alla Legge 241/90, adotta il provvedimento di revoca e avvia le procedure per il recupero degli importi ove già erogati, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.
4. Gli importi già erogati e revocati, devono essere restituiti entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, maggiorati degli interessi calcolati applicando il tasso di riferimento vigente alla

data di tale comunicazione.

5. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fermo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora nel rilevare le cause di revoca emergano profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Lazio si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
6. La revoca totale dell'agevolazione di cui al presente **Avviso** rappresenta un elemento che può essere motivo di esclusione o di penalità nella concessione di altre agevolazioni da parte della Regione Lazio ai medesimi Beneficiari.
7. In caso di revoca dell'**Aiuto** rimangono valide le disposizioni previste dall'**Avviso** e gli obblighi per i Beneficiari derivanti dall'**Atto di Impegno**, in quanto applicabili.

Articolo 13 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Regione Lazio – Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca – Via Cristoforo Colombo 212 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
2. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
3. Ai sensi della **Disciplina Privacy** il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Ai sensi dell'art. 13 della citata **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa riportata nell'appendice 2 all'**Avviso**.

1. «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ivi compresi gli aiuti in Regime De Minimis.
2. «**Atto di Impegno**»: documento che regola i rapporti fra Lazio Innova e il Beneficiario in linea con quanto previsto dall'art. 125, comma 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013, propedeutico alle erogazioni.
3. «**Avviso**»: l'Avviso pubblico che invita a presentare progetti da selezionare per la concessione delle agevolazioni previste dal Piano di interventi per la promozione e il sostegno della cooperazione approvato con DGR n. 635/2022.
4. «**Beneficiario**»: il soggetto giuridico a cui è concesso l'Aiuto di Stato previsto dall'Avviso.
5. «**Data di Concessione dell'Aiuto**», la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio «**BURL**» del provvedimento di concessione dell'Aiuto.
6. «**Destinatari**»: le fattispecie dei soggetti potenzialmente Beneficiari degli Aiuti, ove possiedano i requisiti previsti dall'Avviso.
7. «**Disciplina Privacy**»: Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.
8. «**Disciplina Tracciabilità**»: L. n.136/2010, modificata dal D.L. n.187/2010, convertita con Legge n. 217/2010 disciplinante gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari.
9. «**Disciplina Trasparenza**»: D.Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ss. mm. e ii. e l'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996.
10. «**Domanda**»: modulo di richiesta della Sovvenzione, da sottoscrivere con Firma Digitale e presentare con le modalità indicate nell'Avviso.
11. «**Fidejussione**»: fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a sei mesi oltre la data di Conclusione del Progetto, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare del MISE n. 4075 del 5 febbraio 2014, adattandolo ove necessario.
12. «**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di un firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. – c.d. "Codice dell'Amministrazione
13. «**Investimenti**»: indica indistintamente gli Investimenti Materiali e Immateriali.
14. «**Investimenti Immateriali**»: investimenti ammortizzabili diversi da attivi materiali e finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale
15. «**Investimenti Materiali**»: investimenti ammortizzabili consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature.
16. «**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi
17. «**Parti Correlate**» con il Beneficiario e, ove pertinente, con il Richiedente:
    a. qualunque Impresa che risulti Impresa Unica con il Beneficiario ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
    b. le persone fisiche che siano l'amministratore, il titolare o il socio del Beneficiario; coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del Legale Rappresentante del Beneficiario;

c. nonché qualunque Impresa che abbia un Legale Rappresentante che sia una persona fisica che ricade nei casi di cui sopra.

18. «**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005). L'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari iscritti al Registro delle Imprese Italiane è la PEC ivi registrata (una versione "virtuale" della sede legale) ai sensi dell'art. 16 comma 6 del Decreto Legge n.185/08, convertito nella Legge n. 2/2009. Negli altri casi è l'indirizzo PEC fornita dal Richiedente in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dagli stessi formalmente indicato. L'indirizzo PEC di Lazio Innova, valido ai fini della procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso, è: incentivi@pec.lazioinnova.it.

19. «**Personale Dipendente o Assimilabile**»: per Personale Dipendente si intendono tutte le fattispecie in relazione alle quali il Beneficiario è il datore di lavoro che emette cedolino paga e svolge il ruolo di sostituto di imposta. Per Personale Assimilabile a quello Dipendente si intende il personale distaccato presso il Beneficiario da altro datore di lavoro. In questo caso il costo del personale deve essere determinato per trasparenza ovvero la Spesa Ammissibile deve essere Sostenuta Effettivamente dal Beneficiario ma non può risultare superiore all'importo sostenuto dal datore di lavoro che sarebbe stata riconosciuto quale Spesa Ammissibile ove tale altro datore di lavoro fosse il Beneficiario.

20. «**Progetto**»: il piano di azioni finanziabili dal presente Avviso mirate alla promozione e diffusione della cultura cooperativa e quelle a sostegno delle Imprese Cooperative nella fase di avvio.

21. «**Reati di cui all'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50**»: sono i seguenti reati:
    a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
    b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
    c. false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
    d. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
    e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
    f. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
    g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
    h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

    Non si intendono tali i Reati che siano stati depenalizzati, quando è intervenuta la riabilitazione, che siano dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

22. «**Regolamento De Minimis**» o «**De Minimis**»: il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", che stabilisce l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica in termini di ESL, non può superare Euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari (in caso di imprese operanti nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi tale sogli è ridotta a Euro 100.000,00).

23. «**Regolamento De Minimis nel settore agricolo**» o «**De Minimis Agricoltura**»: il Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "se minimis" nel settore agricolo, che

stabilisce l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro ad un'Impresa Unica che opera nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare Euro 15.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.

24. «**Richiedente**»: il soggetto giuridico, dotato di capacità di agire, che richiede, direttamente o mediante un soggetto Capofila che lo rappresenta, la Sovvenzione prevista dall'Avviso.

25. «**Sede Operativa**»: si intende una unità locale nella quale si realizza l'attività prevista dal Progetto sovvenzionato e dove sono ubicate, salvo che per documentabili esigenze tecniche, le strumentazioni, le attrezzature e gli altri beni fisici o, ove localizzabili, immateriali, oggetto della sovvenzione. Il Beneficiario deve possedere, al più tardi entro la prima richiesta di erogazione, idoneo Titolo di Disponibilità dell'edificio o unità immobiliare adibito a Sede Operativa o Laboratorio e questi, sempre entro tale termine, deve avere destinazione d'uso coerente con lo svolgimento dell'attività prevista e risultare munito delle autorizzazioni necessarie per svolgere le attività previste nel Progetto. Nel caso di soggetti iscritti al Registro delle Imprese, tenuto da una delle Camere di Commercio del territorio regionale del Lazio, al più tardi entro la prima richiesta di erogazione, tale Sede Operativa deve risultare ivi iscritta.

26. «**Settori Esclusi»:** sono ammissibili all'agevolazione i Destinatari operanti in tutti i settori economici, ad eccezione di quelli esclusi ai sensi dell'art. 1 (Campo di applicazione), delle attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO) e delle attività immobiliari (Sez. L ATECO). Non possono essere concessi aiuti ad imprese operanti (i) nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, (ii) nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Allegato I del TFUE), (iii) nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi previsti ai sensi dell'art. 1 del Reg. 1407/2013; in particolare, con riferimento al precedente punto (iii), potranno beneficiare del sostegno le sole imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli la cui attività non deve essere collegata al conferimento da parte del produttore agricolo. Sono inoltre escluse:
    a. le attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
    b. la produzione e il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi. Le esclusioni di cui al presente punto non si applicano qualora l'attività sia svolta congiuntamente ad altra non esclusa;
    c. la fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica qualora il Progetto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile;
    d. il gioco di azzardo e la pornografia;
    e. il settore informatico - ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettronici specificamente finalizzati a sostenere:
        - qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da (a) a (d), oppure
        - il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line,

        oppure destinati a permettere:
        - di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati, oppure
        - di scaricare illegalmente dati elettronici.
    f. con riferimento al settore delle scienze della vita: il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici;
    g. le ricerche che utilizzano tecniche di modificazione genetica di cui all'allegato IA, parte I della Dir. 2001/18/CE[ii], finalizzate alla creazione varietale o alla selezione animale per l'impiego in agricoltura.

27. «**Soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50**»: sono quelli identificati dalla norma, dalla relativa giurisprudenza e dalle precisazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) per adattarli alla varietà di circostanze concrete. A titolo esemplificativo si tratta delle persone fisiche che sono:
    – l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali;

- tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio di maggioranza in caso di Richiedente o Beneficiario con meno di quattro soci; Qualora il socio di maggioranza del Richiedente o Beneficiario con meno di quattro soci, sia a sua volta una persona giuridica sono, Soggetti di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando;
- le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli elencati precedentemente nell'anno antecedente la data di presentazione della Domanda, qualora il Richiedente o Beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

Qualora al momento della verifica dei requisiti di ammissibilità siano intervenute modifiche normative, interpretazioni giurisprudenziali o precisazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) che consentano a Lazio Innova una identificazione dei Soggetti di cui all'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 meno complessa per il Richiedente o Beneficiario, Lazio Innova adotta tempestivamente tali semplificazioni.

28. **«Spese Ammesse»**: voci di spesa ritenute ammissibili al termine della procedura di istruttoria e valutazione e da rendicontare interamente, salvo che per le voci determinate forfettariamente.

29. «**Spese Ammissibili**»: voci di spesa che si riferiscono al Progetto per cui si richiede l'Aiuto e che siano coerenti con le tipologie indicate nell'Avviso.

30. «**Spesa Effettivamente Sostenuta**»: la Spesa Ammessa inerente il Progetto ritenuto ammissibile e sostenuta dal Beneficiario e correttamente rendicontata, giustificata da fattura o documento contabile equivalente («**Titolo di Spesa**») ad esso intestato che risulti interamente pagata da parte del Beneficiario nel rispetto della Disciplina Tracciabilità e a mezzo bonifico bancario (o SCT – Sepa Credit Transfer, ricevuta bancaria, RID (o SDD - Sepa Direct Debit), nonché, solo nei casi espressamente previsti, con carta di credito o bancomat intestata al Beneficiario e con addebito automatico su un conto corrente a lui intestato, con delega all'utilizzo al Legale Rappresentante o altro dipendente di tale Beneficiario.«**Titolo di disponibilità**»: qualsiasi titolo, la cui scadenza non sia inferiore alla durata del Progetto, di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile con immissione nel possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall'Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art.18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro

32. «**Variazioni Sostanziali**»: qualsiasi modifica ai contenuti del Progetto che ne alteri i contenuti e/o le modalità di esecuzione in modo significativo con effetti anche sui risultati originariamente previsti. Sono senz'altro tali le modifiche che incidono in negativo sull'ammissibilità del Progetto, incluso il suo carattere organico e funzionale, sull'ammissibilità dei Beneficiari o sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione del Progetto di cui all'articolo 8, in modo tale da alterarne la posizione utile in graduatoria per la concessione della Sovvenzione

Appendice n. 2 – Informativa ai sensi della Disciplina Privacy

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
"REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Gentile Signore/Signora, La informiamo che il Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito Reg. UE 2016/679), è entrato in vigore dal 25 maggio 2016 e divenuto operativo a partire dal 25 maggio 2018.
Con la presente informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679, La informiamo che il trattamento dei dati personali da Lei forniti ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico "Promozione e Sostegno della Cooperazione" con il quale la Regione Lazio mira a promuovere e sostenere il sistema cooperativo regionale, in coerenza con il Piano Specifico 2022/2024 per la promozione e il sostegno della cooperazione, approvato con DGR n. 635 del 26 luglio 2022 ai sensi della L.R. 20 del 21 luglio del 2003- target di riferimento Organizzazioni del Movimento cooperativo- sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di tutela della riservatezza e dei Suoi diritti.

1. Titolare del trattamento dei dati
Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo:
protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al centralino allo 06.51681.

2. Soggetto designato al trattamento dei dati
Soggetto designato al trattamento è il Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca.
Dati di contatto:
PEC sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it
e-mail sviluppoeconomico@regione.lazio.it
tel. 06.51683720
I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

3. Responsabile Protezione Dati (DPO)
Dati di contatto:
PEC DPO@regione.lazio.legalmail.it
e-mail dpo@regione.lazio.it
URP-NUR 06-99500.

4. Natura dei dati personali trattati
I dati personali oggetto di trattamento saranno dati anagrafici e dati di contatto del legale rappresentante e degli altri rappresentanti delle imprese partecipanti all'Avviso o delle ulteriori persone fisiche comunque coinvolte nell'attuazione dei progetti presentati, nonché dati contabili.
Ai fini della verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici, stabilite dalle disposizioni di legge nazionale e regionale vigenti in materia (tra le quali l'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, art. 9 comma 2 lettere c) e d) del D.Lgs. 231/2001, l'art. 14 del D.Lgs. 80/2008, l'art. 67 del D.Lgs. 159/2011) saranno oggetto di trattamento anche i dati particolari di cui all'art. 10 del Reg UE 2016/679.

5. Finalità del trattamento dei dati
I dati personali raccolti saranno trattati per la seguente finalità:
- per la concessione ed erogazione del contributo da Lei richiesto, ivi inclusa la verifica dei requisiti per la concessione ed erogazione stabiliti dalle disposizioni normative vigenti e dal presente Avviso, nonché per altre finalità gestionali e organizzative ad essi connesse.
Con riferimento alle finalità descritte sopra, il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare,

nonché per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il medesimo Titolare (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere c) ed e) del RGPD).

6. Modalità del trattamento e tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate. Il trattamento potrà consistere, a titolo esemplificativo, nelle seguenti operazioni o complesso di operazioni: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modifica, selezione, estrazione, uso, comunicazione, cancellazione dei dati personali.

Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di 10 anni dall'ultima erogazione di saldo relativa all'Avviso, secondo quanto previso per gli aspetti fiscali inerenti la rendicontazione. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

7. Conferimento dei dati

È nostro dovere informarLa che il conferimento dei dati è facoltativo, ma indispensabile per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alle finalità perseguite dal Titolare. In caso di mancato conferimento non sarà possibile procedere alla valutazione della domanda e alla concessione od erogazione del contributo.

8. Categorie di soggetti cui i dati possono essere comunicati

I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi per la esecuzione delle attività necessarie al conseguimento delle finalità di trattamento descritte, che opereranno in qualità di autonomi titolari o di responsabili formalmente individuati ai sensi dell'art. 28 RGPD.

Possono inoltre accedere ai dati personali i soggetti interni alla struttura organizzativa del Titolare e del Soggetto designato al trattamento (dipendenti) in qualità di soggetti autorizzati/incaricati al fine dell'adempimento delle mansioni e dei compiti loro attribuiti in funzione delle finalità in precedenza espresse.

In ogni momento potrà rivolgersi al Titolare per ottenere informazioni aggiornate sull'ambito di comunicazione dei dati.

Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza dei contributi pubblici erogati ai beneficiari (D.Lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione.

I risultati degli studi eventualmente condotti con finalità statistiche e/o di valutazione degli effetti delle misure di sostegno alle imprese implementate potrebbero essere oggetto di diffusione ma, in tal caso, il Titolare garantisce la loro diffusione esclusivamente in forma aggregata ovvero secondo modalità che non rendano identificabili gli interessati neppure tramite identificazione indiretta, anche nell'ambito di pubblicazioni scientifiche, statistiche e convegni scientifici.

9. Trasferimento dati verso paesi extra UE

I dati non saranno oggetto di trasferimento verso paesi terzi (paesi extra-UE).

10. Reclamo presso l'autorità competente

In base al Reg. UE 2016/679, al ricorrere di determinate condizioni, Lei ha il diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo di competenza del paese di residenza. In Italia l'autorità di controllo è il Garante per la protezione dei dati (http://www.garanteprivacy.it).

11. Diritti dell'interessato

I diritti che potranno essere esercitati rivolgendo una richiesta al Titolare del trattamento dati sono i seguenti (per la cui maggiore comprensione si rimanda agli articoli del Reg. UE 2016/679 di seguito indicati).

a. Diritto di accesso dell'interessato (art. 15 Reg. UE 2016/679)

L'interessato ha diritto ad ottenere informazioni sui dati trattati dal Titolare, su determinati aspetti del trattamento e a ricevere una copia dei dati trattati.
b. Diritto di rettifica (art. 16 Reg. UE 2016/679)
L'interessato ha diritto di verificare la correttezza dei propri dati e richiederne l'aggiornamento o la correzione.
c. Diritto alla cancellazione [«diritto all'oblio»] (art. 17 Reg. UE 2016/679)
Al ricorrere di determinate condizioni l'interessato può richiedere la cancellazione dei propri dati da parte del Titolare, compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia di archiviazione e conservazione documentale delle Pubbliche Amministrazioni.
d. Diritto di limitazione di trattamento (art. 18 Reg. UE 2016/679)
Al ricorrere di determinate condizioni l'interessato può richiedere la limitazione del trattamento dei propri dati, in tal caso il Titolare non tratterà per alcun fine i dati, se non per la loro conservazione.
e. Diritto di opposizione (art. 21 Reg. UE 2016/679)
Al ricorrere di determinate condizioni l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano.
f. Diritto di non essere sottoposto a un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione (art. 22 Reg. UE 2016/679)
L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.
Ai sensi dell'art. 13 della Disciplina Privacy (Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali), all'atto della raccolta dei dati personali Lazio Innova S.p.A. ("Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo di tali dati.

ALLEGATO A

DOMANDA

Regione Lazio
Direzione Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca
Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese
innovazionecompetitivita@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico «Promozione e sostegno della cooperazione 2022/2024».

Il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …….. il ……., residente in ……. (PR ……) Via/Piazza ……... n° ……., CAP ……

In qualità di Legale Rappresentante del Richiedente

_____ (denominazione / ragione sociale)

con sede legale in Via _____ n°_____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

C.F. _____ P.IVA _____

CHIEDE

L'ammissione al contributo previsto dall'Avviso in oggetto, per la realizzazione del Progetto «TITOLO PROGETTO» definito in dettaglio nel Formulario allegato;

DICHIARA

- di aver preso visione dell'Avviso in oggetto;
- di essere consapevole che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria ed all'approvazione, mediante Determinazione, da parte della competente Direzione Regionale;
- che alla presente Domanda è stata destinata la marca da bollo da 16,00 Euro debitamente annullata;
- che la suddetta marca da bollo non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011) e sarà tenuta a disposizione per essere esibita in caso di controlli da parte di Lazio Innova, della Regione Lazio e dei competenti organismi statali.

ALLEGA

la Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti del Richiedente (ALL. B)

DICHIARA

che la documentazione allegata è conforme all'originale.

«Data»

«Legale_Sottoscritto»

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI

Regione Lazio
Direzione Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca
Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese
innovazionecompetitivita@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Dichiarazione di possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico «Promozione e sostegno della cooperazione 2022/2024».

Il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …….. il ……., residente in ……. (PR ……) Via/Piazza ……... n° ……., CAP ……

In qualità di Legale Rappresentante del Richiedente

_____ (denominazione / ragione sociale)

con sede legale in Via _____ n°_____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

C.F. _____ P.IVA _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, **consapevole delle sanzioni penali**, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

che il Richiedente:

a. è regolarmente costituito ed è una Organizzazione regionale del Movimento Cooperativo riconosciuta con Decreto del Ministro delle Attività Produttive ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 2 agosto 2002, n.220
b. non opera nei Settori Esclusi di cui al punto 37 dell'Appendice 1 dell'Avviso – Quadro definitorio
c. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

d. ha restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle Autorità nazionali e regionali;

e. rispetta i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis";

f. NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun Aiuto sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesto il contributo oppure che HA RICHIESTO O OTTENUTO sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesto il contributo gli Aiuti di seguito indicati (riportare Ente finanziatore, estremi dell'avviso o della procedura di assegnazione del contributo, importi concessi);

g. non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali pertinenti;

h. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

i. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. (clausola a*ntipantouflage*).

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, **consapevole delle sanzioni penali**, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

in quanto persona fisica, Legale rappresentante del Richiedente:

a. che non ha reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;

b. che non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

c. che non è risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art.80, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50;

d. che non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

e. che NON SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca oppure che SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo

Economico, le Attività Produttive e la Ricerca di seguito specificati (indicare nominativi e rapporti di parentela).

Inoltre,

SI IMPEGNA A

che le spese eventualmente sostenute nei confronti di Parti Correlate, così come definite al punto 25 dell'Appendice, siano sostenute nel rispetto di quanto stabilito all'art. 5 punto 4 dell'Avviso;

SI IMPEGNA, ALTRESÌ, A

a. consentire controlli ed accertamenti che la Regione Lazio riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
b. comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite;
c. rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso in oggetto;

Infine

PRESTA

il consenso al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dall'**Informativa ai sensi dell'articolo 13 della Disciplina Privacy Reg. (UE) 2016/679** riportata all'Appendice n.2 all'Avviso.

«Data»

«Legale_Sottoscritto»

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'INDETRAIBILITA' IVA

Regione Lazio
Direzione Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca
Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese
innovazionecompetitivita@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Dichiarazione relativa alla indetraibilità dell'IVA - Avviso pubblico «Promozione e sostegno della cooperazione 2022/2024»

Il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …….. il ……., residente in ……. (PR ……) Via/Piazza ……... n° ……., CAP ……

In qualità di Legale Rappresentante del Richiedente

_____ (denominazione / ragione sociale)

con sede legale in Via _____ n°_____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

C.F. _____ P.IVA _____

CHIEDE

che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) sui costi del Progetto da rendicontare sia considerata un costo ammissibile, in quanto

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

☐è interamente non detraibile (100%) per effetto della disciplina fiscale applicabile al Richiedente e Beneficiario è precisamente:

☐è parzialmente non detraibile, nella misura del _____ % per effetto della disciplina fiscale applicabile al Richiedente e Beneficiario è precisamente:

☐in quanto è applicabile ed è applicato il regime contabile e fiscale forfetario di cui ai commi da 54 a 89 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità per l'anno 2015) e ss. mm. e ii.

☐in quanto viene svolta attività esente da IVA ex art. 10 del DPR 633/72.

☐altro *(specificare)*_____.

E SI IMPEGNA A

comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione.

Il Legale Rappresentante
DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

ALLEGATO D – FORMULARIO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Dati identificativi dell'Ente Richiedente

Denominazione Ente _____

Sede legale in Via _____ n°_____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

C.F. _____ P.IVA _____

Legale Rappresentante: (nome, cognome, indirizzo, telefono, posta elettronica)

Referente operativo del Progetto: (nome, cognome, indirizzo, telefono, posta elettronica)

Titolo del Progetto

……..

Descrizione sintetica del progetto

(sintesi degli obiettivi e delle azioni che si intendono sviluppare, risultati attesi)

Dettaglio del Progetto

(indicare tutte le fasi, le specifiche azioni, i soggetti coinvolti per numero e categoria, il personale e i consulenti coinvolti con relativi CV allegati. È consentito allegare ulteriore documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto.

Scheda finanziaria

ATTIVITA'	IMPORTO TOTALE	SOGGETTO INCARICATO/FORNITORE
1. ATTIVITÀ TRASVERSALI		
a. Es. Progettazione/coordinamento		
b. Es. Monitoraggio		
……		
TOTALE ATTIVITA' TRASVERSALI		
2. AZIONE 1		
a. …..(indicare singole componenti cui corrispondono i relativi costi)		

b.		
.....		
TOTALE AZIONE 1		
3. AZIONE 2		
TOTALE AZIONE 2		
4. AZIONE 3		
.....		
COSTO FIDEJUSSIONE		
A. TOTALE COSTI REALI PROGETTO		
B. COSTO PERSONALE (10% DI A)		
C. TOTALE PROGETTO (A+B)		
D. TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO (80% di C)		

Per le attività svolte dal personale dipendente, nella colonna "Importo Totale" indicare soltanto "standard" senza indicare l'importo che sarà richiamato complessivamente in fondo alla tabella come voce complessiva del Personale dipendente, calcolato nella misura del 10% sul totale dei costi ammessi, esclusi quelli per il personale.

ALLEGATO E

MODULISTICA PER LA RENDICONTAZIONE

MOD. 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE

BENEFICIARIO: ……..
DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE: ……
CONTRIBUTO: € …….

N progressivo [1]	Tipologia del documento [2]	Descrizione del documento [3]
1		
2		
3		
…..		

1) Il numero progressivo relativo a ciascun documento elencato nel prospetto è riportato sull'allegato cui si riferisce.
2) Indicare la natura del documento: es. relazione, dichiarazione, documento contabile, ecc.
3) Specificare il contenuto del documento: es. fattura n…… per consulenza, relazione attività, ecc.

ALLEGATO E

MODULISTICA PER LA RENDICONTAZIONE

MOD. 2 – dichiarazione mantenimento requisiti

Regione Lazio
Direzione Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca
Area Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese
innovazionecompetitivita@regione.lazio.legalmail.it

__ sottoscritt___ _____
_____

nat___ a _____ _____ il_____
_____

residente in Via_____
n°_____

Comune _____ CAP_____
Provincia_____

in qualità di legale rappresentante dell'organismo denominato:

_____

con sede legale in:

Via_____ _____
n°_____

Comune _____ _____ CAP_____ _
Provincia_____

C.F._____
P.IVA_____

in relazione al progetto approvato con Determinazione regionale n. ..... del ..... e beneficiario di un contributo complessivo di € .....

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate agli artt. 75 e 76

- che non sono venuti a mancare uno o più requisiti di ammissibilità documentati o autocertificati in sede di domanda;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti

Riguardo all'Organismo/impresa che rappresenta:

- che non è in liquidazione volontaria o coatta, o concordato preventivo e non sottoposto a procedure concorsuali, e di non avere in corso i relativi procedimenti di dichiarazione;
- di operare nel rispetto delle vigenti normative;
- che non è destinatario di provvedimenti che limitano la possibilità di ricevere contributi o altre agevolazioni da Pubbliche Amministrazioni ai sensi delle norme vigenti e di aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali sia stata disposta la restituzione;
- che è in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC.

Luogo e data_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Firma digitale

Si allega copia di documento di identità in corso di validità

ALLEGATO E

MODULISTICA PER LA RENDICONTAZIONE

MOD. 3 – Tabella di comparazione delle spese

BENEFICIARIO:……..

DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE……..

CONTRIBUTO: € ……..

ATTIVITA'	IMPORTO APPROVATO	IMPORTO RENDICONTATO
1. ATTIVITÀ TRASVERSALI		
a. Es. Progettazione/coordinamento		
b. Es. Monitoraggio		
……		
TOTALE ATTIVITA' TRASVERSALI		
2. AZIONE 1		
a. …..(indicare singole componenti cui corrispondono i relativi costi)		
b.		
……		
TOTALE AZIONE 1		
3. AZIONE 2		
TOTALE AZIONE 2		
4. AZIONE 3		
……		
COSTO FIDEJUSSIONE		
A. TOTALE COSTI REALI PROGETTO		
B. COSTO PERSONALE (10% DI A)		
C. TOTALE PROGETTO (A+B)		

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00509

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n.145, e s.m.i. - Rettifica dell'elenco degli interventi destinatari delle risorse dell'annualità 2023, che comprende anche interventi a cui erano già state finalizzate le risorse 2023 in occasione dell'assegnazione delle risorse relative alle annualità 2021 e 2022 in quanto interventi con quadri finanziari a carattere pluriennale, di cui all'Allegato 1 approvato al punto 2 del deliberato della deliberazione di Giunta Regionale n.919 del 27 ottobre 2022, così come rettificato con la Determinazione della Direzione Programmazione Economica n.G15062 del 3 novembre 2022 e modificato con la citata Deliberazione della Giunta Regionale n.1179 del 13 dicembre 2022.

OGGETTO: "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n.145, e s.m.i. – Rettifica dell'elenco degli interventi destinatari delle risorse dell'annualità 2023, che comprende anche interventi a cui erano già state finalizzate le risorse 2023 in occasione dell'assegnazione delle risorse relative alle annualità 2021 e 2022 in quanto interventi con quadri finanziari a carattere pluriennale, di cui all'Allegato 1 approvato al punto 2 del deliberato della deliberazione di Giunta Regionale n.919 del 27 ottobre 2022, così come rettificato con la Determinazione della Direzione Programmazione Economica n.G15062 del 3 novembre 2022 e modificato con la citata Deliberazione della Giunta Regionale n.1179 del 13 dicembre 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Monitoraggio dell'Attuazione della Programmazione Regionale Unitaria della direzione Programmazione economica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 273 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" al dott. Paolo Iannini;

VISTO l'atto di organizzazione n. G16008 del 20/12/2021 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Programmazione economica". Attuazione direttiva del Direttore generale del 7 dicembre 2021, prot. 1014688.";

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 "Bilancio di previsione

finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni di giunta nn. 437/2022 e 627/2022;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 21, concernente "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. disposizioni varie);

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 0029162 del 11-01-2023 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 273 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica al Dott. Paolo Iannini;

VISTO l'Atto di Organizzazione del Direttore ad interim della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale n.G13254 del 29/10/2021, concernente il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" della Direzione regionale "Programmazione Economica" a Luca Colosimo;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.656 del 9 novembre 2018 con la quale è stato approvato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018 per gli anni 2018-2023;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 avente ad oggetto "Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n.14, con la quale è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021 – anni 2021-2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.170 del 30/03/2021 recante "Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2021, n. 327, concernente "Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell"Aggiornamento 2021 al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023";

VISTO l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 66, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, che dispone l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per investimenti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.919 del 27 ottobre 2022 recante: ““*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*”, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Assegnazione delle risorse relative all’annualità 2023 e approvazione della destinazione programmatica delle risorse per le annualità 2024 e 2025”;

VISTA la Determinazione della Direzione Programmazione Economica n.G15062 del 3 novembre 2022 recante: ““*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n.145, e s.m.i. – Rettifica dell’elenco degli interventi delle risorse dell’annualità 2023, che comprende anche interventi a cui erano già state finalizzate le risorse 2023 in occasione dell’assegnazione delle risorse relative alle annualità 2021 e 2022 in quanto interventi con quadri finanziari a carattere pluriennale, di cui all’Allegato 1 approvato al punto 2 del deliberato della deliberazione di Giunta Regionale n.919 del 27 ottobre 2022”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1179 del 13 dicembre 2022 recante: ““*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*”, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Modifica del riparto annuale degli interventi a “Gestione diretta della Regione”, rimodulazione delle risorse delle finalità a) Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche e l) Gestione delle risorse idriche e bonifica siti inquinati e modifica dell'elenco degli interventi destinatari delle risorse dell'annualità 2023”;

CONSIDERATO che l’Allegato 1 della richiamata DGR n.919/2022, così come rettificato con la citata Determinazione n.G15062/2022 e modificato con la citata DGR n.1179/2022 riporta, per mero errore materiale, un refuso che viene rettificato nell’elenco approvato con la presente determinazione, con la correzione di un CUP e di un soggetto beneficiario (soggetto titolare del CUP) per due interventi rispettivamente della finalità a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche e della finalità l) Gestione delle risorse idriche e bonifica siti inquinati, come di seguito riportato:

Ex ante

Cod	***Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018***	***Denominazione progetto***	***comune***	***PR***	***CUP***	***Soggetto attuatore***	***Investimento complessivo previsto***	***di cui annualità 2023***	***di cui annualità 2024***
a98	a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Adeguamento progettazione delle Opere di laminazione a difesa della Città di Rieti 1° Stralcio	RIETI	RI	F43B03000020002	Regione Lazio	357.238,40 €	85.950,40 €	271.288,00 €
l5	l) Gestione delle risorse idriche e bonifica siti inquinati	Interventi straordinari per la riqualificazione dell'acquedotto posto a servizio del Consorzio industriale del Lazio - Agglomerato Industriale di Cisterna di Latina	Cisterna di Latina	LT	G51E22000150002	Consorzio industriale del Lazio	300.000,00 €	300.000,00 €	- €

Ex post

Cod	*Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018*	*Denominazione progetto*	*comune*	*PR*	*CUP*	*Soggetto attuatore*	*Investimento complessivo previsto*	*di cui annualità 2023*	*di cui annualità 2024*
a98	a) Fondo per la progettazione e di opere pubbliche	Adeguamento progettazione delle Opere di laminazione a difesa della Città di Rieti 1° Stralcio	RIETI	RI	F41J21000050005	Regione Lazio	357.238,40 €	85.950,40 €	271.288,00 €
l5	l) Gestione delle risorse idriche e bonifica siti inquinati	Interventi straordinari per la riqualificazione dell'acquedotto posto a servizio del Consorzio industriale del Lazio - Agglomerato Industriale di Cisterna di Latina	Cisterna di Latina	LT	G51E22000150002	Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina	300.000,00 €	300.000,00 €	- €

CONSIDERATO che la correzione dei meri errori materiali anzidetti costituisce una modifica non sostanziale;

RITENUTO di rettificare l'elenco degli interventi destinatari delle risorse dell'annualità 2023, che comprende anche interventi a cui erano già state finalizzate le risorse 2023 in occasione dell'assegnazione delle risorse relative alle annualità 2021 e 2022 in quanto interventi con quadri finanziari a carattere pluriennale, riportato nell'Allegato 1 della richiamata DGR n.919/2022 così come rettificato con la citata Determinazione n.G15062/2022 e modificato con la citata DGR n.1179/2022:

TUTTO CIO' premesso e considerato

D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate

1. di approvare l'elenco degli interventi destinatari delle risorse dell'annualità 2023 riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che comprende anche interventi a cui erano già state finalizzate le risorse 2023 in occasione dell'assegnazione delle risorse relative alle annualità 2021 e 2022 in quanto interventi con quadri finanziari a carattere pluriennale, a rettifica dell'Allegato 1 approvato al punto 2 del deliberato della deliberazione di Giunta Regionale n.919 del 27 ottobre 2022, così come rettificato con la Determinazione della Direzione Programmazione Economica n.G15062 del 3 novembre 2022 e modificato con la citata Deliberazione della Giunta Regionale n.1179 del 13 dicembre 2022.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale.

IL DIRETTORE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(Paolo Iannini)

Allegato 1

Regione Lazio - Programma regionale art.1, co.134, Legge n.145/2018										
Elenco attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche										
Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	***Denominazione progetto***	***comune***	***provincia***	***CUP***	***Soggetto attuatore***	***Importo richiesto per la progettazione***	***di cui annualità 2021***	***di cui annualità 2022***	***di cui annualità 2023***	***di cui annualità 2024***
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Viabilità per l'ospedale di Tivoli	TIVOLI	RM	C31B22001480001	ASTRAL S.P.A.	400.000,00 €			160.000,00 €	240.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	S.R. 207 Nettunense progetto Smart Road	ALBANO LAZIALE, ANZIO, ARICCIA, CASTEL GANDOLFO, LANUVIO, MARINO, NETTUNO,	RM - LT	C91B22001950001	ASTRAL S.P.A.	800.000,00 €		160.000,00 €	160.000,00 €	480.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Collegamento viario Prenestina - SP Polense - Casello autostradale Lunghezza	GALLICANO NEL LAZIO, ZAGAROLO	RM	C61B22002250001	ASTRAL S.P.A.	400.000,00 €		80.000,00 €	80.000,00 €	240.000,00 €
					TOTALE Progettazione interventi per la mobilità (Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità)	**2.862.000,00 €**	**- €**	**1.502.000,00 €**	**400.000,00 €**	**960.000,00 €**
Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	***Denominazione progetto***	***comune***	***provincia***	***CUP***	***Soggetto attuatore***	***Importo richiesto per la progettazione***	***di cui annualità 2021***	***di cui annualità 2022***	***di cui annualità 2023***	***di cui annualità 2024***
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Programma di valorizzazione complesso ex Ospedale vecchio di Viterbo - Studi di vulnerabilità sismica e progetto di fattibilità tecnico-economica	VITERBO	VT	F89D22000370001	REGIONE LAZIO	600.000,00 €			600.000,00 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Sede Regione Lazio di Via Cristoforo Colombo. Accordo Quadro per progettazione interventi di adeguamento sismico e antincendio	ROMA	RM	F89F21000020001	REGIONE LAZIO	1.300.000,00 €		300.000,00 €	1.000.000,00 €	
					TOTALE Progettazione interventi sul patrimonio pubblico (Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario Demanio e Patrimonio)	**3.507.279,45 €**	**- €**	**1.907.279,45 €**	**1.600.000,00 €**	**- €**
Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	***Denominazione progetto***	***comune***	***provincia***	***CUP***	***Soggetto attuatore***	***Importo richiesto per la progettazione***	***di cui annualità 2021***	***di cui annualità 2022***	***di cui annualità 2023***	***di cui annualità 2024***
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Interventi locali con efficientamento energetico	APRILIA, CISTERNA DI LATINA, FONDI, FORMIA, LATINA, ROCCAORGA, SEZZE,	LT	E69J21013290006	A.T.E.R. LATINA	180.000,00 €		60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Riqualificazione energetica e sismica di 120 alloggi - Frosinone, Viale Spagna (Casermone)	FROSINONE	FR	C43E22000110003	A.T.E.R. FROSINONE	499.289,76 €		59.928,97 €	139.715,86 €	299.644,93 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Riqualificazione energetica di 63 alloggi e opere di urbanizzazione - Frosinone, Corso Francia D/2 - D/3 - D/4	FROSINONE	FR	C43E22000130003	A.T.E.R. FROSINONE	400.000,00 €		40.000,00 €	160.000,00 €	200.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Riqualificazione energetica e sismica di 24 alloggi - Frosinone, Viale Spagna (Piramide)	FROSINONE	FR	C43E22000120003	A.T.E.R. FROSINONE	209.909,20 €		20.990,92 €	83.963,68 €	104.954,60 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Riqualificazione energetica di 72 alloggi - Ceprano, Via Padre Domenico Passionista	CEPRANO	FR	C94F22001390003	A.T.E.R. FROSINONE	300.000,00 €		30.000,00 €	120.000,00 €	150.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Lavori di manutenzione straordinaria con efficentamento energetico di 76 alloggi - Pontecorvo, Viale Dante 2,4	PONTECORVO	FR	C44F22000040003	A.T.E.R. FROSINONE	300.000,00 €		30.000,00 €	120.000,00 €	150.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Intervento di acquisizione e recupero di 7 alloggi - Veroli, Piazza Diamanti 13	VEROLI	FR	C63E22000020003	A.T.E.R. FROSINONE	220.000,00 €		22.000,00 €	88.000,00 €	110.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Riqualificazione energetica e sismica immobile sito Frosinone, Viale Napoli	FROSINONE	FR	C43E22000140003	A.T.E.R. FROSINONE	250.000,00 €		25.000,00 €	100.000,00 €	125.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Intervento di acquisizione e recupero di 5 alloggi - Monte San Giovanni Campano, Centro Storico	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	FR	C12D22000020003	A.T.E.R. FROSINONE	150.000,00 €		15.000,00 €	60.000,00 €	75.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Opere di urbanizzazione - Frosinone, Via Po	FROSINONE	FR	C45G22000020003	A.T.E.R. FROSINONE	40.000,00 €		4.000,00 €	16.000,00 €	20.000,00 €

Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	Denominazione progetto	comune	provincia	CUP	Soggetto attuatore	Importo richiesto per la progettazione	di cui annualità 2021	di cui annualità 2022	di cui annualità 2023	di cui annualità 2024
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Sede ATER del comprensorio di Civitavecchia (uffici) - Interventi di messa a norma degli impianti, di efficientamento energetico e di manutenzione straordinaria	CIVITAVECCHIA	RM	H38E22000080003	A.T.E.R. COMPRENSORIO DI CIVITAVECCHIA	431.116,96 €		8.871,85 €	328.650,93 €	93.594,17 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Torre d'Orlando - Realizzazione di serre fotovoltaiche ed orti urbani, sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili. (Progetto "Smart-Ater")	CIVITAVECCHIA	RM	H39I22000310009	A.T.E.R. COMPRENSORIO DI CIVITAVECCHIA	431.116,96 €		7.500,00 €	196.598,25 €	227.018,71 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Lavori di efficientamento energetico e consolidamento strutturale (ed in via residuale ed eventuale dei servizi di progettazione definitiva-esecutiva) dello stabile corrente in Civitavecchia alla via Sedici Settembre n.13 di proprietà dell'Ater del comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA	RM	H31B21005760003	A.T.E.R. COMPRENSORIO DI CIVITAVECCHIA	431.116,96 €			119.709,66 €	311.407,30 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Lavori di efficientamento energetico e consolidamento strutturale (ed in via residuale ed eventuale dei servizi di progettazione definitiva-esecutiva) dello stabile corrente in Civitavecchia alla via Labat n. 2 di proprietà dell'Ater del comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA	RM	H31B21005810003	A.T.E.R. COMPRENSORIO DI CIVITAVECCHIA	431.116,96 €		74.469,54 €	172.347,72 €	184.299,70 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Lavori di efficientamento energetico e consolidamento strutturale (ed in via residuale ed eventuale dei servizi di progettazione definitiva-esecutiva) dello stabile corrente in Civitavecchia alla via Navone 6/8 e 10/12/14 di proprietà dell'Ater del comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA	RM	H39J21002520003	A.T.E.R. COMPRENSORIO DI CIVITAVECCHIA	431.116,97 €		77.851,85 €	93.163,51 €	260.101,61 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Lavori di efficientamento energetico e consolidamento strutturale (ed in via residuale ed eventuale dei servizi di progettazione definitiva-esecutiva) dello stabile corrente in Civitavecchia alla via Navone 9-13-15-17 di proprietà dell'Ater del comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA	RM	H39J21004420003	A.T.E.R. COMPRENSORIO DI CIVITAVECCHIA	431.116,96 €		96.319,19 €	334.797,77 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Lavori di efficientamento energetico e consolidamento strutturale (ed in via residuale ed eventuale dei servizi di progettazione definitiva-esecutiva) dello stabile corrente in Civitavecchia alla via Navone 19-21-16-18-22 di proprietà dell'Ater del comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA	RM	H39J21004120003	A.T.E.R. COMPRENSORIO DI CIVITAVECCHIA	431.116,96 €		59.771,52 €	132.259,36 €	239.086,08 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Progetto di abbattimento barriere architettoniche in n. 130 edifici Ater	ROMA	RM	G84F22000500002	A.T.E.R. COMUNE DI ROMA	582.618,50 €			291.309,25 €	291.309,25 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Progetto Ristrutturazione edifici Tor Sapienza Lotto A e B viale Giorgio Morandi	ROMA	RM	G81C22000000002	A.T.E.R. COMUNE DI ROMA	1.000.000,00 €		400.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Progetto Ristrutturazione Architettonica edifici ATER zona Tuscolano Via Sagunto	ROMA	RM	G81C22000010002	A.T.E.R. COMUNE DI ROMA	350.000,00 €		200.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili a Marino via P.Nenni 14	MARINO	RM	H14F18000390001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	174.256,00 €		17.425,60 €	87.128,00 €	69.702,40 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili a Fiumicino in via Tago 6-32	FIUMICINO	RM	H14F18000420001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	249.444,00 €		49.888,80 €	199.555,20 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili a Fiumicino in via Oder 5-33	FIUMICINO	RM	H14F18000430001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	249.444,00 €		49.888,80 €	199.555,20 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili a Fiumicino in via Vistola 2-52	FIUMICINO	RM	H14F18000440001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	249.444,00 €		49.888,80 €	199.555,20 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Ristrutturazione immobili a Tivoli in viale Mazzini 8	TIVOLI	RM	H38J18000270001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	285.118,00 €		28.511,80 €	142.559,00 €	114.047,20 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Ristrutturazione immobili a Ladispoli in via Ancona 122	LADISPOLI	RM	H68J18000080001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	163.312,00 €		16.331,20 €	81.656,00 €	65.324,80 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili a Fiano Romano in via P. Togliatti 1-5	FIANO ROMANO	RM	H74F18000230001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	178.691,00 €		17.869,10 €	89.345,50 €	71.476,40 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili a Pomezia in via Singen 30-38	POMEZIA	RM	H54F18000270001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	340.770,00 €		34.077,00 €	170.385,00 €	136.308,00 €

Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	Denominazione progetto	comune	provincia	CUP	Soggetto attuatore	Importo richiesto per la progettazione	di cui annualità 2021	di cui annualità 2022	di cui annualità 2023	di cui annualità 2024
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili a Tivoli in via dei Pini 24-40	TIVOLI	RM	H34F18000450001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	129.745,00 €			129.745,00 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili ad Albano Laziale in via Virgilio 2	ALBANO LAZIALE	RM	H14F18000480001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	30.150,00 €			30.150,00 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili a Sacrofano in via del Vignale 1-8	SACROFANO	RM	H14F18000410001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	85.759,00 €		8.575,90 €	42.879,50 €	34.303,60 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili a Genazzano in piazza Gardini 2-7	GENAZZANO	RM	H44F18000280001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	100.581,00 €		10.058,10 €	50.290,50 €	40.232,40 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili a Carpineto Romano in via dell'Annunziata 14-28	CARPINETO ROMANO	RM	H94F18000360001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	92.344,00 €		9.234,40 €	46.172,00 €	36.937,60 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili ad Ariccia in via delle Cerquette 80-82	ARICCIA	RM	H74F18000240001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	84.791,00 €		8.479,10 €	42.395,50 €	33.916,40 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili ad Ariccia in via De Gasperi 8	ARICCIA	RM	H74F18000250001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	55.468,00 €		5.546,80 €	27.734,00 €	22.187,20 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili ad Albano Laziale in via Roma 67	ALBANO LAZIALE	RM	H14F18000470001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	45.900,00 €			45.900,00 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili ad Anguillara in via Lenin 2	ANGUILLARA SABAZIA	RM	H34F18000470001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	28.125,00 €			28.125,00 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili a Subiaco in via Oliveto Piano 23	SUBIACO	RM	H24F18000250001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	41.305,00 €			41.305,00 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico degli edifici a Ladispoli in viale America 27 e viale Europa 6	LADISPOLI	RM	H64F18000250001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	87.188,00 €			87.188,00 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico di immobili a a Monteporzio Catone in via XXV Aprile 4	MONTEPORZIO CATONE	RM	H84F18000360001	A.T.E.R. PROVINCIA DI ROMA	43.613,00 €			43.613,00 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Messa a norma impianti termici e impianti gas metano ad uso domestico per piani cottura singoli alloggi in sostituzione impianti gpl in bombole	TUSCANIA	VT	I19B22000010005	A.T.E.R. VITERBO	88.571,76 €		8.857,18 €	44.285,88 €	35.428,70 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Intervento di ristrutturazione edilizia su comparto ex Gescal, Tuscania (Vt) comprendente interventi di messa in sicurezza, demolizione, ricostruzione e consolidamento sismico	TUSCANIA	VT	I16H22000000005	A.T.E.R. VITERBO	231.944,61 €			231.944,61 €	
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Intervento di riqualificazione complesso ERP siti in Rieti quartiere Campoloniano Via Cipriani 623-653-693-723	RIETI	RI	E14F22000040002	A.T.E.R. RIETI	40.600,00 €			29.524,97 €	11.075,03 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Efficientamento energetico complesso ATER in Rieti, via Salaria per L'Aquila 3-31	RIETI	RI	E14F22000030002	A.T.E.R. RIETI	98.076,00 €			98.076,00 €	
TOTALE Progettazione interventi a favore dell'edilizia residenziale pubblica (Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica)						**15.243.870,92 €**	**- €**	**2.913.927,34 €**	**5.180.584,05 €**	**7.149.359,53 €**

Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	Denominazione progetto	comune	provincia	CUP	Soggetto attuatore	Importo richiesto per la progettazione	di cui annualità 2021	di cui annualità 2022	di cui annualità 2023	di cui annualità 2024
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Ripristino Alveo del Fosso di Tor Bella Monaca	ROMA	RM	F81J21000050001	Regione Lazio	475.800,00 €		190.320,00 €	185.480,00 €	100.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Lavori urgenti di difesa idraulica dalle piene del Fiume Rapido (vecchio e nuovo alveo)	CASSINO, SAN BIAGIO E SANT'ELIA	FR	F11J21000070001	Regione Lazio	395.865,60 €		158.346,24 €	147.519,36 €	90.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Fiume Melfa - Lavori di costruzione e completamento delle arginature e difese spondali dell'alveo, a difesa dell'abitato di Ponte Melfa di Atina (FR).	ATINA	FR	F41J21000040001	Regione Lazio	342.576,00 €		137.030,40 €	152.697,28 €	52.848,32 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Adeguamento progettazione delle Opere di laminazione a difesa della Città di Rieti 1° Stralcio	RIETI	RI	F41J21000050005	Regione Lazio	357.238,40 €			85.950,40 €	271.288,00 €

Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	Denominazione progetto	comune	provincia	CUP	Soggetto attuatore	Importo richiesto per la progettazione	di cui annualità 2021	di cui annualità 2022	di cui annualità 2023	di cui annualità 2024
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Intervento di manutenzione straordinaria del corpo arginale e di ripristino dell'officiosità idraulica dell'alveo del fiume Tevere nel tratto compreso tra Ponte Marconi e la foce (prog. Preliminare +	ROMA	RM	F81J22000040005	Regione Lazio	857.083,77 €		264.177,94 €	100.187,07 €	492.718,76 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Realizzazione cassa di espansione torrente Acquatraversa	ROMA	RM	F82B22000250005	Regione Lazio	407.284,80 €		77.328,21 €	122.185,44 €	207.771,15 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Opere di collettamento e depurazione relativamente ai Poli di Civita Castellana, Sutri e Vignanello - III Lotto	CIVITA CASTELLANA, VIGNANELLO, SUTRI	VT	F22E22000040005	Regione Lazio	368.000,00 €		- €	184.000,00 €	184.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Opere di regimentazione e laminazione nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica - Comuni di Guidonia Montecelio, Fonte Nuova e Sant'Angelo Romano Predisposizione di uno studio di	GUIDONIA MONTECELIO, SANT'ANGELO ROMANO, FONTE NUOVA	RM	F95E22000270005	Regione Lazio	110.000,00 €		33.000,00 €	22.000,00 €	55.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Rimozione relitti presenti nell'alveo del Fiume Tevere	ROMA	RM	F81J22000060005	Regione Lazio	50.000,00 €		15.000,00 €	25.000,00 €	10.000,00 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Adeguamento della progettazione per i lavori di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica degli affluenti in sinistra idraulica del canale Elena, nei Comuni di San Felice Circeo e Terracina	SAN FELICE CIRCEO, TERRACINA	LT	F31B21004250005	Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino	138.346,49 €		41.503,95 €	69.173,25 €	27.669,29 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del bacino idrografico del Torrente Mollarino	ATINA, PICINISCO, SAN BIAGIO SARACINISCO, VILLA LATINA	FR	F21J22000050005	Consorzio di Bonifica Valle del Liri	582.229,91 €		58.222,99 €	291.114,95 €	232.891,97 €
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Progettazione per l'attuazione di interventi di tutela della costa	COMUNI LITORANEI	LT, RM. VIT	F82B21000030005	Regione Lazio	666.733,67 €		181.037,03 €	100.000,00 €	385.696,64 €
	TOTALE Progettazione interventi per la difesa del suolo (Direzione Regionale LL. PP., Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo)					**6.657.195,98 €**	**- €**	**1.281.247,76 €**	**1.485.307,75 €**	**3.890.640,47 €**

Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	Denominazione progetto	comune	provincia	CUP	Soggetto attuatore	Importo richiesto per la progettazione	di cui annualità 2021	di cui annualità 2022	di cui annualità 2023	di cui annualità 2024
a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche	Ristrutturazione e trasformazione a residenza del padiglione 10 dell'ospedale Santa Maria della Pietà	ROMA	RM	J81I22000130001	DISCO	378.000,00 €		343.891,80 €	34.108,20 €	
	TOTALE Progettazione interventi per alloggi destinati a studenti (Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro)					**1.310.093,65 €**	**- €**	**1.275.985,45 €**	**34.108,20 €**	**- €**
	TOTALE Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche					**29.700.000,00 €**	**- €**	**9.000.000,00 €**	**8.700.000,00 €**	**12.000.000,00 €**

Regione Lazio - Programma regionale art.1, co.134, Legge n.145/2018

Elenco interventi da finanziare nell'ambito del "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"
Finalità b) Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale

Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	*Denominazione progetto*	*comune*	*provincia*	*CUP*	*Soggetto beneficiario*	*Investimento complessivo previsto*	*di cui annualità 2021*	*di cui annualità 2022*	*di cui annualità 2023*	*di cui annualità 2024*	*di cui annualità 2025*
b) Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale	SR 521 Di Morro - Rifacimento manto bituminoso e della segnaletica orizzontale in tratti saltuari dal km 0+000 al km 25+350	LEONESSA, MORRO REATINO, RIVODUTRI	RI	C97H21003170002	ASTRAL S.P.A.	600.000,00 €		527.000,00 €	73.000,00 €		
b) Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale	SR 155 RACC Di Fiuggi Raccordo - Manutenzione straordianaria dei tratti di pavimentazione stradale degradate dal km 0+000 al km 10+260, nell'ambito del territorio del comune di Anagni e Piglio	ANAGNI - PIGLIO	FR	C97H22002430003	ASTRAL S.P.A.	450.000,00 €			450.000,00 €		
b) Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale	SR 630 Ausonia - Manutenzione straordianria della pavimentazione stradale in diversi tratti	CASSINO - PIGNATARO INTERMNA - S. GIORGIO A LIRI - ESPERIA - CASTELNUOVO PARANO - AUSONIA - SPIGNO SATURNIA - MINTURNO - FORMIA	FR - LT	C47H22002610003	ASTRAL S.P.A.	450.950,00 €			450.950,00 €		
TOTALE Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale (Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità)						**1.500.950,00 €**	**- €**	**527.000,00 €**	**973.950,00 €**	**- €**	**- €**

Regione Lazio - Programma regionale art.1, co.134, Legge n.145/2018

Elenco interventi da finanziare nell'ambito del "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"
Finalità c) Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio

Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	*Denominazione progetto*	*comune*	*provincia*	*CUP*	*Soggetto beneficiario*	*Investimento complessivo previsto*	*di cui annualità 2021*	*di cui annualità 2022*	*di cui annualità 2023*	*di cui annualità 2024*	*di cui annualità 2025*
c) Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio del comune di Roma Capitale - Lotto 01 - OG3 (strade, autostrade, ponti)	ROMA	RM	C87H20000890002	ASTRAL S.P.A.	15.212.530,00 €	4.612.530,00 €	9.300.000,00 €	1.300.000,00 €		
c) Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio del comune di Roma Capitale - Lotto 02 - OG6	ROMA	RM	C87H20000900002	ASTRAL S.P.A.	1.150.000,00 €		750.000,00 €	400.000,00 €		
c) Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio del comune di Roma Capitale - Lotto 03 - OG8	ROMA	RM	C87H20000910002	ASTRAL S.P.A.	4.698.155,22 €		3.000.000,00 €	1.698.155,22 €		
TOTALE Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio (Dir. Reg. Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica)						**21.060.685,22 €**	**4.612.530,00 €**	**13.050.000,00 €**	**3.398.155,22 €**	**- €**	**- €**

Regione Lazio - Programma regionale art.1, co.134, Legge n.145/2018

Elenco interventi da finanziare nell'ambito del "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana
Finalità d) Interventi per l'edilizia scolastica

Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	*Denominazione progetto*	*comune*	*provincia*	*CUP*	*Soggetto beneficiario*	*Investimento complessivo previsto*	*di cui annualità 2021*	*di cui annualità 2022*	*di cui annualità 2023*	*di cui annualità 2024*	*di cui annualità 2025*
d) Interventi per l'edilizia scolastica	Adeguamento sismico e funzionale dell'edificio scolastico Liceo Convitto Tulliano	UNE DI AR	FR	C35E19001320001	ASTRAL S.P.A.	5.315.187,71 €		1.392.762,99 €	1.840.753,16 €	1.840.753,16 €	240.918,40 €
TOTALE Interventi per l'edilizia scolastica (Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità)						**5.315.187,71 €**		**1.392.762,99 €**	**1.840.753,16 €**	**1.840.753,16 €**	**240.918,40 €**

Regione Lazio - Programma regionale art.1, co.134, Legge n.145/2018

Elenco interventi da finanziare nell'ambito del "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"
Finalità e) Interventi a carattere locale

Finalità Programma regionale art.1, c.134. l.	*Denominazione progetto*	*comune*	*provincia*	*CUP*	*Soggetto beneficiario*	*Investimento complessivo previsto*	*di cui annualità 2021*	*di cui annualità 2022*	*di cui annualità 2023*	*di cui annualità 2024*	*di cui annualità 2025*
e) Interventi a carattere locale	Comune di Grottaferrata. Lavori di manutenzione straordinaria su viabilità comunale.	GROTTAFERRATA	RM	C87H21002980002	ASTRAL S.P.A.	200.000,00 €		66.866,58 €	133.133,42 €		
e) Interventi a carattere locale	Provincia di Viterbo - intervento di manutenzione straordinaria e di adeguamento intersezione stradale strada di accesso Lago di Vico	PROVINCIA DI VITERBO	VT	C17H22002800003	ASTRAL S.P.A.	1.040.137,00 €			1.040.137,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI FALVATERRA - lavori di messa in sicurezza di via ex sp129, strada di accesso al centro urbano	FALVATERRA	FR	C77H22002530003	ASTRAL S.P.A.	220.000,00 €			220.000,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI TORRICELLA IN SABINA - lavori di ripristino e messa in sicurezza del piano viario delle strade comunali interne all'abitato del capoluogo e delle frazioni di oliveto sabino e ornaro alto a tutela dell'incolumita' pubblica	TORRICELLA IN SABINA	RI	C27H22002570003	ASTRAL S.P.A.	143.000,00 €			143.000,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI LEONESSA - Ripristino delle condizioni di sicurezza dei ponti ricadenti sulla viabilità Comunale in Leonessa capoluogo e frazioni	LEONESSA	RI	C27H22002580003	ASTRAL S.P.A.	470.910,39 €			470.910,39 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI SANTOPADRE - Lavori di messa in sicurezza della viabilità della circonvallazione e del centro urbano	SANTOPADRE	FR	C87H22002770003	ASTRAL S.P.A.	499.139,00 €			499.139,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI SCANDRIGLIA - Intervento di messa in sicurezza su territorio comunale della carreggiata stradale di via San Martino nella fraz. di Ponticelli Sabino	SCANDRIGLIA	RI	C67H22002560003	ASTRAL S.P.A.	495.000,00 €			495.000,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI CAMPODIMELE - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE POZZI DELLA VALLE PONTE COROLANNO	CAMPODIMELE	LT	C37H22002100003	ASTRAL S.P.A.	499.452,94 €			499.452,94 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI CANTERANO - Lavori di messa in sicurezza e manutenzione strade comunali	CANTERANO	RM	C67H22002570003	ASTRAL S.P.A.	495.445,00 €			495.445,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI CARPINETO ROMANO - Messa in sicurezza di alcuni tratti stradali comunali: Via Rerum Novarum e Viale degli Eroi	CARPINETO ROMANO	RM	C97H22002440003	ASTRAL S.P.A.	105.000,00 €			105.000,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI CONFIGNI - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DI PIAZZA MARTIRI ANTIFASCISTI	CONFIGNI	RI	C27H22002590003	ASTRAL S.P.A.	497.490,80 €			497.490,80 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI AGOSTA - Interventi di manutenzione straordinaria viabilità comunale	AGOSTA	RM	C97H22002450003	ASTRAL S.P.A.	498.000,00 €			498.000,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI ALVITO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE VIARIA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALVITO	ALVITO	FR	C67H22002580003	ASTRAL S.P.A.	500.000,00 €			500.000,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI CARBOGNANO - Lavori di manutenzione e Messa in Sicurezza delle strade del centro urbano del Comune di Carbognano	CARBOGNANO	VT	C17H22003140003	ASTRAL S.P.A.	500.000,00 €			500.000,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI POGGIO MOIANO - LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIALE GIULIO CESARE NEI TRATTI A-B E C-D COMPLEMENTARI ALL'INTERVENTO ESEGUITO DA PARTE DI ASTRAL SPA NEL TRATTO B-C	POGGIO MOIANO	RI	C57H22003030003	ASTRAL S.P.A.	500.000,00 €			500.000,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI BLERA - lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale	BLERA	VT	C17H22003150003	ASTRAL S.P.A.	499.534,84 €			499.534,84 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI BORGOROSE - Lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali in diverse frazioni del Comune di Borgorose	BORGOROSE	RI	C37H22002110003	ASTRAL S.P.A.	436.625,00 €			436.625,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI MONTE ROMANO - MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PIAZZA XXIV MAGGIO, VIA IV NOVEMBRE E VIA DELL'OROLOGIO	MONTE ROMANO	VT	C47H22002630003	ASTRAL S.P.A.	419.920,00 €			419.920,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI PRIVERNO - Lavori di messa in sicurezza del tratto viario G. Matteotti	PRIVERNO	LT	C17H22003160003	ASTRAL S.P.A.	400.000,00 €			400.000,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI CANINO - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI STRADALI SU VIA GRAMSCI E VIA D'ISCHIA	CANINO	VT	C67H22002590003	ASTRAL S.P.A.	451.226,91 €			451.226,91 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI TIVOLI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO. del Comune di Tivoli	TIVOLI	RM	C37H22002120003	ASTRAL S.P.A.	499.785,28 €			499.785,28 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI MONTECOMPATRI - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA "MARMORELLE	MONTECOMPATRI	RM	C47H22002640003	ASTRAL S.P.A.	495.000,00 €			495.000,00 €		

e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI NETTUNO - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI VIA GRAMSCI, VIA DELLA VITTORIA E VIALE MENCACCI	NETTUNO	RM	C77H22002540003	ASTRAL S.P.A.	500.000,00 €			500.000,00 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI ROCCA PRIORA - Manutenzione straordinaria stradale della S.P. 215 Via Tuscolana, tratto di competenza Comunale dal Km. 27+550 al Km. 29+40	ROCCA PRIORA	RM	C57H22003040003	ASTRAL S.P.A.	381.774,76 €			381.774,76 €		
e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI CERRETO LAZIALE - Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della rete viaria di proprieta' del comune di cerreto laziale.	CERRETO LAZIALE	RM	C77H22002550003	ASTRAL S.P.A.	500.000,00 €			279.955,99 €	220.044,01 €	
TOTALE Interventi a carattere locale (Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità)						**11.247.441,92 €**	**- €**	**66.866,58 €**	**10.960.531,33 €**	**220.044,01 €**	**- €**

Regione Lazio - Programma regionale art.1, co.134, Legge n.145/2018

Elenco interventi da finanziare nell'ambito del "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"
Finalità f) Contributo per l'acquisto di scuolabus

Finalità Programma regionale art.1, c.134, l.	*Denominazione progetto*	*comune*	*provincia*	*CUP*	*Soggetto beneficiario*	*Investimento complessivo previsto*	*di cui annualità 2021*	*di cui annualità 2022*	*di cui annualità 2023*	*di cui annualità 2024*	*di cui annualità 2025*
f) Contributo per l'acquisto di scuolabus	COLLALTO SABINO - Acquisto scuolabus	COLLALTO SABINO	RI	C50I22000010003	ASTRAL S.P.A.	195.875,00 €			195.875,00 €		
f) Contributo per l'acquisto di scuolabus	CASTEL DI TORA - Acquisto scuolabus	CASTEL DI TORA	RI	C90I22000030003	ASTRAL S.P.A.	195.875,00 €			195.875,00 €		
f) Contributo per l'acquisto di scuolabus	AGOSTA - Acquisto scuolabus	AGOSTA	RM	C90I22000040003	ASTRAL S.P.A.	195.875,00 €			195.875,00 €		
f) Contributo per l'acquisto di scuolabus	LONGONE SABINO - Acquisto scuolabus	LONGONE SABINO	RI	C30I22000020003	ASTRAL S.P.A.	195.875,00 €			195.875,00 €		
f) Contributo per l'acquisto di scuolabus	GRADOLI - Acquisto scuolabus	GRADOLI	VT	C40I22000000003	ASTRAL S.P.A.	195.875,00 €			195.875,00 €		
f) Contributo per l'acquisto di scuolabus	JENNE - Acquisto scuolabus	JENNE	RM	C10I22000000003	ASTRAL S.P.A.	195.875,00 €			195.875,00 €		
f) Contributo per l'acquisto di scuolabus	BORBONA - Acquisto scuolabus	BORBONA	RI	C20I22000000003	ASTRAL S.P.A.	195.875,00 €			195.875,00 €		
f) Contributo per l'acquisto di scuolabus	PICINISCO - Acquisto scuolabus	PICINISCO	FR	C70I22000000003	ASTRAL S.P.A.	195.985,29 €			195.985,29 €		
TOTALE Contributo per l'acquisto di scuolabus (Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità)						**1.567.110,29 €**	**- €**	**- €**	**1.567.110,29 €**	**- €**	**- €**

Regione Lazio - Programma regionale art.1, co.134, Legge n.145/2018

Elenco interventi da finanziare nell'ambito del "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"
Finalità g) Interventi per la realizzazione di Nodi di scambio

Finalità Programma regionale art.1, c.134, l.	*Denominazione progetto*	*comune*	*provincia*	*CUP*	*Soggetto beneficiario*	*Investimento complessivo previsto*	*di cui annualità 2021*	*di cui annualità 2022*	*di cui annualità 2023*	*di cui annualità 2024*	*di cui annualità 2025*
g) Interventi per la realizzazione di Nodi di scambio	Nodo di scambio Stazione FF.SS. Frascati	FRASCATI	RM	C11B22001750003	ASTRAL S.P.A.	2.500.000,00 €	- €	- €	2.500.000,00 €		
g) Interventi per la realizzazione di Nodi di scambio	Nodo di scambio Stazione FF.SS. Valmontone	VALMONTONE	RM	C91B22002310003	ASTRAL S.P.A.	1.250.000,00 €	- €	- €	1.250.000,00 €		
g) Interventi per la realizzazione di Nodi di scambio	Nodo di scambio Stazione FF.SS. Zagarolo	ZAGAROLO	RM	C41B22002030003	ASTRAL S.P.A.	1.250.000,00 €	- €	- €	1.250.000,00 €		
g) Interventi per la realizzazione di Nodi di scambio	Nodo di scambio stazione ferroviaria FM1 Monterotondo – Mentana	MONTEROTONDO	RM	C91B22002320003	ASTRAL S.P.A.	3.000.000,00 €	- €	- €	3.000.000,00 €		
TOTALE interventi per la realizzazione di nodi di scambio (Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità)						**8.000.000,00 €**	**- €**	**- €**	**8.000.000,00 €**	**- €**	**- €**

Regione Lazio - Programma regionale art.1, co.134, Legge n.145/2018

Elenco interventi da finanziare nell'ambito del "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"
Finalità h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Finalità Programma regionale art.1, c.134, l.	*Denominazione progetto*	*comune*	*provincia*	*CUP*	*Soggetto beneficiario*	*Investimento complessivo previsto*	*di cui annualità 2021*	*di cui annualità 2022*	*di cui annualità 2023*	*di cui annualità 2024*	*di cui annualità 2025*
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI TORRI IN SABINA - Eliminazione delle barriere architettoniche presenti nella sede comunale - piazza Roma n. 9	TORRI IN SABINA	RI	C37H22002130003	ASTRAL S.P.A.	45.167,92 €			45.167,92 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI GORGA - Piano di Eliminazione della Barriere architettoniche - stralcio n. 1	GORGA	RM	C77H22002560003	ASTRAL S.P.A.	498.694,47 €			498.694,47 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI AGOSTA - MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' EDIFICI E SPAZI ANNESSI A STRADA REGIONALE SR 411 SUBLACENSE	AGOSTA	VT	C97H22002460003	ASTRAL S.P.A.	330.800,00 €			330.800,00 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI BASSANO IN TEVERINA - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA XXV APRILE, CON ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	BASSANO IN TEVERINA	VT	C97H22002470003	ASTRAL S.P.A.	384.029,40 €			384.029,40 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI CAMPODIMELE - PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'OSTELLO DELLA GIOVENTU' SITO IN LOCALITA' TAVERNA.	CAMPODIMELE	LT	C37H22002140003	ASTRAL S.P.A.	142.015,00 €			142.015,00 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI CAMPOLI APPENNINO - Intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza di accessi su edifici ed attrezzature site nel Comune di Campoli Appennino (FR)	CAMPOLI APPENNINO	FR	C97H22002480003	ASTRAL S.P.A.	300.000,00 €			300.000,00 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI SAN DONATO VAL DI COMINO - Lavori di riqualificazione sostenibile con interventi di eliminazione delle barriere architettoniche del parco giochi	SAN DONATO VAL DI COMINO	FR	C17H22003170003	ASTRAL S.P.A.	499.832,28 €			499.832,28 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI BROCCOSTELLA - Adeguamento dei marciapiedi esistenti lungo Via Massima Piazzini, Via Cretari, Via Sperduti, Via Annandrea con abbattimento delle barriere architettoniche	BROCCOSTELLA	FR	C87H22002780003	ASTRAL S.P.A.	499.000,00 €			499.000,00 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI FORMIA - LAVORI VOLTI ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI MARANOLA, REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E PALESTRA	FORMIA	LT	C87H22002790003	ASTRAL S.P.A.	314.820,00 €			314.820,00 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI VEROLI - ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA STRUTTURA COMUNALE "PALAZZO CAMPANARI"	VEROLI	FR	C67H22002620003	ASTRAL S.P.A.	440.000,00 €			440.000,00 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI CISTERNA DI LATINA - LAVORI DI MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE: "CISTERNA DI LATINA PIU' ACCESSIBILE	CISTERNA DI LATINA	LT	C57H22003050003	ASTRAL S.P.A.	300.000,00 €			300.000,00 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI MONTELIBRETTI - Lavori volti al superamento delle barriere architettoniche e l'adeguamento di alcuni spazi interni ed esterni della scuola media statale e dell'adiacente palestra di proprietà comunale	MONTELIBRETTI	RM	C77H22002570003	ASTRAL S.P.A.	195.000,00 €			195.000,00 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI LARIANO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI VIARI DI LARIANO E DEL CIMITERO FINALIZZATA ALLA ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEGLI STESSI	LARIANO	RM	C57H22003060003	ASTRAL S.P.A.	233.579,24 €			233.579,24 €		

h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI CAPRAROLA - LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE PALAZZO DELLA CULTURA	CAPRAROLA	VT	C97H22002490003	ASTRAL S.P.A.	141.093,45 €			141.093,45 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI GROTTAFERRATA - sostituzione dell'ascensore in Palazzo Gutter Sede della Polizia Municipale e dei Servizi Sociali	GROTTAFERRATA	RM	C87H22002800003	ASTRAL S.P.A.	56.000,00 €			56.000,00 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI CEPRANO - Realizzazione di ascensore nella sede comunale per superamento barriere architettoniche	CEPRANO	FR	C97H22002500003	ASTRAL S.P.A.	284.622,00 €			284.622,00 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI ITRI - ABBATTIMENTO BARRIERE CENTRO URBANO	ITRI	LT	C17H22003180003	ASTRAL S.P.A.	413.279,03 €			413.279,03 €		
h) Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	COMUNE DI CAPRANICA - lavori di abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento delle caratteristiche funzionali di via R. Kennedy e via Madre Teresa di Calcutta nel centro urbano del comune di Capranica (VT)	CAPRANICA	VT	C87H22002810003	ASTRAL S.P.A.	466.852,00 €			422.067,21 €	44.784,79 €	
TOTALE Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità)						**5.544.784,79 €**	**- €**	**- €**	**5.500.000,00 €**	**44.784,79 €**	**- €**

Regione Lazio - Programma regionale art.1, co.134, Legge n.145/2018

Elenco interventi da finanziare nell'ambito del "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"

Finalità i) Interventi per la realizzazione di piste ciclabili

Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	*Denominazione progetto*	*comune*	*provincia*	*CUP*	*Soggetto beneficiario*	*Investimento complessivo previsto*	*di cui annualità 2021*	*di cui annualità 2022*	*di cui annualità 2023*	*di cui annualità 2024*	*di cui annualità 2025*
i) Interventi per la realizzazione di piste ciclabili	Sistema Nazionale delle ciclovie turistiche. Completamento del tracciato della ciclovia Tirrenica nel comune di Santa Marinella dalla Riserva di Macchiatonda al Castello di Santa Severa	SANTA MARINELLA	RM	C57H22000980002	ASTRAL S.P.A.	5.000.000,00 €		1.000.000,00 €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	
i) Interventi per la realizzazione di piste ciclabili	Sistema Nazionale delle ciclovie turistiche. Completamento del tracciato della ciclovia Tirrenica nel comune di Santa Marinella da Santa Severa al Castello Odescalchi	SANTA MARINELLA	RM	C57H22000990002	ASTRAL S.P.A.	4.000.000,00 €		1.000.000,00 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	
TOTALE Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità)						**9.000.000,00 €**	**- €**	**2.000.000,00 €**	**3.500.000,00 €**	**3.500.000,00 €**	**- €**

Regione Lazio - Programma regionale art.1, co.134, Legge n.145/2018

Elenco interventi da finanziare nell'ambito del "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"

Finalità l) Gestione delle risorse idriche e bonifica siti inquinati

Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	*Denominazione progetto*	*comune*	*provincia*	*CUP*	*Soggetto beneficiario*	*Investimento complessivo previsto*	*di cui annualità 2021*	*di cui annualità 2022*	*di cui annualità 2023*	*di cui annualità 2024*	*di cui annualità 2025*
					Risorse	*8.210.000,00 €*	*- €*	*1.642.000,00 €*	*5.226.000,00 €*	*1.642.000,00 €*	*- €*
					Programmato	*8.510.000,00 €*	*- €*	*1.642.000,00 €*	*5.226.000,00 €*	*1.642.000,00 €*	*- €*
					differenza	*300.000,00 €*	*- €*	*- €*	*- €*	*- €*	*- €*
l) Gestione delle risorse idriche e bonifica siti inquinati	Interventi di manutenzione straordinaria per unificare due impianti di trattamento (ex Asi Frosinone ed ex Cosilam) a Villa Santa Lucia	Villa Santa Lucia	FR	J18B22000040002	Consorzio Industriale del Lazio	4.500.000,00 €	- €	900.000,00 €	2.700.000,00 €	900.000,00 €	
l) Gestione delle risorse idriche e bonifica siti inquinati	Adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione acque reflue industriali di Aquino	Aquino	FR	B98B22000010002	Consorzio Industriale del Lazio	330.000,00 €	- €	66.000,00 €	198.000,00 €	66.000,00 €	
l) Gestione delle risorse idriche e bonifica siti inquinati	Adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione acque reflue industriali di Ceccano	Ceccano	FR	B88B22000070002	Consorzio Industriale del Lazio	2.180.000,00 €	- €	436.000,00 €	1.308.000,00 €	436.000,00 €	
l) Gestione delle risorse idriche e bonifica siti inquinati	Ristrutturazione serbatoio di accumulo dell'acquedotto industriale ad Anagni	Anagni	FR	B88B22000080002	Consorzio Industriale del Lazio	1.200.000,00 €	- €	240.000,00 €	720.000,00 €	240.000,00 €	
l) Gestione delle risorse idriche e bonifica siti inquinati	Interventi straordinari per la riqualificazione dell'acquedotto posto a servizio del Consorzio industriale del Lazio - Agglomerato Industriale di Cisterna di Latina	Cisterna di Latina	LT	G51E22000150002	Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina	300.000,00 €	- €	- €	300.000,00 €	- €	
TOTALE Interventi Gestione delle risorse idriche e bonifica siti inquinati (Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo)						**8.510.000,00 €**	**- €**	**1.642.000,00 €**	**5.226.000,00 €**	**1.642.000,00 €**	**- €**

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 gennaio 2023, n. G00466

Recepimento delle raccomandazioni riguardanti l'estensione della chiamata attiva, tramite invito con cadenza biennale, alle donne in età compresa tra i 70 e i 74 anni in recepimento alle "Linee guida per lo screening e la diagnosi del tumore della mammella (Adolopment linee guida europee)" - quesito n 8, quesito n 9, quesito n 10, quesito n 11.

OGGETTO: Recepimento delle raccomandazioni riguardanti l'estensione della chiamata attiva, tramite invito con cadenza biennale, alle donne in età compresa tra i 70 e i 74 anni in recepimento alle "Linee guida per lo screening e la diagnosi del tumore della mammella (*Adolopment linee guida europee*)" - quesito n° 8, quesito n° 9, quesito n° 10, quesito n° 11.

IL DIRETTORE REGIONALE
Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Promozione della salute e Prevenzione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche e integrazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente il "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 29 aprile 1998, n. 124 concernente "Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'articolo 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449" che all'art.1 specifica che la partecipazione ai programmi di prevenzione è garantita senza oneri a carico dell'assistito;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15498 del 14/12/2021 con la quale viene conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione della Salute e Prevenzione" della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria alla Dott.ssa Alessandra Barca;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4236 dell'8 luglio 1997 concernente "Linee guida per i programmi di screening del carcinoma della mammella e della cervice uterina";

VISTO l'Accordo tra il Ministro della Sanità e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee-guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia. (Rep. Atti n. 1179 dell'8 marzo 2001);

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 concernente “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” che colloca tra questi, i programmi organizzati di diagnosi precoce e prevenzione collettiva;

VISTO l’art.2-bis della Legge 26 maggio 2004, n.138 concernente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, recante interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica” che promuove interventi speciali per l’implementazione sul territorio nazionale dei tre programmi di screening oncologici (mammella, cervice uterina e colon retto);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1736 del 20 dicembre 2002 concernente: “Piano Sanitario Regionale 2002/2004. Sfida Prioritaria Prevenzione. Criteri di buona pratica dello screening del cancro della mammella”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 18 marzo 2017, n. 65 - Serie generale - Supplemento Ordinario;

VISTA la Determinazione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G02879 del 11 marzo 2014 concernente “Istituzione del Sistema Informativo Unico Regionale degli Screening Oncologici per i tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto” con la quale viene adottato il software denominato SIPSOweb come strumento unico regionale per la gestione, il monitoraggio e la valutazione degli screening oncologici, che consente di rispondere al debito informativo verso il Ministero della Salute, in maniera più omogenea e completa;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00038 del 03 febbraio 2015 “Recepimento dell'Atto di Intesa del 18 dicembre 2014 della Conferenza Stato Regioni sul documento recante "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia” ed adozione del documento tecnico inerente "Rete oncologica per la gestione del tumore della mammella nel Lazio", ai sensi del DCA n. U00247/2014;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00191 del 14 maggio 2015 “Approvazione del Documento Tecnico "Programmi di Screening Oncologici nella Regione Lazio".

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00189 del 31 maggio 2017 “Programma Operativo 2016-2018 (DCA n. U00052/2017). Approvazione documento di indirizzo per la prevenzione secondaria del tumore al seno, gestione delle donne ad alto rischio e follow-up delle donne post-trattamento”.

VISTA la determinazione n. G16239 del 24/12/2020 “Rete oncologica regionale per la gestione del tumore della mammella - Approvazione dei documenti tecnici "Rete per la prevenzione e gestione del tumore della mammella" e Percorso diagnostico terapeutico assistenziale per la prevenzione e la gestione del tumore della mammella".

VISTA la deliberazione n. 970 del 21 dicembre 2021, “approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025”, ed in particolar modo il Programma Libero n.15 “PL15 Screening oncologici”

VISTE le Linee Guida Europee “European guidelines on breast cancer screening and diagnosis visionabili all’indirizzo https://healthcare-quality.jrc.ec.europa.eu/ecibc/european-breast-cancer-guidelines

CONSIDERATO che Il Sistema Nazionale Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità, ad agosto 2022, ha valutato le indicazioni delle nuove LLGG Europee per lo screening e la diagnosi del tumore della mammella, dandone valutazione favorevole con AGREE II e raccomandandone l'utilizzo, rendendole disponibili al sito https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2022/09/LG-507_Screening-e-diagnosi-tumore-mammella.pdf

CONSIDERATO che le suddette LLGG prevedono la raccomandazione forte per l'estensione degli inviti attivi per le donne in fascia di età 70-74anni (quesito n° 8) con una periodicità biennale degli inviti (quesito n° 9**,** quesito n°10, quesito n°11).

CONSIDERATO che il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) prevede un indicatore informativo sulla valutazione della copertura dello screening in donne che rientrano nella fascia di età compresa tra i 70 e i 74 anni.

CONSIDERATO nella Regione Lazio attualmente l'offerta attiva della mammografia di screening tramite lettera di invito è garantita alle donne 50-69 anni mentre per le donne in fascia 70-74 anni è previsto l'accesso spontaneo e la prosecuzione del percorso per le donne già inserite nei programmi di screening organizzato.

RITENUTO pertanto:

- di recepire le raccomandazioni contenute nelle citate LLGG relativamente all'estensione della offerta della mammografia di screening tramite invito attivo alle donne di età compresa tra i 70 e i 74 anni- quesiti n° 8, n° 9, n° 10 e n° 11;
- di dare mandato alle Direzioni Sanitarie delle AASSLL del Lazio di organizzare la chiamata attiva allo screening per il tumore della mammella, ampliando l'offerta alle donne in età 70-74 anni secondo una periodicità biennale.
- di dare mandato a Laziocrea adeguare il sistema gestionale SIPSOweb

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di recepire le raccomandazioni contenute nelle citate LLGG relativamente all'estensione della offerta della mammografia di screening tramite invito attivo alle donne di età compresa tra i 70 e i 74 anni- quesiti n° 8, n° 9, n° 10 e n° 11;
- di dare mandato alle Direzioni Sanitarie delle AASSLL del Lazio di organizzare la chiamata attiva allo screening per il tumore della mammella, ampliando l'offerta alle donne in età 70-74 anni secondo una periodicità biennale.
- di dare mandato a Laziocrea adeguare il sistema gestionale SIPSOweb

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

Il Direttore

(Massimo Annicchiarico)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 gennaio 2023, n. G00577

Approvazione schema Addendum all'Accordo/Contratto ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. 2022-2024 di cui alla DGR n. 695/2022, da utilizzare per le annualità 2023 e 2024

OGGETTO: Approvazione schema Addendum all'Accordo/Contratto *ex* art. 8 *quinquies* D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. 2022-2024 di cui alla DGR n. 695/2022, da utilizzare per le annualità 2023 e 2024

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE SALUTE ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARA

su proposta del Dirigente dell'Area *"Remunerazione, Budget e Contratti"*,

VISTI

- gli articoli 32 e 117 della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. avente ad oggetto "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTI per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente *"Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";*
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*", e in particolare
  - l'art. 8 *quater*, comma 2, che prevede che "*la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui al suddetto art. 8 quinquies*";
  - l'art. 8 *quater*, comma 8, secondo cui, "*in presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno determinato in base ai criteri di cui al comma 3, lettera b), le Regioni e le unità sanitarie locali, attraverso gli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies, sono tenute a porre a carico del servizio sanitario nazionale un volume di attività, comunque, non superiore a quello previsto dagli indirizzi della Programmazione nazionale*";
  - l'art. 8 *quinquies*, comma 2-*quater*, il quale prevede che: "*Le Regioni stipulano accordi con le Fondazioni istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (…) e contratti con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati, che sono definiti con le modalità di cui all'articolo 10 comma 2 del Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. Le Regioni stipulano altresì accordi con gli istituti, enti ed ospedali di cui agli articoli 41 e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, che prevedano che l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la Programmazione sanitaria regionale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla Programmazione regionale nel rispetto dei vincoli di bilancio…omissis*";

- l'art 8 *quinquies*, comma 2 *quinquies*, che prevede in caso di mancata stipula degli accordi contrattuali, la sospensione dell'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-*quater*;

– la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante *"Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere"*;

– le vigenti norme in materia di autorizzazione e di accreditamento, che regolano, tra l'altro, i requisiti minimi autorizzativi e di accreditamento e, in particolare:

- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i., avente ad oggetto "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 di aggiornamento, tra l'altro, dei requisiti di accreditamento;
- il Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20, concernente: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale"*;

– i Decreti del Commissario *ad acta* n. 282/2017, n.283/2017 e n. 469/2017 di aggiornamento, tra l'altro, dei requisiti di accreditamento;

– i provvedimenti vigenti, adottati dalla Regione Lazio in materia di programmazione sanitaria, tariffe, criteri di remunerazione, controlli esterni, Agende digitali;

– il DPCM 29 novembre 2001, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo 2017 in Gazzetta Ufficiale (Supplemento ordinario n.15), recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali Di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";

– l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti 209 CSR del 18 dicembre 2019) concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019 – 2021;

– il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente "*Adozione in via definitiva del Piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L, 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019*";

– la DGR n. 12 del 21.01.2020, avente ad oggetto: *"Presa d'atto e recepimento del "Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo"*, adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento;

– il DCA n. 81 del 25 giugno 2020, che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*", in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso volto a

condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

- la Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406, recante "*Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario *ad acta* n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, avente ad oggetto "*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno*;

VISTO l'art. 4, comma 6, del D.L. n. 198 del 29 dicembre 2022, pubblicato in G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 (c.d. milleproroghe), ove si stabilisce che: "*Le modalità di utilizzo di strumenti alternativi al promemoria cartaceo della ricetta elettronica e di utilizzo presso le farmacie del promemoria della ricetta elettronica, disposte con gli articoli 2 e 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 884 del 31 marzo 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 83 dell'8 aprile 2022, in attuazione dell'articolo 1 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, sono prorogate sino al 31 dicembre 2023*";

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *"Regolamento regionale di contabilità"* che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R n. 11/2020;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, avente ad oggetto "*Legge di stabilità regionale 2022*";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*" come modificata dalla deliberazione della giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;
- la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

- la circolare del Direttore generale della Giunta regionale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024;
- la nota del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 recante *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali"*;

VISTE tutte le ordinanze del Ministro della Salute relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTI tutti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri concernenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

RICHIAMATE le Ordinanze del Presidente della Regione Lazio, inerenti alle misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché i relativi ed eventuali documenti integrativi;

VISTO l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 11, convertito dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11 con cui è stato prorogato al 30 marzo 2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale;

TENUTO CONTO che:
- il Decreto-legge 24 marzo 2022 n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, considerato l'evolversi della situazione epidemiologica e vista l'esigenza di superare lo stato di emergenza, ha dettato le disposizioni necessarie alla progressiva ripresa di tutte le attività in via ordinaria;
- in particolare, l'art. 1 del D.L. 24 marzo 2022 n. 24, considerato che, nonostante la cessazione dello stato d'emergenza, persistono comunque esigenze di contrasto del diffondersi della pandemia da COVID-19, ha sottolineato l'esigenza di "*adeguare all'evoluzione dello stato della pandemia da COVID-19 le misure di contrasto in ambito organizzativo, operativo e logistico emanate con ordinanze di protezione civile durante la vigenza dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022, preservando, fino al 31 dicembre 2022, la necessaria capacità operativa e di pronta reazione delle strutture durante la fase di progressivo rientro nell'ordinario*";

VISTA la nota prot. n. 296963 del 24/03/2022, con la quale la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, Area Remunerazione, budget e contratti, ha dettato indicazioni in merito alla gestione della fase successiva alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19;

VISTO il DCA n. U00247 del 2 luglio 2019, avente ad oggetto: "*Approvazione modifiche alla Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS Pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata - ex DCA n. U00032 del 30 gennaio 2017*";

VISTA la DGR n. 979/2020, che ha riorganizzato l'attività di riabilitazione territoriale e ha modificato i requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale e ha approvato il sistema di remunerazione e le relative tariffe, e ha previsto, altresì, che i requisiti organizzativi siano correlati ai volumi delle prestazioni effettivamente erogate;

VISTA la DGR n. 138/2022, che ha integrato e modificato la DGR n. 979/2020, con particolare riferimento alla disciplina dei periodi di assenza dell'utente, al numero di giorni di apertura dei centri semiresidenziali e ai requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici ed organizzativi;

VISTA la DGR n. 642 del 26 luglio 2022, avente ad oggetto *"Definizione dei livelli massimi di finanziamento e dei criteri di remunerazione per le prestazioni di assistenza sanitaria e sociosanitaria erogate da strutture private accreditate: triennio 2022 – 2024"*;

VISTI i provvedimenti amministrativi di assegnazione dei livelli massimi di finanziamento per l'acquisto delle prestazioni di assistenza ospedaliera, specialistica e territoriale da privato accreditato;

VISTA la DGR n. 695 dello 04/08/2022, avente ad oggetto: "*Approvazione modifiche allo schema di accordo/contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. di cui al DCA n. 243/2019*", che ha approvato lo schema di accordo/contratto avente efficacia per il triennio 2022-2024, le cui disposizioni si richiamano integralmente;

VISTA la DGR n. 882 del 18/10/2022, con la quale, tra l'altro, è stato rettificato lo schema di accordo/contratto di budget di cui alla DGR n. 695/2022;

RAVVISATA la necessità di approvare, con il presente provvedimento, lo schema dell'*Addendum* di cui all'art. 6 dell'Accordo/Contratto di budget 2022-2024 *ex* DGR n. 695 del 4 agosto 2022, allegato alla presente determinazione e parte integrante e sostanziale della stessa (**allegato 1**), da utilizzare per le annualità 2023 e 2024, ferma restando la necessità di introdurre eventuali modifiche derivante dall'entrata in vigore di nuove normative;

STABILITO di confermare che l'*Addendum* venga sottoscritto mediante firma digitale a norma DigitPa attraverso le apposite funzionalità messe a disposizione delle ASL, della Regione e delle strutture private accreditate erogatrici di prestazioni sociosanitarie nella sezione dedicata all'interno del Sistema Informatico Pagamenti della Regione Lazio;

STABILITO di dare mandato alle Aziende Sanitarie competenti per territorio di sottoscrivere con le strutture interessate l'*Addendum* approvato con il presente provvedimento;

STABILITO di disporre che la sottoscrizione dell'*Addendum* con i Policlinici Universitari non statali, sia demandata alla Regione, fermo restando che la gestione del contratto, così come pure la contestazione di eventuali inadempimenti nonché l'eventuale risoluzione dello stesso, rimane di competenza delle ASL;

PRECISATO che dal presente atto non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

per le motivazioni, le finalità e secondo i principi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e che, unitamente agli allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare lo schema di *Addendum* di cui all'art. 6 dell'Accordo/Contratto di budget 2022-2024 *ex* DGR n. 695 del 4 agosto 2022, allegato alla presente determinazione e parte integrante e sostanziale della stessa (**allegato 1**), da utilizzare per le annualità 2023 e 2024, ferma restando la necessità di introdurre eventuali modifiche derivante dall'entrata in vigore di nuove normative;
- di confermare che l'*Addendum* venga sottoscritto mediante firma digitale a norma DigitPa attraverso le apposite funzionalità messe a disposizione delle ASL, della Regione e delle strutture private accreditate erogatrici di prestazioni sociosanitarie nella sezione dedicata all'interno del Sistema Informatico Pagamenti della Regione Lazio;

- di dare mandato alle Aziende Sanitarie competenti per territorio di sottoscrivere con le strutture interessate l'*Addendum* approvato con il presente provvedimento;
- di disporre che la sottoscrizione dell'*Addendum* con i Policlinici Universitari non statali, sia demandata alla Regione, fermo restando che la gestione del contratto, così come pure la contestazione di eventuali inadempimenti, nonché l'eventuale risoluzione dello stesso, è di competenza delle ASL.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul sito internet regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione della presente Determinazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi (120), decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. o dalla data di notifica dello stesso.

ADDENDUM

all'Accordo/Contratto *ex* art. 8 *quinquies* D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. 2022-2024

ANNO _____

***Addendum* all'accordo/Contratto *ex* art. 8 *quinquies* D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.**

tra

ASL _____, C.F. _____, P.I. _____, con sede in _____, Via/P.zza _____ n. ____, in persona del suo legale rappresentante *p.t.*, oppure di un suo incaricato (come da relativo atto di attribuzione dei poteri agli atti dell'ASL), posta elettronica certificata _____ (di seguito, per brevità "ASL")

e

Società/Ente morale _____ (denominazione e ragione sociale), C.F. _____, P.I. _____ con sede in _____ Via/P.zza _____**,** in persona del suo legale rappresentante *p.t.*, oppure di un suo incaricato (come da relativo atto di attribuzione dei poteri trasmesso alla ASL), che gestisce la struttura _____ (nome specifico struttura), codice NSIS _____ codice SIAS _____, posta elettronica certificata, _____, accreditata con i seguenti provvedimenti amministrativi

_____

_____

(di seguito per brevità "la struttura")

PREMESSO che

- con nota prot. n. 296963 del 24/03/2022, la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, Area Remunerazione, budget e contratti, ha dettato indicazioni in merito alla gestione della fase successiva alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19;

- con DGR Lazio n. 642 del 26/07/2022, avente ad oggetto: "*Definizione dei livelli massimi di finanziamento e dei criteri di remunerazione per le prestazioni di assistenza sanitaria e sociosanitaria erogate da strutture private accreditate: triennio 2022 – 2024*", sono stati definiti i livelli massimi di finanziamento per il triennio 2022-2024 per le prestazioni di assistenza

ospedaliera, territoriale e specialistica con onere a carico del SSR, ivi compresi, tra l'altro, i finanziamenti per le funzioni assistenziali previste dall'art. 8 *sexies* del D. Lgs. n.502/1992 e s.m.i. e per la copertura dei maggiori costi connessi alle attività di Didattica e ricerca *ex* art. 7, comma 2, D. Lgs. n. 517/99 e s.m.i.;

- con DGR Lazio n. 695 dello 04/08/2022, avente ad oggetto: "*Approvazione modifiche allo schema di accordo/contratto ex art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. di cui al DCA n. 243/2019*", è stato approvato lo schema di accordo/contratto avente efficacia per il triennio 2022-2024, al quale è allegata la Disciplina Uniforme sulle modalità di fatturazione e pagamento, quale parte integrante del contratto stesso;

- con DGR Lazio n. 882 del 18/10/2022 è stato, tra l'altro, rettificato lo schema di accordo/contratto di budget di cui alla DGR n. 695/2022, specificando che "*per mero errore materiale, nell'art. 9, comma 1, lett. g), ultimo capoverso, dello schema di Accordo/Contratto approvato in allegato quale parte integrante e sostanziale alla sopra richiamata deliberazione, nella parte in cui è stata consentita l'osmosi del budget "tra settings assistenziali (intensivo, estensivo, mantenimento) e tra i diversi regimi assistenziali (residenziale, semiresidenziale)", con riferimento ai diversi regimi assistenziali sono stati erroneamente riportati tra parentesi esclusivamente i regimi assistenziali "residenziale e semiresidenziale*" e, pertanto, l'art. 9, comma 1, lett. g), ultimo capoverso, del sopra indicato schema di Accordo/Contratto è stato rettificato eliminando il contenuto della seguente parentesi: "*(residenziale, semiresidenziale)*", in linea, peraltro, con quanto previsto dall'allegato B, lettera "E", alla DGR n. 979/2020;

- il presente *Addendum* integra il contratto di budget *ex* art. 8 *quinquies* D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. avente efficacia per il triennio 2022-2024 sottoscritto in data _____, esclusivamente in relazione alla regolamentazione del corrispettivo contrattuale per l'anno_____.

*** * * * ***

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, che forma parte integrante del presente *Addendum* contrattuale, la Società/Ente morale/struttura e la ASL (di seguito definite anche le "**Parti**") convengono e stipulano

quanto segue.

Art. 1

1. Fermo restando il contenuto delle disposizioni di cui all'accordo/contratto di budget 2022-2024 già sottoscritto, il comma 3 dell'art. 7 – *Corrispettivo, Tariffe e Regole di remunerazione* si intende modificato e sostituito integralmente dal seguente:

Art. 7 – Corrispettivo, Tariffe e Regole di remunerazione

3. L'importo complessivo per l'anno_____ riconosciuto alla struttura ai sensi del presente accordo/contratto è di € _____ (*budget*), tetto massimo non superabile (da intendersi per ciascuna tipologia assistenziale di cui al successivo art. 9), entro il quale sono considerate riconoscibili e remunerabili esclusivamente le prestazioni erogate in conformità con la configurazione di accreditamento e con la normativa vigente. I tetti di spesa assegnati rappresentando un limite invalicabile e si intendono comprensivi di IVA, ove applicabile.

2. Fermo restando il contenuto delle disposizioni di cui all'accordo/contratto di budget 2022-2024 già sottoscritto, l'art. 9 - *Valorizzazione di prestazioni erogabili e remunerazione massima annuale/pluriennale* si intende modificato e sostituito integralmente dal seguente:

Art. 9 -Valorizzazione di prestazioni erogabili e remunerazione massima annuale/pluriennale

1.

a) per le prestazioni per acuti: il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____, comprensivo delle prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori regione e delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari).

Le strutture private accreditate prive di P.S., che erogano prestazioni per acuti nell'ambito della programmazione regionale, nella logica dell'integrazione pubblico-privato e della solidarietà di sistema, allo scopo di fruire dei vantaggi di cui al Protocollo d'Intesa ratificato con Determinazione G00646 del 25 gennaio 2022, sono tenute a mettere a disposizione i posti letto richiesti per il ricovero di pazienti provenienti da PS/DEA secondo le percentuali ivi fissate, purchè nei limiti massimi del

budget assegnato. Le strutture appartenenti alle "Reti tempo-dipendenti" sono comunque soggette agli accordi della relativa Rete di afferenza.

a.1) **per le prestazioni per acuti di Alta complessità erogate in favore di cittadini non residenti ("Mobilità Alta Complessità-FRAC")**: il Budget aggiuntivo assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

b) per le prestazioni di riabilitazione post-acuzie: il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € ___ _____, comprensivo delle prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori regione e delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari);

c) per le prestazioni di lungodegenza medica: il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____, comprensivo delle prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori regione e delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari);

d) per prestazioni di specialistica ambulatoriale:

d.1) **Laboratorio Analisi:** il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____, comprensivo delle prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori regione, delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari) e delle compartecipazioni aggiuntive (ticket) di cui alla vigente normativa;

d.2) **Prestazioni di Altra Specialistica**:

Per le prestazioni di Altra Specialistica è previsto un budget "indistinto" e un budget "dedicato" ad alcune prestazioni (individuate nelle delibere delle AA.SS.LL.); in caso di esaurimento del budget "dedicato" l'eventuale eccedenza andrà ad erodere il budget "indistinto"; non è consentita l'operazione inversa.

d.2.1) **- Prestazioni di Altra Specialistica -"budget indistinto"**: il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____, comprensivo delle prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori regione, delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extracomunitari) e delle compartecipazioni aggiuntive (ticket) di cui alla vigente normativa;

d.2.2) **- Prestazioni di Altra Specialistica – "budget dedicato"**: il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo della ASL, come specificato nella Delibera n. _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____, comprensivo delle prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori regione, delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari) e delle compartecipazioni aggiuntive (ticket) di cui alla vigente normativa;

d.3) **prestazioni APA:** il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____, comprensivo delle prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori regione, delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari) e delle compartecipazioni aggiuntive (ticket) di cui alla vigente normativa;

d.4) **prestazioni di Risonanza Magnetica Nucleare**: il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____, comprensivo delle prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori regione, delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari) e delle compartecipazioni aggiuntive (ticket) di cui alla vigente normativa;

e) per le prestazioni per persone non autosufficienti anche anziane, il Budget complessivo assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____, di cui:

e.1.) per assistenza intensiva residenziale, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

e.2) per assistenza estensiva residenziale, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

e.3) per assistenza residenziale relativa ai disturbi cognitivo comportamentali gravi, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

e.4) per assistenza semi-residenziale relativa ai disturbi cognitivo comportamentali gravi, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

e.5) per assistenza di mantenimento residenziale ad alto carico, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

e.6) per assistenza di mantenimento Residenziale a basso carico, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

e.7) per assistenza di mantenimento semi-residenziale ad alto carico, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

e.8) per assistenza di mantenimento semi-residenziale a basso carico, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____.

Il Budget assegnato si riferisce solo ai cittadini residenti nella Regione Lazio e alla sola quota a carico del SSR ed è consentita l'osmosi dello stesso nel caso di setting assistenziali diversi (intensivo, estensivo, mantenimento alto e basso) relativi al medesimo regime assistenziale (residenziale, semiresidenziale), purchè nei limiti dei posti residenziali e semiresidenziali accreditati;

f) per le prestazioni in Hospice il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____, di cui:

f.1) per assistenza residenziale il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

f.2) per assistenza domiciliare il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

f.3) per assistenza residenziale pediatrica il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

f.4) per assistenza diurna pediatrica in Day Hospice il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

Il budget assegnato si riferisce solo ai cittadini residenti nella Regione Lazio;

g) per le prestazioni di riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento: il Budget complessivo assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____, di cui:

g.1) per le prestazioni di riabilitazione territoriale residenziale, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

g.2) per le prestazioni di riabilitazione territoriale semi-residenziale, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

g.3) per le prestazioni ambulatoriali di riabilitazione territoriale, il Budget assegnato per l'erogazione di n. _____ trattamenti (accessi) alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

g.4) per le prestazioni domiciliari di riabilitazione territoriale, il Budget assegnato per l'erogazione di n. _____ trattamenti (accessi) alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

Il Budget assegnato si riferisce solo ai cittadini residenti nella Regione Lazio e alla sola quota a carico del SSR ed è consentita l'osmosi dello stesso tra setting assistenziali (intensivo, estensivo, mantenimento) e tra i diversi regimi assistenziali, purchè nei limiti dei posti residenziali e semiresidenziali accreditati;

h) per le prestazioni di Psichiatria il Budget complessivo assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____, di cui:

h.1) per le prestazioni di assistenza intensiva territoriale, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

h.2) per le prestazioni di assistenza riabilitativa intensiva (SRTR i), il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

h.3) per le prestazioni di assistenza riabilitativa estensiva (SRTR e), il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

h.4) per le prestazioni di assistenza riabilitativa intensiva per adolescenti, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____:

h.5) per le prestazioni di assistenza riabilitativa estensiva per adolescenti, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

h.6) per le prestazioni di assistenza residenziale socio-riabilitativa ad elevata intensità (24h), il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

h.7) per le prestazioni di assistenza residenziale socio-riabilitativa a media intensità (12h), il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

h.8) per le prestazioni di assistenza semi-residenziale socio-riabilitativa (Centro Diurno), il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

h.9) per le prestazioni di assistenza semi-residenziale socio-riabilitativa per adolescenti (Centro Diurno), il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

h.10) per le prestazioni di assistenza residenziale relativa ai disturbi del comportamento alimentare il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

h.11) per le prestazioni di assistenza semi-residenziale relativa ai disturbi del comportamento alimentare (Centro Diurno), il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

Il budget assegnato si riferisce solo ai cittadini residenti nella Regione Lazio e alla sola quota a carico del SSR ed è consentita l'osmosi dello stesso nel caso di setting assistenziali diversi (intensiva,

estensiva, SRSR h24 e SRSR h12, centro diurno, ad eccezione dei Disturbi Comportamenti Alimentari) relativi al medesimo regime assistenziale (residenziale, semiresidenziale), purchè nei limiti dei posti residenziali accreditati;

i) per le prestazioni di assistenza termale: il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo n. _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____; tale budget si riferisce solo ai cittadini residenti nella Regione Lazio ed è comprensivo delle compartecipazioni aggiuntive (ticket) di cui alla vigente normativa;

j) per le prestazioni erogate a persone in stato di dipendenza o *Addiction*: il Budget complessivo assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo n. _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____, di cui:

j.1) per le prestazioni di assistenza terapeutico-riabilitativa residenziale, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

j.2) per le prestazioni di assistenza terapeutico-riabilitativa semi-residenziale, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo n. _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

j.3) per le prestazioni di assistenza pedagogico-riabilitativa residenziale, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo n. _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

j.4) per le prestazioni di assistenza pedagogico-riabilitativa semi-residenziale, il Budget assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo n. _____ del _____ per il periodo di riferimento dal _____ al _____ è di € _____;

Il budget assegnato si riferisce solo ai cittadini residenti nella Regione Lazio ed è consentita l'osmosi dello stesso nel caso di setting assistenziali diversi (pedagogico o terapeutico) relativi al medesimo regime assistenziale (residenziali e semiresidenziale), purché nei limiti dei posti residenziali accreditati;

k) per i maggiori costi connessi alle attività di cui all'art. 8-sexies, comma 2, D. Lgs. 502/92 e s.m.i.: il finanziamento assegnato alla struttura nei limiti dell'importo massimo verrà determinato dalla Regione con apposito provvedimento amministrativo all'interno della quota di fondo disponibile individuata;

l) per i maggiori costi connessi all'attività di didattica e ricerca di cui all'art. 7, comma 2, D.Lgs. n. 517/99 e s.m.i.: il finanziamento assegnato alla struttura con provvedimento amministrativo è pari al 7% del valore delle prestazioni di assistenza ospedaliera remunerabili nell'anno di competenza in favore di pazienti residenti e non residenti, nonché del valore delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale remunerabili nell'anno di competenza, in favore di pazienti residenti.

2. Tenuto conto di quanto chiarito sopra, la società/ente morale prende atto e con il presente accordo/contratto conferma di accettare, per ciascuna tipologia assistenziale sopra indicata posta a carico del Servizio Sanitario Regionale, il tetto massimo annuo stabilito nel relativo provvedimento regionale e/o aziendale e accetta, pertanto, l'importo complessivo di € _____ (_____/____), pari alla somma delle voci _____, (di seguito denominato "Tetto Massimo Annuo").

3. Resta inteso che le prestazioni soggette a rimborso non prevedono la fissazione di un budget e sono rimborsate, a seguito dei controlli di legge, in funzione delle prestazioni effettivamente erogate, tenuto conto della capacità produttiva. Per tali voci (a titolo esemplificativo e non esaustivo, dialisi, neonato sano, radioterapia, O.B.I., ecc.), pertanto, non è indicata la relativa remunerazione, che verrà determinata a consuntivo.

Art. 2

Per tutto quanto non regolato dal presente atto si rinvia al contratto di budget già sottoscritto digitalmente e parte integrante del presente *Addendum*, ivi compreso il Regolamento di cui alla Disciplina Uniforme sulle modalità di fatturazione e pagamento, allegato al richiamato contratto di budget.

Data _____

La ASL

La struttura

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 1341 e 1342 del c.c., la struttura dichiara di aver preso visione ed accettare espressamente le clausole di cui all’articolo 1 e 2.

Letto, confermato e sottoscritto in tre originali: uno per ciascuno dei sottoscrittori, il terzo da consegnare alla ASL.

Data _____

La ASL

La struttura

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2023, n. G00743

Procedura ai sensi dell'articolo 34 comma 18 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per l'assegnazione degli incarichi residui di assistenza primaria ad attività oraria (ex continuità assistenziale) di cui alla Determinazione n. G06474 del 24 maggio 2022 del pubblicata sul BURL n. 45 del 26 maggio 2022 e all'Avviso di cui alla Determinazione n. G15440 del 10 novembre 2022, pubblicato sul sito della Regione in data 14 novembre 2022.

OGGETTO: Procedura ai sensi dell'articolo 34 comma 18 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per l'assegnazione degli incarichi residui di assistenza primaria ad attività oraria (ex continuità assistenziale) di cui alla Determinazione n. G06474 del 24 maggio 2022 del pubblicata sul BURL n. 45 del 26 maggio 2022 e all'Avviso di cui alla Determinazione n. G15440 del 10 novembre 2022, pubblicato sul sito della Regione in data 14 novembre 2022.

IL DIRETTORE REGIONALE

Su Proposta del Dirigente dell'Area Risorse Umane;

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale e s.m.i.;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002, "*Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e s.m.i.;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1^ giugno 2018, e n. 306 del 19 giugno 2018, con le quale si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale Salute ed integrazione sociosanitaria;

VISTA la determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 con la quale si dispone la riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 03/08/2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27/09/2018, n. 590257";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria;

VISTO l'Atto di organizzazione n.G00243 del 18 gennaio 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo con Atto di intesa Rep. N. n. 71/CSR del 28 aprile 2022 dalla Conferenza Stato – Regioni, Provincie autonome di Trento e Bolzano;

VISTO in particolare l'articolo 34 comma 18 del citato Accordo che stabilisce che *"In caso di mancata assegnazione degli incarichi sulla base delle procedure di cui ai commi precedenti possono concorrere al conferimento i medici di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12. Successivamente, gli eventuali incarichi rimasti vacanti sono attribuiti ai medici ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60.*

VISTA la Determinazione n. G06474 del 24 maggio 2022, avente ad oggetto: "Pubblicazione incarichi vacanti nelle attività di continuità assistenziale (assistenza primaria ad attività oraria) ai sensi dell' Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale rilevati dalle ASL per l'anno 2022 " con la quale si prende atto degli incarichi

disponibili nelle attività di continuità assistenziale rilevati all'anno 2022 e si determinano le procedure per il conferimento dei relativi incarichi a tempo indeterminato, pubblicata sul BURL n. 45 del 26 maggio 2022;

VISTA la Determinazione n. G08641 del 4 luglio 2022, pubblicata sul BURL n.58 del 12 luglio 2022 con la quale sono state approvate le graduatorie per l'assegnazione dei suddetti incarichi;

CONSIDERATO che dopo aver interpellato i medici inseriti nelle suddette graduatorie, a seguito di mancata accettazione, risultavano ancora vacanti ulteriori incarichi da assegnare con la procedura prevista dall'articolo 34 comma 17 del vigente ACN:

VISTA la Determinazione n. G15440 del 10 novembre 2022, avente ad oggetto: "Incarichi residui di assistenza primaria ad attività oraria (ex continuità assistenziale) rilevati dalle ASL per l'anno 2022. Procedura ai sensi dell'articolo 34 comma 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28 aprile 2022" pubblicata, unitamente all'Avviso, sul sito della Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/documenti/79030 in data 14 novembre 2022, della quale è stata data comunicazione sul sito della Sisac come previsto dal vigente ACN;

VISTA la Determinazione n. G17260 del 7 dicembre 2022, pubblicata sul sito della Regione Lazio con la quale sono state approvate le graduatorie per l'assegnazione dei suddetti incarichi;

DATO ATTO che, concluse le procedure di individuazione degli aventi diritto alla assegnazione degli incarichi in base alle graduatorie sopra indicate, per mancata accettazione da parte dei medici, risultano ancora vacanti incarichi;

VISTO l'articolo 12 comma 3 bis della legge n. 52 del 19 maggio 2022 che ha prorogato al 31 dicembre 2024 il termine indicato all'articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12

RILEVATA la necessità attivare le procedure previste dall'articolo 34 comma 18 al fine di assegnare gli incarichi ancora vacanti

DETERMINA

1. Di dare atto che concluse le procedure di assegnazione previste dall'articolo 34 comma 12 e 17 del vigente ACN risultano ancora vacanti i seguenti incarichi:

ASL	N. INCARICHI
RM 2	**17**
RM 3	**11**
RM 4	**7**

RM 5	**21**
RM 6	**5**
FROSINONE	**22**
LATINA	**9**
RIETI	**12**
VITERBO	**16**

2. di approvare l'avviso di cui all'allegato 1, parte integrante della presente determinazione, unitamente al modello per la presentazione della domanda, al fine di attivare le procedure previste dall'articolo 34, comma 18 del vigente Accordo Collettivo Nazionale della medicina generale

3. Di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Allegato 1

Incarichi residui di assistenza primaria ad attività oraria (ex continuità assistenziale) anno 2022 – Procedura ai sensi dell'articolo 34 comma 18 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale

In attuazione dell'articolo 34 comma 18 dell'ACN 28 aprile 2022, è indetto l'avviso per l'assegnazione degli incarichi di assistenza primaria ad attività oraria (ex continuità assistenziale) pubblicati per l'anno 2022 rimasti ancora vacanti in esito alle procedure previste dal comma 12 e 17 del ciato articolo 34.
Ai sensi dell'articolo 34, comma 18 del vigente ACN, in caso di mancata assegnazione degli incarichi sulla base delle procedure previste dai precedenti comma 12 e 17, possono concorrere al conferimento i medici di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12; **e successivamente**, gli eventuali incarichi rimasti vacanti sono attribuiti ai medici ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60.

Pertanto possono presentare domanda:

1) I medici abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale **presso la Regione Lazio**, di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12;
2) I medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale **presso la Regione Lazio,** ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del DL 30 aprile 2019, n 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60.

Modalità e termini di presentazione della domanda.

I medici interessati, **entro il termine perentorio di venti giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, dovranno presentare domanda alla Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Area Risorse Umane – esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo : arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it specificando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura : **Domanda incarichi residui CA 2022**
Il termine stabilito per la presentazione delle domande **è perentorio** e ai fini della verifica della trasmissione della domanda entro il termine utile farà fede l'avviso di avvenuta consegna della PEC. Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano spedite oltre il termine previsto. L'amministrazione è sollevata da ogni responsabilità per eventuali disguidi dipendenti da inesatta indicazione di recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda, né per eventuali disguidi telematici non imputabili all'amministrazione stessa.

La domanda deve essere presentata utilizzando il modello "A" allegato sottoscritto con firma autografa, in forma estesa e leggibile, allegando copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità; inoltre **deve essere in regola con le vigenti norme in materia di imposta di bollo** (come da parere Agenzia Entrate n.954-19608/2010) **dell'importo di euro 16,00.** Ai fini della relativa dimostrazione dovrà essere debitamente compilato, sottoscritto e trasmesso in allegato alla domanda di partecipazione alla medesima PEC, il **Modello M** allegato.

L'Amministrazione può effettuare, in qualsiasi momento, specifici controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai partecipanti all'avviso, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 71 del T.U. approvato con D.P.R. 28/1/2000, n. 445.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'Amministrazione attiverà le procedure previste dagli atti 75 e 76 del T.U. approvato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di

falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si procederà alla decadenza dall'incarico sulla base della dichiarazione non veritiera.
L'amministrazione si impegna a trattare i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento, ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679/UE e del D.lgs. n. 196/2003 modificato dal D.lgs. n. 101/2018.
Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di assegnazione degli incarichi e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle suddette procedure di assegnazione. I dati raccolti non saranno comunicati a terzi, se non per obbligo di legge. Saranno conservati presso la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria - Area Risorse Umane, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e conservati in conformità delle norme in materia. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dalle disposizioni vigenti.

Formazione delle graduatorie e individuazione aventi diritto:

Ai sensi dell'articolo 34 comma 18 gli incarichi saranno conferiti **secondo il seguente ordine di priorità:**

a) ai medici abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale **presso la Regione Lazio**, di cui all'articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12;

b) ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale **presso la Regione Lazio**, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del DL 30 aprile 2019, n 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60.

Ai sensi dell'articolo 34 comma 19 del vigente ACN, i medici di cui al comma 18 sono graduati, nel rispetto dell'annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso. In caso di pari anzianità sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell'Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

L'individuazione degli aventi diritto a ricoprire gli incarichi verrà effettuata dalla competente Area Risorse Umane ai sensi dell'articolo 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente, sulla base delle graduatorie predisposte come sopra precisato, interpellando prioritariamente i medici di cui al punto a) e successivamente i medici di cui al punto b).

La competente Area regionale provvederà alla convocazione dei medici a mezzo pec con un preavviso di almeno 15 giorni, indicando la sede o diversa modalità per effettuare l'accettazione. La mancata presentazione e/o riscontro via pec entro il termine indicato nella comunicazione, costituisce rinuncia all'incarico.

Espletate le formalità per l'accettazione dell'incarico, la competente Area regionale invia gli atti all'Azienda interessata, che come previsto dal comma 4 dell'articolo 33 del vigente ACN, conferisce l'incarico "temporaneo" con provvedimento del Direttore Generale. L'Azienda provvederà all'assegnazione della sede di servizio. Ai sensi dell'art 33 comma 12, il Direttore Generale conferirà l'incarico a tempo indeterminato con decorrenza dalla data di conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale, previa acquisizione dell'autocertificazione del titolo.
Per quanto non previsto dal presente avviso si rimanda alle disposizioni contenute nel vigente ACN.

Modello “A”

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI RESIDUI DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA’ ORARIA
(ex continuità assistenziale)
Rilevazione anno 2022

Regione Lazio
Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area GR/39/06
PEC arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it

Il sottoscritto dr_____ nato a_____

Prov._____Il_____ CF_____ Residente a_____

CAP _____Via _____

Tel_____cell._____e-mail _____

PEC (obbligatoria) _____

iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Lazio:

☐ ai sensi dell’articolo 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12;

☐ ai sensi dell’articolo 12, comma 3, del DL 30 aprile 2019, n 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60.

Come previsto dall’articolo 34, comma 18 dell’ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28 aprile 2022

FA DOMANDA

per l’assegnazione degli incarichi di assistenza primaria ad attività oraria (ex continuità assistenziale) rilevati per l’anno 2022, già pubblicati con Determinazione n. G06474 del 24 aggio 2022 sul BURL n. 45 del 26 maggio 2022 e con Determinazione n. G15440 del 10 novembre 2022 e rimasti ancora vacanti in esito allo svolgimento delle procedure di assegnazione di cui all’articolo 34, comma 12 e comma 17 del vigente ACN della medicina generale pubblicati sul BURL n_____del _____per le seguenti ASL

❑ ASL ROMA 2	❑ ASL ROMA 3	❑ ASL ROMA 4	❑ ASL ROMA 5
❑ ASL ROMA 6	❑ ASL FROSINONE	❑ ASL LATINA	❑ ASL RIETI
❑ ASL VITERBO			

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall’articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, e degli effetti amministrativi previsti dall’articolo 75 del DPR 445/2000, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

a. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l’Università degli Studi di _____in data _____con voto_____/110

b. di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio professionale in data _____

c. di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici della Provincia di_____ dal _____

d. di frequentare il ☐ **primo anno**
☐ **secondo anno**
☐ **terzo anno**

del corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale _____/_____presso **la Regione Lazio** e di avere effettivamente iniziato il corso in data _____

e. di essere residente nel Comune di _____dal_____

nella ASL_____ dal _____

nella Regione _____dal _____

DICHIARA ALTRESI'

☐ di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00, come da attestazione trasmessa unitamente alla presente domanda.

☐ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679.

Allega alla presente fotocopia del documento di riconoscimento _____n_____

Rilasciato da _____il_____

Data _____ **firma per esteso (*)**

_____

(*) Ai fini della validità la domanda deve essere debitamente sottoscritta - la firma non è soggetta ad autenticazione se presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Modello M

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO DOVUTA PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE ALLA P.A.

SPAZIO PER
Marca da Bollo
da annullare con data e firma

Il/La sottoscritto/a Dott.....

Nato/a a.....prov……

Il……codice fiscale……

Ai sensi e agli effetti degli articoli 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

☐-di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo dovuta per l'istanza di partecipazione all'assegnazione degli incarichi di assistenza primaria ad attività oraria ancora vacanti per l'anno 2022 presso le ASL della Regione Lazio, con la marca da bollo sopra apposta e annullata.

-☐di essere a conoscenza che l'Autorità competente potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento ed a renderlo disponibile ai fini di successivi controlli.

Luogo e data …….

Firma

…….

AVVERTENZE

Il presente modulo deve essere allegato alla domanda di partecipazione. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, dovrà essere annullata tramite l'apposizione della data e la firma sulla stessa e parte del modulo.

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2023, n. G00796

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Conferma a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di iscritto all'Associazione "S.A.T. ACCADEMIA KRONOS SEZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE ODV" con sede in Piglio (FR) C.F. 92078070601.

OGGETTO: Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Conferma a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di iscritto all'Associazione "S.A.T. ACCADEMIA KRONOS SEZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE ODV" con sede in Piglio (FR) C.F. 92078070601.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, l'art. 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Socio-sanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO **l**'Atto di Organizzazione n. G15498 del 14/12/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione della Salute e Prevenzione" alla Dott.ssa Alessandra Barca;

VISTA la legge regionale 28 Giugno 1993, n. 29 recante la "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34, concernente la "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 337 "Legge Regionale 34/97. Procedure per la nomina e per l'impiego delle guardie zoofile volontarie nel territorio regionale. Revoca DGR 457/2007 e 187/2008.";

VISTA la determinazione n. G18974 del 29 dicembre 2022 avente ad oggetto "Revisione delle procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale. Allegato A;"

CONSIDERATO che con istanza del 18/01/2022 l'Associazione "S.A.T. ACCADEMIA KRONOS SEZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE ODV" con sede in Piglio (FR) C.F. 92078070601, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione delle organizzazioni di volontariato, ha chiesto la conferma di nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di un suo associato iscritto precedentemente ad altra Associazione di seguito indicato:

- D'Alfonso Ernesto nato a OMISSIS il OMISSIS

PRESO ATTO della documentazione allegata alla richiesta di conferma di nomina, da cui si evince che non sono trascorsi oltre tre mesi tra la data di dimissioni dalla precedente associazione e la nuova iscrizione, requisito che consente la conferma della nomina a guardia zoofila, ai sensi della determinazione n. G18974 del 29 dicembre 2022 lettera C;

CONSIDERATO che dai curricula dell'aspirante Guardia Zoofila Volontaria, nonché dalla documentazione allegata è stato accertato il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 337/2016 e della successiva determinazione n. G18974/2022;

ATTESO che tale conferma di nomina non pregiudica il rispetto del contingente massimo di guardie zoofile volontarie per la Provincia di Latina così come stabilito dalla citata determinazione n. G18974/2022 al punto H;

RITENUTO, pertanto, di confermare la nomina a Guardia Zoofila Volontaria ai sensi della determinazione n. G18974/2022 al Sig. D'Alfonso Ernesto;

PRESO ATTO che tale incarico sarà svolto a titolo gratuito, senza alcun onere per l'Amministrazione regionale;

RITENUTO che detti incarichi devono essere espletati in conformità alle indicazioni di cui alla citata D.G.R. n. 337/2016 e della successiva determinazione n. G18974/2022, e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che per le sopra enunciate finalità è fatto obbligo alle Associazioni Animaliste di comunicare alla Regione Lazio qualsiasi modifica dello status di iscritto della Guardia Zoofila Volontaria;

ATTESO che è in capo al Presidente dell'Associazione l'obbligo di rendicontare annualmente l'attività svolta, secondo le modalità indicate al punto G della Determinazione n. G18974/2022, di vigilare sul corretto utilizzo del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Regione Lazio e di restituzione dello stesso in caso di decadenza dalla nomina;

TENUTO CONTO che le aziende unità sanitarie locali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 28 giugno 1993, n. 29 esercitano attività di vigilanza e controllo sulle attività svolte dalle organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione delle Organizzazioni di volontariato.

DETERMINA

di confermare Guardia Zoofila Volontaria:

- D'Alfonso Ernesto nato a OMISSIS il OMISSIS

  per la vigilanza e l'osservanza delle disposizioni della legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34 concernente la "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", limitatamente al territorio della Provincia di Latina;

- di stabilire che in caso di trasferimento ad altra Associazione la nomina è revocata salvo quanto previsto e disciplinato dalla determinazione n. G18974/2022;

- di attribuire al Presidente dell'Associazione la vigilanza correlata all'utilizzo del tesserino e l'obbligo della sua restituzione in caso di decadenza dalla nomina;

- di stabilire che l'incarico di Guardia Zoofila Volontaria è svolto a titolo gratuito, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione regionale ed in conformità alle indicazioni contenute nella determinazione n. G18974/2022, sotto la vigilanza ed il controllo delle aziende unità sanitarie locali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale del 28/06/1993, n. 29.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Regione Lazio

DIREZIONE TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 19 gennaio 2023, n. G00558

Nomina della commissione tecnica di valutazione delle candidature relative all'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ex art 56 del d.lgs. n. 117/2017 "codice del terzo settore", per la costituzione dell'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto sul turismo accessibile "Accessibility on the Seaside - AcOnSea" ammesso a finanziamento dall'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. CUP: F68J22000060003

Oggetto: Nomina della commissione tecnica di valutazione delle candidature relative all'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ex art 56 del d.lgs. n. 117/2017 "codice del terzo settore", per la costituzione dell'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto sul turismo accessibile "Accessibility on the Seaside -AcOnSea" ammesso a finanziamento dall'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. CUP: F68J22000060003.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TURISMO

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*" e *successive modificazioni*;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e *successive modificazioni*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e *successive modificazioni*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e *successive modificazioni*, che stabilisce come "*l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare gli articoli 17 e 19;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e *successive modificazioni*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblicazione amministrazione*" e *successive modificazioni*;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 con particolare riferimento all'art 119 in applicazione dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 ed all'art 30;

VISTI

- ✓ la Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato", per quanto ancora vigente ed applicabile;
- ✓ la Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", per quanto ancora vigente e applicabile;
- ✓ la Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- ✓ il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", con particolare riferimento al Titolo VII "Dei rapporti con gli Enti pubblici" ed in particolare l'art. 56.
- ✓ il Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 con il quale sono state adottate le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)" , con particolare riferimento al p.to 4 "Le Convenzioni con APS e ODV";

VISTI

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 208 del 7 maggio 2018 relativa al conferimento dell'incarico del Direttore dell'ex Agenzia Regionale del Turismo, ora con novazione n.27185 del 26 ottobre 2022, della Direzione Regionale Turismo al dott. Roberto Ottaviani;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, Direzione Regionale Turismo, in qualità di titolare della proposta progettuale "Accessibility on the Seaside -AcOnSea" finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, ha ritenuto di coinvolgere nel partenariato di progetto un'Associazione del Terzo Settore tra le Organizzazioni di volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS), da individuare attraverso una procedura comparativa, riservata alle medesime, di cui all'art 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 ed alle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore approvate con Decreto n.72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la Determinazione n. G17227 del 6.12.2022, con cui si approvava l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ex art 56 del d.lgs. n. 117/2017 "codice del terzo settore", per la costituzione dell'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto sul turismo accessibile "Accessibility on the Seaside -AcOnSea" ammesso a finanziamento dall'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.;

DATO ATTO che l'Avviso è stato pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio, e che il termine per la presentazione delle candidature scadeva il 16 gennaio 2023;

RITENUTO ora necessario procedere alla nomina della Commissione tecnica di valutazione delle candidature di cui all'art.6 dell'Avviso Pubblico in oggetto, nella composizione di seguito specificata, con professionalità interne all'amministrazione, come segue:

PRESIDENTE: Giuliano Tallone, Dirigente dell'Area Studi, Innovazione e Statistica, Direzione regionale Turismo;

COMPONENTE: Antonietta Damizia, funzionaria dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili, Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

COMPONENTE: Serena Orci, funzionaria della Segreteria, Direzione regionale Turismo;

i cui curricula sono stati acquisiti agli atti;

CONSIDERATO che in sede di insediamento della Commissione, ovvero in sede di prima valutazione delle istanze pervenute, i componenti dovranno sottoscrivere la dichiarazione personale di assenza di conflitto di interesse;

DATO ATTO che la Commissione di valutazione delle candidature potrà lavorare in presenza o a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;

DATO ATTO che la Commissione potrà avvalersi del supporto della funzionaria Rossella Caricati in qualità di segreteria della Commissione;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra riportate:

1. DI NOMINARE la Commissione tecnica di valutazione delle candidature relative all'*Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ex art 56 del d.lgs. n. 117/2017 "codice del terzo settore", per la costituzione dell'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto sul turismo accessibile "Accessibility on the Seaside -AcOnSea" ammesso a finanziamento dall'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.*, composta come segue:

a. PRESIDENTE: Giuliano Tallone, Dirigente dell'Area Studi, Innovazione e Statistica, Direzione regionale Turismo;
b. COMPONENTE: Antonietta Damizia, funzionaria dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili, Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
c. COMPONENTE: Serena Orci, funzionaria della Segreteria, Direzione regionale Turismo;

2. DI NOMINARE la funzionaria Rossella Caricati, Area Programmazione Turistica e Interventi per le Imprese, Direzione regionale Turismo, in qualità di segreteria di supporto alla Commissione;
3. DI DARE ATTO che la Commissione tecnica di valutazione delle candidature potrà lavorare in presenza o a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;
4. DI DARE ATTO che i suddetti componenti, ai sensi della normativa vigente in materia, non percepiranno alcun compenso per l'incarico de quo, e pertanto,

DETERMINA

in conformità con le premesse che si intendono integralmente richiamate,

1. DI NOMINARE la Commissione tecnica di valutazione delle candidature relative all'*Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ex art 56 del d.lgs. n. 117/2017 "codice del terzo settore", per la costituzione dell'accordo di partenariato per la realizzazione del progetto sul turismo accessibile "Accessibility on the Seaside -AcOnSea" ammesso a finanziamento dall'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.*, composta come segue:
   a. PRESIDENTE: Giuliano Tallone, Dirigente dell'Area Studi, Innovazione e Statistica, Direzione regionale Turismo;
   b. COMPONENTE: Antonietta Damizia, funzionaria dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili, Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
   c. COMPONENTE: Serena Orci, funzionaria della Segreteria, Direzione regionale Turismo;
2. DI NOMINARE la funzionaria Rossella Caricati, Area Programmazione Turistica e Interventi per le Imprese, Direzione regionale Turismo, in qualità di segreteria di supporto alla Commissione;
3. DI DARE ATTO che la Commissione tecnica di valutazione delle candidature potrà lavorare in presenza o a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;
4. DI DARE ATTO che i suddetti componenti, ai sensi della normativa vigente in materia, non percepiranno alcun compenso per l'incarico de quo, e pertanto,

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TURISMO

(Dott. Roberto Ottaviani)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO TECNICO PROFESSIONALE, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO DI DURATA TRIENNALE, AI SENSI DELL'ART.15 SEPTIES COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 502. E S.M.I., QUALE DIRIGENTE PRESSO LA UOC DISTRETTO 2 SALARIO-MIRTENSE

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it

C.F. e P.I. 00821180577

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO TECNICO PROFESSIONALE, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO DI DURATA TRIENNALE, AI SENSI DELL'ART.15 SEPTIES COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 502. E S.M.I., QUALE DIRIGENTE PRESSO LA UOC DISTRETTO 2 SALARIO- MIRTENSE

In esecuzione della Deliberazione n. 866/DG del 14.09.2022, è indetto Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio tecnico professionale, per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato di durata triennale ai sensi dell'art. 15 Septies comma 2, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. quale Dirigente presso la UOC Distretto 2 Salario-Mirtense, norma dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Detto incarico viene conferito per un periodo di anni tre, con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, delle condizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della ASL di Rieti. Le attività inerenti l'incarico saranno svolte nel rispetto degli obiettivi e delle funzioni assegnati al professionista dalla Direzione Aziendale.

1. OGGETTO DELL' INCARICO

L'Azienda Sanitaria Locale Rieti si articola territorialmente in 2 Distretti:

- Il Distretto 1 "Rieti – Antrodoco - S. Elpidio", con sede a Rieti, comprende al suo interno la Città di Rieti, con tutte le esigenze che un contesto urbano richiama, e un vasto territorio montano con una decisa identità culturale, con una popolazione ultrasessantacinquenne superiore al 23%;

- Il Distretto 2 "Salario-Mirtense", con sede a Poggio Mirteto, diventa riferimento per la Valle del Turano e per il Salario, più omogeneo dal punto di vista orografico e caratterizzato da una popolazione più giovane.

Al Distretto, articolazione territoriale del governo aziendale, gli assistiti si rivolgono al fine di accedere al complesso sistema di servizi socio-sanitari territoriali. E' il luogo della formulazione della committenza, che esprime il fabbisogno di assistenza territoriale in forma residenziale, ambulatoriale, domiciliare ed ospedaliera, ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza ed è funzionale allo sviluppo di nuove e più incisive forme di collaborazione e di relazione tra Azienda ed Enti Locali. Il Distretto esercita il ruolo di garante dell'accesso ottimale alle prestazioni dell'appropriatezza delle risposte ai bisogni espressi dai cittadini, della qualità dei servizi, della presa in carico e dell'unitarietà dei percorsi clinico-assistenziali.

2. REQUISITI GENERALI

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

- Cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e smi;
- Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni oggetto dell'incarico. L'accertamento di tale idoneità è effettuato da questa Azienda prima dell'immissione in servizio;

Non possono accedere all'impiego coloro che godano del trattamento di quiescenza e che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

3. REQUISITI SPECIFICI

- Diploma di Laurea previsto per l'accesso alle Aree Dirigenziali del SSN;
- Essere in possesso di esperienza professionale di almeno cinque anni di servizio a tempo indeterminato in categoria D (ovvero a tempo indeterminato o determinato senza soluzione di continuità) ove previsto per l'accesso al profilo di dirigente dell'Area Sanità;
- Aver conseguito per la professione medica la specializzazione in Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base o specialità equipollenti;
- Aver maturato una specifica esperienza almeno quinquennale nei servizi territoriali ed una adeguata formazione nella loro organizzazione;
- Iscrizione all'ordine di riferimento del profilo;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

4. DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione all'Avviso, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce, deve essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda ASL di Rieti mediante posta elettronica certificata.

Il bando è pubblicato sul Bollettino della Regione Lazio e sul portale Aziendale, nella Sezione Concorsi.

La scadenza per l'invio della domanda di partecipazione corrisponde al 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo **Posta Elettronica Certificata**, entro e non oltre le ore 23: 59 del giorno corrispondente al termine di scadenza all'indirizzo di posta elettronica certificata: asl.rieti@pec.it indicando nell'oggetto "Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio tecnico professionale, per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato di durata biennale ,ai sensi dell'art. 15 Septies comma 2 del D. Lgs. 502/1992 quale Dirigente presso la UOC Distretto 2 "Salario- Mirtense"".

La casella di posta elettronica certificata utilizzata dal candidato si intende automaticamente eletta a domicilio informatico.

Qualora in considerazione dei titoli che si intendano presentare, non sia possibile per ragioni tecniche inviare un unico file formato pdf, sarà possibile inviare un archivio dei file aggregati in formato winzip o winrar utilizzando i relativi programmi di uso quotidiano di compressione del peso di ogni file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

Il candidato dovrà apporre la firma in calce alla domanda; la mancata apposizione della firma in calce alla domanda determina l'esclusione dall'Avviso e tale mancanza non può in alcun modo essere sanata.

L'Azienda non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella

domanda, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Si rende noto che le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel BUR Lazio e quelle inviate dopo la data di scadenza non saranno ritenute valide.

Nella domanda di partecipazione (che deve contenere l'indicazione esatta dell'Avviso cui si riferisce) gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47DPR 445/2000 e ss. mm. ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;

b) la cittadinanza di uno stato membro, **OVVERO**:

- di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs 30/06.02.2007), **OVVERO**
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento) **OVVERO**
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);

c) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, **ovvero** i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

e) le eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il possesso dei titoli richiesti come requisiti di ammissione al punto 3, (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia, la denominazione dell'ente , organismi, aziende pubbliche e private in cui si è svolta l'attività, oggetto dell'avviso, per almeno un quinquennio);

g) non godere del trattamento di quiescenza;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985), nonché il periodo di effettuazione e le mansioni svolte, lo stesso vale per il servizio civile;

i) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR487/1994, e ss. mm. ii;

m) che le dichiarazioni rese sono documentabili;

n) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione: indirizzo pec utilizzato per l'invio della domanda;

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 05.02.1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;

5. DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono dichiarare il possesso dei requisiti specifici di partecipazione, , mediante apposita dichiarazione sostitutiva (vedi fac simile allegato):

I titoli di studio conseguiti all'estero, devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, pena esclusione.

6. ALTRE DICHIARAZIONI

La dichiarazione in merito ai documenti e titoli, ulteriormente posseduti dal candidato rispetto ai requisiti di cui sopra e dei quali lo stesso chiede la valutazione, deve essere contenuta nel curriculum.

7. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegato quanto segue:

1. Curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in carta libera;

2. Elenco in carta libera, datato e firmato, di eventuali documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;

3. Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo oggetto dell' Avviso, devono essere edite a stampa e pertanto essere comunque presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché il candidato, mediante dichiarazione sostitutiva resa secondo le modalità specificate, dichiari che le stesse sono conformi all'originale;

4. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

8. OBBLIGO DI UTILIZZO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al DPR 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c. bis):

- le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000(dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà);costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà.

I candidati devono formulare la domanda di partecipazione utilizzando la modulistica allegata al presente bando. La corretta e completa compilazione della domanda e del curriculum secondo i fac-simile proposti consente infatti all'Azienda di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari che consentano una corretta valutazione.

9. MODALITÀ GENERALI PER IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46 DPR 445/2000) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000): devono essere rilasciate una sola volta, nel corpo del Curriculum formativo e professionale, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, seguendo il fac simile allegato, corredato da unica fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

I candidati sono pertanto tenuti ad attenersi scrupolosamente alla presente disposizione.

Ogni dichiarazione deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda/Ente è tenuto a effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 DPR 445/2000 e s. m. i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti dalla certificazione che sostituiscono.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete

10. MODALITÀ DA SEGUIRE PER LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, lavoro interinale) se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale (in questo caso specificare la percentuale o il numero di ore settimanali);categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo; posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 DPR 761/1979, con precisazione della misura dell'eventuale riduzione del punteggio di anzianità, per i servizi prestati presso il SSN; motivo di cessazione del rapporto;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera valutabili ai sensi della normativa vigente, occorre che gli interessati specifichino, oltre a tutte le informazioni di cui al punto precedente, anche il riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR .483/97 indicando, oltre all'esatto periodo di servizio prestato;
- per le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto o lavoro interinale, è necessario che il candidato specifichi: l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e l'eventuale disciplina di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione, nonché copia del contratto sottoscritto dal quale si evinca il compenso pattuito con l'Ente/Azienda.
- per le dichiarazioni relative ai **servizi prestati presso case di cura**, è necessario che l'aspirante indichi con chiarezza se le struttura è o meno accreditata o convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale;

- per le dichiarazioni relative **ai servizi prestati alle dipendenze degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)** è necessario che l'aspirante indichi l'esatta denominazione dell'Istituto, la sede e la relativa natura giuridica (se pubblica o privata);
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di **corsi di aggiornamento**: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di **docenza** conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le **pubblicazioni**, si ribadisce che, dovendo essere edite a stampa, devono essere comunque allegate almeno in copia; il candidato pertanto è tenuto ad evidenziare il proprio nome e ad indicare il numero progressivo con cui ogni singolo scritto è contrassegnato nell'elenco dei documenti.

11. AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere il colloquio, sarà pubblicato sul sito internet della ASL Rieti, Sezione Concorsi. L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o pervenute fuori dei termini iniziale e finale, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata nei termini previsti dalla normativa vigente.

12. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

In relazione all'incarico da conferire, l'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze richieste sarà effettuato da apposita Commissione di esperti nominata dal Direttore Generale, che procederà all'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione da parte dei candidati, alla successiva valutazione dei curricula sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed alla effettuazione di un colloquio tecnico- professionale ed attitudinale.

Durante il colloquio, la Commissione provvederà a valutare l'esperienza professionale maturata dal candidato, le attitudini personali e le capacità gestionali in relazione alla funzione di direzione da conferire.

Prima della valutazione dei curricula e dell'effettuazione del colloquio, la Commissione stabilirà i criteri di valutazione.

13. DIARIO DEL COLLOQUIO

Tutti i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione saranno convocati per sostenere il colloquio, attraverso la pubblicazione del calendario delle stesse sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it , nella Sezione Bandi e Concorsi, almeno 20 giorni prima dell'espletamento, senza invio di comunicazione al domicilio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari all' Avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

14. APPROVAZIONE E UTILIZZO GRADUATORIA

La graduatoria finale sarà formulata dall'apposita Commissione secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e del colloquio con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/1994 e ss.mm.ii.

All' esito del colloquio, è adottata, riconosciuta la regolarità degli atti dell'Avviso, con espresso atto del Direttore Generale dell'Azienda incaricata, la graduatoria finale di merito che deve riportare i nominativi dei vincitori, i punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli e del colloquio. La graduatoria sarà pubblicata sul BURL oltre che nel sito aziendale.

15. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito rimane efficace per il periodo previsto dalla normativa vigente a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.

16. MODALITA' DI CHIAMATA PER CONFERIMENTO INCARICO

Il candidato utilmente classificato e chiamato a ricoprire l'incarico riceverà apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata (verrà pertanto utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al bando);

In tale caso la mancata risposta entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia ad accettare l'incarico lavorativo, non comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito.

17. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro.

18. NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D. Lgs. n.39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.

Le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità costituiscono condizione di efficacia dell'incarico; gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ed i relativi contratti di lavoro adottati in violazione delle disposizioni dettate dal D. Lgs.vo n. 39/2013 sono nulli.

Costituisce causa di inconferibilità – ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D. L.gs 39/2013 – la condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9 commi 1 e 2 e dall'art. 12 comma 1, 2 e 3 del D.L.gs.vo n.39/2013.

La sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.vo n°196/2003, relativo al diritto cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

19. INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE 679/2016, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla procedura o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale RIETI, è finalizzato unicamente all'espletamento della stessa ed avverrà presso l'Ufficio Concorsi Assunzione e Mobilità dell'UOC Amministrazione del Personale Dipendente a Convenzione e Collaborazioni e, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità nonché, in caso di esito positivo, trattati, presso una banca dati sia automatizzata sia cartacea, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso, ai sensi dell'art. 112 del citato Codice. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'Azienda Sanitaria Locale RIETI (Titolare del trattamento), Via del Terminillo, 42 02100 Rieti o, anche, al Responsabile del trattamento dei dati personali che, per quanto di competenza, è il Direttore della succitata Unità Operativa.

20. RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione allegata alla domanda potrà essere restituita ai candidati, previa specifica richiesta.

I candidati che hanno sostenuto il colloquio (anche se collocati in graduatoria) potranno richiedere la restituzione dei documenti solo dopo il 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione all'Avviso.

Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale, le spese saranno a totale carico degli interessati.

21. NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione all' Avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche del Personale - Ufficio Concorsi Assunzioni e Mobilità- oppure contattare i numeri telefonici: 0746/279559-9533-9509- oppure- uff.concorsi@asl.rieti.it, -dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 13.30

Il Direttore Generale
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

Al Direttore Generale
ASL RIETI

Il sottoscritto COGNOME…….. NOME…..……...…….
nato a ……..…….…… il ……..
codice fiscale ……
residente in …….. Prov. ..…..... CAP ……..…
Via/Piazza ……..……n ……
Recapiti telefonici ……..……
E mail ……PEC……

Indirizzo PEC al quale inviare ogni comunicazione :
PEC……..……. ……..

Presa visione del bando emesso dalla Azienda ASL di Rieti

C H I E D E

Di essere ammesso a partecipare all'Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio tecnico professionale, per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato ai sensi dell'art. 15 Septies comma 2, del D. Lgs. 502/1992, quale Dirigente presso la UOC Distretto 2 "Salario Mirtense",

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto D.P.R., dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza (1)..... ..... **OPPURE** di essere in una delle condizioni di cui all'art.1) "Requisiti generali di ammissione" del bando e precisamente (2)……;

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato Estero) di ..... …. **OPPURE** di non essere iscritto nelle liste elettorale per il seguente motivo (3) ..... …;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
  OPPURE
  (4)……;

- di non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

- di aver effettuato il servizio militare di leva oppure servizio civile dal ……..……..... ovvero di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....……;

- di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all' Avviso:
  – di essere in possesso del seguente titolo di…… conseguito presso …… sito in Via ……..n ……., in data …….. (Per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del riconoscimento ……...……);

- di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni ……..- in tal caso specificare in maniera dettagliata indicando l'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio, la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato / determinato – contratto libero professionale con indicazione delle ore lavorate – collaborazione coordinata e continuativa ecc), l'esatto profilo professionale rivestito, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni (aspettativa senza retribuzione, sospensione cautelare, ecc).) **OPPURE** di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto a preferenza a parità di punteggio, ai sensi del D.P.R. 487/1994, art. 5 e successive modificazioni ed integrazioni ..... ;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili,

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.
- si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo PEC sollevando l'Amministrazione da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento rispetto a ciò che è stato indicato nella domanda;
- di avere necessità del seguente ausilio per lo svolgimento del colloquio in relazione al proprio handicap .....
  ..... e dei seguenti tempi aggiuntivi …….……..; (5)
- indicare il numero dei figli ……;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza;
- di essere informato che la Commissione esaminatrice potrà provvedere a pubblicare il calendario della prova di esame sul sito web aziendale della ASL RIETI – sezione Concorsi - almeno 20 giorni prima della prova orale;

Allega:

- elenco datato e firmato di eventuali documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000
- una fotocopia fronte retro di valido documento di identità

Data_____ Firma……..…… (6)

Note per la compilazione della domanda

1) *Specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea.*
2) *non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.; di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.*
3) *In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.*
4) *In caso affermativo specificare le condanne riportate.*
5) *Indicare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, per sostenere la prova scritta/pratica/orale, cui ha diritto ai sensi dell'art.20 della Legge 5.2.92, n.104 ed allegare documentazione sanitaria probante*
6) *La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.*

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

Il sottoscritto ….……..…… …..……,
codice fiscale ……..…….……
nato a ……..…… il ……..……,
residente in Via/Piazza …….……. n ……..…..,
Località ……. Prov. ..…..... CAP ……..…
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

Titoli di studio:
conseguita presso ……..……..
voto …….. in data …….…… ……..
Per i titoli conseguiti all'Estero: Riconoscimento n.. ……rilasciato da……..
……il ……

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione): ……
Tipologia : ……
Dal (gg/mm/aa) ……. al (gg/mm/aa) ……...
Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina: ……...
Tipologia del rapporto di lavoro…….
A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)
A tempo pieno / a tempo parziale: ……..
Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma DPR 761/1979

Indicare i periodi di interruzione del servizio per aspettativa/congedo o altre assenze non retribuite:
Dal (gg/mm/aa) ……. al (gg/mm/aa) ……. Motivazione dell'assenza …….…….

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro ……
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Attività di docenza svolte:
Titolo del Corso ……..
Ente Organizzatore ….....…….....
Data/e di svolgimento……..…… Ore docenza n. ……
Materia di insegnamento:.....……

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:
Titolo del Corso ……..
Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento….....
Data/e di svolgimento……..…… Ore complessive n. ……
Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se e quanti): .....……...

Altre attività svolte (utilizzare questo spazio per dichiarare, ad esempio, borse di studio, assegni di ricerca, tirocini volontari ed attività similari, seguendo lo schema utilizzato per le esperienze lavorative e/o professionali):
……
……
……

(Solo per i cittadini di Stati membri della Unione Europea) Dichiarazione relativa al godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o provenienza, al possesso di tutti i requisiti previsti per i cittadini italiani, ad eccezione della cittadinanza italiana, nonché di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana:

……

……

Il sottoscritto dichiara inoltre che le fotocopie eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.
Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data ……

FIRMA……

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità a livello nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto per Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità a livello nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- n. 1 posto per Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio

In esecuzione della Deliberazione n. 1133/D.G. del 05/12/2022 la ASL di Rieti procederà al reclutamento di n. 1 Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio;

È garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come stabilito dagli artt. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001.

1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) Di essere dipendente in servizio a tempo pieno ed indeterminato nel profilo professionale sopra indicato presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL o I.R.C.S. Pubblico del S.S.N.;
2) Di aver superato il periodo di prova;
3) Di non aver superato il periodo di comporto;
4) Di avere piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) Di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
6) Di essere iscritto all'Albo dell' Ordine dei Medici Chirurghi;

Tutti i sopraelencati requisiti di ammissione dovranno essere posseduti, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

2 – DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'Allegato A) il candidato dovrà dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, oltre al possesso dei requisiti di cui all'Art. 1, quanto segue:

a) cognome, nome, data e il luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate nonché eventuali procedimenti penali in corso;

e) di essere in servizio a tempo indeterminato presso AA.OO., AA.SS.LL o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con l'indirizzo della sede legale;
f) inquadramento nel profilo professionale oggetto del presente Avviso;
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina previsti dalla normativa vigente;
h) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e/o PEC presso il quale dovrà, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'Avviso di Selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento delle procedure e saranno inseriti presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di possedere tutti i requisiti previsti dal bando ed accettare tutte le condizioni previste dallo stesso.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.
La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, pena l'esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- Anche di una sola delle dichiarazioni previste nella domanda;
- Della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- Della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso e di tutte le norme in esso richiamate.

3 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare:

a) Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) Tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) Le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato che non può comunque avere valore di autocertificazione;
e) Un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) Copia fotostatica, fronte retro di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

4 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e conforme all'allegato schema B) corredato di valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato schema C) relativa ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dal predetto art. 46, corredati di fotocopia di un valido documento di identità;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato schema D) da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time) le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto.

In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto della dichiarazione resa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, questa Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria. I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando.

Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.

5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso alla quale è allegata la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo: personale.aslrieti@pec.it.
E' obbligatorio indicare nell'oggetto: "*Avviso pubblico di mobilità a livello nazionale, per la copertura tempo pieno ed indeterminato di n.1 posto per Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio*".

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scadrà il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno seguente non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.e per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici informatici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

6 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione dei candidati in possesso dei requisiti di cui al presente bando è disposta con deliberazione del Direttore Generale.
L'esclusione motivata dall'avviso di mobilità è disposta anch'essa con deliberazione del Direttore Generale ed è notificata entro 30 (trenta) giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

7 – COMMISSIONE ED ELENCO FINALE DI IDONEI

Per la valutazione dei titoli e del colloquio, sarà nominata dal Direttore Generale una commissione che provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati e del colloquio, alla formulazione di un elenco finale di idonei sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed alle situazioni familiari e sociali, esempio: ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari, presenze e numero dei figli fino a tre anni di età, ecc. Per essere oggetto di valutazione da parte della commissione, le suddette situazioni familiari e sociali devono essere dimostrate allegando la documentazione comprovante il possesso dei requisiti.

La commissione disporrà complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

A) **40 punti** per i titoli;

B) **60 punti** per il colloquio.

Il colloquio si intende superato positivamente se il candidato ottiene un punteggio di almeno **36/60.** Il candidato che ottenga un punteggio inferiore o uguale a 35/60 nel colloquio è da considerarsi non idoneo da parte della Commissione. La Commissione potrà dotarsi, prima di procedere all'apertura

delle buste ed alla valutazione delle domande pervenute nei termini previsti, di criteri per la valutazione dei candidati anche nel caso in cui sia pervenuta una sola domanda.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a. Titoli di carriera: massimo punti 20;
b. Titoli accademici e di studio: massimo punti 4 ;
c. Pubblicazioni e titoli scientifici: massimo punti 4;
d. Curriculum formativo e professionale: massimo punti 8;
e. Situazione familiare o sociale: massimo punti 4.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà approvata con Deliberazione del Direttore Generale della ASL di Rieti. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Bandi e Concorsi", e pubblicata anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

8 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data fissata per il colloquio sarà comunicata ai candidati a mezzo pec all'indirizzo indicato dal candidato al momento di presentazione dell'istanza di partecipazione all'avviso e tramite pubblicazione sul sito aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 20 giorni prima della prova.
La convocazione con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituisce a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
Il risultato della valutazione dei titoli sarà affisso nel locale adibito alla prova orale prima dell'effettuazione della stessa.
I candidati dovranno presentarsi al colloquio, muniti di un valido documento di riconoscimento e relativa fotocopia dello stesso.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'Avviso quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.
Il colloquio, non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

9 – CONFERIMENTO INCARICO

Il vincitore della selezione sarà invitato a prendere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
L'assunzione è comunque subordinata a visita medica preassuntiva in riferimento alla verifica del possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire.

10 – NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento senza che gli aspiranti e/o graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi Assunzioni e Mobilità, ai seguenti recapiti telefonici: 0746/279559, 0756/279509, 0746/279533 o all'indirizzo mail: uff.concorsi@asl.rieti.it.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

Allegati:

A)Domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato;

B) Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e conforme all'allegato schema corredato di valido documento di identità;

C) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato schema;

D) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato schema.

ALLEGATO A) FAC-SIMILE DI DOMANDA IN CARTA SEMPLICE

Il/a sottoscritto/a ……..… chiede di partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità a livello nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- n. 1 posto per ……..……..

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie speciale n. ……. del …… e sul B.U.R. Lazio n. ……..…

A tal fine dichiara:

- Di essere nato/a a ……. (Prov. …….) il …/…/… e di risiedere a …… C.F……..……..;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune ……..…….. (ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali o procedimenti penali in corso;
- Di essere dipendente in servizio a tempo pieno ed indeterminato presso ……..…… con sede legale …….nel profilo professionale di …….;
- Di aver superato il periodo di prova;
- Di non aver superato il periodo di comporto;
- Di avere piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- Di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- Di essere iscritto all'Albo professionale dei Medici;
- Di autorizzare il trattamento dei dati personali;
- Di possedere tutti i requisiti previsti dal bando e di accettare tute le condizioni previste dallo stesso;
- Di essere in possesso dei seguenti titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina ……..;
- Il proprio impegno, qualora risultasse vincitore del presente Avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio;
- Individua quale domicilio presso il quale dovrà, ad ogni effetto, essere inviata ogni eventuale comunicazione relativa al presente avviso: ……..…… Tel. ……..…. , mail……, PEC……riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso all'Azienda Sanitaria Locale Rieti – Ufficio Concorsi – Via del Terminillo n. 42 - 02100 Rieti.

Data, …….. Firma ……..

ALL. B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 19 e 47 DPR 445\2000 e smi)

Il/la sottoscritto/a……..nat…….a……..il……

Residente……via……..n……

DICHIARO

consapevole delle responsabilità penali ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia previste per coloro che rilasciano dichiarazioni mendaci così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445\00 e s.m.i che le copie delle pubblicazioni allegate e numerate dal n. ……al n…….. sono conformi agli originali in mio possesso.

Data firma per esteso del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445\2000 e s.m.i le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore .

All. C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ART. 46 DPR 445\2000 e smi)

Il/la sottoscritto/a……..nato/a……a……il…….

Residente……via……...n……

DICHIARO

consapevole delle responsabilità penali ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia previste per coloro che rilasciano dichiarazioni mendaci così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445\00 e smi di\che

…….

Luogo firma per esteso del dichiarante

Data

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445\2000 e s.m.i le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

All. D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 DPR 445\2000 e smi)

Il/la sottoscritto/a……..nat…….a…….il…….

Residente……via……...n……

DICHIARO

consapevole delle responsabilità penali ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia previste per coloro che rilasciano dichiarazioni mendaci così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445\00 e s.m.i di/che

……

Data firma per esteso del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445\2000 e s.m.i le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità a livello nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto per Dirigente Medico di Anatomia Patologica

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità a livello nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- N.1 posto per Dirigente Medico di Anatomia Patologica

In esecuzione della Deliberazione n. 1132/D.G. del 5/12/2022 la ASL di Rieti procederà al reclutamento di n. 1 Dirigente Medico di Anatomia Patologica;
È garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come stabilito dagli artt. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001.

1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1) Di essere dipendente in servizio a tempo pieno ed indeterminato nel profilo professionale sopra indicato presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL o I.R.C.S. Pubblico del S.S.N.;
2) Di aver superato il periodo di prova;
3) Di non aver superato il periodo di comporto;
4) Di avere piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) Di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
6) Di essere iscritto all'Albo dell' Ordine dei Medici;

Tutti i sopraelencati requisiti di ammissione dovranno essere posseduti, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

2 – DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'Allegato A) il candidato dovrà dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, oltre al possesso dei requisiti di cui all'Art. 1, quanto segue:
a) cognome, nome, data e il luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate nonché eventuali procedimenti penali in corso;

e) di essere in servizio a tempo indeterminato presso AA.OO., AA.SS.LL o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con l'indirizzo della sede legale;
f) inquadramento nel profilo professionale oggetto del presente Avviso;
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina previsti dalla normativa vigente;
h) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e/o PEC presso il quale dovrà, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'Avviso di Selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento delle procedure e saranno inseriti presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di possedere tutti i requisiti previsti dal bando ed accettare tutte le condizioni previste dallo stesso.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.
La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, pena l'esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- Anche di una sola delle dichiarazioni previste nella domanda;
- Della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- Della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso e di tutte le norme in esso richiamate.

3 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare:

a) Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) Tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) Le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato che non può comunque avere valore di autocertificazione;
e) Un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) Copia fotostatica, fronte retro di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

4 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e conforme all'allegato schema B) corredato di valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato schema C) relativa ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dal predetto art. 46, corredati di fotocopia di un valido documento di identità;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato schema D) da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time) le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto.

In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto della dichiarazione resa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, questa Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria. I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando.

Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.

5 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso alla quale è allegata la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo: personale.aslrieti@pec.it ed è obbligatorio indicare nell'oggetto: "*Avviso pubblico di mobilità a livello nazionale, per la copertura tempo pieno ed indeterminato di n.1 posto per Dirigente Medico disciplina Anatomia Patologica"*.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scadrà il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno seguente non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

6 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione dei candidati in possesso dei requisiti di cui al presente bando è disposta con deliberazione del Direttore Generale.

L'esclusione motivata dall'avviso di mobilità è disposta anch'essa con deliberazione del Direttore Generale ed è notificata entro 30 (trenta) giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

7 – COMMISSIONE ED ELENCO FINALE DI IDONEI

Per la valutazione dei titoli e del colloquio, sarà nominata dal Direttore Generale una commissione che provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati e del colloquio, alla formulazione di un elenco finale di idonei sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed alle situazioni familiari e sociali, esempio: ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari, presenze e numero dei figli fino a tre anni di età, ecc. Per essere oggetto di valutazione da parte della commissione, le suddette situazioni familiari e sociali devono essere dimostrate allegando la documentazione comprovante il possesso dei requisiti.

La commissione disporrà complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

A) **40 punti** per i titoli;

B) **60 punti** per il colloquio.

Il colloquio si intende superato positivamente se il candidato ottiene un punteggio di almeno **36/60.** Il candidato che ottenga un punteggio inferiore o uguale a 35/60 nel colloquio è da considerarsi non idoneo da parte della Commissione. La Commissione potrà dotarsi, prima di procedere all'apertura delle buste ed alla valutazione delle domande pervenute nei termini previsti, di criteri per la valutazione dei candidati anche nel caso in cui sia pervenuta una sola domanda.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a. Titoli di carriera: massimo punti 20;
b. Titoli accademici e di studio: massimo punti 4 ;

c. Pubblicazioni e titoli scientifici: massimo punti 4;
d. Curriculum formativo e professionale: massimo punti 8;
e. Situazione familiare o sociale: massimo punti 4.

La Commissione procederà alla formulazione dell'elenco finale di idonei, sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.
L'elenco finale di idonei, sarà approvato con Deliberazione del Direttore Generale della ASL di Rieti. L'elenco finale di idonei sarà pubblicato sul sito aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", e pubblicata anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

8 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data fissata per il colloquio sarà comunicata ai candidati a mezzo pec all'indirizzo indicato dal candidato al momento di presentazione dell'istanza di partecipazione all'avviso e tramite pubblicazione sul sito aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 20 giorni prima della prova.
La convocazione con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituisce a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
Il risultato della valutazione dei titoli sarà affisso nel locale adibito alla prova orale prima dell'effettuazione della stessa.
I candidati dovranno presentarsi al colloquio, muniti di un valido documento di riconoscimento e relativa fotocopia dello stesso.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'Avviso quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.
Il colloquio, non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

9 – CONFERIMENTO INCARICO

Il vincitore della selezione sarà invitato a prendere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
L'assunzione è comunque subordinata a visita medica preassuntiva in riferimento alla verifica del possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire.

10– NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento senza che gli aspiranti e/o graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi Assunzioni e Mobilità, ai seguenti recapiti telefonici: 0746/279559, 0756/279509, 0746/279533 o all'indirizzo mail: uff.concorsi@asl.rieti.it.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

Allegati:

A) Domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato;

B) Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e conforme all'allegato schema corredato di valido documento di identità;

C) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato schema;

D) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. secondo l'allegato schema.

ALLEGATO A) FAC-SIMILE DI DOMANDA IN CARTA SEMPLICE

Il/a sottoscritto/a ……..… chiede di partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità a livello nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- n. 1 posti per ……..……..

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie speciale n. ……. del …… e sul B.U.R. Lazio n. ……..…

A tal fine dichiara:

- Di essere nato/a a ……. (Prov. …….) il …/…/… e di risiedere a …… C.F……..……..;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune ……..…….. (ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali o procedimenti penali in corso;
- Di essere dipendente in servizio a tempo pieno ed indeterminato presso ……..…… con sede legale …….nel profilo professionale di …….;
- Di aver superato il periodo di prova;
- Di non aver superato il periodo di comporto;
- Di avere piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- Di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- Di essere iscritto all'Albo professionale dei Medici;
- Di autorizzare il trattamento dei dati personali;
- Di possedere tutti i requisiti previsti dal bando e di accettare tute le condizioni previste dallo stesso;
- Di essere in possesso dei seguenti titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina ……..;
- Il proprio impegno, qualora risultasse vincitore del presente Avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio;
- Individua quale domicilio presso il quale dovrà, ad ogni effetto, essere inviata ogni eventuale comunicazione relativa al presente avviso: ……..…… Tel. ……..…. , mail……, PEC……riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso all'Azienda Sanitaria Locale Rieti – Ufficio Concorsi – Via del Terminillo n. 42 - 02100 Rieti.

Data, …….. Firma ……..

ALL. B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 19 e 47 DPR 445\2000 e smi)

Il/la sottoscritto/a……..nat…….a……..il……

Residente……via……..n……

DICHIARO

consapevole delle responsabilità penali ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia previste per coloro che rilasciano dichiarazioni mendaci così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445\00 e s.m.i che le copie delle pubblicazioni allegate e numerate dal n. ……al n…….. sono conformi agli originali in mio possesso.

Data firma per esteso del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445\2000 e s.m.i le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore .

All. C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ART. 46 DPR 445\2000 e smi)

Il/la sottoscritto/a……..nato/a……a……il…….

Residente……via……...n……

DICHIARO

consapevole delle responsabilità penali ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia previste per coloro che rilasciano dichiarazioni mendaci così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445\00 e smi di\che

…….

Luogo firma per esteso del dichiarante

Data

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445\2000 e s.m.i le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

All. D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 DPR 445\2000 e smi)

Il/la sottoscritto/a……..nat…….a…….il…….

Residente……via……...n……

DICHIARO

consapevole delle responsabilità penali ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia previste per coloro che rilasciano dichiarazioni mendaci così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445\00 e s.m.i di/che

……

Data firma per esteso del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445\2000 e s.m.i le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 6

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "CHIRURGIA GENERALE P.O. H4", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA - CODICE: 484 / CHIGENH4

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 6
Borgo Garibaldi, 12 - 00041 Albano Laziale (RM)
Partita I.V.A. e Codice Fiscale: 04737811002

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "CHIRURGIA GENERALE P.O. H4", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA - CODICE: 484 / CHIGENH4

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1336 del 23.12.2022, da intendersi qui integralmente riprodotta, adottata a seguito del nulla-osta concesso dalla Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria con nota n. U.38690 del 17.01.2022, è indetto Avviso Pubblico, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, del d. lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., della Legge n. 189 del 08.11.2012, della DGR n. 574 del 02.08.2019, per il conferimento di incarico di Direttore per la seguente Struttura Complessa:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – U.O.C. CHIRURGIA GENERALE P.O. H4
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA
Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche – disciplina di Chirurgia Generale

La presenta procedura è disciplinata:

- dal d.lgs. 30 dicembre, n. 502 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 15 con le modifiche di cui all'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021"), rubricato "Selezione della dirigenza sanitaria" che sostituisce l'art. 15, comma 7-bis, del citato d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- dal d.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;
- dal D.M. 30.01.1998 e s.m.i.;
- dal d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- dal d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- dal d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- dal d. lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- dalla Legge n. 189/2012;
- dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- dal d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.;
- dal Regolamento Europeo in materia di privacy n. 679/2016 e dal d. lgs. n.196/2003 e s.m.i.;
- dagli artt. 3, comma 1, lett. a), 4, 5, 10, 11, 12, 13 e 15 del d.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;
- dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Sanità - Triennio 2016 – 2018 del 19/12/2019;
- dai Decreti ministeriali di classificazione delle discipline equipollenti ed affini (in particolare, d.m. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni);
- dalla Determinazione n. GR 3906_00003 del 23/08/2021 della Regione Lazio, Direzione Salute ed Integrazione

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Sociosanitaria, trasmessa con nota prot. n. U.0686293 del 27/08/2021, avente ad oggetto: "Piano Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale";

- dalle Linee di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Regione (D.G.R.) Lazio n. 574 del 02/08/2019, per quanto compatibili con l'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118;
- dal Decreto del Commissario ad acta della Regione Lazio n. U00405 del 31/10/2018;
- dal Decreto del Commissario ad acta della Regione Lazio n. U00378 del 12/09/2019;
- dalla Determinazione Regionale n. G14180 dell'8.11.2018, modificata con Determinazione n. G15011 del 22.11.2018 del 22/11/2018;
- dalla Determinazione Regionale n. G18463 del 23/12/2019;
- dalla Determinazione Regionale n. G14246 del 20/10/2022, trasmessa con nota prot. n. U.1062798 del 26/10/2022, avente ad oggetto: "Piano Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023 delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- dalla Determinazione Regionale n. G00335 del 17/01/2020 avente ad oggetto: "Determinazione n. G18463 del 23 dicembre 2019 "Piano Triennale di Fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021 delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale". Integrazione";
- dalla Circolare del Ministero della Sanità 27 aprile 1998 n. DPS-IV/9/11/749 relativa a: "Interpretazioni articoli vari del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.";
- dal Documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 marzo 2002 relativo a: "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del d.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;
- dal Documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 luglio 2004 relativo a: "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 – Individuazione della disciplina di Audiologia e Foniatria";
- dal Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza stipulato l'8 giugno 2017 ed approvato con D.G.R. n. 287 del 06/06/2017 e dalla nota circolare della Regione Lazio n. U.0895556 del 07/11/2019;
- dall'Atto di Autonomia Aziendale e relativo Organigramma di questa ASL ROMA 6 approvato con Determinazione regionale n. G11391 del 05/10/2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 123 dell'8/10/2020 ed adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 1237 del 16/10/2020
- dal "Regolamento in materia di affidamento, valutazioni e revoca incarichi dirigenziale - CCNL Area Sanità" di questa ASL ROMA 6, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 815 del 14/06/2021;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

A norma degli artt. 7 e 57 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al candidato vincitore verrà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la Dirigenza del S.S.N. e dalle vigenti disposizioni di legge.

La ASL Roma 6, ai sensi del d. lgs. 502/92 – art. 15, comma 7-bis, come novellato dall'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118, e dalla D.G.R. 574/2019 avente ad oggetto: «*Revoca della D.G.R. n.174 del 10/07/2013. Approvazione "Linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito dalla Legge n. 189/2012". Integrazione al Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza approvato con D.G.R. n. 287 del 06/06/2017»*, definisce **il fabbisogno** che caratterizza la struttura complessa cui afferisce l'incarico di cui al presente Avviso Pubblico, **sotto il profilo oggettivo** e **soggettivo.**

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

La ASL ROMA 6 è una Azienda territoriale di circa 569.381 residenti distribuiti su un territorio comprendente ventuno Comuni per complessivi 658 kmq, ubicati nella porzione sud della Provincia di Roma. È caratterizzata da due distinte realtà geografiche e socioeconomiche:

a. I Castelli Romani, territorio ricomprendente i comuni collinari e montani del complesso dei Colli Albani;
b. Il litorale pontino, territorio ricomprendente le città della porzione sud del litorale romano.

L'Azienda è territorialmente articolata in 6 Distretti correlati fra loro e tutti afferenti ad un'unica struttura, denominata "Dipartimento del Territorio":

- Distretto H1 – comuni: Frascati, Monteporzio, Montecompatri, Colonna, Rocca Priora, Rocca di Papa, Grottaferrata;
- Distretto H2 – comuni: Albano Laziale, Ariccia, Genzano di Roma, Castel Gandolfo, Lanuvio, Nemi;
- Distretto H3 - comuni: Marino, Ciampino;
- Distretto H4 – comuni: Pomezia, Ardea;
- Distretto H5 – comuni: Velletri, Lariano;
- Distretto H6 - comuni: Anzio, Nettuno;
- Casa della Salute di Rocca Priora;
- Casa della Salute di Anzio;
- Presidio "Spolverini" di Ariccia;

ed in una rete di stabilimenti di produzione ospedaliera a gestione diretta:

Polo Osp. H1:

- Presidio di Frascati - Ospedale a vocazione medica- sede di Pronto Soccorso;
- Presidio di Marino - Ospedale H 12.

Polo Osp. H2:

- Presidio "Ospedale dei Castelli" di Ariccia - sede DEA I° Livello;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Polo Osp. H3 :

- Presidio Ospedaliero Velletri- sede DEA I° Livello

Polo Osp. H4 :
Presidio Ospedali Riuniti Anzio – Nettuno - sede DEA I° Livello

PROFILO OGGETTIVO
Il Presidio Ospedaliero H4 di Anzio – Nettuno è dotato, in accordo alla determina regionale G01328 del 10/2/2022 "Programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015", di:

Codice struttura: 12004300 Cod.ASL: Roma 6 Denominazione: OSPEDALE ANZIO-NETTUNO
Tipologia: 1-Presidio di ASL Pubb./Pri: Pubblico

NOTA 1:
NOTA 2: Sono previsti 4 PL ORD (art.2 DL34/2020) da implementare in PL di semi-intensiva

Rete Emergenza	Rete Emergenza Pediatrica	Rete Ictus	Rete Cardiologica	Rete Trauma	Rete Perinatale
DEA I	Spoke		C	PST	I

			PL Programmati		
AFO	Codice Disciplina	Descrizione	ORD	DH	TOT
1-M	02	DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO		10	10
	08	CARDIOLOGIA	14		14
	26	MEDICINA GENERALE	34		34
	29	NEFROLOGIA	3		3
	64	ONCOLOGIA		6	6
Totale			51	16	67
2-C	09	CHIRURGIA GENERALE	28		28
	36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	18		18
	38	OTORINOLARINGOIATRIA	6	4	10
	98	DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO		9	9
Totale			52	13	65
3-AC	49	TERAPIA INTENSIVA	8		8
	50	UNITA` CORONARICA	5		5
	51	ASTANTERIA/BREVE OSS./MEDICINA D'URGENZA	8		8
Totale			21		21
4-MIP	37	OSTETRICIA-GINECOLOGIA	18		18
	39	PEDIATRIA	8		8
	62	NEONATOLOGIA	2		2
Totale			28		28
Totale			152	29	181

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

L'Unità operativa complessa di Chirurgia Generale del Polo H4 afferisce al Dipartimento di Area Chirurgica dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 6, che si articola in 13 strutture complesse e 7 strutture semplici Dipartimentali.
La UOC Chirurgia Generale dell'Polo H4 ha vocazione prevalentemente di chirurgia d'urgenza ed il modello organizzativo adottato realizza una integrazione tra le varie strutture chirurgiche aziendali, il territorio e la rete dell'emergenza, al fine di garantire standard ottimali di qualità e una adeguata risposta ai bisogni di salute in termini di gestione dell'attività programmata, d'urgenza nonché ambulatoriale.

La UOC assume inoltre, in linea con le politiche Aziendali, le seguenti responsabilità:

- Garantire appropriatezza ed umanizzazione di accoglienza e delle cure;
- Garantire la la definizione ed applicazione di protocolli aziendali di diagnosi e cure costantemente aggiornati;
- Garantire la trasparenza nell'accesso alle liste di attesa, ai ricoveri ed alle prestazioni ambulatoriali nel rispetto delle priorità assegnate;
- Promuovere le relazioni con i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta del proprio territorio.

PROFILO SOGGETTIVO
Competenze specifiche per ricoprire la funzione in relazione a quanto precedentemente descritto: l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale del Polo H4 dovrà comportare il possesso delle competenze e delle capacità che di seguito sono riportate:

- Solida e comprovata competenza clinica, diagnostica e terapeutica, nella disciplina, in particolare nell'ambito della chirurgia dell'urgenza;
- Comprovata esperienza nell'ambito dell'attività chirurgica generale di sala operatoria, documentata da adeguata casistica operatoria, in qualità di primo operatore, tanto in ambito di interventi di elezione quanto in regime di emergenza-urgenza;
- Competenza clinica ed organizzativa per implementare la chirurgia laparoscopica nelle urgenze chirurgiche;
- Capacità di rispettare criteri di appropriatezza clinica e organizzativa, efficacia e efficienza, nel rispetto degli obiettivi assegnati;
- Competenze professionali e manageriali;
- Documentata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture complesse, semplici o con altre tipologie di incarico, in ambito chirurgico, scientifico ed organizzativo;
- Esperienza nella definizione organizzazione e gestione di percorsi diagnostico – terapeutici assistenziali relativamente alle patologie che prevedono terapia chirurgica;
- Capacità di programmare i fabbisogni di risorse, materiali ed attrezzature, nel rispetto del budget assegnato;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- Buone capacità ed attitudini relazionali, per favorire la positiva risoluzione dei conflitti, per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella UOC, anche al fine di garantire una migliore capacità organizzativa e gestionale basata su partecipazione e confronto, multidisciplinare e multiprofessionale;
- Buona capacità nell'ambito dell'equipe di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale anche attraverso l'autorevolezza clinica e la propensione all'innovazione;
- Buona competenza nell'utilizzare le attività formative e di aggiornamento come strumento di organizzazione;
- esperienze programmatorie in ordine alle attività di competenza finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget in termini di volumi, tipologia delle attività, costi e risorse impiegate;
- Buona capacità nella gestione delle risorse umane con particolare riferimento ai processi di valutazione, valorizzazione delle competenze dei collaboratori, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale;
- dimostrata capacità di assicurare la promozione della qualità in tutti i suoi aspetti (tecnologica, di appropriatezza, di radioprotezione, di sicurezza etc.) assicurando esperienza nella definizione e nella implementazione di linee guida e protocolli professionali ed organizzativi, tesi al miglioramento continuo della qualità e della sicurezza assistenziale.
- Capacità e disponibilità alla realizzazione di una corretta integrazione tra ospedale e territorio mediante la collaborazione con i Direttori di Distretto e tutte le figure professionali del personale sanitario, dipendente e convenzionato;
- Attitudine alla gestione delle relazioni con i pazienti ed i familiari, fornendo una corretta e tempestiva informazione;
- comprovata competenza nella gestione del processo di budget, nella verifica sistematica dei processi di gestione del rischio, nella corretta applicazione della D. Lgs n. 196/03 (integrato con il D. Lgs 101/2012) e della Legge 81/2008 e s.m.i.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti generali e specifici di ammissione:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

c) età – La partecipazione all'avviso è soggetta ai limiti di età così come disciplinato dall'art. 15–nonies del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019;

d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

f) **diploma di laurea in Medicina e Chirurgia**;

g) **iscrizione all'Ordine dei Medici**, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

h) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di **Chirurgia Generale** o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di **Chirurgia Generale** o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Chirurgia Generale;**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR 484/97 e nell'art. 1 del D.M. 23.03.2000, n. 184; si richiamano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 1 lett. d) del DPCM 8.3.2001

j) **curriculum ai sensi dell'art. 8, del d.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484**, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del citato d.P.R.

Ai sensi dell'art. 42 del D.L. 21/06/2013, n. 69 convertito con L. 9/08/2013, n. 98 non è più previsto l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità fisica all'impiego, atteso che la visita medica preassuntiva è effettuata a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dalla selezione.

Il candidato, cui sarà conferito l'incarico di cui trattasi per la U.O.C. di riferimento, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/97, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

A norma di quanto stabilito dalla legislazione vigente non saranno ammessi a partecipare al presente concorso pubblico:

- coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
- coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati sottoposti a licenziamento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione;
- coloro che abbiano riportato condanna anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, o nei cui confronti sia stata applicata la pena prevista dall'art. 444 del c.p., per

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

alcuno dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Per l'invio della domanda sono previste le seguenti modalità:

a) CONSEGNA A MANO direttamente all'UFFICIO PROTOCOLLO della ASL Roma 6 - Borgo Garibaldi, 12 00041 Albano Laziale (Roma).
b) Trasmissione tramite utilizzo della CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) entro la data di scadenza dell'avviso, all'indirizzo **servizio.protocollo@pec.aslroma6.it**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico scade il 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami, e ne verrà data diffusione integrale anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Portale aziendale della ASL ROMA 6 http://www.aslroma6.it, nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

La domanda dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, sottoposta a scansione tramite scanner ed inviata unitamente alla documentazione ad essa allegata, in file in formato PDF.

L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale.

Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale o inviata da P.E.C. non personale.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dall'avviso.
Non si considerano valide:

- le domande inviate da casella di posta semplice/ordinaria del candidato o di altra persona;
- le domande inviate da casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) intestata ad altra persona che non sia il candidato;

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione diversa da quanto previsto ai punti a) e b).
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi postali o telegrafici imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

L'Amministrazione non si assume altresì alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

I partecipanti dovranno riportare sulla busta o nell'oggetto della P.E.C. la seguente dicitura:
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA "CHIRURGIA GENERALE P.O.H4", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI AREA CHIRURGICA - Codice 484 / CHIGENH4

(indicare il profilo per il quale si intende partecipare ed indicare obbligatoriamente il codice di riferimento)

Nella domanda da indirizzare al Direttore Generale della ASL ROMA 6, della quale è allegato uno schema esemplificativo, il candidato, ai fini dell'ammissione all'Avviso, sotto la propria responsabilità **deve dichiarare** ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 183/2011, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000, quanto segue:

a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

e) le eventuali condanne penali riportate, nonché gli eventuali procedimenti penali in corso dichiarandone in caso negativo l'assenza;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso Pubbliche Amministrazioni;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) i titoli di studio posseduti, eventuali altri titoli di studio posseduti, e i requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal presente bando;

l) l'iscrizione all'Ordine dei Medici;

m) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale, del numero telefonico e dell'eventuale indirizzo PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto a).

Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R n. 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

I beneficiari della Legge n. 104/1992 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti inviati oltre i termini di presentazione prescritti dal presente avviso, né verranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo; tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

L'Amministrazione declina fin da ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore o comunque a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda di partecipazione deve essere, altresì, presentata unitamente alla fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, a pena di esclusione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare ovvero autocertificare nelle forme di legge:

- il possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente avviso;
- il curriculum formativo e professionale, redatto su carta libera e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al d.P.R. n. 445/2000, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali/organizzative svolte;
- le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina ed al fabbisogno che definiscono la struttura oggetto della selezione;
- l'attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione;
- la fotocopia di documento valido di identità personale.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, *un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo* (numero apposto sul documento corrispondente al numero riportato nell'elenco).
Ai sensi dell'art. 49 del d.P.R. n. 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.
In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Ai sensi della normativa vigente la domanda di ammissione all'avviso ed i relativi documenti allegati non sono soggetti ad imposta di bollo.

AUTOCERTIFICAZIONE

È facoltà del candidato presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione ai sensi del d.P.R. n. 445/2000. Tali dichiarazioni devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono.

A decorrere dal 1 gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati – non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 d.P.R. n. 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà e devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. La dichiarazione pertanto resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:
- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- la qualifica;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio, etc.);
- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.
In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:
- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del d. lgs. 165/2001;
- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:
a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.) oppure:
b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà": per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni).
A tal fine può essere utilizzato lo schema di dichiarazione allegato al presente bando.
Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.
Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.
Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.
In particolare:
- sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime dovranno essere documentate attraverso attestazione rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale l'attività è stata svolta.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale.
La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio.
Trascorsi 3 anni dal conferimento dell'incarico l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la documentazione entro il suddetto termine.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso dei candidati è effettuata dalla UOC Gestione delle Risorse Umane.
Agli aspiranti non ammessi verrà data comunicazione della non ammissione entro 30 giorni dall'esecutività della relativa deliberazione di esclusione nonché delle motivazioni anche a mezzo PEC personale indicata nella domanda di partecipazione.
L'elenco degli ammessi e degli esclusi alla procedura di selezione sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi"; tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 7-bis, del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., novellato dal citato art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118, la Commissione di Valutazione del presente avviso, è "*composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. (OMISSIS);*

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Nel caso in cui risultasse impossibile individuare nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della Struttura Complessa di riferimento il numero dei nominativi, indispensabile per effettuare il sorteggio, almeno pari a 4, l'Azienda interessata provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi delle discipline equipollenti.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede legale in Borgo Garibaldi, 12 – Albano Laziale (Roma) - alle ore 12,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

Nel rispetto della D.G.R. n. 574/2019, per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più Aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli artt. 51 e 52 del C.P.C.

Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 35–bis, comma 1, lettera a) del d. lgs. n. 165/2001 (così come introdotto dall'art. 1, comma 46, della Legge n. 190/2012) e dal d. lgs. n. 39/2013 ai Capi II, III, IV, V e VI.

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base dell'apposito modulo allegato al presente bando (**allegato 1**), del quale costituisce parte integrante e sostanziale, redatto in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

La composizione della Commissione sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Nella Composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del d. lgs. n. 165/01 (così come novellato dall'art.5 della legge n. 215 del 23 novembre 2012), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione, in analogia a quanto previsto dal d.P.R. 483/97, verrà supportata da un segretario, funzionario amministrativo della ASL ROMA 6.

Il Direttore Sanitario dell'Azienda è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed al suo interno, svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali, in ottemperanza alla D.G.R. n. 574/2019.

In caso di parità di voti nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla

nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri ed i principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione, così come di seguito riportato.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto di lavoro esclusivo, come da scheda allegata al presente bando (**allegato 2**) che ne forma parte integrante e sostanziale.

Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti MACRO AREE:

a) curriculum;
b) colloquio;
c) esclusività;

La valutazione sarà specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno così come declinato nel presente Avviso, mediante una scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati.
La valutazione del *curriculum vitae* assume carattere prevalente rispetto alla Macro Area colloquio e pertanto l'assegnazione dei punteggi avverrà in misura corrispondente.
Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dall'art. 8 del d.P.R. n. 484/1997.

MACRO AREA – CURRICULUM

Modalità e criteri di valutazione
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

- **ESPERIENZA PROFESSIONALE**

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - **massimo punti 5;**

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti - **massimo punti 20;**

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche trattate nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità - **massimo punti 10.**

Le casistiche devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base dell'attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera.

Pertanto le casistiche prodotte, non certificate nella modalità di cui al precedente capoverso, non potranno essere oggetto di valutazione.

- **ATTIVITÀ DI STUDIO E DIDATTICA**

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori - **massimo punti 2;**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento - **massimo punti 3;**

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – **massimo punti 5;**

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi al quinquennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione garantiscono che gli elementi inerenti l'attività professionale, evidenziata dal curriculum, assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito meglio specificato.

MACRO AREA – COLLOQUIO
Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

MACRO AREA - ESCLUSIVITÀ
L'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo viene valutata **5 punti**.

MODALITÀ PROCEDURALI DI ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio non meno di quindici giorni prima della data fissata mediante pubblicazione di apposito elenco nell'apposita sezione del sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi"; tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Al candidato verrà comunque inviata comunicazione all'indirizzo PEC comunicato nella domanda.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La mancata presentazione nel giorno, sede stabiliti, comporterà l'esclusione dall'Avviso pubblico.

I candidati sono pertanto invitati a consultare il sito web aziendale dove saranno altresì pubblicate tutte le ulteriori eventuali informazioni relative al presente avviso.

La Commissione di valutazione prima dell'inizio del colloquio stabilisce le modalità di svolgimento dello stesso sulla base delle seguenti opzioni alternative:

a) Predeterminazione dei quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte;
b) Predeterminazione del/dei quesito/i sul/i quale/i verranno sentiti e valutati tutti i candidati.

Nel caso di cui al precedente punto a), il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico; nel caso, invece, di cui al punto b) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.

La Commissione di Valutazione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito internet aziendale; provvede a trasmettere formalmente al Direttore Generale i verbali redatti nonché il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, i criteri di attribuzione del punteggio e la graduatoria dei candidati.

PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della commissione sono pubblicati nel sito internet dell'azienda prima della nomina. I curricula dei candidati e l'atto motivato di nomina sono pubblicati nel sito internet istituzionale.

Decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni sopra indicate viene pubblicato, altresì, l'atto di individuazione del candidato prescelto per l'incarico di direzione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. 29/2004 l'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico di Direzione di struttura complessa.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del d. lgs. n. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del decreto-legge n. 158/2012, sostituito dalla legge di conversione n. 189/2012) "L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 15–nonies del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., l'incarico avrà durata di anni cinque, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

L'Azienda non si avvarrà, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, della facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'attribuzione dell'incarico e sarà chiamato alla stipula di contratto individuale.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Sanitaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal d.P.R. n. 484/1997 e dal d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica di cui all'**allegato 3** del presente avviso, che ne forma parte integrante e sostanziale, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il termine del procedimento è stabilito in mesi 6, salva la possibilità elevare il termine, dandone comunicazione agli interessati, per motivi oggettivi (ad esempio in caso di elevata numerosità delle domande), da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di individuazione del candidato da nominare adottato dal Direttore Generale

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la struttura organizzativa dell'amministrazione del personale della ASL ROMA 6 per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati, eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena esclusione dalla selezione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della ASL ROMA 6.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7-bis comma 1, lett. d) del novellato d. lgs. 502/92.

DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato:

- Per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami;
- Integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- Integralmente sul Portale Aziendale della ASL ROMA 6 http://www.aslroma6.it, nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Funzionario Amministrativo Dott. Giampiero De Marco, in servizio presso la UOC Gestione delle Risorse Umane.

Per eventuali, ulteriori, chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. "Gestione delle Risorse Umane" – Ufficio Reclutamento del Personale – Borgo Garibaldi,12 00041 Albano Laziale (tel. 06 9327 3700 – 3903 – 3876 - 2553 – 3835 – 3815 3793), ovvero consultare sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Direttore Generale
Cristiano Camponi

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA UOC "CHIRURGIA GENERALE P.O. H4", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA

(da redigere su carta semplice e da compilare in modo leggibile, preferibilmente dattiloscritta).

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 6
Borgo Garibaldi, 12 - 00041 Albano Laziale (Roma)

_l_ sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ a partecipare all'avviso di selezione pubblica per l'attribuzione dell'incarico di Direttore della **UOC "CHIRURGIA GENERALE P.O. H4", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI AREA CHIRURGICA - Codice 484 / CHIGENH4**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, anche agli effetti previsti dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000**:**

- Cognome_____ Nome _____;
- di essere nat_ a _____ (prov. di _____) il _____ e di risiedere a _____, Via _____, n. _____, CAP. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di aver riportato le seguenti condanne penali _____, ovvero di non avere riportato condanne penali;
- di essere in possesso del Diploma di laurea in _____ conseguito il _____ presso _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici_____ della Provincia di _____ dal _____;
- di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della Professione _____ in data _____;
- di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione _____ conseguita il _____ presso _____, durata del corso anni _____;
- di essere in servizio di ruolo presso _____ in qualità di _____ disciplina di _____ dal _____;
- di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____ (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine, corpo e grado di appartenenza);
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

_____

_____

- ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- di optare / di non optare (cancellare la voce che non interessa) per il rapporto di lavoro esclusivo, essendo consapevole che tale opzione rimane ferma per tutta la durata dell'incarico;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa alla presente pubblica selezione: Dott. _____, Via _____, n. _____, CAP _____, Comune _____, Prov._____, tel. n. _____;
- i seguenti indirizzi di posta elettronica obbligatori: mail ……..……..; PEC ……;
- di non essere stato escluso dall'elettorato attivo;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- di avere/non avere riportato condanne penali e/o di avere/non avere procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa); diversamente dovranno essere dichiarate anche le condanne a pena condizionalmente sospesa ed in generale dovrà essere dichiarata la tipologia di condanna e/o di procedimento penale in corso;
- di essere/non essere stato licenziato a seguito di procedimento disciplinare ovvero di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso; (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa), diversamente dovrà essere dichiarata la tipologia di sanzione espulsiva comminata e/o di procedimento disciplinare in corso;
- di essere/non essere stat_ dispensat_ dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere/non essere esclus_ dall'elettorato attivo;
- di essere informat_ che i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n°196 e dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea).

Allega la documentazione indicata nell'unito elenco descrittivo.

Data _____ **Firma** _____

Allegato alla presente, fotocopia del documento di identità n. _____

Rilasciato il _____ da _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ con riferimento all'istanza di partecipazione all'avviso di pubblica selezione per l'attribuzione dell'incarico di Direttore della U.O.C. "CHIRURGIA GENERALE P.O. H4" AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI AREA CHIRURGICA - , ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R.;
informato/a su quanto previsto dal d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

DICHIARA

- Di essere in possesso della laurea in _____ conseguita presso _____ il _____;
- Di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione in data _____ presso_____;
- Di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____ presso _____ - durata legale del corso anni _____:
- Di essere in possesso dell'ulteriore titolo di studio: _____conseguito presso _____nell'anno _____;
- Di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici della provincia di _____ ;
- Di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili:

Attestati di partecipazione a congressi, convegni, aggiornamento, diplomi di specializzazione, formazione, qualificazione tecnica, ecc. (**Ai fini della valutazione è necessaria una dettagliata descrizione)**

- Denominazione del corso: _____ organizzato da _____ svolto nel/i giorno/i _____ presso _____- Crediti E.C.M. N. _____;
- Denominazione del corso: _____ organizzato da _____ svolto nel/i giorno/i _____ presso _____- Crediti E.C.M. N. _____;

Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere: _____.

_____
(luogo e data) Il dichiarante _____

N.B. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ con riferimento all'istanza di partecipazione all'avviso di pubblica per l'attribuzione di incarico di Direttore della U.O.C. "CHIRURGIA GENERALE P.O. H4" AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI AREA CHIRURGICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R.;
informato/a su quanto previsto dal d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

DICHIARA

- Di aver prestato i seguenti servizi:
  - dal _____ al _____
  - in qualità di _____
  - disciplina di _____
  - presso _____ ❑ Ente Pubblico ❑ Ente privato ❑ Ente privato convenzionato S.S.N.
  - ❑ lavoro subordinato ❑ libero professionale ❑ collaborazione coordinata e continuata ❑ Specialistica ambulatoriale
  - N. ore sett.li _____

dichiara, altresì, che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.
(in mancanza di uno degli elementi di cui sopra non si procederà all'attribuzione del relativo punteggio)

- Dichiara le seguenti pubblicazioni:

Titolo del lavoro: _____
Autori: _____
Riferimento bibliografici: _____
(duplicare le righe in caso di necessità)

delle pubblicazioni indicate il/la sottoscritto/a <u>deve allegare</u> fotocopia semplice conforme agli originali in suo possesso.

- Altri titoli: _____

_____
_____
(duplicare le righe in caso di necessità)

- Dichiara che le seguenti copie sono conformi all'originale:

1) _____;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

2) _____;

3) _____;

4) _____;

5) _____;

6) _____;

_____ _____

(luogo e data) Il dichiarante

N.B. La firma in calce alla presente non dovrà essere autenticata.
Alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà **dovrà essere allegata copia fotostatica**, **fronte/retro, di un documento di identità del sottoscrittore.**
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a	COGNOME	NOME

Nato/a il		a	prov.	

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASL Roma6 può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

- **DI ESSERE IN POSSESSO DELLA LAUREA** in ……

conseguito in data……
presso l'Università degli Studi di ……
Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento a cura del ……..in data ……
(duplicare il riquadro in caso di necessità)

- **DI ESSERE ISCRITTO ALL'ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI**

…….

dal……n° di iscrizione……...

- **DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI DIPLOMI DI SPECIALIZZAZIONE**:

1) Disciplina: …… …….
conseguita in data…… presso l'Università di……..

2) Disciplina: ……
conseguita in data…… presso l'Università di……..

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento a cura del, in data ……

- **DI AVERE PRESTATO SERVIZIO CON RAPPORTO DI DIPENDENZA, IN QUALITÀ DI:**

profilo professionale …… disciplina ……..

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

dal …… al …….

dal …… al …….

dal …… al …….

con rapporto □ determinato □ indeterminato
□ a tempo pieno con impegno ridotto, ore ……. settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……
di …… – via …….. n.

con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative, congedi, senza assegni):*
dal ……..al ……(indicare giorno/mese/anno)

motivo interruzione o causa risoluzione rapporto ……
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **DI AVER PRESTATO ATTIVITÀ DI SPECIALISTA AMBULATORIALE EX ACN**

nella branca di……..
dal…….. al……(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore……..

dal…….. al……(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore……..

presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati, ecc)……di……..(prov…..) – via……, n…….
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **DI AVER PRESTATO SERVIZIO CON RAPPORTO DI LAVORO AUTONOMO** (es. Co.co.co., collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.)
……di ……..(prov…..) – via……..

Profilo/mansione/progetto
……dal……al……(indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore ……
motivo interruzione o cause risoluzione……
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- **DI AVER EFFETTUATO ATTIVITÀ DI FREQUENZA VOLONTARIA**

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……..di
……(prov. …) – via …….. , n. …….
dal …… al …….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……
dal …… al …….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **SOGGIORNI DI STUDIO/ADDESTRAMENTO**

(soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a **mesi tre**, con esclusione dei tirocini obbligatori)

presso …….. di
……(prov. …) – via …….. , n. …….
dal …… al …….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……

dal …… al …….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……

(*duplicare il riquadro ad ogni variazione)*

- **AMBITI DI AUTONOMIA PROFESSIONALE** (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)

tipologia di incarico…….
dal ……..al ……
presso……,…
descrizione attività svolta…….
……
……

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **DI AVER FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI FORMAZIONE MANAGERIALE**

dal ……..al ……
presso…….
contenuti del corso……

dal ……..al ……

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

presso…….
contenuti del corso……

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **DI AVER SVOLTO ATTIVITÀ DIDATTICA**

(attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)
presso……nell'ambito del Corso di ……
insegnamento ……A.A. ……
ore docenza ……(specificare se complessive o settimanali)
(*duplicare il riquadro ad ogni variazione)*

- **di essere AUTORE dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa** (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione)

1 - ……
……
……

2 - ……
……
……

3 - ……
……
……
(duplicare le righe se insufficienti)

- **di aver collaborato alla redazione** dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione)

1 - ……
……
……
2 - ……
……
3 - ……
……
(duplicare le righe se insufficienti)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- **Di aver partecipato quale <u>UDITORE</u>** ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	Ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ecm

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato in qualità di <u>RELATORE</u> ai seguenti corsi, convegni, congressi:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ecm

(duplicare le righe se insufficienti)

- **ALTRE ATTIVITÀ**

……
……
……
……..

(duplicare le righe se insufficienti)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal d. lgs. n.196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____ Il/La dichiarante _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

(Allegato 1)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)

(Per i componenti della Commissione di Valutazione)

_l_ sottoscritt__ _____ nat__

a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n _____ Cap

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di …….. disciplina di ……., indetto con deliberazione n. …… e pubblicato sul BURL n. …… del …… e sulla G.U. n. …… Serie Speciale del …….. consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del DPR 445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace:

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____ in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____ _____

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici"*;*

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovessero sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis L. 241/90;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del d. lgs. n. 39/2013;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II,III e IV del d. lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Luogo e data, _____ Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1.

L'Art. 35-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il Comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2.

L'Art. 6 del DPR n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

3.

L'art. 35 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lettera e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi…… omissis……. composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

4.

L'Art. 6 bis della Legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Allegato 2

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ……

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITÀ (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE
(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC, Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____. il ___

_____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett. l-bis, l-ter e l-quater, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al D. Lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA
ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, D. Lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione;*
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda…….;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITÀ** previste nei Capi V e VI del d. lgs. n. 39/2013:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D. Lgs. 39/2013);
b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …….. (art. 9, comma 2 del D. Lgs. 39/2013);
c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D. Lgs.n.39/2013:

i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D. Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITÀ** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del D. Lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:
a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D. Lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);
b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda…….. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda …… stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda …… stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D. Lgs. 39/2013;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2]*,*anche potenziale*,* rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;
- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma,

Firma del dichiarante

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors**).***

[2] L'art. 6 del d.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."
Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 6

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "CHIRURGIA GENERALE P.O. H1", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA - CODICE: 484 / CHIGENH1

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 6
Borgo Garibaldi, 12 - 00041 Albano Laziale (RM)
Partita I.V.A. e Codice Fiscale: 04737811002

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEL D.P.R. n. 484/1997 E DEL D. LGS. 502/92 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA (U.O.C.) DENOMINATA "CHIRURGIA GENERALE P.O. H1", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA - CODICE: 484 / CHIGENH1

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1335 del 23.12.2022, da intendersi qui integralmente riprodotta, adottata a seguito del nulla-osta concesso dalla Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria con nota n. U.38690 del 17.01.2022, è indetto Avviso Pubblico, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, del d. lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., della Legge n. 189 del 08.11.2012, della DGR n. 574 del 02.08.2019, per il conferimento di incarico di Direttore per la seguente Struttura Complessa:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – U.O.C. CHIRURGIA GENERALE P.O. H1
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA
Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche – disciplina di Chirurgia Generale

La presenta procedura è disciplinata:

- dal d.lgs. 30 dicembre, n. 502 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 15 con le modifiche di cui all'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021"), rubricato "Selezione della dirigenza sanitaria" che sostituisce l'art. 15, comma 7-bis, del citato d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- dal d.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;
- dal D.M. 30.01.1998 e s.m.i.;
- dal d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- dal d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- dal d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- dal d. lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- dalla Legge n. 189/2012;
- dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- dal d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.;
- dal Regolamento Europeo in materia di privacy n. 679/2016 e dal d. lgs. n.196/2003 e s.m.i.;
- dagli artt. 3, comma 1, lett. a), 4, 5, 10, 11, 12, 13 e 15 del d.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;
- dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Sanità - Triennio 2016 – 2018 del 19/12/2019;
- dai Decreti ministeriali di classificazione delle discipline equipollenti ed affini (in particolare, d.m. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni);
- dalla Determinazione n. GR 3906_00003 del 23/08/2021 della Regione Lazio, Direzione Salute ed Integrazione

Sociosanitaria, trasmessa con nota prot. n. U.0686293 del 27/08/2021, avente ad oggetto: "Piano Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale";

- dalle Linee di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Regione (D.G.R.) Lazio n. 574 del 02/08/2019, per quanto compatibili con l'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118;
- dal Decreto del Commissario ad acta della Regione Lazio n. U00405 del 31/10/2018;
- dal Decreto del Commissario ad acta della Regione Lazio n. U00378 del 12/09/2019;
- dalla Determinazione Regionale n. G14180 dell'8.11.2018, modificata con Determinazione n. G15011 del 22.11.2018 del 22/11/2018;
- dalla Determinazione Regionale n. G18463 del 23/12/2019;
- dalla Determinazione Regionale n. G14246 del 20/10/2022, trasmessa con nota prot. n. U.1062798 del 26/10/2022, avente ad oggetto: "Piano Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023 delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- dalla Determinazione Regionale n. G00335 del 17/01/2020 avente ad oggetto: "Determinazione n. G18463 del 23 dicembre 2019 "Piano Triennale di Fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021 delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale". Integrazione";
- dalla Circolare del Ministero della Sanità 27 aprile 1998 n. DPS-IV/9/11/749 relativa a: "Interpretazioni articoli vari del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.";
- dal Documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 marzo 2002 relativo a: "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del d.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;
- dal Documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 luglio 2004 relativo a: "Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle Aziende Sanitarie, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 – Individuazione della disciplina di Audiologia e Foniatria";
- dal Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza stipulato l'8 giugno 2017 ed approvato con D.G.R. n. 287 del 06/06/2017 e dalla nota circolare della Regione Lazio n. U.0895556 del 07/11/2019;
- dall'Atto di Autonomia Aziendale e relativo Organigramma di questa ASL ROMA 6 approvato con Determinazione regionale n. G11391 del 05/10/2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 123 dell'8/10/2020 ed adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 1237 del 16/10/2020
- dal "Regolamento in materia di affidamento, valutazioni e revoca incarichi dirigenziale - CCNL Area Sanità" di questa ASL ROMA 6, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 815 del 14/06/2021;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

A norma degli artt. 7 e 57 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al candidato vincitore verrà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la Dirigenza del S.S.N. e dalle vigenti disposizioni di legge.

La ASL Roma 6, ai sensi del d. lgs. 502/92 – art. 15, comma 7-bis, come novellato dall'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118, e dalla D.G.R. 574/2019 avente ad oggetto: «*Revoca della D.G.R. n.174 del 10/07/2013. Approvazione "Linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito dalla Legge n. 189/2012". Integrazione al Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza approvato con D.G.R. n. 287 del 06/06/2017*», definisce **il fabbisogno** che caratterizza la struttura complessa cui afferisce l'incarico di cui al presente Avviso Pubblico, **sotto il profilo oggettivo** e **soggettivo.**

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

La ASL ROMA 6 è una Azienda territoriale di circa 569.381 residenti distribuiti su un territorio comprendente ventuno Comuni per complessivi 658 kmq, ubicati nella porzione sud della Provincia di Roma. È caratterizzata da due distinte realtà geografiche e socioeconomiche:

a. I Castelli Romani, territorio ricomprendente i comuni collinari e montani del complesso dei Colli Albani;
b. Il litorale pontino, territorio ricomprendente le città della porzione sud del litorale romano.

L'Azienda è territorialmente articolata in 6 Distretti correlati fra loro e tutti afferenti ad un'unica struttura, denominata "Dipartimento del Territorio":

- Distretto H1 – comuni: Frascati, Monteporzio, Montecompatri, Colonna, Rocca Priora, Rocca di Papa, Grottaferrata;
- Distretto H2 – comuni: Albano Laziale, Ariccia, Genzano di Roma, Castel Gandolfo, Lanuvio, Nemi;
- Distretto H3 - comuni: Marino, Ciampino;
- Distretto H4 – comuni: Pomezia, Ardea;
- Distretto H5 – comuni: Velletri, Lariano;
- Distretto H6 - comuni: Anzio, Nettuno;
- Casa della Salute di Rocca Priora;
- Casa della Salute di Anzio;
- Presidio "Spolverini" di Ariccia;

ed in una rete di stabilimenti di produzione ospedaliera a gestione diretta:

Polo Osp. H1:

- Presidio di Frascati - Ospedale a vocazione medica- sede di Pronto Soccorso;
- Presidio di Marino - Ospedale H 12.

Polo Osp. H2:

- Presidio "Ospedale dei Castelli" di Ariccia - sede DEA I° Livello;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Polo Osp. H3 :

- Presidio Ospedaliero Velletri- sede DEA I° Livello

Polo Osp. H4 :
Presidio Ospedali Riuniti Anzio – Nettuno - sede DEA I° Livello

PROFILO OGGETTIVO

Il Presidio Ospedaliero H1 comprende l'Ospedale S. Sebastiano di Frascati, sede di Pronto Soccorso, ed il Presidio Sanitario H12 S. Giuseppe di Marino, ed è dotato, in accordo alla determina regionale G01328 del 10/2/2022 "Programmazione della rete ospedaliera 2021-2023 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015", di:

Codice struttura: 12004700 Cod.ASL: Roma 6 Denominazione: OSPEDALE S. SEBASTIANO di Frascati
Tipologia: 1-Presidio di ASL Pubb./Pri: Pubblico

NOTA 1:
NOTA 2:

Rete Emergenza	Rete Emergenza Pediatrica	Rete Ictus	Rete Cardiologica	Rete Trauma	Rete Perinatale
PS			C	PST	

			PL Programmati		
AFO	Codice Disciplina	Descrizione	ORD	DH	TOT
1-M	02	DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO		6	6
	08	CARDIOLOGIA	10		10
	26	MEDICINA GENERALE	52		52
	40	PSICHIATRIA	16	2	18
Totale			**78**	**8**	**86**
2-C	09	CHIRURGIA GENERALE	20		20
	36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	24		24
	38	OTORINOLARINGOIATRIA	6	6	12
	43	UROLOGIA	8	4	12
Totale			**58**	**10**	**68**
3-AC	49	TERAPIA INTENSIVA	5		5
	50	UNITA` CORONARICA	4		4
	51	ASTANTERIA/BREVE OSS./MEDICINA D'URGENZA	8		8
Totale			**17**		**17**
Totale			**153**	**18**	**171**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Codice struttura: 12004800 Cod.ASL: Roma 6 Denominazione: S. GIUSEPPE di Marino
Tipologia: 1-Presidio di ASL Pubb./Pri: Pubblico

NOTA 1:
NOTA 2:

Rete Emergenza	Rete Emergenza Pediatrica	Rete Ictus	Rete Cardiologica	Rete Trauma	Rete Perinatale

			PL Programmati		
AFO	Codice Disciplina	Descrizione	ORD	DH	TOT
1-M	02	DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO		32	32
Totale				32	32
2-C	98	DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO		20	20
Totale				20	20
Totale				52	52

L'Unità operativa complessa di Chirurgia Generale del Polo H1 afferisce al Dipartimento di Area Chirurgica dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 6, che si articola in 13 strutture complesse e 7 strutture semplici Dipartimentali.
La UOC Chirurgia Generale dell'P.O di Frascati ha vocazione prevalentemente di chirurgia d'urgenza, mentre viene svolta attività di Day Hospital e di chirurgia ambulatoriale presso il Presidio di Marino.
Il modello organizzativo adottato realizza una integrazione tra le varie strutture chirurgiche aziendali, il territorio e la rete dell'emergenza, al fine di garantire standard ottimali di qualità e una adeguata risposta ai bisogni di salute in termini di gestione dell'attività programmata, d'urgenza nonché ambulatoriale.

La UOC assume inoltre, in linea con le politiche Aziendali, le seguenti responsabilità:

- Garantire appropriatezza ed umanizzazione di accoglienza e delle cure;
- Garantire la la definizione ed applicazione di protocolli aziendali di diagnosi e cure costantemente aggiornati;
- Garantire la trasparenza nell'accesso alle liste di attesa, ai ricoveri ed alle prestazioni ambulatoriali nel rispetto delle priorità assegnate;
- Promuovere le relazioni con i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta del proprio territorio.

PROFILO SOGGETTIVO
Competenze specifiche per ricoprire la funzione in relazione a quanto precedentemente descritto, l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale del Polo H1 dovrà comportare il possesso delle competenze e delle capacità che di seguito sono riportate:

- Solida e comprovata competenza clinica, diagnostica e terapeutica, nella disciplina, in particolare nell'ambito della chirurgia dell'urgenza;

- Comprovata esperienza nell'ambito dell'attività chirurgica generale di sala operatoria, documentata da adeguata casistica operatoria, in qualità di primo operatore, tanto in ambito di interventi di elezione quanto in regime di emergenza-urgenza;
- Competenza clinica ed organizzativa per implementare la chirurgia laparoscopica nelle urgenze chirurgiche;
- Capacità di rispettare criteri di appropriatezza clinica e organizzativa, efficacia e efficienza, nel rispetto degli obiettivi assegnati;
- Competenze professionali e manageriali;
- Documentata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture complesse, semplici o con altre tipologie di incarico, in ambito chirurgico, scientifico ed organizzativo;
- Esperienza nella definizione organizzazione e gestione di percorsi diagnostico – terapeutici assistenziali relativamente alle patologie che prevedono terapia chirurgica;
- Capacità di programmare i fabbisogni di risorse, materiali ed attrezzature, nel rispetto del budget assegnato;
- Buone capacità ed attitudini relazionali, per favorire la positiva risoluzione dei conflitti, per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella UOC, anche al fine di garantire una migliore capacità organizzativa e gestionale basata su partecipazione e confronto, multidisciplinare e multiprofessionale;
- Buona capacità nell'ambito dell'equipe di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale anche attraverso l'autorevolezza clinica e la propensione all'innovazione;
- Buona competenza nell'utilizzare le attività formative e di aggiornamento come strumento di organizzazione;
- esperienze programmatorie in ordine alle attività di competenza finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget in termini di volumi, tipologia delle attività, costi e risorse impiegate;
- Buona capacità nella gestione delle risorse umane con particolare riferimento ai processi di valutazione, valorizzazione delle competenze dei collaboratori, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale;
- dimostrata capacità di assicurare la promozione della qualità in tutti i suoi aspetti (tecnologica, di appropriatezza, di radioprotezione, di sicurezza etc.) assicurando esperienza nella definizione e nella implementazione di linee guida e protocolli professionali ed organizzativi, tesi al miglioramento continuo della qualità e della sicurezza assistenziale.
- Capacità e disponibilità alla realizzazione di una corretta integrazione tra ospedale e territorio mediante la collaborazione con i Direttori di Distretto e tutte le figure professionali del personale sanitario, dipendente e convenzionato;
- Attitudine alla gestione delle relazioni con i pazienti ed i familiari, fornendo una corretta e tempestiva informazione;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- comprovata competenza nella gestione del processo di budget, nella verifica sistematica dei processi di gestione del rischio, nella corretta applicazione della D. Lgs n. 196/03 (integrato con il D. Lgs 101/2012) e della Legge 81/2008 e s.m.i.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti generali e specifici di ammissione:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

c) età – La partecipazione all'avviso è soggetta ai limiti di età così come disciplinato dall'art. 15–nonies del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019;

d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

f) **diploma di laurea in Medicina e Chirurgia**;

g) **iscrizione all'Ordine dei Medici**, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

h) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di **Chirurgia Generale** o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di **Chirurgia Generale** o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Chirurgia Generale;**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR 484/97 e nell'art. 1 del D.M. 23.03.2000, n. 184; si richiamano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 1 lett. d) del DPCM 8.3.2001

j) **curriculum ai sensi dell'art. 8, del d.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484**, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del citato d.P.R.

Ai sensi dell'art. 42 del D.L. 21/06/2013, n. 69 convertito con L. 9/08/2013, n. 98 non è più previsto l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità fisica all'impiego, atteso che la visita medica preassuntiva è effettuata a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dalla selezione.

Il candidato, cui sarà conferito l'incarico di cui trattasi per la U.O.C. di riferimento, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/97, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

A norma di quanto stabilito dalla legislazione vigente non saranno ammessi a partecipare al presente concorso pubblico:

- coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
- coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati sottoposti a licenziamento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione;
- coloro che abbiano riportato condanna anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, o nei cui confronti sia stata applicata la pena prevista dall'art. 444 del c.p., per alcuno dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Per l'invio della domanda sono previste le seguenti modalità:

a) CONSEGNA A MANO direttamente all'UFFICIO PROTOCOLLO della ASL Roma 6 - Borgo Garibaldi, 12 00041 Albano Laziale (Roma).
b) Trasmissione tramite utilizzo della CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) entro la data di scadenza dell'avviso, all'indirizzo **servizio.protocollo@pec.aslroma6.it**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico scade il 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami, e ne verrà data diffusione integrale anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Portale aziendale della ASL ROMA 6 http://www.aslroma6.it, nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

La domanda dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, sottoposta a scansione tramite scanner ed inviata unitamente alla documentazione ad essa allegata, in file in formato PDF.

L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale o inviata da P.E.C. non personale.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dall'avviso.
Non si considerano valide:

- le domande inviate da casella di posta semplice/ordinaria del candidato o di altra persona;
- le domande inviate da casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) intestata ad altra persona che non sia il candidato;

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione diversa da quanto previsto ai punti a) e b).
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi postali o telegrafici imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

L'Amministrazione non si assume altresì alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

I partecipanti dovranno riportare sulla busta o nell'oggetto della P.E.C. la seguente dicitura:
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA "CHIRURGIA GENERALE P.O.H1", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI AREA CHIRURGICA - Codice 484 / CHIGENH1
(indicare il profilo per il quale si intende partecipare ed indicare obbligatoriamente il codice di riferimento)

Nella domanda da indirizzare al Direttore Generale della ASL ROMA 6, della quale è allegato uno schema esemplificativo, il candidato, ai fini dell'ammissione all'Avviso, sotto la propria responsabilità **deve dichiarare** ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 183/2011, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000, quanto segue:

a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

e) le eventuali condanne penali riportate, nonché gli eventuali procedimenti penali in corso dichiarandone in caso negativo l'assenza;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso Pubbliche Amministrazioni;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) i titoli di studio posseduti, eventuali altri titoli di studio posseduti, e i requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dal presente bando;

l) l'iscrizione all'Ordine dei Medici;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

m) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale, del numero telefonico e dell'eventuale indirizzo PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto a).

Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R n. 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

I beneficiari della Legge n. 104/1992 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti inviati oltre i termini di presentazione prescritti dal presente avviso, né verranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo; tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

L'Amministrazione declina fin da ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore o comunque a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda di partecipazione deve essere, altresì, presentata unitamente alla fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, a pena di esclusione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare ovvero autocertificare nelle forme di legge:

- il possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente avviso;
- il curriculum formativo e professionale, redatto su carta libera e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al d.P.R. n. 445/2000, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali/organizzative svolte;
- le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina ed al fabbisogno che definiscono la struttura oggetto della selezione;
- l'attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione;
- la fotocopia di documento valido di identità personale.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, *un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo* (numero apposto sul documento corrispondente al numero riportato nell'elenco).
Ai sensi dell'art. 49 del d.P.R. n. 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Ai sensi della normativa vigente la domanda di ammissione all'avviso ed i relativi documenti allegati non sono soggetti ad imposta di bollo.

AUTOCERTIFICAZIONE

È facoltà del candidato presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione ai sensi del d.P.R. n. 445/2000. Tali dichiarazioni devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono.

A decorrere dal 1 gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati – non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 d.P.R. n. 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà e devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. La dichiarazione pertanto resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- la qualifica;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio, etc.);
- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.
In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del d. lgs. 165/2001;
- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:
a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.) oppure:

b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà": per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del d.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni).
A tal fine può essere utilizzato lo schema di dichiarazione allegato al presente bando.
Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.
Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.
Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.
In particolare:

- sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime dovranno essere documentate attraverso attestazione rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale l'attività è stata svolta.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale.
La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio.
Trascorsi 3 anni dal conferimento dell'incarico l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la documentazione entro il suddetto termine.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso dei candidati è effettuata dalla UOC Gestione delle Risorse Umane.
Agli aspiranti non ammessi verrà data comunicazione della non ammissione entro 30 giorni dall'esecutività della relativa deliberazione di esclusione nonché delle motivazioni anche a mezzo PEC personale indicata nella domanda di partecipazione.
L'elenco degli ammessi e degli esclusi alla procedura di selezione sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi"; tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 7-bis, del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., novellato dal citato art. 20 della legge 5 agosto 2022, n.118, la Commissione di Valutazione del presente avviso, è "*composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico*

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. (OMISSIS);

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Nel caso in cui risultasse impossibile individuare nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della Struttura Complessa di riferimento il numero dei nominativi, indispensabile per effettuare il sorteggio, almeno pari a 4, l'Azienda interessata provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi delle discipline equipollenti.

Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede legale in Borgo Garibaldi, 12 – Albano Laziale (Roma) - alle ore 12,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

Nel rispetto della D.G.R. n. 574/2019, per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più Aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli artt. 51 e 52 del C.P.C.

Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 35–bis, comma 1, lettera a) del d. lgs. n. 165/2001 (così come introdotto dall'art. 1, comma 46, della Legge n. 190/2012) e dal d. lgs. n. 39/2013 ai Capi II, III, IV, V e VI.

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base dell'apposito modulo allegato al presente bando (**allegato 1**), del quale costituisce parte integrante e sostanziale, redatto in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

La composizione della Commissione sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Nella Composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del d. lgs. n. 165/01 (così come novellato dall'art.5 della legge n. 215 del 23 novembre 2012), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione, in analogia a quanto previsto dal d.P.R. 483/97, verrà supportata da un segretario, funzionario amministrativo della ASL ROMA 6.

Il Direttore Sanitario dell'Azienda è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed al suo interno, svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali, in ottemperanza alla D.G.R. n. 574/2019.

In caso di parità di voti nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri ed i principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione, così come di seguito riportato.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto di lavoro esclusivo, come da scheda allegata al presente bando (**allegato 2**) che ne forma parte integrante e sostanziale.

Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti MACRO AREE:

a) curriculum;
b) colloquio;
c) esclusività;

La valutazione sarà specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno così come declinato nel presente Avviso, mediante una scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati.
La valutazione del *curriculum vitae* assume carattere prevalente rispetto alla Macro Area colloquio e pertanto l'assegnazione dei punteggi avverrà in misura corrispondente.
Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dall'art. 8 del d.P.R. n. 484/1997.

MACRO AREA – CURRICULUM

Modalità e criteri di valutazione
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

- **ESPERIENZA PROFESSIONALE**

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - **massimo punti 5;**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti - **massimo punti 20;**

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche trattate nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità - **massimo punti 10.**

Le casistiche devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base dell'attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera.

Pertanto le casistiche prodotte, non certificate nella modalità di cui al precedente capoverso, non potranno essere oggetto di valutazione.

- **ATTIVITÀ DI STUDIO E DIDATTICA**

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori - **massimo punti 2;**

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento - **massimo punti 3;**

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – **massimo punti 5;**

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi al quinquennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione garantiscono che gli elementi inerenti l'attività professionale, evidenziata dal curriculum, assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito meglio specificato.

MACRO AREA – COLLOQUIO
Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

MACRO AREA - ESCLUSIVITÀ
L'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo viene valutata **5 punti**.

MODALITÀ PROCEDURALI DI ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio non meno di quindici giorni prima della data fissata mediante pubblicazione di apposito elenco nell'apposita sezione del sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi"; tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Al candidato verrà comunque inviata comunicazione all'indirizzo PEC comunicato nella domanda.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La mancata presentazione nel giorno, sede stabiliti, comporterà l'esclusione dall'Avviso pubblico.

I candidati sono pertanto invitati a consultare il sito web aziendale dove saranno altresì pubblicate tutte le ulteriori eventuali informazioni relative al presente avviso.

La Commissione di valutazione prima dell'inizio del colloquio stabilisce le modalità di svolgimento dello stesso sulla base delle seguenti opzioni alternative:

a) Predeterminazione dei quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte;
b) Predeterminazione del/dei quesito/i sul/i quale/i verranno sentiti e valutati tutti i candidati.

Nel caso di cui al precedente punto a), il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico; nel caso, invece, di cui al punto b) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.

La Commissione di Valutazione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito internet aziendale; provvede a trasmettere formalmente al Direttore Generale i verbali redatti nonché il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, i criteri di attribuzione del punteggio e la graduatoria dei candidati.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della commissione sono pubblicati nel sito internet dell'azienda prima della nomina. I curricula dei candidati e l'atto motivato di nomina sono pubblicati nel sito internet istituzionale.

Decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni sopra indicate viene pubblicato, altresì, l'atto di individuazione del candidato prescelto per l'incarico di direzione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. 29/2004 l'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico di Direzione di struttura complessa.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del d. lgs. n. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del decreto-legge n. 158/2012, sostituito dalla legge di conversione n. 189/2012) "L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 15–nonies del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., l'incarico avrà durata di anni cinque, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

L'Azienda non si avvarrà, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, della facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'attribuzione dell'incarico e sarà chiamato alla stipula di contratto individuale.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Sanitaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal d.P.R. n. 484/1997 e dal d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica di cui all'**allegato 3** del presente avviso, che ne forma parte integrante e sostanziale, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il termine del procedimento è stabilito in mesi 6, salva la possibilità elevare il termine, dandone comunicazione agli interessati, per motivi oggettivi (ad esempio in caso di elevata numerosità delle domande), da calcolarsi a far

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di individuazione del candidato da nominare adottato dal Direttore Generale

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la struttura organizzativa dell'amministrazione del personale della ASL ROMA 6 per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati, eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena esclusione dalla selezione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della ASL ROMA 6.
Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7-bis comma 1, lett. d) del novellato d. lgs. 502/92.

DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato:

- Per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami;
- Integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- Integralmente sul Portale Aziendale della ASL ROMA 6 http://www.aslroma6.it, nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Funzionario Amministrativo Dott. Giampiero De Marco, in servizio presso la UOC Gestione delle Risorse Umane.

Per eventuali, ulteriori, chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. "Gestione delle Risorse Umane" – Ufficio Reclutamento del Personale – Borgo Garibaldi,12 00041 Albano Laziale (tel. 06 9327 3700 – 3903 – 3876 - 2553 – 3835 – 3815 3793), ovvero consultare sito web aziendale (http://www.aslroma6.it) nell'area "BANDI E CONCORSI" – sottosezione "Avvisi e Concorsi Attivi".

Direttore Generale
Cristiano Camponi

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA UOC "CHIRURGIA GENERALE P.O. H1", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA

(da redigere su carta semplice e da compilare in modo leggibile, preferibilmente dattiloscritta).

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 6
Borgo Garibaldi, 12 - 00041 Albano Laziale (Roma)

_l_ sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ a partecipare all'avviso di selezione pubblica per l'attribuzione dell'incarico di Direttore della **UOC "CHIRURGIA GENERALE P.O. H1", AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI AREA CHIRURGICA - Codice 484 / CHIGENH1**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, anche agli effetti previsti dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000**:**

- Cognome_____ Nome _____;
- di essere nat_ a _____ (prov. di _____) il _____ e di risiedere a _____, Via _____, n. _____, CAP. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di aver riportato le seguenti condanne penali _____, ovvero di non avere riportato condanne penali;
- di essere in possesso del Diploma di laurea in _____ conseguito il _____ presso _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici_____ della Provincia di _____ dal _____;
- di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della Professione _____ in data _____;
- di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione _____ conseguita il _____ presso _____, durata del corso anni _____;
- di essere in servizio di ruolo presso _____ in qualità di _____ disciplina di _____ dal _____;
- di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____ (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine, corpo e grado di appartenenza);
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

_____

_____

- ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- di optare / di non optare (cancellare la voce che non interessa) per il rapporto di lavoro esclusivo, essendo consapevole che tale opzione rimane ferma per tutta la durata dell'incarico;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa alla presente pubblica selezione: Dott. _____, Via _____, n. _____, CAP _____, Comune _____, Prov._____, tel. n. _____;
- i seguenti indirizzi di posta elettronica obbligatori: mail ……..……..; PEC ……;
- di non essere stato escluso dall'elettorato attivo;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- di avere/non avere riportato condanne penali e/o di avere/non avere procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa); diversamente dovranno essere dichiarate anche le condanne a pena condizionalmente sospesa ed in generale dovrà essere dichiarata la tipologia di condanna e/o di procedimento penale in corso;
- di essere/non essere stato licenziato a seguito di procedimento disciplinare ovvero di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso; (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa), diversamente dovrà essere dichiarata la tipologia di sanzione espulsiva comminata e/o di procedimento disciplinare in corso;
- di essere/non essere stat_ dispensat_ dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere/non essere esclus_ dall'elettorato attivo;
- di essere informat_ che i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n°196 e dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea).

Allega la documentazione indicata nell'unito elenco descrittivo.

Data _____ **Firma** _____

Allegato alla presente, fotocopia del documento di identità n. _____

Rilasciato il _____ da _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ con riferimento all'istanza di partecipazione all'avviso di pubblica selezione per l'attribuzione dell'incarico di Direttore della U.O.C. "CHIRURGIA GENERALE P.O. H1" AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI AREA CHIRURGICA - , ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R.;
informato/a su quanto previsto dal d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

DICHIARA

- Di essere in possesso della laurea in _____ conseguita presso _____ il _____;
- Di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione in data _____ presso_____;
- Di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____ presso _____ - durata legale del corso anni _____:
- Di essere in possesso dell'ulteriore titolo di studio: _____conseguito presso _____nell'anno _____;
- Di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici della provincia di _____ ;
- Di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili:

Attestati di partecipazione a congressi, convegni, aggiornamento, diplomi di specializzazione, formazione, qualificazione tecnica, ecc. (**Ai fini della valutazione è necessaria una dettagliata descrizione)**

- Denominazione del corso: _____ organizzato da _____ svolto nel/i giorno/i _____ presso _____- Crediti E.C.M. N. _____;
- Denominazione del corso: _____ organizzato da _____ svolto nel/i giorno/i _____ presso _____- Crediti E.C.M. N. _____;

Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere: _____.

_____
(luogo e data) Il dichiarante _____

N.B. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ con riferimento all'istanza di partecipazione all'avviso di pubblica per l'attribuzione di incarico di Direttore della U.O.C. "CHIRURGIA GENERALE P.O. H1" AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI AREA CHIRURGICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R.;
informato/a su quanto previsto dal d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

DICHIARA

- Di aver prestato i seguenti servizi:
  - dal _____ al _____
  - in qualità di _____
  - disciplina di _____
  - presso _____ ❑ Ente Pubblico ❑ Ente privato ❑ Ente privato convenzionato S.S.N.
  - ❑ lavoro subordinato ❑ libero professionale ❑ collaborazione coordinata e continuata ❑ Specialistica ambulatoriale
  - N. ore sett.li _____

dichiara, altresì, che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.
(in mancanza di uno degli elementi di cui sopra non si procederà all'attribuzione del relativo punteggio)

- Dichiara le seguenti pubblicazioni:

Titolo del lavoro: _____
Autori: _____
Riferimento bibliografici: _____
(duplicare le righe in caso di necessità)

delle pubblicazioni indicate il/la sottoscritto/a <u>deve allegare</u> fotocopia semplice conforme agli originali in suo possesso.

- Altri titoli: _____

_____
_____
(duplicare le righe in caso di necessità)

- Dichiara che le seguenti copie sono conformi all'originale:

1) _____;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

2) _____;

3) _____;

4) _____;

5) _____;

6) _____;

_____ _____

(luogo e data) Il dichiarante

N.B. La firma in calce alla presente non dovrà essere autenticata.
Alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà **dovrà essere allegata copia fotostatica**, **fronte/retro, di un documento di identità del sottoscrittore.**
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a	COGNOME	NOME

Nato/a il		a	prov.	

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASL Roma6 può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

- **DI ESSERE IN POSSESSO DELLA LAUREA** in ……

conseguito in data……
presso l'Università degli Studi di ……
Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento a cura del ……..in data ……
(duplicare il riquadro in caso di necessità)

- **DI ESSERE ISCRITTO ALL'ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI**

…….

dal……n° di iscrizione……...

- **DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI DIPLOMI DI SPECIALIZZAZIONE**:

1) Disciplina: …… …….
conseguita in data…… presso l'Università di……..

2) Disciplina: ……
conseguita in data…… presso l'Università di……..

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento a cura del, in data ……

- **DI AVERE PRESTATO SERVIZIO CON RAPPORTO DI DIPENDENZA, IN QUALITÀ DI:**

profilo professionale …… disciplina ……..

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

dal …… al …….

dal …… al …….

dal …… al …….

con rapporto □ determinato □ indeterminato
□ a tempo pieno con impegno ridotto, ore ……. settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……
di …… – via …….. n.

con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative, congedi, senza assegni):*
dal ……..al ……(indicare giorno/mese/anno)

motivo interruzione o causa risoluzione rapporto ……
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **DI AVER PRESTATO ATTIVITÀ DI SPECIALISTA AMBULATORIALE EX ACN**

nella branca di……..
dal…….. al……(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore……..

dal…….. al……(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore……..

presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati, ecc)……di……..(prov…..) – via……, n…….
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **DI AVER PRESTATO SERVIZIO CON RAPPORTO DI LAVORO AUTONOMO** (es. Co.co.co., collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.)
……di ……..(prov…..) – via……..

Profilo/mansione/progetto
……dal……al……(indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore ……
motivo interruzione o cause risoluzione……
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- **DI AVER EFFETTUATO ATTIVITÀ DI FREQUENZA VOLONTARIA**

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……..di
……(prov. …) – via …….. , n. …….
dal …… al …….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……
dal …… al …….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **SOGGIORNI DI STUDIO/ADDESTRAMENTO**

(soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a **mesi tre**, con esclusione dei tirocini obbligatori)

presso …….. di
……(prov. …) – via …….. , n. …….
dal …… al …….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……

dal …… al …….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……

(*duplicare il riquadro ad ogni variazione)*

- **AMBITI DI AUTONOMIA PROFESSIONALE** (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)

tipologia di incarico…….
dal ……..al ……
presso……,…
descrizione attività svolta…….
……
……

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **DI AVER FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI FORMAZIONE MANAGERIALE**

dal ……..al ……
presso…….
contenuti del corso……

dal ……..al ……

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

presso…….
contenuti del corso……

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **DI AVER SVOLTO ATTIVITÀ DIDATTICA**

(attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)
presso……nell'ambito del Corso di ……
insegnamento ……A.A. ……
ore docenza ……(specificare se complessive o settimanali)
(*duplicare il riquadro ad ogni variazione)*

- **di essere AUTORE dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa** (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione)

1 - ……
……
……

2 - ……
……
……

3 - ……
……
……
(duplicare le righe se insufficienti)

- **di aver collaborato alla redazione** dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione)

1 - ……
……
……
2 - ……
……
3 - ……
……
(duplicare le righe se insufficienti)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- **Di aver partecipato quale <u>UDITORE</u>** ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	Ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ecm

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato in qualità di <u>RELATORE</u> ai seguenti corsi, convegni, congressi:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ecm

(duplicare le righe se insufficienti)

- **ALTRE ATTIVITÀ**

……
……
……
……..

(duplicare le righe se insufficienti)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal d. lgs. n.196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____ Il/La dichiarante _____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

(Allegato 1)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)

(Per i componenti della Commissione di Valutazione)

_l_ sottoscritt__ _____ nat__

a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n _____ Cap

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di …….. disciplina di ……., indetto con deliberazione n. …… e pubblicato sul BURL n. …… del …… e sulla G.U. n. …… Serie Speciale del …….. consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del DPR 445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace:

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____ in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____ _____

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici"*;*

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovessero sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis L. 241/90;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del d. lgs. n. 39/2013;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II,III e IV del d. lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Luogo e data, _____ Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1.

L'Art. 35-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il Comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2.

L'Art. 6 del DPR n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

3.

L'art. 35 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lettera e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi…… omissis……. composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

4.

L'Art. 6 bis della Legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Allegato 2

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ……

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITÀ (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE
(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC, Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____. il ___

_____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett. l-bis, l-ter e l-quater, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al D. Lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA
ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, D. Lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione;*
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda…….;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITÀ** previste nei Capi V e VI del d. lgs. n. 39/2013:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D. Lgs. 39/2013);
b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …….. (art. 9, comma 2 del D. Lgs. 39/2013);
c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D. Lgs.n.39/2013:

i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D. Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITÀ** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del D. Lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:
a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D. Lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);
b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda…….. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda …… stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda …… stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D. Lgs. 39/2013;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 6

REGIONE LAZIO

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2]*,*anche potenziale*,* rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;
- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma,

Firma del dichiarante

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors**).***

[2] L'art. 6 del d.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."
Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Avviso

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della Uoc di Patologia Clinica, disciplina di Patologia Clinica.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE LAZIO

Allegato 1

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO
SAN GIOVANNI – ADDOLORATA - R O M A

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della Uoc di Patologia Clinica, disciplina di Patologia Clinica.

In esecuzione delle deliberazioni n.1111/DG del 12.12.2022 e n.32/DG del 20.1.2023 è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della Uoc di Patologia Clinica, disciplina di Patologia Clinica.

Il presente avviso pubblico è disciplinato dalle disposizioni previste dall'art.15 del D.Lgs.n.502/1992 e s.m.i., dal DPR n.484/1997 per quanto applicabile, dal DCA n. U00378 del 12.9.2019 e, per quanto applicabili, dalle Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nelle Aziende del S.S.R. del Lazio, approvate con deliberazione della Giunta della Regione Lazio n.574 del 2.8.2019.
L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi dell'art.7, comma 1, D.Lgs n.165/01.

In merito alle modalità di effettuazione del colloquio, l'Azienda, in considerazione dell'attuale stato epidemiologico, si riserva di indicare eventuali modalità alternative di svolgimento dello stesso, anche in modalità a distanza. La partecipazione alla presente procedura costituisce espresso atto di conoscenza e di assenso a tale facoltà, che sarà in ogni caso esercitata nel rispetto delle disposizioni statali, regionali, sia normative che regolamentari vigenti nonché nel rispetto e in piena attuazione dei principi di trasparenza, selettività, imparzialità, pubblicità, non discriminazione.

ART. 1
DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

A) Profilo oggettivo della struttura

La UOC di Patologica Clinica è una struttura complessa afferente all'Area di Laboratorio nell'ambito del Dipartimento dei Processi Diagnostici Avanzati.
L'obiettivo della UOC di Patologia Clinica è quello di fornire una offerta dei servizi diagnostici di laboratorio, coerente con le attività aziendali, in sinergia con altre UO del Dipartimento (UOC Anatomia Patologica, UOSD Microbiologia e virologia, UOSD Medicina Trasfusionale, UOSD Genetica) lavorando in modo integrato con le discipline cliniche dell'Azienda, così da garantire un supporto efficace all'assistenza di emergenza e di elezione, con tempistiche di refertazione che siano in grado di garantire tempestività nelle urgenze e che possano contribuire ad abbattere i tempi del percorso diagnostico terapeutico e la degenza media nei ricoveri elettivi. La UOC eroga prestazioni analitiche per i cittadini anche in regime ambulatoriale e anche in questo ambito deve garantire erogazioni e tempistiche di

refertazione adeguate alle aspettative dell'utenza e secondo l'offerta definita dalla Direzione Aziendale.
Il Laboratorio di Patologia Clinica comprende diverse linee di attività: Biochimica Clinica, Ematologia, Citofluorimetria oncoematologica e immunologica, Coagulazione e studio delle Coagulopatie, Protidologia, Studio delle malattie autoimmuni, Tossicologia.
In data 1/01/2022 è stata confermata alla UOC di Patologia Clinica dell'A.O. San Giovanni Addolorata la "Certificazione Westgard", per l'anno 2021, riconoscendo alla struttura una performance qualitativa al massimo livello e certificando l'eccellenza del Laboratorio analisi nel contesto mondiale in relazione all'utilizzo dei giusti metodi, l'impiego di personale qualificato, l'erogazione di formazione adeguata, l'implementazione dei controlli di qualità, i risultati corretti.

B) Profilo soggettivo

Il Direttore della UOC deve possedere le competenze professionali e manageriali, le conoscenze scientifiche e le attitudini necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni:

- Comprovata conoscenza, competenza ed esperienza professionale relativamente alle attività di cui al profilo oggettivo;

- Esperienza e competenza nella valutazione dei fabbisogni e nelle politiche di acquisizione dei reagenti e strumenti del Laboratorio, nonché per l'introduzione di nuove tecniche diagnostiche in base alle evidenze scientifiche e valutazioni HTA, nonché nella politica e tipologia dei controlli di qualità interni ed esterni;

- Capacità di individuare strumenti e indicatori per la verifica e il monitoraggio dell'appropriatezza organizzativa e prescrittiva volti ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione, rendendo l'attività sostenibile e coerente con le evidenze della ricerca e la eliminazione degli esami diagnostici inutili o ridondanti (choosing wisely);

- Capacità nella realizzazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento; in particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture;

- Capacità e adeguata conoscenza ed esperienza della gestione della qualità, con attività di laboratorio improntata a seguire procedure secondo Manuale di Qualità revisionato e aggiornato nel tempo;

- Capacità di formulare proposte per l'acquisizione di sistemi diagnostici sulla base di conoscenze dell'HTA (Health Technology Assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema;

- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste con verifica nel tempo della loro ottimizzazione;

- Capacità di leadership e di lavoro in team, nonché capacità di promuovere la valorizzazione delle competenze multiprofessionali di cui l'UOC dispone, mediante

l'aggiornamento continuo e la formazione del personale, con proposte sapienti nel processo di delega di funzioni e affidamento degli incarichi professionali;

- Capacità nel definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate in rapporto al contesto e alle strategie che l'Azienda definisce;

- Conoscenza del ciclo di budget e gestione dell'UO in aderenza agli atti programmatori, tenendo conto dell'impiego efficiente e della valorizzazione delle competenze e attitudini delle risorse umane assegnate nonchè dell'utilizzo massimale ed efficiente delle opportunità a disposizione rappresentate dalle attrezzature e dagli spazi in dotazione;

- Utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi con approccio di *problem solving*;

- Definizione ed utilizzo delle procedure operative della struttura, in particolare per la gestione del rischio clinico;

- Promozione dei nuovi modelli organizzativi e della loro evoluzione; attitudine alla flessibilità dell'organizzazione e della gestione dell'UOC in rapporto alle modifiche normative, epidemiologiche nonché di assetto dell'Azienda e del Dipartimento in cui l'UOC è inserita.

ART.2
REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi della L.n.97/2013 sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi all'elettorato attivo;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedervi coloro che siano stati licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
e) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.

ART.3
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in Medicina e Chirurgia ovvero Laurea in Scienze Biologiche o equipollenti ovvero Laurea in Chimica o equipollenti;
b) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi ovvero dei Biologi ovvero dei Chimici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima del conferimento dell'incarico.
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina; l'anzianità di servizio deve essere maturata secondo quanto disposto dagli artt.10,11,12 e 13 del DPR 484/1997 e dall'art.1 del D.M. Sanità n.184/2000.
d) produzione di curriculum redatto ai sensi dell'art.8 del DPR 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 dello stesso DPR;
e) attestato di formazione manageriale. Ai sensi e per gli effetti dell'art.15, comma 2, del DPR 484/1997 e dell'art.15, comma 8, del D.Lgs 502/1992 e s.m.i., fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, **fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determinerà la decadenza dell'incarico stesso.**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto in Italia e, pertanto, il candidato è tenuto ad allegare alla domanda il provvedimento (copia del Decreto Ministeriale) con il quale ne è stato disposto il riconoscimento.

Per la partecipazione all'avviso il candidato, deve allegare alla domanda di partecipazione, la ricevuta di versamento di euro 10,00 quale contributo spese per i costi organizzativi supportati da questa Azienda per l'espletamento della selezione (contributo non rimborsabile ad alcun titolo). Il versamento dovrà essere effettuato, mediante bonifico bancario, indicando quale beneficiario l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata – IBAN IT81W0200805160 000400007365 con l'indicazione ella seguente casuale: AVVISO PUBBLICO PATOLOGIA CLINICA e nome e cognome del candidato.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
Ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge n.127/1997 e s.m.i., la partecipazione alle selezioni pubbliche non è soggetta a limiti d'età, salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.
Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il Regolamento UE 2016/679.

ART.4
DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda, redatta in carta semplice, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (**allegato n.1**) e senza autenticazione della firma, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni Addolorata e deve essere inoltrata **entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo di:

1. **consegna diretta** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliera San Giovanni Addolorata, Via dell'Amba Aradam n.9, piano terra, aperto dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 15,00 alle ore 16,00 dal lunedì al giovedì (ad esclusione dei giorni prefestivi).
2. **trasmissione per via telematica mediante PEC intestata al candidato** all'indirizzo ao.sga@pec.hsangiovanni.roma.it. In tal caso la domanda e tutti gli allegati devono essere trasmessi in un unico file esclusivamente in formato PDF **(max 100 MB)** e l'oggetto deve riportare il titolo della presente selezione. Non sarà valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare.

Qualora il giorno di scadenza sia sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso.
L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte o insufficienti indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.
La domanda deve essere **datata e firmata e corredata di fotocopia fronte retro di valido documento di identità**. La mancata sottoscrizione della domanda e la mancata produzione della fotocopia del documento di identità saranno motivo di esclusione.

Nella domanda (di cui si allega schema esemplificativo – **allegato n.1**) il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
b) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e PEC;
c) l'indicazione della cittadinanza posseduta (nel caso di possesso di cittadinanza di un paese straniero dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia);
d) di godere dei diritti civili e politici;
e) il Comune o Stato Estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i nati prima del 1986);
g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, c.1, lett.d) del DPR n.3/1957;
h) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione;
i) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, il riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
j) l'iscrizione all'Albo;

k) il possesso dell'anzianità di servizio richiesta come requisito di ammissione con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, della natura giuridica del rapporto di lavoro, del profilo professionale rivestito e la disciplina, del regime orario, della data di inizio e quella di fine rapporto di lavoro, dell'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (ad es.aspettativa senza assegni, ecc);
l) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero, di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
m) di aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, ovvero di non aderire;
n) il consenso al trattamento dei dati personali che sarà effettuato ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (i dati forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo);
o) il consenso alla pubblicazione nel sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.;
p) di essere il titolare dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dal quale viene inviata la domanda (per coloro che inviano la domanda per PEC);
q) l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'Amministrazione da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda;
r) l'eventuale necessità di ausilio per l'espletamento della prova ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.2.1992 n.104; in tale caso il candidato portatore di handicap può specificare l'ausilio necessario per l'espletamento della prova, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);
s) di dichiarare di essere a conoscenza che in merito alle modalità di effettuazione del colloquio, l'Azienda, in considerazione dell'attuale stato epidemiologico, si riserva di indicare eventuali modalità alternative di svolgimento dello stesso, anche in modalità a distanza e che la partecipazione alla presente procedura costituisce espresso atto di conoscenza e di assenso a tale facoltà;
t) di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
u) di avere effettuato il versamento del contributo previsto dall'art.3 del presente bando per la partecipazione alla selezione;
v) di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere, e che l'Azienda provvederebbe alla trasmissione degli atti alle competenti Autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza;
w) di essere informato che la Commissione di Valutazione provvederà a pubblicare la data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio e l'elenco dei candidati sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso e che detta pubblicazione avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.

ART.5
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

a) un elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;

b) una fotocopia fronte retro di valido documento di identità;

c) un curriculum professionale **datato, firmato**, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n.445/2000 e s.m.i. secondo il modello allegato (**allegato n.2**);

d) le eventuali attestazioni relative alle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, qualora gli Enti non fossero appartenenti al SSN;

e) l'eventuale attestazione della casistica degli ultimi 5 anni, relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni, certificata sempre dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni;

f) le eventuali pubblicazioni edite a stampa; il candidato dovrà allegare alla domanda l'elenco delle pubblicazioni e il testo di quelle ritenute più significative pubblicate nell'ultimo quinquennio, fino ad un massimo di cinque;

g) ricevuta di versamento di euro 10,00 quale contributo spese per i costi organizzativi supportati da questa Azienda per l'espletamento della selezione;

h) l'eventuale decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero;

i) l'eventuale decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;

j) l'eventuale certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art.71 del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dall'avviso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, ecc, devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competente autorità che deve essere allegato;

- nelle dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, ecc); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno d'inizio e di cessazione), nonché eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;

- per i periodo di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali occorre allegare il titolo del riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezioni svolte.

Sono escluse dal regime delle autocertificazioni:

- le attestazioni relative alle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, qualora gli Enti non fossero appartenenti al SSN;
- le attestazioni della casistica relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni, che deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni.

ART.6
OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA DELLA COMMISSIONE

Secondo quanto disposto dal novellato art.15, comma 7-bis del D.Lgs.n.502/1992 e s.m.i. la Commissione di Valutazione del presente avviso, sarà *"composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di*

struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente...OMISSIS".

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. La Commissione di valutazione, inoltre, è supportata da un segretario, funzionario amministrativo dell'Azienda Ospedaliera.

Il sorteggio verrà effettuato da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale, alimentato e aggiornato dalle regioni e province autonome e pubblicato in una sezione dedicata sul sito internet istituzionale del Ministero della Salute.

Si procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione di Valutazione, presso la Uoc Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata, Via dell'Amba Aradam n.9, Roma, alle ore 9,00, del decimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni tre giorni successivi presso la stessa sede e stesso orario, fino al compimento delle operazioni. Allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della Commissione, il sorteggio sarà effettuato alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo Direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.
A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di ***incompatibilità*** e di ***inconferibilità***, previa acquisizione di apposita dichiarazione da rendersi tramite il modello di cui all' **allegato n.3**. Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.57, comma 1, punto a), del D.Lgs.n.165/2001, così come novellato dall'art.5 della L.23.11.2012, n.215, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.
La nomina della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale, come da vigenti disposizioni in materia.

ART.7
CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione di Valutazione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo delle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato, degli esiti del colloquio ed anche dell'opzione per il

rapporto di lavoro esclusivo, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale dell'Azienda procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione dispone complessivamente di punti 80, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto di lavoro esclusivo, come da scheda di cui all'**allegato 4**.
Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

a) curriculum;
b) colloquio;
c) esclusività.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno che caratterizza la Uoc di Patologia Clinica, relativa all'incarico di direzione da conferire, mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

MACRO AREA – CURRICULUM
Modalità e criteri di valutazione
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime **massimo punti 5**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni, **massimo punti 20**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni; **la casistica deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni; (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni), massimo punti 10;**
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, **massimo punti 2**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni, **massimo punti 3**;
f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni, fino ad un massimo di cinque, **massimo punti 5**.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. **In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio.**

MACRO AREA -COLLOQUIO
Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione.
Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
La Commissione deve tener conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

MACRO AREA - ESCLUSIVITA'
La Commissione, sulla base dell'opzione espressa dal candidato, attribuisce un punteggio – massimo punti 5 - che concorre alla formulazione del punteggio complessivo. Restano comunque ferme le condizioni contrattuali derivanti dall'esercizio dell'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e le prerogative del Direttore Generale nella scelta finale dei candidati.

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

La data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio e l'elenco dei candidati verranno pubblicati sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.
La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, sarà considerata rinuncia.
I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente avviso pubblico.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando le medesime domande, così come previsto dalle Linee regionali di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nelle Aziende del S.S.R. del Lazio.

ART.8
CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio. Completata la valutazione di tutti i candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte.
La Commissione di valutazione, formula la graduatoria secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, riportata da ciascun candidato. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
La Commissione di Valutazione provvede a trasmettere formalmente al Direttore Generale i verbali redatti nonché il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della commissione da pubblicare sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it prima della nomina, ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, punto d) del D.Lgs.n.502/1992 e s.m.i.

ART.9
SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7-bis, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., il Direttore generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'Azienda non si avvarrà, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, della facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere.

Prima della nomina del candidato prescelto, l'Azienda Ospedaliera pubblica sul proprio sito www.hsangiovanni.roma.it:

- il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- i criteri di attribuzione del punteggio;
- la graduatoria dei candidati;
- la relazione della Commissione di Valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposito modello di cui all' **allegato n.5**, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.
Il rapporto di lavoro con il dirigente incaricato si instaurerà mediante stipula di contratto individuale di lavoro, nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e il trattamento economico.

ART.10
IL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipulazione di un contratto in cui siano contenuti:

a) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
c) opzione per il rapporto esclusivo;
d) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art.15, comma 7-ter, del D.Lgs.n.502/1992;
e) durata dell'incarico (data di inizio e data di scadenza);
f) possibilità di rinnovo;
g) modalità di effettuazione delle verifiche;
h) valutazione e soggetti deputati alle stesse;
i) retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
j) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
k) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art.15 del DPR n.484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti ritengano opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

ART.11
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).
Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

ART.12
NORME FINALI

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quello che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del SSN.
La procedura selettiva relativa al presente avviso sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione. La procedura si intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza, tra cui è annoverabile la numerosità delle domande pervenute, dandone comunicazione agli interessati.
Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della UOC Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 – Roma tel.06 77053291– 3672 – 3369 - 3238 – 3483 - 3482. Il presente bando comprensivo dello schema di domanda è disponibile sul sito aziendale: www.hsangiovanni.roma.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Tiziana Frittelli

ALLEGATO N.1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera
Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata
Via dell'Amba Aradam n.9 - 00184 Roma

Il sottoscritto COGNOME…….. NOME……
nato a …… il ……..
codice fiscale ……
residente in …….. Prov. …..... CAP ……
Via/Piazza ……n ……
Recapiti telefonici ……
E mail ……PEC……

Domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (*indicare unicamente se diverso dalla residenza*):
Via / Piazza …… n……
Località …… Prov. …….. CAP ……..
Recapiti telefonici……..

Presa visione del bando emesso dalla Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata

CHIEDE

di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della Uoc di Patologia Clinica, disciplina di Patologia Clinica, indetto con deliberazione n.____ del _____ pubblicato sul BURL n……. del …… e sulla G.U. – quarta Serie Speciale – n……. del ……

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti ai sensi dell'art.46 del suddetto D.P.R., dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero_____;
2) di godere dei diritti civili e politici;
3) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____;
4) la posizione riguardo agli obblighi militari _____;

5) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, c.1, lett.d) del DPR n.3/1957;
6) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione;
7) di aver/non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (in caso positivo indicare gli estremi della condanna riportata (o i procedimenti in corso);
8) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
   - Laurea in _____ conseguita presso l'Università _____ sita in _____in data_____;
   - Specializzazione in _____ conseguita presso l'Università _____sita in _____ in data_____;
9) di essere iscritto/a all'Ordine dei _____ di _____al n_____;
10) di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta come requisito di ammissione, come specificato nel curriculum, allegato alla presente domanda;
11) di aver prestato i servizi come specificato nel curriculum allegato alla presente domanda;
12) **di aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, ovvero di non aderire;**
13) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, come indicato nel bando, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
14) di consentire la pubblicazione nel sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it del proprio curriculum nella previsione di cui all'art.15 comma 7-bis del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.
15) di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'Amministrazione da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda;
16) di essere il titolare dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dal quale è stata inviata la presente documentazione **(*per coloro che inviano la domanda per PEC*);**

17) di avere necessità del seguente ausilio per lo svolgimento del colloquio in relazione al proprio handicap……..e dei seguenti tempi aggiuntivi ……..(si allega relativa documentazione);
18) di essere a conoscenza che in merito alle modalità di effettuazione del colloquio, l'Azienda, in considerazione dell'attuale stato epidemiologico, si riserva di indicare eventuali modalità alternative di svolgimento dello stesso, anche in modalità a distanza e che la partecipazione alla presente procedura costituisce espresso atto di conoscenza e di assenso a tale facoltà;
19) di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando;
20) di avere effettuato il versamento del contributo previsto dall'art.3 del presente bando per la partecipazione alla selezione (si allega ricevuta di versamento);
21) di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, si incorre nelle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., oltre alla decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere, e che l'Azienda provvederà alla trasmissione degli atti alle competenti Autorità giudiziarie, ai collegi/ordini, alle Amministrazioni di appartenenza;
22) di essere informato che la Commissione di Valutazione provvederà a pubblicare l**a data, l'orario e la sede di convocazione per il colloquio e l'elenco dei candidati sul sito aziendale www.hsangiovanni.roma.it, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso e che detta pubblicazione avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.**

Alla presente domanda si allegano:

a) un elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
b) una fotocopia fronte retro di valido documento di identità;
c) un curriculum professionale **datato, firmato**, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n.445/2000 e s.m.i. secondo il modello allegato (**allegato n.2**),
d) le eventuali attestazioni relative alle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, qualora gli Enti non fossero appartenenti al SSN;
e) l'eventuale attestazione della casistica relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni ; la casistica deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato

ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni; (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni);

f) le eventuali pubblicazioni edite a stampa negli ultimi cinque anni, fino ad un massimo di cinque**;**
g) ricevuta di versamento di euro 10,00 quale contributo spese per i costi organizzativi supportati da questa Azienda per l'espletamento della selezione;
h) l'eventuale decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero;
i) l'eventuale decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
j) l'eventuale certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104.

Luogo e data firma

ALLEGATO N.2

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DEL CURRICULUM PROFESSIONALE

FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000
(DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA')

Il sottoscritto COGNOME…….. NOME……..……..

nato a ……. il ……..

codice fiscale ……

residente in …….. Prov. ……... CAP ……

Via/Piazza ……n ……

Recapiti telefonici ……

E mail ……PEC……

in relazione alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della Uoc di Patologia Clinica, disciplina di Patologia Clinica, indetto con deliberazione n._____ del_____ e pubblicato sul BURL n…… del ……. e sulla G.U. – quarta Serie Speciale – n…….. del ……., consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

Titoli di studio:

Laurea in ……..conseguita presso ……..
voto …….. in data …… ……..

Per i titoli conseguiti all'Estero: Riconoscimento n.. ……rilasciato da……..
……il ……

Specializzazione in …… conseguita presso ……..
voto …….. in data …… ……

Per i titoli conseguiti all'Estero: riconoscimento n. ……rilasciato da……..
……il ……

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……..
conseguito presso …….. ……..
in data …… ……..

Requisiti specifici di ammissione:

Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei …….. di……..…..al n……..
ovvero indicare il Paese Europeo di iscrizione ……..

Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in disciplina equipollente (l'anzianità di servizio deve essere maturata secondo quanto disposto dagli artt.10,11,12 e 13 del DPR 484/1997 e dall'art.1 del D.M. Sanità n.184/2000);
……..
……

per ogni periodo di servizio, indicare:

- Azienda / Ente (esatta denominazione)……..
- dal (gg/mm/aaaa) …….. al (gg/mm/aaaa) ……..
- profilo professionale (esatta denominazione, ivi compresa la **disciplina)**: ……
- tipologia del rapporto di lavoro……(subordinato tempo indeterminato / subordinato a tempo determinato / di collaborazione coordinata e continuativa/ ecc – tempo pieno / tempo parziale)
- indicare i periodi di interruzione del servizio per aspettativa/congedo o altre assenze non retribuite: dal (gg/mm/aaaa) …….. al (gg/mm/aaaa) ……..(motivazione dell'assenza ……..)
- incarichi conferiti……

Attestato di formazione manageriale
……
……

Curriculum redatto ai sensi dell'art.8 del DPR 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 dello stesso DPR, con riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN - presso i quali le attività siano state svolte; **tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni)**:
  ……
  ……
  ……
  ……

- posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **negli ultimi cinque anni**:

per ogni periodo di servizio, indicare:

- Azienda / Ente (esatta denominazione)……
- dal (gg/mm/aaaa) …… al (gg/mm/aaaa) ……
- profilo professionale (esatta denominazione, ivi compresa la **disciplina)**: ……
- tipologia del rapporto di lavoro……(subordinato tempo indeterminato / subordinato a tempo determinato / di collaborazione coordinata e continuativa/ ecc – tempo pieno / tempo parziale)
- indicare i periodi di interruzione del servizio per aspettativa/congedo o altre assenze non retribuite: dal (gg/mm/aaaa) …….. al (gg/mm/aaaa) ……(motivazione dell'assenza ……)
- incarichi conferiti, con l'indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali……
  ……

- tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità **negli ultimi cinque anni;** dovranno essere inseriti nella casistica i dati di attività ospedaliera dell'UO cui afferisce il candidato degli ultimi 5 anni; la casistica deve essere certificata in ogni caso dal Direttore Sanitario (o suo formale delegato previa presentazione della delega) sulla base dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura cui afferisce il candidato ovvero dell'attestazione da parte del Responsabile della struttura sovraordinata a quella di cui il candidato è titolare o Responsabile facente funzioni **(tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni);**

- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:
  ……
  ……
  ……

- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento **negli ultimi cinque anni**:

  per ogni docenza indicare:
  - titolo del Corso ……
  - Ente Organizzatore ……
  - data/e di svolgimento…… ore annue docenza n. ……
  - materia di insegnamento……

- produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index **negli ultimi cinque anni**, fino ad un massimo di cinque:

per ogni pubblicazione indicare:

- titolo:……..
- data ……
- autori ……
- Rivista scientifica / altro ……
- Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)……

Il sottoscritto dichiara inoltre che le fotocopie eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Luogo e data ……

FIRMA……

ALLEGATO N.3

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__1__sottoscritt _____nat___

a _____il_____ residente in _____

Via_____n_____ CAP_____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di…… disciplina di …… …….., indetto con deliberazione n. …….. e pubblicato sul BURL n. ….. del …….. e sulla G.U. n. ……..Serie Speciale del ……, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____ _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1
L'art. 35-*bis,* comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma l integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2
L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3
L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4
L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

ALLEGATO N.4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della Uoc di Patologia Clinica, disciplina di Patologia Clinica.

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO
CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di **……** esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti **……** esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

ALLEGATO N.5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI
INCARICO DIRIGENZIALE
(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,
Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____, il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA
ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda……;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …….. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda…… relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda ……

che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda …….. stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2],anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- -che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

_____

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors*)**.**

[2] L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."
Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI

Avviso

Selezione per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 2 Ricercatori Sanitari - Cat. DS - livello economico iniziale - Profilo BIOINFORMATICO - con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 5 anni

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
Lazzaro Spallanzani"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Via Portuense, 292 – 00149 ROMA

AVVISO PUBBLICO

di selezione per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 2 Ricercatori Sanitari – Cat. DS – livello economico iniziale – Profilo BIOINFORMATICO – con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 5 anni, ai sensi:

- dell'art. 1, commi da 422 a 434, della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 e ss.mm.ii;
- del CCNL Comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – stipulato in data 11 luglio 2019;
- del Decreto del Ministro della Salute 20 novembre 2019, n. 164, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione;
- del DPCM del 21 Aprile 2021;
- del D. Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165
- del DPR del 9 maggio 1994, n. 487

Articolo 1
Oggetto della procedura selettiva

In esecuzione della Deliberazione n. **643** del **19.12.2022**, è indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. **2 Ricercatori Sanitari – Cat. DS – livello economico iniziale – Profilo BIOINFORMATICO –**, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 5 anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 427, della L. n. 205/2017, richiamato dall'art. 8 dal CCNL Ricerca, per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito dei progetti condotti presso l'INMI, in analogia alle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1994, n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi.

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 546/1993 e degli artt. 7, c. 1, e 35, c. 3, lett. c), del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al DPCM 21 del 21 aprile 2021: "Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)" e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso. Nell'utilizzo della graduatoria saranno applicate, in base alle percentuali previste dalla normativa vigente, le riserve previste dalle seguenti disposizioni di legge:

- Legge n.68 del 12/03/1999 e ss.mm.ii. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili": i candidati, appartenenti alle categorie protette, per usufruire del beneficio di cui trattasi, dovranno attestare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione alla data di scadenza del presente bando;
- D.Lgs. 15/03/2010 n. 66 e ss.mm.ii. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che ne hanno diritto, dovranno esplicitamente farne menzione nel compilare la domanda di partecipazione alla presente procedura concorsuale.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Articolo 2
Requisiti generali di ammissione
(art. 2 DPCM del 21.04.2021)

Per l'ammissione alla selezione pubblica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea o familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi

che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che sia titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i;

b) avere un'età non inferiore a diciotto anni;
c) essere in possesso del titolo di studio per l'accesso alla figura professionale messa a bando, indicato nel successivo art. 3;
d) godere dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) possedere regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i candidati di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
l) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente devono, ai fini dell'ammissione alla presente procedura selettiva:

a) possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della titolarità della cittadinanza italiana;
b) godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
c) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana; l'accertamento di tale requisito è demandato alla Commissione esaminatrice della pubblica selezione.

Articolo 3
Requisiti specifici di ammissione
(art. 21 DPCM del 21.04.2021)

a) Laurea magistrale in Bioinformatica o titolo equiparato o equipollente o affine a termini di legge
ovvero
b) Laurea magistrale inclusa in una delle seguenti classi: biologia, fisica, informatica, ingegneria informatica, matematica, scienze statistiche o titolo equiparato o equipollente o affine a termini di legge.

È cura del candidato, pena esclusione dalla procedura, dimostrate l'equiparazione ovvero l'equipollenza mediante la produzione del provvedimento di riconoscimento.

I candidati in possesso del titolo di studio sopra citato o anche di eventuali titoli accademici rilasciati da un Paese dell'Unione Europea o da uno Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché siano stati dichiarati equivalenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di esame in attesa dell'emanazione di tale provvedimento.

Tutti i requisiti di ammissione di cui agli artt. 2 e 3 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione nonché alla data dell'assunzione in servizio.

La mancanza o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei predetti requisiti determina l'esclusione dalla pubblica selezione.

I candidati vengono ammessi al colloquio con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 15 (Norme di salvaguardia) del presente bando.

Articolo 4
Procedura selettiva
(artt. 3 e 8 DPCM del 21.04.2021)

La procedura selettiva prevede la valutazione dei titoli e lo svolgimento delle prove di esame.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli, ripartiti tra le seguenti categorie:
   1) titoli di carriera;
   2) titoli accademici e di studio;
   3) pubblicazioni e titoli scientifici;
   4) curriculum formativo e professionale.

b) 70 punti per le prove di esame, in particolare:
   1) 35 punti per la prova teorico-pratica;
   2) 35 punti per la prova orale.

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli verrà effettuata dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento delle prove di esame.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice dopo l'espletamento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei.

Al fine di garantire una gestione efficace del concorso, in caso di ricezione di un numero elevato di domande, l'Ente si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Ente stesso o con eventuale ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.
I candidati che hanno presentato correttamente la domanda online saranno convocati tramite avviso sul sito istituzionale di INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS a sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dall'avvenuto accertamento del possesso dei requisiti previsti dal bando.
Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 24 giugno 2014 n.90, convertito con L. 11 agosto 2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti al profilo professionale messo a concorso. Il punteggio conseguito durante la preselezione è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria. Durante la prova non sarà consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. La prova potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che preveda l'utilizzo di supporti informatici per lo svolgimento e la correzione della stessa.
In caso di preselezione, almeno 10 giorni prima dell'effettuazione della stessa, sul sito internet di INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS (www.inmi.it) nella sezione Bandi di Concorso nella pagina relativa al concorso stesso saranno pubblicati:

- l'elenco dei partecipanti convocati, con indicati per ciascuno la data e l'orario in cui dovrà presentarsi per la prova preselettiva;
- le indicazioni e le modalità di svolgimento della preselezione;
- i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi ai fini della formazione della graduatoria preselettiva;
- il numero di candidati ammessi al concorso dalla graduatoria preselettiva (fatte salve la presenza di eventuali pari merito nella graduatoria preselettiva e la successiva verifica del possesso dei requisiti).

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e di fotocopia dello stesso. I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, ora e sede prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso quali che siano le cause dell'assenza anche indipendenti dalla loro volontà.
Il punteggio conseguito alla preselezione non influirà sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove concorsuali.
Saranno ammessi alle prove concorsuali i candidati utilmente collocati nella graduatoria preselettiva entro il numero che sarà stabilito e comunicato preventivamente nei modi sopra indicati, unitamente ai pari merito all'ultimo candidato utilmente collocato nella suddetta graduatoria e previa verifica dei requisiti di ammissione.
L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS (www.inmi.it) nella sezione Bandi di Concorso nella pagina relativa al concorso stesso.
I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al successivo articolo 8 "Prove di esame".

Articolo 5
Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità.
(artt. 3, 4 e 11 DPCM del 21.04.2021)

Il bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. È anche disponibile sul sito web istituzionale dell'INMI – Sezione "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso.
La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 23.59 del trentesimo giorno dalla pubblicazione medesima. L'invio telematico della domanda dovrà, pertanto, pervenire entro le ore 23.59 della predetta data e dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa. Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate. Di conseguenza, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa e

non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitata java script e cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Le modalità di registrazione e compilazione online della domanda di partecipazione all'avviso sono indicate nell'Allegato A che è da considerarsi a tutti gli effetti, parte integrante del presente bando.
L'assenza della firma apposta in originale sulla domanda, dell'indicazione della data nella domanda, la mancata presentazione del documento di identità in corso di validità, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza per l'inoltro delle istanze di partecipazione determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla selezione di cui trattasi. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo. L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa. Per la partecipazione alla selezione, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario un contributo di € 10,00 (dieci/00) da pagare tramite bonifico bancario non rimborsabile su conto corrente bancario n. IT 75A 02008 05140 000400005240 intestato all'INMI "L. Spallanzani – IRCCS" presso la Tesoreria UNICREDIT – Agenzia n. 05140 – Via B. Ramazzini, 145 CAP 00151 Roma, indicando nella causale: nome e cognome del candidato e descrizione del concorso. Del versamento si dovrà dar conto nella domanda di partecipazione. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate. Il candidato, nella domanda, deve esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico, dichiarando di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii), i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ai sensi dell'art. 112 del citato Codice.
L'Istituto non assume a proprio carico alcuna responsabilità qualora le domande andassero disperse, smarrite o non venissero recapitate per disguidi o qualsivoglia altro evento dovuto a negligenza di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Si segnala che non verranno prese in considerazione le domande indirizzate tramite casella di posta elettronica all'INMI "Lazzaro Spallanzani" IRCCS, anche se certificata. Non verranno, inoltre, prese in considerazione le domande inviate ad ogni altra casella di posta elettronica semplice/ordinaria di questo Istituto oppure inviate in formato cartaceo al Protocollo Generale dell'Istituto.

Nella domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, i candidati devono dichiarare:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, il possesso della cittadinanza italiana o possesso della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 della legge n. 97/2013 e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
b) il codice fiscale;
c) l'indirizzo di residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, il domicilio se differente dalla residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
d) di godere dei diritti civili e politici;
e) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, qualifica ricoperta ed eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;
h) il possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione, indicati all'articolo 3 del bando. Per i titoli di studio l'esatta indicazione dell'Università che li ha rilasciati, della data di conseguimento e del voto riportato;
i) di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nel suddetto articolo 3 del bando;
j) di possedere eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 10 (Preferenze e precedenze) del bando;
k) di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva;

l) per i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della legge 05/02/1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento della prova in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
m) gli eventuali titoli di studio posseduti, oltre a quelli richiesti dal bando;
n) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale, il recapito (in stampatello) con il relativo numero di codice postale, presso il quale, ad ogni effetto, dovrà essere inviata all'Interessato ogni dovuta comunicazione. I Candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo a questo Istituto. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza indicata dal Candidato. L'Istituto non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità dei Candidati presso gli indirizzi comunicati;
o) il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice della Privacy") e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 contenente il Regolamento Generale sulla Protezione Dei dati ("GDPR"), nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR (D. Lgs. n. 101/2018) per gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale.

Alla domanda di partecipazione alla selezione, i candidati allegano:

1) Tutte le certificazioni relative ai titoli di carriera e accademici che ritengano opportuno presentare agli effetti delle valutazioni di merito.
   Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 445/2000, così come modificato dall'art. 15, comma 1, lettera *f*) della L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 01/01/2012 non possono più essere accettate le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. Tali certificazioni devono essere sempre sostituite dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà, redatte ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da rendere nel corpo del Curriculum formativo e professionale. Ogni dichiarazione deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
   Le dichiarazioni dovranno, inoltre, contenere tutte le informazioni necessarie per procedere ai controlli previsti dalle norme in vigore. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dal suddetto art. 76. La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento selettivo non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione alla selezione.
   Le dichiarazioni, in quanto sostitutive a tutti gli effetti dei titoli autocertificati, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

   Ogni titolo e/o attività descritta, sia formativa che professionale, potrà essere oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice, purché riporti ogni elemento utile alla predetta valutazione, in particolare:

   a) per i titoli accademici e di studio, anche oltre a quelli richiesti dal bando, nella dichiarazione deve essere indicata la denominazione completa della struttura presso la quale sono stati conseguiti, la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso;
   b) per i servizi prestati la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro, la sede legale, la qualifica rivestita, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato/collaborazione coordinata e continuativa/libera professione/borsa di studio ecc.), la tipologia dell'orario (tempo pieno/part-time, con indicazione del numero di ore di impegno settimanale e della relativa percentuale rispetto al tempo pieno, impegno orario), le date (giorno/mese/anno) di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e ogni altro elemento necessario per valutare il servizio stesso;
   c) per i periodi di servizio presso strutture private deve essere espressamente indicato il regime di accreditamento con il SSN. In assenza di tale indicazione il servizio sarà valutato complessivamente nel curriculum formativo e professionale;
   d) per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera se riconosciuti ai sensi e per gli effetti della Legge n. 735/1960 e ss.mm.ii, è necessario che gli interessati specifichino, oltre a tutte le informazioni di cui al precedente punto, gli estremi del provvedimento di riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti, necessario ai fini della valutazione, la data di rilascio, che deve essere antecedente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, e che indichino il tipo di servizio equiparato, valutabile ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;
2) Le pubblicazioni edite a stampa:
   a) Per le pubblicazioni su riviste scientifiche recensite in index medicus indicare anche, nei relativi campi della

sezione dedicata, se disponibili in modalità open access, DOI, PMID, IF (ultimo disponibile);

b) Per le altre pubblicazioni (libri, capitoli di libri, articoli su riviste non recensite in index medicus) qualora si tratti di libri o di contributi all'interno di libri si dovrà allegare la copertina e l'indice del libro; qualora si tratti di articoli scientifici si dovrà allegare la pubblicazione integrale.
N.B.: Tutti gli altri tipi di pubblicazione (presentazione a convegni/congressi e poster) dovranno essere elencati e allegati nella sezione dedicata alla "Partecipazione a convegni/congressi" del sistema di invio domanda tramite procedura telematica, in quanto valutati esclusivamente nell'ambito del curriculum formativo professionale dei candidati.

4) la fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
5) la dichiarazione, per i soggetti di cui all'art. 38 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 del possesso dei i requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del DPCM 7 febbraio 1994, n. 174.

La documentazione presentata in lingua straniera diversa dall'inglese, deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, riportante la traduzione in lingua inglese o italiana.

Tutte le comunicazioni avverranno tramite posta elettronica certificata. L'Amministrazione non è responsabile in caso di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito rispetto a quello indicato nella domanda e anche da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 6
Ammissione ed esclusione
(artt. 5 e 7 DPCM del 21.04.2021)

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti prescritti, nonché la regolarità della domanda, e disporrà con provvedimento motivato l'ammissione e l'esclusione dei candidati partecipanti alla selezione.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.inmi.it Sezione "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso e varrà ad ogni effetto quale notifica. L'esclusione dal concorso è notificata tramite PEC entro trenta giorni dall'efficacia della relativa decisione.

Articolo 7
Commissione esaminatrice
(art. 22 DPCM del 21.04.2021)

La Commissione esaminatrice sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, dall'Amministrazione nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs. N. 165/2001 e secondo le indicazioni dell'art. 22 del DPCM 21 aprile 2021.

Articolo 8
Prove d'esame
(artt. 7, 12, 13, 14 e 23 DPCM del 21.04.2021)

Gli avvisi di convocazione alle prove d'esame, contenenti l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno, saranno pubblicati sul sito istituzionale http://www.inmi.it – Sezione "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso, nel rispetto dei termini di preavviso previsti dal DPCM 21 aprile 2021 e del calendario delle festività religiose. La pubblicazione equivale a notifica di convocazione ai candidati.
I candidati che non siano stati esclusi dalla procedura concorsuale dovranno presentarsi nel giorno e nell'ora indicati muniti di documento d'identità in corso di validità. Coloro che non saranno presenti saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Le prove di esame consisteranno in:

PROVA TEORICO-PRATICA: soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito da cui si evincano anche le conoscenze applicative.
Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 24,5/35.
Durante la prova non sarà consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge commentati, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno, né l'uscita dai locali degli esami,

fino alla consegna dell'elaborato. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. È permessa la consultazione di testi di legge non commentati e dizionari.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché sui compiti connessi alla qualificazione da conferire, Allo scopo di agevolare la preparazione dei candidati si elencano i principali argomenti che costituiranno l'oggetto delle prove d'esame: argomenti inerenti a:

1. Principi generali di bioinformatica;
2. Analisi bioinformatica applicata alle malattie da infezione;
3. Conoscenza dei software per l'analisi bioinformatica.

In sede di Colloquio si procederà anche all'accertamento:

- della conoscenza della lingua inglese;
- della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Sul sito istituzionale saranno pubblicate le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica, nonché le eventuali indicazioni di dettaglio in merito allo svolgimento della prova.

La violazione delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica comporta l'esclusione dalla selezione.

La Commissione esaminatrice, d'intesa con l'Amministrazione, si riserva di pubblicare sul sito istituzionale contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per il colloquio, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 24,5/35.

Dopo lo svolgimento del colloquio la Commissione esaminatrice, sulla base dei titoli dichiarati e autocertificati dai candidati, valuterà e autorizzerà la pubblicazione dei punteggi dei titoli di cui al successivo articolo 9 (Valutazione dei titoli e stesura della graduatoria finale di merito), dei soli candidati idonei.

Articolo 9
Valutazione dei titoli
(artt. 8, 11, 18, 19, 20 e 24 DPCM del 21.04.2021)

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice dopo lo svolgimento delle prove di esame, secondo i criteri determinati in attinenza ai principi di cui all'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Saranno esclusi i candidati che non abbiamo ottenuto la valutazione prevista di sufficienza in ciascuna prova.

Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando.

La Commissione esaminatrice prenderà in considerazione solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.

Per la valutazione dei titoli la Commissione disporrà, ai sensi dell'art. 3 del presente bando, di 30 punti così ripartiti:

a)	titoli di carriera	max punti	3
b)	titoli accademici e di studio	max punti	5
c)	pubblicazioni e titoli scientifici	max punti	14
d)	curriculum formativo e professionale	max punti	8

Articolo 10
Preferenze e precedenze
(art. 16 DPCM del 21.04.2021)

A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii sono preferiti:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra e anche i capi di famiglia numerosa;
j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto la selezione;
r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
s) gli invalidi e i mutilati civili;
t) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:
a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età.
I titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.
Il candidato che intenda far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione, deve allegare alla medesima le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti dall'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al comma 1, lettera r) e comma 3, lettera a) del presente articolo, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione.
Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Articolo 11
Approvazione e pubblicità della graduatoria finale di merito
(artt. 10, 15 e 16 DPCM 21 aprile 2021)

Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dallo svolgimento della prova teorico-pratica.
La graduatoria finale di merito, relativa ai soli candidati che abbiano raggiunto un punteggio di sufficienza in ciascuna prova d'esame, sarà formulata secondo l'ordine decrescente dei punteggi complessivi ottenuti dai candidati, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e precedenze di cui al precedente articolo 10.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocanti, tenuto conto anche quanto indicato dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria finale di merito sarà approvata con provvedimento dell'Amministrazione e verrà pubblicata a norma di legge nell'apposita sezione del sito istituzionale www.inmi.it e nel Bollettino Ufficiale della regione dove ha sede l'Istituto.
La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La validità e l'utilizzazione della graduatoria sono determinate in relazione alle norme di legge in vigore.

Articolo 12
Comunicazione dell'esito della selezione e costituzione del rapporto di lavoro
(art. 17 DPCM 21 aprile 2021)

Al candidato vincitore sarà data comunicazione dell'esito della selezione.
L'Amministrazione, prima di procedere all'assunzione, accerterà l'idoneità fisica alla mansione del Vincitore. Saranno considerati rinunciatari a tutti gli effetti i Candidati che non si presenteranno o rifiuteranno di sottoporsi all'accertamento di idoneità.
La mancata accettazione o la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per l'immissione in servizio entro trenta giorni è considerata rinuncia e comporta la cancellazione e l'espunzione dalla graduatoria sia dei vincitori che degli idonei.
L'INMI "Lazzaro Spallanzani" IRCCS, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro, o successivamente, si riserva, comunque, di verificare, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii, (o di acquisire d'ufficio), la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento dell'incarico. Il rapporto di lavoro si risolverà qualora l'Istituto accerti che l'assunzione sia avvenuta mediante presentazione di dichiarazioni sostitutive di

certificazione, di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà o di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Amministrazione si riserva, secondo necessità, l'utilizzo della graduatoria degli Idonei, secondo l'ordine della stessa ed entro i limiti temporali di validità previsti dalla normativa di riferimento.
Il candidato dichiarato vincitore della selezione sarà assunto, con riserva di controllare il possesso dei requisiti dichiarati in domanda, mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, nel quale sarà indicata la data di inizio e fine del rapporto di lavoro, secondo la disciplina prevista dal CCNL Comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – stipulato in data 11 luglio 2019 e del CCNL Comparto Sanità vigente al momento dell'immissione in servizio.
Non si procederà all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti del candidato che abbia superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo.

Articolo 13
Accesso agli atti

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
Con la presentazione della domanda di ammissione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.
Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente dell'UOS Servizio Amministrativo per la ricerca.

Articolo 14
Trattamento dei dati personali

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa vigente.
I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono all'UOS Servizio Amministrativo per la ricerca e alla Commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura selettiva.
I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente dell'UOS Servizio Amministrativo per la ricerca. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate dall'Amministrazione nell'ambito della procedura medesima.
I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.
I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.
L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 15
Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione la normativa nazionale vigente in materia in quanto compatibile.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente bando, riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, rinviare il colloquio ovvero non procedere all'assunzione del vincitore, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i candidati e/o il vincitore possano vantare alcuna pretesa o diritto.
Contro il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro

sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura selettiva, l'esclusione dei candidati, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura selettiva.
L'Amministrazione si riserva analoga facoltà disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione.
Per eventuali informazioni e/o chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'UOS Servizio Amministrativo per la Ricerca, telefono 06/55170754-700, indirizzo e- mail: sar@inmi.it.

Roma, ___/___/____

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Vaia

(Allegato A)

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito: https://inmi.iscrizioneconcorsi.it

Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

Completata la FASE 1 cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili; cliccare sull'icona "Iscriviti" della selezione al quale si intende partecipare; si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti; per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva"; per allegare la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccare il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb)

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". A questo punto la domanda potrà essere integrata/corretta come da istruzioni successive.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda. Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento fronte retro di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali;
e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
e. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed il tipo file previsti. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

ATTENZIONE per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione del documento di identità valido e fare l'upload direttamente nel format on line a pena esclusione. Nel caso suddetto effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed ai tipi file consentiti. Per maggiori dettagli scaricare il MANUALE ISTRUZIONI presente nella sezione a sinistra di ogni pagina web. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

ATTENZIONE: Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione "STAMPA DOMANDA". Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità in corso di validità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla selezione di cui trattasi.

NOTA BENE: non è considerato valido l'invio della domanda medesima nel formato FACSIMILE, anche se sottoscritta.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni della presente selezione;
2. La mancanza dei requisiti di ammissione;
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
4. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità tramite upload nel format on line.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto della selezione).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione. Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICO"

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si evidenzia che verrà dato riscontro alle richieste di assistenza entro 3 giorni lavorativi e che pertanto nei giorni immediatamente precedenti la scadenza non si garantisce una risposta. Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra, disponibili in home page dal link "MANUALE ISTRUZIONI". Il presente allegato si intende parte integrante dell'avviso di selezione.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI

Avviso

Selezione per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Ricercatore Sanitario - Cat. DS - livello economico iniziale - Profilo PSICOLOGO - con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 5 anni.

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
Lazzaro Spallanzani"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Via Portuense, 292 – 00149 ROMA

AVVISO PUBBLICO

di selezione per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Ricercatore Sanitario – Cat. DS – livello economico iniziale – Profilo PSICOLOGO – con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 5 anni, ai sensi:
- dell'art. 1, commi da 422 a 434, della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 e ss.mm.ii;
- del CCNL Comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – stipulato in data 11 luglio 2019;
- del Decreto del Ministro della Salute 20 novembre 2019, n. 164, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione;
- del DPCM del 21 Aprile 2021;
- del D. Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165
- del DPR del 9 maggio 1994, n. 487

Articolo 1
Oggetto della procedura selettiva

In esecuzione della Deliberazione n. **643** del **19.12.2022**, è indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. **1 Ricercatore Sanitario – Cat. DS – livello economico iniziale – Profilo PSICOLOGO –**, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 5 anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 427, della L. n. 205/2017, richiamato dall'art. 8 dal CCNL Ricerca, per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito dei progetti condotti presso l'INMI, in analogia alle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1994, n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi.

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 546/1993 e degli artt. 7, c. 1, e 35, c. 3, lett. c), del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al DPCM 21 del 21 aprile 2021: "Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)" e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso. Nell'utilizzo della graduatoria saranno applicate, in base alle percentuali previste dalla normativa vigente, le riserve previste dalle seguenti disposizioni di legge:
- Legge n.68 del 12/03/1999 e ss.mm.ii. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili": i candidati, appartenenti alle categorie protette, per usufruire del beneficio di cui trattasi, dovranno attestare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione alla data di scadenza del presente bando;
- D.Lgs. 15/03/2010 n. 66 e ss.mm.ii. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che ne hanno diritto, dovranno esplicitamente farne menzione nel compilare la domanda di partecipazione alla presente procedura concorsuale.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Articolo 2
Requisiti generali di ammissione
(art. 2 DPCM del 21.04.2021)

Per l'ammissione alla selezione pubblica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea o familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che sia titolare dello status di

rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i;
b) avere un'età non inferiore a diciotto anni;
c) essere in possesso del titolo di studio per l'accesso alla figura professionale messa a bando, indicato nel successivo art. 3;
d) godere dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) possedere regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i candidati di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
l) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente devono, ai fini dell'ammissione alla presente procedura selettiva:
a) possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della titolarità della cittadinanza italiana;
b) godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
c) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana; l'accertamento di tale requisito è demandato alla Commissione esaminatrice della pubblica selezione.

Articolo 3
Requisiti specifici di ammissione
(art. 21 DPCM del 21.04.2021)

a) Laurea magistrale inclusa nella classe di laurea in psicologia o titolo equiparato o equipollente o affine a termini di legge.

È cura del candidato, pena esclusione dalla procedura, dimostrate l'equiparazione ovvero l'equipollenza mediante la produzione del provvedimento di riconoscimento.
I candidati in possesso del titolo di studio sopra citato o anche di eventuali titoli accademici rilasciati da un Paese dell'Unione Europea o da uno Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché siano stati dichiarati equivalenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di esame in attesa dell'emanazione di tale provvedimento.
Tutti i requisiti di ammissione di cui agli artt. 2 e 3 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione nonché alla data dell'assunzione in servizio.
La mancanza o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei predetti requisiti determina l'esclusione dalla pubblica selezione.
I candidati vengono ammessi al colloquio con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 15 (Norme di salvaguardia) del presente bando.

Articolo 4
Procedura selettiva
(artt. 3 e 8 DPCM del 21.04.2021)

La procedura selettiva prevede la valutazione dei titoli e lo svolgimento delle prove di esame.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli, ripartiti tra le seguenti categorie:
   1) titoli di carriera;
   2) titoli accademici e di studio;
   3) pubblicazioni e titoli scientifici;
   4) curriculum formativo e professionale.
b) 70 punti per le prove di esame, in particolare:
   1) 35 punti per la prova teorico-pratica;
   2) 35 punti per la prova orale.

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli verrà effettuata dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento delle prove di esame.
La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice dopo l'espletamento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei.

Al fine di garantire una gestione efficace del concorso, in caso di ricezione di un numero elevato di domande, l'Ente si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Ente stesso o con eventuale ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.
I candidati che hanno presentato correttamente la domanda online saranno convocati tramite avviso sul sito istituzionale di INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS a sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dall'avvenuto accertamento del possesso dei requisiti previsti dal bando.
Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 24 giugno 2014 n.90, convertito con L. 11 agosto 2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti al profilo professionale messo a concorso. Il punteggio conseguito durante la preselezione è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria. Durante la prova non sarà consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. La prova potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che preveda l'utilizzo di supporti informatici per lo svolgimento e la correzione della stessa.
In caso di preselezione, almeno 10 giorni prima dell'effettuazione della stessa, sul sito internet di INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS (www.inmi.it) nella sezione Bandi di Concorso nella pagina relativa al concorso stesso saranno pubblicati:

- l'elenco dei partecipanti convocati, con indicati per ciascuno la data e l'orario in cui dovrà presentarsi per la prova preselettiva;
- le indicazioni e le modalità di svolgimento della preselezione;
- i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi ai fini della formazione della graduatoria preselettiva;
- il numero di candidati ammessi al concorso dalla graduatoria preselettiva (fatte salve la presenza di eventuali pari merito nella graduatoria preselettiva e la successiva verifica del possesso dei requisiti).

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e di fotocopia dello stesso. I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, ora e sede prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso quali che siano le cause dell'assenza anche indipendenti dalla loro volontà.
Il punteggio conseguito alla preselezione non influirà sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove concorsuali.
Saranno ammessi alle prove concorsuali i candidati utilmente collocati nella graduatoria preselettiva entro il numero che sarà stabilito e comunicato preventivamente nei modi sopra indicati, unitamente ai pari merito all'ultimo candidato utilmente collocato nella suddetta graduatoria e previa verifica dei requisiti di ammissione.
L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS (www.inmi.it) nella sezione Bandi di Concorso nella pagina relativa al concorso stesso.
I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al successivo articolo 8 "Prove di esame".

Articolo 5
Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità.
(artt. 3, 4 e 11 DPCM del 21.04.2021)

Il bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. È anche disponibile sul sito web istituzionale dell'INMI – Sezione "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso.
La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 23.59 del trentesimo giorno dalla pubblicazione medesima. L'invio telematico della domanda dovrà, pertanto, pervenire entro le ore 23.59 della predetta data e dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa. Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate. Di conseguenza, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un

browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitata java script e cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Le modalità di registrazione e compilazione online della domanda di partecipazione all'avviso sono indicate nell'Allegato A che è da considerarsi a tutti gli effetti, parte integrante del presente bando.
L'assenza della firma apposta in originale sulla domanda, dell'indicazione della data nella domanda, la mancata presentazione del documento di identità in corso di validità, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza per l'inoltro delle istanze di partecipazione determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla selezione di cui trattasi. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo. L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa. Per la partecipazione alla selezione, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario un contributo di € 10,00 (dieci/00) da pagare tramite bonifico bancario non rimborsabile su conto corrente bancario n. IT 75A 02008 05140 000400005240 intestato all'INMI "L. Spallanzani – IRCCS" presso la Tesoreria UNICREDIT – Agenzia n. 05140 – Via B. Ramazzini, 145 CAP 00151 Roma, indicando nella causale: nome e cognome del candidato e descrizione del concorso. Del versamento si dovrà dar conto nella domanda di partecipazione. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate. Il candidato, nella domanda, deve esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico, dichiarando di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii), i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ai sensi dell'art. 112 del citato Codice.
L'Istituto non assume a proprio carico alcuna responsabilità qualora le domande andassero disperse, smarrite o non venissero recapitate per disguidi o qualsivoglia altro evento dovuto a negligenza di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Si segnala che non verranno prese in considerazione le domande indirizzate tramite casella di posta elettronica all'INMI "Lazzaro Spallanzani" IRCCS, anche se certificata. Non verranno, inoltre, prese in considerazione le domande inviate ad ogni altra casella di posta elettronica semplice/ordinaria di questo Istituto oppure inviate in formato cartaceo al Protocollo Generale dell'Istituto.

Nella domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, i candidati devono dichiarare:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, il possesso della cittadinanza italiana o possesso della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 della legge n. 97/2013 e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
b) il codice fiscale;
c) l'indirizzo di residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, il domicilio se differente dalla residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
d) di godere dei diritti civili e politici;
e) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, qualifica ricoperta ed eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;
h) il possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione, indicati all'articolo 3 del bando. Per i titoli di studio l'esatta indicazione dell'Università che li ha rilasciati, della data di conseguimento e del voto riportato;
i) di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nel suddetto articolo 3 del bando;
j) di possedere eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 10 (Preferenze e precedenze) del bando;
k) di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva;
l) per i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della legge 05/02/1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento della prova in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità

di tempi aggiuntivi;

m) gli eventuali titoli di studio posseduti, oltre a quelli richiesti dal bando;

n) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale, il recapito (in stampatello) con il relativo numero di codice postale, presso il quale, ad ogni effetto, dovrà essere inviata all'Interessato ogni dovuta comunicazione. I Candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo a questo Istituto. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza indicata dal Candidato. L'Istituto non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità dei Candidati presso gli indirizzi comunicati;

o) il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice della Privacy") e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 contenente il Regolamento Generale sulla Protezione Dei dati ("GDPR"), nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR (D. Lgs. n. 101/2018) per gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale.

Alla domanda di partecipazione alla selezione, i candidati allegano:

1) Tutte le certificazioni relative ai titoli di carriera e accademici che ritengano opportuno presentare agli effetti delle valutazioni di merito.
   Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 445/2000, così come modificato dall'art. 15, comma 1, lettera *f*) della L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 01/01/2012 non possono più essere accettate le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. Tali certificazioni devono essere sempre sostituite dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà, redatte ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da rendere nel corpo del Curriculum formativo e professionale. Ogni dichiarazione deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
   Le dichiarazioni dovranno, inoltre, contenere tutte le informazioni necessarie per procedere ai controlli previsti dalle norme in vigore. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dal suddetto art. 76. La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento selettivo non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione alla selezione.
   Le dichiarazioni, in quanto sostitutive a tutti gli effetti dei titoli autocertificati, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

   Ogni titolo e/o attività descritta, sia formativa che professionale, potrà essere oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice, purché riporti ogni elemento utile alla predetta valutazione, in particolare:

   a) per i titoli accademici e di studio, anche oltre a quelli richiesti dal bando, nella dichiarazione deve essere indicata la denominazione completa della struttura presso la quale sono stati conseguiti, la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso;
   b) per i servizi prestati la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro, la sede legale, la qualifica rivestita, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato/collaborazione coordinata e continuativa/libera professione/borsa di studio ecc.), la tipologia dell'orario (tempo pieno/part-time, con indicazione del numero di ore di impegno settimanale e della relativa percentuale rispetto al tempo pieno, impegno orario), le date (giorno/mese/anno) di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e ogni altro elemento necessario per valutare il servizio stesso;
   c) per i periodi di servizio presso strutture private deve essere espressamente indicato il regime di accreditamento con il SSN. In assenza di tale indicazione il servizio sarà valutato complessivamente nel curriculum formativo e professionale;
   d) per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera se riconosciuti ai sensi e per gli effetti della Legge n. 735/1960 e ss.mm.ii, è necessario che gli interessati specifichino, oltre a tutte le informazioni di cui al precedente punto, gli estremi del provvedimento di riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti, necessario ai fini della valutazione, la data di rilascio, che deve essere antecedente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, e che indichino il tipo di servizio equiparato, valutabile ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;

2) Le pubblicazioni edite a stampa:
   a) Per le pubblicazioni su riviste scientifiche recensite in index medicus indicare anche, nei relativi campi della sezione dedicata, se disponibili in modalità open access, DOI, PMID, IF (ultimo disponibile);
   b) Per le altre pubblicazioni (libri, capitoli di libri, articoli su riviste non recensite in index medicus) qualora si tratti di

libri o di contributi all'interno di libri si dovrà allegare la copertina e l'indice del libro; qualora si tratti di articoli scientifici si dovrà allegare la pubblicazione integrale.
N.B.: Tutti gli altri tipi di pubblicazione (presentazione a convegni/congressi e poster) dovranno essere elencati e allegati nella sezione dedicata alla "Partecipazione a convegni/congressi" del sistema di invio domanda tramite procedura telematica, in quanto valutati esclusivamente nell'ambito del curriculum formativo professionale dei candidati.

4) la fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
5) la dichiarazione, per i soggetti di cui all'art. 38 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 del possesso dei i requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del DPCM 7 febbraio 1994, n. 174.

La documentazione presentata in lingua straniera diversa dall'inglese, deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, riportante la traduzione in lingua inglese o italiana.

Tutte le comunicazioni avverranno tramite posta elettronica certificata. L'Amministrazione non è responsabile in caso di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito rispetto a quello indicato nella domanda e anche da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 6
Ammissione ed esclusione
(artt. 5 e 7 DPCM del 21.04.2021)

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti prescritti, nonché la regolarità della domanda, e disporrà con provvedimento motivato l'ammissione e l'esclusione dei candidati partecipanti alla selezione.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.inmi.it Sezione "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso e varrà ad ogni effetto quale notifica. L'esclusione dal concorso è notificata tramite PEC entro trenta giorni dall'efficacia della relativa decisione.

Articolo 7
Commissione esaminatrice
(art. 22 DPCM del 21.04.2021)

La Commissione esaminatrice sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, dall'Amministrazione nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs. N. 165/2001 e secondo le indicazioni dell'art. 22 del DPCM 21 aprile 2021.

Articolo 8
Prove d'esame
(artt. 7, 12, 13, 14 e 23 DPCM del 21.04.2021)

Gli avvisi di convocazione alle prove d'esame, contenenti l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno, saranno pubblicati sul sito istituzionale http://www.inmi.it – Sezione "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso, nel rispetto dei termini di preavviso previsti dal DPCM 21 aprile 2021 e del calendario delle festività religiose. La pubblicazione equivale a notifica di convocazione ai candidati.
I candidati che non siano stati esclusi dalla procedura concorsuale dovranno presentarsi nel giorno e nell'ora indicati muniti di documento d'identità in corso di validità. Coloro che non saranno presenti saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Le prove di esame consisteranno in:

PROVA TEORICO-PRATICA: soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito da cui si evincano anche le conoscenze applicative.
Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 24,5/35.
Durante la prova non sarà consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge commentati, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno, né l'uscita dai locali degli esami, fino alla consegna dell'elaborato. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. È permessa la consultazione di testi di legge non commentati e dizionari.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché sui compiti connessi alla qualificazione da conferire, Allo scopo di agevolare la preparazione dei candidati si elencano i principali argomenti che costituiranno l'oggetto delle prove d'esame: argomenti inerenti a:

1. Principi generali di neuropsicologia;
2. Determinanti psicologici e comportamentali delle malattie infettive;
3. Conoscenza dei test per le valutazioni neuropsicologiche.

In sede di Colloquio si procederà anche all'accertamento:

- della conoscenza della lingua inglese;
- della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Sul sito istituzionale saranno pubblicate le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica, nonché le eventuali indicazioni di dettaglio in merito allo svolgimento della prova.

La violazione delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica comporta l'esclusione dalla selezione.

La Commissione esaminatrice, d'intesa con l'Amministrazione, si riserva di pubblicare sul sito istituzionale contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per il colloquio, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 24,5/35.

Dopo lo svolgimento del colloquio la Commissione esaminatrice, sulla base dei titoli dichiarati e autocertificati dai candidati, valuterà e autorizzerà la pubblicazione dei punteggi dei titoli di cui al successivo articolo 9 (Valutazione dei titoli e stesura della graduatoria finale di merito), dei soli candidati idonei.

Articolo 9
Valutazione dei titoli
(artt. 8, 11, 18, 19, 20 e 24 DPCM del 21.04.2021)

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice dopo lo svolgimento delle prove di esame, secondo i criteri determinati in attinenza ai principi di cui all'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Saranno esclusi i candidati che non abbiamo ottenuto la valutazione prevista di sufficienza in ciascuna prova.

Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando.

La Commissione esaminatrice prenderà in considerazione solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.

Per la valutazione dei titoli la Commissione disporrà, ai sensi dell'art. 3 del presente bando, di 30 punti così ripartiti:

a)	titoli di carriera	max punti	3
b)	titoli accademici e di studio	max punti	5
c)	pubblicazioni e titoli scientifici	max punti	14
d)	curriculum formativo e professionale	max punti	8

Articolo 10
Preferenze e precedenze
(art. 16 DPCM del 21.04.2021)

A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii sono preferiti:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra e anche i capi di famiglia numerosa;
j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto la selezione;
r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
s) gli invalidi e i mutilati civili;
t) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età.

I titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

Il candidato che intenda far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione, deve allegare alla medesima le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti dall'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al comma 1, lettera r) e comma 3, lettera a) del presente articolo, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione.

Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Articolo 11
Approvazione e pubblicità della graduatoria finale di merito
(artt. 10, 15 e 16 DPCM 21 aprile 2021)

Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dallo svolgimento della prova teorico-pratica.

La graduatoria finale di merito, relativa ai soli candidati che abbiano raggiunto un punteggio di sufficienza in ciascuna prova d'esame, sarà formulata secondo l'ordine decrescente dei punteggi complessivi ottenuti dai candidati, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e precedenze di cui al precedente articolo 10.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocanti, tenuto conto anche quanto indicato dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria finale di merito sarà approvata con provvedimento dell'Amministrazione e verrà pubblicata a norma di legge nell'apposita sezione del sito istituzionale www.inmi.it e nel Bollettino Ufficiale della regione dove ha sede l'Istituto.

La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La validità e l'utilizzazione della graduatoria sono determinate in relazione alle norme di legge in vigore.

Articolo 12
Comunicazione dell'esito della selezione e costituzione del rapporto di lavoro
(art. 17 DPCM 21 aprile 2021)

Al candidato vincitore sarà data comunicazione dell'esito della selezione.

L'Amministrazione, prima di procedere all'assunzione, accerterà l'idoneità fisica alla mansione del Vincitore. Saranno considerati rinunciatari a tutti gli effetti i Candidati che non si presenteranno o rifiuteranno di sottoporsi all'accertamento di idoneità.

La mancata accettazione o la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per l'immissione in servizio entro trenta giorni è considerata rinuncia e comporta la cancellazione e l'espunzione dalla graduatoria sia dei vincitori che degli idonei.

L'INMI "Lazzaro Spallanzani" IRCCS, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro, o successivamente, si riserva, comunque, di verificare, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii, (o di acquisire d'ufficio), la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento dell'incarico. Il rapporto di lavoro si risolverà qualora l'Istituto accerti che l'assunzione sia avvenuta mediante presentazione di dichiarazioni sostitutive di certificazione, di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà o di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva, secondo necessità, l'utilizzo della graduatoria degli Idonei, secondo l'ordine della stessa ed

entro i limiti temporali di validità previsti dalla normativa di riferimento.
Il candidato dichiarato vincitore della selezione sarà assunto, con riserva di controllare il possesso dei requisiti dichiarati in domanda, mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, nel quale sarà indicata la data di inizio e fine del rapporto di lavoro, secondo la disciplina prevista dal CCNL Comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – stipulato in data 11 luglio 2019 e del CCNL Comparto Sanità vigente al momento dell'immissione in servizio.
Non si procederà all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti del candidato che abbia superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo.

Articolo 13
Accesso agli atti

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
Con la presentazione della domanda di ammissione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.
Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente dell'UOS Servizio Amministrativo per la ricerca.

Articolo 14
Trattamento dei dati personali

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa vigente.
I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono all'UOS Servizio Amministrativo per la ricerca e alla Commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura selettiva.
I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente dell'UOS Servizio Amministrativo per la ricerca. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate dall'Amministrazione nell'ambito della procedura medesima.
I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.
I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.
L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 15
Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione la normativa nazionale vigente in materia in quanto compatibile.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente bando, riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, rinviare il colloquio ovvero non procedere all'assunzione del vincitore, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i candidati e/o il vincitore possano vantare alcuna pretesa o diritto.
Contro il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura selettiva, l'esclusione dei candidati, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura selettiva.
L'Amministrazione si riserva analoga facoltà disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione.
Per eventuali informazioni e/o chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'UOS Servizio Amministrativo per la Ricerca, telefono 06/55170754-700, indirizzo e- mail: sar@inmi.it.

Roma, ___/___/____

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Vaia

(Allegato A)

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito: https://inmi.iscrizioneconcorsi.it

Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

Completata la FASE 1 cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili; cliccare sull'icona "Iscriviti" della selezione al quale si intende partecipare; si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti; per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva"; per allegare la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccare il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb)

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". A questo punto la domanda potrà essere integrata/corretta come da istruzioni successive.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda. Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento fronte retro di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali;
e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
e. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed il tipo file previsti. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

ATTENZIONE per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione del documento di identità valido e fare l'upload direttamente nel format on line a pena esclusione. Nel caso suddetto effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed ai tipi file consentiti. Per maggiori dettagli scaricare il MANUALE ISTRUZIONI presente nella sezione a sinistra di ogni pagina web. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

ATTENZIONE: Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione "STAMPA DOMANDA". Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità in corso di validità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla selezione di cui trattasi.

NOTA BENE: non è considerato valido l'invio della domanda medesima nel formato FACSIMILE, anche se sottoscritta.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni della presente selezione;
2. La mancanza dei requisiti di ammissione;
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
4. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità tramite upload nel format on line.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto della selezione).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione. Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICO"

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si evidenzia che verrà dato riscontro alle richieste di assistenza entro 3 giorni lavorativi e che pertanto nei giorni immediatamente precedenti la scadenza non si garantisce una risposta. Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra, disponibili in home page dal link "MANUALE ISTRUZIONI". Il presente allegato si intende parte integrante dell'avviso di selezione.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI

Avviso

Selezione per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 3 Ricercatori Sanitari - Cat. DS - livello economico iniziale - Profilo BIOSTASTICO - con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 5 anni.

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
Lazzaro Spallanzani"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Via Portuense, 292 – 00149 ROMA

AVVISO PUBBLICO

di selezione per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 3 Ricercatori Sanitari – Cat. DS – livello economico iniziale – Profilo BIOSTASTICO – con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 5 anni, ai sensi:

- dell'art. 1, commi da 422 a 434, della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 e ss.mm.ii;
- del CCNL Comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – stipulato in data 11 luglio 2019;
- del Decreto del Ministro della Salute 20 novembre 2019, n. 164, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione;
- del DPCM del 21 Aprile 2021;
- del D. Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165
- del DPR del 9 maggio 1994, n. 487

Articolo 1
Oggetto della procedura selettiva

In esecuzione della Deliberazione n. **643** del **19.12.2022**, è indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. **3 Ricercatori Sanitari – Cat. DS – livello economico iniziale – Profilo BIOSTASTICO –**, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di 5 anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previa valutazione effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 427, della L. n. 205/2017, richiamato dall'art. 8 dal CCNL Ricerca, per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito dei progetti condotti presso l'INMI, in analogia alle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1994, n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi.

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 546/1993 e degli artt. 7, c. 1, e 35, c. 3, lett. c), del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al DPCM 21 del 21 aprile 2021: "Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)" e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 21 aprile 2021, il numero dei posti riservati previsti da leggi in favore di particolari categorie di cittadini, che non può complessivamente superare il 30 per cento dei posti messi a concorso. Nell'utilizzo della graduatoria saranno applicate, in base alle percentuali previste dalla normativa vigente, le riserve previste dalle seguenti disposizioni di legge:

- Legge n.68 del 12/03/1999 e ss.mm.ii. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili": i candidati, appartenenti alle categorie protette, per usufruire del beneficio di cui trattasi, dovranno attestare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione alla data di scadenza del presente bando;
- D.Lgs. 15/03/2010 n. 66 e ss.mm.ii. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che ne hanno diritto, dovranno esplicitamente farne menzione nel compilare la domanda di partecipazione alla presente procedura concorsuale.
Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Articolo 2
Requisiti generali di ammissione
(art. 2 DPCM del 21.04.2021)

Per l'ammissione alla selezione pubblica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea o familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che sia titolare dello status di

rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i;
b) avere un'età non inferiore a diciotto anni;
c) essere in possesso del titolo di studio per l'accesso alla figura professionale messa a bando, indicato nel successivo art. 3;
d) godere dei diritti civili e politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
f) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
g) possedere regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i candidati di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
l) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente devono, ai fini dell'ammissione alla presente procedura selettiva:
a) possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della titolarità della cittadinanza italiana;
b) godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
c) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana; l'accertamento di tale requisito è demandato alla Commissione esaminatrice della pubblica selezione.

Articolo 3
Requisiti specifici di ammissione
(art. 21 DPCM del 21.04.2021)

a) Laurea magistrale inclusa in una delle seguenti classi: scienze statistiche, fisica, matematica o titolo equiparato o equipollente o affine a termini di legge.

È cura del candidato, pena esclusione dalla procedura, dimostrate l'equiparazione ovvero l'equipollenza mediante la produzione del provvedimento di riconoscimento.
I candidati in possesso del titolo di studio sopra citato o anche di eventuali titoli accademici rilasciati da un Paese dell'Unione Europea o da uno Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché siano stati dichiarati equivalenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di esame in attesa dell'emanazione di tale provvedimento.
Tutti i requisiti di ammissione di cui agli artt. 2 e 3 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione nonché alla data dell'assunzione in servizio.
La mancanza o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei predetti requisiti determina l'esclusione dalla pubblica selezione.
I candidati vengono ammessi al colloquio con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 15 (Norme di salvaguardia) del presente bando.

Articolo 4
Procedura selettiva
(artt. 3 e 8 DPCM del 21.04.2021)

La procedura selettiva prevede la valutazione dei titoli e lo svolgimento delle prove di esame.
La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli, ripartiti tra le seguenti categorie:
   1) titoli di carriera;
   2) titoli accademici e di studio;
   3) pubblicazioni e titoli scientifici;
   4) curriculum formativo e professionale.
b) 70 punti per le prove di esame, in particolare:
   1) 35 punti per la prova teorico-pratica;
   2) 35 punti per la prova orale.

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli verrà effettuata dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento delle prove di esame.
La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice dopo l'espletamento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei.

Al fine di garantire una gestione efficace del concorso, in caso di ricezione di un numero elevato di domande, l'Ente si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Ente stesso o con eventuale ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.
I candidati che hanno presentato correttamente la domanda online saranno convocati tramite avviso sul sito istituzionale di INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS a sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dall'avvenuto accertamento del possesso dei requisiti previsti dal bando.
Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 24 giugno 2014 n.90, convertito con L. 11 agosto 2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti al profilo professionale messo a concorso. Il punteggio conseguito durante la preselezione è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria. Durante la prova non sarà consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. La prova potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che preveda l'utilizzo di supporti informatici per lo svolgimento e la correzione della stessa.
In caso di preselezione, almeno 10 giorni prima dell'effettuazione della stessa, sul sito internet di INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS (www.inmi.it) nella sezione Bandi di Concorso nella pagina relativa al concorso stesso saranno pubblicati:

- l'elenco dei partecipanti convocati, con indicati per ciascuno la data e l'orario in cui dovrà presentarsi per la prova preselettiva;
- le indicazioni e le modalità di svolgimento della preselezione;
- i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi ai fini della formazione della graduatoria preselettiva;
- il numero di candidati ammessi al concorso dalla graduatoria preselettiva (fatte salve la presenza di eventuali pari merito nella graduatoria preselettiva e la successiva verifica del possesso dei requisiti).

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e di fotocopia dello stesso. I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, ora e sede prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso quali che siano le cause dell'assenza anche indipendenti dalla loro volontà.
Il punteggio conseguito alla preselezione non influirà sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove concorsuali.
Saranno ammessi alle prove concorsuali i candidati utilmente collocati nella graduatoria preselettiva entro il numero che sarà stabilito e comunicato preventivamente nei modi sopra indicati, unitamente ai pari merito all'ultimo candidato utilmente collocato nella suddetta graduatoria e previa verifica dei requisiti di ammissione.
L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS (www.inmi.it) nella sezione Bandi di Concorso nella pagina relativa al concorso stesso.
I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al successivo articolo 8 "Prove di esame".

Articolo 5
Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità.
(artt. 3, 4 e 11 DPCM del 21.04.2021)

Il bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. È anche disponibile sul sito web istituzionale dell'INMI – Sezione "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso.
La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 23.59 del trentesimo giorno dalla pubblicazione medesima. L'invio telematico della domanda dovrà, pertanto, pervenire entro le ore 23.59 della predetta data e dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa. Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate. Di conseguenza, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un

browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitata java script e cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Le modalità di registrazione e compilazione online della domanda di partecipazione all'avviso sono indicate nell'Allegato A che è da considerarsi a tutti gli effetti, parte integrante del presente bando.
L'assenza della firma apposta in originale sulla domanda, dell'indicazione della data nella domanda, la mancata presentazione del documento di identità in corso di validità, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza per l'inoltro delle istanze di partecipazione determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla selezione di cui trattasi. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo. L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa. Per la partecipazione alla selezione, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario un contributo di € 10,00 (dieci/00) da pagare tramite bonifico bancario non rimborsabile su conto corrente bancario n. IT 75A 02008 05140 000400005240 intestato all'INMI "L. Spallanzani – IRCCS" presso la Tesoreria UNICREDIT – Agenzia n. 05140 – Via B. Ramazzini, 145 CAP 00151 Roma, indicando nella causale: nome e cognome del candidato e descrizione del concorso. Del versamento si dovrà dar conto nella domanda di partecipazione. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate. Il candidato, nella domanda, deve esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico, dichiarando di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii), i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ai sensi dell'art. 112 del citato Codice.
L'Istituto non assume a proprio carico alcuna responsabilità qualora le domande andassero disperse, smarrite o non venissero recapitate per disguidi o qualsivoglia altro evento dovuto a negligenza di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Si segnala che non verranno prese in considerazione le domande indirizzate tramite casella di posta elettronica all'INMI "Lazzaro Spallanzani" IRCCS, anche se certificata. Non verranno, inoltre, prese in considerazione le domande inviate ad ogni altra casella di posta elettronica semplice/ordinaria di questo Istituto oppure inviate in formato cartaceo al Protocollo Generale dell'Istituto.

Nella domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, i candidati devono dichiarare:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, il possesso della cittadinanza italiana o possesso della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 della legge n. 97/2013 e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
b) il codice fiscale;
c) l'indirizzo di residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, il domicilio se differente dalla residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
d) di godere dei diritti civili e politici;
e) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, qualifica ricoperta ed eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;
h) il possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione, indicati all'articolo 3 del bando. Per i titoli di studio l'esatta indicazione dell'Università che li ha rilasciati, della data di conseguimento e del voto riportato;
i) di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nel suddetto articolo 3 del bando;
j) di possedere eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 10 (Preferenze e precedenze) del bando;
k) di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva;
l) per i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della legge 05/02/1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento della prova in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità

di tempi aggiuntivi;

m) gli eventuali titoli di studio posseduti, oltre a quelli richiesti dal bando;
n) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale, il recapito (in stampatello) con il relativo numero di codice postale, presso il quale, ad ogni effetto, dovrà essere inviata all'Interessato ogni dovuta comunicazione. I Candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo a questo Istituto. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza indicata dal Candidato. L'Istituto non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità dei Candidati presso gli indirizzi comunicati;
o) il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice della Privacy") e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 contenente il Regolamento Generale sulla Protezione Dei dati ("GDPR"), nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR (D. Lgs. n. 101/2018) per gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale.

Alla domanda di partecipazione alla selezione, i candidati allegano:

1) Tutte le certificazioni relative ai titoli di carriera e accademici che ritengano opportuno presentare agli effetti delle valutazioni di merito.
   Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 445/2000, così come modificato dall'art. 15, comma 1, lettera *f*) della L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 01/01/2012 non possono più essere accettate le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. Tali certificazioni devono essere sempre sostituite dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà, redatte ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da rendere nel corpo del Curriculum formativo e professionale. Ogni dichiarazione deve contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
   Le dichiarazioni dovranno, inoltre, contenere tutte le informazioni necessarie per procedere ai controlli previsti dalle norme in vigore. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dal suddetto art. 76. La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento selettivo non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione alla selezione.
   Le dichiarazioni, in quanto sostitutive a tutti gli effetti dei titoli autocertificati, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

   Ogni titolo e/o attività descritta, sia formativa che professionale, potrà essere oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice, purché riporti ogni elemento utile alla predetta valutazione, in particolare:

   a) per i titoli accademici e di studio, anche oltre a quelli richiesti dal bando, nella dichiarazione deve essere indicata la denominazione completa della struttura presso la quale sono stati conseguiti, la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso;
   b) per i servizi prestati la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro, la sede legale, la qualifica rivestita, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato/collaborazione coordinata e continuativa/libera professione/borsa di studio ecc.), la tipologia dell'orario (tempo pieno/part-time, con indicazione del numero di ore di impegno settimanale e della relativa percentuale rispetto al tempo pieno, impegno orario), le date (giorno/mese/anno) di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e ogni altro elemento necessario per valutare il servizio stesso;
   c) per i periodi di servizio presso strutture private deve essere espressamente indicato il regime di accreditamento con il SSN. In assenza di tale indicazione il servizio sarà valutato complessivamente nel curriculum formativo e professionale;
   d) per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera se riconosciuti ai sensi e per gli effetti della Legge n. 735/1960 e ss.mm.ii, è necessario che gli interessati specifichino, oltre a tutte le informazioni di cui al precedente punto, gli estremi del provvedimento di riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti, necessario ai fini della valutazione, la data di rilascio, che deve essere antecedente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, e che indichino il tipo di servizio equiparato, valutabile ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;
2) Le pubblicazioni edite a stampa:
   a) Per le pubblicazioni su riviste scientifiche recensite in index medicus indicare anche, nei relativi campi della sezione dedicata, se disponibili in modalità open access, DOI, PMID, IF (ultimo disponibile);
   b) Per le altre pubblicazioni (libri, capitoli di libri, articoli su riviste non recensite in index medicus) qualora si tratti di

libri o di contributi all'interno di libri si dovrà allegare la copertina e l'indice del libro; qualora si tratti di articoli scientifici si dovrà allegare la pubblicazione integrale.
N.B.: Tutti gli altri tipi di pubblicazione (presentazione a convegni/congressi e poster) dovranno essere elencati e allegati nella sezione dedicata alla "Partecipazione a convegni/congressi" del sistema di invio domanda tramite procedura telematica, in quanto valutati esclusivamente nell'ambito del curriculum formativo professionale dei candidati.

4) la fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
5) la dichiarazione, per i soggetti di cui all'art. 38 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 del possesso dei i requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del DPCM 7 febbraio 1994, n. 174.

La documentazione presentata in lingua straniera diversa dall'inglese, deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, riportante la traduzione in lingua inglese o italiana.

Tutte le comunicazioni avverranno tramite posta elettronica certificata. L'Amministrazione non è responsabile in caso di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito rispetto a quello indicato nella domanda e anche da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 6
Ammissione ed esclusione
(artt. 5 e 7 DPCM del 21.04.2021)

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti prescritti, nonché la regolarità della domanda, e disporrà con provvedimento motivato l'ammissione e l'esclusione dei candidati partecipanti alla selezione.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.inmi.it Sezione "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso e varrà ad ogni effetto quale notifica. L'esclusione dal concorso è notificata tramite PEC entro trenta giorni dall'efficacia della relativa decisione.

Articolo 7
Commissione esaminatrice
(art. 22 DPCM del 21.04.2021)

La Commissione esaminatrice sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, dall'Amministrazione nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs. N. 165/2001 e secondo le indicazioni dell'art. 22 del DPCM 21 aprile 2021.

Articolo 8
Prove d'esame
(artt. 7, 12, 13, 14 e 23 DPCM del 21.04.2021)

Gli avvisi di convocazione alle prove d'esame, contenenti l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno, saranno pubblicati sul sito istituzionale http://www.inmi.it – Sezione "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso, nel rispetto dei termini di preavviso previsti dal DPCM 21 aprile 2021 e del calendario delle festività religiose. La pubblicazione equivale a notifica di convocazione ai candidati.
I candidati che non siano stati esclusi dalla procedura concorsuale dovranno presentarsi nel giorno e nell'ora indicati muniti di documento d'identità in corso di validità. Coloro che non saranno presenti saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Le prove di esame consisteranno in:

PROVA TEORICO-PRATICA: soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito da cui si evincano anche le conoscenze applicative.
Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 24,5/35.
Durante la prova non sarà consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge commentati, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno, né l'uscita dai locali degli esami, fino alla consegna dell'elaborato. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. È permessa la consultazione di testi di legge non commentati e dizionari.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché sui compiti connessi alla qualificazione da conferire, Allo scopo di agevolare la preparazione dei candidati si elencano i principali argomenti che costituiranno l'oggetto delle prove d'esame: argomenti inerenti a:

1. Principi generali di biostatistica;
2. Biostatistica applicata allo studio delle malattie infettive e degli eventi epidemici;
3. Principi di analisi di dati di studi clinici sperimentali e osservazionali;
4. Conoscenza dei software per l'analisi biostatistica.

In sede di Colloquio si procederà anche all'accertamento:

- della conoscenza della lingua inglese;
- della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Sul sito istituzionale saranno pubblicate le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica, nonché le eventuali indicazioni di dettaglio in merito allo svolgimento della prova.

La violazione delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica comporta l'esclusione dalla selezione.

La Commissione esaminatrice, d'intesa con l'Amministrazione, si riserva di pubblicare sul sito istituzionale contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per il colloquio, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 24,5/35.

Dopo lo svolgimento del colloquio la Commissione esaminatrice, sulla base dei titoli dichiarati e autocertificati dai candidati, valuterà e autorizzerà la pubblicazione dei punteggi dei titoli di cui al successivo articolo 9 (Valutazione dei titoli e stesura della graduatoria finale di merito), dei soli candidati idonei.

Articolo 9
Valutazione dei titoli
(artt. 8, 11, 18, 19, 20 e 24 DPCM del 21.04.2021)

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice dopo lo svolgimento delle prove di esame, secondo i criteri determinati in attinenza ai principi di cui all'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.

Saranno esclusi i candidati che non abbiamo ottenuto la valutazione prevista di sufficienza in ciascuna prova.

Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando.

La Commissione esaminatrice prenderà in considerazione solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.

Per la valutazione dei titoli la Commissione disporrà, ai sensi dell'art. 3 del presente bando, di 30 punti così ripartiti:

a)	titoli di carriera	max punti	3
b)	titoli accademici e di studio	max punti	5
c)	pubblicazioni e titoli scientifici	max punti	14
d)	curriculum formativo e professionale	max punti	8

Articolo 10
Preferenze e precedenze
(art. 16 DPCM del 21.04.2021)

A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii sono preferiti:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra e anche i capi di famiglia numerosa;
j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto la selezione;
r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
s) gli invalidi e i mutilati civili;
t) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:
a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età.

I titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

Il candidato che intenda far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione, deve allegare alla medesima le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti dall'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al comma 1, lettera r) e comma 3, lettera a) del presente articolo, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione.

Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Articolo 11
Approvazione e pubblicità della graduatoria finale di merito
(artt. 10, 15 e 16 DPCM 21 aprile 2021)

Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dallo svolgimento della prova teorico-pratica.

La graduatoria finale di merito, relativa ai soli candidati che abbiano raggiunto un punteggio di sufficienza in ciascuna prova d'esame, sarà formulata secondo l'ordine decrescente dei punteggi complessivi ottenuti dai candidati, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e precedenze di cui al precedente articolo 10.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocanti, tenuto conto anche quanto indicato dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria finale di merito sarà approvata con provvedimento dell'Amministrazione e verrà pubblicata a norma di legge nell'apposita sezione del sito istituzionale www.inmi.it e nel Bollettino Ufficiale della regione dove ha sede l'Istituto.

La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La validità e l'utilizzazione della graduatoria sono determinate in relazione alle norme di legge in vigore.

Articolo 12
Comunicazione dell'esito della selezione e costituzione del rapporto di lavoro
(art. 17 DPCM 21 aprile 2021)

Al candidato vincitore sarà data comunicazione dell'esito della selezione.

L'Amministrazione, prima di procedere all'assunzione, accerterà l'idoneità fisica alla mansione del Vincitore. Saranno considerati rinunciatari a tutti gli effetti i Candidati che non si presenteranno o rifiuteranno di sottoporsi all'accertamento di idoneità.

La mancata accettazione o la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per l'immissione in servizio entro trenta giorni è considerata rinuncia e comporta la cancellazione e l'espunzione dalla graduatoria sia dei vincitori che degli idonei.

L'INMI "Lazzaro Spallanzani" IRCCS, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro, o successivamente, si riserva, comunque, di verificare, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii, (o di acquisire d'ufficio), la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento dell'incarico. Il rapporto di lavoro si risolverà qualora l'Istituto accerti che l'assunzione sia avvenuta mediante presentazione di dichiarazioni sostitutive di certificazione, di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà o di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva, secondo necessità, l'utilizzo della graduatoria degli Idonei, secondo l'ordine della stessa ed entro i limiti temporali di validità previsti dalla normativa di riferimento.
Il candidato dichiarato vincitore della selezione sarà assunto, con riserva di controllare il possesso dei requisiti dichiarati in domanda, mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, nel quale sarà indicata la data di inizio e fine del rapporto di lavoro, secondo la disciplina prevista dal CCNL Comparto Sanità – Sezione del personale del ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria – stipulato in data 11 luglio 2019 e del CCNL Comparto Sanità vigente al momento dell'immissione in servizio.
Non si procederà all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti del candidato che abbia superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo.

Articolo 13
Accesso agli atti

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
Con la presentazione della domanda di ammissione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.
Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente dell'UOS Servizio Amministrativo per la ricerca.

Articolo 14
Trattamento dei dati personali

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa vigente.
I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono all'UOS Servizio Amministrativo per la ricerca e alla Commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura selettiva.
I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente dell'UOS Servizio Amministrativo per la ricerca. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate dall'Amministrazione nell'ambito della procedura medesima.
I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.
I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.
L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 15
Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione la normativa nazionale vigente in materia in quanto compatibile.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente bando, riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, rinviare il colloquio ovvero non procedere all'assunzione del vincitore, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i candidati e/o il vincitore possano vantare alcuna pretesa o diritto.
Contro il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura selettiva, l'esclusione dei candidati, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura selettiva.
L'Amministrazione si riserva analoga facoltà disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione.
Per eventuali informazioni e/o chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'UOS Servizio Amministrativo per la Ricerca, telefono 06/55170754-700, indirizzo e- mail: sar@inmi.it.

Roma, ___/___/____

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Vaia

(Allegato A)

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito: https://inmi.iscrizioneconcorsi.it

Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

Completata la FASE 1 cliccare sulla voce di menù "Selezioni" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili; cliccare sull'icona "Iscriviti" della selezione al quale si intende partecipare; si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti; per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva"; per allegare la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccare il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb)

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". A questo punto la domanda potrà essere integrata/corretta come da istruzioni successive.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda. Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento fronte retro di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali;
e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
e. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed il tipo file previsti. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

ATTENZIONE per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione del documento di identità valido e fare l'upload direttamente nel format on line a pena esclusione. Nel caso suddetto effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed ai tipi file consentiti. Per maggiori dettagli scaricare il MANUALE ISTRUZIONI presente nella sezione a sinistra di ogni pagina web. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

ATTENZIONE: Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione "STAMPA DOMANDA". Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità in corso di validità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla selezione di cui trattasi.

NOTA BENE: non è considerato valido l'invio della domanda medesima nel formato FACSIMILE, anche se sottoscritta.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni della presente selezione;
2. La mancanza dei requisiti di ammissione;
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
4. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità tramite upload nel format on line.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto della selezione).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione. Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICO"

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si evidenzia che verrà dato riscontro alle richieste di assistenza entro 3 giorni lavorativi e che pertanto nei giorni immediatamente precedenti la scadenza non si garantisce una risposta. Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra, disponibili in home page dal link "MANUALE ISTRUZIONI". Il presente allegato si intende parte integrante dell'avviso di selezione.

Enti Pubblici

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ISMA ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Avviso 30 gennaio 2023, n. 1

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI UNA UNITA' IMMOBILIARE DI PREGIO DI PROPRIETA' DEGLI ISMA SITA IN ROMA VIA DEI PASTINI, N. 15, INT. 2, DA ADIBIRE AD ATTIVITA' RICETTIVA EXTRA-ALBERGHIERA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI SETTORE

AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI UNA UNITA' IMMOBILIARE DI PREGIO DI PROPRIETA' DEGLI ISMA SITA IN ROMA VIA DEI PASTINI, N. 15, INT. 2, DA ADIBIRE AD ATTIVITA' RICETTIVA EXTRA-ALBERGHIERA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI SETTORE

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA LOCAZIONE

Gli Istituti di Santa Maria in Aquiro (ISMA) intendono concedere in locazione la seguente unità immobiliare, destinata esclusivamente ad uso ricettivo Extra alberghiero, sita in Roma:
Via dei Pastini, n. 15 int. 2, Piano Secondo

ARTICOLO 2 - CARATTERISTICHE DELL'UNITA' IMMOBILIARE

L'unità immobiliare è contraddistinta in catasto urbano al foglio 486, Particella 24, subalterno 502, 6 vani e superficie consistenza ponderata 80,70 mq.
L'unità immobiliare risulta legittima dal punto di vista edilizio e catastale.

ARTICOLO 3 - LAVORI DI ADEGUAMENTO

L'unità immobiliare dovrà essere oggetto di lavori di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità e la messa a norma degli impianti, per un importo totale pari ad Euro 47.441,50 (quarantasettemilaquattrocentoquarantuno/50) così come risultanti dal quadro economico estimativo, contabilizzato sulla base del prezziario della Regione Lazio. Tale piano economico, di seguito evidenziato, è accettato completamente ed incondizionatamente con la partecipazione al presente bando pubblico. Tali lavori dovranno essere effettuati a totali cure del Conduttore mediante Ditte di propria fiducia a ciò abilitate, che opereranno con la propria piena ed incondizionata responsabilità per danni a persone e/o cose causati durante la esecuzione degli stessi ed anche successivamente. Nessuna variazione ai lavori, così come descritti nel quadro economico potrà essere apportata dal Conduttore ad esclusione dell'eventuale impiego di differenti materiali, i cui maggiori oneri resteranno comunque ad esclusivo carico del Conduttore. Il valore complessivo dei lavori, così come risultante dal citato quadro economico, consultabile dagli interessati in sede di sopralluogo dell'unità immobiliare nei giorni fissati dal successivo art. 8 e pari ad Euro 47.441,50 sarà quello che l'Ente riconoscerà al Conduttore attraverso una riduzione mensile fissa applicata nell'arco del primo quadriennio di locazione sino al completo soddisfo, pari ad una somma di € 988,37 da scalare dal canone di locazione mensile per il primo quadriennio. L'avvenuto regolare completamento dei lavori, sarà oggetto di specifico e formale accertamento in contraddittorio tra l'Ente e il Conduttore. Resta comunque salva la facoltà dell'Ente di effettuare in ogni momento specifici sopralluoghi presso l'unità immobiliare locata per la verifica dell'andamento dei lavori e della loro rispondenza a quelli individuati nel quadro economico. La esecuzione di lavori non previsti, qualora non preventivamente autorizzati dall'Ente e dalle competenti Amministrazioni statali e comunali, comporterà la immediata risoluzione "ipso iure" e senza intervento giudiziale del contratto per grave inadempimento, con l'obbligo del ripristino dei luoghi e la contestuale segnalazione alle Autorità all'uopo preposte. In tale ultima evenienza sarà altresì immediatamente escussa la polizza fideiussoria presentata nonché incamerato il deposito cauzionale prestato.
E' facoltà del conduttore richiedere all'Ente l'esecuzione di ulteriori o differenti lavorazioni migliorative che non comportino in alcun modo la modifica strutturale, anche interna, dell'unità immobiliare. Tali lavorazioni migliorative, eventualmente autorizzate, sia dagli ISMA che dalle competenti Amministrazioni statali e comunali, rimangono a totale cura e spese del conduttore che non potrà chiedere o vantare alcuna somma a qualsiasi titolo richiesta.
I lavori da eseguire possono sintetizzarsi nelle seguenti macrovoci. Per il dettaglio si rimanda al computo metrico estimativo che sarà consultabile dagli interessati in sede di sopralluogo dell'unità immobiliare nei giorni fissati dal successivo art. 8.

Tipologia d'intervento
- Rimozioni/ demolizioni (sanitari/rivestimenti) compresi oneri conferimento a discarica
- Rifacimento impianto elettrico/ idrico/ adduzione GAS (incluse le relative conformità degli impianti)

AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

- Lavorazioni di ripristino murature (risarcimenti intonaci/ rasature e finiture)
- Lavorazioni accessorie su porte interne e infissi
TOTALE INTERVENTO Euro 47.441,50

ARTICOLO 4 - MODALITA' E CONDIZIONI DELLA LOCAZIONE

L'unità immobiliare sarà concessa in locazione nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, al canone annuo a base d'asta di € 26.146,80 (ventisemilacentoquarantasei/80) – canone mensile pari ad € 2.178,90 (duemilacentosettantotto/90).

L'importo presunto degli oneri accessori risulta così ripartito:

- Oneri e costo pulitrice € 28,99 mensili salvo conguaglio
- Riscaldamento in base al consumo
- Acqua in base al consumo

La durata dell'affitto è di anni 4 (quattro) a decorrere dalla data di stipula del relativo contratto, soggetto ai disposti della legge n. 392/78, rinnovabile nei termini di legge.

A garanzia del puntuale adempimento di tutti gli obblighi da assumersi con il contratto di locazione e per tutta la sua durata, ivi compresi quelli relativi al regolare pagamento del canone e degli oneri accessori nelle integrali misure, nei termini e nei tempi previsti, l'assegnatario, dovrà provvedere, a pena di immediata decadenza dell'aggiudicazione:

- Alla consegna del deposito cauzionale pari a tre mensilità del canone offerto mediante assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario intestato agli ISMA IBAN: IT05Z0569603211000073400X72 Codice Bic/Swift POSOIT22, anteriormente alla sottoscrizione dello stesso contratto.
- Al deposito di una fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a favore degli ISMA – Istituti di S. Maria in Aquiro, rilasciata da Banche, Istituti di credito o Società assicurative di primario livello abilitate a prestare garanzie a favore delle Pubbliche Amministrazioni, incondizionata, a prima richiesta, entro e non oltre 20 (venti) giorni naturali consecutivi dalla ricezione della richiesta, e con espressa rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale, dell'importo pari a nove canoni mensili dell'importo aggiudicato. Ai fini del rispetto del termine essenziale indicato, l'aggiudicatario potrà alternativamente costituire la garanzia anche attraverso la presentazione di un assegno circolare non trasferibile intestato all'Ente dell'importo pari a nove mensilità del canone offerto che sarà incassato; tale importo sarà restituito entro 20 (venti) giorni dalla regolare consegna della polizza assicurativa o bancaria di cui sopra. Il conduttore sarà obbligato altresì ad integrare detta fideiussione ogni qualvolta, in caso di inadempimento, gli ISMA ne facessero uso anche parziale. La mancata integrazione della polizza costituirà causa di risoluzione immediata del contratto.

  La fideiussione sarà svincolata dagli ISMA entro 30 (trenta) giorni dalla regolare conclusione del contratto di locazione. Entro lo stesso termine sarà restituita la somma presentata in alternativa alla polizza.

Il canone annuo, così come determinato dall'aggiudicazione, verrà aggiornato automaticamente dall'inizio del secondo anno a decorrere dalla data d'inizio della locazione, anche in assenza di esplicita richiesta degli ISMA, nella misura pari al 75% della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT per le famiglie di operai ed impiegati rilevati con riferimento al mese antecedente a quello di decorrenza contrattuale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della Legge n. 392/1978. Gli aggiornamenti del canone saranno comunque dovuti dall'inizio di ciascun anno.

E' assolutamente vietato, ai sensi dell'articolo 14 del *"Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio degli ISMA"*, il subaffitto a terzi; è altresì assolutamente vietata, ai sensi dello stesso articolo 14, ogni variazione d'uso non espressamente autorizzata dagli ISMA. Eventuali inadempimenti saranno ritenuti come violazione

AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

degli obblighi assunti, determinando, ove posto in essere, la immediata risoluzione di diritto dello stesso contratto senza alcun intervento giudiziale e mediante semplice comunicazione scritta, firma del Direttore, da inoltrare al Conduttore con raccomandata con avviso di ricevimento, e salvo in ogni caso l'esercizio dell'azione giudiziaria per l'accertamento dei danni subiti e di ogni altra sanzione amministrativa connessa. La citata ipotesi comporterà tra l'altro la escussione della garanzia e l'incameramento del deposito cauzionale.
Lo stato manutentivo dell'unità immobiliare sarà quello risultante alla data di visita dello stesso, senza che possano essere fatte eccezioni o riserve all'atto della presentazione delle offerte o anche successivamente.
Eventuali lavori di manutenzione ordinaria che si rendessero necessari durante la locazione dovranno essere preventivamente autorizzati dagli ISMA e saranno ad esclusivo e integrale carico del conduttore senza alcun diritto di restituzione o rimborso, anche parziale, da parte dagli stessi ISMA. Saranno altresì a carico del conduttore tutte le spese ed attività derivanti dall'eventuale preventiva acquisizione di autorizzazioni/nullaosta da rilasciarsi da parte dei competenti Uffici Statali o Comunali.
La locazione sarà comunque integralmente regolata dalle condizioni fissate sia nel presente Bando sia nel vigente "*Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio degli ISMA"* consultabile sul sito WEB dell'ISMA: Bando e Regolamento che si intendono integralmente ed incondizionatamente accettati dal concorrente con la partecipazione alla presente gara.

ARTICOLO 5 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Alla gara potranno partecipare sia le persone fisiche che abbiano compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione sia le persone giuridiche iscritte al Registro delle Imprese.

REQUISITI PER LE PERSONE FISICHE:

Non possono partecipare alla gara le persone fisiche (intendendosi ricompresi anche gli altri soggetti costituenti il proprio nucleo familiare che con il loro reddito eventualmente contribuiscono al raggiungimento del requisito minimo reddituale di seguito indicato) che abbiano in corso o abbiano subito nell'arco degli ultimi cinque anni, decorrenti dalla data di presentazione della istanza, procedure di recupero crediti per canoni ed oneri locatizi o di sfratto per morosità per la conduzione di altre unità immobiliari in Italia o all'estero.
Non possono partecipare altresì alla gara le persone fisiche, intendendosi ricompresi anche gli altri soggetti costituenti il proprio nucleo familiare che con il loro reddito eventualmente contribuiscono al raggiungimento del requisito minimo reddituale:

a) che siano state condannate, anche in primo grado, per reati contro la pubblica amministrazione o abbiano in corso o siano stati rinviati a giudizio o ne sia stato richiesto procedimento per reati di associazione per delinquere o di stampo mafioso;
b) che si trovino nella incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi art. 120 della legge n. 689/1981 e ss.mm.ii.;
c) che si trovino nelle condizioni di non porter concludere contratti con le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 231/2001 e ss.mm.ii.;
d) che non siano in possesso della capacità reddituale prevista per la partecipazione alla gara;
e) che non siano in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando quali elementi essenziali per la partecipazione allo stesso.

Non possono altresì partecipare alla gara le persone fisiche, ivi compresi anche gli altri componenti del proprio nucleo familiare risultante dal proprio stato di famiglia, che siano già conduttori di altra unità immobiliare di proprietà degli ISMA a qualsiasi titolo anche se con differente destinazione d'uso.

La partecipazione alla gara è subordinata altresì, pena esclusione dalla stessa e dalla sottoscrizione del contratto, al possesso di un reddito annuo netto complessivo del nucleo familiare, desumibile dalla documentazione allegata alla domanda, di importo pari ad almeno il triplo del canone annuale della locazione offerto in sede di gara. Per il

AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

raggiungimento del minimo reddituale previsto, il richiedente potrà avvalersi di garanzia personale fornita da terzi dichiarandolo, a pena di decadenza, al momento della presentazione della domanda. In tale evenienza tutta la documentazione e le dichiarazioni richieste per il soggetto interessato alla locazione della unità immobiliare dovranno essere prodotte in sede di gara, a pena di esclusione, anche dal garante; il contratto, nella ipotesi di aggiudicazione, sarà sottoscritto sia dall'aggiudicatario che dal garante che saranno solidalmente responsabili delle obbligazioni con lo stesso assunte. In caso di presenza di garante, quest'ultimo provvederà altresì alla sottoscrizione dei modelli "A" e "B" di cui al successivo articolo 6 e a produrre i seguenti documenti, a pena di esclusione:

- Fotocopia di un documento di identità e codice fiscale,
- Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate
- Ultime tre buste paga (se dipendente).

REQUISITI PER LE PERSONE GIURIDICHE:

Non possono tassativamente partecipare alla gara le persone giuridiche che abbiano in corso o abbiano subito nell'arco degli ultimi cinque anni, decorrenti dalla data di presentazione della istanza, procedure di recupero crediti per canoni ed oneri locatizi o di sfratto per morosità per la conduzione di altre unità immobiliari in Italia o all'estero.

Non possono partecipare altresì alla gara le persone giuridiche:

a) nei cui confronti siano state richieste o siano in atto procedure di liquidazione concordato o fallimento;
b) il cui legale o legali rappresentanti, soci e procuratori, così come risultanti dal certificato della Camera di Commercio, siano stati condannati, anche in primo grado, per reati contro la pubblica amministrazione o abbiano in corso o siano stati rinviati a giudizio o ne sia stato richiesto procedimento per reati di associazione per delinquere o di stampo mafioso;
c) che si trovino nella incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi art. 120 della legge n. 689/1981 e s.m.i.;
d) che si trovino nelle condizioni di concludere contratti con le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 231/2001 e s.m.i.;
e) che non siano in possesso della capacità reddituale prevista per la partecipazione alla gara;
f) che non siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
g) che non siano in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando quali elementi essenziali per la partecipazione allo stesso.

Le ipotesi di cui ai punti a) e b) intervenute successivamente alla sottoscrizione del contratto di locazione dovranno essere comunicate all'Ente entro e non oltre 15 giorni naturali consecutivi dalla loro presa di conoscenza da parte del legale rappresentante della persona giuridica. Il mancato rispetto di tale termine e comunque la mancata informativa costituirà grave inadempimento del contratto e, pertanto, lo stesso si intenderà automaticamente ed immediatamente risolto, senza intervento giudiziale, mediante semplice comunicazione scritta da inoltrare da parte dell'Ente al conduttore con raccomandata con avviso di ricevimento. La garanzia prestata sarà contestualmente escussa.

Non possono, altresì, partecipare alla gara le persone giuridiche e di conseguenza i legali rappresentanti/amministratori che siano già conduttori di altra unità immobiliare di proprietà degli ISMA a qualsiasi titolo, anche se con differente destinazione d'uso.

ARTICOLO 6 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Ai sensi dell'Articolo 7 del "*Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio degli ISMA"*, gli interessati dovranno far pervenire presso la sede degli ISMA - Ufficio Protocollo - Via della Guglia n. 69/B 00186 Roma, tramite raccomandata A/R, o Agenzie di recapito autorizzate, ovvero consegnato a mano, a pena di esclusione

ISMA
Istituti di Santa Maria in Aquiro
AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

dalla gara entro e non oltre il termine essenziale fissato al successivo articolo 7 un Plico non trasparente e sigillato (intendendosi con tale espressione la necessità che sia apposta l'impronta di un sigillo, timbro o firma sui lembi di chiusura della busta medesima tale da confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente ed escludere così qualsiasi possibilità di manomissione del contenuto), con l'indicazione del mittente, dei propri recapiti anche postali, l'indicazione del Codice Fiscale in caso di persona giuridica e la seguente dicitura "*NON APRIRE – GARA PER LA LOCAZIONE UNITA' IMMOBILIARE SITA IN ROMA – VIA DEI PASTINI, N.15, INT.2"*.

Detto plico, sempre a pena di esclusione dalla gara, dovrà contenere le due seguenti buste debitamente chiuse:

1) UNA BUSTA, CONTRASSEGNATA CON LA LETTERA "A" RECANTE LA DICITURA *"DOCUMENTAZIONE"* CONTENENTE, A PENA DI ESCLUSIONE DELLA GARA, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. Domanda di locazione sottoscritta in originale;
2. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 di non avere in corso e di non avere subito negli ultimi 5 anni procedure di recupero crediti per canoni ed oneri locatizi e di sfratto per morosità resa ai sensi della normativa vigente;
3. Autocertificazione dello stato di famiglia del richiedente (Legge n. 183 del 12/11/2011);
4. Attestazione originale di avvenuto sopralluogo rilasciata dall'Ufficio Tecnico degli ISMA e dichiarazione di accettare l'unità immobiliare nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e di trovarlo idoneo al proprio uso;
5. Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali che saranno esclusivamente utilizzati dall'ASP in relazione alla procedura~~;~~
6. Dichiarazione di accettazione incondizionata del vigente Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio degli ISMA;
7. Fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità debitamente datato e sottoscritto in originale;
8. Fotocopia della ultima dichiarazione dei redditi presentata ed ogni altra idonea documentazione attestante la capacità dell'offerente di assolvere al pagamento del canone di locazione. Tale documentazione sarà oggetto di accertamento da parte dell'Ente riguardo la titolarità in capo al richiedente – a pena di esclusione - di un reddito netto non inferiore al triplo del canone annuo base relativo all'unità immobiliare, trattandosi la stessa di unità immobiliare di pregio.

Qualora l'istanza di locazione sia presentata da un soggetto giuridico, la domanda e le relative dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante pro tempore, mentre la documentazione di cui ai precedenti punti dovrà essere riferita al soggetto giuridico richiedente, prevedendosi altresì la presentazione di:

1) una dichiarazione di referenza sottoscritta da un istituto bancario;
2) copia conforme dello Statuto;
3) visura CCIAA;
4) autocertificazione antimafia (D.lgs. 159/2011) - *Modulo C*

2) UNA BUSTA, CONTRASSEGNATA CON LA LETTERA "B" RECANTE LA DICITURA "*OFFERTA ECONOMICA*"

La busta contenente l'offerta economica deve essere non trasparente e sigillata (intendendosi con tale espressione la necessità che sia apposta un'impronta, timbro o firma sui lembi di chiusura della busta medesima tale da confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente ed escludere così qualsiasi possibilità di manomissione del contenuto), e deve recare all'esterno, oltre alle generalità dell'offerente, la dicitura "OFFERTA ECONOMICA". La busta dovrà contenere l'offerta economica, compilata esclusivamente secondo il modulo "B" allegato al presente bando.

ISMA
Istituti di Santa Maria in Aquiro
AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

L'offerta economica dovrà indicare - a pena di esclusione dalla gara - il canone annuo offerto, in cifre ed in lettere ed essere datata e sottoscritta in forma leggibile dall'offerente. Non saranno prese in considerazione le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato e comunque quelle non identiche riguardo al loro contenuto rispetto all'allegato modulo "B" allegato al presente bando. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni. In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per gli ISMA.

La busta B dovrà anche contenere l'assegno circolare non trasferibile all'ordine dell'Ente del valore corrispondente al canone mensile offerto. Tale assegno sarà restituito al partecipante non aggiudicatario entro quindici giorni lavorativi decorrenti dalla data della seduta di valutazione delle offerte da parte della Commissione istruttoria a tal fine costituita dagli ISMA successivamente al termine ultimo per la presentazione delle offerte. L'assegno presentato dal concorrente aggiudicatario sarà restituito contestualmente alla sottoscrizione del contratto di locazione. Nell'evenienza che l'aggiudicatario non accetti di sottoscrivere il contratto di locazione entro il termine assegnato previa presentazione entro lo stesso termine della documentazione richiesta (deposito cauzionale, polizza bancaria o assicurativa) lo stesso assegno circolare presentato a titolo di garanzia della partecipazione sarà incamerato dagli ISMA. In tale ultimo caso l'aggiudicazione sarà effettuata nei confronti dell'offerente risultato al secondo posto della graduatoria dei partecipanti.

ARTICOLO 7 - TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Il Plico di cui al precedente punto 6 dovrà improrogabilmente pervenire alla sede degli ISMA – Ufficio protocollo – sita in Roma Via della Guglia n. 69/B, a pena di esclusione della gara, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 06 marzo 2023. Il plico potrà essere consegnato a mano, entro il citato non superabile termine presso il citato indirizzo, Ufficio di Protocollo, dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giorno lavorativo dal lunedì al venerdì: a tal fine l'addetto dell'Ufficio di Protocollo ricevente il plico apporrà sullo stesso data e ora della consegna; sarà cura dell'offerente verificare la correttezza delle informazioni redatte sul plico. Il plico potrà essere spedito a mezzo posta Raccomandata con avviso di ricevimento, attraverso gli Uffici Postali o Agenzie di Recapito Autorizzate, fermo restando che il termine ultimo e non superabile, ai fini della presentazione, è quello sopraindicato non assumendosi gli ISMA alcuna responsabilità in merito a ritardi non imputabili ad un suo comportamento, ivi compreso il ritardo nella consegna da parte degli Uffici Postali o delle Agenzie di recapito autorizzate. Farà fede il timbro della data di ricevimento e l'orario apposto dall'Ufficio suddetto dell'ISMA all'atto del ricevimento. I plichi, con qualsiasi mezzo pervenuti, presentati successivamente alla scadenza del termine suddetto, anche se per causa di forza maggiore non imputabili all'offerente, non saranno ritenuti validi ed i relativi concorrenti non saranno ammessi alla gara. Non saranno ammessi e presi in considerazione plichi aggiuntivi o sostitutivi successivamente pervenuti anche se nel termine di scadenza della presentazione delle offerte. In tale ultima evenienza in presenza di più plichi pervenuti dallo stesso offerente nel termine fissato, sarà preso in considerazione solo il primo pervenuto.

ARTICOLO 8 – SOPRALLUOGO

Prima della presentazione dell'offerta per la partecipazione alla gara per l'aggiudicazione dell'unità immobiliare è fatto obbligo al partecipante, pena l'esclusione dalla gara, effettuare uno specifico sopralluogo al quale sarà presente un dipendente dell'Ente presso l'unità immobiliare per la quale si intende partecipare nei giorni 27 e 28 febbraio 2023, previo appuntamento da fissare chiamando il n. 06/6788894.

AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

Il sopralluogo potrà essere effettuato anche da un soggetto a tal fine espressamente delegato da quello partecipante alla gara. La delega dovrà essere redatta, sottoscritta e datata dal soggetto interessato a partecipare alla gara, con i riferimenti anagrafici sia del sottoscrittore che del delegato. Alla delega dovranno essere allegate le fotocopie di un documento di identità in corso di validità sia del delegante che del delegato, debitamente sottoscritti e datati.
Al termine della visita sarà rilasciata dal competente personale degli ISMA l'attestazione di avvenuto sopralluogo, da inserire – a pena di esclusione dalla gara – nella busta "A" sopra detta. In assenza dell'effettivo sopralluogo il concorrente sarà escluso dalla partecipazione alla gara.

ARTICOLO 9 – AUTORIZZAZIONI

L'aggiudicatario dovrà provvedere, a proprio carico e spese, a tutti gli adempimenti necessari per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'esercizio delle attività previste nel presente bando.

ARTICOLO 10 - SEDUTA DI GARA

I plichi pervenuti saranno aperti in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare gli offerenti o loro delegati minuti di specifico atto di delega, il giorno 8 marzo con inizio alle ore 10:00 presso la sede degli ISMA sita in Roma, Via della Guglia n. 69/B. L'apertura delle offerte pervenute, con la contestuale verifica della regolarità delle stesse e la formazione della relativa graduatoria, sarà effettuata da una specifica Commissione, formata in via esclusiva da personale dell'Ente, nominata successivamente alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

ARTICOLO 11 – CRITERI E MODALITÀ DI GARA

La Commissione a tal fine costituita, una volta effettuato il controllo della data dei plichi presentati, procederà alla apertura degli stessi per la verifica della presenza delle buste "A" e "B". Accertata la regolare presenza delle stesse, darà avvio in successione all'apertura delle buste "A" (Documentazione) per accertare la regolarità della documentazione presentata rispetto a quella richiesta. Per quelle di cui si sarà accertata la regolarità della documentazione si procederà alla apertura delle buste contrassegnate con la lettera "B" (Offerta Economica).
La Commissione formerà quindi la graduatoria provvisoria, in ordine decrescente, delle offerte ammesse a valutazione, con riferimento al valore dei canoni di locazione annui offerti. SARANNO ESCLUSE LE OFFERTE IN RIBASSO RISPETTO ALLA BASE D'ASTA. Si procederà alla successiva aggiudicazione anche in presenza di una sola domanda valida pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando. In caso di parità di offerte tra due o più concorrenti, si procederà, nella stessa seduta, ad una licitazione fra essi soli, con offerta migliorativa in busta chiusa. È, pertanto, onere di ciascun offerente che voglia partecipare alla gara essere presente (anche a mezzo di persona delegata formalmente per iscritto su carta semplice e con in allegato fotocopia del documento del delegante) all'apertura dei plichi e delle offerte. Nel caso di delegato, la delega dovrà contenere espressamente la facoltà di effettuare offerte migliorative rispetto all'offerta segreta. In assenza dell'offerente o del suo delegato, il concorrente non sarà ammesso alla licitazione. Ove nessuno dei concorrenti che abbiano presentato la stessa offerta sia presente, ovvero i presenti non vogliano migliorare l'offerta, l'aggiudicatario verrà scelto tramite sorteggio. La formale aggiudicazione della gara sarà comunicata dal Direttore e ne verrà data pubblicità con le modalità e nei termini previsti nel vigente *"Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio degli ISMA"*.

ARTICOLO 12 – AGGIUDICAZIONE

AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

Nell'ipotesi in cui non possa procedersi, per qualsivoglia motivazione, alla successiva aggiudicazione nei confronti del primo classificato o il medesimo non provveda a sottoscrivere il contratto di locazione, sarà preso in considerazione il concorrente che avrà presentato la seconda migliore offerta e così via fino all'esaurimento della graduatoria.

Gli ISMA si riservano, comunque, in ogni momento della procedura di gara e antecedentemente alla sottoscrizione del contratto, la facoltà insindacabile di non assegnare l'unità immobiliare posta a gara per ragioni d'interesse pubblico, motivate in apposito provvedimento da comunicare a tutti i partecipanti regolarmente ammessi alla valutazione della offerta. In caso di mancata attivazione e prosecuzione delle procedure di gara per l'aggiudicazione dell'unità immobiliare in questione nulla può essere preteso, a nessun titolo, dai partecipanti.

ARTICOLO 13 - INFORMAZIONI GENERALI

Tutte le spese contrattuali relative alla stipula del contratto di locazione saranno a carico delle parti secondo quanto dettato dalle norme in materia.

Il presente Bando di Gara sarà pubblicato sul sito istituzionale web degli ISMA all'indirizzo https://ismaroma.it/bandi-e-gare/- SEZIONE "Bandi e gare". Dell'avvenuta pubblicazione sarà data informativa sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L).

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 si informa che il Responsabile del procedimento in oggetto è la Dott.ssa Adolfina Carmen Rosa (tel. 06/6788894).

ARTICOLO 14 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali":

a) i dati richiesti saranno raccolti per le finalità inerenti la procedura amministrativa, disciplinata dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi approvati dagli Istituti di Santa Maria in Aquiro;

b) il conferimento dei dati richiesti ai concorrenti ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dagli ISMA comporterà esclusione dalla procedura; in particolare:

- per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara;
- per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il soggetto concorrente che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dell'aggiudicazione;

c) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai seguenti soggetti:

- al personale degli ISMA coinvolto nel procedimento amministrativo a qualunque titolo;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 07/08/1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, ed ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000, n.267, e successive modifiche ed integrazioni;

d) il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura;

e) i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico dei concorrenti;

f) il diritto degli interessati alla riservatezza dei dati sarà assicurato in conformità a quanto previsto dagli artt. 7, 8, 9 e 10 del D. Lgs. 30/06/2003, n.196 e ss.mm.ii, ai quali si fa espresso rinvio;

g) il titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente e Legale Rappresentante Enrico GASBARRA.

ISMA
Istituti di Santa Maria in Aquiro
AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

Si conferma e si ribadisce che la partecipazione alla gara comporta l'integrale ed incondizionata accettazione delle condizioni fissate nel presente Bando e nel vigente "*Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio degli ISMA* (pubblicato sul sito WEB degli ISMA) con riferimento alle modalità e ai termini sia per la sottoscrizione del contratto sia per la successiva conduzione in locazione della unità immobiliare oggetto del presente avviso.

F:TO IL DIRETTORE
Dott. Gianfranco Rinaldi

Enti Pubblici

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ISMA ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Avviso 30 gennaio 2023, n. 2

BANDO PUBBLICO PER L' ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI UNA UNITA' IMMOBILIARE DI PREGIO DI PROPRIETA' DEGLI ISMA SITA IN ROMA VIA DEI PASTINI, N. 15, INT. 5, DA ADIBIRE AD ATTIVITA' RICETTIVA EXTRA-ALBERGHIERA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI SETTORE

AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI UNA UNITA' IMMOBILIARE DI PREGIO DI PROPRIETA' DEGLI ISMA SITA IN ROMA VIA DEI PASTINI, N. 15, INT. 5, DA ADIBIRE AD ATTIVITA' RICETTIVA EXTRA-ALBERGHIERA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI SETTORE

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA LOCAZIONE

Gli Istituti di Santa Maria in Aquiro (ISMA) intendono concedere in locazione la seguente unità immobiliare, destinata esclusivamente ad uso ricettivo Extra alberghiero, sita in Roma:

Via dei Pastini, n. 15 int. 5, Piano Terzo

ARTICOLO 2 - CARATTERISTICHE DELL'UNITA' IMMOBILIARE

L'unità immobiliare è contraddistinta in catasto urbano al foglio 486, Particella 24, subalterno 505, 6,5 vani e superficie consistenza ponderata 130,40 mq.

L'unità immobiliare risulta legittima dal punto di vista edilizio e catastale.

ARTICOLO 3 - LAVORI DI ADEGUAMENTO

L'unità immobiliare dovrà essere oggetto di lavori di manutenzione ordinaria tesi al ripristino della funzionalità e la messa a norma degli impianti, per un importo totale pari ad Euro 16.717,19 (sedicimilasettecentodiciassette/19) così come risultanti dal quadro economico estimativo, contabilizzato sulla base del prezziario della Regione Lazio. Tale piano economico, di seguito evidenziato, è accettato completamente ed incondizionatamente con la partecipazione al presente bando pubblico. Tali lavori dovranno essere effettuati a totali cure del Conduttore mediante Ditte di propria fiducia a ciò abilitate, che opereranno con la propria piena ed incondizionata responsabilità per danni a persone e/o cose causati durante la esecuzione degli stessi ed anche successivamente. Nessuna variazione ai lavori, così come descritti nel quadro economico potrà essere apportata dal Conduttore ad esclusione dell'eventuale impiego di differenti materiali, i cui maggiori oneri resteranno comunque ad esclusivo carico del Conduttore. Il valore complessivo dei lavori, così come risultante dal citato quadro economico, consultabile dagli interessati in sede di sopralluogo dell'unità immobiliare nei giorni fissati dal successivo art. 8 e pari ad Euro 16.717,19 sarà quello che l'Ente riconoscerà al Conduttore attraverso una riduzione mensile fissa applicata nell'arco del primo quadriennio di locazione sino al completo soddisfo, pari ad una somma di € 348,28 da scalare dal canone di locazione mensile per il primo quadriennio. L'avvenuto regolare completamento dei lavori, sarà oggetto di specifico e formale accertamento in contraddittorio tra l'Ente e il Conduttore. Resta comunque salva la facoltà dell'Ente di effettuare in ogni momento specifici sopralluoghi presso l'unità immobiliare locata per la verifica dell'andamento dei lavori e della loro rispondenza a quelli individuati nel quadro economico. La esecuzione di lavori non previsti, qualora non preventivamente autorizzati dall'Ente e dalle competenti Amministrazioni statali e comunali, comporterà la immediata risoluzione "ipso iure" e senza intervento giudiziale del contratto per grave inadempimento, con l'obbligo del ripristino dei luoghi e la contestuale segnalazione alle Autorità all'uopo preposte. In tale ultima evenienza sarà altresì immediatamente escussa la polizza fideiussoria presentata nonché incamerato il deposito cauzionale prestato.

E' facoltà del conduttore richiedere all'Ente l'esecuzione di ulteriori o differenti lavorazioni migliorative che non comportino in alcun modo la modifica strutturale, anche interna, dell'unità immobiliare. Tali lavorazioni migliorative, eventualmente autorizzate, sia dagli ISMA che dalle competenti Amministrazioni statali e comunali, rimangono a totale cura e spese del conduttore che non potrà chiedere o vantare alcuna somma a qualsiasi titolo richiesta.

I lavori da eseguire possono sintetizzarsi nelle seguenti macrovoci. Per il dettaglio si rimanda al computo metrico estimativo che sarà consultabile dagli interessati in sede di sopralluogo dell'unità immobiliare nei giorni fissati dal successivo art. 8.

Tipologia d'intervento
- Lavorazioni di ripristino murature (rasature/ preparazione/ finiture)

AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

- Lavorazioni accessorie su porte interne e infissi
TOTALE INTERVENTO Euro 16.717,19

ARTICOLO 4 - MODALITA' E CONDIZIONI DELLA LOCAZIONE

L'unità immobiliare sarà concessa in locazione nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, al canone annuo a base d'asta di € 40.189,20 (quarantamilacentottantanove/20) – canone mensile pari ad € 3.374,10 (tremilatrecentosettantaquattro/10).

L'importo presunto degli oneri accessori risulta così ripartito:

- Oneri e costo pulitrice € 44,40 mensili salvo conguaglio
- Riscaldamento in base al consumo
- Acqua in base al consumo

La durata dell'affitto è di anni 4 (quattro) a decorrere dalla data di stipula del relativo contratto, soggetto ai disposti della legge n. 392/78, rinnovabile nei termini di legge.

A garanzia del puntuale adempimento di tutti gli obblighi da assumersi con il contratto di locazione e per tutta la sua durata, ivi compresi quelli relativi al regolare pagamento del canone e degli oneri accessori nelle integrali misure, nei termini e nei tempi previsti, l'assegnatario, dovrà provvedere, a pena di immediata decadenza dell'aggiudicazione:

- Alla consegna del deposito cauzionale pari a tre mensilità del canone offerto mediante assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario intestato agli ISMA IBAN: IT05Z0569603211000073400X72 Codice Bic/Swift POSOIT22, anteriormente alla sottoscrizione dello stesso contratto.
- Al deposito di una fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a favore degli ISMA – Istituti di S. Maria in Aquiro, rilasciata da Banche, Istituti di credito o Società assicurative di primario livello abilitate a prestare garanzie a favore delle Pubbliche Amministrazioni, incondizionata, a prima richiesta, entro e non oltre 20 (venti) giorni naturali consecutivi dalla ricezione della richiesta, e con espressa rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale, dell'importo pari a nove canoni mensili dell'importo aggiudicato. Ai fini del rispetto del termine essenziale indicato, l'aggiudicatario potrà alternativamente costituire la garanzia anche attraverso la presentazione di un assegno circolare non trasferibile intestato all'Ente dell'importo pari a nove mensilità del canone offerto che sarà incassato; tale importo sarà restituito entro 20 (venti) giorni dalla regolare consegna della polizza assicurativa o bancaria di cui sopra. Il conduttore sarà obbligato altresì ad integrare detta fideiussione ogni qualvolta, in caso di inadempimento, gli ISMA ne facessero uso anche parziale. La mancata integrazione della polizza costituirà causa di risoluzione immediata del contratto.

  La fideiussione sarà svincolata dagli ISMA entro 30 (trenta) giorni dalla regolare conclusione del contratto di locazione. Entro lo stesso termine sarà restituita la somma presentata in alternativa alla polizza.

Il canone annuo, così come determinato dall'aggiudicazione, verrà aggiornato automaticamente dall'inizio del secondo anno a decorrere dalla data d'inizio della locazione, anche in assenza di esplicita richiesta degli ISMA, nella misura pari al 75% della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT per le famiglie di operai ed impiegati rilevati con riferimento al mese antecedente a quello di decorrenza contrattuale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della Legge n. 392/1978. Gli aggiornamenti del canone saranno comunque dovuti dall'inizio di ciascun anno.

E' assolutamente vietato, ai sensi dell'articolo 14 del *"Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio degli ISMA"*, il subaffitto a terzi; è altresì assolutamente vietata, ai sensi dello stesso articolo 14, ogni variazione d'uso non espressamente autorizzata dagli ISMA. Eventuali inadempimenti saranno ritenuti come violazione degli obblighi assunti, determinando, ove posto in essere, la immediata risoluzione di diritto dello stesso contratto senza alcun intervento giudiziale e mediante semplice comunicazione scritta, firma del Direttore, da inoltrare al Conduttore

AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

con raccomandata con avviso di ricevimento, e salvo in ogni caso l'esercizio dell'azione giudiziaria per l'accertamento dei danni subiti e di ogni altra sanzione amministrativa connessa. La citata ipotesi comporterà tra l'altro la escussione della garanzia e l'incameramento del deposito cauzionale.
Lo stato manutentivo dell'unità immobiliare sarà quello risultante alla data di visita dello stesso, senza che possano essere fatte eccezioni o riserve all'atto della presentazione delle offerte o anche successivamente.
Eventuali lavori di manutenzione ordinaria che si rendessero necessari durante la locazione dovranno essere preventivamente autorizzati dagli ISMA e saranno ad esclusivo e integrale carico del conduttore senza alcun diritto di restituzione o rimborso, anche parziale, da parte dagli stessi ISMA. Saranno altresì a carico del conduttore tutte le spese ed attività derivanti dall'eventuale preventiva acquisizione di autorizzazioni/nullaosta da rilasciarsi da parte dei competenti Uffici Statali o Comunali.
La locazione sarà comunque integralmente regolata dalle condizioni fissate sia nel presente Bando sia nel vigente "*Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio degli ISMA"* consultabile sul sito WEB dell'ISMA: Bando e Regolamento che si intendono integralmente ed incondizionatamente accettati dal concorrente con la partecipazione alla presente gara.

ARTICOLO 5 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Alla gara potranno partecipare sia le persone fisiche che abbiano compiuto 18 anni di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione sia le persone giuridiche iscritte al Registro delle Imprese.

REQUISITI PER LE PERSONE FISICHE:
Non possono partecipare alla gara le persone fisiche (intendendosi ricompresi anche gli altri soggetti costituenti il proprio nucleo familiare che con il loro reddito eventualmente contribuiscono al raggiungimento del requisito minimo reddituale di seguito indicato) che abbiano in corso o abbiano subito nell'arco degli ultimi cinque anni, decorrenti dalla data di presentazione della istanza, procedure di recupero crediti per canoni ed oneri locatizi o di sfratto per morosità per la conduzione di altre unità immobiliari in Italia o all'estero.
Non possono partecipare altresì alla gara le persone fisiche, intendendosi ricompresi anche gli altri soggetti costituenti il proprio nucleo familiare che con il loro reddito eventualmente contribuiscono al raggiungimento del requisito minimo reddituale:

a) che siano state condannate, anche in primo grado, per reati contro la pubblica amministrazione o abbiano in corso o siano stati rinviati a giudizio o ne sia stato richiesto procedimento per reati di associazione per delinquere o di stampo mafioso;
b) che si trovino nella incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi art. 120 della legge n. 689/1981 e ss.mm.ii.;
c) che si trovino nelle condizioni di non porter concludere contratti con le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 231/2001 e ss.mm.ii.;
d) che non siano in possesso della capacità reddituale prevista per la partecipazione alla gara;
e) che non siano in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando quali elementi essenziali per la partecipazione allo stesso.

Non possono altresì partecipare alla gara le persone fisiche, ivi compresi anche gli altri componenti del proprio nucleo familiare risultante dal proprio stato di famiglia, che siano già conduttori di altra unità immobiliare di proprietà degli ISMA a qualsiasi titolo anche se con differente destinazione d'uso.
La partecipazione alla gara è subordinata altresì, pena esclusione dalla stessa e dalla sottoscrizione del contratto, al possesso di un reddito annuo netto complessivo del nucleo familiare, desumibile dalla documentazione allegata alla domanda, di importo pari ad almeno il triplo del canone annuale della locazione offerto in sede di gara. Per il raggiungimento del minimo reddituale previsto, il richiedente potrà avvalersi di garanzia personale fornita da terzi

ISMA
Istituti di Santa Maria in Aquiro
AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

dichiarandolo, a pena di decadenza, al momento della presentazione della domanda. In tale evenienza tutta la documentazione e le dichiarazioni richieste per il soggetto interessato alla locazione della unità immobiliare dovranno essere prodotte in sede di gara, a pena di esclusione, anche dal garante; il contratto, nella ipotesi di aggiudicazione, sarà sottoscritto sia dall'aggiudicatario che dal garante che saranno solidalmente responsabili delle obbligazioni con lo stesso assunte. In caso di presenza di garante, quest'ultimo provvederà altresì alla sottoscrizione dei modelli "A" e "B" di cui al successivo articolo 6 e a produrre i seguenti documenti, a pena di esclusione:

- Fotocopia di un documento di identità e codice fiscale,
- Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate
- Ultime tre buste paga (se dipendente).

REQUISITI PER LE PERSONE GIURIDICHE:

Non possono tassativamente partecipare alla gara le persone giuridiche che abbiano in corso o abbiano subito nell'arco degli ultimi cinque anni, decorrenti dalla data di presentazione della istanza, procedure di recupero crediti per canoni ed oneri locatizi o di sfratto per morosità per la conduzione di altre unità immobiliari in Italia o all'estero.

Non possono partecipare altresì alla gara le persone giuridiche:

a) nei cui confronti siano state richieste o siano in atto procedure di liquidazione concordato o fallimento;
b) il cui legale o legali rappresentanti, soci e procuratori, così come risultanti dal certificato della Camera di Commercio, siano stati condannati, anche in primo grado, per reati contro la pubblica amministrazione o abbiano in corso o siano stati rinviati a giudizio o ne sia stato richiesto procedimento per reati di associazione per delinquere o di stampo mafioso;
c) che si trovino nella incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi art. 120 della legge n. 689/1981 e s.m.i.;
d) che si trovino nelle condizioni di concludere contratti con le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 231/2001 e s.m.i.;
e) che non siano in possesso della capacità reddituale prevista per la partecipazione alla gara;
f) che non siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
g) che non siano in possesso di tutti i requisiti previsti dal bando quali elementi essenziali per la partecipazione allo stesso.

Le ipotesi di cui ai punti a) e b) intervenute successivamente alla sottoscrizione del contratto di locazione dovranno essere comunicate all'Ente entro e non oltre 15 giorni naturali consecutivi dalla loro presa di conoscenza da parte del legale rappresentante della persona giuridica. Il mancato rispetto di tale termine e comunque la mancata informativa costituirà grave inadempimento del contratto e, pertanto, lo stesso si intenderà automaticamente ed immediatamente risolto, senza intervento giudiziale, mediante semplice comunicazione scritta da inoltrare da parte dell'Ente al conduttore con raccomandata con avviso di ricevimento. La garanzia prestata sarà contestualmente escussa.

Non possono, altresì, partecipare alla gara le persone giuridiche e di conseguenza i legali rappresentanti/amministratori che siano già conduttori di altra unità immobiliare di proprietà degli ISMA a qualsiasi titolo, anche se con differente destinazione d'uso

ARTiCOLO 6 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Ai sensi dell'Articolo 7 del "*Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio degli ISMA"*, gli interessati dovranno far pervenire presso la sede degli ISMA - Ufficio Protocollo - Via della Guglia n. 69/B 00186 Roma, tramite raccomandata A/R, o Agenzie di recapito autorizzate, ovvero consegnato a mano, a pena di esclusione dalla gara entro e non oltre il termine essenziale fissato al successivo articolo 7 un Plico non trasparente e sigillato

AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

(intendendosi con tale espressione la necessità che sia apposta l'impronta di un sigillo, timbro o firma sui lembi di chiusura della busta medesima tale da confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente ed escludere così qualsiasi possibilità di manomissione del contenuto), con l'indicazione del mittente, dei propri recapiti anche postali, l'indicazione del Codice Fiscale in caso di persona giuridica e la seguente dicitura "*NON APRIRE – GARA PER LA LOCAZIONE UNITA' IMMOBILIARE SITA IN ROMA – VIA DEI PASTINI, N.15, INT.5"*.

Detto plico, sempre a pena di esclusione dalla gara, dovrà contenere le due seguenti buste debitamente chiuse:

1) UNA BUSTA, CONTRASSEGNATA CON LA LETTERA "A" RECANTE LA DICITURA *"DOCUMENTAZIONE"* CONTENENTE, A PENA DI ESCLUSIONE DELLA GARA, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. Domanda di locazione sottoscritta in originale;
2. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 di non avere in corso e di non avere subito negli ultimi 5 anni procedure di recupero crediti per canoni ed oneri locatizi e di sfratto per morosità resa ai sensi della normativa vigente;
3. Autocertificazione dello stato di famiglia del richiedente (Legge n. 183 del 12/11/2011);
4. Attestazione originale di avvenuto sopralluogo rilasciata dall'Ufficio Tecnico degli ISMA e dichiarazione di accettare l'unità immobiliare nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e di trovarlo idoneo al proprio uso;
5. Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali che saranno esclusivamente utilizzati dall'ASP in relazione alla procedura~~;~~
6. Dichiarazione di accettazione incondizionata del vigente Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio degli ISMA;
7. Fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità debitamente datato e sottoscritto in originale;
8. Fotocopia della ultima dichiarazione dei redditi presentata ed ogni altra idonea documentazione attestante la capacità dell'offerente di assolvere al pagamento del canone di locazione. Tale documentazione sarà oggetto di accertamento da parte dell'Ente riguardo la titolarità in capo al richiedente – a pena di esclusione - di un reddito netto non inferiore al triplo del canone annuo base relativo all'unità immobiliare, trattandosi la stessa di unità immobiliare di pregio.

Qualora l'istanza di locazione sia presentata da un soggetto giuridico, la domanda e le relative dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante pro tempore, mentre la documentazione di cui ai precedenti punti dovrà essere riferita al soggetto giuridico richiedente, prevedendosi altresì la presentazione di:

1) una dichiarazione di referenza sottoscritta da un istituto bancario;
2) copia conforme dello Statuto;
3) visura CCIAA;
4) autocertificazione antimafia (D.lgs. 159/2011) - *Modulo C*

2) UNA BUSTA, CONTRASSEGNATA CON LA LETTERA "B" RECANTE LA DICITURA "*OFFERTA ECONOMICA*"

La busta contenente l'offerta economica deve essere non trasparente e sigillata (intendendosi con tale espressione la necessità che sia apposta un'impronta, timbro o firma sui lembi di chiusura della busta medesima tale da confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente ed escludere così qualsiasi possibilità di manomissione del contenuto), e deve recare all'esterno, oltre alle generalità dell'offerente, la dicitura "OFFERTA ECONOMICA". La busta dovrà contenere l'offerta economica, compilata esclusivamente secondo il modulo "B" allegato al presente bando.

ISMA
Istituti di Santa Maria in Aquiro
AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

L'offerta economica dovrà indicare - a pena di esclusione dalla gara - il canone annuo offerto, in cifre ed in lettere ed essere datata e sottoscritta in forma leggibile dall'offerente. Non saranno prese in considerazione le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato e comunque quelle non identiche riguardo al loro contenuto rispetto all'allegato modulo "B" allegato al presente bando. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni. In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per gli ISMA.

La busta B dovrà anche contenere l'assegno circolare non trasferibile all'ordine dell'Ente del valore corrispondente al canone mensile offerto. Tale assegno sarà restituito al partecipante non aggiudicatario entro quindici giorni lavorativi decorrenti dalla data della seduta di valutazione delle offerte da parte della Commissione istruttoria a tal fine costituita dagli ISMA successivamente al termine ultimo per la presentazione delle offerte. L'assegno presentato dal concorrente aggiudicatario sarà restituito contestualmente alla sottoscrizione del contratto di locazione. Nell'evenienza che l'aggiudicatario non accetti di sottoscrivere il contratto di locazione entro il termine assegnato previa presentazione entro lo stesso termine della documentazione richiesta (deposito cauzionale, polizza bancaria o assicurativa) lo stesso assegno circolare presentato a titolo di garanzia della partecipazione sarà incamerato dagli ISMA. In tale ultimo caso l'aggiudicazione sarà effettuata nei confronti dell'offerente risultato al secondo posto della graduatoria dei partecipanti.

ARTICOLO 7 - TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Il Plico di cui al precedente punto 6 dovrà improrogabilmente pervenire alla sede degli ISMA – Ufficio protocollo – sita in Roma Via della Guglia n. 69/B, a pena di esclusione della gara, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 06 marzo 2023. Il plico potrà essere consegnato a mano, entro il citato non superabile termine presso il citato indirizzo, Ufficio di Protocollo, dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giorno lavorativo dal lunedì al venerdì: a tal fine l'addetto dell'Ufficio di Protocollo ricevente il plico apporrà sullo stesso data e ora della consegna; sarà cura dell'offerente verificare la correttezza delle informazioni redatte sul plico. Il plico potrà essere spedito a mezzo posta Raccomandata con avviso di ricevimento, attraverso gli Uffici Postali o Agenzie di Recapito Autorizzate, fermo restando che il termine ultimo e non superabile, ai fini della presentazione, è quello sopraindicato non assumendosi gli ISMA alcuna responsabilità in merito a ritardi non imputabili ad un suo comportamento, ivi compreso il ritardo nella consegna da parte degli Uffici Postali o delle Agenzie di recapito autorizzate. Farà fede il timbro della data di ricevimento e l'orario apposto dall'Ufficio suddetto dell'ISMA all'atto del ricevimento. I plichi, con qualsiasi mezzo pervenuti, presentati successivamente alla scadenza del termine suddetto, anche se per causa di forza maggiore non imputabili all'offerente, non saranno ritenuti validi ed i relativi concorrenti non saranno ammessi alla gara. Non saranno ammessi e presi in considerazione plichi aggiuntivi o sostitutivi successivamente pervenuti anche se nel termine di scadenza della presentazione delle offerte. In tale ultima evenienza in presenza di più plichi pervenuti dallo stesso offerente nel termine fissato, sarà preso in considerazione solo il primo pervenuto.

ARTICOLO 8 – SOPRALLUOGO

Prima della presentazione dell'offerta per la partecipazione alla gara per l'aggiudicazione dell'unità immobiliare è fatto obbligo al partecipante, pena l'esclusione dalla gara, effettuare uno specifico sopralluogo al quale sarà presente un dipendente dell'Ente presso l'unità immobiliare per la quale si intende partecipare nei giorni 27 e 28 febbraio 2023, previo appuntamento da fissare chiamando il n. 06/6788894.

AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

Il sopralluogo potrà essere effettuato anche da un soggetto a tal fine espressamente delegato da quello partecipante alla gara. La delega dovrà essere redatta, sottoscritta e datata dal soggetto interessato a partecipare alla gara, con i riferimenti anagrafici sia del sottoscrittore che del delegato. Alla delega dovranno essere allegate le fotocopie di un documento di identità in corso di validità sia del delegante che del delegato, debitamente sottoscritti e datati.
Al termine della visita sarà rilasciata dal competente personale degli ISMA l'attestazione di avvenuto sopralluogo, da inserire – a pena di esclusione dalla gara – nella busta "A" sopra detta. In assenza dell'effettivo sopralluogo il concorrente sarà escluso dalla partecipazione alla gara.

ARTICOLO 9 – AUTORIZZAZIONI

L'aggiudicatario dovrà provvedere, a proprio carico e spese, a tutti gli adempimenti necessari per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'esercizio delle attività previste nel presente bando.

ARTICOLO 10 - SEDUTA DI GARA

I plichi pervenuti saranno aperti in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare gli offerenti o loro delegati minuti di specifico atto di delega, il giorno 8 marzo con inizio alle ore 11:00 presso la sede degli ISMA sita in Roma, Via della Guglia n. 69/B. L'apertura delle offerte pervenute, con la contestuale verifica della regolarità delle stesse e la formazione della relativa graduatoria, sarà effettuata da una specifica Commissione, formata in via esclusiva da personale dell'Ente, nominata successivamente alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

ARTICOLO 11 – CRITERI E MODALITÀ DI GARA

La Commissione a tal fine costituita, una volta effettuato il controllo della data dei plichi presentati, procederà alla apertura degli stessi per la verifica della presenza delle buste "A" e "B". Accertata la regolare presenza delle stesse, darà avvio in successione all'apertura delle buste "A" (Documentazione) per accertare la regolarità della documentazione presentata rispetto a quella richiesta. Per quelle di cui si sarà accertata la regolarità della documentazione si procederà alla apertura delle buste contrassegnate con la lettera "B" (Offerta Economica).
La Commissione formerà quindi la graduatoria provvisoria, in ordine decrescente, delle offerte ammesse a valutazione, con riferimento al valore dei canoni di locazione annui offerti. SARANNO ESCLUSE LE OFFERTE IN RIBASSO RISPETTO ALLA BASE D'ASTA. Si procederà alla successiva aggiudicazione anche in presenza di una sola domanda valida pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando. In caso di parità di offerte tra due o più concorrenti, si procederà, nella stessa seduta, ad una licitazione fra essi soli, con offerta migliorativa in busta chiusa. È, pertanto, onere di ciascun offerente che voglia partecipare alla gara essere presente (anche a mezzo di persona delegata formalmente per iscritto su carta semplice e con in allegato fotocopia del documento del delegante) all'apertura dei plichi e delle offerte. Nel caso di delegato, la delega dovrà contenere espressamente la facoltà di effettuare offerte migliorative rispetto all'offerta segreta. In assenza dell'offerente o del suo delegato, il concorrente non sarà ammesso alla licitazione. Ove nessuno dei concorrenti che abbiano presentato la stessa offerta sia presente, ovvero i presenti non vogliano migliorare l'offerta, l'aggiudicatario verrà scelto tramite sorteggio. La formale aggiudicazione della gara sarà comunicata dal Direttore e ne verrà data pubblicità con le modalità e nei termini previsti nel vigente *"Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio degli ISMA"*.

ARTICOLO 12 – AGGIUDICAZIONE

AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

Nell'ipotesi in cui non possa procedersi, per qualsivoglia motivazione, alla successiva aggiudicazione nei confronti del primo classificato o il medesimo non provveda a sottoscrivere il contratto di locazione, sarà preso in considerazione il concorrente che avrà presentato la seconda migliore offerta e così via fino all'esaurimento della graduatoria.

Gli ISMA si riservano, comunque, in ogni momento della procedura di gara e antecedentemente alla sottoscrizione del contratto, la facoltà insindacabile di non assegnare l'unità immobiliare posta a gara per ragioni d'interesse pubblico, motivate in apposito provvedimento da comunicare a tutti i partecipanti regolarmente ammessi alla valutazione della offerta. In caso di mancata attivazione e prosecuzione delle procedure di gara per l'aggiudicazione dell'unità immobiliare in questione nulla può essere preteso, a nessun titolo, dai partecipanti.

ARTICOLO 13 - INFORMAZIONI GENERALI

Tutte le spese contrattuali relative alla stipula del contratto di locazione saranno a carico delle parti secondo quanto dettato dalle norme in materia.

Il presente Bando di Gara sarà pubblicato sul sito istituzionale web degli ISMA all'indirizzo https://ismaroma.it/bandi-e-gare/- SEZIONE "Bandi e gare". Dell'avvenuta pubblicazione sarà data informativa sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L).

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 si informa che il Responsabile del procedimento in oggetto è la Dott.ssa Adolfina Carmen Rosa (tel. 06/6788894).

ARTICOLO 14 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali":

a) i dati richiesti saranno raccolti per le finalità inerenti la procedura amministrativa, disciplinata dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi approvati dagli Istituti di Santa Maria in Aquiro;

b) il conferimento dei dati richiesti ai concorrenti ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dagli ISMA comporterà esclusione dalla procedura; in particolare:

- per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara;
- per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il soggetto concorrente che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dell'aggiudicazione;

c) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai seguenti soggetti:

- al personale degli ISMA coinvolto nel procedimento amministrativo a qualunque titolo;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 07/08/1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, ed ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000, n.267, e successive modifiche ed integrazioni;

d) il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura;

e) i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico dei concorrenti;

f) il diritto degli interessati alla riservatezza dei dati sarà assicurato in conformità a quanto previsto dagli artt. 7, 8, 9 e 10 del D. Lgs. 30/06/2003, n.196 e ss.mm.ii, ai quali si fa espresso rinvio;

g) il titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente e Legale Rappresentante Enrico GASBARRA.

ISMA
Istituti di Santa Maria in Aquiro
AZIENDA PUBBLICA
SERVIZI ALLA PERSONA

Si conferma e si ribadisce che la partecipazione alla gara comporta l'integrale ed incondizionata accettazione delle condizioni fissate nel presente Bando e nel vigente "*Regolamento per la gestione, l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio degli ISMA* (pubblicato sul sito WEB degli ISMA) con riferimento alle modalità e ai termini sia per la sottoscrizione del contratto sia per la successiva conduzione in locazione della unità immobiliare oggetto del presente avviso.

F:TO IL DIRETTORE
Dott. Gianfranco Rinaldi

Enti Pubblici

Metropolitane

Roma Metropolitane S.r.l.

Ordinanza di Deposito 12 dicembre 2022, n. 1

ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ASSERVIMENTO N_P 12

ORDINANZA DI DEPOSITO N. 1/LINEA C.
Deposito presso il M.E.F. delle indennità di servitù permanente di galleria di cui al Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018 e al Decreto di rettifica ed integrazione n. 1/Linea C del 16/11/2021.
Linea C della Metropolitana di Roma – Tracciato Fondamentale da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri/Pantano.
Codice CUP: E51I04000010007 - Codice CIG: 06872921A5B.
Tratta T3 - San Giovanni – Colosseo/Fori Imperiali.
Tratto compreso tra Via dei SS. Quattro e Fori Imperiali.
Progetto definitivo approvato con Delibera CIPE del 22 luglio 2010, n. 60.
Atto di approvazione n. 3 del 15 febbraio 2013.
Deposito somme indennitarie, ai sensi dell'art. 20, commi 12 e 14 ed art. 26, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica del 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..
Ditta Della Corte Raffaella ed Altri – Foglio 509 – mappale 6.
Premesso

Che il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - con Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001, ha inserito la Linea "C" della metropolitana di Roma tra le opere prioritarie d'interesse nazionale, comprese nel "1° Programma delle Infrastrutture Strategiche", di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 c.d. "Legge Obiettivo";

che dall'Avvio del procedimento generale dell'opera per il Tracciato Fondamentale da T2 a T6 è stata data comunicazione in data 27 giugno 2003 a mezzo stampa su quotidiani nazionali e con affissioni di avviso pubblico nelle zone interessate;

che il CIPE, con Delibera 1 agosto 2003 n. 65, come integrata dalla Delibera 20 dicembre 2004, n. 105, sulla base dell'istruttoria ex art. 3 del decreto legislativo n. 190/02 e s.m.i., attuativo della Legge n. 443/2001 e s.m.i., poi trasfuso nell'art. 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., ha individuato quale Tracciato Fondamentale, prima fase attuativa della Linea C, le Tratte da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri-Pantano, ricomprendendo le Tratte T4-T5, da S. Giovanni ad Alessandrino, il cui Progetto Definitivo era stato approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 434 del 23 luglio 2002;

che Roma Metropolitane S.r.l., a partire dal 1° dicembre 2004, è subentrata al Dipartimento VII del Comune di Roma (ora Roma Capitale) nelle funzioni di Stazione Appaltante, in virtù delle Deliberazioni Consiglio Comunale n. 97/2004 e n. 1/2005;

che Roma Metropolitane S.r.l. costituisce emanazione organica di Roma Capitale;

che i rapporti tra Roma Capitale e Roma Metropolitane S.r.l. sono regolati da apposita Convenzione stipulata per atto del Notaio Dott. Enrico Parenti in data 28 gennaio 2005, rep. n. 85261, racc. n. 2001, il cui testo è stato approvato dal Consiglio Comunale con la suddetta Deliberazione n. 1/2005;

che il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Delibera n. 39 che riconosce a Roma Metropolitane S.r.l. il ruolo di Soggetto Aggiudicatore, in sostituzione di Roma Capitale;

che pertanto Roma Metropolitane s.r.l., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, è deputata a svolgere anche tutte le funzioni connesse agli espropri necessari per la realizzazione dell'opera;

che, in proposito, il decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. prevede espressamente, all'art. 6, che l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità provveda anche alla emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendano necessari;

che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 23 del 19 gennaio 2006, ha attribuito a Roma Metropolitane S.r.l. le competenze di tutte le funzioni connesse ad espropri, occupazioni, asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della Linea C, ivi inclusa l'emanazione dei relativi provvedimenti;

che, in data 4 aprile 2006, come richiesto dall'art. 9 del citato decreto legislativo n. 190/02 e s.m.i., l'A.T.I. tra ASTALDI S.p.A. – ora Partecipazioni Italia S.p.A. (mandataria), VIANINI LAVORI S.p.A., CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI ed ANSALDO TRASPORTI SISTEMI FERROVIARI S.p.A. - ora HITACHI RAIL STS S.p.a. (mandanti) - aggiudicataria della gara d'appalto, ha costituito la Società di Progetto, denominata "METRO C S.p.A.", poi "METRO C S.c.p.A." (di seguito Metro C), in funzione di Contraente Generale per la realizzazione del Tracciato Fondamentale della Linea "C" della metropolitana di Roma, per le Tratte da T2 a T7;

che in data 13 aprile 2006 il Responsabile del Procedimento ha emesso l'Ordine di Servizio n. 1 di "Inizio Attività" per la tratta fondamentale;

che in data 12 ottobre 2006, con atto rep. n. 89.819 racc. n. 21.975 presso il notaio dott. Enrico Parenti, è stato stipulato tra Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, e Metro C, in qualità di Contraente Generale, il contratto per l'affidamento delle prestazioni attinenti la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori, la realizzazione e le forniture necessarie per la realizzazione della Linea C;

che l'intervento relativo alla costruenda Linea "C" della metropolitana di Roma, è conforme al nuovo Piano Regolatore Generale di Roma, approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n° 18 del 12 febbraio 2008;

che dell'avvio del Procedimento volto ad ottenere la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera in oggetto è stata data comunicazione mediante Avviso Pubblico che è stato affisso:

- All'Albo Pretorio di Roma Capitale, a partire dal 7 agosto e sino al 5 settembre 2009;
- Nelle sedi principali dei Municipi I, VI e IX, interessati dalle opere, a partire dal 7 agosto e sino al 5 settembre 2009;
- Con manifesti a cura dell'Ufficio Affissioni e Pubblicità di Roma Capitale, nei punti di pubblica affissione dislocati lungo il tracciato della Linea "C", relativamente alla Tratta T3, a partire dal 12 agosto 2009. Lo stesso Avviso Pubblico è stato pubblicato, in data 6 agosto 2009 sui quotidiani "Il Messaggero", "La Repubblica" e "Il Corriere della sera";

che la Conferenza di Servizi si è tenuta in data 23 ottobre 2009;

che il CIPE, con Delibera 22 luglio 2010, n. 60, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2011, ha deliberato ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., nonché dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i. l'approvazione, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Progetto Definitivo della Linea C della metropolitana di Roma della Tratta T3 nel tratto compreso tra la Stazione San Giovanni e la Stazione Colosseo/Fori Imperiali ricompresa nell'ambito del Tracciato Fondamentale da T2 a T7 (Clodio/Mazzini – Monte Compatri/Pantano);

che Roma Metropolitane S.r.l., con Atto di Approvazione n. 3/Linea C del 15 febbraio 2013, prot. RM 2537 di pari data, previa validazione, ha approvato il Progetto Esecutivo della Tratta T3, nel tratto compreso tra la Stazione San Giovanni e la Stazione Colosseo/Fori Imperiali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 3 del decreto legislativo n. 190/02 e s.m.i., con il quale sono state recepite le prescrizioni e raccomandazioni imposte dal CIPE in sede di approvazione del Progetto Definitivo;

che in data 20 marzo 2013 il Responsabile del Procedimento ha emesso l'Ordine di Servizio n. 23 di "Inizio delle lavorazioni e delle forniture della Tratta T3";

che il CIPE, con Delibera 26 aprile 2018, n. 36, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 243 del 18 ottobre 2018, ha approvato le variazioni progettuali apportate alla Tratta T3 e l'utilizzo dei finanziamenti delle Tratte da T3 a T7 con Deposito Officina Graniti e attività propedeutiche della Tratta T2;

che con Deliberazione n. 148 del 28 dicembre 2018, l'Assemblea Capitolina ha approvato il Piano Pluriennale di spesa derivante dal Quadro Economico oggetto della Delibera CIPE n. 36/2018;

che, preso Atto della Delibera CIPE n. 36/2018 e della Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 148 del 2018, Roma Metropolitane ha approvato il Q.E. aggiornato dell'opera, con Atto di Approvazione n. 7 del 18 aprile 2019 (in atti RM al prot. n. 2955);

che successivamente, in data 20 dicembre 2019, il CIPE con Deliberazione n. 76, pubblicata sulla GU. n. 65 del 12 marzo 2020, ha approvato la modifica del perimetro della tratta T3, prolungando le gallerie di linea della tratta (scavo e rivestimento) fino a ridosso della futura stazione Venezia; il Comitato ha tra l'altro preso atto del finanziamento aggiuntivo di circa 9,3 milioni di Euro disponibile sul capitolo n. 7426 del MIT, a valere sulle risorse attribuite dal Decreto Legge 133 del 2014 al percorso Fori Imperiali-Colosseo/Piazza Venezia;

che preso atto della Delibera CIPE n. 76/2019 e della Deliberazione della Giunta Capitolina n. 100 del 3 giugno 2020, nonché delle Determinazioni Dirigenziali n. 543/2020 del 9 giugno 2020 e n. 685/2020 del 15 luglio 2020, Roma Metropolitane con Atti di Approvazione n. 17 del 13 luglio 2020 (in atti RM al prot. 5271 del 13 luglio 2020) n. 19 del 20 luglio 2020 (in atti RM al prot. n. 5509 del 20 luglio 2020) ha approvato la Perizia di Variante nonché il nuovo correlato Quadro Economico;

che Roma Metropolitane S.r.l., con Atto di Approvazione n. 16 del 16 settembre 2022, prot. RM 4225 del 20 settembre 2022, ha approvato la più recente rimodulazione del menzionato Quadro Economico della Tratta T3 a seguito dell'adeguamento prezzi D.L. 50/2022 art. 26, senza aumento di spesa;

che ai proprietari delle ditte interessate dal presente provvedimento è stata data comunicazione, ex art. 17, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 e s.m.i., della data in cui il CIPE ha approvato il progetto definitivo delle opere in esame e della data in cui la Delibera di approvazione è stata registrata alla Corte dei Conti;

che, con decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018, è stato disposto l'asservimento permanente in galleria degli immobili interessati dal suddetto Piano degli Asservimenti;

che, ricorrendo i presupposti di legge, con il sopra richiamato provvedimento sono state altresì determinate in via d'urgenza le indennità provvisorie di asservimento spettanti ai proprietari degli immobili oggetto della procedura asservitiva;

che detto provvedimento, unitamente alla determinazione delle indennità provvisorie, è stato notificato ai proprietari, risultanti tali dai registri catastali, avvertendoli della possibilità di poter condividere espressamente le indennità loro offerte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento stesso;

che il Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018 è stato registrato all'Ufficio delle Entrate Roma 5 – in data 15 marzo 2018, serie 3 n. 1014, all'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Roma – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Roma – Circoscrizione di Roma 1 – giusta quietanza n. 3721 del 28 marzo 2018, prot. cod. riscontro RM 699895 da 1 a 7 e pubblicato sul B.U.R.L. del 13 marzo 2018, n. 21;

che con nota prot. n. 1336 del 27/07/2021, la società METRO C , in qualità di Contraente Generale, ha chiesto l'emissione del Decreto di rettifica al Decreto di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28/02/2018 poiché, al solo n. di piano 12 non sono state inserite tutte le ditte comproprietarie dei subalterni della particella 6 e precisamente quelle relative ai subalterni 28-29-30-31-32-33-501-502-503-505-508-509-510;

che Roma Metropolitane s.r.l. con provvedimento n. 1/Linea C del 16 novembre 2021 ha emesso il Decreto di rettifica e integrazione al Decreto di asservimento n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018 che ha come rettifica non l'acquisizione di superfici maggiori/diverse rispetto a quelle oggetto del Decreto di asservimento n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018, ma solo la più corretta e completa indicazione delle ditte già interessate dall'asservimento imposto con il decreto stesso, rimanendo pertanto invariato anche l'importo dell'indennità di asservimento;

che pertanto è il medesimo già stimato e offerto sempre in forza del Decreto n. 2/2018 e che sono rimessi i termini per l'accettazione dei proprietari catastali dei subalterni 28-29-30-31-32-33-501-502-503-505-508-509 e 510 inizialmente non compresi nel n. di piano 12.

che il Decreto di rettifica ed integrazione n. 1/Linea C del 16 novembre 2021 è stato registrato all'Ufficio delle Entrate di Foggia – in data 03/12/2021, serie 3 n. 1994, all'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Roma – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Roma – Circoscrizione di Roma 1 e pubblicato sul B.U.R.L. del 16/12/2021, n. 117;

che entrambi i provvedimenti (Decreto di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018 e Decreto di rettifica e integrazione n. 1/Linea C del 16 novembre 2021) sono stati notificati a tutti i proprietari del n. di piano 12, rimettendoli nei termini per l'accettazione dell'indennità loro offerte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento stesso;

che le ditte proprietarie, riportate nell'allegato elenco ditte (Allegato A) non hanno prodotto la documentazione nei termini di legge ai fini del pagamento diretto delle indennità dovute;

che, pertanto, è necessario procedere al deposito presso il M.E.F. – Ministero dell'Economia e delle Finanze - delle indennità di asservimento pari ad Euro 40.500,00;

vista l'istanza trasmessa con nota Metro C prot. n. 2075 del 18 ottobre 2022, agli atti di RM con prot. n. 5203 del 18 novembre 2022 con la quale METRO C, in qualità di Contraente Generale, chiede l'emissione dell'ordinanza di deposito presso il M.E.F. delle indennità di asservimento di cui al Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018 e del Decreto di rettifica e integrazione n. 1/Linea C del 16 novembre 2021, per le ditte oggetto della procedura;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 e s.m.i., c.d. "Legge Obiettivo";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 e s.m.i., attuativo della legge n. 443/2001;

vista la Delibera CIPE 1 agosto 2003, n. 65;

vista la Delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 105;

vista la Delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 39;

vista la Delibera CIPE 22 luglio 2010, n. 60;

vista la Delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 84;

vista la Delibera CIPE 11 dicembre 2012, n. 127;

vista la Delibera CIPE 26 aprile 2018, n. 36;

vista la Delibera CIPE 20 dicembre 2019, n. 76;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 97 del 24 maggio 2004;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 1 del 10 gennaio 2005;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 23 del 19 gennaio 2006;

vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 18 del 12 febbraio 2008;

vista la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 148 del 28 dicembre 2018;

vista la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 100 del 3 giugno 2020;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 543/2020;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 685/2020;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 893/2020;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 443/2021;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 925/2021;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 1114/2021;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale n. 1464/2021;

vista la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale n. 189/2022;

visto il decreto legislativo n. 156 del 17 settembre 2010, recante l'attuazione dell'art. 24 della legge 5 maggio 2009 n. 42 in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale;

visto l'Atto di Approvazione n. 3/linea C del 15 febbraio 2013 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 7/linea C del 18 aprile 2019 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 17/linea C del 13 luglio 2020 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 19/linea C del 20 luglio 2020 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 29/linea C del 13 novembre 2020 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 31/linea C del 17 novembre 2020 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 6/linea C del 29 marzo 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 13/Linea C del 19 maggio 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 20/Linea C del 6 settembre 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 23/Linea C del 12 ottobre 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 27/Linea C del 4 novembre 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 30/Linea C del 22 dicembre 2021 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 5/Linea C del 28 gennaio 2022 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 8/Linea C del 25 marzo 2022 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 9/Linea C del 29 marzo 2022 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 13/Linea C del 21 luglio 2022 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 14/Linea C del 30 agosto 2022 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto l'Atto di Approvazione n. 16/Linea C del 16 settembre 2022 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto il Decreto di costituzione di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018;
visto il Decreto di rettifica ed integrazione n. 1/Linea C del 16 novembre 2021

TUTTO QUANTO PREMESSO

ROMA METROPOLITANE S.R.L. in liquidazione
In qualità di Autorità Espropriante e per gli effetti di quanto previsto dall'artt. 20, commi 12 e 14, ed art. 26, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01 e s.m.i. dell'8 giugno 2001

ORDINA

alla Metro C S.c.p.A. di provvedere nei termini di legge al deposito presso il M.E.F. – Ministero dell'Economia e delle Finanze - delle indennità di asservimento in galleria a titolo provvisorio, dovute alla ditta indicata nell'allegato elenco ditte (allegato "A"), per un importo complessivo di € 40.500,00 che saranno erogate dal M.E.F. a seguito di provvedimento di svincolo da parte della scrivente una volta divenuta definitiva la determinazione dell'indennità.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., e del decreto legislativo 104/2010 e s.m.i..

Il presente provvedimento sarà comunicato ai terzi che risultino titolari di un diritto sugli immobili assoggettati ad asservimento e sarà, inoltre, affisso all'Albo Pretorio di Roma Capitale e pubblicato per estratto nel B.U.R.L., divenendo esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DELLA LINEA C
Ing. Andrea Sciotti

IL LIQUIDATORE
Avv. Bruno Sed

Allegati:
- Elenco ditte.

Allegato "A"

Comune:	ROMA
Numero di Piano:	12
Ditta Catastale:	ENTE URBANO

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mapp	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie Asservita Mq. (a)	Rel. Altim. (b)	Valore Venale ridotto del Rel. Altim. €/mq. (c)	Indennità di Asservimento (a x c/5)
509	6	0 05 80	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	54	0,50	€ 3.750,0000	€ 40.500,00
				Totale Mq. 54			Totale Indennità € 40.500,00	

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	1	C/1	17 MQ	1.146,64 €	DELLA CORTE RAFFAELLA n. ROMA il 30/06/1965 C.F. DLLRFL65H70H501Y PROPRIETA' 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	2	C/1	17 MQ	1.146,64 €	FOCCIA' GIOVANNI n. ROMA il 02/06/1939 C.F. FCCGNN39H02H501N PROPRIETA' 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	3	C/1	11 MQ	862,95 €	GUIDI FEDERICO n. ROMA il 06/07/1958 C.F. GDUFRC58L06H501F PROPRIETA' 1/2 GUIDI FRANCESCO n. ROMA il 30/08/1953 C.F. GDUFNC53M30H501P PROPRIETA' 1/2

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	4	C/1	11 MQ	862,95 €	GUIDI ANDREA n. FERMO il 13/07/1956 C.F. GDUNDR56L13D542X PROPRIETA' 1/2 GUIDI PAOLA n. FERMO il 12/10/1958 C.F. GDUPLA58R52D542N PROPRIETA' 1/2

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	

509	6	6	C/1	14 MQ	1.098,30 €	CATENA ANTONIO n. AMATRICE il 07/07/1926 C.F. CTNNTN26L07A258P PROPRIETA' 9/18 DI GIULIO FABRIZIO n. ROMA il 29/06/1953 C.F. DGLFRZ53H29H501B PROPRIETA' 2/18 DI GIULIO PAOLA n. ROMA il 27/01/1958 C.F. DGLPLA58A67H501X PROPRIETA' 2/18 DI GIULIO STEFANO n. ROMA il 15/11/1956 C.F. DGLSFN56S15H501W PROPRIETA' 2/18 ZOLOTTI MARCELLA n. ROMA il 12/02/1929 C.F. ZLTMCL29B52H501Q PROPRIETA' 3/18

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	9	C/1	15 MQ	1.176,75 €	BARBARINO RAFFAELLA n. ROMA il 23/01/1978 C.F. BRBRFL78A63H501N PROPRIETA' 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	10	C/1	18 MQ	1.214,09 €	MARCHETTI ENRICO n. ROMA 10/03/1949 C,F, MRCNRC49C10H501E PROPRIETA' 1/3 ORA MARCHETTI LUCA n. ROMA il 13/07/1983 C.F. MRCLCU83L13H501A PROPRIETA' 1/6 MUSCILLO ANNA MARIA nata a GENZANO DI LUCANIA (PZ) il 18/03/1944 C.F. MSCNMR44C58D971G PROPRIETA' 1/6 MARCHETTI LAURA n. ROMA il 06/10/1943 C.F. MRCLRA43R46H501O PROPRIETA' 1/3 MARCHETTI MARIA LUISA n. ROMA il 08/09/1945 C.F. MRCMLS45P48H501E PROPRIETA' 1/3

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	11	C/1	18 MQ	1.214,09 €	PROSPERI ELIANA n. ROMA il 23/07/1958 C.F. PRSLNE58L63H501V PROPRIETA' 1000/1000 ORA LA LEGGIA GIUSEPPE nato a ROMA (RM) il 10/05/1967 C.F. LLGGPP67E10H501D NUDA PROPRIETA' QUAGLIOZZI DANIELA nata a ROMA (RM) il 09/03/1946 C.F. QGLDNL46C49H501L USUFRUTTO

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	

509	6	12	A/4	2,5 VANI	367,98 €	ANFUSO ANTONINO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 ARIGONI ARDUINO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 BARBARINO PAOLO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 BERTINI ADRIANA ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 BERTINI LEOPOLDO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 BERTINI MATILDE ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 CAMPONI ANTONIO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 CAPRA SALVATORE ONERI 1000/1000 CATENA BENEDETTO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 CATENA CLELIO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 CONDOMINIO DI VIA SS.QUATTRO 74 COSTITUITO DAI SOTTOELENCATI PARTECIPANTI ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 CORONAS GRAZIA ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 COTTONE CARMELA ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 CRISARI MATILDE ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 DEL MONTE FRANCESCO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 DORE RAFFAELLA ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 D'OTTAVIO ROBERTO ONERI 1000/1000 FABBIANI GIOACCHINO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 GIOVAGNOLI GAVA ELIDE ONERI 1000/1000 GIRAUDI ANGELA ONERI 1000/1000 GRIFI MARIA ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 LANA PRIMO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 LOMBARDO GRAZIA ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 MANARA DARIA ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 MARCHETTI EVELINA ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 MARCHETTI SILENO.FUARISTIDE ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 MAZZA VINCENZO ONERI 1000/1000 NATALINI ALBERTO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 NATALINI FRANCESCA ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 NATALINI GIULIANA ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 PAOLINI MARIA ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 REGINI ADELE ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 ROSSI GIACINTO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 SERAFINI ARISTIDE ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 SERAFINI LILIANA ONERI 1000/1000 TARANTA BENEDETTO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 TERZI ASSUNTA ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 TREBITSCH ADALBERTO ASSENZA DI TITOLO 1000/1000 VITOLO MATILDE ONERI 1000/1000

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	14	A/2	6 VANI	1.301,47 €	FABI MARIA PIA n. ROMA il 29/10/1943 C.F. FBAMRP43R69H501N PROPRIETA' 1000/1000

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	15	A/2	5 VANI	1.084,56 €	LYNAUGH JOSEPH THOMAS n. STATI UNITI D'AMERICA il 10/07/1939 C.F. LYNJPH39L10Z404C PROPRIETA' 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	16	A/2	7 VANI	1.518,38 €	DETTORI SALVATORE n. SASSARI il 14/05/1971 C.F. DTTSVT71E14I452V PROPRIETA' 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	17	A/4	5 VANI	865,07 €	MARCHETTI ANNA MARIA n. ROMA il 24/05/1963 C.F. MRCNMR63E64H501U PROPRIETA' 1/3 MARCHETTI ASSUNTA n. ROMA il 06/07/1956 C.F. MRCSNT56L46H501D PROPRIETA' 1/3 MARCHETTI ROBERTO n. ROMA il 28/06/1958 C.F. MRCRRT58H28H501H PROPRIETA' 1/3

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	18	A/2	6 VANI	1.301,47 €	GAMMINO ROBERTO n. ROMA il 15/05/1969 C.F. GMMRRT69E15H501A PROPRIETA' 1/2 SCIAMMARO MARIA PIA n. TORINO il 13/02/1964 C.F. SCMMRP64B53L219G PROPRIETA' 1/2

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	19	A/4	5 VANI	865,07 €	COTTONE MARTA n. ROMA il 19/11/1966 C.F. CTTMRT66S59H501A PROPRIETA' 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	21	A/4	6 VANI	1.038,08 €	ANTINORI ALOISIO n. ROMA il 26/02/1957 C.F. NTNLSA57B26H501J PROPRIETA' 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	22	A/2	4 VANI	867,65 €	TAHA SAMIR ROBERTO n. BRASILE il 03/02/1965 C.F. THASRR65B03Z602H PROPRIETA' 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	23	A/2	4 VANI	867,65 €	RICHICHI GAETANA n. FIUMARA il 15/02/1953 C.F. RCHGTN53B55D619E PROPRIETA' 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	24	A/2	6 VANI	1.301,47 €	D'AMBROSIO MARCO n. ROMA il 06/11/1979 C.F. DMBMRC79S06H501K PROPRIETA' 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	25	A/2	5 VANI	1.084,56 €	ROSATELLI SERGIO n. ROMA il 04/05/1965 C.F. RSTSRG65E04H501A PROPRIETA' 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	26	A/3	5 VANI	1.097,47 €	BRANCOLI ISABELLA n. ROMA il 15/05/1942 C.F. BRNSLL42E55H501Y PROPRIETA' 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	27	A/2	6 VANI	1.301,47 €	DE ANGELI CLARA n. ROMA il 21/01/1970 C.F. DNGCLR70A61H501Y PROPRIETA' 1/1

. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	28	A/2	5 VANI	1.084,56 €	BOURKE ADAM n.ROMA (RM) il 23/09/1978 C.F. BRKDMA78P23H501T Proprieta'1/2 BOURKE MARTIN BENJAMIN n.ROMA (RM) il 04/11/1984 C.F. BRKMTN84S04H501S Proprietà 1/2

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	

509	6	29	A/4	3,5 VANI	605,55 €	LUCCHESE TAISA n. BRASILE (EE) il 14/01/1962 C.F. LCCTSA62A54Z602P Proprietà 1/1
N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	30	A/2	5,5 VANI	1.193,02 €	SASSANO ANTONELLA n.FROSINONE (FR) il 20/12/1960C.F. SSSNNL60T60D810Q Proprietà 1/1
N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	31	A/2	5 VANI	1.084,56 €	LA CESA LAUDO n.PESCASSEROLI (AQ) il 08/05/1933 C.F. LCSLDA33E08G484C Proprietà 1/1 ZAURRINI VINCENZA n. AVEZZANO (AQ) il 12/05/1940 C.F. ZRRVCN40E52A515M Proprietà 1/1
N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	32	A/4	5 VANI	865,07 €	CAPERCHI FABIO n.ROMA (RM) il 07/02/1960 C.F. CPRFBA60B07H501H Proprietà 1/1 DELANEY ARMESTRONG SARAH nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 18/10/1955 C.F. DLNSRH55R58Z404I Proprietà 1/1
N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	33	A/2	6 VANI	1.301,47 €	DE ANGELI MARCO n. ROMA (RM) il 20/02/1961 C.F. DNGMRC61B20H501S Proprietà 1/1
N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	501	F/5			ANTINORI ALOISIO n.ROMA (RM) il 26/02/1957 C.F. NTNLSA57B26H501J Proprietà 1/1
N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	502	A/4	4,5 VANI	778,56 €	BIANCONI TOMMASO n.PRIVERNO (LT) il 09/03/1945 C.F. BNCTMS45C09G698G Proprietà 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	503	C/1	15 MQ.	1.176,75 €	ROMANAZZO CIRO n. ROMA (RM) il 26/04/1990 C.F. RMNCRI90D26H501T Proprietà 1/1 ROMANAZZO SARA n.ROMA (RM) il 23/04/1986 C.F. RMNSRA86D63H501B Proprietà 1/2

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	505	A/2	7,5 VANI	1.626,84 €	MARZI MARIA PLACIDA n. TARQUINIA (VT) il 10/11/1937 C.F. MRZMPL37S50D024B Proprietà 4/6 STRIZZI RICCARDO n.ROMA (RM) il 28/10/1963 C.F. STRRCR63R28H501P Proprietà 1/6 STRIZZI STEFANO nato a ROMA (RM) il 12/04/1966 C.F. STRSFN66D12H501H Proprietà 1/6

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	508	A/2	6,5 VANI	1.409,93 €	D'ANDREA DANIELA n. ROMA (RM) il 02/02/1970 C.F.DNDDNL70B42H501D Proprietà 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	509	A/2	5 VANI	1.084,56 €	NUCCI MARCO n.ROMA (RM) il 28/01/1967 C.F. NCCMRC67A28H501J Proprietà 1/1

N. Piano 12						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	6	510	C/1	26 MQ.	2.039,69 €	CATENA ANTONIO n. AMATRICE (RI) il 07/07/1926 C.F. CTNNTN26L07A258P Proprietà 1/2 CATENA AUGUSTO n. AMATRICE (RI) il 23/06/1922 C.F. CTNGST22H23A258N Proprietà 1/2

Privati

Geomap Srl - Società di Ingegneria

Avviso

Istanza di permesso di ricerca mineraria per litio da denominarsi "Boccaleone", nel Comune di Roma Capitale

REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Ciclo dei rifiuti

OGGETTO: Istanza di permesso di ricerca mineraria per litio da denominarsi "Boccaleone" nel comune di Roma, per l'estensione di ettari 431,27, presentata dalle Società ENEL GREEN POWER ITALIA S.r.l. e VULCAN ENERGY ITALY PTY LTD., ai sensi del Regio Decreto 29 luglio 1927 n.1943.

Le Società ENEL GREEN POWER ITALIA S.r.l. e VULCAN ENERGY ITALY PTY LTD con istanza acquisita agli atti regionali con prot. 1064459 del 27.10.2022, hanno chiesto il permesso di ricerca di per litio indicato in oggetto.

L'elaborato cartografico relativo all'area richiesta in permesso di ricerca può essere preso in visione, presso gli Uffici della Regione Lazio – Area Attività Estrattive – via di Campo Romano, 65 -Roma, o richiesto, tramite PEC, all'indirizzo: attivitaestrattive@regione.lazio.legalmail.it.

Eventuali domande concorrenti e/o osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dalla presente pubblicazione.

In caso di domande concorrenti, l'Autorità Aggiudicatrice effettua una selezione, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, in base ai seguenti parametri:

a) interesse, fondatezza e novità degli obiettivi minerari (punti da 1 a 5);

b) conoscenze delle problematiche geologico-strutturali specifiche dell'area richiesta (punti da 1 a 5);

c) completezza e razionalità del programma dei lavori di ricerca proposto, con particolare riferimento agli studi geologici, alle indagini geochimiche e geofisiche, alle perforazioni previste, ai tempi programmati (punti da 1 a 5);

d) modalità di svolgimento dei lavori, con particolare riferimento alla sicurezza, agli interventi di mitigazione degli impatti ed alla salvaguardia ambientale, nonché all'obbligo di ripristino dei luoghi, in relazione al quale deve essere prestata idonea garanzia finanziaria o assicurativa (punti da 1 a 5);

e) garanzia che i richiedenti offrono, per competenza ed esperienza, per la corretta esecuzione del programma di lavoro proposto e per il rispetto dei tempi programmati. (punti da 1 a 5);

f) ordine cronologico della domanda presentata (punti da 1 a 4);